LA STAMPA

ANNO 133. N. 76. VENERDI' 19 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011 6568111, FAX 011 655306. ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06 47661, FAX 06 486039, 06 484885. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 702181, FAX 02 780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011 56381, FAX 011 5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000. ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26 (€ 1.89); BELGIO FB 75 (€ 1.86); BRASILE B 14.20; CANADA $ C 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ KCS 58; DANIMARCA KR 15; EGITTO E P. 9; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts 250 (€ 1.50); CANARIE Pts 300; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.30; CANTON TICINO FRS 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02 24424 611, FAX 02 24424 490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011 6665211, FAX 011 6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI): OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579 996), COMMERCIALI 765 (1.481 247), SABATO 867 (1.678 746), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235 340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678 746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531 590), FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283 747), NECROLOGI 8,25 (15.974), LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006), PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

9 771122 176003

Disegno di legge del governo. Critiche dall'opposizione, ma anche da Verdi e socialisti

Scippi e furti, pene fino a 10 anni

Più poteri di indagine alla polizia giudiziaria

DELITTI SICURI CASTIGHI INCERTI

LA criminalità diffusa incide sul senso di sicurezza dei cittadini, e abbassa la qualità della loro vita. E' partendo da questa constatazione che il Consiglio dei ministri ha varato le misure anticrimine decise ieri. Un pacchetto che comprende vari interventi, come l'inasprimento delle pene per alcuni reati; l'irrigidimento della custodia cautelare in caso di arresto in flagranza; l'affidamento di maggiori poteri alla polizia giudiziaria.

La preoccupazione del governo è giusta, ma le soluzioni non convincono. Non convince, in particolare, che per l'ennesima volta si cerchi di contenere la criminalità alzando le pene, quando tutti sanno che il vero problema del nostro sistema penale non è l'eccessiva mitezza ma l'inaffidabilità: una pena modesta ma sicura è un deterrente più efficace di una pena elevata ma improbabile. Si ha un bel minacciare pene esemplari, se poi la loro effettiva esecuzione è ostacolata dalla durata dei processi e dall'affollamento delle carceri. C'è, poi, qualche serio dubbio di legittimità costituzionale che si profila sullo sfondo. Pensiamo all'equiparazione dello scippo a un reato molto diverso come la rapina: è vero che la Corte Costituzionale ha sempre riconosciuto al legislatore un ampio margine di discrezionalità nell'identificazione dei reati e delle pene, ma questa discrezionalità è soggetta comunque a un controllo di ragionevolezza e di logicità, il cui superamento, in questo caso, non sarebbe scontato.

Si ha l'amara impressione, dunque, che si debba fare qualcosa di diverso e di meglio, per rispondere alla sfida. E più in profondità si affaccia il dubbio che il senso di insicurezza che tutti avvertiamo dipenda solo in parte dalla criminalità diffusa e abbia molto a che vedere con la caduta dei vincoli solidaristici e dei legami di valore sui quali potevano contare gli onesti, oltre che con la protervia dei delinquenti. Agire su questo terreno sarebbe più difficile, certo, ma molto più lungimirante.

Massimo Luciani

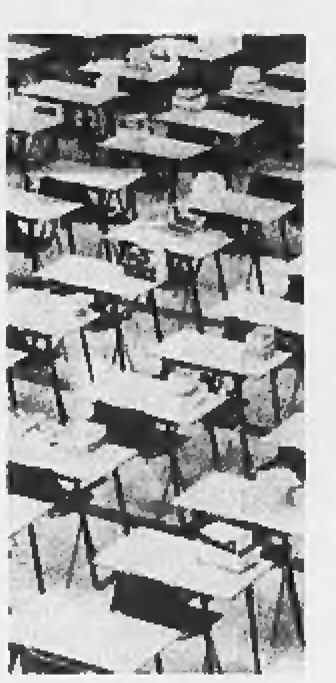
ROMA. Dal governo giunge una svolta in tema di sicurezza. Un disegno di legge va alle Camere, e si tratta di modifiche importanti: lo scippo è equiparato alla rapina; il furto in casa diventa reato grave (pena fino a 10 anni con le aggravanti); i ladri, se colti in flagrante, saranno arrestati e detenuti fino al processo per direttissima; colpire un anziano o un handicappato diventa un'aggravante; la polizia ha 3 mesi di tempo per le indagini prima di riferire al magistrato. Saranno allestite sale operative interconnesse tra polizia e carabinieri nelle principali città. L'esercito potrà dare un apporto di ordine pubblico, in casi eccezionali, con atto amministrativo e senza autorizzazione del Parlamento. Critiche dall'opposizione ma anche da esponenti della maggioranza. Il ministro Diliberto: «Non sono norme forcaiole». **Grignetti A PAG. 3**

IL CUORE NUOVO DEL POOL

D'Ambrosio, il probabile successore di Borrelli

Chiara Beria di Argentine A PAG. 2

CULTURA



IO, RENATA LA SUPPLENTE

La fabbrica dell'incertezza E' lo Stato il primo produttore di lavoro a tempo. Chi sono oggi i precari?

Gallino e Rodotà A PAGINA 23

I SERVIZI

MILANO, LITE ALBERTINI-COFFERATI

Il sindaco: la Cgil ostacola il lavoro degli stranieri. La replica: razzista

Bianconi A PAG. 2

TORINO «NON SI AFFITTA AGLI EXTRACOMUNITARI»

Tanti no a una famiglia marocchina anche se il marito lavora regolarmente

Calcagno e Martinengo IN CRONACA

Kosovo, gli albanesi firmano

Nuovo no della Serbia alla pace Washington: pronti ai raid aerei

PARIGI. Le 82 pagine del piano euroamericano sull'«autonomia sostanziale» per il Kosovo recano da ieri sera le firme albanesi. Ma da Belgrado arriva un nuovo «no» e Slobodan Milosevic minaccia, se la Nato entrerà in azione, di «annientare» i 15 mila guerriglieri Uck che le resistono «cancellandoli dal Kosovo». Da parte sua Washington tiene duro: Madeleine Albright ammonisce per telefono il Presidente jugoslavo promettendo che «se i serbi non firmano la pace imitando la delegazione albanese, saremo pronti a colpire». Con un avvertimento all'Occidente, di cui si fa portavoce il generale Michael Ryan, capo di stato maggiore per l'Aeronautica: l'alto ufficiale riconosce che le forze antiaeree nonché gli stessi caccia serbi potrebbero rivelarsi «temibili» e abbattere, complici il buon livello tecnologico e la fortissima determinazione patriottica, diversi bombardieri della Nato.

Frattanto, la sfilacciata Conferenza di Parigi si autosospende. L'annunceranno stamattina (salvo miracoli) i suoi due grandi cerimonieri Hubert Védrine e Robin Cook. Tutti a casa, ma nuovo rendez-vous martedì nella capitale francese. Ed ultimatum a Milosevic affinché sciolga la riserva entro il 24. **Benedetto A PAG. 9**

Via al congresso, Bertinotti chiede scioperi e salari più alti

Europa o Asinello, Prodi al bivio Berlusconi: ci costerà carissimo

ALL'INTERNO

IL SINDACATO BOCCIA COLANINNO

Levata di scudi contro il taglio di 19 mila posti «Bisogna spiegare il perché degli esuberi»

Ippolito e Zeni A PAG. 17

COMIT, IL GRAN RIFIUTO A BANCAROMA

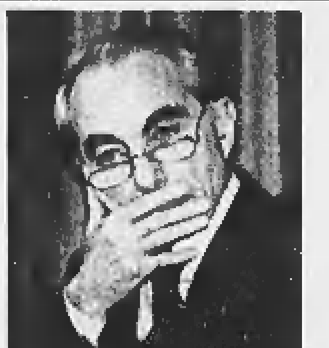
Il consiglio respinge le nozze volute da Lucchini Per le alleanze tutto da rifare

Valeria Sacchi A PAG. 16

ROMA. Grande diplomazia all'opera per portare Romano Prodi - che non ha ancora sciolto la riserva - alla presidenza della Commissione Ue. D'Alema ha scritto a Jospin perché anche Parigi appoggi la candidatura del Professore. Ma nel centrosinistra c'è anche il timore che, una volta eletto, Prodi possa ancora fare politica. L'argomento è stato affrontato in un colloquio fra l'ex premier e il leader Ds Walter Veltroni. Sul tema interviene anche Silvio Berlusconi, con il sospetto che l'accordo fra D'Alema e Schroeder (che ci costerà duemila miliardi) possa essere una mossa della sinistra per togliere di mezzo un «avversario scomodo».

Si è aperto ieri il congresso di Rifondazione comunista. Duro il discorso di Fausto Bertinotti. Il segretario ha attaccato il sindacato e la «tregua sociale» e ha chiesto salari più alti con il ricorso, quando necessario, agli scioperi. **Cazzullo, Manacorda, Martini, Meli, Molinari, Rampino e Passarini ALLE PAGINE 6 e 7**

I PRESIDENZIABILI



L'ETA BETA DI SINISTRA CHE PIACE ALLA DESTRA

Amato, un giovanotto di quasi 60 anni con una carriera perfetta per il Quirinale Anche Berlusconi gli direbbe di sì

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

SUU KYI DIVISA DAL MARITO MORENTE



Il Nobel per la pace e capo dell'opposizione birmana Aung San Suu Kyi (nella foto) deve affrontare un lacerante dilemma: la giunta militare non concederà al marito morente, l'accademico britannico Michael Aris, il visto di ingresso per visitarla. Ma se sarà lei a compiere il viaggio a Londra i generali non la faranno più rientrare. **Mazzetti A PAG. 8**

LA TORTURA DELL'AMORE

PAGODE, monasteri, quiete statue di Buddha: e invece la Birmania, ora detta Myanmar, da oggi più che mai è diventata simbolo dei tormenti e delle ingiustizie che il regime militare, al potere dal 1990, infligge al suo popolo.

Aung San Suu Kyi, la bella signora cinquantatreenne che nel 1991 è stata insignita del premio Nobel per la Pace per la sua lotta non violenta contro gulag, lavori forzati, torture, è serrata in una morsa di dubbio pari alla peggiore tortura fisica.

Suo marito, Michael Aris, un accademico inglese con cui è sposata dal 1972, dopo che si laureò ad Oxford, è malato ormai all'ultimo stadio, e ha chiesto alla Giunta il visto per poter raggiungere, pur morente, la moglie in Birmania. La risposta è «no», accompagnata da un esplicito ricatto: se la signora vuole tanto vedere il marito, può andare lei a trovarlo, dice la Giunta, sperando così di espellere surrettiziamente Aung San.

Da quando Madeleine Albright dichiarò al summit delle Nazioni Asiatiche di ritenere il regime direttamente responsabile della sua incolumità personale, i militari sognano di esiliare la leader non violenta.

La si vuole cacciare usando la malattia mortale della persona più amata, o la rinuncia allo scopo di una vita, la lotta al regime. E' tipico dei Paesi che violano i diritti civili finire per considerare l'uomo nient'altro che un oggetto i cui sentimenti sono uno spregevole ammennicolo. Era il meccanismo dei campi di concentramento.

Fiamma Nirenstein

Al celebre premio letterario il primo nome è quello che vince

Uno Strega al Quirinale

CHI in questi giorni auspica una forte «regia politica» per eleggere senza traumi il prossimo inquilino del Quirinale farebbe bene a dare un'occhiata a quanto accade nei dintorni del Ninfeo di Villa Giulia. Il caso ha infatti voluto che proprio nei giorni in cui si mettono a punto le candidature per l'imminente elezione del Capo dello Stato cominci a circolare l'indiscrezione secondo cui sarà la scrittrice Dacia Maraini, con il romanzo *Buio*, la vincitrice del Premio Strega di quest'anno. Ma le coincidenze finiscono qui. Perché se nella corsa al Quirinale incombe minacciosa la superstizione del candidato «bruciato» anzitempo, del «nome» che una volta svelato rischia di farsi crudelmente impallinare, è invece consuetudine che nella corsa allo Strega il «nome» lanciato per primo come probabile vincitore corrisponda quasi sempre all'identità di chi risulterà effettivamente vincitore nella cerimonia estiva del Ninfeo.

E' accaduto così negli ultimi anni con Giorgio Montefoschi, Alessandro Barbero o Claudio Magris o Enzo Siciliano. Accadrà così, i bookmakers ne sono certi, anche con Dacia Maraini. Merito di una forte «regia politica»? Forse. Quel che è certo è che, a differenza della lotta per il Quirinale dove i giochi vengono sovente scompigliati dall'irruzione dell'imprevedibile (e del franco tiratore), attorno al Premio Strega si è consolidato nel tempo un sistema di regole ferree e di collaudate procedure elettorali pressoché infallibili. Anche la regola dell'«alternanza» funziona egregiamente: e se lo scorso anno ha vinto un libro Mondadori, quest'anno il vincitore dovrà essere della scuderia Rizzoli. Nel frattempo, come ogni anno, scoppieranno polemiche a non finire e alla fine ci sarà il candidato trombato che denuncerà (il giorno dopo) apocalittiche macchinazioni delle lobbies editoriali. Ma intanto lo «stregabile», al contrario del presidenziabile, avrà già incamerato l'agognato premio. Imparino, i Grandi Elettori per il Quirinale.

Pierluigi Battista

OLIMPIADI

TORINO 2006 CANDIDATE CITY

TORINO IN RIMONTA

Il presidente Samaranch chiama Agnelli e Kissinger in soccorso del Cio Sion preoccupata: voteranno tutti gli Stati generali non i rappresentanti

Giacchino IN CRONACA
Beccantini NELLO SPORT

Show del regista italiano a Los Angeles, «non applaudirò Elia Kazan»

«Il mio Oscar? Il seno di Sofia»

Benigni: sono stanco, voglio ritornare a casa

LOS ANGELES. «Mi piacerebbe ricevere l'Oscar da Sofia Loren, lasciarmi cullare da lei. Sperso tra il suo seno, sarebbe bellissimo». Roberto Benigni ha buone probabilità di vedere realizzato il suo sogno: sarà l'attrice a consegnare il premio per il miglior film straniero, che vede «La Vita è Bella» favorito.

Benigni dice di essere rimasto sorpreso dagli attacchi, giunti di nuovo negli ultimi giorni negli Usa e in Italia, al suo film. «Dicono che non si scherza con l'Olocausto - ribatte -. E chi ha scherzato? E' una tragedia. Io muoio alla fine. In quel film ci ho messo tutto quello che di buono ho imparato nella vita». «Gli attacchi ci sono in tutte le competizioni - afferma - ma sono rimasto sorpreso dalla bassa qualità». E aggiunge che probabilmente non applaudirà il regista Elia Kazan quando ritirerà il premio alla carriera. **Romagnoli A PAG. 27**

Milano: è scontro al convegno sulle «nuove mafie» che trovano affiliati fra gli extracomunitari

Cofferati e Albertini, duello a colpi di razzista

Il sindaco: la Cgil ostacola il lavoro degli immigrati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Con un titolo così - «Le nuove mafie in Italia: presenza e ruolo della criminalità internazionale nel territorio e nell'economia» - e con uomini tanto diversi in sala - Gabriele Albertini e Sergio Cofferati, per esempio - non era difficile prevedere scintille. Seduti uno in prima fila e l'altro in quarta, sullo stesso lato della sala, sono il segno visibile di due culture e due approcci quasi opposti al tema che sta sullo sfondo, immigrazione e crimine. «Tolleranza zero» e «solidarietà mille» si potrebbero sintetizzare con slogan già sentiti.

E quando salgono alla tribuna del convegno organizzato dall'Antimafia, il duello prende forma, le divisioni si materializzano fino ad apparire incolmabili. Con l'accusa più bruciante che ciascuno riversa sull'altro: «Razzista». Perché qui si parla, appunto, di «nuove mafie», ma a scivolare sul terreno degli extra-comunitari che diventano forza lavoro anche per il crimine e per l'illegalità ci vuole pochissimo.

A gettare il guanto di sfida è Albertini, il sindaco di Milano andato fino a New York per studiare da vicino la «cura» del collega d'oltreoceano Giuliani. «Noi non dobbiamo imparare dagli altri come qualcuno inutilmente ironizzava - dice -, ma collaborare con gli altri scambiandoci esperienze e modalità operative». La premessa l'ha fatta all'inizio, spiegando che «la mafia, o la malavita organizzata in generale, trova nell'immigrazione clandestina un nuovo, possibile anello della sua catena di presa del potere del territorio». L'attacco frontale ai sindacati e alla Cgil di Sergio Cofferati, lo riserva invece per il finale.

«Abbiamo fatto delle proposte anche normative - ricorda il sindaco -, ed è stato un grave errore respingerle con l'etichetta di "etniche"». Albertini si riferisce ai contratti d'area per gli stranieri, rapporti di lavoro differenziati bocciati dai sindacati, Cgil in testa. E incalza: «E' una discriminazione il tentativo di dare un lavoro regolare a chi non riesce da solo a integrarsi, o non è forse razzista l'atteggiamento di chi usa questo termine per tenere gli extra-comunitari nelle condizioni di povertà e di marginalità anche umana?».

Cita Sergio Romano, il sindaco voluto dal Polo, quando scrive che anziché trovare ai semafori gli immigrati che puliscono i vetri, «ma invece li sporcano perché lo straccio è nero», sarebbe meglio impiegarli «più dignitosamente e con maggiore utilità a spazzare la piazza. Ma i sindacati non lo permettono». Chiosa Albertini: «Direi meglio: la Cgil non lo permette. Con grande rispetto dei ruoli e delle competenze dei sindacati, vorrei che presto in Italia si potesse affermare qualcosa di più positivo: i cittadini "non permettono più" (tre parole sottolineate nel testo scritto, ndr) che interessi di parte si mettano di traverso agli interessi della collettività».

E' la fine dell'intervento, e il pubblico applaude, chi con convinzione, chi per circostanza. Sergio Cofferati rimane immobile sulla sua sedia. A lui tocca parlare nel primo pomeriggio, e dunque bisogna attendere l'ora del dopopranzo per sentire la replica. Pacata nei toni ma durissima nella sostanza. Anche il leader della Cgil la riserva per il finale: «Ho sentito ripetere stamane ipotesi fuori dal mondo, sbagliate, come la proposta ribadita dal sindaco di Milano. Si tratta di una posizione non solo sbagliata e assurda, ma anche pericolosa. Le cose dette da Albertini sono oggettivamente razziste».

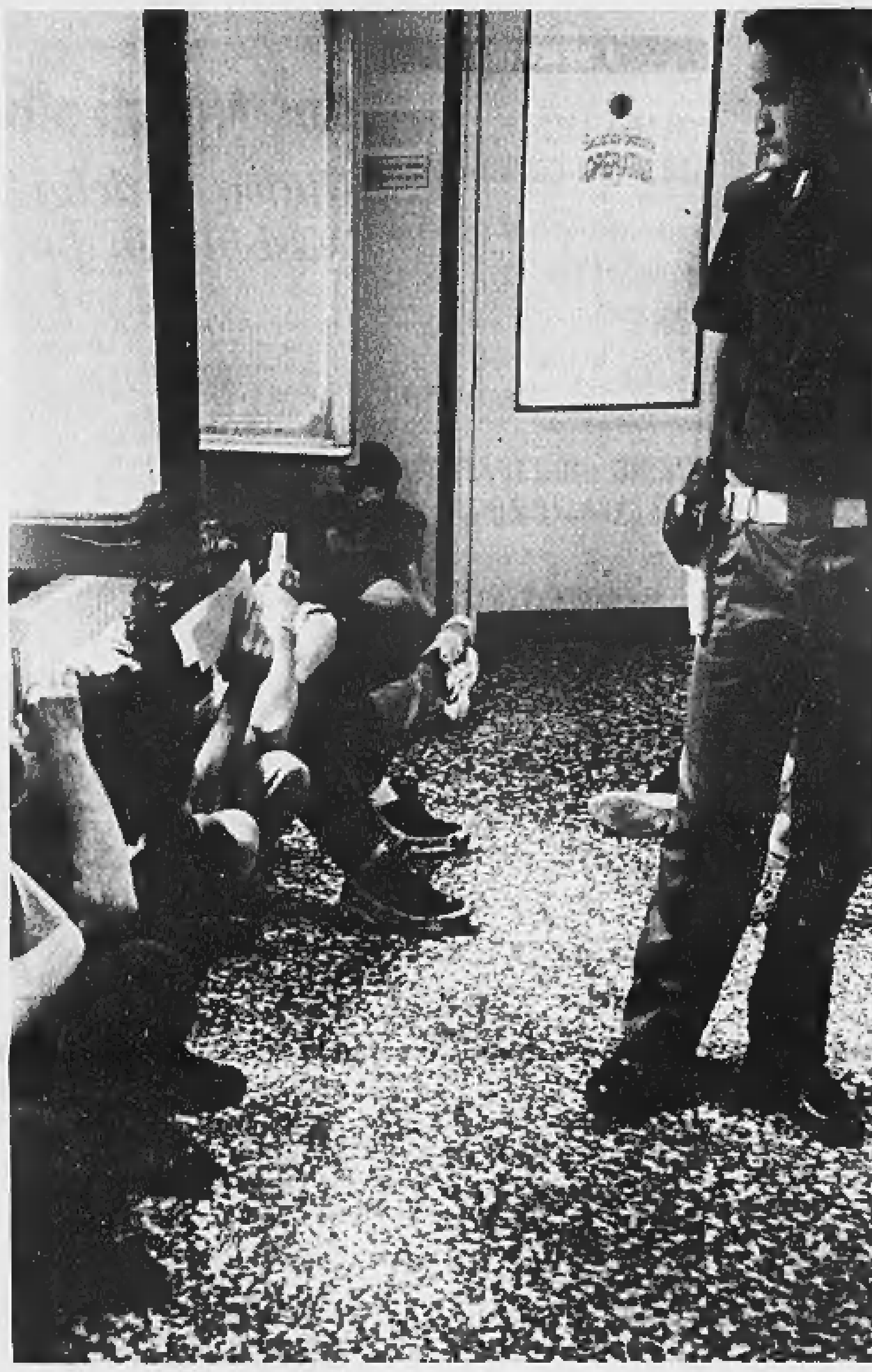
Niente male come accusa, che Cofferati argomenta così: «Questa posizione immagina un sistema duale di diritti, che rende diverse le persone in ragione della loro etnia e provenienza. Di questo passo si arriverebbe alle distinzioni religiose, politiche, sindacali. Per questo si tratta di tesi oggettivamente razziste, discorsi vecchi e pericolosi». Albertini aveva parlato di Milano come città «dove sono nati i sindacati» e «laboratorio delle grandi rivoluzioni, dal Risorgimento all'industrializzazione», e Cofferati ribatte: «Milano, sempre e in ogni circostanza, dev'essere all'altezza della sua immagine di città che ha basato la propria storia su grandi esempi di convivenza e solidarietà».

Gli applausi scattano anche stavolta, più o meno convinti. Poco dopo il suo intervento il segretario della Cgil esce da palazzo Marino e se ne va. «Possibile che lei e Albertini dobbiate sempre litigare?», chiede una cronista. «Io non litigo, ribatto a tesi che non condivido», è la risposta.

Poco dopo ne arriva un'altra, stavolta del sindaco di Milano: «Cofferati non solo sbaglia, ma sostiene tesi pericolose. La sua chiusura, cupamente dogmatica, rigetta infatti migliaia di immigrati nelle braccia della criminalità che opera in Italia, o peggio in una povertà disumana. L'abitudine al linguaggio schematico e ideologico lo porta ad usare termini come "etnici" e "oggettivamente razzista" che ricordano più il '68 che non la vigilia del 2000».

Sia il sindaco che il sindacalista, naturalmente, hanno parlato anche di criminalità macro e micro, il primo invocando maggior coordinamento e collaborazione tra le forze dell'ordine, il secondo stigmatizzando il lavoro nero e chi confonde la malavita internazionale coi problemi dell'immigrazione, nel nome della solidarietà e di «nuove politiche sociali». Ma le accuse reciproche di razzismo fanno passare tutto in secondo piano. Dietro il duello c'è perfino l'idea che Cofferati voglia partecipare alla prossima corsa per la poltrona di primo cittadino di Milano. «Certe tesi per un aspirante sindaco, cioè un amministratore, sono disastrose», incalza Albertini. «Non sono candidato ad alcunché, è un'ipotesi assurda», si schermisce il leader della Cgil. Il leghista Borghezio, completo di fazzoletto verde con stella alpina che spunta dal taschino, commenta: «Sono polemiche politiche spicciole che potevano risparmiarsi almeno oggi che si parlava di cose serie».

Giovanni Bianconi



«Respinte le nostre proposte: meglio impiegati a spazzare le strade che lavare i vetri ai semafori»
Il sindacalista: «Discorsi pericolosi il diritto è uguale per tutti qualsiasi sia l'etnia»



PERSONAGGIO
GERARDO D'AMBROSIO

Un cuore nuovo per il pool

La corsa per succedere a Borrelli

MILANO

Il giorno dopo la promozione di Borrelli alla procura generale della Corte d'Appello di Milano, mentre il nuovo pg in elegante grisaglia incassava le congratulazioni, il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, «zio Gerry» per i suoi sostituti, bocciato, per ragioni di anzianità, come pg di Roma decideva di ritirare anche la sua candidatura per procuratore generale di Napoli.

Nessuna amarezza per il magistrato campano (è nato nel 1930 a Santa Maria a Vico, Caserta e rinato 30 anni dopo a Pavia, grazie al nuovo cuore trapiantatogli dal professor Viganò). Anzi. La sua mossa rivela una caparbia fiducia nel Consiglio Superiore della Magistratura: tra due mesi quando si aprirà la corsa per la successione a Borrelli nessuno più di lui, magistrato protagonista da decenni della storia giudiziaria non solo milanese, dovrebbe avere i numeri giusti per quella poltrona. Candidato favorito di una corsa in cui non mancano le insidie.

E se Borrelli dopo aver fatto il suo nome per la successione nell'intervista con la quale, lo scorso agosto, in maniera irrituale, ha fatto sapere ai suoi pm che li avrebbe lasciati, ora è più cauto («non spetta a me dire chi dovrà prendere il mio posto») al Csm c'è chi spiega qual è la strategia della sinistra. «Non abbiamo votato D'Ambrosio per Roma perché è il nostro candidato per Milano. E' il solo che può garantire la continuità», ha detto Gianni Di Cagno, laico dei Ds.

Continuità? Tutto chiaro, allora; la sinistra e chi sostiene le inchieste sulla corruzione da una parte l'opposizione contro. Chi ragiona così però conosce poco non solo D'Ambrosio, tutt'altro che un clone di Borrelli, ma sottovaluta le logiche spesso tutte interne alla magistratura e riduce il cambio della guardia alla procura, dove lavorano 60 pm, all'ormai stantio discorso sulla fine di Mani Pulite, un'epoca tramontata dall'addio alla toga di Antonio Di Pietro.

Un'epoca sepolta. Certo nonostante gli attacchi alla «rivoluzione giudiziaria», il napoletano in grigio, Borrelli di stirpe togata, melomane e cavallerizzo è stato promosso con tutti gli onori ma non è poi così scontato che ce la farà anche l'estroverso coordinatore del pool, D'Ambrosio, il giovane di famiglia modesta (il padre era sottufficiale della Gdf) che per tirare su qualche soldo faceva lo spoglio delle schedine del Totocalcio; il magistrato che ama definirsi di «unica e ultima generazione» (la figlia, Maria Giuseppina, è medico) affatto mondano e mai iscritto a qualche corrente della magistratura; il giudice istruttore di piazza Fontana che indagò sulle deviazioni dei servizi segreti, ma archiviò l'inchiesta contro il commissario Calabresi per la morte dell'anarchico Pinelli nella convinzione che non era stato omicidio e liberò Pino Rauti, proprio un 25 aprile, con Milano che si riempiva di scritte su «D'Ambrosio fascista».
Un curriculum il suo in cui Mani pulite è solo l'ultimo capitolo. Eppure Guido Calvi, senatore Ds avverte: «Non è la prima volta che D'Ambrosio concorre per un posto direttivo e non raccoglie i riconoscimenti dovuti. L'opinione pubblica deve vigilare perché a D'Ambrosio e a Milano non venga inflitta un'altra violenza».

Addirittura? E da chi? Chi prevede una battaglia del Polo contro la nomina di una «toga rossa» («pensare che per piazza Fontana cercarono di ricusarmi come socialista», ride D'Ambrosio) viene spiazzato da Tiziana Maiolo, anni fa cronista giudiziaria prima di essere eletta con Forza Italia: «D'Ambrosio nelle indagini è un mastino ma, al tempo stesso, è un uomo di principi. Ha una sua etica, una sua moralità, non è ambiguo come altri». Maiolo indica altrove i suoi possibili avversari: «Non so se ce la farà. A differenza di Borrelli lui non è un vincente. Non ha santi in paradiso, non fa parte di cordate. Rischia, nonostante la sua storia di magistrato ben più ricca di quella di Borrelli, di essere giudicato "non affidabile" dalla corporazione dei magistrati».

Detto fatto. Il «D'Ambrosio fascista» apprezzato negli anni del terrorismo da Indro Montanelli per la sua indipendenza di giudizio; uno di quei «giudici con la clava», come attaccò Bettino Craxi ai tempi delle indagini sulla loggia P2 e sul banchiere Roberto Calvi ha iniziato la sua corsa attaccato ai magistrati di sinistra per le sue critiche, in tema di criminalità, alla legge Simeone-Saraceni sul carcere. D'Ambrosio giustizialista, persino con i più deboli? «C'è gente che vive fuori dal mondo e non ha capito quello che ho detto», ha replicato il magistrato, tanto amato dai suoi collaboratori quanto poco diplomatico, «Come si può pensare che 32 assistenti sociali controllino 2100 persone affidate ai servizi sociali, come avviene a Milano?». Perché se c'è una categoria di persone che D'Ambrosio non sopporta è quella «delle anime belle che poi fanno solo male alla sinistra». Ossia quelli che appagati dall'aver fatto una bella riforma - la legge Gozzini come il nuovo codice di procedura penale - non si preoccupano di creare le condizioni perché venga applicata. Risultato: dopo essersi battuto invano, in piena Mani pulite, per l'allargamento dei riti alternativi, unico modo per evitare i tempi infiniti della giustizia, oggi D'Ambrosio considera il nuovo codice morto. Prossima catastrofe annunciata? Un'altra riforma certo ottima, sulla carta, quella del giudice unico.
Quanto al rapporto magistratura-politica, D'Ambrosio che neanche nei momenti più drammatici della sua vita, l'uccisione dei suoi amici e colleghi Alessandrini e Galli, ha mai pensato di abbandonare la magistratura, nel '94, liquidò la proposta di uscita da Tangentopoli di Di Pietro come un «debordamento dalla sua funzione di magistrato». Ma, a differenza di Borrelli, ha mantenuto un buon rapporto con Tonino. Molte esternazioni, nessuna barricata per il 513 (ne ha discusso a lungo con il responsabile giustizia di FI, Marcello Pera) D'Ambrosio, l'unico del pool, non denunciato da Berlusconi a Brescia non è facilmente etichettabile.

Era di umore nero, quella mattina del novembre '94 quando il pool mandò l'avviso di garanzia al presidente Berlusconi. Non certo perché avesse dubbi sulle indagini. «Dai tempi di piazza Fontana e della P2», ha confidato una volta, «so che esiste un certo livello di guardia oltre al quale ai magistrati non è consentito andare. Dimenticarlo, o fare fughe in avanti, è un grave errore».

Chiara Beria di Argentine



Poco diplomatico, un mastino nelle indagini, considera il nuovo codice morto e la prossima catastrofe il giudice unico

La Maiolo: «Non è un vincente Rischia di essere giudicato non affidabile dalla corporazione dei magistrati»

A sinistra, Gerardo D'Ambrosio. Una corsa piena di insidie per occupare il posto lasciato libero da Borrelli, nuovo procuratore generale. In alto a sinistra, Mancino e Albertini al convegno sulle mafie a Milano. Nella foto grande, una retata di spacciatori albanesi

Il pericolo è albanese

MILANO. Rischia di essere la nuova piaga del 2000: la mafia «transnazionale». Criminali cinesi, colombiani, nigeriani, ma soprattutto russi e albanesi si stanno organizzando per invadere il ricco mercato d'Europa stringendo patti scellerati con le mafie nostrane. E se rimarranno tradizionali i campi d'intervento (prostituzione, droga, armi, traffico di immigrati), saranno sofisticati e tecnologici i sistemi di reimpiego del denaro sporco con un rischio altissimo d'inquinamento del mondo economico e imprenditoriale.

E' questo l'allarme lanciato ieri al convegno promosso dalla Commissione parlamentare antimafia su «Le nuove mafie», organizzato a Palazzo Marino alla presenza di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, sindacale e inquirente. Ultimo di una serie di incontri voluti dal presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco per tentare di radiografare le emergenze criminali del nuovo millennio.

Dunque per la prima volta si parla apertamente di un fenomeno che, come ha detto il neo procuratore generale Francesco Borrelli, «se non sarà stato tempestivamente neutralizzato e stroncato, si andrà consolidando in un prossimo futuro». Anche se, come rileva il presidente del Senato, Nicola Mancino, la mafia nostrana «presenta ancora aspetti molto preoccupanti. Se ammettiamo che tutto questo nel nostro paese sia fortemente presente - ha aggiunto - possiamo anche dire però che negli altri paesi sullo stesso problema, non percepiamo la stessa sensibilità». Occorre per Mancino «omogeneizzare le legislazioni e non solo a livello europeo». A preoccupare sia Borrelli che il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, è soprattutto la criminalità albanese, che, attraverso i più feroci gruppi kosovari, sta ormai prendendo il posto della 'ndrangheta e di cosa nostra anche nei loro feudi tradizionali al Nord, iniziando a investire i proventi dei loro traffici in bar, negozi, gioiellerie, alberghi. Per Borrelli dunque, «di fronte alla flessibilità della criminalità transnazionale nel diversificare i propri obiettivi e i propri mezzi, diviene pressante l'esigenza di superare gradualmente il sistema vigente di assistenza giudiziaria internazionale, unificando, non solo armonizzando, gli apparati normativi e operativi». Sulla stessa linea anche Vigna per il quale non vanno sottovalutate nemmeno le mafie russe particolarmente attive sulla riviera adriatica, intente a progettare inserimenti in attività economiche italiane in vari settori: traffico di oro, acquisto di fabbriche per conservazione di prodotti ittici, fabbriche di mobili, commercio di prodotti petroliferi.

E allora, che fare? «L'Italia - commenta ancora Borrelli -, come qualsiasi Paese d'Europa, non può permettersi di aver frontiere colabrodo attraverso cui passano poveracci ma anche delinquenti». Per il presidente di Confindustria, Fossa, bisogna combattere la stessa «cultura dell'illegalità» prevedendo «leggi meno farraginose» e diminuendo la pressione fiscale che favorisce «lavoro nero e fenomeni sommersi». Infine per il capo della Criminalpol, Rino Monaco, «bisogna agire in maniera capillare sul territorio adottando tecnologie moderne e adattandosi con modalità operative diverse a seconda delle mafie che si debbono combattere».

Ma la minaccia di una criminalità «transnazionale», non passa solamente attraverso le frontiere. Basta un computer, una società anonima in Lussemburgo e i peggiori affari possono proliferare. Per questo, ha sottolineato il comandante dello Scico della Guardia di Finanza, generale Lucio Macchia, è urgente che si ponga mano al più presto a un decreto sulla trasparenza bancaria che attende nei cassetti da ben otto anni.

Paolo Colonnello

Criminalità, il disegno di legge contestato dall'opposizione fa litigare anche la maggioranza

Scippi e furti, il governo sceglie la via dura

Pene da 2 a 10 anni e carcerazione fino al processo

ROMA. Il governo ha deciso, non senza aspre discussioni al suo interno, una svolta in tema di sicurezza. Un disegno di legge va adesso alle Camere. E si tratta di modifiche importanti: lo scippo verrebbe equiparato alla rapina; il furto in casa diventa un reato grave (da due a sei anni, fino a dieci se ci sono aggravanti); borseggiatori e topi d'appartamento, se colti in flagrante, verranno arrestati e detenuti fino al processo in direttissima (senza possibilità di scarcerazione o sospensione della pena); colpire un anziano o un handicappato diventa un'aggravante specifica, la polizia ha tre mesi di tempo per le indagini prima di riferire al magistrato (che però può informarsi). Verranno inoltre allestite sale operative interconnesse tra polizia e carabinieri nelle principali città italiane. E l'esercito potrà dare il suo apporto di ordine pubblico, in casi eccezionali, con atto amministrativo e senza dover passare in Parlamento.

«Non sono norme forcaiole», si è affrettato a precisare il ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, rivolto soprattutto a quei settori della sinistra e dei Verdi che hanno invece gridato all'aspetto «liberticida» delle nuove leggi. Ma il dibattito che si annuncia aspro in Parlamento - per l'opposizione si tratta ancora di proposte troppo timide - ha attraversato anche il consiglio dei ministri. Molti sono rimasti sorpresi per aver trovato sul tavolo all'improvviso un provvedimento tanto delicato. D'altra parte fino all'ultimo, nella notte, si sono incontrati e scontrati i tecnici dei vari ministeri, Interno, Difesa e Giustizia.

I ministri, insomma, hanno discusso forte. Da un lato c'era chi voleva norme più severe e fino all'ultimo ha cercato di reintrodurre nell'ordinamento il fermo di polizia. Giuliano Amato avrebbe voluto un ulteriore rafforzamento dei poteri d'azione della polizia rispetto alla magistratura. Dall'altra c'era chi preferiva interventi più sfumati. Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ad esempio, sarebbe più che perplesso sulla equiparazione tra scippi e rapine. In mezzo, ha mediato il ministro Diliberto. A sbloccare la discussione è intervenuto il presidente del consiglio, che ha approvato il pacchetto così come era stato presentato.

«Sfido chiunque a sostenere che queste misure siano forcaiole. Si è trattato di adeguare il codice all'allarme criminalità, tenendo presenti le nuove figure criminali», ha esordito Diliberto, nell'illustrare le decisioni di ieri. Pensava alla sinistra. «Ma nemmeno sono ispirate al metodo Giuliani. Quelli che invocano il metodo del sindaco di New York devono mettersi d'accordo con se stessi, perché non si può essere per la tolleranza zero a Milano e per le garanzie processuali a Palermo. Ne va del principio di uguaglianza». Era la risposta per la destra. Aggiungeva Rosa Russo Jervolino, ministro dell'Interno: «Con queste decisioni, abbiamo portato l'ultimo tassello degli impegni presi a gennaio».

Il comunicato del consiglio dei ministri, al riguardo, è molto esplicito: si «intende dare una risposta efficace alle esigenze di sicurezza dei cittadini attraverso misure di contrasto alla criminalità diffusa e con un più ampio spazio d'azione delle forze dell'ordine».

L'innalzamento delle pene, assieme alla nuova aggravante del reato a danni di persone deboli, avrà grandi effetti sui processi. Saranno molto più rare le scarcerazioni facili. Fin qui le norme. Quanto all'organizzazione delle forze di polizia, il ministro dell'Interno Jervolino si attende molto dalle sale operative interconnesse. La prima è operante a Milano da pochi giorni. Un'altra si sta allestendo a Roma con i fondi del Giubileo (spesa prevista, 50 miliardi). Altre sono finanziate a metà dall'Unione europea (spesa prevista 400 miliardi) nell'ambito di un grande progetto sicurezza nel Mezzogiorno. Interesserà Napoli, Reggio Calabria, Siracusa, Foggia, Caltanissetta, Nuoro, Brindisi e Caserta. Poi toccherà a Bologna e Torino. Quanto ai militari in supporto della polizia, basterà una decisione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza integrato con il capo di stato maggiore della forza armata interessata. Per risparmiare sui costi, come sta accadendo in Sicilia in questi giorni, si farà uso di militari già di stanza nella regione interessata.

Francesco Grignetti



CHE COSA CAMBIERA'

NUOVI REATI

LA **VIOLAZIONE DI DOMICILIO** «FINALIZZATA ALL'IMPOSSESSAMENTO DI COSE MOBILI ALTRUI» E' PUNITA CON LA RECLUSIONE **DA 2 A 6 ANNI** E CON LA MULTA DA 500 MILA LIRE A 3 MILIONI. SE RICORRONO AGGRAVANTI **LA PENA SALE FINO A 10 ANNI**. OBBLIGATORIO L'ARRESTO IN FLAGRANZA, SI RESTA IN CELLA FINO AL GIUDIZIO PER DIRETTISSIMA.

SCIPPO

AUMENTA LA PENA (FINORA ERA DA 1 A **6 ANNI**). E' ASSIMILATO ALLA RAPINA. SARA' PUNITO CON LA RECLUSIONE DA **3 A 10 ANNI** E CON LA MULTA **DA 1 A 4 MILIONI**. OBBLIGATORIO L'ARRESTO IN FLAGRANZA. FINORA ERA PUNITO COME FURTO CON DESTREZZA.

ANZIANI

UNA NUOVA AGGRAVANTE COLPISCE CHI COMMETTE REATI CONTRO PERSONE CHE PER PARTICOLARI CONDIZIONI, ANCHE DIPENDENTI DALL'ETA', HANNO MINORI CAPACITA' DI DIFESA.

CONDIZIONALE

NON VALE PER I NUOVI REATI, PER LA RAPINA E L'ESTORSIONE NON AGGRAVATI. L'INNALZAMENTO DELLE PENE ESCLUDE L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SIMEONE SULLE MISURE ALTERNATIVE.

POLIZIA

SONO RAFFORZATI I POTERI DI INDAGINE DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA: POTRA' SVOLGERE AUTONOMAMENTE INVESTIGAZIONI **PER 3 MESI**, SALVO CHE IL PM DISPONGA DIVERSAMENTE.

SALE OPERATIVE

SARANNO INTERCONNESSE QUELLE DI POLIZIA E CARABINIERI, COME GIA' ACCADE IN ALCUNE CITTA'.

ESERCITO

IL COMITATO NAZIONALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA NE POTRA' CHIEDERE L'INTERVENTO PER ESIGENZE ECCEZIONALI, CON UN SEMPLICE ATTO AMMINISTRATIVO.

IL SOCIOLOGO BARBAGLI E IL PARLAMENTARE SIMEONE

«Queste pene? Inutili»

«Il problema è trovare i criminali»

ROMA. Professor Marzio Barbagli, sociologo esperto in problemi di criminalità e uomo di sinistra, come giudica queste nuove norme del governo?

«L'impressione generale è molto positiva. Sa, venendo da un governo di sinistra, presieduto da un post-comunista, segnano proprio una svolta. Per la prima volta, mi pare, la sinistra si fa carico di problemi che a lungo ha ignorato. E D'Alema fa bene a parlare di 'criminalità diffusa'. Molto più calzante di 'microcriminalità'».

Una parola che già tendeva a sminuire il problema.

«Appunto. In passato la sinistra si è identificata piuttosto con gli autori dei reati che con le vittime».

Intende quando a sinistra, sia pure lontano nel tempo, si diceva che «la proprietà è un furto»?

«Esatto. A sinistra non ci si poneva il problema del senso di insicurezza del cittadino. Anzi, lo si irrideva. Donnicciola. O razzista».

Ora il problema viene affrontato con forza.

«Sì, ma mi dispiace notare che si parte da un presupposto sbagliato. Non è affatto corretto dire che c'è stato un incremento di reati. Al contrario. Da sei anni a questa parte c'è un costante calo di reati. Il tasso di rapine s'è ridotto del 19 per cento. Per gli omicidi del 23 per cento. Ma attenzione, non dico che non bisogna prendere sul serio il problema. Dico semplicemente che la crescita della criminalità diffusa non è un fenomeno ineluttabile. Che è sbagliato un atteggiamento fatalistico».

Però tra la gente il senso di insicurezza è forte.

«Sì, il fenomeno è esploso sui giornali a inizio d'anno. Ma quelle paure c'erano anche prima. Solo che, ci sono studi di sociologi molto seri a dirlo, questo allarme non è legato tanto ai reati, quando al 'disordine sociale'. Faccio un esempio: se un cittadino cammina e incontra delle prostitute, dei tossicodipendenti che barcollano, un extracomunitario che fa pipì contro il muro, avrà una forte impressione di degrado. Un ambiente insicuro dove può capitare di tutto. Ma badi bene che non è incappato in nessun reato».

E allora?

«Allora la mia conclusione è che c'entra ben poco l'innalzamento delle pene. Ma che paura volete che faccia il carcere a un ladro di appartamenti se quello ritiene che tanto nessuno lo acchiapperà? Il problema non è la pena, quanto una polizia efficiente che individui l'autore del reato. Secondo le statistiche ufficiali, in Italia si riesce a trovare l'autore di un furto nel 5 per cento dei casi. Se poi ci si mettono le mancate denunce, ho calcolato che solo nello 0,7 per cento dei casi ci sia una condanna. Insomma, si può pure minacciare l'ergastolo. Ma non sarà questo il deterrente. Già oggi molto scippi venivano considerati come rapine improprie. Il problema è trovare gli scippatori».

Insomma, Barbagli, lei comincia dicendo un gran bene del governo, ma poi ne critica a fondo i provvedimenti.

«No, guardi che ritengo molto innovative le sale operative interconnesse. Perché io ritengo che il problema, al fondo, sia l'efficacia delle polizie. La sinistra, però, è stata troppo a lungo ostile verso la polizia. E ora ha un atteggiamento, come dire?, intellettualmente subalterno. Invece dovremmo chiedere conto dei risultati».

E quell'estensione di tre mesi per le indagini di polizia sganciate dal controllo del pm?

«Mi vuole far polemizzare su garantismo e non? Non mi interessa. Bisogna rispettare le regole, è ovvio. Ma l'obiettivo dev'essere l'efficacia nel ridurre la criminalità diffusa».

[fra. gri.]



In alto Marzio Barbagli. Sopra Alberto Simeone

«Agenti, un'arma in più»

«Saranno fatte meglio le indagini»

ROMA. Onorevole Alberto Simeone, lei si è fatta una solida fama di garantista di destra per via della legge che porta il suo nome e che ha fatto scarcerare molti condannati per piccoli reati. Ritiene che i provvedimenti approvati ieri siano rivolti contro la «sua» legge?

«Niente affatto. Perché io contesto quanto si dice: che la legge che porta il mio nome, cioè, abbia portato nelle carceri tutto questo sconquasso. Secondo dati ufficiali del ministro Diliberto, i detenuti scarcerati in base alla legge, nove mesi dopo l'approvazione, sono appena 689. Insomma, mi vogliono fare passare per capro espiatorio quando le colpe della situazione sono di altri. In verità il governo cerca di mettere riparo non agli effetti della legge, quanto delle incapacità della polizia. Per non parlare dei pm. Nemmeno loro sono capaci di fare indagini. Meglio dare mano libera alle indagini della polizia giudiziaria».

In effetti il governo vuole dare più spazio d'indagine alla polizia giudiziaria.

«E così facendo mi trova perfettamente d'accordo. Perché se in Italia c'è questo gran senso di insicurezza, più che giustificato visto che il 90 per cento dei reati resta impunito, il nodo è nelle indagini che si fanno male. Certo la colpa dell'insicurezza non è nella legge che porta il mio nome, che molti magistrati difendono, e che risponde a un principio di giustizia. Perché la legge ha avuto semplicemente l'effetto di equiparare i condannati poveri a quelli ricchi».

In che senso?

«Nel senso che noi, io e Luigi Saraceni, non abbiamo innovato nulla. Erano tutte possibilità già previste in leggi esistenti. Abbiamo solo razionalizzato e esteso a tutti le possibilità esistenti per accedere alle alternative del carcere. Mi spiego: per i condannati con pena definitiva entro i tre anni era già possibile chiedere una forma alternativa di detenzione. Solo che questa richiesta, da avanzare al tribunale di sorveglianza, prima della "mia" legge veniva fatta solo dai detenuti ricchi. Quelli cioè con buoni avvocati che conoscono le pieghe delle leggi. I poveracci restavano in carcere. Adesso si prevede che, obbligatoriamente per tutti, l'esecuzione di una sentenza passata in giudicato sia sospesa. Prima va notificato al condannato che egli ha 30 giorni di tempo per rivolgere istanza al tribunale di sorveglianza».

Ma questa sua norma, unita alla somma delle leggi sui benefici penitenziari, ha fatto gridare allo scandalo. Soprattutto nelle forze di polizia c'è molto malumore.

«Lo so. Ma le ripeto che la "mia" legge non ha creato questo sconquasso che si dice. Non sono poi molti quei 689 detenuti scarcerati in nove mesi. Semmai si deve guardare alla legge sulla custodia cautelare. Se un ladruncolo, arrestato in flagrante e portato in questura, viene scarcerato immediatamente dopo la convalida dell'arresto non è mica colpa della legge Simeone. Dipende dalla norma sulla custodia cautelare».

Onorevole Simeone, lei nella vita di tutti i giorni è avvocato penalista. Avrà notato che il governo alza di molto il tetto delle pene per il furto in casa e per lo scippo, oltre i tre anni, e introduce una nuova aggravante per chi commette reati contro persone deboli.

«Ho visto. Indubbiamente queste norme avranno una notevole ricaduta sulle scarcerazioni facili. Comunque, se mi permette, ho l'impressione che certo innalzamento di pene sia un po' troppo severo. Sa, io non credo che pene elevate facciano da maggiore deterrenza».

[fra. gri.]

Coro di no: «Misure demagogiche»

Del Turco: «E' sbagliato aumentare le sanzioni»

MILANO. «Non sono convinto che l'inasprimento delle pene sia di per sé una soluzione ai problemi. Altrimenti dovremmo concludere che la pena di morte negli Usa o il taglio della mano nei Paesi dove è in vigore siano misure risolutive, mentre non è così». E' stato il commento a caldo di Ottaviano Del Turco, presidente della commissione antimafia, al pacchetto di misure anticrimine varato a Roma dal Consiglio dei ministri.

Le critiche sono arrivate numerose e non soltanto dall'opposizione: per alcuni si tratta di una linea troppo dura, per altri troppo morbida. Secondo Alfredo Mantovano, di Alleanza nazionale, «il governo propone il nulla. Il problema non è quello di aumentare le sanzioni, che già ci sono, ma di applicarle». E il leader, Gianfranco Fini, ha osservato: «Hanno fatto la faccia feroce, come ai tempi dei Borboni. Hanno aumentato un po' le pene, ma non si sono posti il problema di come motivare le forze di polizia e neanche di come garantire che le pene siano certe».

Tiziana Maiolo, di Forza Italia, e Giuliano Pisapia, del Gruppo misto, hanno bollato il pacchetto sicurezza con gli stessi aggettivi: «Inutile» e «demagogico». «In un Paese in cui il 97% dei furti resta impunito perché non si sa chi li ha commessi - ha detto la Maiolo -, non serve a nulla introdurre nuovi tipi di reato». Per Pisapia si tratta di una decisione «controproducente», perché finisce per rallentare le indagini. Molto critico anche il forzista Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti: «E' stato trascurato - ha precisato - il problema principale, quello di dare maggior potere alla polizia giudiziaria».

Al vasto gruppo degli scontenti si sono uniti i Verdi. «Le misure sono pura propaganda, che alimenta i più retrivi umori emergenzialisti che percorrono il nostro Paese», ha dichiarato Luigi Saraceni, responsabile del settore Giustizia. «Il pacchetto è demagogico, inutile, liberticida», gli ha fatto eco Paolo Cento, mentre Pecoraro Scanio ha parlato di «un primo passo verso la tolleranza zero», quella cara al sindaco di New York Rudolph Giuliani.

Il premio per la Letteratura Nobel Dario Fo ha addirittura firmato un appello contro il pacchetto sicurezza, che viene bocciato dalla Lega, secondo cui, tuttavia, «la sinistra sta finalmente correndo ai ripari».

Sull'altro fronte il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi (del Ccd), ha parlato di «un timido passo verso la direzione giusta», mentre Carlo Leoni, responsabile Giustizia dei Ds, ha sottolineato che si tratta di proposte «molto positive e di sicura efficacia, che meritano una corsia preferenziale in Parlamento».

E dagli investigatori arrivano plausi: «Uno strumento efficace per combattere la criminalità organizzata e la criminalità comune», ha osservato il generale di corpo d'armata Sergio Siracusa, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri.

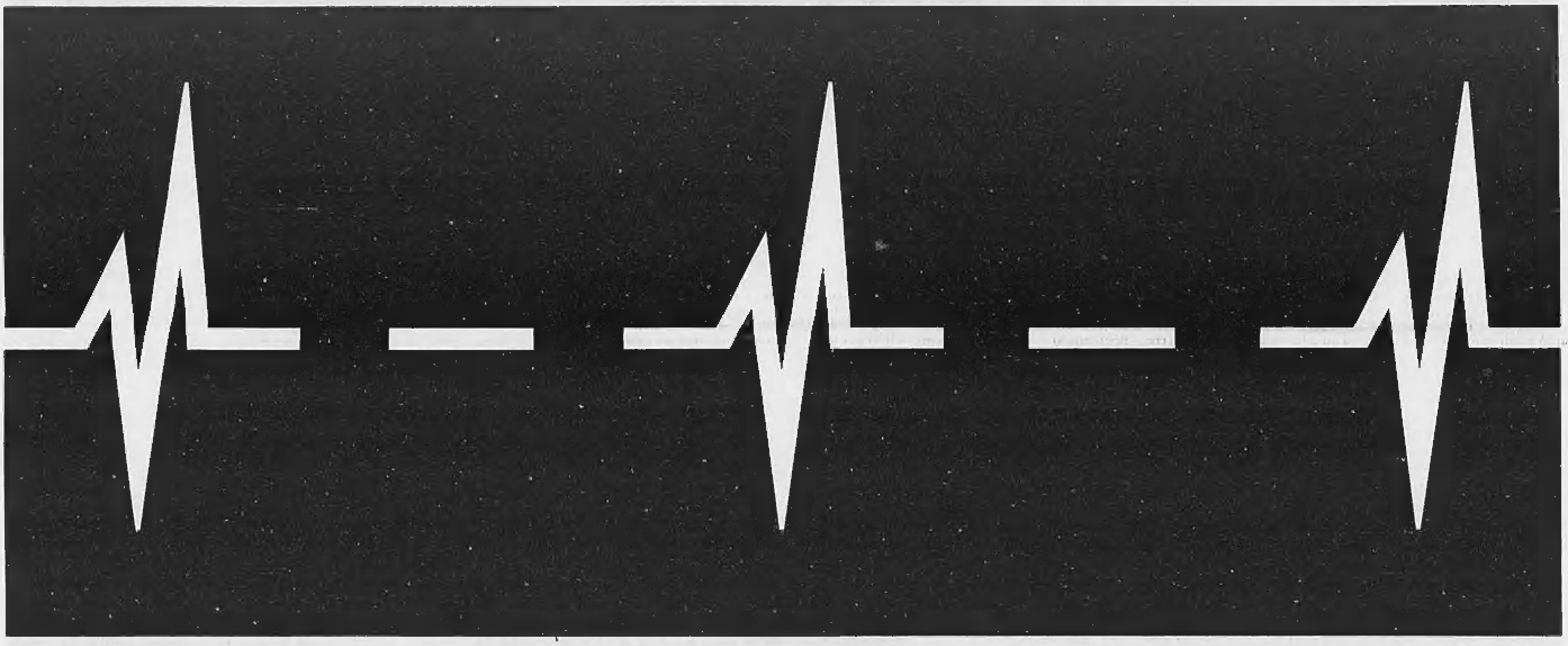
Da Milano, infine, il sindaco Gabriele Albertini è tornato a chiedere più poteri per i sindaci. Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, di fronte alle critiche, è stato però lapidario: «Gli impegni presi dal governo a gennaio - ha detto - sono stati tutti adempiuti».

[r. cri.]

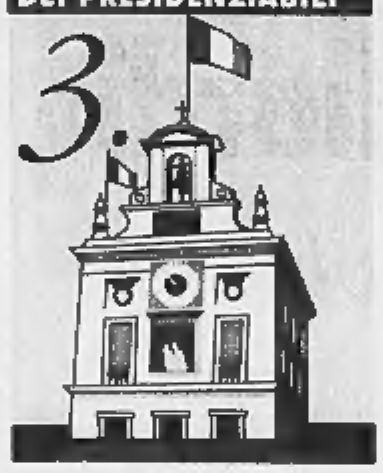




Tiziana Maiolo e Ottaviano Del Turco



LA GALLERIA DEI PRESIDENZIABILI



3.

Un giovanotto di quasi 60 anni con una carriera perfetta per il Quirinale. Forse troppo

E' stato socialista anti-craxiano, poi fedele a Craxi fino all'ultimo E guidò il primo governo dopo gli anni dei soprusi

Il risultato finale della sua parabola: è ben visto da tutti ma è anche odiato o almeno tollerato da una buona parte degli ex comunisti



Il ministro per le Riforme Giuliano Amato con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Amato, l'uomo del compromesso possibile

Se D'Alema puntasse su di lui anche Berlusconi direbbe sì

PARLIAMOCI chiaro: se a questo punto D'Alema volesse giocare alla luce del sole, fare una proposta forte, chiara e destinata al successo, non avrebbe che da pronunciare un nome: Giuliano Amato, e sarebbe fatta. Amato avrebbe i voti delle sinistre e di Berlusconi che ieri ha chiarito e ribadito che i suoi voti sono a disposizione di quel giovanotto di quasi sessant'anni, il topolone secondo l'iconografia forattiniana, il «dottor sottile», come maliziosamente lo ribattezzò Scalfari con una punta di astiosità per quel suo collaboratore che da un giorno all'altro era passato nel campo di Agramante-Craxi e ne era diventato lo *spin doctor*, l'allenatore, il leguleio, il dottor sottile.

Quanto a noi, se volessimo trasformare Amato in un personaggio, in un cartone animato, diremmo che lui è Eta Beta, la piccola creatura del futuro così come quelli della generazione di Amato l'ha conosciuta su Topolino dei tempi d'oro, quando Mickey Mouse non era fatto a Milano, ma negli Stati Uniti. Ed Eta Beta (che si nutriva soltanto di palline di naftalina, dormiva sul pomo del letto in equilibrio instabile, aveva un gonnellino dal quale uscivano automobili, frigoriferi, diamanti, canotti e telefoni e parlava premettendo una «p» davanti ad ogni consonante, anzi pconsonante, pnon pso pse pmi avete pcapito) è stato il nome del suo unico sogno di partito: lo confidò a questo giornale quando ancora non esisteva «la cosa due», sterile invenzione di D'Alema che non è mai decollata, anzi pdecollata, pneanche per psogno.

Pregi e difetti

E allora, diciamo subito pregi e difetti. Partiamo dai difetti. Non è un temerario, un capo che chiama le truppe all'attacco come sta facendo Prodi, come ha fatto Cossiga, come fece Mario Segni, come Bertinotti e tanti altri. E' un professore. Da golfino e non da pipa. E fa parte (ma questo non è un difetto, è una caratteristica) dei professori italiani americani, quelli che sono andati a sciacquare i panni nell'Hudson o nel Potomac. Me lo ricordo benissimo Amato quando lasciò l'Italia: eravamo entrambi a *Repubblica*, dove lui era un columnist della sinistra socialista, lombardiano e forse con un passato demartiniano, dunque anticraxiano. Il vento cambiava, e Amato non si sentiva più nei panni della «banda Scalfari», come la chiamava Giampaolo Pansa. E lo ricordo in segreteria che lasciava indirizzo e numeri di telefono: dove vai? chiesi. Me ne vado, qui tira un'ariaccia, mi rispose. E andò. Bene, ce ne vuole per arrivare all'Amato di oggi, quello che perde la trebisonda di fronte all'exploit dell'odiato Prodi (i due si detestano, nobilmente, da posizioni romane l'uno, bolognesi l'altro, ma sono come cane e gatto) e in un salto di tensione fa saltare i fusibili e grida al partito «delle cento padelle» alludendo ai cento sindaci rutelliani. Ce ne vuole, ma ci arriveremo.

Prima, i pregi. Non v'è chi non li veda: colto, onesto, preparato, quel lungo ritiro nell'ufficio dell'Authority a sovrintendere sulla qualità dei prodotti e delle leggi, il mercato, il suo ordine, il suo fecondo sarcasmo, la passione per le regole, la passione per il partito socialista che va ascritta a suo grandissimo ed anzi eroico merito, avendo egli difeso una barricata che veniva demolita col cannone. E poi lui che guidò il primo governo della Repubblica che, dopo decenni di soprusi, malaffare, incompetenza e che senza fare né ai né bai sfilò dalle tasche degli italiani 90 mila miliardi, destinati a risanare i conti sciagurati non solo della democristianeria masnadiera, ma anche del sindacalismo di Stato che aveva accollato al cittadino le spese sibaritiche e faraoniche delle imprese decotte mantenute in rianimazione forzata con flebo di inflazione e corruzione, affinché in Italia e soltanto in Italia fosse impossibile fallire, chiudere bottega, trovarsi a spasso, andare in necessaria anche se amara mobilità. Con lui, insomma, cominciò a spirare un'aria di lieve liberismo, che gli valse l'aggressione quasi fisica in Parlamento dove tutti lo ricordiamo, in diretta televisiva, difendere la logica, la storia, i fatti, la ragione, contro un tumulto aggressivo che lo portò alle dimissioni, mentre i magistrati giocavano a tre palle un soldo con i suoi ministri che cadevano colpiti l'uno dopo l'altro dagli avvisi di garanzia. Si può dire senza eccesso che senza quel governo di Giuliano Amato non ci sarebbe stata l'efficacia dei governi Ciampi, del breve governo Berlusconi, del governo Dini e di quello di Prodi che ci ha portato in Europa «uno che ha lavorato sulle briciole e le piallature» secondo un caro amico ed esegeta di Amato, che è il suo compagno di politica e di avventura Gennaro Acquaviva.

Il risultato finale della sua parabola è che oggi Amato è ben visto da tutti e odiato anche da una buona parte. A sinistra gli ex comunisti e i comunisti propriamente detti, lo tollerano. Puzza, alle loro nari, di socialista. Infatti Amato è quanto di meglio il socialismo italiano abbia saputo produrre: è un prodotto di sinistra laica e di sinistra-sinistra. E' uno che è diventato craxiano «da sinistro», quando l'esordiente Craxi del Comitato centrale del Midas (un hotel sull'Aurelia, oggi soppiantato dall'Ergife nella toponomastica politica) con un colpo gobbo guidato da Enrico Manca procurò il «parricidio» di De Martino, chiamato con fastidio da Giacomo Mancini «'O professore», il quale aveva avuto la bella idea nel gennaio 1976 di mettere in crisi il governo Moro a freddo, provocare le elezioni e perderle bellamente portando il Psi all'elemosina. Allora Amato era un anticraxiano, ma l'arrivo al partito di Claudio Martelli e il patto di sinistra fra Craxi e Signorile produssero nella sinistra una ventata di autonomismo, un po' garibaldino e un po' nazionalista, cui seguì la grave frattura e turbamento per il rapimento e l'uccisione di Moro, proprio nei giorni in cui era destinato al Quirinale.

Amato fu fedele a Craxi quasi fino alla fine. E Craxi, che promosse l'elezione di Scalfaro sicuro di tornare a Palazzo Chigi, quando vide che la sua rotta più probabile si spostava in direzione di Hammamet, chiese ed ottenne di poter almeno indicare il successore facendo i tre nomi di Amato, De Michelis e Martelli, avvertendo i giornalisti che quello non era un ordine alfabetico, ma di importanza. Craxi vide soddisfatta la sua richiesta di nominare un successore di fiducia, più o meno come capitò a Berlusconi quando nominò il «suo» Lamberto Dini. Ed entrambi, Craxi e Berlusconi, ebbero parecchio a che ridire sul loro principino, anche se per Berlusconi il rospo fu molto più amaro.

Ma Amato, dopo questo suo cursus honorum tutto di sinistra e tutto fuori e contro il Pci (la sua fortuna fu la tangentopoli torinese dei Biffi Gentili, quando diventò commissario sostenuto sia dalla struttura del partito, La Ganga in testa, sia dai suoi amici intellettuali e da Norberto Bobbio che era il suo Dio laico), si trovò con un gigantesco bagaglio di esperienze personali, cinque anni con Craxi a Palazzo Chigi a codirigere anche la guerra di Sigonella per dimostrare che la sinistra riformista sapeva fare i conti con gli americani, un bagaglio di onori universitari, tecnici, diplomatici, ideali, professorali, ma nessuna truppa, niente esercito, non folle al seguito.

Questa è stata la sua debolezza che adesso potrebbe trasformarsi in vantaggio: non essendo un capopopolo ma un intellettuale, non spaventa le piazze; conosce la politica estera, la politica economica, le lobbies, le leggi, nella sua minuta figura fisica è un gigantesco cd rom di governo e di mediazione e D'Alema ha cercato di tenerlo con sé per fare quella cosa-2 che poi non si è fatta perché non ha né i numeri, né l'anima, né l'identità, zero (a quanto pare) assoluto. Ma Giuliano Amato è rimasto nell'orbita di D'Alema, senza convocare dei suoi stati generali, senza farsi leader, e sempre con quella sua aria da uomo definitivamente sopra ogni parte partitica, disponibile soltanto per operazioni talmente nobili, talmente sofisticate, ideali, complesse e verticistiche, da farlo sembrare il Cavaliere Inesistente di Italo Calvino, una lucente e risonante armatura vuota, che non contiene la ruspante animalità di Gurdulù, di un Prodi che si tuffa fra le papere e i maiali della politica politicante, che diventa l'asino di Walt Disney promuovendo a piene mani l'imbecillità subalterna nella simbolistica, perché è vero che Amato adora Eta Beta, ma Eta Beta è lui stesso e non un somarello scippato a una tradizione dell'altra parte dell'Oceano.

Alla fine, come abbiamo visto, Amato-Etabeta ha accettato di malavoglia ma senza protestare un ministero nel governo D'Alema, dopo che gli era sfuggito quello nel governo Prodi, dove sperava di poter ottenere il Bilancio che però D'Alema non riuscì a fargli avere. Adesso Amato è irritato, non si ritrova al tavolo di questa finta seconda Repubblica in cui è costume corrente disfare la sera ciò che è stato dato per sicuro al mattino. Così gli è andata di traverso la bocciatura dei suoi progetti di riforme elettorali che lui, nella sua cavalier-inesistentità, cioè senza fare i conti con l'oste della politica politicante, considerava perfetti. Ma nel frattempo Amato ha conquistato consensi a destra, e non nella destra corriva, scamiciata, ma in quella liberale e liberista, e tuttavia anche rocciosamente democratica. Se Amato di «Mondo Operaio», la rivista di prestigio del Psi sulla quale si esercitava il meglio dell'intellettualità, era l'uomo che cresceva all'ombra di Bobbio, l'Amato uomo di governo è quello che ha sovrinteso all'acquisto dell'Alfa Romeo di Stato passata alla Fiat. Ha un passato riformista di sinistra che neppure per cinque minuti è stato attraversato dalle nubi nere del comunismo e dei suoi regolamenti dei conti con l'Est sovietico, ciò che fa di lui un occidentale che non deve chiedere scusa a nessuno, non deve sbracciarsi nell'ultratlantismo perché non ha mai avuto dubbi sulla scelta di campo, è uno che sa pensare, oltre che parlare, in inglese, e questo lo rende ben accetto all'esterno e molto ben accetto dal mondo delle imprese, della globalità, del capitale di rischio e al tempo stesso dal comune sentire di sinistra.

L'enigma-ds

E poi resta il fatto, di cui dicevamo all'inizio, che è il perfetto candidato della sinistra che piace ai liberali del centrodestra. L'enigma non è lui, è D'Alema. Che intenzioni ha il segretario dei Ds? Davvero non è un candidato al Quirinale e resiste a chi cerca di tirarlo per la giacchetta da quella parte, perché la sua ambizione è governare, vincere le elezioni che ancora non ha vinto, lavarsi di dosso l'onta di essere il primo segretario del Pci arrivato al Palazzo (Chigi) d'inverno (come stagione politica e climatica) portato dagli Straccioni di Valmy, anziché dal voto del cosiddetto popolo sovrano: voilà, dicono i fans socialisti di Amato, il piatto è pronto, basta servirlo: Berlusconi applaude, Fini non dissente, le sinistre possono vantarsi di aver eletto un loro re e D'Alema può perfezionare la legittimazione. L'ideale perché il disegno vada in porto sarebbe che l'anti-Amato, il bolognese americano Prodi, fosse chiamato a Bruxelles.

Gli scenari che abbiamo disegnato peccano di imprecisione, come ogni scenario. Ma certamente oggi la soluzione Amato gode di chances non inferiori a quelle istituzionali (Violante e Mancino), di quelle che ha D'Alema (che recalcitra e pensa a governare) e di quelle femminili che hanno soltanto la forza dell'essere femminili e dunque à la mode, ma senza ancora una forza politica autonoma, salvo forse il caso di Emma Bonino che emerge da un lavoro personale di prestigio in Europa, e vanta una militanza che è quasi una milizia civile.

Commenta il fedelissimo Acquaviva: «Giuliano ha un solo difetto: non ha dubbi, neanche il più pallido, di essere il migliore di tutti. Ma ha anche un pregio: è effettivamente il migliore».

Paolo Guzzanti

I suoi soprannomi: da «Eta Beta» al «dottor sottile» Il suo difetto: non è un temerario

Il suo difetto: credersi sempre il migliore Il suo pregio: esserlo veramente

ELEZIONE DIRETTA

Sì dall'81%. In testa Ciampi, bene la Anselmi

ROMA. L'81 per cento degli italiani vorrebbe l'elezione diretta del Presidente della Repubblica (l'11 per cento è contrario, l'8 per cento non risponde): è quanto emerge da un sondaggio commissionato all'Abacus dalla trasmissione «Moby Dick» (Italia 1) condotta da Michele Santoro. Alla domanda sui criteri di candidatura il 51 per cento si è detto d'accordo su «nomination» pubbliche, e il 30 per un accordo parlamentare. E' stato chiesto chi è il presidente ideale dividendo i candidati in «aree».

Per la «personalità» (Ciampi, Fazio e Amato) il ministro del Tesoro è in netto vantaggio (46 per cento). Tra i candidati di cattolici (Anselmi, Jervolino, Martinazzoli, Mancino, Marini) Tina Anselmi è al primo posto (18 per cento). Nel «centrosinistra» D'Alema batte Violante e Napolitano (rispettivamente 34, 28 e 14 per cento). Nello «scontro diretto» tra Prodi e Berlusconi è il professore ad aggiudicarsi il match: 40 per cento contro il 34. Il 57 per cento del campione esprime un giudizio positivo sulla candidatura Bonino.

Il sondaggio è stato effettuato su un campione di 1600 persone.

[Ansa]

Il duello fra i due si è concluso (per ora) dopo una notte di trattativa nel comitato

Un direttorio per far pace fra Di Pietro e Segni

In sei al posto del portavoce, uno per ciascun orientamento



Il leader dei referendari Mario Segni

ROMA. Sarà vero quello che racconta Claudio Petruccioli che, il giorno dopo la maratona che ha azzerato il vertice dei referendari, la butta sul ridere: «Abbiamo fatto le quattro di mattina. E allora? Mi sembrava di essere tornato agli anni della politica universitaria, alle riunioni dell'Unuri che cominciavano a cena e finivano all'alba. Non c'erano né scontri né litigi: solo una massa di persone convinte di essere l'ombelico del mondo...». Sarà vero anche quello che dice Segni, che di voglia di scherzare ne ha poca: «Il comitato non è una congrega di signorine. E' un movimento politico vitale: pieno di umori, spinte e contrasti». O quello che aggiunge il vice-dipietro Willer Bordon: «L'accordo lo abbiamo trovato a mezzanotte. Il resto lo hanno fatto la stanchezza e la nostra mania di voler discutere pure le virgole...».

Sarà tutto vero. Certo è che alle quattro di ieri mattina, quando le porte del salone di via Belsiana si sono aperte lasciando uscire barbe lunghe e facce distrutte, l'aria dei protagonisti non era esattamente quella di chi aveva appena concluso una chiacchierata tra amici, magari un po' troppo lunga: Mario Segni non era più il portavoce del comitato, come aveva chiesto Di Pietro, ma solo perché il ruolo del portavoce era stato cancellato dall'organigramma. Al suo posto un direttorio che una volta si sarebbe potuto definire «lottizzato» e che oggi trova denominazioni più lievi. Un plotoncino di sei persone che, come spiega Bordon, «rappresenta i diversi orientamenti culturali»: l'ex presidente Luigi Abete, Giuseppe Basini di An, Antonio Martino di Forza Italia, Achille Occhetto dei ds, oltre naturalmente a Segni e Di Pietro, l'Elefante e l'Asinello.

«Il nuovo comitato direttivo - spiega Abete leggendo al microfono il documento finale, approvato dopo migliaia di parole e decine di ritocchi - sostituisce la presidenza, il comitato esecutivo e la figura del portavoce, organi nei quali finora si era articolato il movimento e che erano esclusivamente finalizzati alla fase della raccolta delle firme...». Un compromesso prevedibile, annunciato dallo stesso Di Pietro come la soluzione più probabile, dando per scontato il rifiuto di Segni a rassegnare le dimissioni. «Era l'unica soluzione possibile», commenta l'ex ministro Martino, eletto nel direttorio pur avendo disertato la veglia di via Belsiana. «Ancora una volta, Segni ha avuto la funzione di padre del referendum - aggiunge Occhetto - venendo incontro alle esigenze sollevate da Di Pietro con una proposta organizzativa che di fatto ha risolto il problema...».

In realtà, lo scontro c'è stato. E forse c'è ancora; non manca neppure il giallo delle dimissioni di Maurizio Chiocchetti dal ruolo di coordinatore, presentate intorno alle tre, che qualcuno ha descritto come polemiche contro Di Pietro. «Visto che al vertice ci sono sei persone, è da loro che doveva arrivare la mia riconferma», spiega lui, negando di non aver voluto stringere la mano all'ex pm. Il direttorio ha espresso ieri «all'unanimità» una dichiarazione di pubblica stima. Ma ieri sera le dimissioni di Chiocchetti non erano ancora rientrate: «Voglio pensarci ancora qualche ora...».

Uno scontro duro, in cui nessuno vuole indicare un vincitore: «E' stata una partita sofferta, che si è conclusa di fatto con uno zero a zero», frena Antonio Barbera. Ma che tutti dicono di aver vinto: «Quella di dar vita a un nuovo comitato direttivo è una soluzione alla quale si è arrivati su mia proposta», taglia corto Segni. Di Pietro replica con una risata: «E bravo - ribatte, mentre arriva a piedi al vertice dei democratici in Largo Brazzà -. E allora spieghi pure perché abbiamo fatto mattina per arrivarci. Se era d'accordo poteva farla subito, la "sua" proposta, magari prima di fondare i comitati liberal-democratici per il Sì...».

In campagna referendaria, ognuno andrà per conto suo. «Come si è sempre fatto», spiega Segni, che in un convegno di «Liberal» sul bipolarismo accelera i tempi dell'Elefante: «Non ho mai detto che le Europee non ci interessano», precisa. L'ipotesi non convince Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini, che lo ascoltano scettici. «Se loro perdono tempo - rilancia l'ex sottosegretario Diego Masi - noi andremo avanti da soli. Aspettando l'elefante avremo l'elefantino. Un nuovo partito? Sì, per fare da motore al Polo che verrà...».

Guido Tiberga

Il leader di Forza Italia: l'ex premier in Europa? La sinistra vuol solo toglierlo di mezzo

«Rottamare Prodi ci costerà 2000 miliardi»

Berlusconi: ma io non voglio crederci, sarebbe gravissimo

ROMA. «Credo ci sia da fare bene attenzione, affinché questa rottamazione di un concorrente politico della sinistra non si traduca in un costo inaccettabile per l'Italia. Oggi corrono certe voci...».

Quali voci, presidente Berlusconi?

«Dicono che ci sarebbe addirittura la possibilità che l'Italia accetti un aumento di duemila miliardi dei contributi da versare all'Unione europea; il che potrebbe agevolare la candidatura di Prodi».

Vuol dire che mandare Prodi a Bruxelles ci costerebbe duemila miliardi?

«Non credo a queste voci, non ci voglio credere. Ma se ci fosse anche soltanto un briciolo di verità, sarebbe gravissimo».

Silvio Berlusconi arriva alla riunione romana dei «promotori azzurri» alle 16 e 30. Scende dall'auto dai vetri affumicati, si toglie il mantello a ruota, saluta con la voce roca per il raffreddore, e non si sottrae alle domande dei cronisti».

Pare che il governo sia intenzionato a confermare uno dei due Commissari da lei nominati nel '94. L'opposizione, dal canto suo, è pronta ad appoggiare la candidatura Prodi alla presidenza della Commissione?

«Su Prodi non mi pronuncio, devo prima consultare gli organi di partito. Posso dirle però che sono orgoglioso di come i due commissari nominati dal Polo sono usciti da questa esperienza. Credo che il governo non abbia altra possibilità se non riconfermarli in carica fino alla scadenza del mandato; soltanto loro hanno maturato la competenza necessaria nei rispettivi settori per portare a termine il lavoro della Commissione. Il professor Monti sarebbe anche un ottimo candidato alla presidenza, se si fosse davvero alla ricerca del candidato ideale».

> «Sono orgoglioso dei due commissari nominati dal Polo Il governo dovrebbe riconfermarli»

Invece?

«Invece ci pare che la sinistra intenda promuovere quello che considera un pericoloso concorrente politico, per rimuoverlo dalla scena italiana».

Credo che ci riuscirà?

«A dire il vero avevo notizie negative sulle chances di Prodi, anche perché, a quanto mi risulta, lui stesso aveva dichiarato a diversi leader europei la sua indisponibilità. Oggi c'è l'emergenza rappresentata dalle dimissioni di Santer, e si tratta di nominare un presidente e una Commissione che restino in carica 7-8 mesi. La candidatura Prodi appare una candidatura interessata, scaturita dallo scontro interno al centro-sinistra».

> «E, visto che non vogliono Amato, Monti sarebbe anche un ottimo candidato alla presidenza»

Le preferirebbe quella di Giuliano Amato?

«Amato è molto apprezzato da importanti leader europei, come ho potuto verificare di persona parlando recentemente con Kohl. Per questo avevo pensato a lui. Dopo quanto è accaduto, non ho difficoltà a indicare come candidato eccellente il professor Monti. Credo che l'Italia potrebbe approfittare di una situazione che vede altri Paesi, come la Spagna, con un prodotto interno lordo pari a metà del nostro, ma con importanti cariche internazionali. Cariche a noi finora negate dall'insipienza delle passate classi politiche. Il mio governo era riuscito a far nominare Renato Ruggiero alla guida dell'Organizzazione mondiale del commercio. Ora il suo incarico sta arrivando a scadenza, e l'Italia resta scoperta. C'è da ricordare che in Europa, com'è giusto che sia, non si combattono soltanto battaglie di giustizia e di libertà, ma si difendono anche gli interessi dei singoli Paesi. Gli altri lo sanno fare benissimo; l'Italia sinora l'ha fatto malissimo».

Mentre si tratta per Bruxelles, a Milano Francesco Saverio Borrelli diventa procuratore generale e si prepara la sua successione...

«Alt. Non commento».

Non commenta neppure l'intervista a La Stampa, in cui Antonio Di Pietro chiede un «pm europeo»?

«Quando parlavo di pessima tutela degli interessi italiani, pensavo anche alle esternazioni di certi protagonisti dell'Italia violenta e dell'Italia giustizialista, da cui si evince la voglia di esportare le manette in Europa. Noi siamo esattamente sulla sponda opposta: non vogliamo esportare le manette, di cui ci vergogniamo; vogliamo importare i sentimenti di civiltà e di libertà, e le norme sulla difesa dei cittadini, che sono proprie di tutti gli altri Paesi europei, e non dell'Italia».

Aldo Cazzullo



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

LA NOTA ROMANA

GIORNATA STORTA

Ci sono, nella settimana, anche i *bad hair days*, quelle mattine in cui ci si sveglia con i capelli scomposti, giornate storte. E ieri, per Massimo D'Alema, è stato proprio un mediocre *bad hair day*.

IL GRANDE SLAM. Dopo la galvanizzante offensiva di mercoledì, ieri le fortune della candidatura Prodi alla presidenza della Commissione Ue hanno subito una lieve ma percettibile battuta d'arresto. Nulla è stato definitivamente compromesso, ma tutto è apparso all'improvviso più difficile. A parte la scia lasciata dalla visita a Roma di Gerhard Schroeder, che non è stata particolarmente esaltante, sono aumentate tra i 15 le pressioni del 'fronte del rinvio', di coloro, cioè, che vorrebbero procrastinare una decisione. Oggi, con l'arrivo del cancelliere a Parigi, si potrà misurare il grado di perplessità di Lionel Jospin sull'operazione Prodi. Ma i tam-tam diplomatici di ieri dipingevano il governo francese sempre rigido sulla richiesta di rinvio (che non giova a Prodi). D'altra parte, nella tappa madrilena di ieri, Schroeder ha riascoltato la perplessità di Josè Maria Aznar su una decisione la settimana prossima al vertice di Berlino. Non sarebbe un buon segno se francesi e spagnoli si accingessero a mettersi in trincea contro la richiesta italiana (e non solo) di accelerare. Per quanto conti, non è un buon segno neppure che il governo svedese abbia rilanciato la candidatura dell'olandese Wim Kok. E lo staff di D'Alema ha tradito qualche irritazione per una certa indifferenza alla candidatura che ieri ha ricominciato a manifestare l'interessato, Romano Prodi. D'Alema contempla la possibilità di veder degradato a sconfitta il sogno di Grande Slam che sta coltivando: successo italiano in Europa con Prodi presidente; Prodi allontanato dalla politica italiana; e, infine, anche l'aprirsi di uno spiraglio per una candidatura laica al Quirinale, che sarebbe favorita dall'ascesa di un cattolico a Bruxelles.

AMARCORD. Da Rimini Fausto Bertinotti ha chiamato i suoi rifondatori alla mobilitazione per costruire 'l'alternativa sociale'. L'economia non va bene, D'Alema sembra ancora assorbito da questioni istituzionali, Veltroni vuole costruire una specie di partito radicale di massa. Chi si occupa dei poveri e dei disoccupati? Bertinotti vede un bello spazio per sè e sembra intenzionato a occuparlo tutto, per strappare voti ai Ds.

Paolo Passarini
e-mail: paopass@tin.it

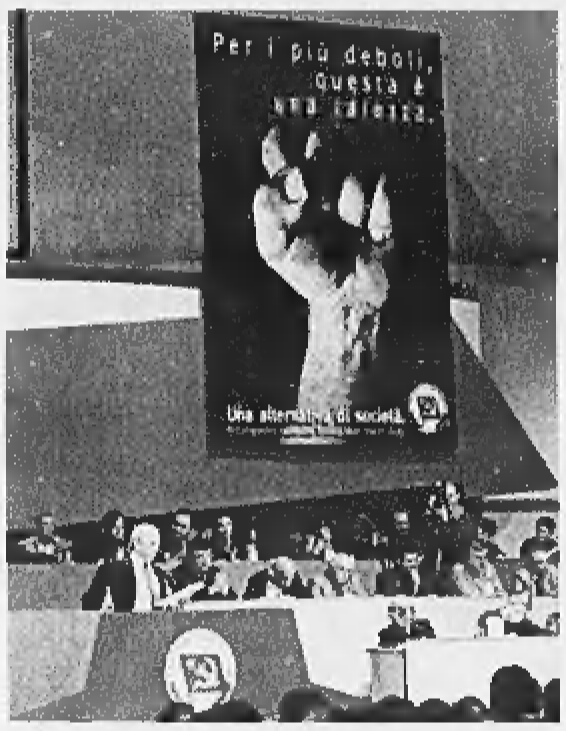
RIFONDAZIONE

IL SEGRETARIO APRE IL CONGRESSO

Duro attacco al sindacato e al governo. E D'Alema se ne va senza applaudire

Bertinotti: alt alla tregua sociale

«All'opposizione per costruire l'alternativa»



Fausto Bertinotti parla ai congressisti

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non basterà un'intera generazione per sconfiggere i mali del capitalismo e rendere giustizia a questa democrazia occidentale diventata la smorfia di se stessa. Non basterà il tempo della vita di un uomo, dice Fausto Bertinotti. Il quale però indica gli obiettivi perseguibili nell'immediato: riprendere la lotta per il salario, e posizionare Rifondazione molto oltre l'opposizione, in postazione equidistante tra Prodi e Botteghe Oscure, sede di un partito che non può non definirsi socialdemocratico, ma che in realtà è molto più a destra, perso lungo la Terza Via di Tony Blair.

Bertinotti chiude la prima giornata del suo congresso cantando l'Internazionale, col pugno teso, e dopo aver ripetuto più e più volte la parola «comunista». Ma anche se il comunismo bertinottiano non è diventato blu, colore simbolo dei cugini post al governo, il rosso che domina il palco ha una venatura crepuscolare. Perché appunto, Bertinotti illustra la demoralizzazione dell'Occidente. E dice che non basterà una generazione a «sconfiggere queste élites che tornano a farsi padrone delle masse». Non basteranno i giorni a «vincere quest'illusoria mistificazione del maggioritario», e a ripristinare quel proporzionale «per il quale non smetteremo mai di batterci». Non basteranno gli anni, e il tempo comunque si è fatto breve, anche a leggere tra le molte citazioni, Totò e Mario Tronti, Fitoussi e Leopardi, oltre a una frase di Che Guevara pronunciata nella lingua di Ocalan per la gioia delle cinque rappresentanze di partiti curdi presenti in sala, al Quarto congresso di Rifondanzione, che sarebbe poi anche il primo dopo la scissione dai Comunisti italiani. Non basteranno le lotte e i giorni, il pane e le rose a disfare il mondo della globalizzazione, la politica italiana, il disagio sociale, l'emarginazione femminile, il governo colluso con l'Udr «di Cossiga a Mastella»...

Tutto va a rotoli, dice in soldoni Bertinotti, e dunque sempre più c'è bisogno di comunismo. «Non c'è legge che possa proibire una forza anticapitalista, un partito comunista». Cinquanta cartelle di relazione, cinquanta cartelle di critica che sembra «più marziana che marxista» a La Malfa e a Boselli, seduti in prima fila al Palacongressi di Rimini con D'Alema che invece rifiuta di commentare, «sono giudizi che non condivido, e che possono sembrare ingenerosi», e poi Violante, Mancino, La Loggia preceduto da un ossequioso telegramma di Berlusconi, peccato non possa essere lì con voi, è un momento importante nella vita democratica di un Paese, l'Italia, nel quale la democrazia non c'è, dice il telegramma...

E comunque Bertinotti parla di «regime bianco», dichiara guerra al sistema, opposizione dura alla nuova legge elettorale, che ha come primo obiettivo proprio la disfatta di Rifondazione («non ci metteremo sul binario morto del diritto di tribuna»), al bipolarismo che si va affermando («partiti che barattano candidature in cambio di alleanze, e partiti che contraggono alleanze per ottenere candidature»).

In questo crepuscolo, Bertinotti spiega che fare opposizione non basta: «L'opposizione occorre metterla a frutto». E dunque essa ora solo il primo passo di un lungo cammino. Bertinotti dice chiaro e tondo, in quelle cinquanta pagine scritte davvero come un manifesto, che il capitalismo non può essere lasciato solo sulla scena. Che c'è bisogno di qualcuno che, in nome degli esclusi e delle disfunzioni, tenti di abbatterlo. Un lavoro per il quale non basterà una generazione, appunto.

E allora, per ora, si parte da due punti precisi. Anzitutto, si spiega con molto tatto oratorio a un uditorio davvero comunista, la classe operaia non è più centrale. Nell'attuale frantumazione del lavoro, la politica della concertazione integra le sue rappresentanze sociali e politiche, e il cortocircuito che così si crea abbatte il livello del conflitto. Il lavoro, viceversa, oggi è «multicentrale», e dunque tali devono essere le lotte. Il sindacato, oggetto di un attacco durissimo che tuttavia faceva sorridere Guglielmo Epifani seduto in platea, non rappresenta più nulla, quasi quasi Bertinotti l'accusa di cogestione. Bisogna allora seguire con attenzione tutte le altre lotte, quelle delle organizzazioni autonome, per esempio. E rilanciare la battaglia per un salario più alto: «Oggi in Italia i quadri guadagnano quattro volte di più di un salariato minimo».

Inviso è invece a Bertinotti il sussidio di disoccupazione: la motivazione ufficiale è che accettandolo si accetta pure che non vi sia lavoro. Motivazione che tradisce l'aspirazione, mai messa da parte, per la piena occupazione.

Antonella Rampino

CASO DELL'UTRI

Slitta l'autodifesa in Giunta

ROMA. Marcello Dell'Utri ha chiesto alla Giunta per l'autorizzazione a procedere di Montecitorio un rinvio della sua prevista audizione (originariamente calendarizzata per martedì prossimo).

L'autodifesa dell'ex presidente di Publitalia dinanzi ai deputati giudici slitta, dunque, al 6 aprile (la Giunta infatti per prassi costante acconsente sempre alle richieste di rinvio); e a questo punto si fanno più risicati i tempi del «processo» in aula, se si vorrà evitare un accavallamento con gli altri pressanti impegni parlamentari.

«Dell'Utri ci ha chiesto un tempo più congruo per mettere a punto la sua audizione» informa il presidente della Giunta Ignazio La Russa.

Mercoledì 24 marzo si aprirà il dibattito sulla relazione di Filippo Berselli, An; martedì 6 aprile vi sarà l'audizione con prosieguo il 7 e l'8. [Agi]

Deputati ripresi mentre votano per i colleghi: bagarre col Tg5

I «pianisti»: spegnete quella tv

ROMA

Ci sono giorni in cui alla Camera le votazioni si succedono con ritmo incalzante. Quando è così capita spesso e volentieri che qualche deputato voti per un collega assente o anche per uno presente, ma che in quel momento è in tutt'altre faccende affaccendato. Questi parlamentari d'indole così altruista si chiamano «pianisti» e sono di grande utilità soprattutto quando il risultato di una votazione importante è in bilico e persino un solo deputato in meno può fare la differenza. Comunque questa pratica è entrata nella «routine» quotidiana, a Montecitorio. E la giornata di ieri non fa eccezione.

Furio Colombo, deputato eletto con i Ds, ha le mani occupate e un collega sta votando per lui. Dall'alto le telecamere, come sempre, riprendono la seduta. Ma ecco che Colombo chiede la parola: «Presidente - esclama rivolto a Violante - c'è un signore in tribuna che svolge un lavoro politico». Il reo, anzi i rei, ovviamente inconsapevoli di svolgere un incarico di questo genere, sono due tecnici del Tg5. Sì, proprio quello stesso Tg5 che una ventina di giorni fa, durante le votazioni sul finanziamento pubblico ai partiti, ha sorpreso alcuni «pianisti» della maggioranza. Colombo è alquanto adirato e continua così il suo discorso: «Questo signore tiene l'obiettivo continuamente puntato su questa parte dell'aula. Così facendo riprendeva un collega che votava per un altro collega che era accanto a lui con le mani occupate. Questa immagine può essere usata in campagna elettorale».

Morale della favola, il deputato Ds chiede di impedire queste «riprese politiche». Colombo, però, non ottiene soddisfazione. Violante è presidente della Camera e non può che replicare con queste parole: «Invito ciascuno a votare per sé, innanzitutto». Ma non finisce qui, perché poco dopo il direttore del Tg5 Enrico Mentana plana sul Transatlantico con l'aria alquanto inviperita e la cassetta incriminata in mano. Vuole farne dono a Colombo, «le cui dichiarazioni - dice - non fanno onore al suo passato di giornalista democratico. Che cosa direbbe infatti il Colombo giornalista del suo omologo deputato che chiede di non riprendere i "pianisti"?». Ma Mentana viene investito dalle contumelie di un gruppetto di parlamentari della Quercia, tra cui Michele Giardiello, il diessino immortalato dal suo Tg5 una ventina di giorni fa. Volano gli insulti. E si dà la stura alla dietrologia. Perché mai le telecamere sono messe in modo da riprendere solo il settore del centrosinistra? Ovviamente non c'è nessun retroscena politico: le telecamere stanno lì da anni perché ai tg è stata assegnata quella postazione. Finalmente arriva Colombo: prende la cassetta, dice «grazie» e non profferisce altro verbo. Di parole ne hanno già dette tante i suoi colleghi, «pianisti» e non. [m. t.m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Seÿbe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20125 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 [illegible]. CATANIA v. [illegible] 37/43, tel. 095 [illegible]. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1500 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10123 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233381; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3889 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 18 marzo 1999 è stata di 582.658 copie

L'ex Br Franceschini

«Io e Curcio abbiamo detto no al Mossad»

ROMA. I capi storici delle Brigate Rosse, Renato Curcio e Alberto Franceschini, sarebbero stati «bruciati» per aver rifiutato le offerte di armi, soldi e informazioni venute dal Mossad, tramite intermediari milanesi, nel maggio-giugno del 1974, subito dopo il sequestro del giudice Sossi. Franceschini, fondatore delle Br insieme a Curcio, davanti alla Commissione parlamentare Stragi ha ricordato: «Rifiutammo questo rapporto con il Mossad e poco dopo siamo stati arrestati. Avendo rifiutato rapporti di questo tipo è chiaro che ti debbono far fuori; significa che sei incontrollabile totalmente». I due Br vennero arrestati l'8 settembre dello stesso anno grazie all'azione di un infiltrato, Silvano Girotto («Frate mitra»). Secondo Franceschini, «più l'Italia era destabilizzata più la nostra nazione era inaffidabile. Al contempo Israele diventava affidabile nei rapporti, nel ruolo mediterraneo e verso gli Usa». [r. i.]

Commissione europea: in calo González e Solana, restano il portoghese Gutierres e l'olandese Wim Kok

D'Alema scrive a Jospin: appoggia Prodi

Aznar incontra Schroeder e blocca la «soluzione rapida»

ROMA. La diplomazia incrociata di governo e Botteghe Oscure lavora su due fronti. Da un lato preme per ottenere da Romano Prodi l'impegno a non sfruttare la poltrona di presidente della Commissione Ue nella imminente campagna elettorale europea. Dall'altro lavora a ritmi serrati per spingere il premier francese, Lionel Jospin, a far cadere le riserve sulla «rapida indicazione» di Romano Prodi alla guida della Commissione Ue nell'incontro in programma questa mattina a Parigi con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder.

Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e il segretario della Quercia, Walter Veltroni, hanno chiamato personalmente Jospin. D'Alema ha anche fatto arrivare a Parigi una lettera, mettendo nero su bianco le ragioni della candidatura italiana e scommettendo nel sostegno del presidente Jacques Chirac (più disponibile su Prodi) a cui la Costituzione francese assegna competenze di politica estera. «L'Italia è in grado di guidare l'Europa ad affrontare le sfide dell'allargamento ad Est, della politica estera comune e della nuova partnership euroatlantica» assicura Umberto Ranieri, sottosegretario agli Esteri per l'Europa.

Il tentativo è di far accettare a Jospin il metodo della «soluzione rapida» per la successione a Jacques Santer: il vertice di Berlino indica Prodi, il Parlamento Europeo esprime il gradimento e un nuovo vertice straordinario in aprile lo designa. «I socialisti francesi sono gli unici che propongono tempi lunghi - ammette Luigi Colajanni, responsabile internazionale dei Ds - ma è una posizione che può essere corretta, l'ultima parola di Jospin non c'è stata ancora».

Jospin esita e dall'Hotel Matignon fa trapelare i dubbi: Prodi non è un socialista doc e sarebbe politicamente incontrollabile per i suoi dissidi con D'Alema ma, soprattutto, l'accordo Londra-Bonn sui «tempi stretti» è stato preso alle spalle di Parigi e lede quindi lo storico asse europeo franco-tedesco. Nicola Zingaretti, responsabile dei Ds per i rapporti con l'Internazionale socialista, resta cautamente ottimista: «Abbiamo con il Ps francese rapporti quotidiani, intensi, maturati in mesi di lavoro comune, siamo fiduciosi. Se la Spagna resta sola non bloccherà tutto». Dopo il pressing convergente sul Matignon D'Alema e Veltroni aspettano l'esito di questa mattina a Parigi per coordinare le prossime mosse in vista del vertice europeo di Berlino. Veltroni è stato ieri dal premier Simitis ad Atene e ha in cantiere un viaggio a inizio settimana che, per ora, prevede una tappa danese.

La speranza di Palazzo Chigi e Botteghe Oscure per una rapida conclusione della partita-Prodi deve però fare i conti con il fronte di chi chiede tempi lunghi, per aspettare l'elezione del nuovo Parlamento europeo a giugno che dovrà ratificare la nomina in ottemperanza alle nuove regole sancite dal Trattato di Amsterdam. Lo spagnolo José Maria Aznar è stato chiaro ieri con Schroeder alla Moncloa: «Santer deve rimanere fino alla sostituzione, aspettiamo le elezioni di giugno, facciamo subito l'accordo su Agenda 2000 a Berlino».



Il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder con il primo ministro spagnolo Aznar durante l'incontro di ieri

Il leader conservatore, che ha registrato una importante convergenza con Schroeder sul bilancio dell'Ue 2000-2006, non è isolato. E non solo grazie a Jospin. I tre premier del Benelux guidati dall'olandese Wim Kok ritengono che a Berlino non si debba andare più in là della «scelta delle procedure» per la successione di Santer. La strategia dei «tempi lunghi» potrebbe celare - suggeriscono fonti scandinave a Bruxelles - il nome del vero sfidante a Prodi che, al momento, manca. Aznar dice che «ci sono altri nomi», parla di «consultazioni su altre personalità» e nega la «pole position» a Prodi. Ma non fa nomi: Felipe González ieri - fatto importante - si è chiamato ufficialmente fuori e Javier Solana è alle prese con la arroventata crisi del Kosovo. Fra gli altri «papabili» dal tamtam delle indiscrezioni restano il portoghese Gutierres e l'olandese Wim Kok, sostenuto da Stoccolma e definito dal *Guardian* «candidato preferito» di Londra e Bonn.

La solitudine in pista di Prodi può essere la carta vincente: un collaboratore di Aznar lo ha definito «un candidato forte» e Santer in un'intervista su *Les Echos* di oggi gli attribuisce il «profilo giusto per guidare l'Europa». Se la decisione sarà rapida Prodi può farcela ma rischia di logorarsi se i tempi della scelta si allungheranno, come chiede il Partito popolare europeo in una risoluzione presentata a Strasburgo.

Maurizio Molinari

Via libera dalla Cdu

L'opposizione tedesca col candidato italiano

BONN. Il capo dell'opposizione cristiano-democratica tedesca Wolfgang Schaeuble si è detto a favore della nomina di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea.

Alla Camera dei deputati, Schaeuble ha anche detto che al prossimo presidente della Commissione deve essere data la possibilità di mettere a punto un programma di cinque anni. Il presidente della Cdu, il partito dell'ex cancelliere Helmut Kohl, ha anche duramente criticato il modo in cui la persidenza di turno tedesca dell'Ue ha preparato il vertice europeo della settimana prossima a Berlino. Fondamentalmente, ha detto in particolare Schaeuble, il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder ed il suo governo hanno «lavorato male danneggiando l'Europa».

Il capo della Cdu ha giudicato «un errore di principio» la rinuncia da parte del governo al co-finanziamento (la partecipazione dei singoli stati alle spese agricole dell'Ue) nel quadro dell'«Agenda 2000». Si profilano così per l'Europa, ha detto, maggiori spese e più burocrazia.

«E' un riconoscimento importante perché la Cdu ha un peso di rilievo nel Ppe». Così il segretario del Ppi Franco Marini ha commentato l'assenso alla nomina di Romano Prodi alla presidenza della commissione europea espressa da Wolfgang Schaeuble, presidente della Cdu.

«Sono parole importanti quelle di Schaeuble - ha detto Marini - anche se non sono definitive: ricordiamoci che l'ultima parola spetta ai 15 capi di Stato della Unione europea». [r. i.]

IL VERTICE

VELTRONI E L'EX PREMIER

ROMA

E' uno di quei bracci di ferro estenuanti, incerti fino all'ultimo strappo. Da una parte spingono in tre, Massimo D'Alema, Walter Veltroni e Franco Marini; dall'altra resiste Romano Prodi. In gioco c'è un aspetto della vicenda europea finora rimasto soffocato nella schermaglia delle dichiarazioni quotidiane. Il nodo gordiano è questo: se fra qualche settimana Prodi venisse effettivamente eletto presidente della Commissione europea, potrebbe partecipare o no alla successiva campagna elettorale europea?

Certo, ancor prima di rispondere a questo enigma, il presidente del Consiglio cerca di incassare da Prodi un sì convinto e formale alla candidatura europea sulla quale il governo italiano sta profondendo energie e prestigio. E a Palazzo Chigi ha lasciato perplessi quella dichiarazione fatta trapelare a metà pomeriggio dal Professore: «Prodi - ha detto ai giornalisti il portavoce dell'ex premier Ricardo Franco Levi - non è il candidato alla guida della Commissione perché non ci sono candidati, visto che i 15 stanno ancora cercando un accordo».

Ma alla fin fine l'enigma più bruciante che allarma D'Alema, Veltroni e Marini è un altro: non è che mandiamo il Professore a Bruxelles e poi a maggio ce lo ritroviamo a far comizi con l'aureola del Presidente europeo? In altre parole: anziché «liberarsi» di Prodi, i tre temono di potenziare il Professore, rendendolo ancora più nocivo per le sorti elettorali di Ppi e Ds.

Un dubbio, quello del trio D'Alema-Veltroni-Marini, che a fine pomeriggio diventava più robusto sull'onda delle prime indiscrezioni che trapelavano dal quartier generale dei prodiani. Nel corso di una riunione a porte chiuse dello stato maggiore dei Democratici - Prodi, Di Pietro, Rutelli, Bianco, Bordon, Realacci, Veltri - si era dibattuto della questione e anche se non erano state prese decisioni definitive, Elio Veltri confidava: «Non risulta che esistano norme che impediscano ad un presidente di Commissione europea non solo di fare comizi, ma anche di partecipare da candidato alla campagna elettorale...».



Il leader dei Democratici Romano Prodi

Quercia, pressing sul Professore

«Se vai all'Ue niente campagna elettorale»

PRIMARIE A BOLOGNA

Ulivo, duello fra quattro candidati

BOLOGNA. Saranno quattro i candidati in lizza per le primarie del centro sinistra in vista dell'elezione del sindaco. Sono: Silvia Bartolini, consigliera regionale dei Ds, Maurizio Cevenini, consigliere comunale del gruppo Due Torri-Ds, il professor Giorgio Celli, docente universitario e ambientalista (presentato dai Verdi) e Giuseppe Paruolo, vicino all'Ulivo. Per legittimare la propria candidatura ciascuno ha dovuto raccogliere firme di sostegno: in testa c'è Bartolini con 439 firme.

Sono previsti 61 seggi aperti sabato 27 marzo dalle 8 alle 22. Sono stati distribuiti 140 mila volantini e in 300 sono mobilitati per far funzionare le operazioni di voto. Sarà il primo caso di elezioni primarie in un comune di grosse dimensioni. Il costo dell'operazione è di circa 60-70 milioni divisi fra i partiti in ragione del loro peso elettorale, agli elettori sarà chiesto un contributo volontario e prima del voto, dovranno firmare una dichiarazione di adesione al programma. Il giorno dopo ci sarà l'investitura del candidato di centrosinistra. [r. i.]

E così ieri sera Walter Veltroni si è visto a quattr'occhi con Romano Prodi, proprio per affrontare le questioni aperte. Un incontro sollecitato dal Professore e che si è svolto nello studio parlamentare di Prodi in via del Tritone: i due hanno parlato con la consueta sobrietà e reciproca simpatia, ma senza trovare un accordo sul punto più controverso. Certo, Prodi ha spiegato a Veltroni di essere disponibile alla candidatura e di essere onorato di questa chance che gli viene offerta dal governo italiano. Il segretario Ds - che in questa vicenda si muove in «totale sintonia» con Palazzo Chigi - ha incassato questa disponibilità ufficiale di Prodi e a quel punto è andato al cuore del problema: caro Romano, se accetti, la tua è una candidatura di tutto il centro-sinistra e a quel punto, da presidente della Commissione, non sarebbe stridente una tua partecipazione alla campagna elettorale come uomo di parte?

E davanti alla motivata obiezione di Veltroni, il Professore ha annuito, ma poi ha calato la sua contro-obiezione: ma se il presidente della Commissione europea Romano Prodi si estranea completamente dalla bagarre politica e si «ritira» a Bruxelles, chi ci rimette alla fine è tutto il centro-sinistra, è tutta la maggioranza che finisce per non fruire del moltiplicatore garantito dai Democratici. Il braccio di ferro iniziato ieri sera in via del Tritone proseguirà nelle prossime ore, l'esito della prova di forza è incertissimo, anche perché è legato anche all'evolvere delle trattative nelle quali è impegnato in queste ore il Cancelliere di Germania.

E intanto nel «giro» del Professore le facce sono rapidamente cambiate. Per 48 ore la possibilità che Prodi emigrasse a Bruxelles aveva gettato nella costernazione gli amici dell'ex premier, ma ieri dopo il summit a largo Di Brazzà il tono era cambiato. Ecco Francesco Rutelli: «Il progetto dei Democratici? Va avanti eccome. Più che mai...». E mentre chiude la pesante portiera della sua auto blu, il sindaco di Roma sibila le parole-chiave: «Prodi? Credo proprio che lui non si tirerà indietro...». E il Professore? Nella riunione a porte chiuse, Prodi ha confermato che anche se si trasferisse a Bruxelles manterrebbe «la leadership politica del movimento» e poi ha ironizzato: «Fino a ieri ero considerato capo di un movimento provinciale, senza radici in Europa, e ora mi candidano alla più alta carica europea...».

Fabio Martini

Blair: via lo stipendio ai Commissari

«Chi è responsabile di frode non può pretendere nulla»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è un fortino assediato il palazzo del Breydel, dove hanno i loro uffici i Commissari europei. All'attacco ci sono il Parlamento europeo e gli Stati membri che cavalcano la polemica contro il governo dell'Ue. Ultimo caso: le dichiarazioni del premier britannico Tony Blair secondo cui i Commissari «responsabili di frode e di malversazione non possono pretendere» di mantenere il loro stipendio, che hanno scatenato una nuova bufera - con una buona dose di demagogia - su Bruxelles. Di che si tratta? I Commissari dimissionari - che fino a quando non saranno sostituiti manterranno in pieno il loro stipendio - continueranno a ricevere per tre anni dopo il loro addio a Bruxelles un cospicuo reddito. In particolare chi lascia con meno di cinque anni di anzianità di servizio prenderà per il triennio successivo il 50% dello stipendio, chi ha tra cinque e dieci anni il 55% e chi è da più di dieci anni in Commissione - è il caso dello spagnolo Manuel Marin - avrà diritto al 60%. Percentuali da calcolare su uno stipendio base di 15.604 euro (circa 30 milioni di lire) per i normali Commissari, di 17.338 euro (poco meno di 35 milioni) per i vicepresidenti e di 19.141 euro (38 milioni) per Santer. Inoltre, da quando compiranno 65 anni avranno diritto a una pensione a vita che ammonta al 4,5% del loro stipendio moltiplicato per gli anni di servizio. Significa, insomma, che il presidente Jacques Santer, in carica per quattro anni - riceverà per il prossimo triennio circa 19 milioni il mese e poi una pensione di oltre sette milioni. Alla Cresson spetteranno 15 milioni il mese per tre anni e poi una pensione di oltre sei milioni.

Sulla polemica sono saltati a piè pari i conservatori inglesi, il cui leader all'Europarlamento Edward Mc Millan Scott minaccia adesso: «Questi trattamenti generosi sono offensivi per i contribuenti e stiamo esaminando se sono giustificati». Ma con buona pace di Blair e dei conservatori le norme che regolano la buonuscita dei Commissari sono in vigore da anni e non sembra proprio che la Commissione voglia fare l'estremo gesto di rinunciarvi.

Piuttosto che del loro futuro economico, i venti del Breydel sono per ora molto impegnati a interrogarsi sui loro destini professionali. Le uniche certezze, per ora, sono che resterà il laborista britannico Neil Kinnock e spariranno la Cresson, Anita Gradin e Santer. Questo sia che la nuova Commissione debba durare pochi mesi, sia che sia destinata a prolungarsi fino al 2005. E gli italiani? Il futuro di Emma Bonino e Mario Monti, entrambi considerati assai validi, entrambi desiderosi di restare al loro posto fino al 2005, è legato a filo doppio a quello di Romano Prodi. Se dovesse essere lui il nuovo presidente, uno dei due dovrebbe cedergli il posto.

Alla Cresson spetterebbero 15 milioni al mese per tre anni e poi una pensione di oltre sei milioni

Tra la Bonino e Prodi i rapporti non sono certo cordiali e la Commissaria - adesso in corsa per il Quirinale - dà sempre più segni di voler rientrare attivamente nella politica italiana. Monti avrebbe il vantaggio - se il governo D'Alema decidesse di applicare la regola non scritta che vuole un Commissario vicino al governo e uno dell'opposizione - di rientrare perfettamente in quest'ultima casella. Ma è anche possibile che nel caso di una presidenza Prodi il governo italiano scelga di non fare discriminazioni e non riconfermi nessuno dei due attuali Commissari.



Il presidente dimissionario della Commissione Europea Jacques Santer

Assieme a Monti e Bonino resta nel limbo tutto il resto della Commissione. Yves-Thibault de Silguy, il francese che ha fatto da ostetrica alla nascita dell'euro, vuole restare ed è probabile che ce la faccia. Nel gruppo di quelli che vorrebbero rimanere per un nuovo mandato - e che sono stati anche tra i più attivi nel chiedere le dimissioni della Commissione - ci sono pure lo spagnolo Marcellino Oreja, l'austriaco Franz Fischler e la socialdemocratica tedesca Monika Wulf-Mathies. Karel Van Miert ha invece già annunciato che se ne andrà nel 2000, ma considererebbe dovuta una riconferma per questi mesi. Anche il vicepresidente Manuel Marin aveva già deciso di lasciare la prossima Commissione, così come l'olandese Han van den Broek e il tedesco Martin Bangemann. In pessimi rapporti con il suo governo lascerà anche il portoghese Joao de Deus Pinheiro. Destinato a lasciare sembrava anche il britannico Sir Leon Brittan, ma ora potrebbe averci ripensato.

Francesco Manacorda

Lo scandalo Skuratov un campanello d'allarme per Eltsin: l'impeachment è possibile

In tv l'orgia del Procuratore

A Mosca un terremoto a luci rosse



L'alto magistrato affila le sue armi e denuncia una Tangentopoli russa. Oggi Carla Del Ponte nella capitale



Il Procuratore generale di Russia Jurij Skuratov, con la moglie Elena. Nella foto piccola, il presidente Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riesplode la crisi russa, questa volta attorno al Procuratore generale. Ieri mattina Eltsin, appena prima di lasciare la clinica per muovere alla volta di una delle sue dacie, ha convocato sia Jurij Skuratov che il premier Evghenij Primakov. Cosa si siano detti non è dato sapere. Si sa solo che Eltsin ha nominato una commissione del Consiglio di Sicurezza, tutta composta di suoi uomini, per fare luce sulle violazioni della vita privata del Procuratore, ma anche dei suoi comportamenti. Il che non lascia presagire bel tempo per il povero Skuratov.

La sera prima il secondo canale tv (sotto diretto controllo presidenziale) aveva mostrato alcuni secondi di una videocassetta che mostra il Procuratore generale di Russia, Jurij Skuratov, a letto simultaneamente con due signorine bionde. Una manciata di secondi esplosivi, perché l'evento seguiva di poche ore un voto clamoroso della Camera alta del Parlamento russo, il Consiglio della Federazione, che confermava al suo posto il Procuratore generale, respingendo la richiesta di Eltsin di estrometterlo.

Clamorosa, la votazione, in molti sensi: per la sua quasi unanimità (142 voti a favore, solo sei contrari, e tre astenuti), ma anche perché - come ha detto il generale Lebed (uno dei sei «dissidenti») - di fatto è «l'inizio dell'impeachment» contro Eltsin. Mai prima d'ora si era aperto un tale divario tra i senatori (che sono i governatori e capi di amministrazione delle Repubbliche e Regioni) e il presidente di Russia.

Finora si era generalmente pensato che la procedura d'impeachment avviata dalla Duma non avesse alcuna possibilità di sviluppo, prima di tutto perché sarebbe stata bloccata subito dal Consiglio della Federazione. Adesso si vede che i senatori potrebbero anche prendere un corso di aperto confronto con il Cremlino.

Cosa c'è dietro e sotto non è facile districare. Le uniche cose certe sono che Skuratov si era dimesso, «per motivi di salute», subito dopo avere scatenato una serie di indagini e perquisizioni contro i dirigenti della Banca Centrale, dell'Aeroflot, delle imprese legate al noto banchiere Berezovskij, a sua volta molto vicino alla famiglia Eltsin. Eltsin aveva subito confermato le dimissioni, che dovevano però essere ratificate dal Consiglio della Federazione. Il quale ha voluto - non per caso - sentire Skuratov. E questi si è presentato davanti ai senatori chiedendo aiuto e protezione e con una esplicita denuncia dei circoli (tutti molto vicini al Presidente) che lo avevano costretto a dimettersi ricattandolo con il video compromettente, con l'obiettivo evidente di bloccare tutte le inchieste.

I senatori allora, senza neanche chiedere i nomi dei ricattatori, hanno votato compatti per tenere in carica Skuratov, forse pensando anche che prima o poi potrebbe toccare a ciascuno di loro. In ogni caso la faccenda puzza di bruciato lontano un miglio, ed è lungi dall'essere conclusa. In primo luogo i commentatori si chiedono chi avesse dato il via alle indagini di Skuratov, fino a quel momento tutto intento a insabbiare ogni inchiesta che si avvicinasse troppo al Cremlino.

Forse questo spiega perché un furibondo Eltsin, poche ore dopo la votazione, abbia convocato in clinica il premier Primakov, facendo poi emergere un comunicato congiunto in cui Skuratov, senza essere nominato, veniva definito un «politicante e un immorale». Con firma doppia: Eltsin e Primakov. Come dire a Primakov: se sei stato tu a scatenarlo, adesso ti farai carico, con me, di fermarlo.

A quanto pare, tuttavia, la diffusione della cassetta, che circolava già in tutte le redazioni, ha indotto Skuratov, che non aveva più niente da perdere, a svelare la propria versione dell'intrigo. Adesso il Procuratore è di nuovo nei suoi uffici, al lavoro. Fino a che Eltsin farà le sue mosse. Intanto sta per arrivare a Mosca il Procuratore generale svizzero, la signora Carla Del Ponte, cui Skuratov aveva chiesto notizie della ditta Mabetex di Lugano, attraverso la quale sarebbero transitati ingenti capitali sotto forma di pagamenti per la sontuosa ristrutturazione del Cremlino.

Giulietto Chiesa

SEXGATE MILITARE

Evita la Corte marziale e si riconosce colpevole di molestie e abuso d'ufficio

Solo una multa al generale donnaiolo

Aveva sedotto le mogli di quattro suoi ufficiali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il generale adultero alla fine se l'è cavata con una multa. Niente carcere - rischiava una condanna a 56 anni - e niente congedo disonorevole. Solo una tirata d'orecchie e un'ammenda di 22 mila dollari, da pagare a rate. David Hale, generale a due stelle, eroe del Vietnam e lanciatissimo verso i vertici della carriera militare, ha confessato di aver costretto le mogli di quattro sottoposti ad aver rapporti sessuali con lui e di aver mentito sotto giuramento per coprire le tracce del suo «comportamento disonorevole». Ma il giudice della corte marziale ha deciso di risparmiargli l'onta di essere il primo generale americano di questo secolo a finire in carcere.

La sentenza ha provocato un piccolo putiferio, e non solo negli ambienti militari. Nita Lowey, deputata democratica di New York: «Non possiamo avere una legge che vale per i generali e una che vale per la truppa e i sotto ufficiali. Questa bacchettata ci fa davvero dubitare dell'impegno del Pentagono per assicurare una giustizia uguale per tutti».

E Donnamaria Carpino, una delle mogli che aveva denunciato il generale: «Certo, posso dire di essermi vendicata perché Hale sarà sempre ricordato come un criminale e un bugiardo. Ma l'esercito americano non ha ricevuto giustizia, perché ha vinto il principio dei due pesi e delle due misure».

Lowey e Carpino si riferivano alle condanne molto più dure ricevute da sotto ufficiali e ufficiali di rango minore di Hale per aver commesso il reato di adulterio. L'anno scorso il tenente Kelly Flynn venne cacciata dall'Air Force per aver avuto una relazione con il marito di una sua collega. La sua corte marziale fu una vera *cause celébre*. E non si è mai dissipato il sospetto che il tenente Flynn sia stata trattata peggio perché donna.

Il Pentagono naturalmente respinge le accuse di parzialità. «Giustizia è stata fatta», assicura l'ispettore generale Donald Mancuso. «E l'esito di questa corte marziale farà sì che altri ufficiali ci penseranno due volte», prima di imbarcarsi in spericolate relazioni adultere.

La storia del generale Hale è per certi versi patetica. Il suo matrimonio naufragò dopo trent'anni e dal 1996 al 1998 l'ex eroe di guerra cominciò a dar la caccia alle mogli di ufficiali, specie se le coppie erano in crisi. Quando i vertici dell'esercito vennero a conoscenza delle sue pressanti richieste alle mogli dei suoi sottoposti, decisero di congedarlo discretamente ma con tutti gli onori. Ma a quel punto la signora Carpino suonò l'allarme.

«Il fango che ho portato sul mio nome è più di quanto io possa sopportare», ha detto il generale scoppiando in lacrime durante la corte marziale. «E non riesco ad esprimere in maniera adeguata il dispiacere profondo e l'imbarazzo che sento per aver portato vergogna all'esercito, ai soldati, alla mia famiglia, ai miei amici».

Dopo la sentenza il generale Hale ha abbracciato il suo avvocato, e poi se n'è andato. Assieme all'ex moglie del suo aiutante in campo.

Andrea di Robilant

Bonn smentisce

«Scharping minaccia di dimettersi»

BONN. Mentre l'ex ministro delle Finanze Oskar Lafontaine riceveva il congedo ufficiale dal Presidente Roman Herzog, la stampa rivelava un nuovo possibile abbandono, relativo stavolta al ministro della Difesa Rudolf Scharping, che avrebbe minacciato le dimissioni in segno di protesta per i proposti tagli al bilancio militare. La cosa è stata però subito smentita.

Un portavoce del ministero della Difesa ha riferito infatti che Scharping si è fortemente battuto ieri contro i tagli, ma ha smentito categoricamente, definendole «speculazioni e dicerie», le notizie comparse su alcuni organi di stampa, secondo i quali il ministro avrebbe minacciato le dimissioni.

Scharping aveva accettato il dicastero della Difesa lo scorso ottobre, dopo la promessa da parte del Cancelliere Gerhard Schroeder che non vi sarebbe stata alcuna riduzione del bilancio militare. «Scharping - ha detto il portavoce - chiarì molto bene di non avere intenzione di cedere sul suo bilancio».

Intanto, con una breve cerimonia al Castello di Bellevue, sede berlinese del Presidente della repubblica, Oskar Lafontaine tornava ad essere anche ufficialmente un privato cittadino. Il documento che attesta il suo abbandono della scena politica - firmato nei giorni scorsi da Schroeder - gli è stato consegnato dal Presidente Herzog, che ha ringraziato Lafontaine per il lavoro svolto.

Sull'ormai ex ministro un quotidiano di Francoforte sull'Oder, la *Maerkische Oderzeitung*, ha gettato mercoledì un dubbio pesante come un macigno: Lafontaine si sarebbe dimesso per evitare la pubblicizzazione di un dossier della Stasi (la polizia politica dell'ex Germania Est), che dimostra i suoi contatti con il regime comunista. L'interessato non ha commentato ma Schroeder, in visita in Spagna, ha detto che non v'è «ragione di cercare motivi reatroattivi alla sua decisione e non ho interesse per la dietrologia». Quanto al governo, «è molto compatto». [e. st.]



Sì albanese all'intesa, concesso un rinvio ai serbi che minacciano: se attaccate annienteremo l'Uck

Una sola firma alla pace del Kosovo

Gli Usa: pronti a colpire. Ma i generali avvertono: perderemo molti caccia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Belgrado minaccia di «annientare» i 15 mila guerriglieri Uck che le resistono «cancellandoli dal Kosovo» se la Nato entrerà in azione. Ma Washington tiene duro. Una furiosa Madeleine Albright ammonisce per telefono Slobodan Milosevic, promettendo che «se i serbi non firmano la pace imitando la delegazione albanese, saremo pronti a colpire». Da Bruxelles, il segretario generale dell'Alleanza Solana conferma. Ma non è l'unica a tremare, la Serbia. Anche dagli Usa filtrano interrogativi autorevoli sull'offensiva. Il gen. Michael Ryan, capo di stato maggiore per l'Aeronautica, riconosce che le forze antiaeree nonché gli stessi caccia serbi potrebbero rivelarsi «temibili» e abbattere, complici il buon livello tecnologico e la fortissima determinazione patriottica, diversi bombardieri occidentali. La Casa Bianca intuisce la trappola. E dinnanzi alla insidiosa «sindrome di Golia» tenta la classica manovra diversiva, convocando in Usa nel weekend il ventinovenne leader albanese Hashim Thaci e il suo entourage per legittimarne il ruolo e finanziare en passant l'Uck. Che si rassegni: Washington appoggia senza esitazioni i suoi avversari. E potrebbe fornire loro armi, nonché assistenza logistica qualora Milosevic rompesse le trattative.

Morale, la sfilacciata Conferenza di Parigi - ormai in pieno stallo - si autosospende. L'annunceranno stamattina (salvo miracoli) i suoi due grandi cerimonieri Hubert Védrine e Robin Cook. Tutti a casa - previa deviazione su Washington per i kosovari - ma nuovo rendez-vous martedì nella capitale francese. Ed ultimatum a Milosevic affinché sciolga la riserva entro il 24. Le 82 pagine del piano euroamericano sull'«autonomia sostanziale» per il Kosovo recano da ieri sera le firme albanesi. Manca la sua. Per strappargli un sì al dispiegamento di truppe esterne in Kosovo (26-28 mila uomini) la coppia Védrine-Cook potrebbe involarsi domenica per Belgrado. Missione dell'ultima ora? Solo in apparenza. Nel gruppo dei Sei ormai serpeggia il fatalismo.



Nuovo appuntamento martedì a Parigi
Belgrado avrà solo 24 ore per decidere
Il leader della guerriglia Thaci invitato dalla Albright nel weekend

Solo Mosca vuole ancora illudersi. Chiede solennemente a Belgrado un sì, ancorché tardivo. Ma poi il suo mediatore, Boris Majorskij, non controfirmerà l'accettazione albanese. E un portavoce russo pone in guardia la Nato contro il pericolo «d'incendiare i Balcani». Il generale Nebosja Pavkovic, che sovrintende la presenza serba in Kosovo, dà il buon esempio con una prima dichiarazione incendiaria. «Non attendiamo che il segnale per occuparci dei terroristi». In altre parole, Belgrado vendicherebbe l'iniziativa militare made in Washington liquidando - con metodi inimmaginabili - la resistenza kosovara. I rinforzi serbi non cessano peraltro di confluire verso il Kosovo ove nelle ultime 48 ore la cronaca segnala scontri gravi e 7000 sfollati in più.

«Bisogna che la pressione su Belgrado cresca» dice Hashim Thaci, implorando i suoi molteplici sponsor internazionali. Il «Serpente» - un soprannome ideale per le battaglie diplomatiche - sbarcò a Rambouillet in odor d'estremismo. Ma oggi Washington sembra volerne fare il Gerry Adams balcanico, ossia l'interlocutore chiave per una soluzione pacifica. «Ha persuaso i falchi di Pristina» spiega un diplomatico Usa «che la nostra protezione era indispensabile alla causa». Cameramen e fotografi non riprendevano che lui per la solenne cerimonia delle firme, cui l'assenza serba imprimeva un tocco surreale. La lobby schipetara in Usa - 400 mila albanesi fra cui l'associazione «Homeland is calling» (la patria chiama) raccoglie massicci fondi per l'Uck - gli tributerà domani il trionfo cui la «cara Madeleine Albright» (parole sue) non può dirsi estranea.

Ma happening a parte, le nubi di guerra si addensano minacciose. L'intermediario americano Christopher Hill, già sfortunato pendolare sull'asse Rambouillet-Belgrado, esibisce con rassegnazione la sua impotenza. «Non mi aspetto più alcun progresso». E' da lunedì che i serbi brillano per ostruzionismo, cavillando sui dettagli per bocciare la sostanza. L'irritazione del terzetto Parigi-Londra-Bonn (con un summit blitz ministeriale in Germania per valutare la situazione) è al diapason. E le manovre dilatorie serbe non fanno che accrescerlo. Al resto, ci pensa Javier Solana. Cui non dispiacerebbe, si mormora, festeggiare l'ormai prossimo cinquantenario dell'Alleanza - il 4 aprile - con uno spettacolo esemplare nei cieli iugoslavi.

Enrico Benedetto



Preparativi militari dei soldati Nato sul confine macedone e, nella foto piccola, il leader kosovaro Hashim Thaci

DIFESA

La svolta dopo i test missilistici di Pyongyang e Teheran. Mosca e Pechino: una minaccia

Il Congresso approva lo Scudo spaziale

Voluto da Reagan, fu bloccato dalla caduta del Muro

WASHINGTON. Riparte negli Stati Uniti il programma dello «scudo spaziale», una versione più realistica del sistema di difesa anti missilistico introdotto da Ronald Reagan nel 1984 e sepolto sotto una montagna di problemi di bilancio e di fattibilità tecnica. Il Senato mercoledì aveva votato quasi all'unanimità (97 voti a favore e tre contrari) il provvedimento per lo sviluppo di un nuovo sistema «non appena questo sarà fattibile tecnologicamente». Il testo, ieri approvato anche alla Camera, non fa riferimenti a tecniche, costi o date per il completamento del sistema.

Il rischio di un veto che Clinton aveva minacciato fino a pochi giorni fa, è stato aggirato dai repubblicani con l'introduzione di due emendamenti che garantiscono il proseguimento dei negoziati di disarmo strategico con la Russia, oltre che il sistema di finanziamento. La resistenza dei democratici è stata vinta dopo i test missilistici della Corea del Nord e dell'Iran, e dalle rivelazioni sulle attività di spionaggio cinesi nei laboratori nazionali di Los Alamos.

All'approvazione dello scudo spaziale il governo cinese ha reagito con asprezza. Secondo il ministero degli Esteri, l'iniziativa va contro il disarmo e rappresenta una minaccia per la pace mondiale. E la Russia ha avvertito gli Stati Uniti che il progetto, una «seria minaccia per l'intero processo di controllo degli armamenti nucleari», rischia di svuotare di contenuto gli accordi bilaterale sul disarmo. [AduKronos-Agi]

IL PREMIO NOBEL AUNG SAN SUU KYI

«Vada lei a trovarlo a Londra»: ma non le consentirà di rientrare

Ricatto all'eroina birmana

La Giunta nega il visto al marito morente

RANGOON. Con il marito morente a Londra per un tumore, un atroce dilemma sta lacerando Aung San Suu Kyi, la coraggiosa e indomabile leader dell'opposizione alla giunta militare birmana: volare in Inghilterra per rivederlo un'ultima volta, dopo anni di forzata lontanza, con la certezza però di non poter più tornare nel suo Paese, o rinunciare a vederlo per restare in patria a combattere la battaglia contro la dittatura.

Il male che ha colpito il marito di Suu Kyi, il professor Michael Aris, docente di studi tibetani al St. Anthony's College di Oxford, si rivela un'arma potente per la giunta militare, che da anni tenta di sbarazzarsi di lei cacciandola dal Paese. Il professore ha chiesto un visto per andare a Rangoon e rivedere la moglie, appellandosi alle sue estreme condizioni di salute. Soffre infatti di un tumore alla prostata con metastasi alla colonna vertebrale e ai polmoni. Proprio su questo, traccheggiando per il visto, specula la giunta, volendo con feroce ipocrisia mostrare faccia umanitaria: perché far affrontare un lungo viaggio a una persona gravemente malata? Meglio che la moglie lasci la Birmania e vada da lui a Londra. Implicito: e non la faremo mai più rientrare.



Aung San Suu Kyi, Premio Nobel per la Pace

Veltroni (che l'ha incontrata di recente) scrive a Dini chiedendo un passo ufficiale presso il governo di Rangoon

Suu Kyi, 49 anni, figlia di Aung San, l'eroe nazionale che portò nel dopoguerra la Birmania all'indipendenza dall'Inghilterra, incarna l'opposizione alla giunta militare che nel 1988 soffocò nel sangue le manifestazioni contro il regime autoritario imperante da oltre trent'anni. Lei, che viveva a Londra con il marito e i due figli, era in quei giorni a Rangoon per curare la madre malata. Vi rimase e divenne il punto di riferimento dell'opposizione, capo della Lega nazionale per la democrazia. Ha trascorso sei anni agli arresti domiciliari e nel '91 ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Isolata e impossibiltata ad avere contatti anche dopo la fine degli arresti, ha sempre rifiutato le offerte di partire che le venivano fatte dal regime, preferendo restaren pur tra mille difficoltà. Non ha mai ritirato il Nobel, certa che se fosse uscita dal Paese, non avrebbe mai più potuto rientrarvi. Dal 1988, ha visto suo marito solo due volte, l'ultima nel '95. I figli non li vede dal 1990. Uno dei pochissimi incontri che ha potuto avere con esponenti politici stranieri è stato quello, avvenuto di recente nella nostra ambasciata in Birmania, con Walter Veltroni, andato a testimoniarle solidarietà.

E anche ieri Veltroni ha cercato di aiutarla, scrivendo al ministro degli Esteri Dini di intervenire sulla giunta birmana affinché rilasci il visto al professor Aris.

Governi di vari paesi stanno facendo pressioni sulla giunta, compreso quello inglese, che mostra ostentatamente di non riconoscere le nuove denominazioni del paese anni fa proclamate dai militari: Myanmar per Birmania e Yangoon per Rangoon. Il Foreign Office ha infatti dichiarato di sostenere la richiesta di visto del professor Aris «presso le autorità della Birmania».

In un comunicato, la giunta si dichiara «sorpresa che una persona così gravemente malata voglia fare un viaggio tanto difficile». E dà lezioni di umanità: «Affrontare un tale viaggio in queste condizioni di salute appare irresponsabile e inumano, e il governo è riluttante a incoraggiare o appoggiare questa azione». La giunta è pronta invece a dare «ogni assistenza» a Suu Kyi per unirsi al marito in Inghilterra. La donna, straziata, non ha diffuso dichiarazioni, ma un suo collaboratore dice che malgrado il dolore lei non uscirà dal Paese, sapendo che la lascerebbero più rientrare.

Fernando Mezzetti

MAGNETI MARELLI

*In Magneti Marelli la **TELEMATICA DI BORDO** è un settore altamente strategico: il successo dipende da una Ricerca & Sviluppo a livello d'avanguardia, in cui operano risorse professionali di sicuro valore. Il raggiungimento di traguardi di eccellenza sarà garantito anche dalle persone prescelte a ricoprire i seguenti ruoli:*

ARCHITETTI MODULI — Rif. AM

Hanno il ruolo di interfaccia tecnica tra il Cliente e la Ricerca e Sviluppo e sono responsabili della definizione delle specifiche e della validazione dei moduli elettronici che equipaggiano l'autoveicolo: analizzano le esigenze del Cliente, traducono in specifiche funzionali le informazioni acquisite, definiscono l'architettura generale del Modulo, delle specifiche dei sottosistemi e delle interfacce, assicurano la validazione in laboratorio e a bordo dell'autoveicolo. Profilo del candidato ideale: età 30-35 anni, laurea in Ingegneria Elettronica, esperienza almeno quinquennale maturata come sistemista hardware/software nello sviluppo di sistemi elettronici a tecnologia avanzata, preferibilmente per il settore automotive, conoscenza delle architetture a microcontrollori, delle problematiche relative alla trasmissione dati e dei sistemi di visualizzazione a display. E' richiesta la disponibilità a effettuare frequenti missioni all'Estero.

PROGETTISTI SOFTWARE - junior e senior — Rif. PS

Operano con il compito di definire l'architettura e di sviluppare il software di governo, di interfaccia e di autodiagnostica per i moduli che costituiscono il sistema infotelematico a bordo dell'autoveicolo. Profilo del candidato ideale: età 25-30 anni, Diploma o Laurea in Elettronica o Informatica, esperienza maturata nella progettazione software con le metodologie più avanzate, buona conoscenza delle metodologie e dei tools di sviluppo software (tools case), esperienza di validazione e di testing, di sviluppo, conoscenza dei sistemi operativi real time (VX Works, PSOS) e dei linguaggi C, C++ e Assembler, esperienza di progettazione software per interfaccia utente e di software embedded, conoscenza dei protocolli di comunicazione Modem (AT+C) e dei protocolli CAN BUS, esperienza nell'utilizzo di microprocessori e microcontrollori.

PROGETTISTI HARDWARE - junior e senior — Rif. PH

Operano con il compito di progettare l'hardware di schede elettroniche, a microcontrollori a 32 bit, di governo e di interfaccia per i vari moduli elettronici a bordo dell'autoveicolo e definiscono le specifiche del relativo testing. Profilo del candidato ideale: età 28-30 anni, Laurea in Ingegneria Elettronica, esperienza di 3-5 anni maturata, in ambito TLC, nella progettazione di schede elettroniche a microprocessori, buona padronanza di tools di sviluppo (CAD, Schematic Entry, Simulazione Elettronica) e conoscenza delle metodologie di validazione hardware. Sono inoltre gradite competenze informatiche e di telecomunicazioni, per cooperare con i progettisti software.

PROGETTISTA DI SISTEMI DI VISUALIZZAZIONE A DISPLAY — Rif. PV

Gestisce il rapporto tecnico con i fornitori di display, definisce le specifiche hardware e software delle schede di governo, partecipa alla definizione di architetture ottimizzate hardware e software per la gestione di display e di schermi a cristalli liquidi, gestisce progetti specifici, assicura il monitoraggio tecnologico nell'area elettronico-ottica, meccanica e dell'illuminazione. Profilo del candidato ideale: età intorno ai 30 anni, Laurea in Ingegneria Elettronica con specializzazione in Ottica; esperienza specifica, anche breve, con background tecnico meccanico, hardware e software (microprocessori, microcontrollori, linguaggi C e Assembler), buona conoscenza di componenti ottici LCD, a segmenti e a matrice di punti, dei display a matrice attiva e dei relativi drivers. E' richiesta la disponibilità a effettuare frequenti missioni all'Estero.

INGEGNERI METODOLOGIE DI TEST - junior e senior — Rif. IM

Effettuano analisi della testabilità dei prodotti (moduli), definiscono procedure e mezzi per la validazione e il test dei prototipi e le specifiche per il test automatico in produzione. Profilo del candidato ideale: età 25-30 anni, Diploma o Laurea in Elettronica; buona padronanza delle più avanzate metodologie di testing e della strumentazione di laboratorio, solide competenze hardware, analogiche e digitali, conoscenza dei microprocessori a 32 bit e dei protocolli CAN, padronanza di LABVIEW e LABWINDOWS.

PROGETTISTI SOFTWARE DI TESTING — Rif. ST

Hanno il compito di sviluppare il software per il test di sistemi basati su microprocessori. Profilo del candidato ideale: età intorno ai 25 anni, Diploma di Perito Informatico o Elettronico, esperienza di progettazione software in ambiente testing non inferiore a 5 anni, buona conoscenza dei microprocessori e dei microcontrollori più evoluti, dei sistemi operativi real time, dei linguaggi C e Assembler, dei protocolli di telecomunicazione seriale e dei sistemi operativi Unix e Windows NT.

Tutte le posizioni richiedono buone doti relazionali e di mediazione, attitudine al lavoro di gruppo, capacità di analisi e di sintesi, rigore metodologico e affidabilità, oltre alla conoscenza della lingua inglese.
Le condizioni retributive e di inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è situata nell'immediato **Hinterland di Torino**.

VERRANNO TENUTE IN CONSIDERAZIONE ANCHE CANDIDATURE DI NEODIPLOMATI E NEOLAUREATI.

La presente ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi in base alla Legge 903/77.
Inviare dettagliato C.V. autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il riferimento d'interesse, a

InterSearch Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Telefono 011/6690143
E-mail: 106363.1351@compuserve.com

InterSearch - tel. 011/6690143

TNT

Global Express, Logistics & Mail

Società leader nella distribuzione espressa globale, nella posta internazionale e nella logistica in forte crescita, ricerca persone significativamente interessate a maturare una nuova esperienza lavorativa nel settore

INFORMATION TECHNOLOGY

ANALISTA AS/400 SENIOR — Rif. 17/99/AS

Il candidato ideale, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, è diplomato ed ha maturato un'esperienza di 6/7 anni nel settore dei servizi. **Si richiede:** la conoscenza del linguaggio di programmazione RPG, Client Access/400, ambiente di sviluppo su AS/400 (4/5 anni di esperienza), OS/400, Personal Computer (Windows, Office) e lingua inglese.

PROGRAMMATORE AS/400 JUNIOR — Rif. 18/99/PRG

Il candidato ideale, di età inferiore ai 30 anni, è diplomato ed ha un'esperienza di 2/4 anni nella programmazione preferibilmente nell'area amministrativa. **Si richiede:** conoscenze del linguaggio di programmazione RPG, ambiente di sviluppo su AS/400, OS/400, Personal Computer (Windows, Office) e lingua inglese.

Per entrambe le posizioni sono requisiti essenziali: forte motivazione, ambizione, dinamismo, capacità di lavorare in team, doti di responsabilità e problem solving, precisione. L'Azienda offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate invieranno dettagliato C.V., con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 sulla tutela della privacy, **indicando il riferimento della posizione d'interesse**, tramite **fax 011/9016380** intestato a **TNT - Selezione del Personale**.

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi ai sensi della Legge 903/77

MANPOWER

Leader mondiale nel lavoro temporaneo, con Autorizzazione Ministeriale n° 1/97 presente in 50 nazioni, ***nell'ambito del programma di ampliamento della propria presenza sul territorio nazionale*** **ricerca per:**

I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DEL PIEMONTE

RESPONSABILE DI FILIALE

Ambosessi massimo 30enni che abbiano maturato esperienze significative nell'attività di servizi rivolti alle aziende; dovranno inoltre essere in possesso di provate capacità organizzative e commerciali, di spirito d'iniziativa e di un'ottima conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. I candidati prescelti gestiranno un piccolo gruppo di lavoro.
Manpower elaborerà dei percorsi formativi ad hoc, ritenuti necessari per l'inserimento dei nuovi assunti.
Inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando il rif. RF 99, a:

Manpower S.p.A. - Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo
Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 20122 Milano - fax 02/77.692.401

Gruppo Industriale di rinomanza internazionale, leader nel settore automotive, ricerca per il potenziamento dei propri organici le seguenti figure:

Specialista di Analisi del Valore

Il candidato ideale ha un'età di circa 35/40 anni ed è in possesso di un consolidato background professionale maturato in esperienze analoghe. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e francese. **Rif. AV**

Marketing degli Acquisti

Il candidato ideale, Laureato in Ingegneria o equivalente, ha un'età di 30/35 anni e proviene da aziende modernamente organizzate del settore automotive. Completa il profilo l'approfondita conoscenza del francese e dell'inglese. **Rif. MA**

Responsabile di Linea di Produzione

con il compito di gestire le risorse umane e le problematiche del prodotto, monitorare i parametri di lavorazione, garantendo volumi standard qualitativi previsti. Il candidato ideale deve possedere un diploma tecnico di scuola media superiore ed un'esperienza almeno biennale di analoga posizione, preferibilmente in aziende operanti con impianti di verniciatura automatizzata o progettazione e messa in opera degli stessi. **Rif. LP**

La sede di lavoro è situata nella **prima cintura di Torino.**
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

PUBLIKOMPASS 131 - 10100 TORINO

La presente ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (legge 903/77)

VITI ALBA

Cerchi lavoro?
Sei ambizioso e sensibile al rapporto umano?
Ti piace lavorare per obiettivi?

Noi siamo un'azienda leader nel settore dell'attrezzatura e dei sistemi di fissaggio per gli autoriparatori.

Contiamo su di te per costruire una nuova divisione di vendita in Piemonte ed in Liguria

Formazione, rimborso spese, provvigioni in linea per realizzare i tuoi obiettivi.
Se sei interessato telefona al numero **0173.28.68.01** chiedendo del **Sig. Lucca** oppure inviaci **per espresso** il tuo curriculum vitae:
saremo lieti di ascoltarti per inserirti nella nostra squadra.

Viti Alba s.r.l. - Loc. Catena Rossa 13/E - 12040 PIOBESI D'ALBA (CN)
Tel. 0173.28.68.01 - Fax 0173.28.68.18

GRUPPO MET

Una società del Gruppo MET, nell'ambito del potenziamento del suo organico, ricerca le seguenti figure:

➢ Analisti/programmatori

Visual Basic, Developer 2000, Oracle. **Rif. A1**

➢ Analisti/programmatori

AS400: RPG400 e/o Cobol. **Rif. A2**

➢ Account manager

Età massima 45 anni. **Rif. A3**

La sede di lavoro è **Torino.**
Si prega di scrivere, allegando un dettagliato C.V. con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ed indicando sulla busta il riferimento d'interesse, a:

PUBLIKOMPASS 132 - 10100 TORINO

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (Legge 903/77)

TOYOTA

Leader nel mercato automobilistico mondiale, ha deciso di potenziare la propria organizzazione territoriale in concomitanza del prossimo lancio di YARIS. Per sostenere adeguatamente questa nuova sfida al mercato le

CONCESSIONARIE TOYOTA in Italia ASSUMONO

GIOVANI DIPLOMATI

Con la passione per l'auto, decisi e predisposti ai rapporti interpersonali con tanta voglia di fare e di imparare. L'organizzazione Toyota Motor Italia offrirà un piano formativo e di addestramento tecnico-pratico. Queste le posizioni da ricoprire all'interno delle Concessionarie:

VENDITORI (Rif. G 860/2)
ACCETTATORI Rif. G 861/2)
MAGAZZINIERI (Rif. G 862/2)

con i seguenti requisiti: età massima 30 anni, diploma superiore di tipo tecnico o commerciale, capacità di relazione e contatto col pubblico; motivazione e/o esperienze specifiche, conoscenza del PC e dell'inglese.

MECCANICI (Rif. G 863/2)

Con qualifica ed esperienza di almeno due anni in officine modernamente organizzate, conoscenza delle nuove tecnologie auto, età inferiore ai 30 anni. La sede di lavoro sarà nella località preferita dal candidato, ove presente la concessionaria.
Le presenti ricerche sono rivolte a uomini e donne (L. 903/77), militesenti. Le selezioni saranno effettuate da MCM-ORGA SELEZIONE, a cui tutti gli interessati potranno inviare per espresso un curriculum vitae con recapito telefonico, specificando la sede di interesse e/o la disponibilità allo spostamento, autorizzando espressamente alla trattazione dei dati in conformità alle disposizioni di legge 675/96 sulla privacy, e citando chiaramente il riferimento di interesse alla

MCM-ORGA SELEZIONE Srl 10184 ROMA — McM SELEZIONE — *Via Nazionale, 66*

SAGEA S.p.A.

RESPONSABILE EDP

Indispensabile approfondita conoscenza ACG IBM sistemistiche AS/400, sistemi Microsoft, reti Novell e Microsoft, Office Automation. Il candidato, preferibilmente laureato, assumerà la responsabilità di gestione e sviluppo del sistema informativo aziendale. Gradita conoscenza linguaggio COBOL. Dinamicità ed iniziativa.
Inviare curriculum a **SAGEA S.p.A. - Casella Postale n. 1302 - 10100 Torino oppure al fax n. 011 6607526**

Agenti Monomandatari settore farmaceutico selezioniamo per ampliamento nostra Organizzazione Commerciale.
Siamo un'Azienda che opera da oltre 20 anni in costante crescita.
Zone interessate:
TO / VB / VC / BI / AO / Liguria.
Per appuntamento **tel. 011.8222505**
oppure inviare curriculum via **fax al n. 011.8222506**

PlaNETwork, primario operatore nazionale di telecomunicazioni (codice operatore 10050) già radicato con successo nel Nord Ovest nell'ambito del piano di potenziamento e sviluppo della propria struttura commerciale di ricerca

AGENTI mono o plurimandatari

per le province di **TORINO, VERCELLI, CUNEO, NOVARA, AOSTA, GENOVA, LA SPEZIA, SAVONA, IMPERIA, MASSA CARRARA.** I candidati sono laureati che hanno maturato almeno 2/3 anni nella vendita di servizi TLC/IT alle imprese. Speciale attitudini per le relazioni interpersonali, forte orientamento ai risultati e autonomia completano il profilo. Si offre contratto Enasarco con trattamento provvigionale di sicuro interesse. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente la provincia di riferimento a:
PLANETWORK Italia s.r.l. - via Romboo, 11 - 20134 Milano

Società di Information Technology ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE (pos. 1)
provata esperienza di vendita soluzioni gestionali area AS/400 e Networking. Doti relazionali e determinazione al raggiungimento degli obiettivi.

ESPERTI APPLICATIVI (pos. 2)
Con esperienza progetti gestionali area AS/400

SISTEMISTA NETWORKING (pos. 3)
Conoscenza approfondita Windows NT con esperienza sviluppo applicativi Visual Basic e/o Java. Le ricerche sono aperte ad ambosessi.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 2310 e la posizione di interesse alla:

MCM-ORGA SELEZIONE Srl 10128 TORINO - C.so Re Umberto 49

Agenzia di Pubblicità ricerca per Sede di Torino

ART DIRECTOR JUNIOR

Si richiede: esperienza, uso computer, conoscenza inglese.
Inviare curriculum a BTS. Fax 011.2481138

La Stampa - Abbonamenti '99

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Azienda leader nel proprio settore industriale (beni d'investimento ad elevata tecnologia), attiva sui mercati internazionali e in forte crescita, ricerca per il potenziamento delle proprie strutture organizzative:

POS. A RESPONSABILE CUSTOMER SERVICE
Il candidato ideale è un laureato tecnico con esperienza pluriennale in analoga funzione, buona conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera (tedesco o francese o spagnolo), forte capacità di conduzione e motivazione del personale e provata attitudine al contatto con la clientela.

POS. B RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE
Il candidato ideale è un laureato tecnico con buona conoscenza delle lingue inglese e tedesca ed auspicabile conoscenza di altre lingue estere, ottime capacità organizzative maturate con esperienze similari e provata attitudine al contatto con la clientela.

POS. C RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE PERSONALE
Il candidato ideale è un diplomato / laureato con buona conoscenza della lingua inglese e pluriennale esperienza in analogo settore;

POS. D RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS
Il candidato ideale è un laureato in economia e commercio con ottima conoscenza della lingua inglese, pluriennale esperienza in analoga funzione o funzione similare (Audit, Marketing finanziario) ed ottima predisposizione ai rapporti con istituzioni finanziarie ed istituti di credito.

Per tutte le posizioni si richiede:
- Età compresa tra i 30 ed i 35 anni
- Attitudine a lavorare in gruppo in un ambiente giovane, dinamico e motivante
- Disponibilità a viaggiare e ad operare in ambito internazionale

Si offre:
- Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi (7° livello / 7° quadro)
- Retribuzione interessante e commisurata alle reali esperienze maturate
- Sede di lavoro in prima cintura di Torino

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 2312 e la posizione di interesse alla:

MCM-ORGA SELEZIONE Srl 10128 TORINO — McM SELEZIONE — *Corso Re Umberto, 49*

MILANO TORINO PADOVA BOLOGNA ROMA

Importante gruppo industriale, leader mondiale del settore, ricerca

DIRETTORE ACQUISTI

Il candidato ideale, di età tra i 40 ed i 45 anni, preferibilmente in possesso di laurea in ingegneria meccanica, ha maturato una solida esperienza nella trattativa e nella definizione delle condizioni di acquisto per materiale di produzione.

Indispensabile la provenienza da aziende metalmeccaniche organizzate per produzioni in grande serie. Gradita la provenienza dell'indotto auto, per affinità del prodotto finale e della tipologia di riordino, nonché da realtà operanti in ambito della normativa ISO 9001.

È richiesta una sicura padronanza della lingua inglese e la disponibilità a brevi viaggi in Italia e all'estero.

Data l'importanza del ruolo e dei volumi d'acquisto trattati, sono indispensabili un alto senso di responsabilità, una forte motivazione ed un'ampia dose di autonomia.

Sede di lavoro: **cintura Nord di Torino**

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77), l'azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 2317 alla:

MCM-ORGA SELEZIONE Srl 10128 TORINO — McM SELEZIONE — *Corso Re Umberto, 49*

Importante Gruppo per la propria area di servizi assume

ADDETTO LABORATORIO STAMPA (Responsabile)

Il/la candidato/a ideale ha provate capacità ed esperienza nell'utilizzo dei sistemi di stampa digitale. Conosce perfettamente tutte le fasi di completamento dopo stampa quali fascicolatura, rilegatura, pinzatura, incellofanatura, ecc., costituisce titolo preferenziale conoscenza ed utilizzo principali tools su P.C. Avrà la responsabilità in piena autonomia del Centro **(Rif. 2313)**

GIOVANE

Milite assolto con buone conoscenze sistemi operativi ed utilizzo per il proprio lavoro di PC da inserire ai laboratori specializzati nel trattamento dell'immagine, dell'archiviazione ottica del documento e della conversione dei supporti magnetici. **(Rif. 2314)**
Per entrambe le posizioni **Sede di lavoro Torino**, trattamento economico di sicuro interesse anche per le prospettive di crescita e la forte propensione alla specializzazione.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

MCM-ORGA SELEZIONE Srl - 10128 TORINO — McM SELEZIONE — *Corso Re Umberto, 49*

Società di automazione industriale operante nei settori elettronico ed elettromeccanico seleziona perito tecnico industriale con minimo 5 anni di esperienza per:

REF. 1 PROGETTAZIONE SW PC E MICROPROCESSORI
REF. 2 PROGETTAZIONE HW E SW PLC

Offresi ambiente dinamico e retribuzione adeguata alle competenze.
Inviare curriculum a: AUCONEL srl V. R. Luxemburg 12/14 10093 Collegno (TO)
Fax 011.712185 - E-MAIL: auconel@auconel.com

Gruppo Multinazionale con stabilimento in Provincia di Cuneo Leader nella componentistica elettromeccanica *ricerca:*

RESPONSABILE Programmazione di Produzione

Il candidato/a ideale è preferibilmente un laureato in ingegneria con spiccate doti organizzative. Ha esperienza in programmazione di produzione con l'ausilio di programmi informatici MRP, conosce bene l'inglese, è dinamico, aperto e disponibile alla collaborazione. La posizione prevede inquadramento e retribuzione di sicuro interesse ed in linea con la professionalità maturata. Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum o telefonare a:
SEAZ Ricerca & Selezione di Personale via S. Cassiano 30/a 12051 ALBA - Tel. 0173.282453

Importante Gruppo multinazionale operante in Italia ed all'Estero con più divisioni specializzato nella fornitura di componenti di primo impianto per l'auto, ricerca:

RESPONSABILE COMUNICAZIONE INTERNA E SVILUPPO

Il candidato ideale è un laureato/a 30/35enne che abbia maturato esperienza di comunicazione aziendale e di sviluppo all'interno di strutture organizzative complesse e dinamiche.
La posizione prevede la gestione di progetti intergruppo legati a nuovi modelli organizzativi, analisi del clima, miglioramento qualità. *Rif. 700*

RESPONSABILE NORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

cui affidare l'attività di analisi e consulenza per tutte le aziende del Gruppo relativa all'applicazione delle normative contrattuali e di legislazione del lavoro. Caratteristiche fondamentali sono la laurea in Giurisprudenza e l'esperienza almeno triennale all'interno di Direzioni del Personale o studi professionali o associazioni industriali di categoria. *Rif 701*

Per entrambe le posizioni, che riportano alla Direzione Centrale del Personale, la sede di lavoro è nella seconda cintura di Torino ed è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento della posizione.

CONSEA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO VITT. EMANUELE 84 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.300

Il nostro Cliente è una Società multinazionale, operante nell'Information Technology, leader mondiale nel proprio settore, che si differenzia per l'innovazione tecnologica del prodotti, una potente ed efficace organizzazione di supporto ed un ambiente motivato e dinamico. Siamo stati incaricati di ricercare per la sede di Torino:

RESPONSABILE COMMERCIALE CLIENTI DIREZIONALI (MAJOR ACCOUNT MANAGER)

La selezione è rivolta a Candidati di notevole valenza professionale ai quali sarà affidata l'identificazione e la gestione delle strategie commerciali presso grandi Aziende. Il Candidato ideale è un laureato, di 30/35 anni, in possesso di una significativa esperienza in trattative con interlocutori di alto livello. Verrà data preferenza a figure professionali caratterizzate da comprovate capacità nella vendita di soluzioni complesse a grandi aziende. L'offerta economica si colloca nelle fasce alte del mercato, può soddisfare le candidature più ambiziose. Include **AUTO AZIENDALE, UN [illegible] PACCHETTO DI BENEFIT** ed assicura **FORTI INCENTIVI LEGATI [illegible]**. È richiesta una conoscenza di base della lingua inglese. La selezione, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10223**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Il nostro Cliente è una solida ed affermata Società di medie dimensioni operante a livello nazionale nel settore **informatico/telematico** caratterizzata da una posizione di leaderschip nel proprio segmento di mercato e da un trend in costante e continua crescita. L'Amministratore Delegato dell'Azienda ci ha incaricato di assisterlo per individuare una figura di età intorno ai 32-35 anni, con una cultura a livello di laurea, che abbia maturato le proprie competenze, eventualmente in posizione subordinata, presso realtà che utilizzano sistemi avanzati di gestione del personale e si senta professionalmente preparato per assumere responsabilità di più ampio respiro. Il Candidato prescelto in particolare dovrà occuparsi di problematiche attinenti le **metodologie organizzative e le tecniche di sviluppo** (sistemi di incentivazione, di motivazione, valutazione del potenziale, delle prestazioni, pianificazione delle carriere, etc.) partecipando attivamente alla realizzazione delle politiche del personale. **L'inquadramento [illegible] è previsto a [illegible] quadro**. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10221**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AREA MANAGER MERCATI EUROPEI
(età intorno ai [illegible] anni - inglese e francese fluenti)

Il nostro Cliente, solida realtà manifatturiera torinese presente con una tradizione consolidata sul mercato, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale con qualche anno di esperienza di natura commerciale, cui affidare **la gestione e lo sviluppo di alcuni paesi dell'Europa occidentale**, in parte curati direttamente dalle strutture della Società ed in parte seguiti da una rete di agenti. Spiccate doti organizzative e di autonomia operativa e l'attitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti richiesti. Poiché l'azienda (che produce tessuti per arredamento) è disposta ad un periodo iniziale di addestramento sul prodotto, non è vincolante la provenienza dal settore specifico. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10224**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE DI OFFICINA
(sede di lavoro: UNGHERIA - lavorazioni meccaniche a C/N permanenza in loco 2 anni con rientro in Società del gruppo a Torino)

Il nostro Cliente, solido gruppo industriale operante nel settore dell'**UTENSILERIA MECCANICA**, ci ha incaricati di individuare una figura professionale in possesso di una solida esperienza di **LAVORAZIONI MECCANICHE A C/N (TORNITURA-FRESATURA-RETTIFICA)** e di indiscusse capacità organizzative e di gestione del personale subalterno. La persona prescelta dovrà infatti assicurare il corretto funzionamento dei reparti produttivi (circa 130 dipendenti) ed il raggiungimento degli obiettivi posti dai piani di produzione, addestrando al contempo la struttura operativa (Capi Reparto, Capi turno operai) e trasferendo sul luogo la cultura industriale del gruppo in termini di qualità ed efficienza. **Si prevede l'assunzione con contratto italiano, la ricollocazione al termine dell'incarico all'interno del gruppo ed agevolazioni/facilitazioni per il rientro [illegible] durante il periodo di permanenza all'estero.** La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10225**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primario Gruppo industriale ricerca:

PROGETTISTA MECCANICO
(macchine speciali/impiantistica industriale)

di età intorno ai 30/35 anni in possesso di una esperienza pluriennale abituato ad operare su SISTEMI CAD.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a **Publikompass [illegible] - 10100 TORINO**

AMP [illegible] S.p.A. *Dal 1959 con successo portiamo in Italia il marchio AMP. Nel mondo, AMP è il marchio delle più diffuse soluzioni di interconnessione elettrica ed elettronica. Progettiamo e produciamo terminali e connettori, cavi e cablaggi, componenti attivi di interconnessione e macchine di cablaggio per applicazioni che stanno trasformando le abitudini di vita delle persone: elettrodomestici, autoveicoli, velivoli e sistemi aerospaziali, reti e sistemi di telecomunicazione, calcolatori ed elettronica di consumo. Grazie alla capacità di cambiamento e di innovazione tecnologica a fianco di numerosi ed esigenti clienti, continuiamo ad essere il riferimento per chi cerca soluzioni di successo per le proprie necessità di interconnessione. Vorremmo incontrare persone capaci di contribuire al nostro successo ed al successo dei nostri clienti sulla base di precise competenze tecniche. In particolare, ricerchiamo per la nostra sede di Collegno (Torino):*

ATTREZZISTI MECCANICI
Hanno maturato almeno 5 anni di esperienza nell'assemblaggio, manutenzione e messa a punto di sistemi meccanici di precisione. Gradita la conoscenza dei sistemi di automazione pneumatica. Autonomi e versatili, avranno la responsabilità di manutenzione, conversioni, condizionamenti e messa a punto di macchine speciali di assemblaggio e delle relative attrezzature.

ATTREZZISTI STAMPISTI
Possiedono almeno 4 anni di esperienza su stampi ad iniezione per componenti tecnici in termoplastico e/o stampi a passo di tranciatura fine. Gradita la conoscenza dei relativi processi di stampaggio. Versatili e capaci di concentrazione, avranno la responsabilità di eseguire al banco ed in macchina assiemaggi, riparazioni, conversioni, condizionamenti e messa a punto di attrezzature di stampaggio caratterizzate da elevata complessità e precisione.

Per entrambe le posizioni si richiede attestato di qualifica o diploma ad indirizzo meccanico ed è indispensabile la disponibilità a lavorare su più turni.

PRODUCT/MARKET MANAGERS
Diplomati o laureati di eccellenti competenze tecniche ed ormai autonomi nella vita d'azienda, provengono da qualificate e pluriennali esperienze di ingegneria, marketing, vendita in cui hanno già affrontato temi di interconnessione. Autorevoli anche in inglese e motivati ad un ambiente internazionale ed a frequenti spostamenti, contribuiranno, attraverso la specifica responsabilità di prodotti o mercati, a comprendere e soddisfare in collaborazione con tutti gli enti aziendali le esigenze del cliente.

Vorremmo inoltre incontrare giovani in possesso di:
- **qualifica professionale e/o diploma ad indirizzo meccanico** per inserimenti nelle aree di produzione, costruzione meccaniche e manutenzione con contratti di tipo Apprendistato (ex L.196/97) o Formazione e Lavoro (ex DL 1/84 e succ.).
- **laurea o laurea breve** ad indirizzo tecnico e capacità di lavoro in lingua inglese per inserimenti nelle aree tecniche o tecnico-commerciali.

I candidati, dell'uno e dell'altro sesso (L.903/77), possono inviare per posta, fax o e-mail il loro Curriculum Vitae, riportando espressa autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della L. 675/96 - privacy, a:

Direzione Personale
[illegible] Italia S.p.A.
C.so F.lli Cervi, 15
10093 Collegno (Torino)
Fax: 011-4012.471
E-mail: ufficio.selezione@amp.com

Sarà dato riscontro alle sole candidature in possesso dei requisiti di interesse; non saranno raccolte o fornite informazioni telefonicamente.

WÜRTH — PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI DI FISSAGGIO

Ti piace conquistarTi il futuro?
Sei alla ricerca della Tua realizzazione professionale e hai maturato almeno un anno di esperienza nella vendita?

Se sì, facciamo al [illegible] Tuo!
Ti proponiamo di diventare il nostro

Agente del 2000

Nell'ambito del potenziamento della nostra **Divisione Metallo**, siamo, infatti, alla ricerca di Agenti, iscritti al ruolo o con i requisiti per l'iscrizione alla C.C.I.A.A., da inserire nella nostra rete di vendita per proporre ai nostri Clienti, piccole e medie imprese nei settori elettrico, metallo e termosanitario una gamma molto vasta di proposte per il fissaggio, minuteria, utensileria, prodotti chimici, attrezzatura elettrica, antinfortunistica.

Ti proponiamo la sicurezza di un'Azienda solida e certificata, portafoglio clienti, alte provvigioni, incentivi, contributo spese, vettura aziendale con formula di affitto, formazione specifica sui nostri prodotti e sulle esigenze della Clientela.

Stiamo potenziando la nostra rete di vendita nelle Province di Torino, Biella, Novara, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Inviare per fax un curriculum corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 citando la provincia di riferimento a

Marbet Italia
[illegible] di consulenza, formazione ed organizzazione

Gruppo a livello internazionale operante nel settore della Consulenza e dell'Information Technology, con [illegible] livello nazionale, **ricerca**

[illegible] 120) ANALISTI
con esperienza pluriennale nel settore [illegible] Information Technology e significative conoscenze nel settore Bancario e Finanziario. La conoscenza della piattaforma "AS/400 and Networking" è considerata titolo preferenziale. Le persone selezionate saranno inserite nel quadro di un ampliamento d'organico mirato all'Assistenza Tecnica di Progetto o alla Responsabilità di Sviluppo Software nell'ambito dei Sistemi Informativi.

[illegible] 125) ANALISTI PROGRAMMATORI AS/400
con esperienza di almeno 2/3 anni su elaboratori AS/400, linguaggio Cobol 400

B 130) ANALISTI PROGRAMMATORI AS/400
con esperienza di almeno 2/3 anni su elaboratori AS/400, linguaggio RPG 400. Sede di lavoro: Torino o Milano. Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento sul fronte e includendo la dichiarazione "Presto consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96" a **Publikompass 134 - 10100 Torino**

Seria azienda commerciale con sede in Torino *ricerca:*

rif. 1
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
in grado anche di predisporre i budget preventivi e di verificarne il corretto andamento in modo preordinato e continuativo. Il candidato deve possedere grandi doti di memoria, capacità propositive e organizzative e facoltà di apprendimento che gli consentano in breve tempo di essere attivamente partecipe alle multiformi attività aziendali.

rif. [illegible]
FUNZIONARIO DI VENDITA O [illegible]
anche alla prima esperienza lavorativa, diplomato o laureato, di assoluta moralità, dinamicità di aspetto signorile, con naturale predisposizione ai rapporti interpersonali. Si offre stipendio o adeguato livello provvigionale garantiti anche per il periodo di formazione e reali opportunità di conseguire interessanti traguardi retributivi.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae citando il riferimento a **Publikompass 125 - 10100 Torino**

Società di ricerca personale cerca

[illegible] FINANZIARI
per primaria azienda
Scrivere, inviando curriculum, a GD Casella Postale n. 80 - 23013 Cosio Valtellino (SO), oppure a KO Casella Postale n. 510 - 20041 Agrate Brianza (MI), citando il riferimento GB66BA

AGENZIA
Beghelli
ricerca
Funzionari Tecnico Commerciali
Formazione Elettrotecnica
AREA PIEMONTE
Inviare CV dettagliato esclusivamente [illegible]
Bosco S.r.l.
strada Comunale Pellerina [illegible]
10146 Torino

Azienda industria e commercio legnami **ricerca**
AGENTE
per prov. Torino e Valle d'Aosta
preferenza provenienza dal settore e plurimandatario
Scrivere a: Publikompass 133
10100 Torino

Garniga Enterprise S.p.A. leader nella produzione di utensili per la lavorazione del legno [illegible]
[illegible]
per le provincie di TO-VB-AT-VC-NO-CN-AL-AO automuniti, con esperienza nel settore. Offresi: fisso mensile, provvigione e premi. Telefonare allo 0464 489 359

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli
[illegible] Salone LA STAMPA
di via Roma 80
e presso la sede
di via Marenco 32
[illegible]

publikompass

⇒ ***Aspirate*** *a lavorare in un Gruppo Multinazionale i cui Valori principali sono: il Rispetto per le Persone, per i Fatti, per i Clienti?*

⇒ ***Condividete*** *una gestione delle Risorse Umane che punta sul continuo sviluppo professionale e su possibilità concrete di evoluzione, anche in ambiti diversi da quello iniziale?*

⇒ ***Desiderate*** *operare in un ambiente caratterizzato da avanguardia tecnologica, da continua ricerca e sviluppo di soluzioni innovative, da frequenti scambi internazionali?*

MICHELIN

ricerca

SISTEMISTI - AMBIENTE VMS DIGITAL
SEDE DI LAVORO: TORINO CITTÀ (ZONA NORD EST)

POSIZIONE OFFERTA: garantisce il corretto funzionamento di tutti i sistemi VMS Digital nell'ambito di Michelin Italia, attraverso la loro installazione e le successive evoluzioni, operando in piena autonomia all'interno del Servizio di Informatica, in coerenza con le linee guida concordate con la Casa Madre e con le esigenze espresse dai Clienti interni.

COMPETENZE NECESSARIE: conoscenza, preferibilmente già approfondita attraverso una significativa esperienza lavorativa, del sistema VMS Digital (almeno versione 6.0, con particolare riferimento a File System RMS e DCL), del Data Base Management System R.D.B., di LAN e WAN, di Ethernet e Terminal Servers (riferite al mondo Digital), della lingua francese o inglese. Preferenziale la padronanza di ulteriori sistemi operativi, quali Windows NT Server, UNIX HP-UX, NETWARE e del Data Base ORACLE.

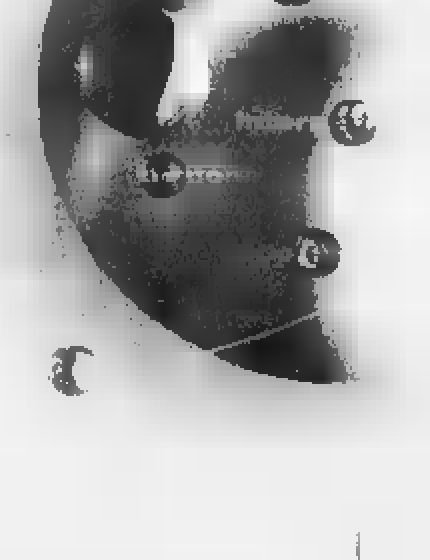
Le persone interessate, di età compresa tra i 25 ed i 32 anni, dotate di formazione di tipo informatico (laurea o diploma), e disponibili a brevi trasferte sia in Italia che all'Estero (Europa), sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

MICHELIN ITALIANA SPA - SELEZIONE DEL PERSONALE - rif. ES/I
Casella postale 462 - 10121 Torino oppure E-mail: daria.naretto@it.michelin.com

---

Build the future with Europe's leading technology consultancy

Torino, Milano, Pisa, [illegible]



In just 17 years, Altran has established itself as Europe's leading name in new technologies consulting. We operate as a network of independent companies, offering expertise across a full range of professional disciplines and industrial sectors. This means that our clients - 450 of Europe's leading companies - can take advantage of [illegible] broad vision and specialist expertise in the world of technology. In 1998 we carried out [illegible] new projects in 37 countries in the fields of Telecommunications, IT, Automotive, Aeronautics, Rail, Electronics, and Energy.

Austria
Belgium
France
Germany
Great Britain
Italy
Luxembourg
Netherlands
Portugal
Spain
Sweden
Switzerland

• BUSINESS DEVELOPMENT MANAGERS

As a Business Manager, you will enjoy the autonomy of setting up and running your own business unit, with the backing of a very supportive environment. As an entrepreneur, you will drive the consultancy forward, recruiting and managing the [illegible] of your consultants, canvassing and building rapport with clients to develop and expand your business.

You get:
- an intensive, three-month Training Programme at the Altran [illegible] for Management in Paris
- a challenging position in a fast-growing market
- active support and guidance in your career

[illegible] have:
- a technical or economic post-graduate education (laureati in Ingegneria o Economia e Commercio)
- gained 3/8 years' experience in commercial activities or in managing technical projects.

[illegible] also have:
- outstanding interpersonal capacities, energy and entrepreneurial [illegible]
- [illegible] ability to tackle challenging situations.

If your sights are set on building an exceptional career, accept the challenge of our recruitment process.

To apply, send your CV with a covering [illegible] in English, quoting ref. STA-008 to:
Jean Pierre Blaison - ALTRAN ITALIA
Via Gustavo Modena, 10 - 20129 MILANO

e-mail: jpblaison@altran.it

The selection [illegible] in English and a good fluency is required.

- 12 COUNTRIES
- [illegible] CONSULTANTS ('98)
- [illegible] TURNOVER: 437 MILLIONS EUR
- [illegible] (ESTIMATED): 564 MILLIONS [illegible]

ALTRAN
www.altran-group.com

Duecento visitatori contagiati dalla legionella a una mostra floreale in Olanda

Tredici uccisi dai tulipani assassini

L'esposizione vista da 85.000 persone
Appelli in tv per avvertire del pericolo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Mostra Assassina accoglie le sue vittime con i colori forti dei gladioli e dei tulipani. Li porta a spasso tra i padiglioni coperti, in mezzo alle piante innaffiate da zampilli d'acqua. Li congeda con i loro sacchetti pieni di bulbi e una nuova zappa sotto il braccio. Poi, dopo qualche giorno, i visitatori accusano disturbi che i medici classificano all'inizio come banale influenza. E infine, come in un film dell'orrore di serie B, cominciano a morire uno dopo l'altro. Senza tregua e - fino a un certo punto - senza spiegazioni. «Sospettiamo che fino a mercoledì sera 200 persone abbiano contratto il "morbo del Legionario" o Legionella - conferma adesso Richard Lansee, del ministero della Sanità olandese - anzi, sappiamo di certo che 45 di loro hanno questa malattia. Tredici sono già morti, cinque sicuramente a causa del morbo, per gli altri otto le analisi sono in corso».

Ma a poco servono le analisi, adesso che si è scoperto che cosa accomuna le vittime della Legionella: tutti, i morti come i malati, avevano un biglietto per la «West Friese Flora», una grande esposizione di piante e fiori che ha aperto i battenti il 19 febbraio scorso e li ha chiusi il 28. Quei dieci giorni sono bastati perché tra i padiglioni della mostra di Bovenkarspel, cittadina della Frisia occidentale, passassero 85.000 persone. Ottantacinquemila potenziali candidati a una malattia che se non riconosciuta in tempo - come è successo - uccide senza pietà. Tutti e tredici i morti hanno avuto gli stessi sintomi: febbre, mal di gola, poi un'infezione polmonare e infine il coma. Così le autorità olandesi, appena venerdì scorso hanno avuto al certezza di un collegamento tra l'epidemia e la mostra, hanno lanciato un allarme senza precedenti nel Paese. Giornali e tv pubblicano un appello: chiunque abbia visitato l'esposizione floreale e adesso si senta poco bene deve avvisare subito il suo medico, avvertendolo anche di quella visita a prima vista trascurabile. E' stata aperta anche una linea telefonica di emergenza: da venerdì a mercoledì hanno chiamato in più di cinquemila. «Sono choccato - dice il ministro della Sanità Els Borst -, faremo il possibile perché una cosa del genere non si verifichi mai più».

> Il morbo trasmesso attraverso l'acqua nebulizzata da uno degli impianti per irrigare i fiori

> Il ministro della Sanità: «Sono choccato, faremo il possibile perché non accada più»



Uno dei padiglioni della «West Friese Flora» che ha aperto i battenti dal 19 al [illegible] febbraio a Bovenkarspel, cittadina della Frisia occidentale

Per evitare il rischio di nuovi contagi bisognerà però capire dove si nascondeva il batterio assassino. Che cosa ha contaminato i 200 - ma potrebbero essere molti di più - che adesso sono in un letto d'ospedale o all'obitorio? «Non lo sappiamo ancora - ammettono al ministero della Sanità -, stiamo controllando tutto l'impianto ma le nostre indagini non sono ancora finite». Il morbo del Legionario - che si chiama così proprio perché fu scoperto per la prima volta in seguito a una serie di morti dopo un congresso dell'American Legion a Philadelfia, nel 1976 - si trasmette attraverso l'acqua, acqua nebulizzata di preferenza. Di solito responsabili del contagio sono gli impianti di condizionamento o più banalmente una doccia, ma a una esposizione floreale la lista di possibilità è infinita. Gli organizzatori giurano di aver usato acqua fredda per l'irrigazione, e sotto i 20 gradi il batterio della Legionella dovrebbe morire. Ma la stessa sicurezza non c'è per i tanti espositori della mostra. Quale stand, quale fontana, quale zampillo d'acqua destinato a innaffiare le piante, è responsabile del contagio? Impossibile trovarlo rapidamente, impossibile scoprire quale sia stata la stessa fermata, lo stesso gesto che tutti i duecento hanno fatto.

Ora il peggio potrebbe essere passato, visto che la malattia ha un periodo di incubazione tra i due e i dodici giorni e la mostra si è chiusa a fine febbraio. Ma l'Olanda, terrorizzata dal batterio che ha colpito a un appuntamento favorito da famiglie e pensionati, guarda già con preoccupazione a quello che doveva essere l'evento clou della stagione espositiva. Tra una settimana si apre infatti nella cittadina di Lisse lo «Keukenhof», una grande mostra che quest'anno celebra il suo cinquantenario e sarà inaugurata dalla regina Beatrice. L'anno scorso era stata visitata da 850 mila persone, quest'anno rischia di essere solo un deserto fiorito.

Francesco Manacorda

Un aereo di pellegrini va alla Mecca

Con una donna pilota la Libia viola l'embargo

Anche 3 jet iracheni in Arabia Saudita
Uno è stato trattenuto dalle autorità

TRIPOLI. L'«aereo della sfida» è decollato da Tripoli ieri mattina, in diretta televisiva e radiofonica. Alla cloche un comandante donna. La prima libica a pilotare un velivolo verso i luoghi santi. Destinazione: Gedda, l'aeroporto più vicino alla Mecca. Con una regia destinata a sollevare il massimo clamore, la Libia ha violato l'embargo aereo imposto da sette anni dalle Nazioni Unite per la vicenda Lockerbie.

Il decollo del «Boeing 727» con 125 pellegrini a bordo è stato annunciato dalle tv mettendo l'accento sulla donna-comandante, Aicha Abdussalam Ommu. «In questa azione di sfida all'embargo la donna libica è partecipe. Cose del genere non accadono neanche in Occidente», commentavano i reporter. La trasmissione sul decollo è stata accompagnata da canti di rivincita e di sfida alla comunità internazionale. «Sono fiera di partecipare a questa impresa», ha dichiarato Aisha prima della partenza.



Il colonnello libico Gheddafi

E' dal 1994 che Tripoli riesce a far arrivare i propri pellegrini in aereo in Arabia Saudita nonostante il divieto Onu. Ma se fino allo scorso anno il trasporto era stato organizzato dalla compagnia di bandiera nazionale egiziana, che aveva ottenuto un permesso speciale dal Consiglio di Sicurezza, questa è la prima volta che la Libia utilizza un proprio velivolo.

Identica sfida dall'Iraq. Per il terzo giorno consecutivo, infatti, Baghdad ha inviato ieri un aereo in Arabia Saudita con a bordo 124 pellegrini diretti ai luoghi santi islamici, in aperta violazione dell'embargo aereo decretato dall'Onu nei confronti dell'Iraq dopo l'invasione del Kuwait (agosto 1990) e delle zone di non volo imposte sul Paese da Stati Uniti e Gran Bretagna.

Quello che doveva essere - secondo un portavoce del ministero dei Trasporti a Baghdad - l'ultimo velivolo con a bordo iracheni a partire per l'annuale pellegrinaggio in Arabia Saudita (soprattutto persone anziane), è stato però trattenuto da questo Paese, che ha chiesto ora all'Onu consiglio sul da farsi alla luce delle sanzioni internazionali.

Le autorità di Riyadh, stando a fonti del Palazzo di Vetro, hanno fatto sapere alla Commissione per le sanzioni delle Nazioni Unite di aver costretto due giorni fa un aereo carico di pellegrini a tornare in Iraq e di averne poi bloccato un secondo all'aeroporto di Gedda.

Per il tradizionale pellegrinaggio annuale, circa 2 mila pellegrini iracheni sono già arrivati alla Mecca in questi giorni via terra, percorrendo la strada nel deserto che collega i due Paesi, mentre altri 18 mila sono in attesa di attraversare la frontiera.

[e. st.]

Se i computer impazziranno bloccando gli stipendi

Disastro 2000, i marines si preparano ai tumulti

WASHINGTON. I marines si preparano per salvare la patria, nel caso il «baco del Duemila» provochi una rivoluzione a Washington. La notizia è trapelata ieri, in poche righe, in una rubrica del «Washington Post» dedicata ai problemi militari. Si è appreso così che le truppe d'assalto potrebbero intervenire per ripristinare l'ordine pubblico se si verificasse la peggiore catastrofe che un burocrate possa immaginare: la mancata consegna dello stipendio agli impiegati. Che cosa succederebbe, si sono domandati gli strateghi dei marines, se il primo giorno dell'anno Duemila i computer del governo federale americano impazzissero e gli impiegati dei vari ministeri non ricevessero la busta paga? A Washington lavorano decine di migliaia di persone, molte delle quali sono allenate a mantenere il sangue freddo di fronte alle peggiori crisi mondiali.

Gli uomini e le donne che ogni mattina vanno in ufficio alla Casa Bianca, al Pentagono, al ministero del Tesoro, hanno affrontato con la stessa imperturbabile efficienza guerre, terrorismo e crisi finanziarie. Hanno mantenuto una calma eroica perfino nell'autunno freddo del 1995, quando una impuntatura del Congresso costrinse il governo a chiudere per qualche giorno tutti i servizi non indispensabili.

A Washington cambiano in continuazione i presidenti e i loro programmi, ma c'è un faro nella notte per gli impiegati federali, un punto di riferimento sicuro e immutabile: lo stipendio. Se questo dovesse venir meno per un problema di computer, nessuno può prevedere che cosa accadrebbe. E i marines hanno deciso di prepararsi al peggio.

Un contingente accasermato nel cuore di Washington, sulla ottava strada, è stato mandato per una esercitazione nella base di Quantico in Virginia. Equipaggiati con filo spinato e scudi anti sommossa, i marines hanno affrontato schiere di militari in borghese, che sostenevano la parte di impiegati inferociti. Per questa volta, hanno avuto la meglio i marines. La capitale del mondo libero è ben difesa. **[Ansa]**

Disoccupati e appassionati di musica «black metal», volevano fare di Genova la «capitale del Maligno»

Sgominata la banda degli adoratori di Satana

Profanavano i cimiteri di notte, 5 giovani denunciati

GENOVA. Anche Genova aveva un'associazione «informale» (anche se sgangherata) di appassionati di riti satanici: definirla setta sarebbe eccessivo. Si trattava di un gruppo di cinque ragazzi disoccupati dei quartieri popolari della periferia del Ponente genovese che da qualche mese compiva raid notturni nei cimiteri. Per identificarli, farli confessare e denunciarli [illegible] piede libero (per violazione di sepolcro, sottrazione di cadavere, furto, danneggiamenti) c'è voluta un'azione comune degli agenti della Digos e dei carabinieri.

I cinque - il capo e sacerdote dei riti, Renato S., [illegible] anni, e Luca [illegible]., 26 anni, Roberto F., [illegible] anni, Nicola F., 25 anni, Alessandro C., 21 anni - appena identificati e fermati, dopo una serie di appostamenti [illegible] pedinamenti nei cimiteri, non hanno dato una gran prova di [illegible]raggio «diabolico»: hanno scongiurato gli inquirenti [illegible] non diffondere neppure i loro nomi di battesimo, terrorizzati di essere identificati e derisi. Sono dei «balordi» di periferia, appassionati di musica «black metal», forniti anche di una informazione approssimativa sui riti satanici, sulle messe nere e sui culti orfici. La loro è appar[illegible] una cultura da fumetti, più che da testi esoterici.

Polizia e carabinieri hanno scoperto che alcuni di loro suonavano in complessini e frequentavano locali alternativi di periferia. Scarpe chiodate, stivali, giacche di pelle e pantaloni, il tutto rigorosamente color delle tenebre, borchie, catenelle, bracciali, collane con croci rovesciate: questo il loro look. Anche nelle loro abitazioni sono stati trovati croci rovesciate, teschi, tibie e candelabri neogotici con candele di cera nera che devono essere accese nei riti propiziatori.

Nelle loro case trovate croci rovesciate teschi, tibie e candelabri neogotici

Le scorribande notturne sono state compiute nei cimiteri periferici di Crevari, all'estremo Ponente, [illegible] Nervi, all'estremo Levante, a Recco, nel Golfo Paradiso, [illegible] 20 chilometri da Genova, e poi, per due volte, [illegible] Sampierdarena e a Staglieno. In quell'occasione vennero fatti dei danni vicino alla tomba neoclassica di Giuseppe Mazzini che, da allora, è controllata elettronicamente.

I cinque adepti di Satana si comportavano sempre alla stessa maniera. Asportavano lapidi [illegible] immagini dei defunti, scavano le vecchie tombe e gli ossari per impadronirsi di teschi, tibie, femori. Bronzetti, lumini, statuine sono stati a loro volta rubati o danneggiati. Secondo una prima ricostruzione, sono stati compiuti riti satanici all'interno di un cerchio [illegible] ossa e le stesse ossa sono state usate per fabbricare candele che poi venivano impiegate anche in riti «casalinghi».

Sulla base di un primo calcolo degli uffici dei cimiteri del Comune si ritiene che i danni ammontino a qualche centinaio di milioni.

I cinque cultori di Satana hanno dichiarato che queste imprese notturne erano una sorta di rodaggio: speravano infatti che i culti cimiteriali avrebbero avuto nuovi entusiasti accoliti in modo da fare di Genova «la capitale d'Italia» dei riti demoniaci, oscurando la fama di Torino. Ambizioso programma, anche [illegible] squinternato, per il momento identificato nella denominazione «Death Metal» (morte metallica) del complesso musicale che volevano creare a coronamento delle loro esperienze, in attesa, è ovvio, dell'avvento dell'Anticristo. Al suo posto sono arrivati poliziotti e carabinieri.

Paolo Lingua



Alcuni oggetti satanici recuperati dalle forze dell'ordine

«Gruppi pericolosi»

Lo studioso: «Internet è uno dei loro canali»

Satanisti casereccì solo in apparenza, ma spesso «convinti [illegible] pericolosi», osserva Giuseppe Ferrari, segretario del Gris, [illegible] Gruppo [illegible] ricerca e di informazione sulle sette.

Quali [illegible] le caratteristiche di questo fanatismo?

«Ha presa sul mondo giovanile, come dimostra l'età dei ragazzi denunciati, e si alimenta dalla contestazione alla società civile, alle istituzioni, alle religioni, alla Chiesa».

Quanto è organizzato?

«Resta poco organizzato, direi estemporaneo».

Allora, ciascun gruppo si crea i propri riti in casa?

«C'è un filo rosso che [illegible] lega ed è la raccolta delle informazioni: Internet, prima di tutto, e poi alcune librerie specializzate su temi magici e occultistici. Anche i gruppi più strutturati sono nati così».

Quali, per esempio?

«Il più famoso resta quello dei Bambini di Satana. Un altro è stato la Chiesa luciferiana di Efrem del Gatto».

A dispetto dei loro limiti, riescono a fare proseliti?

«Il fatto di non avere una vera gerarchia fa [illegible] che sia difficile imporsi sul "mercato" delle sette, ma nonostante tutto le richieste ci sono. C'è chi si avvicina perché ha bisogno di servizi di tipo magico o per curiosità. Basta pensare che i Bambini di Satana hanno avuto almeno 500 contatti». **[g. bec.]**

Il gip di Como

«Non ci fu nessuna molestia»

COMO. «Non sono uno psicopatico, sarebbe bastata una lettura, anche sommaria, della mia ordinanza per rendersi conto che [illegible] ho mai sostenuto che "molestare non è reato se il molestatore è innamorato" o altre corbellerie del genere». [illegible] gip Vittorio Anghileri del tribunale di Como rende noto il contenuto dell'ordinanza che ha sollevato molto clamore. Nell'ordinanza con la quale Anghileri rigetta l'opposizione alla richiesta di archiviazione, formulata dall'avvocato Grazia Villa per conto della parte offesa, un'impiegata di 34 anni che aveva querelato l'ex datore di lavoro, ipotizzando il reato di violenza sessuale, il gip osserva che il pm Giovanni Lo Gato, procuratore della Repubblica di Como, ndr) dubita di poter sostenere l'accusa in giudizio nei confronti dell'indagato con le seguenti motivazioni. «Le accuse dell'impiegata non appaiono confortate da ulteriori riscontri; la conversazione registrata non evidenzia circostanze o condotte particolarmente significative; pertanto sussistendo una ragionevole incertezza circa la modalità e il carattere delle avances poste in essere dall'imprenditore non si ritiene di sottoporre la vicenda al vaglio dibattimentale».

Il giudice Anghileri scrive anche che «la notizia di reato appare infondata non perché la querela della parte offesa debba ritenersi calunniosa, ma perché gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non risultano idonei a sostenere l'accusa in giudizio, mentre emerge che tra gli interessati vi è stato un principio di relazione sentimentale». **[m. m.]**

Trapani, la polizia sospetta che i due approfittassero del bambino da tempo

Delitto Riza, si chiude il cerchio

Dopo l'arresto dello zio, crolla anche il nipote

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Il cerchio forse [illegible] è chiuso, [illegible] due assassini presunti nelle [illegible] della polizia, due mezze confessioni, un mistero, il più vistoso, chiarito a tempo di primato. E poco sembra interessare che altri rischiano di rimanere senza soluzione. Per questo Giuseppe Zannini Quirini, questore di Trapani, parla con voce soddisfatta: [illegible] polizia ha indagato e trovato quelli che hanno ammazzato Riza, bimbo kosovaro che aveva sei anni oppure otto: perché neppure questo sapremo mai. Assicura il questore: «Il caso [illegible] chiuso. Per me lo era già da alcuni giorni. Mancano gli esiti dei rilievi tecnico-scientifici, ma il quadro è chiarissimo». Che sarebbe questo: per mille [illegible] 2 mila lire il piccolo slavo viene agganciato da Antonio Di Salvo, uno già con precedenti per violenza, definito instabile di mente. Anche suo padre, Salvatore, 64, è stato condannato per aver violentato una donna [illegible] rinchiuso per 5 anni nell'ex manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto. E' lui ad aver avuto 22 figli: 11 con la moglie e altrettanti con la cognata.

Ad Antonio Di Salvo la polizia è arrivata seguendo una strada quasi obbligata. E come si è visto perduto, lui ha mantenuto la minaccia fatta al nipote: «Se parli, vieni dentro con me». Così ha detto: «C'era anche lui». E Rosario, 21 [illegible] balordi, fino a quel momento considerato «persona informata dei fatti», l'altra notte, [illegible] conclusione del quarto interrogatorio, è finito dentro con l'accusa [illegible] concorso in omicidio. Secondo la polizia ha raccontato particolari che poteva conoscere solo chi era presente allo scempio del bimbo. Ora tocca al gip decidere sull'arresto [illegible] Antonio Di Salvo e, domani, su quello di suo nipote Rosario.

Tutto finito, dunque. Il questore che ha coordinato le indagini condotte [illegible] Giuseppe Linares, capo della Mobile, diceva: «Abbiamo [illegible] la pressione dei giornalisti che riflettevano quella dell'opinio[illegible] pubblica, profondamente scossa [illegible] questo orribile assassinio. Ma è andata bene e siamo soddisfatti e contenti. Le mie convinzioni hanno avuto un riscontro giudiziario». Trovati gli assassini, «persone che hanno vissuto nel degrado e nella miseria, [illegible] numerosi reati alle spalle, alcuni dei quali riguardano violenze sessuali», trovati il casolare dove è stato consumato il delitto e l'arma, un bastone. Di più: anche tracce di sangue sui pantaloni di Antonio Di Salvo. La ricostruzione, sarebbe questa: i due avrebbero agganciato Riza la sera di mercoledì e lo avrebbero portato nel casolare. Ma il bimbo sarebbe riuscito a fuggire. Lo avrebbero ripreso, picchiato a sangue e ammazzato. Manca solo qualche dettaglio. Per esempio, se qualcuno abbia dato una mano a zio e nipote. La difesa di Liliana Valenti, amica di Rosario, è strenua: «Giovedì pomeriggio si trovava con me e la sera [illegible] è allontanato solo mezz'ora con lo [illegible] Antonio, verso le 22. Come poteva violentare ed uccidere in quell'arco [illegible] tempo un bambino?».

Ma davvero questa storia si è aperta e chiusa in un solo giorno? Perché un sospetto è che zio e nipote conoscessero Riza [illegible] i suoi genitori e un dubbio ancora peggiore è che approfittassero del bambino da tempo. Ora che si è reso conto come non sia più possibile nascondere le proprie responsabilità, Vatina, il padre del piccolo, ripete che lui «quelli» non li aveva mai visti. La famiglia, oggi, partirà per Janevo, in Kosovo, [illegible] meno di 20 chilometri da Pristina, dove porterà il corpo di Riza. L'imam condurrà il rito funebre nella cattedrale di San Lorenzo. Forse ci saranno anche quelli del clan Ibrahimi, i «nemici» che hanno conteso ai Gradina ogni angolo di strada dove chiedere l'elemosina, i primi ad [illegible] sospettati dell'omicidio e non dalla polizia ma dai parenti [illegible] Riza. «Ho pregato Dio perché l'assassino venisse trovato», ha detto Mensuth, che ha 37 [illegible] ed è il capo. «Anche se abbiamo avuto litigi con i Gradina, noi una [illegible] [illegible] genere [illegible] saremmo mai stati capaci di farla. Anche io ho dei figli». Che lui pure sguinzaglia per i marciapiedi a cercar denaro, con l'ordine di rincasare solo col carniere pieno. Riza, racconta monsignor Antonino Adragna, parroco di San Lorenzo, [illegible] volta mostrò quanto avesse fatto in due ore: 36 mila lire. Ora c'è chi ricorda come, certe volte, lui cedesse parte dei soldi [illegible] altri bambini. Perché, aveva spiegato, se avesse portato tanto denaro, i suoi avrebbero «preteso sempre di più».

Il piccolo sarà portato in Kosovo per il funerale

Vincenzo Tes[illegible]



Alcuni parenti di Riza nel luogo dove [illegible] ritrovato il corpo del bambino

Giovane operaio di Monza è clinicamente morto

Tenta di violentare un'amica lei gli resiste, lui si spara

MONZA. Un operaio di [illegible] anni è ricoverato all'ospedale di Monza clinicamente morto per essersi sparato un colpo di pistola alla tempia dopo aver tentato di violentare un'amica. Il giovane la scorsa notte era in auto con la ragazza, in un posto appartato alla periferia di Lissone, dove tutti e due risiedono. Secondo il racconto della giovane, l'operaio avrebbe estratto la pistola per costringerla ad avere un rapporto sessuale. Ma [illegible] giovane ha reagito al tentativo di aggressione, forse senza neppure prendere la minaccia troppo sul serio, e il ragazzo ha desistito. Pochi minuti dopo, mentre la giovane si ricomponeva, lui si è puntato la pistola alla tempia e ha premuto il grilletto.

Sembra che il giovane avesse rac[illegible] a tutti di non aver mai avuto una fidanzata. E forse proprio in questa sua «carenza» potrebbe stare la sua spiegazione del gesto. Probabilmente aveva deciso che era arrivato il momento [illegible] «provare» con una ragazza, e l'umiliazione per [illegible] rifiuto [illegible] la paura delle eventuali conseguenze gli hanno lo hanno spinto al suicidio.

[illegible] giovane ieri sera era andato a prendere la giovane, una ragazza di 21 [illegible], per andare a casa di altri amici. Secondo quanto raccontato dalla stessa ragazza, i due si conoscevano, [illegible] [illegible] la prima volta che uscivano insieme. L'operaio ha [illegible]minciato a girare senza una meta, fino a quando ha raggiunto una zo[illegible] alla periferia tra Lissone e Desio, dove c'è una grande area vuota, perché utilizzata dal mercato settimanale. Fermata l'auto, sempre [illegible]condo il racconto della ragazza, l'operaio ha tirato fuori una pistola, [illegible] calibro 6,35, e ha minacciato l'amica: «Adesso spogliati», le avrebbe anche detto cercando di toglierle [illegible] giaccone. Ma la ragazza ha reagito, forse lo ha anche preso in giro. Lui ha cercato ancora [illegible] volta di fare il duro, ma poi ha desistito. La giovane ha poi raccontato che mentre si stava risistemando i vestiti, ha sentito il colpo di pistola.

In un centro anziani vicino a Lecco, dove il genitore era stato ricoverato

Vede il papà, ritrova la parola

Incontro casuale, era muto da 10 anni

COMO. Quattro parole, dopo dieci anni di totale mutismo. «Papà, papà». E pochi istanti dopo: «Papà, bello». A pronunciare le quattro parole è stato, qualche giorno fa, ■ comasco di 40 anni le cui generalità per motivi ■ privacy rimangono celate. Gli ultimi dieci anni li ha trascorsi nell'ex ospedale psichiatrico San Martino di Como.

Il paziente, dimesso dal presidio ospedaliero lariano in fase di smobilitazione qualche giorno fa, in ■ istituto geriatrico del Lecchese, dove è stato destinato, si è accorto che assieme ad alcuni anziani c'era suo padre che non vedeva da anni.

«Papà, papà» dice, sorprendendo gli infermieri che lo accompagnano. Poi aggiunge «Papà, bello». Subito dopo gli corre incontro, lo abbraccia calorosamente sotto gli occhi esterrefatti degli altri ospiti della casa di riposo che non si rendono conto di quanto stesse accadendo.

«E' stata una scena commovente, difficile da descrivere - dice Luigi Angelelli, infermiere professionale, uno dei tre operatori incaricati di accompagnare ■ paziente all'istituto geriatrico lecchese -. Una mia collega si è messa a piangere. Tutti ■ tre abbiamo assistito ammutoliti all'abbraccio tra figlio e padre. Quasi non si riusciva a staccarsene. Quando il nostro paziente si è accorto del padre, lo ha immediatamente riconosciuto, anche se erano anni che non lo vedeva. Si è lanciato dal pullmino, nonostante l'handicap a una gamba».

Un incontro casuale in quanto nessuno sapeva che nella casa di riposo per anziani, oltre al padre del quarantenne paziente dell'ospedale psichiatrico di Como, c'era anche la madre e per una singolare coincidenza erano pure presenti le due sorelle in visita ai genitori.

Nessuno a Como era a conoscenza del fatto che i familiari del quarantenne comasco erano stati ricoverati in una casa di riposo per anziani psicolabili.

Il casuale ricongiungimento è quindi valso a capire il motivo per ■ da oltre tre anni l'ex paziente del San Martino non aveva avuto più contatti con i genitori, che sino ad allora ■ cadenza settimanale lo visitavano.

L'incontro, insomma, è stato una pura casualità. Sarebbe quindi l'incontro tanto inatteso a spiegare lo choc che ha fatto pronunciare le quattro parole al quarantenne ■. Per quanto è dato sapere, si tratterebbe di un caso unico in Italia.

«Si è trovato a vivere una situazione emotiva particolarissima - ha osservato Antonino Mastroeni, primario di psichiatria del dipartimento di salute mentale dell'azienda sanitaria locale di Como -. Adesso ■ bisogna capire ■ siamo in presenza di ■ sblocco definitivo della parola o se diversamente si tratta di un episodio isolato, legato al momento in cui il nostro ■ paziente ha riconosciuto il padre che non vedeva da oltre tre anni».

Secondo fonti non confermate, ■ questi ultimi giorni l'ex paziente del presidio ospedaliero comasco ■ sarebbe di nuovo chiuso in ■ totale mutismo.

Marco Marelli



L'ospedale del «miracolo»

Ragazzini di Jesi

Nube tossica in piscina 58 ricoverati

ANCONA. Per una nube tossica in piscina, 23 bambini e 25 ragazzi so■ finiti in ospedale ■ con alcuni insegnanti. Tutti sono stati portati al pronto soccorso dove per due piccoli di undici anni è stato disposto il ricovero, mentre altri cinque sono stati tenuti in ■ ■ per un giorno. E' quanto avvenuto a Jesi, nella piscina dell'hotel Federico II, dove ■ sono sprigionate ■ esalazioni tossiche a causa di una miscelazione ■ acido solforico e cloro. Sostanze utilizzate per stabilizzare l'acqua della vasca, che si ■ mischiate oltre misura e attraverso le condotte dell'aerazione sono finite negli ambienti della piscina. Secondo una prima ricostruzione, un operaio ha ■ per errore acido solforico in ■ contenitore di cloro. La miscelazione delle due ■ stanze, quando l'impianto è entrato in funzione, ha creato la nube tossica che, attraverso le prese dell'aria, è penetrata nell'ambiente della piscina. In quel momento, nell'impianto si trovavano 23 bambini del■ scuola media Leopardi, 25 ragazzi di una quarta classe delle magistrali ■ tre insegnanti.

Per fortuna ci si è subito accorti di quanto stava avvenendo. All'improvviso, tutti hanno cominciato ad avvertire un odore penetrante e hanno cominciato a tossire. Immediatamente sono stati chiamati i carabinieri, vigili del fuoco e medici che hanno praticato le prime cure. Qui, alcuni ragazzini della scuola media sono stati tenuti in ■ ■ tutto il giorno, e per due di loro è stato disposto il ■ nel reparto di pediatria. Secondo i sanitari, ne avranno per circa una settimana. «Appena ci siamo resi conto di quanto accadeva - dice ora il direttore dell'hotel, Gianfranco Rolle - ■ abbiamo fatti uscire dalla piscina, portati tutti nella hall dove abbiamo distribuito cibo, bevande calde e coperte, visto che non era stato possibile tornare negli spogliatoi perché poteva essere pericoloso». [j. p.]

Vicino ■ Locri

Avvocato ammazzato dai clan

REGGIO CALABRIA. Hanno atteso con pazienza che rincasasse, e quando è sceso dall'automobile per aprire il cancello della villetta nella quale abitava, gli hanno sparato ■ lupara, da distanza ravvicinata. Un «normale» agguato di 'ndrangheta, ieri sera, solo che questa volta i pallettoni dei sicari erano tutti per un avvocato penalista della Locride, Antonino Lugarà, 42 anni, moglie e tre figli, tra i più conosciuti della zona. Conosciuto e stimato, dico■ in paese.

Lugarà è stato ucciso dunque ■ due passi dalla ■ abitazione, nel centro abitato di Bruzzano Zeffirio, una cinquantina di chilometri da Locri, nell'entroterra ionico. Contro ■ professionista è stato utilizzato ■ sicuro un fucile calibro 12 caricato a pallettoni, forse anche una pistola; circostanza, quest'ultima che, ■ confermata, porterebbe a ritenere che ad uccidere Lugarà siano stati al■ in due. Due killer spuntati dal buio per ■ missione ancora del tutto misteriosa.

Troppo presto per fare ipotesi. Per tutta la notte i carabinieri del comando provinciale e i poliziotti del questore di Reggio Calabria, Franco Malvano, hanno sentito familiari, parenti, conoscenti del penalista; hanno cercato di ricostruire i rapporti, anche professionali, intrattenuti da Lugarà, andando a ritroso nel tempo. Una ricerca affannosa di un qualche elemento che possa indirizzare le indagini in una direzione, ■ non precisa, quantomeno meno vaga. Lugarà è morto subito.

Oltre ai magistrati della procura di Locri, ieri sera sono arrivati nel luogo dell'agguato numerosi investigatori da Reggio Calabria. [r. v.]

Il presidente dei comunisti: possibilità concreta

Cossutta: «Presto diremo la Baraldini è in Italia»

ROMA. C'è una «prospettiva concreta» che Silvia Baraldini possa tornare «presto» in Italia per scontare la sua pena. Lo ha detto il presidente del Pdci, Armando Cossutta, in un'intervista a «La Rinascita della sinistra». Cossutta ricorda che quando incontrò Silvia Baraldini negli Stati Uniti si impegnò a farla tornare in Italia: «Ma colsi ■ suoi occhi il suo scetticismo sulla possibilità di attuare un impegno del genere». L'attuale governo, prosegue il leader dei comunisti italiani «sta operando intensamente, anche se non con clamore, per trovare una soluzione». «La Baraldini tornerà ■ Italia - conclude Cossutta -, sono in grado di dirlo: so quello che stiamo facendo e quello che posso dire. La prospettiva è concreta e mi auguro che molto presto potremo dire: Silvia è con noi». [r. cri.]



Silvia Baraldini potrebbe tornare presto in ■ per scontare la pena

Nello zaino un pughale e liquido infiammabile

Armato ■ piazza S. Pietro denunciato un giapponese

ROMA. Voleva superare senza biglietto il varco ■ controllo della polizia in piazza San Pie■ per andare all'udienza generale del Papa. Controllato, è stato trovato in p■ di uno zainetto nel quale custodiva un pugnale, il manico di un'ascia lungo 80 centimetri e due bottiglie, una contenente liquido infiammabile e l'altra urina. Il giapponese di 32 anni aveva un passaporto senza visto di ingresso in Italia: è stato denunciato per possesso e porto di armi ■ manifestazione pubblica. Erano le 9,30 quando si è messo in fila per superare i varchi della polizia per l'accesso alla piazza dove Giovanni Paolo II passa nella Papamobile. Bloccato, è stato portato in questura. Alla polizia ha detto che voleva incontrare una suora conoscente di ■ madre e di cui aveva il numero di telefono. L'aria da giramondo, il giapponese ha spiegato che il pugnale era un ricordo della Tunisia dove era stato prima di giungere in Italia; il recipiente con liquido infiammabile ■ utilizzato come lampada a petrolio mentre ■ bastone gli serviva per appoggiarsi in momenti di stanchezza. Dopo gli accertamenti e la denuncia, il giapponese, che gli investigatori hanno definito un vagabondo, ■ stato rilasciato. [Ansa]

Perquisizioni

Appalti pubblici 50 indagati per abusi

MILANO. Una cinquantina di perquisizioni sono ■te effettuate ieri ■ mattinata in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e a Roma da parte della Guardia di Finanza, nell'ambito di un'inchiesta della procura di Milano su presunti abusi legati ad appalti pubblici. Tra i circa 50 indagati per reati che vanno dall'abuso d'ufficio alla corruzione, alla truffa e al falso in bilancio, un ruolo di primo piano rivestirebbe nell'inchiesta il consigliere provinciale di Forza Italia a Milano Massimo Guarischi, 35 anni, dal gennaio '98 coordinatore provinciale di Forza Italia a Milano. Guarischi è titolare di un'impresa che opera nel settore dei lavori pubblici, è stato in passato consigliere regionale del Psi ed ■ provinciale alla Cultura.

L'indagine sarebbe partita da spunti investigativi legati ad un'operazione del 1996, quando sei persone furono arrestate per corruzione per la realizzazione di lavori edili autorizzati dalla Soprintendenza ai beni ambientali di Milano. In carcere, in quell'occasione, finirono tra gli altri un funzionario della Soprintendenza, Rosa Auletta, e l'imprenditore Giampiero Guarischi, padre dell'esponente di Forza Italia.

«Il ■ ruolo politico non c'entra con questa indagine»: dopo una giornata trascorsa a seguire le perquisizioni della Guardia di Finanza e ad esaminare le otto pagine dell'avviso ■ garanzia della procura, il coordinatore provinciale di Forza Italia Massimo Guarischi così ha spiegato ■ sua posizione attraverso il legale di fiducia, l'avvocato Pasquale Balzano Prota.

«Al mio cliente - ha affermato Balzano Prota, che per tutto il pomeriggio ■ rimasto in compagnia del suo assistito - è stato notificato ■ avviso di garanzia per il suo ruo■ di imprenditore. Guarischi si dichiara ■ disposizione dei magistrati, facendo presente che nella sua vita non ha mai corrotto né è stato corrotto da alcuno ■ non ha mai ricoperto ruoli nelle aziende del gruppo ■ famiglia». Le aziende che facevano capo a Giampiero Guarischi, scomparso dieci giorni fa, operano nel ■ dei lavori pubblici. Tra gli indagati figurano anche i parenti più stretti di Massimo Guarischi, ma anche dipendenti dell'azienda. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 15 MARZO 1999

Agostino Francesca, **Arena** Melissa, **Belsanti** Alice, **Benedetto** Carolina, **Catania** Julian, **De Leo** Sara, **Feraci** Alessia, **Gasco** Luca, **Grossi** Marta, **Hnibi** Sara, **Mannella** Silvia, **Milanovic** Petar, **Nannavecchia** Chiara, **Poggio** Stella Luna, **Poggio** Maria, **Russo** Marisa, **Scarpulla** Paolo, **Sessa** Giuseppe, **Tornesello** Matilde, **Tullo** Mola■, **Ubino** Lorenzo, **Velardo** Pasquale.

■ DENUNCIATI IL 15 MARZO 1999

Presso ospedali: **Rosso** Renzo, di anni 70, ospedale ■ Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a [illegible] (CN); **Roberti** Esterina in ■, a. 79, Molinette, nata a Montiglio (AT); **Carvasio** Carmela ved. **Dedde**, a. 89, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); **Bud** Gravita Caterina ved. **Gatti**, a. 91, Maria Vittoria, nata a Torino; **Paulin** Antonio, a. 83, Giovanni Bosco, nato a Zara; **Marchello** Rosario, a. 78, Molinette, nato a Chiusa Sclafani (PA); **Rondinelli** Angela ved. **Brescia**, a. 75, Mauriziano Umberto I, nata a S. Pietro a Maida (CZ); **Marengo** Mattea, a. 82, ospedale Martini, nata a Cherasco (CN); **Sassone** Mafalda in **Capuano**, a. 56, ospedale Giovanni Bosco, nata a S. Anastasia (NA); **Poggio** Stella Luna, ore 17, ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Girardi** Giacomo, a. 79, Molinette, nato a Castellamonte (TO); **Poggio** Maria, giorni 1, ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Grandi** Silvia ved. **Occhi**, anni 78, Cottolengo, nata a Bondeno (FE); **Del Bianco** Elsa ved. **Nani**■, a. 83, ospedale San Vito, nata a Urbino (PS); **Malo** Maria in **Coviello**, a. 72, ospedale Martini, nata a Avigliano (PZ); **Sella** Luigina ved. **Mistè**, anni 82, ospedale Martini, nata a Valdagno (VI); **Franza** Giuseppe, a. 73, ospedale Giovanni Bosco, nato a Bovino (FG); **Aragno** Costanzo, a. 73, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Alessio** Antonio, a. 79, ospedale Giovanni Bosco, nato a Mango (CN); **Pinto** Michele, a. 61, ospedale Giovanni Bosco, nato a Spinazzola (BA); **De Iudicibus** Vincenzo, a. 60, ospedale Amedeo di Savoia, nato a Sannicandro (FG); **Razzetti** Giampiero, a. 44, ospedale S. Giovanni antica sede oncologica, nato a Carignano (TO); **Amalrudo** Eugenio, a. 76, ospedale Giovanni Bosco, nato a Contrada (AV); **Grieco** Michele, a. 57, ospedale Giovanni Bosco, nato a Buccino (SA); **Pero** Giuseppe, a. 87, ospedale Martini, nato a Trapani; **Marenco** Elena ved. **Della Croce di Dojola**, a. 80, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; ■ **dello** Carolina, giorni 2, ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Venenzio** Maurizio, a. 37, ospedale Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Chiura** Antonio, a. 83, ospedale Gradenigo, nato a Chialamberto (TO); **Careglio** Bartolomeo, a. 77, Molinette, nato a Revello (CN); **Staltari** Vincenzo, a. 69, Molinette, nato a Gerace (RC).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Sberna** Ernesto, a. 80, v. Tunisi 23, nato a Citta della Pieve (PG); **Rag**■ Isabella, ved. **Quazzo**, a. 89, via Novalesa 4, nata a Rivarone (AL); **Giordano** Carmela ved. **Amarante**, a. 88 Piazza D.L. Bianco 2, nata a S. Antonio Abate (NA); ■ Maria Giuseppa ved. **Toppolo**, a. 79, via Chiesa Della Salute ■, nata a ■ Giorgio Morgeto (RC).

Presso residenza: **Palumbo** Francesco, a. 75, corso Unione Sovietica 233, nato a Cerignola (FG); **Piccolini** Lucia ved. **Tamagnone**, a. ■, via Madonna Cristina 67, nata a Perugia; **Dasso** Sabatina ved. **Castello**, a. 90, via Giacomo Medici 123, nata a Castagnolo Po (TO); **Cervasel** Pasquale, a. 73, piazza Risorgimento 8, nato a Costigliole d'Asti (AT); **Botto** Luisa ved. **Langasco**, a. 99, via Genova 206, nata a Monforte D'Alba (CN); **Di Maio** Luciana in **De Sio**, a. 64, via La Loggia 27, nata a Pontecagnano Faiano (SA); **Menegatti** Maria Fatima ved. **Tornatore**, a. 69, corso A. Tassoni 50, nata a Ferrara; **Cabutto** Mario, a. 82, corso F. Ferrucci 48, nato a Torino; **Paoletti** Giuseppina ved. **Fantozzi**, a. ■, corso Monte Cucco 46, nata a Chiaravalle (AN); **Imarisio** Pietro, a. 88, piazza P. Villari 11, nato a Rosignano Monferrato (AL).

Presso ■ *Legale*: **Rucci** Gaetano, a. 30, Medicina Legale, nato a Torino; **De** ■**i** Antonino, a. 28, Medicina Legale, nato a Torino; **Boerio** Maria ved. **Piazza**, a. 81, Medicina Legale, nata a Padova.

Nati 22 - Morti 46

NATI REGISTRATI IL 16 ■ 1999

Aliseita Davide, **Amin** Dastan; ■ Em■, **Avenzo** Mattia; **Chihi** Farouk, **Cr**■ Martin, ■ ■ Roberta; ■ **B**■ Martina, **El** ■ Danilo; ■ **Fadili** Zaccaria; **El Marjani** Ossama; **Eroli** Violante, **Fulcheri** Francesca, **Gigheddu** Matteo, **Hanna** Berli, **Hu Wei** Ci, **Lauriola** Michela, **Lerner** Giacomo, **Pagano** Matteo, **Protti** Camilla, **Shabani** Josephine, **Tabacchi** Marco, **Tosi** Alessia, **Valenza** Enike, **Zolla** Amalia.

MORTI DENUNCIATI IL 16 MARZO 1999

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Mangialajo** Delfo, di anni 85, Casa di Cura Cellini, nato a Roma; **Dell'Angelo** Flavia ved. **Rampi**, a. 77, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. a Domodossola (NO); **Ghilacci** Maria Laurina ved. **Bianco**, a. 78, Casa di Cura S. Paolo, n. a Torino.

Presso Ospedali: ■ Grazia ved. **Brunetti**, a. 94, Giovanni Bosco, n. ad Accadia (FG); **Russo** Vincenzo, a. 68, Molinette, n. a Pachino (SR); **Falco** Giuseppe, a. 51, Molinette, n. a Corato (BA); **Scazzoli** Maria ved. **Fabbri**, a. 95, Mauriziano Umberto I, n. a Forlì; **Grosso** Raimondo, a. 90, Molinette, n. a Montalenghe (TO); **Palti** Antonino, a. 82, Molinette, n. a Caccamo (PA); **Tealdo** Teobaldo, a. 78, Molinette, n. a Torino; **Malanca** Aba, n. 82, Martini, n. ad Altopascio (LU); **Fantaccini** Teresa in **Gastini**, a. 83, San Vito, n. a Torino; **Amerio** Bianca in **Maceraudi**, a. 83, Mauriziano Umberto I, n. a Cassorso (AT); **Ducco** Carlo, a. 75, Molinette, n. a Torino; **Zamperi** Augusta Maria ved. **Ferrero**, a. 93, Cottolengo, n. a Pasian di Prato (UD); **Manca** Giovanni, a. 73, Molinette, n. ad Arbus (CA); **Sappa** Carmela ved. **Raderna**, a. 84, Maria Vittoria, n. a Roddino (CN); **Dell'Occhio** Domenica in **Felletti**, a. 83, Cottolengo, n. a Torino; ■**helli** Corrado, a. ■, Mauriziano Umberto I, a. a Nole (TO); ■**lo** Anna ved. **Banchio**, a. 86, Molinette, n. a Torino; **Fiorile** Bice Maria in **Martini**, a. ■, Molinette, n. a Torrecuso (BN); **Quaglamacchia** ■, a. 84, Molinette, n. a Ceres (TO); **Grasso** Giuseppe, a. 83, Maria Vittoria, n. a Bronte (CT); **Martelli** Marianna ved. **Celli**, a. 75, Molinette, n. a Guardia Perticara (PZ); ■ Giovanni, a. 69, Molinette, n. a Versailles (Francia); **De Gaetano** Lucia ved. **Miliotti**, a. 76, Maria ■, n. a Milazzo (ME); **Giardino** Paolo, a. ■, Molinette, n. a Morano sul Po (AL); **Brondino** Ernesto, a. ■, Maria Vittoria, n. a Givoletto (TO); **Priarone** Caterina ved. **Vesco**, a. 84, Martini, n. a Denice (AL); **Vogliotti** Maria Teresa, a. 98, Koelliker, n. a Torino; **Di Marco** Giuseppe, a. 73, Molinette, n. ad Alcara Li Fusi (ME); **Pipitone** Vincenzo, a. 77, Giovanni Bosco, n. a ■ (TP); **Perono Garoffo** Renato, a. ■, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Pont Canavese (TO); **Lamberto** Maria in **Feccia**, a. 71, ■. Giovanni antica sede Oncologia, n. a Centallo (CN); ■ Maria in **Sapuppo**, a. 68, Martini, n. a Catania; **Lodo** ■, a. 54, Amedeo ■ Savoia, n. a Forte dei Marmi (LU).

Presso residenza: **Saverino** Margherita in **Tordella**, a. ■, via P. D. Pinelli 15, n. a Torino; **Garzero** Giampiero, a. 80, via Castelgomberto 51, n. a Torino; **Salvioni** Luigi, a. 78, via L. Chiala 19/24, n. a Bergamo; **Grandieri** Giovanni, a. 76, via Palazzo di Città 11/A, n. a Cerignola (FG); **Franco** Teresa ved. **Tamietti**, a. 87, strada Altessano 164, n. a Montelupo d'Alba (CN); **Massera** Giuseppe, a. 71, via Boston 108/34, n. a Filottrano (AN).

Nati 26 - ■ 42

Cristianamente è mancata

■ ■
■ **Ghibaudo (Lina)**
anni 77

L'annunciano fratelli, sorelle, cognati, cognata, la figlioccia Marina, parenti tutti. Funerali ■ Borgaro ■ corr. ore 16 nella chiesa del Centro Storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 18 marzo 1999.

Serenamente è mancata

■ Oddone ved. Rucci

L'annunciano il figlio Paolo con Rita; i nipoti Gabriella con Piero, Gianluca con Patrizia; i pronipoti Alessandro, Lorenzo e Sara, la sorella ■ e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Maria della ■ (Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Moncalieri, 18 marzo 1999.

Sono vicini a Paolo e Rita gli amici Bertolucci, Frigeno, Locatelli, Morello, Olivero e Scarponi.
- Torino, 18 marzo 1999.

Vito e Dora partecipano commossi al dolore dei cari amici Paolo e Rita.

■ famiglie Sulotto e Sabatino ■ ■ grande dolore ■ ■ ■ cara mamma

Albertina Fassola in Sulotto

Funerali venerdì 19 marzo ore 11.45 parrocchia S. Giulio d'Orta.
- Torino, 17 marzo 1999.

Le amiche Annamaria, Elda, Gabriella, Maria, partecipano ■ affetto ■ ■ della famiglia.

Gli amici e i colleghi del Dipartimento partecipano con grande affetto al dolore della dottoressa Franca Sulotto per la perdita della cara MAMMA.

I colleghi del Dipartimento di Prevenzione Asl 1 Torino partecipano al dolore della ■ tssa Franca Sulotto e della famiglia per la scomparsa della mamma

■ Fassola in ■

Gianni Buratti
Giovanni Campolo
Rosa D'Ambrosio
Andrea Dotti
Pasquale Ferrara
Franca Garabello
Andrea Gonetti
Ernesto Grasiano
Marco Grisafi
Annalisa Lanfermo
Margherita Meda
Marco Migliotti
Antonio Mosso
Roberto Pogolotti
Roberto Ramondino
Leonardo Surico
Valerio Tarona
— Torino, 18 marzo 1999

Ha raggiunto nella casa del Padre la sua amatissima Carla

Carlo Crespi

I figli Adelaide con Manolo, Giulia e Franco con Natalia portano nel cuore il ricordo della sua fedele testimonianza di vita cristiana e sociale. Un vivo ringraziamento agli affezionati Aldo e Anelia, Dora e al dott. Manl■ e a tutti i medici e assistenti della Casa di Cura I Cedri. I funerali avr■ luogo a Ghemme venerdì 19 marzo alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Roma 54 per la chiesa parrocchiale.
— Ghemme, 17 marzo 1999.

I nipoti e i pronipoti ricordano con tenerezza e con affetto il loro caro Nonno e Nonno bis CARLO.
— Milano, 18 marzo 1999.

E' mancato

Enrico ■
di anni 71

Lo annunciano la moglie Angela, la figlia Grazia con Adalberto, Giorgio e Laura. Funerali sabato 20 marzo 1999 ore 10 in Cellarengo (At). Arrivo al Cimitero Monumentale Torino alle ore 11,30.
— Asti, 17 marzo 1999.

Manuel ■

Nei nostri ■ risplenderà sempre il tuo sorriso. I tuoi amici
— Torino, ■ marzo 1999.

Dopo breve malattia ■ mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Perucca ved. Grinza

■ annunciano con immensa tristezza, ricordando il suo grande amore per la famiglia, il figlio Luciano con la moglie Mariangela e gli adorati nipoti Elisa e Giacomo. Un ringraziamento ai dott. Giuseppe Saglio, Alfredo Cassia, alla signora Luciana Agù ed ai Medici ■ reparto Ori del Martini Nuovo. Il Rosario verrà celebrato presso la Parrocchia S. Rosa da Lima, via Bardonecchia 85, venerdì 19-3-99 ore 18. I funerali avranno luogo il 20-3-99 ore 8,15 presso la medesima parrocchia. La cara salma verrà tumulata presso il Cimitero di Lanzo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1999

Cara MAMMA non dimenticherò mai la tua dolcezza, la tua saggezza e l'amore che hai sempre avuto verso di me. Ciao Luciano

Medici e Infermieri II Divisione ■ Medicina Ospedale Martini partecipano commossi al dolore del dott. Grinza per la perdita della MAMMA

E' cristianamente mancata

Mariuccia Vietti
anni 101

■ danno il triste annuncio le famiglie Rampolda, Greco, Piassa, l'■to Poto, la dottoressa Garino ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ■ professor Macchione ed alla dottoressa Fiammengo. Funerali venerdì 19 alle ore 10 nella parrocchia S. Barbara
- Torino, 18 marzo 1999

E' mancata

■a Grisi

Lo annunciano il figlio Giampiero con Luisa e Natalia. Si ring■ le suore ed il personale della casa. Funerale sabato ore 8.30 presso Casa S. Giuseppe - piazza Marconi, 1.
-- Grugliasco, 17 marzo 1999

E' serenamente mancato all'affetto de■ cari

Lorenzo Gindro

Lo annunciano la moglie Carmen, il figlio Riccardo, la cognata Aldina, parenti e amici tutti. Funerali sabato 20 c.m. ore 11,15 Ospedale Maria Vittoria
- Torino, 18 marzo 1999.

E' mancata

Lucia Biancotto ved. Sgroi
anni 75

L'annunciano i figli Cesare e Roberta, ■ nuora Paola, il genero Mario, i nipoti Nicoletta, Eugenio, ■ e Stefano, parenti tutti. Funerali sabato 20 marzo, ore 10,30, parrocchia S. Francesco (Venaria), partendo dall'ospedale Molinette alle ■ 9,15
- Torino, 17 marzo ■

Gianni, Teresa e Giulio vicini ai famigliari ricordano la ■ LUCIA.

Leopolda Beatrice con Vito e Paola ricordano con affetto LUCIA.

La famiglia Beatrice partecipa commossa.

E' mancata

Carmen Peuto nata Solaro
ex commerciante
classe 1913

La ricordano il figlio Elvio con Carla, la figlia Mirella con Pino, i nipoti Luca, Fabrizio con Michela e Simone ■ In Settimo Torinese chiesa San Pietro in Vincoli sabato 20 marzo ■ 15.30
Settimo T.se, 18 marzo 1999

Irena Maza partecipa.

E' mancata ai suoi cari

Vincenza Dell'Aglio in Grisorio
anni 82

Addolorati lo annunciano: il marito, le figlie, i generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10 parrocchia Crocetta
Torino, 16 marzo 1999.

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi an■, ■ vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra
(Sant'Agostino)

Dopo aver affrontato coraggiosamente una lunga sofferenza s'è spenta

■ Cona Frattini
anni 48

A quanti l'hanno conosciuta, amata ed apprezzata lo annunciano ■ ■ ■. il marito Gianclelo, i figli Simone e Luca, la ■ rella Marina, ■, cognati e nipoti. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita ■ professionalità ed amorevoli cure ed in particolare il Personale Medico ed Infermieristico del Reparto di Oncologia dell'ospedale Gradenigo, il dottor Mario Morosini e dottor Carlo Arciprete, l'infaticabile infermiera ■onella, i Medici ed Infermieri della Fondazione F.A.R.O., Margherita, Tiziana, Luciana Guarino, Ceci Chiandi e tutti coloro ■ ■ sono prodigati con generosità ed affetto. Eventuali offerte ■ Fondazione F.A.R.O., via Cavour 40/bis, Torino (C/C Postale 33651100) o ad altri enti finalizzati alla ricerca sul cancro. Funerali venerdì 19 ore 15 chiesa parrocchiale di Strambino (To)
- Torino, 17 marzo 1999

Gli Amici e Colleghi Agenti della Reale Mutua ■ del Piemonte si uniscono ■ dolore di Gianclelo e dei suoi cari per la prematura scomparsa della moglie

Ivana Cona Frattini
Torino, 18 marzo 1999

I cugini Mario, Silvia, Cristina piangono la cara IVANA.

Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia Reale Mutua Ass. di Rivarolo Canavese partecipano al dolore della famiglia per la perdita della sig.ra IVANA

Carla, Gianni, Iva, Maurizio vi sono vicini.

■ famiglie Grosso commosse partecipano.

Italia e Wanda partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara IVANA

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per ■ scomparsa del rag.

■ Luigi Giau
dipendente dell'Istituto
- Torino, 16 marzo 1999.

La Fondazione Salvatore Maugeri, Ircs, Istituto Scientifico di Veruno (No) e il Servizio di Medicina del ■ partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giovanni Scansetti
— Veruno, 18 marzo 1999.

Il Servizio di Medicina del Lavoro ■ Novara partecipa al lutto.

Silvia, Valerio, Stefano, Aldo e Manuela partecipano al dolore ■ fratelli ■ ■ per la perdita della loro mamma

Angela Di ■
-- Torino, ■ marzo ■.

La famiglia Gatti partecipa ■ al grande dolore di Cinzia e di tutti i suoi cari.

Dirigenti, dipendenti e collaboratori tutti di Seven, Ranger's e D.S.C., partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa della cara

Angela Di ■ nata Principallo
-- Torino, 19 marzo ■.

Valerio e Mariateresa, Ilario e Paola Scapolo partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Di Stasio
— Varese, ■ marzo 1999.

La famiglie Remati e Barabani esprimono profondo cordoglio alla famiglia Di Stasio.

I famigliari ■ la ■ ■ di

Giancarlo Savarino
Telefonaro 011/96.89.046
-- Torino, ■ ■ ■

ANNIVERSARI

1949 ■
prof. Ignazio ■ Paolini
Sei presente nel ricordo di ■ ed amici superstiti
— Torino, ■ marzo ■.

■ 1999
Angelo Veglio
Ancora ■ Emilia, Emanuela con Angela e Daniele.

1996 1999
Ing. Roberto Bargelli
Ogni istante con ■. Mamma, Vera, Luciano, Maria Teresa.
— Torino, ■ ■ 1999.

1996 ■
Giuseppe Z■
Sei sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

1996
Giuseppina Sprino Ogliett
Con tutto il nostro affetto. ■ sabato 20 marzo 1999, ore 17 parrocchia La Visitazione, piazza del Monastero ■.

1996 ■
Beppe ■
Ha dato gioia. ■ tanto. Famiglia.

1996 ■ marzo ■
Ugo Bon■
Insieme nell'amore magico e perfetto di ieri, nella pace di oggi, in qualsiasi domani. Marisa.

1991 ■
■rcella Robba Bassani
Il tuo amore vive nel nostro cuore. Germana e Beppe.

Gruppo di studiosi ne chiede la liberalizzazione per uso medico con speciali inalatori

«Così possiamo curarci con la marijuana»

Ricerca Usa: combatte la nausea e fa bene per l'Aids

Riduce l'ansia, attenua il dolore acuto, toglie la nausea da chemioterapia, combatte la perdita di peso associata all'Aids, riduce i sintomi della sclerosi multipla. E' la marijuana, droga secondo l'opinione corrente, farmaco sottoutilizzato secondo undici scienziati dell'Istituto di medicina [illegible] Washington, che hanno presentato mercoledì lo studio più completo sull'argomento.

Secondo la ricerca, [illegible] principio attivo della canapa indiana e dei suoi derivati (il thc) deve essere utilizzato in ambito medico sui pazienti che non hanno risposto ad altri trattamenti. Il problema è la modalità di somministrazione. Il fumo fa male più delle sigarette - ricordano i ricercatori -: danneggia i polmoni, provoca [illegible] cancro e dà complicazioni in gravidanza. Meglio allora assumere il principio attivo in altre forme. Esiste già un prodotto in pillole, il «Marinol», autorizzato dalla Food and drugs administration nel 1985, ma i pazienti si lamentano: troppo [illegible] rispetto alla marijuana e troppo lento ad agire rispetto al fumo. Gli effetti migliori si avrebbero con gli inalatori oggi impiegati dai malati di asma, che permetterebbero l'immediato assorbimento delle sostanze attive [illegible] gli effetti novici del fumo.

La messa a punto di un sistema di somministrazione sicuro ed efficace, stando ai ricercatori dell'Istituto nazionale di medicina di Washington (branca della National Academy of sciences), servirà a definire l'uso medico dei cannabinoli. Per [illegible] pazienti di Aids o sclerosi multipla che [illegible] rispondono ad altri rimedi, la marijuana dà sollievo, e pazienza se uno spinello contiene più catrame di una sigaretta.

«I cannabinoli sono una fonte sottoutilizzata di farmaci», ha detto ieri Stanley Watson dell'University of Michigan, uno dei condirettori dello studio commissionato dall'Ufficio per la politica di controllo dei far[illegible]i della Casa Bianca.

La ricerca, la più approfondito nel suo genere, ha suscitato un certo scalpore perché scagiona marijuana e hashish da molte accuse: non causano vera dipendenza, non inducono all'uso di droghe pesanti e hanno moderata utilità medica.

Se per i responsabili della struttura medica del governo Usa lo studio rappresenta un'indicazione valida [illegible] una raccomandazione fondata [illegible] richieda altre conferme scientifiche, secondo i ricercatori guidati da Watson alcune conoscenze [illegible] possono già considerare assodate. Mentre nel trattamento [illegible] disturbi [illegible] il glaucoma e il morbo di Parkinson la marijuana sembra avere soltanto effetti minori e transitori, contrariamente a certe teorie, [illegible]n c'è dubbio della sua utilità [illegible] ansie e dolori acuti. Tanto che «bisognerebbe svolgere test clinici con i cannabinoli allo scopo di sviluppare un inalatore», ha suggerito Watson, ricordando che le pillole hanno tempi d'azione più lunghi ed effetti molto variabili da individuo a individuo.

In America il dibattito è aperto. I medici hanno paura a prescrivere il principio attivo della marijuana perché il governo federale [illegible] ha minacciati di sanzioni. Qualcuno invia i propri pazienti in Europa. Un malato di epatite C ha raccontato al New York Times: «Avevo perso 43 chili. Ho provato 35 tipi di pillole. Alla fine il dottore mi ha detto di andare in Europa e di tentare [illegible] la marijuana. Sono stato in Olanda, dove un medico me ne ha prescritti da uno a due grammi al giorno. I risultati? La nausea è diminuita [illegible] la perdita [illegible] peso si è arrestata».

[illegible]fano Mancini



«Meglio i farmaci tradizionali»

L'esperto: è impossibile dosare la quantità di fumo

MILANO. «Abbiamo così tanti farmaci efficaci contro la nausea e il vomito che non vedo l'utilità di liberalizzare e diffondere il thc», dice Enzo Chiesara, docente di Farmacologia e Tossicologia dell'università di Milano.

Professore, questa ricerca consiglia l'impiego del principio attivo della marijuana su soggetti insensibili ad altri trattamenti: pazienti [illegible] chemioterapia, malati di Aids... Non vale la pena di tentare?

«Attendo una fonte ufficiale di riferimento. Per ora non sono in grado di giudicare i risultati di questa ricerca. Da quel poco che è apparso, mi sembra un'argomentazione politica, speciosa. Forse questo studio è il cavallo di Troia di qualcuno che sostiene la liberalizzazione delle droghe leggere e ne vuole avallare l'[illegible]. Non di[illegible] che mi ricorda [illegible] caso Di Bella, ma qualche analogia c'è. Questa comunque è una mia interpretazione: per un giudizio definitivo attendo di poter leggere [illegible] ricerca».

Ma nella sua esperienza ha mai pensato di impiegare farmaci a base di thc?

«No. Abbiamo già ottimi prodotti di sintesi».

Negli Usa è approvato l'uso del «Marinol».

«Sì, è un antiemetico, [illegible] combatte il vomito. Ma si tratta di compresse, non di fumo».

Ne vuol fare una questione di forma?

«Assolutamente no. E' una questione soprattutto di dosaggi: il Marinol contiene una quantità predeterminata di principio attivo. Dunque può essere somministrato nella quantità voluta, se ne possono valutare scientificamente gli effetti terapeutici e le controindicazioni. Come si fa a valutare la quantità giusta di fumo per trattare un paziente in chemioterapia?».

Gli autori di questo studio suggeriscono la realizzazione di inalatori come quelli usati dai malati di asma. Cambierebbe idea in questo caso?

«Gli inalatori li impiegherei per disassuefare chi [illegible] marijuana, non viceversa».

Nello stesso studio [illegible] citati pazienti che hanno ricevuto grossi benefici: ripresa dell'appetito, diminuzione della nausea, attenuazione dei sintomi di malattie gravissime.

«Tutta aneddotica. La storia della medicina ne è piena. Mi ricordo alcune ricerche su topi morti dopo tre giorni di esposizione all'aria di New York. Aspettiamo le fonti scientifiche di riferimento prima di trarre conclusioni».

Possiamo almeno dire che la marijuana non è pericolosa come molti ancora oggi la dipingono?

«Questo da me non lo sentirà dire mai. La marijuana avrà effetti meno tragici di quanto dice qualcuno, ma sono convinto che non vada liberalizzata».

[s. man.]

Civiltà Cattolica contesta «l'estremismo animalista»: fa spendere 500 miliardi per cibi a cani e gatti

I gesuiti: «La vivisezione è lecita e utile»

I Verdi replicano: ostinazione nel giudicare senza conoscere



Civiltà Cattolica, rivista dei Gesuiti, ha riaperto il dibattito sulla vivisezione: «Gli animali sono fatti per l'uomo, l'importante è che siano evitate le sofferenze non necessarie»

ROMA. «La sperimentazione sugli animali non solo è lecita ma è do[illegible] Non si placa il duro attacco di Civiltà Cattolica «all'estremismo animalista», criticato anche perché porta «a spendere somme enormi»: 500 miliardi all'anno per dare «cibi prelibati» a cani e gatti sono una «esagerazione inaccettabile».

Dopo le polemiche delle settimane scorse, i Gesuiti romani sferrano un altro colpo. La giustificazione: «Gli animali sono fatti per l'uomo». La sperimentazione, secondo Civiltà Cattolica, [illegible] è dimostrata benefica per gli stessi animali: chemioantibiotici, antiparassitari, tranquillanti sono largamente usati in terapia veterinaria». E' lecita ad alcune condizioni: «Che sia ne[illegible]; che non ci siano metodi alternativi; che il numero degli animali da esperimento sia il più possibile ridotto; che siano evitate agli animali le sofferenze non necessarie alla buona riuscita della sperimentazione». Per la rivista dei Gesuiti entrano in gioco due fattori: la salute dell'uomo e la sofferenza dell'animale. Elementi «che devono essere accordati non [illegible] forme emotive, ma in modo razionale, cioè da una parte tenendo conto della necessità della sperimentazione animale per la salute dell'uomo e dall'altra riducendo la sofferenza dell'animale, pur sempre creatura di Dio».

Immediata la reazione degli animalisti. La deputata verde Anna[illegible] Procacci ritiene «inaccettabile» sia dal punto di vista scientifico che da quello etico il giudizio di Civiltà Cattolica. «Quello che ci separa - sottolinea - è la visione del mondo: antropocentrica la cattolica, biocentrica la verde: nonostante questo accolgo le aperture che la rivista offre per quanto riguarda la condanna dei comportamenti distruttivi nei confronti degli animali. E' importante che la riflessione della Chiesa prosegua sui rapporti e sui doveri dell'uomo, anziché sui suoi diritti, verso le altre specie. Da questa riflessione mi auguro che scaturisca l'impegno [illegible] confronti di certe forme di manipolazioni genetiche come la creazione degli animali transgenici, condannati solo alla sofferenza».

Adolfo Sansolini, [illegible] direttivo della Lav, sottolinea che la Lega antivivisezione ha «proposto inutilmente un incontro a Civiltà Cattolica per spiegare che quanto hanno definito animalismo è un quadro fantasioso, infondato e distorto di idee che invece costituiscono per molti cristiani una testimonianza concreta del Comandamento della carità: ci attendavamo un cammino di dialogo, abbiamo trovato [illegible] silenzio poco onorevole e l'ostinazione nel giudicare senza conoscere. La difesa oltranzista dello sfruttamento degli animali, riproposta in questo [illegible]o articolo filovivisezionista, utilizza gli stessi argomenti che in passato condannavano le donne o altri esseri umani a emarginazione, silenzio, violenza».

[r. cri.]

[illegible]

La moglie si rifiuta? Tradire non è una colpa

ROMA. Se la moglie a letto [illegible] sottrae ai «doveri coniugali», la colpa della separazione non può essere addebitata al marito quando l'uomo, stanco di anni «in bianco», [illegible] decide a lasciarla e và [illegible] vivere con un'altra. Perché in casi del genere la pretesa violazione del dovere di fedeltà e l'allontanamento del marito dal domicilio coniugale sono solo [illegible]na conseguenza - e non la causa - del fallimento del matrimonio. Così la I sez. civile della Cassazione - sentenza n. 2444 - ha accolto il ricorso di Gaetano F., marito di Maria D.A., respinto da lei fin dal 1972 [illegible] che nel '92 era andato con un'altra donna. [Ansa]

«Mostro» del Fuenti [illegible] demolizione

ROMA. Il sindaco di Vietri sul Mare ha firmato ieri l'ordinanza di demolizione per il mostro di Fuenti, il mega-albergo che da più di 30 anni deturpa la costiera amalfitana. Lo rende noto Legambiente. «Si tratta - dice Ermete Realacci, presidente dell'associazione - di un atto dovuto da parte del sindaco di Vietri. Un provvedimento che dovrà essere seguito entro bre[illegible] da fatti concreti». [Ansa]

[illegible] sciopero dei capistazione

ROMA. Disagi in vista la prossima settimana per chi si sposta in treno: i capistazione dell'Ucs hanno proclamato uno sciopero di 24 ore sull'intera rete nazionale a partire dalle 21 di lunedì 22 marzo. Poiché potranno verificarsi ritardi, limitazioni di percorso e soppressioni anche prima dell'inizio dello sciopero, le FS invitano gli utenti a rivolgersi agli uffici informazioni delle stazioni [illegible] al numero 147 888088. [Agi]

Uccisa a coltellate fermato figlio [illegible] anni

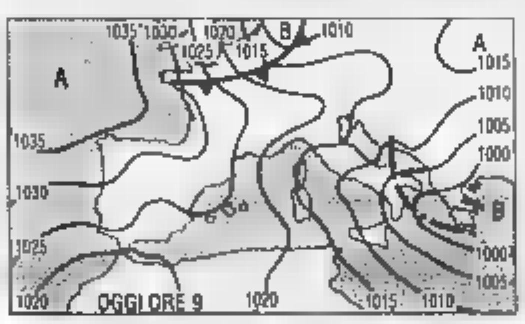
REGGIO EMILIA. Un ragazzo di 19 anni avrebbe ucciso ieri pomeriggio alle 15 la madre a coltellate nella loro abitazione di via Selvapiana, nei pressi del centro storico di Reggio Emilia. La vittima è Teresa Corsi, [illegible] una cinquantina d'anni, casalinga, moglie di un artigiano. A colpirla sarebbe stato il figlio Davide Iori, di 19 [illegible]ni, studente. L'omicida sarebbe già nelle mani della polizia. [Agi]

Italia: prima pecora con osso artificiale

ROMA. Il primo innesto nella tibia di una pecora di [illegible] osso «coltivato» in laboratorio è stato eseguito in Italia, nel Centro biotecnologie avanzate di genova. Il successo dell'esperimento, pubblicato su «Bone», prelude al primo intervento sull'uo[illegible] (innesto di un os[illegible] artificiale su femore o omero), entro l'a[illegible] al San Martino di Genova e al Rizzoli di Bologna. [Ansa]

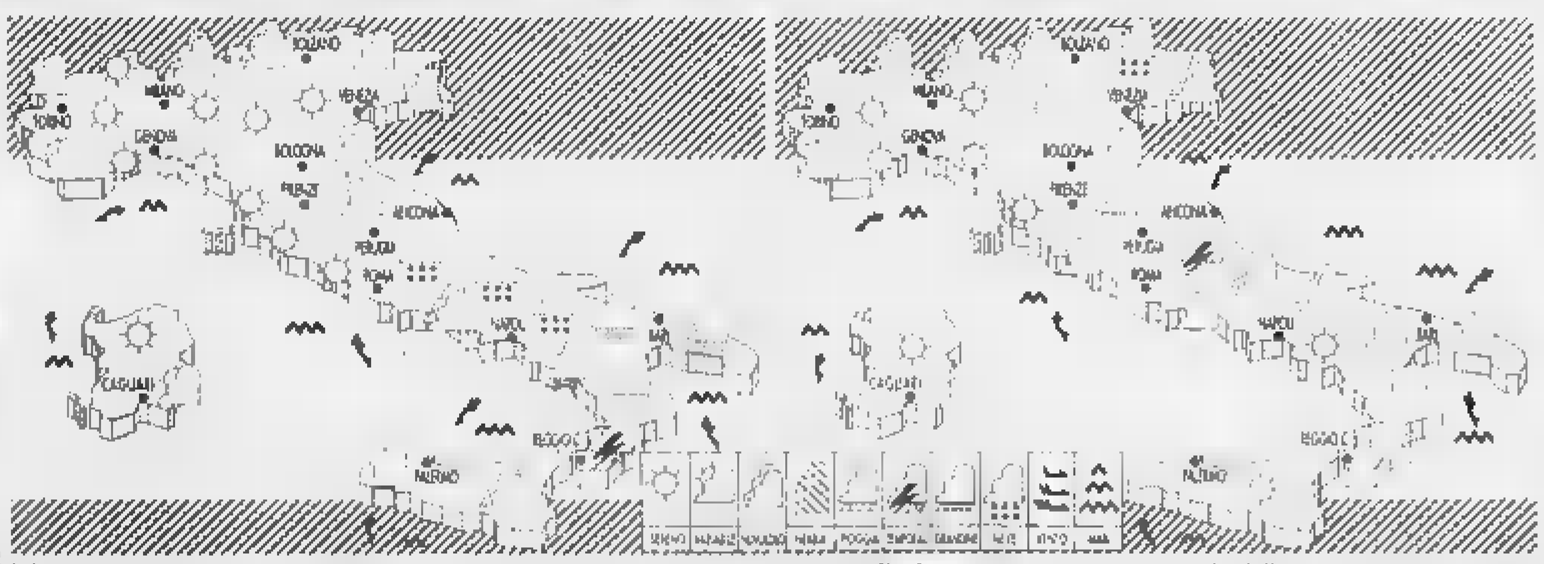
IL TEMPO

a cura [illegible]



TEMPERATURE IN AUMENTO. La circolazione depressionaria di aria instabile è ancora attiva sulle regioni centro-meridionali ma si esaurirà entro la giornata di domani. Aumenterà la pressione ed anche le temperature diurne, quanto meno al Nord sulle regioni tirreniche, mentre il tempo si presenterà ancora incerto sul versante adriatico della penisola.

Tendenza per dopodomani. La giornata inizierà con il prevalentemente sereno ma, dal primo pomeriggio, sulle regioni di Nord-Ovest e sulle Alpi centrali interverranno annuvolamenti seguiti poi da locali precipitazioni.



OGGI. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali il tempo continuerà a presentarsi da variabile a nuvoloso con piogge locali, qualche temporale ed alcune nevicate sulle zone appenniniche. Dalla sera tendenza a riduzione della nuvolosità e delle precipitazioni.

DOMANI. Su tutto il versante occidentale della penisola prevarranno le zone di sereno con temperature diurne in moderato aumento. Sul versante orientale si avrà della nuvolosità irregolarmente distribuita, con possibilità, nelle ore pomeridiane, di qualche piovasco sull'Appennino centrale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	10	Bologna	0	11	Bari	6	10
Bolzano	np	np	Firenze	4	8	Napoli	5	10
Verona	2	9	Pisa	4	12	Potenza	np	np
Trieste	5	10	Ancona	6	10	S.M. Leuca	7	8
Venezia	1	11	Perugia	1	7	R. Calabria	np	9
Milano	5	12	Pescara	5	8	Palermo	7	13
Torino	4	10	L'Aquila	-2	4	Catania	10	12
Cuneo	2	0	Roma Urbe	4	13	Messina	7	11
Genova	7	14	Roma Ciamp.	4	13	Alghero	3	12
Imperia	7	11	Campobasso	-1	1	Cagliari	4	13

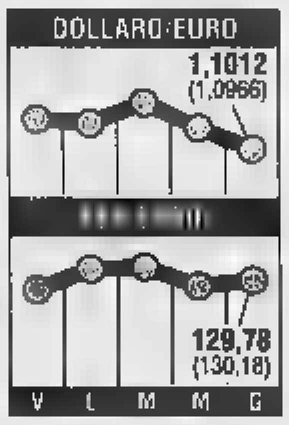
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	11	pioggia	Lisbona	12	23	sereno
Atene	7	12	n.p.	Londra	7	19	[illegible]
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	10	14	nuvoloso
Berlino	-2	0	sereno	Madrid	3	20	sereno
Bruxelles	3	12	pioggia	Montreal	1	7	neve
Bucarest	-1	3	neve	Mosca	-7	6	nuvoloso
Budapest	-2	7	nuvoloso	New York	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	Nizza	10	17	nuvoloso
Copenaghen	1	4	pioggia	Parigi	3	14	pioggia
Dublino	5	17	nuvoloso	Pechino	2	10	nuvoloso
Francoforte	-2	8	sereno	Praga	-5	6	pioggia
Gerusalemme	6	23	sereno	Rio de Janeiro	23	29	nuvoloso
Ginevra	3	12	sereno	Sofia	-2	2	neve
Helsinki	-1	1	neve	Sydney	19	26	nuvoloso
Johannesburg	12	22	nuvoloso	Tokyo	14	21	nuvoloso
Il Cairo	12	30	sereno	Varsavia	-4	7	pioggia
Istanbul	4	8	pioggia	Vienna	-3	6	[illegible]

Trattori New Holland in Cina

La New Holland (gruppo Fiat) ha annunciato ieri la firma di una joint venture in Cina con la Harbin Machinery Plant dell'Heilongiang Beidahuang State Farm Group. La denominazione della nuova iniziativa è Harbin New Holland Beidahuang Tractors e produrrà trattori agricoli [illegible] 100-180 cavalli destinati alla vendita nella Repubblica popolare [illegible] e all' export. La New Holland detiene circa [illegible] 70% della joint venture, mentre alla Heilongiang Beidahuang andrà il restante 30%. «Si tratta [illegible] un gradino importante per la New Holland nella Repubblica popolare cinese, che permette di offrire un importante contributo allo sviluppo di larga scala dell'agricoltura cinese», ha dichiarato l'amministratore delegato Umberto Quadrino, secondo [illegible] qua[illegible] «le caratteristiche dell'agricoltura della provincia di Heilongiang offrono eccellenti prospettive per una rapida crescita della produttività attraverso la meccanizzazione».





Bancari, vertice a Palazzo Chigi

La vertenza per il rinnovo del contratto dei bancari è approdata ieri [illegible] Palazzo Chigi. I sindacati di categoria e alcuni esponenti dell'Abi, hanno incontrato separatamente [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini [illegible] il consigliere economico [illegible] D'Alema, Nicola Rossi. Si è [illegible] di incontri di carattere tecnico in vista di [illegible] possibile ripresa delle trattative. Ripristinare, [illegible] soluzioni di continuità, le condizioni contrattuali originarie [illegible] rimuovere il giudizio pregiudiziale e sommario a suo tempo espresso dall'Abi sulla piattaforma contrattuale. Sono queste le condizioni che i sindacati dei bancari considerano necessarie per far ripartire la trattativa per il rinno[illegible] del contratto di lavoro. I sindacati [illegible]ei bancari Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil, Fabi [illegible] Falcri, riconfermano la necessità di dare avvio ad una trattativa di merito sulla piattaforma contrattuale approvata dalla categoria per il rinnovo del contratto nazionale.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì [illegible] Marzo 1999 16

Lucchini tenta la mediazione, ma Commerzbank convince il consiglio. Unicredit spettatore interessato

Comit-Bancaroma, il fidanzamento è finito

I milanesi: «Ora possiamo studiare aggregazioni importanti»

MILANO. Alla fine di una lunga giornata di discussioni che, tra comitato esecutivo e consiglio di amministrazione, ha visto il presidente di Comit Luigi Lucchini e i due amministratori delegati Piefrancesco Saviotti e Alberto Abelli impegnati dalle 11 del mattino alle 19, la Comit ha buttato giù dalla torre la Banca di Roma (che a sua volta l'aveva buttata a mare il giorno precedente) e, contemporaneamente, ha detto no al «matrimonio combinato», fortissimamente voluto da Mediobanca. Libera, potrà ora volgere lo sguardo in molte direzioni.

Le quattro righe del comunicato finale dicono infatti che, dopo aver pres[illegible] atto della relazione del presidente sulle strategie [illegible]i sviluppo della banca, il consiglio conferma l'obiettivo strategico di «pervenire a [illegible]ggregazioni importanti» e d[illegible] mandato al presidente e agli amministratori [illegible] «esaminare tutte le possibilità offerte dal mercato». Cade insomma [illegible] vincolo di esclusiva con Bancaroma che [illegible] nove novembre scorso era stato votato dal consiglio. Vincolo che del resto Bancaroma aveva già violato stringendo un'alleanza con Abn Amro e Antonveneta.

Curiosamente, in questa «ribellione» a via Filodrammatici, ha giocato un ruolo importante proprio l'intesa con gli olandesi. Che avrebbe spinto [illegible] presidente di Commerzbank, Martin Kohlhaussen, a trasformarsi da partigiano delle nozze Bancaroma in deciso avversario all'accordo. E del resto anche il responsabile di Abn Amro in Italia, Gilberto Gabrielli, ha riconosciuto ieri che la presenza di Commerzbank in Comit pone problemi di fusione con Bancaroma. Le cinque ore di consiglio Comit non sono state facili. Sembra che [illegible] presidente Lucchini abbia tentato la mediazione, cercando di rinviare la decisione della rottura. Ma questa volta si è trovato praticamente solo a difendere [illegible] piano Maranghi, se si eccettua l'amministratore delegato di Generali Gianfranco Gutty, uno dei grandi sponsor dell'unione con l'istituto di Cesare Geronzi. Con Commerzbank alleata a Paribas, e molti «privati» (come Pirelli [illegible] Stefanel) da sempre non allineati con via Filodrammatici, l'ago della bilancia [illegible] è decisamente spostato, e Lucchini ha dovuto prendere atto della situazione.

Non è un caso se nessuno dei consiglieri uscendo ha detto una parola. Solo Giuseppe Stefanel, arrivando nel primo pomeriggio in Comit, non aveva nascosto il suo pensiero. «Oggi speriamo che qualcosa succeda, finalmente dobbiamo prendere delle decisioni. Penso che in questa situazione di aggregazioni e fusioni anche la nostra banca debba mettersi sul mercato a guardare a 360 gradi le possibilità» aveva dichiarato. Concludendo: «Dobbiamo guardare al mercato [illegible] riprenderci la nostra libertà».

Così è stato. Il consiglio ha messo la parola fine a una defatigante trattativa che, tra alti e bassi, si trascinava da un anno. Da oggi l'esplorazione è a vasto raggio e le possibilità non mancano. Mesi or sono il San Paolo-Imi si era fatto avanti con Comit chiedendo di aprire un trattativo, subito lasciato cadere. E non è [illegible] mistero che da qualche tempo Unicredit guarda con grande interesse alla Comit. Insomma, alla banca di piazza Scala non mancano i corteggiatori.

Il nuovo orizzonte può portare da qualsiasi parte, anche se deve tenere conto di grandi [illegible]isti [illegible] Paribas e Generali (il cui vertice del resto [illegible] già diviso su Bancaroma). Certamente il pressing dell'amministratore delegato [illegible] Unicredit Alessandro Profumo si farà più incalzante, ma sarebbe strano che il gruppo presieduto da Luigi Arcuti non reagisse. Sia come [illegible], da succube di altrui volontà, tornando libera Comit può giocare di nuovo un ruolo da protagonista. Protagonista con i conti in ordine; il consolidato di gruppo evidenzia un utile netto più che raddoppiato a [illegible] miliardi, un Roe del 10,4%, un patrimonio di 9500 miliardi e una grande liquidità.

Valeria Sacchi



FT: [illegible]

ROMA. «C'è ancora una soggezione residuale per Mediobanca. Così nessuno trova il [illegible]ggio di lanciare un'offerta» per scalarla. Ma, avvisa il Financial Times, se l'istituto [illegible] via Filodrammatici [illegible] riesce «rapidamente» [illegible] riaffermare il suo potere, allora «tutte le scommesse [illegible] possibili». La Lex Column di ieri punta l'indice sul fatto che le azioniste Comit, Credit e Banca di Roma, che finora hanno alzato barricate [illegible]tro ogni possibile intruso, stanno prendendo ognuna la propria strada. [illegible] l'alleato storico, Lazard, è ormai un rivale. E allora? Una scalata contro Mediobanca, spiega Ft, potrebbe avere un valido motivo: Mediobanca detiene direttamente il 12 per cento di Generali, il gigante assicurativo, oltre al 5 per cento detenuto insie[illegible] con Lazard. Comprare Mediobanca sarebbe la strada migliore per controllare Generali.



Il presidente della Comit Luigi Lucchini e, a destra, il [illegible] di Bancaroma Cesare Geronzi

La Deutsche alla finestra

Breuer: «Abbiamo molti contatti»

MILANO. Deutsche Bank Ag decide di aumentare il capitale di [illegible] miliardi [illegible] marchi, quasi 6000 miliardi di lire, per finanziare in parte l'acquisizione dell'americano Bankers Trust e per «prepararsi al continuo consolidamento del settore bancario europeo». Lo annuncia l'istituto tedesco a Francoforte nel giorno in cui il presidente Rolf Breuer tiene la tradizionale conferenza stampa sul bilancio [illegible]. Ed è evidente che, all'interno del quadro europeo, anche l'Italia gioca un ruolo di primo piano. «L'assetto futuro del sistema bancario italiano è ancora tutto aperto, il processo di consolidamento in corso è ancora incerto. Siamo soddisfatti della nostra presenza in Italia che dà un contributo sostanziale ai conti del gruppo» dichiara infatti il presidente Breuer. E non sono parole da poco se si pensa alle posizioni che Deutsche già presidia nel nostro paese.

Oltre alla presenza diretta con Deutsche Italia, infatti, il grande istituto tedesco ha comperato l'anno scorso il 4,5% di Comit e, recentemente, l'1,75% di Unicredit (ceduto da Cariverona e Cassamarca), una quota quest'ultima che potrebbe anche esse[illegible] destinata a salire.

Dice ancora Breuer: «Visto che siamo la prima banca estera in Italia, non vogliamo rimanere esclusi dal riassetto bancario, [illegible] vogliamo partecipare alle discussioni in corso per decidere dove e [illegible] consolidare».

Poi, quasi a non voler allarmare i possibili partner, il presidente di Deutsche aggiunge: «Vogliamo essere parte della comunità finanziaria della terza potenza economica dell'Unione Europea, e cercheremo, dove possibile, di incrementare [illegible] modo serio e discreto la nostra presenza. Vedremo [illegible] ci porterà a qualche [illegible] iniziativa». Breuer tuttavia esclude, almeno in Europa, il ricorso [illegible] Opa ostili perché «sono uno [illegible] metodi più costosi per comprare qualcosa. Gli asset a cui puntiamo [illegible] quelli nella testa della gente. Se non convinciamo le persone, rischiamo di spendere un sacco di soldi per niente».

> «Se vogliamo essere i primi stranieri non si può restare fuori dal riassetto»

La strategia di mettere presidi là dove se [illegible] presenta un'occasione dovrebbe quindi continuare. Ora che la Comit ha sostanzialmente rinunciato a Bancaroma, non è escluso che quel 4,5 per cento di Comit che Deutsche ha in portafoglio possa giocare un ruolo nelle nuove alleanze. Soprattutto se, come molti ipotizzano, Comit dovesse guardare a Unicredit o a San Paolo-Imi, un gruppo col quale i tedeschi hanno da sempre un buon rapporto. Questi pacchet[illegible] potrebbero anche servire co[illegible] moneta di scambio e, mal che vada, rappresenteranno comunque un eccellente affare finanziario, visti i nuovi massimi cui il titolo Comit [illegible] arrivato.

Dopo Breuer, anche Carl von Boehm-Bezing insiste sui programmi in Italia. «Noi parliamo con tutti, con Comit, con Unicredit, con San Paolo-Imi e anche con Mediobanca, [illegible] la quale non abbiamo interrotto i rapporti» dice il responsabile delle attività italiane [illegible] Deutsche Ag, poi ricorda come la strategia di Deutsche in Italia si svolga [illegible] due binari: 1 - crescere sopratutto nel Nord Italia (in particolare Emilia Romagna, Piemonte e Veneto) attraverso Deutsche Italia, allargando la rete degli sportelli [illegible] con nuovi accordi con banche locali (vedi negoziati [illegible] Cassa di Asti); [illegible] - inserirsi parallelamente con partecipazioni minori negli snodi della grande finanza perchè «non vogliamo restare a guardare fino [illegible] che i giochi tra i big player saranno fatti».

Il 1998 del gruppo, nonostante la crisi russa, chiude [illegible] un utile operativo migliorato appena: 4,37 miliardi di marchi contro i 4,36 del '97. Ma l'utile netto triplica [illegible] 3,37 miliardi [illegible] marchi (1,02 miliardi del '97) grazie ad un dividendo straordinario di 3,2 miliardi versato da Daimler-Benz, di cui Deutsche è il principale azionista. E il dividendo salirà del 22% a 2,20 marchi.

(v. s.)

L'attesa della decisione della Banca centrale frena le Borse europee. Fa eccezione Piazza Affari (+0,99%)

Eurotassi fermi, Dow Jones oltre 10.000

Ma Camdessus (Fmi) insiste: riduzione possibile



Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg

ROMA. Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus, insiste: c'è spazio per una riduzione dei tassi in zona euro. Ma la Bce per ora non cambia strada e ieri ha deciso di lasciare invariati al 3% i tassi per le operazioni [illegible] pronti-termine per le prossime due settimane. Invariato anche [illegible] «corridoio» monetario per le operazioni, che saranno comprese nella fascia tra il 4,5% ed il 2%. L'attesa per le decisioni della Bce [illegible] tassi (comunicata in serata a mercati chiusi) ha indotto alla prudenza le Borse europee: [illegible] Londra l'indice Ftse 100 ha chiuso [illegible] ribasso dello 0,4% [illegible] 6.114,3 punti e così il Cac40 a Parigi (-0,4% [illegible] 4.152,37), lo Smi [illegible] Zurigo (-0,5% a 7.195,7). La perdita più accentuata è stata quella del Dax (-1,6% [illegible] quota 5.018,51) a Francoforte. Ha fatto invece eccezione Piazza Affari che ha chiuso la seduta con il Mib30 in crescita dello 0,99%. [illegible] anche la Borsa americana dove [illegible] Dow Jones, poco prima della chiusura è tornato a sfondare la soglia dei 10.000 punti, per concludere poi con un vantaggio dell'1,20% (a quota 9997,62).

Per Camdessus, che ha anche chiesto agli Stati europei di fare «maggiori sforzi per ridurre i deficit di bilancio», un taglio è possibile «visto che l'inflazione rimane sotto controllo, nonostante possibili generosi aumenti delle retribuzioni in Germania». Non solo: la riduzione dei saggi «aiuterebbe a spingere la fiducia degli investitori». Un orientamento, [illegible] dicevamo, che per ora non ha trovato seguito nella decisione presa ieri dal consiglio della Bce, riunito a Francoforte, che ha quindi confermato «l'impermeabilità» della Banca centrale europea alle pressioni per un taglio dei tassi [illegible] interesse; una mossa che sembra anche ispirata a favorire il rafforzamento dell'euro, che nei confronti del dollaro ha lasciato sul terreno il [illegible] in valore dall'inizio dell'anno.

La decisione della Banca centrale europea, in fondo, era data per scontata dai mercati e [illegible] le Borse europee hanno preferito la cautela che ha portato a chiusure con il segno meno. [illegible] questo quadro Piazza Affari ha fatto eccezione. Dopo una seduta debole influenzata dal termine delle negoziazioni [illegible] future, opzioni e premi di marzo, si riprende con la solita apertura di Wall Street e termina [illegible] una brillante chiusura (Mibtel +0,99%; Mib30 +0,79%), a dispetto dell'andamento opaco degli altri listini euro. Stabili gli scambi [illegible] 1,98 miliardi euro.

Ma vediamo, in sintesi, gli sviluppi della giornata. Apertura in flessione per il Mibtel (-0,30%), che ha poi toccato i minimi (-0,85%) nel primo pomeriggio, un ribasso innescato dal timore di un nuovo arretra[illegible] del Dow Jones. La partenza della Borsa Usa è stata invece nel complesso stabile, così il mercato ha riguadagnato [illegible]sizioni, trovando in alcuni casi la spinta in operazioni connesse alle scadenze tecniche. «Su diversi titoli si [illegible] a ridosso di livelli molto importanti, se sorpassati, destinati [illegible] far saltare le strategie stabilite per [illegible] scadenze» ha spiegato il responsabile di una importante Sim, secondo il quale l'avvio saldo di Wall [illegible]reet ha costretto alcuni a ricoprirsi nelle battute finali, determinando così il rimbalzo di Mibtel e Mib30. E' continuato il rally di Compart (+6,51% ieri e +18,65% nella settimana) che si [illegible] trascinata nuovamente dietro Montedison (+3,17%) [illegible] Edison (+3,96%). Comit (+4,79%) e Mediobanca (+2,69%) al centro dell'attenzione fra i bancari, in attesa delle decisioni del cda di piazza Scala. Tra i telefonici Telecom +1,18% e Tim +0,17%, mentre Olivetti segna -2,31%: prima di decidere [illegible] aderire, o no, all'Opa il mercato sembra attendere l'assemblea straordinaria di Telecom. Fra le «small cap» [illegible] da segnalare infine che le Zucchini, nonostante il leggero [illegible]tramento (-0,14%) [illegible] rimaste [illegible]pra la soglia di [illegible] euro fissata dalla Cirillo Gnutti per l'Opa.

Levata di scudi contro il taglio di 19 mila posti: «Bisogna spiegare il perché degli esuberi»

Il sindacato boccia Colaninno

E i Ds: si rischiano forti tensioni

ROMA. E alla fine si arrabbiarono i sindacati. «Tutte queste vicende non si possono scaricare sui lavoratori, è bene che se lo mettano in testa» tuona Sergio D'Antoni. Le vicende di cui il segretario della Cisl parla sono le grandi manovre intorno alla Telecom Italia che l'Olivetti di Roberto Colaninno tenta di conquistare con un'Opa. I sindacati insorgono dopo l'annuncio [illegible] mercoledì dell'Olivetti di 19 mila esuberi previsti nel suo piano industriale, seguito [illegible] progetti di ristrutturazione delineati da Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, che ha smentito in [illegible] incontro con i sindacati [illegible] voler cancellare 40 mila posti come scritto dal «Financial Times».

Che i lavoratori abbiano la peggio «non siamo disposti a permetterlo» dice D'Antoni. [illegible] aggiunge amaro: «Trionfa il mercato [illegible] pagano i lavoratori». Preceduti da dichiarazioni irritate, [illegible] un clima incandescente ieri [illegible] tarda sera i sindacati (dopo la Telecom) hanno incontrato Colaninno, fra l'altro giunto in ritardo. «Non si può parlare di 19 mila esuberi senza spiegarne il perché» ha protestato Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil. Cerfeda contesta i tagli di posti e la «molto bassa quantità di risorse destinate agli investimenti».

Il problema lavoro irrompe nell'opa dell'Olivetti il cui titolo ha perso ieri il 2,31% (contro l'aumen[illegible] in borsa della Telecom dell'1,18% e della Tim dello 0,17%). I sindacati volevano sapere da Colaninno quale futuro ci sarebbe con drastico ridimensionato del personale: «Per fare quale attività pensa di potersi privare di 19 mila occupati, atteso che nel triennio [illegible] mila vanno in pensione?» domanda Luigi Ferrando, segretario Uilt.

Con disappunto per i programmi delineati, il leader Fiom Claudio Sabattini si augura che «nelle scalate e controscalate non [illegible] in pericolo i posti di lavoro». E il dirigente della Cisl Natale Forlani te[illegible] che il valore della Telecom sia [illegible] «in rapporto alla quantità di persone che si espellono».

La questione occupazione è così un capitolo rilevante della battaglia per il controllo della Telecom. Sono in gioco i posti di lavoro, [illegible] in gioco il futuro [illegible] un'azienda che per dimensioni [illegible] il sesto operatore al mondo e che [illegible] larga parte anche dopo l'apertura [illegible] mercato alla concorrenza assicura i servizi di telecomunicazioni in Italia. Fra l'altro, nonostante la liberalizzazione, gli investimenti della Telecom continuano a essere decisivi per l'intero settore: paradossalmente è la sua rete che devono utilizzare gli altri gestori della telefonia fissa per poter competere con [illegible].

Pertanto la qualità della forza lavoro, la dimensione degli investimenti (oltre che [illegible] caratteristiche) e il livello dell'indebitamento (che può frenare l'innovazione) sono elementi chiave per valutare le sorti dell'azienda, il piano di Colaninno e le contromosse di Bernabè.

I tagli previsti, secondo il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita, contraddicono «l'andamento del settore delle telecomunicazioni» generalmente considerato «come uno dei grandi portatori dei sviluppo [illegible] prossimi anni». Perciò Vita dice che «suscita molta inquietudine l'ipotesi di tagli all'occupa[illegible]. Il sottosegretario non è l'unico tra i democratici di sinistra a manifestare [illegible] sul piano Olivetti. Alfiero Grandi, responsabile lavoro dei ds, avverte che «se Colaninno insiste su tagli all'occupazione ed esuberi» [illegible] sarà [illegible] forte tensione». Renzo Innocenti, presidente della commissione Lavoro della Camera, osserva che «c'è la ri[illegible] spasmodica [illegible] ridurre i costi della manodopera anche tagliando servizi e professionalità».

> Vita: il settore è considerato grande portatore di sviluppo le riduzioni paiono una contraddizione

Affiorano quindi delle critiche verso Colaninno da parte dei [illegible] do[illegible] che il loro partito [illegible] stato «sospettato» di simpatie per l'opa dell'Olivetti. Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, accusa il presidente del consiglio Massimo D'Alema di aver compiuto [illegible] «errore non giustificabile» con l'iniziale apprezzamento della scalata. E anche Bertinotti è preoccupato perché i posti [illegible] lavoro «rischiano di fare una brutta fine».

Tranquillo il direttore per le strategie nelle telecomunicazioni Olivetti, Marco De Benedetti (figlio del presidente onorario Carlo). Per lui il livello [illegible] investimenti previsto dal piano Olivetti è «adeguato per rendere la Telecom un operatore competitivo». Ieri è stato reso noto che l'Olivetti ha già raccolto [illegible] metà del prestito di 22,5 miliardi di euro necessario per l'opa.

Roberto Ippolito

SEAT PAGINE GIALLE

Un '98 record: raddoppia l'utile

TORINO. Anno d'oro, il '98, per la Seat Pagine Gialle: il [illegible] economico, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti riuniti a Torino sotto la presidenza di Salvatore Sardo, [illegible] è chiuso, infatti, con un utile di 291,5 miliardi, il 96,2% in più dell'anno precedente (142,9 miliardi). Il margine operativo lordo ha raggiunto a fine dicembre scorso i 610 miliardi ed è stato pari al 34% dei ricavi, con un incremento di circa il 28%; il fatturato complessivo è ammontato a 1.810 miliardi di lire (+5,6% sul 97). Ricco il dividendo per gli azionisti: dal prossimo 29 marzo, saranno pagate, 386 lire (lorde) per ogni azione ordinaria e 387 lire per ogni azione di risparmio [illegible] convertibile, su un importo complessivo di 2.038,6 miliardi [illegible] lire. Al conseguimento del fatturato 98 (di 1.810 miliardi) hanno contribuito per 1.500 miliardi circa, le inserzioni pubblicitarie [illegible] «Pagine Gialle» e gli «Elenchi Telefonici» (+5,3% sull'anno precedente). Nel corso dell'esercizio '98 i clienti acquisiti da «Pagine Gialle» sono stati 588.000, con [illegible] incremento di 60 mila inserzionisti rispetto all'anno precedente. I risultati ottenuti, hanno sottolineato i vertici della società, confermano la leadership e la potenzialità di «Seat Pagine Gialle».



L'amministratore delegato Telecom Franco Bernabè

«Aperti anche al nocciolo duro»

L'Olivetti: Bernabè non può fare il «buyback»

MILANO. «Niente inciuci ma ben vengano intese con gli azionisti dell'attuale nocciolo duro che hanno [illegible] cuore l'interesse della società», fa sapere (in un'intervista a *Panorama*) Roberto Colaninno. Il fronte è in movimento: il successo della madre di tutte le scalate, scrive [illegible] *Financial Times*, sarà alla fin fine determinato dal prezzo. Ma è chiaro che, oltre al prezzo, oltre agli eventuali rilanci («indispensabili», insiste il *Financial*), la battaglia si gioca sul consenso: chi starà con Colaninno e chi con Franco Bernabè? Alcuni fondi inglesi e americani [illegible] dichiarati a favore di Telecom, dopo le mosse annunciate da Bernabè: la fusione con Tim e il buy back? E allora ecco Colaninno volare [illegible] Londra per incontrare alla Connaught Rooms analisti e money manager della City per bissare l'incontro [illegible] comunità finanziaria milanese del giorno prima: molti i presenti, molte le domande, tante risposte. Anche [illegible] Londra, inevitabilmente, riflettori puntati sul prezzo dell'Opa: resterà a 10 euro, che flessibilità c'è [illegible] parte Olivetti ad aumentare l'offerta? «Per [illegible] 10 euro è il giusto prezzo», ripete alla City Colaninno che non vuol sentire parlare di Opa ostile: «Ostile contro chi?». Gli analisti londinesi insistono, più dei loro colleghi milanesi vogliono avere dettagli sul buy back delle azioni di risparmio, sapere come diminuiranno i costi e quale sarà la strategia internazionale pensata per Telecom. A Piazza Affari il titolo Olivetti va male e c'è chi spiega l'andamento negativo con [illegible] delusione d[illegible] Borsa milanese per il business plan: ci si aspettava qualche botto, spiegano gli operatori, qualche sorpresa in più, soprattutto dopo gli annunci fatti da Bernabè. «La Telecom non ha sufficienti riserve disponibili per il riacquisto del 10% del capitale [illegible] proposto nel piano industriale presentato la [illegible] settimana», spara a zero Marco De Benedetti, responsabile delle strategie di Olivetti nelle telecomunicazioni. E' la risposta, dura, al commento di Bernabè sul piano di Ivrea: «Ambiguo». Non è più tempo di fioretto, tocca sparare a palle incatenate. E lanciare messag[illegible]: «Ci siamo già assicurati la metà dei 22,5 miliardi di euro necessari per finanziare l'Opa», fanno [illegible] Olivetti. Chiedono lumi sui debiti («Non sono troppi 45 miliardi di euro?») e sulle cessioni, i londinesi. «Vogliamo vendere l'Italtel ma prima dobbiamo ridefinire l'accordo con Siemens e riorganizzare la società». Addio (tra un paio d'anni) Italtel ma non Finsiel: «E' una buona opportunità [illegible] le lanciamo [illegible] Internet e sul software delle telecomunicazioni». Sirti? «Occorre tempo per capire se è strategica, se [illegible] lo è la venderemo». E Stream? «C'è [illegible] progetto: la terremo se potrà essere leader nel multimedia».



> La City ha dei dubbi sul prezzo dell'opa Ma Ivrea tira dritto «Dieci euro va bene»

Marco De Benedetti, responsabile delle strategie Tlc di Olivetti

Qualcuno applaude, qualcuno no, alla fine dell'incontro londinese [illegible] alla Connaught Rooms. «Decideremo [illegible] fare dopo l'incontro, tra sette giorni, con Bernabè», sintetizza Stephen Mucklow-Smith di Fleming Asset Management. Traduzione: staremo con chi offre di più. Forse non è dispiaciuto alla City l'italiano che ha osato l'assalto al cielo mettendosi [illegible] capo della più grande Opa europea. Ma, come semplifica il *Financial Times*, bibbia dei mercati: «Se Telecom avrà il sostegno degli azionisti, Colaninno inevitabilmente dovrà gettare [illegible] spugna». E allora, tra un incontro e l'altro, ecco spiegata l'avance di Colaninno ai grandi azionisti Telecom: «Ben vengano intese». Niente inciucio, d'accordo («Non voglio modificare il progetto - spiega - perché altri hanno un interesse diverso dal mio: io [illegible] rivolgo [illegible] tutti gli azionisti indistintamente»), ma perché no a una proposta di collaborazione, fosse solo per dividere il fronte avversario? «Purché i patti siano chiari, il management non è perenne, me compreso, se funzioni rimani, se no te ne vai, niente dinastie [illegible] successioni», fa sapere. Ma poi lancia l'amo: «In Telecom c'è un nocciolo duro al 6%, banche, assicurazioni, società finanziarie. Io credo che questi signori possano favorire il [illegible] progetto nella misura [illegible] cui [illegible] va nella stessa strada dei loro interessi».

Armando Zeni

Joint venture anglo-italiana con un portafoglio ordini di oltre 14 mila miliardi

Elicotteri, decolla il polo europeo

Agusta e Westland firmano un'alleanza alla pari

ROMA. Decolla l'alleanza per gli elicotteri. L'italiana Agusta, del gruppo Finmeccanica, e la britannica Westland, del gruppo Gkn, hanno firmato un accordo per costituire una joint venture, che darà vita ad un vero gigante del settore, con un portafoglio ordini pari ad oltre 14 mila miliardi di lire. La firma è il risultato delle trattative in esclusiva tra le due aziende, iniziate nell'aprile dell'anno scorso. Ora, sulla base dell'avvenuta intesa, partirà una verifica comune per giungere all'accordo definitivo, che dovrà ricevere l'ultimo «placet» dalle competenti autorità dei due Paesi e comunitarie. Il documento appena firmato prevede una partecipazione paritetica al 50 per cento di Agusta e Westland nella nuova società, in cui confluiranno, per parte inglese, il business delle trasmissioni della Gkn Westland Aerospace e la partecipazione della Gkn in Atil, una joint venture costituita con la Boeing per addestrare il personale britannico sull'elicottero «Apaches». Da parte italiana sarà messa a disposizione la completa attività elicotteristica Agusta, oltre alle partecipazioni nella joint venture per il programma NH90 (un elicottero militare da trasporto) e in quella con l'americano Bell Helicopter Textron. «I conferimenti - spiega una nota - verranno effettuati sulla base di una situazione finanziaria sostanzialmente neutra», mentre il consiglio di amministrazione sarà composto da un egual numero di rappresentanti di Finmeccanica e Gkn. Primo presidente della nuova società sarà David Wright, attuale consigliere di amministrazione e direttore generale della divisione aerospazio di Gkn. La poltrona di amministratore delegato, invece, andrà ad Amedeo Caporaletti, ora responsabile aziendale dell'Agusta. La joint venture darà modo ad italiani e inglesi di unire le loro capacità complementari, già verificate in altri momenti di collaborazione: la produzione della Westland è infatti principalmente indirizzata al settore della Difesa, mentre Agusta ha anche una forte tradizione nel mercato civile e una significativa esperienza commerciale. Ma il risultato più significativo dell'alleanza è che dà modo a Finmeccanica e Gkn di inserirsi come protagonisti nell'indispensabile processo di ristrutturazione dell'industria europea nei settori difesa e aerospazio. «Si tratta di un evento importate - hanno commentato Fiom, Fim e Uilm - che premia la capacità tecnologica e la qualità del prodotto di Agusta, coronando anche l'impegno del sindacato che ha intuito per primo la necessità di un accordo internazionale ed ha creduto in un progetto capace di rendere competitiva l'azienda sui mercati. In questo senso l'intesa non solo consolida la posizione di Agusta sullo scenario europeo ma offre ulteriori prospettive in termini di globalizzazione».



Un elicottero modello A 109 «Mangusta» prodotto dall'Agusta in dotazione alle Forze Armate italiane

E per l'azionista Iri nell'accordo Agusta-Westland c'è anche un altro successo: «Eravamo convinti che Finmeccanica potesse essere rilanciata con l'aumento di capitale, nel quale l'Iri ha fornito 1200 miliardi dei 2000 complessivi. E' stato il primo passo, il management ha fatto il resto», dice il presidente Gianmaria Gros Pietro e continua: «Siamo molto soddisfatti di questo accordo, che conferma ipotesi di lavoro di un certo coraggio». Ma i termini dell'alleanza confermano anche un'altra ipotesi, sostenuta da Finmeccanica sin dall'inizio delle trattative, cioè la possibilità di raggiungere con Westland un'intesa sul 50 per cento, ovvero di pari dignità tra i due partner. Le conclusioni al ministro dell'industria, Pierluigi Bersani: «La firma di oggi - sottolinea - dimostra la validità delle scelte di una politica industriale che, tramite una strategia di alleanze internazionali, permette all'impresa italiana di internazionalizzarsi salvaguardando ruoli e competenze».

Vanni Cornero

I francesi: noi rendiamo il doppio. I fiorentini: utile in aumento dell'11%

Gucci, nuove prove di armistizio

Oggi ad Amsterdam l'incontro Arnault-De Sole

MILANO. Il negoziato della grande pace italo-francese parte oggi ad Amsterdam, quartier generale della finanza Gucci. Il luogotenente di Lvmh, Pierre Godé, farà visita a Domenico De Sole nel suo fortino presidiato da avvocati olandesi pronti a scagliare pillole avvelenate contro le armate di Arnault. Ma chiudere la «guerra del lusso», almeno a giudicare dalle schermaglie della vigilia, non sarà semplicissimo.

«Noi andremo lì - spiega il re Sole Bernard Arnault - senza alcun preconcetto. Se sono veramente seri dovremo riuscire a trovare un accordo senza difficoltà...». Il tono non è, tutto sommato, dei più pacifici. E, tanto per non lasciar spazio agli equivoci, Arnault mette ben in chiaro che il rendimento operativo della «sua» Vuitton è il doppio, 48 contro 24%, della «preda» fiorentina. «Gucci - spiega ancora Arnault - sta uscendo proprio adesso da una fase di ripresa. Ma quel che rimane da fare è la cosa più difficile: consolidare il risultato operativo». «E' per questo - aggiunge con una buona dose di veleno monsieur Arnault - che consideriamo rischiosa un'opa su Gucci. Ma non escludo che tra un po', tra 3 o 5 anni, Lvmh possa rivedere la sua posizione e decida di andare un po' su in Gucci...».

Domenico De Sole, di fronte a queste affermazioni, replica secco. «Solo lunedì - dichiara - potremo pubblicare i dati del bilancio Gucci che si è chiuso il 31 gennaio scorso. Ma vi posso anticipare che l'utile 98 sarà di 195 milioni di dollari contro i 175,5 dell'anno prima, l'11% in più, ovvero 3,28 dollari per azione contro 2,86. Il giro d'affari supera quota 1042,5 milioni di dollari contro 975...». Un'anticipazione, questa, che risponde ad Arnault. «A proposito di alcune osservazioni fatte oggi a Parigi in un incontro con gli analisti - continua la nota Gucci - vorremmo ribadire che questi risultati sottolineano il nostro successo nella gestione della società nelle difficili condizioni economiche del '98. Invito investitori ed analisti a comparare i nostri eccellenti risultati con quelli di Lvmh». In casa Arnault, infatti, la crisi asiatica ha pesato in maniera ben più evidente sui conti '98: gli utili sono scesi del 29% (3,44 miliardi di franchi). In calo pure il fatturato a 6,9 miliardi di euro (-5%) ma, nei primi mesi del '99, c'è stato un rimbalzo più che confortante in casa Vuitton (+20% pelletteria e moda). La frenata, poi, è quasi tutta da attribuire alla consociata che si concentra nei «duty free».

Ugo Bertone



Varata la versione definitiva del nuovo modello. Sei pagine nel nome della privacy

Fisco, con Unico si [illegible]

Il collegato si arena a Palazzo Madama

ROMA. Dal Ministero delle Finanze la versione definitiva di «Unico», il modello che sostituisce il 740, dal Senato il via libero alla riforma sulla tassazione della casa, all'aumento della compartecipazione [illegible]ei comuni al gettito Irpef e alla rateizzazione dei prelievi in busta paga. Arriva quindi la nuova dichiarazione unificata a misura [illegible] «privacy» mentre per il collegato fiscale - che comprende il federalismo fiscale, le agevolazioni alle imprese e la revisione del sistema impositivo degli immobili - il voto finale è stato rimandato a martedì. A Palazzo Madama infatti ieri è mancato il numero legale. Subito polemiche. Prima il dissenso dei cossuttiani sul ddl in quanto «per i proprietari di case affittate si porta l'aliquota al 19% con uno sconto enorme» poi la battuta del senatore Gavino Angius dei ds: «Ci dispiace di non aver visto nell'Aula, neppure di sfuggita, il ministro Visco».

NOVITA' [illegible]. Dopo le polemiche dell'anno scorso in merito alla spedizione e al trattamento della dichiarazione dei redditi, sul modello di quest'anno la «copertina» è interamente dedicata alle modalità per fornire i dati personali. Quindi niente più informazioni riservate.

UNICO, MODELLO [illegible]». Passa da 4 a 6 pagine. Scompare il quadro dedicato al servizio sanitario nazionale. Ne subentra un altro per effettuare i calcoli sulla nuova addizionale regionale all'Irpef e dal prossimo anno ce ne sarà uno per l'Irpef comunale. Inoltre più spazio agli altri quadri aggiuntivi: tra questi il modulo «RR» per indicare i contributi previdenziali e quello «RT» per dichiarare i capital gains realizzati dopo il primo luglio '98. La compilazione di quest'ultimo quadro riguarderà coloro che hanno scelto il regime «fai da te» con l'obbligo di indicare i proventi nella dichiarazione dei redditi.

[illegible] C'è una casella per indicare, se non ci sono state variazioni rispetto al '97, gli stessi redditi della dichiarzione dello scorso anno.

REDDITI DA [illegible] Nel quadro una riga in più per dichiarare i redditi da lavoro dipendente e assimilati. Servirà per indicare l'addizionale Irpef trattenuta dal datore di lavoro.

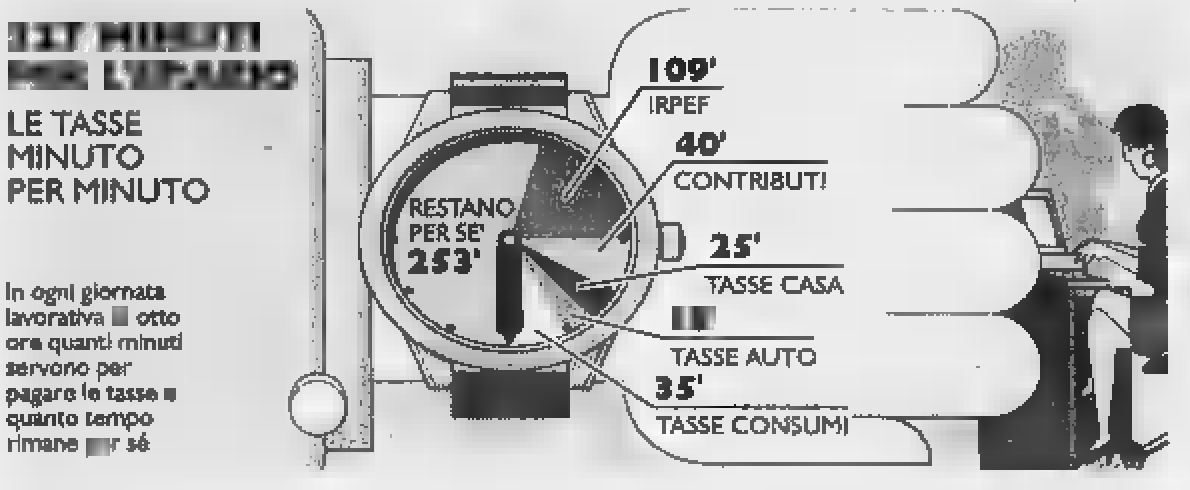
DETRAZIONI. Gli oneri detraibili passano dal 22 al 19%. Arriva inoltre lo sconto per gli interessi sui mutui contratti per la costruzione di [illegible] prima casa e quello del 41% sulle spese per le ristrutturazioni edilizie. Nuove modalità anche per la detrazione delle spese sanitarie e per l'attribuzione della detrazione ai figli.

VERSAMENTI. Entro il 31 luglio. Possibilità concesse ai contribuenti: versare in ritardo di un mese (con una maggiorazione) [illegible] rateizzare le imposte (pagando gli interessi).

[illegible] IMMOBILI. Da Palazzo Madama il sì al nuovo meccanismo impositivo: per i contribuenti facoltà di scegliere tra il sistema tradizionale (beneficiando di una deduzione per la prima casa che passa da 1.100.000 a 1.400.000 lire) [illegible] un nuovo sistema (escludendo i redditi da fabbricati dai redditi complessivi) con aliquota unica del 19%. Novità anche per chi percepisce redditi da mobili affittati e agevolazioni - calcolate sulla base dei redditi e del contratto di locazione - anche per chi abita [illegible] una casa in affitto.

IRPEF. Dal Senato disco verde per la rateizzazione dei prelievi addizionali Irpef in busta paga: saranno trattenuti in tre rate di importo uguale per evitare la concentrazione del conguaglio di fine anno. E ieri è arrivato l'ok anche per l'aumento di compartecipazione comunale che sostituirà il gettito delle imposte di registro, ipotecarie e catastale sugli atti di trasferimento di immobili.

Giovanni Lamberti





Il ministro [illegible] Finanze, Visco

Le Finanze: le dichiarazioni del 48% dei contribuenti sono in regola

Pronti [illegible] partire [illegible] «studi di settore»

Controlli a tappeto per arginare l'evasione

ROMA. Il fisco impiegherà «studi di settore» per risalire ai ricavi di 1 milione e 300 mila contribuenti - lavoratori autonomi e imprese - e valutare il loro «allineamento» con [illegible] valore dei ricavi calcolati dagli studi. Si tratta dunque di uno strumento che dovrebbe indicare, in caso di scostamenti oltre una soglia di ricavi minimi, la necessità di procedere a controlli da parte del fisco. La commissione, alla quale partecipano le associazioni di categoria, ha approvato l'utilizzo di 45 «studi» su 46, già per il 1998 (rinviato quello sulle attività di estrazione di sabbia e ghiaia). Per gli altri settori sono state introdotte limitazioni di uso che chiedono «cautela» nella verifica degli scostamenti nelle aree del Sud. Le elaborazioni effettuate dal ministero delle Finanze hanno già verificato che, rispetto al valore dei «ricavi puntuali» elaborato dagli studi, il numero dei contribuenti che risulta già [illegible] regola è pari al 48,5%; [illegible] 32,9% ha uno scostamento inferiore al 30% rispetto [illegible] questo valore e solo il 18,6% dei contribuenti segna uno scostamento maggiore. [illegible] meccanismo degli studi di settore, comunque, non scatterà automaticamente per i contribuenti non in linea. E' infatti previsto un margine di tolleranza che, con un intervento del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, è stato ampliato abbassando così la soglia dei «ricavi minimi» sotto la quale il fisco chiederà chiarimenti. Tutti i casi di scostamento, precisa un comunicato delle Finanze, potranno essere debitamente spiegati ai contribuenti e nessuna iscrizione a ruolo avverrà in maniera automatica. Secondo i dati delle Finanze, sui 1.156.252 contribuenti presi per riferimento per l'elaborazione degli studi, 561.723 sono allineati ai valori degli studi; 157.673 hanno scostamenti di ricavi entro il 5%; 106.235 oltre il 10%. Con uno scostamento superiore al 100% vi sono invece circa 36 mila contribuenti. Nel primo anno, gli studi saranno utilizzati con «elasticità, sia per evitare rischi di impatto troppo brusco sui contribuenti sia per condurre le verifiche sul campo necessarie per eventuali miglioramenti della taratura degli studi». [r. e. s.]

Oggi altro incontro con Federmeccanica

Ancora niente di fatto per i metalmeccanici

Non ci sono rotture, ma restano i nodi di flessibilità e straordinario del sabato

ROMA. Non c'è stato l'atteso affondo, ma neanche rottura. Il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici è proseguito ieri con posizioni sempre distanti fra sindacati [illegible] Federmeccanica, ma senza drammatizzazioni. Tutti vogliono fare l'accordo, però ancora [illegible] si vedono dei puntelli sufficienti. Quattro ore e mezzo di discussione in ristretta, dalle 11 alle 15,30, non hanno consentito di fare un passo avanti su [illegible] delle questioni sul tappeto: flessibilità, straordinario, orario con esclusione del «nodo» più esplosivo della riduzione.

Forse oggi potrebbe esserci qualche novità positiva, anche a seguito di una vivace verifica compiuta ieri sera all'interno della delegazione di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm.

«E' stato - commenta il leader della Fiom Claudio Sabattini - [illegible] incontro utile, che ha consentito di approfondire finalmente il discorso [illegible] flessibilità dell'orario, straordinario [illegible] banca ore. Abbiamo fatto la nostra controproposta sulla flessibilità, perché ci rendiamo conto che l'alternanza tra un uso smodato dello straordinario [illegible] la cassa integrazione non [illegible] l'ideale».

Così, in modo unitario, i sindacati confermano il loro «no» alla possibilità, prospettata da Federmeccanica, di «spalmare» l'orario settimanale su 6 giorni, considerando il sabato un giorno come gli altri, [illegible] [illegible] pagato più come straordinario. «Non si può scippare il sabato ai lavoratori», insiste Sabattini.

Secco [illegible] pure all'ipotesi di turni 4x10, cioè, [illegible] giornate lavorative di 10 ore ciascuna, anche perché le 2 ore eccedenti l'orario normale [illegible] sarebbero più pagate come straordinario.

D'altro canto, Federmeccanica giudica la proposta dei sindacati sulla flessibilità «asfittica [illegible] modesta». Però, aggiunge subito il direttore generale Michele Figurati, «è positivo che si continui [illegible] parlare, sebbene i punti di vista, nostri e del sindacato, restino molto diversi».

La rottura, dunque, [illegible] più vicina o più lontana? Figurati: «Stiamo trattando di problemi delicati e per noi vitali, cerchiamo di avvicinarci. Poi, se non ci riusciremo, si vedrà». Rompere, rileva il segretario generale di Fim Giorgio Caprioli, non piace a nessuno. Per la Uil, [illegible] leader Luigi Angeletti avverte che «se gli industriali non sgombre[illegible] il campo dalle richieste relative al sabato straordinario, non si potrà discutere [illegible] niente altro». Quanto alla rottura dietro l'angolo Angeletti afferma: «Si vedrà. Noi vogliamo fare l'accordo».

Comunque, per il segretario generale della Fismic, Giuseppe Cavalitto, un fatto [illegible] comunque certo: «Questa doveva essere la tornata decisiva per la conclusione del negoziato, ed invece si è fermi ai pali. E' necessario fare uno sforzo per sgombrare il terreno dai più grossi ostacoli e puntare dritti al traguardo, evitando ulteriori perdite di denaro alla categoria».

Gian Carlo Fossi



Claudio Sabattini (Fiom)

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	990,00		1,9558	
Franco belga	47,99		40,3399	
Franco lussemb.	47,99		40,3399	
Peseta spagnola	11,63		166,3860	
Franco francese	295,20		6,5595	
Lira irlandese	2458,58		0,7875	
Fiorino olandese	878,65		2,2037	
Scellino austriaco	140,71		13,7603	
Escudo portogh.	9,65		200,4829	
Marco finlandese	325,66		5,9457	
ALTRE VALUTE	odierno	preced.	odierno	preced.
[illegible]	1756,33	1765,70	1,1047	[illegible]
Yen giapponese	14,92	14,87	129,7800	130,1800
Dracma	6,02	6,03	321,4500	321,1800
Corona danese	260,53	260,54	7,4321	7,4317
Corona svedese	216,63	215,67	8,9380	[illegible]
Corona norvegese	229,36	226,73	8,4730	8,5400
Franco svizzero	1212,86	1211,15	1,5975	[illegible]
[illegible]	2864,38	2871,10	0,6760	0,6744
[illegible]	1108,10	1105,31	1,7458	1,7502
[illegible]	1157,50	1160,45	1,6728	1,6695
VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	50,97	51,01	37,9900	[illegible]
Dollaro N. Zelanda	934,45	929,00	[illegible]	2,0842
Fiorino Ungherese	7,61	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira Cipriota	3338,51	3339,37	0,5800	0,5798
Rand Sudafricano	281,78	282,29	6,8715	6,8592
Tallero Sloveno	10,16	10,19	190,5117	189,9264
Zloty Polacco	449,25	[illegible]	4,3100	4,3079

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,002	3,039
1 mese	3,017	[illegible]
2 mesi	3,006	3,039
3 mesi	3,002	3,038
4 mesi	3,074	3,000
5 mesi	3,018	3,074
6 mesi	3,010	3,017
7 mesi	3,007	3,014
8 mesi	3,004	3,013
9 mesi	3,004	3,009
10 mesi	3,017	3,024
11 mesi	3,018	3,026
12 mesi	3,019	3,027

QUOTAZIONI BOT

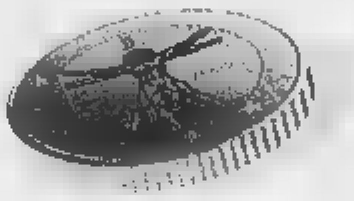
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/99	24	99,771	3,491
15/06/99	53	99,545	3,080
15/06/99	86	99,280	3,071
15/07/99	115	98,975	3,297
16/08/99	147	98,790	3,041
15/09/99	177	98,610	[illegible]
15/10/99	207	98,365	2,901
15/11/99	238	98,400	2,494
15/12/99	268	97,840	3,007
14/01/00	298	97,520	3,115
15/02/00	330	97,370	[illegible]
15/03/00	360	97,125	3,010

[illegible]

Amsterdam (Aex) 537.59 (-0.44); Bruxelles (Bel 20) 3315.17 (-0.82); Francoforte (Dax) 5013.62 (-1.26); Hong Kong (Hang Seng) 10659.32 (-2.57); Londra (Ftse 100) 6114.30 (-0.43); Madrid (Ibex 35) 10039.70 (-0.78); Parigi (Cac 40) 4152.37 (-0.42); Sydney (Allord) 2967.70 (-0.34); Tokyo (Nikkei) 15717.92 (-3.38); Zurigo (Smi) 7195.70 (-0.50); New York (Dow Jones) 9997,62 (+1,20); (Nasdaq) 2462,97 (+1,40).

[illegible] MERCATO

Banca 2000 0.910; B.Pop.Ravenna 20.300; Caer 23.100; Cr. Parma e Piacenza 1.450; Eurosviluppo spa 0.008; Ifitalia 1.030; Ob Valtellina 04 123.500.
[illegible] Kariba 2005 0.009; Sai risp 0.550; Valtellina 2000 4.000; Valtellina 2001 4.300.



1 EURO = 1936,27 [illegible]

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid.	48988	25,2000	-0,39
B. Pop. Cremona	131666	68,0000	0,00
B. Pop. Emilia	145220	75,0000	+4,90
B. Pop. Luino-Varese	12392	[illegible]	-1,54
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	27108	14,0000	-0,71
Italiana Assicurazioni	16265	8,4000	+2,44
Napoletana Gas	9023	4,6600	0,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2730	1,4100	+0,36
Ifis priv.	1588	0,8200	0,00
Helios Holding Milano	271	0,1400	0,00
Borgosesia	70	0,0360	+2,86
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Baia H priv.	[illegible]	0,0775	0,00
Bonaparte	997	0,5150	+0,98
B. Pop. Abruzzo	18095	[illegible]	-3,76

FIB 30

Scadenza	Aperl.	[illegible]	Min.	[illegible]
Mar 99	36505	[illegible]	[illegible]	37090
Giu. 99	36450	36912	36120	37000
Sep 99	36210	36880	36130	36905

[illegible]

[illegible]	18-03-99	%
MIB	1047	-0,56
MIBTEL	25087	+0,79
MIB 30	37004	+0,99
MIDEX	27021	+0,04
IMR (Ristretto)	1185	+1,63
D J Eurostoxx 50	3579	-0,27

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,93
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,75

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible])

MERCATI	18-03-99	17-03-99	EURO
Hong Kong	284,00	283,90	[illegible]
Zurigo	282,60	284,80	256,8107
Londra	284,00	284,10	257,9005
Milano (L./gr.)	16251,00	16299,00	8,3979
New York	282,40	284,30	256,4475

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,11
USA 30 anni	5,49
GER 10 anni	3,91
FRA 30 anni	4,91
GIA 10 anni	1,68
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	120999 - 129999	62,4910 - 67,1390
Sterlina (n.c.)	124001 - 137001	64,0410 - 70,7550
Sterlina (post 74)	123000 - 134000	63,5240 - 69,2050
Marengo italiano	110000 - 115001	56,8100 - 59,3930
Marengo Svizzero	98000 - 113000	49,5800 - 57,8430
Marengo Francese	92999 - 107999	48,0300 - 55,7770
Marengo Belga	92000 - 107999	47,5140 - 55,7770
Marengo Austriaco	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
20 Marchi	123000 - 133000	63,5240 - 68,6890
10 Dollari liberty	496000 - 580000	256,8400 - 299,5450
10 Dollari indiano	540001 - 645000	278,8870 - 334,1640
20 Dollari liberty	765001 - 810000	395,0900 - 418,3300
20 Dollari St. Gaudens	779999 - 840000	[illegible] - 433,8240
4 Ducati Austria	263000 - 300000	[illegible]
100 Corone Austria	506000 - 525000	261,3270 - 271,1400
100 Pesos Cile	296000 - 339999	152,8750 - 175,5950
Krugerrand	510999 - 540001	263,9090 - 278,8870
50 Pesos Messico	615000 - 645001	317,6210 - 333,1150

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in [illegible]. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bnl, torna l'utile

BNL torna all'utile nel '98, l'anno della privatizzazione. Dopo la pulizia dei conti del '97, lo scorso esercizio si è chiuso con un risultato netto di 7 miliardi per la spa e di 34 a livello di gruppo (contro perdite, rispettivamente, per 2865 e per 2803 miliardi). Sono state scontate rettifiche e accantonamenti per la copertura del rischio-Paese e per gli esodi agevolati del personale. Alle azioni di risparmio verrà corrisposto un dividendo unitario di 160 lire: 80 per il '98 e 80 in recupero della cedola '97.

[illegible] VITA QUADRUPLICA I PREMI. Nel 1998, suo terzo esercizio, Roma Vita ha superato i 2000 miliardi di raccolta toccando i 2045 miliardi di premi, contro i 512 miliardi dell'esercizio precedente. L'utile netto della compagnia di bancassicurazione tra Banca di Roma e Toro è stato di 13,4 miliardi, contro i 2,4 miliardi del '97. I soli prodotti unit e index linked hanno raccolto premi per oltre 1250 miliardi.

ERIDANIA: '98 OK, '99 «DIFFICILE». Fatturato in aumento dell'1,9% a 9,9 miliardi di euro (oltre 19.000 miliardi di lire), utile operativo di 613 milioni di euro (+2,4%) e risultato netto in crescita del 2,8%. Sono gli elementi salienti del bilancio '98 del gruppo Eridania Beghin Say, quotato a Parigi (e fino al 6 maggio anche a Milano), controllato dalla Montedison. Il dividendo netto ammonterà a [illegible],34 euro. La società ha annunciato un primo semestre del '99 «difficile a causa della persistenza di fattori congiunturali».

OBBLIGAZIONI DEL 18-03-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

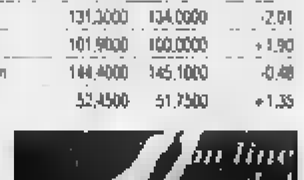
Elaborazione dati su fonte ADB SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-03-99

AZIONI	Prezzo ufficiale	Prezzo rif. Euro	Differ. %	Prezzo rif. Lire	Quot. alter.	Minimi 1999	Massimi 1999	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	18-03-99	17-03-99	Var. %	AZIONI	18-03-99	17-03-99	Var. %	AZIONI	18-03-99	17-03-99	Var. %
Royal D. Petrol	48,0000	46,5600	+3,11	Deutsche T. Ag	37,5000	[illegible]	-2,72	Portugal Telecom	[illegible]	37,5200	-1,07
Aegon NV	91,5000	93,1600	-1,72	Allianz Ag	301,0000	304,2000	-1,05	France Telecom	[illegible]	76,5000	-1,31
Ing Groep NV	50,4500	51,1000	-1,27	Mannesmann Ag	114,5000	[illegible]	-3,94	L'Oreal	[illegible]	561,0000	-0,09
Unilever NV	66,7500	67,3000	-0,82	Siemens Ag	62,2000	61,7000	+0,81	Axa-Uap	[illegible]	80,0000	+1,25
ABN Amro H. NV	18,9000	19,0500	-0,79	Deutsche Bank Ag	50,4000	51,9000	-2,89	Vivendi	[illegible]	237,0000	-2,11
Koninklijke KPN NV	36,8500	37,5000	-1,73	Bayer Ag	35,7500	35,8000	-0,14	Elf Aquitaine	123,4000	121,6000	+1,48
Koninklijke A. NV	34,9500	35,5000	-1,55	Veba Ag	51,9500	52,8000	-1,61	Carrefour Supermarchés	647,0000	650,0000	-0,46
Akzo Nobel	33,0000	33,4000	-1,20	Rwe Ag	43,5500	44,7000	-2,57	Alcatel	112,9000	114,5000	-1,40
Elsevier	13,1000	13,1000	0,00	Metro Ag	64,4500	65,2000	-1,15	Rhone-Poulenc	43,7000	43,5000	+0,46
Fortis AG	34,3400	34,3400	0,00	Lufthansa Ag	21,5600	21,7000	-0,69	LVMH Moet H.	231,2000	220,5000	+4,85
Electrabel SA	347,0000	350,0000	-0,86	Telefon. de España	41,4000	41,6900	-0,70	Societe Generale	172,0000	171,5000	+0,29
Petrofina SA	476,0000	474,6000	+0,29	B. Bilbao Vizcaya	14,0400	14,1300	-0,64	Air Liquide	131,3000	134,0000	-2,01
Nokia	130,7000	132,0000	-0,98	Endesa	24,0500	[illegible]	-0,37	Paribas	101,9000	100,0000	+1,90
DaimlerChrysler Ag	84,6000	85,4000	-0,94	Repsol Sa	48,7300	49,3500	-1,26	Saint Gobain	144,4000	145,1000	-0,48
								Schneider	52,4500	51,7500	+1,35



FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ **CIR RIDUCE IL [illegible]** Cir Spa ha comunicato alla Consob di aver dato esecuzione alla riduzione del capitale sociale, deliberata dall'assemblea degli azionisti il [illegible] novembre 1998. La riduzione è avvenuta mediante l'annullamento di 69.466.900 azioni di risparmio, che hanno portato il capitale sociale da 905.228.491.000 di lire a 835.761.591.000.

■ **DIRETTIVA D'ALEMA SUL PIANO [illegible] FS.** Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha firmato la direttiva «per accelerare [illegible] processo di risanamento delle Ferrovie di Stato, nonché il rilancio del servizio ferroviario, tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario».

■ **MARCOLIN, CRESCE IL FATTURATO.** Risultati in crescita nel '98 per Marcolin, azienda italiana tra i leader mondiali nella produzione [illegible] commercializzazione di montature da vista [illegible] occhiali da sole. Il fatturato consolidato ha raggiunto nel '98 i 159,1 miliardi di lire, facendo segnare un progresso dell'11% rispetto ai 143,1 del '97. Le vendite sono state conseguite per circa il 60% sui mercati esteri. Il '98 si chiude con un utile netto pari a 6,8 miliardi di lire, in [illegible]ita del 6% rispetto al precedente esercizio.

■ **[illegible] DI AXA [illegible] DEL 26,8%.** Axa, colosso assicurativo francese, ha chiuso il 1998 [illegible] un utile netto record di 10 miliardi di franchi (1,53 miliardi di euro), in aumento del 26,8% rispetto al '97. Il gruppo ha raggiunto nell'ultimo esercizio un Roe del 12,8% (contro l'11,2%) [illegible] ha gestito attivi per 559 miliardi [illegible] franchi.

Arriva il maxiconcorso per 44 mila insegnanti: che cosa significa per chi, fino ad oggi, è stato soltanto un precario?



Un'aula per concorsi

Io, la supplente

Storia di Renata da 12 anni senza posto fisso, pendolare tra sedi disagiate o violente

ROMA

RENATA era una ragazza d'oro. Brava a scuola e ben laureata [illegible] lettere, l'orgoglio della famiglia, l'unica laureata. «E guarda [illegible]: sono l'unica sfigata della famiglia. Un fratello lavora in banca, uno alle poste. Mentre io, a trentotto [illegible] sono un'insegnate precaria e pendolare che vive [illegible] mamma e papà. Un mio cugino, quando gli hanno chiesto se faceva l'università finita la scuola, ha risposto: mica sono scemo, così finisco come lei». Che [illegible] giorni alterni, [illegible] quattro del pomeriggio, arriva alla stazione di Ponte Mammolo, periferia est di Roma, [illegible] prende [illegible] pullman per Tivoli, dove insegna alle scuole serali. Gli altri giorni è peggio: per andare [illegible] Vicovaro, sempre fuori Roma, deve prendere l'auto, [illegible] ventimila lire ad andare e tornare. Renata Roggi guadagna un milione e mezzo al mese, finché va, e le ventimila le scocciano.

«E ti pagano a scuola finita»

Però [illegible] va a Tivoli, [illegible] abbonamento. E aspetta il pullman a Ponte Mammolo. Ponte Mammolo è, sostanzialmente, in Europa. C'è [illegible] metropolitana, i bus, i pullman per la provincia, il parcheggio di scambio; è di architettura dignitosa [illegible] concettuale. [illegible] poco europeo c'è la condizione lavorativa di al[illegible] suoi utenti. I precari della scuola che [illegible] si spargono per la provincia, esponenti dell'orda di dimensioni biblico-terzomondiste (due milioni tra neolaureati e supplenti) che farà il concorso per 44 mila posti di ruolo. Come Roggi, che aveva fatto l'ultimo concorso, nove anni fa, non l'aveva vinto ma aveva avuto l'abilitazione. «E que[illegible] chissà [illegible] andrà. Ci saranno tantissimi neolaureati freschi su Dante e Petrarca. Per noi non ci sono stati corsi di aggiornamento, [illegible] passiamo la vita, più che [illegible] insegnare, a fare gli assistenti sociali. Mica siamo più ragazzi». Anche se Roggi l'aria da ragazza ce l'ha ancora: veste bene, casual al risparmio, ha bei capelli lunghi (unico lusso, evidente dagli ottimi colpi di sole, [illegible] parrucchiere), ha un fisico snello certamente non sformato da gravidanze. Anche perché «come si fa a far progetti di famiglia, vivendo così. Il mio [illegible]gno fa il poligrafico, [illegible] posso farmi mantenere da lui». [illegible] è difficile anche lavorare per [illegible] Stato italiano senza avere un posto: «Io ho avuto due supplenze annuali da novembre; il primo stipendio l'ho visto il tre marzo. [illegible] certi anni è andata peggio: hanno cominciato a pagarmi da agosto, a scuole finite. Certe volte, quando ti chiama[illegible] direttamente le scuole, ti devi far pagare dal ministero del Tesoro. [illegible] cambi scuola, e [illegible] tua documentazione passa [illegible] un altro dipartimento. Ma non gliela mandano. E tu ti metti a fare file, e a incazzarti».

Partendo da Montesacro (casa di mamma e papà) e peregrinando per uffici dalla Nomentana alle Capannelle. Facendo supplenze quando ci sono (solo quest'anno, per la prima volta [illegible] dodici anni, Roggi ha avuto un incarico annuale) in giro per la periferia e la provincia, dove i professori di ruolo non vogliono andare. [illegible] dove i precari fanno domanda con sprezzo del pericolo. Come Roggi, che anni fa ha avuto a colpo sicuro quattro mesi di supplenza a Tor Bella Monaca, detta Torbella o dai più tozzi TBM, [illegible] nuova già degradatissima di Roma sud, dove tutti gli insegnanti che possono chiedono il trasferimento. E lì «altro che Petrarca. Si tiravano le sedie in classe, c'erano buchi nei [illegible] maestri, gli studenti si insultavano sulle mamme e dopo [illegible] po' ho capito che andavano a colpo sicuro: molte mamme facevano [illegible] puttane.

Computer e pazienza

E quelle erano solo le medie».

Uscita incolume da TBM, Roggi è tornata in provincia. Dove i ragazzi son più calmi [illegible] dove, l'anno scorso, è perfino riuscita a fare leggere qualcosa.

«Non libri, ma almeno qualche brano. Ho portato *La concessione del telefono* di Andrea Camilleri, se non altro quello gli è piaciuto. Ma questo è un problema anche per gli insegnanti "normali". Ci vorrebbero computer, videoregistratori e tanta pazienza: oggi gli studenti non sono più in grado di seguire tutta una lezione, di star seduti tre ore a fare un tema. Anche nelle commissioni di maturità vedo [illegible] orrori».

E li vedono tanti altri precari, perché fare i commissari è faticoso e malpagato, e molti professori [illegible] lo evitano. Così, subentrano i supplenti a far due lire in estate. Quando non c'è la maturità si cerca altro: «Io ho fatto duemila lavori extra, la segreteria, le traduzioni, collaborazioni col sindacato. Ma sempre guadagnando [illegible] consumando poco». Vale a dire: benzina e bollo auto (una Polo, regalata), un po' di libri, qualche cinema, un po' di pizze, zero viaggi esotici. «Intorno a me vedo gente che par[illegible] per i posti più strani; io sto [illegible]pre qua».

Con gli altri nuovi precari, quelli di cui ci si accorge solo adesso. Perché «prima le supplenti erano signore sposate e mantenute dal marito, occupate più che altro a far le casalinghe e le mamme, che neanche si accorgevano di quanto tardi erano pagate».

Le donne son cambiate

Mentre [illegible] ci sono separati con figli, gente che cerca di mantenersi, e single coatte a casa come Roggi. «Quasi tutte donne. Gli uomini sono pochi, e soffrono».

Non solo loro. Una vita lavorativa tutta precaria, senza mai sapere su quanti (pochi) soldi si può contare e quando, «provoca ansia, ansia continua, e non ti ci abitui mai, ti logora. Ormai [illegible] cronica». Così Roggi continua a concedersi sigarette da 5500 lire [illegible] pacchetto; serve a tenersi su, e a continuare a pensare di non aver sbagliato mestiere. «Io non sognavo certo di fare l'insegnante, a Lettere ho dato gli esami utili perché si fa, perché non si [illegible] mai. Ma fin dalle prime supplenze ho capito che questo lavoro è importante, e mi piace».

Così rinfrancata, Renata Roggi sale sul pullman per Tivoli, che è più o meno nelle sgarrupate condizioni di una scuola pubblica italiana del centro-sud. Intorno, nella stazione di Ponte Mammolo, cominciano a circolare gruppetti di ragazzine adolescenti, con scarpe a zeppa altissime e congiuntivi abissali. Forse ha ragione lei, precaria pendolare per chissà quanto. Nonostante l'ansia, tocca continuare [illegible] provarci; [illegible] i brani di Camilleri e coi concorsi.

Maria Laura Rodotà

[illegible]

SECONDO IL MINISTERO [illegible]:

11 mila con incarico annuale
55 mila «a spezzoni di cattedra», cioè per durata variabile

SECONDO [illegible]

[illegible] mila in tutto, di cui
17 mila solo a Roma

LO STIPENDIO DI UN [illegible]

Oscilla [illegible] 1 milione 300 mila lire [illegible] 1 milione 500 mila lire al [illegible], come lo stipendio iniziale di un maestro elementare [illegible] di un insegnante [illegible] scuole medie. Ma solo quelli che hanno un incarico annuale possono contarci tutti i mesi

CHI [illegible]

I precari italiani hanno in media dai 30 ai 40 anni, e sono nella stragrande maggioranza [illegible]. Cominciano, dopo [illegible] laurea [illegible] il diploma di insegnante delle elementari o [illegible] materne, iscrivendosi nelle graduatorie dei supplenti dei provveditorati. Le prime supplenze sono a chiamata diretta dei presidi o dei direttori didattici, e per periodi brevi; la maggior parte dei precari, agli inizi, insegna un mese l'anno. Poi si sale in graduatoria. Se ci sono, si fanno corsi d'aggiornamento, si impara a far domanda per le scuole (se ne possono elencare fino a trenta) più lontane e disagiate, dove gli insegnanti di ruolo [illegible] vogliono andare. Ma anche questi escamotages non funzionano; a Roma, per esempio, l'ultima graduatoria è stata fatta nel [illegible]. Ecco perché la maggior parte dei precari fa un secondo lavoro. Precario anche quello

Quando lo Stato è il primo produttore di lavoro a tempo determinato

La fabbrica dell'incertezza



SI tratta forse d'un provvedimento contingente, generato da un accumulo non più ripetibile di diversi fattori. Resta il fatto che il concorso per 44 mila posti nella scuola, dalle materne alle superiori, che la Camera si accinge finalmente a varare, rappresenta una significativa interruzione nella produzione su larga scala di posti di lavoro precario in cui si è impegnato da una decina d'anni lo Stato italiano. Non meno dei privati, lo Stato ma più di tutti il ministero della Pubblica Istruzione e il [illegible]nistero dell'Università e della Ricerca Scientifica [illegible] Tecnologica, al fine di contenere i [illegible]lanci ha promosso la moltiplicazione di [illegible]ve figure che hanno profili professionali molto variabili sulla base di un tratto universale: [illegible] certezza che entro pochi mesi o, al più, pochissimi [illegible]ni, [illegible] perderanno [illegible] lavoro che stanno facendo. Nella scuola sono stati in tal modo inventati, o moltiplicati sino alla vistosa cifra di 60 mila, i supplenti che coprono un posto vacante per tutto un [illegible] solare, quelli che lo coprono soltanto per la durata dell'anno scolastico, da settembre a giugno, e quelli che [illegible] chiamati per esigenze temporanee a insegnare [illegible] là per qualche giorno o qualche settimana. Invece nell'università sono stati inventati i professori a contratto e all'orizzonte si avanza [illegible] nuova figura del ricercatore pure lui o lei a contratto. E tanto nella scuola che nell'università sono stati moltiplicati all'inverosimile i contratti [illegible] tempo determinato per impiegati e tecnici.

Per quanto possa essere utile o anzi necessario in determinate circostanze, in generale [illegible] lavoro di cui si [illegible] con certezza che avrà termine entro un dato immancabile giorno, è un fattore di grave inefficienza per le organizzazioni, nonché di continua tensione [illegible] frustrazione per le persone interessate. Nella scuola, poi, [illegible] simile lavoro è una vera iattura. La scuola vive e cresce se viene alimentata da progetti di innovazione a lungo termine, se si stabiliscono durevoli relazioni cooperative tra insegnanti [illegible] allievi, nonché tra insegnanti di settori disciplinari differenti, se gli insegnanti sono incentivati ad aggiornarsi, a viaggiare per conoscere altre realtà scolastiche. Tutto questo non si può materialmente ottenere da persone, per quanto dotate di spirito di servizio, [illegible] quali sanno che fra tre mesi e sei giorni, per dire, [illegible] a spasso.

Guadagnarsi mediante [illegible] un posto stabile non dovrebbe nemmeno voler dire che una volta superato questo scoglio il posto uno se lo tiene par sempre, qualunque cosa faccia [illegible] non faccia. In altre parole, al doveroso arretramento dello Stato come fabbricatore di insegnanti precari, dovrebbe far riscontro un'avanzata dello Stato come valutatore delle attività didattiche e scientifiche degli insegnanti stabilizzati (universitari compresi). Un passo in questa direzione è già stato fatto con il nuovo contratto della scuola, che istituisce aumenti di stipendio legati a prove di professionalità. Tuttavia i procedimenti di valutazione [illegible] personale dell'intero sistema formativo dovrebbero essere ben più estesi, coinvolgendo - senza indurre a semplificazioni demagogiche - anche gli studenti. Nella scuola tutti i tipi di lavoro dovrebbero essere stabili, ma quelli di chi non si impegna [illegible] sufficienza per sviluppare le proprie capacità didattiche, scientifiche, organizzative, dovrebbero forse essere un po' meno stabili degli altri.

Luciano Gallino

UN LIBRO AL GIORNO

Torna il vecchio amico Binx, scapolo solitario
E' convinto che il cinema sia più vero della vita

B[illegible] ha fatto Marcos y Marcos [illegible] recuperare *L'uomo che andava al cinema*, libro-culto [illegible] una generazi[illegible] di americani, vincitore di un National Book Award nel [illegible] tradotto da Mondadori solo una decina di anni fa, e evidentemente senza gran successo se non era rimasto in stampa.

Nato nell'Alabama nel 1916, morto nel 1990, il suo autore Walker Percy studiò medicina ma dopo una malattia [illegible] la professione per mettersi a studiare filosofia e in un secondo tempo diventare scrittore, e contemporaneamente si convertì al cattolicesimo, religione che nella [illegible] accezione significava tolleranza, serenità, anche libertà di sbagliare.

Il protagonista del suo [illegible] più famoso, Binx Bolling, [illegible] racconta parlando [illegible] presente. E' un [illegible] di New Orleans scapolo e senza amici, che ha fatto la guerra e non ama parlarne, e concilia senza rimorsi le sue inclinazioni intellettuali col mestiere di agente di cambio, [illegible] quale ottiene tempo libero e la possibilità di fare quattrini senza fatica. La sua passione principale [illegible] i film, film hollywoodiani [illegible] capisce, assaporati però [illegible] sale particolari, [illegible] periferia, da solo o con altri iniziati; la [illegible] passione secondaria [illegible] belle ragazze, che però corteggia senza impegnarsi veramente, lasciando loro ogni possibilità di tirarsi indietro [illegible] qualsiasi momento. Mentre si gingilla con l'idea di sedurre la sua ultima segretaria, e mentre nello sfondo si svolge, senza alcuna [illegible] partecipazione, il famoso [illegible]ale della città, Binx porge orecchio alle esigenze dei parenti, in particolare della formidabile zia, cercando [illegible] difendere la [illegible] indipendenza.

La zia vuole che Binx si occupi della cugina, una ragazza intelligente ma con gravi problemi nervosi, [illegible] Binx obbedisce, senza per questo trascurare la giovane segretaria, che porta [illegible] una lunga gita lungo la costa [illegible] Pacifico interrompendo questa capricciosamente per andare a trovare la madre risposata e i suoi fratellastri, a uno dei quali, un quattordicenne gravemente malato, si sente particolarmente vicino («E' il mio preferito a essere sinceri. Anche lui, [illegible] ma, è uno che va al cinema. Andrebbe [illegible] vedere qualsiasi [illegible]. E siamo buoni amici perché sa che non sento pietà per lui. Per prima [illegible] ha il dono di credere che può offrire le sue pene in riparazione dell'indifferenza [illegible] per il cuore trafitto di Gesù Cristo. [illegible] seconda cosa, non mi dispiacerebbe così tanto scambiar posto con lui.»).

Spettatore per vocazione, portato a riflessioni, per esempio sulla natura della Ricerca («quella che ognuno intraprenderebbe se non venisse soffocato dal trantran della propria vita quotidiana»), miniera di reminiscenze cinematografiche, che paragona con vantaggio alla vita («Anch'io una volta ho incontrato una ragazza a Central Park, ma non c'è molto da ricordare. Quello che ricordo [illegible] è quando John Wayne uccise tre uomini [illegible] una carabina mentre cadeva nella polvere in *Ombre rosse* e la volta in cui il gattino trovò Orson Welles sulla soglia del portone nel *Terzo Uomo*») - il cinema diventando più vero del vero proprio all'inizio, quando Binx incontra per strada William Holden [illegible] -, il simpaticissimo, indolente Binx è un esempio di pessimismo costruttivo, per qualche verso risposta [illegible] un altro ben più tetro personaggio emblematico della condizione moderna, il Meursault di Albert [illegible].

Masolino d'[illegible]



Walker Percy
L'uomo che andava al cinema
Marcos y Marcos
pagine 206, lire 22.000

ICEBERG



VICENDA del «fermo di polizia», vero o presunto che sia: nel 1975 contro la Legge Reale, provvedimento per l'ordine pubblico, scese in piazza la Sinistra, guidata dal sindacalista Bruno Trentin. Oggi è la Destra a protestare contro lo strapotere giudiziario nelle indagini e alla Giustizia c'è Diliberto, uno degli ultimi comunisti. La scelta è vostra: Busta 1) E' cambiata la Destra. Busta 2) E' cambiata la Sinistra. Busta 3) I concetti di Destra e Sinistra [illegible] bastano più a spiegare l'Italia.

Dal 19/3 al 3/4

A Pasqua nascono nuove occasioni.





Pasta di grano duro Agnesi
formati vari
conf. 4 pz. da *g 500 cad.*
3.200 *al Kg 1600*

[illegible] Mokaroma forte e cremoso
conf. [illegible] pz. da *g 250 cad.*
7.900

Vini [illegible]
ml 750
2.300

Telefono GSM Timmy [illegible] 5110
con 2 cover colorate - [illegible] 170 - h [illegible] Stand-by - h 2,5 conversazione
369.000

Le offerte non finiscono qui...

iperstore

GS GRUPPO

Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Ampio parcheggio

CartaSi

[illegible]	BORGOMANERO	NOVARA	[illegible]	DOMODOSSOLA	[illegible]	TORINO	MONCALIERI (TO)	ORBASSANO (TO)
Località Rondò [illegible]	Viale Kennedy [illegible]	Viale Giulio Cesare	Doppio viale per Trino	Via Nosere, 31	Via [illegible]	C.so Turati, 75 (Bramante)	Via V. di Bologna	Via Alfieri, 15
☎ 0163/458100	☎ 0322/82433	☎ 0321/465373	☎ 0161/393521	☎ 0324/243419	☎ 0331/[illegible]	☎ 011/3195916	☎ 011/642654	☎ 011/9002375
ORARI APERTURA	ORARI [illegible]	ORARI APERTURA	[illegible] APERTURA	[illegible] APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI [illegible]	[illegible] APERTURA	ORARI [illegible]
Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 PARCHEGGIO COPERTO	Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00 NUOV[illegible] BANC[illegible]	Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE Aperto la 1ª domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 19.00	Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.00 - 20.00

IL GIALLO. Nell'Almanacco del Bibliofilo per la Mostra del libro antico organizzata da Dell'Utri

Una scoperta di Eco il tomo di Julius Andreotti

Un campionario di squisite bizzarrie che - forse - andrà all'asta nella «Borgesgalerie» di Berlino il 1° aprile

Un omaggio al genio di Borges e alla sua biblioteca fantastica. Con, in più, un mistero russo





Marcello Dell'Utri [illegible] Umberto Eco

MILANO

APRIRE quest'anno l'*Alma[illegible] del bibliofilo* è un'avventura, un gioco sorprendente e [illegible] di più tinto di giallo. L'Almanacco accompagna la Mostra del libro antico, presentata stamattina da Fedele Confalonieri e da Marcello Dell'Utri, e ogni volta lo inventa e lo dirige un gentiluomo napoletano dagli occhi chiarissimi da neonato, Mario Scognamiglio, che è poi la vera mente della Mostra. Fu lui a proporla dieci anni fa a Dell'Utri. Ed è ancora lui il fondatore dell'Aldus Club, che raccoglie i più accaniti e famosi bibliofili.

L'Almanacco inizia dunque con brio, con un De Amicis che inneggia alle virtù d'ogni comunissimo vocabolario, per lui meglio delle *[illegible]lle e [illegible] notte*, e dopo altre piacevolezze su libri di streghe e di scacchi [illegible] al primo momento clou, la «Selezione di libri della raccolta di Ricardo Montenegro collazionati e schedati da Umberto Eco».

Stranissima lettura. La prima e la seconda scheda risultano impervie, avvolte come sono da [illegible]bili cortine mistilingui, latino e tedesco. Lo Scognamiglio, nella presentazione dell'Almanacco, ha un bel raccomandare «un'attenta lettura» per questo Eco, «brillante e ironico bibliografo»: il lettore tenta di piluccare ogni parola, e s'incuriosisce del fatto che nel 1639 tale Robert Fludd parlasse già dell'australopiteco, ma poi s'avvita e stramazza. Invece alla terza scheda il gioco diventa più remunerativo, le perplessità divertite si moltiplicano: c'è un Caspar Schott che nel 1624 scrive la *Machina Olivetana, sive de Technasmate Siliceo quasi Rationem Digitis Computante*: difficile da tradurre, ma certi suoni suggeriscono il silicio e il computer, e più avanti, sempre in latino, si evoca addirittura una sorta di e-mail, di posta elettronica. Possibile? Nel 1624? Non sarà allora che l'*Olivetana* del titolo stia per Olivetti? Proprio così, visto che in coda appare un *Carolus De Benedictis* già tipografo a Ivrea. Che Eco stia confezionando una dotta presa in giro?

Avanti pure. Ecco due libri seicenteschi sui denti: uno indica come riconoscere le passioni d'ognuno dal tipo di carie che ha, ed è stampato a Trapani per i tipi Ciccarelli; l'altro esalta l'uso della polvere dentifricia e dello spazzolino ed è impresso a Durban da Gibbs e venduto da Coll Gate. Il *divertissement* s'è fatto trasparente. Non è finita. Al famoso mistico tedesco Jakob Boehme è attribuita per contrappasso un'opera sul peto, *De Tuba Daemonum*, titolo dantesco («ed elli avea del cul fatto trombetta»). Lo stampatore non può che essere Falqui, a Montecatini. E per chiudere ecco Gaellus Lic., Licio Gelli, autore de *Il segreto*, edito a Castrum Fibochium, cioè Castel Fibocchi; vi figura pure *Julius Magnus Andreu*, Giulio Andreotti in veste aulica.

Insomma, un campionario di squisitissima goliardia. Chi sarà allora il Ricardo Montenegro che ha messo insieme una tal collezione? Forse ha a che fare con Borges, poiché lo stesso Eco avverte che la raccolta sarà dispersa all'asta l'anno prossimo a Berlino presso una fantomatica Borgesgalarie, ubicata per giunta in un'inesistente Narrenschiffstrasse, Via della Nave dei Folli. E quando? Il sabato successivo al 25 marzo, che è un sabato. La data cade dunque il primo aprile. E così Eco, nel centenario della nascita, rende omaggio da par suo a Borges e alle sue biblioteche fantastiche.

Siamo al secondo momento clou. E' lo stesso Mario Scognamiglio a dare la notizia: c'è in Russia una biblioteca prodigiosa, 37 mila volumi russi, tedeschi, francesi, italiani, spagnoli, e in più centinaia e centinaia di manoscritti e di esemplari unici. Un tesoro, che quando sarà messo all'asta nell'Hotel Astoria a Pietroburgo frutterà almeno 400 miliardi di lire. Il bello è che nessuno sapeva e sa nulla, di questa straordinaria Romanova Biblioteka, finora nascosta «in uno degli inviolabili conventi di Zagorsk». Una sorpresa mondiale. E Scognamiglio scrive alcune bellissime schede, veri e propri racconti, quasi un genere letterario a sé: ci sono le memorie di un postino veneziano, di un umanitario boia romagnolo (salta in groppa all'impiccato per affrettarne la fine), di un pirata pentito, e ci sono altri libri gustosissimi e curiosissimi. Colpisce, per la sua appassionante vivacità, la storia di uno sconosciuto testo alchemico di Raimondo Lullo.

Sarà vera, la Romanova Biblioteka? Il precedente di Eco mette in sospetto. Scognamiglio risponde che non può dire altro, «per motivi etici». C'è da credergli. E' gentiluomo verace. E parla del suo amore-odio per la Russia, del salotto dello scrittore Ilja Erenburg dove andava a prendere l'unico caffè di Mosca fatto con la napoletana, e racconta della sua delusione («Fui comunista, uscii dal pci nel '61»), del suo essere ancora un utopista di sinistra. Sicché delle due l'una: se la Romanova Biblioteka esiste davvero, evviva, i bibliofili di tutto il mondo godranno di cotanto scrigno; se non esiste, se si tratta di un'altra festosa e disinteressata burla, sarà stato un modo per magnificare il libro, il libro in assoluto, antico e nuovo. Del resto Scognamiglio dice che «la bibliofilia [illegible] dev'essere barbosa, ma divertente». Sarà stato insomma un sogno meraviglioso, che risarcisce di un sogno perduto: la Russia resta sempre per lui la terra dell'Utopia.

Claudio Altarocca



Le copertine di antichi testi. Per Mario Scognamiglio, organizzatore della mostra milanese, «la bibliofilia dev'essere divertente»

ATLANTI E INCUNABOLI

Ci sono anche i Promessi Sposi con le annotazioni di Tommaseo

MILANO

DECIMA edizione per la Mostra del libro antico, affermatasi come la più importante del mondo, da venerdì prossimo a domenica 28 marzo (alla Permanente, in via Turati, dalle 10 alle 19). E' promossa da Publitalia 80. Moltissime le curiosità, le cose belle e preziose. Qualche esempio: la *Divina proporzione* del matematico Pacioli (Venezia, 1509), la *Liberata* del Tasso illustrata dal Piazzetta, la prima copia (sono dieci in tutto) delle liriche petrarchesche con un disegno originale e undici litografie di Carrà, la copia dei *Promessi sposi* appartenuta al Tommaseo, con tutte le sue annotazioni. E poi i disegni originali del Mazzanti per la prima edizione di *Pinocchio*, forse insuperati, e poi atlanti, fastosi ed elegantissimi libri di viaggio, incunaboli filosofici e giuridici, nonché due novità per il pubblico italiano: un catalogo di libri dedicato allo sport, con 150 titoli dal '500 a oggi, e un catalogo illustratissimo di circa 500 libri erotici pubblicati, ancora, dal '500 ai nostri giorni: dalla devozione quasi religiosa al raptus hard.

Da segnalare due mostre laterali. Una è sulla fantascienza, con un centinaio di testi provenienti da una collezione di 2700 volumi: danza di utopie e di azzeccate e fascinose previsioni scientifiche. Centrale, nei secoli, il dibattito sui pianeti: saranno abitati oppure no? L'altra mostra parallela viene dalla biblioteca del Museo della scienza e della tecnica di Milano, testi rari di Cartesio e Newton accanto a slanci di meccanica visionaria.

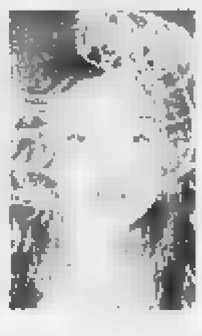
[c. a.]

Da oggi a Roma

Non solo divi i clic visionari di LaChapelle

ROMA

LEONARDO Di Caprio in giubbotto di serpente; Cher come un'indiana mistica; il viso angoloso di Daniel Day Lewis racchiuso dentro un cubo di perspex. Bisogna vederle le foto di David LaChapelle, 36 anni, americano, allievo di Warhol, per avere un'idea dell'universo visionario in cui reinterpreta le immagini di divi di fama mondiale, ma anche di individui sconosciuti che per qualche motivo lo colpiscono. Bisogna calarsi nel suo mondo di sogni materializzati per capire come mai questo ragazzo esile, capelli corti, sguardo vivace, è diventato fotografo di fama mondiale conteso da riviste come *Rolling Stone*, *Vanity Fair*, *French Vogue*. Da questa sera l'immersione totale è possibile al Palazzo delle Esposizioni, di cui è presidente Renato Nicolini che descrive LaChapelle come «un Fellini trasportato nel Grande Circo del cinema americano».



Madonna vista da LaChapelle

Lo stesso fotografo dice che autori come Pasolini, De Sica e Fellini sono alla base di tutto quello che fa. «Vedendo i loro film ho vissuto esperienze enormi: sono persone che rendono tutto possibile, anche il mio lavoro». Dopo aver studiato alla North Carolina School of the Arts, LaChapelle, nel '78, è sbarcato a New York dove nei primi Anni 80 ha lavorato nel leggendario Studio 54 e dove ha conosciuto Andy Warhol che gli affidò il primo servizio fotografico per la sua rivista *Interview*. «E' stata un'epoca estrema, fatta di eccessi, e io adoro gli eccessi». In attesa di firmare la prima regia, LaChapelle confessa che sarebbe molto contento di poter fotografare il Papa «magari mentre si lava i denti» e a chi lo accusa di ripetersi risponde: «Preferisco ripetere me stesso piuttosto che ripetere il lavoro degli altri, cosa oggi molto comune».

[f. c.]

[illegible] AL GIORNALE

Shakespeare non abita in Giordania. I valori dei giovani nel Sud

Non abbiamo nulla da nascondere

Nella corrispondenza riportata dalla *Stampa* il 9 marzo con il titolo «La Lady Macbeth del nuovo Re Abdallah» non c'era nessun bisogno di scomodare Shakespeare. Per quasi un mese la stampa mondiale ha riportato in dettaglio gli intensi avvenimenti nel mio Paese, la Giordania, dal passaggio costituzionale dell'eredità al trono, alla scomparsa del nostro [illegible] Re Hussein, fino ai recenti cambiamenti nel Governo giordano per volontà di Re Abdallah.

«Non abbiamo nulla da nascondere». Tutto ciò è avvenuto alla luce del sole, e già prima tutte le riforme politiche ed economiche promosse dallo scomparso Re Hussein sono state realizzate con la partecipazione dei partiti dell'opposizione, nove forze politiche efficienti e presenti nella vita politica del Paese, hanno approvato e consolidato le riforme che includono anche i cambiamenti per l'eredità al trono.

Le tradizioni politiche e costituzionali del nostro Paese evidenziano una realtà lampante: i membri della famiglia reale, eccetto il Re, non interferiscono mai in nessun modo e in nessuna forma nella vita politica del Paese, ma tutti possono svolgere attività e altre funzioni nella società civile nell'ambito delle organizzazioni [illegible] governative, solo se il Re affida a loro delle funzioni ufficiali e sempre come detta la Costituzione e le leggi. Ad esempio la Regina Noor ha un'associazione che porta il suo nome per lo sviluppo sociale della donna e [illegible] diritti dell'infanzia, problemi dell'ambiente nell'ambito del volontariato. La Principessa Rania, consorte di S.M. il Re Abdallah, si occupa di una associazione non governativa per lo sviluppo della donna e dell'artigianato. La Principessa Basmah dirige un'associazione che si occupa della donna, dei suoi diritti e delle [illegible] risorse umane, altri sono attivi nella difesa dell'ambiente o in organizzazioni per lo sviluppo economico e sociale, per i disabili e dello sport. E' un esempio dell'attività della famiglia reale.

La Giordania è un Paese moderno che funziona attraverso le sue istituzioni principali: il Re e i tre poteri, esecutivo, legislativo, giudiziario. Il mio Paese è una democrazia giovane che, in un'area così tormentata come è il Medio Oriente, si rafforza giorno dopo giorno con un dibattito interno vivo e riformatore alimentato anche da una stampa libera, attenta e indipendente che esprime la vasta molteplicità politica rappresentata da 21 partiti politici di tutte le tendenze e con una stampa indipendente che non si sottomette al potere dello Stato, ragione per cui non c'è nulla che riguarda la vita politica quotidiana o le grandi questioni fondamentali che non vengano discusse tramite la stampa e le forze politiche, soprattutto i partiti d'opposizione, compresi quelli di sinistra, nazionalisti e islamici.

Samir Masarweh
Ambasciatore di Giordania in Italia

Né conniventi né integralisti

L'affermazione della giornalista televisiva Zizzo alla *Stampa* (13 febbraio) è troppo generalizzata: «I ragazzi del Sud vivono in un contesto di violenza», con la conclusione quasi biblica, «... o sono conniventi (...) o aggrappati alla legge». Il giovane al Sud non è necessariamente destinato a respirare violenza. Esiste una cospicua fetta di gioventù che riesce a librarsi sulle violenze di ogni giorno, che riesce a vivere una vita fatta di valori: famiglia, scuola, un buon libro, un cinema, gli amici e il rammarico cosciente e civile per la violenza cui la giornalista si riferisce. Vivere in un contesto di violenza può anche significare trovare il modo di superarla, scartando sia la connivenza, sia il ric[illegible] a quelle misure punitive che diventano esse stesse violenza. Nessuna connivenza, [illegible] integralismo da parte di tanti giovani, che costituiscono «l'altra metà del cielo» del Sud.

Mauro Mattarelli, Palermo

[illegible]

Sr.mo Sig. Del Buono, i soloni, quelli che dicono di sapere tutto sostengono che, arrivati alla terza (?) età, la vita è più bella e che i piaceri della vecchiaia (lo diceva anche Cicerone senza esserne convinto) sono immensi. Io, di favole, ne ho sentite tante, ma quella della vecchiaia mi riesce difficile da capirla. Capisco invece chi dice: «La [illegible]chiaia è l'espia[illegible] dei peccati giovanili».

Pasquale Grillo
Aosta



Andarsene presto è un affare

E allora, c'è qualcuno che sappia dire con tutta sincerità dove comincia e dove finisce questa enfatizzata terza età? A sentir loro (mi riferisco sempre ai soloni) ci sarebbe una prima, una seconda e una terza età. E magari anche una quarta o una quinta età per coloro che hanno voglia di campare fino a 120 anni. E, per consolare queste anime "in pena", si stampano centinaia di riviste per anziani, aumentando gli introiti soprattutto degli editori che stampano le riviste. Una cosa è comunque certa a mio giudizio e cioè che esiste una sola età così come esiste una sola vita che col tempo si logora. E c'è anche, come qualcuno più saggio di me ha detto, chi, [illegible] potendo dare più anni alla vita si sforza di dare più vita agli anni. Ancora una cosa: quelli che hanno la fortuna di [illegible] tutte queste età, fanno sforzi quasi crudeli per piacere a tutti, ma si accorgono che finiscono col non piacere a nessuno perché mi hanno detto che la vita è come il pane, col passare del tempo diventa sempre più dura. Il filosofo Norberto Bobbio quando parla della vecchiaia dice: "Se tu hai l'impressione di scendere un gradino, sai che non tornerai più al gradino superiore, semmai scendi un altro gradino e soprattutto sei nella situazione di non sapere quanti gradini ci saranno ancora». E questo è vero, altrettanto vero è che sappiamo che certamente quei gradini diminuiranno sempre più in fretta. Sì, è pur vero che diventar vecchi è sempre meglio che morire giovani, ma è ancora più vero che la vecchiaia è cosa brutta e te la devi tenere mostrandola agli altri fin quando il Padreterno non ti ospita in casa sua. Ma non disperiamo perché ci sarà per tutti (esclusi quelli che non ci credono) una vita futura, perché i Saggi dicono che la morte non è un periodo di chiusura dell'esistenza, ma soltando un passaggio da una forma all'altra dell' "essere infinito". Evviva!...».

Gentile Signor Grillo, non sono del suo parere: penso che sarebbe un affare andarsene via presto, prima di diventare la caricatura di se stessi.

Oreste del Buono

Difendiamo le schiave

Prendo spunto da un'animata discussione tra amici sull'eventualità di riaprire o no le [illegible] chiuse». Premetto di essere contrario a qualsiasi forma di prostituzione; ma mi sembra ovvio che questa «professione» sia ben lungi dallo scomparire spontaneamente. Non rimane altro che discutere sul sistema più efficace per controllare il fenomeno, che trasforma molte [illegible] in mercati a cielo aperto.

Non so se in Italia esiste la volontà politica di emanare e soprattutto attuare effettivamente una legge antiprostituzione come quella che il governo svedese ha varato alcune settimane fa. Multe salatissime ai clienti con la tangibile possibilità di farsi qualche [illegible] di galera. Il risultato pare soddisfacente. Ora gli svedesi che non riescono a rinunciare al sesso a pagamento (pare non pochi) se ne vanno per il fine settimana nella vicina Danimarca dove il go[illegible] invece decidendo la liberalizzazione della prostituzione. In Italia che cosa accadrebbe? Aumenterebbero i viaggi a Cuba, nei paesi dell'Est o in Thailandia: situazioni già drammatiche non farebbero altro che peggiorare.

Rimane una proposta «provocatoria», che fa rabbrividire gli ipocriti benpensanti che non sanno o fanno finta di non sapere che dietro a chi si prostituisce c'è un giro di soldi gestito da individui privi di morale e scrupoli pronti a tutto, anche ad uccidere. Perché lo Stato non prova a sottrarre la prostituzione alla malavita? Perché non interviene a tutelare e difendere degli esseri umani indifesi?

So che il paragone è difficilmente proponibile, ma fino a qualche anno fa le scommesse in nero erano una realtà che sembrava impossibile debellare, eppure è bastato realizzare il toto scommesse per far quasi scomparire le scommesse clandestine. La mia proposta forse rasenta l'utopia, in un paese cattolico-benpensante come l'Italia. Allora ci si deve rassegnare alla triste cronaca che puntualmente c'informa di donne uccise, violenze inaudite, prostituzione minorile.

Federico Tommasi
Vetralla (Viterbo)

Nello Rossi e il caso Colombo

Nel leggere l'articolo su *La Stampa* del 16 marzo intitolato «E il Csm fa gli straordinari», a firma del dott. Giovanni Bianconi sento il bisogno di una precisazione. Il dott. Bianconi è giornalista attento e corretto che da anni apprezzo per la sua serietà e professionalità [illegible] il contenuto della conversazione telefonica tra di noi intervenuta con la fedeltà che è compatibile con le esigenze di sintesi giornalistica. Su di un punto però la necessità di sintetizzare ha comportato che le cose da me dette non siano state fedelmente rappresentate.

Non ho espresso alcun specifico augurio in relazione al caso Colombo od al suo esito; e ciò perché in materia di giustizia (anche disciplinare) sono abituato a non fare né previsioni (quasi sempre, per mia esperienza, destinate ad essere smentite) né anticipazioni improprie e dannose.

In realtà, dopo che nella conversazione tra Bianconi e me erano stati ricordati i diversi casi in cui magistrati sono sottoposti a procedimento disciplinare o ad accertamenti della procura generale della Corte di cassazione per interviste o dichiarazioni (tra cui vi è naturalmente anche il caso Colombo), ho fatto riferimento ai diversi orientamenti maturati in passato in seno alla Sezione disciplinare del Csm ed ho sottolineato il rilievo istituzionale e culturale della questione.

Ritengo doverosa questa precisazione anche perché da lettore attento del suo giornale ne apprezzo lo stile e la sobrietà.

Nello Rossi, Roma

La solidarietà per la campagna

Numerosi lettori han chiesto di potersi mettere in contatto con l'Asci (Associazione di Solidarietà per la Campagna Italiana), dopo aver letto l'articolo-intervista sulla *Stampa* del 16 marzo. Ecco gli estremi: sede centrale a Fiesole, telefono 055-6549006, presidente Giannozzo Pucci; varie regioni hanno una loro sede e tra le altre: Piemonte (Bruno Zaro, via Chisola 82, 10040 Cumiana, Torino; tel: 011-9058642); Veneto (Luigi Pellini, via Isola 20, 37050 Oppeano, Verona); Toscana (Duccio Fontani, loc. Tergola, Castellina in Chianti, Firenze); Sicilia (Paolo Rizzo, 095-659561).

Ferdinando Camon

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Incontro col maestro ottantacinquenne: in autunno aveva annunciato il ritiro, ora a Fiesole insegna ai giovani

Giulini, la musica dell'anima

«Torno sul podio per allenare i direttori del futuro»



«Cerco [illegible] nuovo ritmo di vita, leggo, seguo in televisione il calcio e il tennis»

MILANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Prova d'orchestra con Carlo Maria Giulini. Prova speciale. Il direttore che ha per sempre riposto la bacchetta torna sul podio. Non dirige: insegna a dirigere. Non interpreta: insegna a interpretare. Anzi non insegna: guida, consiglia, suggerisce, ispira. Insegnare è verbo ardito e scomodo per un innamorato della musica. All'inizio di autunno aveva deciso che [illegible] sua carriera era finita. Con la primavera accetta [illegible] sfida che gli lancia Piero Farulli, il condottiero della Scuola di Fiesole. E da oggi pomeriggio alla Torraccia per tre giorni allenerà quattro direttori selezionati tra 69 giovani musicisti: Riccardo Ceni, 29 anni, di Milano; Germano Neri, 31 anni, di Viterbo; Carlo Rizzari, 35 anni, di Catania; Julia Scepanovic, 33 anni, di Amsterdam. Davanti a loro, l'Orchestra Galilei, intitolata al padre compositore di Galileo l'astronomo. Sui leggii gli spartiti [illegible] tre secoli: [illegible] «99» di Haydn, *Jupiter* di Mozart, *Prima sinfonia* di Beethoven, *Ma mère l'Oye* di Ravel.

«Come andrà? Non lo so. E' una nuova esperienza», sussurra il maestro nel suo studio [illegible]icino alla Scala, prima di partire per Firenze. Sorride, si gusta quel «nuova» contento e un po' commosso. Nessun rimpianto. Non ne aveva avuti neanche dopo aver deciso, anni fa, di non dirigere più opere liriche: insufficienti esercitazioni d'insieme, cantanti ritardatari poco disponibili e ancor meno studiosi, bizzarrie di registi. Basta.

Poi lo scorso ottobre, a ottantaquattro anni, dopo mezzo secolo di lavoro con le grandi orchestre del mondo, ha deciso di non dirigere mai più. «Desidero lasciare un bel ricordo di quello che ho fatto. Ho cercato di servire la musica con amore, con dedizione. Non vorrei andare in diminuendo». Adesso spiega: «Ho avuto [illegible] specie di avvertimento. Avevo fatto una bella prova con l'Orchestra Verdi a Milano. Alla fine del lavoro, che era andato bene, un attimo [illegible] svenimento. Pochi secondi. L'ho preso per un segnale. E ho deciso, con i miei tre figli, che non avrei più diretto concerti in pubblico, che mi sarei dedicato ai giovani: orchestrali, con i quali fare qualche prova; direttori che desiderino essere seguiti, [illegible]sigliati, assistiti nei loro primi passi. Come farò ora a Fiesole».

Chissà quante registrazioni di suoi concerti da riascoltare, da valutare. Qualche disco potrebbe ancora trarne?

«No. Tutto interrotto. Solo prove, solo aiuto ai g[illegible].

Allora c'è anche delusione per come vanno le cose oggi?

«No. No. Con tante orchestre [illegible] sono trovato bene, abbiamo fatto musica bene. Tanti hanno condiviso con me forti emozioni; tanti hanno capito [illegible] [illegible] l'enorme differenza tra suonare e fare musica. Per suonare [illegible] il cervello [illegible] le mani. Per fare musica [illegible] il cervello, le mani e l'anima. E anche la cultura. Studio ancora. Non si finisce mai. Intanto cerco [illegible] nuovo ritmo di vita».

Scriverà un libro?

«Non scrivo libri. Piuttosto ne leggo. L'ho sempre fatto volentieri. Continuo a farlo. Più romanzieri che poeti. Soprattutto stranieri, Soprattutto i russi: Dostoevskij, Tolstoj. Gli italiani? Quelli che si conoscono... Torno volentieri [illegible] *Promessi sposi*. Assaporo con voluttà un bel libro giallo. L'autore preferito, Simenon. Alla televisione seguo il calcio e il tennis, gli sport che praticavo da ragazzo. Dovetti smettere per salvare le mani. Altrimenti, addio strumento!».

Che cosa ha pensato quando ha deciso [illegible] smettere?

«Al primo concerto diretto nella mia vita a Roma liberata nel '44. Avevo vinto un concorso a Santa Cecilia per direttori d'orchestra. Ma c'era [illegible] guerra, [illegible]i inviato in [illegible] e in Croazia con i granatieri. Richiamati in patria per la difesa della capitale, gli ufficiali dovevano aderire al nuovo esercito nazifascista. Non ero fascista né tanto meno nazista, mi sono nasco[illegible]. Tre mesi in una stanza al buio. Alla liberazione, sono uscito. Mi ricordo che era [illegible] notte. L'Accademia non sapeva a chi far dirigere il primo concerto della nuova era. Cercava qualcuno che non avesse diretto nel periodo fascista. "Vediamo se quel Giulini è ancora vivo". [illegible] hanno telefonato. Così ho cominciato a lavorare. *Seconda sinfonia* di Brahms».

E' perciò Brahms uno degli autori che ha amato, che [illegible] di più?

«Brahms? E perché non Mozart, [illegible] quella quantità sterminata di musica da [illegible], sinfonica, corale, lirica, scritta come per miracolo in una vita brevissima e intensamente vissuta: viaggi, amori, malanni? E perché non Beethoven? Perché non Schumann? L'autore della mia vita è quello che dirigo in quel momento. Fare musica è concentrazione, dedizione totale».

Quel concerto fu la sua fortuna?

«Il giorno della fortuna fu quello in cui vinsi il concorso per entrare come viola nell'orchestra dell'Augusteo, la meravigliosa "scatola sonora", come la chiamò Fedele d'Amico, che offrì alcuni tra i momenti più alti dell'interpretazione musicale del '900 con Walter, Furtwängler, De Sabata, Guarnieri, Klemperer e compositori-direttori [illegible] Strauss e Stravinsky. Una fortuna che non dimenticherò mai. Una scuola insuperabile. Una sala tra [illegible] più belle del mondo. Come [illegible]a potuto il fascismo ucciderla così?».

Vive ancora quella viola? L'imbraccia ancora?

«Uno strumento non si può suonare male. Dirigendo, suonavo sempre meno, sempre meno. Un giorno mi sono accorto che il movimento non andava. Chiuso. Non ho più preso [illegible] mano quella viola, un oggetto di pregio del primo Ottocento, se non per darla a un giovane, pri[illegible] parte dell'orchestra della Scala. La mia viola vive ancora, ancora canta tra le sue braccia. E canta be[illegible]. Quel ragazzo mi ha telefonato giorni fa: [illegible] è contentissimo».

Uno strumento [illegible] [illegible] di un'ideale staffetta musicale, culturale. Quale testimo[illegible] affida [illegible] quattro giovani direttori d'orchestra che incontra oggi? O quale talismano?

«Il direttore d'orchestra deve essere capace di comunicare. E' l'unico musicista che crea un suono senza un contatto fisico. E non ha uno strumento per studiare. Deve saper trasmettere pensieri, idee, ritmi, impulsi di forza o di dolcezza attraverso un gesto. Quale gesto? De Sabata era danzante. Guarnieri non si muoveva. Più importante è quello che portiamo dentro. Sapere che noi interpreti siamo persone normali. Per il nostro lavoro abbiamo da fare con geni, i quali hanno dato all'umanità doni straordinari che non abbiamo parole per descrivere. Bisogna studiare il più possibile per capirli fino in fondo. Il momento dell'esecuzione è un atto d'amore, di possesso: in quel momento quel[illegible] musica è tua, si può fare solo [illegible] quel modo. Ma finita [illegible] prova, finito il concerto, tu ritorni piccolo piccolo e ti chiedi, devi chiederti: "Come posso far meglio la prossima volta?". Ecco: cercare, saper di poter fare sempre meglio per penetra[illegible] il mistero della c[illegible].

S'alza e sorride il gentiluomo alto in dolcevita [illegible] senza più la [illegible]bola [illegible] granatiere né l'antica viola. Sorride al pensiero che tra poco, per quattro ragazzi [illegible] [illegible] giovane orchestra, sfodererà di nuovo la bacchetta dalla lunga custodia di legno: «Mi sforzo di [illegible] ottimista nonostante realtà che inducono al contrario. La musica [illegible] dire cose [illegible] ciascun essere umano secondo i suoi bisogni. Non è straordinario? Un'arte che sulla carta è inerte, che nasce con [illegible] primo suono [illegible] muore con l'ultimo suono, vive nel momento in cui qualcuno la realizza e qualcun altro l'ascolta. Ha il dono di parlare. E parla un linguaggio meno inquinato della letteratura, dell'arte».

Alberto Sinigaglia

Carlo Maria Giulini. In alto Johannes Brahms



La «Giornata dell'arte»

Studenti in piazza per creare

ROMA

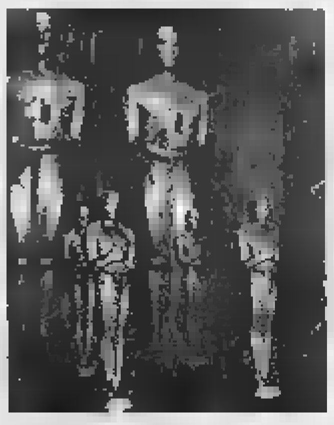
STUDENTI studenti / armati fino ai denti / di luce intellettuale / andiamo [illegible] lavorare / fra banchi disastrati / e computers attrezzati / [illegible] messagges [illegible] line / [illegible] penne quasi d'oca / sicuri che l'Europa / ci saprà riciclare». C'è il rischio che questo disperato, visionario, europeista rap diventi l'Inno degli studenti italiani. Molte band stanno musicando il testo proposto dalle [illegible]dentesse dell'Istituto Magistrale di Benevento, una delle [illegible] provincie italiane che partecipano alla Giornata dell'Arte [illegible] della Creatività Studentesca promossa dal ministero della Pubblica Istruzione. [illegible] svilupperà lungo [illegible] [illegible] prossima settimana, culminando il 27 marzo in centinaio di manifestazioni pubbliche. Protagonisti i ragazzi, perché, «nella scuola dell'autonomia, noi abbiamo soltanto dato la massima collaborazione alle iniziative che sono davvero esplose in tutto il Paese», ha detto Luigi Berlinguer presentando l'iniziativa.

Lo sforzo maggiore è [illegible] rivolto alle strutture scolastiche, ai provveditori [illegible] ai presidi, per far comprendere che «la creatività giovanile è cultura in tutta la [illegible] pienezza e che, accanto all'apprendimento e alla verifica, [illegible] scuola italiana deve difendere queste iniziative, spesso più valide di tanti [illegible] stosissimi spettacoli televisivi». Poi, i ragazzi hanno presentato i progetti messi a punto dalle Consulte degli Studenti: dal teatro [illegible] video, dai graffiti alla danza, ogni forma di spettacolo verrà rappresentata, nelle scuole e nelle piazze, «dove questa volta ritorniamo non per protestare, ma per creare», come ha detto uno studente di Bologna. Alcune giurie selezioneranno i lavori migliori, che verranno raccolti in un libro ed esposti alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Particolare rilievo è dato alla presenza della musica, tutta la musica, dal folk al rock, al repertorio classico. L'intenzione, più volte espressa da Berlinguer, è quella [illegible] recuperare il tempo perduto. L'estensione dell'educazione musicale nella scuola media, l'apertura - il primo [illegible] inaugurato [illegible] Torino - di laboratori musicali scolastici, [illegible] altri segnali [illegible] questa direzione. **[s. cap.]**



Hepburn ricoverata in ospedale

Ansia, incertezze [illegible] inquietudine negli Stati Uniti per la salute [illegible] Katharine Hepburn (nella foto). La grande attrice, 92 anni, sarebbe stata ricoverata in ospedale. Da tempo si sa che ha perduto la memoria [illegible] non riesce a comunicare [illegible] i suoi cari. La notizia del malore è stata data dal «New York Post»: poche laconiche righe di Cindy Adams per informare i lettori che venerdì scorso la leggendaria «Miss K» è stata ricoverata in [illegible] clinica privata di Old Lyme, la cittadina del Connecticut sull'Atlantico nei cui pressi abita l'attri[illegible]. Subito l'ufficio del portavoce dell'attrice Eric Hanson è stato inondato [illegible] chiamate ma [illegible] trincerato per ore dietro un «no comment». «Forse è stato per [illegible] breve check-up, forse per qualcosa di più grave. Chi ha visto entrare Miss Hepburn ha aspettato a lungo e non l'ha vista uscire», ha scritto la Adams senza dare informazioni sulle ragioni e la durata del ricovero. Katharine Hepburn [illegible] 1996 ha abbandonato per sempre Manhattan per stabilirsi a Old Saybrook, in [illegible] villa che [illegible] affaccia sull'oceano.



Tagliafico, speciale statuette

Hollywood quest'anno parla italiano. E non solo per l'eccezionale successo di Roberto Benigni con il film «La vita è bella» candidato [illegible] sette premi Oscar, ma anche perché a Los Angeles c'è un «made in Italy» effervescente e corposo, un piccolo esercito di emigrati doc (musicisti, produttori, montatori, registi, attori) che lavorano con continuità nell'industria cinematografica americana.

Tg Dossier, a cura di Daniela Tagliafico, scopre questa sera (ore 23) nello speciale «Profumo di Oscar» i cervalli italiani che lavorano in California. Un reportage da Los Angeles, alla vigilia della notte delle stelle. Una lunga intervista [illegible] Roberto Benigni, che racconta i suoi giorni holliwoodiani, preparativi, curiosità della gigantesca macchina degli Oscar. Dai gioielli delle dive agli abiti, dal menù del gran gala ai segreti dei giurati.

Gli attacchi, gli avversari, la diplomazia: il comico toscano si confessa a tre giorni dalla premiazione

Benigni: vorrei che mi cullasse Sofia

Show del regista: «Il vero Oscar è il suo seno»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Il giullare è stanco, ma felice. Frizzante, ma diplomatico. Piacente, ma piacione, Roberto Benigni a Hollywood, nella penombra della saletta del suo albergo, nella luce dell'imminente trionfo.

Il giullare è stanco.

«Voglio andare a casa!».

Non ti diverti più?

«Per carità, è stata una concimata, bella sana. E mi [illegible] sono buttato. Mai detto un no».

Fin troppo?

«Sì, vabbè, machessifa? Ti dicono: vuoi conoscere Robin Williams? Vado a piedi [illegible] San Francisco, se [illegible]. E prendi [illegible] thè [illegible] Liz Taylor, ceni con Jack Lemmon e ti vuol vedere Kirk Douglas, dico, Spartacus in persona. Evvai».

Ma poi?

«Poi il rischio è che fai come Pinocchio [illegible] l'asino [illegible] burro: vai nel paese dei balocchi e diventi un ciuchino».

Vuoi dire che Hollywood ti sta cambiando?

«No, perché [illegible]o vissuto tutto in modo inconsapevole. Ma sto qui da sei mesi, è tempo di tornare. Mi sono attaccato alle ali della gioia. Oh, mi sono stufato nei giri vorticosi della spiritosaggine, evitato le schizzinoserie, ma ti pare, [illegible]n'occasione così [illegible] dici no, grazie? Mi sembrerebbe brutto».

Il giullare è felice e frizzante.

Che [illegible] ti resterà, soprattutto, [illegible] questa esperienza?

«L'affetto della gente. Ieri sono andato a comperare l'acqua e mi strombazzavano le auto [illegible] mi gridavano "Roberto I Love You". Sono andato a vedere il mio film e qualche volta il bigliettaio mi ha riconosciuto e spesso, alla fine il mio vicino applaudiva. E poi mi resterà il cappello di Chaplin, quello che portava in "Luci della Città", che [illegible] hanno regalato a un talk-show».

Te ne senti degno?

«Non ho ancora avuto il coraggio di metterlo in testa. L'ho preso in mano, in testa mai, mi fa effetto».

Ti senti responsabilizzato?

«Sì, ma è una bella responsabilità, quella per una gioia collettiva, mi sento [illegible] Nazionale, perché [illegible] giorno della nomination c'erano i clacson sotto casa [illegible] come se avesse vinto l'Italia. E al mio Paese hanno fatto [illegible] tutto, perfino una riffa per mandare cinque persone qui a Los Angeles».

Quanti te ne sei portati, con te?

«Trenta. Eppure di più, se avessi potuto. Come diceva coso, Balzac, è più facile cambiare religione che caffè [illegible] se non posso andare a casa mi porto qui l'atmosfera di casa. La notte dell'Oscar voglio passarla con gli amici, a far festa».

E [illegible] [illegible] vinci niente?

«Sono preparato a tutto, anche a non prendere nessuna statuetta. E' possibile, [illegible] stato comunque un viaggio straordinario».

Se vinci, invece, che fai?

«Madonna, mi butto addosso a Sofia Loren (che consegna l'Oscar al miglior film straniero, ndr) e [illegible]i lascio cullare dal suo seno, sarebbe bellissimo».

E il discorso?

«Quello mi preoccupa, qui fanno la critica, il giorno dopo, magari sorrido e sto zitto».

Il giullare è diplomatico.

«E quando daranno l'Oscar alla carriera [illegible] Elia Kazan che denunciò i cineasti di sinistra, sarai zitto, applaudirai [illegible] fischierai?

«Non lo so ancora, ho sentimenti contrastanti. Mi piacciono i suoi film, ma vederlo [illegible] persona, lì, non so. Dante, quelli che si sono comportati così [illegible] mette nel girone più basso dell'inferno. Però, d'altro canto, il perdono è una cosa straordinaria».

A quei tempi, in questo Paese, uno come te, l'avesse conosciuto Kazan, non avrebbe più fatto un film...

«Come me e come molti altri. Che sono ancora vivi. E una cosa palpitante, io ho un'opinione, ma non voglio giudicare, vedrò come reagisco quella sera».

E se e quando daranno la statuetta a Spielberg?

«Li applaudo, il suo film è bellissimo. Non credo abbia detto nulla contro il mio, [illegible] domani sono a pranzo da lui e glielo chiedo. Mannò, via prima aveva detto delle cose erotiche su di me, mi ha abbracciato, è un grande».

E se danno l'Oscar del film straniero a «Central do Brasil»?

«Lo merita, commovente, realismo sudamericano. Applaudo».

Da lunedì prossimo che cosa farai?

«Fine del viaggio. Stacco con tutta questa favola e mi metto a pensare a un altro film che sia semplice, divertente, drammatico e umano. Però questo mi è proprio piaciuto. E tutto quello che ha innescato, eh? Anche gli attacchi, anche quelli sono segni di vitalità. Va bene, è andato tutto bene. Meglio. Non riesco a reprimere il desiderio e l'entusiasmo. Come si fa? Bisognerebbe non averne. Io ne ho troppo. Oh, me ne è rimasto ancora un po'».

Ritorno speciale, per domenica sera. Poi a [illegible]. Stanco, felice e vincente.

Gabriele Romagnoli



Per Roberto Benigni conto alla rovescia verso la notte degli Oscar

> «Domani pranzo con Spielberg: non credo che il film non gli sia piaciuto, comunque glielo chiederò direttamente»

LA RABBIA [illegible] [illegible]

Terence Malick, candidato all'Oscar per «La sottile linea rossa», ha minacciato di boicottare la cerimonia [illegible] i due produttori del film saranno presenti. Il regista ha tolto [illegible] saluto a Geisler e Roberdeau da quando i due, in [illegible] intervista a «Vanity Fair», hanno dichiarato di essere stati rovinati economicamente dai capricci del regista. I guai finanziari dei due avevano messo in difficoltà le riprese del film, completato solo grazie all'intervento della Fox che aveva chiesto ai due, per contratto, di non presentarsi agli Oscar: ma ora i produttori ci hanno ripensato.



Tom Hanks in una scena di «Salvate il soldato Ryan»: l'interprete del film di Spielberg dato per favorito sfiderà Benigni anche nella categoria del miglior attore protagonista

E su Internet girano gossip e cattiverie

Ecco le ultimissime. Ian McKellen ha svelato ad alcuni amici la [illegible] provocazione: [illegible] acchiappa l'Oscar, in pedana farà un discorso contro l'odio che Hollywood riserva ai gay. Altro che lacrime e sorrisi! Sulla passerella rossa, invece, l'America vedrà una [illegible]mily Watson trasfigurata da Valentino e una Gwyneth Paltrow autarchica, stile Calvin Klein. Lì dovrebbe andare tutto secondo copione.

Ha un bel dire Robert Altman che la notte delle statuette è patetica. A milioni aspettano domenica e nell'attesa Internet è la loro compagna. Imbuto per i pettegolezzi è Movie database, all'http://us.imdb.com, e un altro è al www.oscar.com, sito dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, che anche per la 71ª edizione ha venduto i diritti tv all'Abc. Questi giorni sono il suo momento, con punte di 400 mila fanatici al giorno, che inseguono i videoclips dei prescelti. E cliccano previsioni. Chi ce la fa [illegible] aggiudica un viaggio a Los Angeles per l'anno prossimo.

Gli studios, intanto, usano la Rete per celebrarsi. Si passano ore a esplorare «Elizabeth» (www.elizabeth-themovie.com), «Shakespeare in Love» (www.miramax.com/shakespeareinlove), «La Sottile Linea Rossa» (www.foxmovies.com/thinredline), «Saving Private Ryan» (www.izm.com/pvt.ryan) e «La Vita è Bella» (www.miramax.com/lifeisbeautiful). E le celebrazioni suonano a volte surreali, sotto la pioggia delle polemiche. Lo scrittore Faye Kellerman ha accusato «Elizabeth» di plagio, mentre Roberto Benigni non riesce a liberarsi dalle critiche: dopo il fastidio di Steven Spielberg, l'associazione ebraica «Gherush 92» ha detto che il film «offende la Shoah». Per fortuna che stanno arrivando papà Luigi e mamma Isolina.

Per liberarsi dalle cattiverie [illegible] surfa su www.spe.sony.com/classics/centralstation/index.html, dove giganteggia la straordinaria Fernanda Montenegro di «Central do Brasil», o su www.octoberfilms.com/hilary-jackie, dove si racconta Emily Watson, protagonista di «Hilary and Jackie». Ma tra le star degli Oscar primeggia la Meryl Streep di «One True Thing» (www.onetruething.com), che all'11ª candidatura e a un'incollatura dal primato delle 12 di Katharine Hepburn.

Ci sono anche il terribile Ian McKellen di «Demoni e Dei» (www.godsandmonsters.net) e l'intenso Nick Nolte di «Affliction» (www.lionsgate-ent.com/lionsgatefilms/affliction.html). Aspettano l'adorazione dei fans, che, [illegible] un attimo, possono finire su www.razzies.com e trasformarsi in critici spietati: lì si distribuiscono gli anti-Oscar per le pellicole più brutte. «The Avengers» è tra i favoriti.

Gabriele Beccaria

La Carrà vuole Michele Cucuzza, Licia Colò rimarrà a Raitre

Una «Festa di classe» per Amadeus Fazio-Baglioni, varietà d'autunno



Amadeus: al via domenica su Raidue il suo nuovo programma «Festa di classe»

> Il popolare vee jay lascia Mediaset
> Scambio di divi [illegible] di cortesie tra le reti della tv pubblica

ROMA. Avrebbero potuto chiamarlo «Compagni di scuola», come il film [illegible] Verdone, il nuovo programma che Amadeus conduce da domenica sera su Raidue. [illegible] [illegible] film di Verdone è una rimpatriata amara [illegible] beffarda mentre questo dovrebbe essere solo [illegible] incontro goliardico: niente «Compagni di scuola» bensì «Festa di classe». Domenica, dunque, Christian De Sica e Debora Caprioglio, accompagnati da quelli che [illegible] loro fecero il liceo ma anche da qualche vecchio insegnante, [illegible] sfideranno [illegible] [illegible] gioco di squadra sulle musiche del maestro Mazza, con tanto di voti e pagella finale. «Il programma», confessa Carlo Freccero, direttore di Raidue, «è un brutto format comprato dai danesi e riscritto per l'Italia [illegible] un gruppo di autori che l'hanno trasformato in una trasmissione divertente». Per Amadeus, [illegible] Mediaset, è il primo impegno [illegible] la Rai: [illegible] Mediaset - dice - avrei guadagnato di più ma la Rai è [illegible] la Juventus: ha più fascino e più prestigio». Se «Festa [illegible] classe» andrà bene, potrebbe anche avere un'appendice estiva, altrimenti per Amadeus ci sono nuovi impegni in azienda. Lo scambio di [illegible] tra le reti della Rai dovrebbe anche riguardare Fabio Fazio, candidato a trasmigrare su Raiuno dopo [illegible] [illegible]cesso di Sanremo, ma al momento alle prese [illegible] «Dieci», un varietà per la seconda [illegible] che [illegible] autunno dovrebbe rivederlo in coppia con [illegible]aglioni. «Non ho nulla contro questi passaggi», ha dichiarato Freccero, «Anzi mi fa piacere che chi ha lavorato con noi venga poi invitato a lavorare anche per Raiuno». Altro nome in forse tra Raidue e Raiuno è quello [illegible] [illegible] Cucuzza: il conduttore di «Cronaca [illegible] diretta» [illegible]rebbe stato chiamato da Raffaella Carrà per affiancarla nel nuovo varietà del sabato di Raiuno dal titolo «Ridi, ridi». Cucuzza non conferma né smentisce: «La sola ipotesi mi lusinga», dice. E questo nonostante «Cronaca [illegible] diretta» continui [illegible] sua marcia trionfale negli ascolti [illegible] Raidue stia prevedendo per lui alcune prime serate che possano premiare il [illegible] ottenuto nella fascia del pomeriggio.

Resta a Raitre, invece, Licia Colò del cui passaggio a Raiuno [illegible]po fa molto s'era parlato. [illegible] Raitre le ha regalato la prima serata del sabato più il pomeriggio della domenica, e come abbandonarla [illegible] fronte a un'offerta tanto allettante? Da do[illegible]i, allora, per dieci settimane, alle 20,40 va in onda «King-kong: un pianeta da salvare»: un programma sulle emergenze ecologiche [illegible] non, condotto in diretta da studio col supporto [illegible] servizi realizzati [illegible] giro per il mondo. Si attendono le telefonate del pubblico da case coinvolto in operazioni di salvataggio [illegible] fare con, o senza, [illegible] associazioni di volontariato sparse in Italia. Viaggi, vacanze, consigli pratici e paesaggi suggestivi in «Alle falde del Kilimangiaro», in onda, ancora su Raitre, alle 14,30, [illegible] domenica 28 marzo. Licia Colò, nei panni di [illegible] guida turistica speciale, mette [illegible] palio soggiorni esotici tra chi [illegible] rispondere a domande di cultura generale, con speciale riguardo alla geografia.

[r. r.]

Esce il nuovo disco: duetti con Dion e Ramazzotti, Dulce Pontes e Gragnaniello

Andrea Bocelli, un sogno pop

Tra opera e musica leggera



In partenza per gli States sperando in un Oscar

Andrea Bocelli [illegible] Celina Dion: [illegible] in lizza [illegible] l'Oscar

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Andrea Bocelli è in partenza per Los Angeles dove potrebbe vincere domenica l'Oscar alla miglior canzone da film per «The Prayer». Ha alle spalle un patrimonio di 23 milioni di dischi (classici e pop) venduti in tutto il mondo negli ultimi 4 anni, ma si va ancora avanti: ieri ha sferrato un nuovo attacco ai cuori di tutti i continenti. Il nuovo disco s'intitola «Sogno» ed è una sontuosa cavalcata ai confini fra l'opera e la canzone leggera in compagnia della Filarmonica di Bologna. Tre i duetti: quello ormai noto e appunto candidato all'Oscar, con Celine Dion in «The Prayer» arrangiata da David Foster e Tony Renis; il secondo, incantevole, è «O' mare e tu», firmato da Gragnaniello, in compagnia della portoghese Dulce Pontes, dove fado e canzone napoletana s'intrecciano con inedita efficacia; e infine c'è «Nel cuore lei», con Ramazzotti, a ricoprire il versante più pop di un disco nato tutto in italiano ma di modello export.

Presentato in una cornice a dir poco lussuosa e in un'atmosfera vagamente panzechiana, a Palazzo Doria Pamphilj davanti a giornalisti [illegible] tutto il mondo, con una cena eleganrtissima alla quale hanno partecipato il sindaco Rutelli, Emma Bonino e il ministro Melandri, con una emozionatissima discografica Caterina Caselli a far gli onori di casa insieme al figlio Filippo, l'album contiene pezzi scritti dal produttore Mauro Malavasi e altri della coppia Sartori/Quarantotto, la stessa che [illegible] inventato «Con te partirò»; Ennio Morricone, autore di «Io canto», ha accompagnato al pianoforte il quarantenne Bocelli nell'unica canzone dal vivo in questa giornata di trionfo per il tenor-cantante. Nel disco, si nota subito la conquis[illegible] della naturalezza nel passaggio dal registro pop a quello classico, con esiti difficilmente possibili in altri artisti. Ed è proprio questo doppio [illegible]gistro che ha fatto di Bocelli un fenomeno finora unico; gli americani impazziscono per lui, lo chiamano il nuovo Del Monaco: gli sarà riservato il 12 maggio prossimo, a Montecarlo, l'onore di far da cavalier cantante in un concerto di tre superdive come Barbra Streisand, Whitney Houston e Celine Dion.

Profumo di Oscar, Bocelli. Cosa si aspetta, domenica sera a Los Angeles? E che dice del fatto che ci sono due toscani - Benigni e lei - [illegible] una nomination?

«Questo mondo mondano di Grammy e di Oscar è lontanissimo da me, i premi sono così strani. Una bella soddisfazione, comunque, e una ragione di vanità: la sfida della conquista del mercato americano mi solletica molto. Nei Paesi latini dal dopoguerra a oggi, grandi artisti hanno meritato molto ma non hanno conquistato gli Stati Uniti. Nella mia breve esperienza, ho riscontrato là un grande affetto. Quanto a Benigni, è il protagonista degli Oscar e ne sono fiero: di fronte a lui, faccio la comparsa».

Lei ha cominciato con la musica pop, poi è passato al classico [illegible] ora i percorsi procedono paralleli: sta anche lavorando a due dischi, la «Bohème» e un altro di canzoni sacre. Ma [illegible] suo cuore, davvero, dove sta?

«Da bambino rifiutavo completamente la canzone, e quand'ero in collegio con [illegible] mio amore per l'opera e i canti che cantavo - e che erano come grida di Tarzan - [illegible] sentivo emarginato. Dalle superiori all'università, ho avuto [illegible] avvicinamento rapido alla musica leggera: scrivevo canzoni con i miei amici, e suonando nei piano bar ho scoperto una lunga serie di classici. Nella terza fase, ho superato questi generi musicali: pur restandomi nel cuore l'opera e la [illegible] sinfonica, ho un ottimo rapporto con [illegible] musica leggera che è fonte di evasione. Debbo ammettere che mi sono intenerito sentendo il mio primogenito di quattro anni cantare "Con te partirò": forse mai prima avevo capito la potenza del pop».

Com'è stato cantare con Céline Dion prima e Dulce Pontes poi?

«Ho conosciuto a pranzo a Bologna Céline; a metà del menu, senza dircelo, eravamo già convinti che avremmo fatto un duetto. Purtroppo invece ho conosciuto Dulce Pontes solo attraverso il filo del microfono: ma ho capito che ha un'anima che va dritta al cuore».

[illegible] successo le consente di tenere i piedi per terra?

«Questa è la cosa meno difficile. Fin dagli inizi, [illegible] avuto consapevolezza che il successo è un caso e [illegible] sempre dura. Ci sono altre [illegible] che non tradiscono, la famiglia, gli amici: quando torno a casa, chiudo [illegible] porte a tutto e ceno con loro, la [illegible] resta fuori».

Terrà concerti pop?

«Fin [illegible] quando ho cominciato, ho chiarito che non potrò [illegible] fare concerti pop: cantare con il microfono è fuorviante, rispetto ad avere un'orchestra che s[illegible]. L'eccezione sarà il concerto con le tre di[illegible].

La rivista «People» l'ha messo fra i 50 uomini più belli del mondo.

«La bellezza è un fatto soggettivo. Sono consapevole dei miei difetti fisici e quando l'ho saputo mi è venuto da ridere».

Marinella Venegoni
marivene@tin.it

Torino, in Conservatorio ha suonato Haydn e Mozart con [illegible] Steinway e [illegible] fortepiano

Lonquich «gioca» con il '700

Successo del concerto «La tastiera illuminata»

TORINO. Bel concerto di Alexander Lonquich al Conservatorio per l'Unione Musicale: serata un po' diversa, quasi uno show personale, con chiacchierate al microfono sul tema «La tastiera illuminata», ossia la produzione pianistica austro-tedesca [illegible] tre ultimi decenni del Settecento. Sul palcoscenico, due strumenti: uno Steinway gran coda e un fortepiano, usato da Haydn e da Mozart per comporre le musiche che oggi suoniamo sui nostri pianoforti moderni. Lonquich ha voluto mostrare come un pezzo possa trasformarsi da una tastiera all'altra, lasciando all'ascoltatore la libertà di decidere: meglio il pianoforte dal suono ricco e pieno, oppure il fortepiano che [illegible] fa credere di ascoltare il tipo di suono che percepiva Mozart? In realtà questa è un'illusione, perché il nostro orecchio è cambiato, e ciò che pareva naturale agli ascoltatori del Settecento oggi suona esotico e artificioso. Dunque la questione non va decisa in li[illegible] assoluta [illegible] in modo empirico: lo strumento antico e quello moderno hanno diverse possibilità, e ci saranno musiche, anche di uno stesso autore, che figurano meglio sull'uno o sull'altro. Per esempio, la Sonata in [illegible] maggiore K 280 di Mozart, che Lonquich ha eseguito sul pianoforte, sul fortepiano ci starebbe benissimo: è asciutta, [illegible] settecentesca nella sua brillantezza clavicembalistica, per nulla bisognosa di eccessive risonanze.

L'Adagio in si minore K 540, invece, sullo strumento moderno si realizza in modo più completo: la maggiore ricchezza [illegible] armonici fa risaltare gli accordi che cascano come tonfi angosciosi nel registro basso o si posano come felpate carezze [illegible] quello medio acuto; l'alone delle risonanze sospende [illegible] mirabile pezzo in un ambiente sfumato, dove le armonie stridono, sinistre e misteriose. Lonquich saltabeccava da uno strumento all'altro, magari suonando uno stesso movimento ora di qua, [illegible] di là: così ha fatto nella Sonata in la minore K 3010, che sul pianoforte martellava con eccezionale cupezza e sul fortepiano appariva più nervosa che tragica. Insomma, un bel divertimento, che il pianista ha arricchito con una bizzarra Fantasia di Carl Philipp Emanuel Bach [illegible] una cristallina Sonata di Haydn, suonando il tutto con classe [illegible] poesia. Applausi insistenti e parecchi bis.

Paolo Gallarati

Prova d'attore al Carignano di Torino

Con Glauco Mauri Enrico IV è nudo

TORINO. Dovremo rassegnarci [illegible] considerare l'«Enrico IV» [illegible] Luigi Pirandello un dramma corale per attore solista? Ormai è quasi una prassi. Un grande interprete incarna [illegible] personaggio del titolo, gli dà ambiguità, dolore, istrionismo, delirio logico, anima tagliente o sgomenta, e intorno a lui «gli altri», i portatori d'acqua, le rotelline che, pur fra gli inceppamenti e gli slittamenti, rendono possibile la sublime mascherata del protagonista. Lo ridiciamo: è una prassi consolidata. Per quale motivo lo spettacolo allestito da Maurizio [illegible]caparro per l'Eli[illegible] di Roma e per la Compagnia Glauco Mauri, in sce[illegible] al Carigna[illegible] fino al [illegible] marzo, sarebbe dovuto essere diverso, pur potendo essere diverso?



Glauco Mauri in scena

Così questo «Enrico IV» è lo spettacolo di Glauco Mauri, che ha intorno [illegible] sé Magda Mercatali, Gianni De Lellis, Pino Michienzi e altri. E' lui, l'attore che ogni volta ci sorprende e ci emoziona, il fulcro della favola pirandelliana. Lo è al punto che Scaparro sembra avergli sgombrato e ripulito il terreno intorno, eliminando orpelli, cancellando bellurie. La stanza dell'azione scenica è di mattoni nudi. Il trono su cui siede il «pazzo», che dopo una caduta da cavallo si considera l'imperatore di Germania, [illegible] di gelido marmo bianco. Le luci sono quasi sempre fisse.

Mauri, dunque. Il suo Enri[illegible] ha una fisionomia nuova. Non è più [illegible] ragionatore lucido, il filosofo di provincia che ci aveva consegnato Romolo Valli. Né il signore distaccato che ha visto e vissuto tutto, secondo la chiave di Salvo Randone. Non allude più all'attore nell'attore, al personaggio come metafora dell'attore, [illegible] come lo aveva visto Giorgio Albertazzi. L'Enrico di Mauri [illegible] un uomo ferito e malinconico. Vive nel presente di un'epoca scomparsa da ottocento anni, dapprimo con mente perduta, poi con una consapevolezza spaventata, poiché [illegible] di essere un prigioniero assoluto, murato in una prigione mentale che non gli dà scampo. E quando uccide il barone Belcredi, forse lo fa per ricadere nel pozzo profondo della volontaria clausura.

Tutto questo, per Mauri, è occasione di gran teatro. Buffoneggia [illegible] poco, [illegible] soprattutto soffre, si macera per i vent'anni di vita perduta, di [illegible] non goduto, che nessun ritorno fra i «normali» gli potrà restituire. Guardatelo montare la mascherata; osservatelo cambiare registro quando, dal tagliente teorema della finzio[illegible], passa al malinconico riconoscimento di una irrimediabile solitudine; fissatelo nel sorriso dell'esiliato per sempre, la cui apparente levità si ghiaccia nella smorfia di un urlo muto. Il pubblico, a questo punto, non può che restituirgli [illegible] diverso, e più festoso, delirio.

Osvaldo Guerrieri

Quelle ragazze tornano indietro L'onda anomala su Caravaggio

CURIOSE ragazze di piazza [illegible] Spagna. Tornano indietro. Perfetto [illegible]pio di serialità classica, dove si vedono i bambini che vanno alle elementari, [illegible] qualche puntata dopo nascono; [illegible] le coppie che divorziano, e dopo qualche settimana si sposano: non si risposano, [illegible] si sposano tra loro, per la prima volta. Anche così [illegible] nato in Italia il successo [illegible] «Dallas»: trasmesso prima dalla Rai alla rinfusa, I telespettatori non capivano assolutamente nulla. L'impossibilità [illegible] comprensione andava anche al di là del normale atteggiamento che [illegible] tiene [illegible] confronti di soap opera e telenovela: che [illegible] passivo, pronto all'aggancio immediato alle situazioni. Ma quando è troppo è troppo. Così fu Canale [illegible] a rimandare in onda «Dallas», dopo [illegible] preso le bobine ed averle messe in ordine. E fu il successo, [illegible] dei più grandi della televisione Anni Ottanta. Un po' diversa la storia delle «Ragazze di Piazza di Spagna»: la settimana scorsa, in due puntate, è andato in onda il [illegible] capitolo della loro vicenda. E' nato un bimbo, le tre ricominciano a lavorare insieme nel mondo della moda. Questa settimana, seconda puntata ieri, [illegible] ripasso: dove però [illegible] bambino non [illegible] ancora nato, le tre dovevano ancora conoscersi, poi si incontravano, cominciavano a sfilare con alterne fortune. Come [illegible] film di Ridolini impostato alla rovescia. Un'altra scelta originale del direttore [illegible] Raidue Carlo Freccero: facile mandare in onda, se non altro [illegible] gli sceneggiati corti (abbiamo appena visto che diversamente accade con i serial) la replica che fa ripassare la vicenda, [illegible] poi la vicenda nuova. Sono capaci tutti, [illegible] c'è fantasia. Così invece è più originale, dedicato anche [illegible] coloro che la prefazione dei libri la leggono alla fine.

«Onda anomala» è un programma [illegible] Gregorio Paolini [illegible] va in onda su Raitre. A mezzanotte. L'altra [illegible] parlava di Caravaggio, [illegible] parlava Vittorio Sgarbi inquadrato [illegible] sghimbescio, sempre chiaro [illegible] a modo [illegible] divulgativo quando tratta [illegible] argomenti artistici. Continui rimandi, fatti [illegible] immagini e interventi [illegible] altri artisti, [illegible] film, agli autori, pittori, scrittori, anche registi, caravaggeschi nell'animo [illegible] nel corpo, maledetti, drogati, delinquenti. C'erano documentari, letture, si affrontava anche la droga, ma considerata dal punto di vista di William Burroughs, autore del «Pasto nudo»; si parlava di piccoli crimini e di grande arte. Genio e sregolatezza, arte, vita [illegible] perversioni. Un'onda anomala interessante, divertente, inquietante. Ma non sempre, soprattutto non allo stesso modo. Sotto il Festival di Sanremo erano [illegible] per esempio presentate, e rimontate, le canzoni delle vecchie edizioni: anche quelle erano immagini di [illegible] diversa ma non inferiore inquietudine.

Il [illegible] Rex ha dovuto cedere, l'altra sera, di fronte all'Inter contro il Manchester, seguita da oltre 11 milioni telespettatori. Più di [illegible] milioni per il cane. Per uno che [illegible] ama particolarmente il calcio, è snervante, la tivù; tutte le sere partite, partite, partite. Però le guardano in tanti, e dunque buon divertimento.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Meglio Quaid di Costner

WYATT [illegible]
1994, [illegible] 1 alle 20,45; dur. 195'

Ennesima, deludente, versione delle gesta di Wyatt Earp e Dock Holliday firmata Lawrence Kasdan con Kevin Costner, Dennis Quaid, Gene Hackman, Jeff Fahey e Isabella Rossellini. Una buona fattura che però [illegible] regge al confronto con i classici «Sfida infernale» [illegible] John Ford e «Sfida all'OK Corral» di John Sturges. [illegible] tenta la strada della smitizzazione con un ritratto nichilista dello sceriffo più famoso del West ma non convince. Il pre[illegible] per l'interpretazione va, anziché a Costner, a Dennis Quaid nei panni [illegible] Holliday, forse il migliore apparso sul grande schermo. Dopo la morte della moglie, Wyatt Earp si trasferisce nel West, tradendo la tradizione avvocatizia della sua famiglia. A Tombstone diventa sceriffo ma dovrà affrontare i temibili Clanton...

PICNIC [illegible] ROCK
1975, Raiuno [illegible] 2,10; dur. 115'

Il film che fece conoscere l'australiano Peter Weir, autore del [illegible] «The Truman Show». Un suggestivo e raffinato dramma fantastico che diventa metafora del conflitto irrisolvibile tra cultura e natura, fra diverse e lontanissime culture. 4 febbraio 1900: durante un picnic ai piedi di un gruppo roccioso, [illegible] allieve [illegible] collegio aristocratico scompaiono nel nulla...

DARK [illegible]
1974, Raitre alle 4; dur. 83'

Opera prima di John Carpenter (il saggio universitario) che l'autore ha definito [illegible] sorta di 'Aspettando Godot' dello spazio». Anno 2250: i quattro astronauti della navicella Dark Star, quando non bombardano i pianeti usciti dalle orbite, passano il tempo come possono ma...

[illegible]
1991, Rete 4 [illegible] 23,10; dur. 112'

Commedia sentimentale di Steve Rash [illegible] John Malkovich, Jamie Lee Curtis, Joe Mantegna e Linda Fiorentino. Un gruppo di trentenni di Queens entra in crisi quando [illegible] di loro decide di sposarsi...

LA [illegible] SCARLATTA
1995, Tmc alle 20,40; dur. 135'

Piatta [illegible] infedele trasposizione del bellissimo romanzo di Hawthorne, firmata Roland Joffé con Demi Moore e Gary Oldman. Massachusetts, 1660: Hester si innamora, ricambiata, [illegible] reverendo Arthur e, credendo morto il marito, gli si concede. Ma il consorte...

[illegible] RIBELLI
1994, Raidue alle 0,25; dur. 101'

Delicato ritratto femminile (adolescenziale), tra repressione paterna e politica, dell'italo-argentina Rosalia Polizzi, ambientato nella Buenos Aires del 1955.

ANTENNA

OGGI



Un allevamento nell'Ohio di maiali transgenici con geni umani (*Superquark*, Raiuno, alle 20,50), Luca Sardella [illegible] Janira Majello suggeriscono ricette a base di [illegible] e legumi (*Vecchia fattoria*, Raiuno, alle 12,35), Nancy Brilli [illegible] racconta (*Le grandi interviste di Emilio Fede*, Rete 4, alle 22,40), la storia di un impiegato sposato e padre di due figli che ha deciso di diventare donna (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), lo psichiatra Vittorino Andreoli e il regista Aurelio Grimaldi parlano di adolescenza difficile (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15).

BOSETTI
Suor Elena Bosetti, 49 anni, trentina, nuova conduttrice di *Le ragioni della speranza*. Vive tra Roma (dove insegna all'Università Gregoriana) e Modena (presso la comunità religiosa delle suore del Buon Pastore, dette «le pastorelle»). Quando, a novembre, è stata chiamata direttamente dalla Conferenza episcopale per subentrare a padre Raniero Cantalamessa, dice di aver provato due sentimenti contrapposti: entusiasmo («sento di essere nata per questo, la [illegible] passione è portare la Bibbia al popolo»), ma anche paura («davanti a me non c'era il pubblico a cui ero abituata, ma solo una telecamera»). Sul suo predecessore: «Ne ho grande stima, ma io non sono lui. Lasciatemi essere suor Elena. Credo che in Rai nutrissero qualche preoccupazione per la sostituzione di padre Cantalamessa. Perché un frate fa la sua figura: l'abito, la barba, è il predicatore del Papa... insomma, ha tutte le carte in regola. Io invece sono addirittura una donna. Per fortuna i dati d'ascolto (due milioni di spettatori, il 17,39 per cento di share) li hanno tranquillizzati». Sul modo in cui condurrà il programma: «Le mie suore non mi hanno mai m[illegible] le briglie, non credo che adesso ci riuscirà la Rai. Però devo imparare molto: [illegible] ancora imbranata».

[illegible]
Ogni volta che si trova a Los Angeles, Orietta Berti passa al cimitero dov'è sepolta Marilyn Monroe per deporre una rosa sulla sua tomba: «Come se fos[illegible] una di famiglia. E' questo che è stata Marilyn per tutti, no?».

DAPPORTO
Durante le riprese dello spot del caffè in cui interpreta un capitano di Marina, Massimo Dapporto ha sofferto molto di mal di mare, ma non ha mai voluto ricorrere [illegible] farmaci perché era convinto di essere più bello con le occhiaie.

RUFFINI
Fatma Ruffini (che ha importato in Italia format di programmi come *Ok il prezzo è giusto*, *Il gioco delle coppie*, *La ruota della fortuna*, *Stranamore*, *Scherzi a parte*, eccetera) sostiene che per merito di Daniele Luttazzi *Barracuda* è molto più comico del *David Letterman show* (il modello americano cui si ispira).

DE CRESCENZO
A chi gli domanda che tipo di utente Internet ritiene di essere, Luciano De Crescenzo risponde: «Settanta ore alla settimana».

Giorgio Dell'Arti
Foto: Brilli

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 **Euronews** [1703]
6.30 **Tg1 - Che tempo [illegible]** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 11.30)
6.50 [illegible] Condotto da A. Clerici, L. Giurato. Regia di L. Mancini [1405618]
[illegible] **Tg1 flash** Lis [47548]
9.30 **Tg1 flash** [3407074]
9.35 **Dieci minuti di ...** [8423722]
9.45 **La leggenda di Lobo** Film (1962) [9887722]
10.55 **Incontro [illegible] Padre con i lavoratori della Società Municipalizzate dalla Città del Vaticano (Sala Nervi) in occasione della festa di San Giuseppe** [4869451]
12.25 **Che tempo fa** [4648513]
12.30 **Tg1 flash** [64708]
13.30 [illegible] [73567]
13.55 **Tg1 Economia** [4993638]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [359567]
16.00 **Il mondo di Quark** Documentario [87155]
15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi condotto da M. Serio. All'interno cartoni animati e telefilm: Zorro - Heidi - Lassie [6132838]
17.35 **Oggi al Parlamento** [6459890]
17.45 **Prima del Tg** [624838]
18.00 **Tg1** [18180]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** con D. Sassoli [8460345]
18.35 [illegible] **bocca al lupo!** [943180]
19.30 **Che tempo fa** [258]
20.00 **Telegiornale** [10635]
20.35 **Il fatto** [8193906]
20.40 **Navigator** [1509432]
20.50 **SuperQuark - Viaggio tra natura, scienza e tecnologia** Documentari a cura di P. Angela [94436619]
22.55 **Tg1** [7574181]
23.00 **Taratatà** Varietà [586203]
0.10 **Tg1 Notte - Zodiaco - Che tempo fa** [80440]
0.40 **Rai educational** [4925952]
1.15 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [9411662]
1.40 **Anima** L'anima della natura - La natura dell'ani[illegible] - 1ª parte [illegible]
2.10 **Pic nic [illegible] Hanging [illegible]k** Film (fant., 1975) con R. Roberts, D. Guard. Regia di P. Weir [2738681]
4.00 **Anima** [illegible] parte [6187885]
4.10 **Fanny e Alexander** Film (dramm., 1984) con E. Josephson, H. Andreson. Regia di I. Bergman - 1ª parte [81186575]

[illegible] (Raidue)

7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [59981109]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [5530831]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a cura di L. Onder [2708180]
11.10 **Meteo** [3645345]
11.15 **Tg2 Mattina** [2479722]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [4432]
12.00 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [95161]
13.00 **Tg2 Giorno** [6819]
13.30 **Tg2 Costume e [illegible]** A cura di M. De Scalzi [80093]
13.45 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] medicine a cura di L. Onder [5714172]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà con P. Limiti. Regia di G. Nicotra [2635]
14.30 **Io amo gli animali** Rubrica con P. Limiti [100249]
16.00 **La vita in diretta** Un programma di W. Preci, D. Toaff. Regia di D. Giambarba [9971]
18.30 **Tg2 flash** (anche alle [7211364] 17.15) [575703]
18.10 **Meteo** [9625971]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9622894]
18.20 **Rai sport sportsera** [9995451]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilacqua [5905345]
[illegible] **Jarod il camaleonte** Telefilm "Occhio per occhio" [239364]
20.00 **Il [illegible]** Varietà con M. Giletti [513]
20.30 **Tg2 20.30** [70242]
20.50 **Furore** Varietà presentato da A. Greco. Regia di F. Bi[illegible]ca [94428990]
23.00 **Tg2 Dossier** a cura di D. Tagliafico [illegible]
23.45 **Tg2** [4372364]
0.05 **Oggi al Parlamento** [3738551]
0.15 **Meteo** [1610778]
0.20 **Appuntamento al cinema** [1619049]
0.25 **Anni ribelli** Film (dramm., 1994) con [illegible]. Dapporto, A. Acciai. Regia di R. Polizzi [6597759]
2.05 [illegible] **lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [3385575]
2.15 **Sanremo compilation** Rubrica musicale [75012846]
2.50 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza**

[illegible] (Raitre)

6.00 **T3 [illegible] - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma-Navigare nelle parole [2675703]
10.00 **Appuntamento al buio** [11345]
10.25 **Ercole e la regina di Lidia** Film (avv., 1958) [illegible] S. Reeves, S. Koscina. Regia di P. Francisi [66014548]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [86093]
12.30 **T3 Mediterraneo** [4516]
13.00 **[illegible] e [illegible] Italia** [21703]
13.15 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [3024703]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [33971]
14.20 **T3 - Meteo** [128600]
14.50 **T3 Leonardo** [2952093]
15.00 **La [illegible]** [58838]
15.50 **Rai sport Pomeriggio sportivo** [3953118]
17.00 [illegible] Documentari a cura [illegible] S. Sagramola [18529]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera [8890]
19.00 [illegible] Notiziario diretto [illegible]. Chiodi - **T3 regionale** [70080]
19.55 **Blob** Videoframmenti [8006426]
20.00 **Ellen** Telefilm [illegible]. De Generes [567]
20.30 **Friends** Telefilm con C. Cox, J. Aniston [74068]
[illegible] **Doppio inganno** Film [illegible] Goldie Hawn, John Heard, Robin Bartlet. [illegible]gia di Damian Harris [94426432]
23.10 **Euro: Italia Maastricht** Attualità
020 **Rai educational** Media/Mente.it [3562884]
0.45 **T3 In edicola - Notte cultura** [5503778]
[illegible] **[illegible]ri orario** [2090933]
2.25 **Babylon [illegible]** Telefilm [7342020]
3.10 **Commissario Corso** Telefilm "Commissario corso" [5722407]
4.00 **Dark star** Film (fant., 1974) [illegible] Dan O'Bannon, B. Narelle [4172885]
[illegible] **Ispettore Sarti** Telefilm [8739914]
5.25 **Gli antennati** [8789584]
5.45 **Osservatorio studio legale**

[illegible] (Canale 5)

6.00 **Tg5 - Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4881722]
8.00 **Tg5 Mattina** [6433432]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina condotta da M.T. Ruta e con la partecipazione [illegible] prof. F. Trecca [1454155]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con [illegible]. Costanzo e la partecipazione [illegible] pianoforte di F. Bracardi (Replica) [5284744]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "La minaccia" [illegible] M. Chiklis, T. Saldana [35647384]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Buona notte alla politica" con L. Goggi, J. Dorelli [5093]
13.00 **Tg5** [8722]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [49068]
13.45 **Beautiful** Soap opera con K.K. Lang [8366221]
14.20 **Vivere** Soap opera con F. Marchegiani, P. Calissano [569277]
14.50 **Uomini e donne** Talk show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [4339708]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Verso una nuova vita" [9265093]
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Attualità con C. Parodi [31451]
[illegible] **Passaparola** Gioco con C. Li[illegible], A. Mancini [23093]
20.00 **Tg5** [8906]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà con G. Gnocchi, G. Scotti [7277]
21.00 **Vacanze di Natale 90** Film (comm., 1990) con [illegible]. Abatantuono, C. De Sica. Regia di L. Kasdan [79242]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione [illegible] F. Bracardi al pianoforte [62906]
1.00 **Tg5 Notte** [5454558]
1.30 **Striscia la notizia** [illegible]plica [4157876]
[illegible] **Hill street giorno e [illegible]** Telefilm [3098106827]
3.00 **Vivere bene** (R) [4985486]
4.15 **Tg5** [8452486]
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Replica [2402020]

[illegible] (Italia 1)

6.10 **Ocean girl** TF [8487513]
6.40 **Cartoni animati** [44278180]
8.20 **Chips** Telefilm "Il ritorno della supermoto" [4065432]
10.10 **Ciak** Speciale "Muzungu" [7171871]
10.15 **Champagne in Paradiso** Film (comm., 1984) [illegible] Al Bano, R. Power. Regia di A. Grimaldi [5854864]
12.20 **Studio sport** [8984600]
12.25 **Studio ap[illegible]** Notiziario a cura di P. Liguori [4434180]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura [illegible] [illegible]. Liguori [503426]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Insetti e pupe" [4364]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [7451]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [37600]
14.20 **Colpo di fulmine** Gioco con W. Nudo e R. Rasm [984567]
15.00 **Fuego!** Varietà con T Donà [1600]
15.30 **Gli amici del [illegible]** Telefilm "La partenza" [4987]
16.00 **[illegible] bum bam** Varietà per ragazzi [illegible]
17.30 **Baywatch** Telefilm "L'angelo custode" [39093]
[illegible] **Studio aperto** [58513]
[illegible] **[illegible] sport** [5954971]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Tutti a disneyland" - 1ª parte [5744]
19.30 **La tata** Telefilm "Quando [illegible] notte porta consiglio" [9635]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [95834]
20.45 **Wyatt Earp** Film (western, 1994) con K. Kostner, G. Hackman. Regia di L. Kasdan [65581906]
0.30 **Ciak** Speciale "Arlington Road" [9154440]
0.35 **Studio aperto - La giornata** [10542846]
0.40 **[illegible] e misfatti** Rubrica [illegible] attualità [1450469]
[illegible] **Studio sport** [0326339]
1.15 **Super** Replica [1949020]
2.15 **Fuego** Replica [6314020]
2.45 **[illegible]no ricchi e poveri** Film (comm., 1954) con H. Remy, B. Maggio. Regia di S. Marcellini [71713081]
5.00 **I ragazzi della 3ª C** Telefilm "Gli [illegible] di maturità" [9832049]
6.00 **Gli amici di papà** Telefilm "L'isola di Tanner" [90612489]

[illegible] (Rete 4)

[illegible] **Un volto, due donne** Telenovela [9432432]
6.50 **Renzo e [illegible]** Telenovela [1324797]
8.25 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine [illegible] quotidiani [6732618]
8.45 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura [illegible] R. Gervaso [5482451]
8.50 **Aroma de café** Telenovela [3547864]
9.45 **Huracan** Telenovela [illegible] E. Palomo [1503567]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5341277]
11.30 **Tg4** [5007726]
11.40 **Forum** Rubrica presentata da P. Perego [3702093]
13.30 **Tg4** [6074]
14.00 **La ruota [illegible] fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [14203]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer [71513]
[illegible] **Papà diventa mamma** Film (comm., 1952) con A. Fabrizi, A. Ninchi. Regia di A. Fabrizi [251722]
18.00 **[illegible] il prezzo [illegible] giusto** Gioco con I. Zanicchi [70890]
18.55 **Tg4** [2246567]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Misteriose impronte digitali" - 1ª parte con R. Falck [5330398]
20.35 **Sotto il cielo dell'Africa** Miniserie con C. Alt, [illegible]. Joswig [7998644]
22.40 **Le grandi interviste di Emilio Fede** [7370[illegible]]
23.10 **Sognando Manhattan** Film (comm., 1991) con J. Malkovich, J. Lee Curtis. Regia [illegible] S. Rash [2792529]
1.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3440223]
1.50 **Marinai in coperta** Film (comm., 1967) con F. Amendola, L. Tony. Regia di B. Corbucci [49608317]
3.25 **Peste e corna** Rubrica [illegible] attualità a [illegible] di [illegible]. Gervaso (Replica) [73408952]
3.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [7037061]
3.50 **Magic** Replica [1001407]
4.10 **Tarzana sesso selvaggio** Film (avv., 1969) con F. Bonussi, F. Ressel. Regia di J. Reed [1321440]
5.30 **Magic**

[illegible] (Tmc)

8.5[illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da [illegible]. Lubrano [7964109]
9.00 **Audrey [illegible]** Film (fant., 1977) con M. Mason, J. Beck. Regia di R. Wise [16160]
10.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [4045161]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [6331548]
12.30 **Tmc sport** [10156]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto [illegible] A. Lubrano - **Meteo** [264345]
13.00 **Il santo** Telefilm [74180]
14.00 **Ad ovest del Montana** Film (western, 1954) con B. Ebsen K. Dullea. Regia di B. Kennedy [4960432]
15.45 **Tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di S. De Grenet. Regia di A. Giganto [5433610]
18.00 **Zap [illegible] tv** Varietà per ragazzi condotto da A. Luna, E. Bassi. All'interno i cartoni animati: Ranma. Regia di Fabio Licitra [8000277]
19.15 **Pianeta Terra** Documentario [illegible]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [253819]
20.10 **Tmc sport** [891093]
[illegible] **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e del gioco nel mondo [3424190]
20.40 **La lettera scarlatta** Film (dramm., 1995) con D. Moore, G. Oldman. Regia di R. Joffé [90987906]
23.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [95074]
23.50 **Dottor spot** A cura di L. Pain [4705507]
24.00 **Mondocalcio** Rotocalco settimanale dedicato al mondo del [illegible]. Condotto da C. Fantoni. A cura di P. Debbi [87486]
1.00 **TmSci** Replica [5472952]
1.30 **Telegiornale** - [illegible] [5482339]
2.00 **Tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di S. De Grenet. Regia di A. Giganto (Replica) [61818518]
4.10 **Cnn** Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; 8.34 Golem; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 10.13 Cultura; 11.17 Radioacolori; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.00 Medicina e società; 14.10 Bolmare; 14.15 Senza rete; 17.00 Come [illegible] gli altari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Dieci minuti di...; 21.[illegible]5 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmare; 2[illegible]10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 16.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.[illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [illegible] "Ritorno a Villa Musica" orig. red.; 8.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 1[illegible] Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 18.07 Jefferson. Magazine under trenta; 18.02 Caterpillar; 20.[illegible] Fuori onda...; 22.41 I concerti di Radiodue: Taratatà; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte.
[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
[illegible] Bolneve; [illegible] Mattinotre; 9.45 Giornali in classe; 10.36 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.45 Corto tre; 13.00 La Barcaccia; 14.05 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 19.01 Hollywood party; 19.46 Radiotre Suite; 20.30 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla [illegible]; 24.00 Notte classica.

TMC2

8.[illegible] **Clip to clip** [285109]
9.30 **Help** Replica [740451]
10.00 **Coloradio giallo** [75000068]
[illegible] **Arrivano i nostri** [54650[illegible]]
14.00 **Flash** Notiziario [962432]
14.05 **1+1+1** [2498648]
14.30 **Vertigine** [4162722]
15.20 **Coloradio rosso** [2443109]
16.30 **File** [562635]
17.00 **Help** [659398]
18.00 **Coloradio rosso** [925161]
19.30 **Flash** Notiziario [560242]
19.35 **Help** [894590]
[illegible] **The lion Network** [227906]
20.40 **Calcio Campionato estero** [189618]
[illegible] **Clip to clip** [7541258]
[illegible] **Tmc2 Sport** [451165]
[illegible] **Tmc2 Sport Magazine** [6319708]
23.30 **Tmsci** [553987]

TELE +

9.[illegible] **Ancora vivo** Film (azione) con C. Farley [9505181]
11.20 **Mai dire Ninja** Film (comico, 1997) [5522258]
12.45 **Welat - [illegible]** Documentario [8967364]
13.45 **Emma** Film (dramm., 1996) [1541600]
16.40 **Target earth** Film (thriller, 1998) [5509093]
17.15 **L'uomo [illegible] pioggia** Film (dramm. 1997) [3880635]
[illegible] **Com'è Magazine** [750703]
20.00 **Zona Magazine calcio** [647890]
21.00 **L.A. Confidential** Film (pol., 1997) [4659797]
23.15 **Maximum risk** Film [2858618]
[illegible] **Tre** Film (comm. 1995) con C. De Sica, A. Galiena

TELE +

8.30 **Christmas oratorio** Film (dramm. 1997) [3057258]
11.35 **Un giorno, per caso** Film (comm. 1996) [9756722]
13.20 **Crimine disorganizzato** Film (comm. 1989) [9436123]
[illegible] **I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo** [47278722]
17.10 [illegible] **donna molto speciale** Film [5422797]
18.50 **The hunters** Film (thriller, 1996) [963428]
20.45 **Il segreto di Wildfell Hall** Mini-[illegible] [8633618]
21.35 [illegible] **1999 La magica notte di Hollywood** [5329364]
22.50 **La casa del [illegible]** Film (comm. 1997) [322155]
0.10 **Il Ciclone** Film

[illegible] MTV

10.00 **Mtv Mix** [3080635]
12.00 **Kitchen** [63074]
13.00 **Mtv Easy** [336987]
14.30 **Hit list Italia** Classifica [84567]
15.30 **[illegible] 4 Hits** [illegible]
[illegible] **Select Mtv** [432165]
19.00 **TgA News & News** [5432]
19.30 **Mtv easy** [4703]
20.00 **Hit list Italia** La classifica delle vendite discografiche in Italia [1451]
21.00 **Top [illegible]** Video richieste [68180]
23.00 **Week in [illegible]** Magazine rock [4722]
23.30 **Alt. Mtv** [45167]
0.30 **Movie Special** Speciale cinematografico [5479665]
[illegible] **Night videos**

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible]; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

[illegible]

«La fame e la sete»



Antonio Albanese

FAME e sete sono due cose da evitare, il film è soprattutto un veicolo per il talento comico di Antonio Albanese che recita [illegible] personaggi, tre fratelli gemelli: Alex sta in casa in Sicilia, Salvatore ribattezzatosi Ivo (nome più veloce, più nordico) ha un catenificio in Lombardia, Pacifico insegna latino et è male ammogliato. La morte del padre darebbe ai gemelli l'occasione di rivedersi al paese siciliano dopo molto tempo, ma naturalmente tutto va a rotoli. Nel film divertente e alalarmante, in atmosfere alla Ciprì e Maresco. Albanese non è [illegible] regista, né un soggettista, [illegible] uno sceneggiatore, ma è grande.

LA [illegible]
di e [illegible] Antonio Albanese

TRIESTE, Cinema Nazionale 1, **VENEZIA,** Corsino, Excelsior (Mestre), **TORINO,** Adua [illegible], Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano, [illegible], Ducale 1, Gloria M., Mignon, Plinius 1, **GENOVA,** Cineplex 5, Europa, Lux, **BOLOGNA,** Arlec[illegible], Apollo, Capitol 3, Italia N.; **FIRENZE,** Fulgor M., G[illegible], Ideale, Manzoni, Marconi 1, Principe 1; **ROMA,** Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Etoile, Europa, Excelsior 1, [illegible], Quirinale 1, Ritz, Royal 1, Sala Troisi, Trianon 3, Tristar Rosso, Warner Village, **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Felix, Filangieri, La Perla, Modernissimo, Vittoria, **BARI,** Galleria, **PALERMO,** Fiamma, Marconi, Metropolitan -

[illegible]

«New Rose Hotel»

ABEL Ferrara gioca [illegible] la propria bravura e con la bellezza oscura di Asia Argento. Christopher Walken con la schiena spezzata che si trascina aggrappandosi al bastone e Willem Dafoe vestito di [illegible] si impegnano a procurare a un'industria uno scienziato giapponese che vale miliardi; offrono milioni di dollari a Asia Argento perché lo seduca sottraendolo alla moglie e all'azienda per cui lavora: dandole lezioni di sesso, Dafoe [illegible] innamora follemente. Ma la ragazza frega i suoi mandanti, Walken si uccide prima di venire ucc[illegible] e Dafoe, aspettando di morire, ripercorre la storia con lei: [illegible] ripetono dunque brani del film già visti precedentemente, [illegible] fa insistente il sospetto d'una presa in giro da parte del regista. Ambientato nella semioscurità tra le pareti di stanze d'albergo e di bar notturni, «New Rose Hotel» racconta confusamente [illegible] trucidamente un mondo in cui si traffica in virus ed esseri umani, in spionaggio industriale e [illegible] defezioni di scienziati inventori da un'azienda all'altra: è molto sgangherato, ma l'esile storia conserva un fascino romantico, lurido e disperato. Asia Argento è remota e seducente, con un angelo ad ali spalancate tatuato sulla pancia.

NEW ROSE HOTEL
[illegible] Abel Ferrara
con Christopher Walken, Willem Dafoe, Asia Argento; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Lux
MILANO, Brera 2, Pasquirolo
GENOVA, Cineplex 7, Universale
BOLOGNA, Fellini F., Roma d'essai
FIRENZE, Flora Atelier B
ROMA, Garden, Savoy 2, Trianon 2
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Kursaal Santa Lucia
PALERMO, Rouge et Noir

THRILLER

«Tokyo eyes»

LA maggior sorpresa, nel thriller delicato diretto da un francese, ambientato e girato [illegible] Tokyo, è l'apparizione breve di Takeshi Kitano nella parte di uno yazuka, un mafioso, sfortunato e malinconico. Protagonista del film è un giovanissimo giustiziere [illegible] telecamera, pistola, computer, videogioco [illegible] altri gadgets elettronici che compie la sua missione in una Tokyo modernissima e disfatta, vendicandosi senza uccidere. Il suo amore per una parrucchiera sorella di un poliziotto è [illegible] lieto fine; gli occhiali minacciosi, messi per non vedere e per duplicare la personalità, gli danno un'aria ingenua, misteriosa.

TOKYO EYES
di Jean-Pierre Limosin
con Shinji Takeda, Ai Takada, Takeshi Kitano; Francia/Giappone, 1998

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Nuovo Orchidea
ROMA, Intrastevere 2, Lux 6

[illegible]

«Shakespeare in love»



Gwyneth Paltrow con Joseph Fiennes

SCRITTO anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, favorito all'Oscar (13 candidature, il massimo), è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna si travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che si innamori ricambiata [illegible] Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi [illegible] teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, il «pastiche» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

[illegible] IN LOVE
di John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Ben Affleck; [illegible], 1998

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Ritz; Corso (Mestre); [illegible], Ambrosio 2, Fiamma, Reposi 3, [illegible] Ritz; **MILANO,** Maestoso, Odeon 1, Splendor Alpha; **GENOVA,** America B, Cineplex 9, Universale; **BOLOGNA,** Admiral, Capitol 2, Fossolo; **FIRENZE,** Odeon, Portico [illegible]; **ROMA,** Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Warner Village 7; **NAPOLI,** Alcione 2, [illegible]lono, Rifle, Modernissimo, President; **BARI,** Armenise 1, **PALERMO,** Astoria, Igiea Lido

[illegible]

«Patch Adams» Dottor Clown

HUNTER «Patch» Adams è un medico americano alternativo di Arlington che, imitando un metodo elaborato dal dottor Norman Cousins, da trentacinque anni, perennemente scontrandosi con le autorità ospedaliere e non, cura soprattutto i bambini malati con la terapia della risata, fiducioso nell'efficacia anche medica della vitalità regalata dal buonumore, sicuro che di un ammalato occorra curare anche lo stato d'animo. Avere a disposizione un'americanata, una buona causa e un [illegible] rosso da clown è la migliore combinazione per Robin Williams, che nel film melenso spende tutto il proprio dinamismo.

PATCH [illegible]
di Tom Shadyac
[illegible] Robin William, Monica Potter, Daniel London; Usa, 1999

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENEZIA,** Rossini; San Marco (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 1, Ciak, Ideal, Reposi 2; **MILANO,** Ambasciatori, Metropol, Odeon 4, San Carlo; **GENOVA,** Augustus, Cineplex [illegible]; **BOLOGNA,** Metropolitan, Minerva, Olimpia, Smeraldo; **FIRENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Alhambra 1, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione 1, Corso, Plaza 1; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Adam's, King

BIOGRAFICO

«Demoni e Dei»

PER James Whale, geniale, anticonformista, gentleman inglese [illegible] Hollywood, regista [illegible]gli Anni Trenta di «Frankenstein», «L'uomo invisibile», «La moglie di Frankenstein», nel 1939 lavorare diventò sempre più difficile e meno soddisfacente, nonostante il successo de «La maschera di ferro» in cui fece debuttare un giovane attore inglese, Peter Cushing. Era inquieto e annoiato, [illegible] se aveva preso a dipingere. Lunghe ore delle [illegible] giornate [illegible] occupate dai giochi [illegible] carte. Ossessionato dall'orrore [illegible] invecchiare, cer[illegible] nella promiscuità sessuale e nei ragazzi «il vigore della giovinezza»; trovò un amore in Pierre Foegell, un venticinquenne [illegible] Strasburgo. Nel 1956, [illegible] attacco cerebrale lo ridusse a [illegible] poter più leggere né scrivere né dipingere. Aveva sessant'anni. Non nascondeva certo d'essere gay. Come in un film, lo trovarono affogato nella piscina della sua casa molto bella [illegible] Pacific Palisades a Hollywood il 29 maggio 1957. All'ultimo periodo della vita di questo gran regista è dedicato il film, interpretato [illegible] Ian McKellen con una bravura che gli ha procurato molti premi internazionali e una candidatura all'Oscar come miglior attore.

DEMONI [illegible]
[illegible] Condon
con Ian McKellen, Lynn Redgrave; Usa/Inghilterra, [illegible]

TORINO, Cinema Ambrosio 3
MILANO, Ariston, Plinius 4
BOLOGNA, Tiffany
FIRENZE, Colonna Atelier
ROMA, Alcazar, Eden, Quattro Fontane [illegible]
BARI, Abc

BELLICO

«La sottile linea rossa»



Jim Caviezel in una [illegible] del film

LA seconda guerra mondiale, l'attacco americano nel 1942 all'isola di Guadalcanal nell'Oceano Pacifico per espellerne i giapponesi, in un film molto bello, molto inconsueto, fotografato meravigliosamente da John Troll, tratto dal romanzo autobiografico di James Jones. I disastri della guerra vengono messi a confronto con la calma bellezza tropicale della Natura [illegible] non sono razionalizzati, ma compongono una sorta di nebbia confusa nella quale i combattenti si muovono smarriti. Tra molte star la più splendente è il regista Malick, che è tornato al lavoro dopo vent'anni di silenzio e di assenza.

LA SOTTILE LINEA ROSSA
di Terrence Malick
con Sean Penn, Nick Nolte, Elias Koteas, Woody Harrelson, John Tra[illegible]; Usa, 1998

TORINO, Cinema Doria, Due Giar[illegible] Nirvana
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Ariston
ROMA, America, Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 3, Savoy 1 (sera) e 4 (pomeriggio), Trianon 4, Tristar Blu (sera), Warner Village 10

DRAMMATICO

«Bugie, baci bambole...»

UN titolo italiano sciocco, datato e deviante per il ritratto drammatico, tratto da un testo teatrale di David Rabe, di vite alla cocaina e di tre amici, gente nevrotizzata che lavora a Hollywood, che non [illegible]gge il ritmo, che sta male con se stessa e con le donne. Il titolo originale, «Hurlyburly», significa pandemonio, tumulto, chiasso ed era giusto. Attori straordinariamente bravi, in particolare Sean Penn, e un piccolo personaggio memorabile: Anna Paquin che recita una ragazzina persa che vorrebbe fare l'attrice ma intanto fa qualsiasi cosa a chiunque in cambio d'un bagno in vasca o in piscina, d'un pasto, d'un letto.

[illegible] BACI [illegible]
[illegible] Anthony Drazan
con Sean Penn, Kevin Spacey, Chazz Palminteri, Robin Wright Penn, Meg Ryan, Anna Paquin; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Reposi 1
MILANO, Odeon [illegible]
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Giardino (sera)
FIRENZE, Astra
ROMA, Barberini 2, Capranichetta, Greenwich 3, Lux 3, Odeon 2
NAPOLI, Empire
PALERMO, Finocchiaro

[illegible]

«Babe va in città»

FILM australiano per bambini con animali parlanti e cantanti, molto aggraziato, divertente, educativo («un cuore buono e generoso può salvare molte vite»), séguito del fortunato e premiato «Babe maialino coraggioso» di Chris Noonan (1995). Il piccolo suino che, per bizzarre circostanze della vita, s'era specializzato come «maiale da pastore», capace quanto un cane di star dietro a un gregge di pecore, stavolta insieme con la padrona si trasferisce in città dove corre ogni rischio e riporta ogni vittoria. Compagni d'avventura sono cani, scimmie, gatti, due [illegible]core, un'oca, un trio di topi canterini.

[illegible] VA IN [illegible]
di George Miller
con Magda Szubanski, James Cromwell, Mary Stein, Mickey Rooney; Usa/Inghilterra/Australia, [illegible]

TRIESTE, Cinema [illegible] (pomeriggio)
TORINO, Kong
MILANO, Odeon [illegible]
GENOVA, Cineplex [illegible]
BOLOGNA, Fellini Giulietta (pom.)
[illegible] Portico Verde
[illegible] Lux 4, Madison 3 (pom.), Maestoso 2 (pom.), Missouri 2 (pom.), Warner Village 15 (pom.);
NAPOLI, Adriano

GROTTESCO

«Lucignolo» Finto cattivo

ALL'AMICO «birba» che porta Pinocchio nel Paese dei Balocchi, ideato da Carlo Collodi come simbolo d'ignoranza e cattiveria, s'intitola il primo film, molto difettoso ma interessante e divertente, diretto da Massimo Ceccherini, altro comico toscano a debuttare come regista dopo Nuti, Benigni, Benvenuti, Pieraccioni, Panariello. E' il ritratto (autobiografico, garantisce Ceccherini) d'un trentenne contemporaneo senza lavoro, senza donne, sen[illegible] speranza, che tiranneggia la madre, maltratta l'unico amico, maltratta vecchi e folli di una casa di cura, s'innamora e cerca scampo dalla vita nel sonno, nel sogno.

LUCIGNOLO
di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini, Alessandro Paci, Carlo Monni, Flavio Bucci, Tinto Brass; Italia, 1999

TRIESTE, Cinema Giotto 2 (sera); [illegible] Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Adua [illegible], Capitol, Faro; **MILANO,** Ducale 4, [illegible]diolanum; Splendor Gamma; **GENOVA,** Cineplex 6, Orfeo; **BOLOGNA,** Fulgor, Moderno; [illegible] Adriano, Firenze 1, Marconi 2; **ROMA,** Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Doria 2, Empire 1 e 2, Galaxy Venere, Missouri 1, Quirinale 2, Reale 1, Royal 2, Warner Village 12; **NAPOLI,** Acacia, Fiorentini; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Nazionale

[illegible]

«Il Giocatore» di poker

PROTAGONISTA Matt Damon (con apparizioni di Turturro, Malkovich, Martin Landau) è una storia di poker e d'un ragazzo giocatore di talento che ha l'ambizione del successo. Gioca per sentirsi vivo, per rischiare e mettersi alla prova e [illegible]incere, per essere in tensione, «sul filo». Il suo gioco prediletto è una variante difficile; i luoghi in cui aspira ad affermarsi sono la stanza del poker all'Hotel Mirage di Las Vegas («è l'Eden») [illegible] al Taj Mahal di Atlantic City; il suo migliore amico, che lo porterà quasi alla [illegible]na, è un baro appena uscito di prigione. Niente di speciale, qualche originalità e vitalità.

IL GIOCATORE
di John Dahl
con Matt Damon, Edward Norton, John Turturro, John Malkovich, [illegible]tin Landau, Famke Janssen; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Blu
MILANO, Corso, Gloria Garbo [illegible], Olimpia; **BOLOGNA,** Nosadella 1, Odeon [illegible]; **FIRENZE,** Eolo 1; **ROMA,** Academy Hall, Ambassade 3, Atlantic 3, Capitol, Capranica, Excelsior [illegible], Gregory, Paris, Reale [illegible], Warner Village 9; **NAPOLI,** Agorà, Amedeo; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Tiffany

AZIONE

«Payback» con Mel Gibson

MEL Gibson, l'eroe positivo e bravo ragazzo d'un tempo, cambia genere [illegible] s'incattivisce, adottando uno dei più frequenti e interessanti personaggi negativi. Nel film tratto da un romanzo [illegible] Richard Stark, molto violento [illegible] sadico (una tortura è quella di spaccare con un grosso martello tutte le piccole [illegible] dei piedi), il malvivente Gibson vuol recuperare certi suoi soldi sottrattigli e intanto ruba le elemosine al mendicante, ruba la mancia al cameriere, ruba il portafogli al passante, ruba il pasto al ristorante, deruba i cinesi estorsori e a uno [illegible] loro strappa l'orecchino della narice, insieme con la narice [illegible].

[illegible]
[illegible] Brian Helgeland; con Mel Gibson, Gregg Henry; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Vittoria
MILANO, Astra
GENOVA, Cineplex 2
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Fulgor [illegible]
ROMA, Barberini 3, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 8 e 10
NAPOLI, Santa Lucia

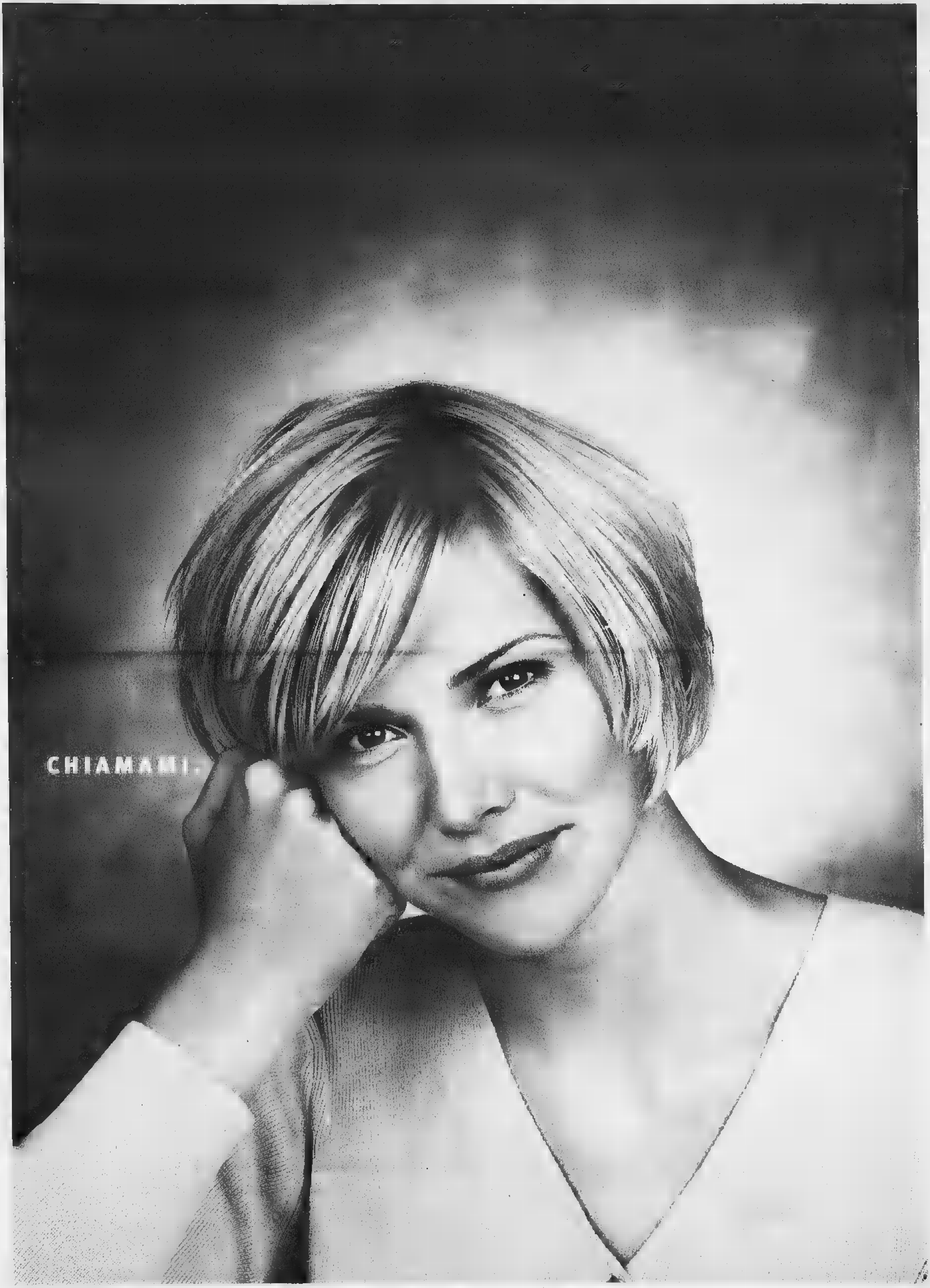
[illegible]

«A Bug's life» Insetti Disney

MOLTO molto carino, il Disney-film di insetti rivaleggia benissimo con «Z la formica» e magari lo batte. John Lasseter, che aveva già dimostrato [illegible] «Toy Story» d'essere il miglior regista di film d'animazione e quello più interessato alla ricerca d'avanguardia sulle forme d'elettroni[illegible] tridimensionale, dirige simpatici e spiritosi insetti dal disegno tondeggiante in una piccola storia edificante: le formiche chiedono aiuto e solidarietà a bruchi, coccinelle, farfalle, pulci, contro l'invasione del formicaio perpetrata ogni estate dalle voraci cavallette che s'impadroniscono delle provviste raccolte con tanta fatica.

A BUG'S LIFE
MEGAMINIMONDO
di John Lasseter

TRIESTE, Cinema Nazionale 4 (pomeriggio); **TORINO,** Eliseo Rosso; **MILANO,** Ducale 2, Nuovo Arti, Plinius 2; **GENOVA,** Cineplex 1, Odeon; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Giardino (pom.); **FIRENZE,** Fiamma 1, Marconi [illegible] **ROMA,** Atlantic 6, Broadway 3, Galaxy Marte, Rouge et Noir, Tristar Blu (pom.), Warner Village [illegible] (pom.) e 13; **NAPOLI,** Felix 3 (pom.), Modernissimo 4 (pom.); **BARI,** Nuovo Splendor (pom.); **PALERMO,** Jolly


CHIAMAMI.

Peruzzi kappaò, rischia Zidane

TORINO. La Juve è tornata incorottata da Atene [illegible] domenica Ancelotti avrà grossi problemi nel costruire la formazione che affronterà la Roma. Partiamo dalla difesa. Peruzzi ha sempre una contusione al ginocchio con [illegible] sinovitica. E' quasi scontato che [illegible] giocherà [illegible] salterà anche la Nazionale. Squalificato Rampulla, in porta ci sarà [illegible] Sanctis con il Primavera Pergolizzi in panchina. A centrocampo c'è da rilevare [illegible] doppio infortunio [illegible] Davids e Zidane. L'olandese ha una contusione al ginocchio che [illegible] lo [illegible] in dubbio per domenica, mentre Zizou ha [illegible] distorsione [illegible] per ora la sua presenza [illegible] [illegible] verificare. Infine si [illegible] fatto male anche Esnader che ha [illegible] distorsione alla caviglia. In ogni caso domenica dovrebbe toccare ad Amoruso fare coppia con Inzaghi.



Sci, terrore dal trampolino

PLANICA. Si è sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Planica, in Slovenia, durante le prove di salto dal trampolino in vista della gara [illegible] programma per oggi. Le immagini trasmesse dalle televisioni europee hanno tenuto con il fiato sospeso sino a tarda sera gli spettatori di mezzo mondo. Vittima del grave incidente un saltatore russo, Valery Kobelev: dopo aver preso velocità nel discendere dal trampolino, forse per [illegible] colpo [illegible] vento (la cosa più temuta dagli atleti) ha perso la posizione assunta in volo e [illegible] è schiantato sulla pista. Persi gli sci, Kobelev ha sbattuto violentemente il capo ed è svenuto. Il suo corpo ha cominciato a rotolare lungo la pista fermandosi dopo un centinaio di metri. Sulle prime le sue condizioni sembravano disperate. Più tardi, l'atleta si è ripreso: per i medici è fuori pericolo.

OGGI IN TV

12,20	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
16,55	**Basket.** Benetton Tv-Varese	Raitre
16,25	Pit Lane.	Raitre
18,20	Rai sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	**Calcio.** Nantes-Monaco	Tmc2
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
0,15	Mondocalcio	Tmc
1,50	Studio sport	Italia1

Oggi i bianconeri pescano gli avversari per la semifinale, mentre per i nerazzurri è tempo di amari bilanci

Sotto: Conte, inseguito da Birindelli, festeggia il gol che ha tenuto la Juve in Europa

JUVENTUS

Stavolta è l'outsider nella caccia all'Europa

TORINO. La prestazione di Atene, che è stata universalmente archiviata tra le più fortunate della recente storia juventina, ha smosso per reazione un improvviso ottimismo sull'esito della Champions League. Il sillogismo è che se nelle ultime due edizioni hanno vinto il Borussia e il Real Madrid, che avevano poche chance contro quella Juve, questa volta che i bianconeri partono outsider, dopo una Coppa giocata tutta sul filo dell'eliminazione, dovrebbero vincere loro.

Può succedere. Ancelotti, che è [illegible] uomo spiritoso, e solido, ha detto che non gli dispiacerebbe avere ereditato «il culo di Sacchi», l'inspiegabile fenomeno per [illegible] una squadra sempre in difficoltà, giocando male, arriva dove nessuno pronosticherebbe di trovarla. La Juve ha avuto fortuna nel girone eliminatorio (nessuno si era mai qualificato al primo posto con cinque pareggi) e non può lamentarsi neppure di quanto è successo con l'Olympiakos. Anche in campionato, da quando c'è Ancelotti, le partite girano sempre in suo favore. Insomma il vento è tornato a soffiare nella maniera giusta e, insieme al recupero del carattere e della convinzione, giustifica l'imprevedibile rilancio.

Verso Barcellona rimane solo [illegible] ostacolo: oggi, [illegible] Ginevra, si saprà [illegible] il Bayern Monaco, il Manchester United o la Dinamo Kiev. Non ci sarà l'Inter, condannata dalle colpe proprie e dell'arbitro (ma perché immaginare sempre complotti e non casi, purtroppo [illegible], [illegible] incapacità?). Tedeschi e inglesi stanno dominando il loro campionato, la Dinamo di Lobanowski ha ripreso in queste settimane l'attività dopo la sosta invernale ed è destinata a crescere. La Juve è stata meno convincente delle rivali, è la meno fresca, le abbisogna un più profondo restyling, tuttavia nessuna delle semifinaliste è [illegible] qualità «stellare».

Il Manchester conserva un vecchio difetto inglese: impressiona all'Old Trafford, fuori caso, in una partita secca, perde moltissime delle proprie qualità. Lo si è visto a Milano, [illegible] le troppe [illegible] che ha concesso ai nerazzurri e infatti Ancelotti preferirebbe trovarlo adesso: «Sarebbe una semifinale stimolante». Pure la Dinamo ha rabbrividito per un'ora con il Real, nonostante partisse dall'1-1 dell'andata: ha un contropiede formidabile, ma se deve attaccare?

[illegible] Bayern sembra dunque l'avversario da evitare subito. Hitzfeld portò il Borussia al successo europeo contro Lippi, due anni fa, ora ha tra le mani una squadra più forte, magari poco fantasiosa però costante. «Il Manchester ha più qualità, la Dinamo il miglior collettivo, il Bayern più forza fisica», è il giudizio di Ancelotti. I suoi colleghi aggiungono che la Juve ha più personalità. La rimonta di Genova, la resistenza contro l'Udinese e la perseveranza nel recuperare la qualificazione [illegible] l'Olympiakos dimostrano che qualcosa del vecchio spirito [illegible] tornato tra i bianconeri. «Quanto abbiamo dimostrato in Grecia non basterebbe per vincere la finale a Barcellona, e sarebbe un peccato, perché è la città dove ottenni con il Milan la più grande soddisfazione», [illegible] il Carletto peccando di ottimismo perché, con una squadra più tosta dell'Olympiakos, [illegible] Juve di Atene neppure ci arriverebbe, a Barcellona. Ma ci sono diciannove giorni per rimediare, qualche idea si può rivedere soprattutto in attacco dove la scelta di Esnaider al posto di Amoruso è sempre più inspiegabile. E poi l'entusiasmo e la fortuna fanno miracoli.

Marco Ansaldo

Ronaldo a terra, smarrito: l'immagine dell'Inter che non funziona





Conte, un gol avvelenato

«Ho zittito chi mi aveva escluso Sono il capitano e l'ho ribadito»

[illegible]. Gol e veleno. La qualificazione della Juve diventa anche la rivincita di Antonio Conte. «Ho zittito gli ottantamila di Atene e anche qualcun altro». Per i deboli di memoria il capitano ritrovato allude a Lippi con cui ha sempre avuto un rapporto difficile. Quando le cose vanno bene è facile prendersi delle rivincite e Conte, messo dietro la lavagna in avvio di stagione, privato dei gradi di capitano [illegible] vantaggio di Del Piero, non si sottrae alla regola. E dopo essersi impossessato di nuovo di ciò che gli avevano tolto ha tanti messaggi da spedire. Il primo [illegible] partito mercoledì sera, subito dopo il gol che ha gelato lo stadio Olimpico, diretto al solito destinatario: «Sono il capitano, devo avere un ruolo importante, ma negli ultimi mesi non me ne hanno dato la possibilità». Ieri ha proseguito il proprio sfogo con l'aria di [illegible] vorrebbe dire: avevo ragione io.

Conte partiamo da quel gol che vale la semifinale. Per lei cosa significa?

«E' uno dei più importanti della carriera, lo paragono a quello che segnai di testa in tuffo a Dortmund. Anche allora per me non [illegible] un grandissimo periodo [illegible] poi trovai la maglia di titolare».

A proposito: quest'anno è partito [illegible] nuovo dalle retrovie.

«Sono successe tante cose che mi viene da ridere».

Mica rideva quando all'inizio della stagione volevano cederla.

«Acqua passata, qu[illegible] soddisfazioni mi ripagano di tutto. Insieme con Di Livio [illegible] rientravo [illegible] programmi della Juve, adesso faccio salti di gioia. Ma sia chiaro che [illegible] merito soltanto mio, [illegible] sono tirato fuori dalle difficoltà da solo e non devo ringraziare nessuno [illegible] [illegible] Ancelotti gi[illegible]. Io santi in Paradiso non ne ho mai avuti».

Il suo rapporto con Lippi?

«Non ho mai litigato [illegible] lui, anche [illegible] [illegible] ho condiviso certe scelte. Ma ormai Lippi è il passato, è un ex, sta a casa sua. Ora la storia della Juve può farla Ancelotti».

Lei dopo il 7 febbraio, giorno [illegible] dimissioni [illegible] Lippi, ha svoltato. Un caso, vero?

«La mia vita [illegible] cambiata in meglio. Ci sono alti e bassi per un calciatore, questo è un momento favorevole. Ancelotti ha grandi meriti, non sono soltanto i giocatori da applaudire. Ha saputo rischiare, se mercoledì avesse perso sarebbe stato un asino».

Quali sono i pregi maggiori [illegible] nuovo allenatore?

«La [illegible] più positiva è il modo in cui si è inserito nel nostro gruppo. E [illegible] era facile dopo tutto ciò che è successo».

Aprirà un ciclo come Lippi?

«E' presto per dirlo, [illegible] scegliendo lui la società [illegible] ha sbagliato».

Pensa che ci sia stata ingratitudine verso [illegible] lei?

«Non [illegible] ma credo che alla lunga certi valori vengano fuori. Quando tornai a giocare contro la Samp [illegible] novembre dissi che mi sembrava strano essere diventato all'improvviso un bidone. Se ho parlato così un motivo l'avevo».

A chi dedica il gol di Atene?

«Alla squadra che ha ricevuto critiche troppo pesanti. Ci hanno definiti alla frutta, ma meritiamo rispetto per quello che abbiamo fatto [illegible] negli ultimi anni. E non ci stiamo a terminare la stagione con una parte di secondo piano».

Punta di nuovo alla maglia della Nazionale?

«Non sono [illegible] debuttante, ci credo».

I tifosi sono sempre stati [illegible] lei.

«Sì, gli ultras mi hanno anche regalato una fascia di capitano con il logo del loro gruppo e le parole della canzoncina che [illegible] dedicano alla domenica».

Pensa [illegible] esserci nella formazione base del prossimo anno?

«Porta bene se non mi metterete. Vedrete che se arriva uno dallo Zimbabwe sarà in squadra al posto mio».

Insomma [illegible] è cambiato da Lippi [illegible] Ancelotti?

«Fate voi. Si vede che prima meritavo quello e oggi merito questo».

Fabio Vergnano

MILANO. In tre mesi, da Simoni a Lucescu, l'Inter ha perso tutto: campionato, Coppa Italia, Champions League. Fondata su Ronaldo, non poteva non pagarne le scorie mondiali. La notte del Manchester, dignitosa e sfortunata, [illegible] costituisce un'illuminante riprova.

Se la chiave era, ed è, Ronaldo, perché esonerare Simoni il 30 novembre e perché, in attesa di Lippi, dare in pasto alla squadra un allenatore mutilato di quella autorevolezza che soltanto un mandato pieno e assoluto avrebbe potuto garantirgli? Adesso che è passato anche l'ultimo tram, Mircea Lucescu conferma tortuosamente: «Non sono pentito di aver accettato, lo rifarei, ma ho sbagliato [illegible] firmare un contratto a termine».

Non tutti hanno remato con lui, e per lui, a cominciare da Paulo Sousa. Come precisa capitan Bergomi, «buona parte del gruppo ha dato una mano [illegible] Lucescu». Buona parte: non il gruppo intero. Le sviste arbitrali, gravi e documentate, dal Cesari di Lazio-Inter al Veissière di mercoledì, hanno accentuato lo sbandamento e affrettato lo schianto.

«Vorrei credere che si tratti di una banale coincidenza», risponde un Lucescu avvilito e contrito a noi che gli chiediamo [illegible] possa esistere un nesso - psicologico, almeno - fra le dimissioni di Lippi (7 febbraio) e l'inizio del disfacimento interista, a Perugia (14 febbraio). Quel «vorrei» così strozzato e così casto è forse dettato dall'insolita marcatura di Sandro Mazzola. Resta un dato, agghiacciante: delle ultime nove partite, l'Inter ne ha perse sei [illegible] pareggiate tre. Tutta colpa degli arbitri? Il primo a [illegible] pensarlo è il tecnico romeno, [illegible] quale la [illegible]cietà ha ribadito la fiducia sino a fine stagione («e io, per questo, non mi dimetto»).

Troppo facile, adesso, scrivere che era meglio tenersi Recoba e rinunciare a Baggio. Bisognava dirlo prima, ad agosto. «Non immaginavo di trovare tutti questi

Lucescu: il primo responsabile sono io Moratti: da oggi si inizia a ricostruire

problemi - confessa Lucescu -. [illegible] ritengo il responsabile numero uno. Potevo accontentarmi dei risultati, ho cercato il gioco (?). Non lascio terra bruciata: i frutti, li raccoglierà il mio successore». Bella, questa: Simoni bocciato in estetica, Lucescu in prosa. E Moratti? In partenza per New York, il presidente [illegible] aggrappa a Ronaldo, «tutti i nostri guai discendono dai suoi» e, ciò premesso, si guarda bene dal rimpiangere Simoni: «Sul piano della popolarità, l'ultima cosa al mondo da fare era di mandarlo via. Sotto il profilo tecnico, però, ribadisco la mia stima in Lucescu. Lavora seriamente, è stato tradito da episodi sfortunati ed errori grossolani (Veissière su tutti) e [illegible] parla a vanvera Mai».

Salvare il salvabile. Un posto-Uefa a ogni costo. E tutti sotto esame, dirigenti e giocatori. Con Lippi non si scherza. Patti chiari, in sede e in campo. Moratti esige un epilogo decoroso: «Non sono arrabbiato, e non penso nemmeno a un Lippi suggeritore dietro le quinte: Lucescu [illegible] ha bisogno della mano di nessuno. E poi Lippi, per regolamento, non potrebbe farlo. Ce l'ho con me stesso, in primo luogo, visto che sono il presidente. Da oggi si ricostruisce. Valuterò con serenità, ma anche con fermezza, chi ha fatto finta di impegnarsi, chi ha fatto sul serio, chi ha approfittato della situazione e chi non è all'altezza».

A Marassi, con la Samp, [illegible] riparte da zero. «Un anno così, [illegible] me lo aspettavo», brontola Moratti. Mercoledì notte, è stato al centro di una contestazione in verità molto «mini»: «Anch'io sono un tifoso. Spero che gli interisti capiscano la situazione. Ma se non la capiscono, non posso dargli torto».

L'esonero di Simoni, la scommessa persa di Lucescu, la frusta di Moratti, le pagelle di Lippi: si profilano settimane roventi, per questa Inter sfrattata dalle ambizioni, zavorrata dagli equivoci, attesa da due mesi piatti, vuoti, lunari. Con la Samp, ci sarà Ronaldo. «E' un patrimonio, mi prendo io la responsabilità», sibila Lucescu. Gli inglesi hanno sportivamente riconosciuto che il rigore [illegible] Zamorano c'era. «Veissière - spiega Moratti - ha commesso molti errori, e tutti contro di noi. Ciò non toglie che avremmo dovuto qualificarci lo stesso: [illegible] [illegible] scuse, le occasioni [illegible] sono state». Non ha dormito, mercoledì. Non era questa la primavera che sognava.

Roberto [illegible]

I PIANI DI [illegible]

MILANO. Mentre Sandro Mazzola attacca puerilmente la Federazione («Non c'era nessuno, mercoledì, e l'arbitro ne ha approfittato»), Marcello Lippi lavora già per la «sua» Inter. Punti fermi, Ronaldo e Ventola. Dal Marsiglia, è stato acquistato il difensore Domoraud. Da Venezia, rientrerà Recoba; [illegible] da Vicenza, l'eclettico Dabo. In bilico, Baggio, Moriero, Simeone, Pirlo, Pagliuca, West, Winter, Bergomi e Zamorano (vuole restare, ma è tentato dall'Atletico Madrid).

Confermati Cauet, Zanetti, Simic, Zé Elias, Silvestre, Colonnese. In partenza, Djorkaeff, Paulo Sousa, Galante, Milanese. Gli obiettivi sono Panucci, un centrale alla Deschamps, un esterno di centrocampo tipo Petit, Davids, Nedved. I sogni, Thuram e Zidane.

Il presidente granata fa il bilancio dei suoi due anni al Torino e guarda avanti

Vidulich, [illegible] di promozione

«Progetti ben avviati, A a portata di mano»



Massimo Vidulich ha 40 anni

TORINO. Due anni al Toro, [illegible] serie B. Il 19 marzo '97, Massimo Vidulich assumeva la presidenza del club granata - affiancato da Regis Milano, Renato Bodi e Davide Palazzetti, in [illegible] e per conto della finanziaria Bulfin che rappresenta gli interessi di diversi azionisti, tra cui la HSL -, e oggi intravvede quel traguardo, la promozione, che nel giugno scorso era sfuggita a Reggio Emilia per un palo.

Presidente, cosa varrebbe il Toro [illegible] fosse già quotato in Borsa?

«Non stimo il prezzo perché la società non è in vendita. Ma le nostre azioni sarebbero [illegible] rialzo. Abbiamo investito 50 miliardi in due stagioni, sia per costruire una squadra competitiva che per migliorare l'immagine del Toro».

Sino a poco tempo fa, il bilancio era in... rosso. Ora di che colore è?

«Per molti aspetti è positivo perché la maggior parte dei progetti che avevamo indicato al nostro arrivo si stanno realizzando».

Quali, in particolare?

«Il rilancio del settore giovanile. Per raccogliere i frutti ci vorrà un po' di tempo, ma, intanto, dopo il Viareggio '98, possiamo vincere la Coppa Italia '99 e andare alle finali del campionato Primavera. Abbiamo costruito legami con il calcio uruguayano per i costi accettabili che comporta questo tipo di operazione e con la speranza di scoprire nuovi talenti. Senza dimenticare il "colpo" Vincenzino Sarno, il maradonino che dimostr[illegible] validità d'intenti. Tutto questo ha dato un peso più forte al nostro marchio nelle strategie di marketing. Abbiamo otto partner ufficiali. E poi c'è [illegible] nuovo stadio Filadelfia che nasce da un lavoro costante, senza aggredire o utilizzare toni che tocchino l'emotività della gente. Pian piano ci stiamo riuscendo».

Che cosa manca perché il sogno diventi realtà?

«Approvato il piano-parcheggi, l'ultimo scoglio, siamo giunti alle fasi finali. Il Torino Calcio [illegible] verificando con la famiglia Recchi, proprietaria di parte dell'area dell'ex campo di riscaldamento di circa 6 mila metri quadrati, l'acquisizione della stessa. E con il Comune di Torino di ottenere l'approvazione del Pec, Piano di Edilizia Convenzionato, sul progetto finito. La speranza è che i lavori s'inizino a fine anno e che lo stadio sia pronto [illegible] ospitare [illegible] Toro [illegible] settembre del 2001. Ovviamente in serie A».

In questo biennio avete anche co[illegible] degli errori. Cosa non rifareste?

«Ingaggiare un tecnico straniero in serie B, questo senza sminuire la stima che abbiamo nei confronti di Souness. Puntando subito su un allenatore italiano, [illegible] potevano ottenere successi migliori, con un anno d'anticipo».

E nei rapporti con la città, nulla da rimproverarvi?

«Non credo, pur facendo [illegible] massima autocritica. Venendo da fuori, abbiamo av[illegible] [illegible] atteggiamento soft, cercando di guadagnarci il consenso. E, [illegible] importante, riteniamo [illegible] aver risvegliato l'entusiasmo dei tifosi, pur [illegible] risultati eclatanti. In luglio, dopo il nostro avvento, c'erano 15 mila tifosi a salutare la squadra al Delle Alpi la sera della presentazione e 8 mila al Ruffini l'estate successiva, malgrado la cocente delusione per la mancata promozione».

Adesso, il popolo torinista [illegible] chiede risposte concrete ad alto livello. [illegible] svedesi Lantz e Edmand, l'eventuale ingaggio del ventinovenne regista argentino Astrada, basteran[illegible] a rendere competitivo il Toro in serie A?

«Prima raggiungiamola. Poi se ne riparlerà. Una cosa è certa. Se saliremo, come credo fermamente, dovremo pensare [illegible] disputare un campionato tranquillo più che dare la caccia alle stelle, [illegible] presunte tali. I traguardi ambiziosi li inseguiremo il secondo anno: penseremo all'Europa e a un Toro [illegible] Borsa. C'è voglia di Toro, i tifosi [illegible]no vicini alla società. Il Toro manca alla serie A, [illegible] solo nel derby, ma anche nelle sfide classiche con [illegible] milanesi. E abbiamo il dovere di riempire questo vuoto».

Bruno Bernardi

ASTA, 2 [illegible] NEL RUOLO DI ARTISTICO

TORINO. Il goleador Ferrante, convalescente dalla botta alla spalla, si è allenato a parte a Orbassano e non ha disputato l'amichevole di ieri con la Valenzana. La partita è terminata 6-1 per il Toro, con reti di Parente, Lopez, Scienza, Fattori, Asta (due), che rientrerà con la Lucchese al posto dello squalificato Artistico, e di Egbedi per gli avversari.

[illegible] CHI C'E' E CHI MANCA

BOLOGNA (35) - VICENZA (23). *Squalificati:* Antonioli, Binotto e Signori (B). *Indisponibili:* Maini, Mangone e Fontolan (B), Dabo, Diliso, Ambrosetti e Palladini (V).

CAGLIARI (29) - EMPOLI (16). *Squalificati:* Gressadonia e O'Neill (C), Lucenti e Morrone (E).

FIORENTINA (47) - PIACENZA (25). Viola imbattuti in casa, emiliani mai vincenti in campo esterno.

JUVENTUS (40) - ROMA (38). *Squalificati:* Rampulla (J), Zago e Alenitchev (R). *Indisponibili:* Del Piero e Peruzzi (J).

LAZIO (52) - VENEZIA (31). La capolista, che tiene una media di due gol a partita, trova una squadra in salute. *Squalificati:* Nesta (L). *Indisponibili:* Boksic (L), Zeigbo, Iachini e Poshner (V).

MILAN (47) - BARI (30). Partita verità per i rossoneri. *Squalificati:* Zambrotta (B). *Indisponibili:* Coco e Boban (M), Mancini e Bressan (B).

PER[illegible] (28) - SALERNITANA (23). Spareggio-salvezza. *Squalificati:* Colonnello e Matrecano (P).

SAMPDORIA (23) - [illegible]ER (36). Spalletti e Lucescu sempre nel mirino. *Squalificati:* Vergassola (S). *Indisponibili:* Franceschetti, Jovicic e Nava (S), Simeone (I).

UDINE[illegible] (39) - PARMA (47). La notturna del Friuli mette di fronte ai rimaneggiati bianconeri il super team emiliano lanciato in Coppa Uefa. *Squalificati:* Giannichedda, Genaux e Locatelli (U). *Indisponibili:* Turci (U), Longo e Guardalben (P).

TOTOCALCIO

[illegible] N. 33

1	Bologna	Vicenza	X	2	
2	Cagliari	Empoli	1		
3	Fiorentina	Piacenza	1		
4	Juventus	Roma	1	X	2
5	Lazio	Venezia	1		
6	Milan	Bari	X	1	
7	Perugia	Salernitana	X	2	
8	Sampdoria	Inter	1	X	2
9	[illegible]	Parma (ore 20,30)	X	2	
10	Alzano V	Como	1		
11	Pistoiese	Spal	2		
12	Ascoli	[illegible]	1		
13	Sora	Catania	X		

[illegible]IP

[illegible] N. 12

PRIMA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Torino (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 1
Pisa (galoppo)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	X 1
QUINTA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	X 1
SESTA CORSA	1 1 1
Austria (trotto)	1 X 2
CORSA PIU'	12
Austria (trotto)	9

Coppa Coppe: qualificazione scontata

De la Peña dà la sveglia alla Lazio delle riserve

Il Panionios regge soltanto un tempo in gol Nedved, Stankovic e lo spagnolo

ROMA. Eriksson pensa al Venezia, [illegible] campionato. Dopo il 4-0 dell'andata la qualificazione è sicura. [illegible] che tristezza questa Lazio [illegible] Mancini, Salas, Vieri. Solo De [illegible] Peña inventa qualcosa, alza il tono [illegible] partita con i [illegible] assist e alla fine trova anche il gol. I greci del Panionios sorridono al pensiero di aver evitato un'altra goleada. Il 3-0 finale è per loro un bel risultato.

Il primo tempo è una [illegible]. Un allenamento a Formello al cospetto è [illegible] finale di Champions League. Lì almeno c'è qualcuno che vuole vincere, se non altro per prendere in giro i compagni. Sul prato dell'Olimpico i greci non hanno neanche il [illegible] di metterla sulla [illegible] sull'agonismo. Subiscono e aspettano la fine. La Lazio fa meglio, di poco. C'è De la Peña che vuol mettersi in mostra e i compagni lo cercano spesso, [illegible]prattutto Couto, che approfitta dell'irripetibile occasione per fare [illegible] re [illegible] centrocampo. C'è Gottardi che pensa di [illegible]ssere Salas. Lo svizzero sbaglia [illegible] paio di gol, inevitabile, non ha certo il piede del matador. De la Peña in avvio indovina due [illegible] tre bei passaggi [illegible] poco altro. [illegible] finale si risveglia salta due avversari e tira fuori. Nedved prova il motore, due o tre accelerazioni, manca il guizzo vincente.

Ripresa. La Curva Nord chiede un gol, più per scaldarsi che per convinzione. Stankovic e Nedved fanno tremare [illegible] portiere greco. De la P[illegible] comincia a calamitare applausi [illegible] una serie di dribbling. Al 25' arriva il gol: altro bel passaggio dello spagnolo, liscio di Mitsiopoulos e Nedved segna di piatt[illegible]. Subito dopo Haylock sbaglia il pareggio e allora Stankovic se ne [illegible] [illegible] contropiede [illegible] realizza il 2-0. Sarà il freddo, [illegible] adesso la Lazio corre. [illegible] Nedved a De la Peña ed è il 3-0 del Pelato salutato da un'ovazione.

[p. ser.]

LAZIO [4-4-2]	3
BALLOTTA	s.v.
LOMBARDO	6
NESTA	6
[illegible]	6
(26' st Cirovati)	s.v.
LOMBARDI	[illegible]
GOTTARDI	[illegible]
COUTO	6,5
BARONIO	6
NEDVED	[illegible]
STANKOVIC	6,5
DE LA PENA	7
All.: ERIKSSON	6,5

PANIONIOS [4-4-2]	0
[illegible]	5,5
MITSIOPOULOS	5
GAZIS	5
ROBERTS	5
ZACHOPOULOS	5
(1' st Ioannidis)	5
TISDALE	[illegible]
[illegible]	5
BAKKERUD	[illegible]
KARASAVIDIS	5
SAPOUNTZIS	5,5
ROBINS	[illegible]
(15' st Haylock)	s.v.
All.: WHELAN	5

Arbitro: HEYNEMANN (Ger) 6

Reti: s t.: [illegible]' Nedved, [illegible]' Stankovic, [illegible]' De La Peña. **Spettatori:** paganti 20.446, incasso 260.995.000.

[illegible] GARE

I risultati delle altre partite di Coppa Coppe. In neretto le qualificate alle semifinali. Maccabi Haifa (Isr)-**Lokomotiv Mosca (Rus)** 0-1, gol di Tchogainov su rigore (and. 0-3); **Maiorca (Spa)**-Varteks (Cro) 3-1, gol [illegible] Ibagaza, Paunovic e Dani (M), Balajic (and. 0-0); Valeren[illegible] (Nor)-**Chelsea (Ing)** 2-3, gol di Kjolener, Carew (V), Vialli, Lambourde e Flo (and. 0-3).

Oggi [illegible] Ginevra conosceremo l'avversario della Lazio. Si svolgerà anche [illegible] sorteggio della Coppa Uefa. Oltre a Parma [illegible] Bologna (c'è quindi il rischio di un derby italiano, anzi emiliano) nell'urna [illegible] [illegible]no Atletico Madrid [illegible] Marsiglia.

Domani la Classica: Bartoli favorito, e poi?

Pantani: «A Sanremo anch'io fra i primi»



Pantani cerca un ruolo da protagonista

Cipollini, dopo la caduta, un'incognita

«La corsa sarà dura Mi servirà da test Spero di verificare la forma per il Giro»

Ma un montanaro come Pantani, il corridore che sta nel cuore dei tifosi più di ogni altro, può vincere la Milano-Sanremo? Impossibile, risponde il buon senso. La Cipressa e il Poggio, le due salitelle finali inventate [illegible] fa per frantumare il gruppo, fanno soltanto [illegible] solletico a un tipo che è abituato a sfidare le aquile. Non [illegible] rampe di lancio sulle quali Marco possa gettar via [illegible] cappellino, [illegible] fa quando dà il segnale della battaglia. «Però - dice lui - [illegible] mia ambizione è di stare fino alla fine con i primi». [illegible] spiega meglio: «La corsa è lunga, sarà tirata, probabilmente dura. [illegible] servirà da ottimo test per verificare la forma, che oggi posso valutare al settanta per cento. Quindi, mai mollare, a patto che ci siano il bel tempo e condizioni di non pericolosità generali. Sarebbe assurdo compromettere il futuro».

Pantani intende far capire che al Giro d'Italia mancano meno di due mesi, ogni [illegible] che possa compromettere questo obiettivo è vietata. Si controlla e si cautela con estrema attenzione, ier l'altro ha subito interrotto l'allenamento quando la temperatura si è di colpo abbassata e ha sentito un leggero mal di gola. Ma intende anche dire, [illegible] campione di razza qual è, che stare sempre a ruota per fare la passeggiata in Riviera non è nella [illegible] natura; intende dire che per onorare il suo personaggio non può interpretare le corse in linea importanti come un allenamento. E sembra di capire che se sul Poggio Marco si trovasse in compagnia [illegible] larghissima, chissà, una sparata per far sognare ci potrebbe anche scappare...

Il discorso su Pantani introduce un tema interessante. Chi fra gli italiani oltre al molto gettonato Bartoli ha la possibilità di vincere [illegible] Milano-Sanremo? Bisogna risalire a tre anni fa per trovare un nome nostro, quello di un giovane che purtroppo poi si è fermato lì: Gabriele Colombo. Poi nelle ultime stagioni ha colpito due volte in volata il tedesco Zabel.

Dobbiamo spaccare l'elenco in due: i velocisti puri e gli [illegible] da colpo di mano tipo Bartoli. I velocisti, dunque. La Tirreno-Adriatico, con quell'impressionante incidente di martedì, li ha messi quasi tutti fuori [illegible]. Baldato e Minali kappaò, mentre Cipollini sta cercando [illegible] recuperare. Ma in quali condizioni sarà? La botta alla spalla [illegible] stata tremenda. Eppure SuperMario ci credeva, quest'anno. Ha lavorato due mesi per la Sanremo, era fortemente motivato. Ora è un grosso interrogativo. Restano un pochino fragili uomini come Leoni o Fagnini o Lombardi, per cui il velocista più affidabile potrebbe [illegible] Zanini. Un simpatico guascone, che si rode per questo traguardo e da un mese per scara[illegible] [illegible] nomina la parola Sanremo. Né accetta che siano altri a fargli la domanda diretta. Se [illegible] provate, risponde: che cos'è quella corsa? Zanini ha molte frecce al suo arco, ma un grosso handicap. Se la sua squadra, la Mapei, lavorerà per Bartoli, dovrà rendere la corsa dura e quindi dovrà danneggiare Zanini...

Poi c'è il gruppo dei replicanti di Bartoli, nell'elenco dei possibili. Cioè uomini agili da fucilata improvvisa o da vittoria in piccole volate. Il capolista è Davide Rebellin, mai in forma come quest'anno, un corridore che però quando è molto atteso resta in ge[illegible]re prigioniero delle sue responsabilità. E poi c'è il numero due della Mercatone di Pantani, Garzelli, in gran crescendo (3° alla Tirreno-Adriatico). Ma il panorama non è vasto. A meno che un nuovo Colombo stupisca come tre anni fa. Saremmo felici di essere sorpresi.

Gianni Romeo

Giochi Invernali 2006: per evitare imbrogli il Cio ha deciso di modificare il sistema dell'assegnazione

Tra Torino e i Giochi, 16 saggi e 103 voti

Una commissione ristretta ridurrà a due le candidature, poi la scelta

Avanti con le riforme

LA penitenza che si è inflitto il Cio a Losanna, insignificante in rapporto alla vastità dei peccati, paradossalmente «ardita» in relazione al nichilismo vigente, va presa come un delicato, e prezioso, intervento di chirurgia plastica. La fiducia a Samaranch, che non poteva [illegible] sapere, ne costituisce il lato debole. L'espulsione dei sei membri, viceversa, ne rappresenta l'aspetto più dignitoso e, speriamo, formativo, anche se nessuno ha voluto o saputo rispondere al quesito di fondo: perché i corrotti hanno pagato e i corruttori di Salt Lake City e anche di Sydney no?

Il denaro ha cambiato lo sport e, addirittura, stravolto e sconvolto tutti coloro che di sport [illegible] occupano. Troppo a lungo, e sempre con troppa arroganza, l'olimpismo si è lasciato rimorchiare dagli eventi, insofferente alle censure, alle accuse [illegible] ai sospetti che gli crepitavano attorno. Il vertice di Losanna deve rappresentare, per forza, un punto di svol[illegible], una linea [illegible] confine. Democrazia interna, trasparenza di gestione e lotta al doping costituiscono battaglie irrinunciabili che, come tali, vanno affrontate e sostenute con il massimo delle risorse, tecniche e morali. L'infezione stava toccando livelli mostruosi. Abbiamo diritto a uno sport pulito non soltanto sui campi, ma anche negli uffici. Più tardi, sarà troppo tardi. Il pericolo è che il Cio si accontenti delle modiche incisioni che ha praticato in questi giorni di avventurato, e profondo, turbamento. La speranza è che si [illegible] guardato finalmente allo specchio. L'obbligo, da parte nostra, è di tenerlo costantemente [illegible] tiro, funzione alla quale una stampa libera [illegible] indipendente non dovrebbe mai sottrarsi.

Avanti con le riforme, dunque, [illegible] uno spirito che sappia far tesoro degli scandali, degli eccessi, di quel delirio di onnipotenza che ha squallidamente contraffatto l'identità del modello sportivo. Per illuminato che si profili, nessun progetto potrà mai prescindere dalla lealtà [illegible] colui che è chiamato a realizzarlo. La carne è sempre stata debole. Così, [illegible] si poteva andare avanti. I miliardi in ballo reclamano regole certe, paletti solidi, mandati limitati nel tempo. Il ricambio dirigenziale va coltivato e incoraggiato. E' l'immobilismo a spaventarci: delle cariche, [illegible] dei cervelli.

Mai più caste, mai più circoli esclusivi e, per questo, più facilmente viziati [illegible] *viziabili*. Il Cio deve aprirsi [illegible] mondo, e non soltanto ai suoi forzieri. Samaranch ha fatto il suo tempo: possibile che non lo capisca? L'esempio non può che venire dall'alto. Ogni ritardo sarà un tradimento. Un voto di fiducia e sei cartellini rossi non debbono saziarci: il traguardo è la pulizia, non la vendetta.

Roberto Beccantini

LOSANNA. Sabato 19 giugno, alle 13,30 (l'alba in Italia) Torino saprà, a Seul, se ha vinto le Olimpiadi invernali 2006. Lo saprà alla fine della votazione in cui i 103 delegati del Cio (il presidente Samaranch s'asterrà, al solito) avranno designato [illegible] città vincitrice.

L'assemblea [illegible] Signori degli anelli dovrà scegliere solo [illegible] due città: quelle che appena un'ora prima una commissione ristretta di 16 persone avrà scremato dalla rosa delle sei candidate: Zakopane (Polonia), Poprad Tatry (Slovacchia), Helsinki (Finlandia), Klagenfurt (Austria), Sion (Svizzera) e, appunto, Torino.

Questa della scrematura è la grande novità dell'elezione. Novità anticorruzione, decisa dal Cio dopo lo scandalo. La commissione sarà nominata, [illegible] Seul, dal Cio alle 9 del 19 giugno; esaminerà le candidature in base al rapporto della commissione tecnica che ha ispezionato le sei città. Samaranch proporrà due nomi per la votazione dell'assemblea. Se [illegible] proposta sarà accolta all'unanimità, le prescelte andranno al ballottaggio. Se sarà respinta, la commissione deciderà le due finaliste con il voto segreto. In base al rapporto dei tecnici, Sion e Torino sono le migliori. La commissione-scrematura sarà composta da 8 delegati Cio, da Samaranch [illegible] dal decano della famiglia olimpica, Havelange, amico dell'Italia, dal capo dei tecnici, il giapponese Igaya che ha giudicato Sion leggermente migliore di Torino, da tre atleti tra [illegible] ci sarà Alberto di Monaco, amico della [illegible] torinese, da un rappresentante delle federazioni degli sport invernali e da uno dei comitati olimpici.

[c. giacc.]

SPORT [illegible]

■ **F1, TORNA SCHUMACHER.** Concluse le [illegible] prove [illegible] Barcellona, la Ferrari si è trasferita [illegible] Jerez dove sarà in pista domani e domenica. Con Irvine, al volante della F399 ci sarà anche Schumacher. Oggi il tedesco, che [illegible] rimasto fermo per una distorsione alla [illegible]viglia sinistra, sarà [illegible] Salone di Ginevra per una conferenza-stampa, poi partirà per la Spagna.

■ **[illegible], TREVISO BATTE VARESE.** Nella penultima giornata di A1, [illegible] Benetton ha quasi doppiato la capolista Varese (97-60). I lombardi sono stati agganciati al comando dalla Teamsystem. Gli altri risultati: Mabo Pt-Kinder [illegible] 67-79; Muller Vr-Zucchetti Re 72-81; Teamsystem Bo-Ducato Si 70-69; Termal Imola-Sony Mi 87-75; Pepsi Rn-Polti Cantù 68-63; Pompea Rm-Sdag Go 62-73. *Classifica:* Teamsystem, Varese 42; Benetton, Kinder 38; Pompea 26; Sony 24; Termal, Zucchetti, Pepsi 20; Polti, Muller 18; Ducato, Sdag 16; Mabo 12.

■ **CICLISMO, OLANO [illegible]** Il ciclista spagnolo Olano [illegible] stato ascoltato per oltre due [illegible] come persona informata sui fatti dai carabinieri [illegible] nucleo antisofisticazioni di Bologna, nell'ambito delle indagini sulla somministrazione [illegible] farmaci pericolosi per la salute.

■ **[illegible] POSITIVA.** Vita Pavlysh, 30 anni, l'ucraina vincitrice [illegible] gara [illegible] getto del peso ai Mondiali indoor di Maebashi, [illegible] risultata positiva per steroidi (stanozolol) [illegible] un controllo antidoping dopo la gara.

■ **[illegible]** Juri Chechi ha deciso [illegible] riprendere la pratica agonistica, [illegible] il sogno di difendere il titolo olimpico [illegible] Atlanta alle prossime Olimpiadi di Sidney. Il campione ha ufficializzato la decisione, dicendo che tornerà in attività senza darsi obiettivi agonistici particolari

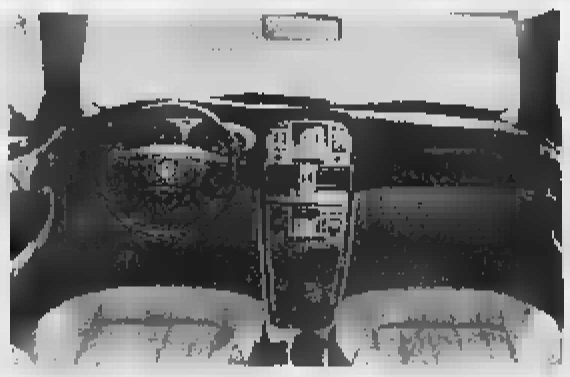
■ **GOLF, CAMPIONI ALL'OPEN D'ITALIA.** Per il «Fiat [illegible] Fila Open d'Italia», al Circolo del Golf di Torino, adesioni record. Con un monte premi di quasi due miliardi, [illegible] già iscritti, oltre [illegible] Rocca e tutti i migliori italiani, anche Ballesteros, Romero, Torrance, James, Turner, [illegible]all e Pinero.

■ **IPPICA, TRIS POPOLARE.** Quote basse per la Tris di trotto ieri a Tordivalle. Agli 8.360 vincitori vanno 357.400 lire. Combinazione vincente: 3-6-2.

In settembre arriva la nuova Lybra berlina e station wagon

La leggenda della Lancia

Tradizione di vetture innovative



La nuova Lancia Lybra sarà posta in vendita in settembre nelle versioni berlina e station wagon. A lato, il posto [illegible] guida con lo schermo del navigatore satellitare

VIA AL RINASCIMENTO

PARTE nell'anno del centenario Fiat scatta il «rilancio della Lancia». Lo ha detto a Ginevra l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore: «Scusatemi [illegible] bisticcio di parole, ma così sintetizziamo efficacemente la situazione». Il punto [illegible] avvio si chiama Lybra, la nuova media che sostituisce [illegible] Dedra come berlina e station wagon. Ieri le prime anticipazioni, in giugno la presentazione alla stampa, [illegible] settembre l'inizio delle vendite.

«E' il nostro modo per festeggiare i 100 anni della Fiat insieme con il pick-up della famiglia World Car e, naturalmente, con la nuova edizione della Punto» aveva sottolineato Testore. Tanti nuovi prodotti per competere con successo nella dura sfida dell'auto, secondo una strategia ormai collaudata, che punta anche sulla globalizzazione, sulla riduzione dei costi e sui servizi per la clientela, destinati a essere sempre più ampi ed efficienti.

La Lybra riporterà in primo piano la Lancia nel ricco segmento dei modelli medi, uno di quelli di maggior valore nel mercato europeo per volumi di vendita (oltre 3 milioni di pezzi all'anno), numero di concorrenti di alta classe, prestigio. Un segmento congeniale al marchio torinese, che nel [illegible] degli anni ha realizzato e prodotto in tale settore fior di auto, dando smalto alla sua immagine.

Dopo la Fiat stessa e l'Alfa Romeo, tocca dunque alla Lancia, nel gioco delle priorità e degli impegni che un grande gruppo come Fiat Auto deve prendere per i [illegible] marchi. I marchi, [illegible] stanno dimostrando le operazioni attuate [illegible] tutti i colossi dell'auto, Volkswagen [illegible] testa, sono una ricchezza da impiegare sapientemente, perché permettono, cogliendone i valori tradizionali, [illegible] toccare varie fasce di clientela.

Naturalmente, occorre realizzare prodotti in sintonia con l'immagine del marchio, rispettandone l'individualità e i segni forti. E' un'operazione [illegible] attuata con straordinari risultati per l'Alfa Romeo e che [illegible] con la Lybra [illegible] applicata alla Lancia. Un nome che significa tecnologia avanzata, classicità e modernità insieme, lusso e confortevole raffinatezza, [illegible] nella guida che nella vita a bordo. La Lybra, stando alle prime anticipazioni, sembra avere eccellenti possibilità per emergere. E un successo Lancia e anche o più che mai un successo Fiat.

Michele Fenu





TORINO. C'è in Lancia un vero e proprio «orgoglio della medietà». E', questo orgoglio, una forte coscienza dei solidi valori di chi rappresenta la classe media per eccellenza: la «medietà», appunto. O anche [illegible] borghesia, per dirla con una parola un po' abusata. Ebbene, le berline Lancia hanno sempre rappresentato la migliore espressione di questo spirito borghese illuminato e soprattutto innovativo. «Io sono per la rottura delle regole codificate dalle tradizioni», [illegible] ripetere il geniale fondatore della marca, Vincenzo Lancia. E, raccogliendo nel 1937 [illegible] suo testimone, i successori non si sottrarranno mai [illegible] quel credo.

[illegible] - e qui sta il bello della filosofia Lancia - [illegible] vera innovazione non parte quasi mai dall'alto, cioè [illegible] un'ammiraglia, quanto piuttosto da un'auto di classe media. Media naturalmente [illegible] po' elevata, trattandosi di una marca che [illegible] ha mai applicato listini - come dire? - assolutamente popolari. Ma pur sempre media. Ecco dunque quell'orgoglio della medietà di cui parlavamo al principio.

Quella dell'innovazione Lancia è una lunga storia. Che n[illegible] con la fondazione stessa della marca, nel novembre del 1906 - e già del 1913 il primo avviamento elettrico del mondo, sulla Theta - ma che si afferma prepotentemente nell'ottobre 1922 con la presentazione al Salone di Parigi della rivoluzionaria Lambda. In un sol colpo la Lan[illegible] cambia [illegible] modo stesso [illegible] progettare una moderna automobile: la Lambda è la prima auto di serie con carrozzeria monoscocca e, anche, la prima [illegible] sospensione anteriore a ruote indipendenti. Modernissima nella meccanica, con un 4 cilindri a V stretto di circa 2 litri, è molto veloce per l'epoca (115 km/h) grazie anche alla carrozzeria bassa e slanciata: [illegible] Lambda e, tra l'altro, la prima [illegible] al mondo [illegible] tunnel di trasmissione nel pavimento, un elemento di rinforzo della stessa scocca ma pure un modo per abbassarne l'altezza.

Dalla rivoluzione della Lambda a quella dell'Augusta. Lanciata [illegible] Parigi nel '3[illegible] è la prima berlina monoscocca al mondo [illegible] per giunta con bagagliaio incorporato nella carrozzeria, direttamente raggiungibile dall'esterno. E' anche la prima Lancia e una delle prime italiane con freni idraulici. Ma l'Augusta è soprattutto un gioiello di meccanica con il suo motorino a 4 cilindri [illegible] V di 1196 cc capace di ben 35 Cv, che assicuravano una velocità di [illegible] km/h, un'enormità per l'epoca su un'auto del genere.

Tuttavia il capolavoro di Vincenzo Lancia (che morirà improvvisamente prima della presentazione dell'auto in Italia) è l'Aprilia, esposta in anteprima al Salone di Parigi del 1936. Una magnifica vettura, a quattro ruote indipendenti e con una carrozzeria moderna, confortevole, aerodinamica nonché personalissima. Con [illegible] 4 cilindri a V di 1352 cc da [illegible] Cv e con una velocità allora notevole (126 km/h), l'Aprilia è l'orgoglio della produzione italiana: Gran Bretagna, Francia e Germania si contendono i pochi esemplari per l'export. «Un capolavoro della nostra epoca», commenta entusiastica la rivista britannica «Autocar».

Entusiasmo davvero non inferiore accompagnerà, nel 1950, la nascita dell'Aurelia, la degna erede dell'Aprilia e prima auto al mondo con motore 6 cilindri [illegible] V (di soli 1754 cc [illegible] 56 Cv nella prima versione). Raffinata, rifinita con classe ed eleganza, l'Aurelia sfoggia anche [illegible] splendida carrozzeria che farà epoca, soprattutto nella versione B20 coupé: una comoda [illegible] quattro posti disegnata da Feli[illegible] Boano [illegible] prodotta [illegible] grande cura da Pininfarina. Ma un'auto capace anche di vincere [illegible] corse grazie ai 112 Cv delle ultime serie, che la proiettavano [illegible] 185 km/h.

Nel 1960, con [illegible] Flavia, è la volta [illegible] di un'altra svolta: prima trazione anteriore italiana (motore [illegible] 4 cilindri contrapposti di 1500 [illegible] da 78 Cv) e [illegible] km/h, la Flavia è una berlina equipaggiata - prima in Italia - con tutti e 4 i freni a disco. Ma anche la Fulvia (4 cilindri in linea di 1091 cc [illegible] [illegible] Cv e 138 km/h), nata nel 1963, merita un posto d'onore, specie nella versione coupé HF, regina dei rally.

La gloria sportiva proseguirà poi con [illegible] Stratos e [illegible] Delta che nella [illegible] HF 4WD inaugura un geniale sistema di trazione integrale. Ma è anche la grande innovazione estetica della Delta, la semplicità e l'eleganza di una linea firmata Giugiaro, a decretarne [illegible] successo. Come accadrà [illegible] la Lancia Y, nata 16 anni dopo: un'auto piccola nelle dimensioni, ma «media» nei contenuti e nei valori tecnici.

«D'altronde per i progettisti, i tecnici, gli uomini della Lancia - dice Roberto Testore - anche ciò che [illegible] è in vista deve essere bello, elegante, di un'assoluta pulizia formale. L'impegno estetico ha, nella cultura di questa grande marca, una valenza etica: è il segno visibile del lavoro ben fatto, eseguito con cura e modellato con quella attenzione che [illegible] deve agli altri e, prima ancora, [illegible] stessi...».

[illegible]

SALONE DI GINEVRA

Dalla Bella, studio su base Alfa 166, ai piani industriali e all'accordo con Lamborghini

Bertone, tante sfide per crescere

Caccamo: viviamo un periodo di grande dinamismo

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO



Poteva rivelarsi un peccatuccio di presunzione, invece il coraggio della scelta è stato premiato. Chiamare Bella una macchina è sfida impegnativa, ma il prototipo che Bertone espone al Salone di Ginevra (domenica la chiusura) ha fatto centro, catturando [illegible] pubblico. «Quando uscirà? Chi la produrrà?» si domanda, un po' ingenuamente, la gente incuriosita mentre va [illegible] spasso tra gli stand dei carrozzieri.

Merito, anche, [illegible]el fascino che sa produrre quel marchio Alfa Romeo al centro della grande calandra. Il biscione abbinato alla «B» stilizzato di Bertone ha la magia di evocare modelli da leggenda, come la Giulietta Sprint degli Anni Cinquanta, che anticipò il grande boom. «Una geniale intuizione - racconta Paolo Caccamo, presidente dell'azienda di Grugliasco - che ebbe Nuccio Bertone. Quel coupé fu l'inizio della nostra realtà moderna. Fino a quel punto avevamo fatto solo esemplari unici o piccolissime serie, con [illegible] Giulietta cominciammo a costruire in maniera industriale».

A due anni dalla scomparsa del maestro Nuccio, Bella continua dunque una tradizione di famiglia. «E non c'è dubbio che sarebbe piaciuta a Bertone - aggiunge Caccamo -. Entro certi limiti può essere infatti considerata una celebrazione nei confronti di ciò che lui fece tanti anni fa, e di [illegible]ò che ha saputo ripetere nel tempo. E' un omaggio, [illegible] concept dalla linea moderna però all'insegna della tradizione: da un lato vettura da salone, quindi ideata per stuzzicare la fantasia, dall'altro un modello anche fabbricabile, viaggiante, proponibile così come si presenta».

Difficile, però, tradurre Bella in realtà alla portata di tutti. Caccamo sa essere realista: «Per ora è soltanto un desiderio. Se nascerà qualcosa di più [illegible] saremo ben lieti, ma gli investimenti su una vettura di questo genere rappresenta[illegible] un sacrificio ormai difficile da recuperare in base ai volumi prodotti. Sappiamo che il nostro prototipo è piaciuto molto [illegible] vertici Fiat che l'hanno visto qui. Ma al momento Bella resta un'iniziativa esclusivamente Bertone».

L'azienda vive peraltro un momento di grande benessere e di straordinario dinamismo industriale. Le assunzioni annunciate per la realizzazione del nuovo scooter Bmw C1, l'accordo con Lamborghini per cui la Bertone curerà direttamente lo stile delle future auto sportive. «E' un periodo felice - conclude [illegible] presidente - che ci vede in prima fila su tanti fronti, a conferma di programmi estremamente interessanti ai quali ci dedichiamo con grande passione e buone prospettive».

In dettaglio, l'erede della celebre Giulietta (ma anche del coupé Alfa GT Anni Sessanta e poi della Montreal Anni Settanta) propone una formula brillante di elegante granturismo. E' una 2+2 trasformista, nata per ottimizzare gli spazi e stupire anche per la propria funzionalità. Ribaltando schienale e cuscino dei sedili posteriori, ad esempio, [illegible] amplia il vano bagagli fino [illegible] poter ospitare oggetti di grandi dimensioni, [illegible] sci, tavole a vela [illegible] perfino una bicicletta opportunamente ripiegata.

Le forme esterne, [illegible] cofano teso e maestoso, sono altrettanto ricche di personalità. Fiancate caratterizzate [illegible] un solo muscolo che parte dalla linea inferiore della porta, volume posteriore compatto [illegible] avvolgente, parabrezza integrato senza soluzione di continuità [illegible] i vetri laterali, in modo da formare un coockpit di foggia aeronautica (una grande unica vetrata curva come aveva la Stratos). Bella [illegible] quasi una scultura monolitica che mette [illegible] massima evidenza lo scudetto Alfa triangolare, da cui hanno origine tutte le linee: è questo il layout dell'intera vettura. Concepita espressamente come ideale coupé «avanzato» dell'ammiraglia [illegible]6. Grintoso ma elegante, potente e versatile quanto rilassante nella guida: granturismo veloce da grandi crociere. [illegible] motore in effetti è da prestazioni top: 3 litri, 6 cilindri, [illegible] kW. Lo stesso che equipaggia [illegible] [illegible] più potente dell'ammiraglia Alfa.

Le dimensioni del coupé Bella sono generose: 4,45 [illegible]ri di lunghezza, 1,89 di larghezza e 1,31 di altezza. All'interno, sfoggio eccellente di raffinatezza. A cominciare dalla pelle rossa che addobba l'intero abitacolo, accoppiata posteriormente con tessuto argento metallizzato (come l'esterno vettura, che beneficia di una nuova vernice così brillante da fornire l'effetto-cromatura). E' [illegible] abbinamento davvero ad effetto, che regala [illegible] senso di accentuata eleganza. Bella anche dentro, insomma. I sedili sono comodi e avvolgenti, I comandi tutti a portata di mano.

Piero Bianco



Il progetto One dell'Idea; a sinistra, la Bella [illegible] Bertone su base Alfa 166

ONE, IL LUSSO SECONDO IDEA

GINEVRA. Un debutto felice: dopo vent'anni, Idea Institute ha esordito [illegible] il progetto One [illegible] Ginevra [illegible] la proposta non è passata inosservata. La concept esposta al Salone è anche immortalata dalla copertina del catalogo ufficiale «Automobil Revue», [illegible] bibbia dell'automobilismo mondiale. Idea One è un'ipotesi di berlina di lusso dalle dimensioni imponenti (lunghezza m 5,16, larghezza 1,98 e altezza 1,45): una sorta di laboratorio tecnologico con struttura space-frame interamente in alluminio capace di ospitare i più svariati sistemi, vestita da [illegible] gradevole carrozzeria affusolata. Un «insieme armonico», dicono i designer Idea, apprezzabile anche sul piano dello stile [illegible] predisposto per alloggiare un motore Avl 8V compatto e leggero. L'interno, 4 posti comodi come poltrone [illegible] salotto, è all'insegna del comfort e del relax, secondo i moderni criteri della «bolla salubre». Al posto della plancia convenzionale, un sottosistema integrato di guida, alloggiato nella parte anteriore dell'abitacolo, [illegible]to il parabrezza. Climatizzazione personalizzata per ogni passeggero. Tante le novità: tra i brevetti di One, il dispositivo per la protezione degli scudi-paraurti, i poggiatesta retrattili all'interno dei sedili, la lente telescopica adattabile alla capacità visiva del guidatore per gli strumenti di bordo, il lunotto [illegible] led integrati. Non [illegible] personal computer, navigatore satellitare, radar, tv [illegible] telefono con fax. (p. bi.)

Concept-car, spunti per il Duemila

Ammiraglie, sportive e un pick-up per sbalordire

GINEVRA. Nello scenario di un'auto di serie sempre più tecnologica e futuribile anche questa edizione [illegible]. 69 del Salone di Ginevra non ha mancato l'appuntamento con lo show nello show offerto dalle concept-car. Di quanto proposto nel settore dei multispazio e monovolume si è già parlato. Prendiamo in esame, allora, le principali iniziative nel campo di berline, sportive e city-car.

Primo tema, l'ammiraglia che sarà. A trattar[illegible] sono Giugiaro, con la imponente quanto affascinante Bugatti EB 218, versione 4 porte di [illegible] filone di ricerca nell'alto di gamma centrato sullo storico marchio francese ed ormai vicino alla concretezza della serie. Tra le molte peculiarità della vettura, l'impeccabile esecuzione e [illegible] motorizzazione con l'imponente W18 di 18 cilindri realizzato dalla Volks[illegible].

Altra proposta nello stand Citroen, con la slanciata e lineare C6 Lignage: carrozzeria 2 volumi lunga 4,92 metri, larga 1,89, alta 1,44, con passo di ben 3 metri, [illegible] l'interpretazione di una possibile ammiraglia del Duemila. Nessun programma produttivo, p[illegible] ora, sottolineano i responsabili della Casa francese, [illegible] la vetrina del Salone costituirà [illegible] sorta di mega-clinic test per scelte future.

Tra i carrozzieri, oltre [illegible] Pininfarina con la splendida Ferrari 360 Modena e il fuoristrada compatto Mitsubishi Pajero Pinin, la Bella di Bertone [illegible] la One di IDEA, ecco l'agile Zuma di Zagato, coupé 2 porte 2+2 posti su meccanica VW Golf/Audi A3 motorizzata TDI. Nel settore, ricchissimo, delle concept sportive, ecco la sorprendente Bentley Project Hunaudières [illegible], soprattutto, l'agile spiderino Speedster, sviluppato in collaborazione con la Lotus Engineering: pianale di derivazione Elise (meno di [illegible] kg di peso, lunghezza 3,29 m, altezza 1,71) e motore Opel Ecotec [illegible] alluminio di 2.2 litri, 147 CV di potenza per meno di 6 secondi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] kmh [illegible] quasi 220 kmh [illegible] velocità (valori stimati).

Dalla Seat ecco la cattivissima Formula, spider a due posti secchi [illegible] carrozzeria in materiali compositi, 3,94 metri di lunghezza e 900 kg [illegible] peso. Come [illegible] consuetudine nell'ambito delle Marche del Gruppo Volkswagen, il feeling di famiglia traspare evidente, con richiami al [illegible] della ammiratissima Audi TT, nel profilo e nei passaruota tondi non [illegible] che nella definizione tecnologica degli allestimenti interni. Le affinità finiscono però qui, dal momento che [illegible] Formula adotta [illegible] a motore centrale e trazione posteriore: motore [illegible] litri turbo, 4 cilindri/20 valvole, 240 CV di potenza, 4,8 s da 0 a 100 kmh, velocità 235 kmh; il cambio è uno Sportronic sequenziale [illegible] 6 rapporti [illegible] comando a leva e al volante.

A grintose proposte ultrasportive allestite [illegible] [illegible] po' tutti i [illegible] modelli, la Ford affianca la graziosa Th!nk (sì, proprio con il punto esclamativo al posto della lettera i), city-car a trazione elettrica: se tutto andrà secondo i piani, verrà commercializzata entro l'anno, prima in Scandinavia, quindi su mercati europei attualmente in via di definizione e successivamente anche negli Usa. Molto promettenti le caratteristiche dichiarate: batterie leggere al nickel-cadmio con vita utile decennale, ricarica rapida in 30 minuti (anche utilizzando una comune presa elettrica), [illegible]00 km di autonomia e [illegible] velocità di punta di 90 kmh.

Voglia di concept, infine, anche sullo stand Peugeot, con la slanciata carrozzeria coupé su base 306, realizzata, sottolineano i responsabili della Casa, «per enfatizzare l'adozione su questo modello della motorizzazione HDi, turbodiesel 2 litri/90 CV con alimentazione [illegible] iniezione diretta common-rail». Nessuno sbocco commerciale, dunque, salvo ripensamenti...

E, infine, una «esagerazione», come fa ormai da qualche anno [illegible] questa parte, [illegible] società svizzera Reenspeed. Un gigantesco pick-up, chiamato X-Dream: basato su [illegible] telaio allungato del fuoristrada Mercedes Classe M e [illegible]so da [illegible] V8 di 5.5 litri e 347 Cv, è una [illegible] di veicolo cargo, che può trasportare persino un piccolo hovercraft.

[illegible] Sanguineti

Prospettive Bosch

Per l'iniezione diretta futuro in color rosa

GINEVRA. Ormai pare certo: in futuro tutti i motori, [illegible] a gasolio che [illegible] benzina, avranno in comune il sistema di alimentazione a iniezione diretta. Ciò, almeno, sostengono gli esperti della Bosch [illegible] occasione di Ginevra. Le ragioni di questa scelta tecnica sono chiare: minor consumo (riduzione fino al 20%) e abbattimento dei gas inquinanti, [illegible] solo perché di per [illegible] tale soluzione fa «bere» di [illegible] i motori, ma anche per le diverse caratteristiche della combustione.

L'iniezione diretta nei Diesel per automobile è [illegible] un traguardo raggiunto: non c'è costruttore - [illegible] quasi - che non l'abbia adottata. Si utilizza per ogni tipo di cilindrata tant'è vero che si annuncia il debutto degli [illegible] cilindri [illegible] V della Bmw [illegible] della Mercedes. Attualmente esistono tre sistemi diversi, ma la stessa Bosch prevede che prevarrà il dispositivo «Common rail» inventato dalla Fiat. Tale soluzione [illegible] totalmente elettronica, mentre gli altri due marchingegni sono meccanici, con regolazione elettronica.

L'iniezione diretta della benzina nei cilindri è oggi agli inizi: pochi i modelli che ne sono dotati. Però, [illegible] prevede che avrà una rapida diffu[illegible] man mano che i costruttori dei motori porteranno [illegible] termine la sperimentazione sui singoli modelli. Ed è interessante rilevare come il sistema assomigli sempre più [illegible] quello del gasolio nel Diesel. La pressione di iniezione [illegible] molto alta (varia tra 50 [illegible] 120 bar) rispetto agli impianti [illegible] iniezione indiretta nei condotti [illegible] aspirazione e pur restando al di sotto di quella utilizzata nei Diesel. Quello che conta maggiormente è il modo e la quantità di benzina iniettata: nei propulsori attuali la miscela aria-benzina ha un valore costante di 14,7 a 1, detto Lambda=1 (da qui deriva il nome della sonda lambda che controlla appunto la costanza della miscela).

Che cosa permette l'iniezione diretta? Quando il motore non [illegible] a piena potenza, [illegible] pratica quasi sempre, viene inviata poca benzi[illegible] in vicinanza della candela. In tal modo si f[illegible] la miscela giusta dove avviene l'accensione, mentre nel resto del cilindro c'è aria in ec[illegible] proprio come [illegible] Diesel.

Tutto ciò è reso possibile dall'adozione del sistema «drive by wire» dove la farfalla viene comandata dalla centralina elettronica anziché dal pedale acceleratore. Il risultato totale sarà di [illegible] motori che [illegible] solo consumano meno ma hanno anche una maggior potenza. Niente male.

[illegible] Rogliatti

printservice - torino

Osservatorio Regionale sul Fenomeno dell'Usura

Il Piemonte contro l'usura

L'usura negli ultimi anni è cambiata profondamente. Da fenomeno locale, legato principalmente a condizioni di marginalità [illegible] di sottosviluppo e incarnato da figure caratteristiche come il "cravattaro", lo strozzino da bar [illegible] da condominio, si è trasformata in una piaga sociale radicata nelle regioni a maggior rischio criminale ed estesa in tutte le altre regioni e a tutti i livelli sociali.

Come ha denunciato più volte il Procuratore Nazionale Antimafia, Piero Luigi Vigna, le nuove mafie internazionali hanno imparato rapidamente una lezione. Prestando soldi a usura, riescono a riciclare i capitali sporchi della droga [illegible] dei traffici illeciti, frazionandoli nei mille rivoli delle piccole [illegible]. Ogni traccia della loro origine criminale viene così cancellata. Risultato: l'usura oggi è ritenuta [illegible] "problema d'ordine pubblico", "crocevia di attività illecite" [illegible] una delle cause di grave "allarme sociale".

Ma anche il cliente dell'usuraio è cambiato. Non sono più esclusivamente storie di piccoli fallimenti personali, investimenti sbagliati, debiti di gioco. Le statistiche sono la punta dell'iceberg, perché il grosso del fenomeno resta sepolto nel silenzio della paura e dell'omertà. Scorrendole si fanno lo stesso scoperte sorprendenti. Ad esempio che tra le persone costrette a ricorrere all'usuraio oggi vi sono dipendenti licenziati, malati non in grado [illegible] pagare le spese mediche, artigiani che non riescono a riscuotere i pagamenti per i lavori fatti. Persone "pulite", normali, senza alcun motivo per nascondere colpe che non hanno. Per questo, l'allarme usura è oggi di massima attualità. L'usura è un crimine odioso, che tocca ogni anno un volume d'affari dell'ordine di diversi miliardi. Un problema che da sociale è diventato di ordine pubblico.

L'Osservatorio Regionale

L'Osservatorio Regionale del Piemonte sul fenomeno dell'usura è stato istituito [illegible] luglio [illegible] con deliberazione del Consiglio Regionale [illegible] Piemonte, è composto dalla Consulta Regionale Europea, da esperti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari – e da esponenti della "Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura". Il coinvolgimento di Enti [illegible] Istituzioni è aperto a una vasta rappresentanza di soggetti che operano a livello regionale: dalle Prefetture alle Camere [illegible] Commercio, dalle banche operanti sul territorio alle Procure della Repubblica, dalle Forze dell'ordine agli Enti Locali [illegible] alle loro associazioni, dalle Associazioni [illegible] consumatori alla Agenzia Europea [illegible] tutela dei consumatori.

Accanto all'azione [illegible] sostegno attuata dalle Fondazioni e Associazioni antiusura [illegible] a quella di repressione affidata alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine, si stanno ora diffondendo in tutto il Paese iniziative intese a prevenire il fenomeno, a favorire la crescita di una cultura di rifiuto del mercato illegale del denaro ed educare al suo uso responsabile.

La Regione Piemonte fin dal luglio 1996 ha istituito - prima Regione d'Italia - [illegible] **Osservatorio regionale** sul fenomeno dell'usura. L'Osservatorio svolge un'attività di "informazione" e di "formazione" per far crescere l'attenzione dei cittadini nei confronti del fenomeno dell'usura. Organizza convegni sull'usura [illegible] sui suoi rapporti con la criminalità organizzata che vedono la partecipazione di esperti a livello mondiale. Cura la pubblicazione di volumi sull'argomento. Lavora con le scuole per creare un vero [illegible] proprio processo educativo rivolto ai più giovani, affinché sappiano gestire in modo corretto e legittimo il rapporto tra i propri bisogni e il denaro necessario al loro soddisfacimento. Per questo motivo ha avviato contatti con i Provveditorati agli studi e i Rettori delle Università del Piemonte, con le associazioni dei consumatori, con le Camere di Commercio e le associazioni [illegible] categoria. Ha iniziato da Asti un ciclo [illegible] seminari nei capoluoghi di provincia, per fare il punto sull'allarme usura nelle otto province del Piemonte.

[illegible] procedere da soli non basta.

Per individuare comuni iniziative di studio [illegible] prevenzione da attuare a livello regionale nei confronti del fenomeno dell'usura, le Regioni d'Italia il 19 novembre 1998 hanno sottoscritto [illegible] Roma l'iniziativa nazionale **"Le Regioni contro l'usura"**

[illegible] Regioni contro l'usura

L'iniziativa nazionale "Le Regioni contro l'usura" ha [illegible] scopo di [illegible] [illegible] coordinamento organico e diffuso [illegible] territorio che parta dagli strumenti per la lotta all'usura attualmente a disposizione. Fra questi, la legge 7 marzo 1996, [illegible] introdotto nuovi strumenti [illegible] una più efficace repressione del fenomeno e ha istituito il Fondo nazionale [illegible] solidarietà [illegible] il Fondo di prevenzione, che tengono in [illegible] conto anche l'aspetto della prevenzione e del [illegible] economico alle vittime dell'usura.
Anche la società civile [illegible] da tempo intrapreso forme concrete [illegible] intervento [illegible]daristico che [illegible] espresse nella costituzione di Fondazioni, [illegible] Associazioni Anti[illegible] e di Osservatori.
Le Prefetture hanno infine predisposto appositi Protocolli d'intesa tra associazioni di categoria e intermediari bancari, per una più mirata e concreta strategia [illegible] credito in funzione [illegible] prevenzione del fenomeno dell'usura. [illegible] Regioni stanno predisponendo iniziative legislative di supporto all'attuazione della legge n. 108/96.

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura

Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
Tel. 011/57.57.289 - fax 011/57.57.365
E-mail: csr@csr.regione.piemonte.it
http://www.regione.piemonte.it/consiglio/consiglio/comcomit.htm

L'Osservatorio ha curato i seguenti volumi monografici:

"L'usura, questa sconosciuta. Dai casi concreti alle proposte per prevenirla", atti del seminario [illegible] Torino, [illegible] maggio 1997, Torino, 1997, pp. 138.

"La criminalità transnazionale organizzata. Dal riciclaggio all'usura", atti del seminario di Torino, 18 ottobre 1997, Torino, 1998, pp. 102.

"Cos'è l'usura: conoscerla per prevenirla", [illegible] cura di Antonio Rossi, "I tascabili di Palazzo Lascaris", 2, Torino, Consiglio regionale del Piemonte, 1998, pp. 32, in distribuzione gratuita presso Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 - Torino.



Indirizzi utili

Prefettura di Torino
Piazza Castello, 201 - Torino
Tel. 011/55.891 (Fondo [illegible] Solidarietà)

Fondazione San [illegible] - Insieme contro l'usura
Via Monte di Pietà, [illegible] - 10121 Torino
Tel. 011/517.87.24 - 011/518.92.81 - fax 011/561.27.88
Orario apertura uffici: lunedì - venerdì, 9.30 - 12.30

Fondazione antiusura Crt
Via XX Settembre, 31 - 10121 Torino
Tel. 011/66.22.453 - fax 011/66.22.450

Associazione Commercianti (ASCOM)
Via Massena, 20 - 10128 Torino
Servizio Emergenza Usura:
segreteria telefonica: 011.53.86.41

Un'intesa ideata dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome, su proposta della Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte [illegible] dell'Osservatorio Regionale del Piemonte sul fenomeno dell'usura, e rivolta a creare una collaborazione organica fra i soggetti istituzionali per una più pregnante cooperazione con il Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket [illegible] antiusura.

"Le Regioni contro l'usura" ha l'obiettivo [illegible] attuare le massime sinergie possibili con figure nazionali quali il Procuratore Nazionale Antimafia, il Presidente del Comitato Antiriciclaggio del Ministero del Tesoro, con le Fondazioni Antiusura, le Associazioni di categoria e di tutela del consumatori [illegible] le espressioni del volontariato sia religioso che laico attive nella lotta all'usura [illegible] nel [illegible] [illegible] sue vittime. [illegible] tutto, naturalmente, in stretto raccordo [illegible] il Parlamento per una più incisiva azione legiferante. L'intesa mira infine [illegible] promuovere sul territorio [illegible] raccolta dei dati da fornire all'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'usura istituito presso il Ministero dell'Interno.

In Europa contro l'usura

L'ultima e più importante tappa di questo percorso [illegible] stata la presentazione nella sede del Parlamento Europeo a **Bruxelles**, il 20 e 21 gennaio 1999, dell'iniziativa "Le Regioni contro l'usura" e dell'attività dell'Osservatorio Regionale del Piemonte sul fenomeno dell'usura.

[illegible] confronto con i vertici Ue è [illegible] che l'usura è un fenomeno criminale noto a livello legislativo solo in alcuni Paesi europei, mentre in altri risulta [illegible] realtà che tuttora sfugge ad ogni monitoraggio, legata a stereotipi superati [illegible] quindi sottovalutata. Il rischio è così che l'Unione Europea non sia sufficientemente preparata ad affrontare uno dei mezzi per il frazionamento di capitali illeciti che le nuove mafie emergenti, con la caduta delle frontiere, l'avvento della moneta unica e [illegible] rapida evoluzione della criminalità transnazionale, hanno individuato per controllare e gestire il mercato illegale [illegible] capitali e [illegible] riciclaggio [illegible] proventi criminosi.

Il Piemonte a Bruxelles

Gli incontri sono stati tutti [illegible] altissi[illegible] livello. La delegazione italiana (composta dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Sergio Deorsola, dal magistrato Teresa Benvenuto della Procura Antimafia di Torino, e dal professor Antonio Rossi, esperto dell'Osservatorio Regionale del Piemonte sul fenomeno dell'usura) è stata a colloquio con l'onorevole Hedy d'Ancona, presidente della Commissione Libertà Pubbliche [illegible] Affari Interni del Parlamento Europeo; con Luigi Cavalchini, ambasciatore italiano presso l'Unione Europea, e Lorenzo Salazar, magistrato presso il Consiglio dell'Unione Europea; con l'onorevole [illegible] Robles, presidente del Parlamento Europeo, [illegible] con Anita Gradin, membro della Commissione Europea responsabile [illegible] [illegible] questioni connesse con gli Affari Interni e la Giustizia, Controllo Finanziario e provvedimenti antifrode.

L'illustrazione di questi problemi da parte della delegazione piemontese è servita [illegible] portare [illegible] conoscenza dei vertici europei la gravità [illegible] l'urgenza assoluta di questa forma di criminalità che ha subito in pochi anni una pericolosa metamorfosi. È iniziato così [illegible] cammino di sensibilizzazione "dal basso" che porterà a inserire l'usura fra [illegible] emergenze allo studio dei prossimi vertici europei che [illegible] in agenda la criminalità internazionale, come la conferenza straordinaria dei ministri degli Affari Interni degli Stati dell'Unione Europea, prevista a Tampere in Finlandia [illegible] prossimo mese di ottobre. L'Osservatorio Regionale sul fenomeno dell'usura intende approfondire e collaborare con iniziative internazionali di studio [illegible] formazione fra le quali il **Progr[illegible] europeo "Falcone"**, con l'obiettivo [illegible] mettere a confronto le leggi e i provvedimenti antiusura e antiriciclaggio vigenti o allo studio nei diversi Paesi, affinché l'Unione Europea possa attrezzare per il futuro efficaci strumenti comuni di legislazione e contrasto, per una sempre maggiore tutela dei diritti del cittadino.

I programmi europei antiusura

Il Consiglio [illegible] Ministri dell'Unione Europea ha attivato [illegible] [illegible] una [illegible] di programmi [illegible] cofinanziamento, fra cui uno chiamato significativamente "Programma Falcone", in ricordo [illegible] giudice italiano assassinato dalla mafia. Questi programmi intendono offrire sostegno a iniziative europee rivolte ad accrescere [illegible] cono[illegible] [illegible] fenomeni di criminalità organizzata, favori[illegible] lo scambio internazionale di esperienze legislative e operative, migliorare [illegible] competenze professionali [illegible] responsabili [illegible] lotta al crimine organizzato.

Consiglio Regionale del Piemonte

Giappone-Europa, voglia di legami

Crisi e alleanze

Il caso Nissan-Renault

«Siamo in gara e tutti cercheremo di vincere: noi stiamo studiando una collaborazione con Nissan...»: [illegible] dichiarazione è di Louis Schweitzer, gran patron della Renault, la settimana scorsa a Ginevra. Detto e fatto. La Casa di Billancourt ha avanzato una maxiofferta tra 3,7 e 4,6 miliardi di euro (da 7400 a 9200 miliardi di lire) per una «alleanza strategica» con Nissan. In altre parole, l'acquisizione di una quota intorno al 35% della Casa nipponica, che consenta a Renault di sedere in Consiglio e di esercitare il diritto di veto in assemblea.

Un'altra grande dell'auto giapponese sta dunque scendendo a patti con un importante costruttore europeo, sfatando un mito che solo qualche [illegible] aveva fatto tremare il mondo, americani in testa. Negli Usa c'era stata addirittura un'inflazione di best-seller e film sul «pericolo giallo». Prima di Nissan era toccato alla Mazda, [illegible]quistata dalla Ford per il 33,4%, controllandone il capitale, tanto che presidente è l'americano James Miller e alla più piccola Isuzu, per il 49% di proprietà della Gm. Al di là di ogni giudizio sull'eventuale accordo (la Standard & Poor's ha [illegible] messo «sotto sorveglianza, [illegible] implicazioni negative» i ratings A2 della Casa francese), con Renault-Nissan nascerebbe un altro colosso automobilistico. Per produzione di veicoli si piazzerebbe al quarto posto nel mondo dopo Gm, Ford [illegible] Toyota, precedendo i Gruppi Volkswagen e Daimler-Chrysler e rappresenterebbe la terza maxi intesa degli ultimi dodici mesi (Daimler-Chrysler, appunto, e Ford-Volvo).

Sta di fatto che i profitti operativi della Casa nipponica sono in caduta dal 1990, determinati non tanto dalla flessione delle vendite (in Europa [illegible] 1998 sono cresciute del 10% a circa [illegible] 537 mila unità), quanto dai gravi errori strategici e gestionali, da una certa incapacità di innovazione dei modelli, da una carenza nella gestione dei costi, e da un numero eccessivo di piattaforme. Per contro, tra i punti di forza vi è la qualità [illegible] prodotto, l'elevata produttività e l' internazionalizzazione delle vendite, soprattutto negli Usa. A rendere più difficile la situazione per Nissan si è aggiunto l'andamento congiunturale del Paese. Il [illegible] è stato il peggiore del dopoguerra.

Ma per gran parte del pianeta auto del Sol Levante le [illegible] [illegible] andate meglio. Per Toyota e Honda il momento negativo non ha inciso sui rispettivi bilanci. Nell'ultimo esercizio, la prima ha visto salire il suo utile del 17,7% a 454 miliardi di yen (quasi 7 mila miliardi [illegible] lire), la seconda ha chiuso a [illegible] miliardi di yen (circa 4 mila miliardi di lire). Le previsioni '99 per Honda [illegible] in crescita, stazionarie per Toyota, per la maggiore dipendenza dal mercato interno, [illegible]cora stagnante, e per le esportazioni nelle aree asiatiche finanziariamente più esposte. Ma il colosso guarda all'Europa con interesse strategico e il nuovo insediamento nella Francia settentrionale per produrre [illegible] piccola Yaris ne è la conferma. Anche la Mazda, con il piano di rilancio gestito dalla Ford, guarda al vecchio Continente con aggressività: dopo avere aumentato le vendite del 13,5% nel 1998 a 240 mila unità, punta a 270 mila nel '99 e a 300 mila nel 2000.

Resta Mitsubishi, l'altra Casa giapponese in difficoltà, anche se lontana dai livelli Nissan, per la quale gli esperti indicano la possibilità [illegible] trattative con Gruppi del settore, Fiat compresa. In proposito, il responsabile di Fiat Auto, Roberto Testore, a[illegible] [illegible] precisa domanda sulla questione, ha così risposto: «Sono allo studio [illegible] Mitsubishi accordi commerciali [illegible] industriali, [illegible] scambi azionari».

Renzo Villare

In prova con il nuovo modello a sette posti della Opel




La Opel Zafira è un moderno monovolume che usa meccanica e pianale dell'Astra: entrerà in commercio a fine mese [illegible] prezzi da 37 a 38 milioni di lire

Nel festival dei minivan ora si fa avanti Zafira

LISBONA. Anche gli italiani, in linea con il resto d'Europa, sembrano avviarsi verso una diversificazione delle scelte automobilistiche. Si modifica [illegible] lo scenario delle nostre strade. Diminuiscono le berline tradizionali, a tre, cinque e (pochissime) quattro porte, mentre aumentano station wagon, sport utility e, soprattutto, monovolume. Fra questi ultimi, emerge [illegible] maniera significativa il boom dei modelli di tipo compatto e maneggevole (sotto i 420-430 cm di lunghezza), che hanno avuto nella Renault Scénic (413 cm e 5 passeggeri) e poi nella Fiat Multipla (399 e sei posti) i protagonisti del fenomeno.

La Scénic, a trent'anni dalla prima Multipla, quella su meccanica della 600, ha stimolato una nuova categoria di vetture. Che sono sul mercato - Mitsubishi Space Star (403 cm), Mazda Demio (381) - o che arriveranno a breve, ma che sono già state anticipate, come il Citroen Picasso (427), la Mazda Pregnacy (430) e la Nissan Almera/Tino. Per non parlare della Mercedes Classe A (358), che però appare un caso a parte.

In questo contesto debutta sulle strade dell'Algarve, [illegible] Portogallo, l'Opel Zafira, realizzata partendo da meccanica e pianale della famiglia Astra (berline a 3/4/5 porte, station wagon e, presto, anche coupé e cabrio) che, [illegible] termine, sfiorerà il milione di pezzi prodotti complessivamente ogni anno negli stabilimenti di Germania, Belgio e Gran Bretagna. La Zafira era stata presentata - prima come prototipo e poi staticamente - in numerosi saloni, ma soltanto dal weekend del 27-28 marzo sarà ufficialmente sul mercato, seppure, per i primi [illegible], senza la versione Diesel, che arriverà in ottobre con il due litri Ecotec da 82 Cv dell'Astra.

Lunga 432 cm (appena tre cm in più di un'Astra station wagon) e piuttosto alta (168 cm, 18 in più), con 174 di larghezza, la nuova Opel ha un asso nella manica con l'ingegnoso sistema «Flex7»: in pochi secondi anche una sola persona, senza sforzi, può montare-smontare i sedili, modulando la capacità di trasporto da due a cinque [illegible] a sette passeggeri, sistemati su tre file: nell'ordine, 2-3-2 posti.

Ovviamente, nella configurazione biposto, alle spalle di guidatore o passeggero si libera uno spazio notevolissimo e molto ben sfruttabile, fino a 1700 litri. Con cinque sedili operativi lo spazio disponibile per i bagagli varia, invece, tra 490 e 640 litri, in funzione della posizione del divanetto posteriore, che scorre su rulli con un'escursione di ben 54 cm.

Forte di questa grande versatilità e di una linea personale anche se non proprio rivoluzionaria, la Zafira propone una meccanica Astra (ma il passo è stato maggiorato di 9 cm, fino a 2,7 metri), con motore trasversale e trazione anteriore e, inizialmente, motori Ecotec benzina a 16 valvole di 1.6 litri (74 kW/101 Cv, 176 km/h e 0-100 km/h in 13,5 secondi) o 1.8 litri (85 kW/115 Cv, 184 km/h e 0-100 km/h in 12 secondi). Unico l'allestimento previsto per il (viziato) mercato italiano, il ricco livello CDX.

Tale allestimento prevede in serie - a 37,2 milioni di listino per la versione di 1,6 litri e a 38,2 per la 1,8 - Abs, 4 airbag (anteriori e laterali), pedaliera sganciabile in caso d'incidente, climatizzatore, autoradio con sei altoparlanti, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, immobilizer con transponder nella chiave di avviamento, sette poggiatesta, retrovisori esterni comandati e riscaldati elettricamente e cerchi in lega 6 J x 15. Sulla 1800 troviamo anche il traction control e i freni posteriori a disco.

Con una previsione di produzione '99 di 145 mila Zafira (22 mila per l'Italia), destinate a diventare 200 mila l'anno prossimo, il monovolume compatto Opel non soltanto manda in pensione, prematuramente, il «fratello maggiore» Sintra, che arrivava dagli Usa, ma promette di diventare uno dei protagonisti del settore. Un segmento in crescita (dal 2% del mercato europeo nel '98, con 280 mila immatricolazioni, si passerà al 10% nel 2005) in cui la Zafira, grazie alle sue doti, potrà rafforzare la presenza del colosso General Motors in Europa, campo di battaglia sempre più combattuto.

Giulio Mangano

L'idea Mercedes

Se ti rubano l'auto, [illegible] una identica

MILANO. Gioie e dolori in Mercedes. Da una parte un successo di vendita eccellente, confermato dai risultati del primo bimestre '99, dall'altra [illegible] mano pesante dei ladri d'auto. Nel 1998 in Italia ne sono state rubate circa 2000 con meno di un anno di vita, come dire quasi il 3% di quelle immatricolate (un record, nel suo genere). Quasi tutte finite nei Paesi dell'Est europeo.

Che fare? «Spesso - afferma Jochen Prange, presidente della Mercedes Italia e del neonato gruppo DaimlerChrysler nazionale - trovo gente che mi dice: prenderei volentieri una Mercedes, ma se poi me la rubano?». Ed ecco l'idea di «proteggere» in modo totale il cliente.

E' nata così la formula Safety Car, equiparata in tutto e per tutto a un normale accessorio di prodotto compreso nel listino prezzi e gestita direttamente dalla Mercedes Benz Italia: si paga un'auto, la si assicura tramite il concessionario e, in caso di furto (oppure di incendio totale o di rapina, fenomeno purtroppo in espansione), si informa la sede centrale. Ne arriverà rapidamente un'altra, identica a quella sottratta, a costo zero. Questo vale per il primo anno di immatricolazione della vettura, ma la formula può essere successivamente ripetuta, a costi minori in relazione all'età. Per 30 giorni si ha diritto a un'auto sostitutiva.

L'iniziativa, realizzata con il Gruppo Reale Mutua Assicurazione, è scattata per l'intero territorio nazionale, «a prezzi - spiegano in Mercedes - eguali in ogni regione». In sostanza, chi intende ora acquistare una Mercedes può assicurarla col sistema Safety Car a un costo variabile dal milione 240 mila lire della Classe A ai 9,5 milioni del roadster SL 600. «Non ci sono pratiche burocratiche, non c'è alcuna franchigia o scoperto» sottolineano in Mercedes, proclamando il 1999 «Anno dei servizi». [m. te.]



La Festa del papà passatela alla grande.

Questo week-end, provate la Nuova Mégane: vincete un soggiorno a Disneyland Paris

Il 19, 20 e 21 marzo, in ogni Concessionaria Renault, chi prova la Nuova Mégane può vincere un soggiorno a Disneyland® Paris e scoprire l'emozione di rimpicciolirsi con la nuova attrazione "Tesoro mi si è ristretto il pubblico".



Tesoro

Nelle Concessionarie Renault, la Festa del papà dura tutto il week-end. È la prova che la Nuova Renault Mégane vi tratta bene e sa prendersi cura di voi. Come? Offrendovi di serie il Sistema Renault di Protezione SRP, l'airbag conducente, gli airbag passeggero e laterali testa-torace e l'ABS a quattro captori. Ma c'è di più: Renault Mégane ha ottenuto il massimo punteggio nei crash-test frontali e laterali dell'EURO NCAP e, oltre a tanta sicurezza, vi dà anche la possibilità di scegliere fra quattro diversi modelli – berlina, Coach, Classic e Cabriolet – e quattro motorizzazioni: 1.4 16v da 95cv, 1.6 16v da 110cv, 1.9 dTi da 100cv e il nuovo 2.0 16v da 140cv a iniezione diretta. Come non bastasse, per trattarvi ancora meglio, la Nuova Mégane vi offre anche la possibilità di vincere un soggiorno di due giorni a Disneyland® Paris con tutta la famiglia (o con gli amici, se preferite) e scoprire così gli effetti multisensoriali della nuova attrazione "Tesoro, mi si è ristretto il pubblico". Visto? Nessun'altra auto sa prendersi così cura di voi: mettetela alla prova.

800-471471



Nuova Renault Mégane

Stay beautiful.

I Concessionari Renault vi aspettano venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 marzo.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

www.renault.it

© Disney

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [illegible] presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231474. **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 r.a. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090 725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192 573856. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592560. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371 273373. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 7752248073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5, t. 811182. **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

[illegible] A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3. **Lavoro Offerto**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.396)

4. **Lavoro Domande**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
   - tecnici — **Euro 1,30 (L. 2.521)**
   - altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.396)**

Avvisi urgenti, data fissa, a neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, liquidazioni. Pratica telefonica. No spese. [illegible] 011 561.7521 Torino. (UIC 4395).

A tutte le categorie veloci finanziamenti mutui qualsiasi importo. Mediatim tel 051 790.134

[illegible] prestiti immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola bollettini postali. C.C.I.A.A. 264710TO.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

FRESATORE tradizionale 3° - 4° livello e apprendista fresatore diploma scuola professionale. Cerca ditta borgaretto. Tel 011/358 2173

PRIMARIA azienda costruzione stampi industriali ricerca aggiustatore stampista per stampi di pressofusione alluminio con esperienza pluriennale. Tel 011/957 5006

SOCIETA' Eredi Campidonico spa cerca gestore per impianto stradale carburante (stazione di servizio) prima cintura di Torino. Si richiede esperienza nel settore e organizzazione familiare. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a Publikompass 7033 - 10100 Torino

TIPOLITOGRAFIA cerca montaggista capace. Telefonare al 011/250.186 - 011/216 5874

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALGE Show Room Settimo Torinese settore arredo bagno ricerca abile venditore/trice per sale mostra. Inviare curriculum via fax allo 011/895 2990

IMPORTANTE azienda commerciale nel settore alimentare cerca commesso/a cassiere/a qualificato/a con esperienza pluriennale per conduzione di un punto vendita in Torino. Inviare curriculum via fax a Casella Postale 86 - 21042 Caronno Pertusella (Va)

IMPIEGATI

AFFERMATO studio commercialista ricerca ragioniere/a pluriennale esperienza contabilità generale e gestione adempimenti segreteria. Inviare curriculum citando rif. 582 a Pragmos - [illegible] Vela, 35 - 10128 Torino

AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prime esperienze per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669 8052

AVVIATA società di consulenza di commercio con l'estero cerca per lavoro di segreteria, persona bilingue [illegible]-italiano, con conoscenza spagnolo o inglese, preferenza max 24 anni o 2 anni di disoccupazione. Zona Rivoli. Scrivere Publikompass 5322 - 10100 Torino

AZIENDA cerca disegnatore di [illegible] con i seguenti requisiti: esperienza nel sistema Cad - CV (almeno 2 o 3 anni), conoscenza lingua francese, disponibile per brevi trasferte all'estero, personalità e dinamismo. Scrivere Publikompass 2126 - 10100 Torino.

Importante azienda [illegible] di macchine utensili ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

[illegible] e cultura equivalente, dotato di capacità operative. Si richiede: buona esperienza utilizzo linguaggio C++, competenza ingegneria e qualità del software. Gradita la conoscenza ambiente Delphi e tecniche COM e D-COM. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2129 - 10100 Torino.

PERITO meccanico per conduzione costruzione stampi lamiera, apprendista. Scrivere Publikompass 5323 - 10100 Torino

PRODUTTORE banchi prova diesel cerca esperto pompe diesel per corsi alla clientela. Tel 011/990 6081

SELEA RICERCA progettisti senior con pluriennale esperienza di progettazione di impianti e attrezzature con conoscenza Catia per importante gruppo internazionale zona Pianezza. Inviare curriculum a Selea, Corso Vittorio Emanuele II 84 - 10121 Torino. Fax 011/561 1466

SOCIETA' di consulenza informatica ricerca analisti, analisti/programmatori [illegible] AS/400, Oracle. Inviare a Finsoft srl [illegible] Svizzera, 185 [illegible] Torino

SOCIETA' multinazionale [illegible] perito [illegible]tronico per il proprio servizio di assistenza clienti. Età massima 25 anni, servizio militare assolto. Inviare curriculum a Infos Italia SA [illegible] Sansovino 243/58 - 10151 Torino oppure al seguente numero di fax 011/453 3650

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA leader distribuzione seleziona giovani minimo 18 anni [illegible] 1 esperienza per apertura nuovi magazzini Torino full-time. Tel 011/858.864

CERCHIAMO [illegible] dinamici da inserire in vari settori commerciali, anche part-time. Tel 011/350 354

MOBILIFICIO zona Moncalieri e Casalle cerca venditori/trici anche in pensione per il sabato. Tel 0121/352 863

KIRBY selezione ambosessi automuniti per vendite su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel 011/318 0798

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al n° 011/582 4033 Dott. Beroggi

PRESTIGIOSA casa motoristica "G. Gerelli" per nuovo progetto commerciale ricerca agenti venditori per la zona Piemonte. Si richiede professionalità, esperienza di vendita diretta, disponibilità immediata per collaborazione full-time. Si offre portafoglio clienti, guadagni [illegible] fin dal primo mese di attività. Inviare curriculum vitae corredato alla attenzione Direzione Vendite G. Gerelli allo 02 950.93212

SOCIETA' cerca agente di vendita indirizzo tecnico zona Levante Piemonte. Diploma perito elettromeccanico costituisce titolo preferenziale ma non determinante. Inquadramento enasarco, buone possibilità di guadagno. Scrivere Publikompass 8505 - 10100 Torino

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 30enni, automuniti, residenti province TO - AL - CN. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) [illegible] provvigioni sino al 7% più incentivi [illegible] gratuito Enasarco [illegible] COMPANY Loranzè 0125/561 100

TECNOCASA [illegible] seleziona diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel 011/385 9239

VENDITORI Enasarco si selezionano zona [illegible]. Scrivere fermo posta carta di identità AC2857247 via Alfieri 10 - 10121 Torino

VENDITORI/TRICI video, hifi, [illegible] con pluriennale esperienza vendita [illegible] importante azienda commerciale. Inviare curriculum Publikompass 2120 - 10100 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] preparazione universitaria per ampliamento organico [illegible] consulenti di vendita per propri [illegible]. Si richiede età compresa tra i 25 e [illegible] anni, attitudine al lavoro di squadra, dinamismo oltre ad [illegible]

30ENNE diplomata esperta import [illegible] e spedizioni internazionali francese [illegible]se offresi. Tel 011.405.5289

TECNICI

ANALISTA programmatrice 27enne con pluriennale esperienza offresi, no body rental. Tel 011/898 8315

TECNICO elettronico esperienza [illegible] le valuta proposte. Tel 0338/645 7887 - 011/707.2208.

[illegible] diplomata disegnatrice di [illegible] per interni e pubblicitaria, offresi con esperienza pluriennale. Tel 011/324 2223 - 0338/[illegible] ore serali.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] lavoro per assistenza anziani e baby sitter. Tel [illegible] 7883 - 0347/310 9232.

RAGAZZA 23enne seria cerca [illegible] come collaboratrice domestica. Tel 0339/643 7041

LAVORI VARI E PART TIME

LUNGA esperienza contabile via bilancio, signora analizza proposte part-time. Tel 011.309 9943.

[illegible] 30enne seria [illegible] privata referenze cerca lavoro purché serio, massima disponibilità. Tel 0339 745 1173 - 0335/677.6590

30ENNE diplomata esperienza gestione completa agenzia assicurazioni tecnico commerciale causa motivi familiari esamina proposte part-time. Scrivere Publikompass 7034 - 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

ADEST qualificata per [illegible] anziane portatori di handicap cerca lavoro anche presso privati. [illegible] 011 821 2313 - 0347 0485158

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

AFFARE libero [illegible] Pina, adiacenze corso Tassoni, recente costruzione 1 camera cucina servizi. Telefonare 011/582 1875

BONAFOUS Piazza Vittorio bilocale [illegible]

BARONE occasionissima £ 4.000.000 al compromesso, £ 9.000.000 all' [illegible], £ 51.000.000 di mutuo (3,75%) appartamento in rustico restaurato e terreno. Tel 011/286 904

SAN Benigno Canavese palazzina 4 alloggi di 3 camere salone cucina servizi autorimesse, mansarde [illegible] al mq. Tel 011/254.020

[illegible]

LA SALLE Echarlod [illegible] caratteristico bilocale L. 175milioni. Sistem tel 010 543 829

SEMON Torgnon alloggio nuovo [illegible] mq soggiorno pranzo bagno 2 camere giardino box £. 210.000.000 mutuo 3,75%. Tel 0165 45 933 - 0335/879 9883

LIGURIA

ALASSIO centrale ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi recente. Bimar 011/435 91

ALASSIO Punto Casa tel 0182 645 447 - 50 mt mare bilocale mq 45 con giardino da ristrutturare L. 270milioni

ALBENGA affare [illegible] mare nuovo stupendi appartamenti £ 190.000.000 ampie terrazze termoautonomo. Area Casa 0182/555 647

BORDIGHERA: a [illegible] mt dal mare in condominio signorile ampio bilocale composto da cucinotta soggiorno camera bagno. Grande terrazzo soleggiato. Ottimo stato. Possibilità garage £ 310.000.000. Agenzia Nike 0184/266 657

[illegible] centralissimo silenzioso luminoso. Ultimo piano soggiorno [illegible]nino, 2 camere, bagno. Grande terrazzo. Gabetti 0184/261 549

[illegible]: Fronte [illegible] e secondo [illegible] senza ascensore ingresso, angolo cottura soggiorno camera bagno. Terrazzo soleggiato con vista mare. Cantina. Riscaldamento autonomo £ 230.000.000. Agenzia Nike 0184/266.657

BORDIGHERA posizione tranquilla nel verde soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Balconata £ 240.000.000. Gabetti 0184/261.549

LIGURIA indiscutibile fronte mare vendesi bilocali e trilocali ai piedi d'acqua. Gruppo Immobiliare Quadrio 0342 514 555

CROCETTA isola pedonale 220 mq, salone 4 camere cucina bagni zona servizio box giardino. Tel. 011.541.1750.

PARELLA via Medici decoroso arredato ingresso 2 camere [illegible] bagno £ 800.000. Bimar 011/435.91

TORINO PROVINCIA

[illegible] Lago affitto [illegible] unifamiliare volendo ammobiliato giardino 2500 mq panorama splendido £ 1.800.000. Tel 011/958 6641

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli primavera estate anche settimane. Punto Edmond 0182 950 771

COSTA AZZURRA

CAGNES ippodromo Nizza affittasi da aprile settembre prestigioso signorile appartamento immerso nel verde di grande parco 3 camere [illegible] cucina [illegible] servizi ampio terrazzo, [illegible] mt mare. Tel 011/985 1744

[illegible] UFFICI [illegible]

AFFITTASI magazzino 80 mq, 6 metri altezza zona piazza Sofia. Tel 0338 615 7376 ore pasti

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Telefonare 011/561 3943

[illegible] industriale 13.000 mq buone condizioni fronte strada indipendente [illegible] km da Asti direzione Casale affittasi. Telefonare allo 011 557 4449

CIT TURIN signorile [illegible] ingresso 4 vani bagno L. 1.700.000. Bimar 011/435 91

CORSO Vercelli prossimità [illegible] affittasi capannone 360 mq. Ristrutturato a norme. Mutuato. Tel 0338 563 8430 - 011/289 392

GRUGLIASCO affittasi in cogestione uffici ad attività professionale per divisione spese. Tel 011/959 1711

PRIVATO affitta capannone industriale mq 400 Frazione di Beinasco. Tel 011/611 571

PROPRIETARIO affitta strada Settimo 224/15 Torino capannone industriale a norma con carroponte mq [illegible] più mq 350 nuovi uffici servizi più mq 1000 cortile. Tel 011/223 7335

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 19 Marzo 1999 TO1 CV PR TOR 39

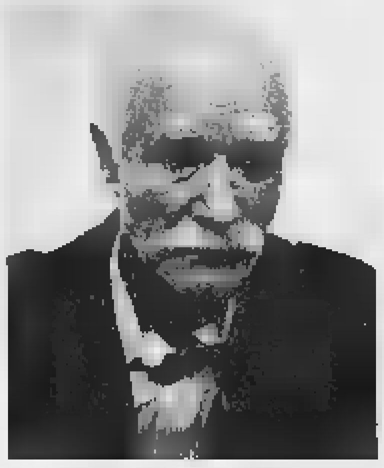
Forse colto da malore durante una passeggiata a 300 metri dalla camera dov'era ricoverato

Morto da tre mesi nel parco del San Luigi

Dimenticato dopo essere uscito dal reparto

[illegible] paziente [illegible] letto [illegible] Da tre mesi era cadavere nel parco. E' successo all'ospedale San Luigi di Orbassano dove un malato di tubercolosi, ricoverato in Pneumologia, sparito tre giorni prima di Natale, è [illegible] ritrovato ieri all'interno dell'area boschiva che circonda la struttura, a trecento metri dal padiglione [illegible] degenza, a cinque metri dalla provinciale Beinasco-Rivalta. [illegible] lui si erano perse le tracce nel pomeriggio del 22 dicembre, quando si era vestito per fare [illegible] passeggiata nel parco». Il giorno dopo la Direzione Sanitaria avvertì i carabinieri di Orbassano: furono fatti alcuni controlli, e la sorveglianza dell'ospedale verificò i principali sentieri dell'ampia superficie boschiva (comunque ben tenuta, con scarso sottobosco) che circonda le strutture sanitarie. Ma non venne trovato nulla.

L'allarme dato ieri ai carabinieri da un pendolare che ha intravisto il corpo dal bus







Luigi Gallesio, morto nel parco il direttore generale del San Luigi Luciano Scarabosio e il luogo dove [illegible] stato trovato il cadavere

Ieri mattina, un'anonima pendolare che stava viaggiando sull'autobus in servizio [illegible] linea fra Rivalta e Torino, guardando dal finestrino ha notato quel fagotto di stracci che pareva tanto un essere umano. Ed ha avvertito i vigili urbani di Rivalta, i quali a loro volta hanno contattato il responsabile della sicurezza dell'ospedale, Bruno Guarnieri, a cui è toccata la tragica scoperta. «Ai piedi di una macchia di pini - ha spiegato - c'è una [illegible] [illegible] pista che costeggia la strada. D'inverno [illegible] ci passa quasi mai nessuno, perché alle camere mortuarie, che [illegible] poco oltre, si arriva più facilmente per altre strade. Proprio al centro [illegible] questa pista c'era il cadavere: sdraiato in terra come se volesse riposare, vestito con pantaloni, camicia ed un giubbotto. Quel corpo era in pessime condizioni, ridotto quasi ad uno scheletro». Il cadavere è [illegible] subito dopo identificato, grazie ad una carta d'identità trovata in [illegible] tasca, per Luigi Gallesio, 71 anni compiuti il 14 gennaio (quando, però, era quasi certamente già morto), pensionato, vedovo, originario dell'Astigiano, residente a Torino in via Sospello 183/16.

La ricostruzione di quanto è successo, quel pomeriggio [illegible] tre [illegible] fa, appare piuttosto intuitiva: sono molti i pazienti del San Luigi che compiono passeggiate nel parco, soprattutto d'estate ma anche in inverno. Sono persone in discreta salute, [illegible] solito lungodegenti, che approfittano dell'ampio polmone verde che circonda l'ospedale per respirare aria più ossigenata. «Un'abitudine che condividiamo - spiega il direttore generale Luciano Scarabosio - e che è reso possibile da un'area boschiva di circa 260 mila metri quadrati contro circa 60 mila metri quadrati dell'area edificata. Non esistono, ovviamente, restrizioni di alcun tipo, anzi le passeggiate vengono [illegible] incoraggiate. Quanto è successo [illegible] al signor Gallesio rientra nella normalità, almeno sino al [illegible] in cui è stato colpito da un malore». E i controlli? Possibile che non sia passato nessuno, che nessuno abbia controllato anche lì? «D'inverno è possibile - spiega Maria Cardone della Direzione Sanitaria -, perché il movimento nel parco cala di molto. Certamente d'estate le cose sarebbero andate diversamente».

La vicenda di Luigi Gallesio, un «nonnino» dai capelli bianchi, [illegible] uno figlio che lo frequentava poco, è comunque difficile da comprendere. Sparire da [illegible] ospedale è insolito, ma ancora più insolito [illegible] morire all'interno del parco, lontano da tutti, ed attendere tre mesi prima di essere ritrovati. Cosa ha ucciso Luigi? Cosa ha impedito di trovarlo subito, e magari [illegible] salvarlo? La malasanità? La fatalità? Una leggerezza? Tutte queste cose, certo, ma forse soprattutto la sua inguaribile solitudine.

Angelo Conti

L'INCHIESTA

[illegible]

«Non l'ha uccisa una flebo»

L'autopsia su Silvana: ma l'errore esiste

SILVANA Definis non [illegible] morta per una fleboclisi sbagliata. L'autopsia effettuata ieri mattina alle Molinette dal medico legale Roberto Testi avrebbe escluso che il farmaco troppo ricco di sodio sia la causa prima del decesso. La parola finale spetta, naturalmente, all'analisi dei tessuti prelevati, ma l'ipotesi [illegible] omicidio colposo su cui s'era innescata l'indagine della magistratura potrebbe trasformarsi in un'accusa diversa e meno grave dall'omicidio colposo. Nessun dubbio, infatti, che l'errore ci sia stato, nel reparto di Ematologia del professor Eugenio Gallo, dove la donna [illegible] ricoverata dal 15 gennaio, dove il 21 febbraio è stata sottoposta a un trapianto di midollo osseo per combattere una leucemia mieloide cronica, e dove il 9 marzo [illegible] entrata improvvisamente in coma. Lo ha ammesso [illegible] [illegible] denuncia indirizzata alla procura la stessa direzione sanitaria delle Molinette, ma quel farmaco sbagliato non avrebbe causato la morte della giovane analista dell'ospedale di Rivoli, deceduta probabilmente invece per l'aggravarsi di una crisi di rigetto in corso dopo il trapianto. Una crisi che avrebbe scatenato complicazioni anche a livello cerebrale.

Massima cautela, sulla vicenda, da parte dell'avvocato difensore della famiglia Agnello-Definis: il legale ha nominato un perito di parte per assistere, ieri, all'esame necroscopico. «Ora aspettiamo una risposta c[illegible] dall'analisi approfondita dei tessuti». Senza dubbio, una risposta che a questo punto scaturirà da un acceso e lungo confronto fra le parti, visto che [illegible] emergerebbe legame di causa-effetto fra errore e morte della malata.

Le cartelle cliniche di Silvana Definis, comunque, restano sequestrate. E a quattro giorni di distanza dalla morte della donna sono anche iniziati gli interrogatori del personale del reparto di Ematologia.

Se anche si avrà la conferma che la flebo sbagliata non ha ucciso la Definis, restano aperti tuttavia interrogativi pesanti, a proposito dell'operato del personale ospedaliero. Come è possibile sbagliare la somministrazione di una medicina? Chi ha commesso l'errore? Un medico? Un infermiere? Un assistente sanitario? Determinante la lettura delle cartelle cliniche della paziente, già acquisite dai carabinieri. Tutto ruota attorno a due termini che si differenziano per tre lettere: fleboclisi «iposodica» o «ipersodica». C'era forse una prescrizione scritta in maniera non chiara?

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Laura Ruffino. Dagli uffici giudiziari, per il momento, n[illegible] sarebbero ancora partiti provvedimenti dal magistrato, che sta cercando di acquisire informazioni su chi realmente ha commesso l'errore. Un nome e un cognome che anche i vertici dell'ospedale di corso Bramante intendono individuare al più presto.

Marco Accossato

ASSISTENZA

«Compito degli infermieri»

S'allarga, dunque, il ventaglio delle indagini della procura, che deve far luce sulla morte di Silvana Definis. Secondo il mansionario [illegible] compito soprattutto degli infermieri professionali la somministrazione di farmaci attraverso flebo, in base alle prescrizioni del medico. Oltre alla verifica delle condizioni degli ambienti dove sono tenuti i ricoverati, oltre alla compilazione dei registri, e oltre a dover richiedere l'intervento del medico in [illegible] [illegible] bisogno, gli infermieri professionali sono tenuti all'assistenza completa del ricoverato, compresa l'effettuazione degli esami di laboratorio più semplici e i prelievi [illegible] sangue. Nel mansionario, tuttavia, è scritto che anche l'assistente sanitario può eseguire, «in caso di [illegible]sità, interventi e tecniche infermieristiche nell'ambito del servizio cui è addetto».



Silvana Definis

SALONE

Musica

Cazzola si ritira

Alfredo Cazzola è disposto a ritirarsi dall'organizzazione del Salone della Musica, lasciandola alla Fondazione guidata da Rolando Picchioni. E' l'esito [illegible] un incontro che l'imprenditore ha avuto con il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo.

[illegible] Tropeano A PAG. 40

SFRATTATI

Marocchini

E nessuno li vuole

Non sono serviti l'appello a messa ne le telefonate della S. Vincenzo alle immobiliari: «Non si affitta a extracomunitari». Ahmed Rais, operaio marocchino, la moglie e e due bimbi, finiranno in mezzo alla strada. Il parroco: «E' razzismo».

Calcagno e Martinengo A PAG. 41

EMERGENZA

Anticrimine

Unite le forze dell'ordine

Nel pacchetto anticrimine adottato ieri dal Consiglio dei ministri è stato deciso anche di sperimentare a Torino l'interconnessione operativa delle tre forze dell'ordine che agiscono sul teritorio. Una centrale comune coordinerà l'emergenza.

SERVIZIO A PAG. 43

INCHIESTA

Ex fabbriche

Via alle ruspe sulla Framtek

Prosegue l'inchiesta sulle [illegible] dismesse. Oggi [illegible] la volta della ex Framtek, 60 mila metri quadri fra via Giordano Bruno e corso Bramante. Lì, fra un mese, le ruspe abbatteranno i vecchi capannoni per far posto a un giardino costellato di 300 alloggi.

E. Minucci A PAG. 44

La festa-simbolo, non solo consumistica, unisce padri e figli

«Papà, ma tutti i giorni»

Tamburi lontani annunciano l'arrivo della Festa [illegible] Papà quando i figli frequentano la scuola materna o i primi anni di elementari poiché sono le maestre le più ardenti e meritorie vessillifere di questa festa. Un mese prima del 19 marzo arrivano le prime richieste: «La maestra ha detto se possiamo portare in classe delle bottiglie di plastica vuote e carta crespata color salmone selvaggio, non di allevamento». Poi man mano le esigenze crescono. Filo elettrico, tappi di sughero, meglio se di champagne, carte [illegible] parati, possibilmente con delle rose. A quell'età i figli [illegible] credono un dio, non puoi deluderli, devono continuare a pensare che sei in grado [illegible] soddisfare qualsiasi richiesta. E allora vai con le medaglie della prima guerra mondiale, con i gusci di conchiglie, con i bottoni di madreperla, con le valvole termoioniche, con le sveglie rotte. Per terminare, a pochi giorni dalla festa, con la richiesta ultima: una tua foto. Ti chiedi che razza di ambaradam, [illegible] la tua foto al centro, ti verrà regalato [illegible] 19 marzo; la realtà supera sempre la fantasia più sfrenata.

L'oggetto, fabbricato da tuo figlio, sarà un Ufo proteiforme, bitorzoluto, [illegible] dei [illegible] e dei nastri che pendono da tutte le parti, non riuscirai neanche a farlo stare in piedi, [illegible] a te sembrerà l'opera d'arte più bella [illegible] mondo. Anche perché ogni giorno il figlio verrà a controllare se occupa ancora il posto d'onore sulla tua scrivania. Trent'anni dopo, li [illegible] ancora tutti. Ho qui davanti un pupazzone fabbricato rivestendo [illegible] carta crespata una bottiglia di vetro: mi basta vederlo per ricordare che il suo autore l'usava come strumento per misurare la temperatura dei nostri rapporti: quando ce l'aveva con me, cioè «non mi faceva più amico», se lo riprendeva. Avevamo fatto pace quando ritrovavo il pupazzo sulla scrivania. Non è facile dialogare fra padri e figli, le parole escono a stento, i padri [illegible] impacciati e i figli sfuggono. Perciò questi oggetti che consentono una comunicazione [illegible] verbale sono preziosi. Alle elementari soccorre anche la scrittura nel tracciare il ritratto del papà ed è sempre una sorpresa scoprire come i figli ci vedono. Possiedo [illegible] il «Ritratto di Bruno» scritto da uno dei miei figli quando aveva sette anni: «Visto che mio papà è tanto grasso si è comperato una bicicletta molto robusta. Al mio papà piace stirare e mettere i piatti nella lavastoviglie e ama moltissimo la musica». E' un miracolo che la maestra non mi abbia attirato a casa sua con la scusa di farmi provare il [illegible] stereo per poi farmi trovare una montagna di biancheria da stirare.

Da una rapida occhiata ai periodici e alla televisione ho l'impressione che il tentativo di fare di questa festa un nuovo pretesto di [illegible] sia fallito; ai papà, per sentirsi confermati nel loro ruolo, [illegible] sor[illegible] bottiglie di brandy come proponeva la pubblicità [illegible] una nota ditta qualche anno fa; sono solo i ve[illegible] che si fanno di amaro ogni volta che devono far partorire una mucca. Ai papà serve un totem che rammenti che [illegible] è papà [illegible] solo [illegible] 19 marzo ma tutti i giorni dell'anno. E per sempre.

Bruno Gambarotta

Il presidente Samaranch chiama i due big ■ dare un nuovo volto al Cio

Olimpiadi, Torino rimonta Sion

Incarichi ad Agnelli e Kissinger

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sta' a vedere che l'ultima a partire potrebbe essere la prima al traguardo. Ovvero, Torino e la corsa ai Giochi della neve del 2006. Dagli Stati generali olimpici di Losanna le taurinensi speranze escono corroborate da molte, succulente novità. Prova ne sia lo sgomento di Sion: la grande rivale comincia ad avere una fifa boia di non farcela e, attraverso le compiacenti tv nazionali, sparge la velenosa insinuazione: «Se non vinceremo noi significherà che ha vinto l'intrallazzo».

Per gli elvetici è stata una coltellata apprendere che ai Signori degli anelli, Samaranch, ha proposto che Giovanni Agnelli e Henry Kissinger facciano parte della commissione che dovrà dare un volto nuovo al Ci■: un volto ripulito dalle macchie della corruzione che hanno portato alla cacciata di 6 delegati vendutisi a Salt Lake City. L'Avvocato è sceso in campo perché Torino abbia l'Olimpiade. «Spero di rivedervi qua nel 2006» Così aveva salutato la commissio■ venuta in ottobre a Torino: dunque, che Samaranch abbia dichiarato di voler con sé Agnelli e il grande tessitore politico Kissinger, è una fitta al cuore per Sion.

Ma, non è solo questo il rospo che gli svizzeri hanno dovuto ingoiare a Losanna. Il Cio ha sentenziato che i Giochi invernali tra 8 anni saranno assegnati dagli Stati generali della famiglia olimpica e non da una commissione ristretta. Ossia, a Seul, il 19 giugno, voteranno tutti i 103 Signori degli anelli. Dovranno scegliere, ed è la novità anticorruzione, tra due delle città in gara: le due che appena un'ora prima una giuria di sedici esperti, tra cui 8 membri Cio, avrà scremato tra le sei aspiranti. I pronostici, e le valutazioni della commissione che in autunno aveva ispezionato le candidate, predicono Sion e Torino.

Verdetto temutissimo da Sion che, non a caso, s'è battuta perché il consesso dei 5 cerchi fosse esautorato e che in sua vece si pronunciasse una commissione ristretta. S'è battuta per una ragione molto semplice: che numerosi Signori, Samaranch in testa, oggi come oggi non ■ la Svizzera perché proprio un delegato elvetico, Hodlor, a dicembre venne fuori con la storia di voti comprati e venduti per ■ assegnazioni delle Olimpiadi innescando lo scandalo che ■ costato l'espulsione a ■ membri, l'ammonizione a nove. Così, adesso Sion teme che l'assemblea glie la farà pagare a Seul. Aggiungia■i che in questi mesi la stampa svizzera è stata durissima con Samaranch, ne ha invocato le dimissioni; aggiungiamoci ancora che il Sire è stato aiutato proprio da Nebiolo, Pescante, Carraro e Cinquanta: sono i delegati italiani e quindi...

Quindi, Sion mastica amaro, ammette «che a Seul voti tutto il Cio è una vittoria dell'Italia» mentre Nebiolo rivela «Samaranch mi ama, potesse mi sposerebbe» e il nocchiero della torinese barca olimpica, Evelina Christillin, gongola: «Abbiamo annullato ■ vantaggio di Sion». Poi racconta la «stretta amicizia» ■ i Samaranch, la cena «di mercoledì sera con la moglie di don Juan Antonio e il figlio». Un solo fastidio, per l'Evelina: la dimostrazione di dieci ambientalisti torinesi «Non vogliamo le Olimpiadi» di Italia Nostra, Legambiente e Pro Natura. Il pragmatico Cinquanta ha consolato la Christillin: «Ma che t'importa? I Giochi si vincono se hai amici tra la gente del Cio, il resto sono parole».

Claudio Giacchino

TURISMO IN PIEMONTE

Duecento miliardi dalla Regione

La Regione entro i prossimi cinque anni metterà duecento miliardi a disposizione degli enti locali, per promuovere, pianificando risorse ed infrastrutture, lo sviluppo sostenibile di nuove aree a vocazione turistica. Ne ha dato notizia ieri l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli: «I progetti finanziabili - ha detto - sono diversi: trasporti e infrastrutture per la fruizione di circuiti, aree di sosta e per parcheggi, opere di riqualificazione ambientale e urbana, strutture per il tempo libero, impianti di risalita, piste da sci alpino e di fondo, centri congressi». «Per portarli a termine - ha aggiunto Racchelli - abbiamo individuato due strade: nelle aree che beneficeranno di finanziamenti strutturali europei daremo vita a un fondo di rotazione che vedrà la Regione anticipare le somme destinate ai progetti ammessi, nelle altre zone interverremo direttamente».

Racchelli ha sottolineato che quello avviato dalla Regione Piemonte «è un processo che sarà attuato ■ governato ■ mirata ed attenta focalizzazione di tutti gli interventi, che dovranno sempre puntare a valorizzare l'ambiente e mai a danneggiarlo. Le varie infrastrutture dovranno quindi essere leggere e dovranno dedicare particolare attenzione al fabbisogno energetico ed idrico, ai rifiuti e al loro smaltimento, alla rete viaria e alla riqualificazione».



Il «logo» di Torino 2006 preparato da Giorgetto Giugiaro

Svizzeri preoccupati perché a votare saranno tutti gli Stati generali, non i rappresentanti

Ora i periti scoprono le carte


La Manifattura componenti presse di Pont, una delle aziende della Sandretto

Crack Fornara: «Ecco i trucchi di Accornero»

«Troppi 235 miliardi per la Sandretto» Tra gli indagati Gavio e Re Rebaudengo

«L'eccessivo prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo non trova giustificazione nelle condizioni economiche ■ patrimoniali dello stesso». Le conclusioni dei periti rappresentano il primo punto fer■ dell'inchiesta sulla fusione di Presafin con la Fratelli Sandretto, per cui i soci della prima società versarono 235 miliardi ■ titolari della seconda. Il «capitolo Sandretto» è uno dei più importanti dello scandalo finanziario della Fornara, che era quotata in borsa, attirava l'attenzione di piccoli risparmiatori e che si è liquefatta insieme con il valore delle proprie azioni dopo una serie di investimenti e operazioni.

Presafin era «figlia» di Fornara. Guido Accornero era il deus ex machina del gruppo ■ornara ed era sindaco di due aziende del gruppo Sandretto: fu lui l'architetto dell'«operazione da 235 miliardi» di fine 1989. Chiarire se fu fraudolenta è uno degli snodi della monumentale inchiesta del pm Giangiacomo Sandrelli che conta almeno una sessantina di indagati. I più in vista, oltre al noto commercialista e padre dei saloni del libro e della musica, sono l'imprenditore Marcellino Gavio e gli stessi fratelli Sandretto, coinvolti con alcuni familiari. Fra questi c'è Agostino Re Rebaudengo, presidente del Teatro Stabile.

Nell'udienza in camera di consiglio di mercoledì pomeriggio, ■ vocata dal gip Luca Del Colle perché i periti Enrico Cavalieri ed Enrico Stasi illustrassero la loro perizia, si è parlato di un'operazione che, dopo il lancio dell'Opa di Olivetti su Telecom, è diventata familiare anche ai non addetti ai lavori: il leverage buy-out. In questo caso si è presa una società (Presafin) dal capitale sociale irrisorio (20 milioni), lo si è elevato di colpo (75 miliardi) e, attraverso il meccanismo della fusione, si è fatto gravare sul patrimonio della società l'obbligazione di rimborso (per capitale e interessi) nei confronti dei finanziatori. La «Nuova Sandretto» è finita male, salvo poi essere stata ripescata con il ricorso alla «legge Prodi» e ceduta al gruppo italiano Canon, ma questa è un'altra storia.

I periti precisano che una parte (38 miliardi) del prezzo dell'acquisizione fu pagato ■ ■ provenienti dal gruppo Sandretto». Il meccanismo di pagamento indebolì la «Nuova Sandretto» e contribuì al suo dissesto? Per Cavalieri e Stasi «non esiste alcun apprezzabile e tangibile nesso causale» con l'operazione di leverage. I periti sono convinti che «l'ammontare delle perdite (180 miliardi) derivanti dal pagamento degli interessi ■ prestiti ottenuti, dall'azzeramento degli importi delle rivalutazioni e dell'avviamento iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1989 risulta abbondantemente coperto dagli apporti finanziari eseguiti dai soci Presafin a titolo capitale di rischio (190 miliardi)». E' un fatto, ricordato dagli stessi periti, che Fornara aveva 60 miliardi di crediti verso la «Nuova Sandretto» all'atto della liquidazione di quest'ultima.


Il finanziere **Guido Accornero**

Cavalieri e Stasi insistono sul ruolo di Accornero: doveva essere a conoscenza del risultato operativo negativo del gruppo Sandretto a fine '89 e preoccuparsi di informare Fornara. «A ■ non risulta che l'abbia fatto». E si vara l'operazione da 235 miliardi quando «il valore del gruppo era di 158, al massimo di 160 miliardi». I periti citano documenti e testimonianze. Fra le ■uali quella del signor Garuti, del consiglio di amministrazione di Presafin, che dichiarava il 26 luglio 1990: «Dal giorno stesso in cui è stata venduta a Fornara la Sandretto sta accumulando enormi perdite per il disegno industriale e organizzativo instaurato nel corso degli ultimi tre anni». Accornero lucrò sulla vendita? I periti non hanno sciolto i dubbi sul «denaro contante pervenuto al professionista nella fase dell'operazione».

[al. ga.]

IL CASO

■ EVENTO CONTESO

A gestirlo sarebbe la fondazione guidata da Rolando Picchioni, che riunisce gli enti locali

Musica, Cazzola lascia il Salone

L'annuncio dopo un vertice con Ghigo



Le trattative iniziate quando l'imprenditore aveva acquisito l'organizzazione

NON ci saranno due saloni della Musica a brevissima distanza uno dall'altro. Non ci sarà «guerra» tra il proprietario del Lingotto, Alfredo Cazzola, e la Fondazione per il libro, la musica e le attività culturali. Sotto la Mole si svolgerà un'unica manifestazione espositiva delle sette note organizzata dalla Fondazione, dalla Regione Piemonte, dal Comune e dalla Provincia di Torino. A sbloccare l'impasse e la situazione di conflitto latente è stato l'intervento diretto del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo che ha incontrato l'imprenditore bolognese.

Il «caso» nasce la scorsa settimana durante l'illustrazione del programma di attività di Lingotto Fiere. A sorpresa Cazzola annuncia l'acquisto del marchio del Salone della Musica dal suo proprietario, Guido Accornero ex patron dell'iniziativa e del Salone del Libro. Non solo. Cazzola spiega anche di aver ottenuto dalla Regione Piemonte, competente in materia di fiere, l'autorizzazione allo svolgimento dell'iniziativa. Un attivismo che ha spiazzato la Fondazione e il suo segretario generale, Rolando Picchioni. Ecco allora la contromossa: la proposta di una seconda fiera «Torino Musica» che si sarebbe dovuta tenere a dicembre ed incentrata soprattutto sulla «promozione culturale».

Insomma, uno stato di guerra fredda che avrebbe potuto trasformarsi in conflitto vero e proprio, con un rischio: il fallimento di una delle due iniziative se non di tutte e due. Fonti della presidenza della Giunta si limitano a commentare: «Sono noti i problemi sollevati in ordine alla programmazione della manifestazione che da anni la Fondazione organizza e che si sarebbe quest'anno sovrapposta a quella organizzata da Cazzola».


Il presidente della giunta regionale **Enzo Ghigo** e il cantautore **Biagio Antonacci** mentre firma autografi ai suoi fan durante l'ultima edizione del Salone al Lingotto

Da qui l'intervento di Enzo Ghigo e l'incontro a quattr'occhi avvenuto nei giorni scorsi con Cazzola. Una riunione durante la quale «l'imprenditore - sempre secondo fonti della Giunta di piazza Castello - ha manifestato al Presidente Ghigo la disponibilità a rinunciare all'organizzazione della sua manifestazione consentendo ■ ciò ■ più efficace svolgimento dell'iniziativa "Torino Musica" programmata e curata dalla Fondazione per il libro, la musica e le attività culturali di cui è segretario generale Rolando Picchioni».

Il presidente della Giunta si limita a spiegare: «Ho attivato i contatti necessari per superare l'impasse ed evitare polemiche tra l'iniziativa sostenuta da Regione, Provincia e Comune di Torino e la manifestazione prevista da Lingotto Fiere». La reazione di Cazzola? Come abbiamo visto positiva. Fonti della Presidenza della Giunta spiegano: «Il dottor Cazzola ha dichiarato la sua disponibilità in considerazione dell'autorevolezza della richiesta e dello spirito di collaborazione cui intende improntare i rapporti tra Regione Piemonte e Lingotto Fiere». Concludono le fonti della Giunta: «Dunque sarà possibile organizzare a Torino una grande manifestazione espositiva dedicata alla musica».

Maurizio Tropeano

Specchio dei tempi

«Qualche passo in avanti nei tempi d'attesa per gli interventi alla cataratta» - «L'aiuto ai minori albanesi dal Servizio Sociale Internazionale» - «Sfavorita la guida alpina?» - «Per un paio di posti in più»

L'Associazione retinopatici e ipovedenti ci scrive:

«Rispondiamo a Gaetano Di Cesare e non possiamo non condividere la sua indignazione a proposito dei lunghissimi tempi di attesa per quanto riguarda gli interventi oculistici in strutture pubbliche ed in special modo per quelli di cataratta.

«Rispetto a qualche hanno fa, tuttavia, quando le liste di attesa all'Oftalmico superavano i due anni, oggi senza dubbio qualche passo avanti ■ stato fatto. Ad ogni modo i problemi dell'oftalmologia piemontese, a cominciare d■ totale mancanza di centri di riabilitazione visiva per adulti ed anziani, non ■ certamente pochi e contiamo di sottoporli presto all'assessore regionale D'Ambrosio in un incontro programmato nei prossimi giorni.

«Per quanto riguarda specificamente il lettore ci permettiamo di consigliargli il reparto di oculistica dell'Ospedale Evangelico Valdese di via Silvio Pellico 19 a Torino. Qui, grazie anche alla costante presenza della nostra associazione, (Apri), siamo riusciti ■ far adottare un criterio di lavoro più umano ed a misura di malato.

«I tempi per gli interventi ■ cataratta, in altre parole, sono decisamente più brevi ed ogni ricovero è a totale carico de-l'Usl».

Marco Bongi

Il Servizio Sociale Internazionale ci scrive:

«Un lettore ha denunciato nel modo e nella sostanza il rimpatrio di minori albanesi che una volta in Albania verrebbero abbandonati al loro destino in una situazione di estrema precarietà. In particolare il lettore riferisce che il compito di assistere i ragazzi rimpatriati è affidato ■d un "efficientissimo servizio sociale internazionale in grado di operare tempestivamente anche ■ luoghi più remoti dei Balcani" mentre per il lettore "in realtà i ragazzi verranno scaricati come ■ scaduta all'aeroporto di Tirana". Desideriamo chiarire che il Servizio Sociale Internazionale è ■ ente fondato nel 1924 con sede centrale a Ginevra, uffici nazionali in 20 Paesi ■ corrispondenti in altri 116 Paesi distribuiti nel mondo. Il Ssi si occupa di problemi giuridici, sociali ■ familiari derivanti da migrazioni coatte ■ volontarie di gruppi ■ di individui, operando per ogni singolo problema in due o più Paesi attraverso la propria rete operativa. Il Ssi ha uffici in Italia ed in Albania ed ha, mediante una convenzione con il Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio, assunto l'incarico di curare un programma di rimpatrio dei minori albanesi che si trovano irregolarmente sul territorio italiano per un ricongiungimento familiare ed un inserimento sociale nella vita albanese. Tutti i ragazzi vengono accolti all'aeroporto e accompagnati in famiglia. Molto raramente (5 volte) si sono verificate fughe provocate probabilmente da sfruttatori.

«Per quanto riguarda l'inserimento socio-economico in Albania le difficoltà sono determinate dalla riluttanza di molti ragazzi ad accettare un avviamento allo studio o al lavoro normali mentre immaginavano soluzioni più libertarie e lucrative ed anche per l'attrazione esercitata su di loro da parte della malavita che usufruisce ampiamente del loro "lavoro".

«Nel 1998 a tutti i ragazzi rimpatriati sono stati proposti i progetti di inserimento lavorativo ■ non si sono mai avuti problemi di accoglienza da parte delle famiglie».

Alessandro Ciuffa

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo riguardante il "Concorso per Agenti di Vigilanza del Parco Gran Paradiso".

«Sono la mamma di un ragazzo di 24 anni che attende con ansia la preselezione di questo concorso. Tra coloro che hanno inviato la domanda di ammissione: un dentista stufo di otturare denti, un informatico stufo di numeri, salta agli occhi "la guida alpina". Al termine della lettura il commento di mio figlio è stato: "Ci sono due posti, io parto già svantaggiato". Ora chiedo se queste notizie possono essere pubblicate a concorso avvenuto perché pur essendo preparato e aver studiato molto viene spontaneo pensare e parlare in questo modo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dal 15 marzo scorso ■ stata istituita la sosta a pagamento in diverse vie della Crocetta, tra le quali Via Torricelli. In detta via erano presenti i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti; per usufruire di ■ paio di posti macchina (a pagamento) in più, detti contenitori sono stati eliminati. Evidentemente per il Comune è prioritario l'introito della sosta a pagamento a qualunque costo!».

Pier Luigi Barbiera

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mes[illegible] festive non ha prodotto risultati. Stessa [illegible] per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se sono extracomunitari non [illegible] ne parla. Il proprietario non vuole» [illegible] stata poi la sincera risposta [illegible] decine [illegible] agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda [illegible] Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di [illegible] anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano o una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di [illegible] il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. [illegible] sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. [illegible] la parrocchia, che [illegible] conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava [illegible] materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è [illegible] storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, [illegible] necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case [illegible] sono loro. Nei giorni scorsi ho detto [illegible] miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della S[illegible] Vincenzo si [illegible] mobilitato. «Abbiamo fatto decine [illegible] telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo [illegible]isposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora: quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito: «E' [illegible] prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in [illegible] stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortu[illegible]» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che n[illegible] facilitano l'integrazione. Ma domani?



La famiglia [illegible] marocchini sfrattata dal piccolo alloggio [illegible] via Da Verazzano

[illegible] Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

IL cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa.

Dove andassero, non [illegible] sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieu 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssu», cercavano di dire i ragazz[illegible] di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve [illegible] buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

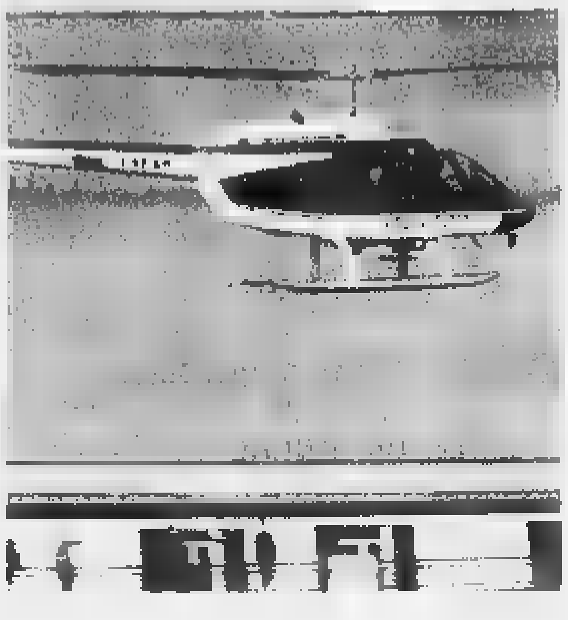
Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». [illegible] salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero [illegible] a [illegible] metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco [illegible] i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, [illegible] un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti [illegible] punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta [illegible] arrivato in Valle d'Aosta [illegible] mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione [illegible] volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio [illegible]a voluto approfittare [illegible] una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E [illegible], nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro [illegible]idi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini [illegible] di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità [illegible] scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie [illegible] due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'apertura dei centri, per tutti i bimbi, anch[e] quelli che d'inverno [illegible] iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. [illegible]. A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo [illegible]vizio saranno decise dopo [illegible] 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, [illegible] undici giorni l'uno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal [illegible] al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture [illegible] provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro [illegible] 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione [illegible] 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal [illegible] al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a [illegible] milioni la quota è di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei che porteranno a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deci[illegible] di impiegare dal prossimo 28 [illegible] aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono [illegible] nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross [illegible] Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più [illegible] adesso) che opereranno in franchising c[illegible] i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle [illegible]a Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo [illegible] minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di [illegible] mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 65 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice [illegible] presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con [illegible] resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può [illegible] a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che [illegible] coefficiente di regolarità è del 98 per cento. [g. b.]

L'interconnessione fra le centrali decisa ieri dal governo

Centrale unica anti-crimine

Per le tre forze dell'ordine

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sperimentare anche a Torino l'interconnessione tra le centrali operative delle tre forze dell'ordine operanti sul territorio cittadino. La misura rientra nel pacchetto anticrimine [illegible] adottato ieri da Palazzo Chigi [illegible] era stata sollecitata dal sindaco di Torino, Valentino Castellani, nel corso dell'incontro [illegible] il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino.

Ma in che cosa consiste l'interconnessione? Le centrali operative di carabinieri, polizia e guardia di Finanza resteranno autonome ma le chiamate verranno convogliate [illegible] una centrale comune (dove operano addetti delle tre forze) che farà affluire [illegible] luoghi dell'emergenza la pattuglia più vicina. Al sistema parteciperà anche la centrale dei vigili urbani. Spiega Castellani: «L'interconnessione permette una prospettiva operativa di maggiore efficacia per il controllo del territorio urbano. Dunque è una risposta positiva alle richieste avanzate da Torino al Ministero».

Castellani, poi, giudica positivamente anche l'intero pacchetto anticrimine varato ieri dal Governo. Commenta: «In linea di principio l'inasprimento della pena per una serie di reati che colpiscono, anche psicologicamente, le persone coinvolte, [illegible] positivo ma il problema vero [illegible] l'efficacia, l'applicazione, la tempestività delle pene». E da questo punto di vista «l'esperienza del pool anticrimine voluto dalla Procura di Torino, finora unica in Italia è sicuramente positiva. Anzi secondo me è un'idea che il Ministero di Grazia [illegible] Giustizia dovrebbe esportare in altre città».

E per [illegible] sindaco la decisione del Governo [illegible] anche un «importante segnale di risposta alla voglia di impugnare le armi espressa da alcuni comitati spontanei di cittadini» e anche alle tentazioni di alcuni sindaci di fare gli «sceriffi»: «Quella del Governo - continua - è una risposta repressiva sul terreno del principio della legalità che va nella direzione giusta cioè quella di aumentare l'efficacia operativa dei soggetti che sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico [illegible] non a scaricare sulla realtà locale funzioni che non le sono proprie».

Ma se Castellani plaude, spara a zero l'onorevole Mario Borghezio, capogruppo della Lega Nord in Comune: «Le misure del Governo sono un modesto "spezzatino" di misure scoordinate fra di loro e del tutto insufficienti ad aggredire il fenomeno della crescita geometrica dei reati contro la persona [illegible] il patrimonio». Dunque per Borghezio si tratta di «un'operazione di facciata» che non produce nulla di utile «né per i cittadini né per gli uomini delle forze dell'ordine condannati [illegible] svuotare il mare della criminalità con un cucchiaio». Per Maria Pia Valetto, deputato del ppi, invece, si «tratta di un ulteriore segnale dell'attenzione che il Governo [illegible] in particolare il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, sta prestando al problema della sicurezza e della lotta alla criminalità a Torino». [m. tr.]



Uno dei controlli eseguiti dalle forze dell'ordine nelle strade di Porta Palazzo



Il sindaco Valentino Castellani

Positivo il giudizio del sindaco Castellani mentre spara a zero il leghista Borghezio

---

La Fim: sì alla flessibilità, [illegible] con intese

«La riduzione d'orario contro i turni disagiati»

I metalmeccanici Cisl [illegible] Federmeccanica «Problemi da risolvere con il contratto»

Sei per sei, sabati e domeniche lavorati, riposi [illegible] scorrimento, banche del tempo. Nelle aziende torinesi ormai i regimi di orario sono una miriade [illegible] ieri, alla conferenza [illegible] organizzazione della Fim, il sindacato ha polemizzato: «Nelle [illegible]prese la flessibilità, tanto decantata dalla Federmeccanica, c'è già. Adesso il problema del contratto nazionale è come riconoscere che alcuni turni sono disagiati [illegible] che devono essere coperti da una [illegible]duzione di orario».

Il segretario organizzativo, Giorgio Bizzarri, snocciola un elenco di casi in cui, per rispondere all'esigenza delle imprese di utilizzare al massimo gli impianti, sono state contrattate le soluzioni più varie. Dice: «Alla Elbi [illegible] lavora 34 ore e mezza alla settimana su tre turni per 6 giorni, al sabato il secondo turno è ridotto. Alla Borgonova e alla Cabind si fanno 36 ore con 4 turni per 6 giorni. Alla Seima i turni sono 3 per 6 giorni e un totale di 36 ore: una settimana si lavora [illegible] ore per 6 giorni di giorno, quella dopo lo stesso lavoratore fa 8 per 3 giorni la notte. Alla Merloni l'attività è organizzata per 6 giorni in 3 turni di 8 ore, chi c'è al sabato fa 6 ore, in tutto 38». L'elenco dei modi di organizzare la produzione - e la vita degli operai - si allunga di varianti: la Tecumseh ha il part-time verticale per nove mesi.

Bizzari: «Si sono [illegible]cordate squadre week end, stagionalità superata con [illegible] lavoro al sabato in alcuni periodi e altrettanti giorni recuperati in altri periodi. Il sacrifi[illegible] è compensato economicamente [illegible] una maggiorazione del 20-40% oppure attraverso riduzione di orario: al sabato [illegible] lavora 6 ore, ma la giornata [illegible] riposo in cambio viene goduta a 8 ore».

Aggiunge: «Sono diffuse anche la banca delle ore, alla Alenia gli straordinari sono versati al 50% nella banca». Conclude: «La [illegible]trattazione è molto avanzata, manca una definizione nazionale che offra un vantaggio ai lavoratori che partecipano a queste forme di flessibilità sapendo che il sabato non può essere considerata una giornata come le altre. La pretesa attuale della Federmeccanica di avere la settimana flessibile senza scambio alcuno è nettamente al di sotto della situazione reale già contrattata nelle imprese. Adesso i lavoratori operano per 36 ore e usano, per essere pagati 40, le 104 ore annuali previste dal contratto come permessi individuali. Chiediamo una riduzione aggiuntiva per i turnisti».

Sulla vertenza il segretario Antonio Marchina ribadisce: «Non firmeremo se [illegible] si prevede che le 104 ore annuali diventino un diritto certo, altrimenti si tratta di flessibilità non contrattata. E' inaccettabile che la Federmeccanica non voglia la contrattazione a livello delle Rsu. Da adesso in avanti o si discute per trovare una intesa o è meglio andare [illegible] Rassolato».

Marina Cassi

BIANCA & [illegible]

■ [illegible] I Cub (Comitati unitari di base) della scuola indicono oggi uno sciopero e un'assemblea all'Itis Avogadro, contro il contratto degli insegnanti. L'entità reale degli aumenti, dicono, è lontana dalle cifre circolate finora. «E' necessario - sostengono i Cub - che l'accordo sia sottoposto [illegible] referendum vincolante, chiedere forti aumenti contrattuali in paga base per tutti, opporsi [illegible] ogni gerarchia interna tra i lavoratori della scuola».

■ **AFFITTI.** Organizzato dal Sunia, alle 17,30, [illegible] Torinoincontra, dibattito su «La riforma delle locazioni e degli sfratti». Intervengono: Andrea Parvopasso, Franco Maria Botta, Mario Viano, Pier Luigi Amerio, Gabriele Bruyere, Giavanni Baratto, Flavio Lughezzani, Luigi Pallotta.

■ **ASSISTENZA NEONATI.** Domani, dalle ore 9, nell'Aula Magna della clinica ostetrica di via Baiardi 43, i professori Claudio Fabris e Giovanna Guala coordineranno un incontro dedicato alle più recenti acquisizioni nell'assistenza al neonato. Parleranno i professori Corchia, De Curtis e Mastropasqua.

■ **UN [illegible].** Per i genitori cui è mancato un figlio, la Fondazione «Camilla Bassanetti» organizza un momento di preghiera ogni terzo venerdì del mese in San Lorenzo, piazza Castello. Oggi alle 18, incontro con la presidente Andreana Bassanetti, alle 19 messa con il vescovo ausiliare mons. Pier Giorgio Micchiardi.

■ **[illegible] ASCOM.** I fiorai aderenti all'Ascom si riuniranno questa sera alle 21 in via Massena [illegible], per chiedere al vicesindaco Domenico Carpanini di colpire l'abusivismo commerciale.

■ [illegible] La mostra dei minerali e delle gemme «Genesas», organizzata da A.G. Comunicazione Editrice e da Expo 2000 avrà luogo da venerdì 26 marzo [illegible] domenica [illegible], a Torino Esposizioni.

■ **[illegible] SULLA SINISTRA.** Il libro curato da Dino Sanlorenzo «Noi cominciammo così» viene presentato alle 20,30, all'istituto Avogadro, da Adolfo Battaglia, Piero Fassino, Sergio Garavini, Giuseppe Tamburrano, Gianni Vattimo.

■ **I CURDI.** Alle 15 in via Pedrotti [illegible], dibattito su «Il popolo curdo: i diritti negati» organizzato dalla Cgil. Intervengono: Pietro Marcenaro, Maurizio Poletto, Rinaldo Bontempi, Gian Giacomo Migone, Dino Frisullo, Aynet Yaman, David Essamdden, Kmosrd Abdullai.

■ **VERDI.** Pasquale Cavaliere, capogruppo in Regione, è stato eletto tra i 10 membri che compongono l'ufficio politico nazionale del partito.

■ **LEGACOOP.** Domani, dalle 8,30 alle 18, presso il centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8 avrà luogo il settimo congresso regionale «Legacoop Piemonte».

■ **[illegible].** Dopo le manifestazioni e gli scioperi delle scorse settimane, nuove iniziative per protestare contro carichi di lavoro, carenza degli organici e degrado degli uffici. Scioperi nei giorni 22 (tre ore), 24 e 26 marzo (due ore) sono stati indetti dalle Rsu Slai-Cobas dei lavoratori di Corte d'Appello, Unep,Tribunale, Procura della Repubblica, Procura circondariale, Pretura. Il 22 è previsto un corteo, con conferenza stampa, presso la sede Rai di via Verdi.

Incassati i soldi non consegnavano la merce

Investimenti-truffa Condannati in due

Pensava di aver trovato una seconda attività, Salvatore Sansone, dirigente d'azienda disoccupato. Su alcuni giornali aveva letto un annuncio che gli era parso allettante: «Con un investimento di solo [illegible] milioni vi proponiamo un'attività completamente collaudata e di facile gestione, che vi garantisce ottimi guadagni documentabili attraverso la diffusione di prestigiosi e rinomati marchi internazionali». Accanto compariva l'immagine di un orologio, con la bandiera svizzera. Ma di esclusivo c'era solo il bidone. E ieri il pretore Marciante ha condannato gli autori della truffa: Francesco Balzan, di Padova, l'ideatore, ha avuto un anno e 6 mesi di carcere; il suo braccio destro, Vincenzo Minervino, se l'è cavata con 10 mesi. Otterranno la sospensione condizionale, a patto però di rimborsare la vittima, che si è costituita parte civile con l'avvocato Renzo Capelletto.

La storia risale all'estate '94. Salvatore Sansone legge l'annuncio e scrive alla «Dieci & Dieci» la ditta di Padova, del Balzan. «Sono interessato alla vostra iniziativa». Gli rispondono subito e «mi chiedono anche scusa per [illegible] ritardo perché oberati dalla corrispondenza in arrivo». Prende contatto [illegible] la direzione e ai primi di ottobre arriva a Torino [illegible] funzionario che gli fa firmare una scheda, un «contratto di affiliazione» al franchising: dietro il pagamento di [illegible] milioni ottiene la rappresentanza esclusiva di orologi, forniti dalla società, e che Sa[illegible] potrà vendere in vetrinette esposte in zona Torino - Sud. L'ex dirigente consegna due assegni di 7 milioni e si impegna a pagare gli altri 14. Ma il materiale tarda ad arrivare. «Alle mie telefonate da Padova rispondevano in maniera rassicurante ma vaga. Incominciai a nutrire qualche sospetto sulla serietà dell'operazione». Dopo un viaggio infruttuoso a Padova, presentò un esposto in Procura. E appena la notizia finì sui giornali, altre persone scoprirono di essere state truffate come Sansone.

Scontro alla Pellerina fra nigeriane che rifiutano la compagnia di nuove colleghe

Rissa per l'invasione di marciapiede

Interviene la polizia, due finiscono all'ospedale

La lotta per [illegible] marciapiede si fa più cruenta, nel sempre turbolento mondo della prostituzione nigeriana. E' della settimana sc[illegible] l'arresto di una *maman* che, nel Chivassese, aveva «venduto», per 4 milioni, un tratto di strada statale a due giovani connazionali. L'altra notte, la lotta per i posti più redditizzi, si è invece trasformata in una gigantesca e violenta rissa in corso Regina Margherita, all'altezza del parco della Pellerina. Per calmare le acque sono dovute intervenire diverse pattuglie dei carabinieri che, alla fine, hanno arrestato cinque ragazze nigeriane per rissa. Due di loro, ferite seriamente, sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria e giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Le ragazze hanno detto di chiamarsi Joy Friend, 20 anni, Joy Iaego, 22 anni, Blazy Oderief, 21 anni, Anita Tam, 24 anni, e Joy John, [illegible] anni: nomi quasi certamente inventati di sana pianta. Tutte [illegible] dichiarate anche senza dimora, pur di non far conoscere il proprio recapito ai militari.

Cosa [illegible] accaduto esattamente l'altra notte alla Pellerina è ancora oggetto di indagine da parte del Nucleo Radiomobile dell'Arma. Pare, comunque, che a scatenare la rissa sia stato l'arrivo di tre giovanissime nigeriane dal paese d'origine. Questo «movimento», appoggiato da alcune delle anziane avrebbe invece trovato la contrarietà delle altre (pare appartenenti ad un'altra tribù): ne è scaturita una vivace discussione, che è rapidamente degenerata. Allo scontro non avrebbero partecipato gli uomini che, anche per tradizione, tendono a restare sempre fuori dagli «scontri» fra le donne che proteggono.

Il nervosismo, che contraddistingue in questi mesi la prostituzione nigeriana, avrebbe come principale causa la contrazione del mercato. Se è vero che la prostituzione resta comunque un buon business, è però anche vero che i massicci arrivi di ragazze albanesi ha finito con [illegible] sottrarre un'ampia fetta di mercato alle nigeriane che, dopo aver tentato la politica dei prezzi, ora sembrano più che altro orientate a difendere le singole posizioni. Lo scontro nigeriane-albanesi non avrebbe ancora portato (se si eccettua forse l'ormai lontano doppio omicidio di Candiolo) all'esplosione di violenza fra le due etnie, anche perché esiste un reciproco rispetto, forse alimentato dalla paura.

Proprio per questo è evidente anche una ferrea divisione delle zone di lavoro, sempre diverse e spesso anche ben distanti fra loro. [a. con.]

[illegible] PROCESSO [illegible]

Visti irregolari in Nigeria

Al processo per i visti concessi irregolarmente a Lagos, in Nigeria, ieri è stato sentito il primo segretario dell'ambasciata Giorgio Novello. «Ho saputo nell'estate del '90 di quel traffico - ha spiegato - e lo riferii all'ambasciatore. Me ne parlarono due impiegate che l'avevano saputo da una nigeriana». Ha raccontato che sulla concessione dei visti c'erano dei controlli a campione, ma ha riferito che molte persone (dipendenti locali richiesti da imprese italiano, comitive di pellegrini in partenza per Roma) erano esclusi dai controlli. Alla prossima udienza dovrebbero essere sentiti gli ambasciatori che si avvicendarono negli anni dello scandalo 1989 - 1995. L'inchiesta partì nel '96 dalla denuncia di alcune nigeriane arrivate a Torino. Imputate di concussione sono due impiegate dell'ambasciata, Marilena Micheletti e Graziella Monaci, difese dagli avvocati Chiusano, Zanalda, Bocchi e Francesca Peyron.

IN MOSTRA DA CRISTIANI



Le età della moda, [illegible]

Festa dello stile, ieri all'Istituto statale d'Arte per il disegno [illegible] moda e costume «Aldo Passoni», per la presentazione [illegible] catalogo dedicato alla collezione didattica di abiti [illegible] accessori conservati nella sede di via Della Rocca. Al lancio [illegible] abbinata l'inaugurazione della mostra [illegible] «Le età della moda» presso la Galleria Cristiani, con abiti di Chiara Boni, gioielli di Umberto Borbonese e fotografie di moda di Rocco Mancino. Da sinistra Fiorucci, Borbonese, Chiara Boni [illegible] la direttrice dell'Istituto Claudia Cassio.

Il 17 aprile

[illegible] il [illegible]

Una manifestazione nazionale il 17 aprile contro l'apertura, prevista la settimana precedente, del Centro [illegible] Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi. E' un'ipotesi con cui si sta cominciando a fare i conti, dopo che la Rete Cittadina Immigrazione ha lanciato l'iniziativa, raccogliendo consensi. Il gruppo, che raccoglie un'ampio schieramento che va dagli autonomi ed alcune associazioni di volontariato, protesta contro la struttura dotata [illegible] di cinta esterno, gabbia perimetrale alta cinque metri, tre gabbioni (uno per le donne, l'altro per gli slavi [illegible] l'ultimo per gli africani), container, telecamere a circuito chiuso, fari, polizia a far la guardia. Ecco il futuro per chi è entrato in Europa irregolarmente, colpevole [illegible] di aver compiuto qualche reato, [illegible] soltanto [illegible] aver provato [illegible] una possibilità di vita migliore».

Medicina del lavoro

[illegible] del professor [illegible]

Saranno celebrati questo pomeriggio i funerali del professor Giovanni Scansetti, 69 anni, originario di Casale Monferrato, che [illegible] professor Giovanni Rubino e Luigi Pettinati (entrambi già scomparsi) ha creato l'Istituto [illegible] medicina del Lavoro di Torino, presso il Cto.

[illegible] professor Scansetti, che si [illegible] laureato nel '54 in Cardiologia [illegible] Medicina del Lavoro, è mancato martedì per un aneurisma all'ospedale Mauriziano. Sposato e padre di due figlie, verrà sepolto a Chieri: le esequie verranno celebrate alle 14,15 in Duomo, dopo la benedizione nella cappella dell'ospedale Mauriziano, alle 13, da d[illegible] partirà il corteo funebre.

La notizia dell'improvvisa scomparsa [illegible] professor Scansetti ha naturalmente destato profonda commozione non solo al Cto, dove ha lavorato, ma anche negli ambienti universitari.

Nel castello

Mons. Bettazzi si trasferirà ad Albiano

IVREA. Dove va, un vescovo, quando [illegible]scia la guida della diocesi? Monsignor Luigi Bettazzi ad Albiano, nel castello che per secoli è stata residenza episcopale estiva. «In [illegible] primo tempo avevo deciso - spiega il presule - di allontanarmi dalla diocesi, ma [illegible]gnor Miglio, mio successore, ha insistito perché rimanessi. Comunque intendo mantenere l'impegno a una grande discrezione, del resto raccomandatami... anche dall'alto». L'ipotesi di Albiano era già [illegible] presa in considerazione: monsignor Bettazzi la trovava apprezzabile anche per la presenza al castello della comunità del Cisv, ma l'aveva scartata per la spesa che si sarebbe dovuta affrontare per sistemare per lui un prolungamento inutilizzato della struttura. «Essendosi ora reso libero un settore autonomo nel castello - spiega -, le mie remore sono cadute». Monsignor Bettazzi lascerà il palazzo vescovile di Ivrea subito dopo Pasqua.

Assunti [illegible] tempo parziale, soddisfatti i genitori

[illegible] disabili [illegible] in Provincia

La Provincia assumerà 18 disabili con contratto a tempo parziale: 12, con handicap intellettivo, saranno inseriti nella 2ª qualifica funzionale, 6 (con invalidità fisica) saranno assunto con la 4ª qualifica funzionale. Lo ha reso noto l'assessore al Personale, Anna Ferrero, che ha spiegato come si stiano già predisponendo i bandi per le assunzioni.

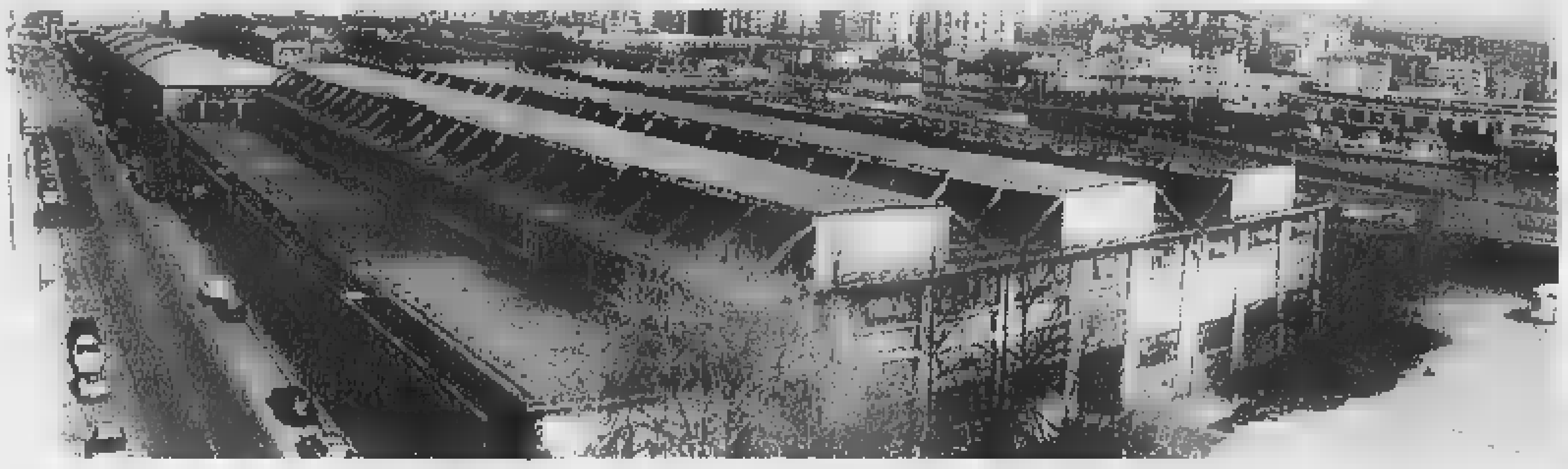
Soddisfazione è stata espressa in particolare dalle due rappresentanti dei genitori degli handicappati, Emanuela Buffa e Chiara Giglioli, che si erano rivolte nei mesi scorsi al presidente del Consiglio provinciale, Elio Marchiaro, per sbloccare una situazione impantanata nella complessità e contraddi[illegible] della legislazione vigente in materia di assunzione di disabili. E nei ritardi di alcuni uffici poco sensibili al problema.

L'assessore Ferrero ha spiegato che l'inserimento di handicappati, già previsto nei programmi della Provincia fin dall'85, avverrà mediante un periodo [illegible] formazione professionale presso l'amministrazione il cui esito sarà determinante ai fini dell'assunzione. Il tirocinio durerà 6 mesi: i primi due saranno dedicati all'orientamento alla figura professionale, alle osservazione delle attitudini, delle capacità e delle motivazioni, alla valutazione dell'autonomia. Poi, nei 4 mesi successivi, il candidato apprenderà le sue specifiche mansioni. Per ciascuno ci sarà un operatore di riferimento con compiti di accompagnamento, di verifica e valutazione del [illegible] seguimento degli obbiettivi. Il Dipartimento di solidarietà sociale, attraverso il [illegible] Forlav, erogherà [illegible] «borsa di lavoro» e controllerà l'andamento dei tirocini. E' probabile che alcuni soggetti siano avviati anche all'uso dei computer.

INCHIESTA/6

[illegible]

L'area è grande due volte piazza Vittorio Veneto: in dieci anni, un investimento di 90 miliardi

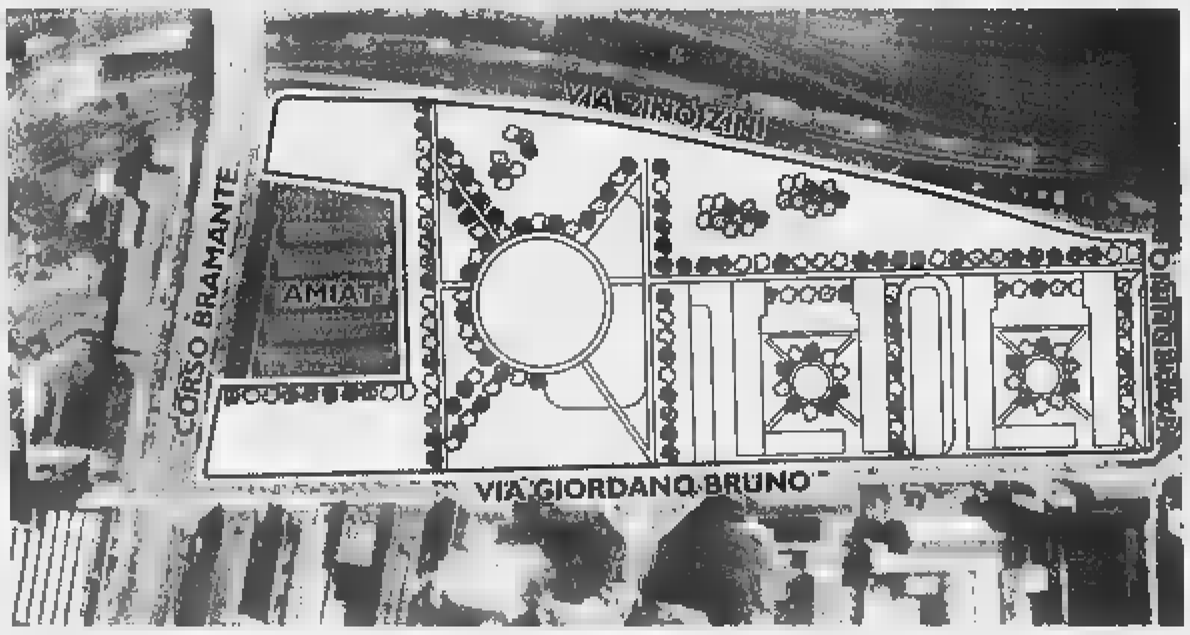




Addio alla cittadella Framtek

Diventerà un quartiere residenziale

Le ruspe arrivano tra un [illegible] Lo stabilimento negli Anni Trenta produceva migliaia di balestre per automobili



E' interessata una vasta area tra via Giordano Bruno [illegible] Bramante e la ferrovia
Sorgeranno 300 appartamenti

Un pezzo di città dove [illegible] tempo pare sospeso fra le due guerre. Se [illegible] fosse per quella scritta tardo-punk fatta [illegible] la bombolotta su uno dei tanti capannoni sgretolati, tutto, all'interno della cittadella Framtek, [illegible] rimasto uguale a quando - nei lontani Anni Trenta - dai suoi stabilimenti [illegible] migliaia [illegible] balestre al giorno.

Sessantamila metri quadri chiusi fra via Giordano Bruno, [illegible] Bramante e il groviglio di binari della ferrovia. Un tempo cuore pulsante e rumoroso della vecchia industria para-automobilistica dove lavoravano 20 mila operai: oggi spettrale distesa di lamiere e mattoni che raccontano storie di ordinario degrado. Capannoni trasformati in discarica abusiva o, a scelta, in letti di fortuna per i soliti disperati. Ennesimo esempio di un passato industriale snellito dalla tecnologia, come in molte altre zone della città.

Su questo brutto panorama che non cambia da anni di fronte ai balconi di via Giordano Bruno sta per abbattersi il toccasana delle ruspe: fra un mese esatto il cantiere organizzato dalla Gefim comincerà a girare a pieno ritmo.

Si potrà così ricavare, da uno spazio grande due volte piazza Vittorio Veneto, un quartiere di prestigio: dopo decenni di abbandono e un'ipotesi di riqualificazione varata dalla prima giunta comunale guidata da Diego Novelli. L'atteso intervento costerà 90 miliardi e durerà - come tutte le imprese di tale respiro - circa dieci anni. «Ma già all'alba del 2001 potremo consegnare alcuni dei 300 nuovi alloggi che sorgeranno attorno al giardino» spiega Stefano Ponchia, uno dei titolari dell'impresa.

E così, anche se quei bambini a cui un tempo i genitori promisero «Presto queste brutte fabbriche saranno abbattute e al loro posto arriveranno [illegible] altalene...» oggi hanno l'età giu[illegible] per fare gli ingegneri e studiarsela da soli una riqualificazione, finalmente, per l'ex-area Framtek è arrivato sul serio il momento per trasformarsi in un moderno quartiere dotato di decine di negozi, 450 posti auto, e uno spazio verde di 25 mila metri quadri: grande più o meno quanto parco Ruffini.

Le case, che saranno alte dai sette ai dieci piani, si svilupperanno per buona parte su via Giordano Bruno e sempre qui nasceranno i nuovi punti vendita: «Un elemento, nuovo, quello dello shopping - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico - destinato a cambiare radicalmente il destino di questa via, ridotta oggi quasi a un circuito di velocità, proprio perché [illegible] offre alcuna attrattiva».

Tornando al progetto, soltanto una piccola fetta dell'area (8500 metri quadri su [illegible] totale, appunto, di 60 mila) continuerà ad [illegible] affidata all'Amiat che la sta già utilizzando - con un contratto in comodato - per la riconversione ecologica dei vecchi frigoriferi. Spiega ancora Corsico: «Anche questo aspetto è molto importante, perché una parte dell'utilizzo del progetto sarà riservato ai servizi della Città».

E gli alloggi che sorgeranno sulla rifatta via Zini, dovranno ancora «subire» la vista del groviglio di binari ferroviari? «Per il momento - precisano gli impresari della Gefim - non è stata realizzata alcuna copertura, essendoci però una specie di dislivello fra le case e il trincerone dove corrono i treni, senz'altro [illegible] si tratterà di una vista opprimente, anche perché compensata dalle colline all'orizzonte».

In realtà, il piano regolatore elaborato da Cagnardi e Gregotti prevede, eccome, la copertura di questa matassa di binari. E pure la nascita di un nuovo, immenso parco che dovrebbe chiamarsi «del Lingotto». Ma fra gli addetti ai lavori non si trova nessuno disposto a giurare sul fatto che l'operazione andrà in porto. «E se mai succederà - sostengono con ironia gli impresari - nessuno di noi riuscirà a vederla».

Dal futuro più remoto alla realtà di questo piano intergrato che prevede anche la nascita di alcuni alloggi dall'edilizia sovvenzionata, destinata agli affitti: ciò significa che anche chi non ha la possibilità di acquistare un alloggio e non dispone di un reddito stellare può aspirare a conquistarsi un nuovo appartamento in quella cittadella che per ora esiste solo sulla carta, ma da aprile sembrerà più vicina.

Emanuela Minucci
(6. continua)

Accusati di aver messo in commercio farine vietate e portatrici del virus

Le ditte alla sbarra hanno la loro sede ad Andezeno e Alba La difesa: «Mancano norme sull'uso di questi prodotti»

Fra le ditte incriminate c'è anche la Morando di Andezeno, che ha sede lungo la strada per Chieri



Mangimi a rischio «morbo Jakob»

Due imprenditori sotto processo a Chieri

[illegible] Il caso «mucca pazza» arriva davanti al pretore di Chieri. E' iniziato ieri [illegible] processo - il primo in Italia - contro due ditte di mangimi, la Morando di Andezeno e la Delsanto di Alba, accusate [illegible] commercializzato e impiegato nella produzione degli alimenti per vacche da latte [illegible] vitelli, farine di origine animale, rigorosamente vietate in base ad una legge del 1994 della Comunità Europea. Queste farine sono, infatti, responsabili della trasmissione della encefalopatia spongiforme, più nota come la malattia della «mucca pazza», che nel '96 provocò l'epidemia negli allevamenti inglesi.

Il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha sottolineato che «il processo nasce dall'esigenza di tutelare [illegible] salute degli allevamenti ed evitare rischi anche per l'uomo». E riapre anche il capitolo sull'efficacia dei controlli nell'impiego di queste sostanze. «La situazione si è rivelata meno tranquillizzante del previsto - ha spiegato il pm Guariniello - dato che molti produttori [illegible] limitano a presentare un'autocertificazione».

E' proprio nell'ambito degli accertamenti sull'impiego delle farine - al bando per i bovini, ma utilizzabili per i mangimi degli animali domestici - è emersa la situazione controversa delle due ditte.

«Le responsabilità vanno anche oltre i confini italiani - precisa il direttore sanitario regionale Mario Valpreda -. Dopo lo scandalo di "mucca pazza" alcuni produttori inglesi hanno cercato di svendere comunque le loro farine proteiche, sollecitando, con il miraggio di prezzi irrisori, l'acquisto di [illegible] prodotto a rischio».

Imputati [illegible] Walter Morando, 49 anni, amministratore delegato dell'omonima azienda con sede ad Andezeno in via Chieri 61, [illegible] Francesco Delsanto, 51 anni, presidente della ditta Delsanto di Alba, [illegible]calità Biglini 84. Il primo deve rispondere di aver venduto, fino all'agosto '97, mangimi che contengono [illegible] dannose, senza riportare l'esatta composizione dei prodotti sulle etichette. Il secondo di aver trattato in modo improprio farine di origine animale, [illegible]dute anche alla ditta Morando.

Gli avvocati hanno già presentato la linea della difesa. Gianclaudio Andreis, legale della Morando, ha precisato che esiste [illegible] unico impianto di miscelazione per tipi differenti di mangimi e dunque è possibile che quantità [illegible] di farine proteiche residue finiscano anche [illegible] prodotti destinati ai bovini. L'avvocato Gian Carlo Bongioanni, invece, ha sottolineato come la ditta Delsanto abbia sempre trattato scarti di animali nazionali, «operando con difficoltà [illegible] assenza [illegible] direttive legislative precise da parte dello Stato».

Antonella Perotti

[illegible] CANAVE[illegible]

Ospedale unico tra 10 anni

IVREA. Primo passo per arrivare all'ospedale unico in Canavese. Un team [illegible] esperti provienienti dal Politecnico di Torino e dalle Uiversità di Ginevra e Grenoble ha avuto l'incarico dall'Asl 9 [illegible] studiare alcuni aspetti del territorio, dalle sue potenzialità tecnologiche, occupazionali ed economiche, al [illegible] andamento demografico. Motivo? Capire come si presenterà il Canavese fra una decina d'anni, quando è prevista la realizzazione del nuovo ospedale che soppianterà quelli esistenti [illegible] Ivrea, Castellamonte [illegible] Cuorgnè. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha commentato: «Ci sono realtà dove esistono quattro [illegible] cinque ospedali, e questo provoca debiti spaventosi. Un fatto che [illegible] accadrebbe [illegible] ne fosse uno solo, con tutti i servizi e una tecnologia all'avanguardia».

Attimi di panico

Incendio in scuola di Chivasso

CHIVASSO. Un principio d'incendio ha provocato [illegible] panico ieri pomeriggio in una scuola di Chivasso. L'istituto è stato evacuato. E' accaduto intorno alle 14,30. Le fiamme si [illegible] sviluppate negli spogliatoi della media statale Clemente De Ferrari, via Blatta 26, zona nord ferrovia. A causa di un mozzicone gettato inavvertitamente acceso, uno zainetto ha preso fuoco: le fiamme si sono poi propagate [illegible] altri 30 zaini poggiati sul pavimento. In palestra, i ragazzi [illegible] Gruppo Sportivo Scolastico stavano effettuando una partita di allenamento di pallavolo sotto la guida dell'allenatore Pier Carlo Careggio.

Sono stati i giovani, che hanno avvertito un denso fumo ne[illegible] irrespirabile, a dare l'allarme. I primi ad intervenire con gli estintori a polvere in dotazione alla scuola, sono stati [illegible] custode Giovanni Infelice e l'allenatore Careggio. In breve tempo l'incendio è stato subito circoscritto, poi i pompieri di Chivasso [illegible] Torino Stura, giunti [illegible] sirene spiegate, hanno completato l'opera [illegible] spegnimento. Il fumo, però, ha invaso tutta la scuola, in modo particolare le sei aule al piano superiore dove [illegible] trovavano complessivamente un centinaio [illegible] studenti del tempo pieno e diversi allievi che frequentano i corsi delle 150 ore.

Gli insegnati hanno subito spalancato porte e finestre per far usicre il fumo [illegible] fatto evacuare tutti gli studenti; un pò di panico ma fortunatamente nessun ferito. L'emergenza è durata circa un'ora, poi le lezioni sono riprese. L'incendio ha distrutto alcuni lampioni dello spogliatoio e annerito dei locali che adesso dovranno essere ritinteggiati. **[d. and.]**

Leinì-Settimo

Nomade inseguito e arrestato

LEINI'. Un nuovo look non gli è servito [illegible] sfuggire all'arresto. Aveva pensato di tagliarsi i capelli per cambiare aspetto, ma soprattutto in [illegible] che [illegible] acque si calmassero e che le [illegible] pattuglie dei carabinieri che circondavano la zona [illegible] ne andassero. Ma gli è andata male. Angelo Marcisio, 3[illegible] anni, un nomade sinto, è così stato arrestato, mentre i suoi due complici sono riusciti per ora a farla franca. Tutto [illegible] cominciato qualche ora prima, ieri mattina a Leinì, quando un agente di commercio torinese, aveva lasciato l'auto in sosta nella centralissima via Carlo Alberto, [illegible] poche decine di metri dalla stazione dei carabinieri, per effettuare una consegna di carte telefoniche ricaricabili, Tim e Omnitel, al tabacchi Emina. In quel momento uno dei tre nomadi che, probabilmente lo avevano seguito da Torino, ha rotto il vetro dell'auto asportando uno zainetto pieno di merce per un valore di 50 milioni, nascosto sotto un sedile, allontanandosi poi velocemente. Poco distante, in una via laterale, i complici lo attendevano. Non c'è voluto molto ai passanti per capire che cosa stava accadendo e allertare i carabinieri, fornendo numero di targa, i particolari del furto appena avvenuto. Immediato è scattato l'inseguimento dei tre nomadi che hanno imboccato via Torino a tutta velocità e poi alcune strade interne della frazione Mappano, rischiando in più occasioni di travolgere auto in transito e ignari passanti. I carabinieri di Leinì, coadiuvati dai colleghi del nucleo radiomobile e nucleo operativo di Venaria, non li hanno mollati, nonostante i tre fossero a bordo di una potentissima Lancia Delta. Forzati due posti di blocco, i malviventi si sono poi diretti verso Settimo. A quel punto è intervenuto anche un elicottero dell'Arma ed è stato [illegible]chiesto l'intervento del nucleo radiomobile di Chivasso. E Marcisio è stato bloccato. **[n. ber.]**

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

■ **CHIVASSO, ORGANI.** Si parlerà della legge sulla donazione degli organi nell'incontro che si terrà stasera alle 21 presso il Teatrino [illegible] Chivasso (Municipio).

■ **CHIERI, LUCE.** Da ieri, Chieri ha un nuovo sistema di illuminazione, realizzata dal Comune in collaborazione con l'Enel. Progetti e [illegible]pianti sono stati presentati dal sindaco Aldo Vergnano e dall'amministratore delegato di So.L.E., la società del gruppo Enel per l'illuminazione pubblica, Giuseppe Nucci.

■ [illegible] «Inverni bianchi [illegible] inverni neri? come cambia l'innevamento delle Alpi [illegible] seguito alle variazioni del clima globale» è il tema di un incontro organizzato dalla sezione dell'Unitre di Bardonecchia che si tiene questa sera alle [illegible] 21 presso la sala conferenze di viale Vittori 44.

■ **CHIERI', CONSIGLIO.** Due settimane dall'improvvisa serrata dei negozi per protestare contro [illegible] nuova [illegible]la pedonale di piazza San Giovan[illegible], i commercianti del centro storico incontreranno questa sera alle 21 sindaco ed assessori

● **VILLASTELLONE,** [illegible] Rapina da 100 milioni a Villastellone. Tre uomini armati hanno fatto irruzione nella Cassa di Risparmio di Fossano al momento della chiusura pomeridiana. Hanno minacciato [illegible]piegati e clienti e poi si sono allontanati con [illegible] denaro.

■ **COLLEGNO, SCUOLA.** Una mattinata dedicata al gioco e allo sport. Gli alunni delle quinte elementari e della prima media della «66 Martiri» di Grugliasco, [illegible] incontreranno questa mattina nella palestra della scuola media «66 Martiri» per la prima edizione di «Movimento, gioco, socializzazione». Organizzano l'assessorato allo Sport del Comune e la Ki Group di Collegno, società di alimentazione naturale e biologica.

■ **PINEROLO, POLITICA.** Questa sera alle 17 a Pinerolo, presso il Salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7, [illegible] terrà il secondo incontro del «Cor[illegible] di formazione ed informazione sui temi di politica istituzionale. Giovani e politica»

Nel mirino il Piano territoriale di coordinamento. Gli assessori: furbate preelettorali

Scontro in Provincia sulla viabilità

Le opposizioni: solo promesse rimaste sulla carta

La viabilità diventa terreno di scontro elettorale [illegible] Provincia. Da [illegible] parte le opposizioni di centro-destra (Cerchio, Formisano, Colomba, Alberto e Calligaro) denunciano «una lunga litania di accordi di programma sulle strade, spesso senza copertura finanziaria, accelerati senza limiti né pudori». In altre parole una «viabilità di carta e sulla carta» che vede «il nulla realizzato concretamente sul territorio».

Dall'altra, i tre [illegible] interessati - Campia, Rivalta [illegible] Ponzetti - replicano parlando di «comizio da campagna elettorale, per di più piuttosto sconclusionato», ricordano che il Piano territoriale [illegible] coordinamento «è in dirittura d'arrivo», specificano che molte delle strade al centro delle polemiche non [illegible]no provinciali (ma la Provincia ha solo le funzione di pianificazione) ed elencano una [illegible] di giustificazioni per i ritardi più clamorosi: Torino-Pinerolo, collegamento tra la statale della Val Cerrina e la Torino-Chivasso, circonvallazioni di Venaria, Borgaro e Savonera. Nulla [illegible] dice [illegible] della promessa liberalizzazione della tangenziale, «cavallo [illegible] battaglia della presidente Bresso nelle elezioni '95 - dice Cerchio - e ora negata».

L'attacco più pesante delle opposizioni è al Piano teritoriale di coordinamento, perchè questo arriva «in zona Cesarini del mandato», solo dopo sollecitazioni della minoranza che [illegible] è rifiutata [illegible] partecipare al voto sulle osservazioni [illegible] Piani Regolatori comunali in mancanza di indicazioni generali che guidino indirizzi di sviluppo [illegible] riequilibrio.

I protocolli d'intesa, che l'opposizione considera «grossolane furbate preelettorali vendute [illegible] soluzioni certe», riguardano [illegible] punti: Savonera (non si parla di tempi di realizzazione, né di chi finanzierà l'opera per 15 miliardi), Venaria e Borgaro (mancano il progetto, [illegible] compatibilità idrauliche e ambentali, i finanziamenti). [illegible] ci sono ca[illegible] anche per Alpignano, Avigliana, Carmagnola, Chieri e [illegible] penetrazioni di Torino da Sud (chierese e poirinese). E poi i problemi dell'ingresso da Stupinigi con la variante alla statale 23, dove la Conferenza dei servizi fissata per il 12 aprile registra qualche defezione e il timore che il traffico risultante metta in crisi Nichelino, Candiolo [illegible] Vinovo.

Circa la Torino-Pinerolo, che resta [illegible] la sua vicenda il neo più evidente della giunta, l'assessore Campia afferma che con [illegible] rinno[illegible] della concessione all'Ativa (31 marzo) la società realizzerà a proprie spese il completamento e farà alcuni interventi strategici come le circonvallazioni di Alpignano-Pianezza, Trofarello-Moncalieri e importanti opere [illegible] Rivalta [illegible] Orbassano. Per Venaria, Campia, che nega di voler «allestire una [illegible]rimnonia preelettorale», ricorda che il progetto era stato bloccato da dieci [illegible] per le difficoltà di consenso dalle comunità locali.

Gianni Bisio

Furti su commissione

Svaligiata dai ladri la parrocchia del Pino di Coazze

COAZZE. I ladri hanno colpito an[illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] Santa Maria del Pino di Coazze. Nell'arco [illegible] circa [illegible] mese i malviventi hanno portato via dal luogo sacro alcuni candelabri e delle por[illegible] dai confessionali. Il primo colpo è [illegible] portato a termine mentre il parroco don Masera stava celebrando un funerale. Dall'altare maggiore [illegible] spariti due antichi e grossi candelabri in legno. Nei gior[illegible] [illegible] i ladri approfittando dell'apertura della chi[illegible] ai fedeli, [illegible] sono avvicinati [illegible] confessionali po[illegible] all'ingresso della [illegible] sinistra [illegible] destra [illegible] destrezza, senza fare alcun rumore hanno smontato le due porte dei confessionali. I due [illegible] in noce stile Barocco piemontese hanno un buon valore commerciale e gli investigatori presumono che il colpo sia opera di intenditori [illegible] esperti nel set[illegible] dell'antiquariato. La chiesa si trova in [illegible] punto centrale della città, ma nessuno avrebbe notato alcun movimento sospetto.

Mostra dal 23 marzo

Una mostra cambia Villaggio Leumann a Collegno

COLLEGNO. Un centro culturale ricreativo, una [illegible] per anziani, oppure un teatro [illegible] relativo anfiteatro per manifestazioni all'aperto e un museo didattico [illegible] tessitura. Ecco come potrebbe cambiare, a Collegno, il volto di alcuni [illegible]fici del villaggio operaio [illegible]umann. I progetti [illegible] trasformazione di alcune parti dell'ex cotonificio di inizio secolo saranno esposti in una mostra realizzata dal dipartimento di progettazione architettonica della facoltà di architettura torinese e dell'associazione «Amici della scuola Leumann». L'esposizione avrà luogo, dal 23 al 28 marzo, nel convitto delle operaie, corso Francia 257, con il seguente orario: da martedì a domenica, 14-18; martedì, giovedì, sabato e domenica anche il mattino dalle 10,30 alle 13.

La mostra (ingresso gratuito) presenta pannelli grafici [illegible] modellini in scala.

Settimo, dopo le proteste di abitanti e lavoratori

Fermate nove prostitute nel blitz dei vigili urbani

SETTIMO. [illegible] dalle prime [illegible] del mattino prendono posizione lungo strada Cebrosa, sul territorio di Settimo. Sono giovani donne, per lo più di colore, in abiti succinti in attesa di clienti. [illegible] fine dell'an[illegible] ad oggi sono andate via via aumentando, divenendo una presenza scomoda e inopportuna per i residenti della zona e per gli operai e gli impiegati che [illegible] recano [illegible] lavoro. Tutti i giorni, feste comandate comprese, per chi [illegible] strada Cebrosa e [illegible] Leinì nei pressi dell'ingresso dell'autostrada Torino-Aosta, sembrano [illegible] esserci più pace. «Una volta almeno - de[illegible] esasperati gli abitanti [illegible]na - queste signore svolgevano la loro attività nelle ore serali e notturne. Adesso fin dalle prime ore del mattino stazionano sulla strada e noi siamo costretti a subi[illegible] [illegible] loro presenza e quella dei clienti. Non ne possiamo proprio più». Una denuncia che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Ossola, non ha potuto [illegible] ha girato al comando dei «civich» cittadini nella speranza di poter arginare il fenomeno. E ieri pomeriggio gli uomini del comandante Livio Boiero hanno portato [illegible] termine un'operazione di controllo del territorio che ha condotto al fermo di nove prostitute, sei di colore e tre slave, di cui soltanto due di provviste del per[illegible] di soggiorno, e alla denuncia in [illegible] di libertà per atti osceni [illegible] luogo pubblico [illegible] un cliente che stava consumando [illegible] rapporto. «Purtroppo il fenomeno [illegible] molto esteso, specie nella zona di strada Cebrosa - commenta Boiero -. Da quando il Comune [illegible] Torino [illegible] sunto provvedimenti contro la prostituzione c' è [illegible] un [illegible] e proprio flusso [illegible] periferia. La gente ovviamente [illegible] esasperata e quindi da ora in poi tenteremo di arginare il fenomeno [illegible] un più stretto controllo». Le prostitute fermate [illegible] poi state condotte in questura [illegible] Torino [illegible] fotosegnalate. **[n. ber.]**



Dati positivi sul mercato immobiliare in Piemonte

Mutui, cresce il valore e si comprano più case

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno [illegible] sono stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Il dato - elaborato dalla Abbey national Bank su fonti del ministero degli Interni, Banca d'Italia, Osservatorio [illegible] mercato immobiliare di Nomisma - conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto [illegible] Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte: il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

SOPRA LA [illegible]. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

[illegible] PIU' GRANDI. Nel primo trimestre '98 le transazioni s[illegible] salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. Questi dati sono alla base delle variazioni dell'importo medio finanziato dal mutuo che, inferiore ai 100 milioni nei primi mesi del '97, nel '98 è cresciuto del 31 per cento, arrivando a 129 milioni.

PIU' [illegible]STRUTTURAZIONI. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,8 % del mercato) e un incremento degli acquisti di un'altra [illegible] (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per [illegible] costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

MUTUI. I mutui a tasso variabile sono stati, nel secondo semestre '98, oltre la metà di quelli erogati a Torino (54,3 %), con una crescita del 32 % rispetto alla prima metà dell'anno. In fortissima crescita il valore della voce «altro» che comprende le cosidette formule miste, pari all'8,2 %. Il numero dei mutui a tasso fisso subisce un calo del 30 per cento.

LA DURATA. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

IN [illegible]. Il tasso di crescita delle compravendite nella provincia e stato del 26,9 %, decisamente inferiore a quello di Torino capoluogo.

[illegible] La città con [illegible] maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con un incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra [illegible] '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state rispettivamente 1.331 e 1.571.

LA CORSA AL MATTONE

[illegible] DI COMPRAVENDITA

	A Torino e Provincia	Var. % rispetto all'anno precedente
1986	60.440	5,05
1990	78.1[illegible]	14,81
1991	74.425	-0,94
1992	[illegible]	-7,96
1993	78.793	[illegible]
1994	73.714	-6,45
1995	70.178	-4,80
1996	68.719	-2,08
1997	70.280	2,27

Fonte: Nomisma, elaborazione Abbey National Bank

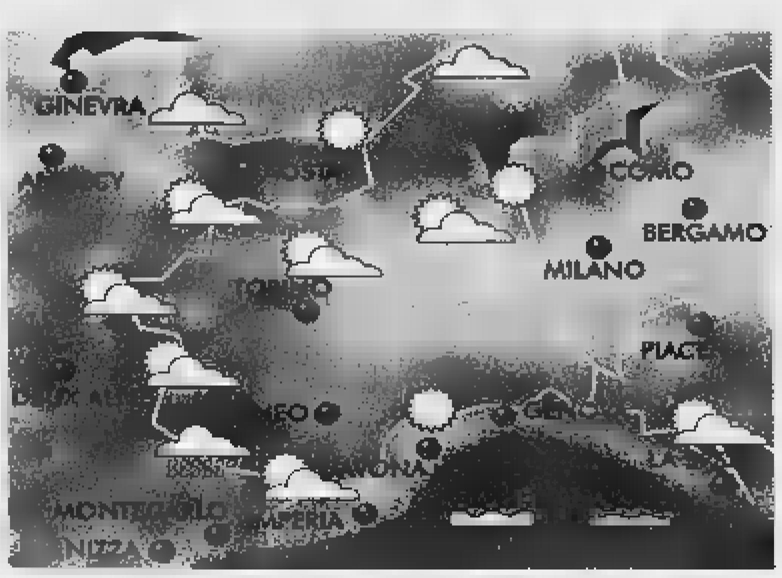
Nella zona Nord-Ovest: [illegible] aperto [illegible] Collegno

Sportello unico per le aziende con l'accordo tra nove Comuni

COLLEGNO. Risparmio di tempo e denaro. Lo sportello unico del lavoro offrirà agli imprenditori la possibilità di ottenere il più rapidamente, e a costo zero, tutte le autorizzazioni e le informazioni necessarie per avviare o ampliare un'attività. Dal 27 maggio tutti i Comuni dovranno attrezzarsi con questo nuovo strumento operativo che, grazie alla presenza di un unico referente per tutte le pratiche burocratiche, agevolerà le fasi di realizzazione, cessazione o ricollocazione di impianti produttivi.

E i nove Comuni della cintura Nord-Ovest di Torino, che hanno siglato un accordo di patto territoriale per il lavoro, sono già pronti per far decollare il progetto. Sarà Collegno la sede ufficiale dello sportello che coinvolgerà anche Rivoli, Grugliasco, Alpignano, Venaria, Druento, Pianezza, Rosta e Villarbasse. Ma in realtà ogni municipio sarà dotato di un terminale per rispondere direttamente alle esigenze specifiche degli imprenditori locali. «Ci sarà una collaborazione telematica tra i nove Comuni - sottolinea E[illegible] Bertolotto, vicesindaco di Collegno con delega al Lavoro - che consentirà la formazione di un'unica grande banca dati dove affluiranno tutte le richieste».

COME SARA' **IL WEEKEND**



LA SITUAZIONE

Mentre l'alta pressione, dominando sull'Europa centrale, ostacola le perturbazioni atlantiche e fa confluire correnti fredde sul Mediterraneo, una depressione sui Balcani provoca condizioni di variabilità sul centro della penisola. Sulle nostre regioni poco nuvoloso con addensamenti sui [illegible].

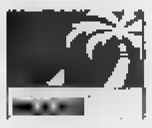
[illegible] SU [illegible]



■ CUNEESE. Generalmente poco nuvoloso per nuvolosità alta e stratificata più intensa sui rilievi [illegible] confine. Temp. in moderato rialzo. Venti moderati o forti [illegible] NW Zero T. intorno a 1800 m.

● VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo variabile coperto con ample schiarite sui rilievi. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli o moderati ma molto forti in quota. Zero T. intorno a 1800 m.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con alternanza [illegible] ample schiarite. Temp. in moderato aumento. Venti deboli in valle ma molto forti in quota. Zero T. da 2500 a 3000 m.



■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Generalmente soleggiato con passaggi nuvolosi sui rilievi appenninici. Temp. [illegible] moderato rialzo. [illegible] moderati o forti [illegible] SW. [illegible] da poco mossi a molto mossi.

■ RIVIERA [illegible] PONENTE (Savona - Imperia). Condizioni di tempo variabile con probabili annuvolamenti cumuliformi sui rilievi [illegible] confine e probabili deboli precipitazioni. Temp. in moderato rialzo. Venti di scirocco. Mari [illegible] a molto mossi.



■ TORINESE E VERCELLESE. Generalmente sereno o poco nuvoloso con probabili ample schiarite in pianura per prevista situazione di fohn. Temp. in moderato e graduale aumento specie le massime.

■ LANGHE E MONFERRATO. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso per passi nuvolosi sul basso Piemonte. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli o moderati da NW.

● LAGHI E BIELLESE. Cielo abbastanza soleggiato [illegible] isolata nuvolo[illegible] sui rilievi ma ample schiarite in pianura per probabile situazione [illegible] fohn. Temp. in rialzo con valori intorno a [illegible] di massima.

[illegible] PER FINE SETTIMANA

La probabile espansione verso Levante dell'anticiclone, posizionato tra le isole britanniche ed il nordeuropa, dovrebbe ridurre la vitalità della depressione sui Balcani riportando le temperature a condizioni normali. Non si esclude però la presenza di corpi nuvolosi sul settore del basso Piemonte dove nelle zone di confine saranno possibili d[illegible] precipitazioni. Una conferma con il prossimo bollettino.

[A cura di **Giorgio Minetti**]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 19 Marzo

[illegible]

su Piemonte e [illegible] d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso. Graduale [illegible] della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura: lieve [illegible] dei valori massimi. Visibilità: buona. Venti [illegible] Sud-Sud-Est

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	9,5
MINIMA	3,9
UMIDITA' (ore 14)	37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE [illegible] 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
[illegible] (1913-1994)	[illegible],1

[illegible]

MASSIMA	9,9	MINIMA	3,9
PRESSIONE (ore 20)			1015 [illegible]

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	20,3	MINIMA	4,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti, tramonta alle [illegible] 18 e 40 minuti

[illegible] si leva alle ore 7 e 47 minuti; cala alle ore 20 e 51 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore [illegible]
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 [illegible] ore 24

MERCURIO: sorge e tramonta circa 10 minuti prima del Sole

[illegible] brilla quasi 4 mila volte più di Mercurio

MARTE: è nella costellazione [illegible] Bilancia a Nord della stella Alfa

GIOVE: occorrono 58 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

SATURNO: a 1505 milioni di km dalla Terra che si allontana.

IL FE[illegible]: stasera alle 20 Mercurio passa tra la Terra e il Sole, a 3,4° a Nord del centro del disco solare.

NUMERI UTILI

[illegible]: [illegible] **medica.** Gratuito 57.47; **[illegible]** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pr[illegible] farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00, **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

[illegible]: **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Vio[illegible]** (funerali) [illegible].77.00; **Canile** 262.12.16; [illegible] 116; **Europ [illegible]sist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.

[illegible] (Alzheimer) 63.35.328; **[illegible]** 313.47.16; **[illegible]** 812.37.49; **[illegible] Anselmi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.16; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** [illegible] 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **[illegible]tolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; [illegible] 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo [illegible]** 43.64.749; **Città [illegible]** 590.225; [illegible] 415.63.26. **S.O.S. [illegible]** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **[illegible]** (tossicod.) [illegible]. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

IL [illegible]. Discusso in Comune l'appello di 400 residenti

Battaglia anti-rumore

«Corso Bramante chiede le barriere»

Oltre quattrocento firme per dire basta all'inquinamento acustico che rende la vita un inferno anche fra le pareti domestiche. Le hanno raccolte i residenti in prossimità del sovrappasso di corso Bramante, stanchi di vivere giorno e notte sotto l'assedio dei decibel: consegnata in Comune, la petizione popolare è stata discussa ieri presso la Commissione ambiente presieduta dalla consigliera diesse Marta Levi. Un appello «per porre rimedio al grave problema dell'inquinamento acustico causato dall'incessante transito di pullman, ambulanze e camion», lamentano i cittadini: «Si chiede l'allestimento di pannelli antirumore lungo tutto il tratto del cavalcavia, così come è stato fatto nei sottopassi di corso Massimo D'Azeglio e corso Eusebio Giambone».

E' l'ennesima protesta contro una forma di inquinamento destinata a guadagnare punti nella classifica delle emergenze che a vario titolo affliggono i grandi centri urbani: soffocati da concentrazioni di monossido di carbonio e di benzene che sempre più spesso oltrepassano le soglie di attenzione, minacciati dagli scarichi riversati saltuariamente negli affluenti del Po e preoccupati dalle ambiguità dei campi elettromagnetici, da tempo ormai i cittadini si trovano a dover fronteggiare gli effetti di un vero e proprio bombardamento a base di decibel. Un nemico insidioso e solo parzialmente contrastabile: dal traffico veicolare ai locali notturni all'industria - tralasciando il tormento riproposto giorno e notte dalle sirene degli antifurti -, sembra non esserci limite alle fonti di irradiazione del rumore. Un ulteriore contributo all'invivibilità della nostra e delle altre città, che gli esperti invitano a non sottovalutare. L'ultimo allarme è stato lanciato non più tardi della settimana scorsa nell'ambito del convegno organizzato proprio a Torino dalla seconda Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università: in quella sede è stato precisato come nelle aree urbane il traffico automobilistico sia responsabile del 50 per cento del rumore acustico ambientale, mentre all'industria si deve il 20 per cento della rumorosità. Quanto al traffico aereo e ferroviario, segue in classifica rispettivamente con il 14 e il 16 per cento.

Il problema, con riferimento al traffico veicolare, si pone con particolare gravità nelle aree obbligate a convivere con cavalcavia e sottopassi. «Giorno e notte, l'andirivieni è continuo - spiega uno dei protestatari di corso Bramante - Pullmann, camion, auto, le ambulanze che gravitano intorno ai poli ospedalieri delle Molinette e del Mauriziano. Senza considerare i fischi e lo sferragliamento dei treni che corrono lungo la ferrovia scavalcata dal sovrappasso. Per chi abita ai piani bassi è un disastro».

La risposta comincia e finisce nei pannelli f[illegible] disposti nelle aree più critiche. «Sono già stati disposti all'entrata e all'uscita dei sottopassi di corso Unità d'Italia e del Lingotto - spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - ma anche sul cavalcavia di corso Grosseto. Quanto a quello di corso Bramante, un intervento del genere era già previsto: provvederemo in tempi brevi». Più in generale, aggiunge, «stiamo portando a termine una sofisticata mappatura del rumore, indispensabile per dividere il territorio urbano in "classi acustiche" con limitazioni diverse sul fronte dei decibel». Prossimamente gli uffici del Comune prepareranno un progetto specifico sul sovrappasso di corso Bramante - gli fa eco Marta Levi, reduce dalla discussione della petizione - per verificare se e come procedere».

Va detto infatti che i firmatari della protesta non sono disposti a barattare le barriere anti-rumore con i glicini che costeggiano il cavalcavia, a costo di ritirare la petizione. Particolare [illegible] trascurabile, a dimostrazione di come i cittadini vogliano una città non soltanto più pulita e più silenziosa, ma anche più verde.

Alessandro [illegible]



I residenti che vivono intorno al sovrappasso di corso Bramante hanno raccolto le firme contro l'inquinamento acustico: ieri se ne è discusso nella commissione ambiente del Consiglio comunale

PRONTO SANITA'
6568-902 (dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute@lastampa.it

DALLA [illegible]
6568-901 (dalle 9 alle 19)

LA MIA [illegible]
6568-531
6568-252
6568-205
(dalle 9 alle 19)

[illegible]

[illegible] posta [illegible] con l'assegno

Le Poste informano che presso gli uffici dell'ente è possibile pagare con un normale assegno di conto corrente bancario le tasse erariali, regionali ed i contributi previdenziali e assistenziali. Al momento della presentazione della delega unica all'operatore, il cliente dovrà compilare l'assegno con l'intestazione «a me stesso»: la delega unica è il modello che serve per il versamento periodico delle imposte, dell'Iva, dei contributi Inps, Inpdai, Inail, Enpals e delle imposte regionali. Rimangono valide le altre possibilità di pagamento presso gli sportelli postali: contanti, assegni postali e circolari, postagiro.

[illegible] le elezioni in [illegible]

Le elezioni dei rappresentanti studenti per il biennio accademico 1998/1999 si svolgeranno mercoledì 24 (dalle 8 alle 20) e giovedì 25 (dalle 8 alle 16). La sede dell'Ufficio elettorale è in via Assarotti 1 bis/c: [illegible] eleggibili gli studenti iscritti a corsi ufficiali attivati presso l'Università, la cui candidatura è stata presentata, in apposite liste, entro le ore 12 di giovedì 4 marzo. Per informazioni, telefonare ai numeri 011/670.6205-6202.

LE [illegible]

DI [illegible]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; [illegible] Trapani 150; via Cimabue 8; [illegible] Mille 48; via Pietro Cossa 108; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso [illegible]. Margherita 216 bis; [illegible] Vitt. Emanuele 64; corso Turati 46, corso Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; [illegible] D'Azeglio [illegible].
[illegible] (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Mas[illegible] 1, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[illegible] 24 [illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] (Portici) aperta tutto l'anno

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	31	65	67
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRE[illegible]	20	11	4	61	65
	90	83	68	48	47
[illegible]	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
[illegible]	57	32	73	60	27
	79	88	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
[illegible]	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
[illegible]	18	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
[illegible]	13	63	88	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	63	71	64	52	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
[illegible]	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	[illegible]
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane.
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2), Firenze 86 (3); Ge[illegible] 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible] 2 combinazioni	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9 20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
L. 5600 7 combinazioni	31 - 38 - 59 - 83 - 68 - 24 - 42

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 – 29 - 35 - 83 - 24 - varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

L'omaggio ■ Nusrat Fateh apre la sezione primaverile della rassegna

«Musica 90», debutto al Regio

Sono di scena artisti pachistani e italiani

Cede alla nostalgia, **Musica 90**, e come darle torto. Tra i grandi del suo palmarès, il pachistano Nusrat Fateh Ali Khan, cui stasera, al Teatro Regio, è dedicata l'apertura del programma primaverile della rassegna, è stella di prima grandezza. Incarnazione della spiritualità di matrice islamica «sufi» e della vocalità «qawwali», ad essa legato, il cantante diede vita, anni orsono, ad un indimenticabile show al Teatro Nuovo. Già allora si diceva di lui che fosse gravemente malato, e nell'estate del 1997 i tristi presagi divennero realtà: Ali Khan morì, e il mondo del pop, in cui era entrato sotto gli auspici di Peter Gabriel, ne pianse la dipartita a braccetto con i circoli della musica colta, che ne apprezzavano la forza evocativa e l'aderenza alla tradizione. Variopinta e qualificata l'équipe chiamata dallo staff di Musica 90 a ricordare con musica e danze il colosso pachistano. Dalla Turchia giungono i Dervisci Rotanti Mevlevi Sema Ensemble, le cui prodigiose evoluzioni, già applaudite dal pubblico torinese, traggono origine da uno stato di grazia raggiunto attraverso la concentrazione, il suono degli strumenti tradizionali e la lettura di sure del Corano. Dal Pakistan giungono invece i quattro musicisti del Gulrez Tari Group, eredi diretti del Maestro in materia di musica e vocalità qawwali. Anche l'Italia offre il suo contributo, con due realtà provenienti da Genova: gli Echo Arty Ensemble, gruppo di ricerca su base etnica attivo da 15 anni e coadiuvato in concerto da DJ Spillus, nonché la compagnia di danza Arbalete. Lo spettacolo s'inizia alle 21,15, i posti numerati variano tra le 20.000 e le 30.000 lire.



Il musicista pachistano Nusrat Fateh Ali Khan, scomparso due anni fa

Consumato il gustoso preambolo, la nona edizione della manifestazione, promossa da Regione Piemonte e Comune ■ Torino, proseguirà con il jazz sperimentale di Bill Frisell (29 marzo, Teatro Nuovo), seguito dall'italiana Technophonic Chamber Orchestra (15 aprile, Supermarket). Si proseguirà con Eliades Ochoa Y Cuarteto Patria (24 aprile, Supermarket), gli Aisha Kandisha's Jarring Effects (29 aprile, Supermarket), Meira Asher (4 maggio, Supermarket). Si chiuderà con Lydia Lunch, in concerto il 10 maggio (Piccolo Regio) con la sua band.

I biglietti per tutti gli spettacoli sono in prevendita presso il Box Office di piazza Cln.

Paolo Ferrari

TORNA

Fu rinviato per problemi di salute di uno dei musicisti il concerto di Madaski in programma «Hiroshima mon Amour». Adesso, il trio del dirompente cowboy techno dub recupera stasera l'appuntamento con il pubblico. Il posto è lo stesso, Hiroshima Mon Amour, con inizio verso le 23 e biglietto a 15.000 lire; in cartellone, l'epifania «live» dell'ultima follia di Madaski, l'album «Do shit is serious» che segna un ulteriore passo avanti nelle esplorazioni tecnosonore dell'imponente «Maestro di Pinerolo». Madaski si presenta in Bossoli 83 reduce dalle fatiche sanremesi, dove ha accompagnato (nel vero senso della parola, dirigendo l'orchestra) i suoi pupilli Dottor Livingstone.

Intanto, «Hiroshima» prepara un altro evento: la «due giorni» con i La Crus, il 1° e 2 aprile, con ospiti d'onore Carmen Consoli e Cristina Donà. [g. f.]

La band emiliana suona al Palasport

Con i Nomadi per beneficenza



I Nomadi, guidati da Beppe Carletti, presentano «Una storia da raccontare»

I Nomadi, stabilizzata la formazione, stanno vivendo un momento d'oro, sottolineato dall'eccellente andamento delle vendite del recente album «Una storia da raccontare». E' facile prevedere un pubblico numeroso stasera per il primo concerto torinese della band in quest'anno. Concerto che si tiene al Palasport di Parco Ruffini alle ore 21. Il biglietto costa 25 mila lire. L'accesso del pubblico al Palasport è previsto per le ore 19,30. Il ricavato del concerto andrà in favore dell'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali Anffas Sezione di Savigliano, per contribuire alla realizzazione del progetto «La Rosa Blu». L'obiettivo principale della sezione Anffas è infatti la realizzazione, in Savigliano, di un Centro diurno e di una Comunità alloggio, scelta effettuata sulla base delle esigenze del territorio dell'Asl 17, in collaborazione con i Servizi Sociali. Tutti possono contribuire partecipando alla sottoscrizione aperta presso la Cassa di Risparmio di Savigliano - sede di Savigliano - ■ 823500/67. [g. fer.]

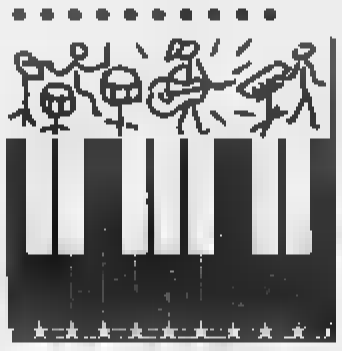
Con «Differenti opinioni» di David Hare

Oggi Rossella Falk al Giacosa di Ivrea

Al Teatro Giacosa di Ivrea, quarto appuntamento con la stagione allestita dalla omonima Fondazione. Oggi, alle 21, c'è Rossella Falk. La celebre attrice romana, con la compagnia da lei fondata, porterà in scena «Differenti opinioni», traduzione italiana della commedia «Amy's view», di David Hare, lavoro che la Falk proporrà dal 23 al 28 marzo all'Alfieri di Torino. Un testo che ben rappresenta il conflitto fra le generazioni, uno dei temi più ricorrenti nel teatro inglese contemporaneo. In questo caso, il disagio dei figli davanti al mondo dei padri e delle madri è espresso con una drammaticità minore rispetto a quella presente nella produzione di Sarah Kane, la scandalosa drammaturga che si è suicidata il ■ febbraio di quest'anno. Così, nei quattro brevi atti di «Differenti opinioni» è l'ironia, ora tagliente ora divertita, a contraddistinguere i dialoghi fra Judy-Rossella Falk e sua figlia Amy, interpretata da Valentina Sperli. Le due, ed i loro amici, parlano di mille cose: l'amore, le ambizioni, i fallimenti familiari e professionali, l'idea di che cosa sia oggi il teatro, la difficoltà di comunicare che sembra paradossale in un mondo pervaso dai mass media. La regia è di Pietro Maccarinelli. I costumi sono di Lina Nerli Tavioni, le ■ di Alberto Andreis. Biglietti fra le 20 e le 40 mila lire. Prenotazioni allo 0125/641.161. [p. br.]



L'attrice Rossella Falk



La statua sul Rocciamelone oltre sei quintali di bronzo pagati da 130 mila bambini

SULLA cima del Rocciamelone, a 3538 metri di altezza, ci sono, custoditi in una ■ murata, i nomi di 130 mila bambini italiani. Ci sono da cento anni. Sono i bimbi che, alla fine dell'Ottocento, hanno versato dieci centesimi ciascuno, aderendo alla sottoscrizione lanciata da un piccolo giornale torinese, *L'innocenza*, per costruire una statua della Madonna da portare lassù. Ce l'hanno portata, suddivisa in otto pezzi per distribuire il peso dei sei quintali e mezzo di bronzo, gli Alpini del Battaglione Susa, nel luglio 1899, superando difficoltà che oggi ci sembrano incredibili. E per oltre mezzo secolo è rimasta la statua più alta del mondo.

Non è il solo primato di questa montagna già sacra ai celti, che domina, svettando isolata, l'Alta Valle di Susa, dove le Alpi Cozie si incontrano con le Graie. Il Rocciamelone è il luogo dove è stata compiuta, nel Medio Evo, la prima vera escursione alpina: quando un nobile di Asti, Bonifacio Rotario, portò in vetta un trittico dedicato alla Vergine, per sciogliere un voto fatto mentre era prigioniero dei turchi. Era il 1° settembre 1358, e ■ nascendo, all'insaputa dello stesso protagonista, la storia dell'alpinismo. Lo stesso luogo dove egli fissò un primo punto di ristoro, a quota 2854, si chiama ancora oggi, in suo onore, Ca' d'Asti: il primo rifugio alpino del mondo.

Per secoli la vetta della Valsusa è stata meta di devozione da parte del popolo alpino, richiamando pellegrini anche illustri. Ci sono saliti, inerpicandosi per le rocce, vari Savoia, come il duca Carlo Emanuele II, nel 1659. Ci arrivò, nel 1838, il futuro Vittorio Emanuele II. Nell'agosto 1944, sotto l'occupazione tedesca, salì un prete, don Giuseppe Barella, per dire una Messa nella Cappella sotto la cima, che pensava abbandonata, e ci trovò i partigiani Gielle di Giulio Bolaffi: che, credenti o non credenti, parteciparono al rito. Il loro comandante, di religione ebraica, ordinò il presentat'arm all'elevazione.



La statua della Madonna

La storia rievocata da G. P. Piardi in un bel libro edito a Borgone

A cento anni dall'arrivo della Madonna, «nive candidior», come la definì Leone XIII nel messaggio augurale, il Rocciamelone torna protagonista: si preparano manifestazioni religiose, culturali, turistiche, per tutta la stagione. E il ciclo si apre con l'uscita di un grosso libro, «Il Rocciamelone ieri e oggi», a cura di Gian Piero Piardi, appena stampato dall'editore Melli di Borgone e presentato mercoledì a Susa (300 pagine con centinaia di fotografie, 40.000 lire). C'è la storia, la religiosità, la vita quotidiana, l'alpinismo; la costruzione dei rifugi, la ricostruzione, avvenuta negli anni scorsi, con migliaia di volontari. E ci sono le testimonianze, toccanti, ironiche, drammatiche, di quanti sono saliti lassù: è il mondo della montagna che parla.

Giorgio Calcagno

Bruno Munari

Omaggio alla creatività e alla fantasia

Tre giorni ■ Laboratorio Libero alla Casa delle Tigre per ricordare Bruno Munari, ■ grande artista dell'animazione. Da oggi sino a domenica 21 marzo la Casa della Tigre di corso Casale 15 (Parco Michelotti) metterà a disposizione una serie di materiali, tra cui scarti ■ lavorazione industriale assolutamente innocui, che potranno essere manipolati da bambini, ragazzi e adulti per creare e inventare. Alcuni animatori saranno pronti ad aiutare e a spiegare le tecniche di assemblaggio dei diversi materiali, sempre però lasciando la massima libertà di espressione e realizzazione.

Oggi, dalle 9 alle 13, il laboratorio è riservato alle classi delle scuole torinesi su prenotazione (tel. 011/225.74.22 o 011/819.65.33). Sabato 20 marzo, dalle ■ alle 17,30, workshop sul metodo Munari su prenotazione per insegnanti, educatori, universitari, ■ proiezione di video. Domenica 21 marzo, dalle 15 alle 19, il laboratorio ■ per tutti. [a. top.]

Parte la nuova rassegna musicale al Lingotto

«I giovani per i giovani» presenta un bel quintetto

Sarà un quintetto di allievi del Conservatorio, che frequentano la classe di musica da camera del prof. Carlo Bertola, a inaugurare oggi alle 17,30, nella Sala dei Cinquecento del Lingotto, la serie di concerti «I giovani per i giovani». Questi i loro nomi: Gianmario Mari e Valentina Rousco (violini), Claudio Andriani (viola), Umberto Clerici (violoncello), Marco Magnani (pianoforte).

La rassegna prevede in totale 5 appuntamenti fino al ■ maggio, programmati nel pomeriggio perché lo scopo è di convogliare all'ascolto (l'ingresso è gratuito) soprattutto un pubblico di ragazzi, anche se chiunque può assistervi. «In questo modo - spiega la direttrice artistica del Lingotto, Francesca Gentile Camerana - si crea un circuito diretto tra coetanei nel nome della musica». I cinque strumentisti impegnati oggi, la cui età va dai 17 ai 21 anni, proporranno il «Quartetto in sol minore K 478» di Mozart e il «Quintetto in la maggiore op. 81» di Dvorak.

Per i futuri concerti si esibiranno altri giovani in rappresentanza di scuole e istituti musicali italiani di ugual prestigio. Per esempio il 9 aprile sarà la volta della argentina Ingrid Fliter, che studia alla Accademia Pianistica Internazionale di Imola; il 19 aprile suonerà il Quintetto di Fiati Gordon Jacob della Scuola di Fiesole, con un programma che comprenderà anche compositori contemporanei come Ligeti e Berio.

Il 4 maggio saranno di scena i fratelli Stefano e Giancarlo Guarino, allievi a Brescia di Mario Brunello: violoncellista l'uno e violinista l'altro, sono anche entrambi pianisti, e si avvicendano quindi alla tastiera. Infine il 28 maggio da Sesto Fiorentino arriverà il Quartetto Anghelos. [l. o.]

MUSICA *dove*

INSOMNIA
Si balla questa ■ «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1) con il sound Anni 70 degli Insomnia. Inizio alle 22, ingresso libero con ■ facoltativa.

■ SETTIMO
Secondo appuntamento questa sera al Teatro Garybaldi di Settimo per la rassegna «Jazz a Settimo». Alle 21 ■ l'Art Studio (Carlo Actis Dato sax tenore e clarino, Claudio Lodati alla chitarra, Enrico Fazio al contrabbasso e Fiorenzo Sordini alla batteria). Ingresso ■ mila lire.

Concerto a sostegno ■ Black Out ■ a «El Paso» (via Passo Buole 47, ■ 23), protagonisti i Tru■ Water, punk funk band di San Diego in California. Di spalla, i Soul Junk.

Sergio Montaleni ■ al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ■ 22). Il rock degli Zau■ «Boulevard» (via Giulia di Barolo 11/g, ■ 22), stesso genere musicale al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ■ 22) con i ■mo, Bluetango all'«Xò» (via Po 46, ■ 22), Crocodile Blues Band a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22).

E' «■ esaurito» per ■ Mannoia in concerto sabato 27 marzo al Teatro Colosseo. E' prevista comunque una replica la sera di domenica 11 aprile: biglietti in prevendita ■ oggi a mezzogiorno ■ Ricordi, da Maschio e al Colosseo.

Apertura di lunedì mattina per vendere i biglietti per Bruce Springsteen: i negozi cittadini Disco Shopping (corso Traiano 52, telefono 011/61.38.79) e Rock ■ (via Bogino 4, telefono 011/839.45.42) aprono rispettivamente alle 9 e alle 10,30 di lunedì 22 marzo per la prevendita dei tagliandi per il concerto del Boss in programma la sera del 19 aprile (ore 21) al Filaforum di Assago. I biglietti disponibili riguardano due settori e costano 85 e 65 mila lire. In provincia, invece, prevendite da lunedì pomeriggio (ore 15,30) ■ Disco Star a Grugliasco (via Lupo 80, telefono 011/78.47.22).

andiamo

Prende il via questa sera all'Agnelli la seconda personale che ■ di via Paolo Sarpi 117 dedica a Krzysztof ■: dopo il successo ottenuto lo scorso anno ■ la rassegna «Il Decalogo», vengono proposti «La doppia ■ Veronica» e la ■ dei «Tre Colori» con cui ■ terminata la filmografia del compianto autore polacco scomparso ■ anni fa. Questa ■ viene proposto «La doppia vita ■ Veronica» con Irene Jacob. Appuntamento alle 20,45, segue una discussione. I biglietti ■ 8 mila lire (ridotti a ■ mila).

LINGOTTO
Concerto dell'Orchestra Nazionale Rai questa sera all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto (via Nizza 280). Sul podio, Enrique Mazzola chiamato a sostituire Isaac Karabtchevsky, malato. Appuntamento alle 21. I biglietti d'ingresso costano 55 mila lire per la platea e i palchi, ingressi a 30 mila lire.

Cinema tedesco per il secondo appuntamento del cineforum «Al ■ là dello schermo» al Don Bosco Digital di Cascine Vica: «Lola corre» il film proposto ■ 21,15, i biglietti costano 6 ■ lire. Girato ■ ritmo di videoclip a Berlino, il film ■ una ragazza che ■ in tutti i modi di trovare in breve tempo i centomila marchi ■ il suo fidanzato doveva consegnare e ■ ha perso sulla metropolitana. Lei ■ l'emergente Franka Potente, nel ■ anche dell'ultimo film ■ Doris Dorrie «Bin Ich Schoen?».

IL ■
E' in programma questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria ■, il concerto ■ duo Rosetta: ■rgherita Vallomy e Anna Vella propongono alle chitarre pagine di ■anados, Piazzolla, Castelnuovo Tedesco e Franck. S'inizia alle 21,15, ingresso libero.

La Chiesa San Giuseppe ■ Pinerolo (via ■ Giuseppe) ospita questa sera il concerto di pianoforte di ■aria Grazia Pavignano e Anna Pandini. Brani di Clementi, Schumann, ■ e Ravel. S'inizia alle 21, ingresso libero.

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

■ Alle ■ Campus, in via ■ 4, Italia Democratica organizza un confronto su «I pericoli del 513», ovvero gli effetti ■ questi riforma costituzionale. Partecipano Marcello Maddalena, Marco Travaglio e Gian Paolo Zancan.

FOTOGRAFIA. Alle 21 alla Galleria D'Arte Moderna, in ■ Magenta 31, primo incontro con il fotografo Duale Michals (ingresso libero). Seguiranno altri due appuntamenti domani e domenica 21 alle 20, aperti però solo a ■ si iscrive al seminario. L'iniziativa è della Fondazione Italiana per la Fotografia; informazioni allo 011/544.132.

■ Dalle ■ alle 18 alla Camera del Lavoro, via Pedrotti 5, tavola rotonda «Il popolo curdo: i diritti negati» ■ Maurizio Poletto, Rinaldo Bontempi, Gian Giacomo Migone, Gianfranco Brusasco, Dino Frisullo, Ahmet Yaman, David Essamdden, Kmosrd Abdullahi e Bruno Rossi. Coordina Pietro Marcenaro.

INCONTRO ■ URBANI. Alle 19 alla «Società aperta», in via Cosmo 17/bis, prima serata del ciclo di «Scuola di liberalismo»: Giuliano Urbani interviene su «Liberalismo e istituzioni politiche». Iscrizione 50 mila lire; informazioni allo 011/819.79.85.

■ 20,45, Aula Magna dell'Università, via Pietro Giuria 15, nell'ambito del seminario «Parchi e giardini», conferenza di Renato Bordone ■ «Il giardino nel Medioevo e il medioevo nel giardino».

■ Alle 17,30 ■ Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, continua il ciclo sui «Filosofi tedeschi a fine secolo». Oggi Herbert Schnadelbach ■ la conferenza sulla «Fenomenologia e analisi del linguaggio». Info 011/562.88.10

EXPOVACANZE. La giornata di oggi ■ rassegna «Expovacanze», allestita sino al 21 ■ a Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio), è dedicata ■ mondo russo, «Tutti i ■lori della Russia» il titolo della programmazione ■ spettacoli ■ musica e danza, degustazioni e diapositive. Inizio alle 15,30 fino alle 20,30. Inoltre alle 20,30 nel «Villaggio multietnico» lo Chef Kumalè terrà un mini-corso di ■ esotica, alle 21 conferenza di Livio Barello su «Tibet, incontro con l'anima». Orario: feriali dalle 15 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Ingresso 12 mila lire.

■ Domani alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, si terrà una tavola rotonda su «La terza riforma sanitaria», ■ gli interventi di Giuseppe Galanzino, Carmine Macchione, Franco Macri e Giulio Tilta. Modera Giuseppe Luciano.

■ Domani alle 15,30 alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, in via Napione 2, Roberto Sconfienza interverrà su «La "■gura quadra" e le fortezze piemon■ fra ■ e 600». Con diapositive.

LIBRI

■ Alle 17,30 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, l'associazione «La donna e l'arte» organizza l'incontro «Scrivere ■ femminile»: parleranno Tilde Giani Gallino, Laura Mancinelli, Luciana Rogozinski, Roberta De Antonio, Lidia Cavagnero, Consolata Lanza e Erica Olietti. Modera Carla Jura.

L'AMORE. Alle 19 al Caffè letterario «La Nottola», in via Sant'Agostino 17/c, si parlerà dei libri «Amore» di Elisabeth Von Arnim (Bollati Boringhieri) e «In tutti i ■ l'amore» di Simona Vinci (Einaudi). Presenti Dada Rosso, Carlo Lucarelli e Simona Vinci.

LEVI. Alle 17 alla Festa ■ Libro ■ Orbassano, in piazza Generale Dalla Chiesa, verrà presentato il volume «Primo Levi, la civiltà della memoria», curato dalla Biblioteca Centro Culturale di Orbassano. Partecipano Graziano Dell'Acqua, Andrea Foco, Ernesto Ferrero, Renato Portesi, Gianni Oliva e Bruno Vasari.

■ ■ Circolo ■ Stampa Sporting, ■ corso Agnelli 45, è allestita sino al 21 marzo ■ mostra fotografica proposta da Teknotre, con ■ immagini realizzate da 16 autori. Stamane alle 11 è in programma ■ incontro sulle «Tecniche per valoriz■ ■ sensibilità artistica».

RONDINI. Alla Cascina Le Vallere a Moncalieri, ■ corso Trieste 98, si può ■ mostra itinerante «Ritornava una rondine al tetto...», su iniziativa della Regione con l'associazione Verderoero e Cemea. Fino al 4 aprile: nei giorni pre-festivi e festivi 9-12,30 e 15-19 (le scuole possono prenotare allo 011/541.225).

LYNN ■ Per motivi tecnici ■ mostra ■ fotografo Saville verrà inaugurata il 26 marzo (non il 19) e resterà aperta sino all'8 aprile presso ■ Galleria Fiel, ■ ■. Martino 8.

■ Prosegue sino al ■ ■zo nella Chiesa ■ Gesù a Moncalieri, in via Carlo Alberto angolo via Real Collegio, ■ mostra dei pittori Maria Pia Fameli e Gian Renato Marchisio. E' aperta tutti i giorni dalle ■ ■ 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Strade chiuse 90' prima della partenza di ogni speciale

Via al Rally di Torino

Partenza (ore 20) dal Delle Alpi

Scatta stasera alle 20, con la prova speciale «Spettacolo» sul piazzale dello Stadio delle Alpi, il 14° Rally Città di Torino, che vede al via 120 equipaggi in lizza per il Campionato italiano due ruote motrici e per il Campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta. Nello [illegible] luogo, sempre oggi, verifiche tecniche dalle 10,30 alle 17,30.

Domani il Rally parte alle 7,30 e prevede 13 prove speciali (5 da ripetere), che si snodano nel Canavese, nelle valli di Lanzo e di Susa. I tratti di strada interessati dalle prove speciali vengono chiusi circa un'ora e mezza prima del passaggio del primo concorrente. Questi i dettagli dei tracciati. Prova speciale 2,5 «Pratiglione» (passaggi ore 8,44 e 11,41): parte da Rivara e raggiunge la frazione Camagna, quindi Pratiglione e poi Canischio, dove termina la prova.

Speciale 3,9,13 «Balangero» (ore 10,15, 16,46 e 21,14): parte dall'Amiantifera e arriva in prossimità di Coassolo. Speciale 4,10,14 «Sant'Ignazio» (ore 10,38, 17,09 e 21,37): parte poco dopo l'abitato di Lanzo, sulla strada per Sant'Ignazio; la prova si chiude a Mombresto di Pessinetto. Speciale 7,11 «Celle» (ore 14,56 e 19,21): ha inizio a Caprie sulla strada per Celle; di qui raggiunge Peronaldo, quindi Celle, per concludersi poco prima di borgata Case Inferiori. Prova speciale 8,12 «Col del Lys» (ore 15,18 e 19,46): la partenza è fissata in borgata Madonna di Vico (Rubiana) e l'arrivo è previsto a Molara di Viù.

In totale i concorrenti affrontano un tracciato di 515 km, 145,6 dei quali di velocità. Il primo arrivo al Delle Alpi è fissato per le [illegible] 22,40.

[r. v.]

Slalom a Sappada

Sci, Bechis per 3 decimi è d'argento

Gli atleti piemontesi ci hanno preso gusto. Dopo l'oro di Olivero e Allois, l'argento di Demaria e il bronzo di Resio, ieri è toccato a Francesco Bechis ('85, Sauze) piazzarsi 2° in slalom ai Campionati Children di Sappada, preceduto di 3 decimi da Vinazzer (Alto Adige).

Il «corvo», nativo di Chieri, così soprannominato per l'abitudine a tenere le braccia un po' troppo larghe durante la sua sciata, ha accumulato lo svantaggio nella prima manche, recuperando parzialmente nella seconda. Discreti i piazzamenti per gli altri atleti [illegible] in gara: 9° Rolfo, 11° Resio, 14° Remmert, tutti del Sestriere. In campo femminile, Camilla Alfieri ed Erica Poncet si sono piazzate 6ª e 13ª.

A Bardonecchia invece due libere Fis Giovani. Nella prima [illegible] so dell'azzurra Elena Tagliabue. Ottima 4ª assoluta Alexandra Coletti (Limone). [illegible] l'altra azzurra Alessandra Merlin e 11ª Francesca Bronsino (Sestriere). Nella seconda gara, invece, affermazione della Merlin e 6ª per Coletti, prima tra le Giovani.

[illegible] Nel V Scandinavian open di karate in Svezia, il Budo 2000 di Torino si è distinta tra le 22 nazioni partecipanti classificandosi al 2° posto kumitè individuale kg 75 con Lacassia e al 5° a squadre con Bordina, Lacassia e D'Agostino.

CALCETTO. Vincendo a Brescia 4-2 contro gli universitari locali, Cus Torino qualificato per il triangolare con Varese e Bergamo. La vincente alle finali nazionali a dodici.

SCI. Massimiliano Blardone ha vinto lo slalom Fis Giovani svoltosi mercoledì a Sestriere. Bene i piemontesi: 7° assoluto Brogliatto (Sansicario), 9° Gros (Sauze).

[illegible] Le partite di oggi. Maschili. D: Csr Olivetti Ivrea-Kairos Chivasso (21, via Liberazione 14); Alpignano-M. Dora (21; piazza Neruda 9 bis, Collegno); Kappadue To-Monferrato Vc (21; via Carcano 31); Martini Chieri-Asti '86 (20,45, via Borsezio 1); Pinerolo '87-Novi L. (21,15; via dei Rochis); Beinasco-Atlavir Rivalta (21,20; via La Torre 3); Michelin To-C. Scrivia (21,30; via Paisiello 37).

BRIDGE. I torinesi Rossano e Vivaldi, campioni del mondo '98 a coppie miste, qualificate per le semifinali degli Europei in corso in questi giorni a Varsavia.

GIUDICE SPORTIVO: FOLGORE-ATM SARA' [illegible]

Il giudice sportivo dei dilettanti ha stabilito di far ripetere, a data da destinarsi, la gara Folgore Santa Rita-Atm di Seconda Categoria (gir. G) di domenica scorsa durante la quale, in una rissa a 5' dal termine il giocatore dell'Atm, Rinaudo, ha avuto il setto nasale rotto [illegible] testata di un avversario. Il referto arbitrale attesta che la gara è stata sospesa al 40' del secondo tempo per una rissa generale, ma il giudice ha ritenuto che il direttore di gara non abbia [illegible] in opera i mezzi coercitivi che le norme federali gli consentivano, abbandonando il terreno di gioco senza seri motivi in quanto non aveva subito nè minacce e nè aggressioni tali da giustificare il suo comportamento.

Sempre nella stessa gara stop per cinque turni a Verde (Folgore) per essere stato espulso e per avere poi colpito con una testata il giocatore avversario e per un turno a Bolzenaro, sempre della Folgore. Lunga squalifica fino al 30 giugno 2000 a Giuseppe Pistone (Nuova Ipeas) poichè spintonava e colpiva violentemente l'arbitro provocandogli forte dolore offendendo in seguito il direttore di gara anche fuori del terreno di gioco. Queste le altre squalifiche.

ECCELLENZA. Due turni a Alberti (Piobesi). Uno ciascuno a Falco (Lascaris), Serra, Fenoglietti (Piobesi), Cristiano (Volpiano), Rizzieri (Alpignano), Mollica (Pinerolo), Corgnati (Cumiana).

PROMOZIONE. Una giornata a Aghemo (Airaschese), Iaria, Plano (Duebivalsusa), Romeo, Antonicelli (Vaudese), Salice (Gassino), [illegible] Letteris, Vassallo (Nizza Millefonti), Vasino, Azzinari (Pino 73), Carbone, Culpo (Giaveno Coazze), Savarese (Vanchiglia), Suppo (Caselle), Garbero (Ciriè), Stoppo (Real San Benigno), Carrino (San Mauro), Robusti (Rosta 2000).

PRIMA CATEGORIA. Gare del 7-3-99. Una giornata a Galla, Iovino (Pianese), Carnesecca (Borgo Martinetto). Gare del 14-3-99. Squalifica fino al 31-12-1999 a Andrea Camera (To Sporting Mazzola) per aver spintonato l'arbitro facendolo cadere a terra. Quattro giornate a Muciacca (Borgo Martinetto). Tre giornate a Gadaleta (Nichelino). Due giornate a Di Guilmi (Bo[illegible] Borgaretto), Ciresi (Borgo Martinetto), Lo Ca[illegible] (Pianese). Una giornata a Tolomei, Calì, Russo (Beppe Viola), Panorama (Borgo San Remo), Migliore (Borgotorre), Cirillo, Piacenza, Greco, Marano (Carrara 90), Lovatello, Velardo (Eureka), Miotto (Olympic Collegno), Caso, Petrone (Pianezza), Trucco, Demaria (Rivalta), Lerda (San Secondo), Osella (La Loggia), Bussano, Raffa (Nichelino), Vastapane (Poirinese), Putzolu (Trofarello), Saneraro (Avigliànese), Pavone (Bruinese), Boscoli, Glisenti (Caluso), De Marco (Grugliasco), Castellengo (Nonesenone), Mazzocchi, Strano (Poirinese), Bollero (Alto Canavese), Cefis (Bruinese), Bevilacqua (Carmagnola 98), Naglieri (Fiano), Bertetto (Gioventù Giavenese), Bertolotto (Lusernia), Saccotelli (Racconigi), Rossi (Atletico Mirafiori), Straforini (Mirafiori), Bastoni, Crespan (Pecetto), Mazza (Sportivanolese), Orlando (To Sporting Mazzola), Orfano, Senatore (Pozzomaina), Danese (Santenese).

SECONDA CATEGORIA. Gare del 7 marzo. Una giornata a Drago, D'Amico (Villarbasse), Gamba, Marasà (Pro C. Vica). Gare del 14 marzo. Sei turni a Davide Gallinaccio (Nole Villanova): spingeva con forza con tutte e due le mani il direttore di gara continuando a protestare e ad imprecare mentre usciva dal campo. Tre turni a Casolto (Caselette), Oliva (Ivest). Due giornate a Tumia (Ardor), Perino (Rebaudengo), Chisari (G. Rodallese), Cairo, Orlando (A. Real Pinerolo), Donda (Rapid), Calvo (V. Perosa), Calabrese (Mapponese), Maletta (Aurora Rinascita Piossasco). Una a Mastropasqua (Volpianese), Lorusso (Rivarossese), Fiore (Sud Est Chivasso), Scutellà (Barcanova), Addari (Valsusa), Simiola (Esperanza), Dassetto (Borgo San Pietro), Sammarone (Volvera), D'Avolio, Onano (Edelweiss), Oreffica, Actis, Ferrando (G. Rodallese), Melado (Nole), Prato (Ranger's), Martin (Omnisport), Longo (Sciolze), [illegible] Vito (Cenisia), Faiello, Orsini (U. 16), Salmaso (Pool Sport), Filingeri (Doriana), Ballauri (Villarbasse), Procopio (Caselette), Spada (Pro C. Vica), Goffo, Pisano, Comin, Di Napoli (Vanchiglietta), Pili (Montanaro 90), Scala (A. delle Alpi), Boccardo (Salus), Cantone (Rapid), Bavuso (G. Real Picco), Pistore (Perosa), Moretti (Mapponese), Forense (Rapisarda), Berta (R. Malanghero), Pidatella (Bacigalupo), Gruner (La Vischese), Caracciolo (Ivest), Picerno (Cit Turin).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto Ore 21 (turno blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [illegible] carto Stagione Sinfonica 1998/99 Direttore: Enrique [illegible], trombettista: Andrea Lucchi. I STRAVINSKIJ Feu d'artifice, fantasia per grande orchestra op. 4. H.TOMASI C[illegible] per tromba e orchestra. PI.CAJKOVSKIJ Sinfonia n.2 in do minore op.17 (Piccola Russia). Poltrona L.55.000/ingresso L. 30.000/Ridotto giovani L.18.000. Per informazioni tel 8104653/8104961

RITROVI

AMERICA Tel. 4477171: Stasera grande festa con La Troupe

BEVERLY HILLS Santhià Il Salotto del Liscio 0161-935243. Questo sera serata benefica a favore Fondazione Piemontese Ricerca [illegible] Cancro Istituto Tumori di Candiolo con la partecipazione orchestra Baiardi e i Mak Arena ingresso omaggio o offerta.

[illegible]B 84: 15,30 e 21 danze by Orsini Band. Ore 21 "Festa delle Donne"

DU PARC: "Giardini Rosh"011 5215275 Ore 21 Tgomma e Chessy Rinfresco, festa del papà.

FEMINABAR v. Pomba 7 Tel 011 8127395 Oggi superpornoshow 17.45 alle 22 con serv rist. ultimo 23.45

FRENZY Ivrea 0125 230 084 orch Exporter

GARDEN Danze [illegible] h. 21 In nome della rosa happy party Gribaudo

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 208. T. [illegible] 15 dj 21 [illegible] festa [illegible] papà.

[illegible] ROI: Ore 21. [illegible] tutto il [illegible] si [illegible] mi solo e [illegible] Roi ci si diverte.

MITHO DANCING: ore [illegible] orchestra Ringo Story. Piobesi Torinese tel [illegible].

PATIO + INVIDIA - [illegible].4841. Ore 22,30.

[illegible] Vigone tel. 011.9801402: ore 21 liscio, latino americani con dj Ingr. [illegible]ro cons ne obbligatoria.

TANGO Sala Danze: Ore 21 il venerdì [illegible]gante

TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 Aperto tutte le sere Tel. 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (636331): Barin-Luisolo.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Flavio Cantoni.

[illegible] ARTE: "A. Masson" or. 15-19.30

PIRRA: Grandi Maestri post-impressionisti Russi "Boris Lavrenko".

SANT'AGOSTINO Esposizione dal 25 al 28 ore 10-22 e/sa 29 e 30 ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]: Angelo Malinverni

CARLINA: Francesco Casorati personale

CENASCO: Corpo a Corpo tel 645247

[illegible]: Roberto Bertola

NARCISO: Omaggio a Victor Pasmore.

LE TV PRIVATE

[illegible] [illegible] d'arancio e... Luna di miele; 8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente [illegible]...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Le adorabili creature, Telefilm; 19.30 Amore in [illegible] Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 **Fuga senza scampo**, [illegible]; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.30 Mattinata con Telecupole; [illegible]0 Italianissima; 12.30 A gentile richie[illegible]; 14.00 Pomeriggio [illegible]; 19.30 Tg4; [illegible].00 Musica e spettacolo; 22.00 Romagna [illegible]; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; [illegible].00 Le auto della settimana.

[illegible]
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Caramella; [illegible] I grandi documentari, 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter, 13.10 [illegible] automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema: [illegible] Giornale; 23.10 [illegible] di cinema.

[illegible]
13.30 Telecity per voi; 14.40 7 e vinci; 15.10 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.30 Vee Jay, magazine; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **L'altro delitto**, Film; 23.15 Seven show; 0.45 Ephemeridi.

[illegible]GRUPPO
10.00 The box; 12.00 Grande ippica; 12.10 Tg9; 12.30 Telefilm; 13.30 The Box; 16.30 Film; 1[illegible] Telefilm; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; [illegible]10 Telegiornale; 23.30 [illegible]film.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; [illegible] Cronache regionali [illegible] 14.30 Videoone; 16.30 [illegible] e [illegible] della magia sudamericana; 17.30 La vetrina di primantenna; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv; 21.00 Appuntamento con... Irilla; 22.00 Eagle volley; 22.30 Tg diario; 22.45 Western time tv; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Tg diario.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, TN; 10.30 Affari d'oro, 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro, 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 20.10 A spasso con [illegible]; 20.45 La terra e il sole; 21.45 Qui Juventus; 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.30 Il mercatino; 12.30 Incontri; 13.00 Auto oggi; 13.45 Armanach piemonteis; 17.00 [illegible]; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time [illegible]; 21.30 Napoli che passione; [illegible] Tg Time; 0.45 Teletimo by night.

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Squadra anticrimine, Telefilm; [illegible] Musicale, 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tho, 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario, 20.00 Documentario; 20.30 Golmania; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia chi; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il reg[illegible]; 20.00 Meteo; [illegible].05 Tg [illegible]; [illegible]30 Compagni di viaggio; 21.00 Speciali di prima serata; 21.30 Copertine; 22.00 Speciale miss teen-ager; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona Odeon; 0.30 Soft-Blob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 June Allison show; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 June Allison Show, Telefilm; 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 First and ten, TF; 13.00 Tg, 13.30 Italianissima, 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima, 20.00 Vienna, documentario; 20.30 **Le ragazze del Lakers**, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi; [illegible] Follie no [illegible].

[illegible]
7.30 Vivere Torino; 13.00 Working girls, Telefilm; 13.30 Vivere [illegible]; 13.45 Avveni[illegible]; 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, 20.05 Avvenimenti: [illegible] Vivere [illegible]; 20.30 Casa Mosca, Talk-show; [illegible].30 Risate all'italiana, TF; 1.00 Monitor; 1.15 Fun tv.

RETE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi, 19.55 Informa 7; 20.40 **Colpo all'italiana**, Film; 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Menoquindici; 23.15 Telefilm.

TELESUBALPINA
9.00 L'odissea del bisonte, Doc.; 10.00 Gli appuntamenti; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 Documentario; 12.30 Monitor; 16.15 Gli infiltrati, TF; 18.45 Vita [illegible] [illegible], 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Gesù [illegible] Nazareth**, Film; 22.30 Grandangolo; 23.[illegible] regionale.

[illegible] 9
9.00 L'odissea del bisonte, Doc.; 1[illegible] appuntamenti; 11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 Documentario; 12.30 Monitor, 13.50 Il regionale; 16.15 Gli infiltrati, Telefilm; 18.45 Vita della Chiesa; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 **Gesù di Nazareth**, F[illegible]; 23.00 Telegiornale locale; 0.30 Golmania.

[illegible] 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 Speciale vicino alla gente; 21.00 Tennis-Tavolo; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni [illegible] l'uso; 14.00 Le [illegible] della settimana; [illegible].00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario, 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati, 14.00 Marcellina, TN, 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli [illegible], [illegible] Il mondo è bello, Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Qui studio sport.

VIDEONORD
10.00 The box, 12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Tele[illegible] 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 [illegible] Ippica, Rubrica; [illegible] **L'uomo [illegible] [illegible]organizzazione**, Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi, [illegible]ca; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm.

Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalle [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

[illegible] DI [illegible] DELITTO. Thriller. [illegible], un avvocato si ritira in campagna per scrivere: diventa amico di uno sc[illegible], che troverà cadavere. [Reposi 4]

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza [illegible] spettabile. [Empire, Olimpia Uno]

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Dopo il successo precedente, [illegible] sulle scene il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. [Kong]

BAGNOMARIA. Comico. Nel suo esordio alla regia Panariello ripropone i personaggi televisivi che l'hanno reso popolare. [Valentino 2]

[illegible] Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy e delle sue vicissitudini. [Due Giardini]

BUGIE BACI BAMBOLE E [illegible] Commedia. Tre amici nel paesaggio hight-tech della Los Angeles di fine millennio: [illegible] compiacenti. [Reposi 1]

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. [Eliseo Rosso]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film di Walter Salles descrive il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre. [Massimo 2]

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, [illegible], anticonformista e gay. [Ambrosio 3]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. [King]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. [Adua 400, Nazionale 2, Eliseo Grande, Romano]

LA FIGLIA DI UN [illegible]TO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi e sul suo ritorno in Patria, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi. [Erba 1]

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di suoi film di successo. [Etoile]

IL GIOCATORE. Drammatico. Nel nuovo film di John Dahl il nuovo divo di Hollywood Matt Damon interpreta uno studente con la pas[illegible] del poker che si dà ai circoli clandestini. [Eliseo blu]

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate: tra i personaggi, una scrittrice depressa, un padre di famiglia pedofilo. [Olimpia 2]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth). [Erba 2]

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Adua 200, Capitol, Faro]

[illegible] Commedia drammatica. Un rapporto difficile tra Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex marito della seconda (Ed Harris) e i suoi figli. Le due protagoniste [illegible] Susan Sarandon e Julia Roberts. [Valentino 1]

[illegible] HOTEL. Drammatico. [illegible] film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula. [Lux]

LA NOIA. Drammatico. Da Moravia, un professore separato e depresso s'invaghisce d'una studentessa. [Centrale]

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e [illegible] della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500. [Chaplin 1]

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi americano Robin Williams è il medico Patch Adams, [illegible] co-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti. [Ambrosio 1, Ciak, Reposi 2, Ideal]

PAYBACK. Azione. Mel Gibson è un malvivente che [illegible] recuperare dei soldi che gli sono stati [illegible]. [Vittoria]

RONIN. [illegible]. Ex [illegible] internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. [Reposi 5]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar. [Arlecchino]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «[illegible]peariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500. [Ambrosio, [illegible] Reposi 3, Studio Ritz]

[illegible] LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. [Doria, Due Giardini]

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico». [Charlie Chaplin 2]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a [illegible] e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. [Massimo 1]

[illegible]O JOE [illegible] Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate del mondo dei media, [illegible] un giovane misterioso. [Cristallo]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto in chiave tragicomica. [Nazionale 1]

A MONCALIERI LA RASSEGNA «L'ORFEO RIDESTATO»

Nel tango e nella poesia con Piazzolla e Borges il ritmo diventa fatalità

Con «Homenaje a Astor Piazzolla» si è aperta mercoledì sera al Teatro Matteotti di Moncalieri la rassegna «L'Orfeo ridestato» che in un ciclo di quattro appuntamenti, intende riproporre in veste contemporanea l'unione di «musiche, scene, macchine, favole». Attori, cantanti e musicisti si sono dunque riuniti per rispristinare l'antico legame tra musica e poesia seguendo un filone che spazia da Cage a Monteverdi, da Brecht a Calvino.

L'interesse della prima serata era rivolto soprattutto ai tre cicli inediti [illegible] dalla collaborazione tra Piazzolla e Jorge Luis Borges già proposti al Teatro «Coccia» di Novara. Valida l'idea di Paolo Ricagno che ha coinvolto il pubblico nella sua recitazione dei testi spagnoli. Il connubio tra la brava Alexandra Zabala (soprano), Marco Ricagno (baritono) e l'insolito emsemble formato da fisarmonica (Sergio Scappini), pianoforte (Maria Grazia Gazzola), violino (Alberto Rossignoli), Chitarra (Francesco Biraghi) e violoncello (Riccardo Martinini) pur nell'accattivante impianto generale, ha sofferto talvolta di una certa staticità [illegible]ta tra i tavolini di un ipotetico piano-bar.

Marco Ricagno potrà meglio curare la sua presenza [illegible] e lo spettacolo potrebbe guadagnare in dinamismo introducendo qualche nuovo elemento e seguendo più da vicino il coinvolgimento creato dal Tango, soprattutto nei cicli di più ampie dimensioni e di maggiore [illegible]rica drammatica. I musicisti hanno comunque ben colto l'idea di Piazzolla di «una musica popolare da camera che viene dal tango», per nulla leggera o triviale. Non sono io [illegible] triste, diceva Piazzolla, ma è il tango stesso che trascina con sé, nel suo ritmo, un'idea di fatalità. Nei testi dell'argentino Horacio Ferrer e in quelli di Borges, recitazione e canto si sono alternati, sovrapposti o incontrati sul confine di una vocazione al canto puntualmente segnata dall'impulso ritmico, che arriva a confondersi con la scansione del tempo di un orologio nella premonitrice e suggestiva «Balada para mi muerte».

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA [illegible] CONSIGLIO: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lucignolo**, di e con M. Cecchenni con C. Genn. Viet. min. 14. Or. 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 [illegible] 11.000

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Pa[illegible]** regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. S. Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] cinecard 5000; sera 12000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 5000; sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 57, tel. 011-547.007. **Demoni e dei**, di B. Condon con I. [illegible], L. Redgrave, L. [illegible]vich. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or.: 15,45; 18,55; 22,05. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Cecchenni con C. Genn. Or. 15,45; 18; 20,25; 22,30. Viet. 14. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La noia** [illegible] di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. [illegible] 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera [illegible], Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Padrona del suo destino**, di M. Herskovitz con C. McCormack, R. Sewell. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tokyo Eyes** di J. P. Limosin, con S. Takeda, Yoshikawa, T. Sugimoto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

[illegible] c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Patch [illegible]**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

[illegible] via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. [illegible], di T. [illegible] con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or. 15,30; 18,45; 22. [illegible] 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - [illegible] Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile [illegible] rossa**, regia di T. Malick con N. N[illegible], G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000; rid. 5000. ●●●●

[illegible] - Sala Ombrerossa via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 5000. ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000 ●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. [illegible]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●●

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Arlington road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 12.000; Aiace 6000

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Or. 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000 ●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'impostore** di J. & J. Pate con T. Roth, Ch. Penn, M. Rooker, R. Arquette, R. Zellweger. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 011-530.353. **Il fuggitivo della [illegible] impossibile**. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. [illegible], anz. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Lucignolo**, di e con Massimo Cecchenni. Viet. min. 14. [illegible] 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL [illegible] Beccaria 8, tel. 011-521.43.16. [illegible] **Adams** regia di Tom Shadyac con Robin Williams, [illegible], [illegible] London. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible] ●●

KING via Po 21, 011-812.59.96. **Elizabeth**, regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rifus, C. Eccleston. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [illegible] ●●●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Babe va in città** [illegible] animato, di G. Miller, con James Cromwell, M. Szubanski. Or.: 16; 18; 20; 22. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000 ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. [illegible] **Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Asia Argento. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] anz. gov. cinecard 5000, [illegible] 12.000 ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 2. **Central do Brasil**. Or. 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000 ●●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la [illegible]** di e con A. Albanese. Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim [illegible], Joan Cusak. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness**, regia di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara. V. M. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Bugie, baci, bambole e [illegible]**, di A. Drazan, con S. Penn, K. Spacey. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, [illegible] di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington. Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Ronin** regia di John Frankenheimer con Robert De Niro. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. Pom. 7000; sera 11.000 ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.07.00. [illegible] di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or. 20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VALENTINO 2 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Bagnomaria** di e con G. Panariello. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Payback** di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●

[illegible] VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 642.136. Il cinema interroga la psicanalisi. Ore 20,45 **La doppia vita di Veronica** di K. Kieslowski. Ingr. L. 8000. Rid. e Aiace L. 6000. Abb. a 4 film L. 20.000

CUORE v. Nizza 56, t. 011-668.7668. **C'è posta per te** con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 19,30 - 22,15

ESEDRA v. Bagetti 30, t. 011-433.7474. Ore 21 danza indiana **Bharata Natyam** con Lilavati Kamala Devi. Domenica teatro **Forza venite gente**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.0373. **C'è posta per te**. Or. 20,30; 22,30. L. 8000; 6000

LANTERNA c. G. Cesare 80, t. 011.284.134. Sab. e dom. **Così è la vita**. Or. 15; 17; 19; 21,10

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011.284.028 e 21 e 22/3 **La gabbianella e il gatto** di E. D'Alò. Inf. e pren. per proiezioni per le scuole (011 284 028). Intero 8000, rid. 6000. Il film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011.522.4279. Oggi riposo. Domani 20/3. **La maschera di Zorro** con Antonio Banderas, Antony Hopkins. Ore 21.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **La cognata di Rocco** con Rocco Siffredi. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 6000, rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacolo Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000. Ingr. viet. min. 18 or. film 16-21. Ore spett. 17,30; 22,30

ARCO PUSSICAT [illegible] P. Oddone 31. [illegible] 011-484.621. Prima visione [illegible] **tuttofare**, con Dalila. Feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 22,30

[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. [illegible] **cognata** [illegible] **mia sorella - Hard 2010**, con Angelica Bella - Jessica Rizzo. Apertura non stop ore 10,30 ultimo ore 24., fest. 14,30 ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso [illegible]. Tel. 011-655.334. **La** [illegible] Baby Pozzi - Manya. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30, festivi 14,30, ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso [illegible] 011-650.54.70. Prima visione **Le perversioni della mia signora**. G. Massaro. Ap. 10,30 oggi e sabato spett. dal vivo dalle 16,30 alle 3,30 con Janetta La Douce

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.2092. **Selen, regina degli sleloni** con Selene. Ap. ore 15 ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011-487.765. **Giochi perversi di Vanessa**, con Vanessa Del Rio. Ap. 15, ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Sapore di Senena** con Yves Baillard - Simona Valle. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì e venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario [illegible]. 011-749.8907. Prima visione **Triplo gioco con coppia viziosa**, di Marzio Tangeri con Antonella Del Lago. [illegible] ore 15, ult. ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, v. Pomba 23, t. 011-562.33.73. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra **Il Fumetto** (aperta fino al 30/03/99)

TANGRAM T., v. D. Dronero 5, tel. 011/338.698. Il 26-27-28/3 99, ore 21 Ass. Amici del T. Stabile pres. Gruppo Aracne in **Sogno di una notte di mezza estate**. Inf. e pren. t. 011/338.698

[illegible] Affidato Arz. Sant'Angarè. Teatro. Rassegna «Per uomini soli» 26 e 27/3 [illegible] **Otello**. Il 26/3 omosf. gratuito di **Capossia**. Tel. 011/645.740

[illegible] DEL CINEMA

[illegible] TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048. [illegible] 15. **Trans Europ Express** di A. Robbe-Grillet (v.o.). Or. 16,30 - 22,30. **Oltre l'Eden** di A. Robbe-Grillet. [illegible] 18,30-20,30. Ingr. L. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03. **Babe va in città**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633. **Elizabeth**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249. **Patch Adams**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: **Lucignolo**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9591840 cineforum **Lola Corre** (segue **Happening**)

CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR 011 942.16.01 **Arlington Road** [illegible]
UNIVERSAL 011 941.18.67 **Patch Adams**

[illegible]
CINECITTA' 011 911.15.86 **Il giocatore**
MODERNO: **Lucignolo**
POLITEAMA 011 910.14.33: **Patch Adams**

CIRIE'
NUOVO: **La fame e la sete**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Lucignolo**
REGINA UNO: **Patch Adams**
REGINA [illegible]: **Shakespeare in love**
STAZIONE: **La fame e la sete**
STADIO LUCE: **La vita è bella**

CONDOVE
CONDOVESE: [illegible]**ni invisibili**

CUORGNE'
MARGHERITA: **La fame e la sete**
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: non pervenuto

IVREA
[illegible] 0125 425.084 non pervenuto
BOARO: **Shakespeare in love**
POLITEAMA: **La sottile linea rossa - [illegible]ni uomo combatte la guerra**

LEINI'
AUDITORIUM 0119988098 non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236 **Shakespeare in love**

PIANEZZA
LUMIERE: **Patch Adams**

[illegible]
MULT. ITALIA 200 0121 [illegible] **[illegible]kespeare in love**
MULT. ITALIA 500: **Patch Adams**

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80 **La fame e la sete**

SAUZE D'OULX
[illegible] 0122 850.974. **La fame e la [illegible]**

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338: **Bagnomaria**

SUSA
CENISIO 0122 622.886: **Lucignolo**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096. **L'assedio**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122 **[illegible]speare in love**
AMBRA DUE 0124 617.122 **Babe va in città**

VINOVO
AUDITORIUM: **C'è posta per te**

TEATRI

TEATRO REGIO [illegible] 21,15 Musica [illegible] presenta **Tributo a [illegible] Fateh Ali Khan** con Dennis Rollins Meview e Sema Ensemble, Gulrez Tan Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza Arbalete. Guest Dj Spillus e Anup Kanti Das. Inf. tel. 011/4343333. Vendita dalle ore 20.30 nel foyer del Teatro

[illegible] REGIO D. [illegible] Ore 10,30 **Pinocchio, o il gioco [illegible] regole infrante.** Balletto liberamente tratto dal [illegible]zo di C. Collodi (Ris scuola). Coreografia di F. Monteverde. Progetto visuale di P. Calafiore. Costumi di Laura Viglione. Repliche fino al 27/3. Inf. tel. 011-8815.209/248

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Domani ore 20,45 la Comp. Alfa Lirica-Debutto presenta le opere **La serva padrona e Bastiano e Bastiana**. Domenica ore 16 per teatro bambini la Comp. Marionette Grilli presenta **Gulliver... il viaggio.** Si prenota per l'Opera Lirica **Carmen** del 27 e 28/3. Per inf. e pren. tel. 011 8193529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 20,45 Osi 85 e Francesco Bellomo presentano Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Pallottole su Broadway** di Woody Allen, regia Enrico Maria [illegible]. Ultimi 3 giorni. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Teatrointre - A teatro con mamma e papà - Oggi e domani ore 20,30 domenica ore 16,30 i Pupi di Stac presentano **L'orco e la strega**. Biglietti L. 6500. Inf. e pren. ore 9-16 tel. 011 885.780 - ore 16-18.30 tel. 011 331.144

[illegible] GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Ore 21 (turno b) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] concerti stagione Sinfonica 1998/99. Direttore Enrique Mazzola. Solista Andrea Lucchi [illegible] in programma musiche di Stravinsky, [illegible] Ciajkovski, [illegible]. Ingr. L. 30.000 [illegible] Inf. tel. 011 [illegible] 8104961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 16 (repliche) **Decameron** di G. Boccaccio. Lettura di [illegible] **Novelle oscene** [illegible] Ore 20,45 la Comp. di Mauri [illegible] presentano **Enrico IV** di L. Pirandello, regia di M. Sciaccaluga, con Glauco Mauri. [illegible]

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.80.34. Ore 21 Prenotata Ditta **Buio in sala**. Dal 22 al 24/3 **California Dream men**. Il 25/3 ore 21 **Concerto Avion Travel** [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.4[illegible] Dal 23 al 28/3 Pino Quartullo e Chiara [illegible] **Quando eravamo repressi** [illegible] feriali ore 21 [illegible] festivi ore 16-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 [illegible] 011-530.238. La Compagnia Marionette [illegible] domenica ore 15 e **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si possono prenotare per scuole e gruppi repliche dello spettacolo [illegible] rappresentato con i Pupi siciliani [illegible]. Teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] 544523-5175189 NON PERVENUTO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. Ore 20,45 per **Follie a Teatro** Comp. Kalter Machen in **Ubu 'u pazz** da Alfred Jarry [illegible] con Alfonso Santagata. Inf. 011.540.675 (dalle 16 alle 19). Cafè Procope ore 22,30 Tango Argentino con i DJ [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Stasera ore 20,45 Maria [illegible] Comp. Flamenco Albama **Carmen**. musiche di [illegible] Bizet, A. Andrade [illegible] Repliche [illegible]. Dal 23 al 28/3 Gennaro Cannavacciuolo in [illegible] **Il bacio della donna ragno**. [illegible] regia Angelo [illegible]

[illegible] AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Spettacoli per le scuole questa mattina alle ore 10 Crest presenta **Piume e schianto... se un angelo ti cade accanto**. Insulto [illegible] 20/3 **Torino non dorme** spettacolo dalle [illegible] del mattino [illegible]. Per inf. Assemblea Teatro, tel. 011.437.6230 [illegible]

TEATRO VALDOCCO. V. Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO [illegible] TORINO. P. Massaua 9. [illegible] 20/3 ore 21,30 **L.I.I.T.** Match di impro[illegible] teatrale. Ore 20 e 20 [illegible] 18,00; 15,00 [illegible] 21 Rass. danza Contemp. **Colori** Comp. Africa danza di Elisa Portunato [illegible] **Gli occhi [illegible] notte** [illegible] Inf. e pren. 011 7795603 [illegible] 15-19.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21 Compagnia di danza Dance Session Group **Seven 'O - Una notte a Broadway**. Ingresso L. 15.000. Inf. e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Oggi e domani alle ore 21 conclusione della rassegna teatro piemontese. Tuttoculture con la Compagnia Teatro Carta S. in **Achille Cimbotto Medico Condotto** 2 atti di Amendola e Corbucci. Prev. e pren. ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Tor. Riposo. 20 e 21/3 **Divina 99** - marzo maggio Rebecca Murgia **Magnum Miraculum** e Maria Grazia Comunale e Valentina Diana ne **L'incontro** regia Andrea Collavino. Inf. e pren. [illegible] 011-897.1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco, tel. 011-787.117. Accademia Accademia d'arte - Laboratorio di ricerca sulla performance d'arte, rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino. **Attività di sperimentazione e [illegible]dattica teatrale nelle scuole dell'obbligo a Torino e provincia.** Info Stalker Teatro 011-787117 - 786946

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Domenica 21/3 **Non ti conosco più** tre atti di A. De Benedetti. Ass. Culturale Torino Teatro. Rassegna Teatro per la Terza età, a cura di New Age. Ore 16,30. Posto unico L. 10.000

PICCOLO [illegible] Piazza Matteotti 39. Oggi e sabato 20 ore 21 e domenica 21 ore 16 Viartisti Teatro presenta **Studio da «Il cerchio di gesso [illegible] Caucaso»** di B. Brecht. Regia di Pietra Selva Nicolicchia. Int. L. 20.000 rid. L. 15.000. Infor. e pren. 011 787780-4013328.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA [illegible] (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19.30.
ARCHIVIO DI [illegible] (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).
[illegible] (tel. 011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì, 13,30-19, domenica chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58.
[illegible] SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
[illegible] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737) [illegible]: lun.-sab. 8,30-13,50.
[illegible] REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). [illegible]: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra. «Un Castello [illegible] Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14.30-17. Sab. visite [illegible] notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011 459.36.75
CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.881.645 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.
ENVI[illegible] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, [illegible] e dom. 10-19, lun. chiuso. Mostra «Duane Michals». Fino al 4 aprile.
[illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.
[illegible] SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, [illegible] e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI [illegible] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22. chiuso al lunedì. Mostra. «Enrica Borghi. La Regina installazione per i bambini», fino al [illegible]5.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] ETNOGRAFICO E [illegible] SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: [illegible], domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video Montagna: «Kayak Islanda». Fino al 21/3 Mostra: «Impressioni di viaggio di 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30/5.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
[illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra. «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible]ENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19, lun. chiuso.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, martedì chiuso.
MUSEO P[illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546[illegible] giorni 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] 80-[illegible] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1650). Pren. [illegible] guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra. «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).
PALAZZO [illegible] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
[illegible] BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), tel. 011.669.25.45). Or.: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.


Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.
E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

LA STAMPA

ANNO 133. N. 76. VENERDI' 19 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32 ... ROMA ... MILANO ... www.lastampa.it

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20 B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Disegno di legge del governo. Critiche dall'opposizione, ma anche da Verdi e socialisti

Scippi e furti, pene fino a 10 anni

Più poteri di indagine alla polizia giudiziaria

ROMA. Dal governo giunge una svolta in tema di sicurezza. Un disegno di legge va alle Camere, e si tratta di modifiche importanti: lo scippo è equiparato alla rapina; il furto in casa diventa reato grave (pena fino a 10 anni con le aggravanti); i ladri, se colti in flagrante, saranno arrestati e detenuti fino al processo per direttissima; colpire un anziano o un handicappato diventa un'aggravante; la polizia ha 3 mesi di tempo per le indagini prima di riferire al magistrato. Saranno allestite sale operative interforze tra polizia e carabinieri nelle principali città. L'esercito potrà dare un apporto di ordine pubblico, in casi eccezionali, con atto amministrativo e senza autorizzazione del Parlamento. Critiche dall'opposizione ma anche da esponenti della maggioranza. Il ministro Diliberto: «Non sono norme forcaiole». **Grignetti A PAG. 3**

DELITTI SICURI CASTIGHI INCERTI

La criminalità diffusa incide sul senso di sicurezza dei cittadini, e abbassa la qualità della loro vita. E' partendo da questa constatazione che il Consiglio dei ministri ha varato le misure anticrimine decise ieri. Un pacchetto che comprende vari interventi, come l'inasprimento delle pene per alcuni reati; l'irrigidimento della custodia cautelare in caso di arresto in flagranza; l'affidamento di maggiori poteri alla polizia giudiziaria.

La preoccupazione del governo è giusta, ma le soluzioni non convincono. Non convince, in particolare, che per l'ennesima volta si cerchi di contenere la criminalità alzando le pene, quando tutti sanno che il vero problema del nostro sistema penale non è l'eccessiva mitezza ma l'inaffidabilità: una pena modesta ma sicura è un deterrente più efficace di una pena elevata ma improbabile. Si ha un bel minacciare pene esemplari, se poi la loro effettiva esecuzione è ostacolata dalla durata dei processi o dall'affollamento delle carceri. C'è, poi, qualche serio dubbio di legittimità costituzionale che si profila sullo sfondo. Pensiamo all'equiparazione dello scippo a un reato molto diverso come la rapina: è vero che la Corte Costituzionale ha sempre riconosciuto al legislatore un ampio margine di discrezionalità nell'identificazione dei reati e delle pene, ma questa discrezionalità è soggetta comunque a un controllo di ragionevolezza e di logicità, il cui superamento, in questo caso, non sarebbe scontato.

Si ha l'amara impressione, dunque, che si debba fare qualcosa di diverso e di meglio, per rispondere alla sfida. E più in profondità si affaccia il dubbio che il senso di insicurezza che tutti avvertiamo dipenda solo in parte dalla criminalità diffusa e abbia molto a che vedere con la caduta dei vincoli solidaristici e dei legami di valore sui quali potevano contare gli onesti, oltre che con la protervia dei delinquenti. Agire su questo terreno sarebbe più difficile, certo, ma molto più lungimirante.

Massimo Luciani

IL [illegible]

D'Ambrosio, il probabile successore di Borrelli

Chiara Beria [illegible] Argentine A PAG. 2

IMMIGRATI, LITE [illegible]

Il sindaco: la Cgil ostacola il lavoro degli stranieri

La replica: razzista

Bianconi A PAG. 2

«NON AFFITTIAMO [illegible] EXTRACOMUNITARI»

Torino, tanti no a una famiglia marocchina anche se il marito lavora regolarmente

Calcagno e Martinengo [illegible] CRONACA

Kosovo, gli albanesi firmano

Nuovo no della Serbia alla pace
Washington: pronti ai raid aerei

PARIGI. Le [illegible] pagine del piano euroamericano sull'«autonomia sostanziale» per il Kosovo recano da ieri sera le firme albanesi. Ma da Belgrado arriva un nuovo «no» e Slobodan Milosevic minaccia, se la Nato entrerà in azione, di «annientare» i 15 mila guerriglieri Uck che resistono «cancellandoli dal Kosovo». Da parte sua Washington tiene duro: Madeleine Albright ammonisce per telefono il Presidente serbo promettendo che «se i serbi non firmano la pace imitando la delegazione albanese, saremo pronti a colpire». Con un avvertimento all'Occidente, di cui si fa portavoce il generale Michael Ryan, capo di stato maggiore per l'Aeronautica. L'alto ufficiale riconosce che le forze antiaeree nonché gli stessi caccia serbi potrebbero rivelarsi «temibili» e abbattere, complici il buon livello tecnologico e la fortissima determinazione patriottica, diversi bombardieri della Nato.

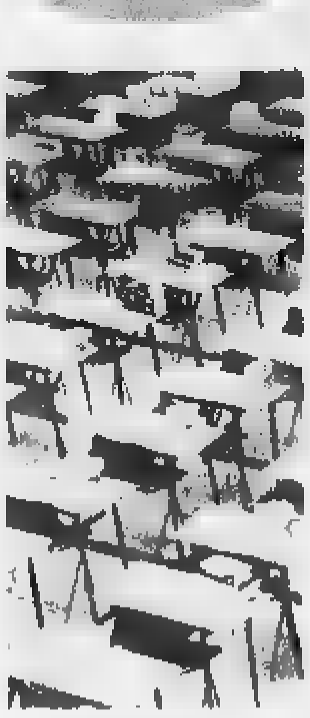
Frattanto, la sfilacciata Conferenza di Parigi si autosospende. L'annunceranno stamattina (salvo miracoli) i suoi due grandi cerimonieri Hubert Vedrine e Robin Cook. Tutti a casa ma nuovo rendez-vous martedì nella capitale francese. Ed ultimatum a Milosevic affinché sciolga la riserva entro il 24.

Benedetto [illegible]

SUU KYI DIVISA DAL MARITO MORENTE



Il Nobel per la pace e capo dell'opposizione birmana Aung San Suu Kyi (nella foto) deve affrontare un lacerante dilemma: la giunta militare non concederà al marito morente, l'accademico britannico Michael Aris, il visto di ingresso per visitarla. Ma se sarà lei a compiere il viaggio a Londra i generali non la faranno più rientrare. **Mezzetti A PAG. [illegible]**



IO, [illegible] LA SUPPLENTE

La fabbrica dell'incertezza. E' lo Stato il primo produttore di lavoro a tempo. Chi sono oggi i precari?

Gallino e Rodotà A PAGINA 23

Via al congresso, Bertinotti chiede scioperi e salari più alti

Europa o Asinello, Prodi al bivio
Berlusconi: ci costerà carissimo

ALL'INTERNO

IL [illegible]

Levata di scudi contro il taglio di 19 mila posti «Bisogna spiegare il perché degli esuberi»

Ippolito e Zeni A PAG. 17

COMIT, IL [illegible] RIFIUTO [illegible]

Il consiglio respinge le nozze volute da Lucchini. Per le alleanze tutto da rifare

Valeria Sacchi A PAG. 16

ROMA. Grande diplomazia all'opera per portare Romano Prodi - che non ha ancora sciolto la riserva - alla presidenza della Commissione Ue. D'Alema ha scritto a Jospin perché anche Parigi appoggi la candidatura del Professore. Ma nel centrosinistra c'è anche il timore che, una volta eletto, Prodi possa ancora fare politica. L'argomento è stato affrontato in un colloquio tra l'ex premier e il leader Ds Walter Veltroni. Sul tema interviene anche Silvio Berlusconi, con il sospetto che l'accordo fra D'Alema e Schroeder (che ci costerà miliardi) possa essere una mossa della sinistra per togliere di mezzo un avversario scomodo».

Si è aperto ieri il congresso di Rifondazione comunista. Duro il discorso di Fausto Bertinotti. Il segretario ha attaccato il sindacato e la «tregua sociale» e ha chiesto salari più alti con il ricorso, quando necessario, agli scioperi. **Cazzullo, Manacorda, Martini, Meli, Molinari, Rampino e Passarini ALLE PAGINE 6 e 7**

I PRESIDENZIABILI



[illegible] SINISTRA CHE PIACE [illegible]

Amato, un giovanotto di quasi 60 anni con una carriera perfetta per il Quirinale. Anche Berlusconi gli direbbe di sì

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

LA TORTURA DELL'AMORE

Pagode, monasteri, quiete statue di Buddha: e invece la Birmania, oggi detta Myanmar, da oggi più che mai è diventata simbolo dei tormenti e delle ingiustizie che il regime militare, al potere dal 1990, infligge al suo popolo.

Aung San Suu Kyi, la bella signora cinquantatreenne che nel 1991 è stata insignita del premio Nobel per la Pace per la sua lotta non violenta contro gulag, lavori forzati, torture, è serrata in una morsa di dubbio pari alla peggiore tortura fisica.

Suo marito, Michael Aris, un accademico inglese con cui è sposata dal 1972, dopo che si fu laureata ad Oxford, è malato ormai all'ultimo stadio, e ha chiesto alla Giunta il visto per poter raggiungere, pur morente, la moglie in Birmania. La risposta è «no», accompagnata da un esplicito ricatto: se la signora vuole tanto vedere il marito, può andare lei a trovarlo, dice la Giunta, sperando così di espellere surrettiziamente Aung San.

Da quando Madeleine Albright dichiarò al summit delle Nazioni Asiatiche di ritenere il regime direttamente responsabile della sua incolumità personale, i militari sognano di esiliare la leader non violenta.

La si vuole ricattare usando la malattia mortale della persona più amata, o la rinuncia allo scopo di una vita, la lotta al regime. E' tipico dei Paesi che violano i diritti civili finire per considerare l'uomo nient'altro che un oggetto: i cui sentimenti sono uno spregevole ammennicolo. Era il meccanismo dei campi di concentramento.

Fiamma Nirenstein

Al celebre premio letterario il primo nome è quello che vince

Uno Strega al Quirinale



Chi in questi giorni auspica una forte «regia politica» per eleggere senza traumi il prossimo inquilino del Quirinale farebbe bene a dare un'occhiata a quanto accade nei dintorni del Ninfeo di Villa Giulia. Il caso ha infatti voluto che proprio nei giorni in cui si mettono a punto le candidature per l'imminente elezione del Capo dello Stato [illegible] a circolare l'indiscrezione secondo cui sarà la scrittrice Dacia Maraini, con il romanzo *Buio*, la vincitrice del Premio Strega di quest'anno. Ma le coincidenze finiscono qui. Perché se nella corsa al Quirinale incombe minacciosa la superstizione del candidato «bruciato» anzitempo, del «nome» che una volta svelato rischia di farsi crudelmente impallinare, è invece consuetudine che nella corsa allo Strega il «nome» lanciato per primo come probabile vincitore corrisponda quasi sempre all'identità di chi risulterà effettivamente vincitore nella cerimonia estiva del Ninfeo.

E' accaduto così negli ultimi anni con Giorgio Montefoschi, Alessandro Barbero o Claudio Magris o Enzo Siciliano. Accadrà così, i bookmakers ne sono certi, anche con Dacia Maraini. Merito di una forte «regia politica»? Forse. Quel che è certo è che, a differenza della lotta per il Quirinale dove i giochi vengono sovente scompigliati dall'irruzione dell'imprevedibile (e del franco tiratore), attorno al Premio Strega si è consolidato nel tempo un sistema di regole ferree e di collaudate procedure elettorali pressoché infallibili. Anche la regola dell'«alternanza» funziona egregiamente: e se lo scorso anno ha vinto un libro Mondadori, quest'anno il vincitore dovrà essere della scuderia Rizzoli. Nel frattempo, come ogni anno, scoppieranno polemiche a non finire e alla fine ci sarà il candidato trombato che denuncerà (il giorno dopo) apocalittiche macchinazioni delle lobbies editoriali. [illegible] intanto lo «stregabile», al contrario del presidenziabile, avrà già incamerato l'agognato premio. Imparino, i Grandi Elettori per il Quirinale.

Pierluigi [illegible]



[illegible] SPECCHIO CON LA STAMPA

Tra i servizi: l'iridologia. Tutti i segreti di un'antica disciplina che insegna a prevenire e a curare le malattie attraverso la lettura dell'iride

Show del regista italiano a Los Angeles, «non applaudirò Elia Kazan»

«Il mio Oscar? Il seno di Sofia»

Benigni: sono stanco, voglio ritornare a casa

LOS ANGELES. «Mi piacerebbe ricevere l'Oscar da Sofia Loren, lasciarmi cullare da lei. Sperso tra il suo seno, sarebbe bellissimo». Roberto Benigni ha buone probabilità di vedere realizzato il suo sogno: sarà l'attrice a consegnare il premio per il miglior film straniero, che vede «La Vita è Bella» favorito.

Benigni dice di essere rimasto sorpreso dagli attacchi, giunti di nuovo negli ultimi giorni negli Usa e in Italia, al suo film. «Dicono che non si scherza con l'Olocausto - ribatte - E chi ha scherzato? E' una tragedia. Io muoio alla fine. In quel film ci ho messo tutto quello che di buono ho imparato nella vita». «Gli attacchi ci sono in tutte le competizioni - afferma - ma sono rimasto sorpreso dalla bassa qualità». E aggiunge che probabilmente non applaudirà il regista Elia Kazan quando ritirerà il premio alla carriera. **Romagnoli A PAG. [illegible]**



Il presidente granata fa il bilancio dei suoi due anni al Torino e guarda avanti

Vidulich, aria di promozione

«Progetti ben avviati, A a portata di mano»


Massimo Vidulich ha 40 anni

TORINO. Due anni al Toro, in serie B. Il 9 marzo '97, Massimo Vidulich assumeva la presidenza del club granata - affiancato da Regis Milano, Renato Bodi e Davide Palazzetti, in nome e per conto della finanziaria Bullfin che rappresenta gli interessi di diversi azionisti, tra cui la HSL -, e oggi intravvede quel traguardo, la promozione, che nel giugno scorso era sfuggita a Reggio Emilia per un palo.

Presidente, quanto varrebbe il Toro se fosse già quotato in Borsa?

«Non stimo il prezzo perché la società non è in vendita. Ma le nostre azioni sarebbero in rialzo. Abbiamo investito 50 miliardi in due stagioni, sia per costruire una squadra competitiva che per migliorare l'immagine del Toro».

Sino a poco tempo fa, il bilancio era in... rosso. Ora di che colore è?

«Per molti aspetti è positivo perché la maggior parte dei progetti che avevamo indicato al nostro arrivo si stanno realizzando».

Quali, in particolare?

«Il rilancio del settore giovanile. Per raccogliere i frutti ci vorrà un po' di tempo, ma, intanto, dopo il Viareggio '98, possiamo vincere la Coppa Italia '99 e andare alle finali del campionato Primavera. Abbiamo costruito legami con il calcio uruguayano per i costi accettabili che comporta questo tipo di operazione e con la speranza di scoprire nuovi talenti. Senza dimenticare il "colpo" Vincenzino Sarno, il maradonino che dimostra validità d'intenti. Tutto questo ha dato un peso più forte al nostro marchio nelle strategie di marketing. Abbiamo otto partner ufficiali. E poi c'è il nuovo stadio Filadelfia che nasce da un lavoro costante, senza aggredire o utilizzare toni che tocchino l'emotività della gente. Pian piano ci stiamo riuscendo».

Che cosa manca perché il sogno diventi realtà?

«Approvato il piano-parcheggi, l'ultimo scoglio, siamo giunti alle fasi finali. Il Torino Calcio sta verificando con la famiglia Recchi, proprietaria di parte dell'area dell'ex campo di riscaldamento di circa 6 mila metri quadrati, l'acquisizione della stessa. E con il Comune di Torino di ottenere l'approvazione del Pec, Piano di Edilizio Convenzionato, sul progetto finito. La speranza è che i lavori s'inizino a fine anno e che lo stadio sia pronto a ospitare il Toro a settembre del 2001. Ovviamente in serie A».

In questo biennio avete anche commesso degli errori. Cosa non rifareste?

«Ingaggiare un tecnico straniero in serie B, questo senza sminuire la stima che abbiamo nei confronti di Souness. Puntando subito su un allenatore italiano, si potevano ottenere successi migliori, con un [illegible] d'anticipo».

E nei rapporti con la città, nulla da rimproverarvi?

«Non credo, pur facendo la [illegible]ma autocritica. Venendo da fuori, abbiamo avuto un atteggiamento soft, cercando di guadagnarci il consenso. E, cosa importante, riteniamo di aver risvegliato l'entu[illegible] dei tifosi, pur senza risultati eclatanti. In luglio, dopo il nostro avvento, c'erano 15 mila tifosi a salutare la squadra al Delle Alpi la sera della presentazione e 8 mila al Ruffini l'estate successiva, malgrado la cocente delusione per la mancata promozione».

Adesso, il popolo torinista vi chiede risposte concrete ad alto livello. Gli svedesi Lantz e Edmand, l'eventuale ingaggio del ventinovenne regista argentino Astrada, basteranno a rendere competitivo il Toro in serie A?

«Prima raggiungiamola. Poi se ne riparlerà. Una cosa è certa. Se saliremo, come credo fermamente, dovremo pensare a disputare un campionato tranquillo più che dare la caccia alle stelle, o presunte tali. I traguardi ambiziosi li inseguiremo il secondo anno: penseremo all'Europa e a un Toro in Borsa. C'è voglia di Toro, i tifosi sono vicini alla società. Il Toro manca alla serie A, non solo nel derby, ma anche nelle sfide classiche con le milanesi. E abbiamo il dovere di riempire questo vuoto».

Bruno Bernardi

[illegible] NEL RUOLO DI ARTISTICO

TORINO. Il goleador Ferrante, convalescente dalla botta alla spalla, si è allenato a parte a Orbassano e non ha disputato l'amichevole di ieri con la Valenzana. La partita è terminata 6-1 per il Toro, con reti di Parente, Lopez, Scienza, Fattori, Asta (due), che rientrerà con la Lucchese al posto dello squalificato Artistico, e di Egbedi per gli avversari.

[illegible] CHI C'E' E CHI MANCA

BOLOGNA (25) - VICENZA (22). *Squalificati:* Antonioli, Binotto e Signori (B). *Indisponibili:* Maini, Mangone e Fontolan (B), Dabo, Diliso, Ambrosetti e Palladini (V).
CAGLIARI (29) - EMPOLI (16). *Squalificati:* Grassadonia e O'Neill (C), Lucenti e Morrone (E).
FIORENTINA (47) - PIACENZA (25). Viola imbattuti in casa, emiliani mai vincenti in campo esterno.
JUVENTUS (40) - ROMA (38). *Squalificati:* Rampulla (J), Zago e Aleničhev (R). *Indisponibili:* Del Piero e Peruzzi (J).
LAZIO (52) - VENEZIA (31). La capolista, che tiene una media di due gol a partita, trova una squadra in salute. *Squalificati:* Nesta (L). *Indisponibili:* Boksic (L), Zeigbo, Iachini e Poshner (V).
MILAN (47) - BARI (30). Partita verità per i rossoneri. *Squalificati:* Zambrotta (B). *Indisponibili:* Coco e Boban (M), Mancini e Bressan (B)
PERUGIA (28) - SALERNITANA (23). Spareggio-salvezza. *Squalificati:* Colonnello e Matrecano (P).
[illegible] (23) - INTER (36). Spalletti e Lucescu sempre nel mirino. *Squalificati:* Vergassola (S). *Indisponibili:* Franceschetti, Jovicic e Nava (S), Simeone (I).
UDINESE (39) - PARMA (47). La notturna del Friuli mette di fronte ai rimaneggiati bianconeri il super team emiliano lanciato in Coppa Uefa. *Squalificati:* Giannichedda, Genaux e Locatelli (U). *Indisponibili:* Turci (U), Longo e Guardalben (P).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 33

N.	Casa	Ospite			
1	Bologna	Vicenza	X	2	
2	Cagliari	Empoli	1		
3	Fiorentina	Piacenza	1		
4	Juventus	Roma	1	X	2
5	Lazio	Venezia	1		
6	Milan	Bari	X	1	
7	Perugia	Salernitana	X	2	
8	Sampdoria	Inter	1	X	2
9	Udinese	Parma (ore 20.30)	X	2	
10	Albano V.	Como	1		
11	Pistoiese	Spal	2		
12	Ascoli	Ancona	1		
13	Sora	Catania	X		

TOTIP

[illegible] N. 11

Corsa			
PRIMA CORSA		1	1
Bologna (trotto)		1	2
SECONDA CORSA		2	2
Treviso (trotto)		2	1
TERZA CORSA		1	1
Pisa (galoppo)		1	2
QUARTA CORSA		1	1
Roma (galoppo)		X	1
QUINTA CORSA		2	2
Roma (galoppo)		X	1
SESTA CORSA	1	1	1
Aversa (trotto)	1	X	2
CORSA PIÙ			12
Aversa (trotto)			9

Coppa Coppe: qualificazione scontata

De la Peña dà la sveglia alla Lazio delle riserve

Il Panionios regge soltanto un tempo in gol Nedved, Stankovic e lo spagnolo

ROMA. Eriksson pensa al Venezia, al campionato. Dopo il 4-0 dell'andata la qualificazione è sicura. Ma che tristezza questa Lazio senza Mancini, Salas, Vieri. Solo De la Peña inventa qualcosa, alza il tono della partita con i suoi assist e alla fine trova anche il gol. I greci del Panionios sorridono al pensiero di aver evitato un'altra goleada. Il 3-0 finale è per loro un bel risultato.

Il primo tempo è una noia. Un allenamento a Formello al cospetto è una finale di Champions League. Là almeno c'è qualcuno che [illegible] vincere, se non altro per prendere in giro i compagni. Sul prato dell'Olimpico i greci non hanno neanche il coraggio di metterla sulla corsa, sull'agonismo. Subiscono e aspettano la fine. La Lazio fa meglio, di poco. C'è De la Peña che vuol mettersi in mostra e i compagni lo cercano spesso, soprattutto Couto, che approfitta dell'irripetibile occasione per fare il re del centrocampo. C'è Gottardi che pensa di essere Salas. Lo svizzero sbaglia un paio di gol, inevitabile, non ha certo il piede del matador. De la Peña in avvio indovina due o tre bei passaggi e poco altro. Nel finale si risveglia salta due avversari e tira fuori. Nedved prova il motore, due o tre accelerazioni, manca il guizzo vincente.

Ripresa. La Curva Nord chiede un gol, più per scaldarsi che per convinzione. Stankovic e Nedved fanno tremare il portiere greco. De la Peña comincia a calamitare applausi con una serie di dribbling. Al 25' arriva il gol: altro bel passaggio dello spagnolo, liscio di Mitsiopoulos e Nedved segna di piatto. Subito dopo Haylock sbaglia il pareggio e allora Stankovic se ne va in contropiede e realizza il 2-0. Sarà il freddo, ma adesso la Lazio corre. Da Nedved a De la Peña ed è il 3-0 del Pelato salutato da un'ovazione.

[p. ser.]

LAZIO [4-4-2]	3	[illegible] [4-4-2]	0
BALLOTTA	[illegible]	[illegible]AKOSHA	5,5
LOMBARDO	6	MITSIOPOULOS	5
NESTA	6	GAZIS	5
MIHAJLOVIC	6	ROBERTS	5
(26' st Couto)	[illegible]	[illegible]	5
[illegible]	6	[illegible]	5
[illegible]	6,5	[illegible]	5
[illegible]	6,5	KAFATSIS	5
[illegible]	6	[illegible]	5
[illegible]	6,5	KARASAVVIDIS	5
[illegible]	6,5	SAPOUNTZIS	5
DE LA PEÑA	7	[illegible]	5
		(16' st Haylock)	[illegible]
All. Eriksson		All. Whelan	

Arbitro: [illegible] (Ger) 6

Reti: [illegible] Nedved, [illegible] Stankovic, 35' De la Peña. Spettatori paganti 20.448, incasso [illegible].

[illegible] GARE

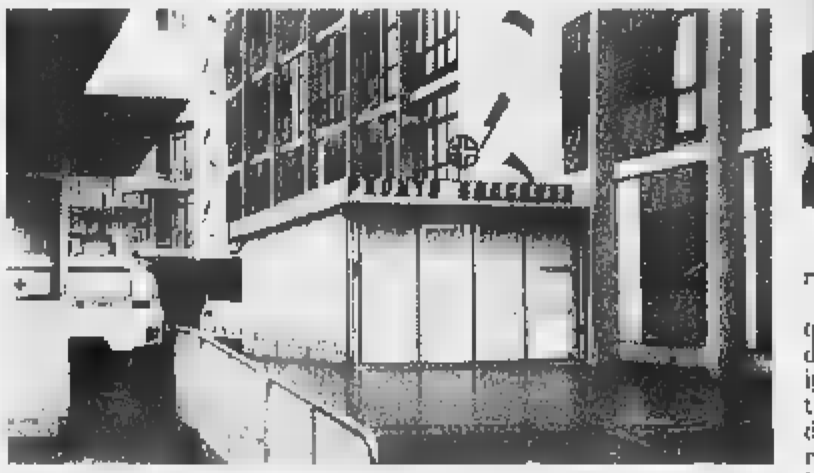
I risultati delle altre partite di Coppa Coppe. In neretto le qualificate alle semifinali. Maccabi Haifa (Isr)-**Lokomotiv Mosca** (Rus) 0-1, gol di Tchugainov su rigore (and. 0-3); **Maiorca** (Spa)-Varteks (Cro) 3-1, gol di Biagini, Paunovic e Dani (M), Balaic (and. 0-0); Valerenga (Nor)-**Chelsea** (Ing) 2-3, gol di Kjolener, Carew (V), Vialli, Lambourde e Flo (and. 0-3).

Oggi a Ginevra conosceremo l'avversario della Lazio. Si svolgerà anche il sorteggio della Coppa Uefa. Oltre a Parma e Bologna (c'è quindi il rischio di un derby italiano, anzi emiliano) nell'urna ci sono Atletico Madrid e Marsiglia.

L'annuncio dell'assessore D'Ambrosio: sarà pronto in una decina d'anni

Ospedale unico per il Canavese

In Regione via libera ai progetti





L'ingresso [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea e l'assessore regionale alla Sanità, **Antonio D'Ambrosio**

IVREA. E' stato compiuto il primo passo per arrivare all'ospedale unico in Canavese. Un team di esperti provenienti dal Politecnico di Torino e dalle Università di Ginevra e Grenoble ha avuto l'incarico dall'Asl 9 di studiare alcuni aspetti del territorio, dalle sue potenzialità tecnologiche, occupazionali ed economiche, al suo andamento demografico. Motivo? Capire come si presenterà il Canavese fra una decina d'anni, quando è prevista la realizzazione del nuovo ospedale che soppianterà quelli esistenti di Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè.

La notizia viene confermata dal direttore generale dell'Asl 9, Gianpaolo Costamagna: «Si sta lavorando in questa direzione, inutile negarlo, il futuro è questo». Una tesi che ha trovato l'appoggio anche dell'assessorato regionale alla Sanità. «Il Canavese avrà l'ospedale unico - puntualizza Antonio D'Ambrosio -. Quando? Difficile stabilirlo ora perchè sono ancora molti i passi da compiere. Da parte nostra, comunque, c'è la massima collaborazione».

Fino a ieri, l'ipotesi di avere un unico complesso ospedaliero sembrava pura fantascienza, un'idea campata in aria. Oggi non è più così, come confermerebbe il piano di riorganizzazione che l'azienda sanitaria sta seguendo e che dovrebbe garantire un contenimento dei costi e un conseguente risparmio di denaro. Elemento necessario, questo, per arrivare alla costruzione del nuovo nosocomio. «Non sarà difficile reperire i fondi - puntualizza D'Ambrosio - se si segue questa strada». E spiega: «Oggi, in altre zone del Piemonte, ci sono realtà dove esistono quattro o cinque ospedali nello stesso territorio e questo all'azienda sanitaria competente ha provocato nel tempo debiti spaventosi. Un fatto che non accadrebbe se ve ne fosse uno solo, dotato di tutti i servizi e di una tecnologia all'avanguardia».

E, questioni economiche a parte, a confortare la tesi che il futuro delle strutture sanitarie sarà questo, c'è un recente sondaggio Cirm in base alla quale il 70 per cento della popolazione italiana preferisce un ospedale lontano da dove abita purchè sia funzionale, piuttosto che averlo sottocasa quando questo non fornisce garanzie di qualità e servizio.

Infine, un ultimo accenno a quella che potrebbe essere la zona dove verrà costruito: scartate le ipotesi Palazzo Uffici 2 e ex Montefibre a Ivrea (anche perchè l'indirizzo è la decentralizzazione rispetto alla città), prende corpo l'ipotesi di un'area compresa tra Caluso e San Giorgio, facilmente raggiungibile con l'autostrada. «Su questo aspetto però - conclude Costamagna - è davvero prematuro sbilanciarsi».

Giampiero Maggio

LE TRE STRUTTURE CHE SPARIRANNO

Ivrea dà lavoro [illegible] 920 persone

Il nosocomio eporediese è stato costruito attraverso fasi successive. Il primo blocco - che rappresenta il corpo principale della struttura - è della fine degli Anni '0. Una seconda parte, quella a forma di «T» che dà su via Arduino, viene realizzata tra il 1960 e il '65. Infine gli ampliamenti negli Anni 90: dialisi e centro trasfusionale nell'ex casermа dei vigili del fuoco e, più di recente, il quarto blocco nell'ex capannone «Luisa Olivetti». Il personale medico e paramedico impiegato che vi lavora è notevole: 920 persone. Sono 424 i posti letto, tra ordinari e day ospital.

[illegible] Castellamonte il [illegible] più piccolo

Il centro risale agli anni '70. Da allora non sono stati realizzati ampliamenti, solo qualche ritocco. E' il più piccolo dei tre ospedali presenti in Canavese. Il personale è costituito da 230 addetti, tra medici e infermieri. Sono 125 i posti letto a disposizione. Note, infine, le recenti polemiche in città dopo la notizia della chiusura del pronto soccorso. Questo ospedale verrà presto trasformato, secondo il piano di riorganizzazione aziendale in un moderno centro di geriatria e di rieducazione motoria. E qui verranno centralizzati importanti reparti, come quello di Oculistica.

Cuorgnè, costruito prima della [illegible]

Dei tre ospedali, è il più vecchio. La realizzazione risale, infatti, al 1938. Nel corso del secolo sono stati diversi gli ampliamenti: nel '62, nel '70, nel '90 (quando alcune vicende giudiziarie bloccarono la realizzazione di opere che [illegible]erranno terminate nel corso dello scorso anno). Il personale medico e paramedico è costituito da 329 addetti. Sono 152 i posti letto a disposizione. L'ultima novità per questo nosocomio è rappresentata dalla realizzazione di un reparto per la Tac fissa: fino a qualche mese fa, infatti, gli utenti potevano usufruire solo del servizio tac mobile.

Valle Soana

Frana blocca la strada di Forzo

RONCO. Paura ieri notte [illegible] Valsoana per una frana caduta sulla provinciale che collega Ronco alla frazione di Forzo. Da un costone della montagna - da un'altezza di circa 150 metri - si sono staccati quattromila metri cubi [illegible] materiale, tra roccia, fango, detriti. I sessanta abitanti di Forzo sono rimasti isolati fino al primo pomeriggio, quando i cantonieri della Provincia sono riusciti a liberare la strada dai massi. Notevoli i disagi: i bambini di Forzo non hanno potuto raggiungere le scuole elementari del capoluogo, mentre per molte persone [illegible]n è stato possibile arrivare al posto di lavoro a valle. Il sindaco, Rodolfo Recrosio, ha ordinato la chiusura della provinciale dalle 19 alle 7: durante il giorno il passaggio [illegible] mezzi viene consentito, ma il transito sarà controllato dai cantonieri della Provincia. La situazione [illegible]marrà questa fino a quando il [illegible]schio di altre frane, attualmente molto elevato, non [illegible] rientrato. Questa mattina, come primo intervento, la parte di montagna da cui è partita la discesa di materiale verrà fatta brillare con della dinamite.

«C'è stato come un boato che ha preceduto la frana - racconta Renzo Giovando, cantoniere del circolo provinciale 31 di Pont -: è sembrato un terremoto». E aggiunge: «Non oso immaginare che c[illegible] sarebbe successo se in quel momento fosse passato qualcuno». Il disastro è avvenuto intorno alle 3 del mattino. Per tutta la notte e la giornata di ieri i cantonieri hanno lavorato per liberare la strada, mentre le auto venivano bloccate. Solo nel primo pomeriggio è stato possibile riaprire la provinciale. Difficile stabilire le cause della frana: «Sappiamo solo - precisa Riccardo Daniele, geologo incaricato dalla provincia per analizzare il fenomeno - che in questa zona non è la prima volta che capita. E' probabile, comunque, che a provocare la frana siano state delle infiltrazioni d'acqua». (gp. mag.)

DOVE & QUANDO

KOSOVO. Al Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, alle 21, si svolge un incontro dedicato al Kosovo, la sua storia, la guerra che lo devasta. Intervengono Nanni Salio, del centro «Sereno Regis» di Torino, Claudio Bazzocchi ed Enrico Levati dell'Ics. Organizza il Centro Documentazione Pace.

[illegible] CANTANTI. Al padiglione delle feste [illegible] Brosso quarta edizione del «Festival della canzone», manifestazione [illegible] aperta alla partecipazione [illegible] tutti i bambini e ragazzi (dai 3 ai 14 anni) residenti in Valchiusella. Ingresso libero, si inizia alle 21.

RIFORMA SCOLASTICA. I Democratici di Sinistra organizzano, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro con l'onorevole Chiara Acciarini, segretario della commissione Cultura della Camera dei Deputati, sulla riforma del sistema scolastico nazionale. Intervengono al dibattito genitori, insegnanti, presidi e rappresentanti del distretto scolastico.



Rossella Falck

DIFFERENTI [illegible]. La compagnia di Rossella Falk porta in scena, alle 21 al teatro «Giacosa» di Ivrea, la pièce «Differenti opinioni» di David Hare. Informazioni: 0125/641161 o 0125/40267.

[illegible] Salvatore Veca, dell'Università di Pavia, apre alle 15 al liceo «Botta» [illegible] Ivrea un ciclo di incontri dedicato ai «Dilemmi della politica di fronte alle sfide di fine millennio». L'incontro odierno tratta di «Giustizia [illegible]le nell'era della globalizzazione».

VENERDI' CULTURALI. Al salone ex dopolavoro di via Rezza a Vische, alle 21, incontro con Vittorio Centonze sul «Storia e misteri del Canavese».

[illegible] Ultimi due appuntamenti, alla Cricca del Ghigno di Caluso, del festival del teatro comico e del cabaret del Piemonte. Oggi si esibiscono Federico Bianco, Antonio Giliolì e Giorgio Scapecchi. Do[illegible] tocca a Pippo Romano, Abbastante il Duo e Marco Bertone. Gli spettacoli iniziano dopo le 22, il biglietto costa 15 mila lire ed è sempre meglio prenotare (allo 011/9831580).

[illegible] POETICO. Al ristorante Tre Re di Castellamonte appuntamento con la poesia, questa sera dedicato alla comicità e all'ironia. Il titolo dell'incontro è «Un po' per celia, un po' per non morire...»; ospite è Giuseppe Culcasi.

[illegible] Alla sede di via Cesare Battisti ad Agliè, alle 16.30, viene presentata la prossima gita ad Hautecombe; alle 17.30 spazio al laboratorio di inglese e alle 21 Angelo Piano propone una lezione del corso di musica su «I Romantici». Alle 14, nel salone comunale di San Giusto, laboratorio di taglio e cucito. Nell'ex salone comunale di Caluso, alle 15, Rosanna Vigliocco parla di «Vegetali geneticamente modificati», nell'ambito del corso di Ecobiologia.

BALLO [illegible]. La discoteca Mixò di Cascinette propone una serata, organizzata in collaborazione con la sezione Aido di Ivrea, di sensibilizzazione verso il tema della donazione degli organi. Al Beverly Hills di Santhià la Fondazione per la ricerca sul cancro propone un appuntamento danzante con «Baiardi e i Makarena»: le offerte raccolte serviranno a sostenere il Centro tumori di Candiolo.

MUSICA DAL VIVO. Consueto concerto del venerdì, dopo le 22, alla Piola di Borgiallo: si esibisce il gruppo degli Arché.

ALLE TERME. Il centro d'incontro di Villa San Giuseppe a Rivarolo, in collaborazione con il Comune, organizza per il periodo dall'11 al 24 aprile un soggiorno per anziani ad Abano Terme. Il costo - comprensivo di viaggio in pullman, hotel pensione completa - è di 810 mila lire. Informazioni e iscrizioni al centro d'incontro, in vicolo Castello 1, oppure telefonando allo 0124/25834, tra le 15 e le 17.

I vertici in Tribunale

[illegible]

SCARMAGNO. Si torna in tribunale, per il futuro della Op Computers. Mercoledì il Consiglio di amministrazione dell'azienda ha confermato la richiesta di ammissione all'amministrazione controllata, con qualche marginale modifica e alcune note aggiuntive rispetto alla domanda presentata alcuni giorni fa. Stamane i legali porteranno in tribunale le nuove integrazioni. Ma la giornata decisiva potrebbe essere quella di domani. Alle 12 torneranno davanti al presidente Grimaldi le diverse parti in causa: i vertici della Olivetti e della Op, e pure il finanziere americano Gottesman. Lunedì pomeriggio, infine, in Prefettura a Torino, si riunirà il «tavolo di crisi» per esaminare la nuova situazione e stabilire come procedere.

Ivrea, dalla moglie

[illegible] l'uomo [illegible] di violenza

IVREA. Resta in carcere S.N., 25 anni, di Ivrea, arrestato martedì dalla polizia con l'accusa di violenza carnale nei confronti della ex moglie. Il giovane, assistito dall'avvocato Franco Ecclesia, è stato a lungo interrogato ieri dal gip Emanuela Gai e dal pm Vitari.

Davanti ai magistrati, avrebbe respinto con forza ogni addebito: «Le accuse sono false, non ho mai fatto nulla di quanto mi viene contestato». Il gip deciderà entro 5 giorni se mantenere la custodia cautelare in carcere, oppure se rimetterlo in libertà. S.N. era già finito nei guai nell'autunno del '97, per maltrattamenti alla ex moglie. Ora la donna lo aveva nuovamente denunciato, questa volta anche per violenza carnale. E per il giovane sono scattate le manette.

NUMERI UTILI

SALUTE
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Pubblica sicurezza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
Telefono Azzurro (Abuso minori)
(Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Festival di Pasqua in Basilica

NON parole, ma note musicali servirebbero per l'appuntamento che da domani apre il **Festival di Pasqua**. Le più belle basiliche di Roma ospiteranno per venti giorni concerti straordinari. Il Festival, oltre alla musica, comprende anche itinerari sacri e conferenze. Ma è la musica la protagonista principale e il programma della manifestazione è ricco di appuntamenti importanti. Domani alle 20.30 è da non perdere il concerto di Mozart, diretto da **Mons. Pablo Colino** con la soprano Maria Dragoni e i Cori della Cappella Giulia e dell'Accademia Filarmonica e l'Orchestra Sinfonica del Festival di Pasqua nella **Basilica di Santa Sabina** (Piazza Pietro d'Illiria 1). Voluto da Enrico Castiglione che ne è direttore, il Festival è l'occasione per intravedere la ricchezza e la libertà che solo la disciplina insegna. E la musica come la religione, seguendo un ordine, svelano l'infinito. Tanti i musicisti tra cui Cristofer Giorgilli con l'integrale delle variazioni Goldberg, Todor Petrov con l'integrale di Kunhau, Marco Grisanti, Vincenzo Mariozzi e Francesco Mariozzi con le musiche di Messiaen. E poi, unica data italiana, José Cura che si alternerà nel ruolo di tenore e direttore con Pablo Colino. E ancora Montserrat Caballé per la domenica di Pasqua. Evento speciale per il summit mondiale dei premi nobel per la pace con Mikhail Gorbaciov e il concerto ufficiale per la beatificazione di Padre Pio con José Carreras. Per inf.: 0668809107/08/09/10 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 15.30. *(Rossella Fabiani)*

TEATRI

AURORA TEATRO 0656/4441 via Portuense 610 ... regia E. Genazzini

ACCADEMIA ... 068416057 v. Tevere 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 ... ironia e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 ... Nella Sala B alle 11.00 ... i miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v. della Penitenza 33. Sala A: ... di Luigi Pirandello. Alle 21.15. Domani **I giganti della montagna** (prima) di L. Pirandello. Alle 21.15. Sala B: ... di P. Ridley, regia di M. Farau. Alle 21

ALPELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5 ... di cabaret e musica con la Compagnia dell'Astellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba 24 ... di Norman Krasna. Alle 20.45

... 066879419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 68804601/21 go di Torre Argentina 52. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Alle 20.30 (3VS)

... 065898111 via Natale del ... 27. **Con voce di donna** di Luigi Ferrara, con ... dia Rinaldi, regia di M. Mandolini. Alle 21

... Sala Café ... dei Filippini 17/A ... di R. W. Fassbinder. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066830873 v. dei Filippini 17/A ... di ... Mammini. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

DEI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia 42. **Le Bellezze** i sonetti di G. G. Belli. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni 13. Premio Aguzzano Ass. Cult. Il Teatrone presenta **Tragedie... ed acque minerali** di ... Campanale. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli 37 ... di e con Caterina Casini. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) ... di P.G. Corrado e R. De Giorgio. Alle 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E ... di B. Brecht ... Micol, Giuseppe Cederna. Alle 20.45 (V3)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. **L'amante inglese** di M. Duras, con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno G7)

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

PREVENDITE

TRAME

[illegible] BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore [illegible] «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo [illegible] un'orda di cavallette
[Atlantic 6, Broadway 3, Galaxy Marte, Rouge et Noir, Tristar Blu, Warner Village 2 e 14]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinverrà cadavere
[Apollo, Missouri 2, Warner Village 2]

[illegible] IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera
[Lux 4, Madison 3, Maestoso 2, Missouri 2, Warner Village 6]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.
[Fiamma 2, Madison 2]

BUGIE BACI BAMBOLE BASTARDI. Commedia drammatica. Da un testo teatrale di David Rabe, la storia di tre amici che «vivono» Hollywood
[Barberini 2, Drive In, Greenwich 3, Lux 3, Odeon 2]

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino dei complici
[Doria 3]

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di successi americani degli [illegible] anni
[Antares 2, Doria 1, Galaxy [illegible], Savoy 1, Trianon 1, Warner Village 16]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi
[Academy Hall, Ambassade 3, Atlantic 3, Capitol, Capranica, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Gregory, Paris, Reale 2, Warner Village 17]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio
[Doria 1, Galaxy Marte, Savoy 3, Tristar Verde]

LA FIGLIA [illegible] UN SOLDATO [illegible] P[illegible]GE Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano era in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia
[Archimede, Atlantic 4, Augustus 1, Excelsior 3, Greenwich 2, Quattro Fontane 1, Quirinetta]

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo [illegible] Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa
[Sala Umberto]

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata
[Rivoli]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale
[America, Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 3, Savoy 1 e 4, Trianon 4, Tristar Blu, Warner Village 5]

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera
[Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Doria 2, Empire 1 e 2, Galaxy Saturno, Missouri 1, Quirinale 2, Reale 1, Royal 7, Warner Village 9]

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» di Niccolò Ammaniti, il nuovo film di Marco Risi: lo ultime ore dell'anno tra i condomini di due palazzine romane diventano una sorta di guerra metropolitana con litigi e risse
[Cinema Lucky Blu]

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e rivalutazione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice nella Venezia del Cinquecento
[Admiral, Atlantic 5, Madison 1, Warner Village 13]

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico. Scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi
[Barberini 3, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 4 e 10]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora
[Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Sisto, Warner Village 1 e 11]

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia di Bucarest, il film di Pintilie descrive il sogno d'amore di una cameriera, promessa sposa del suo padrone, e di un guardiano di maiali
[Mignon 1]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
[Greenwich 1, Lux 2, Odeon 3, Savoy 3, Trianon 5]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

James Whale regista geniale e anticonformista

PER James Whale, geniale, anticonformista, gentleman inglese a Hollywood, regista negli Anni Trenta di «Frankenstein», «L'uomo invisibile», «La moglie di Frankenstein», nel 1939 lavorare diventò sempre più difficile e meno soddisfacente, nonostante il successo de «La maschera di ferro» in cui fece debuttare un giovane attore inglese, Peter Cushing. Era inquieto e annoiato, anche se aveva preso a dipingere.
Ossessionato dall'orrore di invecchiare, cercava nella promiscuità sessuale e nei ragazzi «il vigore della giovinezza»; trovò un amore in Pierre Foegell, un venticinquenne di Strasburgo.
Nel 1956, un attacco cerebrale lo ridusse a non poter più leggere né scrivere né dipingere. Aveva sessant'anni. Non nascondeva certo d'essere gay. Come in un film, lo trovarono affogato nella piscina della sua casa molto bella di Pacific Palisades a Hollywood il 29 maggio 1957.
All'ultimo periodo della vita di questo gran regista è dedicato il film, interpretato da Ian McKellen con una bravura che gli ha procurato molti premi internazionali e una candidatura all'Oscar come miglior attore.

DEMONI E DEI
di Bill Condon
con Ian McKellen, Lynn Redgrave, Brendan Fraser.
Coproduzione Stati Uniti/Inghilterra, 1998.
[Alcazar, Eden, Quattro Fontane 2]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778
Il giocatore-Rounders di [illegible] Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195
Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 15.40-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.40-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.50-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168
La sottile linea rossa di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000

[illegible] viale Adriatico 15-21 tel. 068184881
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L. [illegible] 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Il fuggitivo [illegible] possibile** di Pat Proft. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Anal[illegible] di [illegible] di Howdy Harrington, con Cuba Gooding jr., Tom Berenger. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22 [illegible]

[illegible] via Archimede 71 tel. 068242588
La figlia di un soldato non piange mai di James Ivory. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.20-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La figlia di un soldato non pi[illegible] mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **[illegible] Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] piazza Barberini 24/25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-[illegible] L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan. Orario 10.30-12.50-15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di B. Helgeland. Orario 10.15-14.15-16.20 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con N. Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
L'ultimo Capodanno di Marco Risi (VM14). Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Arlington [illegible] di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 17.00-18.30 L. 7.000 **Idioti** di Lars Von Trier. Orario 20.15-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE via Vittorio Marcaro 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Shakespeare in love** Orario [illegible]
Sala 2 **Patch Adams** Orario [illegible]
Sala 3 **Arlington road** Orario [illegible]
Sala 4 **Salvate il soldato Ryan** Orario [illegible]

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di P. Proft. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **L'impostore** 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Face** di Antonia Bird. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0636162449
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] piazza in Lucina 41 tel. 066876125
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Tango di Carlos Saura, con Miguel Angel Solá, Cecilia Narova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-16.45 L. [illegible] 18.40 L. [illegible] **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 20.40-22.30 L. 13.000
Saturno **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Mercurio **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Venere **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Giove **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
New Rose Hotel di Abel Ferrara, con Christopher Walken, Willem Dafoe. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Nomentana 43 tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 14.45 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GOLDEN viale Taranto 36 tel. 0670496602
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson. Orario 15.40-17.55 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bugie, baci, [illegible] bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. 066380600
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY via Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via G. Induno [illegible] (p.za Trilussa) tel. [illegible]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hisao Yoshikawa, Tetta Sugimoto. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

JOLLY via Giano Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

KING via Fogliano 37 tel. 0686206732
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Shak[illegible] in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] in città** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 14.30-17.40 L. 8.000 18.50-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hisao Yoshikawa. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[illegible] in città** di George Miller. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.15 L. 12.000 **La sottile linea [illegible]** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 22.00 L. 12.000
Sala 4 **Nemiche amiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di George Miller. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington R[illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933
Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.00 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MISSOURI via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[illegible]** di George Miller. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.45-20.30 L. 12.000 **Analisi di un delitto** Orario 22.30 L. 12.000
Sala 3 **Velvet Goldmine** di Todd Haynes, con Jonathan Rhys-Meyers. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK via Cave 36 tel. 067810271
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. [illegible]
Sala A **Central do Brasil** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick. Orario 16.45-18.45-20.40 L. 8.000 **Il portiere di notte** di Liliana Cavani. Orario 22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
West Beyrouth di Ziad Doueiri, con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ODEON 1 piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario 14.30-16.40 L. 8.000 18.50-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, [illegible]** **bastardi** di Anthony Drazan; con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.45-17.40 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Arlington Road VO di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory; con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.45-[illegible] 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Demoni e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sitcom** di François Ozon, con Evelyne Dandry. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Nemiche amiche** di Chris Columbus, con Susan Sarandon. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 1[illegible]

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] [illegible] Minghetti 4 tel. [illegible]
La figlia di un [illegible] mai VO di James Ivory. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763
Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ viale Somalia 109 tel. 06862056[illegible]
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.10-17.00 L. [illegible] 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

[illegible] via E. Filiberto 175 tel. [illegible]
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753
La noia di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00 L. 13.000 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick. Orario 22.00 L. 13.000
Sala 2 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Cristopher Walken. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La sottile linea rossa** Orario 16.30 L. 8.000 **Train de vie** Orario 20.00-22.30 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Cristopher Walken. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **La sottile linea rossa** di Terence Malick. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 5 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
S.blu **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-17.00 L. 8.000 **La sottile linea rossa** Orario 19.10-22.20 L. 13.000
S.rossa **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S.verde **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 0644231216
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 13.30-16.00 L. 10.000 18.30-21.10-23.45 L. 14.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 13.50-15.50 L. 10.000 17.55 L. 14.000 **Analisi di un delitto** Orario 20.10-22.20-0.30 L. [illegible]
Sala 3 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 13.40-16.20 L. 10.000 18.50-21.20-0.05 L. 14.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con M. Gibson, Gregg Henry. Orario 14.30-16.50 L. 10.000 19.10-21.30-23.55 L. 14.000
Sala 5 **La sottile linea rossa** di Terence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 14.10-17.40 L. 10.000 21.00-0.20 L. 14.000
Sala [illegible] **[illegible] va in città** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 14.00-16.10 L. [illegible] 18.20-20.30-22.40-0.50 L. 14.000
Sala 7 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 14.40-17.10 L. 10.000 19.40-22.10-0.40 L. 14.000
Sala 8 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 9 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; con M. Ceccherini, C. Gerini. Orario 14.20-16.30 L. 10.000 18.40-20.50-23.00-1.10 L. 14.000
Sala 10 **Payback** di B. Helgeland con M. Gibson, G. Henry. Orario 13.25-15.45 L. 10.000 18.05-20.25-22.45-1.05 L. 14.000
Sala 11 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.05-16.45 L. 10.000 19.25-22.05-0.45 L. 14.000
Sala 12 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese. Orario 14.35-16.35 L. 10.000 18.35-20.35-22.35-0.35 L. 14.000
Sala 13 **P[illegible] del suo [illegible]** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 13.45-16.05 L. 10.000 18.25-20.55-23.20 L. 14.000
Sala 14 **A Bug's life - Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 13.05-15.05-17.05 L. 10.000 **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario 19.15-21.45-0.10 L. 14.000
Sala 15 **[illegible] il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 14.25-17.45 L. 10.000 21.05-0.25 L. 14.000
Sala 16 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft, con L. Nielsen. Orario 14.15-16.15 L. 10.000 18.15-20.05-21.55-23.50 L. 14.000
Sala 17 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario 14.45-17.15 L. 10.000 19.45-22.15-0.55 L. 14.000
Sala 18 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 13.55-16.25 L. 10.000 19.05-21.35-24.00 L. 14.000

[illegible]

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0570302515 **Z la formica** Orario 15.30-17.10-18.50-20.30
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000 Sala A: **My name is Joe** Orario 20.30-22.30 Sala B **Idioti** Orario 20.30-22.30 Sala C **La vita segreta degli angeli** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161 Ingresso con tessera. Sala Lu[illegible] **Trent'anni d'oblio** 3° pt. Orario 18.00 **Un condannato a morte [illegible]** Orario 18.30 **Metropolis** Orario 20.3[illegible] **[illegible] tango a Parigi** Orario 22.30 Sala Chaplin **Prima della rivoluzione** Orario 18.30 **Arizona dream** Orario 20.00-22.30
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L. 7.000 **Alien - La clonazione** Orario 21.15
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L. 7.000 **Gatto nero gatto bianco** Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
DETOUR via Urbana, 47/a. **La tragedia di un uomo ri[illegible]** **45 la bolla da sola** Orario 22.45
DRIVE IN P.zza Fonte degli Acilii, 6/9 tel. 065030648 L. 10.000 **Bugie, baci, bambole & bastardi** Orario [illegible]-22.30
[illegible] CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622 Sala 1 **Salvate il soldato Ryan** VO Orario 16.20-19.20-22.20 Sala 2 **Paura e delirio a Las Vegas** VO Orario 16.05-18.15-20.25-22.35
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559 Ingr. con tessera L. 8.000 **Svegliati Ned** Orario 18.30-20.30-22.30
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. L. 8.000. **Vi presento Joe Black** Orario 19.15-22.30

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque [illegible] se festivo non ha prodotto risultati. St[illegible] cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se [illegible] extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa era[illegible] i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato, per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un [illegible] (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma [illegible]mente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in [illegible] Da Verazzano

Il parroco [illegible] Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è [illegible] storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in [illegible] c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti [illegible]tolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Noi giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, [illegible] li descrivevam[illegible]. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il [illegible] problema. «Siamo disposti a spendere di più [illegible] quel che abbiamo pagato finora: quel che [illegible] consente lo stipendio da operaio [illegible] Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito: «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema [illegible] grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate [illegible] giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a [illegible] nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» [illegible] queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

IL cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si [illegible]. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case [illegible] chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città [illegible] sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano [illegible] silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano [illegible] terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro [illegible] anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici [illegible] dicono che la ricchez[illegible] di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

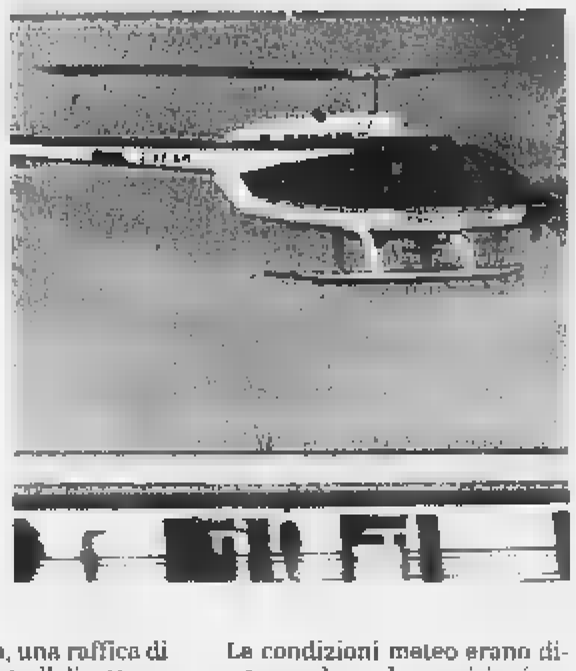
Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomalo, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo [illegible] ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 [illegible] arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto [illegible]ulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Bodino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione [illegible] vigili del fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano [illegible] quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati [illegible] valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche [illegible] luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte [illegible] luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va [illegible] ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anch equelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, [illegible] chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche.

NIDI. A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato [illegible] linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione [illegible] figlio [illegible] periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal [illegible] al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro [illegible] 15 maggio per i due successivi) [illegible] dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di 24 mila lire, [illegible] 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, [illegible] mila per redditi da 7 a 10 milioni, di [illegible] per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, [illegible] ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di [illegible]alpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo [illegible] palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una [illegible] [illegible] «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

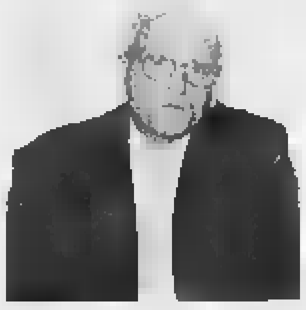
Le due notizie, [illegible] prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair [illegible] Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air [illegible] Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino [illegible] alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà [illegible] 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del [illegible] per cento», dice [illegible] presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci [illegible] [illegible] coincidenze con il resto del mondo ed i [illegible] voli arriveranno al terminal A, consentendo [illegible] proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: [illegible] parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà [illegible] New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del 98 per cento.

[g. b.]

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Diritto [illegible] cronaca e privacy convegno con [illegible]



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: [illegible] tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, [illegible] un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachi (nella foto) e i numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

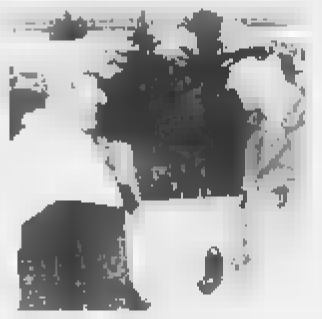
Traforo Monte Bianco bilancio [illegible] record

COURMAYEUR. Anno record, [illegible] 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata [illegible] l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 34 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai [illegible]

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano, senza ascensore. E la carrozzina di una giovane disabile [illegible] ferma davanti ad una rampa di scale. Impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno, senza barriere».

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni il capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti», verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri (circa mille militari l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti). Confermata, invece, la chiusura della scuola di allie[illegible] finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto), in occasione della consegna dei gradi ai circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

Inchiesta sul neonato c'è un [illegible] verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800/313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agl[illegible] ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi (e rischi) per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema, però, nelle sale operatorie, dotate d'impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La [illegible] di [illegible] Giuseppe compie oggi 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli, domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

[illegible] Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. Brutte notizie, per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante [illegible] trovato un [illegible] d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo [illegible] [illegible] stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche [illegible] in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

FOTO IN FIERA



DITTA PRATO PIERLUIGI E FIA-TRAC, DUE REALTÀ NEL MONDO DELLE MACCHINE AGRICOLE, MOVIMENTO TERRA, LOGISTICA E GIARDINAGGIO



La ditta Prato e la Fia-Trac presentano, in occasione della Fiera di S.Giuseppe a Casale Monferrato, alcuni dei marchi primari che commercializzano ormai da molto sul mercato.Miniescavatori, minicaricatori, terne e skid steer loader o minipale sono i piccoli mezzi presenti allo stand: basta provarli per vedere che piccoli non sono.

La Kubota, leader mondiale di settore e primo costruttore europeo di macchine compatte, vanta una vasta gamma di miniescavatori, retroescavatori minitrasportatori cingolati e pale gommate in grado di offrire eccezionali prestazioni nelle applicazioni urbane, nelle opere di manutenzione e restauro, nell'edilizia, nell'agricoltura e dovunque servano piccole dimensioni e grandi prestazioni. La Kubota possiede la più ampia gamma di miniescavatori del mercato con la maggiore quantità di macchine circolanti in Europa, il tutto rigorosamente motorizzato Kubota, garanzia di qualità totale. Queste macchine davvero "speciali" costruite da grandi "specialisti", seguendo l'evoluzione e le esigenze del mercato soddisfano ogni necessità con un'affidabilità ineguagliabile: comfort nell'uso, polivalenza, potenza e maneggevolezza ne fanno un piccolo capolavoro di tecnologia. Il martello demolitore e la pinza demolitrice Kubota garantiscono prestazioni superlative abbinate alla massima efficienza e silenziosità.

A fianco dei miniescavatori troviamo la serie di minipale Gehl che con i primi formano ormai un tandem indissolubile per garantire alle imprese utilizzatrici una notevole riduzione dei propri costi di gestione e una migliore redditività, perché bassi costi di esercizio significano risparmio. Estrema compattezza, massima versatilità d'impiego, elevate prestazioni e produttività, comfort e sicurezza operativa, ridotti consumi sono solo alcuni dei vantaggi che questa minipale Gehl sono in grado di offrire. L'esclusivo tipo di comandi a "T" indipendente è semplice: non esistono più i pedali ma solo comandi manuali.

La Toyota è il maggior singolo produttore mondiale di carrelli elevatori, gli stessi che troverete presso lo stand della ditta Prato (strada statale per Genova, 35/a - Tortona (AL) tel. 0131.863585) e della Fia-Trac (strada statale per Genova, 35/a/1 - Tortona (Al) - tel. 0131.822010).

I carrelli Toyota, sia elettronici che diesel o benzina, garantiscono una movimentazione efficiente ed efficace, prestazioni che si possono aspettare solo da un investimento azzeccato: ridotte dimensioni di spazio, design accattivante, eccezionale manovrabilità, robustezza, lunga durata nel tempo, elevata velocità di movimento, brillante accelerazione, facilità di manutenzione a bassi costi.

L'esclusivo connubio tra alta tecnologia e leggendaria affidabilità che può nascere soltanto dall'esperienza di oltre un milione di carrelli costruiti, continuano sempre a mantenere una produzione annuale di circa 80.000 carrelli.

Proseguendo nel settore della logistica, troviamo i transpallets manuali ed elettronici Lifter anch'essi dotati di grande qualità nei materiali utilizzati e nelle tecnologie impiegate, oltre che di un design piacevole, gli unici sul mercato con ben due anni di garanzia della pompa.

In chiusura facciamo notare la serie Kubota per il giardinaggio, verde pubblico e hobbistica: rasaerba e i trattorini, con motori Kubota diesel o benzina, sono dei veri 'coiffeur' dei giardini. Il personale gentile e disponibile presente in fiera sarà in grado di rispondere ad ogni vostra domanda e raccogliere prenotazioni per prove dei propri mezzi .

TATA & BUCHER: GRANDE SUCCESSO DEL GARAGE PRIOCCO



Potrete trovare il garage Priocco a

CASALE M.TO
C.so Valentino, 255

In occasione della 53° Mostra di San Giuseppe abbiamo deciso di partecipare per far conoscere i nostri servizi e i prodotti da noi venduti. Per quanto riguarda l'assistenza siamo in grado di fornire un servizio completo al cliente, con personale esperto e attrezzature moderne, inoltre siamo stati i primi a Casale M. ad ottenere la concessione dalla McTC per effettuare le revisioni. Per quanto riguarda la vendita di veicoli nuovi ed usati siamo in grado di offrire prodotti multi marche sia per le autovetture che i veicoli commerciali; in occasione della mostra presenteremo veicoli nuovi adatti sia per il lavoro che per il tempo libero.

Uno Stand Prestigioso



In questa foto potete vedere lo stand del Comune di Casale



Laserpil propone il sistema più **efficace** ed innocuo per l'epilazione definitiva. Eccole le sue principali caratteristiche. è assolutamente [illegible], agisce su tutti i peli colorati (biondi, rossi e bruni), può essere utilizzato anche su carnagioni [illegible] (fototipi IV e V); elimina per ogni seduta dal 20% al 40% dei peli trattati; non crea effetti indesiderati quali eritemi, macchie e cicatrici; l'applicazione è semplice e **veloce**

Una fibra ottica, alla cui estremità esterna si trova il manipolo, convoglia il raggio di luce laser sulla zona da epilare. La localizzazione della peluria e il puntamento del manipolo [illegible] agevolati dal raggio guida che illumina costantemente la superficie cutanea. Sia prima che dopo l'applicazione laser la cute viene trattata con specifici prodotti che ottimizzano i risultati della seduta di epilazione e ricostituiscono l'equilibrio cutaneo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Venerdì 19 Marzo 1999

A novembre ci sarà la prova scritta, ma per il momento il bando è introvabile

Scuola, la carica degli ottomila

Precari e neolaureati sperano nel maxi concorso

ALESSANDRIA. Ad un posto dietro la cattedra aspirano in ben ottomila, in provincia di Alessandria. Questa almeno la stima all'eccesso della Cisl scuola per il prossimo concorso per insegnanti: mille e 600 per le materne, cento in più alle elementari e tra i quattromila e i cinquemila per le scuole medie superiori e inferiori.

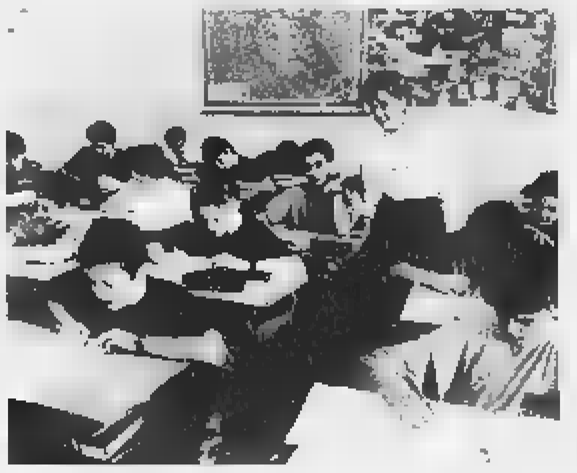
«I dati seguono le graduatorie docenti per le supplenze - spiega Sandro Basilio della Cisl scuola -, poi ci saranno anche coloro che si sono appena laureati. Ma non c'è solo il concorso ordinario, una parte dei precari potranno seguire i corsi abilitanti». Si tratta di un concorso riservato, cioè solo per coloro che hanno 360 giorni di supplenze a scuola negli ultimi sei anni, o 180 negli ultimi tre. Chi ha questi requisiti può partecipare al corso al termine del quale comunque si dovrà sostenere un esame. Si ottiene così l'abilitazione: «Il titolo dà diritto ad essere inserito nella graduatoria del doppio canale - aggiunge Donato Amelotti responsabile della Cgil scuola -. Al concorso tradizionale possono partecipare tutti, da sottolineare che questo sarà l'ultimo concorso, poi chi vorrà insegnare dovrà seguire un master di specializzazione per la didattica». Gli scritti del concorso classico, cioè quello denominato ordinario saranno probabilmente a novembre.

Le prove per i docenti di materna ed elementare si terranno nella provincia di appartenenza: «E la graduatoria relativa a questo tipo di concorso sarà riferita alla regione» dice ancora Basilio, cioè tutti i partecipanti saranno poi inseriti in un unico elenco per cattedre in tutte le scuole del Piemonte, con più possibilità quindi di ottenere una cattedra in ruolo.

Per gli altri ordini di scuole, cioè medie inferiori e superiori, le classi di concorso (per esempio lettere, matematica o musica) saranno divise per provincia: a ognuna una materia.

Poco si sa sul concorso in Provveditorato: si attende la Gazzetta ufficiale del 23 marzo: «Questa mattina (ieri; n.d.r.) ci è stato comunicato che gli scritti saranno a novembre - conclude la Amelotti - Le bozze dei bandi le stiamo cercando sul sito Internet del ministero».

Antonella Mariotti



Sono oltre tremila i candidati che parteciperanno al concorso per le scuole materne ed elementari. Gli altri 5 mila cercano un posto nelle medie

Tariffe a Casale

Qualche ribasso ai non residenti

CASALE. Anche se quasi invariate rispetto al '98, le tariffe scolastiche fanno discutere perché il nodo non ancora sciolto è quello legato ai bambini non residenti nel Comune di Casale e che pagano ben di più degli abitanti con fascia di reddito più alta.

Un ritocco per il '99 è stato apportato: «Per il secondo figlio si introduce la riduzione del 25%, per il terzo e il quarto del 50%» spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Titti Palazzetti, che ha visto fallire i molteplici tentativi di coinvolgere nella spesa i Comuni da cui provengono i bambini che frequentano le scuole casalesi. Resta alta la tariffa per i figli unici non residenti: 800 mila mensili per i nidi (rispetto a 356 mila dei residenti di fascia massima), 198 mila per materne ed elementari (108.500 e 100.500). Preoccupazione espressa con amarezza da Mauro Bonelli e Riccardo Calvo, in prima linea più volte per cercare una soluzione di buon senso, anche perché, soprattutto nei nidi, le tariffe elevate scoraggiano i non residenti tanto che invece che liste di attesa adesso ci sono posti vuoti. L'assessore Palazzetti ora spera in un piano di cogestione con i paesi del circondario. «Bisogna esercitare la forza morale del buon senso verso quei Comuni che non sentono ragione» dice Renato Gagliardini (Comunisti italiani).

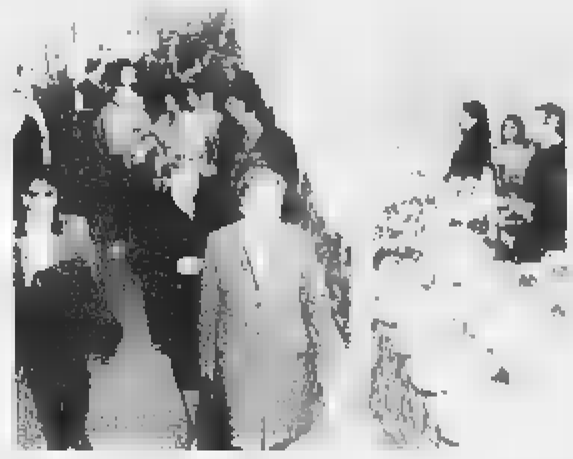
Ma ci sono anche i lavoratori autonomi che protestano. Se ne fa portavoce Mario Oddone che intravede una presa di posizione ideologica contro artigiani, commercianti, professionisti: «Perché per i figli di costoro viene applicata automaticamente la tariffa massima prevista per lavoratori dipendenti residenti? Non fa fede il 740?» tuona Oddone chiedendo l'eliminazione della discriminante. Ma Titti Palazzetti fa presente che chi vuole può esibire la documentazione che attesta minori introiti, mentre Roberto Quirino ricorda che resta comunque fuori chi ha solo redditi (pur elevati) di tipo patrimoniale. **[s. m.]**

Casale, le iniziative alla San Giuseppe

Spettacolo pirotecnico in regalo dai giostrai

E domani ingresso in fiera scontato con il biglietto per Carmen Consoli

Oltre 32 mila persone hanno già visitato la Mostra di San Giuseppe, che resta aperta fino a domenica nel quartiere fieristico Cittadella, accanto al luna park



CASALE. Oggi è il giorno più intenso della 53ª Fiera di San Giuseppe. Si parte al mattino con la tradizionale messa dei giostrai nel luna park, per concludersi alle 22 con i fuochi d'artificio in Cittadella, «regalati» alla città dagli esercenti degli spettacoli viaggianti.

Alle 10,30 su una autopista del parco divertimenti in piazza d'Armi, il vescovo Germano Zaccheo e don Mario Fornaro celebreranno la messa per tutti i componenti del mondo dello spettacolo viaggiante, con visita nelle roulottes dei giostrai più anziani e di quelli malati.

Alle 15, si ripete l'appuntamento della giornata dei disabili, mentre alle 16 nel parcheggio del PalaFerraris è in programma una gara di aquiloni con gli studenti delle elementari Bistolfi, XXV Aprile, IV Novembre, San Germano e della scuola materna Martiri della Libertà.

Alle 18 riaprono i battenti della Mostra di San Giuseppe (fino ad ora sono stati oltre 32 mila i visitatori), visitabile fino alle 24 con biglietto d'ingresso a 7 mila lire.

Domani invece, su iniziativa dell'Ente Manifestazioni, i possessori del biglietto del concerto di Carmen Consoli potranno entrare in Mostra pagando soltanto 5 mila lire (e risparmiando così 3 mila lire), con la possibilità anche di farsi firmare gli autografi dalla cantante catanese che sarà nel maxi-stand del Comune.

Alle 21 sempre nello spazio comunale verrà presentato il nuovo «Borsino delle opportunità», edito dal Comune di Casale per trovare sponsor e partner commerciali a tutte le manifestazioni che caratterizzeranno il '99.

Dalle 21,30 fino alle 24 nel salone congressi si terrà una serata multietnica (musiche, spettacoli e gastronomia) promossa dall'associazione «Cittadini del Mondo» con la presenza di persone provenienti da ogni continente.

Alle 22 invece si chiude la serata con lo spettacolo di fuochi d'artificio offerto dai giostrai come omaggio ai casalesi. **[r. sa.]**

Domani a Voghera si rischia il «blocco»

L'incognita Cerestar sulla Milano-Sanremo

VOGHERA. C'è attesa non solo tra gli sportivi per il passaggio in provincia della Milano-Sanremo, la «classica» di primavera del ciclismo professionistico che si corre domani. Un fuori programma potrebbe essere fornito dai dipendenti della «Cerestar» di Casei Gerola, che hanno annunciato una manifestazione tra Voghera e Tortona (in concomitanza con il transito del gruppo) per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di chiusura dell'azienda produttrice di acido citrico. Si teme addirittura un blocco stradale, ma è più probabile che i lavoratori si limitino ad esporre striscioni e cartelli nei pressi della sede stradale, confidando nelle riprese televisive della Rai come ideale cassa di risonanza per i loro problemi.

La Milano-Sanremo partirà dal capoluogo lombardo alle 9.20. Il passaggio a Voghera è previsto intorno alle 10.45, dopo una sessantina di chilometri. Successivamente, la «carovana» attraverserà Pontecurone e raggiungerà Tortona verso le 11,15, se la media si aggirerà sui 40 orari, o alle 11,10 in caso di andatura più sostenuta. Tra le 11,30 e le 11,50 ci saranno le tradizionali tappe di Pozzolo, Novi e Basaluzzo, poi la corsa entrerà nell'Ovadese. Il transito da Capriata d'Orba è fissato per mezzogiorno. Dopo qualche minuto, saranno gli abitanti di Silvano ad applaudire i corridori. Ad Ovada (passaggio previsto intorno alle 12.20), in corso Libertà, di fronte al Teatro Comunale, è stato collocato il traguardo volante. Il primo classificato si aggiudicherà cento bottiglie di «dolcetto», offerte dall'azienda vitivinicola «Tre Castelli» di Montaldo Bormida.

Dopo Ovada, la gara entrerà nel vivo: finirà infatti la pianura e comincerà l'ascesa verso il passo del Turchino, una delle principali asperità della giornata. Centinaia di sportivi attenderanno in vetta il passaggio del plotone, che presumibilmente si sgranerà e perderà i corridori di seconda schiera o quelli non ancora al meglio della condizione. **[m. d.]**

L'ex sindaco di Rosignano è proprietario di Palazzo Treville

Crack miliardario a Casale

Fallita l'impresa edile di Luigi Francia

CASALE. E' fallita una delle più note ditte edili cittadine. Il tribunale civile di Casale ha dichiarato il fallimento dell'«Impresa costruzioni edili Francia cavalier Luigi» con sede in via Mameli 27, nel prestigioso Palazzo Treville, e la cui anima è l'ex sindaco di Rosignano (amministrò il paese nei primi Anni Ottanta). Il «crack» è stato determinato da un indebitamento per diversi miliardi con alcune banche. Giudice delegato è stato nominato Alberto Viti, curatore fallimentare Fulvio Lupano. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 3 maggio.

Luigi Francia, 73 anni, a novembre era già salito alla ribalta della cronaca per un episodio legato all'Ufficio del Registro. L'impresario quale proprietario di Palazzo Treville, dove ha sede anche l'Ufficio del Registro, aveva agito nei confronti del ministero, chiedendo lo sfratto dell'Ufficio, in quanto da alcuni mesi non aveva più ricevuto il canone d'affitto. Era seguita una sentenza esecutiva del pretore, che imponeva al ministero delle Finanze a lasciare subito libero l'immobile, da persone e cose e a versare al proprietario 25 milioni di arretrati, più gli interessi, e il rimborso delle spese processuali di circa 3 milioni.

Il ministero delle Finanze aveva replicato che i pagamenti non erano stati effettuati in quanto l'impresario doveva a sua volta saldare ben altri debiti di natura fiscale.

Non si sa ancora se lo storico palazzo del centro cittadino (dove tra l'altro ha sede l'Accademia Filarmonica) rischia di finire all'asta per saldare eventuali creditori. **[r. sa.]**



L'impresa edile ha sede nello storico Palazzo Treville, uno dei più belli della città. In un'ala dell'edificio si trova anche l'Ufficio del Registro

Cordaro contro i vertici dell'Ascom

Esposto ai giudici dopo l'espulsione

ALESSANDRIA. Il «caso» di Salvatore Cordaro, il vice presidente dell'Associazione commercianti espulso negli scorsi giorni dalla giunta per gravi scorrettezze, finisce dinanzi alla magistratura. I legali dell'espulso, avvocati Alberto Raiteri e Giovanna Rizzardo, presenteranno un esposto all'autorità giudiziaria per chiedere che venga fatta luce sulle accuse che il vice presidente va ripetendo ormai da oltre un anno contro i vertici dell'Ascom.

«Per prima cosa - dice Salvatore Cordaro, annunciando d'aver affidato l'incarico ai suoi legali - intendo tutelare il mio buon nome contro gli attacchi diffamatori che mi sono stati mossi, poi perché intendo che la magistratura intervenga a verificare quanto da tempo denuncio e a colpire ogni violazione».

Il vice presidente, che è anche presidente della Fiva, l'associazione ambulanti aderente all'Ascom, ha iniziato la sua battaglia da molti mesi, con lettere agli iscritti - sono duemila in città - e ai vertici nazionali.

«Una battaglia all'interno dell'Ascom - dice Cordaro - nell'interesse di tutti gli associati. Mi sono più volte scontrato con il presidente Boano, l'altro vice presidente Bonati e il direttore Cava perché non approvo i metodi da loro seguiti nella gestione dell'associazione e della società di servizi».

E aggiunge: «Non ritengo di dovere ancora una volta elencare le irregolarità riscontrate, ma ribadisco che in innumerevoli occasioni, e ancora di recente, ho chiesto chiarimenti e denunciato fatti gravissimi, senza avere soddisfazioni».

Il dirigente espulso sostiene che all'interno della Associazione commercianti non c'è volontà di cambiare: «Sono e resto un elemento "scomodo", uno che non demorde, che non ha paura di portare sino in fondo le lotte intraprese, per questo mi hanno estromesso. Le proposte di incentivi in denaro e di cariche sociali con me non hanno funzionato».

Sono accuse che i vertici dell'Ascom hanno sempre smentito, escludendo qualsiasi comportamento non rispondente allo spirito di servizio nell'interesse della categoria. Ma, dichiarando che «si tratta di cose interne alla associazione», non hanno mai voluto scendere nei particolari. E anche dopo aver deciso l'espulsione del vice presidente non hanno rilasciato dichiarazioni.

Cordaro, intanto, sostiene di «poter affermare che altri membri di giunta e consiglieri hanno deciso di appoggiarmi in questa impresa, mi auguro che a questo punto anche gli associati siano curiosi di sapere cosa sta succedendo effettivamente all'interno dell'Ascom e intervengano per chiedere chiarezza».

Franco Marchiaro

Lo stabilimento alla società che gestirà i rifiuti radioattivi?



Lo stabilimento Fn di Bosco Marengo. Si teme che dovendo cercare un sito per stoccare rifiuti radioattivi si possa pensare proprio all'area della Fn, che già ha ospitato questo tipo di materiale

«Econucleare da fermare»

La Lega: l'area Fn non va utilizzata

ALESSANDRIA. Alla Lega Nord non piacciono due disegni di legge, complementari tra loro e presentati da senatori della maggioranza di governo, per la costituzione della società per azioni Econucleare che dovrebbe gestire la disattivazione degli impianti nucleari in Italia e all'estero e dell'Enarad, Ente nazionale gestione centralizzata dei rifiuti radioattivi.

Della Econucleare dovrebbe entrare a far parte Fn di Bosco Marengo, Enel, Enea e Nucleco, una società che gestisce rifiuti radioattivi (nei suoi magazzini ne ha 3453 metri cubi).

«La Provincia - ha detto ieri l'onorevole Tino Rossi in una conferenza stampa - ha lanciato l'allarme di un possibile ritorno del nucleare alla Fn, se verrà costituita la società Econucleare prevista dal disegno di legge. Ma gli amministratori provinciali di centro-sinistro avrebbero fatto meglio a dire "non siamo d'accordo con i nostri senatori" invece di minacciare "sfracelli" se l'area della Fn dovesse diventare area per stoccare rifiuti radioattivi».

Si teme, infatti, che dovendo cercare - e non è certamente facile - un sito per stoccare rifiuti radioattivi che dovrebbe individuare l'Enarad, si possa pensare all'area della Fn, che già ha stoccato questo tipo di materiale proveniente dall'attività svolta negli scorsi anni, quando produceva combustibile per centrali nucleari.

«La Lega - ha detto Rossi - si impegna, quando i disegni di legge saranno in discussione, a presentare emendamenti per impedire che il sito per rifiuti nucleari sia individuato dove già ci sono stati insediamenti pericolosi, come l'area Fn».

E il presidente della Fn, l'ingegner Cesare Boffa, sostiene il parlamentare leghista, potrebbe essere chiamato alla presidenza dell'Enea.

Alla conferenza stampa era presente una delegazione dei Comitati che, sorti per battersi contro ogni possibile inquinamento dell'area della Fraschetta al cui interno è la Fn, hanno assicurato che «resteranno con la lancia in resta per proseguire la loro battaglia». [f. m.]

Oggi in zona D3: anche borse di studio

La Cral premia gli artigiani



L'artigiano orafo Giuseppe Icardi





Dall'alto: Giovanni Maria Ivaldi e Giuseppe Testore, premiati oggi

ALESSANDRIA. Giuseppe Testore (metalmeccanica Alessandria), Giuseppe Icardi (oreficeria Valenza), Giovanni Mario Ivaldi (fabbro Acqui): sono gli artigiani che ricevono questa sera il premio «Vita di Artigiano - Cassa di Risparmio di Alessandria», un riconoscimento (consiste in una medaglia d'oro), che per il terzo anno viene assegnato ad artigiani esemplari per dedizione al lavoro e impegno verso l'avanzamento socio economico del settore. La manifestazione si tiene nel salone dell'Unione artigiani in zona D3: vengono consegnati anche riconoscimenti agli artigiani anziani e pensionati e borse di studio ad apprendisti.

Parleranno Francesco Arpino, Gianfranco Pittatore, presidente del Consorzio Unione Artigiani e della Cral, il vescovo Fernando Charrier, il prefetto Federico Quinto, il sindaco Francesca Calvo, i presidenti di Regione e Provincia Enzo Ghigo e Fabrizio Palenzona.

Giuseppe Testore: lavora da 51 anni, di cui 20 come dipendente nell'hinterland torinese dove ha carpito i segreti del mestiere. E' stato tra i primi artigiani alessandrini a credere, nel '75, in un insediamento artigiano ed è stato fra i fondatori del Consorzio che ha creato la D3. Nell'82 la «Giuseppe Testore» è stata fra le prime piccole industrie locali a impiegare i robot nella produzione aziendale. Ha trasmesso la sua passione ai figli Paolo e Claudio.

Giuseppe Icardi: ha iniziato nel'51 come operaio orafo e dopo 9 anni è divenuto artigiano: una vita in cui mani, cuore, testa sono state impegnate nell'artigianato e per l'artigianato. E' stato socio fondatore dei Consorzi servizi Unione artigiani, garanzia credito, gestione mensa di Valenza, presidente di Cna Valenza e Coinor (consorzio insediamenti). Consigliere comunale di Valenza, è componente della delegazione nazionale per la legge sui marchi.

Giovanni Mario Ivaldi: artigiano dal 1972, a lui si devono le opere tipiche del mestiere nel passato e altre realizzate con le tecnologie del presente. Produce cancellate e inferriate, serramenti in alluminio, costruisce porte blindate e portoni anche motorizzati. Pensionato dal '91, è ancora sulla breccia: è vice presidente del Consorzio servizi Unione artigiani di Acqui, è proficuo il suo impegno sociale e sindacale.

Emma Camagna

DA NON PERDERE

Vendita uova pasquali

Iniziativa anti leucemie

Da oggi a domenica ad Alessandria numerosi banchetti per la vendita benefica di uova pasquali: il ricavato all'Associazione contro le leucemie. [e. c.]

Formazione donna

Orientarsi in finanza

Alle 17 a palazzo Guasco di Alessandria formazione donna con Pierluigi Lasca e Paolo Orlandini su «Finanza statale, regionale e locale». [e. c.]

Mostra fotografica

«Pistilli» nel foyer

Dalle 16 alle 19 al Municipale di Casale mostra fotografica «Pistilli» di Daniela Iraci. [r. sa.]

Arte alla Misericordia

«Colours» in galleria

Dalle 17 alle 19 alla Misericordia di Casale mostra «Colours» di Natale Addamiano e Molonisky da Villacidro. [r. sa.]

Teatro Marenco

Corso sul cioccolato

Alle 21, al foyer del teatro Marenco di Novi, secondo incontro del corso sul cioccolato. [m. pu.]

Cibi e suoni

Musicalmente a tavola

Alle 20,30, nel salone Olimpia della Soms di Acqui «Musicalmente a tavola» con l'orchestra «Musicainsieme». [g. l. f.]

Club alpino

Assemblea ad Ovada

Alle 21, nella sede di via Gilardini, di Ovada assemblea del Club alpino italiano. [r. bo.]

Elezioni comunali

Progetto Gavi si presenta

Alle 21 all'istituto Figli di Maria di Gavi presentazione candidati della lista «Progetto Gavi» per le amministrative. [m. pu.]

Incontro sulla salute

Farmaci e stile di vita

«Farmaci ed abitudini di vita» è il tema dell'incontro (ore 21) alla Pro loco di Bozzole. [r. sa.]

Bus incustodito

La Calvo chiede di punire autista Atm

ALESSANDRIA. Nei giorni scorsi un autista dell'Atm, L.V., è stato multato dai vigili per aver lasciato il bus, con passeggeri a bordo, fermo, il motore acceso e le portiere aperte, davanti ad un bar dove, non sentendosi bene, era entrato per ingerire, con una bevanda calda, alcune pastiglie. L'interessato ha pubblicamente protestato e ora sulla vicenza è intervenuto il sindaco Calvo.

«Trovo assolutamente grave - ha scritto Francesca Calvo al presidente e al direttore dell'Atm - il fatto di abbandonare il mezzo per recarsi in un bar, tenendo conto che chi non si trova in perfette condizioni fisiche può essere sostituito. Non credo che la cittadinanza possa ritenersi sicura sui mezzi Atm, dopo aver appreso questo fatto». E chiede sia subito «attivata l'istruttoria per accertare eventuali violazioni e comunicare le opportune sanzioni. La professionalità del personale Atm non può essere messa in discussione da comportamenti poco responsabili». [f. m.]

Domani, a 5 scuole

Si assegna il premio «Tempesta»

ALESSANDRIA. Sergio Bogani, IV classe elementare di Vignole Borbera, Omar Triglia, I A delle elementari «Caduti per la Libertà» di Alessandria, alunni del plesso di Rivalta Scrivia, alunni III classe elementare di Villanova Monferrato e della III A «Villaggio Europa» di Alessandria: sono i vincitori della 48ª edizione del Premio di Bontà «Livio Tempesta» istituito dal Comitato provinciale del Centro nazionale apostolato della bontà nella scuola per l'anno '97-98.

I riconoscimenti saranno assegnati domani (alle 9,30) al cinema Alessandrino di via Verdi. Parleranno il presidente del Centro, professor Pier Giorgio Gorretta, il provveditore Carlo Raimondo, don Walter Fiocchi, direttore dell'Ufficio scolastico della diocesi

Si esibiranno Ivana Zincone (pianoforte) e Valeria Viotti (voce recitante) per il Conservatorio, gli allievi dell'Accademia strumentale di musica e della scuola «DanzamusicAlessandria». [e. c.]

Stasera a Spinetta

Un dibattito su viabilità e trasporti

ALESSANDRIA. Il «Club Turati» organizza per le 21,15 di stasera nel salone del Centro civico comunale di via Gozzo a Spinetta Marengo una conferenza-dibattito sulla piccola e grande viabilità. All'introduzione di Francesco Barrera seguiranno gli interventi di Giuseppe Moro, tecnico settore trasporti, Adriano Boselli, direttore Atm, Giancarlo Scotti, assessore provinciale trasporti e infrastrutture, Mario Angeli e Pierangelo Taverna, rispettivamente consigliere regionale e comunale.

La serata verte sulla pianificazione dei trasporti, la strategia delle vie di comunicazione e lo sviluppo del territorio, parole e terminologia per definire problemi che gli enti locali e lo Stato hanno sempre cercato di affrontare fin dagli albori della rivoluzione industriale. Ora si tratta di dare risposte risolutive e non parziali.

Sarà a disposizione del pubblico l'ultimo numero della rivista «Nuova Alexandria» che pubblica servizi sulla Fraschetta di ieri. [e. c.]

Donne di Algeri

Film e dibattito con la regista Pia Ranzato

ALESSANDRIA. Tre iniziative, da oggi al 9 aprile, programmate dall'associazione «Calebasse» che si occupa di commercio equo e solidale. Stasera alle 21 alla Camera del Lavoro (via Cavour) sarà presentato il film «Donne di Algeri» che documenta la lotta quotidiana delle donne di quel Paese per avere una vita normale, andare a scuola, scrivere sui giornali in una società rigidamente patriarcale e sempre più integralista. Seguirà un incontro con la regista Pia Ranzato, il giornalista algerino Nabil e Massimo Tesei del Gruppo «Algeria nel cuore» di Forlì.

Domani alla «Bottega della solidarietà» (via Alessandro III 40) si terrà una manifestazione intitolata «Vieni a prender il caffè da noi»: saranno presentati i vari tipi di caffè del circuito e i meccanismi che regolano sia il mercato normale che quello equo e solidale. Il 9 aprile a Palazzo Guasco si svolgerà una serata («Carta Canta»), per potenziare lo sviluppo sostenibile. [e. c.]

Convegno a Tortona

La prevenzione dei tumori alla mammella

TORTONA. «La prevenzione dei tumori alla mammella: dallo screening locale a quello regionale»: se ne parla domani in Sala Giovani (via Ammiraglio Mirabello) per iniziativa dell'Asl 20 di Alessandria-Tortona, in un convegno-dibattito che si apre alle 9 e la cui chiusura è prevista attorno alle 13.

Dal 4 febbraio 1981 al 30 giugno 1998 sul territorio dell'ex Usl 72 di Tortona è stato condotto uno screening sul cancro al seno, anticipando di fatto quanto la Regione sta varando in queste settimane in ambito piemontese.

A parlare dell'esperienza tortonese e dell'imminente test di massa piemontese, con il coordinamento prima del dottor Riccardo Prete e poi del dottor Giancarlo Faragli, saranno i dottori Giandomenico Bocchiotti, Maria Grazia Pacquola, Roberto Prigione, Silvana Appiano, Antonio Ponti, Piergiacomo Origlia e Mauro Cappelletti. Introdurrà i lavori il direttore generale dell'Asl 20, Bruno Vogliolo. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

«Bach non scrisse mai per il pianoforte»

Desideriamo esprimere dalle colonne del giornale la nostra piena solidarietà a quanto affermato dal signor Poggio a proposito della recente esecuzione bachiana realizzata con tre pianoforti al posto di tre clavicembali; non per il gusto di proseguire una polemica, ma perché i lettori sappiano che in questo caso l'«emiliano Poggio» di turno ha interpretato abbastanza fedelmente il pensiero di tutti noi e di chissà quanti altri che tuttavia non si sono dati la pena di esporre per iscritto la propria opinione.

Certamente «in musica non ci sono dogmi», le strade percorribili con risultati artistici e lodevolezza di intenti di volta in volta valutabili. Bach ha scritto i brani in questione espressamente per il cembalo, mentre al pianoforte non ha mai destinato un solo pezzo della sua vastissima produzione per tastiera perché, per ragioni cronologiche, potè conoscere soltanto i primissimi esemplari del nuovo strumento. In musica esistono però le trascrizioni, genere che costituisce in qualche caso buona parte di un concerto.

Se si vuole proporre ancor oggi musica di Bach al pianoforte, com'era costume di illustri e ahimè molto meno illustri musicisti del passato, i quali erano almeno giustificati dalla cultura dell'epoca e dalla scarsa o nulla conoscenza delle antiche tastiere, sarà semplicemente il caso di trattarla, e soprattutto di presentarla, appunto come una trascrizione; sicuramente non come una scelta «preferibile» (!) accampando pretese superiorità del pianoforte rispetto ad un altro strumento, rispolverando concetti e argomentazioni questi sì veramente di un passato che si credeva morto e sepolto.

Al Conservatorio di Alessandria è stata recentemente istituita la classe di Clavicembalo. Non è quindi tanto difficile documentarsi concretamente sulle possibilità espressive incredibili di questo prezioso ed insostituibile «attrezzo» del far musica.

Andrea Coen più 13 firmatari tra cui 7 pianisti diplomatisi al Conservatorio, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 [illegible]00, Cr. Bianca 0144 323 333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Bassignana:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781.010. [illegible] **B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. [illegible]: Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642 263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 886. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [illegible]**le:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, c. Roma 132 (0131 251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci che esigono su prescrizione medica urgente. [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (0144 [illegible]) [illegible] Freddi, v. Roma 170 (0142 452 140). **Novi:** Valletta, v. Garibaldi 1 (0143 23 31). **Ovada:** Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Destefanis, v. Emilia 39 (0131 862.008) [illegible] Comunale 2, v.le Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 [illegible] o. infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0131 [illegible]; **Acqui:** [illegible]44 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** [illegible] 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.783; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 638.129; **Tortona:** 0131 888.883; [illegible] 0131 959.111.

NECROLOGIE

I Soci del Distretto Rotaract 2030 di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ricordano con commozione il caro amico

Francesco Lucchese

Alessandria, 19 marzo 1999

FRANCESCO, sei sempre con noi nel nostro affetto e nel [illegible] ricordo. Federica, [illegible]la, Paolo e Umberto.

Elezioni, Maria Rosa Porta ha accettato la candidatura

Novi, il centro-destra sceglie la «maestrina»



Maria Rosa Porta è il candidato sindaco per il Polo alle elezioni amministrative di Novi

NOVI LIGURE. Maria Rosa Porta, 37 anni, maestra elementare, ha sciolto ogni riserva e sarà il candidato a sindaco del Polo delle Libertà alle prossime elezioni amministrative. L'investitura ufficiale è avvenuta ieri a Novi. Sposata e madre di una bambina di 7 anni, insegna alla scuola «Zucca». E' rappresentante della componente docenti per il Sinascel Cisl nel distretto scolastico. Sarà appoggiata da tre liste di partito, ciascuna per ogni componente politica del Polo, cioè Forza Italia, An e Cristiano democratici.

«Maria Rosa Porta è il candidato per il Polo - spiega il segretario locale di Fi, Federico Fuo - . ma resta un'indipendente, non essendo iscritta a nessuna delle tre forze politiche del centro-destra». Massimo Bisio, segretario locale di An, la definisce «una candidatura coraggiosa, espressione della società civile». Con largo anticipo sulla scadenza elettorale, il Polo comunicherà la «squadra del sindaco». Gli assessori saranno nominati fra i consiglieri eletti? Si ricorrerà ad «esterni»? «La scelta dei componenti della giunta - spiega la stessa Porta - cadrà su persone competenti a svolgere il ruolo per il quale saranno designate. Indipendentemente dai voti ottenuti e dall'appartenenza politica. E' fondamentale per un sindaco poter contare su un team di persone capaci».

Tre sono i concetti chiave ai quali Maria Rosa Porta intende ispirarsi, e a cui ogni decisione dell'amministrazione ritiene debba fare riferimento: essere al servizio del cittadino, recare ai novesi massimi benefici e minimi disagi, risolvendo i problemi senza crearne di nuovi. Tre sono anche le priorità fondamentali del programma elettorale del Polo: la sicurezza, la gestione del territorio attraverso la revisione del piano regolatore generale e un Comune più efficiente, al servizio del cittadino. Fra le iniziative da promuovere, spiccano la creazione di un «forum» tra assessori e cittadini e l'istituzione di consulte civiche da cui trarre proposte e suggerimenti. [m. pu.]

Si attende una decisione sull'impianto dell'ex Cementir

Cava, iter completato

Ora la parola passa a D'Alema

ARQUATA. Dopo un ritardo di almeno 2 mesi, il capo ingegnere del distretto minerario di Torino e già presidente della Conferenza dei servizi sulla nuova cava dell'Arquata cementi ha inviato la propria relazione sull'apertura della nuova miniera e sul progetto di realizzazione di fonti idriche alternative per Gavi e Carrosio. Sulla necessità di questa «determinazione», Regione e governo hanno argomentato a lungo, contribuendo così a rinviare ancora nel tempo la soluzione di una vicenda che si protrae da oltre 10 anni.

Ora il ministero dell'Industria dovrebbe avere tutti gli elementi per concludere la fase istruttoria e per passare tutta la documentazione al presidente del Consiglio Massimo D'Alema cui spetta la decisione finale.

Metalmeccanici. Si conosceranno con più precisione oggi i dati circa l'adesione allo sciopero provinciale di 4 ore proclamato ieri nel settore in seguito alla difficile trattativa sul rinnovo del contratto nazionale. All'Ilva di Novi, dove erano previste invece 8 ore per turno, massiccia, 80-90%, l'adesione degli operai, scarsa quella degli impiegati. Un centinaio di delegati sindacali delle aziende del settore dell'intera provincia ha partecipato all'assemblea che si è svolta al teatro Ilva. E' stato approvato un ordine del giorno nel quale Fim, Fiom e Uilm chiedono alle confederazioni nazionali di «respingere con estrema decisione la proposta di Federmeccanica» e «se dagli incontri di questi giorni non verrà meno l'intransigenza degli imprenditori, di proclamare uno sciopero generale con manifestazione nazionale».

Mortso. Le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm di Alessandria e Genova e le Rsu di Pozzolo e Genova giudicano valida e positiva l'offerta del gruppo Marcegaglia anche se si riservano di approfondirne i contenuti: «Il piano è in questo momento quello con le caratteristiche migliori: 15-20 miliardi di investimenti previsti a regime e 200 lavoratori occupati in 3 anni». [m. pu.]

Un accordo all'Interporto fissa regole per appalti

TORTONA. E' stato siglato in queste ore un importante accordo fra i sindacati di categoria (Fit-Cisl e Filt-Cgil), l'Interporto di Rivalta Scrivia (il grande centro logistico multimodale presieduto da Guido Ceraolo) e le società cooperative Scat e Global Service, che rappresentano la stragrande maggioranza degli addetti all'Interporto stesso. Ne hanno dato notizia ieri mattina, nel corso di un incontro con i cronisti, Giuseppe Scorsi (Cisl) e Massimo Pozzi (Cgil), affermando che l'accordo - senz'altro uno dei primi a livello nazionale in un settore eterogeneo - «è importante perchè fissa regole precise per le gare di appalto, in particolare quelle che riguardano i consorzi e le cooperative che si occupano di movimentazioni merci e facchinaggio».

L'intesa garantisce anche ai lavoratori, oltre al rispetto più assoluto delle normative di legge sulla sicurezza, l'applicazione rigorosa della parte economica e normativa dei contratti di categoria. [e. p.]

IN BREVE

CASTELNUOVO SCRIVIA

Arrestato per rapina a maestra di Voghera

E' stato arrestato ieri dalla polstrada di Alessandria il vogherese Luca Occhi, 29 anni. Era accusato di aveva rapinato a Voghera una maestra mentre si recava alla scuola De Amicis per consegnare alla segreteria 20 milioni in contanti. Il giovane è stato bloccato a Castelnuovo Scrivia. [d. sa.]

Ruba portafoglio a malato lo bloccano subito dopo

Salvatore Mortillaro di 22 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile per aver rubato il portafoglio a un malato in ospedale. Gli agenti lo hanno sorpreso durante un servizio di controllo predisposto nei reparti dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». [a. m.]

Morto Vincenzo Ciappola questa mattina i funerali

Si svolgono oggi alle 9 a Oltreponte i funerali di Vincenzo Ciappola, 42 anni. Da tempo malato, aveva avuto diversi guai con la giustizia. [r. sa.]

Le acacie non furono rubate assolto il sindaco Quartero

Il sindaco di Pomaro Carlo Quartero, 61 anni, è stato assolto dall'accusa di furto di alcune piante di acacia: le aveva fatte abbattere per costruire una strada sterrata. [r. sa.]

Una trasmissione radio sul gemellaggio scolastico

Nell'ambito del gemellaggio fra gli istituti Torre e Vinci con istituti di Barcellona, oggi alle 9 il canale Blu-Sat 2000 nel programma «Buongiorno Europa» racconta tale esperienza. La trasmissione è irradiata da Radio Acqui Radio Vallebormida (97,700 Mhz). [g. l. C.]

Bloccato gruppo di nomadi diretto a Valenza

I carabinieri di Bassignana hanno fermato ieri un gruppo di nomadi (un maggiorenne, al volante dell'auto e 5 minorenni) diretto a Valenza. [r. c.]

Duro documento della Cna e l'Associazione orafa ribatte per le rime

Artigiani all'attacco dell'Aov

Nel mirino «Valenza gioielli» ed il Palamostre

VALENZA. Guerra tra associazioni. Partendo dall'analisi del distretto produttivo orafo locale, la Cna ha sferrato un attacco all'Associazione orafa, mettendone in dubbio le iniziative. L'Aov risponde per le rime.

La Cna parte da «Valenza gioielli», definita una «rassegna sempre più in crisi, incapace di costruirsi una reale prospettiva». L'Aov replica citando i dati di marzo: nell'ultimo decennio, solo le edizioni del '90 e del '91 erano state migliori nell'attrarre visitatori. Per quanto riguarda le presenze dall'estero, «i dati sono simili a quelli del '98 e del '90, mentre migliorano quelli di tutti gli altri anni del periodo 1990-99. Il risultato è in controtendenza rispetto alle previsioni, perché il mercato italiano è in crescita zero da 5 anni e c'è un calo di vendite».

Ancora più violento l'attacco della Cna sul Palamostre: «C'è da chiedersi perché il gruppo dirigente dell'Aov abbia appoggiato per oltre 2 anni, sostenendone le spese (si parla di cifre a 9 zeri), un progetto di edificazione di una nuova struttura espositiva polifunzionale per poi affossarlo con un referendum». E ancora: «Non un rigo sulle strategie da adottare per accrescere l'importanza commerciale di Valenza in un contesto europeo e mondiale, nulla sull'esigenza del distretto orafo di dotarsi di strumenti innovativi. Occorre cambiare rotta e nelle decisioni vanno coinvolte le altre associazioni e le aziende, avendo come interlocutore il Comune».

Puntualizza il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano: «Il referendum è uno strumento democratico presente nello statuto Aov per evitare quel dirigismo che, in un recente passato, in altri organismi, ha imposto pesanti soluzioni agli artigiani orafi. Il Consorzio gestione mensa e l'Immobiliare Arcimboldo ne sono un esempio e, nel nome della trasparenza, aspettiamo da tempo di conoscere, per i nostri associati, le soluzioni languenti su un tavolo al quale fummo invitati e manifestammo disponibilità».

Anche la Cna si dichiara disponibile in modo totale, perché «ogni collaborazione è possibile con chi ha a cuore lo sviluppo della nostra economia e vuole fornire al distretto strumenti per superare le difficoltà». [r. c.]

Novi, non ancora fissati i funerali del morto sull'A7

In moto contro un'auto giovane è in fin di vita



Il novese Francesco Lucchese è morto a 31 anni nell'incidente sulla A7

NOVI. Prosegue la «settimana nera» sulle strade del Novese. Dopo la morte di Francesco Lucchese, 31 anni, avvenuta sulla A7, e il ferimento di Diego Gioia, 32 anni, di Arquata, che si è schiantato in auto contro il muro dell'azienda dolciaria Novi-Elah-Dufour, un altro giovane di 23 anni ha riportato un grave trauma cranico nell'urto fra il suo ciclomotore e una Fiat Punto. L'incidente è avvenuto verso le 7,30, all'incrocio fra via Verdi e via Edilio Raggio, a Novi.

Il motorino su cui viaggiava B.F. si è scontrato con l'auto guidata da M.L., 28 anni. B.F. ha compiuto un volo di alcuni metri ed ha battuto il capo sull'asfalto. E' stato trasportato al «San Giacomo», dove i medici si sono riservati la prognosi. In serata il giovane è stato poi trasferito nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Intanto, si celebreranno nella parrocchia del Sacro Cuore, a Novi, i funerali di Francesco Lucchese, il perito elettronico e presidente del Rotaract di Novi morto l'altra notte nell' incidente sulla A7, a Castelnuovo Scrivia. La data non è stata ancora fissata. [m. pu.]

Frittelle per tutti in piazza con la banda musicale e premi per il verde

Festa di primavera a Castelnuovo

Domani e domenica la Fiera di S. Giuseppe

CASTELNUOVO SCRIVIA. Paese in festa per la «Fiera di San Giuseppe», tra domani e domenica sono previste numerose iniziative.

La fiera castelnovese e un po' come la prima festa di primavera della valle, con l'esposizione delle macchine agricole, e delle attrezzature per l'agricoltura. Non manca anche l'aspetto «gastronomico» con la «sagra dei farsö» le tradizionali frittelle di pasta cotta, che vengono anche chiamate «bignè di San Giuseppe».

L'amministrazione comunale quest'anno ha voluto però dare una carattere in più alla fiera, nella zona Scrivia sarà allestita l'esposizione di macchine agricole, all'interno del capannone del mercato si costituirà un vero e proprio salone dell'auto, alla quale partecipano numerose case automobilistiche.

La sezione enogastronomica sarà quest'anno trasferita nell'antica piazza medioevale e durante la distribuzione delle frittelle, dalle 15 di domenica, suonerà la banda musicale della città di Voghera.

Altre manifestazioni sono lo stand dell'associazione «A Castelnuovo c'è» con la raccolta di fondi in favore del centro per portatori di handicapp, la rassegna fotografica sulle opere di ristrutturazione del ponte sullo Scrivia, poi la mostra di disegni dei bambini e dei ragazzi delle scuole della Bassa valle Scrivia di ogni ordine e grado, e l'estemporanea di Paola Zerbi nel salone delle Feste del Castello medioevale.

Nella sala Pessini si terrà l'annuale assegnazione di un albero per ogni anno, rispettando la legge Rutelli. Poi premiazione dei partecipanti al concorso «Fiori e verde in paese».

In serata il presidente e il direttore del parco del Po presenteranno ai cittadini il progetto relativo all'Area turistica fluviale alla quale il Comune di Castelnuovo Scrivia ha aderito nel corso dell'ultimo consiglio comunale.



Un'immagine della passata edizione della fiera di San Giuseppe, l'appuntamento di primavera nella valle Scrivia. Tra le novità di quest'anno la distribuzione delle frittelle con musica



Raccolta firme della Lega anti-vivisezione

Anche uno stand della Lav a salvaguardia delle galline

CASTELNUOVO SCRIVIA. In uno stand della *Fiera* domenica dalle 9, ci saranno i volontari della Lav (Lega antivivisezione) che stanno raccogliendo firme per la campagna «Fuori dalle gabbie».

L'iniziativa è a carattere nazionale e vedrà allestiti in tutto il territorio nazionale circa duecento banchi di raccolta firme.

Dopo le diverse battaglie portate avanti dalla Lav per la tutela degli animali, quest'anno l'associazione si batte contro gli allevamenti di polli nelle batterie.

Negli anni scorsi erano state un successo le giornate per lo stop ai test dei cosmetici sugli animali, la costante attenzione contro chi utilizza i cani facendoli combattere per poi scommettere sui combattimenti.

«Una nuova e capillare mobilitazione dell'associazione – spiegano dalla Lav – per far conoscere agli italiani le drammatiche condizioni di circa 40 milioni di galline e spiegare che già oggi esistono metodi di allevamento alternativi e di maggiore qualità, per esempio quello all'aperto in libertà».

Le firme saranno utilizzate per inviare due cartoline, la prima al ministro per le Politiche agricole l'altra al ministro della Sanità, affinché votino in sede europea in favore dell'abolizione dell'allevamento in batteria.

Le galline allevate in «batteria» vivono sempre in uno spazio delle dimensioni di un foglio, senza mai potersi girare, senza mai poter aprire le ali.

Gli animali in quelle condizioni mangiano e depositano uova ininterrottamente, beccano le galline vicine e si strappano le penne.

Le galline in queste condizioni muoiono nel giro di un anno.



Nella piazza medioevale del paese la Lav allestirà uno stand per raccogliere le firme a favore della campagna «Fuori dalle gabbie» contro l'allevamento delle galline nelle batterie

Casale, polemica sul contributo per i lavori in Duomo

Rolasco riavrà il ponte

Da 10 anni è chiuso al traffico



L'assessore Luigi Merlo

CASALE. Sarà riattivato, entro breve tempo, il ponte sul rio Sanguinolento, a Rolasco, chiuso da dieci anni. «Spenderemo 95 milioni per mettere in sicurezza le fondamenta, la cui stabilità è compromessa, tanto da averne dovuto disporre la chiusura e da aver realizzato una strada alternativa per chi va e viene dalla frazione di Rolasco» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo. Il risanamento del ponte (impresa Poncina) inizierà tra un paio di settimane. Poi verrà attivata una nuova viabilità: la strada oggi usata servirà più solo per l'accesso alla frazione, mentre per uscirne si passerà sul ponte.

La giunta ha anche approvato il progetto per rifare la piazza principale di Rolasco (112 milioni), con nuove rete fognaria, luci e pavimentazione.

In questi giorni, intanto, in città, sono state accese le nuove luci con antiche lanterne in via Leardi: l'effetto è molto suggestivo. Entro poche settimane la via sarà riasfaltata, mentre, appena conclusa la Fiera di San Giuseppe, si darà avvio alla realizzazione della rotonda davanti al cimitero (e, tra un mese circa, sarà completata quella in corso Indipendenza). Sempre in aprile è prevista la nuova viabilità col metodo della rotonda rallenta-traffico anche agli incroci tra via Parodi e corso Indipendenza e tra piazza Bazzi e corso Indipendenza.

Invece, qualche polemica è stata sollevata in Consiglio comunale da Mario Oddone sull'assegnazione di 100 milioni del Comune ai luoghi di culto: una cifra forfait da una decina d'anni e «mai rivalutata come dovrebbe» ha detto Mauro Oglietti. Ma per Oddone sono troppi questi 100, visto che ne sono stati già dati altri 150 per i restauri del Duomo. L'assessore Vincenzo Ottone replica: «Lo stanziamento per la Cattedrale fa parte di un piano complessivo in vista del Giubileo in cui enti diversi hanno fatto ciascuno la propria parte: un'assunzione di responsabilità verso uno dei monumenti simbolo della città». [s. m.]

Lavorava a ripetitore

Morì un tecnico Pena ridotta in appello

ALESSANDRIA. Ridotta in appello (da 6 a 4 mesi con riconoscimento solo parziale della colpa) la condanna inflitta nel dicembre '97 dal pretore di Novi a Maurizio Demicheli, 37 anni, di Novi (via Casteldragone). Secondo l'accusa il 28 agosto '92 causò in un infortunio avvenuto al ripetitore di Radio Piemonte Sud, ad Albarasca di Stazzano, la morte di Fabrizio Ferraris, 27 anni, folgorato da una scarica elettrica.

Demicheli, socio accomandatario di Radio Piemonte, era imputato di omicidio colposo e di una serie di contravvenzioni alle norme di sicurezza: per queste era già stato prosciolto in primo grado per avvenuta prescrizione. [e. c.]

Intanto, aumentano i controlli anche con pattuglie di vigili di Mondovì

Riprese tv contro la sosta vietata

Acqui, nel mirino chi parcheggia in doppia fila

ACQUI. Telecamere digitali contro i parcheggi in doppia fila. Dal 1 aprile, i vigili documenteranno le infrazioni al Codice della strada con riprese tv. Per questo sui cartelli indicatori all'ingresso della città oltre alla scritta «Velocità controllata elettronicamente» verrà aggiunto un altro pannello con la dicitura «Contestazione violazioni Codice della strada a mezzo telecamera».

«Il provvedimento si è reso necessario per arginare il sempre più crescente fenomeno delle seconde file e delle infrazioni ai divieti di fermata che provocano un marcato rallentamento del flusso del traffico, con conseguente intralcio della viabilità» spiega il comandante della polizia municipale Mirko Mussi.

Intanto, nell'ambito della convenzione tra i Comuni di Acqui e di Mondovì, sono iniziati in città controlli coordinati diurni e notturni con agenti delle due municipalità. Per quanto riguarda l'applicazione dell'ordinanza del sindaco sui clandestini, sono stati effettuati complessivamente negli ultimi giorni una trentina di accertamenti che hanno portato alla denuncia di quattro extracomunitari.

Nell'ambito del servizio coordinato, i vigili di Acqui e Mondovì hanno anche eseguito sei sequestri amministrativi di merce varia, a carico di altrettanti extracomunitari, mentre sono stati eseguiti sei appostamenti per il controllo di situazioni sospette segnalate da cittadini.

Mercoledì e giovedì, sono stati compiuti 163 controlli su veicoli in transito, in ottemperanza a quanto chiesto dalla prefettura. Sono state contestate con l'uso del Telelaser sette infrazioni per eccesso di velocità e sei per velocità pericolosa. Sono state inoltre rilevate 19 infrazioni per uso improprio dei dispositivi di segnalazione visiva, 17 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, mentre sono stati sequestrati due ciclomotori di minorenni che non indossavano il casco.

Gian Luca Ferrise

Ma le vendite totali restano sopra i 70 milioni di bottiglie

L'«Asti» e il moscato un po' meno tedeschi

ASTI. Durante lo scorso anno nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1% sull'anno precedente. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millenio.

Ci puntano i produttori di uva moscato (sono 6636 aziende agricole con 9343 ettari di vigne nei 52 comuni della zona docg) e ci sperano le grandi Case controllate dalle multinazionali e le piccole etichette d'autore. Cresce bene, tra queste, il Moscato d'Asti che è ormai vicino a quota 5 milioni di bottiglie (948 mila all'export).

Ma vediamo le cifre così come le ha elencate il direttore del Consorzio, Ezio Pelissetti. L'«Asti» si conferma «cittadino del mondo» e va per tre quarti all'esportazione. La Germania resta il primo mercato, ma «croce e delizia» vede arretrare l'Asti di altri 2 milioni di bottiglie passando da 23,6 a 21,5. I tedeschi sono ancora il 30 per cento del totale, ma fino a qualche anno fa erano al 40%. Crescono invece Inghilterra, Francia e Giappone e recuperano gli Usa. Ma l'intero export, a causa del calo tedesco, perde 800 mila bottiglie.

Il mercato Italia. Ha tenuto a quota 17 milioni 475 mila, spinto anche da una campagna da un miliardo in spot televisivi sulle reti Mediaset. Ieri, a sorpresa, è stata accolta tra gli applausi la bionda presentatrice tv Federica Panicucci, eletta sul campo madrina dell'Asti «ol'ho riscoperto e davvero frizzante» il suo giudizio.

La Panicucci è invitata al Vinitaly di Verona dove il consorzio dell'«Asti» tornerà, dopo anni di assenza, con un mega stand in condominio con i produttori di spumanti metodo classico della Franciacorta (c'era il presidente del consorzio bresciano Giovanni Cavalleri), unico lo slogan «Festa garantita». Un apparentamento che non è piaciuto troppo al Consorzio del Brachetto d'Acqui e Giuseppina Viglierchio non lo ha nascosto.

La promozione. Ottorino Lazza, da un anno sulla poltrona di presidente del Consorzio annuncia un progetto che coinvolgerà tutti i sindaci dei 52 comuni. «Non solo una palmatura del territorio, ma una identificazione culturale forte. Siamo anche in «Torino 2006» per le Olimpiadi. Certo occorrono risorse. Noi e la componente agricola faremo la nostra parte ma - lo dico sommessamente - pretendiamo anche un sostegno pubblico e un spazio non sia più l'assessore regionale». Bodo, annunciato nel programma, ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato lette come «spiacevoli disattenzioni».

Sergio Miravalle

ASTI NEL MONDO
(IN MIGLIAIA DI BOTTIGLIE)

	1997		1998	
ITALIA	17.471	(24,62%)	17.475	(24,90%)
FRANCIA	984	(1,38%)	1000	(1,43%)
INGHILTERRA	4754	(6,70%)	5589	(7,96%)
GERMANIA	23.619	(33,28%)	21.555	(30,72%)
ALTRI PAESI EUROPEI	7673	(10,81%)	6440	(9,18%)
TOTALE EUROPA	37.030	(52,17%)	34.584	(49,28%)
U.S.A.	11.972	(16,87%)	12.832	(18,29%)
CANADA	778	(1,10%)	935	(1,33%)
AMERICA Centro Sud	552	(0,78%)	556	(0,79%)
OCEANIA	1712	(2,41%)	1766	(2,52%)
AFRICA	8	(0,01%)	8	(0,01%)
ASIA	1420	(2,00%)	1989	(2,83%)
FORNITURE NAVALI	29	(0,04%)	27	(0,04%)
TOTALE resto del MONDO	16.471	(23,21%)	18.113	(25,81%)
TOTALE EXPORT	53.501	(75,38%)	52.697	(75,10%)
TOTALE MERCATO	70.972	(100,00%)	70.172	(100,00%)

Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per [illegible] ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà il punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.



MERCE	PREZZO in lire	PREZZO in euro
Un litro di latte	[illegible]	0,72
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di carne	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guido, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato



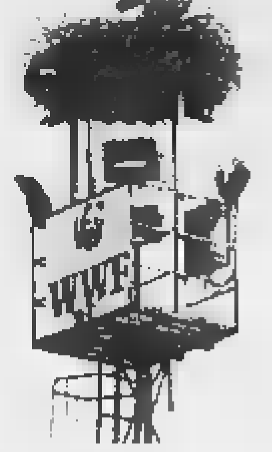
Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini

Festa inaugurale nell'Astigiano



La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti

Wwf, porte aperte in quattro oasi

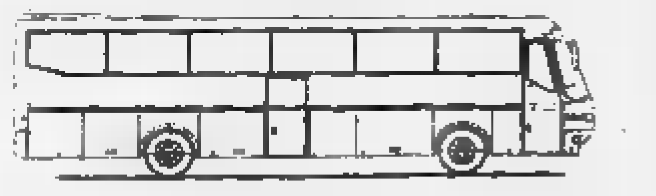
Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi, per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello Chiovenda, in provincia di Novara, e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0324 503 431.

Più piccola (7 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano, attraversata la Badia di Dulzago, si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gaia, allo 0321 458 433.

Importante per la sua straordinaria flora è la Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015 252 30 58.

Alma Toppino



Appuntamenti per tutti i gusti: dai Camaleonti al soul di Ronnie Jones

Vecchioni, tra musica e poesie

Al Teatro Comunale arriva il «professore»

E' partito lunedì dal Teatro Alfieri di Torino il nuovo tour di Roberto Vecchioni: questa sera approda al Comunale di **Alessandria** e, se proprio non ci sarà l'esaurito, si andrà molto vicino. Ieri al botteghino c'erano ancora biglietti: chi è interessato, si affretti (vanno dalle 32 alle 52 mila lire). Vecchioni, che ha da poco fatto uscire un album bello e malinconico («Sogna ragazzo sogna») è accompagnato da una band di 5 elementi e lo spettacolo presenta un'elegante regia di luci. Ma i suoi fans guardano soprattutto ai testi e anche stavolta non resteranno delusi.

Le canzoni, vecchie e nuove, sono intercalate dalla lettura di liriche di varie epoche: altri al suo posto potrebbero essere tacciati di pedanteria, ma il «professore» può permetterselo. Sul palco, in alcune tappe del tour (da noi non è certo) dovrebbe salire anche la poetessa Alda Merini, che si è vista dedicare una canzone del disco.





Roberto Vecchioni è al Comunale e i Camaleonti suonano ad Acqui

ALTRI [illegible]

ACQUI. Hanno venduto in carriera 15 milioni di dischi, dai tempi di «L'ora dell'amore» ad oggi: i Camaleonti sono stasera al Palladium. Ingresso 15 mila.

[illegible]. Blues con i Rube'n'Soda al Club Saint Jacques di via Genova, a Spinetta.

BOSCO MARENGO. Liscio al Master con Orietta Delli, sul tardi, discoteca.

[illegible]. Al Tom Boy, gli Oxxxa propongono cover e colonne sonore di «cartoons».

Al Wikinge di piazza Mazzini suonano gli Zoso: cover di Led Zeppelin e Toto.

Al Foot Hot pub, in via Morini, pianobar e karaoke.

All'Azzurro, pianobar con Roberto Giordano.

Gospel e spirituals ai Magazzini Mondani, con Fabio Buonocore, Simone Bionda, Lavinia Garofalo, Maddalena Greppi, accompagnati da Denis Mazzucato alle tastiere e Andrea Coppa alla batteria.

CASSINASCO. Ci sono i Nati Stanchi alla birreria Il Maltese con il loro repertorio funky.

CASTELCERIOLO. Alla Disckarica in località Ventolina, musica mixata dal dj «Il Conte». Ingresso soci Aics.

CERESETO. Al Fog si balla con la musica scelta dal dj Svisa.

CODEVILLA. «Tributo a Ligabue» al Thunder Road con il gruppo Bar Mario.

LU. Power metal da Milano al Mephisto con i Mesmerize.

[illegible]. Al Ribe Ribe, lap dance e musica mixata solo per soci Arcol.

NOVI. Concerto benefico dei Frequenza Viva al Teatro Ilva.

Piano bar con Fabio Tobi tutti i venerdì al Saint Paul.

[illegible] Al Mamunja c'è Ronnie Jones, ex dj radiofonico di grido, conduttore televisivo e tuttora soul-man di grande qualità, con il suo gruppo Seven 40 Soul Ensemble.

ROCCA [illegible] Alle Piccole Ore, rock-progressive con i No Name.

[illegible] Stasera alla Cometa si balla il liscio con l'orchestra di Roberta Cappelletti.

[illegible] Funky rock e crossover oggi e domani al Planet Rock con gli Zeroincondotta.

[illegible] Suonano i Fuckin' Jam al Monkey discopub.

[illegible] Alle 21,30 in teatro concerto della cantante brasiliana Adi Souza, accompagnata da un quartetto: pezzi di Chico Buarque, Veloso ed altri.

[illegible] Musica e animazione curata dal dj Max Pensa al Docks Café.

[illegible] Rock blues con il Marengo Trio dalle 22,30 al Cov'Hause Guinness pub.

[illegible] La cover band Scomunica si esibisce stasera al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI Brunello Vescovi

A Valenza, «Lessico amoroso» con Quelli di Grock

Oggi al Centro di cultura due dialoghi tra coppie

VALENZA. Terzo spettacolo della stagione teatrale, stasera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri. La compagnia Quelli di Grock presenta «Lessico amoroso», due atti unici liberamente ispirati a «Pain de ménage» e «Le plaisir de rompre» di Jules Renard. La regia e l'adattamento sono di Claudio Orlandini, con gli attori Maurizio Salvalalio e Fernanda Calati. Per i non abbonati, il biglietto costa 15 mila lire, ridotto a 12 mila per i giovani sotto i 18 anni.

Aperta il 21 gennaio da «Olivetti» - che ha portato sulla scena la saga dell'omonima famiglia d'industriali, nell'eccezionale interpretazione di Laura Curino - e proseguita l'11 febbraio con «Malavitaeterna» insieme a Giampiero e Roberta Alloisio, la rassegna propone oggi l'arguzia tagliente di Jules Renard, a cui s'ispira «Lessico amoroso».



In «Lessico amoroso», la compagnia Quelli di Grock si è ispirata a Jules Renard

Nella prima pièce, Marthe e Pierre disquiscono sull'amore, si amano, si perdono in [illegible] di colpa, si tormentano e si lasciano in nome della rispettiva onestà. Un vero e proprio tradimento, insomma.

Più amaro il secondo atto, nel quale due amanti - Blanche e Maurice - si devono dire addio il giorno della vigilia del matrimonio di lui, che impalma, per interesse, una fanciulla più agiata. I due cercano di mascherare la delusione con conversazioni banali, senza poter nascondere di essere entrambi perdenti, sul piano della vita e dei sentimenti.

La stagione comprende altri due rappresentazioni: «...E lasciatemi divertire» della compagnia del Teatro della Tosse e «L'esibizionista gentile» della Compagnia Progetto Urt. Si terranno nell'agorà del Centro, rispettivamente lunedì 29 marzo e venerdì 9 aprile, agli stessi prezzi d'ingresso. (r. c.)

GIORNO E NOTTE

Classica

Un ensemble moldavo

Il Conservatorio inaugura, alle 18, il ciclo «Intorno al '900» con un concerto nell'aula magna della «Straneo» (via Paolo Sacco) dei moldavi dell'Ars Poetica Ensemble. A Tortona, alle 21, nella sala giovani del Civico, lezione-concerto del pianista Giuseppe Mariotti sull'opera di Ferruccio Busoni. (m. t. m.)

Carmen Consoli

Interviste in tre radio

Per il concerto di Carmen Consoli, in programma domani al Palasport di Casale, sono stati venduti circa 400 biglietti, ma c'è ancora ampia disponibilità. Oggi la cantautrice è intervistata alle 15,15 su Radio Cosmo, alle 15,30 su Radio Voce Spazio, alle 16 su Radio Gold. (r. c.)

[illegible]

I libri di Roberto Lasagna

Alle 18, presentazione alla libreria Gutenberg di via Caniggia 20 di due volumi del critico cinematografico alessandrino Roberto Lasagna, intitolati «Martin Scorsese» e «America perduta. I film di Michael Cimino». (r. al.)

GIOCHIAMO [illegible]

BARI	2	64	31	65	87
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
GENOVA	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
[illegible]	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
[illegible]	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
[illegible]	15	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
[illegible]	13	63	68	8	40
	130	108	80	79	53
[illegible]	63	71	54	52	73
	108	57	54	46	45

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	38-86
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate [illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (0), Cagliari 38 (2), Firenze 86 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1), Napoli 7 [illegible], Palermo 59 (0), Roma [illegible] (1); Torino 3 (2), Venezia 83 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-68	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincita: Ambo su Torino 1-8

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9 / 20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10 — 2 combinazioni

L. 5600 — 31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42 — 7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — 224 combinazioni — basi fisse prese 1 a 1 - 29 - 35 - 83 - 24 — varianti - 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO Tel 0131-252 644 **Patch Adams** Or. 16, 18 L. 7000, 20, 22,30 L. 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **Babe va in [illegible]** Or. 20, 22,20 L. 10 000, 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240 **Roberto Vecchioni**, concerto Or. 21,15 L. 55 000, 45 000, 35 000 e 20 000 a teatro esaurito

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240 **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini Or. 20,15, 22,30 L. 12 000, 9000

CORSO Tel 0131-268 080 **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or. 20,15, 22,15, L. 12 000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 0131-252 112 **Shakespeare [illegible]**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes Or. 19,50, 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

MODERNO Tel. 0131-252 707 **Central [illegible] Brasil** di W. Salles con F. Montenegro. Or. 20,05; 22,25. [illegible] 12 000.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322 400 **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese [illegible]. 20,30; 22,30. L. 10.000, [illegible].

CRISTALLO Tel. 0144-322.400. **[illegible]speare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 20; 22,30 Lire 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667 516. NON PERVENUTO.

CANELLI

BALBO Tel. 0141-824 889 **Bagnomaria** Or. 20,30, 22,30 Lire 10 000; 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. [illegible]42-452 291 **Patch Adams**, di T. Shadyac. Or. 20,05, 22,25. Lire 12 [illegible].

POLI. Tel. 0142-452 081 **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 20,10; [illegible]. Lire 10 000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0142-452 816 **La fame e la sete**, di e con Antonio [illegible]. 20,20, 22,30 Lire 12 000, 9000

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-585 001. OGGI CHIUSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO

[illegible] Tel. 0141-701 459. **[illegible] fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. [illegible]: 20,20, 22,30 Lire 10 000, 7000.

LUX Tel. 0141-702 788. **Il giocatore**. Or. 20,15; 22,30. Lire 10 000, 8000.

[illegible]LE Tel. 0141-701 496. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini. Or. 20,30, 22,30 L. 10 000, 8000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321 472. **Shakespeare in love** [illegible]. 20,15, 22,30 L. [illegible], 6000

MODERNO Tel. 0143-76 290. **La sottile linea rossa** di T. Malick con S. Penn, J. Caviezel e N. Nolte. Ore 21. L. 10 000, [illegible]

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81 411. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 20,15, 22,15 L. 10 000/7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62 895. **Arlington road**, di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Or. 20,30, 22,30. Lire 10 000/6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE. Sala 1: Tel. [illegible]-861 326. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000, 8000.

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

[illegible]

[illegible] Tel. 0383-648.124. **[illegible] Adams**, di T. Shadyac. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000, 7000

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Lucignolo** Or. 16, 18.10, 20,20, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La fame e la sete** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1. **Patch Adams** Or. 15, 17.30, 20, [illegible] Sala 2. **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22,30. Sala 3. **Demoni e dei** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 71 90. **Salvate il soldato Ryan** [illegible] 15.45, 18.55; 22.05

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Lucignolo** V. M. 14 [illegible] 15.45; 18, 20.25, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **La nola** V. M. 14 Or. 15.45, 18, 20,15, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Padrona del suo destino** Or. 15,45; 18, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Tokyo Eyes** Or. 16.30, 18,30, 20,30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Patch Adams** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650 71 00. **Vi presento Joe Black** Or. 15, 18,35, 22,10

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La [illegible] linea rossa** Or. 15.30, 18.45, 22

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea rossa** Or. 15,30, 19, 22,15

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Ballando a Lughnasa** [illegible]. 15, 16,55, 18,50, 20.40, 22.30

ELISEO GRANDE p.za [illegible], [illegible]. 447 52 41. **La fame e la sete**. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20.40; [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447 52 41. **Il giocatore** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30

ELISEO R[illegible] p.za Sabotino, t. 447 52.41. **[illegible] bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10, 17; 18.50, 20.40, 22.30

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, [illegible] 817.16 42. **Arlington Road** Orario. 15; 17,30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai** Or.: 19,30, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 5447. **L'impostore**

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **Il fuggitivo della missione impossibile** Or.: [illegible]; 16.55, 18,50, 20.45; 22.40

FARO v. Po 30, t. 817 33 23. **Lucignolo**. [illegible] min 14 Or. 20.20, 22.30

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4 [illegible] 521 4316. **Patch Adams** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, [illegible] 812 59 96 [illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Babe va in città** [illegible] 16, 18, 20, 22

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. **New Rose Hotel** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. **Train de vie** (Un treno per vivere) Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10 48. **Central do Brasil** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **La vita [illegible]** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173. **La fame e la sete** Or. 15.40, 17,55; 20.15, 22,30

[illegible] 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Arlington [illegible]** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Happiness**. [illegible] 15; 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. XX S[illegible] 15, tel. 531 400. Sala 1. **Bugie, baci, bambole e bastardi** [illegible]; 17.30, 20, 22.30. Sala 2. **Patch Adams** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3. **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30, 20; 22.30. Sala 4. **Analisi di un delitto** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22.30. Sala 5. **Ronin**.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562 01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, [illegible] 650 02 00. **Nemicheamiche** Or. 20, 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Bagnomaria** Or.: 20,30, 22.40.

VITTORIA via Roma 306, t. [illegible] **Payback** Or.: 15,50, [illegible]; 20,20, 22,35

TEATRO R[illegible] Ore 21,15 Musica 90 presenta *Tributo a Nusrat Fateh [illegible]*. Con Dervisci Rotanti Mevlevi e Sema Ensemble, Gulaz [illegible] Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza Arbalete. Guest: Dj Spillus e Arup Kanti Das. Inf. [illegible] 011 4343330. Vendita dalle ore 20,30 nel foyer del Teatro

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.





A POZZOLO PASQUA è

dal 18 Marzo al 3 Aprile

Prodotto			Prezzo
Ricotta Vallelata "GALBANI" al kg			L. 8.400
		sc. 30%	L. [illegible]
Salame intero "PERNIGOTTI" al kg			L. 23.800
al kg		sc. 20%	L. 19.040
Yogurt cremoso bianco "YOMO" gr 500 al kg	L. 5.200		L. 2.600
al kg	L. 3.600	sc. 30%	L. 1.800
Pizza trancio margherita "AGRITEC" gr 550 al kg	L. 12.545		L. 6.900
al kg	L. 8.145	sc. 35%	L. 4.480
Bici modello Oxford "EXPERIA"			L. 289.000
		sc. L. 70.000	L. 219.000
Carbonella depurata "FOCHISTA"			L. 5.800
		sc. L. 2.200	L. 3.600
Barbecue "SUPER IDEACOMBI"			L. 119.500
		sc. 20%	L. 95.600
Scopa lavapavimenti XLV5 "DE LONGHI"			L. 549.000
		sc. L. 50.000	L. 499.000
Jeans colorato "CARRERA"			L. 44.900
			L. 35.920
Confezione 3 slip uomo			L. 6.900
			L. 4.900



Colomba BAULI - MELEGATTI kg 1 **L. 3.900**

SABATO 20 MARZO SABATO 20 MARZO SABATO 20 MARZO SABATO 20 MARZO SABATO 20 MARZO SABATO 20 MARZO

SABATO 20 MARZO

Offerta	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
600 kg Salmone 1 - 2 kg	al Kg L. 12.800	sc. 38% al Kg	L. 7.9[illegible]
1500 kg Pollo a busto "VECCHIA FATTORIA"	al Kg L. 5.650	sc. 30% al Kg	L. [illegible]
10.000 bottiglie Birra "HENNINGER" cl 66	al lt L. 2.212 L. 1.450	sc. 45% al lt L. 1.197	L. [illegible]
20 pezzi Videocamera zoom digitale 32x, messa a fuoco automatica, lente per zoom ottico x 16, effetto dissolvenza garanzia ufficiale Italia, mod. WM 340 E "HITACHI"	L. [illegible]	sc. L. 99.000	L. [illegible]
[illegible] pezzi Trapano 450W reversibile, elettronico, mandrino cremagliera 13 mm, mod. PSB 450 RE "BOSCH"	L. [illegible]	sc. L. 25.000	L. [illegible]
60 pezzi Felpa con zip unisex "CALVIN KLEIN", taglie dalla M alla XL, colori assortiti	L. 99.000		L. 69.[illegible]

APERTO DOMENICA 21 e 28 Marzo [illegible] ore 9.00 [illegible] ore 20.00

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 20.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	
GIOVEDÌ	
VENERDÌ	
SABATO	09.00 - 20.00

iPER

[illegible] COMMERCIALE **i Giovi**
S.S. 35 BIS DEI GIOVI
POZZOLO FORMIGARO
TEL. 0143/418932

Pozzolo

FINANZIAMENTO 10 MESI SENZA INTERESSI

Nei reparti:
- TV - Hi-Fi • Cinefoto • Telefonia
- Elettrodomestici • Pneumatici
- Computer

Per acquisti superiori a L. 300.000

Documenti necessari:
Documento di reddito
Documento d'identità
Codice fiscale


Specchio
DELLA STAMPA
Le immagini più drammatiche dai Combat Film di RAITRE
25 minuti di documenti radiofonici
150 biografie dei protagonisti
Oltre 500 documenti storici originali
foto e manifesti dell'epoca
33 minuti di filmati originali pieno schermo con possibilità di moviola
Specchio
L'enigma Mussolini
LA STAMPA
RAI
L'enigma Mussolini.
L'altare la polvere.
Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica Mussolini con immagini, suoni, filmati documenti originali.
Perchè così tanti si fidarono lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti interventi prestigiosi, da Piero Melograni Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.
Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*
*Acquisto facoltativo
Per Win 95 Mac
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom uno lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima riflette, poi parla

Spinelli al presidente della Provincia: «La C1 è l'obiettivo immediato»

Grigi, un «poker» al Fresonara

Maselli ha collaudato l'undici anti-Spezia

«GOLDEN», AVANZA BISIGNANO

VENERDI' 19 MARZO 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Avanza l'Arquatese nel referendum «Golden Boys». A quota 40 sono Gianluigi Bisignano (Allievi) e Alberto Mignone (Juniores). Seguono: Jacopo Mele (Esordienti), 34 punti, Omar Valenza (Primi calci), 28, Andrea Scianca (Pulcini), 27. Poi 16 preferenze per Alberto Mongiardini (Giovanissimi), 13 per Andrea Motto (Pulcini) e 12 per Marco Bonanno (Primi calci) e 6 per Alessio Daga (Esordienti). Fa il suo ingresso Andrea Martini (Novese Pulcini) con 15 schede. Prima di spedire le buste, s'invita a controllare l'affrancatura postale per evitare che siano rispedite al mittente. [r. g.]

ALESSANDRIA. «La squadra di calcio è il "termometro" del tenore di vita e dell'economia di una città: perciò, se le quotazioni dei grigi cresceranno, non sarà solo lo sport a trarre beneficio». Lo ha sottolineato ieri il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, durante l'incontro con il neo amministratore delegato dell'Alessandria, Roberto Spinelli, e con il consigliere Roberto Lamanna. «Siamo felici che il gruppo Spinelli abbia cominciato una nuova avventura da noi - ha aggiunto Palenzona -. L'auspicio è che ci siano anche sviluppi importanti per la logistica e per il territorio: d'altra parte, le province con il maggior benessere ottengono anche grosse performance nello sport».



L'amministratore Roberto Spinelli

Spinelli e Lamanna si sono limitato a parlare dei programmi calcistici. «Il primo obiettivo è la C1 in breve tempo - hanno spiegato -. Poi, punteremo ad altri traguardi, ma è necessario fare un passo alla volta. Per fortuna, i risultati della squadra di Maselli cominciano ad essere soddisfacenti e confidiamo davvero di proseguire su questa strada». Lamanna ha ringraziato gli enti locali che hanno accolto nel modo migliore il nuovo gruppo dirigenziale dei grigi e ha elogiato la Michelin, che mette a disposizione un impianto per gli allenamenti degno di un club di serie A.

Ieri pomeriggio, intanto, i grigi hanno sostenuto un'amichevole a Bosco Marengo contro il Fresonara, formazione che milita in Promozione. E' finita 4-0 per la squadra di Masolli, a segno due volte per tempo. Il tecnico ha fatto esperimenti in vista del delicato match di La Spezia. Al 17' ha sbloccato il risultato Lanotte, che al «Picco» dovrebbe tornare tra i titolari dopo la squalifica scontata con la Pro Vercelli. Il raddoppio è stato siglato da Biagianti al 44'. Nella ripresa, gloria per Scaglia (70') e per Romairone, che ha completato il tabellino dei marcatori a nove minuti dal termine.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

SERIE D

Casale paga con squalifiche le proteste nel dopoderby

Bufera sul Casale, per le proteste nel derby con la Valenzana. Sospesi per un turno Brakus e Cardinali, per 2 Melchiori. Inibiti sino al 31 marzo il trainer in seconda Serra, il dirigente Olmo, il medico Figarolo e il massaggiatore Carenzo. [r. c.]

ECCELLENZA

Ufficiale, sarà Mura a guidare il Libarna

Ieri la conferma ufficiale: Franco Mura è il nuovo trainer del Libarna (Eccellenza). Subentra a Giancarlo Traverso. [m. pu.]

AMATORI

Stasera tre anticipi spicca Rossiglione-Ovada

Tre anticipi oggi alle 21 nei campionati amatoriali. Nell'Aics, si gioca Gargano-Covo di Cova, nell'Uisp Cassano-Real Junior e Rossiglione-Ovadese. Nei recuperi: Edil 2-Eurotrans 2-4, Cabella-Villa 3-1. [r. c.]

SCI ALPINO

L'Agonistica Alessandria in trionfo a La Thuile

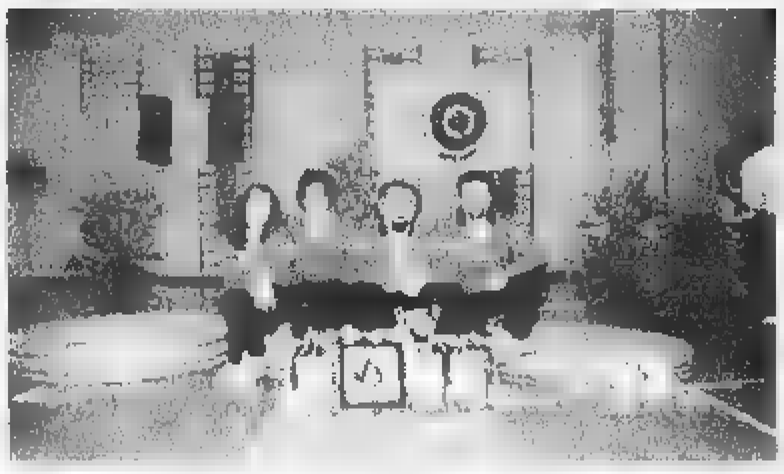
L'Agonistica Alessandria ha vinto a La Thuile il Campionato provinciale di sci. Successi individuali per i seguenti atleti della provincia: Federico Notte, Ginevra Strambi, Teresa Pizzo, Gilberto Faccaro, Ilaria Crisafi, Danilo Cassana, Veronica Ottria, Mattia Saletta, Stefano Sassone, Monica Spriano, Raffaella Pautrè, Luca Bussetti, Arno Angeleri, Antonio Frattarelli, Carlo Melia, Grazia Ponusso, Anna Lentini ed Ettore Ghezzi [r. g.]

Il club «Città della Paglia» trionfa nella gara indoor a Gaglianico

Laurea per sei «Robin Hood»

Primato personale per lo junior Loddi

ALESSANDRIA. L'ultima gara nazionale «indoor» della stagione laurea ancora gli arcieri del club «Città della Paglia», primi nella classifica a squadre e vittoriosi anche in diverse categorie individuali. Campo di gare quello di Gaglianico, in provincia di Biella, sulla distanza dei diciotto metri.



Quattro dei componenti del «Città della Paglia» che hanno vinto a Gaglianico

L'alloro più prestigioso è stato ottenuto dal terzetto formato da Federico Panico, Valentino Lamorte e Maurizio Incandela nella divisione olimpica. Ma la società cittadina è salita altre volte sul più alto gradino del podio in competizioni riservate a singoli arcieri. Lucia Panico, ad esempio, si è classificata prima con punti 560 (primato personale) nella specialità del compound, mentre Federico Panico e Valentino Lamorte si sono dovuti accontentare rispettivamente della seconda e terza piazza nella gara individuale specialità olimpica. Più distanziati in questa graduatoria altri due atleti del club, Maurizio Incandela e Angelo Gaballo. Inoltre, fra gli Juniores, successo di Alessandro Loddi che, grazie ai 550 punti ottenuti, ha stabilito il nuovo record personale. Oro anche per Daniel Incandela nella classe Ragazzi. Infine seconda poltrona per Patrizia Nucera nello divisione olimpica femminile.

Da rilevare che nel Biellese la società alessandrina si è presentata con soli otto atleti, dei quali sei premiati. Conclusa la stagione al coperto, inizia la preparazione per le gare federali «open» sulle distanze più lunghe. Sono infatti previste competizioni maschili da 30, 70 e 90 metri mentre per le donne sono in calendario gare dai 30, 50, 60 e 70 metri. [r. g.]

Gli alfieri valenzani sugli scudi a Nizza

Il «ciclone» Ginnic spaventa la Francia

VALENZA. Il «ciclone Ginnic» s'abbatte in terra francese, con effetti devastanti: i judoka fanno il pieno di medaglie a Nizza e buoni risultati arrivano anche dai karateka, impegnati nel Milanese. In Francia, il manipolo guidato da Mario Giardi ha preso parte al «10° Challenge Azur Judo», che vedeva in competizione 145 atleti, in rappresentanza di 16 club internazionali. Il Ginnic ha centrato il 2° posto, benchè schierasse solo 11 atleti contro i 20 del Neuchatel (Svizzera), vincitore del torneo.

I quindicenni Gianni Oscar e Roberto Francella hanno sbaragliato il campo nelle categorie 65 kg e +65 kg. Argento per Luca Canegallo (50 kg), Mirko Magro (60 kg), Alessandro Oscar (65 kg), Marika Franchini (+57 kg) e Alessandro Magro (38 kg), che ha dovuto combattere 6 incontri estenuanti. Bronzo per Stefano D'Alù (42 kg) e Dario Francella (60 kg), quinta piazza per Luca Negri (38 kg), Marco Liparota (38 kg). Alle performance di Nizza, si aggiunge il terzo posto di Isabella Bossio a Mergozzo.

I karateka di Alessandro Finisguerra sono andati oltre le più rosee previsioni nel Trofeo interregionale di Pozzuolo Martesana (Milano), che vedeva in competizione 378 atleti di 23 società. La squadra del Ginnic ha sopravanzato tutti con una condotta di gara travolgente. I valenzani hanno vinto nel kata individuale con Cristina Restivo, nel kumite individuale con Raffaele Grimaldi (che ha realizzato una doppietta nelle categorie Juniores e Seniores), con Fabio Caldarola, primo negli Juniores e nei Cadetti, con Valentina Cicogna, straordinaria nei Cadetti e terza negli Juniores. Tra gli Esordienti, Cristina Restivo ha concluso al quarto posto. Anche nei kumite a squadre, il dominio del Ginnic è stato totale: oro sia con la compagine maschile capitanata da Raffaele Grimaldi, sia con quella femminile, guidata da Valentina Cicogna. Domenica si attendono altri allori nei campionati regionali liguri in programma a Sanremo. [r. c.]

BADMINTON

Al torneo di Grenoble

Gli atleti acquesi in bell'evidenza in campo europeo

ACQUI. Prosegue l'ottima stagione degli atleti dell'Automatica Brus (ex Brus Cafè): in Francia, dove si disputava il torneo di Grenoble, hanno fatto incetta di medaglie, pur mancando la grossa affermazione.

Ying Li Yong, che lo scorso anno aveva trionfato nel singolo, ha dovuto accontentarsi del terzo posto, sconfitto in semifinale da Lengagné. L'atleta orientale è stato però disturbato da una dolorosa tendinopatia, che non gli ha comunque impedito di centrare la finale nel doppio con Fabrizio Trevellin. I due hanno vinto nei quarti con la coppia sino-francese Chen-Bakouboula, in semifinale con Batteur-Krawczyk e si sono arresi solo in finale di fronte a Sené-Iversen.

Altre medaglie: argento per Sylvie Carnevale in doppio misto conb Sené e bronzo nel singolo, dove è stata fermata in semifinale dalla Bard. [b. v.]

TAMBURELLO

Cremolino a Cavriana

Ritorno di Coppa senza patemi per il Castelferro

CASTELFERRO. Si giocano domenica i match di ritorno del primo turno della Coppa Italia di tamburello. Il Castelferro ospita il Marne, già superato nettamente in trasferta per 13-5. Ma c'è attesa per vedere all'opera il nuovo schieramento di Dellavalle & C., anche se i limiti degli avversari non permetteranno di evidenziare tutte le potenzialità. Il Cremolino va a Cavriana senza troppe pretese. Nel primo confronto, gli ovadesi hanno dovuto subire un eloquente 13-4 e avranno poche possibilità di recupero.

Gli altri incontri (inizio ore 14) [illegible]: Medole-Sabbionara (andata 13-9), Palazzolo-Castiglione (10-13), Bassa-Callianetto (6-13), Bardolino-Sacca (13-3), S.Paolo-Tuenno (13-2), Castelli Calepio-Goitese (13-4), Borgosatollo-Botti (13-2), Solferino-Negarine (13-7), Castellaro-Vidor (13-7), Ronzo Chienis-Ceresara (1-13). [r. bo.]

BASKET

Le alessandrine sempre sole in testa alla A2 a cinque turni dal termine

E' la difesa il segreto dell'Ulka

Un marcamento asfissiante che non dà tregua

ALESSANDRIA. L'Ulka sente profumo di A1 dopo la vittoria sul campo del Thiene, che permette alla squadra alessandrina di mantenere la leadership solitaria nel girone. E intanto si è disgregato il gruppetto delle inseguitrici: con il Muggia finito ko in casa per mano del San Bonifacio è rimasto il solo Ferrara a reggere il passo delle alessandrine.

Due lunghezze separano l'Ulka e le emiliane: per arrivare agli spareggi le ragazze di Zanforlin dovranno evitare ad ogni costo di farsi agganciare, perchè lo scarto nei confronti diretti è a favore del Ferrara.

«Vincere sempre e non fare calcoli» deve quindi essere il motto dell'Ulka, a meno che le rivali non si taglino fuori da sole con qualche passo falso. Intanto si guarda avanti: domenica al Palasport arriva quell'Albino che ha fatto a lungo da lepre e con cui l'Ulka ha il dente avvelenato: dura da dimenticare la figuraccia rimediata in Coppa Italia sotto Natale. Non bastò vincere al ritorno (senza Salvestrini e Almerigotti) per passare il turno.



Federica Zudetich

Ora la situazione è cambiata: l'Ulka ha acquisito continuità, grandi progressi sono stati fatti soprattutto in difesa. Il Thiene è stato sfiancato dai continui raddoppi di marcamento chiamati da Zanforlin: i recuperi sono l'arma vincente di una squadra che ha preso sempre più consapevolezza della sua forza.

Negli altri due gironi di A2 i giochi sono praticamente fatti: saranno Faenza e Termini Imerese a disputare il girone finale dal 30 aprile al 2 maggio. E si spera che a completare il terzetto sia proprio l'Ulka: solo due saliranno di categoria.

Intanto, in C2 maschile è stata definita la griglia dei playoff: nel weekend la Polaris Casale riceverà il Cus Torino, mentre alla Blindo Office San Salvatore toccherà (in trasferta) l'Eurovita di Asti. La Verordi Valenza sarà invece impegnata a Dogliani e la parte bassa del tabellone vede di fronte Verbania e Aosta. Si gioca al meglio delle tre partite. [b. v.]

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.


Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino [illegible]

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.
E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mesi festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se sono extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi. «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Non vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora, quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito. «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi fieui 'd Gianduja, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provare lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssu», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomalo, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. **Nidi.** A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni [illegible]. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

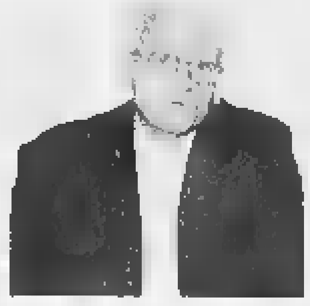
Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Crossair e Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pentella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del 98 per cento. **(g. b.)**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] cronaca e privacy convegno con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti, magistrato tra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e numerosi giornalisti. [illegible] da interviste tra i lettori.

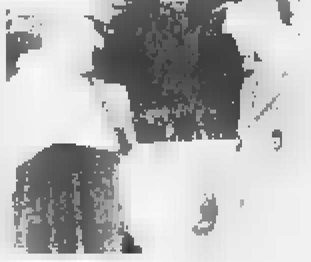
Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 54 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di [illegible] mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai disabili

VERBANIA. [illegible]

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni [illegible] Fiamme Gialle [illegible] verranno [illegible] allievi finanzieri [illegible] l'anno, [illegible] relativi [illegible] vece la [illegible] vi finanzieri a Mondovì. Le notizie [illegible] ieri mattina a Cuneo dal generale [illegible] dante delle Scuole della Finanza [illegible] ne della consegna dei gradi ai circa [illegible] per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, [illegible] ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

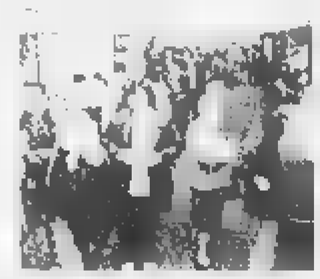
Inchiesta sul neonato c'è un numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800 [illegible] e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi [illegible]

La Mostra di San Giuseppe compie oggi 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo [illegible] tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di [illegible] domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno [illegible] no dei vivaisti.

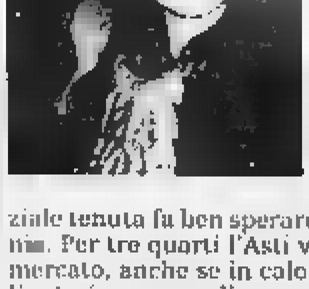
Galleria della Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. Brutte notizie per gli automobilisti che viaggiano tra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. [illegible] della darsena. Altri [illegible] posti di lavoro [illegible] della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 14 miliardi l'anno.

L'Asti spumante ha trovato un testimonial d'eccezione

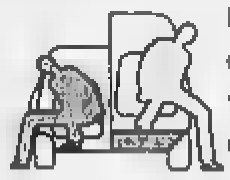


ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

Salire sulla Classe A ESP è facile.



▸ Facile,
perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.



▸ Facile,
perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

▸ Ancora più facile,
perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti **in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.**
Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 34.018.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.525.040 o eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.410.800. Spese d'istruttoria L. 100.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Egida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA. NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.



V40 1.9D OPTIMA
£ 16.000 AL GIORNO*
x 24 MESI

L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LE PRESTAZIONI CHE VUOI, UNA GOCCIA DI TROPPO.

Prestazioni brillanti e consumi estremamente ridotti: da oggi è possibile grazie alle nuove motorizzazioni diesel e benzina a iniezione diretta delle Volvo S40 e V40.

*Volvo S40 e V40 1.8i: da 42.400.000 Lire (21.897,77)**
*Volvo S40 e V40 1.9D: da 42.470.000 Lire (21.933,92)**

*Fino al 30 aprile e per le versioni Optima
Prezzo chiavi in mano £ 49.000.000 (IPT esclusa)
Anticipo £ 12.000.000 o eventuale permuta
24 rate mensili da £ 484.180
Possibilità di riscatto a £ 23.650.000
Spese pratica £ 300.000
Salvo approvazione della finanziaria

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

Autogrup

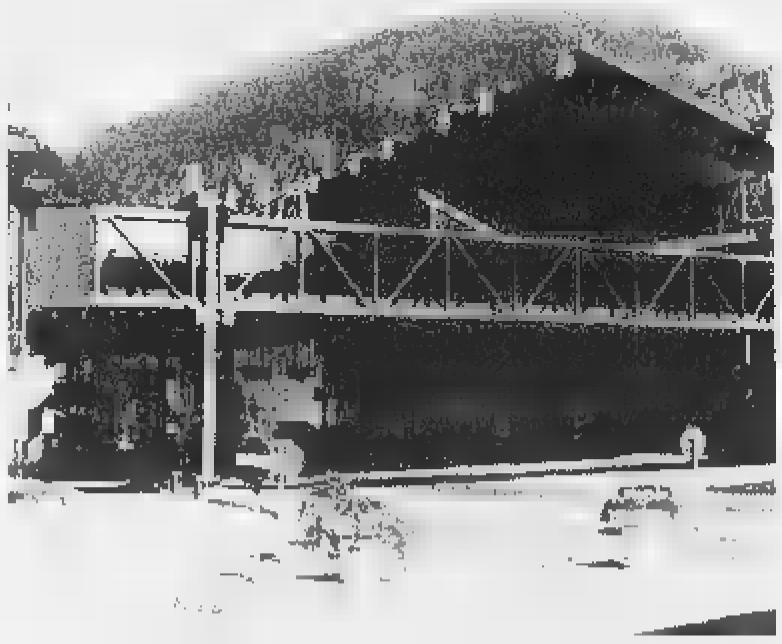
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8
TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 19 Marzo 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165 36 53.99

E' il bilancio migliore della storia societaria. Transitati 2 milioni di veicoli

Utile record al tunnel del Bianco

Nel 1998 superati i 100 miliardi di ricavi



Il tunnel del Monte Bianco. I transiti nel '98 hanno sfiorato i 2 milioni di veicoli

COURMAYEUR. E' un fiume di auto, furgoni, Tir e soldi che scorre ininterrotto dal 19 luglio 1965 ad oggi, sotto la montagna più alta d'Europa. Il 1998 è stato l'anno dei record, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco. La gestione del tunnel che collega l'Italia con la Francia ha reso oltre 100 miliardi, una cifra superata soltanto una volta nella storia societaria. E il bilancio, approvato qualche giorno fa a Roma dall'assemblea degli azionisti, è di quelli da incorniciare. L'utile netto di esercizio è salito a 34 miliardi, il 48 per cento in più del 1997.

Sono cambiati anche i vertici della società appartenente al «colosso» Iri-Autostrade. Gli azionisti hanno nominato presidente Bianca Vetrino Nicola, vicepresidente Francesco Colombo e amministratore delegato Ruggero Borgia. I tre manager resteranno in carica fino al 2001.

«Il positivo risultato economico ottenuto nel 1998 - spiega la società in un comunicato - discende dalla efficace politica tariffaria posta in atto per il concreto recupero e la fidelizzazione dell'utenza».

Parlano i numeri. Nel 1998 i transiti nel tunnel del Monte Bianco hanno sfiorato i 2 milioni di veicoli: un milione 997 mila 689, con un incremento medio del 5,20 per cento rispetto all'anno precedente. Sono stati i settori economici, più che quelli turistici, a scegliere il traforo. I veicoli commerciali sono aumentati del 5,76 per cento, quelli turistici del 4,86. E i ricavi complessivi, per la seconda volta nella storia della società, hanno spaccato la barriera dei 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri pari a 5473 veicoli, un quarto dei quali appartenenti al settore commerciale.

«In termini di utenza e di utile - spiega la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco - il 1998 registra i risultati più lusinghieri della nostra storia. La galleria del Monte Bianco ha infatti assunto una funzione sempre più strategica nei collegamenti internazionali, confermandosi passaggio fondamentale nell'itinerario Italia-Francia-Gran Bretagna e verso il Nord Ovest dell'Europa».

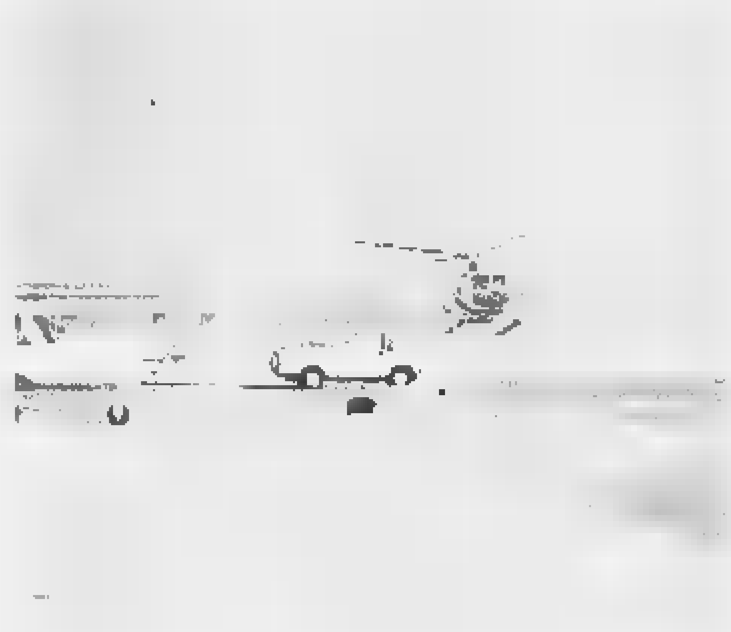
Sono in arrivo novità. La società, con la capogruppo Iri-Autostrade, sta realizzando iniziative per utilizzare le strutture di telecomunicazione già esistenti e per attuare progetti nel settore della telefonia mobile.

Dal 19 luglio 1965, giorno di inaugurazione della galleria, e fino al 31 dicembre 1998, hanno attraversato il tunnel 45 milioni e 378 mila veicoli. E il tunnel continua.

Stefano Sergi

ELICOTTERO PRECIPITA A COGNE
SFIORATO IL DISASTRO A 3200 METRI

Un AB 206 dei vigili del fuoco ribaltato dal vento, tutti illesi



Disastro sfiorato ieri pomeriggio nei cieli di Cogne. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, arrivato in Valle per un addestramento nei voli di alta quota, è caduto sulla cresta Tessonet, 800 metri a Nord della Tersiva, forse a causa di una raffica di vento anomala. Illeso l'equipaggio, formato da due piloti e da uno specialista, grazie al fatto che la caduta è stata nell'ultima fase di atterraggio, quando il velivolo era a 2 metri dal suolo.

SERVIZIO IN CRONACA

Un uomo di 60 anni avrebbe molestato una bambina di dodici

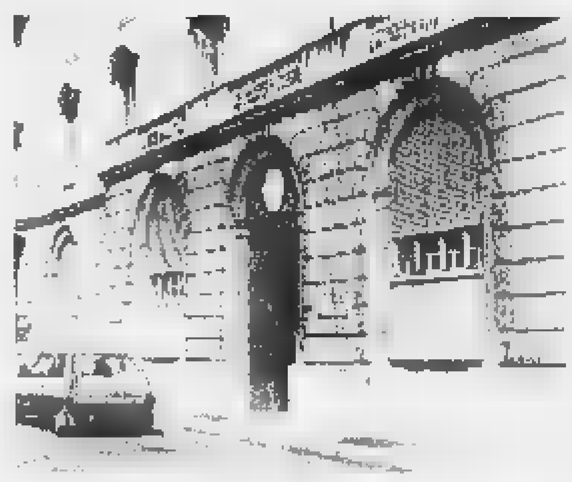
Sott'accusa per pedofilia

La denuncia di «Telefono Azzurro»

AOSTA. E' stato «Telefono Azzurro» a raccogliere la testimonianza di una bambina che aveva riferito il racconto di un'amichetta. L'episodio è accaduto in Valle un paio d'anni fa, ma la vicenda è stata resa nota soltanto in questi giorni. Laura (useremo un nome di fantasia per tutelare la piccola), 12 anni, si era confidata con un'altra ragazzina: aveva parlato delle «pesanti attenzioni» di un adulto di 60 anni, di carezze sopra la maglietta e baci «come quelli dei film».

Secondo il racconto di Laura, quelle «attenzioni» andavano avanti da alcuni anni. E ogni volta, quell'uomo si raccomandava di non dire nulla ai genitori. Lui era anche entrato in confidenza con loro, andava a trovare al bambina a casa, una volta è anche andato a prenderla a scuola. E proprio in quell'occasione avrebbe chiesto alla ragazzina un bacio «come quelli dei film». «Sono il tuo fidanzatino» avrebbe detto anche alla bambina per convincerla a cedere alle sue lusinghe.

Il tribunale di Aosta dove i giudici decideranno se sottoporre la bambina a perizia psichiatrica



L'allarme al «Telefono Azzurro» è poi rimbalzato a un educatore, che è riuscito a non allarmare troppo Laura e a farsi raccontare tutta la storia. Poi, la vicenda è passata alla polizia, che hanno fatto interrogatori e accertamenti.

Così, è saltata fuori anche una cartolina, spedita dall'uomo alla bambina. La vicenda era già in mano agli inquirenti, ma lui ancora non lo sapeva. L'uomo è accusato di abusi sessuali sulla ragazzina: davanti agli inquirenti, ha negato tutto. Secondo lui, la bambina ha inventato carezze e baci, come pure la storia del «fidanzatino». E' probabile che la magistratura ordini una perizia psichiatrica sulla bambina per accertare l'attendibilità delle sue affermazioni. **[c. l.]**

Scontro tra sindacati per la sede di Courmayeur, aperta nonostante l'Europa unita

«Chiudete la polizia di frontiera»

Coisp contro Siulp: c'è chi vuole l'ufficio sotto casa

PONT-ST-MARTIN. S'infiamma sempre di più la polemica tra i sindacati di polizia Siulp e Coisp. A Vincenzo Puliafito, segretario Siulp che difendeva la sede della polizia di frontiera di Courmayeur ironizzando sull'attività della Stradale di Pont-St-Martin, risponde Claudio Savera, segretario regionale Coisp e comandante della stessa Stradale.

«Abbiamo letto le affermazioni di Vincenzo Puliafito - scrive Savera in un comunicato - che, come abbiamo appreso da La Stampa, è un rappresentante del Siulp in servizio alla polizia di frontiera del Monte Bianco. Costui, in relazione alle richieste del Coisp di riorganizzare i servizi di polizia in Valle, anziché fare proposte per giustificare la contrarietà all'ipotesi di smantellamento della polizia di frontiera del Monte Bianco, si è abbandonato a gratuite denigrazioni e diffamazioni, espressione del più becero modo di fare sindacato, nascondendo in realtà ben altre finalità: cioè continuare a mantenersi l'ufficio sotto casa sua, infischiandosene della collettività. Ha sciorinato ragionamenti sballati, come ad esempio i costi di un eventuale trasferimento d'ufficio del personale. In qualità di sindacalista non è neanche a conoscenza che i trasferimenti d'ufficio entro i [illegible] km non sono più soggetti a pagamento d'indennità dal 1° settembre 1995 (vedi l'articolo 7 del Dpr 395 del 31 luglio 1995)».

Aggiunge Savera: «La richiesta del Coisp nasce dalle pressanti richieste dei colleghi della questura, della Stradale e della stessa Frontiera del Gran San Bernardo. Tutti questi si domandano come mai solo in Italia e solo al Monte Bianco continua a restare un ufficio di polizia di frontiera mentre nei restanti valichi si è già provveduto allo smantellamento. Forse che i colleghi in servizio a Ventimiglia o Trieste non hanno fatto arresti? Denunce? Sequestri? E i cittadini che hanno deciso l'Unione Europea non hanno considerato che oltre ai liberi scambi degli onesti vi sarebbero stati anche traffici illeciti? Se Europa deve essere, Europa sia. E che dire dei tanti colleghi che ogni giorno vanno a lavorare ad Aosta da Pont-St-Martin e viceversa? Sono tutti imbecilli? Chi lavora in polizia pensando alle guarentigie personali faccia le valigie e aria, lasciando il posto ai tanti giovani senza lavoro. Il Coisp ha sollecitato e sollecitera la chiusura della caserma della polizia di frontiera del Monte Bianco in modo che questi fior d'investigatori (tra cui Puliafito che oggi vi presta no servizio), provvedano a risolvere i casi di omicidio e rapina avvenuti negli ultimi tempi ad Aosta, diminuendo il carico di lavoro ai colleghi della Mobile che oggi sono senza respiro. Ricordiamo inoltre che ad Entreves esiste un Distaccamento di polizia stradale, per coloro che vogliono rimanere a prestare servizio in quella sede».

E ancora: «I confini non esistono più, è bene ricordarlo e i servizi di polizia si devono svolgere sul territorio. In materia di ordine e sicurezza pubblica, oltre che di viabilità ricordiamo che le postazioni fisse, caratteristica della polizia di frontiera fino ad oggi, non rispondono più alle nuove esigenze. Se si aumentano i servizi di pattuglia sul tratto Aosta-Courmayeur ad esempio, si dispone di uomini per i posti di blocco anticlandestini, di Volanti per il controllo del territorio e comunque di personale da impiegare nei casi di difficile viabilità».

Puliafito aveva evidenziato anche i dati dell'attività di polizia giudiziaria svolta dalla Frontiera rispetto alla Stradale. Dura la replica di Savera: «Non credo di poter spiegare a Puliafito, ma a tutti gli altri certamente sì, che la polizia stradale svolge i compiti previsti dall'articolo 11 del nuovo codice della strada e che, pertanto, non effettua prevalentemente operazioni di polizia giudiziaria. A Puliafito che domanda quanti arresti effettua la Stradale di Pont, si potrebbe chiedere quanti incidenti stradali rileva la polizia di frontiera». **[s. ser.]**

IL CASO
UNA DELIBERA CONTESTATA

Pubblicata la sentenza favorevole al ricorso per le trattative sul Casinò

Tar, i perché del «sì» a Finoper

La Regione può opporsi o riprendere il dialogo

AOSTA. E' stata resa nota la sentenza con la quale il Tar Valle d'Aosta ha accolto il ricorso proposto da Finoper per ottenere l'annullamento della deliberazione con la quale il Consiglio regionale, aveva preso atto «che non esistono allo stato attuale i requisiti di trasparenza e affidabilità dell'azionariato Finoper» e [illegible] dichiarato «chiusa infruttuosamente la trattativa privata per l'affidamento in gestione della [illegible] da gioco di Saint-Vincent».

Il collegio giudicante del tribunale amministrativo valdostano ha praticamente ritenuto «fondate» tutte le motivazioni indicate dalla Finoper per demolire il provvedimento consiliare. La società romana presieduta da Francesco Lefebvre aveva imputato la deliberazione di «violazione e falsa applicazione di numerose norme di legge, di eccesso di potere per illogicità e per difetto di istruttoria, contraddittorietà intrinseca, irragionevolezza e sviamento» oltre che «di violazione e falsa applicazione dei principi generali in materia di correttezza e buona fede nelle trattative». Finoper imputava anche alla Regione «un comportamento che evidenzierebbe la volontà di troncare i rapporti con Finoper, con un atteggiamento di inspiegabile ostilità».

Secondo la delibera impugnata, dice il Tar Valle d'Aosta «la Regione non avrebbe potuto verificare il requisito dell'affidabilità e trasparenza dell'azionariato Finoper, a causa del mancato invio da parte della ricorrente della documentazione attinente alla situazione mobiliare di uno degli azionisti». Nessuna norma, eccepisce il Tar «fa discendere alla pendenza di procedure esecutive mobiliari una sorta di presuzione di instabilità o ingovernabilità della società». L'infondatezza



Francesco Lefebvre

di tale tesi, dice ancora il Tar «è evidente, sia perché non può farsi riferimento a una modifica dell'azionariato soltanto ipotetica, sia perché resterebbe da accertare, anche dopo l'intervenuta modifica, se i nuovi azionisti siano o no in possesso dei requisiti necessari». Il Tar ha ritenuto che «al momento dell'adozione del provvedimento impugnato non fosse sussistente alcun impedimento alla disponibilità del diritto di voto dell'azionariato Finoper». La Regione, aggiunge il Tar «non doveva ignorare le obiezioni Finoper in merito all'irrilevanza dei documenti richiesti, ma valutarle nel merito. Ha errato nell'ignorare le informazioni fornite da Finoper [illegible] si consideri che le stesse, pur pervenute solo il giorno prima della seduta consiliare, rispondevano a una richiesta avanzata in tempi ristretti dalla Regione e avrebbero potuto essere prese in esame in sede di dibattito relativo alla deliberazione finale».

La giunta regionale adesso deve decidere se opporsi alla sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato, oppure accettare l'invito già avanzato da Finoper di «riprendere le trattative».

Alessandro Camera

Dopo la corte d'appello di Torino, bocciato anche per il Consiglio di Stato

Secondo «no» per Rollandin

Il ricorso presentato dall'ulivista Carlo Curtaz

AOSTA. Augusto Rollandin deve incassare una nuova sconfitta giudiziaria a 3 settimane dal giorno (8 aprile) in cui la Corte di Cassazione deciderà sul suo ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino che lo ha messo fuori dal Consiglio regionale perché ritenuto ineleggibile. La 5ª sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha accolto il ricorso proposto da Carlo Curtaz per conto della lista «Per la Valle d'Aosta - con l'Ulivo». Curtaz aveva contestato la decisione del Tar Lombardia (cui si era rivolto Rollandin) di accogliere l'istanza di sospensione delle decisioni dell'ufficio elettorale regionale e del Tar Valle d'Aosta che avevano sentenziato la non candidabilità di Rollandin.

Per Curtaz «il Tar della Lombardia non era competente a decidere in materia e l'esame dell'istanza avrebbe dovuto spettare al Tar Valle d'Aosta».



Augusto Rollandin

Il Consiglio di Stato ha respinto la tesi di Rollandin circa «l'inammissibilità del ricorso perché l'istanza sarebbe stata proposta da soggetto non legittimato». Per il Consiglio di Stato l'istanza è fondata perché sono atti emessi da un «organo periferico dello Stato» e destinati ad avere effetti solo «nell'ambito territoriale del Tar per la Valle d'Aosta» quindi «di competenza del Tar Valle d'Aosta».

Sul piano pratico la decisione del Consiglio di Stato non ha ormai più effetti. La posizione di Rollandin è stata decisa dalla corte d'appello di Torino, che ha dichiarato il presidente dell'Uv «ineleggibile» e ha revocato la sua nomina a consigliere regionale. L'ultima parola adesso è fissata per l'8 aprile quando si pronuncerà la Corte di Cassazione. Sulle elezioni regionali del maggio 1998 pende ancora al Tar della Valle un ricorso dei Verdi che, facendo riferimento alla presenza di Augusto Rollandin, avevano eccepito sulla regolarità delle operazioni elettorali e avevano chiesto l'annullamento delle elezioni. Dopo la notifica del ricorso ai 35 consiglieri, spetta adesso al Tar Valle d'Aosta fissare la data per la discussione del ricorso. **[a. c.]**

LA STAMPA

Carta bianca

Un gruppo che farà notizia

LA STAMPA

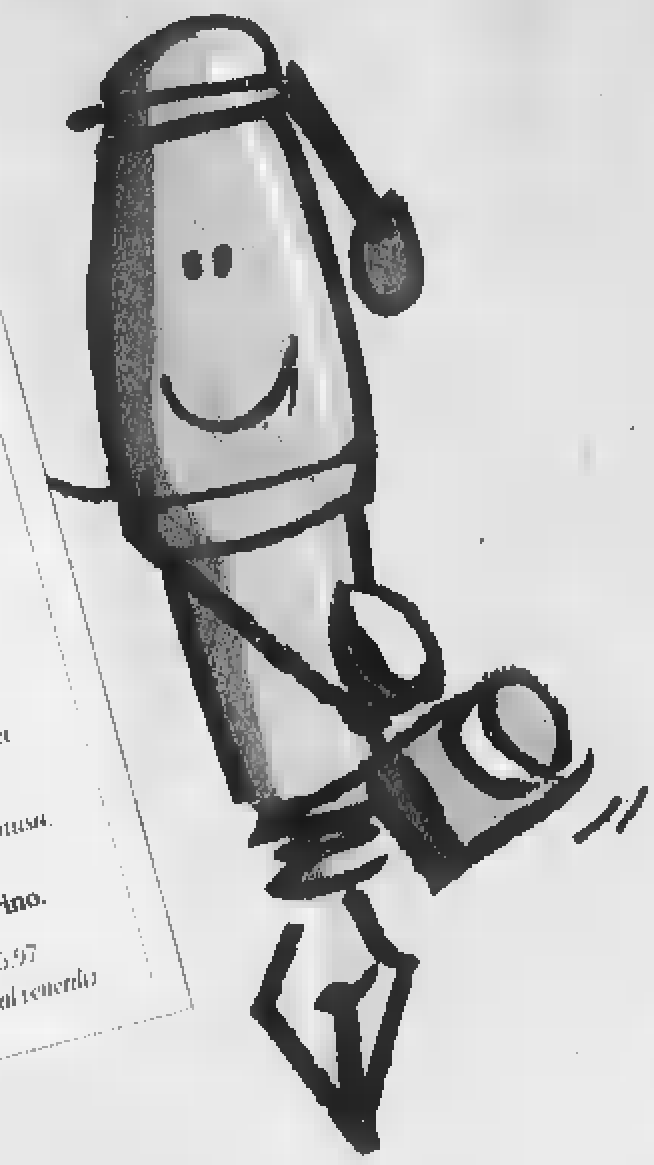
Tutti gli studenti

che hanno aderito all'iniziativa di La Stampa "Carta Bianca" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro quotidiano dal 9 novembre **al 19 dicembre 1998** controllino i numeri qui sotto pubblicati.

Se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina di uno di quei giornali corrispondesse ad uno di questi numeri, il suo possessore riceverà gratuitamente a casa un esclusivo prodotto multimediale offerto dall'Editrice La Stampa e da Giunti Gruppo Editoriale. Per averlo, è sufficiente compilare in tutte le sue parti il tagliando qui riportato ed allegare la prima pagina di La Stampa corrispondente al numero fortunato.

Bisogna poi inviare l'insieme per posta in busta chiusa **entro il 31 marzo**, al seguente indirizzo: **Programmidea - Via Condove 11 - 10129 Torino.**

Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 h. 9-13, 14-18 dal lunedì al venerdì.



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO — GIUNTI SCUOLA — premio grinzane cavour — Spirito Europeo — PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	[illegible]	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	[illegible]	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	[illegible]	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	[illegible]	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	[illegible]	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
[illegible]	2H7X4	3ZYOU	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
2KPWC	[illegible]	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
2P8EL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	[illegible]	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	5EOMK	6P15X	8OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	99OOK	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX9Z	49MTO	[illegible]	5KPTY	8ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	5MC1Z	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	[illegible]	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP	AOSTA E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
[illegible]	[illegible]	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	5PHEA	6H3MX		9XTY8	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99AO5	YZOLX
28PEL	28CLK		48EPM	4KPMO	49EMU	[illegible]	5ZHLZ	6PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	[illegible]	5P9LE	6XOO5	8OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	[illegible]	58EAK	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	[illegible]		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	[illegible]	HZXZU	63EZC			ZOMEE	9XTKK	Y8H5M
2EL3P	[illegible]	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	[illegible]	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	[illegible]	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	H9EKP	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	4LC7M	4Z8OC	[illegible]	HOO37	6XUMU	GENOVA E PROVINCIA		Z9Y4P	9E79X	YC130
2OX75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZO8P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZYHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	9K4U3
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3	P3ULH	997A3
P9PUM		7PW9P	4L1OC	4EOO8	4OXT7	5XCUE	5OUKM	6H1WA	9E8K8	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	43WMY	4HP3K	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA	ZETEX	ZEWY5	9PM4E
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	48AOE	5MZX1	599O8	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39	4EMUL	41HXC	4ZW5A	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	ASTI E PROVINCIA	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	9OXPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	[illegible]	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	AHWMH	4HY8T	[illegible]	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	4P5ML	4KW81	[illegible]	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		ZOMEE	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	[illegible] PROVINCIA	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	4ZOW9	4M9ZO	[illegible]	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	9MO8Z
29H3K	3OMUK	7XH1P	4H3KK	4M9A9	4OHUU	[illegible]	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	Z9Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	[illegible]	9KY1W	9CKMW
2K39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4ZZ8Z	58EE8	5H4H5	8E7PL	9HAW1	X9KPM	[illegible]	9O5WP	99L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	[illegible]	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	[illegible]	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	4HZ4A	[illegible]	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	[illegible]	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	58M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	[illegible]	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z8ZAL	9891M

Riforme istituzionali

«Nessuna modifica senza il parere delle Regioni»


Roberto Louvin

AOSTA. Una delegazione di amministratori valdostani guidata dal presidente del Consiglio Roberto Louvin e della quale facevano parte, oltre ai parlamentari valdostani Luciano Caveri e Guido Dondeynaz, i consiglieri regionali Guglielmo Piccolo e Roberto Nicco, ha incontrato a Roma il ministro per le Riforme istituzionali, Giuliano Amato.

Tra i molti argomenti affrontati con il ministro, il problema centrale è risultato il disegno di legge di riforme federaliste approvato dal Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio Louvin ha avuto garanzie dal ministro Amato «che non saranno adottate decisioni riguardanti la Valle in contrasto con la volontà degli organismi istituzionali regionali». Nell'incontro sono stati toccati temi quali l'«election day» e la sua introduzione a livello nazionale, l'elezione diretta del presidente della giunta. In tema di nuova normativa elettorale per la Camera e il Senato «abbiamo fatto presente - dice ancora Louvin - l'importanza di fare salve le norme in vigore in Valle d'Aosta che prevedono l'elezione dei parlamentari in turno unico e in circoscrizione separata».

Subito dopo l'incontro con il ministro Amato, la delegazione valdostana ha incontrato il presidente della Commissione affari istituzionali della Camera, Antonio Maccanico. Anche questi colloqui hanno ruotato intorno all'«election day» e all'elezione diretta del presidente della giunta regionale, temi che sono in discussione in commissione. Il presidente Maccanico ha, poi, confermato che «le Regioni saranno consultate al più presto e che nessuna determinazione circa modificazioni dello Statuto speciale della Valle sarà adottata senza previo accordo con la Regione». [a. c.]

Il personale di 8° livello si ritiene discriminato

Contestata l'intesa sul comparto unico


I dipendenti di 8° livello degli enti pubblici respingono l'accordo che disciplina la prima parte del contratto di lavoro del comparto unico

AOSTA. Pochi giorni dopo la firma tra sindacati e presidente dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (Arrs) dell'accordo che disciplina la prima parte del contratto di lavoro del comparto unico del pubblico impiego, l'intesa è contestata da tutti i dipendenti degli enti locali appartenenti all'8ª qualifica funzionale.

A questa fascia di personale (una trentina ripartiti negli enti locali valdostani) non ha addolcito la pillola neppure la nota a verbale inserita nell'accordo con la quale i sindacati «ribadiscono l'impegno in sede di riforma dell'ordinamento professionale a raggiungere la dovuta valorizzazione professionale degli ottavi livelli». In una nota inviata all'Arrs, ai sindacati e alle autorità regionali, gli ottavi livelli «esprimono rammarico e consistente preoccupazione per il contenuto dell'accordo e denunciano che il documento pone le premesse per mortificanti prospettive per la categoria dei funzionari degli enti locali, con indiscriminato appiattimento e senza alcuna considerazione per la professionalità e per i diritti acquisiti». Respingono l'accordo perché «esclude qualunque anticipo a loro favore» e lamentano «la mancanza di specifici riferimenti per la regolamentazione della particolare posizione rivestita dal personale attualmente inquadrato nell'8ª qualifica funzionale». Il personale dell'8° livello ha riproposto «le richieste formulate nell'aprile 1998».

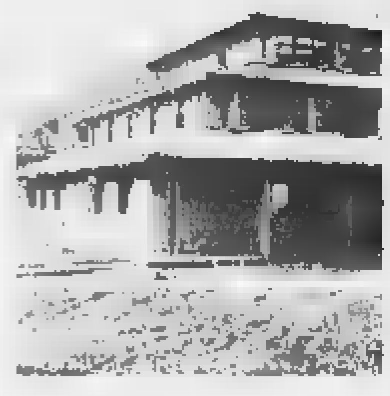
Sulla vicenda interviene Ezio Donzel, presidente dell'Arrs. «Nessuno vuole penalizzare una figura importante come gli ottavi livelli. L'accordo è destinato a dare grossi risultati, ma è solo il primo passo di un progetto più ampio che intendiamo concludere in tempi brevi. Siamo partiti dall'eliminare le differenze retributive tra personale dello stesso livello degli enti locali e della Regione. Negli ottavi queste differenze non ci sono e quindi non sono stati compresi». Quando sarà definito il nuovo ordinamento, dice Donzel, «il personale di 8° livello sarà tenuto nella giusta considerazione». [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Interessanti opportunità ma solo 4 i posti in Valle

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO	SCAD.
Ministero delle finanze	Allievi ufficiali Finanza	51	Diploma	21/3
Azienda ospedaliera	Assistente amministrativo	1	Diploma	22/3
Comune di Charvensod	Istruttore contabile	1	Diploma	24/3
Comune di Charvensod	Tecnico comunale	1	Diploma	24/3
Comunità Grand Combin	Istruttore contabile	1	Diploma	25/3
Regione	Coadiutore	1	Lic. media	25/3
Minist. dei Lavori Pubbl.	Assistente amministrativo	-	Diploma	27/3
Ministero della Difesa	Ufficiali Corpo Sanitario	10	Laurea	28/3


L'edificio di Gignod dove ha sede la Comunità montana Grand Combin

INTERESSANTI i posti a concorso questa settimana. Il ministero delle Finanze che ha bandito un concorso per 51 allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico '99-2000. Bisogna aver compiuto 18 anni, non aver superato i 23 e avere un diploma. Le domande vanno trasmesse entro il 21 marzo al comando generale della guardia di finanza, ufficio concorsi, sezione Allievi Ufficiali, in via Batteria della Porta Furba, 34 - Roma-Appio. Il bando è sulla *Gazzetta Ufficiale* serie speciale nr. 14 del 19 febbraio.

L'azienda ospedaliera «San Luigi» di Orbassano (Torino) cerca un assistente amministrativo. Bisogna possedere un diploma. Domande alla segreteria dell'azienda in regione Gonzole 10, entro il 22 marzo.

Il Comune di Charvensod ha bandito 2 concorsi per un istruttore amministrativo contabile e un tecnico comunale. Nel primo caso ci vuole il diploma di ragioniere, nel secondo di geometra. Domande entro il 24 marzo. Anche la Comunità montana Grand Combin cerca un contabile, ma a tempo determinato. Basta il diploma. Domande alla segreteria del Comune di Gignod entro il 25 marzo. La Regione cerca un coadiutore per l'organico della giunta. Basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Domande entro il 25 marzo alla direzione sviluppo organizzativo del dipartimento personale.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha indetto una selezione per la formazione di un elenco dal quale attingere per contratti di formazione e lavoro con la qualifica di assistente amministrativo nei settori relazioni internazionali e intercomunitarie. Bisogna essere diplomati, essere iscritti nelle liste di collocamento prima del 26 febbraio '99, conoscere una lingua straniera tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, saper utilizzare il personal computer. Il bando è sulla *Gazzetta Ufficiale* serie speciale nr. 16 del 26 febbraio '99. Domande all'Ufficio concorsi del ministero in via Nomentana 2, Roma. Il ministero della Difesa comunica che sono aperte le iscrizioni al concorso straordinario per la nomina di ufficiali del Corpo Sanitario dell'Esercito. Bisogna essere maggiorenni e non aver superato i 32 anni, possedere la laurea in Psicologia e l'abilitazione professionale, non essere stati ammessi a prestare servizio civile. Le domande vanno inoltrate al ministero della Difesa, direzione generale per il personale militare, 1° Reparto, 1ª Divisione Reclutamento Ufficiali, 2ª sezione, in via XX Settembre 123/A, 00187 Roma. Il bando è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 16 del 26 febbraio. Altre informazioni sono reperibili presso i distretti militari o sul sito Internet «www.esercito.difesa.it». [e. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	67
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	6	88	2	42	49
	84	77	56	[illegible]	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	[illegible]	[illegible]	68	[illegible]	47
GENOVA	26	63	80	73	[illegible]
	106	79	79	74	[illegible]
[illegible]	[illegible]	32	73	60	27
	79	[illegible]	57	51	[illegible]
NAPOLI	21	[illegible]	38	[illegible]	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	68	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	63	71	54	52	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	[illegible]	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	[illegible]	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	[illegible]	38-74	38-87
38-13	38-49	[illegible]	38-87	38-86
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ambate a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

SUPERENALOTTO - CALCOLI AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9
	20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse presa 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24
224 combinazioni	- varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

[illegible] a [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Referendum di aprile

Costituito il comitato per il «Sì»

AOSTA. Si è costituito ieri il Comitato per il «Sì» al referendum del 18 aprile per l'abolizione della quota proporzionale nelle elezioni politiche e per la riforma del sistema elettorale con un meccanismo a doppio turno.

Del comitato fanno parte i «democratici» rappresentati da Claudio Cali, i «riformisti» di Giovanni Aloisi e i democratici di sinistra attraverso il loro coordinatore regionale Giovanni Sandri. Ad un mese dal voto, l'obiettivo centrale dei rappresentanti del Comitato «è quello di creare nel Paese un vero bipolarismo - ha spiegato Claudio Cali -. Il sistema maggioritario non è la panacea di tutti i mali, ma di sicuro può garantire stabilità di governo ed eliminare la possibilità di ricatto da parte di quei piccoli partiti che fanno da stampella a chi è al governo».

Un concetto condiviso sia da Aloisi, sia da Sandri che ha voluto sottolineare «l'importanza di andare a votare per far sì che il referendum superi il quorum del 50 per cento e sia quindi valido». [a. c.]

In vigore la legge

Per gli affitti sono in arrivo aiuti regionali

AOSTA. La giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi le modalità e i criteri di attuazione della legge istitutiva del Fondo regionale per l'abitazione. «Sulla base di questo provvedimento - ha detto l'assessore regionale Franco Vallet - possono beneficiare dei contributi destinati al pagamento dei canoni di affitto e delle spese generali, gli "assegnatari" degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e gli "aspiranti assegnatari", qualora dimostrino di avere subito una perdita totale o una riduzione di almeno il 40 per cento del reddito per sopravvenuti gravi motivi». Potranno anche avere le agevolazioni finanziarie le cosiddette "famiglie di nuova formazione" anche nel caso di locazione di alloggi di privati. I moduli per la presentazione delle domande sono disponibili negli uffici del Servizio edilizia residenziale pubblica della Regione, del Comune di Aosta e dello Iacp, mentre dal 29 marzo i moduli saranno disponibili anche negli altri Comuni. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Gas di città, dubbi sugli allacciamenti

Essendo obbligato a cambiare il sistema di riscaldamento dopo aver ascoltato alcuni consigli di esperti ho ritenuto meno dispendioso chiedere di essere allacciato al gas di città. C'è il problema di dove mettere la caldaia, di dove far defluire gli scarichi, di trovare un installatore autorizzato, capace, onesto a cui commissionare il lavoro. Volendo farmi un'idea, ho cominciato a girare la città. Ne ho viste di tutti i colori: tubi del gas che corrono intorno alle case come se si facesse a gara per fare più ghirigori, scarichi che lasciano uscire del fumo bianco (ma non dovrebbe bruciare il 95 per cento), altri sistemati sotto il balcone dell'inquilino del piano superiore, serpentine che colorano i muri delle case (i polmoni degli inquilini come rimangono?). Una prova? In viale Conte Crotti, il gas esce a 40 cm d'altezza, in via Chevrères sulla sinistra, salendo, guardate gli scarichi che vanno direttamente sotto le finestre degli inquilini dei piani superiori. Chi deve controllare questi impianti? Gli installatori fanno un corso per sistemarli al meglio? Se un domani, nella mia casa, un inquilino si fa mettere i tubi di scarico in direzione delle mie finestre, aspetto di essere intossicato per chiedere i danni al vicino, al Comune e a chi ha il contatore del gas? Attendo una risposta sul giornale.

Lettera firmata, Sarre

Cogne una rivista comprensibile a tutti

Vorrei chiarire al signore di Verrès, per la polemica sulla Marciagranparadiso non trasmessa alla tv e la battaglia delle mucche sì, che io non sono in Valle da 60 anni, ma ci sono nata, precisamente a Villeneuve, e che di tradizioni locali qualcosa so. Mi fa piacere invece che abbia le mie stesse opinioni sulle trasmissioni sul Vallese. Inoltre vorrei congratularmi con i redattori de «La Petite Société Alpine de Cogne» perché scrivono sulle loro riviste in francese traducendo poi in italiano e viceversa. Così tutti capiscono, anche i turisti italiani.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. [illegible] Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:

Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Arnay Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 marzo 1999
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Parravera; Esso, [illegible] Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Pangi; Fina, via St-Martin de Corléans; [illegible] Fina; **Aymavilles:** IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pilo; **Hône:** IP; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.770. **La gabbianella e il gatto.** Ore 20; 22.30. Lire 12.000

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. **La sottile linea rossa**

COURMAYEUR
MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841706. **Elisabeth.** Ore 21.30. Lire 12.000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0335-525.86.86. CHIUSO

IVREA
ABCINEMA. Tel. 0125-425.084. **Il giocatore.** Ore 20; 22.15. Lire [illegible].

BOARO. [illegible]. 0125-641.480. **Shakespeare in love.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **La sottile linea rossa.** Ore 21,15. Lire [illegible].

TV IN VALLE

Raitre
14, 19.35, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il n'y a pas que le souvenir...**

France [illegible]
13, 20, 0,0 **Journal**
13.50 **Derrick**, série
15 **L'as de la crime**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,40 **Des chiffres et des lettres**
17.20 **Cap des pin**, feuilleton
17,50 **Hartley coeur à vif**, série
18.45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?** jeu
20,35 **Image du jour**

Television Suisse Romande
13,45 **Les dessous de Palm Beach**
14,30 **Alerte Cobra**, série
15,15 **L'Inde des mille et un trains**
16,10 **Le renard**, série
17,10 **Bugs**, série
18,05 **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,50 **Halifax**
22,30 **Sniper**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti

Al via i lavori del parcheggio da 2 miliardi, rifatte le fognature del centro storico e delle frazioni

Verrès fra i cantieri aspettando il 2000

E St-Gilles sarà illuminata

VERRES. Quattro anni dopo la prima richiesta di finanziamento, sono cominciati mercoledì i lavori di costruzione del parcheggio seminterrato di piazza XXV Aprile, nel centro di Verrès, di fronte al municipio. L'intervento, che provocherà qualche inevitabile disagio agli abitanti, durerà un anno e costerà 2 miliardi.

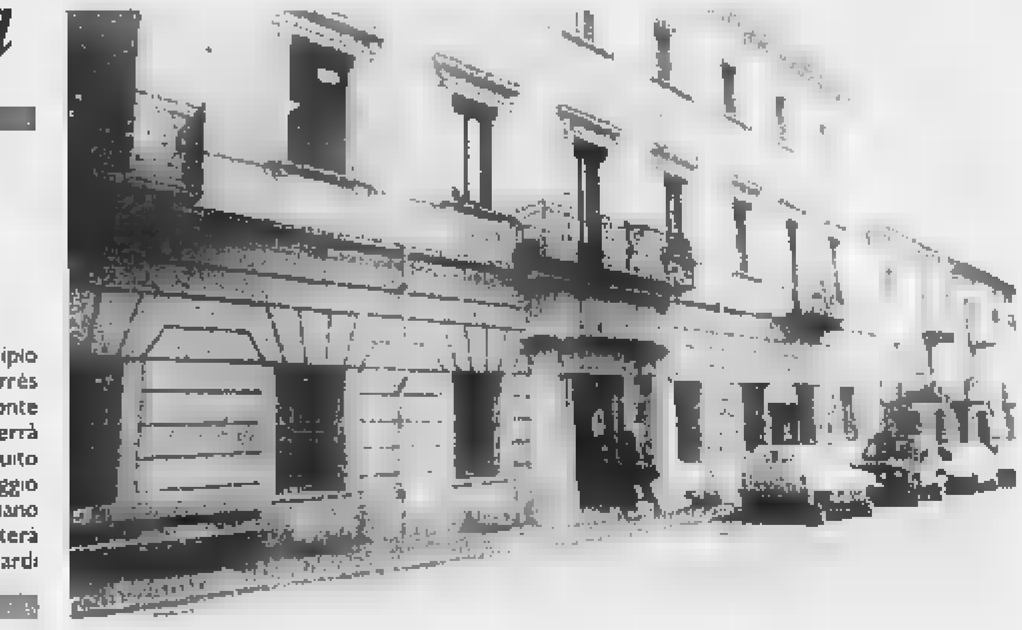
Il finanziamento è stato concesso attraverso il Fospi, a cui era stata presentata la domanda dell'amministrazione comunale nell'ottobre del 1995. Il parcheggio potrà ospitare un totale di 125 auto: 25 nel piano scoperto e 100 nei due piani seminterrati.

La realizzazione della struttura sarà anche l'occasione per allestire un arredo urbano che sarà un buon biglietto da visita per le migliaia di turisti in transito [illegible] la Valle d'Ayas, perché il parcheggio è proprio all'imbocco della strada regionale per Champoluc. Ci sarà una nuova fermata dell'autobus, aiuole, panchine e servizi igienici pubblici.

«L'intervento - spiega l'assessore comunale Ezio Alliod - servirà anche per avere un riscontro positivo [illegible] i visitatori di Verrès, cercando quindi di andare incontro alle attività commerciali del paese e, nello stesso tempo, migliorare la vivibilità del centro storico».

L'appalto è stato ottenuto dall'impresa Edilcobema di Nus, che avrà tempo 360 giorni per concludere i lavori. Non si conoscono ancora, invece, le modalità di gestione della struttura. Il Comune potrebbe riservare posti a pagamento agli abitanti della zona (com'è accaduto a Pont-St-Martin) oppure lasciare libero l'utilizzo dell'intero parcheggio. Si vedrà.

Per turisti e popolazione, c'è anche un altra novità che sarà pronta prima dell'estate: l'illuminazione della Collegiata di St-Gilles, monumento che risale al 1100, visibile anche dall'autostrada. Il Comune di Verrès ha aderito all'iniziativa nazionale dell'Enel che offre «pacchetti» tutto compreso per illuminare gli edifici storici (Aosta ha scelto la Porta Praetoria). Con un costo globale di 100 milioni, l'Enel prepara progettazione (a cura dello Studio Led di Milano), pareri amministrativi e realizzazione dell'opera, attraverso l'installazione di lampade a basso consumo di energia. [s. ser.]



Il municipio di Verrès di fronte al quale verrà costruito il parcheggio pluripiano che costerà due miliardi

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Vincent

Condannati per la tentata truffa al Casinò

Avevano tentato di incassare una puntata fatta al Casinò quando la pallina della roulette si era già fermata: per questo, il pretore Eugenio Granola ha condannato a 8 mesi e un milione di multa Rocco Giordano, 39 anni, di Alessandria; per Luigi Rota, di 59, anche lui di Alessandria, la pena è di 6 mesi e un milione di multa. A dare l'allarme era stato un «valletto», che aveva avvertito il direttore di sala del comportamento dei due. Gli impiegati del Casinò hanno avvertito gli agenti della questura in servizio nella casa da gioco, che hanno poi denunciato i due per il tentativo di truffa.

Saint-Christophe

Meteo, fine settimana con tempo instabile

Per oggi e domani le previsioni della stazione meteo dell'aeroporto di St-Christophe indicano che una corrente da Nord Est porterà ancora aria fresca e debolmente instabile sul versante meridionale delle Alpi. La nuvolosità sarà variabile, a tratti intensa soprattutto lungo il confine francese e svizzero. Sono previste schiarite più ampie nella Media e Bassa valle. I venti saranno da moderati a forti in quota e attenuati nelle vallate laterali. [b. bas.]

Aosta

I servizi per la prima infanzia

Si parlerà dei servizi per la prima infanzia questa sera, alle 20,30, nel salone della biblioteca di viale Europa. Parteciperanno l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Gianni Rigo e i responsabili dei 3 asili nido comunali e del «Gatto blu». [s. l.]

Aosta

Rinviata la conferenza sul teatro

E' stata rinviata a data da destinarsi la conferenza del professor Denis Guenoun dal titolo «Il teatro è necessario?», in programma questa sera e organizzata dall'assessorato all'Educazione e Cultura. [s. l.]

Aosta

Premi ai bambini per il concorso di disegno

Verranno premiati oggi, alle 15, nella biblioteca regionale i bambini delle scuole valdostane che hanno partecipato al concorso di disegno «Le français comme on l'aime». L'iniziativa è promossa dalla presidenza del Consiglio, in collaborazione con la presidenza della Giunta, l'assessorato all'Educazione e Cultura, la Città di Aosta, l'Alliance française, l'Istituto del Mondo arabo e la Comunità francese del Belgio. [s. l.]

Verrès

Un incontro sull'«Infarto cardiaco»

Il salone comunale di piazza Europa ospita oggi alle 21 un incontro con il cardiologo Giuseppe Ciancamerla, che parlerà sul tema «Infarto cardiaco». L'iniziativa è della biblioteca comunale in collaborazione con i volontari del soccorso. [r. ao.]

Pollein

Un dibattito su «I giovani in Europa»

La Jeunesse Valdôtaine ha organizzato per oggi alle 21, nell'auditorium della Grand Place, una conferenza-dibattito sul tema «I giovani e l'Europa». [r. ao.]

Aosta

Corerat, Carlo Ferina nominato presidente

Carlo Ferina è il nuovo presidente del Corerat, il Comitato per i servizi radiotelevisivi della Valle. E' stato eletto mercoledì nel palazzo regionale, nella riunione di insediamento del Comitato. I vice presidenti sono Davide Pelanda e Luigi Vallomy. [r. ao.]

Domani al centro congressi di Courmayeur

Una serata di solidarietà per gli abitanti di Dailley

COURMAYEUR. «Tutti insieme a Dailley» è lo slogan della serata di solidarietà a favore degli abitanti della frazione di Morgex colpita dal soffio della valanga del 23 febbraio e in programma domani alle 21 al centro congressi di Courmayeur.

Residenti e turisti sono invitati ad assistere ad uno spettacolo a cui parteciperanno: Le fenne a lavei boniya, Lo Rigolé, la banda musicale Courmayeur-La Salle, il coro dei maestri di sci, i cabarettisti Ernesto e Luca e il gruppo folcloristico Les Badochys con i Petits Badochys.

La manifestazione si inserisce tra le tante organizzate in Valle per alleviare i disagi di una comunità che, oltre a piangere una vittima, ha subito pesanti danni economici che in alcuni casi sono arrivati alla perdita della casa e di tutto quello che c'era dentro. Una solidarietà spontanea cominciata subito dopo il soffio della valanga con l'arrivo sul posto di centinaia di volontari che hanno lavorato settimane per rimuovere le macerie e salvare il salvabile.

Le offerte della serata, che andranno ad aggiungersi ai circa 100 milioni raccolti finora, saranno consegnate al Comune di Morgex. Chi volesse dare un aiuto finanziario alla popolazione del Dailley può farlo anche attraverso il numero di conto corrente bancario 100261 dell'Istituto San Paolo di Torino - sportello di Morgex. [g. l. m.]

Convegno organizzato al Centro Congressi del Billia di Saint-Vincent

Tre giorni dedicati al turismo

I progetti sulla promozione e sull'accoglienza

SAINT-VINCENT. Tre giorni per parlare di turismo, delle prospettive di questa realtà trainante per la Valle d'Aosta, delle iniziative in vista del Giubileo del 2000 e anche del tema relativo alle leggi quadro e alle leggi regionali di riforma. Dal 21 al 23 marzo, il Centro Congressi del Billia di St-Vincent, ospiterà il convegno nazionale: «Quale organizzazione turistica per il 3° millennio?», organizzato dall'Unionturismo nazionale, con il patrocinio della Regione e il concorso della gestione straordinaria del Casino.

Moderatore del convegno (parteciperanno esponenti di Parlamento, Regioni e imprese) sarà Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt di Aosta-Charvensod-Gressan, vice presidente dell'Unionturismo e autore di una proposta sulle possibili scelte per definire il nuovo «volto» del turismo in Valle.

«Desideriamo che il messaggio di un turismo che coniughi qualità e professionalità - dice - parta proprio dalla Valle d'Aosta, Regione a Statuto Speciale e, quindi, esclusa dalla legge quadro nazionale sul turismo». In quest'ottica, Fisanotti evidenzia come sia indispensabile concentrare l'impegno sui 3 «pilastri» di questo settore: accoglienza, promozione e commercializzazione. «Ritengo fondamentale - riprende il presidente Apt - un'assegnazione più razionale delle competenze turistiche. Alle Apt potrebbero essere attribuiti i compiti per un'adeguata accoglienza turistica, essendo enti preposti al l'attività di promozione delle risorse turistiche locali». Interessante, stando alla proposta di Fisanotti, sarebbe l'istituzione della «Carta del turista», un documento da cui gli ospiti potrebbero attingere un'ampia informazione sui loro diritti.

La promozione potrebbe avere un unico riferimento in un'Agenzia regionale, con rappresentanti della Regione, operatori turistici e rappresentanti delle categorie commerciali. «Per la commercializzazione - conclude Fisanotti - vedrei con favore il coinvolgimento di un organismo tipo Camera del Commercio e del Turismo». [s. l.]

TEATRO E LETTERATURA

A Bard, per l'ultimo appuntamento con «Le conversazioni nell'Adret»

Un'analisi sul teatro dei confini

L'incontro, domani sera, nella Sala Stendhal

BARD. Ultimo appuntamento con «Le conversazioni nell'Adret» alle 17 di domani nella Sala «Stendhal» di piazza Cavour a Bard. Ad organizzarlo è l'Associazione culturale Adret con gli «Amici del Forte» e il Comune di Bard. Tema dell'incontro: «Il teatro dei confini. La differenza messa in scena, dalle Alpi al Mezzogiorno». Quindi un'analisi di come il confine, che non è solo entità geografica o politica, ma anche culturale, possa influenzare l'espressione artistica. «Se per l'arte figurativa o la musica - dice il coordinatore Carlo Infante - queste influenze sono evidenti, per il teatro tutto è più difficile perché il suo sistema di rappresentazione è più complesso, strutturato tra linguaggio e azione mimetica, tra verosimiglianza e astrazione, tra prosa della narrazione e poesia della visione. E' per questo che non è semplice trovare un equilibrio tra la perpetuazione delle tradizioni popolari e quella dimensione culturale che sappia comunicare al presente».

Graziano Melano (del Teatro dell'Angolo e della Cotrao), Michèle Chenuil (dell'assessorato regionale Istruzione e Cultura), Marco Cuaz (storico), Gianluca Favetto (scrittore e critico teatrale), Ninni Cutaia (Ente teatrale italiano), Claudine Chenuil (Groupe Approches), Valeriano Gialli (Atelier Envers Teatro), Livio Viano (Teatro d'Aosta), Romeo Henriet (Federachon valdotena di teatro popolero) e Agnese Molinaro (Adret) cercheranno, quindi, di rispondere alla domanda: l'idea di «teatro di confine» è più [illegible] al [illegible] d'«identità» ovvero di appartenenza ad una comunità etnica e culturale, o a quello di «differenza» in cui intervengono contaminazioni che danno luogo alla complessità dei linguaggi contemporanei? [b. m.]



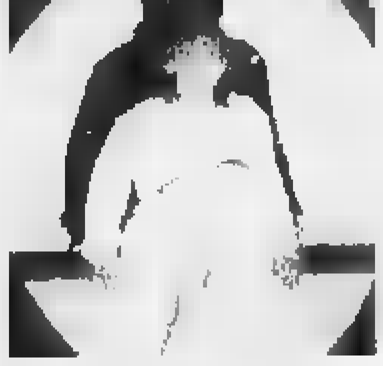
Alcuni partecipanti ad una «conversazione nell'Adret» nella Sala Stendhal di Bard

La storia del mondo spiegata ai bambini

AOSTA. E' uno spettacolo per i bambini «che una notte hanno aperto la finestra per guardare il cielo» quello che sarà portato in scena domani, alle 15, al Giacosa di Aosta dalla compagnia «GialloMare MinimalTeatro» di Empoli.

L'appuntamento, dal titolo «Di segno in segno» e inserito nel cartellone della rassegna «Enfanthéâtre», sarà l'occasione per i piccoli spettatori per un viaggio alla scoperta del mondo.

Un viaggio che inizia, appunto, da una finestra che si apre la prima volta di notte e prosegue con il racconto di una storia «fantastica», ma al tempo stesso molto reale. Una lavagna luminosa su cui si formano linee, segni e immagini realizzati da una disegnatrice man mano che la storia va avanti, aiuterà l'attrice a spiegare ai bambini il perché del giorno e della notte, delle stelle e del cielo, dell'acqua, dell'aria e della terra. Un incontro-scontro tra gesto, parola e segno per cercare di capire il mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo «tanto da stare in una [illegible]». [b. m.]



Una scena da «Di segno in segno»

Domenica a Sarre

In piazza la Fiera di primavera

SARRE. «Saluteranno» il primo giorno di primavera con una fiera in piazza. Il gruppo degli «Amici artisti artigiani in piazza» organizzano per domenica la 2ª edizione della «Fiera di primavera». Palcoscenico ideale, il piazzale sopra la chiesa in frazione Saint-Maurice, a Sarre, dalle 9 alle 18. «Desideriamo - dice il presidente del gruppo, Claudio Rossi - coinvolgere il pubblico che, se rifletterà la tendenza dello scorso anno, sarà numeroso ed eterogeneo, in una "kermesse" che ripropone i vecchi mestieri, molti in via di estinzione».

E aggiunge: «Abbiamo riscontrato un certo interesse di residenti e non, per quelle attività surclassate dall'evoluzione dei tempi. La nostra volontà di rivitalizzarle potrebbe incentivare anche i più giovani».

Ecco, allora, i fautori di questa iniziativa, pronti ad esibirsi davanti alla gente «per dimostrare - commenta Rossi - come si crea un oggetto da un insignificante pezzo di vetro, di cuoio, di legno e altro». Gli artigiani presenteranno lavori in vetro, composizioni con fiori secchi non pressati, pitture ad olio su piatti e pietre senza l'utilizzo dei pennelli, bambole e borsette in stoffa, un uso diverso degli spray, stoffe dipinte a mano; alla fiera si potranno gustare anche prelibati dolcetti con le ricette «della nonna». «Possiamo ospitare soltanto 15 artigiani per problemi logistici», fa sapere Claudio Rossi che sollecita le adesioni entro questa sera, telefonando allo 0165/541967. La collaborazione di Pro loco e Comune di Sarre ha permesso l'allestimento di questa «sagra delle meraviglie» che, stando alle intenzioni degli organizzatori, potrebbe essere proposta in altre piazze se le amministrazioni comunali dessero l'autorizzazione. [s. l.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando ■ breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- ***leggi severe** che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

- *"Incontri del Mercoledì"*

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, ■ 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

- *"I grandi convegni"*

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

- *"Lo spettacolo teatrale"*

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

- *"Pomeriggi in Musica"*

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

- *"Incontri conviviali"*

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

- *"Auguri di fine anno"*

Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

- *"I nostri itinerari"*

Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare e differenziata" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

- ***"INFORMAFAMIGLIA"***

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
  minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
  diritto di famiglia
  adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, conviventi
  procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
  animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota ■ iscrizione per l'anno in corso ■ di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, ■ Via ■ settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì ■ giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ■ ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 10.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì ■ venerdì, per 17 lezioni, 34 ore ■ totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni ■ sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare ■ computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato ■ attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre ■ - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere ■ Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ■ ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

L'annuncio dell'assessore D'Ambrosio: sarà pronto in una decina d'anni

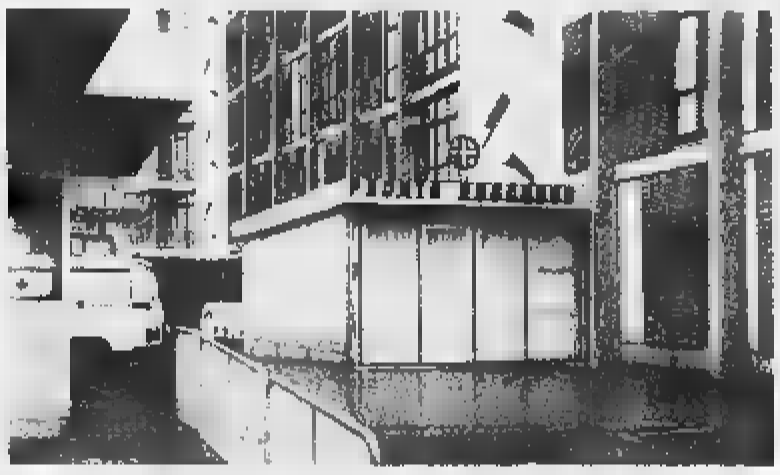
Ospedale unico per il Canavese

In Regione via libera ai progetti

IVREA. E' stato compiuto il primo passo per arrivare all'ospedale unico in Canavese. Un team di esperti provenienti dal Politecnico di Torino e dalle Uiversità di Ginevra e Grenoble ha avuto l'incarico dall'Asl 9 di studiare alcuni aspetti del territorio, dalle sue potenzialità tecnologiche, occupazionali ed economiche, al suo andamento demografico. Motivo? Capire come si presenterà il Canavese fra una decina d'anni, quando è prevista la realizzazione del nuovo ospedale che soppianterà quelli esistenti di Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè.

La notizia viene confermata dal direttore generale dell'Asl 9, Gianpaolo Costamagna: «Si sta lavorando in questa direzione, inutile negarlo, il futuro è questo». Una tesi che ha trovato l'appoggio anche dell'assessorato regionale alla Sanità: «Il Canavese avrà l'ospedale unico - puntualizza Antonio D'Ambrosio -. Quando? Difficile stabilirlo [illegible] perchè [illegible] ancora molti i passi da compiere. Da parte nostra, comunque, c'è la massima collaborazione».

Fino a ieri, l'ipotesi di avere un unico complesso ospedaliero sembrava pura fantascienza, un'idea «campata in aria». Oggi non è più così, come confermerebbe il piano di riorganizzazione che l'azienda sanitaria sta seguendo e che dovrebbe garantire un contenimento dei costi e un conseguente risparmio di denaro. Elemento necessario, questo, per arrivare alla costruzione del nuovo nosocomio. «Non sarà difficile reperire i fondi - puntualizza D'Ambrosio - se si segue questa strada». E spiega: «Oggi, in altre zone del Piemonte, ci sono realtà dove esistono quattro o cinque ospedali nello stesso territorio e questo all'azienda sanitaria competente ha provocato nel tempo debiti spaventosi. Un fatto che non accadrebbe se ve ne fosse uno solo, dotato di tutti i servizi e di una tecnologia all'avanguardia».





L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea e l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio

E, questioni economiche a parte, a confortare la tesi che il futuro delle strutture sanitarie sarà questo, c'è un recente sondaggio Cirm in base alla quale il 70 per cento della popolazione italiana preferisce un ospedale lontano da dove abita purchè sia funzionale, piuttosto che averlo sottocasa quando questo non fornisce garanzie di qualità e servizio.

Infine, un ultimo accenno a quella che potrebbe essere la zona dove verrà costruito: scartate le ipotesi Palazzo Uffici 2 e ex Montefibre a Ivrea (anche perchè l'indirizzo è le decentralizzazzione rispetto alla città), prende corpo l'ipotesi di un'area compresa tra Caluso e San Giorgio, facilmente raggiungibile con l'autostrada. «Su questo aspetto però - conclude Costamagna - è davvero prematuro sbilanciarsi».

Giampiero Maggio

LE TRE STRUTTURE CHE SPARIRANNO

Ivrea [illegible] lavoro [illegible] 920 persone

Il nosocomio eporediese è stato costruito attraverso fasi successive. Il primo blocco - che rappresenta il corpo principale della struttura - è della fine degli Anni '0. Una seconda parte, quella a forma di «T» che dà su via Arduino, viene realizzata tra il 1960 e il '65. Infine gli ampliamenti negli Anni 90: dialisi e centro trasfusionale nell'ex caserma dei vigili del fuoco e, più di recente, il quarto blocco nell'ex capannone «Luisa Olivetti». Il personale medico e paramedico impiegato che vi lavora è notevole: 920 persone. Sono 424 i posti letto, tra ordinari e day ospital.

A Castellamonte il centro più piccolo

Il centro risale agli anni '70. Da allora non sono stati realizzati ampliamenti, solo qualche ritocco. E' il più piccolo dei tre ospedali presenti in Canavese. Il personale è costituito da 230 addetti, tra medici e infermieri. Sono 125 i posti letto a disposizione. Note, infine, le recenti polemiche in città dopo la notizia della chiusura del pronto soccorso. Questo ospedale verrà presto trasformato, secondo il piano di riorganizzazione aziendale in un moderno centro di geriatria e di rieducazione motoria. E qui verranno centralizzati importanti reparti, come quello di Oculistica.

Cuorgnè, costruito prima della guerra

Dei tre ospedali, è il più vecchio. La realizzazione risale, infatti, al 1938. Nel corso del secolo sono stati diversi gli ampliamenti: nel '62, nel '70, nel '90 (quando alcune vicende giudiziarie bloccarono la realizzazione di opere che verranno terminate nel corso dello scorso anno). Il personale medico e paramedico è costituito da 329 addetti. Sono 152 i posti letto a disposizione. L'ultima novità per questo nosocomio è rappresentata dalla realizzazione di un reparto per la Tac fissa: fino a qualche mese fa, infatti, gli utenti potevano usufruire solo del servizio tac mobile.

Valle Soana

Frana blocca la strada di Forzo

RONCO. Paura ieri notte in Valsoana per una frana caduta sulla provinciale che collega Ronco alla frazione di Forzo. Da un costone della montagna - da un'altezza di circa [illegible] metri - si sono staccati quattromila metri cubi di materiale, tra roccia, fango, detriti. I sessanta abitanti di Forzo sono rimasti isolati fino al primo pomeriggio, quando i cantonieri della Provincia sono riusciti a liberare la strada dai massi. Notevoli i disagi: i bambini di Forzo non hanno potuto raggiungere le scuole elementari del capoluogo, mentre per molte persone non è stato possibile arrivare al posto di lavoro a valle. Il sindaco, Rodolfo Recrosio, ha ordinato la chiusura della provinciale dalle 19 alle 7: durante il giorno il passaggio dei mezzi viene consentito, ma il transito sarà controllato dai cantonieri della Provincia. La situazione rimarrà questa fino a quando il rischio di altre frane, attualmente molto elevato, non sarà rientrato. Questa mattina, come primo intervento, la parte di montagna da cui è partita la discesa di materiale verrà fatta brillare con della dinamite.

«C'è stato come un boato che ha preceduto la frana - racconta Renzo Giovando, cantoniere del circolo provinciale 31 di Pont - è sembrato un terremoto». E aggiunge: «Non oso immaginare che cosa sarebbe successo se in quel momento fosse passato qualcuno». Il disastro è avvenuto intorno alle 3 del mattino. Per tutta la notte e la giornata di ieri i cantonieri hanno lavorato per liberare la strada, mentre le auto venivano bloccate. Solo nel primo pomeriggio è stato possibile riaprire la provinciale. Difficile stabilire le cause della frana: «Sappiamo solo - precisa Riccardo Daniele, geologo incaricato dalla provincia per analizzare il fenomeno - che in questa zona non è la prima volta che capita. E' probabile, comunque, che a provocare la frana siano state delle infiltrazioni d'acqua». **[gp. mag.]**

DOVE & QUANDO

KOSOVO. Al Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, alle 21, si svolge un incontro dedicato al Kosovo, la sua storia, la guerra che lo devasta. Intervengono Nanni Salio, del centro «Sereno Regis» di Torino, Claudio Bazzocchi ed Enrico Levati dell'Ics. Organizza il Centro Documentazione Pace.

PICCOLI [illegible] Al padiglione delle feste di Brosso quarta edizione del «Festival della canzone», manifestazione canora aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi (da 3 a 14 anni) residenti in Valchiusella. Ingresso libero, si inizia alle 21.

RIFORMA SCOLASTICA. I Democratici di Sinistra organizzano, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro con l'onorevole Chiara Acciarini, segretario della commissione Cultura della Camera dei Deputati, sulla riforma del sistema scolastico nazionale. Intervengono al dibattito genitori, insegnanti, presidi e rappresentanti del distretto scolastico.

[illegible] OPINIONI. La compagnia di Rossella Falk porta in scena, alle 21 al teatro «Giacosa» di Ivrea, la pièce «Differenti opinioni» di David Hare. Informazioni: 0125 641161 o 0125 40267.



Rossella Falck

I DILEMMI DELLA POLITICA. Salvatore Veca dell'Università di Pavia, apre alle 15 al liceo «Botta» di Ivrea un ciclo di incontri dedicato ai «Dilemmi della politica di fronte alle sfide di fine millennio». L'incontro odierno tratta di «Giustizia sociale nell'era della globalizzazione».

VENERDI' CULTURALI. Al salone ex dopolavoro di via Rezza a Vische, alle 21, incontro con Vittorio Centonze sul «Storia e misteri del Canavese».

COMUNQUE ANOMALI. Ultimi due appuntamenti, alla Crava del Giugno di Caluso, del festival del teatro comico e dei cabaret del Piemonte. Oggi si esibiscono Federico Bianco, Antonio Gilioli e Giorgio Scaparella. Domani tocca a Pippo Romano, Abbastante il Duo e Marco Bertone. Gli spettacoli iniziano dopo le 22, il biglietto costa 15 mila lire ed è sempre meglio prenotare (allo 011 9831580).

SALOTTO [illegible] Al ristorante Tre Re di Castellamonte appuntamento con la poesia, questa sera dedicata alla comicità e all'ironia. Il titolo dell'incontro è «Un po' per celia, un po' per non morire...», ospite è Giuseppe Culcasi.

INCONTRI UNITRE. Alla sede di via Cesare Battisti ad Agliè, alle 16.30 viene presentata la prossima gita ad Hautecombe, alle 17.30 spazio al laboratorio di inglese e alle 21 Angelo Piano propone una lezione del corso di musica su «I Romantici». Alle 14, nel salone comunale di San Giusto, laboratorio di taglio e cucito. Nell'ex salone comunale di Caluso, alle 15, Rosanna Viglocco parla di «Vegetali geneticamente modificati», nell'ambito del corso di Ecobiologia.

BALLO E SOLIDARIETA'. La discoteca Maxo di Cascinette propone una serata, organizzata in collaborazione con la sezione Aido di Ivrea, di sensibilizzazione verso il tema della donazione degli organi. Al Beverly Hills di Santhià la Fondazione per la ricerca sul cancro propone un appuntamento danzante con «Bacardi e i Makarena»: le offerte raccolte serviranno a sostenere il Centro tumori di Candiolo.

MUSICA DAL VIVO. Consueto concerto del venerdì, dopo le 22, alla Paola di Borgofranco: si esibisce il gruppo degli Archi.

ALLE TERME. Il centro d'incontro di Villa San Giuseppe a Rivarolo, in collaborazione con il Comune, organizza per il periodo dall'11 al 24 aprile un soggiorno per anziani ad Abano Terme. Il costo - comprensivo di viaggio in pullman, hotel pensione completa - è di 810 mila lire. Informazioni e iscrizioni al centro d'incontro, in vicolo Castello 1, oppure telefonando allo 0124/25834, tra le 15 e le 17.

I vertici in Tribunale

Vertenza Op Lunedì a Torino tavolo di crisi

SCARMAGNO. Si torna in tribunale, per il futuro della Op Computers. Mercoledì il Consiglio di amministrazione dell'azienda ha confermato la richiesta di ammissione all'amministrazione controllata, con qualche marginale modifica e alcune note aggiuntive rispetto alla domanda presentata alcuni giorni fa. Stamane i legali porteranno in tribunale le nuove integrazioni. Ma la giornata decisiva potrebbe essere quella di domani. Alle 12 torneranno davanti al presidente Grimaldi le diverse parti in causa: i vertici della Olivetti e della Op, e pure il finanziere americano Gottesman. Lunedì pomeriggio, infine, in Prefettura a Torino, si riunirà il «tavolo di crisi» per esaminare la nuova situazione e stabilire come procedere.

Ivrea, dalla moglie

Resta in carcere l'uomo accusato di violenza

IVREA. Resta in carcere S.N., 25 anni, di Ivrea, arrestato martedì dalla polizia con l'accusa di violenza carnale nei confronti della ex moglie. Il giovane, assistito dall'avvocato Franco Ecclesia, è stato a lungo interrogato ieri dal gip Emanuela Gai e dal pm Vitari.

Davanti ai magistrati, avrebbe respinto con forza ogni addebito: «Le accuse sono false, non ha mai fatto nulla di quanto mi viene contestato». Il gip deciderà entro 5 giorni se mantenere la custodia cautelare in carcere, oppure se rimetterlo in libertà. S.N. era già finito nei guai nell'autunno del '97, per maltrattamenti alla ex moglie. Ora la donna lo aveva nuovamente denunciato, questa volta anche per violenza carnale. E per il giovane sono scattate le manette.



Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

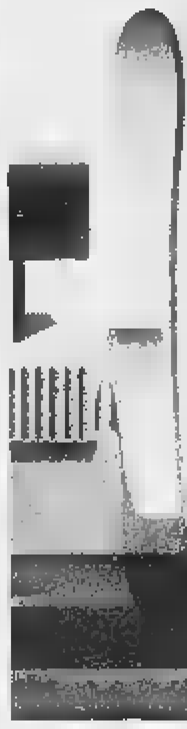
Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.





MERCE	PREZZO in lire	in euro
Un litro di latte	1400	0,72
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di carne	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato



Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia [illegible]

Festa inaugurale nell'Astigiano

La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte: domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti



Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi, per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello-Chiovenda, in provincia di Novara, e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323/503.431.

Più piccola (7 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano; attraversata la Badia di Dulzago, si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gaia, allo 0321/458.333.

Importante per la sua straordinaria flora è La Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015/252.30.58.

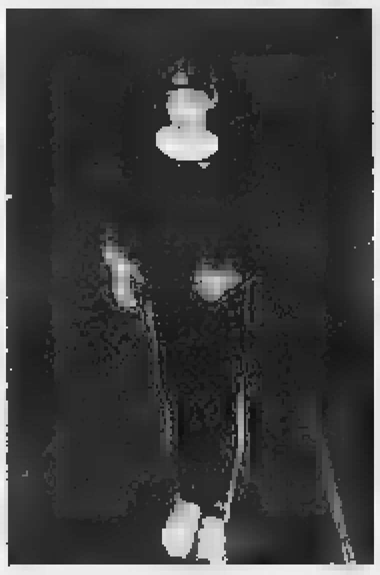
Alma Toppino


1+1
DAL 17 AL 22 MARZO
SOMMIAMO LA CONVENIENZA
E' UNO SCONTO DEL
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI


Specchio
DELLA STAMPA
Le immagini più drammatiche dal Combat Film di RAITRE
25 minuti di documenti radiofonici
150 biografie dei protagonisti
Oltre 500 documenti storici originali
300 foto e manifesti dell'epoca
33 minuti filmati originali a pieno schermo possibilità moviola
Specchio
L'enigma Mussolini
LA STAMPA
RAI
L'enigma Mussolini.
L'altare e la polvere.
Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati documenti originali.
Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco documenti interventi prestigiosi, da Piero Melograni Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti Specchio.
Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*
*Acquisto facoltativo
Per Win 95 e Mac
*Gli abbonati a Specchio e Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima riflette, poi parla.

La fondista 7ª negli Italiani di marcia

Brocard cambia ma resta leader



Elisa Brocard, qui in gara nella marcia è anche campionessa italiana di fondo

GRESSAN. Dal fondo alla marcia, sempre ai vertici. Con o senza sci ai piedi, la prepotenza atletica della giovane Elisa Brocard, di Gressan, emerge comunque. La valdostana, tesserata per l'Atletica Calvesi, è stata infatti tra le protagoniste del Criterium nazionale di marcia, un vero e proprio campionato italiano della disciplina, concludendo al 7° posto tra le cadette.

A Campobasso la Brocard, dopo aver appena concluso la stagione dello sci nordico dove si è laureata campionessa d'Italia, si è resa subito protagonista anche nell'atletica leggera e, con soltanto due allenamenti specifici, ha retto benissimo il confronto con atlete ben più preparate.

In gara, hanno preso parte 100 concorrenti, la Brocard ha impresso all'inizio ritmo tranquillo, non conoscendo le reali condizioni di forma. Nella prima parte e fino a metà gara, è rimasta in un gruppetto di 5 atlete, staccato di circa 100 metri da altre 5 battistrada. Poi insieme con altre tre atlete la Brocard ha provato a rimontare e alla fine ha mantenuto le energie necessarie per ottenere un ottimo 7° posto finale. Alla gara ha assistito anche il tecnico della nazionale di marcia Pietro Pastorini che è rimasto particolarmente impressionato dal risultato dell'atleta, priva di una vera preparazione specifica in una disciplina difficile e tecnica come la marcia. Di Elisa si dice un gran bene e chissà che un giorno, lei che è iscritta al Roberta Brunet Fans Club, possa raccogliere l'eredità della mezzofondista azzurra.

Alla gara hanno partecipato altre due valdostane dell'Atletica Calvesi: Maria Barbalace (66ª) e Cristina Martignoni (86ª).

Domenica a Verrès è in programma la 5ª edizione della «Mini-Indoor», manifestazione promozionale organizzata dal Comitato regionale Fidal Valle d'Aosta, che si svolgerà nel palasport con in gara le categorie esordienti e ragazzi. Il ritrovo è previsto per le 14,30 e l'inizio gare per le 15. [p. l.]

Pallamano di serie B, domani sera lo scontro con il Chiusa al Montfleury

Il Videoscar sfida la capolista

Nel femminile, l'Acli impegnato a Rivalta



Il Videoscar Cogne maschile affronterà domani la capolista Chiusa Bolzano nel campionato di pallamano di serie B

AOSTA. I campionati di B si avvicinano alla conclusione, con le squadre valdostane ancora in lotta per il passaggio in A2. Nel settore maschile si gioca domani lo scontro al vertice tra il Videoscar Cogne e il Chiusa Bolzano (inizio alle 20,30 al Montfleury); nel femminile, l'Acli è impegnato a Rivalta. A riposo il Videoscar Cogne.

Grande attesa per la sfida tra la squadra del presidente Ruffier e la capolista. Il Chiusa ha 3 lunghezze di vantaggio sul Videoscar Cogne, il divario sull'Udine (3° in graduatoria) aumentato a 6 punti dopo la sconfitta di sabato dei friulani. «La battistrada non dovrebbe avere problemi per centrare la promozione - sottolinea coach Ennio Da Canal -. Dobbiamo ancora temere il ritorno dell'Udine per il 2° posto, che darà diritto al passaggio in A2».

Ancora: «La partita con il Chiusa è una tappa fondamentale. L'obiettivo è di avvicinare la capolista. Arriviamo alla sfida con la prima della classe dopo una prestazione deludente contro il Verona. Anche se abbiamo vinto (29-27, ndr) la squadra ha giocato male».

In campo femminile l'Acli rende visita al Rivalta in una partita fondamentale. Dopo la sconfitta nel derby di sabato, le biancorosse devono riscattarsi per proseguire il cammino verso la A2. «Il Rivalta è di ottima levatura - sottolinea il tecnico Francesco Ciavattone -, ma possiamo fare il colpaccio. Nel derby le ragazze sono state troppo imprecise nelle conclusioni, giocando male soprattutto in attacco. Il successo del Videoscar Cogne è meritato. Su arbitraggio e "dopo partita" preferisco non fare commenti».

La vittoria nel derby ha consentito al Videoscar Cogne di ipotecare la finale del girone. «Abbiamo patito l'aggressività dell'Acli - dice l'allenatore Luca Vizzi -, ma ci siamo dimostrati superiori nonostante la bravura di Vedrana Grbesa e di Vanessa Zappa. La squadra ha confermato di essere in crescita. Tra 8 giorni affronteremo il Rivalta senza timori». [s. b.]

CALCIO

Travolte West Side e Metaltubi, emozioni tra Club Soleil e Aux Routiers

Primi verdetti nel «Claude Sport»

Semifinale vicina per Caffé Aubert e Montfleuri

AOSTA. Sono il Nipponly Caffè Aubert, la Spaghetteria Montfleuri e l'Artigiana Idraulica le squadre uscite vincitrici dall'andata dei quarti di finale del 3° Torneo «Claudepsort Libertas» di calcio a 5. Nel quarto incontro Club Soleil e Restaurant Aux Routiers hanno concluso in parità.

Gli spettatori hanno potuto assistere a gare interessanti, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello spettacolare, anche se per Nipponly Aubert (7 a 1 al West Side) e Spaghetteria Montfleuri (9 a 1 al Metaltubi) è stato tutto facile, mentre l'Artigiana Idraulica ha dovuto faticare per aver ragione del R&R Carpenterie (2 a 1 il risultato finale).

Combattutissimo, emozionante e in parte anche nervoso è stato il match finito 5 a 5 tra Club Soleil e Aux Routiers, con quest'ultimo capace di raggiungere il pareggio a 7' dalla fine grazie ad un tiro libero di Seravalle.

Il ritorno si annuncia vibrante e imprevedibile anche per le squalifiche di Ducoli (Aux Routiers), autore di una doppietta, e Danesi (Club Soleil). Il Club Soleil potrà aggrapparsi anche alla cabala perché, nelle 5 edizioni precedenti del torneo (quando molti degli attuali partecipanti militavano nel Lokomotiv), è finito sempre in semifinale.

Il Nipponly Aubert ha messo al sicuro l'incontro nei primi 5' di gioco, andando a segno tre volte grazie alla tripletta di Arduino Trevisan, autore poi di un quarto gol ad inizio ripresa.

Incontro in discesa anche per la Spaghetteria Montfleuri che ha approfittato delle squalifiche di Tropea e Gorraz per travolgere il Metaltubi. Da segnalare la triplette di Saccavino e Peruzzi.

Nell'ultimo quarto l'Artigiana Idraulica si è imposta di misura per 2 a 1 sull'R&R Carpenterie al termine di un match equilibrato e corretto. Il gol partita è stato realizzato da Sergio Grange a 5' dal termine.

Domenica si disputeranno al Montfleuri gli incontri di ritorno dei quarti di finale. Questo il calendario: R&R Carpenterie-L'Artigiana Idraulica (inizio alle ore 18), Metaltubi-Montfleuri (alle 19), Club Soleil-Aux Routiers (ore 20) e West Side-Nipponly Aubert (ore 21). [p. l.]

BIATHLON

Secondo nella 15 km, bene Vallet e Giacomini

Ciandana sale sul podio nell'ultima gara europea

AOSTA. Si è conclusa in Savoia, a Haute Maurienne, la Coppa Europa di biathlon, con l'8ª gara che ha deciso le classifiche finali generale e di specialità.

Tra gli juniores l'alpino di Valtournenche Corrado Ciandana ha conquistato proprio in Francia un ottimo 2° posto nella 15 km individuale e nell'ultima gara sprint (12 km) ha concluso 12°, finendo 23° nella classifica finale di Coppa e 5° nell'individuale. La staffetta ha poi contribuito al successo azzurro.

In campo femminile Dominique Vallet ha concluso 19ª nella classifica finale, con un 6° posto nell'individuale. Nell'ultima tappa francese la giovane di Montjovet ha ottenuto un 14° (individuale), un 7° (sprint) e un 2° posto con la staffetta alle spalle della Germania. Bene anche Elisabetta Giacomini, 5ª nell'individuale e 2ª in staffetta, concludendo 24ª in classifica.

E' finita a Oslo anche la stagione internazionale di Patrick Favre che, dopo l'argento mondiale, ha concluso 26° in Coppa del Mondo e 22° nello sprint. Sarà uno degli attesi protagonisti dei tricolori di Courmayeur che concludono la stagione.

A Brusson si è invece svolta la Coppa sci club Brusson, penultima gara stagionale. In campo femminile hanno vinto Ilenia Noussan (ragazzi), Elisa Bosonetto (allievi), Michela Nex (aspiranti) e Fabienne Vittaz (juniores). Tra i maschi si sono imposti Mauro Danne (ragazzi), Mirko Modina (allievi), Simone Jeantet (aspiranti), Ruben Montagnoli (juniores) e William Guala (seniores). [p. l.]

SPORT FLASH

TAVOLO

Due appuntamenti per la Pink Cervino

Fine settimana intenso per la squadra femminile della Pink Cervino Valle d'Aosta che partecipa al torneo di A1. La formazione guidata dalla cinese Ni Xia Lian giocherà oggi alle 14,30, al palazzetto dello sport del quartiere Dora, la partita di recupero contro le cagliaritane del «Quattro Mori». Domenica, ancora al palazzetto del quartiere Dora (alle 10,30), la Pink giocherà l'ultima partita della «regular season» contro le ragazze del Muravera Cagliari. Conclusione del torneo anche per la squadra che domina nel torneo di B femminile e che ha nella cinese Xin Ya Ping il punto di forza. La formazione affronterà sabato alle 17,30 al palazzetto dello sport di Châtillon il Cardano al Campo. [a. c.]

Nus/Fénis fermato dalla capolista

Quattro successi e una sconfitta per le squadre valdostane impegnate nei campionati di serie D. In campo maschile il Csi Châtillon si è imposto per 3-0 sul Kappadue e il Valdigne ha vinto al tie break contro il Borgofranco. Nel settore femminile il Vima Marmi (3-0 sul Casale) e il Pgs Valdata (3-1 sul Valenza) hanno incamerato i tre punti, mentre il Nus Fénis ha perso per 3-0 sul campo della capolista Alba. [s. b.]

Valdostani al 2° posto nella gara di Losanna

La formazione composta da Daniele Olivier di Aosta, Alberto Domaine di Saint-Nicolas e Cesarino Henriloz di Aosta ha ottenuto il secondo posto nella 16ª edizione della gara internazionale di Losanna. [a. r.]

PODISMO

Anticipo elettorale per «Vivicittà»

La politica a volte interferisce nei calendari sportivi. E' il caso della gara di «Vivicittà» che, in programma il 18 aprile (data del referendum), è stata anticipata all'11 dello stesso mese. E' stata invece rinviata al 12 agosto la gara «Priore de Saint Pierre», che era prevista per l'11 aprile.

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.

E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque messe festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se ■ extracomunitari non ■ ne parla. ■ proprietario non vuole» ■ stata poi la ■ risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia ■ Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato, per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio ■ un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua vi arriva grazie ad ■ tubo ■ gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, ■ ha dubbi: «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non ■ affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far ■ bene ■ debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vedia■ tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni ■ ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci ■ cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo ■ nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari ■ affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ■ tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti ■ spendere di più ■ quel che abbiamo pagato finora: quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed ■ per ■ ■ scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito. «E' ■ prima volta che ci troviamo di fronte a ■ problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, ■ sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la ■ ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate ■ giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli ■ici? «Ne abbiamo pochi, ■ abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza ■ via San Donato, poi il «colpo di fortuna» ■ queste due camerette a■ Crocetta. In definitiva, ■ miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. ■ domani?



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non ■ affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina ■ Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove ■dassero, ■ si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria vole■ braccia, ma la città non sapeva dove mettere il ■.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea ■ bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo ■ vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio ■ la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», ■ scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese ■ un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchez■ di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ■ confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a ■ metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

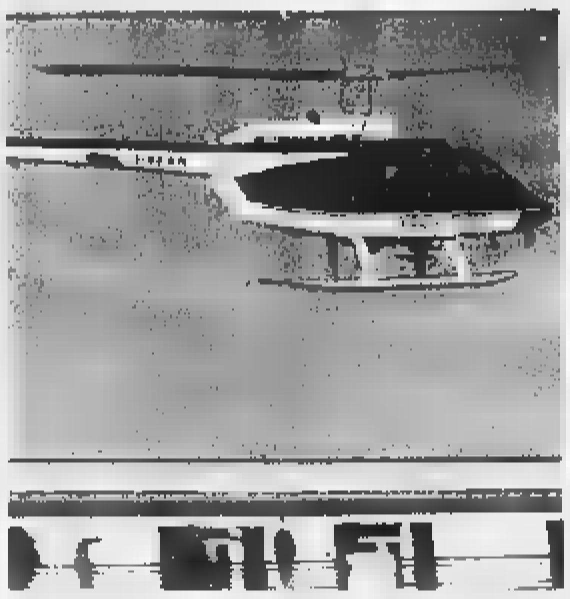
L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, ■ un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare ■ una schiarita per riprovare atterraggi ■ alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli ■ creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, ■ raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida ■ esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio ■ uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un ■ sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati ■ valle dalla Protezione civile e, ■ serata, sono rientrati ■ Torino.



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili ■ fuoco ■ Torino

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte ■ luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città ■ chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'apertura dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno ■ iscritti ■ strutture statali ■ private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà ■ svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, ■ giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche.

■ A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno ■, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le se■ che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al ■ luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà ■ il personale educatore, di ruolo ■ non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il ■ aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) ■ dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

■ Il programma prevede l'istituzione ■ 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e ■ 7 centri per 32 ■ per il terzo ■ quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito ■ inferiore a 5 milioni la quota ■ di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 ■ 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal ■ ■ una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di ■ d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del ■ aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, ■ seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse ■ corso ■ un incontro promosso da Swissair ■ Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I ■ SF340 ■ Cross air e Azzurra verranno sostituiti ■ quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per ■ in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e ■ a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, ■ Swissair è passata ■ 6 mila ■ ■ mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea ■ stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ■ i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato ■ spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte ■ 10,40 ■ a New York alle 16 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del ■ per cento. [g. b.]

IN BREVE — ■ LIGURIA VALLE ■

Diritto di cronaca e privacy convegno con ■



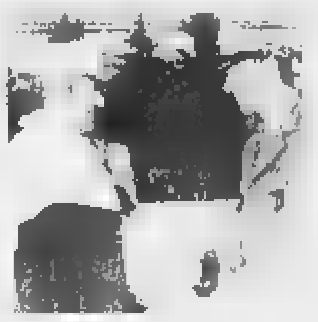
TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite ■ mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy ■ dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e i numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

Traforo ■ Bianco bilancio ■ record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato ■ bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile ■etto è stato di 34 miliardi, il 48 per cento ■ più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

■ cinema vietato ai disabili

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano, senza ascensore. E la carrozzina di una giovane disabile si ferma davanti ad una rampa di scale. Impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno, senza barriere».



Guardia di Finanza Cuneo avrà ■ allievi

CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni il capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti», verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri (circa mille militari l'anno, con due ■ tre cicli di studio e relativi giuramenti). Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto), in occasione della consegna dei gradi ai circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

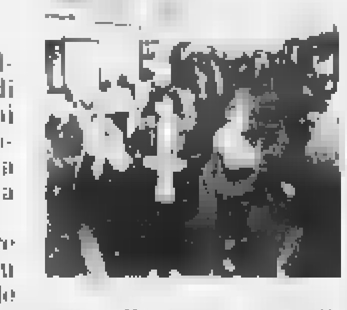
■ sul neonato c'è ■ ■ verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800/313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale ■ Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi (e rischi) per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema, però, nelle sale operatorie, dotate d'impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La ■ ■ San Giuseppe compie oggi 53 ■ni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli, domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto ■ uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

Galleria della Serra chiusa ■ ad agosto

BIELLA. Brutte notizie, per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione ■ «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'an■.



L'Asti spumante ■ ■ un testimonial d'eccezione

ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzato da Consorzio. Nel 1998 nel mondo ■ sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie ■ «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza ■ sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi ■ fatturato, lette ■ «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA

ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 19 Marzo 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2. TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Ma le vendite totali restano sopra quota 70 milioni di bottiglie

L'«Asti» è un po' meno tedesco

Le iniziative per il cin cin del 2000

ASTI. La diga dei 70 milioni di bottiglie regge e l'Asti docg si conferma il più diffuso spumante italiano nel mondo. Una vocazione internazionale avvalorata dalle cifre diffuse dal Consorzio di tutela in una convention in gran spolvero con video ed effetti sonori.

Durante lo scorso anno nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1% sull'anno precedente. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millenio.

Ci puntano i produttori di uva (sono 6636 aziende agricole con 9343 ettari di vigne nei 52 comuni della zona docg) e ci sperano le grandi Case controllate dalle multinazionali e le piccole etichette d'autore. Cresce bene, tra queste, il Moscato d'Asti che è ormai vicino a quota 5 milioni di bottiglie.

Ma vediamo le cifre così come le ha elencate il direttore del Consorzio, Ezio Pelissetti di fronte alla platea gremita della Sala Pastrone. L'«Asti» si conferma «cittadino del mondo» e va per tre quarti all'esportazione. La Germania resta il primo mercato, ma «croce e delizia» vede arretrare l'Asti di altri 2 milioni di bottiglie passando da 23,6 a 21,5. I tedeschi sono ancora il 30% del totale, ma fino a qualche anno fa erano al 40% con oltre 34 milioni di bottiglie. E più di 10 milioni di «tappi» persi (a favore dei Cava spagnoli) fanno meditare.

Ma in Europa ci sono, per fortuna, altri mercati in crescita, primo fra tutti l'inglese (+ 17,6%) dove l'Asti è ben posizionato anche nei prezzi e la Francia che ha raggiunto quota un milione (+1,6%). Da registrare gli exploit percentuali di Austria (+55%) e Spagna (+194%). Cala la Russia colpita dalla crisi del rublo, si conferma ottimo mercato il Portogallo.

Nel resto del mondo significativo il recupero negli Usa tornati sopra quota 12 milioni, con un aumento del 7,2%, la costante crescita del Giappone che in due anni ha più che raddoppiato i consumi, passando da 800 mila a 1,8 milioni di bottiglie. Crescono anche Australia e Canada. Ma l'intero export, a causa del calo tedesco, perde 800 mila bottiglie.

Il mercato Italia. Ha tenuto a quota 17 milioni 475 mila, spinto anche da una campagna da un miliardo in sport televisivi sulle reti Mediaset. Ieri, a sorpresa, è stata accolta tra gli applausi la bionda presentatrice tv Federica Panicucci, eletta sul campo madrina dell'Asti «(l'ho riscoperto è davvero frizzante» il suo giudizio.

La Panicucci è invitata al Vinitaly di Verona dove il consorzio dell'«Asti» tornerà, dopo anni di assenza, con un mega stand in condominio con i produttori di spumanti metodo classico della Franciacorta (c'era il presidente del consorzio bresciano Giovanni Cavalleri): unico lo slogan «Festa garantita». Un apparentamento che non è piaciuto troppo al Consorzio del Brachetto d'Acqui e Giuseppina Viglierchio, in sala, non lo ha nascosto.

La promozione. Ottorino Liuzzi, da un anno sulla poltrona di presidente del Consorzio annuncia un progetto che coinvolgerà tutti i sindaci dei 52 comuni. «Non solo una palinatura del territorio, ma una identificazione culturale forte. Siamo anche in «Torino 2006» per le Olimpiadi. Certo occorono risorse. Noi e la componente agricola faremo la nostra parte ma - lo dico sommessamente - pretendiamo anche un sostegno pubblico e mi spiace non sia qui l'assessore regionale» Rodo, annunciato nel programma, ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

C'erano invece i sindaci di Asti e Alba. Florio ha annunciato che lunedì 22 gli eurodeputati brinderanno con l'«Asti» a Bruxelles. Nessun accenno alla fontana da 300 milioni, già messa a bilancio: dimenticanza o «velo pietoso»?

Infine l'accordo tra industriali e produttori di uva. E' scaduto. Liuzzi dice che dovrà essere «innovativo». Evasio Marabese, presidente dell'Assmoscato annuncia «Ora andiamo avanti insieme».

Sergio Miravalle



Un brindisi beneaugurale alla sala Pastrone. Da sinistra in sindaci di Alba **De Maria** e Asti **Florio**, il presidente dell'Assomoscato **Marabese, Federica Panicucci,** il presidente del Consorzio dell'Asti **Liuzzi** e il direttore **Pelissetti**

CONSUMI NEL MONDO
(IN MIGLIAIA DI BOTTIGLIE)

	1997		1998	
ITALIA	17.471	(24,67%)	17.475	(24,90%)
FRANCIA	984	(1,38%)	1000	(1,43%)
INGHILTERRA	4754	(6,70%)	5589	(7,96%)
GERMANIA	23.619	(33,28%)	21.555	(30,72%)
ALTRI PAESI EUROPEI	7673	(10,81%)	6440	(9,18%)
TOTALE EUROPA	37.030	(52,17%)	34.584	(49,28%)
U.S.A.	11.972	(16,87%)	12.832	(18,29%)
CANADA	770	(1,10%)	935	(1,33%)
AMERICA Centro Sud	552	(0,78%)	556	(0,79%)
OCEANIA	1712	(2,41%)	1766	(2,52%)
AFRICA	8	(0,01%)	8	(0,01%)
ASIA	1420	(2,00%)	1989	(2,83%)
FORNITURE NAVALI	29	(0,04%)	27	(0,04%)
TOTALE resto del MONDO	16.471	(23,21%)	18.113	(25,81%)
TOTALE EXPORT	53.501	(75,38%)	52.697	(75,10%)
TOTALE MERCATO	70.972	(100,00%)	70.172	(100,00%)

Cresce l'Inghilterra, recupero negli Usa
Forte ascesa del moscato d'autore
La Panicucci diventa madrina dei brindisi

Dalla Cassazione

Caso licenze sentenza confermata



L'ex dirigente **Domenica Randazzo** dovrà scontare 5 anni e 4 mesi

ASTI. Si apriranno le porte del carcere per Domenica Randazzo, l'ex dirigente comunale coinvolta nello scandalo delle licenze commerciali.

Ieri sera a Roma la sesta sezione della Cassazione ha posto fine alla vicenda respingendo il ricorso della difesa contro la condanna a 5 anni e 4 mesi decisa in appello a Torino nel novembre '97. La stessa pena era stata inflitta nel processo di primo grado, celebrato con rito abbreviato (prevede la riduzione di un terzo della condanna).

I giudici hanno invece dichiarato prescritte le accuse (corruzione) nei confronti del commerciante Luigi Grandi.

Domenica Randazzo era chiamata in causa in diversi episodi di concussione, corruzione e abuso: avrebbe chiesto denaro ed altri favori a commercianti in cambio del rilascio della licenza. Accuse che nel luglio '93 avevano già portato l'ex dirigente in carcere per alcuni mesi, prima di ottenere gli arresti domiciliari nella sua abitazione a Viareggio.

Lo scandalo, che ha preceduto di alcuni mesi la stagione delle inchieste di TangentAsti, ha coinvolto anche il marito Ercole Armato, fino a quel momento sostituto procuratore ad Asti. L'ex magistrato ha ottenuto l'affidamento in prova ai servizi sociali dopo una condanna per ricettazione: avrebbe utilizzato una Mercedes, frutto di una concussione compiuta dalla moglie ai danni di un concessionario. L'ex dirigente comunale (e ora in pensione) non potrà invece beneficiare dell'affidamento essendo la condanna superiore ai tre anni. Lo otterrà probabilmente dopo aver scontato un paio d'anni di reclusione. L'ordine di carcerazione dovrebbe essere emesso nei prossimi giorni. Ma in tribunale ad Asti è pendente un altro processo, sempre legato al filone dello scandalo licenze.

Ieri, l'ex dirigente non era in aula. C'erano invece il suo difensore, Aldo Mirate (aveva presentato un ricorso fondato su otto punti in cui chiedeva l'annullamento della sentenza) ed il legale di parte civile Marco Venturino. **[r. gon.]**

Aliquota Ici al 2 per mille (invece del 5,5) per favorire i contratti agevolati di locazione

Il Comune: «Non tenete case sfitte»

E per le nuove imprese c'è l'esenzione dall'imposta

ASTI. La Confedilizia nazionale ha tessuto gli elogi al Comune di Asti che ha fissato al 2 per mille l'aliquota Ici a favore dei proprietari che affittino un alloggio con i contratti stipulati secondo la nuova legge sulle locazioni (i cosiddetti accordi standard). «E' il primo esempio - ha detto il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani - di un'Amministrazione che viene incontro con i fatti e non con proclami, alle esigenze di chi cerca casa in affitto. E' un'iniziativa di carattere sociale che altre città dovrebbero imitare».

La nuova normativa che ha «pensionato» la precedente sull'equo canone, prevede, tra l'altro, che i Comuni possano abbattere l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili anche al di sotto della soglia minima del 4 per mille, per favorire le locazioni agevolate e venire incontro alla «fame» di alloggi. L'Ici la cui aliquota è stata mantenuta al 5,5 per mille, frutta al Comune circa 16 miliardi l'anno e l'agevolazione costerà alle casse municipali un minor introito ipotizzato di circa 50 milioni; la speranza è di raggiungere almeno i cento contratti. Chiunque può usufruire dell'abbattimento dell'imposta: «Una volta raggiunto l'accordo e stipulato il contratto secondo le nuove regole - spiega l'assessore Paolo Pontacolone - sarà sufficiente inoltrare domanda su carta semplice al Comune allegando copia del contratto. Dall'anno successivo scatterà lo sconto al 2 per mille. Speriamo in una risposta positiva degli astigiani».

Oltre ad aver confermato le agevolazioni già in vigore lo scorso anno, la giunta ha inserito altri incentivi a favore delle nuove imprese industriali, commerciali e artigianali che si insediano sul territorio del Comune e assumono personale: in questo caso l'Amministrazione ha stabilito l'esenzione dall'imposta agganciandola al numero di lavoratori assunti: da 3 a dieci dipendenti (esenzione per 2 anni), da undici a trenta (tre anni), da trentuno a cinquanta (cinque anni), oltre cinquanta (esenzione di 10 anni). I provvedimenti sono stati approvati a maggioranza dal Consiglio comunale.

Franco Cavagnino

LA PROPOSTA DI CANTARELLI

«Le convenzioni dimenticate»

Sull'emergenza abitativa ad Asti interviene Germano Cantarelli in passato è stato assessore alla casa. «C'è un settore - spiega - in cui si potrebbe reperire senza spesa qualche unità abitativa. Bisogna spulciare circa un ventennio di convenzioni urbanistiche e o edilizie, stipulate tra Comune e operatori, in cui oltre a cedere parcheggi, aree standards, strade, aree verdi, e altro, i privati, in alcuni casi, si impegnavano a mettere a disposizione del Comune alloggi per locazione a canone agevolato». «Poiché - afferma Cantarelli - pare che l'emergenza investa un numero limitato di casi, anche il reperimento di poche abitazioni, potrebbe aiutare. Prima di percorrere altre strade, col pericolo di dover sottostare poi a risarcimenti in caso di danni arrecati dagli inquilini, forse sarebbe opportuno controllare se quegli impegni siano stati onorati e in caso negativo realizzare quei diritti che il Comune può e deve far valere».



L'assessore comunale alle tasse e ai tributi **Paolo Pontacolone**

UNA MOSTRA SUI RESTAURI A PALAZZO ALFIERI



Ma guarda chi si rivede a quel balcone

Stamani alle 11,30 nell'atrio di casa Alfieri sarà inaugurata la mostra «Palazzo Alfieri: aspettando un museo». Per annunciarla, al balcone sulla facciata è stata disposta una sagoma del trageda (nella foto). Organizzata dall'assessorato alla Cultura, l'esposizione illustra il progetto dei restauri, evoluzione architettonica dell'edificio, storia del casato Alfieri. Nello scalone saranno proiettate diapositive. Nel vicino liceo classico inoltre, stamani si svolgerà il «Certame alfieriano» cui partecipano 110 studenti di scuole superiori giunti da tutta Italia. Intanto ieri in municipio il sindaco Florio e gli assessori Morchia (Cultura) e Demetrio (Manifestazioni) hanno consegnato la pergamena al vincitore del concorso per i cioccolatini ufficiali delle Celebrazioni alfieriane. Lo ha ricevuto Nello Maggiora della pasticceria «Giordanino», autore con il fratello Flavio dell'«Alfierino». SERVIZI SUL «CERTAME» A PAGINA

Operazione carabinieri

Retate e controlli sui clandestini nel Nicese

NIZZA. Hanno setacciato locali e ritrovi del Nicese frequentati da extracomunitari, a caccia di clandestini, spacciatori e prostitute.

Un'operazione che ha visto impegnati una trentina di carabinieri della Compagnia di Canelli (capitano Vito Petrera) e della Stazione di Nizza.

Un centinaio le persone identificate, una decina delle quali sarebbero risultate non in regola con i permessi. Particolari controlli sulle strade (Asti mare soprattutto) frequentate ogni notte dalle «lucciole».

Un'attività iniziata da alcuni giorni e che proseguirà anche nel fine settimana, con ulteriori verifiche anche nei locali notturni, bar, discoteche.

Un lavoro investigativo soprattutto di «prevenzione» come sottolineato dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Cala... **[f. b.]**

Il Polo punta su Marmo per sfidare Goria (Grappolo) alla presidenza?

Valzer dei candidati in Provincia

E Borriero lascia: «Torno a far l'agronomo»

ASTI. Chi saranno gli avversari di Goria per il posto di presidente in Provincia? Quante «chances» in più ha Roberto Marmo (Forza Italia) sui compagni di partito Luciano Grasso e Giorgio Galvagno? E il ppi sceglierà davvero di «correre» con un proprio candidato?

«Decideremo la prossima settimana» fa sapere Mauro Trivelli, segretario provinciale dei popolari. E Claudio Musso, capogruppo di Forza Italia in Provincia: «Entro il 15 aprile diremo chi è il nostro uomo».

E' invece tempo di bilanci per i 24 consiglieri e i 6 assessori uscenti. Se Goria dovesse ripetere la vittoria elettorale, chi sarà con lui in giunta? E' orientato a non ripetere l'esperienza amministrativa il vicepresidente Giovanni Borriero. «Sono stati 4 anni di intenso lavoro e di splendidi rapporti personali con i colleghi. Per motivi professionali (e agronomo, ndr) credo però di dover scegliere...».

Disponibili a proseguire nell'incarico sono Piera Accornero (Cultura), Mauro Arato (Promozione economica) e, con qualche «dipende» (programma e coalizione) il bertinottiano Giovanni Pensabene (Agricoltura e Ambiente). Incerti Maria Grazia Arnaldo (Personale) e Maurizio Dania (Finanze).

Otto dei 24 consiglieri hanno già deciso di non ricandidarsi. Rinunciano per impegni di partito Fulvio Brusa (candidato a presidente della Provincia nel '94), nominato da poco segretario cittadino di Forza Italia, e Mauro Oddone, alla guida della federazione provinciale Ds (si ripresenterà alle Comunali di Nizza, dove è assessore). Dicono di voler lasciare anche il leghista Pierluigi Barbano, Massimo Carcione (Insieme per la Provincia) e i consiglieri del Grappolo Pinuccio Gatti, Renzo Gavello, Andreano Pagliano, Livio Franco Carlevero.

Tra gli incerti (vedi a lato) il presidente uscente del Consiglio provinciale Walter Brignolo, probabile candidato a sindaco di Villafranca, al posto di Giovanni Saracco. Tra coloro che si ricandideranno ci sono Giovanna Balestrino (An), entrata in Provincia nel '96 (ha sostituito Baudo) e il veterano Giacomo Sizia (Cdu), da 13 anni in Consiglio.

Laura Nosenzo

> **LA MAPPA DEI SICURI E DEGLI INCERTI**
>
> **IN CONSIGLIO**
>
> **LASCIANO:** Pierluigi Barbano (Lega), Fulvio Brusa (Forza Italia), Massimo Carcione (Insieme per la Provincia), Livio Franco Carlevero (Grappolo), Pinuccio Gatti (Grappolo), Renzo Gavello (Grappolo), Mauro Oddone (Grappolo), Andreano Pagliano (Grappolo)
>
> **NON SANNO ANCORA:** Gi[illegible] Beccuti (Grappolo), Giovanni Boccia (Forza Italia), Walter Brignolo (Grappolo), Michele Dalarra (Insieme per la Provincia), Salvino Razzano (Grappolo), Antonio Silvestri (Grappolo), Guglielmo Travasino (Grappolo), Piero Vastadore (Cdu).
>
> **SI RICANDIDANO:** Giovanna Balestrino (An), Andrea Drago (Grappolo), Riccardo Durando (Grappolo), Angela Motta (Grappolo), C[illegible] Musso (Forza Italia), Luigi Porrato (Forza Italia), Giacomo Sizia (Cdu), Alessandro Valenzano (Comunisti italiani).
>
> **IN GIUNTA**
>
> **DISPONIBILI A UN [illegible] ASSESSORE:** Piera Accornero, Mauro Arato, Giovanni Pensabene
>
> **[illegible] FORSE:** Maria Grazia Arnaldo, Maurizio Dania
>
> **PIU' NO CHE SI':** Giovanni Borriero





Giuseppe Goria (a destra) si ricandida alla presidenza. Il vice **Giovanni Borriero** difficilmente si ripresenta

In arrivo 5 miliardi per strade e scuole

ASTI. Due miliardi e mezzo per la manutenzione stradale, altrettanti per lavori di adeguamento in dieci istituti scolastici: sono le principali pratiche approvate all'unanimità, mercoledì pomeriggio, dal Consiglio provinciale.

Gli edifici scolastici interessati sono gli istituti d'arte Benedetto Alfieri (100), agrario Penna (250 milioni), professionali Sella (80) e Castigliano (140), magistrale Monti (200), liceo classico Alfieri (80) di Asti.

Altri contributi per gli istituti professionale Andriano di Castelnuovo Don Bosco (150), tecnico Pellati e liceo scientifico Galilei di Nizza (250); 150 milioni, infine, andranno all'Artom di Canelli (sistemazione aree esterne).

In apertura di seduta, i chiarimenti della minoranza (interrogazioni di Forza Italia e Lega) su Astifest e l'esame di alcune delle 30 interpellanze di Razzano-Oddone (Grappolo) rivolte ai vari assessori e criticate ieri, in un comunicato, dal capogruppo di Forza Italia Musso (le ritiene un resoconto preelettorale).

Sulle nomine (toccano a Provincia e Comune) al vertice della Biblioteca Astense, il presidente Goria si è espresso per la conferma del Consiglio di amministrazione uscente guidato da Renato Bordone. [l. n.]

Domenica ad Asti

Giornata delle rondini con la Lipu

ASTI. Domenica sarà il primo giorno di primavera, ma anche la «Giornata delle rondini»: a organizzarla, come sempre, la Lipu.

Ad Asti, come in altre piazze italiane, si potrà firmare una cartolina per chiedere al Comune di adottare misure, attraverso una delibera, per salvaguardare i nidi di rondini, balestrucci e rondoni. Un banchetto verrà allestito in piazza Alfieri (portici Anfossi) dalle 9 alle 19: chi verserà un contributo di 5 mila lire riceverà una spilla metallica raffigurante una rondine. Si potranno anche visionare vari tipi di nidi artificiali e iscriversi all'associazione (300 soci nell'Astigiano).

Quest'anno la primavera porterà anche un'altra iniziativa tradizionale, sospesa nel '98 per questioni organizzative: la pulizia dei boschi (18 aprile) ideata dal gruppo micologico «Camisola». Il Wwf ha già aderito (metterà a disposizione il parco di Villa Paolina per il pranzo al sacco): ora si attendono segnali anche dalle altre associazioni. «Dopo il cartello apparso tra i boschi contro le discariche abusive - dice Giorgio Maccagno, presidente del Camisola - ci piacerebbe partecipassero all'iniziativa anche i residenti dell'area di Valmanera». L'appuntamento è per le 8,30. L'Asp metterà a disposizione motocarri, attrezzi e le speciali pinze per recuperare le siringhe. [l. n.]

IN BREVE

TRIBUNALE

Violentò l'ex moglie muratore processato

Un muratore di [illegible] anni residente a Serravalle, è comparso ieri in tribunale con l'accusa di aver violentato nel '93 la moglie da cui si era separato. Secondo la denuncia, l'uomo (è difeso dall'avv. Scagliola) si sarebbe presentato nella sua ex abitazione a Canelli tagliando i fili del telefono per impedire alla donna di chiedere aiuto: poi le avrebbe puntato un coltello costringendola ad un rapporto sessuale. Episodi che nel '97 avevano portato alla condanna dell'uomo a tre anni: in appello è stata però ordinata la ripetizione del processo per questioni procedurali. Ieri un nuovo rinvio al 21 giugno: due dei giudici si [illegible] già pronunciati nella vicenda.

ILLUMINAZIONE

Impianti fotovoltaici agli incroci pericolosi

Impianti di illuminazione con pannelli fotovoltaici compariranno presto agli incroci pericolosi di alcune strade provinciali: i primi interventi riguarderanno il bivio tra la strada per Nizza e quella per San Marzano-Calamandrana e i tratti di Cortiglione (incrocio per Rocchetta Tanaro) e Monastero (bivio per Sessame). L'intervento (30 milioni) rientra nelle iniziative per il risparmio energetico. [l. n.]

[illegible]

Scandalo polstrada il teste conferma

Riprenderà mercoledì 24 il processo per lo scandalo polstrada. Nell'ultima udienza è stato interrogato l'imprenditore Marco Calosso, titolare della Moviter, uno dei principali testi dell'accusa. Ha sostanzialmente confermato di aver ricevuto richieste di pagamento (buoni benzina) da agenti, in cambio di controlli «morbidi». Alcuni imputati che hanno già patteggiato si sono invece avvalsi della facoltà di non rispondere.

CAMERA COMMERCIO

Il gip archivia accusa contro Caron e sindacalisti

Il gip Alberto Lari ha archiviato il procedimento contro il sottosegretario al Lavoro Claudio Caron e i sindacalisti Rossano Gambino e Mirella Gavello. I tre, assistiti dall'avv. Sellitti, erano accusati di aver diffamato in una conferenza stampa (giugno '93) l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria. Secondo la denuncia, avrebbero affermato che «la carriera di Goria alla camera di Commercio era costruita soltanto sui favoritismi». Frase, secondo il giudice, non pronunciata.

[illegible]

I vigili del fuoco non vendono riviste

Alcune aziende astigiane hanno ricevuto l'invito ad abbonarsi a una rivista sulla sicurezza antincendio da presunti funzionari tecnici dei vigili del fuoco. Il comando astigiano avverte che non esiste alcun abbonamento a riviste ufficiali del Corpo nazionale. Il comando inoltre, invita coloro che ricevono simili offerte a segnalarlo allo 0141/413.711.

AGENDA

VILLANOVA. Alle 21, all'oratorio Minelli, convegno organizzato dalla Caritas sul problema immigrazione. Interverranno i parlamentari Vittorio Voglino (Ulivo) e Mario Borghezio (Lega).

PIOVA' MASSAIA. «Sviluppo del territorio: priorità del Nord Astigiano» è il tema del convegno promosso dal Cdu per stasera (ore 21 al bar Gallareto di via Asti 9 a Piovà). Relatori i sindaci di Castelnuovo Don Bosco (Giorgio Musso) e di Montiglio Monferrato (Dimitri Tosso), Pierluigi Bosso (presidente dei giovani industriali), Giorgio Ferrero (vice presidente Coltivatori diretti) e Mariangela Cotto, consigliere regionale e comunale del Cdu. Presiede Renzo Dapavo.

CANTARANA. Il Comune e la Pro loco organizzano due conferenze sull'importanza ambientale ed economica del bosco nell'ambiente collinare astigiano. La prima si terrà stasera alle 21, nel salone consiliare, sul tema «Coltivazione dei boschi in ambiente collinare e iniziative di sostegno della Unione Europea». Relatori Paolo Cielo (dottore di ricerca in Scienze del legno) e Fabio Pesce, dottore forestale. Secondo appuntamento venerdì 26 (alle 21 in municipio) per parlare di «Moderni impieghi del legno come fonte energetica», relatori Remigio Berruto (ricercatore della Facoltà di Agraria di Grugliasco) e Paolo Cielo. L'iniziativa, spiegano gli organizzatori, troverà un'ideale conclusione nella «camminata tra i boschi» organizzata dalla Pro loco per lunedì 5 aprile (Pasquetta).

SOLIDARIETA'. Le miscele del commercio equo e solidale sono protagoniste della «Giornata nazionale del caffè in bottega», fissata per domani: già oggi, alla cooperativa Della Rava e della Fava, in via Carducci 66, ad Asti, saranno possibili degustazioni e acquisti. Orario: 9-12/16-19. Sarà anche lanciata l'iniziativa «Un uragano di solidarietà» per raccogliere fondi a favore della coperativa nicaraguense «Agrocafe» colpita mesi fa dall'uragano Mich.

CONTRO LA LEUCEMIA. Con lo slogan «Coviamo una certezza. Rendere la leucemia un male sempre guaribile» da oggi fino a domenica saranno in vendita le uova di Pasqua, il cui ricavato verrà devoluto all'Ail (Associazione italiana contro la leucemia). L'iniziativa ad Asti (in piazza Alfieri e piazza San Secondo) e a San Damiano.

CACCIA E AMBIENTALISTI. Conferenza stampa delle associazioni ambientaliste, oggi alle 18, nella sede dei Servizi per l'educazione ambientale (Asti, via Croce Verde, nell'ex materna «Rodari» di piazza Alba) sulle problematiche riguardanti la gestione dell'attività venatoria.

Al liceo «Vercelli»

Due mostre sulla «cultura scientifica»

ASTI. Gli allievi del liceo scientifico Vercelli partecipano anche quest'anno alla Settimana della Cultura scientifica e tecnologia con due mostre che verranno inaugurate domani, alle 11 nei locali dell'istituto, via dell'Arazzeria 6. S'intitolano «L'occhio» e «L'atomo di carbonio». Il primo lavoro fornisce uno studio dell'occhio sotto diversi aspetti e traccia una ricerca approfondendo ambiti culturali (corredando la ricerca con illustrazioni, foto, modelli e materiale scientifico). La seconda mostra trae ispirazione dalla lettura dell'opera «Il sistema periodico» di Primo Levi: gli studenti hanno elaborato un lavoro tra parola scritta e dati scientifici. Alle iniziative hanno collaborato il Laboratorio di anatomia e istologia patologica dell'ospedale civile di Asti e L'ASSTA (Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico di Asti). Le mostre sono visitabili (con prenotazione telefonica allo 0141/215.370) dal 22 al 31 marzo, dalle 8,30 alle 13,30. [m. t.]

Stamani un seminario

Servizi sociali Due incontri universitari

ASTI. Un seminario sulla legge che regola la privacy inaugura stamane alle 9,30 in Provincia (saletta azzurra) gli incontri organizzati dalla Facoltà di Scienze politiche di Alessandria (Università del Piemonte Orientale «Avogadro» nell'ambito del Diploma universitario in Servizi sociali di Asti (è frequentato da studenti del primo e terzo anno, le iscrizioni si aprono ad anni alterni). La legge sulla riservatezza dei dati personali ha imposto alle amministrazioni pubbliche una nuova serie di adempimenti: nel corso del seminario verranno analizzate le procedure imposte dalla legge 675 1996 e le conseguenti responsabilità.

L'incontro è aperto a studenti, assistenti sociali, operatori sociali e del volontariato, educatori ed insegnanti. Relatice Aurelia Jannelli, esperta di Diritto costituzionale all'Università di Torino.

Giovedì 25 si parlerà invece di «Lavoro dell'assistente sociale in forma autonoma». [m. t.]

Domani convegno nazionale in Provincia

Agricoltura pulita un summit ad Asti

ASTI. L'agricoltura biologica prende piede anche nell'Astigiano: aumentano non solo i consumatori, ma anche le aziende agricole votate alle coltivazioni «pulite». Queste ultime sono una sessantina: a partire dal '96 si sono quadruplicate, in linea con l'andamento piemontese.

Di «Agricoltura biologica e biodinamica» si parlerà domani al convegno nazionale organizzato dalla Provincia, nel salone consiliare, col patrocinio di Agribiopiemonte, Regione e ministero delle Politiche agricole.

Per ascoltare le relazioni degli esperti si sono già prenotati in cento: giovani coltivatori, agronomi, studenti e appassionati, rappresentanti delle organizzazioni agricole e ambientali provenienti dal Nord Italia.

Si farà il punto sulle esperienze finora condotte, si parlerà di prospettive di sviluppo, controlli, ma anche di omeopatia e salute. Saranno pure forniti dati sulle sperimentazioni biologiche avviate da qualche anno all'azienda «La Mercantile» di Costagnole Monferrato. Uno spazio verrà riservato al dibattito, per consentire al pubblico approfondimenti e scambi di vedute.

Non ci sarà, però, il ministro Paolo De Castro (Politiche agricole), impegnato a Bruxelles: ha comunque inviato agli organizzatori un intervento di cinque cartelle dattiloscritte che verrà letto durante i lavori. Ha dato forfait per impegni (è in Olanda) anche Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della commissione Agricoltura della Camera.

Il seminario occuperà l'intera giornata: s'inizierà alle 9,30 per continuare fino alle 13,30; ripresa dei lavori alle 15 e conclusioni di Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Agricoltura e Ambiente, alle 18. I prodotti biologici saranno protagonisti anche in tavola, nel buffet servito ai partecipanti alle 13,30 (in Provincia) e nella cena ospitata, alle 20, al palatenda di piazza San Giuseppe e vivacizzata dal jazz dei Fiati pesanti. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Che fine ha fatto il «robot spazzino?»

Da qualche mese si possono vedere cartelli ai lati di parecchie strade cittadine coperti da un «artistico» sacchetto di plastica nera, come quelli usati per l'immondizia. Chi ricorda che cosa c'era sotto?

Spremendo le meningi, torna in mente che quei cartelli imponevano divieti di sosta in orari antelucani per consentire il passaggio di un «robot spazzino». Chi dimenticava l'auto in sosta nei giorni indicati si trovava una bella contravvenzione. Se la memoria non mi inganna, il servizio era stato interrotto prima dello scorso Natale o già di lì, perché la neve impediva alla macchina il suo lavoro. Il servizio non è poi stato ripristinato, e devo dire che la differenza non si nota molto. Forse gli amministratori si sono accorti che il robot non era quel portento che si pensava?

Lettera firmata

«Onorevole Voglino [illegible] con l'asinello»

Siamo lusingati del fatto che persone come il deputato Vittorio Voglino, oneste e competenti, si sentano sollecitate alla riflessione politica dalla comparsa de «I democratici».

Mettere in crisi la vecchia concezione della politica e riavvicinare i cittadini alle istituzioni sono due degli obiettivi principali che ci siamo dati fin dal nostro primo apparire.

Nella sua lettera, pubblicata da «La Stampa» il 16 marzo, Voglino ammette che i partiti tradizionali devono «rimettersi in discussione e rigenerarsi» per uscire dall'isolamento in cui si sono progressivamente ritirati, sordi ai bisogni reali della gente comune. Si augura inoltre che le «forze di centro sinistra mantengano la convinzione di mettere insieme le diverse culture (laica, liberale, repubblicana, socialista riformista, cattolico-democratica, ambientalista) come progetto di coalizione permanente e strategica», essendo egli convinto che in «questo processo la figura di Prodi rimanga essenziale ed indispensabile».

Fin qui siamo perfettamente d'accordo, l'unica cosa che stona è il richiamo all'Ulivo come contenitore per questo programma, si dimentica infatti che la caduta di Prodi e di conseguenza la morte dell'Ulivo, dichiarata da Cossiga entrando a far parte del governo con l'Udr, vede come esecutore materiale Bertinotti, ma certamente come mandanti più o meno occulti Marini e D'Alema.

Onorevole Voglino noi esortiamo lei e tanti altri che la pensano come lei a compiere l'ultimo passo, quello decisivo, ed appoggiare l'unica vera novità della politica: il movimento de «I democratici», che aspira a raggruppare tutte le forze vive e vitali del centro sinistra in una prospettiva di pari dignità e capacità di governo.

«I democratici» dicono «sì» alla pluralità di culture «no» alla pluralità di partiti e partitini che servono solo a perpetuare segretari e gruppi dirigenti.

Troviamo insieme lo slancio per lasciare dietro di noi strutture ed abitudini che sono diventate ormai inadeguate e vedrà che la vittoria sarà certa.

Angela Motta
consigliere provinciale del «Grappolo» ed esponente dei Democratici

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti 0141 593.345, **Nizza** 0141 726.390 **Mombercelli**: 0141 955 333 **Montalfa** 0141 997 555 **Montemagno**: 0141 63 666

CROCE ROSSA **Asti** 0141 417 741, **Calliano** 0141 921 979, **Canelli** 0141 824 222, **Antona** 0141 401 388, **Castelnuovo D. B.**: 011 9927 301, **Cocconato** 0141 907 503, **Costigliole**: 0141 968 779, **Isola** 0141 958 665, [illegible] 0141 669 237, **Monastero B.** [illegible], **Moncalvo** 0141 921.313, **Montegrosso**. 0141 953.175; **Montiglio** 0141 994.911; **S. Damiano** 0141 975 910; [illegible]. 0141 943 777, **Villanova**: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con or. 8-19.30 senza interruzione la farmacia **S. Domenico**, c. [illegible] 67, tel. 0141/271.721. Con or. 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo la farmacia **Garello**, c. Felice Cavallotti 29, tel 0141/593 481.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo. Taricco, piazza Garibaldi
Nizza. Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011 987 6488. **Cocconato**: 0141 907 503 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo**: 0141 917 444 **Montechiaro**: 0141 999 788 **Montemagno** 0141 63 26 [illegible] **za** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo**: 0141 408 160 [illegible] 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943 844 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 0141 530 196 [illegible] 0144 81 03 **Canelli** 0141 823 863 **Costagnole L.** 0141 878.161 **Castelnuovo** [illegible]. 011 987 6152 **Costigliole** 0141 966 096 **Moncalvo** 0141 917 100 **Montegrosso**. 0141 953 095 **Nizza** 0141 721 623. **San Damiano** 0141 975.064 **Villanova**: 0141 948 033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti 0141 593 232-31.743 **Canelli** 0141 823.481 **Nizza** 0141 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura e Prefettura 0141 418 111. **Stradale Asti** 0141 212 356 **Nizza** 0141 721 704 **Autostrada** [illegible] 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible] 0141 413 711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200

VITA AMMINISTRATIVA

CANELLI. Si riunisce stasera, alle 21, il Consiglio comunale. Tra i punti in discussione un'interpellanza dei gruppi di opposizione (Ulivo e Rifondazione) sui concorsi interni e il progetto di istituire una sezione staccata dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Penna» di Asti.

VILLAFRANCA. Il recupero morfologico e ambientale della cava di argilla in località Taverne sarà uno dei punti in discussione al Consiglio comunale di stasera (ore 21). Nell'area avrebbe dovuto trovare sede l'impianto Ecodeco per il trattamento di rifiuti industriali assimilabili agli urbani (proposta bocciata dal referendum di dicembre). I lavori sono a carico della Rdb. Si parlerà inoltre di bilancio e tariffe rifiuti.

ASTI. Si può ritirare in Provincia l'opuscolo «La gestione dei rifiuti nelle aziende agricole» prodotto dall'assessorato all'Ambiente. Info 0141-433.273.

ASTI. Il consigliere regionale [illegible]giano Mariangela Cotto ha presentato un ordine del giorno che impegna la giunta Ghigo a sollecitare il ministero dei Trasporti ad attivare le procedure di nomina dei comitati per l'Albo degli autotrasportatori. Secondo una denuncia della Cna-Unione artigiani, la stasi burocratica impedisce a una quindicina di nuove [illegible] dell'Astigiano di avviare l'attività

CASTELLETTO MOLINA. Sarà ricostruita la rete fognaria in regione Bricco Oddone: spesa prevista cento milioni. I lavori sono stati appaltati all'impresa Piacenza

AGLIANO. Scade il 15 aprile il termine per partecipare al bando del Comune che prevede contributi destinati ai lavori di restauro e recupero delle facciate degli edifici. Gli stanziamenti avverranno in conto capitale. Info: 0141-954.023.

VILLANOVA. Il Comune ha approvato la convenzione con la Camera di commercio per l'installazione del servizio informatizzato Sesamo (nel municipio). Il servizio entrerà in funzione nelle prossime settimane a titolo sperimentale per un anno. L'ente camerale fornirà un computer collegato in rete, completo di stampante per ottenere certificati e informazioni dalle Camere di commercio di tutt'Italia. Il Comune si farà carico, in un primo tempo, delle spese telefoniche.

ISOLA. L'aliquota Ici per il '99 non varierà rispetto agli ultimi anni: lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha disposto il mantenimento dell'imposta al 5,5 per mille. La pratica è passata a maggioranza (astenuti i cinque consiglieri di minoranza).

Avanzano i lavori all'ospedale «Santo Spirito» nel centro cittadino

Nizza, addio al «dente d'oro»

Come cambia il progetto di recupero



[illegible] DEL CANTIERE

SITUAZIONE ATTUALE

- Piano terreno: Pronto soccorso, radiologia, ambulatori, direzione sanitaria, accettazione, laboratorio [illegible] lisi, ritiro referti, chiesa, cucina.
- Primo piano: reparto di chirurgia, sala gessi, studi medici, farmacia.
- Secondo piano: ostetricia, ginecologia, sale parto, medicina.
- Terzo piano: sale operatorie, ortopedia, sala sterilizzazione.

[illegible]

- Consolidamento statico [illegible] diglione centrale.

[illegible] REALIZZARE [illegible]TRO L'ESTATE '99

- Trasferimento al primo piano ed ampliamento day hospital di medicina;
- Pronto [illegible] con entrata ed uscita ambulanze, due ambulatori per prestazioni mediche, uffici.
- Sistemazione [illegible] facciata ospedale

[illegible] L'ESTATE [illegible]

- Eliminazione scala interna, costruzione terza sala operatoria, ristrutturazione reparto chirurgia
- Installazione Tac

NIZZA. Da tempo l'ospedale «Santo Spirito» è un cantiere aperto. Ora però, spogliato il «dente d'oro» dalle impalcature, si comincia ad intravedere il suo futuro aspetto: un corpo centrale a «elle», che segue la linea dell'ex convento benedettino, con una torre in mezzo, sotto la quale passeranno le ambulanze per portare i pazienti al Pronto soccorso.

A lato, sorgerà uno scalone per l'accesso ai piani alti ed un ingresso pedonale, sempre per il pronto soccorso. Questa la parte visibile dei lavori: ma anche all'interno sono avviati ripristini di vario genere.
Ora le imprese appaltatrici hanno già terminato una fase importante, il consolidamento statico del padiglione centrale, che fu oggetto di perizie e liti (perse nei meandri giudiziari) e di polemiche politico-amministrative risalenti ad oltre dieci anni fa.

Ne furono protagonisti l'ex sindaco Giuseppe Odasso (era stato fino agli Anni '70 presidente del Santo Spirito) e l'allora responsabile della Usl 69, Giuseppina Billitteri. Al centro della «querelle» i lavori del «dente d'oro», eseguiti dall'impresa Balbo, ora non più in attività. Secondo le perizie ordinate dalla Billitteri (in prima istanza il Tribunale di Acqui le dette ragione), la struttura non era stata costruita a «regola d'arte».

Ma vicende giudiziarie a parte, nel padiglione «d'oro», dal colore ambrato dei serramenti, ora potrà tornare la terza sala operatoria, creata e mai completata, a causa di problemi statici e di infiltrazioni d'acqua. Dunque, se tutto funzionerà a dovere, si dovrebbe arrivare al Duemila con un Pronto soccorso nuovo, tre sale operatorie funzionanti ed altri interventi minori ma ugualmente importanti per l'utenza, spesso oggi costretta a «dribblare» carrelli e muratori, oppure ad attendere il prorio turno, inscatolata in sale d'aspetto minuscole.

Del resto la struttura era già «Hospitale della carità» nel '500 ed è arrivata ai giorni nostri con mille rappezzi.

«E' tutto un lavoro a catena - spiega il direttore sanitario Luciano Bernini - ad esempio sarà fondamentale eliminare la scala centrale dell'ex monastero che oggi divide in due radiologia». Tra i lavori di maggiore rilievo c'è il raddoppio del Pronto soccorso con accesso ed uscita ad anello (al coperto) per le ambulanze. Seguiranno la realizzazione della sala operatoria, l'installazione della Tac e la ristrutturazione della chirurgia. Ma attenzione: per fare la terza sala operatoria, occorrerà provvisoriamente chiuderle tutte, tranne una da ricavare al secondo piano (accanto all'ostetricia). E sarà inevitabile una riduzione del ritmo di interventi. Periodo dei lavori, agosto di quest'anno.

Tra le altre novità, la creazione di un day hospital più grande al primo piano (è già in fase di attuazione), al posto degli attuali studi medici, che traslocano al terzo piano. «Si pensa anche ad un potenziamento del servizio - ricorda ancora Bernini - con visite di oculistica e possibilità di eseguire interventi alla cataratta».

Ma negli stanziamenti regionali futuri, sono compresi anche allargamenti e spostamenti del Santo Spirito nell'ala attigua dove fino a pochi giorni fa c'era la scuole media. Locali da ristrutturare, ma tanto ampi da poter ospitare tranquillamente tutti gli uffici della Asl.

Anche per l'ospedale di Canelli, ci sono lavori in vista ed altri già ultimati, come i servizi per disabili e la sistemazione delle camere mortuarie.

Enrica Cerrato



Tre scorci dell'ospedale «Santo Spirito» di Nizza dove da qualche anno è aperto il cantiere. Ora si comincia ad intravedere il suo futuro aspetto

Nel Villanovese

Le tute blu scioperano per il contratto

VILLANOVA. Protestano oggi le tute blu del Villanovese. I sindacati di categoria Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm hanno proclamato otto ore di sciopero in tutte le aziende metalmeccaniche della zona per il rinnovo del contratto.

«In questi giorni stiamo sostenendo con la mobilitazione articolata le piattaforme - sostengono i sindacati - riteniamo inaccettabili le pretese padronali di rimettere in discussione i due livelli contrattuali vanificando il ruolo del contratto nazionale e indebolendo la contrattazione aziendale di secondo livello».

La protesta prenderà il via nella prima mattinata, davanti alle principali aziende (Util, Cortubi, Dierre, Oma, Marcegaglia) saranno organizzati dei presidi.

In corteo gli operai raggiungeranno poi il paese, dove si concluderà la manifestazione con l'intervento di esponenti del sindacato.

Ma oltre a chiedere il rinnovo del contratto, i metalmeccanici scioperano anche in segno di solidarietà con gli addetti della Nuova Villanova. Nelle scorse settimane l'azienda (imballaggio e spedizioni) ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per 325 addetti su 329.

Un incontro per discutere della procedura è in programma il 23 marzo all'Unione industriale.

[r. gon.]

Ordine del giorno votato da tutti i gruppi

A Nizza il Consiglio chiede più carabinieri

NIZZA. Ancora una volta i problemi della sicurezza dei cittadini sono stati al centro del dibattito in Consiglio comunale. Complice la mozione presentata dal consigliere di «Polo-Forza Nizza» Gabriele Andreetta (è anche coordinatore cittadino degli azzurri), che aveva chiesto di mettere ai voti la proposta di una commissione mista, di amministratori e forze dell'ordine.

Un'ipotesi di non facile realizzazione, tanto che alla fine con un ordine del giorno votato all'unanimità, il sindaco è stato sollecitato da tutti i capigruppo a «tener alta l'attenzione sui problemi di ordine pubblico, a sollecitare il potenziamento della presenza dei carabinieri in città ed a utilizzare al meglio la polizia urbana».

Il primo cittadino, Flavio Pesce, ha ricordato due impegni della sua giunta: la ricerca in tempi brevi di un nuovo comandante dei vigili (la ex responsabile Simona Colla ha lasciato l'incarico alcuni mesi fa) e la prossima attivazione del servizio di leva sostitutivo nella polizia urbana.

A questo proposito, il Consiglio ha già approvato il regolamento che disciplinerà l'utilizzo dei militari nel comando di via d'Azeglio. Ha spiegato l'assessore Gianni Cavarino: «Potranno collaborare nel lavoro amministrativo, lasciando più tempo ai vigili per operare in strada».

In questo periodo la situazione è tuttavia abbastanza tranquilla: le ondate di furti sembrano essere in netto calo, anche se le forze dell'ordine definiscono «cicliche» questi fenomeni.

Da annotare infine, il successo dell'iniziativa dei Comuni di Canelli e Nizza, dei carabinieri e del Rotary club. Insieme, nell'ambito del progetto Pegaso, hanno realizzato e diffuso un pieghevole che mette in guardia gli anziani dai possibili truffatori. Il depliant è distribuito nelle sale d'aspetto dei medici, uffici postali e nei circoli frequentati dai pensionati.

[e. ce.]

Contrari i tre gruppi della minoranza

Villanova, il bilancio passa tra le polemiche

VILLANOVA. Passa con i voti della maggioranza il bilancio di previsione '99, bocciato dai tre gruppi di minoranza che non hanno risparmiato critiche. «Siamo chiamati ad esprire un parere sulla relazione programmatica o sul vostro nuovo programma elettorale?» l'interrogativo rivolto da Roberto Perretti e Giuseppe Navone («Insieme verso il 2000»). A favore hanno votato 11 consiglieri di maggioranza (era assente per motivi famigliari Giovanni Battista Ravenda) oltre al sindaco Carlo Arduino. 5 i voti contrari. In Consiglio, il sindaco ha presentato un bilancio che pareggia su sette miliardi 710 milioni: diversi punti, come la nuova bretella stradale, impianti sportivi, smaltimento rifiuti (nel '98 la spesa complessiva è stata di circa 980 milioni mentre si attende il pronunciamento definitivo del Tar sulla discarica di Lapandini). Ha inoltre annunciato la volontà di esaminare lo stato di consistenza di tutti gli immobili comunali e l'elaborazione di un Piano urbano del traffico. «Queste decisioni - contestano Perretti e Navone - si prendono all'inizio del mandato. Sarebbe stato meglio se per i festeggiamenti dei 750 di Villanova (a maggio, ndr) la maggioranza avesse restituito al paese Palazzo Bichetta finalmente restaurato». Altre critiche riguardano lo smaltimento: «Serve più differenziata» dicono dall'opposizione. Ma il sindaco replica sostenendo che si sta elaborando un nuovo progetto. Sotto accusa anche gli impianti sportivi («Lo stato di degrado è aumentato») e la bretella stradale («E' arrivata una variante specifica con anni di ritardo: noi l'avevamo proposta già nel '95»). Critiche anche dagli altri gruppi di minoranza: per Salvatore Palma i «progetti prioritari sono stati annunciati e mai realizzati», mentre Enrico Aprato e Antonio Negro hanno sollecitato l'attuazione di opere urgenti. Ribatte Arduino: «In questi anni ci siamo occupati anche di scuole, fognature, viabilità disponendo di fondi limitati da ripartire con attenzione, su un elenco di priorità senza trascurare il resto». Per il sindaco intanto si profila una nuova candidatura: «Mi è stato richiesto e ci sto seriamente pensando».

[m. t.]

CERCALAVORO

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Supermercato: (72.2) [illegible] **macellaio esperto.** Sede di lavoro: Asti.
- Trasporti (84.1) **un autista** patente CE esperto. Sede di lavoro: [illegible] Damiano.
- Elettromeccanica: (108.1) **un ragazzo App**; sede di lavoro: Castell'Alfero
- Ristorante: (118.2) **un aiuto cuoco/a** Cfl-ordinario esperto/a. Sede di lavoro: Asti.
- Centro estetico: (124.1) **estetista** con esperienza. Sede di lavoro: Asti.
- Negozio calzature: (135.1) [illegible] **ragazza apprendista**. Sede [illegible] lavoro: Asti.
- Carpenteria in ferro: (138.1) **un apprendista fabbro**. Sede [illegible] lavoro: Villafranca.
- Negozio acconciature: (149.1) **lavorante** con 4 anni di esperienza part-time. Sede di lavoro: Canale d'Alba.
- Azienda forniture materiali meccanici: (152.1) **agente** monomandatario. Sede di lavoro: Asti, Alessandria, Casale, Alba
- Osteria: (155.1) [illegible] aiuto cuoco con esperienza. Sede di lavoro: Asti.
- Ristorante: (159.1) **1 aiuto cuoco** in cfl/app.. Sede [illegible] lavoro: Viarigi.
- Ristorante: (159.2) **1 tuttofare** per pulizie. Sede di lavoro: Viarigi.
- Produzione vini: (162.1) **1 persona tuttofare** (sesso maschile) in mobilità o l.407. Sede [illegible] lavoro: Cerreto.
- Distributore [illegible] benzina: (168.1) **1 ragazzo** apprendista o Cfl conoscenza mecc.[illegible]. [illegible] di lavoro: autostrada
- Parrucchiere [illegible]: (169.1) **1 [illegible]gazzo/a** apprendista. [illegible] di lavoro: Asti.
- Impr. metalmeccanica: (171.1) **1 impiegato** tecnico. Sede di lavoro: Castagnole Lanze.
- Termoidraulica: (173.1) **1 operaio** esperto in impiantistica Cfl. [illegible] di lavoro: Castell'Alfero.
- Produzione Macchinari dolci: (175.1) **1 tornitore** esperto. Sede di [illegible]: Asti.
- Carrozzeria: (176.1) **1 ragazzo** Ap **o un carrozziere** esperto. Sede di lavoro: Montegrosso.
- Impresa edile: (177.1) **1 ragazzo** app.muratore. [illegible] lavoro: Castello d'Annone.
- Officina meccanica: (178.1) **1 ragazzo** app. perito meccanico. [illegible] di lavoro: Baldichieri.
- Casa di riposo: (179.1) **1 Ota + [illegible] + infermiere/a** professionale. [illegible] di lavoro: Asti.
- Lavorazioni meccaniche: (180.1) [illegible] macchine a controllo numerico frese/torni. Sede di lavoro: Villafranca.

Ristorante (182.1) **cuoco/a o aiuto** di età 20/30 anni. Sede di lavoro: Mombercelli.

- Lavorazione marmi: (183.1) **ope[illegible] pat.C.** [illegible] di lavoro: San Damiano.
- Impianti elettrici: (184.1) **elettricisti** qualificati per civile e industriale militesenti. [illegible] lavoro: Alfiano Natta.
- Automazione ind.: (185.1) **un tornitore e fresatore** con esperienza. Sede di lavoro: Nizza.
- Studio tecnico: (186.1) **un geo[illegible]** praticante. Sede [illegible] lavoro: Asti.
- Studio progettazione: (187.1) **un perito industriale** praticante. Sede di lavoro: Asti.
- Lavasecco: (188.1) **una ragazza** [illegible]. Sede di lavoro: Asti
- Ristorante: (189.1) **un ragazzo/a** app aiuto cuoco/a. Sede di lavoro: Asti.
- Autosalone: (190.1) **un ragazzo** app add. alla contabilità. Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: (191.1) **un ragazzo geometra** praticante-utilizzo autocad. [illegible] lavoro: San Damiano.
- Commercio: (192.1) **un respon[illegible]** produzione abbigliamento. Sede di lavoro: Asti.
- Ristorante-pizzeria: (193.1) [illegible] **ragazza** app per servizio ai tavoli. Sede di lavoro: Asti.
- Albergo: (194.1) **una cuoca** esperta per stagione. Sede di lavoro: Crissolo (Cn).
- Studio tecnico: (195.1) **un geometra** praticante iscritto all'Albo. Sede di lavoro: Cocconato.
- Società di consulenza: (196.1) **un perito mecc.tecnico** o esperto 626. Sede di lavoro: Asti.
- Installazione impianti: (197.1) [illegible] **elettricista** installatore esperto. Sede di lavoro. Asti.

Concorsi:

- Concorso per l'ammissione di 51 allievi all'accademia della Guardia di finanza per l'anno accademico 1999/2000.

Possono parteciparvi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 23º anno [illegible] età alla [illegible] di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e che posseggano o siano [illegible] grado di conseguire nell'anno scolastico 1998/99 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o [illegible] abilitazione magistrale. Le domande di ammissione, redatte su carta semplice, firmate dagli interessati, debbono essere fatte pervenire, direttamente al Centro Reclutamento della Guardia di Finanza, via Batteria di Porta Furba Roma, entro il 22 marzo 1999.

- Comune [illegible] **Tigliole** ricerca un istruttire amministrativo. Titolo di studio: diploma [illegible] scuola [illegible] superiore. Scadenza 22 marzo. Ricerca anche un istruttore tecnico con diploma da geometra. Scadenza 29 marzo.
- Il Comune di Villanova [illegible] un collaboratore professionale. Titolo [illegible] studio: diploma [illegible] scuola media superiore. Scadenza 23 marzo.

[illegible] **Bormida**. Il circolo «Augusto Monti» di Monastero ha istituto delle borse di studio di sostegno alla realizzazione di tesi di laurea sul [illegible] piemontese. Scadenza il 10 maggio.

[illegible] IN BREVE

ISOLA

Colpo da cento milioni all'Agripiemonte

E' di un centinaio di milioni il bottino del furto all'Agripiemonte, magazzino di articoli per l'agricoltura sulla statale per Alba. Secondo la ricostruzione, i ladri mercoledì notte sono entrati nell'azienda forzando un cancello, poi hanno preso prodotti chimici, attrezzi e concimi. Sull'episodio indagano i carabinieri. [fl. l.]

[illegible]

Casotto incendiato in strada Bossola

Un casotto in strada Bossola adibito a ricovero attrezzi è andato a fuoco mercoledì notte. Non si esclude che le fiamme siano state appiccate da vandali. L'allarme è stato dato dagli abitanti delle cascine vicine che hanno avvertito i vigili del fuoco. Il casotto e il terreno circostante coltivato a orto, sono del nicese Giovanni Balbo. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Nizza. [e. ce.]

CASTELLO D'ANNONE

Sconti a chi farà il compostaggio domestico

Sconti sulla [illegible] rifiuti (a partire dal 2000) a chi farà il compostaggio domestico: lo promette il sindaco di Annone, Alessandro Valenzano, per ridurre le spese di smaltimento fuori provincia. A chi aderirà entro il 28 maggio il Comune regalerà una compostiera e una «biopattumiera». Per approfondire l'iniziativa, in aprile sono previste assemblee nelle frazioni Poggio (il 16), Monfallito (17), Crocetta (22) e nel concentrico (23). [l. n.]

COSTIGLIOLE

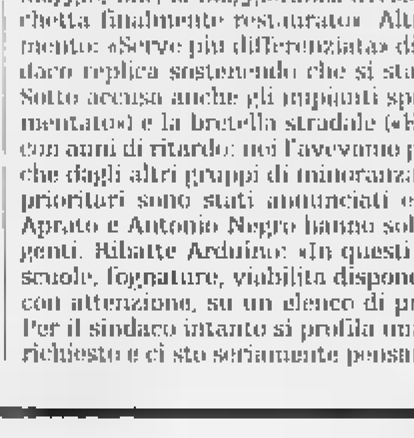
Aveva oggetti da scasso e targa rubata, denunciato

Fortunato Montella, 20 anni, residente a Costigliole in via Alba è stato denunciato dai carabinieri per possesso di arnesi da scasso e di una targa rubata, trovati durante un controllo sulla sua auto.

Aveva 31 anni: originario di Novi, si è schiantato sulla Milano-Genova

Morto in auto, cordoglio a Canelli

La vittima era un funzionario della «Schneider»



Francesco Lucchese, 31 anni

CANELLI. «Era un professionista serio ed un amico vero». I colleghi della sede canellese della «Schneider» (multinazionale che si occupa di elettronica e sistemi computerizzati: occupa in città 14 addetti) ricordano con emozione Francesco Vincenzo Lucchese, 31 anni, residente a Novi Ligure.

Il giovane, funzionario addetto alle vendite e ai rapporti con i clienti, è una delle vittime dell'incidente stradale avvenuto mercoledì all'alba sulla A7, Milano-Genova, a Castelnuovo Scrivia.

Lucchese (diploma da perito elettronico), lavorava da circa 4 anni nella sede canellese, dove aveva saputo conquistarsi la stima di colleghi e superiori.

«Una perdita grave - dicono alla Schneider -. Ora aspettiamo di sapere quando saranno i funerali. Ci saremo tutti».

Francesco Lucchese era figlio unico: viveva con il padre e la madre in un alloggio di via Croce della Maccarina 16 a Novi. I genitori sono in pensione. Papà Giuseppe aveva lavorato nel settore dell'abbigliamento. La madre, Emma Calizzano, è stata invece dipendente della Bioindustria, ditta farmaceutica con sede a Novi.

Ancora da chiarire l'esatta dinamica dello scontro, avvenuto in autostrada nel tratto fra i caselli di Castelnuovo Scrivia e Tortona, direzione Genova.

Da una prima serie di accertamenti da parte della polstrada, pare sia stata la «Lancia K» di Lucchese ad urtare il guard rail, andando in testa-coda. In quel momento, erano le 4,30, sono sopraggiunte altre due auto: una «Passat» condotta da Gianfranco Macchi, 29 anni, di Milano che ha centrato in pieno la Lancia e una terza vettura, il cui conducente è riuscito in qualche modo ad evitare l'impatto diretto, rimanendo comunque coinvolta nell'incidente.

Lucchese e Macchi sono morti sul colpo; ferito il guidatore dell'altra auto. [f. b.]

Si volge stamani al liceo classico la prova per un centinaio di studenti di tutta Italia

Il «Certame alfieriano» è schierato

I concorrenti devono commentare un testo del trageda

ASTI. Si tiene oggi, dalle 8 alle 14, il «Certame Alfieriano», organizzato da liceo classico «Alfieri» e Centro studi alfieriani. Vi partecipano 110 studenti di scuole superiori di tutta Italia, che commenteranno un testo di Alfieri. Gli elaborati saranno esaminati da una giuria presieduta dal docente universitario Guido Davico Bonino, formata dal preside del liceo Serafino Ferraris e le insegnanti Fedra Maria Besso, Rossana Levati, Anna Maria Migliarini e Carla Forno, direttore del Centro studi. A maggio i premi. Dalle 15 i concorrenti visiteranno Asti con guide e ragazzi del Classico (per l'occasione oggi in «vacanza»). Dopo la cena alle 21 al PalaAsti, piazza San Giuseppe, spettacolo ispirato ad Alfieri, recitato dalla compagnia del Classico. I concorrenti riceveranno inoltre il poster «Buon Compleanno Toju» realizzato da «La Stampa» e dell'Azienda turistica locale la maglietta con il logo disegnato da Giampiero Monaco, offerta dall'Atl. [m. t.]



L'allestimento della mostra che sarà inaugurata stamani nell'atrio di casa Alfieri sui restauri del museo

IL PRESIDE: «BENVENUTI RAGAZZI»



Il preside del Classico **Serafino Ferraris** tra le professoresse **Rossana Levati** (a sinistra) e **Anna Maria Migliarini**, nella giuria del «Certame»

BENVENUTI, ragazzi, nella città di Alfieri! Il liceo classico di Asti ha voluto ricordare con voi il 250° anniversario della nascita del grande scrittore proponendo il Certame Alfieriano. Quando è nata l'idea, mi sono chiesto con una certa trepidazione se sarebbe stata accolta con interesse dai giovani. Ebbene, il successo è stato grande perché ci sono pervenute quasi 500 domande. Purtroppo abbiamo potuto accoglierne solo 110 per evidenti ragioni organizzative.

Perchè tanto interesse? La figura di Alfieri, apparentemente così lontana, sa ancora parlare ai giovani di oggi. Ad affascinarli, forse, è un personaggio che, prima di essere un artista, è un uomo vero, intransigente sui valori che considera essenziali, e pur nelle contraddizioni di una complessa personalità, cerca la coerenza e rifiuta i compromessi. L'amore della libertà, la capacità di superare i limiti angusti dell'esistenza in una visione eroica della vita, la tensione continua di uno spirito inquieto sono tratti che colpiscono quanti, come molti ragazzi, non vogliono rinunciare all'ideale, anche nell'appiattimento della vita quotidiana.

Noi astigiani siamo fieri di riconoscere in Alfieri un padre spirituale che ci ha insegnato come, pur radicati in una piccola città, si possa pensare a grandi cose. La sua scontrosità è quella propria di noi piemontesi: talora appare scostante, ma, al di là di essa, nei migliori, si trova il sincero desiderio di comunicare e condividere con gli altri l'esperienza della vita.

Vi ringrazio di essere venuti, vi auguro buon lavoro e vi invito a prendere contatto con la città, riconoscendo in essa alcuni tratti spirituali del nostro grande scrittore. Non ne resterete delusi: Asti presenta bellezze e attrattive che non molti conoscono. Scopritele.

Serafino Ferraris, preside del liceo classico «Alfieri» di Asti

TUTTI I CONCORRENTI IN CAMPO

Ecco i nomi degli studenti che partecipano al «Certame alfieriano» e degli insegnanti che li accompagnano con accanto l'indicazione della scuola di appartenenza:

Elena D'Agostino; Livia Radici. Docente: Alberta Mariotti, Liceo «La Farina», Messina;

Rachele Pienni; Cathy Vigneron, docente: Guglielmo Barbini, liceo scient. «Michelangelo», Forte dei Marmi;

Valentina Lo Presto; Sabrina Querzè, liceo scient. «Righi», Bologna.

Giulia Coppola; Antonella Venditti, docente: Maria Teresa Barzine, liceo «Tulliano», Arpino;

Sara De Vivo, Marianna Borriello; Michela Gentile, docente: Luisa Donadio, liceo scientifico, Scafati,

Luca Savorelli; Riccardo Fusaroli, docente: Pantaleo Palmieri, liceo scient. «Fulcieri Paulucci di Calboli», Forlì;

Maria Grazia Fortuna, Paola Iommi, docente: Mirella De Angelis, liceo «Annibal Caro», Fermo;

Antonio Masciariello; Maria Serena Natale; Giovanni Truppi, liceo classico «Sannazaro», Napoli,

Lorenzo Mizzau; Damiano Pecile, docente: Maria Barrocu, liceo «Stellini», Udine;

Annalisa Litta, docente: Maria Berle, liceo «Duni», Matera;

Alberto Dalla Rosa; Marco Fattori, liceo classico «Prati», Trento;

Elena Meneguz; Michela Polesana, docente: Alfonso Capraro, liceo scient. «Dal Piaz», Feltre;

Alessandra Infussi; Ilaria Roma, docente: Roberta Fumarola, liceo scient «Ceccano»;

Sara Tardino; Giuseppe Mulè, docente Bruna Montana Malfitano, liceo classico «Linares», Licata

Edoardo Zavarella; Federica Susi, docente. Bianca Maria Parmegiani, liceo scient. «Fermi», Sulmona,

Eleonora Ragazzi, docente. Angela Cirillo, liceo «Cairoli», Varese

Laura Larducci; Maria Rosaria Fontana, docente: Annunziata Consolente, liceo «Orazio Flacco», Portici;

Giovanna Inzigneri; Alessandra Vanotti, docente: Elvia Santagostino, liceo classico «Rebora», Rho;

Annalisa Asaro, Letizia Magro, liceo «Adria», Mazara del Vallo,

Silvia Piconese, Gabriella Ottini, liceo scient. «Leonardo», Maglie;

Alessandra Fornaro; Andrea Stoppacciaro, docente: Manuela Conti, liceo classico «Dante», Orbetello.

Julia Salvatori; Valeria Testoni, docente: Claudia Meneghini, liceo classico «Legnani», Saronno.

Mariangela Baroglio; Paola Tassinaro, Ist. «Leonardo», Alessandria;

Chiara Mazzaglia; Domenico Distefano, docente: Anna Bella, liceo scient. «Archimede», Acireale;

Adriano Ferrante, docente: Prudenza Pavone, Ipsia «Agherbino», Putignano;

Alexandra Dvorzova; Davide Riccitelli, docente: Gabriella Margadonna, liceo scient. «Touschek», Grottaferrata;

Gioacchino Firrinanò Antonino Lanzalamo, docente: Gloriana Orlando, liceo scient. «Galilei», Catania.

Alessandro Benassi; Laura Scotto, docente. A. Maria Pantaloni, liceo classico «Carducci-Ricasoli», Grosseto;

Pamela Giustinelli; Silvia Veghini; Mattia Marconcini, liceo scient. «Messedaglia», Verona,

Chiara La Placa; Simona Scolofia, liceo scient. «Boggio Lera», Catania,

Antonietta Elia, docente. Enrico Bruno, liceo classico «Galluppi», Catanzaro;

Anna Giulia D'Onghia, docente: Orsola Fusaro, liceo classico «Sylos», Bitonto;

Michela Caratto; Romina Alciati, Ist. magistrale «Diodata Roero di Saluzzo», Alessandria,

Giulia Biasci, Azzurra Saggini, docente: Lucia Sardelli, liceo scient. «Fermi», Cecina;

Giorgio Verrelli, Daniele Raviglia, docente: Tommasina Tintem, liceo scient. «Marconi», Colleferro,

Pietro Avanzini, Alessandro Bartoli, Laura Gherardi, docente. Elena Tardillo, liceo classico-scient. «Ariosto - Spallanzani», Reggio Emilia.

Francesca Battaglia; Valentina Campisi, docente: Angela Grande, liceo scient. «Majorana», Avola,

Valentina Filice, Simone Mattoli, liceo scient. «Foscolo», Pavia,

Sara Mongiani, docente. Giovanna Bagnasco, liceo scient. «Grassi», Savona,

Andrea Callari, Mariano Conte, docente Angela Percopo, Iis «Galilei», Latina;

Silvia De Stefano, Andrea Michelini, liceo classico «Colombo», Genova,

Immacolata Biondi, Wilmer Mostacciuolo, docente Maria Cristina Donnarumma, liceo «Giannone», Benevento,

Carla Perone, M. Landa Ippolito, docente Rosa Gallo, liceo classico «Einaudi», Cervinara;

Silvia Talani; Valentina Poli, docente: Maria Orsola Ulivi, liceo scient. «Marconi», Carrara,

Aurora Contarino, docente. Ermelinda Mingoia, Ist. di istruzione classica e scientifica «Cascino-Romano», Piazza Armerina;

Manuela Baretta; Lorenzo Colucci, liceo ginnasio «Sella», Biella.

Monica Soldà, Elisa Battistutta, docente Rosetta Toniolo, liceo scient. «Marinelli», Udine,

Cristina Rogai, Lorenzo Monaci, liceo scient. «Varchi», Montevarchi.

Giulia Bartolini, Gianni Nencini, docente Erica Bartolini, liceo scient. «Marconi», Grosseto.

Sara Cestari, Carlo Bonomi, Alessandro Di Tommaso, liceo scient. «Pascoli», Gallarate,

Chiara Bufalino, Sandra Giardina, docente Maria Paracchi Gallo, liceo classico, Palazzolo Acreide.

Ilona Di Vona, docente Maria Cristina Damizia, liceo scient. «Michelangelo», Pontecorvo,

Stefano Salvia; Claudia Tallone, liceo scient. «Vieusseux», Imperia,

Giulio Grande, Mariastella Turi, docente Rosanna Santagada, liceo classico-pedag. «Archita», Taranto,

Lisa Baracchi, Martina Morris, liceo classico «Michelangiolo», Firenze,

Giovanna Macchiarolo, Cinzia Petrella, docente Maria Grazia Montella, liceo scient. Colle Sannita;

Michela Botta, Elisa Poncia, liceo scient. «Donatelli», Terni,

Benedetta Saglietti, istituto magistrale «Monti», Asti,

Giulia Fassio, liceo scient. «Vercelli», Asti

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ASTI - AFFARI

Iscr. Albo Mediatori
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

IN ASTI - CORSO TORINO - vendesi alloggio con mansarda, mq. tot. 160, garage triplo, cantina.

VICINANZE ASTI - vendesi bella villa con due alloggi, mansarda e magazzino, di recente costruzione, ben posizionata.

ZONA VALENZANI - CASTAGNOLE M.TO - vendesi casa molto grande con 4 alloggi, architettonicamente bella. Rich. L. 470.000.000

IN ASTI - C.SO TORINO vendesi locale commerciale affittato a L. 650.000 mensili, di 70 mq. + 25 mq. di cantina. Ottimo per investimento.

ATTIVITÀ

ASTI - zona di forte passaggio, cedesi tabaccheria con gioco del Totocalcio, Super Enalotto, ottima per due persone

CEDESI AMBULANTE - automezzo di vendita pesci freschi. Ottimi posti in Asti e paese limitrofi.

CEDESI IMPRESA - di pulizie. Ottimo portafoglio clienti.

VICINANZE ASTI - unico in paese, cedesi negozio di alimentari, ottimo per marito e moglie. Prezzo interessante.

IN ASTI - cedesi gelateria adatta per tre-quattro persone, elevato giro d'affari.

VICINANZE ASTI - vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone.

CORSO ALFIERI - cedesi bar ottimo per due persone. Arredamento nuovo.

CEDESI IN ASTI - negozio di polleria-rosticceria, ottimo per persona.

VICINANZE ASTI - Strada Asti-Chivasso, cedesi bar con superalcolici, buon incasso, adatto a due persone.

ASTI - CEDESI LAVANDERIA - con arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

IN ASTI - ZONA FORTE PASSAGGIO cedesi per motivi familiari negozio di elettrodomestici e videocassette (98A22)

PUNTO CASA IMMOBILIARE

ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax 0141.592.617
di Giacometti e Cerruti

AFFITTI

Zona Stazione - alloggio ultimo piano di cucina, sala, letto, bagno. Sovrastante mansarda di cucinotta, camera, bagno. Riscaldamento individuale. Cantina e garage

Via Antica Zecca - alloggio piano alto di ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, cantina

Vicinanze Clinica San Giuseppe - ufficio piano strada con ingresso indipendente composto di salone, due camere, bagno

Centro Storico - in casa d'epoca ufficio di camere, servizi. Posto auto

Moncalvo - alloggio di 4 bagno, ripostiglio L. 500.000

VENDE

In palazzina d'epoca - finemente ristrutturata alloggi di varie metrature, volendo con terrazzo. Riscaldamento individuale gas metano. Possibilità di box auto.

Via Gandolfino Roreto (Corso Dante) - alloggio di mq. 150 circa composto da ampio ingresso, soggiorno, cucinotta, sala, 3 letto, servizio, ripostiglio. auto.

Zona Salera - Villa indipendente su tre lati di recente costruzione con ottime rifiniture personalizzate. Trattativa riservata

In palazzina recentemente ultimata - In posizione collinare alloggio di mq. 120 con sovrastante mansarda di mq. Box auto. Riscaldamento individuale a gas. I.V.A. 4%.

Zona Collina Volta - Alloggio di 2 letto, sala, cucina, doppi servizi. Box auto. Giardino privato. Informazioni su appuntamento

Corso Savona - Alloggio piano alto con ascensore di 2 camere, soggiorno, tinello, cucinino, bagno. Ottima esposizione

Vicinanze Stazione - Alloggio piano alto di 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio

MONTEGROSSO - Vicinanze - Casa indipendente ristrutturata di 5 camere, salone, cucina, 4 bagni, garage, 2 ettari di terreno. **VERA OCCASIONE**

A 6 km. da Asti (zona Sessant) - Casa indipendente su 2 piani di 6 camere, cucina, 2 servizi, 3.000 mq. di terreno circostante

Motta di Costigliole - Casa indipendente in posizione collinare rifinita con gusto. Indipendente su 4 lati. 4000 mq. di terreno circostante. Volendo bifamiliare. Informazioni su appuntamento.

Antignano - fr. Gonella - Bella casa padronale finemente ristrutturata di salone, cucina, 4 camere letto, doppi servizi, cantina. Giardino

Calliano - Paese - casa indipendente bifamiliare con garage. Grande cortile cintato

Moncalvo - vicinanze - Bella casa abitabile indipendente composta di cucina, ampio salone, 4 letto, doppi servizi, box triplo. Cortile e giardino cintato. L. 240.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Asti - su corso di passaggio - Cede avviato **BAR TABACCHI**. Ideale per nucleo familiare. Informazioni in ufficio

Centro Monferrato - in zona di forte passaggio cede avviato **RISTORANTE PIZZERIA**. Attrezzatura recente. 200 coperti. Ottimo reddito

NORDEDIL IMMOBILIARE

ASTI
C.so Alfieri, 188

RUSTICI E VILLE

ASTI in posizione panoramica disponiamo di ville a schiera composte da 2/3 letto, salone, cucina, doppi servizi, cantina e garage, ampio giardino con porticato. Mutuo agevolato.



COSSOMBRATO porzione di villa bifamiliare composta da cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, garage, cantina, giardino circostante L. 250.000.000

VIA TORCHIO villa a schiera di cucina, sala, due camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino Richiesta L. 275.000.000

MONTIGLIO indipendente ristrutturata di salone, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, garage e terreno circostante. Richiesta L. 170.000.000

MOTTA DI COSTIGLIOLE ad 1 Km dal paese villetta indipendente di 4 camere, bagno, tavernetta, cantina, garage, 2.000 mq di terreno. Richiesta L. 180.000.000

ROCCA D'ARAZZO casa parzialmente ristrutturata di 120 mq composta di 5 vani, bagno, fienile e cantina. Richiesta L. 115.000.000

ALLOGGI

ZONA NORD: in piccola palazzina alloggio molto luminoso di ingresso, salone, cucina, camere, bagno, ripostiglio, balconi e cantina. Risc. autonomo. Richiesta L. 230.000.000 Possibilità box auto.

C.SO TORINO alloggio ben illuminato di cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Volendo box auto. Richiesta L. 230.000.000

V. XX SETTEMBRE alloggio al 1° p. di cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. Richiesta L. 190.000.000

MONGARDINO in stabile recente alloggio al 2° piano c/a composto di cucina, camere, bagno, cantina e garage. Richiesta L. 130.000.000

Per informazioni e appuntamenti Telefonare 0141.33350-34882

immobiliare commerciale s.n.c.

ASTI - VIA BROFFERIO, 63 - TEL. 0141.354.076-354.077

Asti P.zza S. Maria Nuova (prossimità) - alloggio abitabile: salone, 2 camere, studio, cucina, servizio, posto auto, risc. aut. L. 265.000.000

Rocca D'Arazzo graziosa casetta panoramica da ultimare: 4 camere, garage doppio, 2.000 mq. di terreno attiguo. L. 90.000.000

Asti Via Pascoli - alloggio rialzato, cucina, soggiorno, camere, servizio. **Volendo garage.** L.

San Damiano Via Roma luminoso alloggio libero: 2 camere, tinello, cucinino, servizio, garage. L. 175.000.000

San Desiderio di Calliano - bella casa con giardino circostante: 6 camere, doppi servizi, garage doppio, grande magazzino.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

SERVIZI - CONSULENZE

Acquisti solo col 30% in contanti
Ulteriori offerte nella uscita del martedì

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq a referenziati.
Ufficio 170 mq signorile vicinanze C.so Dante L. 1.500.000

ALLOGGI IN ASTI

ZONA CENTRO

Via Lessona vendiamo appartamento libero composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina
L. 120.000.000 (E. 61.975)

P.zza Castigliano in palazzotto del '700 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

Nel centro storico raro gioiello di stabile antico egregiamente restaurato, vasto salone con caminetto, cucina, 3 camere, 3 bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, garage e tavernetta, circa 300 mq. abitativi, cortile lastricato. Prezzo interessante. Si considerano permute.

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppio 150 mq. circa
L. 400.000.000 (E. 206.583)

V. XX Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento sala, bagno, tre e cantina.
L. 100.000.000 (E. 51.646)

V.ze P.zza Cairoli vendiamo libero, ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina L. 113.000.000 (E. 58.360)

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone. L. 110. (E. 56.810)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA NORD

Fortino vendiamo in palazzina di nuova costruzione appartamenti composti di: - sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e giardino privato. L. 400.000.000 (E.206.583)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, tre , doppi servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - due terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza
L. 620.000.000 (E. 320.203)

Via C. Verde - adiac. V.T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, 3 camere, 2 servizi, cantina e garage

Via Brovardi - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage L. 180.000.000 (E. 92.962)

ZONA GIARDINI

Via Galvani vendiamo libero appartamento ristrutturato composto di ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno e posto auto. L. 105.000.000 (E. 54.228)

Via Pascoli ang. Viale della Vittoria vendiamo libero o a , bell'appartamento composto di ingresso, sala, , camere, bagno, cantina e garage.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

EST

Corso Volta vendiamo libero e spazioso appartamento composto di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e posto auto privato. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Via Pellico alloggio in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, tinello, , 2 camere, bagno, cantina e due garages.
L. 220.000.000 (E. 113.621)

Via Cagna vendiamo libero appartamento luminoso composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina
L. 155.000.000 (E. 80.051)

Via S. Evasio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina L. 144.000.000 (E. 74.370)

V.lo Pilone appartamento composto di ampio ingresso, cucina, due grandi camere, bagno, due balconi, cantina e garage L. 165.000.000 (E. 85.215)

ZONA OVEST

C.so Torino vicinanze PAM vendiamo ampio monolocale con zona cottura, bagno e garage
L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 6.7%

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. Possibilità di garage
L. (E. 81.600)

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di salone con angolo cottura, camera, bagno, balcone, 1 garage e cantina, riscaldamento autonomo
L. 125.000.000 (E. 64.557)

V. Dei Vetrai vendiamo libero bell'alloggio luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 1 camera matrimoniale e 1 singola, bagno, cantina, garage e posto auto L. 165.000.000 (E. 85.215)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Corso Torino ottimo garage doppio, interrato L. 25.000.000 (E. 12.911)

Via Q. Sella angolo V. Balbo vendiamo valido negozio locale sottostante e servizi L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento - reddito 6.5%

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato. **Affarone.** L. 20.000.000 (E. 10.329)

P.zza Vittorio Veneto vendiamo ultimi garages da
L. 26.300.000 cadauno. (E. 13.583)
Validissimi anche per investimento.

TERRENI

**Rocchetta Tanaro vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati per due ville di circa 250 mq.
L. 85.000.000 (E. 43.899) caduno**

Castelnuovo Calcea loc. Cirano Fontana Argentina vendiamo bel vigneto di circa mq. 4100 a lire 12.900.000 trattabili (E. 6.662)

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

Mongardino vendiamo casa indipendente su 4 lati di circa 200 mq su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile L. 170.000.000 (E. 87.798)

Tra Variglie e Revigliasco vendiamo libero rustico ristrutturato, bifamiliare, libero su tre lati, composto di:
- ingresso, sala, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi e tavernetta.
- soggiorno living, cucina, camera, bagno e mansarda. Due garage e giardino circostante L. (E. 129.114)

Celle Enomondo - vendiamo rustico già accatastato al N.C.E.U. libero a 3 lati composto di soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 3 ampi locali di sgombero, cantina, cortile privato e piccolo giardino L. 95.000.000 (E. 49.063)

A 3 Km. dal centro - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante L. 350.000.000 (E. 180.760)

Quarto Inferiore - vendiamo libera porzione di casa indipendente su 3 lati, rifatta a nuovo composta di salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, ampio porticato recuperabile come volumetria L. 200.000.000 (E. 103.291)

San Marzanotto - vendiamo libera villa a schiera con ottime rifiniture, di nuova costruzione di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, mansarda e tavernetta L. 525.000.000 (E. 271.140)
Si considerano permute

VILLE E RUSTICI DIRETTRICE ASTI - TORINO

Dusino San Michele vendiamo casa indipendente su lati composta di 6 vani, doppi servizi, garage e cantina - ristrutturata - giardino circostante - ottima posizione soleggiata.
L. 301.000.000 (E. 155.454)

San Paolo Solbrito libero casale molto soleggiato, completamente ristrutturato composto di ingresso, sala, cucina, camere, bagno, cantina e garage - in corpo staccato ricovero attrezzi e giardino circostante
L. 363.000.000 (E. 187.473)

Villanova vendiamo libera in posizione panoramica ampia villa indipendente (bifamiliare) composta di otto camere, tripli servizi, sgombero, garage, doppi ingressi e 8.000 mq. di terreno circostante.
L. 360.000.000 (E. 185.924)

Cellarengo, in frazione, vendiamo libero bello ed ampio rustico molto ben ristrutturato composto da salone con camino, cucina abitabile, soggiorno, quattro camere, due servizi, ampia stalla in fase di finizione, cantina, garage e locale caldaia, fienile e mq. 2300 di giardino circostante attrezzato L. 308.000.000 (E. 159.100)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Cerro Tanaro, rustico indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, 3 camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Rocca d'Arazzo, porzione di rustico composto di sala, cucina, 2 camere, doppi servizi cantina 3000 mq di terreno L. (E. 49.063)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, 5 camere, 2 cucine, 2 servizi, cantina e fienile recuperabile, locale indipendente di circa 40 mq e piccolo cortile; 4 garage
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Rocchetta Tanaro, in paese casa rurale già rifatta indipendente a tre lati, composta di cucina, sala, camere, due servizi, portico recuperabile; altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 90.000.000 (E. 46.481)

Rocchetta Tanaro, vendiamo rustico ristrutturato su due piani composto di sala, cucina, bagno, disimpegno e lavanderia al PT., disimpegno, due camere, bagno, terrazzo e sottotetto - Porticato e giardino circostante L. 355.000.000 (E. 183.342)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Tonco vendiamo libero appartamento di nuova costruzione composto di ingresso, tinello con cucinotta, tre camere, bagno, ampio terrazzo, balconi, cantina e garage.
L. 190.000.000 (E. 98.127)

Montemagno vendiamo in splendida posizione antico in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre , tripli servizi, tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari, ampio cortile con porticati. L. 385.000.000 (E. 198.836)

Moncestino vendiamo in posizione dominante porzione di rustico indipendente su 3 lati composto di ingresso, cucina abitabile, camera, servizio, cantina e garage. 700 mq. di terreno. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Valenza fraz. casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di 14 vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq 2500.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Montaldo Scarampi vendiamo in complesso residenziale in fase di costruzione villa trifamiliare con unità abitative di circa 200 mq caduna con garage interrato e giardino doppio a partire da L. 195.000.000 (E. 100.709) per la sola struttura. L. 366.000.000 (E. 189.023)

Montegrosso - Vigliano vendiamo casa indipendente su quattro lati, ristrutturata, composta di salone doppio con camino, tinello, cucinino, camere doppi servizi, terreno panoramico, splendida tavernetta possibilità di auto - cortiletto cintato.
L. 325.000.000 (E. 167.848)

Belveglio comodo al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 e bagno al 1P., garage, orto e giardino
L. 109.000.000 (E. 56.294)

DIRETTRICE ASTI - ALBA

Alba vicolo S. Giovanni vendiamo libero, arredato, soggiorno, cucina, bagno con antibagno, terrazza, cantina e garage L. 200.000.000 (E. 103.291)

DIRETTRICE ASTI - CHIVASSO

Montechiaro vendiamo casa indipendente da terra a cielo ristrutturata composta di ingresso, cucina, soggiorno, salone, due camere, doppi servizi, veranda, loc. caldaia - negozio e cantina - garage quadruplo. L. 210.000.000 (E. 108.456)

S. Grato vendiamo ampio e bel cascinale indipendente di circa mq di soletta - da rivedere - con 4 giornate di terreno circostante.
L. 360.000.000 (E. 185.924)

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, , cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino L. 230.000.000 (E. 118.785)

Corsione vendiamo porzione di rustico libero su tre lati composto di 5 camere, cucina e cantina, rustico antistante di stalla e fienile, ampio cortile comune e piccola porzione di terreno. L. 67.000.000 (E. 34.603)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

AURORA immobiliare
L.go Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-594589

ALLOGGI IN ASTI

Zona Stazione - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 130.000.000

Via Artom - vendesi garage doppio. L. 35.000.000

Pressi Via Torchio - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio garage. L. 188.000.000

Zona Centro - alloggio di ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage.

Zona Stazione - luminoso alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 96.000.000

Zona nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage L. 280.000.000

Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 140.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 180.000.000

FUORI ASTI

Casa Coppi - struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti

Direttiva Isola - casa indipendente sui tre lati, ben rifinita, con giardino circostante L. 378.000.000

Vigliano - casa libera sui [illegible] lati, da rifare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto cintato L. 75.000.000

Torrazzo - casa libera sui tre lati, ristrutturata, di 5 vani, fienile, porticato, garage L. 210.000.000

Cortanze - casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato e terreno L. 260.000.000

Portacomaro - in posizione pianeggiante, casa libera sui tre lati, ristrutturata, con orticello L. 145.000.000

5 km. da Asti - villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante e orto. L. 455.000.000

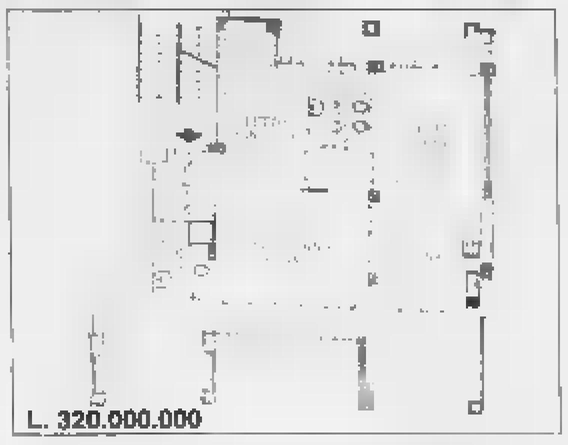
Azzano - centro paese - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

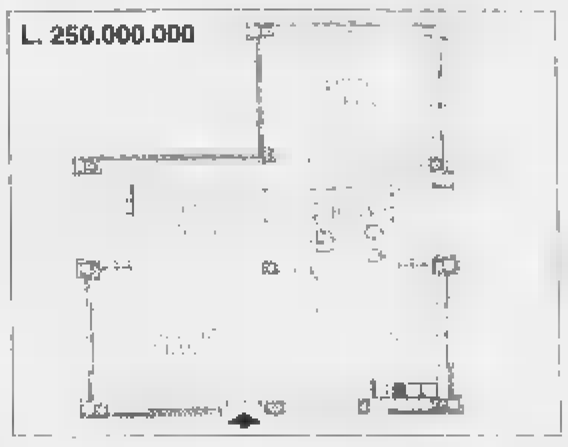
TUTTE LE NUOVE PROPOSTE IMMOBILIARI
A.M.A.
MARTEDI - GIOVEDI e DOMENICA

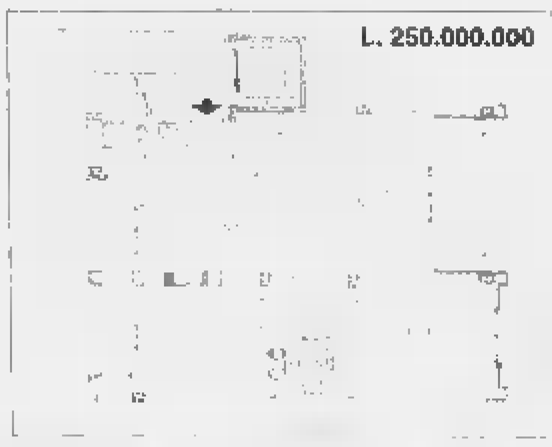
☎ 355235
I professionisti della casa

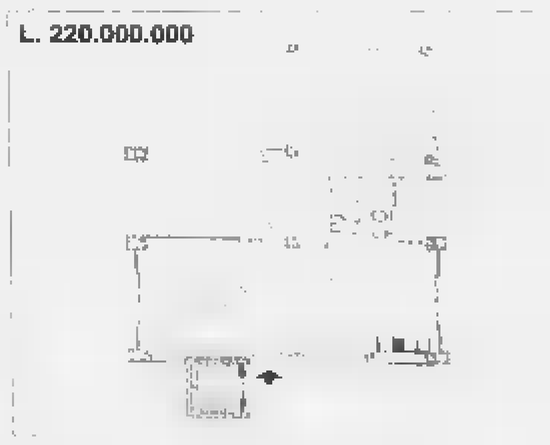
VENDE
Corso F. Cavallotti

Alloggi in fabbricato di nuova edificazione
PRONTA CONSEGNA
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio


L. 320.000.000


L. 250.000.000


L. 250.000.000


L. 220.000.000

AZETA Agenzia Immobiliare
CORSO ALFIERI, 234 (ZONA PEDONALE) - ASTI

ASTI E PROVINCIA

ALLOGGI IN ASTI

VIALE ALLA VITTORIA - in palazzo d'epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di ingresso, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. **Rif. A/161**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. **Rif. A/152**

[illegible] **CATTEDRALE** - vendesi in nuove palazzine ultimi alloggi. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/130-131-132-133**

CORSO ALFIERI - vendesi alloggio libero al p. 2° c.a., di ingresso, cucina, [illegible] camere, servizio, cantina. **Rif. N/169**

VIALE PILONE - vendesi liberi alloggi o [illegible] di varie metrature in palazzina con ascensore. Possibilità di posti [illegible]. **Rif. A/211-212-213**

ZONA CORSO VOLTA - vendesi villette indipendenti in fase di realizzazione con box auto. **Rif. VR/171-173**

ZONA VALMANERA - ASTI - in palazzina di prossima costruzione vendiamo alloggi di varie metrature e box auto. Ottime finiture. No spese agenzia.

VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero, luminoso, al 4° p. con ascensore, composto di ingresso, sala, [illegible] camere, cucina, bagno, balconi, cantina. **Rif. A/185**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo [illegible] livelli, da ultimare internamente, silenzioso, composto di: p. 2, sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo; P.3 (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/12**

AFFITTASI - MONALE - Asti - in villetta con giardino alloggio al p.t. di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Cantina. Garage. Riscaldamento autonomo. **RIF.** [illegible]

AGLIANO - ASTI - vendesi alloggio panoramico di: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizio [illegible], 2 balconi. Posto auto coperto. **RIF. A/217**

MONALE - ASTI - affittasi alloggio al secondo piano ca. di: ingresso, tinello-cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, terrazzo, box auto, riscaldamento autonomo. **Rif. N/166**



CALOSSO - ASTI - vendesi in paese casa indipendente con giardino, possibilità di ricavare più unità abitative e molteplici attività commerciali **Rif. VR/222**



AGLIANO - ASTI - vendesi casa indipendente completamente ristrutturata, mai abitata, posta in posizione [illegible], soleggiata. Panoramicissima **Rif. VR/221**



NIZZA MONFERRATO - ASTI - vendesi casa di campagna ristrutturata, indipendente, in posizione collinare, panoramica, adatta per due unità abitative. Mq. [illegible] 700 ca. di terreno e vigneto **Rif. VR/220**



MONALE - ASTI - vendesi in paese casa indipendente su tre lati composta da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, terrazzo, 2 grandi garage, locale [illegible] sgombero, cantina. mq. 300 ca. di orto. L. 160.000.000 **Rif. VR/219**

LOCALI COMMERCIALI

PIAZZA ALFIERI - vendesi uffici in palazzo d'epoca: al 1° p. di 200 mq. ca. - **Rif. A/162**

al 3° p. di 150 mq. ca. occupato. Buona rendita. **Rif. A/163**

GABETTI ORIMM ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti ORIMM

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

---

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

A due passi da P.zza Statuto in palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno e piccolo locale uso lavanderia, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo a metano. L. 195.000.000

Via Duca d'Aosta piano alto, alloggio composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, solaio

Centro Storico (adiacenze P.zza Castigliano) in palazzotto del '700, luminosissimo alloggio ristrutturato completamente a nuovo composto da ingresso, ampio salone con camino, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, 3 balconi, cantina e box - riscald. autonomo a metano. Prezzo interessante

Zona Maternità bel contesto, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ingresso living, soggiorno, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio - giardino di proprietà - box auto L. 260.000.000

Zona Madonna del Portone in stabile di recente costruzione, alloggetto di circa mq. 70 ottimamente ristrutturato ed [illegible]. L. 120.000.000

Via Cataaso (vicinanze) - CENTRALISSIMO alloggio di nuovissima costruzione composto da ingresso living - soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio box auto, posto auto assegnato. Ogni confort L. 460.000.000

Zona Stazione (vicinanze) a due passi dal centro villetta su due piani con giardino composta da piano seminterrato: tavernetta, cantina, vano caldaia - P. 1: 2 camere, cucina e bagno - P. 2: 3 camere, bagno. OTTIMO PREZZO

In Asti zona tranquilla, villa indipendente completamente di circa mq. 400 completamente ristrutturata a nuovo, ampio cortile - box auto. Prezzo interessantissimo.

P.ZA I MAGGIO (in zona) alloggio da rivedere internamente, composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina, posto auto in cortile L. 150.000.000

A due passi dalla Stazione Ferroviaria graziosissimo alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. L. 205.000.000

Vicinanze Piscina Comunale bell'alloggio, luminoso e soleggiato, composto da [illegible], sala, cucina, 2 camere letto, bagno nuovo, [illegible] balconi, cantina. L. 210.000.000

C.so Matteotti alloggio piano alto con [illegible] composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 [illegible] cantina. L. 230.000.000

P.zza [illegible] Secondo (vicinanze) alloggio di circa mq. 100 con sovrastante mansarda già collegata di circa mq. [illegible], il tutto già parzialmente ristrutturato - interessantissimo L. 245.000.000

C.so P. Chiesa (vicinanze) casa indipendente di ampia metratura, adatta anche come bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante e garage. Dotata di ogni confort L. 380.000.000

IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

Str. al Fortino affittasi alloggio libero [illegible] mobili, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina L. 530.000 mensili

Subito Fuori Asti in villetta bifamiliare, affittiamo ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampio cortile, giardino e box L. 1.400.000 mensili

Corso P. Chiesa affittasi alloggio composto da ingresso, due camere, bagno L. 460.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI BOX AUTO - [illegible]

Str. Fortino affittasi negozio (C1) di circa mq. 60 con retro e servizio interno - in buono stato L. 600.000 mensili

Piazza Alfieri (adiacenze) affittasi locale commerciale ristrutturato su due piani - mq. 160 circa per piano - Impianti già tutti a norma - Trattativa riservata. Informazioni solo presso nostro uffici

Via XX Settembre affittasi locale commerciale uso negozio ordinato, con retro e servizio L. 600.000 mensili

C.so Alfieri (vicinanze p.zza Alfieri) centralissimo, affittasi negozio di mq. 40 circa con una vetrina e servizio

Via Garibaldi (vicinanze) affittasi alloggio uso ufficio in buono stato composto da ingresso, 5 vani, servizi - volendo locale uso archivio L. 800.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI / BOX AUTO - VENDITA

Via Garetti vendesi locale commerciale uso negozio (C1) [illegible] retro e servizio. Mq. [illegible] - da ristrutturare

Str. Fortino vendesi negozio (C1) con retro e servizio in buono stato - mq. 60

In città locale commerciale di mq. 800 su due piani, con magazzino di mq. 600 e ampio parcheggio per [illegible] posti auto trattativa riservata

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

A 2 minuti da Asti in bella posizione, rustico da ristrutturare indipendente completamente su due piani - ampia superficie abitativa con possibilità di ampliamento cortile, giardino L. 180.000.000 Volendo terreno

Bella porzione di rustico libera su tre lati, cortile indipendente, terreno L. 130.000.000

[illegible] km da Asti (vicinanze Montemarzo) villetta indipendente con giardino circostante di proprietà disposta su due piani e composta da ingresso, cucina, bagno, 5 camere, cantina. Ottimo prezzo L. 150.000.000

A 15 km [illegible] Asti in bella posizione, villetta da ultimare solo per i bagni e la cucina, nuova edificazione L. 255.000.000

Appena Fuori Asti casa di campagna abitabile subito in posizione collinare - di ampia superficie abitativa, con terreno di circa mq. 2000 e box auto - ottimo prezzo L. 115.000.000

Direttrice per Montegrosso - zona tranquilla, graziosa casa indipendente su 3 lati con giardino e terreno, composta da PT: cucina, sala, 1 camera, antibagno e bagno - P.1: 2 camere letto, fienile - cantina interrata L. 115.000.000

In graziosissimo paese in provincia di Asti casetta in via di completa ristrutturazione su due piani più piano cantinato L. 80.000.000

Vicinissimo ad Asti (Prima Cintura) in posizione collinare, immersa nel verde, casa da ristrutturare su due piani mq. [illegible] circa di superficie abitabile con mq. 13.000 circa di terreno L. 120.000.000

Valenzani (in zona) bellissima villa, costruzione del 1992, superficie calpestabile di circa mq. 240 ben distribuita e rifinita prestigiosamente L. 600.000.000

Portacomaro casetta da ultimare, su due piani, centro paese, prezzo affare L. 48.000.000

Refrancore graziosa casa da ristrutturare indipendente completamente, molto ben esposta - mq. 180 circa - prezzo affare di L. 55.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Panificio zona Nord, attività adatta ad una persona, incasso interessante, locale ed arredamento nuovi

Centro muri negozio ad angolo - principale piazza della città - 5 vetrine L. 305.000.000

Canelli interessantissimo bar ben avviato - Ottimo prezzo

Argenteria attività decennale, zona centrale, unico nel genere, adatto ad una persona

In Frazione di Asti su S. Statale alimentari, pasticceria L. 30.000.000

In zona centrale pedonale di Asti cedesi bar con elevato giro di affari. Trattativa nei nostri uffici

In prossimità di Piazza I Maggio bar-pasticceria, avviato da 10 anni, interessante prezzo di L. 110.000.000

Distributore con licenze giornali-riviste e tabacchi cedesi. Informazioni solo presso i nostri uffici

Asti centro al solo prezzo dell'attrezzatura e dell'arredamento, cedesi parrucchiere uomo-donna tutto a norma con le vigenti leggi L. 65.000.000

Merceria in Asti centro, avviamento pluridecennale, cedesi per altra attività L. 39.000.000

Bar (Nizza Monferrato) buon incasso giornaliero, locale in ottime condizioni, dehor estivo prezzo [illegible] L. 140.000.000

Posto fisso piazza Catena Tab. VI e XIV con attrezzature e furgone L. 50.000.000 trattabili

Attività artigianale di pizza al taglio e da asporto - cedesi per motivi di salute L. 65.000.000

Elegante caffetteria-gelateria in zona pedonale - alti incassi, ideale per due persone, orario corto - chiusura domenica

Alimentari vicinanze Quarto, avviato giro di affari documentabile, affitto mite, adatto a due persone L. 70.000.[illegible]

Bar in corso Alfieri, ampi locali ristrutturati, ideale per due persone, ottimi incassi, prezzo più che interessante

Asti Centro cedesi attività di vendita ed assistenza telefonia - [illegible] video ed elettronica di consumo - avviamento pluridecennale - alti incassi

In periferia di Asti cedesi attività di bar-tabacchi - ristorante (volendo vendonsi anche i [illegible] del locale) attività avviatissima, alto reddito - an[illegible] alloggio L. 180.000.000

Immobiliare s.r.l.
TORREROSSA
Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - [illegible]

Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissario Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.



LO [illegible] DEL [illegible]

MERCE	PREZZO in lire	PREZZO in euro
Un litro di latte	[illegible]	[illegible]
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	[illegible]	0,67
Un litro di olio extrav. d'oliva	[illegible]	6,20
Un chilo di carne	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da [illegible]	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato



Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini

Festa inaugurale nell'Astigiano

La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle [illegible] del Wwf in Piemonte: domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti



Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi, per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello-Chiovenda, in provincia di Novara, e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323/503.431.

Più piccola (7 ettari) ma [illegible] meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano; attraversata la Badia di Dulzago, si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gaia, allo 0321/458.333.

Importante per la sua straordinaria flora è La Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015/252.30.58.

Alma Toppino

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END NELL'ASTIGIANO

Ecco una mappa degli appuntamenti del fine settimana nell'Astigiano.



Zuzzurro e Gaspare stasera al Mediterraneo. A destra, Renzo Arato e Andrea Bosca saranno di scena a Nizza

OGGI

ISOLA. Alle 23 nel privé «The magical box» al Mediterraneo serata di cabaret con Zuzzurro e Gaspare in «... ce l'ho qui la brioche!». Info: 0141/31.383.
NIZZA. Alle 21 all'Auditorium della Trinità di via Pistone, «L'amore per sempre», recital di Renzo Arato e Andrea Bosca dedicato alla poesia di Giovanni Testori. Ingr. libero.
SAN DAMIANO. Serata musicale a favore della Croce Rossa: alle 21 al cinema Lux si esibiranno «I tre castelli», «Gli amici di Sommariva», «Le voci del Roero», Giancarlo Loris, i cantanti Gaspare e Gilda, Damiani. Ospite il comico Pino Milenr. Ingr.: 10 mila lire.
MONTALDO SCARAMPI. Alle 22 al Troll's pub musica con i «Bandar log» (rock). Ing. libero.
CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata musicale con i «Nati sfunky». Ingr. libero.
ASTI. Dalle 20,30 al circolo «Al pino», via Natta 49, menu piemontese e piano bar con Sasa. Ing. libero.
NIZZA. Al Blue Bird musica con «Il falso trio». Dalle 22,30, ingresso libero.
ASTI. Al Caffè San Carlo, via Cavour, dalle 22 piano bar con Franco e Daniela.
ASTI. Al «Player's cafe» (ex Akhenaton) di via Ospedale, «Trend music», disco bar con lap dance.
ASTI. Al Baretto, in corso Ferraris, dalle 22,30 serata con il mago Elias.
ASTI. Al Boca Club, corso Venezia 91, alle 22 prosegue la selezione del concorso «Sanremo-clonati».

DOMANI

NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird serata jazz con la vocalist Hilde VanHove, il pianista Pascal Michaux, Riccardo Fioravanti al basso e Gian Piero Prina alla batteria. Ingr. libero.
AGLIANO. Alle 21 nel salone comunale, la compagnia nicese «L'Erca» proporrà la commedia «I povròn del primo maggio». Ingresso libero.
CASTAGNOLE MONFERRATO. «Echi di cori»: alle 21 nella chiesa di San Martino si esibiranno la Corale San Biagio e il coro «Vivaldi» di San Marzano Oliveto. Ingr. libero.
GRAZZANO BADOGLIO. Alle 21 al circolo Combattenti, la compagnia «Spazio ritrovato» di Casorzo porta in scena tre atti unici. Ingr. libero.
VILLAFRANCA. Alle 21,30 al teatro San Giovanni, la compagnia villafranchese del Bontemp porterà in scena la commedia «Frutto misto». Ingressi: 10 mila lire.
CALLIANO. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del Coro Polifonico Astense diretto da Fabrizio Nasali, che presenterà musica rinascimentale e classica. Il ricavato andrà all'associazione «Il Monferrato per Cernobil» che [illegible] i soggiorni estivi di bambini bielorussi.
CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata rock-blues con «The Roby horror band». Ingr. libero.
COCCONATO. Al Caffè Roma serata musicale dalle 22 con il gruppo «Aluachi». Ing. libero.
CANELLI. Alle 22 al Road Runner serata rock con il complesso astigiano «Fuerteventura». Ing. libero.
BERZANO SAN PIETRO. Al ristorante Sette Colli la Compagnia d'la Baudetta mette in scena «Per colpa toa» di Elio Leotardi e Giulio Beruquier. Alle 21, ingresso gratuito.
BUTTIGLIERA. Alle 21 nel salone comunale in via Roma la biblioteca e l'Unitre organizzano un incontro su «La canzone d'autore italiana. Fabrizio De Andrè memorial». Ing. libero.

DOMENICA

MONCALVO. Alle 11 a casa Montanari inaugurazione della mostra «Perù antico e Bolivia magica» del pittore e scultore Pit Piccinelli. Fino all'11 aprile.
SAN DAMIANO. «Echi di cori»: alle 16,30 nella Confraternita dell'Annunziata si esibiranno il gruppo corale di Villafranca, e il coro «La Valentina» (repertorio popolare). Ingresso libero.
NIZZA. Dalle 9 in piazza Garibaldi mercatino dell'antiquariato.
CISTERNA. Alle 23 al «Papà là bas Cafè» serata di cabaret con il «Duo di picche». Ingr. libero.
ASTI. Dalle 15,30 alla Casa di riposo Città di Asti si svolgerà la «Festa del papà» organizzata dall'associazione Vivere Insieme. Musica con «Gli indimenticabili». Ing. libero.
QUARANTI. Sagra dei ceci e della torta di [illegible]: dalle 14,30 festa in piazza con «Il paese della cuccagna» di Telecupole, presentato dal sindaco Meo Cavallero e Claudia Pennoni. Distribuzione di ceci, cotechini, e vini tipici.

A Calamandrana

Stasera si «cantano le uova»



Il musicista astigiano [illegible] Michielon fondatore del complesso «La Ghironda»

CALAMANDRANA. Iniziativa originale per gli ospiti della comunità «Antares» di Valle Chiozze: stasera dalle 21, accompagnati dal gruppo «La Ghironda» di Asti, andranno in giro per cascine a «cantare le uova». Una tradizione pasquale che sopravvive in pochi paesi e a Calamandrana viene ripresa per interessamento dei dirigenti dell'Antares, coordinati da due medici di fama: Rita Bondani e Alessandro Meluzzi. Chi volesse aggregarsi al gruppo per trascorrere una serata di festa, può prenotarsi telefonando allo 0141/75.771. La Comunità Antares, attiva in paese da circa tre anni, utilizza moderni metodi di inserimento per disabili psichici. [e. ce.]

A San Damiano

Immagini della Asti barocca

SAN DAMIANO. Si inaugura stamani alle 10,30 nella galleria comunale la mostra «Itinerari barocchi in provincia di Asti». L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dal Comune.

Saranno proposte 150 fotografie di edifici dell'epoca barocca, realizzati da Alberto Catelli, Massimo Malta, Alessandro Menticassa e Giancarlo Sattanino del Fotocineclub Way Assauto di Asti. «Con questo progetto - spiega l'assessore alla Cultura provinciale Piera Accornero - intendiamo promuovere nuovi interessi e nuovi itinerari legati alla conoscenza, valorizzazione, tutela e restauro dei beni culturali».

La mostra sarà visitata anche da un gruppo di studenti francesi dell'istituto «La noise» di Modane che da due anni collabora a un progetto didattico sul periodo barocco con la 3ª della scuola media «Brofferio» di Asti (22 alunni). Gli edifici studiati dagli studenti [illegible] la chiesa di San Martino di Asti e la Confraternita di San Giuseppe a San Damiano. Orari di apertura: domani e domenica, 9-12,30 e 15-19; dal 22 al 29 marzo: 9-12,30. [cl. o.]

Stasera thriller a Moncalvo

La vicenda basata sulle violenze durante la dittatura in Cile

MONCALVO. Stasera al teatro comunale torna il «giallo». La rassegna organizzata dallo Stabile di Torino e società astigiana «Arteco» prosegue con il thriller «La morte e la fanciulla» (dal titolo di un celebre quartetto di Schubert) di Ariel Dorfman. In scena Cristina Crippa, Ruggero Dondi, Giancarlo Previati, con la regia di Elio De capitani della compagnia «Teatridithalia» (Teatro dell'Elfo). Il testo è stato tradotto da Guido Almansi e Claude Beguin.

Lo spettacolo, portato sulle scene dei teatri di tutta Italia, ha uno sfondo politico e rievoca la cupa atmosfera regnante in Cile ai tempi della dittatura di Pinochet e il travagliato cammino verso la restaurazione di un regime democratico.

La [illegible] personale di una donna, diventa l'emblema delle sofferenze patite dalla gente di un intero paese. La protagonista è Paulina, arrestata dagli sgherri di Pinochet e stuprata in carcere. Per quindici anni la donna si porta dentro le piaghe della violenza subita. Alla fine scoprirà il suo aguzzino e mediterà la vendetta.

Scritto nel 1991, il testo è stato tradotto e portato sulle scene in tanti paesi d'Europa e d'America, per approdare sugli schermi cinematografici nel 1995, con un andamento da vero thriller psicologico, con la regia di Roman Polanski.

«La morte e la fanciulla» pone il problema della memoria storica di fatti che alcuni vorrebbero dimenticare e solleva alcuni interrogativi: è giusto archiviare i crimini commessi dai militari in nome dello Stato? Oppure, è lecito farsi giustizia da soli quando la società ha rinunciato a perseguire i crimini di cui si è vittime? Su questi interrogativi Dorfman invita a riflettere.

Lo spettacolo s'inizierà alle 21,15. Prezzi, platea 25 mila lire (ridotto 15 mila); prima e seconda galleria centrali, 20 mila (ridotto 15 mila); gallerie laterali 15 mila. Il botteghino del teatro aprirà alle ore 20. Per informazioni si può telefonare allo 0141/31.383. [a. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	31	65	87
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
GENOVA	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
[illegible]	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	88	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	83	71	54	52	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] di Cagliari. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-97	38-88
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova [illegible] (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9
	20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24
224 combinazioni	- varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX Tel. 0141-594.147. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini e Claudia Gerini. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000).

POLITEAMA Tel. 0141-530.086. **Patch Adams**. Or. 20; 22,30. Lire 10.000 (8000).

RITZ Tel. 0141-530.086. **Shakespeare in love**. Or. 19,50; 22,30. Lire 10.000, 8000.

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040. **La fame e la sete**. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000, 7000.

SALA PASTRONE Tel. 0141-598.457. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000, 7000.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000 (8000).

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX Tel. 0141-975.016. **Serata musicale Croce Rossa**. Or. 21. L. 10.000.

[illegible] Tel. 0141-982.288. RIPOSO

CANELLI

[illegible] 0141-824.889. **Bagnomaria** di e con G. Panariello. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (7000).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182 [illegible]

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. 0141-701.459. **La fame e la sete**. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000 (7000).

LUX Tel. 0141-702.788. **Rounders. Il giocatore**, con Matt Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8000).

ACQUI TERME

ARISTON Tel. 0144-322.400. **La fame e la sete**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0144-322.885. **Shakespeare in love**. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. 0142-452.291. **Patch Adams**. Or. [illegible]; 22,25. Lire 12.000. [illegible].

POLI. Tel. 0142-452.061. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.616. **La fame e la sete**. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000, (9000).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Patch Adams**. Orario 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Babe va in città**. Or. 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Concerto di Roberto Vecchioni**. Or. 21. [illegible] Lire 55.000 (35.000).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete**. Or. 20,15; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **Central do Brasil** di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or.: 20,05; 22,25. Lire 12.000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0173-363.021. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Or.: 20; 22. Lire 10.000 (7000).

[illegible] Tel. 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI consiglia: **** BUONO *** INTERESSANTE, DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Viet. min. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000

AQUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Patch Adams** regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. S. Hoffman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12000, cinecard 10.000 ●●●

[illegible] MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Demoni e dei**, di B. Condon con I. McKellen, L. Redgrave, L. Davidovich. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.73.90. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or.: 15,45; 18,55; 22,05. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30. [illegible] 14. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La nola**, regia di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Padrone del suo destino**, di M. Herskovitz con C. McCormack, R. Sewell. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

[illegible] — via Garibaldi [illegible], tel. 011-436.07.23. **Tokyo Eyes** di J. P. Limosin, con S. Takeda, Yoshikawa, T. Sugimoto. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or. 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **La sottile linea rossa**, r. T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera [illegible] ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 5000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. [illegible]. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 5000. ●●

ELISEO GRANDE — [illegible], tel. 011-447.5241. [illegible] **la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 11.000. ●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, [illegible] animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Arlington road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000, Aiace 6000 ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. [illegible], B. Hershey. Or. 19,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'impostore** di J. & J. Pate con T. Roth, Ch. Penn, M. Rooker, R. Arquette, R. Zellweger. [illegible] 11.000, rid. 8000

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●●

[illegible] — via Po 30, tel. 817.3323. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini. Viet. [illegible] 14. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. [illegible], con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Patch Adams** regia di Tom Shadyac con Robin Williams, Monica Potter, Daniel London. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 1[illegible]. ●●●

KIM — via Po 21, 011-812.59.96. **Eliza[illegible]**, [illegible] S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhus, C. Eccleston. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 12.000; Aiace 6000. ●●●

KING — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Babe va in città** cartone animato, di G. Miller, con James Cromwell, M. Szubanski. Or.: 16; 18; 20; 22. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Asia Argento. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000. ●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie**. Or. 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. **MASSIMO 2. Central do Brasil**. Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

[illegible] — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,40; 17,55; [illegible],15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim [illegible], Joan Cusak. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000 ●●

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness**, regia di T. [illegible] con Lara Flynn Boyle, [illegible] Adams, Ben Gazzara. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Bugie, baci, bambole e bastardi**, di A. Drazan, con S. Penn, K. Spacey. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

[illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

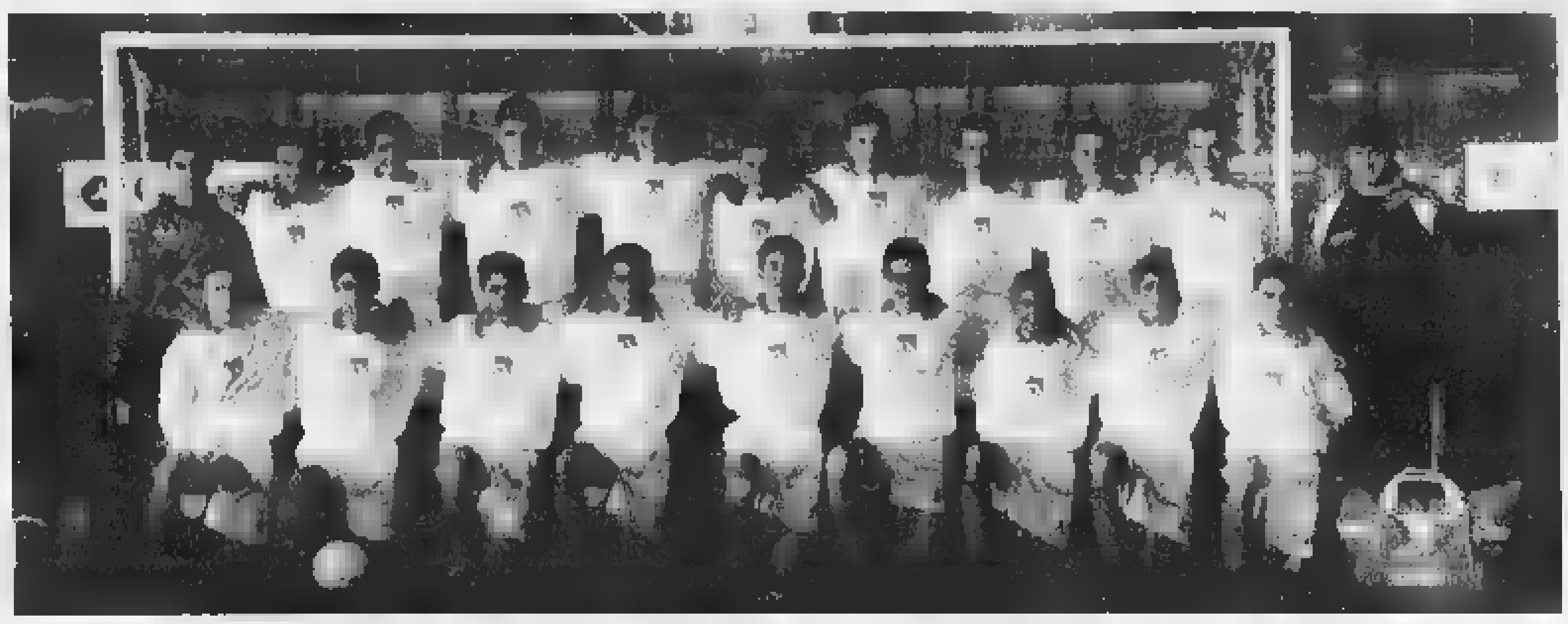
REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

[illegible] 5 - [illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Ronin** regia di John Frankenheimer con Robert De Niro. Or. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera [illegible] ●●●

Calcio: a partire da Pasqua trasferte in Francia e a Goteborg (Svezia)

L'Asti baby diventa internazionale

In tournée allievi, giovanissimi e pulcini



Una formazione degli «allievi regionali» dell'Asti che difenderà i colori astigiani nella trasferta in terra di Svezia alla «Gothia Cup» di Goteborg

ASTI. Sarà la trasferta più lunga che l'Asti abbia mai affrontato.

Dal 18 al 24 luglio, la squadra «Allievi regionali» dei «galletti» prenderà parte alla Gothia Cup di Goteborg. Il torneo, giunto alla venticinquesima edizione, equivale ad un campionato del mondo giovanile: si fronteggiano infatti 1200 formazioni, di cui 300 femminili, provenienti da sessanti Paesi di tutto il mondo.

Ogni anno sono circa trecento le formazioni italiane che partecipano alla manifestazione svedese, l'Asti è all'esordio (l'unico precedente è dell'Astisport che nel 1993 si classificò al 64° posto).

La comitiva biancorossa (15 giocatori, cinque genitori e due dirigenti) si imbarcherà il 18 luglio dall'aeroporto di Milano Malpensa; il giorno successivo i «galletti» allenati da mister Piero Brumana prenderanno parte alla mastodontica sfilata di tutti gli atleti allo stadio Ulevi di Goteborg. Le partite si svolgeranno durante tutto l'arco della giornata.

«Si tratta di una bella esperienza per i nostri ragazzi - spiega Vittorio Belangero, dirigente astigiano - Potranno conoscere coetanei di tutto il mondo e confrontarsi con loro giocando a calcio. Il vicepresidente Remo Turello ha dato un grosso contributo per agevolare al massimo questa trasferta diminuendo la quota a carico dei giocatori».

Ma la tournee europea dei biancorossi astigiani si aprirà già in occasione delle vacanze pasquali con la trasferta dei Giovanissimi regionali di Gianni Gamba a Valence (Francia); per l'occasione i «galletti» schiereranno anche una formazione femminile.

Dal 21 al 23 maggio, infine, la squadra di Gamba insieme a quella Pulcini di Devis Morcia parteciperanno al torneo di Pont d'Arc (Francia), che già si sono aggiudicati l'anno passato.

Claudio Rosmino

GUIDA AI CAMPIONATI

Asti. Amichevole a porte chiuse ieri per l'Asti, che ha affrontato al «Censin Bosia» il Cuneo. Hanno vinto gli ospiti per 3-1, rimontando il gol iniziale (realizzato al 19') di Di Bartolo.

Nella sfida con la compagine cuneese, che milita in serie D, erano assenti per problemi di lavoro Capobianco e Primizio. Lo stopper Avanzi si è allenato a parte. Domenica i galletti, «freschi» di secondo posto in classifica a spese del Bra, affronteranno in trasferta il Villafranca Piemonte.

Canelli. Due gli squalificati nelle file degli spumantieri: il difensore Gallo, espulso domenica col Pino e Giovinazzo, che ha raggiunto la quarta ammonizione. L'undici allenato da Eugenio Pivetta sarà impegnato a Vanchiglia. La compagine torinese è penultima in graduatoria ma all'andata aveva battuto il Canelli all'«Aliberti» per 1-0.

Sandamianferrere. Gravissimo infortunio per Paolo Sorba. Al fantasista rossoblù è «saltato» il ginocchio in allenamento dopo un fortuito scontro di gioco. Lo sfortunato attaccante sandamianese sarà operato nei prossimi giorni ai legamenti. Continua a non potersi allenare per impegni di lavoro Dellagaren. La posizione del Sandamianferrere non è delle più tranquille: la squadra guidata da Vito Sollazzo è quint'ultima. Domenica trasferta a Nichelino con il Don Bosco.

Don Bosco. Morale finalmente alto tra i salesiani dopo il successo sul Pecetto. Per l'impegno esterno con il Pozzomaina il duo Vigilante-Braccini potrà disporre di Golzio e Cossetta, che hanno scontato una giornata di squalifica; mentre Rubba dovrebbe rientrare a tempo pieno. Sono invece squalificati Gamba e Di Leo. Riposo forzato per quindici giorni per Rosmino, che si è fatto male col Pecetto.

Nuova Villanova. Tutti i giocatori sono a disposizione di mister Enrico Pasquali. Fioriello e Citta hanno scontato la squalifica; Colistra è rientrato dalla Calabria. Il Nuova Villanova attende la visita del Trofarello.

Moncalvese. Gli aleramici stanno preparando l'importante sfida interna con il Frassineto. Il tecnico Massimo Tirone potrà contare sulla squadra al completo.

Nuova Nizza. I nicesi, che da quando Rabino ha assunto il posto di allenatore al posto del dimissionario Venturi, sono in serie positiva da cinque giornate. Contro il Piovera in casa dovrebbe giocare fin dal primo minuto Barida.

Seconda categoria. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha bloccato per un turno Federico Gillio (Riva), Mirco Zarantonello (Rocchetta Tanaro), Giuseppe Ravetti, Mauro Pegorin e Roberto Arnaldo (Nicese), Fortunato Scopelliti (Mombercelli), Davide Dabene e Alberto Molino (Pro Villafranca), Antonello Calorio (Castagnole Lanze), Mirco Steffenino (Milan Club).

Terza categoria. Sono dodici i giocatori squalificati per una giornata: Flavio Cannonero (Nizza), Gaetano Antonello (Real Betis), Rocco Lo Vecchio (Valfenera), Pier Paolo Cassitta (Celle Vaglierano), Claudio Macchia (Cunico), Marcello Lasciotto e Massimiliano Quartero (Pro Valfenera), Alex Allegri (Stabile), Massimo Fornato e Andrea Costanzo (Montemagno), Marcello Coppo (San Domenico Savio), Pasquale Matturro (Massimilano Giraudi), Antonio Cuozzo e Pasqualino Parabelli (Cunico).



Grave infortunio per Paolo Sorba

Amatori Figc. La Moncalvese ha avuto partita persa a tavolino e un punto di p[...]izzazione in classifica. Gli aler[...] avevano infatti abbandonato il campo contro il Pro Villafranca, in seguito a una rissa scatenata da Domenico Cauizzaro. Il giocatore villafranchese è stato squalificato per cinque giornate.

Calcio a cinque. Serie D Figc, settimo turno: Rist. da Marcello-Astigranata 14-7, Junior Canelli-Rocchetta Tanaro 6-5, Don Bosco-San Pietro 12-10; Costigliole-Castello d'Annone 10-6. Classifica: Ristorante da Marcello 36 punti, Don Bosco 33, Junior Canelli 27, San Pietro 24, Rocchetta Tanaro 15, Astigranata 14, Costigliole 13, Pro Villafranca 11, Castello d'Annone 3.

Enzo Armando

BASKET C2

Il team di Sacchetti ospita l'Alessandria, i «cugini» a Chieri

Eurovita, tempo di play off La Consulcar cerca la fuga

ASTI. Comincia domani la fase primaverile del campionato di C2 di basket.

L'Eurovita affronterà in casa l'Alessandria nel primo incontro di semifinale dei play off.

La gara, che si giocherà alle 21,15 al palazzetto dello sport di via Gerbi, opporrà la seconda classificata del girone B contro la terza del gruppo A.

Gli astigiani si sono piazzati alle spalle del Dogliani, nonostante avessero gli stessi punti in graduatoria. I cuneesi avevano però una migliore differenza canestri negli scontri diretti.

Sulla carta, la formazione guidata da Meo Sacchetti parte leggermente favorita in questo derby del Tanaro. In caso di «bella» (programmata per giovedì 1° aprile), l'Eurovita potrà contare sul vantaggio di giocare sul parquet amico. Nell'eventuale finale i bancari saranno opposti alla vincente del confronto tra Casale e Cus Torino.

Serie D. Chiuso il ciclo più duro con le sfide con Casale, Pinerolo e Atlavir (due vittorie e una sconfitta il bilancio), la Consulcar è attesa ora a un calendario in discesa.



Andrea Frediani, coach Consulcar

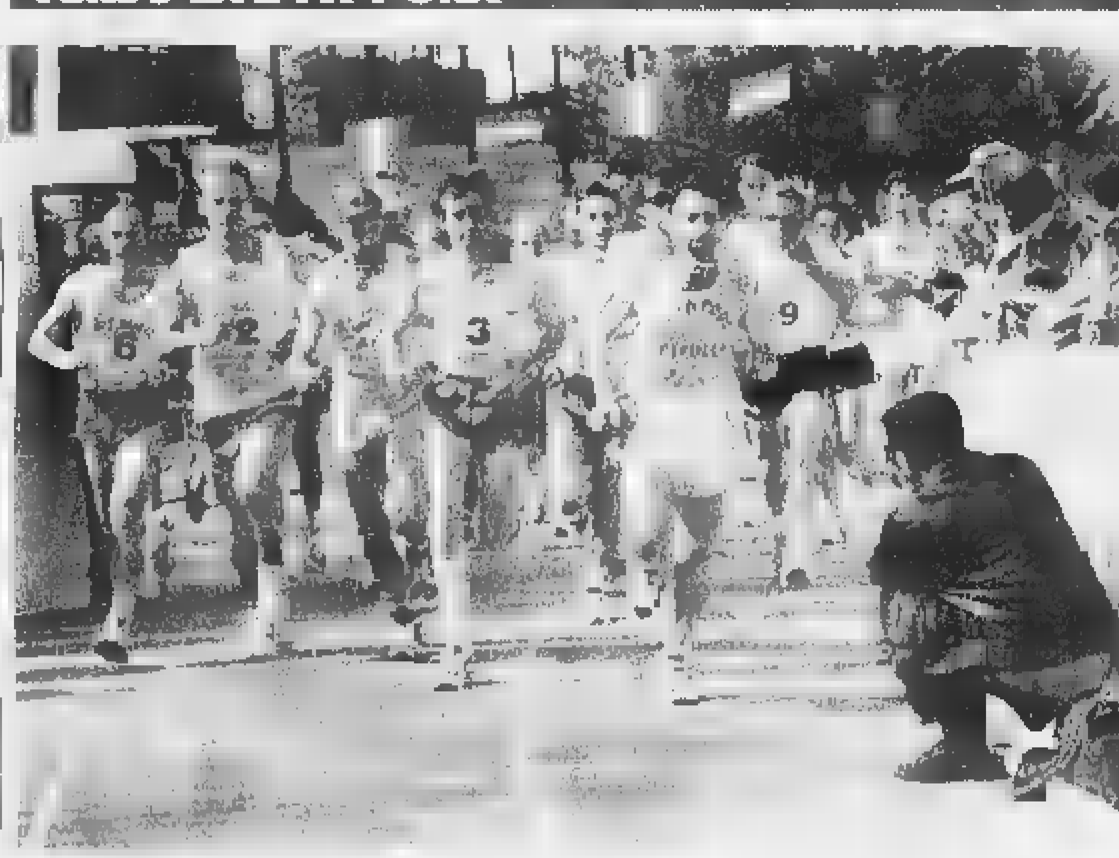
Stasera il quintetto guidato da Andrea Frediani è impegnato a Chieri contro il fanalino di coda del campionato. Si tratta dell'anticipo della settima di ritorno.

La Consulcar ha riagguantato la vetta, complice la sconfitta della capolista Pinerolo con il Castelnuovo Scrivia. Gli alessandrini si sono mostrati imbattibili sul loro terreno e sono adesso terzi ad appena due lunghezze dal duo di testa.

La sfida con il Chieri capitanato dall'ex Aba Di Ciaula, come quella di sabato prossimo con il Novi, non preoccupa eccessivamente la squadra astigiana. Bonino e compagni hanno fatto della regolarità la loro forza. Appena tre sono stati finora i passi falsi: nella prima d'andata con la Beinaschese, quando la condizione fisica era ancora approssimativa; con l'Atlavir (la rivincita è arrivata sabato) e nello scontro diretto con il Pinerolo, in cui la Consulcar è uscita a testa alta, cedendo per un solo punto.

Classifica: Pinerolo, Consulcar 36 punti; Castelnuovo Scrivia 34; Agnelli Torino, Casale 28; Atlavir, Michelin 26, Beinasco 24; Ags Torino 22; Valenza 20; Ceva 15; Asso da Picche Casale 10; Teen Torino, Novi Ligure 8; Vigliano 6; Safa Chieri 4. **[e. a.]**

VERSO LA 24 X 1 ORA



Oggi alla Cassa si presenta la maxi staffetta

Fervono i preparativi per la «24x1 ora», la popolare manifestazione podistica che si correrà sabato 27 marzo al campo scuola di via Gerbi. Oggi alle 16 si terrà, nella sede della Cassa di Risparmio in piazza Libertà, la presentazione ufficiale. Alla competizione organizzata dalla Vittorio Alfieri hanno già aderito ventisei formazioni. Quella di quest'anno è la venticinquesima edizione. Ogni squadra partecipa con ventiquattro atleti, che si passeranno dopo un'ora di corsa un ideale testimone. Si aggiudica il trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio di Asti la società che avrà percorso nell'arco delle 24 ore il maggior numero di chilometri. Nell'edizione passata la vittoria è andata alla Brancaleone. Il recordman dell'ora di pista è il tedesco Heiserer con 19,510 chilometri. **[e. a.]**

SCHERMA

Astigiani in evidenza

Cavallo-Balduzzi rivelazioni ai Regionali

ASTI. Scoccate vincenti per la scherma astigiana. Gli atleti del club scherma «Giorgio Quirico» si sono messi in luce ai campionati assoluti regionali di spada che si sono svolti a Torino.

Tutti e quattro gli schermitori in gara hanno passato il primo turno di qualificazione. In questa fase ciascun spadista ha dovuto affrontare 7 incontri.

In campo femminile Chiara Valfrè e Federique Roux si sono arrese nel secondo turno a eliminazione diretta.

Ottimo il comportamento di Carlo Balduzzi e Adriano Cavallo, al loro debutto in una competizione ufficiale di scherma.

Balduzzi, campione italiano in carica di pentathlon, ha superato di slancio il girone di qualificazione e il primo turno. Si è fermato nel secondo contro un avversario che ha poi conquistato la medaglia d'argento. Analogo il cammino di Cavallo, che è crollato fisicamente nell'ultimo incontro. Il prossimo appuntamento a Torino, il 28 marzo per i Regionali di fioretto. **[e. a.]**

SPORT FLASH

PODISMO

Domenica anche ad Asti c'è «Corritalia»

Si disputa domenica la «Corritalia insieme». Asti sarà una delle cinquanta città italiane a ospitare l'8ª edizione di questa gara podistica, promossa dall'Aics col patrocinio del ministero dei Beni Culturali. La partenza (ore 10,30) e l'arrivo saranno posizionate in piazza Medici. Il percorso, interamente cittadino, è di 10 chilometri. L'iscrizione costa 8 mila.

SCACCHI

Doppia sfida per Sempre Uniti e Picchio Rosso

Domenica proseguono le gare del campionato di scacchi: il «Sempre uniti» alle 14,30 giocherà in casa contro il Centurini Genova. Il «Picchio Rosso» di Calamandrana sarà a Torino contro il circolo «Alfieri» per la C; mentre in Promozione, il «Sempre Uniti» sarà in trasferta a Omegna, contro il circolo «Valsessera». **[e. ce.]**

CANOA

Gare di discesa fluviale sul Tanaro

Il Canoa club Asti organizza domenica la gara di discesa fluviale, aperta a tutte le regioni d'Italia. La partenza è dal ponte di Govone e l'arrivo a Isola. Il via per le categorie giovanili è alle 11 dai Mulini di Isola; per i seniores alle 13 da Govone. Alle 16,30, nella sede nautica nel parco del Lungotanaro, si terranno le premiazioni. **[e. a.]**

SCI

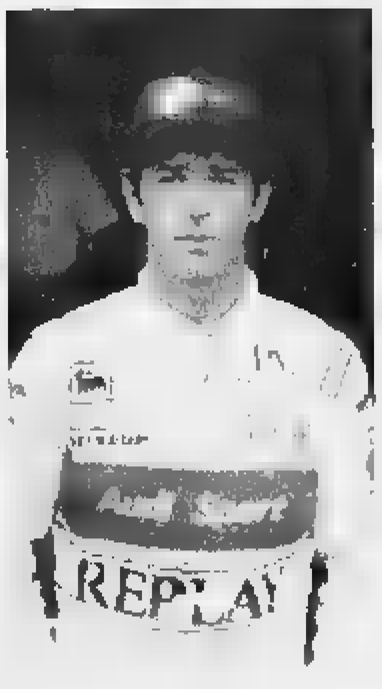
I sandamianesi fanno festa sulla neve

Domenica festa sulla neve organizzata dallo sci club San Damiano. Le piste scelte sono quelle del Sestriere in occasione della festa degli sci club. Partenza alle 6 da piazza Camisola. Costo 25-30 mila. Prenotazioni Domenico Cerrato 0141/975188. **[cl. o.]**

Domani gareggerà alla «12 ore di Sebring»

Dindo Capello in Florida alla guida della nuova Audi

ASTI. Saranno oltre 60 gli equipaggi che domani si presenteranno al via della 47ª edizione della «12 ore di Sebring» in Florida. Tra questi ci sarà anche quello composto dal canellese Dindo Capello e dagli ex drivers Ferrari, Michele Alboreto e Johansson. I tre piloti che si alterneranno al volante saranno alla guida della debuttante «Audi R8», una «barchetta» sport da 650 cavalli. «L'impegno - afferma Capello - sarà un ottimo banco di prova per quello che è il vero obiettivo dell'Audi per questa stagione: vincere la 24 ore di Le Mans». La gara di domani rappresenta l'apertura del neonato campionato «American Le Mans» al quale Capello parteciperà correndo anche le altre prove previste dopo l'importante appuntamento francese del 13 e 14 giugno. Capello ha lasciato quest'anno il Superturismo che non rientra più nei programmi Audi.



Il pilota canellese **Dindo Capello**

ARTI MARZIALI

Stasera all'Australian pub

Isola ospita il tricolore di kick boxing

ISOLA. L'Australian Pub di Isola (statale Asti-Alba) ospiterà stasera un campionato italiano di kick boxing.

A confrontarsi per la categoria dei pesi medi dilettanti saranno Dario Musso della palestra Olimpia Alba e Daniele Lavanga della Kickboxing School di Torino.

La riunione, organizzata dal commissario tecnico della Nazionale Giorgio Iannelli, prevede altri cinque incontri di questo sport che unisce le tecniche del karate con quelle della boxe tra atleti piemontesi.

Si terrà anch[...] [...]zione di jeet kune do (l'arte marziale inventata da Bruce Lee) con l'astigiano Filippo Leone, allievo del maestro americano Burton Richardson. Leone si esibirà poi nel kali, disciplina filippina di combattimento.

La manifestazione si inizierà alle 21,30. **[e. a.]**

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.
E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mesi festive non ha prodotto risultati. Stessa [illegible] per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed «Se sono extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.



La famiglia di marocchini sfrattata [illegible] piccolo alloggio in via Da Verazzano

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, [illegible] ha dubbi: «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire. gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront. "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti [illegible] tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora: quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito. «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

IL cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssu», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

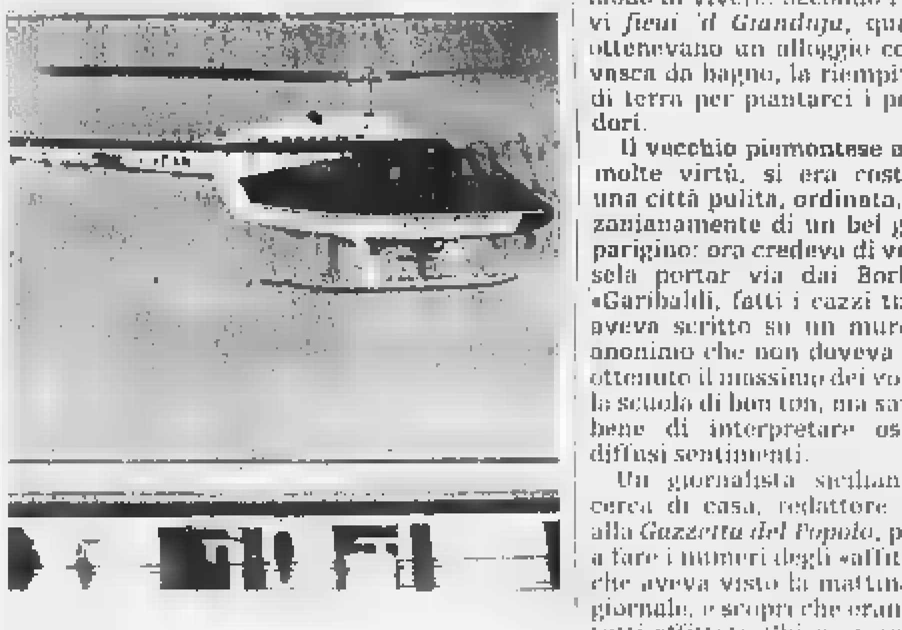
Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Radino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'apertura dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. [illegible] A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni [illegible] La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di [illegible] mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono [illegible] nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air e Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, [illegible] aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ed i [illegible] voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 o a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del [illegible] per cento. [g. b.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Diritto di cronaca e privacy convegno con [illegible]



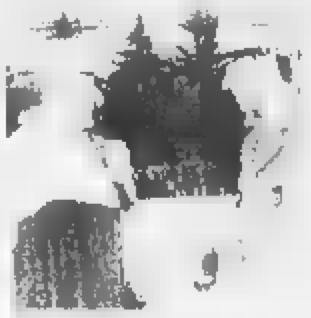
TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico «Non dite a una madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachi (nella foto) e numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 34 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai disabili

VERBANIA. Shakespeare in love si proietta al [illegible] piano senza ascensore. [illegible] una giovane disabile [illegible] ad una rampa di scale impossibile salire. [illegible] di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. [illegible] si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni [illegible] al lunedì sera viene proiettato al pianterreno senza barriere».



Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi

CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni il capoluogo della Granda perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti» verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri [illegible] l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti. Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto) in occasione della consegna dei gradi a oltre novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

Inchiesta sul neonato c'è un numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800 313031 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi (e rischi) per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema, però, nelle sale operatorie, dotate d'impianto di distribuzione idrica autonomo. A ritornare le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La Mostra di San Giuseppe compie oggi 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno mercatino dei vivaisti.

Galleria della Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. Brutte notizie per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.



L'Asti spumante ha trovato una testimonial d'eccezione

ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzato da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Venerdì 19 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25
n. 41

I lavori di completamento a tre mesi dall'approvazione non sono stati ancora appaltati

Tunnel Serra, nuovi gravi ritardi

L'Anas: «La riapertura slitta a fine agosto»

VIETATO GIURARE SULLE DATE

LA capacità di adattamento dell'uomo è talvolta sorprendente. Ci aiuta poi l'abitudine a superare gli scossoni, alla lunga ci anestetizza persino e quasi non ci rendiamo conto dei problemi. Sembrava ieri quando l'Anas disse: «La galleria della Serra resterà chiusa per undici mesi causa lavori». Fu tutto un movimento di cartine e di scelta di percorsi alternativi per rendere meno acuto il disagio.

Passarono i mesi e ad ogni sfoglio di calendario ci sentivamo più contenti: si stava avvicinando l'attesa data dell'ottobre '98, quando il tunnel avrebbe dovuto riaprire dopo il laborioso lifting. Ci confortavano anche le dichiarazione dell'ex sottosegretario ai Lavori pubblici Aimone, consulente dell'Anas: «I lavori? Stanno procedendo secondo il programma».

E fu, se non leggerezza, eccesso d'ottimismo. Ad ottobre la galleria non riaprì. Sempre Aimone per arginare le prime proteste, blandì gli sciatori: «Vedremo di consentire verso Natale il transito su una sola corsie per favorire il flusso degli sportivi in direzione Aosta». La galleria non riaprì.

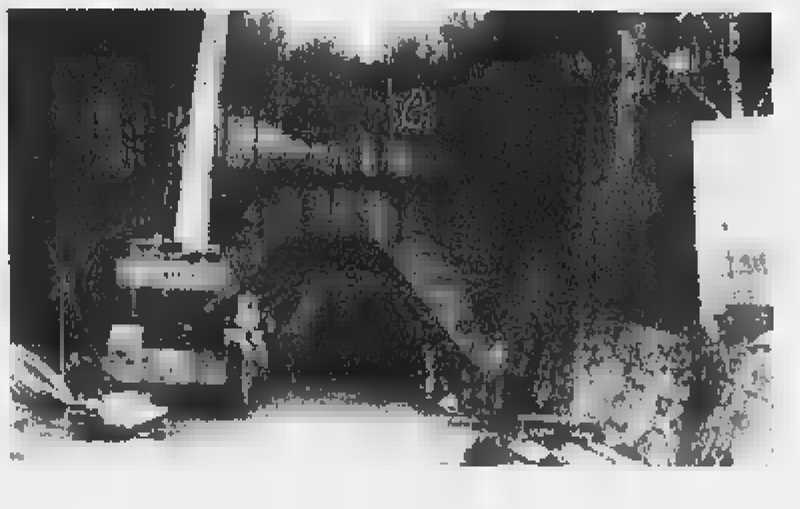
Inizia il 1999 e sono d'obbligo le previsioni, condite anche questa volta con abbondante ottimismo: a marzo i lavori saranno finiti. E a marzo veniamo a sapere che la galleria riaprirà ad agosto. Ci crediamo?

Come nel Monopoli, anche al cantiere sono toccati imprevisti e probabilità. L'Anas accetti però un consiglio: accantoni la melassa delle rassicurazioni e la prossima volta ci dica che la galleria riaprirà, ma non si sa quando. Grideremo all'arroganza, ma ci arrabbieremo una sola volta. [d. ca.]

BIELLA. La galleria della Serra resterà chiusa fino alla fine di agosto. Lo ha comunicato il Compartimento regionale dell'Anas con una breve nota informativa a tutti i Comuni della zona in cui precisa che non sarà possibile rispettare la prevista scadenza dei lavori, preventivata per fine marzo.

Eppure era da dicembre che la riapertura del tunnel dopo 12 mesi di disagi pareva fosse questione di settimane: i lavori di consolidamento della galleria si erano conclusi a fine anno.

Per saperne di più abbiamo chiesto direttamente al Compartimento regionale dell'Anas. E la causa della mancata apertura è presto trovata: solo in questi giorni è arrivata a Torino l'autorizzazione della direzione centrale a indire la nuova gara d'appalto per il completamento dei lavori. La questione era stata esaminata dal Consiglio d'amministrazione prima di Natale, poi ci sono voluti oltre tre mesi perchè il progetto ricevesse l'approvazione di tutti gli uffici Anas e arrivasse quindi sulla scrivania del capo compartimento di Torino. L'intervento consiste nel completamento del rivestimento e nella costruzione del manto stradale; inoltre devono essere installati l'impianto di illuminazione, i guard-rail e tutta la segnaletica per una spesa complessiva che si aggira sui 2 miliardi (solo l'impianto di illuminazione costa circa 900 milioni).



E Borgofranco lancia il progetto per collegare la statale all'autostrada





L'ex parlamentare Stefano Aimone (in alto) ha seguito i lavori di ristrutturazione della galleria. A lato, il sindaco di Borgofranco Fausto Francisca, lancia una proposta per collegare la statale all'autostrada

La nuova gara d'appalto che sta per essere bandita assegna poi 120 giorni di tempo per portare a termine l'intervento. Quattro mesi che sommati ai tempi della gara d'appalto, per l'assegnazione dei lavori, e per l'apertura del nuovo cantiere fanno temere che anche il termine di agosto non possa essere rispettato. «Noi comunque ce la metteremo tutta perchè la scadenza possa essere addirittura anticipata», dicono i tecnici dell'Anas. Per loro i ritardi nella riapertura della galleria sono stati causati non tanto dalla burocrazia-lumaca ma dalle condizioni del tunnel: «Fu costruito troppo alla buona - accusa uno degli ingegneri dell'Anas - e ci siamo trovati di fronte spesso a spiacevoli sorprese come dei vuoti improvvisi dietro alle volte. E sono stati necessari lavori di consolidamento superiori a quelli preventivati e siamo finiti fuori budget. Di qui la necessità di indire un nuovo appalto».

«Sarei già contento se la galleria fosse riaperta per l'autunno - commenta il sindaco di Borgofranco Fausto Francisca -. Nel frattempo dobbiamo batterci insieme noi canavesani e voi biellesi perchè alla strada della Serra sia dato uno sbocco autonomo verso l'autostrada del Monte Bianco. Noi abbiamo presentato un progetto da recepito dal Piano di Sviluppo che prevede la costruzione di una "bretella" da Bio verso Baio Dora, senza toccare gli abitati di Borgofranco, Montestrutto, Settimo Vittone. Ci sarebbero solo un paio di chilometri di strada da costruire senza grandi interventi. E dobbiamo batterci perchè il collegamento sia recepito da Regione e Anas: è importante per lo sviluppo del Canavese e del Biellese».

Maurizio

Roberto Nejrotti era il titolare di un laboratorio tessile

Inutili le ricerche in mare del sub scomparso a Sestri

BIELLA. La ha tradito la sua grande passione per il mare. Non si hanno ancora notizie di Roberto Nejrotti, 29 anni, torinese da poco trasferitosi nel Biellese e scomparo l'altroieri nelle acque di Sestri Levante, durante un'immersione con le bombole. Le ricerche erano state sospese, in un primo momento, per il sopraggiungere del buio. Ieri sono riprese con l'intervento di una decina di sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, una motovedetta della capitanneria di porto ed un elicottero. Ma nella zona soffiava un forte vento di tramontana, che ha reso ancora più difficile l'intervento. Secondo gli esperti, il corpo potrebbe anche essere stato trascinato al largo dalle forti correnti che caratterizzano quel tratto di mare.

Roberto Nejrotti era in compagnia di due amici e, come punto di immersione, aveva scelto il relitto di una motovedetta francese affondata durante la guerra, a meno 55 metri. Un punto conosciuto per la sua pericolosità, per via dell'elevata profondità e di un fondale di fango, che sovente rende l'acqua molto torbida.

A Biella da circa 5 anni con la famiglia (il padre e la madre sono impiegati, il fratello è un rappresentante, tutti residenti in via per Oropa), Roberto Nejrotti era titolare dell'«Industria serica biellese», un laboratorio artigianale in via La Specola.

«Ieri mattina lo stavo aspettando per un appuntamento di lavoro - spiega Andrea Ponte, suo collaboratore -. Poi ho letto sul giornale la notizia e sono rimasto di sasso. Era una persona che amava lo sport e il mare».

Franco Piras



Roberto Nejrotti era un grande appassionato di mare. Da pochi anni si era trasferito a Biella, ed era titolare di un laboratorio tessile in via La Specola

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217** Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

FAX **015/252.23.79** Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA - Via Repubblica 29 13900 Biella»

Polemica

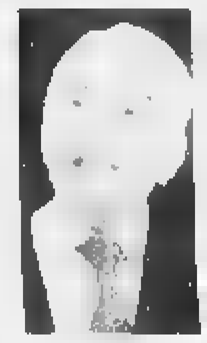
Elvo Tempia replica ai medici

BIELLA. I medici l'hanno detto a chiare lettere a Elvo Tempia: la cura più valida per le bizze del suo cuore è la tranquillità. Ma sono proprio i medici, anzi, il sindacato dei medici di base, a costringere il presidente del Fondo ad ignorare l'imperativo. Il risultato: un profondo malumore per una polemica sollevata appunto dai medici di famiglia che attaccano l'associazione per aver diffuso informazioni sul servizio delle cure oncologiche senza coinvolgerli.

Elvo Tempia è un navigato politico e conosce l'arte sottile di smussare gli angoli, ma questa volta mette da parte la diplomazia e risponde con fermezza alle accuse. Naturalmente respingendole.

«Il Fondo - afferma - si è sempre ricordato dei medici di base in tutte le sue iniziative di screening, convinti come siamo che il malato debba essere seguito proprio dal suo medico. Di conseguenza non vogliamo sostituirci alla figura professionale deputata alla cura ed alla scelta delle terapie più adatte. Voglio comunque ricordare al sindacato dei medici che nell'iniziativa del servizio di cure oncologiche a domicilio non c'è soltanto il Fondo, ma anche l'Azienda sanitaria. Una presenza, quest'ultima, non casuale: lo Stato ha infatti stanziato 150 miliardi affinchè in Italia venga avviato al più presto questo tipo di servizio. E noi l'abbiamo fatto soprattutto per essere vicini ai malati. Ribadisco comunque che i medici di base per il Fondo non sono una "presenza marginale" come sostiene il segretario di categoria Umberto Rosso».

Elvo Tempia è particolarmente sensibile all'impegno dell'ammalato innanzitutto: «Ho provato con mio figlio ammalato di cancro, rincorrere una speranza dopo l'altra: Torino, poi Padova, Roma e infine Parigi. Lo si fa alla ricerca della cura migliore, lo si fa per far vivere meglio un ammalato e per dargli altre occasioni. Nella vicenda sollevata dai medici di base il Fondo ritiene di avere le carte in regola e se necessario lo dimostreremo: siamo di fronte ad un non problema. Ma c'è un aspetto più grave: questo tipo di polemiche danneggiano la gente, gli ammalati e le loro famiglie». [d. ca.]



Il presidente Elvo Tempia

Nell'affollato auditorium di Biverbanca gli architetti vercellesi hanno presentato il progetto

«Nelle scelte dei Villani l'essenza di Oropa»

Il vescovo ha aperto ieri sera il dibattito sul futuro del santuario



E' in gioco il futuro del santuario

BIELLA. «Credo che il progetto scelto si sia impegnato a circoscrivere e a raccordare opportunamente lo spazio all'interno del quale possano esplicarsi le vere finalità del santuario».

Il vescovo Massimo Giustetti, come aveva promesso, non si è sottratto alla responsabilità di esprimersi sul progetto degli architetti Villani per il completamento del santuario, indicando allo stesso tempo il ruolo futuro di Oropa, «ecclesia et domus, chiesa e casa; luogo di raccoglimento, di preghiera silenziosa, di crescita spirituale, di penitenza, di ospitalità per un popolo esultante, meta di pellegrini individuali e di pellegrinaggi collettivi, segno di fraternità e di carità». E con un sintetico intervento di una decina di minuti, di fronte ad un pubblico numerosissimo nell'auditorium di Biverbanca, ha introdotto ieri sera la presentazione del progetto scelto dall'amministrazione del santuario.

Parole chiare per ribadire come nelle scelte dei Villani ci sia l'essenza di Oropa ma per ricordare che sia l'Amministrazione sia egli stesso, al momento della scelta del progetto migliore, aveva fatto mettere a verbale la volontà di «cercare il consenso esterno, allargando la discussione». «Era importante offrire la possibilità di suggerimenti, di indicazione per correggere, perfezionare ed arricchire quanto progettato», ha detto Giustetti, sottolineando a spiegazione della posizione del bisettimanale cattolico il Biellese e del suo direttore Marco Berchi (molto critico), che «la discussione è avvenuta e si è liberamente allargata».

Il vescovo poi ha fatto un forte richiamo affinchè il dibattito resti sereno «non deve portare a contrapposizioni e a schieramenti, in omaggio proprio alla Vergine di Oropa».

E poi ha aggiunto ancora sul progetto: «Si tratta di armonizzare l'antico e il nuovo all'interno dell'unico santuario di Oropa. Oropa non è costituita da due santuari (uno di serie A e uno di serie B). Le esigenze molteplici, i tempi diversi, le necessità particolari devono trovare spazio in una nuova visione unitaria. Mi piace molto l'espressione di don Silvano Cuffolo, vice rettore di Oropa: "Oggi ci cuole spirito giovane e un cuore coraggioso per portare avanti il progetto della chiesa nuova. La basilica antica favorisce raccoglimento e preghiera personale, ma la vita cristiana è anche fede di un popolo numeroso radunato in preghiera che deve trovare ospitalità conveniente"». Subito dopo ha preso la parole l'architetto Enrico Villani e poi, con il direttore del santuario Macchetto nelle vesti di moderatore, è seguito un ampio dibattito. [m. al.]

In Consiglio comunale la variante al Prg per consentire l'utilizzo della cascina Oremo

Un centro alberghiero al servizio di Città Studi

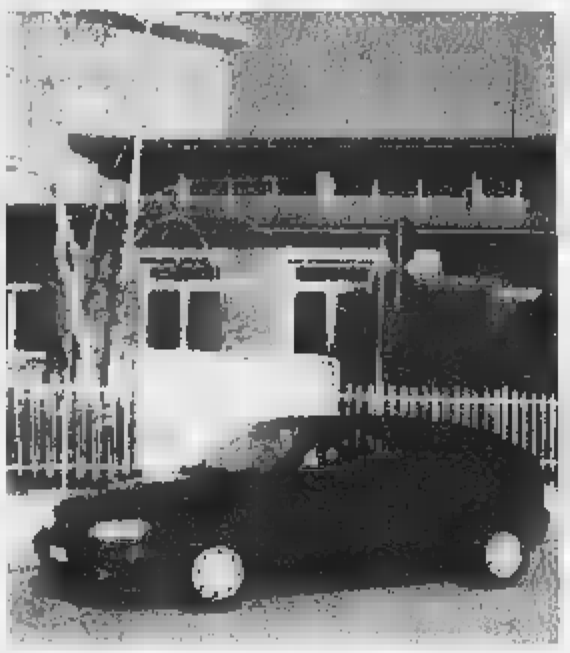
BIELLA. Una delle ultime cascine nella zona di via Ivrea ai confini con Occhieppo Inferiore sarà trasformata in un centro turistico alberghiero collegato con Città Studi. E per gettare le basi di un riordino urbanistico ormai indifferibile in quel lembo di territorio cittadino, il Consiglio comunale dovrà approvare martedì prossimo l'apposita variante di Prg che modifica la destinazione dell'insediamenti (la cascina Oremo) e dei terreni ancora vincolati ad un uso agricolo ormai reso impossibile dalle infrastrutture sorte nella zona.

La cascina era stretta ormai da una fabbrica a Sud, da un centro commerciale a Nord, dal prolungamento di via per Pollone a Ovest e dalla via Pello a Est. Ma soprattutto l'avanzare della via per Pollone ha dato il colpo di grazia ai prati della cascina e i 250 mila metri quadrati di terreni risultano oggi così spezzettati in tanti appezzamenti da non essere più lavorabili. E tutta la proprietà è stata acquistata dall'industriale Gianfranco Bonino che ha affidato all'architetto Pier Gianni Tonetti l'incarico di studiare un processo di massima per un riutilizzo della zona sotto il profilo turistico e alberghiero in parte al servizio di Città Studi.

Così mentre ormai sembra tramontata definitivamente l'idea del college sulla collina di fronte alla cittadella della tessile, «Non ci sono più le condizioni né le risorse per attuarlo», conferma il presidente Paolo Piana, ecco la nuova iniziativa privata che piace al Comune e interessa Città Studi. Al Comune perché risolve il problema della sistemazione di una serie di appezzamenti di terreni inutilizzabili per altri scopi, gli fornisce gli spazi per realizzare gli svincoli collegati a via per Pollone, razionalizzare il viabilità minore per Occhieppo Inferiore, e per ampliare il parcheggio del cimitero urbano. A Città Studi perché può favorire lo sviluppo del polo universitario. Il centro alberghiero infatti potrà ospitare studenti, docenti e ricercatori dell'Università offrendo anche strutture turistiche e sportive.

Il progetto di massima redatto dall'architetto Tonetti prevede infatti una ristritturazione della cascina col mantenimento dei caratteristici muri ottocenteschi in ciottoli a lisca di pesce e la costruzione di una serie di impianti sportivi: piscina, campi da tennis, green per il golf. Il progetto di massima andrà poi sviluppato anche per determinarne i costi e individuare le possibili forme di finanziamento. [m. al.]





Il complesso di Città Studi (a sinistra) aveva bisogno di un centro alberghiero per ospitare studenti, insegn[illegible] e ricercatori. A destra la scuola Collodi al centro delle polemiche per le condizioni igieniche

«Alla Collodi ora è tutto ok»

L'assessorato e la coop: «Inutili le polemiche sulle aule sporche»

BIELLA. «Polemiche inutili. Alla scuola Collodi abbiamo fatto un sopralluogo recentemente, e ora il problema della pulizia non esiste più. Non appena i genitori e gli insegnanti si erano lamentati, circa un mese fa, avevamo infatti convocato la cooperativa responsabile del servizio per sollecitare più efficienza. E così è avvenuto».

Per l'assessorato alla Scuola il caso Collodi, scoppiato con una lettera firmata da una ventina di insegnanti e genitori, è «archiviato». Il consiglio di interclasse si lamentava per la sporcizia, e parlava di insetti e ragni nei corridoi. «Meglio qualche formica che una disinfestazione velenosa - aggiungono in assessorato -. Le grandi pulizie verranno fatte a Pasqua. Per questo la scuola deve restare chiusa qualche giorno».

Intanto la coop «Il poliedro», chiamata in causa, risponde alle accuse: «Il servizio di pulizia viene svolto tutti i giorni, rispettando gli standard previsti e con tanto di lavaggio dei pavimenti. Le pulizie a scadenza mensile vengono invece svolte da una squadra esterna. Per questo l'addetta non dispone di un aspirapolvere». [r. s.]

IN [illegible]

INDUSTRIA

Il sottosegretario Morgando incontra i vertici Uib

Il sottosegretario all'industria Morgando si incontrerà lunedì [illegible] i vertici Uib. Obiettivo dell'incontro, esaminare i gravi problemi che l'industria biellese sta affrontando. [r. s.]

[illegible] OROPA

Il consigliere Tarello ha lasciato Lega Nord

Il consigliere comunale Paolo Tarello ha lasciato Lega Nord ed ha costituito un gruppo indipendente. [f. p.]

ASSOCIAZIONI

L'Alliance organizza un [illegible] per i giovani

L'Alliance Française di Parigi bandisce un concorso europeo per 8 viaggi-soggiorno a Parigi (dal 7 al 16 luglio) e di libri premio. L'Alliance Française di Biella ha l'incarico dell'organizzazione. La prova, riservata agli studenti del 4° anno delle scuole superiori, si svolgerà sabato 27, all'Iti di via Rosselli. La prova non richiede alcuna preparazione specifica: si tratta dello svolgimento, in lingua francese con l'ausilio del dizionario, di un tema su soggetto a carattere generale. Le iscrizioni sono aperte sino a oggi nella nuova sede dell'Alliance Française di via Micca 24. [d. sa.]

[illegible]ITA'

Le uova [illegible] Pasqua per aiutare l'Atn

Domani e domenica verranno distribuite le uova di Pasqua a favore dell'Associazione Nazionale Tumori (Ant) [illegible] piazza Vittorio (portici Standa). [f. p.]

Due cossatesi

Denunciati per furto di mobili

BIELLA. La guerra dichiarata dai carabinieri ai trafficanti e ai ladri di mobili antichi, ha dato un altro risultato. I militari della stazione di Mottalciata [illegible] denunciato tre persone e recuperato un prezioso mobiletto rubato nella casa di [illegible] pensionato residente in paese.

Dopo alcuni mesi di indagini, i carabinieri hanno puntato la loro attenzione su un negozio di antiquariato di Masserano dove, al termine di una perquisizione, hanno trovato il mobile, del valore commerciale di circa 6 milioni, poi riconosciuto dal legittimo proprietario.

Nel quadro della vicenda, che potrebbe anche condurre ad altri sviluppi, sono stati denunciati, con l'accusa di furto aggravato in concorso, due cossatesi, P. G. T., 43 anni, e L. T., di 46. Mentre A. [illegible], 23 anni, di Ce[illegible] Maderno, è stato denunciato per avere acquistato oggetti di dubbia provenienza e multato per avere esercitato [illegible] commercio di oggetti antichi senza la richiesta licenza.

Ma le indagini proseguono su altri importanti fronti: l'obiettivo è di arginare un fenomeno ritenuto di proporzioni molto consistenti. Ciò malgrado i risultati ottenuti dall'Arma negli ultimi d[illegible] anni, con numerosi arresti, decine di persone denunciate e il recupero di mobili antichi, argenteria e altri oggetti di valore storico e artistico, del valore complessivo di circa un miliardo. [f. p.]

Dal Consiglio di quartiere l'ok alla «variante» urbanistica

Chiavazza, via al recupero delle vecchie case del rione

BIELLA. Sistemare i sottotetti, demolire e ricostruire edifici per renderli più «abitabili»: lo prevede la variante al piano regolatore, che Chiavazza invocava da tempo. L'altro giorno, il Consiglio di quartiere ha dato il suo «ok» al documento urbanistico, che sarà approvato in Comune il mese prossimo e che riguarda la zona di via Rosazza, cantone Prato e San Rocco.

Per spiegare la «variante», nel '98, il quartiere organizzò 10 incontri con la popolazione. E oggi il presidente del rione, Roberto Prato, esulta: «L'obiettivo del piano urbanistico è quello di consentire un recupero delle case, con la possibilità di trasformare i locali in funzione delle esigenze abitative moderne. Senza stravolgere, comunque, l'aspetto architettonico dei nuclei di antica formazione». Ora gli abitanti possono presentare le loro osservazioni alla «variante», che autorizza anche interventi edilizi per ricavare box-auto e garage.

Ma un problema rimane aperto. E' quello del prolungamento di via Egeo verso piazza XXV Aprile. Spiega Roberto Prato: «Il progetto risale al 1996, ma non è ancora stato realizzato, nonostante i terreni interessati siano di proprietà del Comune». Secondo il presidente di Chiavazza, il prolungamento della via permetterebbe il «completamento della variante appena approvato, andando a snellire il traffico su via Rosazza». Se la strada di collegamento non può essere pavimentata e aperta alle auto - sostiene Prato - il Comune potrebbe comunque metterla a disposizione dei pedoni e delle biciclette: «Anche perché non costerebbe nulla». [g. bu.]



A Chiavazza il Consiglio di quartiere ha dato il suo «ok» alla variante del piano regolatore, che consentirà il restauro e la ricostruzione di vecchi edifici nella zona di via Rosazza [MICHELETTI]

Prefettura

Uno sportello contro la burocrazia

BIELLA. Se qualche funzionario pubblico si rifiuta di accettare la vostra autocertificazione quale valido documento, basterà segnalare il disservizio dell'ufficio pubblico coinvolto al nuovo «Osservatorio permanente» della Prefettura, telefonando al numero 015 / 35.90.411 o inviare un fax L(015 / 35.90.412), oppure ricorrendo alla posta elettronica di Internet (prefbi@biella.alpcom.it). Sarà poi la Prefettura a fare luce sull'episodio segnalato, ed eventualmente a prendere i provvedimenti consentiti dalle norme in materia di tutela dei diritti dei cittadini.

«Il provvedimento - spiega il prefetto, Pietro Troiano - tende a perseguire la perfetta applicazione delle leggi in vigore, note anche con il nome del legislatore proponente, Bassanini bis e Bassanini ter, nella prospettiva di rendere più snelli i rapporti tra la pubblica amministrazione e il cittadino ed avviare concreti rapporti di collaborazione». [f. p.]

Fra storie surreali e imbarazzi: il romanziere spiazza i fans

Pinketts, show in libreria

Il giallista: «Sono come Shakespeare»

BIELLA. «Sono uno scrittore degenere, come Shakespeare. E sono anche molto modesto». Parole di Andrea G. Pinketts, piombato ieri da Giovannacci a presentare il [illegible] ultimo romanzo, «Il conto dell'ultima cena». Barcollante e imprevedibile, il giallista milanese ha spiazzato il pubblico, inventando storielle e parlando a braccio col suo stile surreale: «Vorrei convincervi, nei limiti del possibile, a non comprare i libri di Camilleri, o di Olivieri. Meglio i miei».

Amatissimo da Fernanda Pivano, Andrea Pinketts è uno dei migliori romanzieri d'Italia, e incarna al meglio i luoghi comuni sulla sregolatezza e sulla genialità. Giaccone nero, jeans blu e cravatta a fiori, questo ragazzone di 37 anni ha un passato di pugile, di modello, di giornalista e di detective: «La letteratura è lontano dalla realtà. Il mio personaggio si chiama Lazzaro Santandrea, ma è diverso da me: io ho fatto il vu' cumprà e il barbone, ho vissuto un mese alla stazione centrale. Lui no».

Il pubblico è a disagio. Pinketts pare un po' confuso, e finge di attaccar briga con un cliente: «Vuoi fare a botte?». Ovviamente scherza, e anche se disoriento lo fa in modo simpatico. Sul romanzo ha le idee chiare: «La letteratura è azione. Ci vogliono trame, storie, fatti». Poi accende il toscano e fa un fumo pazzesco. Gli chiedono di Fernanda Pivano, la grande amica di Hemingway che adora il suo modo di scrivere: «La Pivano mi ama perché non viene dall'accademia. E' uno spirito libero». Poi di domande non ce ne son più: «Finito!», biascica Andrea Pinketts. E via a una cena al circolo Sociale, con quelli del Lions Club. [g. bu.]



Lo scrittore Andrea G. Pinketts, ieri sera all'incontro da «Giovannacci» [MICHELETTI]

LETTERE AL GIORNALE

Positive esperienze negli scambi culturali

E' terminato lo scambio culturale organizzato dalla classe IV A tessile dell'Itis Q. Sella di Biella con ragazze provenienti dalla Repubblica Ceca frequentanti una scuola tecnica di confezione tessile.

Il loro arrivo è stato vissuto con curiosità e trepidazioni. Inizialmente i ragazzi biellesi si sono trovati in difficoltà nel comunicare, ma la simpatia, la voglia di conoscere persone appartenenti ad altre culture li hanno portati ad abbattere quelle che possono essere le barriere determinate dalle incomprensioni linguistiche. Muniti di dizionari si è imparato a conoscersi, a scambiare informazioni inerenti lo studio, le usanze, le tradizioni.

Durante lo svolgimento delle lezioni le studentesse straniere, con l'aiuto dei loro coetanei italiani, hanno svolto normale attività didattica operando presso i laboratori d'informatica, il laboratorio di tecnologia tessile, i reparti di tessitura e filatura di cui è dotato l'Itis.

Al di fuori delle ore di lezione sono state mostrate loro le bellezze del territorio biellese e piemontese, così si è imparato anche a fare da «cicerone».

Le ragazze timide all'inizio, ma più spigliate col passare dei giorni, sono state accolte nelle abitazioni degli studenti i quali hanno cercato il più possibile di farle sentire a loro agio. Certo non è stata un'impresa facile unire due realtà così differenti, ma con l'incoraggiamento da parte dei docenti, dei genitori e con la volontà si è riusciti nell'intento instaurando un sincero rapporto di amicizia come hanno testimoniato i commossi saluti di comitato che sono solo [illegible] presto arrivederci a maggio, quando gli studenti della specializzazione tessile dell'Itis «Q. Sella» ricambieranno la visita.

Questa esperienza ha dimostrato con chiarezza che nonostante le diversità sul piano sociale, economico, culturale e le difficoltà linguistiche, ragazzi di diversa nazionalità sono in grado di poter svolgere insieme attività scolastiche e di instaurare un rapporto tale da far ben sperare nella futura ed auspicabile collaborazione di tutti i popoli, al di là della razza e della religione.

Elisa Amatista, Francesca Bagarin, Francesco Menaldo e Sara Trigona, per la IV A tessile dell'Itis Q. Sella, Biella

Serve più attenzione ai giardini Zumaglini

Seguo con interesse gli investimenti che l'amministrazione comunale fa nel settore del verde pubblico e i risultati sono evidenti.

Mi sembra invece che ci sia disattenzione per quanto riguarda i giardini Zumaglini: sono state cambiate le panchine, ma i viali non appaiono nelle migliori condizioni. In parecchi tratti manca infatti la ghiaia, in altri l'asfalto è letteralmente a pezzi.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono [illegible]re inviate a «La Stampa» [illegible] Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/20.100 - 20 101; **Cavaglià:** telefono 0161/966.066; **Cossato:** [illegible] 015/922 123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **C[illegible]o:** telefono 015/922 801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

[illegible]la: [illegible] Marconi 28, [illegible]. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli [illegible], telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402 351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, telefono 015/472.779

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, telefono 015/611.38

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 0161/99 81.31.

Biaglio: *Dr. Mario Dal Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, telefono 015/44.13.20.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Tarento*, via XXV Aprile 15, telefono 0161/859.293

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/40 25 52.

AZIENDA DI PROMOZ. [illegible]

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

[illegible]

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Quasi unanime l'opposizione al progetto delle Ferrovie che punterebbe ad un rilancio delle linee biellesi

Orari dei treni, si rafforza il fronte del «no»

I pendolari: «Le nuove proposte sono come una doccia fredda»

BIELLA. L'esercito dei pendolari marcia compatto contro i nuovi orari proposti dalle Ferrovie. Mentre da un lato l'assessore provinciale Giuseppe Nicolo cerca di evidenziare che «comunque un netto miglioramento c'è stato, considerato che le linee per Santhià e Novara ospitano 9 treni in più rispetto a prima» e che ■ si può parlare di forti disagi, se sotto accusa vi sono ritardi o anticipi di una decina di minuti», dall'altro i clienti più affezionati delle Fs sono sul piede di guerra.





Portavoce dei pendolari Biella-Santhià-Torino è Aldo Boglietti, ingegnere del Politecnico il quale in una lettera ■ usa mezzi termini. «Quella che tutti aspettavano come una riunione per centrare i problemi si è trasformata in una sconcertante doccia fredda per tutti, compreso a nostro avviso anche l'assessore ■ trasporti della Provincia, Nicolo - scrive Boglietti -. Il rappresentante delle Ferrovie, ingegner Cassola, ha proiettato la sala riunioni della Provincia indietro di 10 anni, ai tempi dei tanto temuti rami secchi, dicendo: "O si arriva a coprire il 35 per cento dei costi, ■ gli incassi dei biglietti oppure le linee biellesi verranno chiuse". Come risultato dopo un periodo di moderato ottimismo, in cui è stato possibile un dialogo costruttivo sugli orari (basti pensare alla introduzione del collegamento diretto Biella-Torino e ritorno), le Ferrovie ■ sono presentate ■ un biglietto da visita ben conosciuto, che possiamo definire del "Voglio, posso, comando"».

Aggiunge Boglietti: «A questo punto i pendolari biellesi si domandano come sia possibile fare discorsi di questo genere se i fruitori dei loro servizi e quindi del loro mercato, ad ogni riforma dell'orario vengono penalizzati e soprattutto inascoltati: la prima bozza, presentata ■ ■ novembre, era da "delirio" e solo l'intervento dei sindacalisti biellesi Musso e Cataldo ha impedito una vera rovina per i pendolari. Può essere istruttivo prendere in esame l'unico problema di un certo peso sulla linea Biella-Santhià ed analizzare la risposta data dell'ingegner Cassola. Mentre praticamente tutti i treni verso Biella della fascia pendolare vengono anticipati di circa 10 minuti (fatto di cui rendiamo merito alle Ferrovie). l'attuale treno delle 17,35 da Santhià in arrivo a Biella alle 18,25, con il prossimo orario non verrà anticipato, per fare posto ad un treno diretto da Biella verso Santhià. La logica vorrebbe che nell'orario nuovo la maggioranza dei viaggiatori diretti a Biella non venisse penalizzata».

Conclude ■ portavoce dei pendolari: «Per questo è stato richiesto l'anticipo del treno diretto a Biella e la trasformazione del treno diretto verso Santhià in treno locale. La risposta di Cassola ha dell'allucinante. Personalmente ha dichiarato che questo orario è una sua scommessa sulla possibilità di aumentare l'utenza entro il 2001 con i treni diretti Biella-Santhià, in quella fascia oraria, anche sapendo e accettando di penalizzare un cospicuo numero di viaggiatori che gradirebbero arrivare a casa alla sera quasi mezz'ora prima. Questo ragionamento equivale a dire che, sebbene i numerosissimi clienti di una azienda automobilistica richiedano auto a 4 ruote, la dirigenza dell'azienda decida di scommettere su auto a 3 ruote per attirare gli utilizzatori di motocarri».



L'assessore provinciale Giuseppe Nicolo (in alto a sinistra) difende il piano delle Ferrovie illustrato l'altra sera ai pendolari dall'ingegner Cassola

Sulla stessa lunghezza d'onda dei pendolari «torinesi» vi sono anche quelli diretti a Milano, i quali delusi dal mancato inserimento di un diretto hanno presentato una loro controproposta alle Ferrovie, con l'accordo di ridiscutere il tutto.

Favorevole al nuovo orario invece l'ex sindacalista Fs Gian Luigi Castriconi: «Posso evidenziare che l'istituzione dei treni diretti per Novara abbatte i tempi di percorrenza da un'ora a 43 minuti e significa quindi ridurre la distanza con Milano di mezz'ora. Da Biella si può dunque arrivare al centro di Milano in un'ora e 45 minuti, per 14 treni. I 15 treni veloci sulla linea Biella-Santhià permettono una riduzione sui tempi per Torino a 65 minuti e da Biella a Santhià ■ 20 minuti. Questo nuovo orario può considerarsi come punto di partenza per un nuovo sviluppo delle nostre linee: inoltre l'arrivo di 8 automotrici più funzionali non rendono vani gli ingenti investimenti fatti negli anni passati, quando erano stati spesi circa 35 miliardi per rendere le linee più funzionali ed economicamente efficienti».

Conclude Castriconi: «Un dato significativo può essere quello del personale: negli Anni Ottanta i ferrovieri erano 150, attualmente sono stati ridotti dell'80 per cento. Ora che i tempi di percorrenza sono ridotti e i mezzi dignitosi, bisogna invitare i biellesi a riscoprire il treno a discapito ■ altri mezzi di trasporto, affinché nel 2005 ■ possa ancora disporre delle nostre linee locali». **[d. p.]**

DALLA PROVINCIA

MONGRANDO

Senza caserma, i carabinieri traslocano ■ Biella

Il paese non ha più la caserma dei carabinieri. L'immobile di via Martiri è tornato a disposizione del ■ proprietario, che lo reclamava da tempo, ormai deciso a troncare il contratto di locazione a causa delle pessime condizioni della struttura, neppure in regola con le norme sulla sicurezza. Gli uomini del comando stazione di Mongrando, comunque presenti sul territorio con una pattuglia 24 ore su 24, si sono trasferiti provvisoriamente in un ufficio della caserma di Biella: in caso di necessità si telefona allo 015 84.95 89 57. **[f. p.]**

MOSSO

I «segreti» di Internet in un incontro al «Sella»

Domani l'istituto professionale «Sella» aderisce all'iniziativa, che si svolge in tutta Europa, de «Information Society Days». L'istituto resterà aperto dalle 14,30 alle 17,30. Chiunque sia interessato potrà accedervi per conoscere «Internet» e fare esperienze di navigazione guidata di gruppo. **[f. p.]**

MASSERANO

Comunità Aravecchia rogo doloso nel fienile

I carabinieri stanno cercando di stabilire le cause di un violento incendio, che si sospetta di origine dolosa, che ha distrutto diverse balle di fieno accatastate sotto una tettoia della cascina Mulino Camillo, che ospita la Comunità Aravecchia. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha contribuito a limitare i danni. **[f. p.]**

Nel gruppo anche un carabiniere di Cossato, domenica il via

Quattro «amici della corsa» sfidano la maratona di Roma

BIELLA. La passione per le corse su strada li ha fatti prima conoscere e poi diventare amici, fino a decidere di sfidare insieme i 42 chilometri di una maratona. Per il loro esordio hanno scelto quella ■ Roma, in programma domenica, perché «è internazionale e la più classica di quelle italiane» dicono in coro.

Roberto Rossi, quarantenne brigadiere dei carabinieri in servizio a Cossato, Paolo Coppo Barile, 22 ■, Enrico Dell'Angelo (32) e Ignazio Putzulo (43) costituiscono un gruppo molto affiatato anche se gareggiano per società diverse. I primi due sono portacolori del «Gruppo amici corsa» di Pettinengo e i secondi fanno parte dell'Atletica Fantone con sede ■ Castelletto Cervo.

La preparazione per l'impegno romano è stata gestita ■ comune accordo tra gli stessi atleti, cioè sfruttando il tempo libero ■ «anche rubandolo agli impegni familiari». Gli allenamenti sono durati per tre mesi, proprio quelli più freddi («un'esperienza che non ripeteremo più», garantiscono). Alla fine sono risultati 6500 i chilometri percorsi per raggiungere la miglior condizione, ma ancora una volta la passione per la corsa e l'amicizia li hanno fatti pesare molto meno.

Qual è l'obiettivo che i quattro amici si prefiggono per la maratona di Roma? La differenza d'età finirà per incidere sul piazzamento dei singoli ma il traguardo sarà comune.

«Per noi sarebbe già un ottimo risultato concludere i 42 chilometri al di sotto delle tre ore, migliorando così i nostri limiti personali» spiegano i quattro. Per Roberto Rossi vi ■ ■ comunque stimoli maggiori: domenica compirà 40 anni e potrebbe essere festeggiato nel migliore dei modi.

Dopo l'esperienza romana, cambierà qualche cosa nel rapporto tra i quattro amici? «Assolutamente no - garantiscono -. Subito dopo il rientro da Roma s'inizierà la stagione delle corse su strada e saremo nuovamente insieme». **[w. d. b.]**

Pollone, «■» della ginnastica

POLLONE. Sabato 27 e domenica 28, con l'organizzazione della società «La Marmora-Ing», si disputerà la fase interregionale del campionato italiano di ginnastica ritmica. Saranno quindi presenti le migliori ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. A difendere i colori biellesi saranno Linda Bollo e Giuliana Laino, che si sono imposte in ambito regionale nella categoria Under 15 e Allieve. Per tutte è in palio un posto nella finale nazionale che si svolgerà il 17 e 18 aprile sempre a Pollone.

Aosta ha ospitato un test per verificare la preparazione delle migliori ginnaste di Piemonte e Valle d'Aosta: ■ presenti due «Under 13» della La Marmora, Vanessa Maschietto e Serena Vinzio. **[w. d. b.]**

Conto alla rovescia per le elezioni. Il sindaco uscente: «Vi svelo i miei progetti»

Andorno, sfida a due per il Comune

Rapa si ricandida: avrà come rivale il farmacista

ANDORNO. Il sindaco Pier Giorgio Rapa, alla guida del Comune dall'85, ha deciso di ripresentarsi alle elezioni del 13 giugno. Lo sosterrà la lista civica «Impegno democratico popolare», fondata nel lontano '75. Rapa avrà come avversaria una lista di centro-sinistra ispirata all'Ulivo, che propone come sindaco Stefano Savino, titolare della farmacia del paese.

Commenta Rapa: «La nostra squadra è alternativa alla sinistra: non abbiamo bisogno né di sponsor né di referenti politici. Chiamarci "di destra", tuttavia, è profondamente sbagliato: noi siamo semplicemente al servizio dei cittadini, e per entrare in lista non è certo necessario avere una tessera».



Anche Andorno si prepara al voto per le comunali: il sindaco Rapa si ricandida

Rapa è consigliere dal '64, ha avuto brevi esperienze politiche da indipendente, e da poco è stato eletto all'interno della Consulta regionale, come rappresentante dei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Il primo cittadino di Andorno è molto critico sul ruolo e sui poteri dei sindaci, così come li ha disegnati la legge: «Il nostro compito - spiega - è quello di indirizzare e di controllare i funzionari. Un sistema efficace nelle grandi città, ma molto meno nei Comuni piccoli come il nostro. Sta diminuendo sempre più il rapporto di fiducia fra gli elettori e il sindaco».

Oltre al completamento delle opere in cantiere, i principali progetti futuri sono il restauro del fabbricato di via Galzio Didier e la creazione di un posteggio vicino al municipio. Quest'ultima operazione è però legata alla sistemazione, da parte della Provincia, dell'unica via di accesso a Tavigliano. Sempre la Provincia, su richiesta della giunta Rapa, costruirà ad Andorno due rotonde alla francese, che renderanno il traffico più scorrevole e sicuro.

Inoltre sarà ampliato il cimitero, e terminato il prossimo anno scolastico si studierà il problema dell'utilizzo degli stabili delle scuole elementari di Locato. Conclude Rapa: «Il passaggio da una finanza legata ai trasferimenti statali ad una finanza sempre più autonoma limita drasticamente il nostro operato. Vedo nero anche sull'attuazione della legge Galli sulla nuova gestione dell'acqua potabile, che avrà effetti negativi sia sull'efficienza sia sul contenimento dei costi».

Ed ecco l'elenco dei candidati di Impegno democratico: Fausto Forgnone (attuale vicesindaco), Aldo Varesano, Maurizio Barbero, Edgardo Magenga, Carolina Valentino, Rodolfo Cajanutti Di Trai, Roberto Cresta, Paola Briglia, Anna Cantono, Luigi Curti, Bruno Bertazzo, Elena Strobino, Francesco Di Biase, Andrea Coda Zabetta, Paolo Fornaro. **[r. mo.]**

Un volo da 600 metri appesi alla corda elastica

Il salto dall'elicottero «no limits» a Bielmonte

BIELLA. Un evento, domenica a Bielmonte: si svolgerà la seconda edizione del «No limits helibungee», il salto dall'elicottero appesi ad una corda elastica. La manifestazione è organizzata dalla Exploring bungee di Milano, la società che esordì, ottenendo un notevole successo ■ adesioni, lo scorso giugno ■ Lessa. «A Bielmonte avevamo in programma un'edizione invernale del "no limits helibungee", ma le avverse condizioni atmosferiche ci hanno costretto a rimandarlo», dicono i dirigenti.

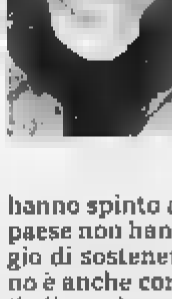
A partire dalle 8,30 un elicottero attenderà i partecipanti sul secondo piazzale ■ Bielmonte per alzarsi poi in volo ■ a 600 metri dal suolo (2000 sul livello del mare) e consentire ai temerari di saltare: un balzo di circa ■ metri in 7, 8 secondi toccando una velocità di caduta superiore ai 130 Km/h. L'iniziativa ha raccolto l'adesione di circa ■ coraggiosi disposti a pagare la non indifferente cifra di 450 mila lire che comprende ■ noleggio dell'equipaggiamento, il certificato di salto «No limits helibungee '99» e forti sconti per ogni salto effettuato negli appositi centri bungee. I «saltatori», per contro, devono pesare tra ■ e i 90 chilogrammi, poter dimostrare ■ avere al loro attivo almeno due salti ■ l'elastico ed essere accompagnati da un certificato che attesti la sana e robusta costituzione fisica. Non sono previsti limiti d'età se ■ la condizione di essere maggiorenni.

Dopo che l'elicottero ha raggiunto la quota fissata, il jump master ordinerà il lancio con il classico «3, 2, 1, go». ■ il «saltatore» venisse colto da tardivi ripensamenti ha l'opportunità ■ rinunciare al lancio, ■ al rimborso della quota pagata, oppure ritardare il salto al costo però di 60 mila lire per ogni minuto di indecisione. **[w. d. b.]**

Lo skipper Giorgio Pastoris ritira la candidatura

«Io sindaco di Viverone? Meglio tornare al mare»

VIVERONE. La campagna elettorale per le amministrative agita le acque del lago e fa emergere incomprensioni antiche. A rinfocolare le polemiche una lettera inviata ai «cari concittadini viveronesi», firmata dallo skipper Giorgio Pastoris. La sintesi: «Sentendomi un cittadino del mondo ed un marinaio, preferisco ritornare al ■ mare, dove godo ■ enorme stima e fiducia e dove sono apprezzato per quello che valgo, soprattutto all'estero».



Lo skipper Giorgio Pastoris aveva annunciato la sua candidatura a sindaco

Giorgio Pastoris aveva recentemente annunciato la sua candidatura ■ sindaco «per cercare ■ risolvere i problemi di un paese ormai disastrato». ■ la decisione, a detta dello stesso Pastoris, non è piaciuta, tanto ■ suscitare dure prese di posizione: i «cari concittadini viveronesi» l'avrebbero bollato come ■ «un megalomane antidemocratico da escludere».

Aggiunge: «Gli amici che mi hanno spinto a muovermi per il paese non hanno avuto il coraggio di sostenermi e per qualcuno è anche comprensibile, visto il clima che regna, ma per altri che ora si vogliono schierare con la minoranza, è un comportamento a dir poco opportunistico e antidemocratico».

Giorgio Pastoris è drastico: «In conclusione, mi si vieta di prendere qualsiasi iniziativa per cambiare la situazione del paese». **[d. sa.]**

L'iniziativa dei ragazzi sostiene la campagna a favore del Sudan

Calendario per aiutare l'Unicef

L'hanno realizzato gli studenti di Crevacuore

CREVACUORE. Dagli studenti della scuola media un'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni povere del Sudan. Sono i ragazzi della 2ª A di Crevacuore che hanno deciso di realizzare un suggestivo calendario con disegni riproducenti angoli caratteristici del loro paese, poi di Postua, di Ailoche e di Caprile. La vendita ha permesso loro ■ raccogliere la somma di 815 mila lire devoluta sul conto dell'Unicef da ■ stinare appunto all'«Operazione Sudan».

«L'idea - spiegano gli studenti della 2ª A - ci è venuta dopo aver letto alcuni testi sulla fratellanza, sulla solidarietà e sul disagio delle persone povere. Abbiamo anche visto una videocassetta con le terribili immagini del popolo sudanese ■ guerra, dei bambini scacciati dalla loro terra e destinati a morire di fame. Abbiamo così pensato ■ andare oltre le parole e dare un aiuto concreto a chi sta peggio di noi».

Raccolte foto antiche e recenti dei centri valsesserini, gli alunni le hanno riprodotte su fogli, poi abbinate a ogni mese dell'anno: unite con un filo e con la foto di classe sulla prima pagina, è nato il calendario illustrato. Posto in vendita in paese, a offerta libera, si è così raccolta la somma.

Gli studenti della 2ª A di Crevacuore protagonisti di questa bella pagina di solidarietà sono Michele Bonino, Alessandro Cagna, Fabio Cotti Cominetti, Emanuele Delconte, Yuri Di Cataldi, Francesca Di Felice, Alba Fecchio, Giulio Fortuna, Ivan Frontini, Laura Iacolino, Luca Florini Mo, Simone La Gamba, Elisabetta Osto, Giada Rizzi, Silvia Rizzi, Andrea Taddia, Marco Testori, Alessandro Velisandro, Nicolas Venara, Paolo Vignoli, Veronica Zanella e Davide Zaninetti. **[p. q.]**



Uno scorcio di Crevacuore

Borgosesia: la sede nuova è pronta, ma i reperti rimangono in deposito

«Bel museo, ma quando apre?»

Il Paleontologo, che è costato un miliardo

BORGOSESIA. Questa è la storia del museo che [illegible] c'è, anche se è costato oltre un miliardo.

E' (o almeno, *dovrebbe* essere) il «Museo civico di paleontologia e paletnologia di Borgosesia», che il ministero per i Beni culturali ha predisposto [illegible] dal 1988 [illegible] un finanziamento di un miliardo, [illegible] il Comune di Borgosesia realizzato aggiungendovi altri 160 milioni. Il progetto prevedeva di trasferire nei nuovi e più ampi locali di via Combattenti, appositamente ristrutturati, tutti i pregevoli reperti già ordinati nella vecchia sede di via Sesone; intanto il Laboratorio di paleontologia [illegible] dell'Università di Torino ha provveduto allo studio ed al restauro del materiale.

Ora la nuova sede è disponibile; sono state sistemate anche le bacheche per ospitarvi le numerose collezioni, ma il museo non è [illegible] stato aperto e i reperti sono tuttora depositati nell'edificio della Pro loco.

Ne parla il direttore Federico Strobino. «Il materiale del [illegible]vo museo - spiega - comprende la fauna pleistocenica, soprattutto il famoso *ursus spelaeus*, [illegible] olocenica, con industrie del paleolitico medio e superiore, le culture delle Età del Rame, [illegible] Bronzo e del Ferro, del Neolitico, del Romano e del Medievale. Di particolare importanza, per la loro esclusività e preziosità, sono le industrie del paleolitico medio, legate all'Uomo di Neanderthal, reperite nelle cavità del



La Ciota Ciara del Monte Fenera da dove sono [illegible] estratti i reperti più importanti del «Museo che non c'è» e il direttore **Federico Strobino**



Monte Fenero e che ora si possono forse datare a partire da 80 mila anni fa».

Sono i risultati di ben otto campagne successive di scavo, dal 1967 al 1978, condotte nelle viscere del Fenera, la montagna che sovrasta Borgosesia, [illegible] la collaborazione del locale Gruppo archeo-speleologico guidato appunto dal professor Strobino.

Altro materiale archeologico, sempre di eccezionale rilevanza, è stato infi[illegible] recuperato dai volontari [illegible] Gruppo negli anni 1989-94: ora è depositato nei [illegible] locali, [illegible] non è mai stato esaminato scientificamente.

Conclude Strobino: «Resta da firmare la convenzione, ma il Comune di Borgosesia non vuole accollarsi la gestione del museo: potrebbero gestirlo i volontari del Gruppo, ma la loro disponibilità non basta. E il museo continua a restare chiuso».

Walter Camurati

Borgovercelli: l'uomo avrebbe appiccato il fuoco

Geometra finisce nei guai per l'incendio di una casa

BORGOVERCELLI. Dà fuoco ad [illegible] villa in costruzione, rischiando di provocare un vasto incendio. Succede a Borgovercelli: a finire nei guai con una denuncia da parte dei carabinieri [illegible] un geometra [illegible] 46 anni residente in paese. Alla base del gesto i rapporti non proprio idilliaci che da parecchio tempo intercorrono tra l'uomo e i proprietari della casa: pare, addirittura, che fra il geometra (che aveva curato il progetto della casa) e i padroni dell'alloggio ci sia una causa pendente.

Questi i fatti, secondo il racconto delle forze dell'ordine. L'aspirante piromane, che sarebbe piuttosto conosciuto in paese, quasi sicuramente agisce per vendetta, mettendo in atto il suo piano dopo la mezzanotte. Prende la tanica [illegible] la benzina e ne versa il contenuto nel giardino della casa: la villa, pur essendo già stati completati quasi tutti i lavori, [illegible] per fortuna ancora disabitata. Sicuro di non essere visto, l'uomo appicca il fuoco poi fugge, convinto di aver fatto perdere ogni traccia. Un passante [illegible] accorge, però, di quanto sta accadendo all'ester[illegible] di quella villa alle porte di Borgovercelli. Non perde tempo, vengono subito allertati i carabinieri di Borgovercelli e i vigili del fuoco, che provvederanno a spegnere le fiamme.

L'incendio, scoperto in tempo, non provoca gravi danni: il fuoco distruggerà solo una porta-finestra. I carabinieri, intanto, iniziano a nutrire i primi sospetti: già da tempo circolano voci che fra i proprietari della casa in costruzione e il geometra ci siano degli screzi. Un sopralluogo all'esterno della villa darà poi gli indizi che i militari stanno cercando. Nel cortile viene recuperato un pezzo di stoffa a fiori, ma ci sono altre tracce che faranno risalire gli uomini dell'Arma [illegible] geometra. Si decide per la perquisizione nella casa di quest'ultimo e all'interno del garage vengono ritrovate le prove che i militari cerca[illegible] vengono recuperati pezzi di stoffa identici a quella recuperata dopo l'incendio, imbevuti di benzina e altre taniche con il liquido infiammabile.

Nei confronti del geometra, a questo punto, scatta inevitabile la denuncia. L'accusa di cui deve rispondere è di incendio doloso.



In poche ore i carabinieri hanno risolto il caso dell'incendio a Borgovercelli

Giancarla Moreo

Alla ditta in crisi subentra la A.Gel

«Bertona spa», approvata la bozza d'accordo: in 40 saranno riassunti

SERRAVALLE SESIA. La bozza d'accordo siglata l'altra mattina tra l'azienda e i sindacati Fat-Cisl e Flai-Cgil per la vertenza della «Bertona gelati spa» è stata approvata mercoledì sera all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori.

Da ieri per gli 82 dipendenti è iniziata la procedura per la loro iscrizione nelle liste di mobilità, ma a partire dal 23 marzo, martedì prossimo, 40 di loro saranno riassunti dall'azienda subentrante, la «A. Gel.», divisione del gruppo «Adria Olearia spa» di Mosciano Sant'Angelo (Teramo).

I termini dell'accordo prevedono, inoltre, che la «A. Gel.» assorba gradualmente la restante quarantina di lavoratori proponendo loro contratti di tipo stagionale. Commenta il segretario della Fat-Cisl di Vercelli Pier Giuseppe Orlandin: «Con il collega Enrico Pagnoni, della Flai-Cgil, siamo [illegible]ti a firmare un accordo decisamente soddisfacente concludendo una vertenza che inizialmente si era presentata come molto difficile. Fra due mesi andremo ad una prima verifica; ora dobbiamo stabilire tempi e modi per la liquidazione delle due mensilità arretrate e del trattamento di fine rapporto». [w. ca.]

Ghislarengo, protesta il Comitato

Guado, la riapertura non cancella i timori di nuove interruzioni

GHISLARENGO. La riapertura del guado sulla Sesia, dopo undici giorni di chiusura, non ha risolto tutti i problemi, ma solo quelli contingenti: tra [illegible] popolazione di Ghislarengo infatti «serpeggia un tangibile malcontento», come affermano a nome del «Comitato pro guado» Simonetta Aina, Michela Arosio e Sergio Tettoni. In un comunicato diramato ieri e indirizzato alle prefetture [illegible] Vercelli [illegible] Novara, ai Comuni di Ghislarengo [illegible] Carpignano e alla Regione Piemonte, i portavoce del Comitato spiegano che «il malcontento è dettato dal timore di probabili nuove interruzioni, più o meno lunghe se non definitive, del passaggio alternativo» e che «gli utenti si aspettano precise e concrete garanzie di poter fruire con continuità del guado fino alla riapertura del ponte».

Dopo aver puntualizzato che «il Comitato è sorto spontaneamente», accusano gli amministratori locali per la loro «scarsa sensibilità specialmente nella gestione dei rapporti», per una «sottovalutazione dei risvolti economici e sociali» e per una «ridottissima presenza di segnalazioni stradali per informare l'utenza sull'impraticabilità del passaggio». [w. ca.]

L'800/313831 è in funzione da ieri. Ed ora le indagini si estendono agli ospedali di tutta Italia

Neonato ucciso, arriva un numero verde

Gli inquirenti chiedono collaborazione: «Chi sa, ci telefoni»

GATTINARA. Un numero verde per [illegible] una traccia nel giallo del bimbo mutilato. E' entrato in funzione da ieri, al centralino dei carabinieri di Varallo. All'800-313831 può telefonare chiunque sia in possesso di informazioni che potrebbero risultare utili alle indagini. L'istituzione del numero verde è un ulteriore tentativo per trovare uno spiraglio nella vicenda che da sabato, quando nelle campagne è stata recuperata la gamba amputata di un neonato, non ha più offerto alcun appiglio su cui indirizzare le ricerche.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, proseguono sull'unica strada al momento percorribile, quella [illegible] allargare gli accertamenti a tutti gli ospedali e le Asl del territorio nazionale, anche se appare improbabile che la donna abbia fatto ricorso, anche solo nei giorni precedenti al parto, a una struttura pubblica.

Sull'arto sono intanto state compiute alcune analisi: le verifiche hanno confermato che la gamba apparteneva a un bimbo nato da pochi giorni, ma non hanno potuto stabilire con certezza quale strumento sia stato utilizzato per l'amputazione; anzi, l'esame ha appurato che non si tratta di un taglio netto e che quindi la lacerazione potrebbe anche essere ricondotta ad uno strappo. Ancora tanti interrogativi dunque ai quali si deve trovare una risposta, e un deciso incentivo si attende anche dall'attivazione del numero verde. (p. g.)



Nelle foto di Micheletto un momento delle ricerche del corpo del neonato

---

Al convegno di Agriturist-Camera di commercio-Regione

Gli esperti: chi mangia riso si mantiene sempre giovane

VERCELLI. Riso e salute, [illegible] dei principali settori di attività di Agriturist, è stato il tema trattato al convegno promosso dalla stessa associazione per il turismo verde, dalla Camera di commercio di Vercelli e dalla Regione.

«La conoscenza delle caratteristiche organolettiche - commenta Lella Bassignana, presidente dell'Agriturist vercellese - e l'utilizzazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana sono diventati fattori importanti e obiettivi precipui del settore primario, [illegible] si rivolgono non più alla produttività, ma alla qualità e al controllo della produzione. Alimentazione e salute, due realtà strettamente connesse tra loro».

E il [illegible] entra di diritto tra gli ingredienti principali della dieta mediterranea, per una sana alimentazione di tutti i giorni. E' consigliato a tutte le età, dall'infanzia al soggetto anziano, è raccomandato nell'alimentazione in età pediatrica, dei bambini con gravi patologie [illegible] allergie ad altri alimenti, nelle malattie infettive e nei soggetti adulti con problemi di ipertensione, obesità e colesterolo.



Il tavolo dei relatori e delle autorità al convegno sull'alimentazione [CAFFER]

Controindicazioni? Nessuna. Insomma il riso fa bene, come hanno spiegato gli autorevoli pediatri Giancarlo Mussa e Francesco Savino dell'Università di Torino, Marcello Giovannini e Alessandro Fiocchi dell'Università di Milano, Ettore Ferrari e Daniele Scevola professori di geriatria [illegible] di malattie infettive della Facoltà di Medicina [illegible] Pavia.

Ma è un'altra la proprietà che dovrebbe convincere tutti a farne un più largo [illegible] nell'alimentazione quotidiana: il riso mantiene giovani. La ricercatrice Giovanna Turconi del dipartimento di scienze sanitarie applicate, alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia, ha scoperto infatti che [illegible] riso contiene selenio, [illegible] elemento che agisce contro la formazione dei radicali liberi prevenendo l'invecchiamento delle cellule.

Al termine dei lavori del convegno le conclusioni sono state tratte dall'assessore regionale dell'agricoltura Giovanni Bodo. «Questo - afferma - è solo l'inizio di una serie di iniziative rivolte al consumatore a cui rivolgiamo il messaggio: un maggiore consumo [illegible] riso favorisce una sana alimentazione, avvalorato dalla classe medica [illegible] autorevolissime relazioni».

Enrico Sacco

Tappa a Varallo

Degustazioni Prosegue il «tour»

VARALLO. Tappa varallese per il tour [illegible] degustazioni promos[illegible] dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Dopo Vocca e Piode, questa sera i vini della Bassa Valsesia saranno ospiti dell'albergo Italia di Varallo.

La degustazione guidata dall'enologo Sandro Bussa sarà come sempre gratuita e inizierà poco dopo le 19. Cinque i tipi di vino che saliranno alla ribalta nel locale gestito da Ornella Marchi e Dario Uffredi: si inizierà con un «Ghemme» del '94 dell'azienda Ponti per proseguire [illegible] un «Fara» del '93 (Desillani), [illegible] un «Sizzano» del '93 (Zanetta), con un Ghemme del '93 (Zanetti) per concludere con un «Boca» d[illegible] '90 (Podere Valloni).

Sono due gli ospiti illustri della [illegible]ta: il presidente dell'istituto Terre del Nebbiolo Alessandro Francoli e il dirigente internazionale della Federcanoa Vittorio Cirini. La prima [illegible] di degustazioni in Valsesia [illegible] chiuderà venerdì 2 aprile all'Unione di Alagna poi l'iniziativa si sposterà nel Vercellese e nella zona dei laghi novaresi, per diffondersi in altre regioni. [i. fo.]

Stasera a Villata

Terre d'acqua Un incontro sull'ecomuseo

VILLATA. Tutti nel salone dell'oratorio parrocchiale di Villata, questa sera, con inizio alle 20,30, per partecipare alla scoperta della nostra terra. La manifestazione, realizzata per conto dell'assessorato provinciale per l'agricoltura [illegible] Vercelli dalla cooperativa «ArTurO», celebra questa sera il suo ottavo appuntamento, dopo quelli di Ronsecco, Greggio, San Germano vercellese, Asigliano, Prarolo, Motta de'Conti e Trino.

Scopo dichiarato della manifestazione è quello di ricostruire con l'aiuto della stessa popolazione, un [illegible] delle terre d'acqua» che, come spiega la locandina, è da considerare uno «strumento a disposizione di tutti che consenta di ripensare alle proprie origini, meditare sul ruolo delle acque, del riso e del lavoro umano, contestualizzando le riflessioni nella storia culturale [illegible] artistica da cui si proviene e in cui si è inseriti».

La scaletta della serata prevede all'inizio una sintetica spiegazione del concetto di ecomuseo, il saluto delle autorità presenti, [illegible] momento di valorizzazione del paese, il «talk-show» e intermezzi vari di cul[illegible] locale. [w. ca.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale ■ cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti****. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli* ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore ■ Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con ■ viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare e differenza" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlo Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, conviventi
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota ■ iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da ■■■■ presso ■ Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, ■■ orario dal lunedì ■ giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - ■■ 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ■ ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate ■ pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto ■ prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo ■■resse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti ■ chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato ■ attestato di frequenza.
CORSO ■ INGLESE - presso la sede di Torino ■ Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ ■ lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ ■ lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.



LO SCONTRINO DEL FUTURO		
MERCE	PREZZO	
	in lire	in euro
Un litro di latte	1400	0,72
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di [illegible]	[illegible]	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».



Accanto, Emma Bonino, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini

Festa inaugurale nell'Astigiano



La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte, domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti

Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi, per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello Chiovenda, in provincia di Novara, e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre [illegible]. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323 503.431.

Più piccola (17 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano; attraversata la Badia di Dulzago, si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita al [illegible] allo 0321 459.[illegible]

Importante per la sua straordinaria flora è la Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali [illegible] montana, il gladiolo palustre, il giaggiolo [illegible]. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015 252 [illegible]

Alma Toppino

ALESSANDRIA E PROVINCIA	[illegible]	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	[illegible]	9OW7M	[illegible]	[illegible]	Z8U37
	2ZY3L	[illegible]	[illegible]	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	[illegible]	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	[illegible]	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	[illegible]	[illegible]	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	[illegible]	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
[illegible]	2H7X4	3ZYOU	[illegible]	[illegible]	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	[illegible]
2P8EL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		[illegible]	9KYAC	XZELY	[illegible]	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E [illegible]	5EOMK	[illegible]	6OE57	9HL4E	[illegible]	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	[illegible]	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	[illegible]	[illegible]
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX9Z	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		[illegible]	497L5	[illegible]	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	[illegible]	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	[illegible]	AOSTA E PROVINCIA	9XO45	[illegible]	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	[illegible]	6H3MX		[illegible]	Z8HL7	[illegible]	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99AO5	[illegible]
28PEL	28CLK		48EPM	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	[illegible]	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	523BT	5P9LE	6XOO5	8OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	[illegible]	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	[illegible]
2OH1L	2MXL4		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	[illegible]	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	[illegible]	[illegible]	5O3MK	[illegible]	63EZC			ZOMEE	[illegible]	Y8H5M
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	[illegible]	4HCYW	59UKM	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	[illegible]	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	[illegible]	4LC7M	4Z8OC	599ZM	HOO37	6XUMU	GENOVA E [illegible]		Z9Y4P	9E79X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X93OL	ZZO8P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ZZ435	YOCTX	[illegible]
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	[illegible]	[illegible]	X3K7O	[illegible]	YOOT7	[illegible]
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	[illegible]	93U5H	XC954	ZCXX3	[illegible]	[illegible]
P9PUM		7PW9P	4L1OC	4EOO8	4OXT7	[illegible]	5OUKM	[illegible]	[illegible]	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA	ZETEX	ZEWY5	[illegible]
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	48AOE	5MZX1	599O8	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	[illegible]
2HK75		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	[illegible]	[illegible]	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	[illegible] PROVINCIA	[illegible]	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	[illegible]	XXLTM		Z8U37	[illegible]
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	5M3PZ	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	AHWMH	4HY8T	5OY4P	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	[illegible]	4KEKC	[illegible]	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	[illegible]		[illegible]	[illegible]
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	[illegible]	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	SAVONA E PROVINCIA	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	4ZOW9	4M9ZO	[illegible]	59HPO	69EAA	9Z9EA	[illegible]		ZCK3T	9MOBZ
29H3K	[illegible]	7XH1P	4H3KK	4M9A9	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	[illegible]	Z9Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	[illegible]	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	[illegible]	58EE8	5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM	[illegible]	9O5WP	99L8P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	[illegible]	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	[illegible]	5O9ZM	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	[illegible]	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	5X88K	5L89M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	58M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	[illegible]	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	[illegible]	9HCU5	[illegible]	[illegible]	Z9ZAL	9891M

Oggi al Comunale lo show ispirato a Shakespeare

Brachetti [illegible] «Sogno»

A Cossato il re dei trasformisti



Il grande trasformista Arturo Brachetti porta in scena stasera [illegible] Cossato «Sogno di una [illegible] [illegible] mezza estate», [illegible] rivisitazione del capolavoro di William Shakespeare

COSSATO. Ci sono gli uomini d'orchestra, quelli che suonano dieci strumenti più [illegible] insieme, e da soli inventano un concerto; e ci sono gli uomini [illegible] teatro: Arturo Brachetti è uno di questi, capace di cambiare vestito, voce [illegible] anima in pochi secondi. C'è in lui tutto quello che occorre per fare spettacolo: personaggi, luci, colori, costumi, scene e sipari a volontà. E' l'artista più atteso della stagione teatrale cossatese, e porterà in scena, stasera alle 21, «Sogno di una notte di mezza estate», di William Shakespeare.

Meraviglie sontuose e poetiche, favole per immagini sono il destino dell'artista fin dai tempi in cui faceva la vedette al «Paris Latin» e all'«Olympia» di Parigi, prima che il pubblico italiano lo notasse in televisione e poi a teatro. Arturo Brachetti, considerato [illegible] ragione il più grande trasformista del mondo, nel suo percorso artistico non poteva non imbattersi [illegible] Puck, il folletto shakespeariano protagonista della commedia. Lo spettacolo, rivisitato [illegible] chiave moderna, è ambientato in una casa di riposo dove quattro vecchi degenti, giunti al termi[illegible] della loro vita, chiedono di poter ricordare il sogno della loro giovinezza. Grazie ad una suora, nei cui panni si cela il funambolico Puck, Ermia, Elena, Lisandro e Demetrio possono tornare a vivere la notte in cui i loro destini si incrociarono con le fantastiche creature del mondo magico. Tuttavia, trascorsa la notte, torna il giorno, e insie[illegible] ad esso la realtà di una morte ormai vicina.

Brachetti con i [illegible] trasformismi e i suoi giochi d'illusione, insieme ad altri dieci attori emergenti del teatro italiano, esalta la poesia racchiusa nell'opera di Shakespeare, un testo adatto alla più eterea divagazione fantastica e capace [illegible] rendere credibile la fiaba più raffinata. Affidata alla regia di Duccio Camerini, la pièce è realizzata in coproduzione da due importanti realtà organizzative: la Compagnia del Gentile di Fabria[illegible] ed il Nuovo Teatro di Napoli. [c. gi.]

Vercelli, al Civico

Cenerentola incontra l'Erba matta

VERCELLI. Domenica si chiuderà la rassegna pomeridiana di teatro per famiglie organizzata dal Comune al Civico.

Alle 16, sul palco municipale di via Monte di pietà, ci sarà il Teatrino dell'Erba Matta.

Magie ed incantesmi ricostruiti minuziosamente sul tessuto teatrale da una serie di pupazzi, un attore ed un puro spirito sonoro, ovvero un rumorista. Ed allora diamo un'occhiata prima che si spengano le luci in sala ed una voce stentorea (che ci sarà, o no?) annunci: «Ecco a voi, bambini [illegible] genitori, una fiaba antica scaturita dalla fertile immaginazione di Charles Perrault: "Cenerentola"».

Ci sarà sul palco un'enorme sedia fabbricata con avanzi di legno, ma con poteri magici [illegible] tal punto da mutare il suo aspetto originale, trasformandosi in continuazione per creare nuove «cose». Persino una una fiammante carrozza...

E attorno a questa sedia-carrozza [illegible] tante altre virtù, i pupazzi sono in grado di dar vita ad [illegible] serie di comiche pantomime. Mentre nell'aria [illegible] spandono dolci melodie...

Biglietto [illegible] 5 mila lire. Meno di 3 anni, gratuito. [g.bar.]

Borgosesia, la compagnia domani sera alla Pro loco

«Grease», gli Anonimi nel segno del musical



La compagnia degli Anonimi durante una rappresentazione di «Grease» [REOLON]

BORGOSESIA. Sulle note del celeberrimo motivo «You Are the One that I Want» saranno domani alle 21, sul palco del teatro della Pro loco di via Sesone, gli attori del gruppo Gli Anonimi, per rappresentare il musical «Grease».

Commentano i componenti della compagnia, che arriva da Scopello: «Come "Anonimi" siamo *nati* circa otto anni fa, quasi per gioco. Le prime apparizioni in pubblico ci hanno visto impegnati con la satira sul nostro paese. E lo show [illegible] diventato un appuntamento fisso per ogni Carnevale». Poi gli Anonimi hanno allestito alcune commedie, mentre l'anno scorso hanno avuto l'idea di ispirarsi al film di Randal Kleiser con John Travolta e Olivia Newton John. Ed eccoli sui palchi della Valsesia pronti a proporre questa storia che ha come personaggi chiave una coppia di studenti di [illegible] High School americana. Lui si comporta con lei da duro, per non sfigurare di fronte agli amici. Sarà [illegible] ballo a riunirli.

Il film (il titolo si può tradurre «brillantina», componente essenziale per le acconciature dei ragazzi negli Anni 50 e 60), deriva a sua volta da un musical di Jim Jacobs e Warren che è stato portato in Italia da Lorella Cuccarini.

I protagonisti sono: Monica Cortina (Sandy), Renato Colombi (Danny), Karine Stragiotti (Rizzo), Vanes Codora (Keneky), Monica Gatti (Martin), Alberto Lora Moretto (Sonny), Manuela Zanoletti (Francy), Gianni Gnemmi (Doody), Emilia Pire (Jan), Michele Orso (Putzie), Cristina Cottura (Patty), Giovanni Mattasoglio (Tom), Claudio Giabardo (Eugene), Fiorella Tarabola (la direttrice), Domenico Burgero (l'allenatore), Maurizio Gianotti (l'angelo), Leo Mariano (Vice Fontaine) e Vittoria Bonfiglio (Cha Cha).

Il balletto delle ragazze pon pon è formato da Isabel Stragiotti, Isabella Guglielmina, Ramona Guala e Cristina Novarina.

Giovanni Barberis

GIORNO [illegible] NOTTE

Santhià
Serata benefica

Oggi al Beverly Hills serata benefica [illegible] favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro «Istituto Tumori di Candiolo». In pedana Baiardi e Makarena. Dalle 21,30.

Vercelli - [illegible]
I lives di stasera

Stasera dopo le 22,30 all'Oscar Wilde vercellese suonano i Whisper, al Circolo Arci di Porta Torino repertorio reggae con i Kimero. Al Talk di Santhià, l'Isola di Niente.

Vercelli
Su Quarta Rete Nord

Stasera a Quarta Rete Nord, dopo il Tg delle 20,30, andrà in onda (dalle 20,45) «Big Match». Alle 21,30 «Speciale Tg».

Vercelli
Arrivo la Fumero

Primo appuntamento, domani sera, della rassegna «I dialetti italiani a teatro». Al Barbieri arriva Margherita Fumero. Biglietti dalle 20 al botteghino.

Ponderano
Tributo ai Cure

E' saltato il concerto di domani al Babylonia di Toots and the Maytals: il gruppo reggae ha infatti posticipato la sua tournée italiana ad aprile. Domani sera, così, saliranno sul palco gli «Easy Cure», gruppo di cover appunto dei Cure. Il concerto è alle 23,30 (15 mila il biglietto).

Biella
Reportage [illegible]

Giovedì prossimo alle 21, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, è in programma una proiezione di diapositive sull'Africa Occidentale. Il reportage s'intitola «Dakar-Lomè», ed è realizzato da Vezio Vicuna. La serata è organizzata dagli amici di «Avventure nel mondo».

Biella
Rock-prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le prevendite per i grandi concerti rock di primavera: Carmen Consoli (sabato a Casale), Roberto Vecchioni (il 20 aprile all'Odeon di Biella), Cranberries (il 20 aprile all'Alcatraz di Milano). Informazioni allo 015-8493901.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	2	84	31	55	[illegible]
	87	82	54	53	[illegible]
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	[illegible]	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
GENOVA	25	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	[illegible]	28	38	[illegible]	54
	93	65	62	55	50
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	68	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	63	71	54	52	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 38 [illegible] Cagliari. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	[illegible]
38-46	38-39	38-90	38-65	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova 58 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4)

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-81	16-20	16-75
[illegible]	1-58	16-36	16-18	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-[illegible]	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	8 - 21 - [illegible] - 73 - 37 - 9 20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24
224 combinazioni	- varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

Statistiche [illegible] cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

BIELLA

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo**, [illegible] con M. Cecchenni e con G. Genn. [illegible] 14. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love**. Lire 10.000. **Sala [illegible] Ilsa - Il film**. Lire 12.000.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.321 **Patch Adams**, di T. Shadyac con [illegible] William. Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Arlington [illegible]**, di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Lire 12.000.

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. [illegible]. Or.: 21 spett. unico. Lire 10.000 (7000).

[illegible]
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **[illegible] do Brasil.** Or.: 22,15 spett. [illegible]. Lire 11.000, 8000.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
[illegible] Inf. [illegible] 015-925.620. **Vi presento Joe Black**, [illegible]. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 21,45 spett. unico. Lire 10.000 (7000).

[illegible] CHIUSO.

[illegible] OGGI RIPOSO

EXCELSIOR Inf. tel. 015-76.373 **Bagnomaria**, [illegible] G. Panariello. Or.: 21 spett. continuati. L. 10.000 (7000).

SALA COMUNALE CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL Inf. tel. 0339-740.53.69. **Nemiche amiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or.: 21 spett. unico. Lire [illegible] (6000).

TOLLEGNO
[illegible] Inf. [illegible] 015-242.31.18. **La vita sognata degli angeli**, di E. Zonka. Or.: 21,45 spett. [illegible]. Lire [illegible].

[illegible] [illegible] tel. 0161-828.600. [illegible]

VARALLO
SOTTORIVA Inf. tel. 0163-54.265. **L'eternità e un giorno**, di T. Anghelopoulos. Or.: 21 spett. unico. Lire 5000 (4000).

[illegible] Inf. or. [illegible] 0161-255.045. Inf. spett. [illegible] 0161-69.633. **Lucignolo** Or.: 21,30. Lire 12.000 (10.000).

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Patch Adams**, di T. Shadyac con R. Williams. Or.: 19,30. [illegible] (10.000).

[illegible] Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare [illegible] love** [illegible] 19.30. Lire 17.000 (10.000).

VIOTTI Inf. [illegible] tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La fame e la sete**. Or.: 21,30. Lire 12.000 (10.000).

[illegible] Inf. [illegible] tel. [illegible]-215.018 [illegible], di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or.: 21,30. Lire 10.000 (8000).

LUX Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

[illegible] **BARBIERI.** Via Pane 1 [illegible] 21,15 **Il signor Pirandello è desiderato al telefono.** [illegible] A. Tabucchi con F. Monetti. Lire [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Lucignolo** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **La fame e la sete** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Patch Adams** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Shakespeare in love** Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Sala 3 **Demoni e dei** Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.71.90 [illegible] **il soldato Ryan** Or. 15.45, 18.55, 22.05
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Lucignolo** V. M. 14 Or. 15.45, 18, 20,25, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **La noia** V. M. 14 Or. 15.45, 18, 20.15, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 **Padrona del suo destino** Or. 15.45, [illegible], 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Yohyo Eyes** Or. 16,30, 18,30, 20.30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 **Patch Adams** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.71.00 **Vi presento Joe Black** Or. 15, 18.35, 22.10
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **La sottile linea rossa** Or. 15.30, 18.45, 22.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa** Or.: 15,30; 19, 22.15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Ballando a Lughnasa** Or.: 15; 16.55, 18.50, 20.40, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete**. Or. 15,10, 17, 18.50; 20.40, 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30, 17.50; 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Arlington Road** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: [illegible] 22,[illegible].
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impo[illegible]**
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. [illegible] 15; 16,55; 18.50; 20.45; 22,40
FARO v. Po 30, t. 817.33.23 **Lucignolo** Viet. min. 14 Or. 20.20, 22.30
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057 **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. [illegible] 4316 **Patch Adams** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 **Elizabeth** [illegible] 15; 17.30, 20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 [illegible] **in città** Or. 16, 18, 20, 22
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 **New Rose Ho[illegible]** Or. 16; 18.10, 20,20, 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Train de vie** (Un treno per vivere) [illegible] 16.30; 18,30, 20.30, 22.30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Central do Brasil** Or. 16.30, 18.30, 20.30, [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 **La vita è bella** Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **La fame e la sete** Or. 15,40, 17.55, 20.15; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Arlington Road** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible]EPOST v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1 **Bugie, baci, bambole e bastardi** Or. 15; 17,30, 20, 22.30. Sala 2 **Patch Adams** Or. 15; 17,30, 20, 22,30 Sala 3 **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Sala [illegible]. **Analisi di un delitto** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5: **Ronin.**
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45 [illegible] **la sete** Or. 15,45, 18, 20.15, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30; 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 [illegible] Or. 20, 22[illegible]
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 650.02.00. **Bagnomaria** Or.: 20,30, 22.40.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Or.: 15,50, 18,05, 20.20, 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Tributo a Nusrat Fateh Ali Khan**. Con Dervisci [illegible] Mevlevi e Sema Ensemble, Gulaz Tani Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza Arbalete. Guest: Dj Spillus e Arup Kanti Das. Inf. [illegible] 011 434[illegible]. Vendita dalle ore 20,30 nel foyer del Teatro
AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto


Specchio
DELLA STAMPA
Le immagini più drammatiche dai Combat Film RAITRE
25 minuti di documenti radiofonici
150 biografie dei protagonisti
Oltre 500 documenti storici originali
300 foto e manifesti dell'epoca
33 minuti di filmati originali a pieno schermo con possibilità moviola
Specchio
L'enigma Mussolini

Stasera l'anticipo: il match del Piola sarà trasmesso in diretta via satellite da Snai-Sat

Per la Pro è l'ora del primo spareggio

Il Viareggio è rivale scomoda nella corsa ai play off

VERCELLI. Vincere sotto i riflettori della tv. Per la prima volta nella secolare storia della Pro scudettata una partita di campionato dei bianchi viene trasmessa in diretta sul piccolo schermo. Potenza del nuovo corso calcistico che sgrana audience come piselli.

Al tavolo del grande calcio la tv da un paio di mesi ha invitato pure le serie C1 e C2, trasmettendo via satellite su Snai-Sat un anticipo e un posticipo solitamente scelto tra squadre dal grande blasone. E oggi (inizio alle 20,30) tocca, noblesse oblige, alle bianche casacche.

Il caso ha pure voluto che l'incontro della Pro sia anche di grande peso per la classifica. Al Piola stasera sarà di scena quel Viareggio in corsa per un posto play off. Ma, al di là del valore dei bianconeri versiliesi, la classifica non lascia scampo ai Mottiani, complice la sconfitta al Moccagatta di Alessandria che ha rimesso in corsa i grigi.

«Con la classifica così corta non possiamo permetterci un passo falso casalingo - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -. Superare il Viareggio avrebbe un doppio significato: consentirci di riprendere la marcia verso la seconda posizione che rappresenta il nostro obiettivo e sbarazzarci di una pericolosa concorrente. Un successo porterebbe il nostro vantaggio sul Viareggio a otto punti e quindi significherebbe che la squadra di Pruzzo dovrebbe fare la corsa su altri e non più su di noi».

Insomma la Pro «cicala» (versione esterna) si ritrova per l'ennesima volta in condizione obbligata. Con una certezza, difficilmente tra le mure amiche i bianchi sbagliano partita.

Stasera, oltretutto, la Pro vuole fare un figurone sia perchè va in tv, sia perchè in tribuna sarà seguita dal suo tifoso più lontano, John Costa, tornato appositamente da Filadelfia per assistere dal vivo a un match dei suoi beneamini.

Formazione. Motta non ha che l'imbarazzo della scelta, visto che l'unica assenza sarà quella di Groppi. Il laterale ha ripreso ad allenarsi, ma lo staff medico della Pro preferisce tenerlo ancora ai box. Dunque l'assetto dei bianchi può dirsi fatto, con Mordenti tra i pali, Ragagnin, Dal Compare, Motta e Garlini quadrilatero difensivo, Fogli e Col in cabina di regia, il giovane D'Agostino sulla fascia destra, Beghetto a sinistra, Fabbrini e Righi in attacco.

Una cosa è certa: sulla carta il match dovrebbe essere interessante e spettacolare visto che un pareggio, alla prova dei fatti, non serve a nessuno. E il Viareggio con i pestiferi Di Natale e Bonuccelli in avanti non può permettersi di giocare solo in difesa. [r. eyn.]



La Pro deve dimostrare stasera la fama di insuperabile tra le mura amiche

Proliferano i fans club

I tifosi lanciano il «Garlini» e nasce Press per i giornalisti

VERCELLI. Oltre al «Garlini fans club» sta nascendo, a supporto delle bianche casacche, il «Pro Vercelli press»: una sorta di club «esclusivo» al quale possono aderire soltanto i giornalisti e fotografi vercellesi che seguono abitualmente le gesta della Pro. Come dire che anche i «media» vercellesi, colpiti da improvvisa passione per i risultati ottenuti dal team di Motta, si mobilitano a sostegno delle bianche casacche.

Il primo obiettivo, oltrechè raccogliere adesioni tra gli «addetti ai lavori», è quello d'istituire per la stagione '98-'99 un «premio della critica» col quale, nel corso della tradizionale cena di fine torneo, verranno omaggiati i migliori tre giocatori della Pro. Siccome le risorse sono limitate il premio sarà simbolico (un leoncino di peluche con la stemma della Pro) ma in futuro il riconoscimento potrà essere più «consistente».

Insomma un club che nasce tra il serio e l'ironico come, d'altra parte, conferma la tessera d'iscrizione, consegnata a ciascun socio per la modica cifra di 10 mila lire (in pratica un match della Pro visto dalla curva): due foto di Fabbrini, una a terra l'altra mentre esulta dopo uno dei suoi 11 gol stagionali a testimoniare l'ideale mea culpa della «categoria» sui giudizi, talvolta errati nella valutazione di un calciatore. [p. m. f.]



Andrea Fabbrini, «simbolo» di Press

SPORT BABY

Paola Maffei, reginetta dell'affascinante kata

Si sono disputati a Castano i campionati lombardi di karate. Tra le protagoniste la giovane karateka desanese Paola Maffei che, da alcune stagioni, difende i colori del Master Club Milano.

Nel kata (forme), Paola Maffei ha conquistato il titolo regionale nella categoria Juniores; quindi tra i Senior ha centrato il terzo posto. Un bronzo significativo dal momento che la karateka vercellese ha dovuto affrontare avversarie più «anziane» ed esperte.

Archiviata con successo la parentesi dei campionati lombardi, Paola Maffei sta preparandosi per i prossimi campionati italiani a Rimini.

■ **Nuoto sincronizzato.** Eleonora Stero l'aveva previsto: «Il passaggio alla Robur Varese sarà molto importante per la mia crescita agonistica». E infatti con la sua nuova società la sincronette vercellese ha potuto partecipare a Roma ai campionati «assoluti» di sincro. Ed Eleonora Stero, nonostante fosse una delle atlete più giovani della kermesse tricolore, ha dimostrato il proprio valore: nel doppio ha sfiorato la finale per pochi decimi, mentre nella prova a squadre ha ottenuto un ottavo posto, contribuendo fattivamente alla permanenza in A1 della Robur.

«E' bello potersi allenare e gareggiare ad alti livelli con nuotatrici più smaliziate - spiega la Stero -. S'imparano molti "trucchi", dalle tecniche alla presentazione dei singoli esercizi. Senza contare, naturalmente, l'esperienza che si accumula a cimentarsi in gare impegnative come gli "assoluti"».

■ **Calcio Juniores.** Nel torneo «Berretti» la Pro Vercelli di mister Bortolas ha centrato un primo, prestigioso, obiettivo: centrare per il quarto anno consecutivo i play off nazionali (nel '97 i bianchi di Vassi si fermarono secondi alle spalle del Casarano). Prima di tuffarsi nella fase tricolore la Pro si pone un altro traguardo: quello di vincere il campionato. Impresa non facile, dal momento che i vercellesi si trovano appaiati al primo posto con la Pro Sesto. Domani pomeriggio alle 15 la Pro affronterà la trasferta derby di Novara. Impegno interno, invece, per la Biellese (i lanieri navigano a centro classifica) contro il Voghera. [p. m. f.]



La desanese Paola Maffei

BASKET

Insidiosa trasferta domani per i biellesi

L'Ecopack a Verona in cerca di riscatto

BIELLA. La sconfitta interna contro il Vicenza ha fatto precipitare l'Ecopack dal quarto al settimo posto della classifica del campionato di serie B.

Per chiudere almeno degnamente questa stagione, che da tempo non ha più nulla da offrire a Thiebat e compagni, è necessario che i biellesi vadano a cogliere, domani alle 21, un risultato positivo sul campo del Verona, attualmente al penultimo posto con soli cinque punti all'attivo. L'Ecopack può contare su un potenziale tecnico superiore, ma i veneti non avranno certamente dimenticato il «caldo» finale del match di andata, e faranno indubbiamente ricorso ad un pizzico di cattiveria in più.

«La squadra è composta da giocatori esperti, e sono certo che difficilmente abboccheranno alle probabili provocazioni dei padroni di casa - dice Gianluca Bernardini, allenatore dell'Ecopack -. Loro cercano punti per rimanere in serie B, mentre noi puntiamo ad uscire dall'anonimato del centro classifica, una posizione che non rispecchia il valore della nostra formazione. Sono certo che questa squadra, se potesse allenarsi al completo e regolarmente, sarebbe dificilmente battibile in serie B».

Buone notizie, invece, dal settore giovanile. Matteo Pavanello, il quindicenne portacolori dell'Ecopack, è stato convocato per il raduno della nazionale Cadetti del Centro-Nord, che si terrà a Valdengo il prossimo week-end, agli ordini di Riccardo Riccardi. [w. d. b.]



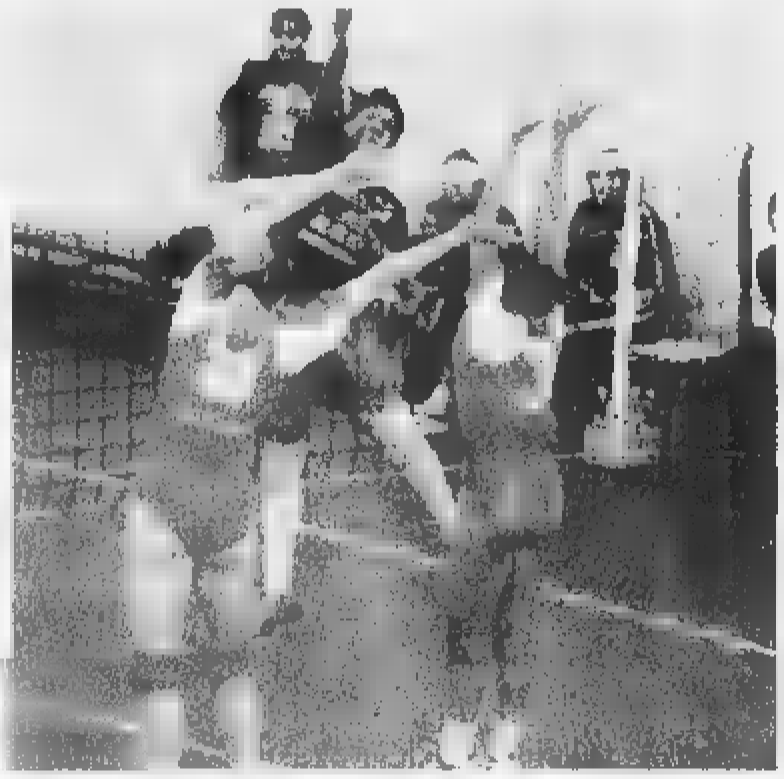
Valter Barù, portiere dell'Ecopack Biella (MICHELETTI)

VOLLEY

A otto giornate dalla fine le gattinaresi continuano a guidare la B1 con largo margine sulle biellesi

La Giletti ospita il Modena nobile decaduta

Facile trasferta della Pink a Pistoia sul parquet del Montagna



Nella foto di Micheletti, un momento di una recente sfida tra Pink e Giletti

GATTINARA. Questa volta ci prova il Modena a fermare la corsa della Giletti, che domani al PalaCastellazzo alle ore 21 ospiterà le emiliane. Trasferta toscana per la Pink Biella.

Qui Giletti. L'indiscussa capolista della B1 si trova di fronte una delle favorite della vigilia, quel Modena che adesso occupa la quarta posizione staccata di 19 punti. Naturalmente i pronostici sono per il sestetto gattinarese, che sta disputando un campionato senza segni di cedimento. La partita con le emiliane sarà l'occasione per capire l'attuale forza della squadra di Manavella non soltanto in vista della volata finale (mancano otto giornate al termine) ma anche delle semifinali di Coppa Italia in programma all'inizio del mese prossimo.

Sabato a Pistoia la Giletti aveva concesso un set alle avversarie, cosa accaduta di rado nel corso del torneo: con Modena, Tibaldi e compagne punteranno di nuovo al 3-0.

Qui Pink. Trasferta lunga, ma abbordabile per le biellesi, che domani sera faranno visita al Montagna Pistoia. Le toscane, con 11 punti, sono penultime in classifica, a un passo dalla retrocessione in B2.

«Incontriamo una formazione modesta - afferma coach Francesco Montemurro -, ormai priva di motivazioni e di basso valore tecnico. E' vero che bisogna rispettare qualsiasi avversario, ma obiettivamente la nostra forza è molto superiore a quella del Montagna. La trasferta in Toscana comporta un grosso dispendio d'energie, ma andremo là per fare tranquillamente la nostra gara con l'obiettivo di conquistare i tre punti. E' una tappa d'avvicinamento alla Coppa Italia». E considerando che sabato prossimo la Pink osserverà uno stop (la partita con l'Omegna è stata posticipata a mercoledì 7 aprile), la sfida con il Pistoia è l'ultimo match ufficiale prima della Coppa, in programma a Candelo il 3 aprile (ottavi contro Cuneo ed eventuali quarti con la vincente tra Udine e Padova).

SERVIZIO A CURA DI Walter De Biasio e Ivan Fossati

Derby in B2

La Libertas a Romagnano

VERCELLI. La matematica non promuoverebbe ancora la Libertas, ma è chiaro che un eventuale successo della Mokaor, domani sera, sul parquet del Pavic Romagnano consentirebbe ai vercellesi d'ipotecare virtualmente la B1. Superare lo scoglio rappresentato dal sestetto, uno dei sestetti più insidiosi del torneo, permetterebbe al team di Sarti di salire a quota otto sugli inseguitori più immediati.

«Sono calcoli che, eventualmente, faremo solo al termine del match - sottolinea il ds Massimo Manachino - anche perchè a Romagnano ci attende un incontro infuocato». Ed è facile immaginare il clima che si respirerà in terra novarese in un palazzetto già «bollente» per natura. «Dovremo giocare con intelligenza - conferma Manachino - cercando di mantenere i nervi freddi e commettere il minor numero d'errori possibile». All'andata la Mokaor si era imposta con un netto 3-0, ma nessuno in casa vercellese si sente troppo confortato da quel risultato. «Ogni incontro ha una sua storia - sottolinea il ds biccolano -. Allora c'era ancora tempo per rimediare a quale errore, ora da parte del Pavic non è così anche perchè un eventuale passo falso potrebbe consentire al Novara di agguantare i "cugini" al secondo posto». Tra i vercellesi ancora qualche dubbio sull'impiego di Rubini come martello ricevitore.

E indipendentemente dall'esito del derby di Romagnano per la Mokaor buone notizie potrebbero anche arrivare dalla Rivetti dove un Biella Scarpe reduce da quattro successi consecutivi riceve il Novara, terza forza del torneo. Un incontro, insomma, che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Impegno più soft (ma non troppo, considerando i problemi di formazione) per la Giletti di scena a San Mauro contro il Sant'Anna, penultimo della classe, virtualmente retrocesso, ma in ripresa nelle ultime uscite. [p. m. f.]

MEMORIAL

LO SPORT NON DIMENTICA

Cinque giorni di partite a Vercelli tra dodici squadre giovanili. La finale il Lunedì dell'Angelo

Il calcio giovanile ricorda un grande amico

Il secondo «Torneo di Pasqua» è dedicato a Liliano Vodano

VERCELLI

RICORDARE un amico è sempre difficile. Certe volte, però, lo spunto arriva quasi naturale. Per Liliano Vodano è stato facile: il calcio era la sua grande passione. Dai massimi livelli con Milan e Pro Vercelli ai match delle «giovanili». Così ecco che un gruppo d'amici, in collaborazione con il Piemonte Sport ha deciso d'intitolare a Liliano Vodano il «Torneo di Pasqua», giunto quest'anno alla seconda edizione.

Saranno cinque giorni di sfide appassionanti che coinvolgeranno dodici formazioni delle province di Vercelli, Alessandria, Novara, Biella e Pavia. In pratica tanti derby che non mancheranno d'appassionare gli sportivi. «Speriamo veramente che il pubblico risponda in maniera adeguata - spiega il presidente del Piemonte Sport Melchiorre Marrazza - anche perchè il torneo avrà rilevanza non solo agonistica».

Le dodici formazioni che hanno aderito al memorial Vodano sono state suddivise in quattro gironi. Nel gruppo A fanno parte Piemonte Sport, Crescentinese e Juventus Club Novara; nel girone B: San Biagio, Scuole Cristiane e Palestro. Le protagoniste del girone C saranno Aurora Alessandria, Borgosesia e Ponderano, mentre il girone D vede ai nastri di partenza Pro Vercelli, Spolina e Trino.

Il menù del «trofeo di Pasqua» è quanto mai ricco con quattro incontri per giornata: roba da fare invidia ai mondiali per la gioia dei calciofili. Teatro degli incontri lo stadio di corso Rigola che ospiterà tutte le gare. S'inizia il 1° aprile alle 16,30 con Pro Vercelli-Trino quindi, a scadenza di un'ora San Biagio Biella-Palestro, Borgosesia-Ponderano e Crescentinese-Juventus Club Novara.

La seconda giornata s'aprirà alle 16,30 di venerdì 2 aprile: questo il calendario: Palestro-Scuole Cristiane, Trino-Spolina, Aurora-Ponderano e Piemonte Sport-Crescentinese.

Sabato 3 aprile il ciclo d'incontri s'aprirà alle 15 con Pro Vercelli-Spolina. Quindi scenderanno sul «green» di corso Rigola San Biagio-Scuole Cristiane, Borgosesia-Aurora e Juventus Club-Piemonte Sport che chiuderà la fase di qualificazione. La giornata di Pasqua sarà interamente dedicata ai quarti di finale con le sfide incrociate tra le prime e le seconde classificate dei quattro gironi (in pratica solo quattro squadre usciranno dopo il primo turno).

Lunedì dell'Angelo il torneo entrerà nel vivo sin dal mattino (primo match alle 10) con le due semifinali. Alle 15,30 si disputerà la finalina di consolazione, mentre alle 16,30 la finalissima chiuderà l'appassionante maratona calcistica. [p. m. f.]



Il calcio giovanile di cinque province andrà in campo per il memorial Vodano

BASKET

Play-off di serie B

Conad, trasferta quasi impossibile in casa dell'Ivrea

COSSATO. La prima vittoria nei play-off di serie B ha ridato morale e fiducia alle ragazze di coach Marco Ansermino che domani, con inizio alle 21, saranno chiamate alla difficile trasferta sul parquet dell'Ivrea, una delle tre squadre attualmente al comando della classifica. «Le eporediesi sono reduci dalle prime due sconfitte dell'intera stagione e per continuare a puntare alla promozione devono assolutamente vincere - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Mi aspetto quindi un avversario contratto e nervoso anche se va riconosciuto che la superiorità tecnica delle padrone di casa è notevole». Rispetto alla gara vinta con Lavagna, per le cossatesi rientrerà Scarpellini mentre Gesiot verrà utilizzata, a causa dei dolori al ginocchio, solo per pochi minuti. Cristina Cavigioli sarà ancora in tribuna. [w. d. b.]



DOMANI 20 MARZO
APRE
IL NEGOZIO
PIÙ COMODO
DI CUNEO
poltronesofà

Il presidente granata fa il bilancio dei suoi due anni al Torino e guarda avanti

Vidulich, aria di promozione

«Progetti ben avviati, A a portata di mano»

TORINO. Due anni al Toro, in serie B. Il 19 marzo '97, Massimo Vidulich assumeva la presidenza del club granata - affiancato da Regis Milano, Renato Bodi e Davide Palazzetti, in nome e per conto della finanziaria Bullfin che rappresenta gli interessi di diversi azionisti, tra cui la BSI -, e oggi intravvede quel traguardo, la promozione, che nel giugno scorso era sfuggito a Reggio Emilia per un palo.

Presidente, cosa varrebbe il Toro se fosse già quotato in Borsa?

«Non stimo il prezzo perché la società non è in vendita. Ma le nostre azioni sarebbero in rialzo. Abbiamo investito 50 miliardi in due stagioni, sia per costruire una squadra competitiva che per migliorare l'immagine del Toro».

Sino a poco tempo fa, il bilancio era in... rosso. Ora di che colore è?

«Per molti aspetti è positivo perché la maggior parte dei progetti che avevamo indicato al nostro arrivo si stanno realizzando».

Quali, in particolare?

«Il rilancio del settore giovanile. Per raccogliere i frutti ci vorrà un po' di tempo, ma, intanto, dopo il Viareggio '98, possiamo vincere la Coppa Italia '99 e andare alle finali del campionato Primavera. Abbiamo costruito legami con il calcio uruguayano per i costi accettabili che comporta questo tipo di operazione e con la speranza di scoprire nuovi talenti. Senza dimenticare il "colpo" Vincenzino Sarno, il maradonino che dimostra validità d'intenti. Tutto questo ha dato un peso più forte al nostro marchio nelle strategie di marketing. Abbiamo otto partner ufficiali. E poi c'è il nuovo stadio Filadelfia che nasce da un lavoro costante, senza aggredire o utilizzare toni che tocchino l'emotività della gente. Piano piano ci stiamo riuscendo».

Che cosa manca perché il sogno diventi realtà?

«Approvato [illegible] piano-parcheggi, l'ultimo scoglio, siamo giunti alle fasi finali. Il Torino Calcio sta verificando con la famiglia Becchi, proprietaria di parte dell'area dell'ex campo di riscaldamento di circa 6 mila metri quadrati, l'acquisizione della stessa. E con il Comune di Torino di ottenere l'approvazione del Pec, Piano di Edilizia Convenzionato, sul progetto finito. La speranza è che i lavori s'inizino a fine anno e che lo stadio sia pronto a ospitare il Toro a settembre del 2001. Ovviamente in serie A».

In questo biennio avete anche commesso degli errori. Cosa non rifareste?

«Ingaggiare un tecnico straniero in serie B, questo senza sminuire la stima che abbiamo nei confronti di Souness. Puntando subito su un allenatore italiano, si potevano ottenere successi migliori, con un anno d'anticipo».

E nei rapporti [illegible] la città, nulla da rimproverarvi?

«Non credo, pur facendo la massima autocritica. Venendo da fuori, abbiamo avuto un atteggiamento soft, cercando di guadagnarci il consenso. E, cosa importante, riteniamo di aver risvegliato l'entusiasmo dei tifosi, pur senza risultati eclatanti. In luglio, dopo il nostro avvento, c'erano 15 mila tifosi a salutare la squadra al Delle Alpi la sera della presentazione e 8 mila al Ruffini l'estate successiva, malgrado la cocente delusione per la mancata promozione».

Adesso, il popolo torinista vi chiede risposte concrete ad alto livello. Gli svedesi Lantz e Edmand, l'eventuale ingaggio del ventinovenne regista argentino Astrada, basteran[illegible] a rendere competitivo il Toro in serie A?

«Prima raggiungiamola. Poi se ne riparlerà. Una cosa è certa. Se saliremo, come credo fermamente, dovremo pensare a disputare un campionato tranquillo più che dare [illegible] caccia alle stelle, o presunte tali. I traguardi ambiziosi li inseguiremo il secondo anno: penseremo all'Europa e a un Toro in Borsa. C'è voglia di Toro, i tifosi sono vicini alla società. Il Toro manca alla serie A, non solo nel derby, ma anche nelle sfide classiche con [illegible] milanesi. E abbiamo il dovere di riempire questo vuoto».

Bruno Bernardi



Massimo Vidulich ha 40 anni

[illegible] NEL RUOLO DI ARTISTICO

TORINO. Il goleador Ferrante, convalescente dalla botta alla spalla, si è allenato a parte a Orbassano e non ha disputato l'amichevole di ieri con la Valenzana. La partita è terminata 6-1 per il Toro, con reti di Parente, Lopez, Scienza, Fattori, Asta (due), che rientrerà con la Lucche[illegible] al posto dello squalificato Artistico, e di Egbedi per gli avversari.

SCOMMESSE: CHI C'E' E CHI MANCA

BOLOGNA (35) - VICENZA (23). *Squalificati:* Antonioli, Binotto e Signori (B). *Indisponibili:* Mairi, Mangone e Fontolan (B), Dabo, Dileo, Ambrosetti e Palladini (V).

CAGLIARI (29) - EMPOLI (16). *Squalificati:* Grassadonia e O'Neill (C), Lucenti e Morrone (E).

[illegible] (47) - PIACENZA (25). Viola imbattuti in casa, emiliani mai vincenti in campo esterno.

JUVENTUS (40) - ROMA (38). *Squalificati:* Rampulla (J), Zago e Aleničhev (R). *Indisponibili:* Del Piero e Peruzzi (J).

LAZIO (53) - VENEZIA (31). La capolista, che tiene una media di due gol a partita, trova una squadra in salute. *Squalificati:* Nesta (L). *Indisponibili:* Boksic (L), Zoigbo, Iachini e Poshner (V).

MILAN (47) - BARI (30). Partita verità per i rossoneri. *Squalificati:* Zambrotta (B). *Indisponibili:* Coco e Boban (M), Mancini e Bressan (B).

PERUGIA (28) - SALERNITANA (23). Spareggio-salvezza. *Squalificati:* Colonnello e Matrecano (P).

SAMPDORIA (23) - [illegible] (36). Spalletti e Lucescu sempre nel mirino. *Squalificati:* Vergassola (S). *Indisponibili:* Franceschetti, Jovicic e Nava (S), Simeone (I).

UDINESE (39) - PARMA (47). La rivelazione del Friuli mette di fronte ai rimaneggiati bianconeri il super team emiliano rilanciato in Coppa Uefa. *Squalificati:* Giannichedda, Genaux e Locatelli (U). *Indisponibili:* Turci (U), Longo e Guardalben (P).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 33

1	Bologna	Vicenza	X	2	
2	Cagliari	Empoli	1		
3	Fiorentina	Piacenza	1		
4	Juventus	Roma	1	X	2
5	Lazio	Venezia	1		
6	Milan	[illegible]	X	1	
7	Perugia	Salernitana	X	2	
8	Sampdoria	Inter	1	X	2
9	Udinese	Parma (ant. 20.30)	X	[illegible]	
10	Alzano V.	[illegible]	1		
11	Pistoiese	Spal	2		
12	Ascoli	Ancona	1		
13	Sora	Catania	X		

TOTIP

CONCORSO N. 12

PRIMA CORSA Bologna (trotto)	1 1	1 2
SECONDA CORSA Torino (trotto)	2 2	2 1
TERZA CORSA Pisa (galoppo)	1 1	1 2
QUARTA CORSA Roma (galoppo)	1 X	1 1
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	2 X	2 1
SESTA CORSA Austria (trotto)	1 1 1 X	1 2
CORSA PIÙ Austria (trotto)		12 9

Coppa Coppe: qualificazione scontata

De la Peña dà la sveglia alla Lazio delle riserve

Il Panionios regge soltanto un tempo in gol Nedved, Stankovic e lo spagnolo

ROMA. Eriksson pensa al Venezia, al campionato. Dopo il 4-0 dell'andata la qualificazione è sicura. Ma che tristezza questa Lazio senza Mancini, Salas, Vieri. Solo De la Peña inventa qualcosa, alza il tono della partita con i suoi assist e alla fine trova anche il gol. I greci del Panionios sorridono al pensiero di aver evitato un'altra goleada. Il 3-0 finale è per loro un bel risultato.

Il primo tempo è una noia. Un allenamento a Formello al cospetto [illegible] una finale di Champions League. Lì almeno c'è qualcuno che vuole vincere, se non altro per prendere in giro i compagni. Sul prato dell'Olimpico i greci [illegible] hanno neanche il coraggio di metterla sulla corsa, sull'agonismo. Subiscono e aspettano la fine. La Lazio fa meglio, di poco. C'è De la Peña che vuol mettersi in mostra e i compagni lo cercano spesso, soprattutto Couto, che approfitta dell'irripetibile occasione per fare il re del centrocampo. C'è Gottardi che pensa di essere Salas. Lo svizzero sbaglia un paio di gol, inevitabile, non ha certo il piede del matador. De la Peña in avvio indovina due o tre bei passaggi e poco altro. Nel finale si risveglia salta due avversari e tira fuori. Nedved prova il motore, due o tre accelerazioni, manca il guizzo vincente.

Ripresa. La Curva Nord chiede un gol, più per scaldarsi che per convinzione. Stankovic e Nedved fanno tremare il portiere greco, De la Peña comincia a calamitare applausi con una serie di dribbling. Al 25' arriva il gol: altro bel passaggio dello spagnolo, liscio di Mitsiopoulos e Nedved segna di piatto. Subito dopo Haylock sbaglia il pareggio e allora Stankovic se ne va in contropiede e realizza il 2-0. Sarà il freddo, ma adesso la Lazio corre. Da Nedved a De la Peña ed è il 3-0 del Pelato salutato da un'ovazione.

[p. ser.]

LAZIO [4-4-2]	3	PANIONIOS [4-4-2]	0
BALLOTTA	s.v.	STRAKOSHA	5,5
LOMBARDO	6	MITSIOPOULOS	5
NESTA	6	GAZIS	5
MIHAJLOVIC	6	ROBERTS	5
(26' st Grovani)	s.v.	ZACHOPOULOS	5
LOMBARDI	6	(1' st Ioannides)	5
GOTTARDI	6,5	TISDALE	5
COUTO	6,5	KAMITSIS	5
BARONIO	[illegible]	BAKKERUD	5
NEDVED	5,5	KARASAVIDIS	5
STANKOVIC	6,5	SAPOUNTZIS	5,5
DE LA PENA	7	ROBINS	5
		(16' st Haylock)	s.v.
All. ERIKSSON	6,5	All. WHELAN	5

Arbitro: HEYNEMANN (Ger) 6

Reti: s.t. 25' Nedved, 32' Stankovic, 35' De La Peña. **Spettatori:** [illegible] 20.448, incasso 260.955.000.

[illegible] GARE

I risultati delle altre partite di Coppa Coppe. In neretto le qualificate alle semifinali. Maccabi Haifa (Isr)-**Lokomotiv Mosca** (Rus) 0-1, gol [illegible] Tchoganov su rigore (and. 0-3); **Maiorca** (Spa)-Varteks (Cro) 3-1, gol di Ibagaza, Paunovic e Dani (M), Balajic (and. 0-0); Valerenga (Nor)-**Chelsea** (Ing) 2-3, gol di Kjolener, Carew (V), Vialli, Lambourde e Flo (and. 0-3).

Oggi a Ginevra conosceremo l'avversario della Lazio. Si svolgerà anche il sorteggio della Coppa Uefa. Oltre a Parma e Bologna (c'è quindi il rischio di un derby italiano, anzi emiliano) nell'urna ci sono Atletico Madrid e Marsiglia.

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mese [illegible] festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se sono extracomunitari non [illegible] ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agen[illegible] immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche [illegible] tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta [illegible] sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano [illegible]. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un [illegible]o (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate [illegible] l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega [illegible] capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter [illegible] andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava [illegible] materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene [illegible] debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari [illegible] affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, [illegible] altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E [illegible] la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora: quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» di[illegible] Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito: «E' la prima volta che [illegible] troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi [illegible] stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo [illegible] fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina [illegible] Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, [illegible] si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli [illegible] erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fleui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro [illegible] anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò [illegible] fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano [illegible] dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, s[illegible] rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, [illegible] pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchez[illegible] di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio [illegible] alta quota [illegible] Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo [illegible] pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, [illegible] 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per [illegible] volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si [illegible] abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina [illegible] guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per [illegible] ci sono soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. [illegible] diffonde sempre più la possibilità [illegible] scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paolo Pozzi -, uno è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anch equelli che d'inverno [illegible] iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche.

[illegible]. A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 ago[illegible].

Al funzionamento delle strutture si provvederà [illegible] il personale educatore, [illegible] ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i [illegible] valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà [illegible] cinquanta per cento della tariffa.

[illegible]. Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal [illegible] al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a [illegible] milioni la quota è di 24 mila lire, [illegible] 37 mila per redditi da 6 [illegible] 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 [illegible] una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di [illegible] d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel cor[illegible] [illegible] [illegible] incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario [illegible]. I Saab SF340 di Cross air e Azzurra verranno sostituiti [illegible] quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle [illegible] Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, [illegible] nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila [illegible] 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro [illegible] la crescita su questa linea è stata [illegible] 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a [illegible] York alle 15 e a Lagos alle 17,16. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del [illegible] per cento. (g. b.)

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Diritto di cronaca e privacy convegno con Marzachi



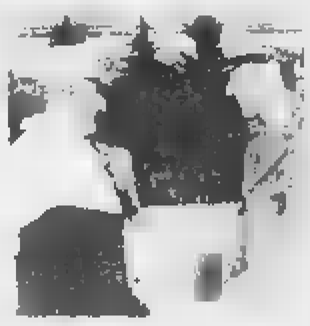
TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in [illegible] convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e i numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

[illegible] Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società italiana per [illegible] Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 34 miliardi, il [illegible] per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di [illegible] mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato [illegible]

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano, senza ascensore. E la carrozzina di una giovane disabile si ferma davanti ad una rampa di scale. Impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitat[illegible] ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno, senza barriere».



[illegible] Finanza Cuneo avrà gli allievi

CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni [illegible] capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti», verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri (circa mille militari l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti). Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri [illegible] Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto), in occasione della consegna dei gradi ai circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

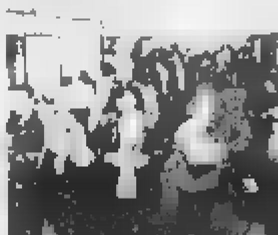
[illegible] sul neonato c'è [illegible] numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrova[illegible] nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800/313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi (e rischi) per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema, però, nelle sale operatorie, dotate d'impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

[illegible] di [illegible] Giuseppe compie oggi 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico [illegible] diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli, domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto [illegible] ha diritto [illegible] uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

Galleria [illegible] Serra chiusa [illegible] ad agosto

BIELLA. Brutte notizie, per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante [illegible] trovato un testimonial d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo [illegible] sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con [illegible] calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millenio. Per tre quarti l'Asti [illegible] all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se [illegible] calo. Crescono Inghilterra [illegible] Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi [illegible] fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA
CUNEO E PROVINCIA

Venerdì 19 Marzo 1999
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.136/FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

Le decisioni ufficiali comunicate ieri dal generale comandante delle scuole

La Finanza resta a Cuneo ma lascerà Mondovì



La ... della consegna dei gradi ieri a Cuneo e (sotto) il generale ■ Brigata Italo Pappa

Dopo il restauro della «Battisti» il capoluogo provinciale ospiterà i corsi con circa mille allievi l'anno



CUNEO. Allievi finanzieri al posto dei sottufficiali nel capoluogo; scomparsa dei corsi a Mondovì. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dal generale ■ Brigata Italo Pappa, comandante delle scuole della Guardia di Finanza, alla cerimonia di consegna dei gradi a circa novecento nuovi sovrintendenti che hanno frequentato le lezioni di aggiornamento e formazione professionale.

Alla caserma «Cesare Battisti», al termine dei lavori di ristrutturazione annunciati presto al via che riguarderanno la quasi totalità della struttura (tra l'altro: modifica delle camerate e messa a norma dell'edificio), scatteranno i corsi per allievi finanzieri: circa mille uomini l'anno, suddivisi in due o tre quadrimestri, con relativi giuramenti. Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Finanza.

«Rispetto alle precedenti ipotesi si tratta di una risposta positiva - dice il sindaco Elio Rostagno -. Ci spiace perdere i sottufficiali, anche perché il danno economico è rilevante, ma ci fa comunque immenso piacere sapere che in città avremo mille giovani finanzieri, con due o tre giuramenti l'anno. Durante l'informale incontro col generale Pappa - conclude Rostagno - c'è stata fatta richiesta di individuare un'area per costruire nuovi alloggi per i finanzieri e i loro familiari». Cambio anche al comando della scuola. Al posto del tenente colonnello Rodolfo Mecarelli (promosso a Milano e autore del libro pubblicato dalla Gribaudo «La "Cesare Battisti", una città, una caserma, oltre un secolo di vita» con diritti alla Croce rossa) arriverà il tenente colonnello Pier Antonio Calza, in servizio a Cagliari.

Alla caserma «Battisti» saranno anche ospitati i corsi per finanzieri ausiliari riaffermati, che passeranno dalla leva al servizio effettivo nel Corpo.

Da Mondovì, dove la scuola per finanzieri di Piazza funzionava da circa vent'anni e la cui chiusura segue la sorte di Rovigo, Macerata e Porto Ferraio, il sindaco Riccardo Vaschetti commenta: «Purtroppo la fine della presenza delle Fiamme Gialle c'era già stata confermata dal comandante generale Mosca Moschini. Prendendo atto del contesto di smobilitazione dei servizi, la nostra preoccupazione è di riutilizzare la caserma anche per dare una risposta economica alla città. Il giro d'affari dei finanzieri nel Monregalese era di circa dieci miliardi, e la cifra del danno economico per il territorio si avvicina molto a questa. Come compensare la perdita? Una nuova sede universitaria con mille nuovi allievi, perché no?».

«Per Cuneo il bilancio è migliore di ■ mesi fa, mentre Mondovì ha avuto l'amara conferma di quello che già sapeva» afferma il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

A Cuneo la scuola per allievi sottufficiali delle Fiamme Gialle è nata nell'81. Si cominciò con il secondo ciclo di corso, passando poi al primo, con i giuramenti. Ora i sottufficiali si formeranno a L'Aquila.

Nella cerimonia di ieri, il generale Pappa ha evidenziato il significato professionale dei corsi per sovrintendenti, uomini che saranno impegnati nel contrasto alla criminalità organizzata, alle frodi comunitarie e all'evasione tributaria, al traffico di droga. «La Guardia di Finanza è al servizio dei cittadini onesti - ha detto nel discorso ufficiale -: noi lavoriamo anche per loro, chiediamo solidarietà».

[l. t.]

Ospedale, nuova presa di posizione

Ultimatum dei medici al sindaco di Saluzzo

«Un'assemblea o Consiglio aperto per discutere la questione sanità»

SALUZZO. Un'assemblea, o la convocazione di un Consiglio comunale aperto. Le chiedono i medici dell'ospedale ■ Saluzzo al sindaco Giovanni Greco, perché «le istituzioni prendano posizione sul tema della sanità».

«Una cosa è certa - dice Paolo Allemano, medico cardiologo dell'ospedale - è fallita l'integrazione con Savigliano. Rimane da verificare se si vuole optare tra l'ipotesi di ospedale territoriale o appoggiarsi a Cuneo». I medici ricordano come, fino a questo momento «la politica dell'Asl 17 sia stata caratterizzata da una salvaguardia dell'ospedale di Savigliano a spese di Saluzzo e Fossano, con un impoverimento collettivo e un atteggiamento di disorientamento e sfiducia dell'utenza nei confronti di tutta la Asl 17».

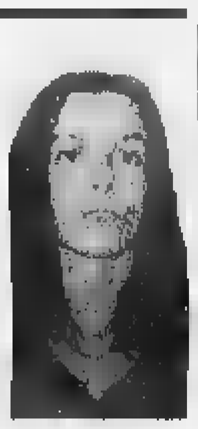
I medici sottolineano «la mancata attuazione della palestra dei servizi, la non attivazione della Tac spirale donata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, l'arretramento dei servizi erogati, lo spostamento del personale amministrativo».

E' ancora aperta la partita del funzionamento delle strutture di lungodegenza riabilitativa di Bagnolo e Revello. «Bisogna ridare la parola agli Enti locali e trasmettere una corretta informazione ai cittadini».

Lo scorso giugno, durante un convegno, alla presenza dell'assessore alla Sanità, si era polemizzato sul funzionamento dei servizi di comunicazione dell'Asl. In questi giorni, il sindaco dovrebbe incontrarsi con il nuovo commissario dell'Azienda, Antonio Fabbricatore. Il colloquio, già previsto, non si è ancora svolto per un'indisposizione che ha costretto a una sosta forzata il colonnello Greco, che presiede anche la rappresentanza dei sindaci. [g. ne.]

Cliente costretto a pagare per recedere dal contratto

Due falsi venditori di libri arrestati dai carabinieri





Angelita Biviera e Rosario De Marco sono stati smascherati. Le indagini proseguono

DOGLIANI. Facevano firmare contratti per la vendita di libri e riviste ma, quando i clienti volevano annullarli, minacciando di ricorrere alla legge, li costringevano a pagare consistenti somme. I carabinieri hanno smascherato e arrestato gli artefici della truffa: Rosario De Marco, 49 anni, di Saluggia, titolare della «D.R. Editoriale», e Angelita Biviera (30), di Moriondo Torinese. L'accusa nei loro confronti è di «truffa ed estorsione».

I militari della stazione di Dogliani avevano ricevuto alcune segnalazioni di contratti siglati dalla società (che risulta cancellata dagli elenchi della Camera di commercio nel '97), con richiesta di denaro per recedere. Erano partite le indagini, coordinate dal comandante della stazione, maresciallo Francesco Sechi.

Nei giorni scorsi ai carabinieri è arrivata la denuncia circostanziata di un doglianese di 29 anni, che aveva stretto rapporti con la «D.R.» nel '95 e che, in tre anni, aveva dovuto pagare 56 milioni. Dopo i primi tempi, non avendo mai ricevuto merce in cambio dei pagamenti (se non alcuni floppy disk vuoti), il giovane aveva chiesto di annullare il contratto. Si era però visto recapitare crescenti richieste di denaro, sotto la minaccia di azioni legali: le note inviate dalla ditta riportavano articoli di legge, della cui violazione il cliente avrebbe dovuto rispondere in caso di mancato versamento. Salvo che si trattava di norme citate a caso, senza alcun riferimento con la situazione.

Impaurito, il giovane si è deciso a rivolgersi ai carabinieri, che lo hanno convinto a recarsi all'ultimo appuntamento, quando avrebbe dovuto sborsare 3 milioni e 200 mila lire. Le banconote (2 milioni e mezzo subito, 700 mila la settimana seguente) sono state fotocopiate e i militari hanno «coperto» l'incontro, dove si è presentata la Biviera.

Mentre la donna, ritirati i soldi, veniva fermata dalle pattuglie, De Marco (che ha vari precedenti penali) ha cercato di allontanarsi, ma è stato notato, inseguito e raggiunto dal maresciallo Sechi, che l'ha identificato e condotto in caserma. Dopo gli accertamenti è arrivato l'arresto.

L'operazione dell'Arma non è ancora conclusa. Gli uomini della stazione hanno sequestrato altri contratti sottoscritti nell'ultimo periodo a Dogliani e Sommariva Bosco, soprattutto da ragazzi.

■ Scola

La donna (salvata dai «civich») è stata ricoverata in ospedale

Viveva in mezzo ai rifiuti

Triste storia di un'anziana monregalese

La magistratura apre un'inchiesta per accertare se c'è stato abbandono

MONDOVI'. Sola in casa, viveva circondata da rifiuti ed escrementi sparsi per terra. L'hanno trovata così, i vigili urbani, quando sono entrati nella sua abitazione, chiamati da alcuni vicini e dagli assistenti sociali.

E' la triste storia di una donna di 91 anni, monregalese, la cui situazione è stata segnalata dal Comando della Polizia municipale alla Procura della Repubblica, per ulteriori accertamenti e approfondimenti.

Quando gli agenti sono arrivati a casa della donna, lei era seduta a terra, accanto a una stufa accesa. Intorno, in tutta la stanza, c'erano immondizie ed escrementi, che creavano, fra l'altro, un odore nauseabondo.

Anche le condizioni d'igiene personale della pensionata erano di grave degrado e pericolo per la sua salute.

L'equipaggio del «118», fatto intervenire dai vigili, ha accompagnato l'anziana in ospedale, dov'è stata ricoverata: il suo stato di salute era precario.

La magistratura, sulla base della ricostruzione fatta dai "civich", dovrà stabilire se si può ipotizzare, nei confronti dei parenti della donna, il reato di abbandono.

Del suo caso i servizi sociali monregalesi si erano interessati già alcuni giorni fa, sempre su indicazione di alcuni vicini di casa. L'anziana, pur vivendo in una visibile situazione di degrado, non avrebbe comunque voluto essere avvicinata né aiutata, neanche dal suo medico curante.

«In questi casi - hanno spiegato gli operatori del settore anziani del consorzio socioassistenziale monregalese - si cerca sempre un contatto con i familiari, che qui siamo riusciti ad avere. Se poi la situazione non migliora, la si passa all'esame dell'unità di valutazione geriatrica, che può decidere anche per il trattamento sanitario obbligatorio».

Nel caso della nonnina di 91 anni la vicenda si è risolta prima di ricorrere a questi rimedi estremi. Con l'intervento della polizia municipale, la vecchietta è stata trasportata in ospedale, dove ha ricevuto la visita delle nipoti e nuovamente delle assistenti sociali.

Probabilmente, una volta dimessa, la novantunenne non tornerà più nella casa dove è stata trovata, ma sarà ospitata in una struttura specializzata. Nel frattempo la magistratura dovrà accertare se vi sono state responsabilità e omissioni che possano aver concorso, al di là della volontà di un'anziana in difficoltà, a creare la situazione di abbandono e trascuratezza.

[p. s.]





Un centinaio di preti ieri in festa con monsignor Carlo Aliprandi al santuario di Fontanelle

«Grazie per l'amicizia e la guida fedele»

La comunità religiosa ha salutato il vescovo uscente

CUNEO. Erano più di cento i sacerdoti della diocesi di Cuneo che ieri mattina si sono ritrovati al Santuario di Fontanelle per salutare il vescovo «uscente» monsignor Carlo Aliprandi. Una celebrazione densa di emozioni che si è aperta con il saluto di monsignor Pietro Ristorto, vicario generale, il quale a nome di tutti i sacerdoti ha ringraziato monsignor Aliprandi per il lavoro volto nella comunità religiosa cuneese in 27 anni di ministero.

«Due elementi sono stati importanti nel servizio del vescovo - ha sottolineato don Ristorto, commentando il capitolo 20 degli Atti degli Apostoli -. Il costante riferimento alla Parola di Dio, unito ad un eccezionale senso di umanità. Attraverso questi elementi monsignor Aliprandi è stato capace di essere vicino a tutti anche nelle situazioni più difficili del cammino della nostra diocesi».

Durante la celebrazione della messa il vescovo ha tenuto l'omelia in cui è emerso il profondo affetto che lo lega al presbiterio diocesano. «Ringrazio tutti per la pazienza con cui mi avete sostenuto in questi anni nel ministero episcopale - ha detto monsignor Aliprandi -. Mi rendo conto che in questi anni ho avuto a disposizione dei sacerdoti che si sono prodigati con fedeltà a servizio del Vangelo e della gente. Chiedo perdono a tutti anche per i miei difetti che hanno condizionato il mio lavoro».

Due lunghi e calorosi applausi hanno poi sottolineato il profondo legame di amicizia e stima dei sacerdoti cuneesi con il responsabile della diocesi.

«In questi anni di ministero - sostiene don Michele Dutto, ex segretario del sinodo diocesano - monsignor Aliprandi è riuscito a creare fra i sacerdoti una profonda unità, che si è riflettuta anche sul lavoro quotidiano di noi sacerdoti e sull'attività più complessa del Sinodo. Nonostante le sue difficoltà di salute, infatti, il vescovo è riuscito con discrezione a seguire passo passo tutte le fasi dei lavori, facendo leva su uno spirito di fraternità diffuso tra il clero e i laici». La festa si è conclusa con un pranzo al ristorante «Da Cesare».

Intanto in Curia si stanno definendo gli ultimi dettagli per il solenne inizio del ministero episcopale di mons. Natalino Pescarolo. L'ingresso è fissato per domenica alle 16, ma sarà preceduto alle 15,30 da una piccola cerimonia d'accoglienza davanti alla chiesa di Ronchi dove una delegazione di cuneesi accoglierà il neo vescovo, in arrivo da Fossano. Monsignor Pescarolo sarà accompagnato da una folta delegazione di fossanesi che si stanno organizzando per la «trasferta». [a. r.]





A lato monsignor Carlo Aliprandi insieme al vicario generale don Gianfranco Agamennone. Sopra, il gruppo di sacerdoti che ieri hanno partecipato all'incontro a Fontanelle [BEDINO]

PARTITI

Forza Italia si prepara al voto col segretario dimissionario

IRENE Piumatti, classe 1953, di Bossolasco, l'incarico [illegible] segretario provinciale [illegible] Forza Italia l'ha lasciato un mese fa. Costretta in minoranza dal direttivo provinciale, si è dimessa. «Non per obbligo. E' il congresso a scegliere il segretario. [illegible] sono andata per evitare polemiche in periodo elettorale». Dimissioni che sono coincise con la decisione del segretario regionale di FI, onorevole Roberto Rosso, di affidare alla Piumatti l'incarico «vicario» per le questioni elettorali in Piemonte.

Che [illegible] succedendo in Forza Italia? Crede che i vostri iscritti ed elettori [illegible]iano capito il perché si è dimessa?

Ritengo che i nostri 800 iscritti abbiano perfettamente capito. C'è una minoranza rumorosa e prepotente, sconfitta al congresso, che è convinta di poter fare accordi e prendersi impegni che non sono in linea [illegible] le scelte di Forza Italia e [illegible] Polo delle Libertà. Faccio dei nomi: l'ex as[illegible] regionale Matteo Viglietta, i consiglieri provinciali Vito Valsania e Giovanni Ciravegna, il consigliere comunale di Cuneo Umberto Fino. Gli elettori devono sapere che la posizione di Forza Italia è chiara e unica: [illegible] l'alternativa alle sinistre.

Con chi farete accordi per le elezioni?

Con il Ccd, Alleanza nazionale e i Federalisti dell'assessore Vaglio. Per le Europee il nostro candidato spero sia Raffaele Costa, che deve sciogliere le ultime riserve. In Provincia ci sono alcuni candidati possibili. La decisione la prenderemo a giorni.

L'ex sindaco di Cuneo, Beppe Menardi, è nella rosa?

No. A meno che [illegible] lo propongano altre forze politiche del centrodestra.

E il sindaco di Saluzzo Giovanni Greco?

E' un possibile candidato. Ma parlarne ora è prematuro. Ci vuole la disponibilità piena dell'interessato e il sì di tutti gli alleati. Non siamo ancora a questo punto.

Se Greco si candiderà in Provincia chi appoggerà Forza Italia a Saluzzo?

Al 95% il candidato [illegible] il dottor Gian Marco Gastaldi. Ha ancora qualche perplessità, mi auguro le superi.

Tra le città dove si voterà in giugno oltre a Saluzzo l'altra città a maggioranza di centrodestra era Bra. Ma il sindaco Guida andrà con il centro-sinistra.

Lo avevamo capito un anno fa che Guida avrebbe lasciato il Polo. Esattamente quando nella Spa della Cassa di Bra entrò il segretario del pds, ora ds, Mario Riu.

A Fossano si [illegible] tre candidati per il centro destra, che si rifanno al Polo.

C'è stata troppa fretta, da parte di tutti. A Fossano e in città come Alba possiamo vincere. L'importante è [illegible] spaccarsi, non lasciare spazio a chi ci vuole divisi.

[illegible]

GRANDE CUNEO

ASSOCIAZIONI

Si costituisce la sezione di «Italia nostra»

Stasera, alle 20,30, nella sala della parrocchia di Santa Maria, assemblea di costituzione della sezione cuneese di «Italia nostra».

[illegible]

Ermeneutica e personalismo

Stasera, alle 20,45, in Comune, incontro su «Ermeneutica e personalismo: la risposta al nibilismo». Relatore Emanuele Forzinetti. [c. g.]

STUDENTI

Videoconferenza con Versailles



Ieri mattina all'Unione industriale di Cuneo, nell'ambito del concorso «La Stampa-Nice-Matin», promosso dai due quotidiani, i quaranta migliori studenti delle scuole superiori della provincia hanno partecipato a una video conferenza in collegamento con Versailles con Noel Copain, ex-direttore del quotidiano «La Croix». Gianni Martini de «La Stampa» ha illustrato il tema dell'incontro: «La professione del giornalista».

[illegible]

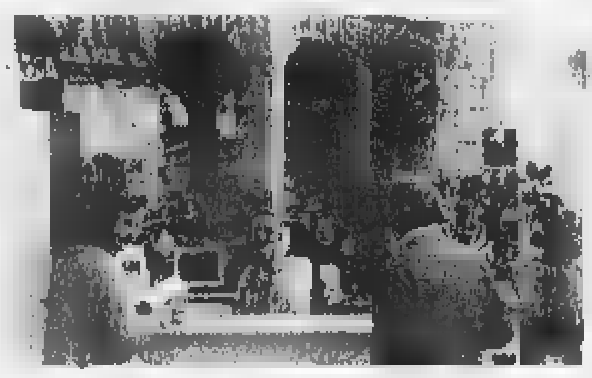
Il cammino della Chiesa in Africa

Stasera, alle 20,30 nell'auditorium Borelli, per il ciclo «Assaggi d'Africa» organizzato dalla Scuola di Pace, padre Godfrey Onah, dell'università Urbaniana di Roma, parlerà su «Il cammino della Chiesa in Africa fra tradizione e profeticità». [b. s.]

Un gioco per gli ospiti: girare in città alla ricerca dell'ufficio

«Caccia» al bureau turistico

IERI, su queste colonne, il sindaco di Cuneo forse non ha voluto dire le vere ragioni che hanno spinto il Comune a nascondere l'Ufficio Turistico in piazza Boves. Tattica giusta ed opportuna quando si sta preparando qualcosa di sorprendente, ma un giornale deve raccontare ai suoi lettori quando intuisce stia per accadere in proposito. Si vocifera che nei prossimi mesi il Comune intenda accalappiare i turisti con un metodo rivoluzionario, mai adottato da altri al mondo. Invece di mettere in bella evidenza l'Ufficio turistico come fanno un po' tutti, si è scelto di nasconderlo il più possibile per costringere il visitatore a girare in lungo e in largo la città alla sua ricerca. E così si raggiunge lo scopo: interi torpedoni di francesi, tedeschi, giapponesi, calabro-lucani, si aggireranno per le vie cuneesi alla ricerca del mitico bureau e visiteranno forzatamente la città fermandosi qua e là a mangiare e bere per ristorarsi, comprare qualcosa adocchiato nelle vetrine, prenotare una camera se al far della sera non saranno ancora riusciti a raggiungere l'agognata meta.



Lo sportello per l'accoglienza degli ospiti è in piazza Boves

E' evidente che ai fini della strategia comunale sarebbe stato meglio nascondere l'Ufficio turistico in qualche anfratto ancora più recondito di piazza Boves, ma non c'erano locali disponibili né in via Leutrum né alle Basse di San Sebastiano e ci si è dovuti accontentare. I bene informati sostengono che subito dopo Pasqua alle porte della città inizierà la distribuzione ai turisti in arrivo apposite mappe per un gioco simile alla caccia al tesoro, con arguti trabocchetti per costringere i villeggianti a percorrere anche le strade secondarie, sempre alla spasmodica ricerca dell'ufficio turistico. Primo tassello di questa geniale tecnica è già in funzione: il gigantesco cartellone luminoso che, davanti alla stazione, accoglie i forestieri che [illegible] col treno. Per rendere più elettrizzante il soggiorno nella nostra bella città, il pannello fornisce una serie d'informazioni false del tipo: vigili del fuoco in corso Galileo Ferraris, Polizia stradale in [illegible] XXVIII Aprile, Aci in piazza Europa, il provveditorato agli studi in via Bassignano, l'Ente del turismo in corso Nizza. Come [illegible] bastasse, si fa credere all'ignaro avventore che a Cuneo esistano ancora, Inam, la Sip, il Policlinico e uno dei pochi indirizzi esatti che vengono forniti è quello del Cottolengo.

Ciliegina sulla torta: la freccia che indica: «Voi siete qui», invece che sul faro della stazione si trova all'incrocio tra via Amedeo Rossi e via Caraglio, in corrispondenza di un noto negozio di casalinghi.

Piero Dadone

LETTERE AL GIORNALE

Elezioni [illegible] lista moderata

L'intervista al professor Maggi, segretario provinciale del Ppi, apparsa il 12 marzo, lascia sconcertati per dichiarazioni e contenuti. In special modo i concetti espressi dal professor Maggi in merito all'uscita dal Ppi e alle conseguenti dimissioni dalla giunta albese - guidata dal sindaco Demaria - dell'ex assessore al Turismo e Bilancio Mariano Rabino, sono quanto meno inesatti.

L'addio al partito da parte dell'ex assessore non è stato un fatto isolato, come lo descrive il professor Maggi. Ben dieci componenti un direttivo di venti persone hanno riposto la tessera in chiaro disaccordo con le più recenti scelte e decisioni della segreteria cittadina e provinciale, scelte e decisioni prese senza l'accordo unitario del direttivo cittadino. Tra queste persone troviamo anche un ex consigliere comunale del Ppi, ora dichiaratosi indipendente in seno allo stesso Consiglio, ed un ex componente del direttivo provinciale del partito insieme a un gruppo di giovani che rappresentavano il presente e il futuro del Ppi di Alba.

Oltre a questi, anche semplici iscritti al partito hanno deciso di non rinnovare il tesseramento, in netta adesione all'iniziativa del gruppo di cui sopra. In più chi «non fa proseliti» (sono parole del professor Maggi), ha già pronta una lista civica di ispirazione moderata per le prossime elezioni amministrative albesi. Il suo nome, già comparso insieme al simbolo delle «Torri sul Cuore» su tutti i giornali locali, è «Democratici per Alba».

Massimo Marengo
ufficio stampa-coordinamento «Democratici per Alba»

«[illegible] leggere la [illegible] paga»

A fine mese al personale delle scuole della Provincia di Cuneo, oltre allo stipendio, è stata consegnata la busta paga relativa al mese di febbraio. Subito molti [illegible] si credevano. Gli stipendi mensili sono stati falcidiati da ritenute fiscali che per molti lavoratori [illegible] dei veri e propri salassi; trattenute che vanno dalle duecento alle quattrocentomila lire. A leggere lo statino, le voci delle trattenute sono: addizionale regionale Irpef e applicazione legge 335/95 (4 mesi di durata). Anch'io mi sono chiesto che cosa sono, visto la terminologia del burocratese. Ma perché gli uffici competenti non chiariscono ai propri dipendenti, in maniera trasparente, la tipologia della trattenuta? Messo così sembriamo quasi degli evasori fiscali cui vengono fatti i prelievi coatti.

Come insegnante mi permetto di fare ancora alcune considerazioni: per gran parte delle persone della scuola, lo stipendio è l'unica fonte di reddito, per cui trattenute così pesanti in un colpo solo provocano scontento e sfiducia nell'Istituzione. Propongo all'Istituzione di avvalersi di consulenti fiscali in modo che i docenti e il personale Ata siano in grado di interpretare le voci e la terminologia della busta paga. Che cosa dicono, in proposito, le associazioni sindacali di categoria, che hanno il compito di tutelare gli interessi dei lavoratori?

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** [illegible]; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42 01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo**[illegible] 772.555; [illegible]: 677.407; **Neive Belbo:** [illegible] 987.477; **Pevaragno:** 339.555; [illegible] **conigi:** 84.644; [illegible]: 45.245-478 00; **Santo** [illegible] **Belbo:** [illegible] 41 840.666, [illegible] **del** [illegible] 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario 8-22 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, p. Galimberti 5, tel. 0171 692.334. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Moretti*, corso Langhe 1, tel. 0173.440.370.

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 185, tel. 0172 412.187.

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174. 42 290

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175. 249.146.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible].
Usl di **Bra** 420 273.
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; [illegible] 474.44; [illegible] 65.333; **Saluzzo:** 46.444; [illegible] 22.333.

[illegible]

Questura: pronto intervento 113. **Centralino:** 443411 **Stradale:** **Cuneo:** 608.811; [illegible] 70.55.11; **Saluzzo:** 211.611; [illegible] (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

La Cgil su immigrazione e solidarietà

Cofferati domani parla a Savigliano

SAVIGLIANO. Immigrazione e solidarietà, diritti e sicurezza: quattro temi che verranno affrontati, domani, nell'ambito di un convegno, organizzato dalla Cgil cuneese, al quale parteciperà il segretario nazionale Sergio Cofferati. I lavori prenderanno il via alle 9,30, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo. In programma gli interventi di Gino Garzino, segretario provinciale Cgil, Adriana Muncinelli, ricercatrice dell'Istituto storico della Resistenza, e Antonio Ciaramella, segretario regionale dello «Siulp» (sindacato unitario di polizia).



Il segretario Cgil Sergio Cofferati

«Obiettivo dell'incontro - spiega Gino Garzino - è sensibilizzare i giovani alla solidarietà nei confronti degli immigrati. Da tempo il sindacato ribadisce infatti la necessità di rilanciare, in tutto il Paese, la cultura della convivenza e del rispetto. Il tutto, sia ben chiaro, all'insegna della legalità e della sicurezza dei cittadini».

«La scelta degli interventi non è infatti casuale - conclude Garzino -. Adriana Muncinelli ha eseguito una serie di interessanti studi sulla tragedia degli ebrei durante il secondo conflitto mondiale; Antonio Ciaramella, del sindacato unitario di polizia, analizzerà invece la questione immigrazione sotto il profilo dell'ordine pubblico».

E' la seconda volta nell'arco di un anno che Sergio Cofferati, partecipa ad iniziative sindacali nella «Granda». Nell'aprile del ■ il segretario nazionale della Cgil era infatti intervenuto ad una manifestazione sullo stato sociale, al cinema «Fiamma» di Cuneo. Dopo il dibattito, Cofferati probabilmente trascorrerà (a titolo privato) il fine settimana in Langa.

Sul fronte più strettamente sindacale si chiude oggi una settimana di mobilitazione per gli oltre 15 mila metalmeccanici cuneesi in lotta per il rinnovo del contratto. Fermate di otto ore sono previste, oggi, alla «Fomb» di Fossano, «Bbk» di Vignolo, «Falci» di Dronero, «Mondial Piston» di Saluzzo, «Merlo», «Comecart», «Bottero», «Algat» e all'«Ita» di Racconigi. Alle 10, Giorgio Cremaschi, segretario Fiom Piemonte, parlerà davanti alla «Ferroviaria» di Savigliano.

Carlo Giordano

Distribuzione dei certificati già sorpassata prima di entrare in funzione

Macchinario nuovo va in pensione

Fossano, «sprecati» 40 milioni del Comune

FOSSANO. Appena installata è già obsoleta, e non si sa a chi dire grazie. Un vero giallo. La macchina in questione si chiama, manco a dirlo, «Punto Giallo», un distributore per certificati comparso pochi mesi fa al piano terra del municipio (vicino all'ingresso di via Cavour). «E' un'eredità della passata amministrazione - dice l'assessore Beppe Beccaria, che ha la delega ai servizi anagrafici -; a tutt'oggi non siamo ancora riusciti a capire in base a quale programma fosse stata acquistata e da quale ufficio fosse arrivata la proposta. Siamo sempre stati dubbiosi sull'effettiva utilità di una macchina del genere; ora con la nuova legge che estende le opportunità dell'autocertificazione, i dubbi aumentano, anche perché, dopo averla installata, abbiamo scoperto che quell'apparecchio non può essere convertito, come ci era stato detto, a punto di informazione».

Il «Punto Giallo», costato 40 milioni, più cinque di installazione, è stato «incassato» nel muro di un ufficio municipale con accesso da via Cavour. «Quando abbiamo deciso di sistemarla in quel punto, ci siamo resi conto che non era sufficiente. Perché mancava lo spazio per il cambio carta - spiega Beccaria -; abbiamo così dovuto fare un nuovo stanziamento per adeguare il sito. Ora stiamo studiando cosa farne. Con l'acquisto di un nuovo software si potrebbe adattarla al pagamento dei servizi comunali, ma non è detto che i cittadini preferiscano pagare in questo modo». La ditta fornitrice propone la rottamazione della macchina obsoleta con un apparecchio multifunzionale del costo di 30 milioni (da cui detrarre 6 milioni, la valutazione del vecchio apparecchio).

«Ho proposto alla giunta di soprassedere sulla decisione - dice Beccaria - per verificare l'impatto del nuovo decreto sull'autocertificazione». [l. a.]



Per installare il «macchinario inutile» sono stati spesi altri cinque milioni

A Mondovì

Uno sportello decentrato

MONDOVI'. Nella biblioteca civica a Piazza è stato attivato il primo sportello decentrato dell'Anagrafe comunale, a pochi giorni di distanza dall'entrata in vigore della normativa nazionale che incentiva l'autocertificazione.

Il sindaco Riccardo Vaschetti, però, spiega: «Non si tratta di un servizio inutile, perché si propone di aiutare gli utenti, fornendo i dati necessari anche per autocertificarsi. Non è raro che lo stesso cittadino non conosca tutti gli elementi necessari a redigere la dichiarazione richiesta».

«Presto, anziché il certificato, lo sportello emetterà moduli precompilati - conclude il primo cittadino -, sui quali l'utente dovrà solo apporre la propria firma. Funzionerà da autocertificazione».

Lo sportello di Piazza è aperto dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30. Per ora fornirà solo alcuni tipi di certificati, in attesa del completamento e dell'unificazione della rete informatico. [p. s.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Uova di Pasqua in vendita per la lotta contro le leucemie

Da oggi a domenica, volontari dell'«Associazione italiana contro le leucemie» venderanno uova di Pasqua all'angolo tra corso Nizza e corso Dante, per raccogliere fondi a favore della ricerca. Il ricavato sarà devoluto ad Ematologia dell'ospedale di Cuneo [c. g.]

DRONERO

Camera di Commercio S'inaugurano 2 sportelli

Oggi, alle 17, nella sede della Confartigianato, in largo Bertello, sarà inaugurato un sportello decentrato della Camera di Commercio. Alle 18,30, cerimonia bis negli uffici della Confartigianato, in viale Stazione a Dronero [c. g.]

MONDOVI'

Il 15° raduno dei Tallone

Si svolge domenica il 15° raduno dei Tallone. Alle 10,30 messa in basilica, celebrata da don Celestino Tallone, seguirà il pranzo a Mondovì con quasi due cento Tallone [g. d. m.]

FOSSANO

Dibattito in municipio su «Le terre dei Savoia»

Oggi, alle 15,30, in municipio convegno sul tema «Le terre dei Savoia» nell'ambito di un ciclo promosso dalla Società degli Studi Storici. Intervengono Mario Monasterolo, Mirella Marera, Carlo Morra e i sindaci Sergio Soave, Sergio Gazzera, Armando Mariano e Giovanni Grande. Chiudera l'incontro Giovanni Quaglia, presidente della Provincia [l. a.]

SALUZZO

Paternità e maternità all'oratorio Don Bosco

«Essere padre, essere madre» ieri, oggi, domani» è il tema della conferenza in programma, oggi alle 10,30, all'Oratorio Don Bosco. Intervengono l'avvocato Osvaldo Mussano e il vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dho. L'iniziativa è dell'istituto «Soleri». [g. ne.]

ORMEA

Alla società operaia assemblea sul bilancio

Stasera alle 21, alla Società Operaia, assemblea pubblica di consultazione e presentazione del bilancio preventivo e del programma delle opere pubbliche [p. s.]

CEVA

Nuova gestione alla panetteria Boldrini

Uno dei negozi più antichi del paese, la panetteria Boldrini, ha riaperto con nuovi proprietari: Massimo Surra, giocatore dell'Ama Brenta Ceva, e la moglie Laura Torta [p. s.]

Commissione cultura discute di Casa Cavassa

La Commissione cultura del comune, presieduta da Carlo Fea, discute sui progetti di valorizzazione del museo civico di Casa Cavassa. La riunione è convocata oggi alle 17 [g. ne.]

Racconigi, appello per una bretella al presidente della Provincia

Borgo Maira raccoglie 300 firme contro traffico e inquinamento

RACCONIGI. Traffico, anche pesante, giorno e notte, inquinamento acustico e atmosferico in crescita: da anni gli abitanti del Borgo Maira chiedono che vengano presi provvedimenti per limitare l'intasamento da traffico che è diventato ormai insostenibile per tutta la lunghezza di corso Regina Margherita, fino al bivio per Murello e Casalgrasso.

Dopo avere presentato le loro lagnanze all'Amministrazione comunale, ora, con una petizione corredata da quasi trecento firme (raccolte in breve tempo da alcuni volontari), gli abitanti si sono rivolti direttamente al presidente della provincia Giovanni Quaglia per chiedere un interessamento per una rapida soluzione del caso.

«Quella che un tempo era considerata una delle zone più tranquille della città ora è diventato un ambiente quasi invivibile - spiegano gli abitanti -: da una indagine recente emerge che attraverso il borgo transitano abitualmente dai sei ai settemila veicoli nelle ventiquattro ore».

A chiedere provvedimenti urgenti sono anche gli anziani, che recandosi nei negozi, all'ufficio postale o in chiesa devono prestare attenzione a camion e auto che spesso arrivano a tutta velocità.

Per il momento l'unica soluzione possibile sembra essere la realizzazione in tempi brevi della famosa «bretella» (il progetto è già stato approvato in sede provinciale), una sorta di circonvallazione che partendo dalla curva del Rondo, sulla statale 20, dovrebbe congiungersi alla provinciale per Casalgrasso, nei pressi del ponte sul Maira.

L'opera, caldeggiata, oltre che dall'Amministrazione comunale, dal consigliere provinciale Bartolo Allasia, costerebbe un miliardo e mezzo ed è già stata inserita nel Piano provinciale per le realizzazioni che dovrebbero essere concretizzate entro il 2000. Il presidente della Provincia Quaglia ha già promesso il proprio appoggio al progetto. [m. b.]

Commercianti protestano

CASALGRASSO. Continuano le proteste dei commercianti del centro storico del paese, bloccato da due settimane dai lavori di ristutturazione del fondo stradale di via Torino. Il traffico è consentito solamente ai residenti e in caso di necessità. I commercianti sottolineano il disagio che si è creato con la chiusura della strada e la perdita di potenziali clienti e sollecitano una rapida conclusione dei lavori. Il rifacimento della strada è un'opera che gli abitanti chiedevano da tempo e la nuova amministrazione guidata dal sindaco Antonino Torre se ne è subito fatta carico. In questi giorni è stato ultimato il fondo preparatorio dall'incrocio fino alla strada per Racconigi. [m. b.]

I produttori associati sono 1209, con un fatturato di 70 miliardi

L'Asprofrut diventa consorzio

Approvato a Lagnasco il nuovo statuto

LAGNASCO. L'Asprofrut Piemonte, cui aderiscono 1.209 produttori della Regione, 390 singoli e 819 riuniti in nove cooperative, è diventato un consorzio cooperativo, come previsto da una disposizione comunitaria, mantenendo però tutte le numerose attività finora svolte come associazione.

L'assemblea dei soci, presieduta da Giovanni Rubiolo, di Savigliano, si è svolta nella sede di Lagnasco e ha approvato all'unanimità la modifica dello statuto. Commenta Rubiolo: «La maggiore organizzazione di produttori ortofrutticoli piemontesi mantiene il suo primato e ora guarda con ottimismo al 2000. La trasformazione societaria chiude infatti il lungo cammino cominciato nell'estate 1997 con l'adattamento dello statuto alla normativa introdotta da Bruxelles al fine di convertire le associazioni in veri e propri soggetti imprenditoriali preposti all'effettiva vendita delle produzioni dei soci».

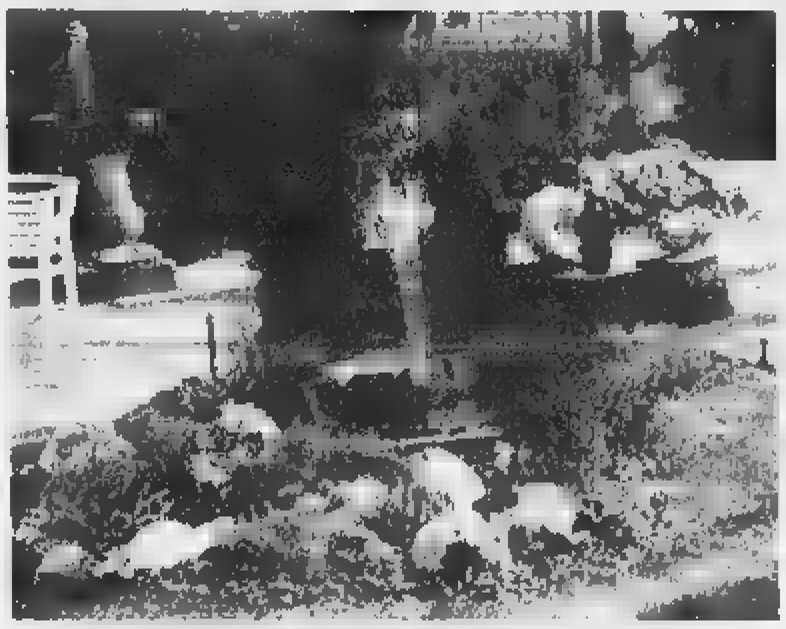


Il saviglianese Giovanni Rubiolo ha presieduto l'assemblea dei soci Asprofrut

L'Asprofrut ha un fatturato annuo di oltre 70 miliardi e destina l'80 per cento del prodotto al mercato del fresco e il restante 20 per cento all'industria di trasformazione. L'organizzazione è stata costituita nella Granda nel 1972 e da allora la sua attività è andata in crescendo. L'anno scorso altri 230 ettari di frutteto sono andati ad aumentare le coltivazioni di cui si occupa l'Asprofrut. I soci sono prevalentemente dislocati nella provincia di Cuneo. Dice ancora Rubiolo: «Il 60 per cento della commercializzazione della frutta piemontese passa dai nostri uffici». Le cooperative di produttori che aderiscono all'Asprofrut Piemonte sono: Val Pellice (Bibiana), Albifrutta (Costigliole Saluzzo), Cofruit (Valle d'Aosta), Sacop (Savigliano), Sanifrutta (Falicetto di Verzuolo), Sacchetto e Boretto» (Lagnasco), Agrifrut (Peveragno), Grandafrutta (Dronero).

Quattro agronomi e un perito agrario assicurano ai soci assistenza tecnica, sperimentazione varietale, accesso ai contributi europei, ritiri dal mercato per conto dell'Aima. Il fiore all'occhiello del Consorzio è però il centro sperimentale di Spinetta di Cuneo. «Qui - spiega il responsabile Silvio Pellegrino, agronomo - abbiamo sotto controllo 400 nuove varietà di pesco, 200 di melo, 50 di albicocco e altrettante di pero. Prossimamente ci arriveranno innesti di nuove varietà di kiwi dalla Cina. Il 26 maggio si svolgerà a Cuneo un convegno nazionale di frutticoltura». L'anno scorso le gelate hanno falcidiato i raccolti. Quest'anno le previsioni sono più favorevoli.

Matteis



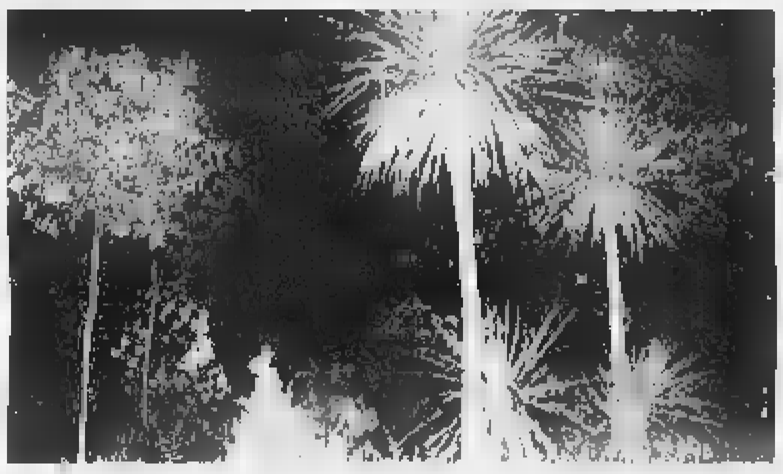


Domani e domenica ■ Scarnafigi

Giardini in mostra e Fiera di Primavera

La mostra sul giardinaggio s'inaugurerà domani alle 15 al castello mentre la Fiera di Primavera ■ aprirà domenica mattina alle 8





SCARNAFIGI. Nel calendario degli appuntamenti di stagione, il Comune di Scarnafigi si è guadagnato una reputazione di tutto rispetto con la Fiera di Primavera, giunta alla settima edizione, abbinata alla mostra nazionale sul giardinaggio «Verde, verdissimo, anzi... Primavera», che nel '98 è stata meta di migliaia di visitatori.

«Tutta la rassegna ha avuto in questi anni un crescente e lusinghiero successo - spiega il presidente della Pro loco Piero Cavigliasso- poiché questa Fiera, nei suoi vari aspetti, rappresenta la vetrina del paese e la dimostrazione di quanto siano attive le nostre associazioni. La mostra floreale, inserita nella splendida cornice del castello medioevale, rappresenta il fiore all'occhiello».

La Fiera sarà domenica, mentre la mostra sul giardinaggio s'inaugurerà domani alle 15 nel castello, col sindaco Pierino Battisti e tutte le autorità scarnafigesi, e la partecipazione della banda musicale «Floreal Band». La mostra, che sarà visitabile (ingresso libero) domani e domenica con orari dalle 15,30 alle 23 al sabato e dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 dopodomani, rappresenta una sorta di «summit» sull'arte del «creare giardino» con esposizioni di piante da vaso, da giardino e da frutta, arredi per esterni, servizi, prodotti, attrezzature e macchinari nonché realizzazioni di arte floreale.

Questi gli espositori dell'edizione '99: l'azienda apistica «Albero della Vita» di S.Paolo Solbrito di Asti; i quadri di fiori pressati di Maria Angeli di Passirano (Brescia), i semi e le piante del passato dell'azienda agricola di Eufrosia Burzio di Moncalieri, gli agrumi e le essenze mediterranee di Domenico Chiofalo di Vigliatore, in provincia di Messina. Sempre dalla Sicilia, da Mazara S. Andrea, arriverà «Hortus Esperidis» con agrumi, ulivi e alberelli da arredamento. Quindi da Usmate Velate (Milano), la boutique «Il Peccato Vegetale» con tanti gerani; l'azienda agricola «La Cariona» di Rocchetta d'Asti, che proporrà marmellate, conserve e confetture; l'azienda «Le Querce» di Azeglio (Torino) presenterà invece il settore dei piccoli frutti; Livio Piumatto di Villar San Costanzo proporrà un esclusivo repertorio a base di fiori di montagna; quindi ci saranno le orchidee della «Sei Cime d'Oro» di Cernusco sul Naviglio (Milano), mentre Osvaldo Barra di Brossasco presenterà gli attrezzi da giardino in legno. La «E.S.I.» di Torre San Giorgio presenterà sistemi di irrigazione e piscine; il negozio «Samarcanda» di Silvana Re di Nole (Torino) proporrà ceramiche e terracotte; Tiziano Massaconi di Torino proporrà composizioni e fiori secchi.

Ancora arredi per giardino con i prodotti della «Clen» di Torre San Giorgio, mentre la scarnafigese «Eliana Fiori» proporrà il suo vasto assortimento di piante e articoli floreali. La «Nardi Vivai» di Villanova Solaro illustrerà progettazioni e realizzazioni di parchi e giardini, «Terracotte» di Verzuolo arriverà con statue e vasi artistici; l'Associazione piemontese del Rosmarino presenterà le proprietà delle piante balsamiche e dei suoi derivati; la «Cactus & Co» di Torino con il vasto assortimento di piante grasse e la «Bottega Artigianale» di Racconigi con opere artistiche in vetro e terracotta.

Alle 8 di domenica si aprirà invece la settima Fiera di Primavera, con il mercato ambulante inserito soprattutto nel centro storico, ben due mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore (di cui uno riservato ai ragazzi); la tradizionale esposizione automobilistica a cura dei concessionari della zona e, come tradizione, sotto l'austera ala comunale, l'esposizione dei prodotti tipici della zona con un ghiotto padiglione enogastronomico dove si potranno degustare gli ottimi formaggi dei caseifici e i salumi di campagna con ottimi vini.

La Fiora si concluderà alle ore 19. Nelle piazze Castello ed Europa, il luna-park.

L'anno scorso il mercato ha tenuto

Ora l'«Asti docg» è meno tedesco

COSI' NEL MONDO
(IN MIGLIAIA DI BOTTIGLIE)

	1997		1998	
ITALIA	17.471	(24,62%)	17.475	(24,90%)
FRANCIA	984	(1,38%)	[illegible]	(1,43%)
INGHILTERRA	4754	(6,70%)	[illegible]	(7,94%)
GERMANIA	23.619	(33,28%)	21.555	(30,72%)
ALTRI PAESI EUROPEI	7673	(10,81%)	[illegible]	(9,18%)
TOTALE EUROPA	[illegible]	(52,17%)	[illegible]	(49,29%)
U.S.A.	11.972	(16,87%)	12.832	(18,29%)
CANADA	778	(1,10%)	935	(1,33%)
AMERICA Centro Sud	[illegible]	(0,78%)	[illegible]	(0,79%)
OCEANIA	1712	(2,41%)	1766	(2,52%)
AFRICA	8	(0,01%)	8	(0,01%)
ASIA	[illegible]	(2,00%)	[illegible]	(2,83%)
FORNITURE NAVALI	29	(0,04%)	27	(0,04%)
TOTALE resto del MONDO	16.471	(23,21%)	18.113	(25,81%)
TOTALE EXPORT	53.501	(75,38%)	52.697	(75,10%)
TOTALE MERCATO	70.972	(100,00%)	70.172	(100,00%)

ASTI. Durante lo scorso anno nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1% sull'anno precedente. La tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millenio. Ci puntano i produttori di uva (sono [illegible] aziende agricole con 9343 ettari di vigne nei 52 Comuni della zona docg) e ci sperano le Case controllate dalle multinazionali e le piccole etichette d'autore. Cresce bene il Moscato d'Asti, vicino a quota 5 milioni di bottiglie (948 mila all'export). Le cifre le ha elencate il direttore del Consorzio, Ezio Pelissetti di fronte alla platea nella sala Pastrone. L'«Asti» si conferma «cittadino del mondo» e va per tre quarti all'esportazione. La Germania resta primo mercato, ma vede arretrare l'Asti di altri 2 milioni di bottiglie passando da 23,6 a 21,5. Crescono Inghilterra e Francia, Usa e Giappone. Ma l'export, per il calo tedesco, perde 800 mila bottiglie.

Il mercato Italia ha tenuto a quota 17 milioni 475 mila. Ottorino Liuzzi, da un anno sulla poltrona di presidente del Consorzio annuncia un progetto che coinvolgerà tutti i sindaci dei 52 Comuni. «Non solo una palinatura del territorio, ma una identificazione culturale forte. Siamo anche in «Torino 2006» per le Olimpiadi. Certo occorono [illegible]. Noi e la componente agricola faremo la nostra parte ma pretendiamo anche un sostegno pubblico e mi spiace non sia qui l'assessore regionale». Bodo, annunciato nel programma, ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. C'erano invece i sindaci di Asti e Alba. Florio ha annunciato che lunedì 22 gli eurodeputati brinderanno con l'«Asti» a Bruxelles. [r. s. a.]

I due gestiscono il servizio di trasporto scolastico in appalto dal Comune

Ingiuriarono alunno di 7 anni

Pretore condanna padre e figlio cheraschesi

ALBA. Padre e figlio di Cherasco, che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in appalto dal Comune della «Città delle paci», sono stati condannati per ingiuria nei confronti di un alunno di 7 anni, che si serviva dello scuolabus. La sentenza è stata emessa dal vice-pretore onorario Mario Bianchi, che ha condannato Bartolomeo Tassone (58 anni), di Cherasco, via Monfalcone, a quattro mesi di reclusione e il figlio Mauro Tassone (34) a tre mesi, entrambi con la sospensione condizionale. Padre e figlio sono stati anche condannati al risarcimento dei danni di parte civile. Erano accusati di avere offeso un bambino, portatore di handicap per una malattia ai capelli, chiamandolo «naziskin», «skinhead» e rivolgendogli epiteti offensivi, alla presenza di altri alunni che viaggiavano sullo scuolabus.

La vicenda risale al 1993. Fu il padre del bambino, abitante nella zona di Cherasco, a presentare querela alla procura della Repubblica di Alba facendo riferimento al servizio di scuolabus appaltato dalla ditta Tassone, che vedeva alternarsi come autisti il padre Bartolomeo e il figlio Mauro. Nell'esposto segnalava che durante il trasporto, gli autisti proferivano volgarità nei confronti del bambino portatore di handicap, che «diveniva così oggetto di scherno e derisione».

Il pm Alessia Ceccardi nel chiedere la condanna dei due Tassone ha detto: «E' un episodio grave perchè riguardava un bambino di soli 7 anni, mentre le persone che lo ingiuriavano erano adulti». L'avvocato Gioachino Berrino, difensore di Mauro Tassone: «Non ha mai inteso offendere il bambino, si rivolgeva a lui in modo scherzoso». Nessun commento dall'avvocato Giorgio Scaghola, che ha difeso i due Tassone.

Di diverso parere l'avvocato di parte civile, Roberto Ponzio: «Il piccolo veniva deriso in conseguenza di una malattia ai capelli, aumentando il naturale disagio, così da ridurlo in uno stato di isolamento e prostrazione. Per mesi il padre ha dovuto accompagnarlo personalmente a scuola». Fra i testimoni al processo, che ha occupato più udienze, c'era anche il sindaco di Cherasco, Giovanni Avagnina, che commenta: «Il servizio pubblico di scuolabus, dato in appalto alla ditta Tassone, ha sempre funzionato bene e non abbiamo mai avuto problemi».

Giuseppina Flori

«Mucca pazza»

Ditta albese è sott'accusa

ALBA. Il caso «mucca pazza» arriva davanti al pretore di Chieri. Ieri è iniziato ieri il processo contro due ditte di mangimi, la «Morando» di Andezeno e la «Delsanto» di Alba, accusate di aver commercializzato e impiegato nella produzione degli alimenti per vacche da latte e vitelli farine d'origine animale, vietate in base ad una legge del '94 della Comunità Europea. Queste farine sono responsabili della trasmissione della encefalopatia spongiforme, più nota come la malattia della «mucca pazza».

Il pm Raffaele Guariniello ha sottolineato che «il processo nasce dall'esigenza di tutelare la salute degli allevamenti ed evitare rischi all'uomo». E riapre il capitolo sull'efficacia dei controlli nell'impiego di queste sostanze. «La situazione si è rivelata meno tranquillizzante del previsto - ha spiegato Guariniello -: molti produttori si limitano a presentare un'autocertificazione». E' proprio nell'ambito degli accertamenti sull'impiego delle farine - messe al bando per i bovini, ma utilizzabili per i mangimi degli animali domestici - è emersa la situazione controversa delle due ditte ora sott'accusa.

Imputati sono Walter Morando, 49 anni, amministratore dell'omonima azienda con sede ad Andezeno e Francesco Delsanto, 51, presidente della ditta «Delsanto» di Alba, località Biglini 84. Il primo deve rispondere di aver venduto, fino al momento del controllo (agosto '97), mangimi che contengono sostanze dannose per i bovini, [illegible] riportare l'esatta composizione dei prodotti sulle etichette. Il secondo di aver trattato in modo improprio farine di origine animale, vendute poi anche alla «Morando». [a. p.]

Gioiosa tradizione pagana sulle colline e nei paesi di Langa

Sedotti da «Canté j'euv»

Andar per Langa a «Canté j'euv» con Carlin Petrini e la sua «Band» è un puro piacere dello spirito. E del corpo.

Si rievoca il miglior Arbore con canti e musica nostrani, dai «Ravioli al vin» ai «Fiati pesanti»; e si aprono cantine prestigiose ancora odorose di botti e legno e si assapora la grande gastronomia langarola e si ride e si scherza con giovanili vegliardi e maturi giovanotti.

Alle 3 di notte, poi, salsiccia di Bra e Barbaresco '90 in bottiglie «Geroboamo» che sono certo per privilegiati tra canti e balli: e non c'è da vergognarsene, conformi a questa giocosa e gioiosa tradizione pagana cui la questua francescana ha invano cercato di applicare una sua etichetta penitenziale.

Beata Langa che valorizza (e sfrutta) le tradizioni e ha chi le ricorda, le sollecita e le promuove; e splendide le vigne ordinate e le luci dei paesi arroccati sulle colline più belle del mondo. Domani si replica con novità di percorso, di canzoni e di visite più o meno «guidate», da Barbaresco od altri paesi, forse con illustri ospiti, a cominciare da Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, che non è al primo appuntamento.

Ma sembra che qualcosa germogli anche più in quà, sotto e tra i monti. Si annuncia il ritorno alla grande della «Fiera del Marrone» a Cuneo; ma già lo Slow Food ha siglato il rilancio della Fiera del Cappone di Morozzo istituendo il [illegible] primo presidio locale, con un sigillo di garanzia su un prodotto che merita di ritrovare fortuna (e, magari, ristoranti in grado di cucinarlo come tradizione comanda!).

E a Borgo San Dalmazzo si prepara un altro tipo di presidio per la elicicoltura per consentire un finale di autunno benedetto dalla gastronomia e dalla tradizione: cappone a Morozzo, bue a Carrù, lumache a Borgo per suggerire dei weekend che metteranno infine alla berlina diete e palestre, malgrado le immagini «alla moda» di una mamma-Tv sempre più matrigna, americanizzante e insipida.

A Cuneo, intanto, si esaltano in locali tradizionali le proposte de «Gli Antichi Sapori» per ridare tono, gusto, sapore alla un po' asfittica e sofferente cucina locale che deve ritrovare, proprio in quei sapori, il valore della sua origine: andare a provare per credere!

Gianni Vercellotti
vicepresidente Cuneo Eventi

IN BREVE

SALICETO

Dopo Acna, emergenza per interventi straordinari

Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2000 a Cengio e Saliceto. Servirà ad avviare, [illegible] immediatezza, interventi straordinari a tutela della salute pubblica e dell'ambiente in seguito alla crisi determinata dalla [illegible] di rifiuti industriali all'Acna e sulle sponde del Bormida. [r. s.]

ALBA

Aveva attrezzi da [illegible] Ventenne denunciato

Fortunato Montella, 20 anni, di Costigliole d'Asti, via Alba, è stato denunciato dai carabinieri per possesso ingiustificato di attrezzi da scasso e di una targa di sospetta provenienza. Il materiale è stato trovato durante un controllo nell'auto sulla quale viaggiava. [g. f.]

Globalizzazione mercati conferenza alla Fenoglio

Stasera (sala Fenoglio, ore 21), conferenza su «Etica e globalizzazione dei mercati» con l'intervento del parlamentare Sergio Soave e di Lorenzo Vinci, responsabile Banca etica. [g. f.]

GUARENE

Attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte oggi, nella sede di piazza del municipio (ore 11,30), presenterà le attività per il 1999. [g. f.]

Marocchino arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Ab el Arab Bellah, domiciliato a Pozzo (via Carrù): l'uomo deve ancora scontare un mese per un'infrazione stradale. [p. s.]

SOMMARIVA

Ex sede delle Elementari Si completa il restauro

Con una spesa di 250 milioni sarà completata la ristrutturazione dell'ex sede delle elementari, dove oltre a locali per la Biblioteca e l'archivio storico sarà ricavata una sala per le riunioni e gli spettacoli. [g. n.]



Il consorzio C.A.S.A. è in grado di occuparsi ■ pavimentazione interna ed esterna e dell'installazione ■ impianti idro-sanitari, riscaldamento, elettrici e dei serramenti

Un pool di esperti risolve anche i problemi di carattere burocratico

Per la casa si alleano 35 aziende

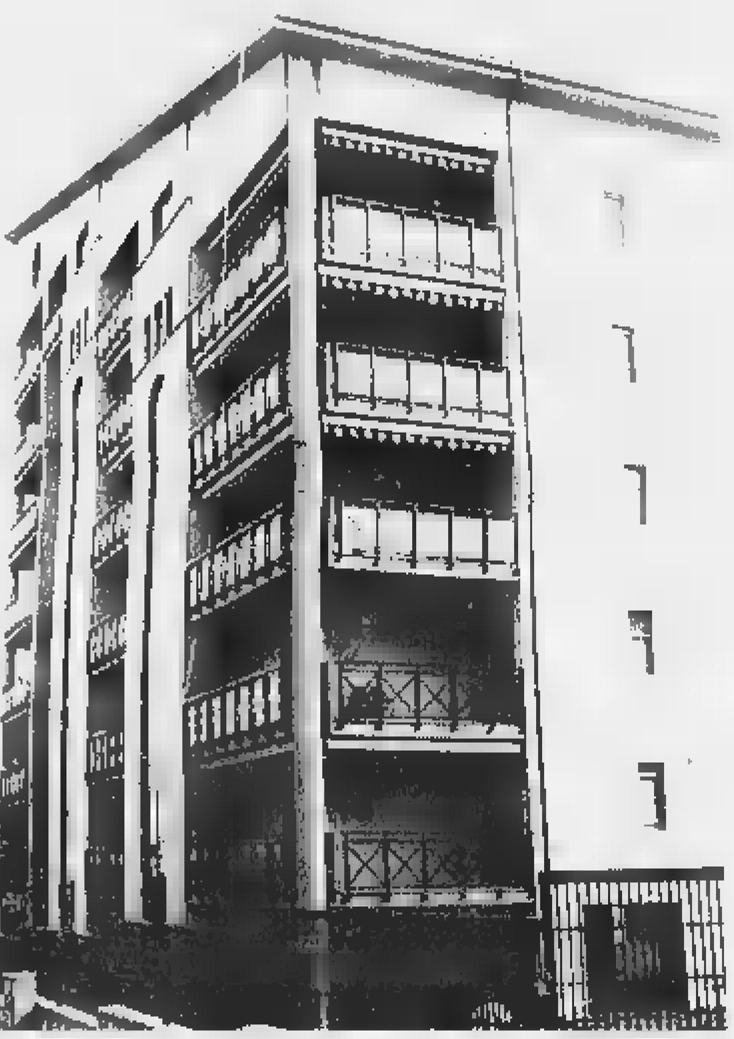
Consorzio albese offre soluzioni chiavi in mano

ALBA. Il Consorzio aziende specializzate albesi «C.A.S.A» è nato per soddisfare il mercato, sempre più orientato a richiedere qualità, professionalità, specializzazione, e osservanza delle regole in materia di sicurezza del lavoro. Il Consorzio C.A.S.A raggruppa 35 aziende, esperte nei vari settori collegati all'edilizia e lavora per enti pubblici e realtà private.

Con il supporto delle aziende associate, il consorzio si occupa di qualsiasi tipo di costruzione (dalle case individuali, villette, ai condomini e stabilimenti), manutenzioni edili, movimento terra, impianti (idro-sanitari, riscaldamento, elettrici), pavimenti, controsoffittature, serramenti, avvolgibili, carpenteria. E ancora, smantellamenti di coperture, decorazione degli edifici, infissi, installazione antenne, ascensori, montacarichi, impermealizzazione di tetti, cortili, terrazze, antincendio, disinfestazione dei fabbricati, giardini, fino allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi.

«Ogni nostro intervento - precisano al consorzio - è rispettoso delle normative vigenti sulla sicurezza e il "C.A.S.A" si occupa di ottenere le varie autorizzazioni necessarie per eseguire i lavori».

Particolare cura viene dedicata nel ripristino e recupero di vecchie case, condomini e capannoni degradati. Anche l'impiantistica sportiva rientra tra gli interventi previsti. Il consorzio provvede al coordinamento delle aziende aderenti nelle fasi lavorative: in pratica solleva il committente da qualsiasi problema di tipo organizzativo e di ordine fiscale. Una sorta di «consegna chiavi in mano» dell'opera finita (muratura, copertura, impiantistica, pavimentazione esterna, giardino e tutto quanto viene richiesto).



Aziende albesi altamente qualificate sono a disposizione di chi vuol ristrutturare

Le ditte consorziate sono tutte molto note, presenti sul mercato da parecchi anni. Commenta il presidente del consorzio, Bruno Farinetti: «Si tratta di aziende di primaria importanza e capacità operativa che hanno deciso di mettersi insieme per affrontare in modo professionale ed efficace la sfida dello sviluppo. Uscire dal ristretto ambito della propria impresa per costruire insieme il futuro è parso il modo giusto per prepararsi alle novità del domani. Le sinergie tra le aziende, il coinvolgimento delle esperienze e dei traguardi già conseguiti, la voglia di pensare in modo integrato alle esigenze dei vari interlocutori, sono alcune delle motivazioni che hanno suggerito la costituzione del consorzio. E' anche un mezzo per valorizzare le attività artigianali e per premiare la professionalità».

A Bra, frazione La Riva, opera la ditta «B.B. Decor System», un'azienda fondata nel '97 dai coniugi Romano e Antonella Zoilo che si è subito inserita bene nel settore delle controsoffittature, isolamenti termoacustici, decorazioni civili e industriali. Dopo un solo anno ha raggiunto il giro di affari di una media azienda con 11 mila metri quadrati di cartongesso venduto e posato, altri 8 mila metri quadrati di pannelli fono-isolanti per controsoffitti e 2.500 mq. di pannelli in Pvc, ignifughi, che sono un po' il fiore all'occhiello dell'attività. Vengono posati nei più svariati settori di vendita e produzione alimentare, molto utili come rivestimenti di superfici che per motivi di igiene devono essere continuamente sottoposte a lavaggi. La B.B. osserva con scrupolo le disposizioni legislative in materia di prevenzione antincendio, sicurezza sul lavoro e certificazione di idoneità sanitaria. Tra le proposte della B.B., il sistema «a cappotto» che consente di isolare perfettamente i muri esterni delle case con un risparmio sui consumi per riscaldamento dell'ordine del 16%. Lo stesso sistema è valido per muri colpiti da umidità.



Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.



MERCE	PREZZO in lire	PREZZO in euro
Un litro di latte	1400	0,72
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di carne	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84

LO SCONTRINO DEL [illegible]

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato



Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

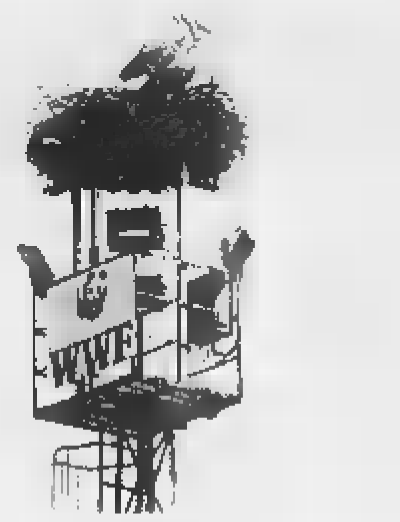
Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini

Festa inaugurale nell'Astigiano

La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti



Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello Chiovenda, in provincia di Novara e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323.503.431.

Più piccola (7 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano: attraversata la Badia di Dulzago si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gasa, allo 0321.458.343.

Importante per la sua straordinaria flora è la Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015.252.30.58.

Alma Toppino



«Lega italiana improvvisazione teatrale» protagonista al Milanollo. Feste di gruppo e tango

Savigliano [illegible] presenta «Juke box»

Un collage con musica, letteratura e varia umanità

ALBA. Al «Dayana disco club» stasera feste di gruppo con la musica di Mauro Vay dj di Radiovallebelbo GRD e «Casino Dayana» con roulette, black jack e punto bianco.
BEINETTE. A «La parronda» stasera lezioni gratuite di tango argentino con i maestri della scuola «El firulete» di Torino. In consolle il dj Luca.
BOVES. Stasera (ore 23) al «Betty boop» suona la James Groves and sex blues band, capitanata da Roberto Bella.
BUSCA. Al «Black Buffalo» stasera (ore 21,30) «Vota la band» con I Simpson.
[illegible] Al bowling di località Baraccone, stasera, alle 21, musica con la Fm Spettacoli. Ingresso 10 mila lire.
CUNEO. Al teatro dei Salesiani stasera (ore 21) la Filodrammatica Don Bosco propone «Deje da ment ai seugn» di Elisabetta Schiavo, regia di Real. Replica domani, prenotazione posti numerati al centro anziani dell'oratorio. Al «Loola paloosa» di Tetto Croce stasera (ore 21,30) successi Anni '60/'70/'80. Al «Twister disco club» di Confreria Anni '70/'80 con il dj Ives e spuntino notturno. Al «Manao club» di via Caraglio 10, ore 20, specialità messicane e sangria party. Lo spettacolo di Moni Ovadia «cabaret yiddish» in programma il 31 marzo al Toselli è rinviato al 18 aprile.
ENTRACQUE. Stasera, al «Capo», la band saluzzese dei Querida presenta il nuovo disco di rock italiano.
[illegible] Stasera, alle 21,30, piano bar con il compositore fossanese Samuele Dutto, all'«Angolo dei gelati».
LIMONE. A «La lanterna» stasera 2ª edizione di Mister pelato, riservato ai calvi. Premi ai primi tre classificati. In consolle [illegible]dir. Ingresso libero.
MAGLIANO [illegible]. Stasera (ore 22) al «Motis» rock con i Katrame vegetale.
[illegible] Al «Rosso mattone» stasera (ore 22,30), Chicago blues con il duo Alvaro's blues.
[illegible] Al «Wellington pub» stasera (ore 21,30), cover con Emily La Chatte.
REVELLO. Show stasera (ore 22) al «Nanni pub» del cabarettista fossanese Manlio Pagliero.
[illegible] Al «Target» stasera c'è «La macchina del tempo», con i successi Anni '60/'70/'90 e festa di Devis.
SALUZZO. Nel chiostro del convento di San Giovanni, stasera, ore 21, proiezioni sul Chiapas, a cura di Vincenzo Gamma. Al l'«Internodue», musica con Ritha. Al «Don Chisciotte» rock blues con la Paprika blues band (ore 22,30). Al «Capitan Fracassa», birre e video nella sala texmex; house con Marco Gandolfo nella medievale, commerciale e happy music nell'azteca con Viva.
[illegible] All'«Alternativ disco pub» stasera (ore 23) concerto della Rufus band.
[illegible] Al «Milanollo» per Progetto comico, stasera (ore 21) la Lega italiana improvvisazione teatrale in «Juke box», collage di musica, letteratura e varia umanità. Biglietto 22 mila e 16 mila lire. I Nomadi cantano (ore 21) al Palasport di Torino a favore della sezione saviglianese dell'Anfass.
SOMMARIVA PERNO. Per la festa patronale, a San Giuseppe, alle 21, padiglione spettacoli, «l pastisun» di Monticello presentano «Stazione di servizio» di Amendola e Corbucci.
[illegible] Al bar «Liking», dalle 21, musica italiana dal vivo con Dino.
VILLANOVA [illegible] Stasera al «Secolo XIII», la musica di Marco Porticelli di RMC.

CUNEO



«La vita [illegible] bella» [illegible] Monviso

Il film «La vita è bella» dell'attore e regista Roberto Benigni, pluricandidato all'Oscar, da stasera (ore 20 e 22) è in programmazione al cinema-teatro Monviso. Sarà proiettata l'ultima versione che, da lunedì, l'associazione Farfui, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, proporrà anche al mattino per le scuole

MOSTRE [illegible]

[illegible]

Montagne innevate

Nel palazzo della Provincia, in corso Dante 41, grande afflusso di pubblico per la retrospettiva di Franco Marro, artista che rimarrà saldo nella storia pittorica della «Granda». Un pittore che è stato fortemente legato ai «Frères d'Art», sodalizio fondato da Roberto Luciano nel 1952 e proprio ad un raduno italo-francese a Limone l'ha colpito la morte. Oggi ancor più si riflette sulla figura di Marro, che ha saputo ricercare sintesi e rigore. Una pittura senza il superfluo, segni sospesi a raccontare colline e montagne innevate. La mostra chiude domenica, orario 10-12; 16-19.

[illegible]

Forme e colori

Nel convento dei Cappuccini si può ancora visitare fino a domenica un'altra bella rassegna di due artisti: Paola Meineri Gazzola e Beppe Viada, «Forme-colori-sensazioni».

[illegible]

Dipinti su tela

Al Circolo culturale Interno Due, in via della Liberazione 2, apre domani, alle 17,30, la mostra di Adriana Giorgis «B/n+colore», formula che indica che saranno esposte oltre alle fotografie in bianco e nero agli infrarossi, anche una teoria di «alberi», una teoria di «regine», opere concettuali pittoriche su tela, ed anche alcuni pezzi dipinti su legno sagomato appartenenti al periodo dei «riflessi sugli oggetti». La rassegna presenta anche l'album «Uno sguardo nascosto» edito dall'Arciere di Cuneo nel 1998, con testi [illegible] Mario Cordero. L'espressione della Giorgis è [illegible] più affascinante nelle sue forme estreme. Fino al 6 aprile. Orario: dal martedì alla domenica, 18-23.

SAVIGLIANO

Maestri del Novecento

Alla galleria Arte 80, via Cernaia 19, fino al [illegible] aprile sono esposte opere di maestri dell'Ottocento e Novecento. La selezione è rigorosa e i pezzi rari per gli olii e particolarmente raffinata l'opera incisa. Gli autori: Fattori, Lupo, Gheduzzi, Pratella, Fontanesi, Mus, Calderini, Delleani, Grosso, Boetto, Quadrone, Olivero. Orario: dal martedì al sabato 10-12,30. 14,30-19,30; festivi 16-19,30.

LA MORRA

Fatica contadina

Alla Cantina comunale l'opera di Guido Massa ha creato attrazione per la coerenza, lo stile di soggetti accattivanti nella loro eleganza. Figure rugose della fatica contadina, paesaggi accennati in sequenze di spazi volutamente limitati. Da vedere fino alla fine del mese.

[illegible] Ferraresi

Borgo, domani il galà della sezione femminile Cri

Magiche [illegible] del jazz per [illegible] tromba [illegible] Pistocchi



Guido Pistocchi collabora con Romano Mussolini ed Ennio Morricone

BORGO SAN DALMAZZO. La magica tromba di Guido Pistocchi porterà domani sera le sonorità del jazz e della musica contemporanea al galà che la sezione femminile del comitato locale della Croce Rossa organizza nel Palazzo Bertello. Pistocchi, collaboratore di Romano Mussolini, Bruno Canfora, Lino Patruno, Ennio Morricone e altri noti musicisti, sarà accompagnato dal batterista Giovanni D'Angelo, dal pianista Renato Mattarella e da Bruno Signorini al contrabbasso. L'iniziativa mira a raccogliere fondi per l'associazione Alcase per la ricerca e lo studio del cancro al polmone e conferire tre borse di studio ai ragazzi della media di Borgo. [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	7	84	31	65	87
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	[illegible]	45
	84	77	[illegible]	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	[illegible]	46	47
GENOVA	26	63	60	73	89
	106	79	79	74	70
[illegible]	57	32	73	[illegible]	27
	79	68	57	51	[illegible]
NAPOLI	21	23	[illegible]	59	54
	93	65	[illegible]	[illegible]	54
[illegible]	25	43	[illegible]	[illegible]	30
	87	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	68	8	[illegible]
	130	108	80	79	[illegible]
VENEZIA	63	71	54	62	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	[illegible]	38-67	[illegible]
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-19	16-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova [illegible] (5); Milano [illegible] (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1), Torino [illegible] (2); Venezia 83 (4).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo [illegible] Torino 1-8

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9
	20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
[illegible] combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24
224 combinazioni	- varianti - [illegible] - [illegible] - [illegible] - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL [illegible]

[illegible]
FIAMMA Tel. 0171-[illegible] **La fame e la sete** Or. 16, 20, 22. Sab. e festivi 16, 18, 20, 22
CORSO Tel. 0171-[illegible] **Patch Adams** Or. 17, 19,30, 22
ITALIA Tel. 0171-[illegible] **Shakespeare in love** Or. fer. 18, 20, 22 fest. 16, 18, 20, 22
DON BOSCO. OGGI RIPOSO
[illegible]. Tel. 0171-631.771 **La vita è bella** Or. 20, 22. Sab e dom. 16, 18, 20, 22

[illegible]
EDEN Tel. 0173-363.071 **Lucignolo** [illegible] fer. 20 e 22 fest. 16, 18, 20, 22
MORETTA Tel. 0173-364.[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0175-346.[illegible] **La vita [illegible] gnata dagli angeli** Ore 21

[illegible]
[illegible]. Tel. 0171-262.711 **Lola corre.**

BRA
VITTORIA Tel. 0172-412.771 **La [illegible] e la sete** Or. feriale 20, 22. Festivo 16, 18, 20, 22

[illegible]
LUX Tel. 0171-944.2[illegible] OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131 OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211.776 OGGI RIPOSO

CEVA
B. [illegible] **Tu ridi.** Or. fer. e fest. 21

[illegible]
[illegible] Tel. 0172-488.374. OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE 1 0173-742.321 Grande: **La vita è bella** Or. fer. 20,30. 22,30, fest. 15 ultimo 22,30. Rossa: **Arlington road** Or. 20, 22,20. Blu: **Lucignolo** Or. 20,30, 22,30

DRONERO
IRIS Tel. 0171-916.393 **Racconto d'autunno** Ore 21

FOSSANO
NUOVO [illegible] Tel. 0172-62.407 **Bagnomaria.** Or. 20, 22

[illegible]
EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534 **Bagnomaria.**

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.[illegible] **Shakespeare in love**
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898 **Festen**

[illegible]
ARISTON. Tel. 0174-391.311 OGGI RIPOSO

PIASCO
COMUNALE. OGGI [illegible]

PRATO NEVOSO
BAITA?. OGGI [illegible]

ROBILANTE
[illegible] Tel. 0347-60.04.243 **L'assedio** Ore 21. Sabato festivi 20, 22

SALUZZO
CIVICO. [illegible] 0175-43.756. **Shakespeare** [illegible]. Ore 20, 22
ITALIA Tel. 0175-42.606. **Lucignolo** (vietato ai minori di 14 anni). Or. 20, 22. Or. fest. 16, 18, 20, 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[illegible] OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 0172-712.957. **I giardini dell'Eden.** Ore 21,15; fest. 16, 18, 20, 22
RITZ. Tel. 0172-712.477. **Il giocatore - Rounders** Or.: fer. 20, 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Lucignolo** Or. 16, 18,10; 20,20, [illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible] 856.521. **La fame e la sete** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 [illegible] 1: **Patch Adams** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Shakespeare in love** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: **Demoni [illegible]** [illegible] 16, 18,10, 20,20, [illegible]
ARLECCHINO c. [illegible] 22, [illegible] 581.71.90 **Salvate il [illegible] Ryan** [illegible] 15,45, 18,55, [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605 **Lucignolo** V. M. 14 Or. 15,45, 18, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **La nota** V. M. 14 [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Padrona del suo destino** Or. 15,45, 18; [illegible], 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Tokyo Eyes** Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **[illegible] Adams** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00 **Vi presento Joe Black.** Or. 15; 18,35; 22,10
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa.** Or. 15,30, 18,45; 22
DUE GIARDINI Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30, 19, 22,15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Ballando a Lughnasa** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **La fame e la sete.** [illegible] 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] bug's life + Megaminimondo.** [illegible]: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Arlington Road.** [illegible]. 15, 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di [illegible] non piange [illegible].** Or.: 19,30; 22,3[illegible]
ERBA II c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impostore**
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 53[illegible]. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. [illegible] 30, t. 817.33.23 **Lucignolo** V. M. [illegible] Or. 20,20, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 **Shakespeare in love** [illegible] 15; 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Patch Adams** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 [illegible] Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534.614 **[illegible] città** Or. [illegible] 18; 20, 22
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 **New Rose Hotel** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere) [illegible]: [illegible]; 18,30, 20,30, 22,30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Central do Brasil** Or. [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
[illegible]ONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **La fame e la sete.** Or.: 15,40, 17,55; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, t. 532.448. **Happiness.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1: **Bugie, baci, bambole e bastardi** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5: [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 **[illegible]speare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO I Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **[illegible]che.** Or.: 20; [illegible],30
[illegible] II T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible]. [illegible] **Bagnomaria.** Or.: 20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 21,15 Musica 90 presenta *Tributo a Nusrat Fateh Ali Khan*. Con Dervisci [illegible] Mevlevi e Sema Ensemble, Gulraz Tari Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza [illegible]. Guest: Dj Spillus e Anup Kanti Das. Inf. [illegible] 011 4343333. Vendita dalle ore 20,30 nel foyer del Teatro.
[illegible] RAI P.za Rossaro. Non pervenuto



PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia" s.a.s.

Via V. Emanuele, 35 - CHERASCO - Tel. 0172 489945 Fax 0172 488721

Cherasco, in complesso di nuova costruzione ultimi appartamenti mansardati a prezzi molto interessanti
Cherasco, centro storico, in posizione unica, appartamenti di varia metratura con autorimessa
Cherasco, in palazzo d'epoca, appartamento di 170 mq. circa con garage, unico e di pregio
Cherasco zona S. Giacomo ultima villetta a schiera in nuovo complesso residenziale
Cherasco centro storico, appartamento di 110 mq. circa con garage e cantina: soggiorno, cucina, doppi servizi e 2 camere con terrazzo
Cherasco, centro storico appartamento composto da cucina, soggiorno, camera e bagno. Possibilità autorimessa
Cherasco, centro storico, caratteristica mansarda di 110 mq. circa in stabile in ristrutturazione
Cherasco villa singola in costruzione e quindi personalizzabile a prezzo molto interessante
Cherasco zona Vigne, lotti di terreno residenziale ideali per villa bifamiliare
Cherasco zona collinare in posizione panoramica, lotti di terreno residenziale
Dogliani Castello appartamenti in stabile prestigioso, in corso di ristrutturazione
Dogliani Castello villa bifamiliare in costruzione, progetto personalizzato
Langhe, in posizione [illegible], cascina con stalle e porticati già ristrutturati [illegible] di La Morra, con possibilità di 230.000 mq. di terreno coltivato a vigneto, seminativo, prato e bosco
Tra Cherasco e La Morra rustico da ristrutturare
A 3 km da Dogliani, casa indipendente con fienile e porticati abitabile subito
Cherasco, zona collinare, stabile di recente costruzione composto da 7 appartamenti di 150 mq. [illegible] con giardino e vista unica
La Morra villa in posizione panoramica con possibilità di 3 appartamenti e parco. Trattativa riservata
Vicinanze Cherasco in zona di passaggio, azienda agricola con stalle, porticati, parte abitativa ed attrezzature, 70.000 mq. di terreno circa
Vicinanze Cherasco in zona di passaggio, [illegible] capannone di 500 mq. circa, adatto ad attività commerciale con abitazione
Saliceto [illegible] nel centro storico [illegible] garage e porticati recentemente ristrutturata
Prato Nevoso monolocale e bilocali sulle piste a prezzi incredibili
Bra in zona di forte passaggio locale ad uso commerciale di 700 mq. circa
Cherasco, zona S. Bartolomeo, rustico da ristrutturare a prezzo incredibile
Cherasco [illegible] ad uso artigianale commerciale di 2.000 [illegible]. Possibilità di frazionamento

AFFITTA:

Cherasco locale attrezzato per magazzino o esposizione di 500 mq. circa, anche frazionabile
Cherasco in nuovo complesso negozio di 40 mq. circa
Cherasco centro storico locale di 140 mq. circa adatto a negozio, o suddivisibili in locale commerciale ed abitazione [illegible] posizione unica
Narzole [illegible] ultima villetta a schiera in nuovo complesso residenziale
Bra [illegible] al primo piano con autorimessa
Cherasco immobile artigianale di 500 mq. circa

CERCA IN AFFITTO PER AFFEZIONATA CLIENTELA, APPARTAMENTI IN BRA, CHERASCO, NARZOLE E ZONE LIMITROFE.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I. & [illegible] s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171- 631616

VENDE

CUNEO - 3° piano con ascensore centrale: ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, solaio - ristrutturato
CUNEO - ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina.
CUNEO - Madonna dell'Olmo: 3° piano: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, cantina, solaio e garage
CUNEO - Madonna dell'Olmo: 2° piano: ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, cantina, garage
CUNEO - Confreria piano rialzato: ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage riscaldamento autonomo
CUNEO - San Rocco Castagnaretta - 2° piano: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina e garage.
CUNEO - Madonna delle Grazie: 3° piano: ingresso-soggiorno, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina e garage
BORGO [illegible] DALMAZZO - piano rialzato: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, cantina, garage
TRA CUNEO E [illegible] SAN DALMAZZO - zona Crocetta: porzione di bifamigliare con ottimo rifinituro - terreno mq. 2000
BOVES - 2° piano: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno, posto macchina
CHIUSA PESIO - villa indipendente: piano terra autorimessa, bagno, n. 2 camere - piano primo: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, terreno
SANTA CROCE DI VIGNOLO - villa indipendente: piano seminterrato - autorimessa, camera, bagno - piano rialzato: cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno e terreno
CERVASCA - villa indipendente composta da: piano seminterrato: autorimessa, tavernetta, lavanderia, bagno e cantina - piano terra: cucina, soggiorno, studio, bagno - piano mansarda: n. 3 camere, bagno, terreno.
BUSCA - 3° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno - piano mansarda: n. 2 camere e bagno - cantina e garage.
BUSCA - lotto di terreno edificabile mq. 1200 circa.
BUSCA - casa d'epoca con mq. 6000 di terreno.
[illegible] - fraz. Rosbella - rustico indipendente da 3 lati da ristrutturare
CENTALLO - Roata Chiusani: rustico indipendente da ristrutturare con terreno
PEVERAGNO - villette a schiera di nuova costruzione.
PEVERAGNO - SAN GIOVENALE: casa indipendente: piano seminterrato: garage, tavernetta, cantina - piano primo: cucina, sala, n. 2 camere, bagno - mansarda: n. 2 camere e bagno - terreno mq. 1200.
PIANFEI - casa indipendente su due livelli: ingresso, cucina, bagno e n. 7 vani.

AFFITTA

CUNEO - uso abitazione (libero): attico: ingresso, cucinino-tinello, n. 3 camere, sala, doppi servizi, cantina, garage - terrazzo
CUNEO - Madonna dell'Olmo: in villa indipendente: appartamento al piano primo: ingresso, salone, cucinino - tinello, n. 2 camere, doppi servizi, garage
BORGO [illegible] DALMAZZO - 1° piano: ingresso, cucinino - tinello, n. 2 camere, bagno, cantina e garage.
PEVERAGNO - villa indipendente da tre lati [illegible] giardino.
CUNEO - negozi di varie metrature.
CUNEO - uso ufficio-piano rialzato: ingresso, n. 4 vani e bagno.

CEDESI

Cuneo centralissimo negozio pollivalnico.
Tabacchi, Lotto, Enalotto, Totocalcio - alto reddito
Edicola
Calzature e Pelletterie
Gastronomia e pasta fresca
Macelleria
Oreficeria - orologeria nell'Albese in località di grande richiamo turistico ristorante [illegible] tipica.

I.D. – VENDO

BORDIGHERA - grande bilocale box, cantina, centrale vicino al mare
LIMONE - ultimi alloggi nuovi riscal. [illegible] autonomo
CAP MARTIN - mono-bilocale accesso diretto spiaggia, vista mare, parco, piscina, tennis privati.
ESTERO - alloggi con parco, piscina, spiaggia privata a prezzi incredibili

Tel. 0171/92.60.93
Tel. 0348.8100526 - 00377-93.25.60.90

A S T O R

AGENZIA IMMOBILIARE
di dott. Micol Mina

LA PIÙ ANTICA IMMOBILIARE DI CUNEO

Via Roma, 11/A - Cuneo
Tel e Fax 0171.67153

SPECIALE CASA VACANZE

Nizza centro a 100 metri dal mare in splendido immobile di stile monolocali, bilocali, trilocali a partire da 75 milioni. *Rif.Imon22A*

Nizza a 100 metri dal mare vicino ai commerci e mezzi pubblici monolocali e bilocali a partire da 85 milioni. *Rif.Imon23*

Mentone centro monolocale arredato con posto auto a 5 minuti dal mare 90 milioni. *Rif. 453*

Mentone in palazzo fronte mare monolocale piano alto termoautonomo 150 milioni. *Rif. 515*

Mentone centro in palazzina recente bel monolocale terrazzo soleggiato a due passi dal mare 165 milioni. *Rif. 592*

Le Cannet monolocale arredato con balcone risc. autonomo 90 milioni trattabili

Sanremo 3 camere tinello cucinino grande balcone doppio ingresso ammobiliato 350 milioni

Andora 500 metri dal mare monolocale con grande terrazzo arredato esposto sud 210 milioni *Rif. 16*

Andora a 1,5 km dal mare, splendida vista, monolocale ristrutturato a nuovo 45 mq. 170 milioni *Rif. 2*

Andora bilocali ristrutturati a nuovo zona centro 20 metri dal mare a partire da 250 milioni *Rif. 14*

Moltissime altre proposte in agenzia

CERCASI PER SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI VILLE RUSTICI CUNEO E DINTORNI. AFFIDABILITÀ, SERIETÀ E RISERVATEZZA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
12100 CUNEO
Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

ML s.a.s.

SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. e fax 0171.694.603

VENDE

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA - Negozio centrale.
CUNEO - ZONA STAZIONE - Soggiorno - cucina - 3 camere - cantina - garage.
CARAGLIO - Lotto [illegible] in pec - ottima posizione.
CERVASCA - Ville in struttura.
CUNEO - Centrale - alloggio mq. 80 c.ca.
CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - 4 vani e servizi con sovrastante alloggio mansardato.
CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Alloggio - 2 camere - soggiorno - cucina - cantina - garage L. 250.000.000
ROBILANTE - Alloggio mansardato - 2 camere - cucina - bagno - 3 balconcini - cantina - libero - prezzo interessante.
ROCCAVIONE - Vicinanze - rustico indipendente con terreno.
BUSCA - Alloggio al piano rialzato - 2 camere - soggiorno - cucina abitabile - cantina e garage
CUNEO - A 10 km lotto di terreno edificabile mq. 2000 (Tetti Pesio) L. 135.000.000
CANNES - monolocale - L. 70.000.000
VENTIMIGLIA - alloggetto ottima posizione.
PRATO NEVOSO - ampio monolocale

AFFITTA

IN CUNEO
[illegible] **STAZIONE** - Soggiorno - [illegible] - 3 camere - servizi - cantina e garage.
VIA MEUCCI - 2 camere - soggiorno - cucina abitabile - cantina e solaio (piano rialzato - uso abitazione e/o ufficio).
AUTORIMESSA - via Monserrato (S. Rocco Castagnaretta)
SPINETTA - 2 camere - soggiorno - angolo cottura.
S. DEFENDENTE CERVASCA - 2 camere - soggiorno - cucinotta - cantina - garage - riscaldamento a[illegible].
SPINETTA - ampio locale commerciale.
VIA MEUCCI - 3 vani - cucinino - servizi - ripostiglio - solaio - cantina - balcone verandato - [illegible] piano con ascensore
C.SO G. FERRARIS - alloggio 3° piano - soggiorno - cucina abitabile con angolo cottura - 2 camere - sgabuzzino - servizi - c.ca 110 Mq.

STUDIO [illegible] DOTT. A. GIULIANO

C.SO NIZZA, 36 - CUNEO - Tel. 0171/681973 uff. - 0171/696500 abit.

VENDE

Cuneo: centralissimo P.za Galimberti - Viale Angeli, prestigioso ultimo piano ed attico nuovi di 250 mq. risc. autonomo con 2 posti auto
Cuneo: via C. Emanuele 1° p. ascensore, 3 [illegible] tinello, cucinino, doppi servizi, ristrutturato con possibilità garage
Cuneo: via S. Grandis tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina
Cuneo: P.le Libertà piccolo negozio [illegible] sottostante grande magazzino.
Cuneo via L. Gallo, 3 camere, cucina, bagno, in palazzo d'epoca piano [illegible] p. auto, riscaldamento autonomo
Cuneo C.so Dante ristrutturati a nuovo, 3 camere, cucina, bagno e 3 camere, sala, cucina, doppi servizi
Ville a schiera Madonna Olmo pronta consegna
Ville in struttura S. Croce di Vignolo prezzo eccezionale
Borgo S. Dalmazzo zona "Standa" locale commerciale su 2 piani di mq. 1400 circa
Crocetta, S. Rocco prenotasi ville singole in costruzione
Statale Cuneo - Borgo S. Dalmazzo capannone 700 mq. con esposizione 400 mq ed appartamento [illegible] mq tutto libero.
S. Croce Cervasca: villa prestigiosa con 2000 mq. di giardino
Cuneo - via Coppino: attico e superattico mq. 210 ristrutturati, doppio ingresso.
Limone P.te cond. S. Maurizio, ultimo piano, salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, garage, [illegible] a contatto superbamente arredato
Caraglio collina a 600 mt. dal centro rustico con circa 29.000 mq. di bosco.

SI RICERCA [illegible] CLIENTELA SELEZIONATA APPARTAMENTI LIBERI IN CUNEO

"CASA delle GRISAILLES"



In via Santa Croce, nel centro [illegible] Cuneo, dietro all' affresco di facciata risalente [illegible] XVI Sec. realizzato nel tipico stile [illegible] delle "Grisailles", sono in VENDITA ALLOGGI, UFFICI e NEGOZI, con tipologie e metrature diverse.

L'immobile è servito dall' ascensore e le [illegible] prevedono portoncini blindati, intonaci deumidificanti, videocitofono, antifurto e impianti personalizzabili che si integrano ai soffitti cassettonati, alla pietra lavorata ed al cotto.



edilizia subalpina

Per informazioni telefonare allo 0175 / 248332

SICO SERVIZI IMMOBILIARI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.926 - CUNEO

PROPONE IN VENDITA

Cuneo - C.so Brunet, ingresso, tinello con cucinino, [illegible] camere, servizio, cantina e garage.
Cuneo - Via C. Emanuele III, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio. Rimesso a nuovo.
Cuneo - Via Rostagni, in palazzina signorile, appartamento al terzo piano (ultimo) di: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina ed ampio garage. Disponibile da giugno 1999.
Cuneo - In posizione centrale, bilocale ristrutturato a nuovo.
Cuneo - Zona Donatello, signorile, ingresso-soggiorno con angolo cucina, camera, servizio, cantina, garage. Termoautonomo.
Cuneo 2 - Appartamenti in costruzione di metrature diverse. Una, due e tre camere, soggiorno, cucina, [illegible] e due servizi, cantina e garage.
San Rocco Castagnaretta - In piccola palazzina, ingresso, tinello-cucinino, [illegible] camere, servizio, cantina, garage, orto. Termoautonomo.
Cuneo - Località Tetto Garetto, in piccolo condominio, appartamenti mai abitati composti di: ingresso, tinello, piccola cucina, [illegible] camera, servizio, cantina e solaio. Richiesta [illegible] L. 100milioni. Altri di: ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina e solaio. Richiesta L. 155milioni. Volendo garage. Possibilità di mutuo a condizioni interessanti. Occasione irripetibile.
Borgo San [illegible] - Villette uni - bifamiliare di prossima realizzazione. Salone, cucina, camera, servizio, al piano terreno: 3 camere e servizio, al primo piano: giardino, cantina, due garage e tavernetta.
Vignolo - Villa unifamiliare composta da: ingresso, salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, lavanderia, cantina, lavanderia, prato verde, orto, forno. Ottima occasione.
Roata Chiusani (Centallo) - In piccola palazzina, ultimo piano, ingresso, tinello, cucinotta, 3 camere, servizio, cantina, garage ed orto.
Beinette - ultimi appartamenti in costruzione di metrature diverse. Possibilità di mutuo a tasso agevolato.
Cuneo - via Rostagni, ampi garage per camper in nuova costruzione: dimensioni 8m.x4m circa h. 4m. Locale commerciale di mq. 500 al piano terreno ed altro di mq. 250 al piano seminterrato. Vendita anche frazionata.
Cuneo 2 - magazzino di mq. [illegible] con servizio. Di facile accesso adatto [illegible] deposito, laboratorio.
Nizza - In prossimità del porto e del centro storico, vasta scelta di appartamenti signorili, in fase di realizzazione. Monolocali a partire da Lire 110 milioni.

PROPONE IN AFFITTO

Cuneo - Appartamenti arredati e non di metrature diverse.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE

FIMAI – FLORID 2 Immobiliare – FIABCI

VENDE

Fossano Viale Regina Elena: alloggi in palazzina, in fase di realizzazione, consegna fine [illegible]: bilocale in pianterreno con giardino; alloggi in primo e secondo piano di salone, cucina, due/tre camere con doppi servizi, attico e superattico con salone, cucina, tre camere, doppi servizi; boxes auto.
Fossano zona [illegible]: alloggio ultimo piano con ascensore di ingresso, cucinotta, soggiorno, due camere, servizi, cantina e solaio. Termoautonomo
L. 145.000.000 Euro 74.886
Fossano centro storico: alloggio ultimo piano [illegible] ascensore, panoramico, libero, di ingresso, cucina, soggiorno, cameretta, terrazzo verandato, solaio, cantina. Cucina arredata; aria condizionata. L. 125.000.000 Euro 64.557
[illegible]sano centro storico: alloggio in fase di ristrutturazione, di ingresso/soggiorno, [illegible], una camera, servizi e cantina
Fossano centro storico: alloggio in fase di ristrutturazione, di ingresso/soggiorno, cucina, due camere, servizi e cantina.
Fossano centro: alloggio libero di ingresso, tinello con [illegible], due camere, servizi, cantina.
Fossano Borgo S. Antonio: locale mansardato da ultimare di circa 60 mq.
L. 30.000.000 Euro 15.493
Possibilità box auto
Fossano zona Coniolo: alloggio libero di ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, servizi, cantina
Savigliano Via Torino: alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi, cantina e box auto.
L. 150.000.000 Euro 77.468
Savigliano Centro: alloggi in costruzione di salone, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box auto.
Savigliano centro storico: alloggio, secondo e ultimo piano, di ingresso, salone, cucina, una camera, servizi e loggiato; mansarda collegata, di tre vani abitabili. Cantina e posto auto. Termoautonomo
Savigliano centro storico: alloggio totalmente ristrutturato di ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, servizi e cantina. Termoautonomo
Savigliano, adi[illegible] Piazza D'Armi: alloggio di ingresso, tinello [illegible] angolo cottura, sala, due camere, [illegible], cantina, box auto doppio.
Savigliano vicinanze B.go Pieve: in palazzina alloggi ristrutturati in pianterreno soggiorno, cucina, due [illegible], servizi, cantina, box e posto auto ed orto; L. 165.000.000 Euro 85.215; in primo piano due alloggi di soggiorno, cucina, due camere, servizi, cantina, posto auto ed orto.
L. 150/165.000.000 Euro 77.468/85.215;
mansarda da ultimare, di oltre 200 [illegible] con posto auto ed orto.
L. 110.000.000 Euro 56.810
Savigliano: alloggio di casa bifamigliare [illegible] ingresso, [illegible] soggiorno, una [illegible] servizi, cantina, box auto e por[illegible] in cortile. Ingresso indipendente. Termoautonomo

FOSSANO - Via Garibaldi, 2[illegible] - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29
Tel. (0172) 33.939 (2 linee) - Fax. (0172) 60.296

CASAINMANO – offerte dalla Liguria a cura AGS Torino

LOANO L.A.RI. Sas Costruzioni

L'impresa vende direttamente in Finale Ligure a100mt mare trilocali totalmente ristrutturati
LOANO CENTRO
*2 camere, salone, cucina, doppi servizi, balcone+box auto, completamente ristrutturato
*100mt mare **bi/trilocali con box** in ristrutturazione

Tf 019671604,019675843 03356192286

CASE AL MARE LOANO SV
Agenzia Immobiliare Tf 019677699

Loano direttamente da impresa alloggi in costruz.ne pronta consegna da 175mln
Loano bilocale [illegible] costr.ne+box 270m
Loano in palazzina in ristrutturazione vicino mare bilocali e trilocali da 275mln
Loano 300m/mare [illegible] palazzina ristrut.ta monolocali con box. Ampia zona verde
Loano zona Olivette trilocale in buona condizione 350 mln

IMPRESA CAPPELLUTO

Ceriale v/mare zona resid.le **bi/trilocali** in costr.ne ottime finiture: da 153mln
Loano 500mt [illegible] immobile storico eleganti appartamenti finiture signorili
[illegible] v/mare bilocali in residenza nel verde piscina tennis da 115mln
Tovo S.Giacomo bi/trilocali in residenza [illegible] servita ampi giardini e/o terrazzi

LOANO 019675840 [illegible] 02949638

E F F E D U E SPOTORNO SV

Immobiliare Tf 019745004 0338 9703993
*zona Castello monolocale 44mq soggiorno zona cottura separata balcone risc.a. 190ml
*centro monolocale 2°P. vic. spiaggia ristrutturato porta blindata, soggiorno zona cottura antibagno bagno ripostiglio risc.aut 200mln
* bilocale 10min mare a piedi box a. 240mln
* Bergeggi dM. v/mare cond.nio ristrutt.to soggiorno caratteristico cucinotto 2 camere ripostiglio bagno balcone riscald.aut. 430ml

Immobiliare CASTELLO
DIANO MARINA 0183404525 RACCONIGI (CN) 017285253
Cellulari 0338 6039302 0330382088

-D.M. ville e lussuosi alloggi in villa splendida vista [illegible] soleggiati ottime finiture giardin
-D.M.150m/mare **bilocali e trilocali** in costr.ne
-Pairola: bi/trilocali in costruzione v/mare
Laigueglia nel caratteristico e storico s/mare lussuosi appartamenti in casa d'epoca, box e/o posto auto tratt.riservata

Gaiani SANREMO IM

Immobiliare Tf 0184507257 - 0335490438
***Monolocale** e.storico ristr.to arredato Rf02 80mln
***Mono/bilocali** vista mare in compless residenziale, signorili, terrazzi, posto auto o box: a partire da 110mln
***Minialloggio** signorile arredato terrazzo vi lb. 50mt spiaggia nel verde p.auto. Rf06 180mln
***Bilocali** belli v/mare e non, varie tipologie.
*Trilocale Z.Brezza giardino, diretto spiaggia Rf41 350mln

AG L'IMMOBILIARE ANDORA
Via Aurelia 132 Tf 0182 85224 - 86999

le nostre proposte in ANDORA:
*Bilocale, no condominio, vista mare 2servizi terrazzo 210mln
*Bilocali ristrutt.ti nuovi s/mare risc.aut. da235ml
*Trilocale s/mare, p.auto, 3 terrazz 320mln
*Villette sul porto v/mare, ristrutturate a nuovo, giardino p.auto, a partire da 500mln
* Villetta nuova indip.te, con giardino 2camere doppi servizi soggiorno cot . p.auto trat.riser

Immobiliare VENTURI Tf 019859580
TORRE DEL MARE - BERGEGGI SV

TdM villa rist.ta v/mare giardino frutteto box P.T. sala cuc na bagno. 1°P. 4 camere 3bagni
TdM trilocale vista mare tre terrazzi. box.
Bergeggi : magnifico attico aperto s/mare sala cucina 2 camere servizio grande terrazzo
TdM villetta 2 Piani 2 box giardino v/mare
TdM trilocale 120mq box O C C A S I O N E
TdM attico b locale splendida vista s/ mare

Immobiliare LEMMO DIANO MARINA
Tf 0183401045 cell 0360719017

Le nostre proposte in Diano M. e Golfo
***trilocale** nuovo a 500m mare risc.aut **affare!** 235mln
***bilocale** centro [illegible].aut, arredato 250ml
***occasione !** S.Bartolomeo/mare monolocali a partire da 95mln
*centro splendido alloggio 90mq box 430mln
*villa splendida v/mare box giardino 530mln
Vendonsi interessanti alloggi vista mare

Ag. MONTEMARE DUE BORDIGHERA
Tf 0184260743 E.MAIL m2@rosenet.it

*centro 200mt mare ampi negozi e **bi/trilocali** grandi balconi p.auto cantine da 350mln
*V. Romana centro esclusiva **palazzi d'epoca** ristrutturati lusso **mono/bi/trilocali** con balconi vista panor.ca giardini solarium piscine
***Occasione,** via Ulivi **trilocale** terrazzo ult.P. soleggiato riscald.to aut. p.auto grande cantina
*Cso Europa **appartamenti 3-4 vani,** 200m dal mare da riordinare prezzo interessante

Sci: Katia Beltrando in pista a Davos

Argento mondiale con la staffetta



Katia Beltrando col padre Fiorenzo alla festa per la Belmondo [BEDINO]

VINADIO. E' una grande tifosa di Stefania Belmondo, alla recente festa di Pontebernardo di Pietraporzio dopo le due medaglie d'oro vinte in Austria era in prima fila ad applaudirla, col papà Fiorenzo. Ma Katia Beltrando è anche una forte sciatrice di fondo, spesso proprio la Belmondo le ha fornito consigli e attrezzature per fare ancora meglio. Da anni è dominatrice fra i Silenziosi: campionessa italiana nel '95, sesta agli Europei del '96 in Svezia nei quali guidò la staffetta al bronzo. E agli ultimi Mondiali Silenziosi di Davos s'è piazzata sesta nella 5 km a tecnica classica individuale, settima nella 10 km libera (due risultati storici per il fondismo azzurro) e, da prima frazionista, ha condotto la staffetta all'argento col miglior tempo dopo Russia e Ucraina. Katia Beltrando, che ha appena 22 anni, diplomata al Liceo artistico, appassionata di pittura (le sue opere sono state esposte all'importante mostra della pecora sambucana di Vinadio) è protagonista anche nello sci di fondo assoluto. Nel '91-'92, al primo anno Allievi, fu undicesima ai Tricolori. Già punta di forza della squadra del Comitato regionale (fino a quando le categorie giovanili rientravano del Comitato Alpi Occidentali), è campionessa regionale Fisi Seniores e ha al suo attivo anche la vittoria ai Giochi della Gioventù negli Anni '90. [r. s.]

Il racconto dei professionisti dell'avventura che girano il mondo sui Tir

«Overland» in scena a Fossano

Stasera filmati e curiosità con i protagonisti



Alle 21,30 appuntamento all'Itis. Ci sarà anche uno dei mezzi Iveco della spedizione che riparte mercoledì. Sotto, il cuneese Cesare Giraudo



FOSSANO. Una serata «a tu per tu» con i professionisti dell'avventura. L'appuntamento è alle 21,30 all'Itis «Vallauri» di via San Michele 68. Ci sono i protagonisti di «Overland», il Giro del mondo sui Tir Iveco che ha già portato l'equipaggio (tutto italiano, principalmente cuneese) ad affrontare le insidie e a curiosare fra le meraviglie dell'Europa, dell'America, dell'Africa e dell'Asia.

Durante la serata saranno diffusi brevi e significativi filmati delle precedenti esperienze, e dopo la proiezione si aprirà il microfono anche al pubblico (l'ingresso all'Itis è libero) che potrà farsi raccontare sul momento i ricordi di tanti giorni trascorsi a contatto con un mondo sommerso, perlopiù sconosciuto.

Nei locali dell'Itis (la serata è promossa dall'agenzia «Tortuga viaggi» di Fossano) ci sarà il cuneese Cesare Giraudo, che con Beppe Tenti è responsabile della spedizione: specialista dei viaggi-emozione, Giraudo ha al suo attivo, fra l'altro, il terzo posto alla prima edizione della Parigi-Dakar, il primo al Camel-Trophy '82 e, prima di «Overland», ha guidato la Venezia-Pechino e la Pechino-Parigi in auto. Con lui l'ingegner Pierluigi Chierici, della Fiat Iveco, che ha progettato i Tir di «Overland» e creduto da subito all'iniziativa, partita nel '96 come edizione unica (si andò da Roma a New York), ma ripetuta con egual straordinario successo nel '97 e '98. Protagonisti della serata pure il generale Gianni Carnevale (un esperto «dakariano») e Mimmo Alicandri Ciufelli, detto «Batrax»: entrambi, fra l'altro, sono autisti ufficiali del raid. Assenti giustificati, perché impegnati nell'addestramento dell'equipaggio, Michel Sartori, Bruno Penna e Carlo Botti.

All'esterno dell'istituto, forse già oggi pomeriggio, stazionerà uno dei «bolidi» di «Overland»: si tratta di camion particolarmente attrezzati per ogni tipo di difficoltà tecnica e meteorologica. Molto del significato e dei contenuti dell'avventura di «Overland» si è appreso nei seguitissimi documentari televisivi trasmessi da Rai Uno: il resto lo si potrà scoprire stasera.

Nell'occasione, saranno presentati anche i percorsi della nuova doppia edizione del Giro del mondo su camion Iveco, che scatterà mercoledì prossimo da Livorno (ci sarà un'altra partenza ufficiale il 6 aprile da Torino). «Overland 4» attraverserà l'Europa, le regioni asiatiche russe, il Tibet, le due Coree (nel Nord verranno portati aiuti alimentari) con arrivo a Pechino a fine agosto. Si ripartirà con «Overland 5» verso Vietnam, Laos, Cambogia, Birmania, Tailandia, India, Nepal, Pakistan, Afghanistan, Iran, Iraq, Giordania, Israele, Libano, Siria, Turchia, Grecia, ex Jugoslavia, fino a piazza San Pietro, la notte di Natale '99, per celebrare il Giubileo.

Lorenzo Tanaceto

PANATHLON

Stasera a Mondovì c'è Eddy Ottoz

Alle 20 di stasera, alla «Borsarella» di Mondovì, ospite del locale Panathlon Club, sarà l'aostano Eddy Ottoz, per vent'anni record-man italiano dei 110 ostacoli di atletica, padre di Laurent, pure lui campione della specialità. Ci saranno, inoltre, i dirigenti dell'Atletica Mondovì e i professori delle scuole [r. s.]

SCI

A Sauze-Super Sauze il gigante dei cuneesi

Domenica a Sauze-Super Sauze ospita i Sociali di gigante dello Sci club Cuneo. Iscrizioni da «Pardasport» telefono 0171-692497. Gli iscritti avranno lo ski-pass gratuito. [r. s.]

PALLONE

La Doglianese torna dopo cinque anni

Domani (ore 10,30) all'Antica Cantina Sociale, si presenta la Pallonistica Doglianese, che dopo cinque anni torna in serie A. Verrà presentata la nuova maglia realizzata con la sovrapposizione di antichi marchi comunali [a. s.]

Sciorello ad Alba Dogliotti II

Ai «Merinet» Alberto Sciorello (Taggese) ha vinto il triangolare con Dogliotti II (Albese) e Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna). Dogliotti ha battuto Gallarato 5-2, contro Sciorello, Gallarato si è ritirato per malore sull'1-0 e Sciorello ha battuto Dogliotti II per 5-0 [a. s.]

PILOTA UFFICIALE JUNIOR TEAM FIAT



Il Luca comincia la stagione rally

Con il rally «Città di Torino», il giovane Luca Betti comincia la sua seconda stagione di grandi corse automobilistiche. Sarà pilota ufficiale nella squadra Fiat con lo Junior Rally Team: sono andate a buon fine le trattative che erano state avviate dopo la sua ottima prestazione al quarantesimo Rally di Sanremo per il Campionato mondiale. Sarà in lizza nel Campionato italiano due ruote motrici con una Fiat Seicento Sporting Kit Car (nella Foto Service), curata e gestita direttamente dall'Abarth, il reparto sportivo della Casa costruttrice torinese. Nelle dieci gare del Campionato tricolore, al suo fianco, al posto di Paolo Del Grande, come «navigatore» ci sarà il genovese Simone Cuneo. Pronti a intervenire nel «team» in caso di necessità gli altri «navigatori» Corrado Botto e Aldo Rabino. [r. s.]

REFERENDUM

VENERDÌ MARZO

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedire a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Va verso la conclusione un'ennesima settimana del referendum «Golden boys» «La Stampa» per votare i giovani calciatori del Cuneese. Dopo due anni di grande successo (oltre 48 mila schede nel '97, più di 53 mila nel '98) anche in questa edizione si preannuncia un seguito di vaste proporzioni. Sei gli atleti (uno per categoria) da indicare sul coupon, non valgono le fotocopie. [r. s.]

A Cuneo (maschile) e in Langa (Donne) domenica

Country e Alba sono al via dei tornei a squadre di B

CUNEO. Inizia subito big-match, per il Country club, il Campionato nazionale a squadre maschile di serie B. Infatti, la squadra cuneese capitanata da Paolo Montevecchi, con Marco Barbero B1, Fulvio Priotti B2, Graziano Silingardi B2, Paolo Giuggia, Vincenzo Giuggia e Massimo Puci, tutti B3, incontra in casa domenica, alle 10, Le Pleiadi di Moncalieri, reputata la compagine più forte - tre B1 e due B2 - del girone interregionale, fase preliminare del campionato stesso, che comprende altre tre formazioni: la Canottieri Milano, l'Andrea Doria e il Park Tennis, entrambi di Genova.

Contemporaneamente a quello maschile, domenica parte anche il Campionato di serie B femminile.

Come il primo, nella prima sub-fase preliminare, è consentito disputare gli incontri al coperto, a discrezione del circolo ospitante. Due formazioni della provincia presenti. Lo stesso Country club Cuneo (Vaschetto, B2, in forse; Clerico, B3; Nepote e Fus, C1), capitano Antonio Durando; primo match a Torino col Tc Italgas, per poi incontrare La Stampa Sporting Torino, il Park Tennis Club Genova e, sempre del capoluogo ligure, il Centro Universitario Sportivo.

L'altra squadra è il Tc Alba, composta da Lorenzin e Mantegazza, B3; Rovera, C1; Gaetano C2. La formazione di Moreno Baccanelli se la vedrà con Hanbury Tennis Alassio, Andrea Doria Genova, Tc Monviso Grugliasco, Tennis Chiavari e la titolatissima Le Pleiadi di Moncalieri. Esordio domenica ad Alba (ore 10) col Chiavari. Durissimi entrambi questi tornei di B, ma confronti utili per tutti, indispensabili per chi ha ancora molto da imparare.

Giancarlo Spadoni

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque messe festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se [illegible] extracomunitari non [illegible] ne parla. Il proprietario non vuole» [illegible] stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A [illegible] erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie [illegible] che a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di [illegible] mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con [illegible] esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua [illegible] arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per mo[illegible]. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio [illegible] via Da Verazzano

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa [illegible] una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non [illegible] affitta ai meridionali" Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene [illegible] debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case [illegible] sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile»

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile [illegible] Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. [illegible] nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora, quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito. «[illegible] la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi [illegible] stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono "ci lasci il telefono, la chiameremo ...". Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire [illegible] casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere [illegible] resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E [illegible] la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, [illegible] deve [illegible] buona parte [illegible] loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

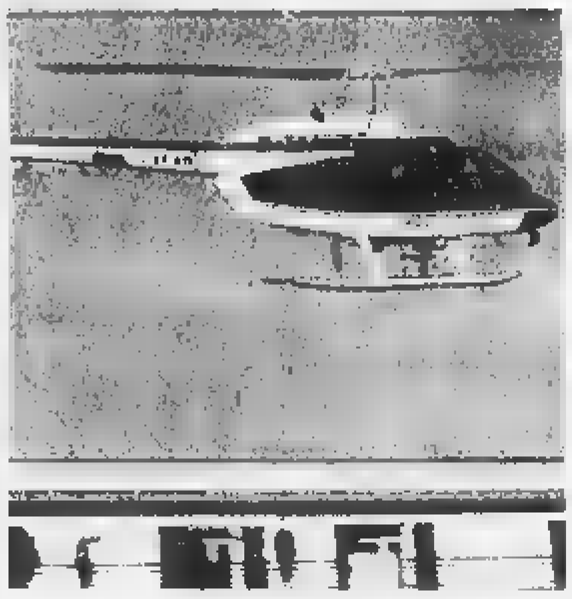
Cade elicottero: [illegible] illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco [illegible] Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su [illegible] colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Mauri[illegible] Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». [illegible] salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero [illegible] a [illegible] metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero [illegible] caduto sulla [illegible]sta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta [illegible] era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso [illegible] vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta [illegible] è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente [illegible] per un primo sopralluogo tra i rotta[illegible] dell'Agusta. I due piloti e [illegible] specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

[illegible] materne aperti [illegible] a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non [illegible] va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare [illegible] vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, [illegible] è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali [illegible] private. L'altra riguarda [illegible] programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. [illegible] A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saran[illegible] quattro i centri [illegible] funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili [illegible] diminuibili [illegible] relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le se[illegible] che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio [illegible] periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al [illegible] luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal [illegible] al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti [illegible] in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deci[illegible] di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capien[illegible] sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i [illegible] più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo [illegible] splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà [illegible] l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air [illegible] Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più [illegible] adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair [illegible] servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo [illegible] minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti [illegible] Torino, la Swissair [illegible] passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci [illegible] 160 [illegible] con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato [illegible] spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e [illegible] Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà [illegible] New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del 98 per cento. **[g. b.]**

IN BREVE

[illegible]

Diritto [illegible] privacy [illegible] con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi, composto da interviste tra i lettori.

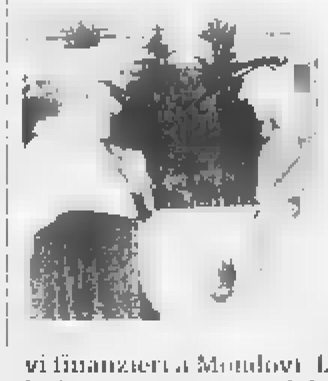
Traforo Monte Bianco bilancio [illegible] record

COURMAYEUR. [illegible] 1998, per la [illegible] Traforo [illegible] Monte Bianco, del gruppo Iri Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio [illegible] societaria [illegible] della galleria il 19 luglio [illegible] L'utile netto è stato di [illegible] di, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi [illegible] hanno superato i 100 miliardi grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai disabili

VERBANIA. [illegible]

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. [illegible] vent'anni [illegible] perde [illegible] vi finanzieri a Mondovì. Le notizie [illegible] ieri mattina a Cuneo dal generale [illegible] dante delle Scuole della Finanza [illegible] te della consegna dei gradi ai [illegible] per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, [illegible] ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

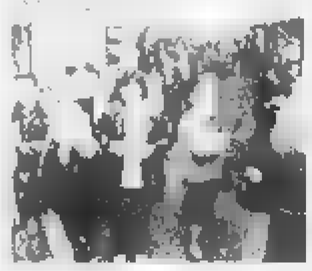
Inchiesta sul neonato c'è un [illegible] verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800 [illegible] e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. [illegible] agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. [illegible]

La Mostra di San Giuseppe compie oggi 53 anni



CASALE. [illegible]

Galleria della Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. [illegible] automobilisti [illegible] Ivrea e il Biellese [illegible] galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. [illegible] nella darsena. [illegible] posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda del vapore. [illegible] Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante ha trovato un testimonial d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo [illegible] poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millenio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo [illegible]nunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

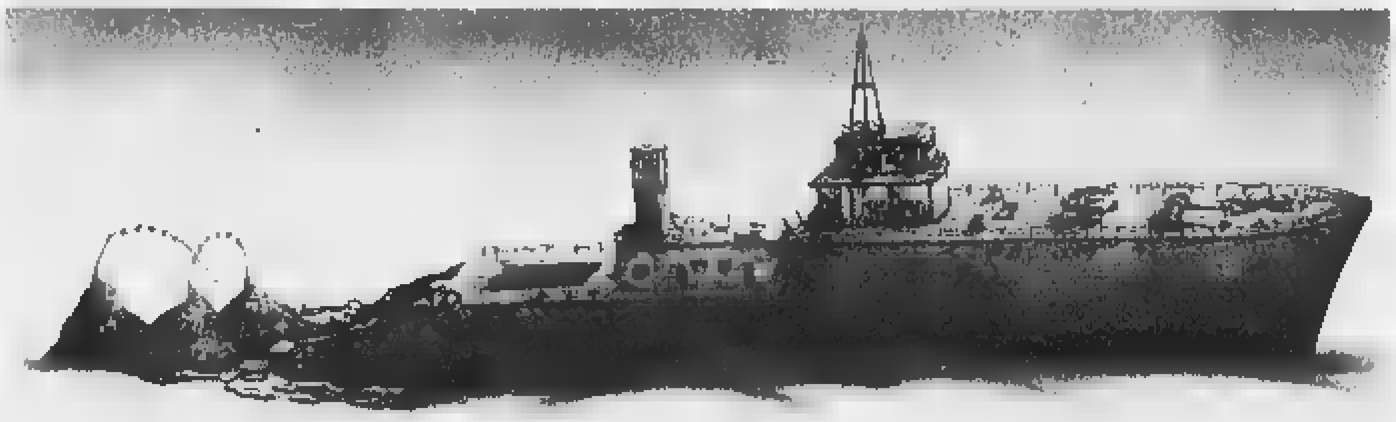

18/21 Marzo 99 - Porto di
3° Salone Nautico di Nizza
Dalle 10 alle 19
TAGLIANDO PER UN INVITO PERSONALE
da staccare e presentare al salone
Nome
Cognome
Indirizzo
Codice Postale
Città
Nazione
Tel.
Fax
Adecco
PORT DE NICE

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 19 Marzo 1999 41
Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 Fax 010.59.08.58

Ecco tutte le ipotesi sulla tragedia, familiari e amici hanno seguito in lacrime dalla diga le ricerche

Ancora morte sulla nave maledetta

Sestri, non si trova il corpo del giovane subacqueo





Un disegno del KT tratto dal volume «Guida [illegible] relitti del Mediterraneo» delle edizioni «White Star». Sotto la cartina [illegible] il luogo in cui giace la nave della Marina tedesca e, a destra, Roberto Nejrotti, il sub morto



SESTRI LEVANTE. Parenti ed amici di Roberto Nejrotti, 29 anni, di Biella, il sub scomparso mercoledì pomeriggio durante un'immersione ad [illegible] miglio dalla punta di Sestri Levante, ieri hanno seguito con trepidazione dalla diga foranea le ricerche effettuate per recuperare il corpo. Ammutoliti dal dolore, gli occhi lucidi per le lacrime, hanno sfidato il gelido vento di tramontana tenendosi vicini. Per ore ed ore hanno tenuto lo sguardo fisso sui mezzi della Guardia costiera che perlustravano lo specchio acqueo mentre i sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco [illegible] immergevano per raggiungere il relitto del «Kt», lo scafo della Marina militare tedesca affondato durante l'ultimo conflitto mondiale. Le ricerche in superficie si erano iniziate mercoledì pomeriggio, subito dopo l'allarme lanciato dai due subacquei istruttori che si erano immersi con Roberto.

Oltre a motovedette [illegible] gommoni della Capitaneria di porto di Genova e Santa Margherita e dei carabinieri, era intervenuto un elicottero ma la notte era scesa senza nessun risultato. Ieri mattina le ricerche [illegible] state fatte direttamente sul relitto che è su un fondale tra i 50 e i 60 metri. Le immersioni si sono susseguite fino alle 13, poi nel pomeriggio due mezzi della Guardia costiera hanno proseguito le ricerche in superficie, allargando il raggio fino a rasentare la costa verso Lavagna [illegible] Chiavari. Sul come siano andate le cose mercoledì pomeriggio si sanno solo pochi particolari, essendo in corso un'indagine da parte dei carabinieri.

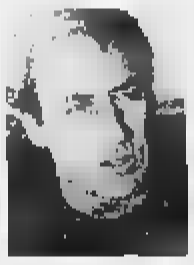
Roberto Nejrotti, sub con brevetto fino a 30 metri di profondità, è arrivato sopra il relitto in barca con due altri sub, Alberto Perolla, 22 anni, di Omegna, e Aldo Revello, di 33, abitante a Lavagna. Verso le 17,30 i tre si sono immersi con l'obbiettivo di raggiungere il relitto, ma [illegible]tanto due sono ritornati in superficie. Il vento teso increspava il mare e sotto la superficie la solita forte corrente. «Il maledetto Kt lo vedi soltanto quando [illegible] sbatti contro - spiega Franco Mora, sommozzatore con brevetto internazionale -. A 45 metri c'è la torretta mentre la chiglia è posata [illegible] un fondale di 60 metri. Non è sabbia ma fanghiglia, [illegible] si vede ad un metro. Tutto il relitto è coperto da reti. Una trappola mortale».

Mora spiega la tecnica [illegible] scendere [illegible] queste profondità. «Dall'imbarcazione si cala un peso che si ancora al relitto e si lascia in superficie una boa. La corda tra la boa e l'ancora serve da guida per l'immersione». Tra le ipotesi che sono state avanzate sull'incidente c'è anche la possibilità che l'ancora non abbia raggiunto il relitto - e allora si potrebbe essere spostata facendo perdere l'orientamento a Roberto - oppure la sagola si è aggrovigliata tra le reti. «E' anche possibile che il sub sia stato colto da malore, considerato che [illegible] inverno il corpo non è ancora assuefatto al freddo delle profondità».

Mora avanza anche un'altra ipotesi. «A 40 metri di profondità esiste il pericolo dell'ebbrezza da profondità. Se non si supera l'effetto possono accadere i fenomeni più strani, come essere invogliati a togliersi il boccaglio, ridere senza motivo, lasciarsi trasportare dalla corrente come in un sogno». Mora, sommozzatore di grande esperienza, parla di immersioni fatte con mezzi non perfettamente adeguati, non revisionati a dovere: «Può succedere di tutto in profondità. Per questo ci si deve immergere almeno in due».

Perché Roberto è scomparso alla vista dei due suoi compagni di immersione? Forse, pur essendo a pochi metri dai due istruttori, non ha seguito le regole fondamentali per la sicurezza. «Potrebbe avere azionato il dispositivo che gonfia uno speciale pallone e riporta velocemente in superficie. In questo caso si può anche svenire e in agguato c'è sempre l'embolia. Il vento potrebbe poi aver trascinato pallone e sub chissà in quale direzione». Per questo nel pomeriggio le ricerche si sono spostate anche lontano dal relitto.

Giuliano Vignolo



Franco Mora sommozzatore con brevetto internazionale avanza alcune ipotesi sulla scomparsa del subacqueo

«Quel relitto è una trappola»

Un esperto sub: troppe insidie là sotto

«Quello è proprio un relitto maledetto», dice Salvatore Tateo. Ha 54 anni e da 35 si immerge nel profondo blu, alla ricerca di sensazioni sempre nuove, di un mondo che non [illegible] lascerà mai scoprire del tutto. Il KT è una delle sue mete preferite: un amico che però può improvvisamente trasformarsi in un nemico, perchè là sotto niente deve essere lasciato al caso, niente deve essere dato p[illegible] scontato, anche se si ha una grande esperienza. Chi sbaglia paga. A volte anche con la vita.

Un relitto maledetto. Perchè? «Perchè nasconde molte insidie: arrivare con un barchino [illegible] immergersi, senza avere una grande esperienza [illegible] senza prendere le dovute cautele, sarebbe un suicidio. La profondità è notevole, l[illegible] temperatura dell'acqua è bassa, là sotto è buio, il fondale è sabbioso e c'è sempre corrente, che solleva fango. E poi la poppa è avviluppata da [illegible] grande rete a strascico, che può essere una trappola mortale considerata la scarsa visibilità. Tutto il relitto, d'altra parte, è avvolto da lenze, sagole, cime e reti. Vai giù e sai che [illegible] puoi distrarti, perchè puoi fare la fine del pesce nella rete».

Quali sono i pericoli maggiori, quando si [illegible] là sotto? «L'alta concentrazione di azoto che arriva dall'erogatore può portare alla cosiddetta ebbrezza da profondità: è un cocktail infernale di euforia e stanchezza, può dare stati depressivi o ilarità improvvisa, magari ci [illegible] toglie la maschera quasi senza rendersene conto. Ma il rischio più grave deriva dalla tossicità dell'ossigeno, che ha come effetto [illegible] fame d'aria, il panico: c'è chi perde lucidità e con quella perde anche la testa, perchè istintivamente si toglie addirittura l'erogatore d'aria. Ti accorgi che non sei più te stesso, ma non puoi farci niente. Un altro pericolo è un malore improvviso, contro cui non hai difese».

E lei ha già corso rischi del genere? «Certo, qualche momento [illegible] paura in tanti anni l'ho avuto. Nel '97, ad esempio, ero sceso su un relitto di fronte a Portofino, una nave silurata [illegible] affondata nel corso della seconda guerra mondiale. Ero a circa sessanta metri di profondità, il fondale era melmoso, non mi orizzontavo più. In genere si risale seguendo l'ancora e in superficie ci attende un gommone d'appoggio. Ma dov'era finita l'ancora? Abbiamo, in questi casi, una soluzione di riserva: un pallone di sollevamento, da ancorare al relitto. Quella volta non sono riuscito ad ancorarlo e, trascinato dalla corrente, mi sono trovato a circa due chilometri dalla barca d'appoggio. Ma [illegible] la [illegible] cavata lo stesso, per fortuna».

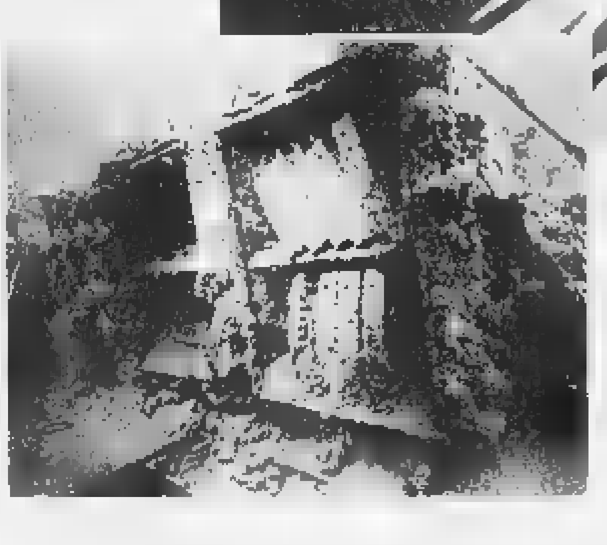
Tateo, un brindisino trapiantato [illegible] Torino da 28 anni, ha fatto centinaia di immersioni, anche all'estero, e continuerà a farne: al cuore non si comanda e un pezzo del suo cuore è là sotto, nel profondo blu. Anche se, ogni volta che scende, sa che rischia, malgrado abbia preparato tutto con scrupolo. Può bastare un malore, certo. Ma Tateo [illegible] ha paura. Non può averne, chi ama il mare come lui.

Maurizio Caravella



A destra un'immagine del KT. A sinistra il fondo della stiva con alcune bottiglie e, sotto, uno scaffale metallico con caricatori per mitragliere





Spiega l'istruttore Tateo
«Ci sono andato molte volte
E' buio, il fondale è sabbioso
e le reti sono un pericolo»

LA STORIA

Il KT era un dragamine

Il KT affondato a Sestri Levante è un dragamine di stazza fra le seicento e le ottocento tonnellate [illegible] si trova attualmente ad una profondità compresa fra i [illegible] ed i 60 metri. La nave era francese: caduta in mano ai nazisti, venne riutilizzata con equipaggio tedesco. Un sottomarino alleato, nell'aprile del '44, avvistò il dragamine e lanciò due siluri: uno mancò il bersaglio, andando ad esplodere sulla costa nei pressi della galleria Sant'Anna; il secondo invece colpì in pieno il KT, [illegible] poppavia del fumaiolo, causandone l'immediato affondamento. Pare che non ci siano state vittime: l'equipaggio sarebbe stato raccolto da due motoscafi e sbarcato a Sestri Levante.

Un lungo elenco di vittime

«Bisogna vietare le immersioni Il KT non deve più uccidere»

SESTRI LEVANTE. Per contare i sub morti tra il golfo Tigullio e [illegible] Paradiso occorrerebbe fare un lunghissimo e triste elenco. Cala dell'Oro, Cristo degli Abissi, Punta di Portofino sono nomi di splendidi fondali, ma anche luoghi di incidenti mortali. Solo le vittime del KT, il relitto «maledetto» che giace su un fondale di circa 60 metri ad un miglio al largo della punta di Sestri Levante, in questi ultimi dieci anni sono [illegible]meno dodici i tentavano di raggiungere i resti della nave da guerra della Marina tedesca. Come nel caso di Roberto Negrotti, il sub scomparso mercoledì pomeriggio e il cui corpo verrà cercato ancora oggi, quasi sempre si è trattato [illegible] immersioni in gruppo. Il 3 dicembre del '95 Wilmer Bodo, torinese di 37 anni abitante ad Adrate, si era immerso con altri quattro sub. Dalla profondità di 40 metri, quindi prima di raggiungere il relitto, Bodo era risalito in superficie [illegible] meno di 30 secondi. Morte quasi istantanea.

«Bisognerebbe vietare ai sub di immergersi per raggiungere quella nave - dice Armando Tommei, presidente degli operatori subacquei [illegible] Tigullio e di Genova -. Da parte nostra tentiamo di sconsigliare e comunque portiamo solo persone che hanno certificazioni per queste profondità». Ma gli incidenti mortali avvengono anche lontano dal famigerato Kt. Aprile '98: Franco Pastorino, 61 anni di Santa Margherita, si era immerso davanti alla punta di Portofino ad una profondità di oltre 70 metri. Morte per embolia.

Lo scorso settembre il corpo di un giovane di 21 anni, Marcello Casolo Ginelli, di Vertemate, in provincia di Como, è stato trovato a Zoagli. Il giovane, in vacanza in Riviera, era uscito in mare a Lavagna ed era stato ritrovato nei pressi del castello di San Benedì.

Agosto '98: un sub milanese di 40 anni si era immerso davanti alla punta di Portofino, poco lontano dal faro. Mai più trovato. «Nell'arco di tre o quattro anni nell'area che oggi è riserva marina sono morti almeno quattro sub» ricorda Tommei. «Ma non si deve parlare di sport pericoloso. Consideriamo che nell'arco dell'anno sono migliaia le persone che si immergono per esplorare fondali. In ogni fine settimana estiva si possono contare dalle duecento alle trecento immersioni, ogni giorno. Certo devono essere rispettate alcune regole altrimenti il gioco diventa pericoloso».

Tommei ammette che la passione del mare è impegnativa in quanto si svolge in una realtà difficile, a volte imprevedibile come può essere la montagna, ma per sostenere che immergersi per esplorare un fondale non è più pericoloso che andare in bicicletta. Spiega: «Per portare gente sott'acqua siamo assicurati. Con massimali di due miliard[illegible] l'assicurazione per le immersioni costa circa 160 mila lire l'anno. Significa che le Compagnie di assicurazioni non giudicano pericoloso questo sport».

Dalle sue parole, come da quelle di chiunque sia esperto di immersioni, emerge una sola considerazione: dovrebbe essere vietato avvicinarsi al relitto del «KT». Sono tutti concordi, ha causato troppe morti. [illegible] probabilmente, se venisse vietato, rappresenterebbe un obiettivo ancor più «ambito».

[g. vi.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Via libera al restauro degli uffici amministrativi

Partiranno fra pochi giorni i lavori di restauro (impianti elettrici, messa in sicurezza e pavimentazione) della sede della Regione. Ieri l'assessore Fulvio Vassallo ha consegnato i lavori alle quattro aziende genovesi che hanno vinto una gara di appalto internazionale (importo 12 miliardi). I lavori dureranno 3 anni. **[m. c. c.]**

CASSAZIONE

Semilibero [illegible] degli autori del sequestro Vallebona

Confermata la semilibertà per Mario Corradino, 33 anni, che nel giugno del 1994, insieme a Nicolò Fortini, sequestrò l'ex fidanzata Ada Vallebona. Contro la semilibertà aveva presentato ricorso l'avvocato generale Sossi ma la Cassazione lo ha respinto. Corradino era stato condannato in Appello a 6 anni e mezzo. **[m. c. c.]**

INCIDEN[illegible]

Investì pedone sulle strisce, assolto dai giudici

Un automobilista è stato assolto dall'accusa di aver investito e provocato la morte di un pensionato. Secondo i giudici l'incidente era stato provocato dall'imprudenza del pedone, Francesco S. di [illegible] anni: avrebbe attraversato quando sopraggiungeva l'auto. L'uomo [illegible] 10 giorno dopo per le lesioni riportate. **[m. c. c.]**

[illegible]

Rinviati a giudizio dal gip due agenti di Brignole

Due agenti della Polfer, Conio Galgano di 25 anni e Luigi Celeste di 26, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver attestato falsamente che le lesioni riportate da un giovane, che avevano fermato nel maggio '97, erano state provocate da una caduta accidentale. In realtà l'uomo sarebbe stato percosso. **[m. c. c.]**

La piccola, un mese di vita, è stata «adottata» dai clienti di un bar

Bimba trovata, «giallo» risolto

Genova: ore di apprensione per una neonata



Il bar «Centro» di piazza Nicolò Barabino dove la bimba è stata soccorsa



Proprietari e clienti del bar [illegible] occupati della piccola, che per un pomeriggio è diventata la «mascotte» del locale

GENOVA. Il viso pallido, i capelli castani un po' arruffati e quel pianto dirotto con i lacrimoni che scendevano sulle guance. Così è apparso, ieri pomeriggio alle 18, la bimba di appena un mese ai medici dell'ospedale pediatrico Gaslini: la piccola era stata recuperata poco prima in un bar di Sampierdarena dove il padre, dopo aver cercato maldestramente di accudirla per qualche ora, ha chiamato i carabinieri. Ora la piccola, che si presenta in buone condizioni di salute, è stata ricoverata nel reparto di osservazione del pronto soccorso. La prima terapia è stata una robusta poppata di latte perché la piccola non mangiava da alcune ore.

E' una storia di miseria, la storia di una famiglia spaccata e di una bimba, di nemmeno un mese di vita, contesa dai genitori. Ma la vicenda ha coinvolto un intero quartiere che si è coinvolto nella triste vicenda della neonata.

Secondo quanto il padre ha dichiarato ai carabinieri della compagnia di Sampierdarena, la figlia gli era stata consegnata alcune ore prima da una donna: la sera precedente la madre aveva affidato all una conoscente la piccola spiegando che l'avrebbe ripreso il giorno dopo, ma ieri mattina non si era più presentata. Non sapendo cosa fare, nel primo pomeriggio la donna aveva avvertito il padre della piccola, Paolo, un italiano di 40 anni, e si erano dati appuntamento nel bar di piazza Nicolò Barabino. L'uomo ha preso in consegna la figlia, ha disdetto tutti gli impegni di lavoro sperando che la madre si ripresentasse. Per alcune ore la piccola è rimasta con il papà nel bar diventando la mascotte del bar e una ragazza, Rosanna, si è presa cura di lei. Vestita di una tutina azzurra e di un piumino blu, la piccola dopo un paio di ore ha iniziato a piangere. Poco dopo si è presentata un'amica della madre: c'è stato un violento litigio con Paolo, che non voleva consegnargli la bambina. Esasperato, l'uomo ha chiamato i carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto il locale e ha preso in consegna la piccola mentre l'uomo veniva accompagnato negli uffici della compagnia di Sampierdarena dove ha raccontato la sua penosa storia. Intanto la neonata veniva caricata su un'ambulanza della Croce d'oro di Sampierdarena che, a sirene spiegate, ha raggiunto l'ospedale Gaslini. Con la piccola era stata sistemata nell'ambulanza anche una borsa da donna con pannolini, biberon e bavaglini.

La piccola è stata sottoposta ad una visita accurata: di corporatura piuttosto esile, è apparsa lievemente sottopeso ma in buone condizioni di salute e molto vivace. Probabilmente la piccola piangeva per i morsi della fame e si è calmata solo quando un'infermiera le ha dato un po' di latte.

L'episodio ha creato sorpresa e sconcerto nel quartiere dove, in un primo momento, si era diffusa la voce che si trattasse di un caso di abbandono, di una bimba senza nè padre nè madre abbandonata. Molti a gneova ricordano ancora quanto era accaduto nell'agosto del 1996 quando una neonata fu abbandonata dalla madre a poche ore dalla nascita sul sagrato della chiesa di San Giovanni di Prè. La piccola, che era nata da poche ore, [illegible] sistemata in un borsone insieme a numerosi indumenti di ricambio e al biberon e lasciata sul portone della chiesa. Un ragazzo notò quella borsa di plastica, vide il neonato e avvertì subito il parroco. In poche ore tutto il centro storico entrò in subbuglio, arrivarono anche la polizia e i carabinieri. Le ricerche degli investigatori per rintracciate la madre durarono settimane intere mentre nel quartiere si creò una rete di solidarietà e più di un abitante si offrì di adottare la bimba. La piccola trovò anche un nome, Carlotta. Glielo diedero le infermiere del Gaslini.

[m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, [illegible] B. Aires 18, *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8, *Ballerio*, p.zza Senarega 2; *Santamaria*, via Venezia 26, *Olivari*, p.zza Corvetto 12, *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 18; *Nazionale*, c.so B. Ayres 156.

Ore 8,30-12,30:

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Ligure*, v. Bobbio 300

Ore 8,30-13/15-19,30: *Salus*, via Daneo 224; *Scanavino*, corso Sardegna 233

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario *Europa*, corso Europa 676; *Compart*, via Oberdan 69

Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: *Sturla*, via dei Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo*, v. Paccanza 221,

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16, *Gioberti*, via Gioberti 10

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Morliani*, via Cornigliano 195, *Dapelo*, via Sestri 127.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Tosinini*, via Jori 21

Con orario 8,30-12,30 e 15,30- *Morliani*, via Pastorino 32, *Sartori*, p.zza Pontedecimo 3

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *S. Carlo*, via Camozzini 79

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.632

RECCO
Bene, p.le Europa 1, tel. 0185 84 015

CAMOGLI
Artiola, via della Repubblica 97, tel 0185 771 069.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martin 2, tel 0185 287 189

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel 0185 61 948

ZOAGLI
Valtera, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041

S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185 303 628

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, telefono 0185 41 775

Marcone, via Longhi 66, tel. 49 232

OSPEDALI

San Martino: tel 5551; **Galliera:** tel. 56.321, **Sampierdarena:** tel. 41 021, **Rivarolo:** tel. 448 041; **Sestri P.:** tel 65.651, **Gaslini** (pediatria): tel 56 361, **Borgo Fornari:** tel 902.985, **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel 50.231, **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel 918.3450

AUTOLINEE

Genova: tel 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313 651; **Sestri L.:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509, 51.306.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234; **Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; telef. 322.422, 300,655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telef. 41.784; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef 9188.366; **Sori:** telef 700.917

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287 029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354 022. Pediatria (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 59661; **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel 771 143; **Portofino:** tel 269.285; **S. Margherita L.:** tel 286.508 - 287 998; **Rapallo:** tel 55 858, 54 474, 50.040, 55.868, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522, **Lavagna:** tel 392.096, 380 16 22, **Sestri Levante:** tel 41 277 41.278, **Sori:** tel 700.398.

F.S. Informa 1478.88088 ore 7 21, **Genova:** t. 284 081; **Camogli:** t 771 137, **Recco:** t. 771 134; **Santa Margherita:** t. 286 630; **Rapallo:** t 231 000, **Zoagli:** t 259 358; **Chiavari:** t 324 309; **Sestri Levante:** t. 41.050, **Riva Trigoso:** t 41 217, **Cogoleto:** t 9181.705, **Moneglia:** t 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova t 566 831, 580.429, 588.553; Casarza L. t. 467.141; Borzonasca: tel 340 016; Cicagna: t 92.035; Rozzoglio t 97 043, S. Stefano d'Aveto: t 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Temporaneo aumento della nuvolosità, vento moderato locali rinforzi a km/h, mosso, temp. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso salvo addensamenti, attenuazione della forza del vento e del, temp. in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI T. mare 13,4 C°; umid. rel. 50%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord Est Est- Sud Est, 25-35 km/h. Cielo: poco nuvoloso-velato; mare: mosso- mosso; p. bar. 1017 mb.

TEMPERATURE IERI

Genova	max	**17**	min	
Savona		**16**	min	**7**
Imperia	max		min	**10**

UN ANNO FA A IMPERIA
: 17; min: 10; temp. mare 15 °C

Il sorge 6,35 e tramonta 18,37. **La Luna** si leva 7,46 e cala alle 20,48 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91.46. **La nona**, regia di C. Kahn. Or. 15; 17,45; 20,15; 22,30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46. **Demoni e**, regia B. Condon, con I. McKellen, L. Redgrave. Or. 15,45; 18,20; 22,30

B. Tel 010-247.35.49. **Bugie, baci, bambole e bastardi** con S. Penn, R. W. Penn, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ARISTON B. Tel 010-247 35.49. **Bagnomaria**, regia G. Panariello con M. Aiceri, U. Pagliai, G. Panariello. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,30

AUGUSTUS Tel 010-566 810 **Patch Adams**, con R. Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX - 1. Tel. 010-754.18.20. Ore 14,15. 16,20, 18,15 **A bug's life**. Ore 20,30; 22,45 **Gloria**.

- Sala 2 Tel 010-254 18 20 Ore 14,15; 16,15, 18,15 **Babe in città** Ore 20,15; 22,25 **Payback**

PORTO ANTICO - Sala 3 Tel 010-254 18.20. **Arlington Road**, di M. Pellington. Or 14,55, 17.20, 19.15, 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4 Tel. 010-254 18.20. **Il fuggitivo della missione impossibile** regia P. Pfoff con L. Nielson. Or 14,45, 16,45; 18,45; 20,45; 22,45, 0,50

PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254 18.20 **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or 14; 16,05; 18,10, 20,15, 22,20

PORTO - Sala 8. Tel 010-254.18 20 **Lucignolo**, regia M. Ceccarini con C. Gerini, A. Paci, M. Ceccherini (v. m. 14) Or 14,30, 16,35 18,40, 20,45; 22,50

ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18,20 **Rose Hotel**, regia A. Ferrara con C. Walken, W. Dafoe, A. Argento. Or.: 14,10, 16,20; 18,30; 20,40; 22,50.

CINEPLEX PORTO - le. Tel. 010-275 89.30 **Shakespeare in love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20, 22,30; 1,10.

CINEPLEX - Sala Grecale. Tel. 010-275.89 30. **Patch Adams** con R. Williams. Or : 15; 17, 20, 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. **Terminus paradis**, di L. Pintilie con C. Cascaval, D. Chirac. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Train de**. : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22.40.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **La fame e la** di e con Antonio Albanese. Or.: 20,40, 22,30. Merc. sab. dom 15,15; 17; 18,50, 20,40; 22,30.

LUX. Tel 010-561.591. **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese.

ODEON. Tel 010-362.82.98. Ore 15,30; 17,30 **A bug's life.** Ore 20,20; 22,30 **di un delitto**.

OLIMPIA Tel 010-581 415. **Il giocatore**, con M. Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ORFEO. Tel 010-564.9. **Lucignolo**, regia M. Ceccherini con C. Gerini, A. Paci, M. Ceccherini. Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: , 17.30; 20; 22,30.

MULTISALA. Tel. 010-582.461. **L'impostore**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

MULTISALA. Tel. 010-582.461. **New Rose Hotel**, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakesperare in love**. : 15; 17,30; 20; 22,30.

Tel. 010-562.137. **Salvate il soldato Ryan.** S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. : 15,20; 18,40; 22.

LUCI : ABC tel. 010-413. **ALCIONE** tel. 010-614.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; tel. 010 281.566; tel. 010 299.967.

CINECLUB

DEL CINEMA Or.: 20.15; 22,30.

CARIGNANO Tel. 010-570.23 46. **Amori e** Ore 21,15

FRITZ LANG Tel. 010-219.768. **Baci e abbracci** Ore 21,15.

LUMIERE. Tel. 010-505.836. **Gli angeli** Or : 20,30; 22,30.

Tel. 010-589.640. **L'assedio**. Or : 21,15; 16; 21,15; domenica 17; 21,15.

PEGLI
EDEN. Tel. 010-698.12.00. **La sottile linea rossa** : 15,30; 16,30; 21,30.

CASELLA
010-967.71.30. **Vi presento** 21,15.

NERVI
S. SIRO **Babe in città**. Or.: 20.30. 22,30. Sab. dom 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22,30..

VOLTRI
in città. Or.: 20,45; 22,30. e dom. 15,30; 17,30; 20.45, 22,30.

S. MARGHERITA
Tel. 0185-286 033. **Patch Adams** : 16; 18,05; 20,10; 22,20.

AUGUSTUS. Shakespeare in love : 20,10; 22,20. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. L. 10.000, 6000

Tel. 0185-507.81. **Arlington Road**. Or : 15,30, 17,45; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANTERO. Lucignolo. : 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Tel. 0185-309.694. **va in città** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Tel. 0185-41.505. **Adams** Or.: 20,15, 22,20. Sab. dom. 16; 18,05; 20.10; 22,20. 10.000, 6000

TEATRI

CARLO FELICE. Prova generale opera in 3 atti di J. Massenet. Direttore D. Oren. Ore 20,30. Platea 80.000.

POLITEAMA GENOVESE. Riposo. Sabato 20 e dom. 21 Giorgio Gaber in **conquistata a latina**. Canzoni e monologhi di Gaber e S. Luporini. Ore Lire 42 000, 33.000, 25 000

STABILE - Teatro della Corte. RIPOSO

di una cameriera, di D. con A. Guarnieri. Ore 20,30. L. 43.000; 30,000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.

TOSSE - Sala Gino Campana. Aperte pren. per **Esopo opera rock**, regia S. Maifredi con M. Alloisio, E. Campanati. In scena sab. 20, sab. 27 e dom 28. L. 15 000; 12 000, 10 000; 8000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Alcesti, tracce di un sacrificio di e con F. Fantini, R. Mallei. Ore 20; 21,30; 23. L. 25.000; 12 000.

TEATRO NA (Sampierdarena). Giardini d'acqua di D. Pennac. Anteprima. Compagnia di danza Arbalete e Teatro dell'Archivolto. Or.: 21. L. 35.000; 30.000

TEATRO - siempre - Recite per il Che E. Costa. Canzoni di R. Leoncino. Ore 21 (recite fino a domenica 21).

A SAVONA

. 019-820.409 OGGI

ASTOR. Tel 019-854.627. **Lucignolo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or.: 15,30; 17.45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA Tel. 019-825.714 **Arlington Road** : 15,45; 17,45; 20; 22,30 Lire 12.000; : 7000.

3. 019-825.714 **Salvate il Ryan**. Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000;

Adams. Or : 15,30; 17.45; 20; 22,30.

Tel. 019-850.570. **e luci** Or.: 15; 22,30. Lire ; 7000,

FILMSTUDIO. 019-838.63.22. **The** . Or.: 15,30, 20.30; 22,30. Lire .

La leggenda pianista sull'oceano. Or.: 21. Lire 8000; 6000; 5000.

O. Tel. 0182-640.263. **di un delitto.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; ; 5000.

AMBRA. Tel 0182-51.419. **Shakespeare in love.** Ore 20.30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Tel. 0182-50.997. **va in** . Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 5000; 5000.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Aperte le prenotazioni per **La principessa della Czarda** in programma sabato 20 marzo.

Tel 0183-63 871. **Shakespeare in love**. Or : 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DANTE. 0183-293.620 **Arlington Road**. Orario. 20.15/22,30. L. 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La fame e la sete.** Orario. 20,40/22,30. L. 10 000/7000.

DIANO MARINA
DIANESE Tel 0183-495.930. **La sottile linea rossa**. Spett. unico ore 21.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440 **Bagnomaria**. Orario: 21.15.

BORDIGHERA
Tel. 0184-261 95. **Vi presento Joe** Spett. unico ore 21.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel 0184-206 049. RIPOSO.

DON Ronin. Orario: 21,15. L. 7000/6000.

ARISTON Tel . **Patch Adams**. Or.: (indicativi) 15,30/ult. 22,30 Lire 12.000; 8000

RITZ Tel. 0184-506.060. **La vita è** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; .

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. . **Shakespeare in love**. Or.: (indicativi) 15.30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Arlington Road**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. 12.000; .

Accordo Regione-Fs: 13 miliardi per un nuovo modo di viaggiare

Arrivano i «super-treni»

Nel Duemila novità per i pendolari

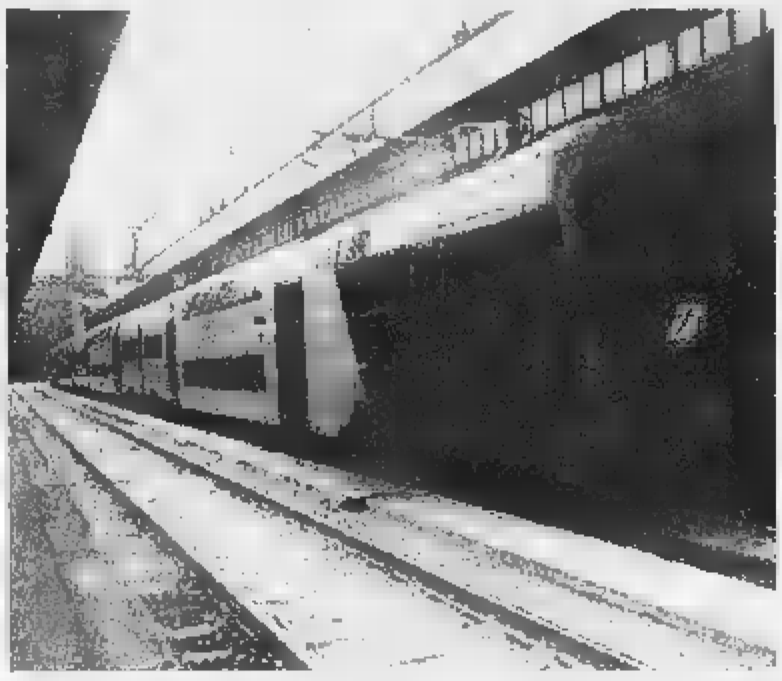
GENOVA. Nel 2000, i circa 150 mila pendolari della Liguria potranno viaggiare più comodi, grazie a quattro nuovi treni a due piani (del costo di 13 miliardi ciascuno) acquistati dalle Ferrovie con il contributo parziale della Regione. Gran parte delle vecchie carrozze saranno ristrutturate e alcune potrebbero entrare in servizio entro breve tempo.

I quattro nuovi treni, chiamati "Taf" (Treni ad alta frequentazione), il primo dei quali entrerà in servizio a marzo 2000, hanno vagoni climatizzati e dotati di un sistema che consente ai disabili in carrozzella di salire e scendere da soli, oltre che pulsanti in braille per i ciechi, altoparlanti e insegne luminose per le informazioni. Una delle novità più interessanti riguarda la distanza tra i sedili, che nei nuovi treni, a differenza di molti di quelli oggi in circolazione, consentirà di stare seduti senza scontrare le ginocchia del viaggiatore seduto di fronte.

L'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Mazzarello, ha presentato i nuovi treni insieme al responsabile dell' Area trasporto metropolitano e regionale delle Fs, Giancarlo Laguzzi, ricordando che entro il '99 le Regioni, non più lo Stato, avranno titolarità decisionale e responsabilità finanziaria per l'intero trasporto locale. La Regione ha dato alle Ferrovie 13 miliardi per coprire il 25% del costo dei nuovi treni. «Le Fs ci renderanno negli anni il finanziamento - ha detto Mazzarello - attraverso la consegna di carrozze ristrutturate, del valore di 400 milioni l'una». Il pagamento consente in particolare di avere a disposizione i nuovi convogli tra un anno.

Realizzati dalla Breda-Ansaldo di Pistoia, i nuovi treni sono lunghi 104 metri e portano 850 persone, di cui 470 sedute. Veloci e confortevoli, hanno buone prestazioni in accelerazione e in frenata. Oggi le Fs mettono a disposizione dei viaggiatori 400 treni al giorno, tra «regionali», «metropolitani» e «diretti», che garantiscono, hanno spiegato i vertici regionali delle Fs, un'offerta complessiva di 7.600 posti a sedere in prima classe e oltre 190.000 in seconda.

Ottanta miliardi saranno stanziati entro pochi mesi dalla Regione Liguria per l'acquisto di nuovi autobus. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Mazzarello, a margine della presentazione dei quattro nuovi treni per i pendolari acquistati in parte con fondi regionali. Secondo Mazzarello una cinquantina andranno al Comune di Genova: «Il finanziamento potrà essere usato per comperare nuovi bus come quelli che sono già in circolazione, oppure, se il Comune vorrà, potrà utilizzare l'intero importo per il nuovo sistema di trasporto denominato 'people mover' per risolvere il problema della viabilità lungo il Bisagno». **[r.s.]**





I nuovi «Taf» ieri alla stazione di Principe: treni a doppia altezza con caratteristiche innovative che entreranno in servizio nel Duemila anche in Liguria

---

Fondi vincolati per interventi «doc»

Sanità, alla Liguria «multa» da 5 miliardi

Lo Stato: non ha rispettato i tempi della programmazione finanziaria

GENOVA. Cinque miliardi e 500 milioni è la sanzione che la Liguria dovrà pagare allo Stato per non aver rispettato i tempi stabiliti dalla programmazione finanziaria. La notizia è arrivata nei giorni scorsi negli uffici di via Fieschi e mette la nostra Regione fra i «cattivi» che non hanno obbedito alle regole imposte dalla legge 449 del 1997 sulla programmazione sanitaria che, per rendere più efficace il diktat, è stata collegata alla Finanziaria. E adesso il governo fa i conti: l'assessorato regionale alla Sanità avrebbe maturato una quota del 17% di inadempienze che, tradotte in denaro, significano 5 miliardi e 564 milioni in meno dallo Stato. La cifra è stata calcolata sulla base del fabbisogno annuale della Liguria che nel '98 è stato di 3 mila miliardi e 200 milioni.

In realtà questi soldi verranno comunque erogati ma l'assessorato non ne avrà la piena disponibilità perché saranno finalizzati a interventi per migliorare la programmazione sanitaria. Ma ci sono altre regioni che stanno anche peggio: la Lombardia, per esempio, dovrà rinunciare per la parte corrente a 67 miliardi, la Campania a 44 e il Lazio a ventitré. Solo Emilia Romagna, Toscana e Puglia hanno totalizzato inadempienze inferiori a quelle liguri.

In via Fieschi minimizzano: «Più che una sanzione è un cartellino giallo e per la nostra regione, vista l'esiguità della cifra, questa sottrazione non avrà conseguenze sugli investimenti già previsti». In sostanza sarà sufficiente, dicono i tecnici, una piccola operazione finanziaria: in vista dei cinque miliardi in più finalizzati alla programmazione, sarà sufficiente trasferire parte dei fondi già inseriti a bilancio in questa voce su altri capitoli di spesa.

La legge 449 è stata inserita per agevolare il ministero della Sanità nella programmazione del settore: ogni asl, attraverso la Regione, ogni sei mesi deve inviare al governo appositi moduli compilati che indicano le attività dei servizi, rendiconti finanziari e contabilità economica. Sulle attività assistenziali la Liguria ha inviato 2795 dei 2968 modelli richiesti e, in questa partita, non sono state adottate sanzioni. Per la parte economico finanziaria, invece, la Regione ha inviato entro il dicembre '98 solo 54 dei 65 modelli richiesti: questa carenza ha fatto scattare la penale. Secondo fonti ufficiose sarebbero state le asl 5 di La Spezia e la 2 di Savona ad aver totalizzato una buona dose di ritardi nella trasmissione dei dati, seguiti dalla asl genovese. Efficienti e solerti, invece, sono state la asl imperiese e quella del Tigullio. E, adesso, scattano le penali. **[m. c. c.]**

Un giovane ha tentato di strangolarlo

Controllore dell'Amt aggredito sul bus

GENOVA. Un controllore dell' Amt di 49 anni è stato aggredito l'altro pomeriggio a Genova su un bus nei pressi di piazza De Ferrari. Salvatore D.C., era in servizio sull'autobus della linea «17». All'approssimarsi del capolinea di via Petrarca, mentre controllava il biglietto a una signora, ha notato un giovane sui 20/25 anni che si è messo a suonare la chitarra, disturbando i passeggeri.

Secondo il racconto del controllore, il giovane alzandosi lo avrebbe urtato. Alla richiesta di mostrare il biglietto, il giovane, che era in compagnia di una ragazza della sua età, avrebbe detto di non averlo. Il controllore avrebbe quindi chiesto i documenti ad entrambi: il giovane a quel punto lo avrebbe afferrato e gli avrebbe stretto il collo con un braccio tentando di strangolarlo.

In base alla ricostruzione dell'accaduto, due colleghi sarebbero intervenuti per liberare il controllore dal suo aggressore. Nel frattempo, il bus aveva raggiunto il capolinea di via Petrarca e l'autista ha aperto le porte.

Il giovane aggressore avrebbe allora mollato la presa e sarebbe scappato a piedi insieme alla ragazza. Il controllore si è fatto medicare all' ospedale Galliera per contusioni guaribili in due giorni e ha denunciato il fatto alla polizia.

Adesso gli inquirenti stanno raccogliendo le prove e interrogano tutti i possibili testimoni per identificare il teppista del bus. Non è la prima volta che viaggiatori e personale dell'Amt sono oggetto di aggressioni, violenze, ingiurie da parte di piccoli delinquenti che agiscono isolati, oppure in gruppo. Il fatto dell'altro giorno, però, è diverso dai precedenti perché è avvenuto in pieno centro, a un'ora nella quale il traffico era ancora sostenuto.

In genere, le aggressioni sono più frequenti nelle ore notturne, quando i mezzi sono semivuoti e soprattutto nelle linee periferiche e poco frequentate. Non mancano anche gravi danneggiamenti agli arredi. **[p. l.]**

Gli «adepti», tutti incensurati fra i 19 e i 25 anni, hanno confessato; i danni si aggirano sui 300 milioni

Studenti di giorno, ma satanisti di notte

Tombe profanate e messe nere: cinque genovesi denunciati

GENOVA. Cinque genovesi, fra i 19 e i 25 anni, sono stati denunciati per aver profanato alcuni cimiteri dall'inizio dell' anno ad oggi. I giovani sono studenti e disoccupati, residenti nel ponente di Genova, appassionati di musica black metal.

I cinque dall'anno scorso ad oggi si sono introdotti diverse volte in altrettanti cimiteri della città e della provincia, aprendo tombe, estraendo le ossa, e celebrando riti satanici. I giovani sono stati individuati a seguito di una indagine congiunta della Digos di Genova e dei carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Nelle case dei denunciati sono state trovate numerose ossa asportate dai cimiteri, oltre a foto che i giovani avevano scattato durante le profanazioni.

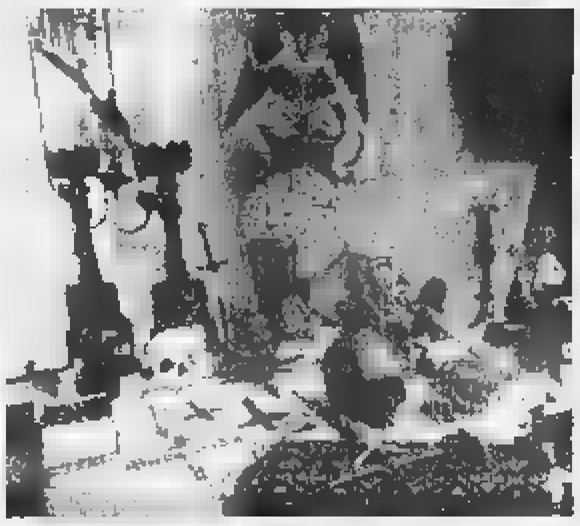
I cinque satanisti sono Renato S., 25 anni, considerato il capo del gruppo, Luca Z., 26 anni, Nicola F., 19 anni, Alessandro C., 21 anni, Roberto F., 25 anni. Sono stati denunciati per danneggiamenti, violazione di sepolcro, sottrazione di cadavere, furto. Agli investigatori hanno dichiarato che il loro obiettivo era trasformare Genova nella capitale italiana del demoniaco, spodestando Torino.

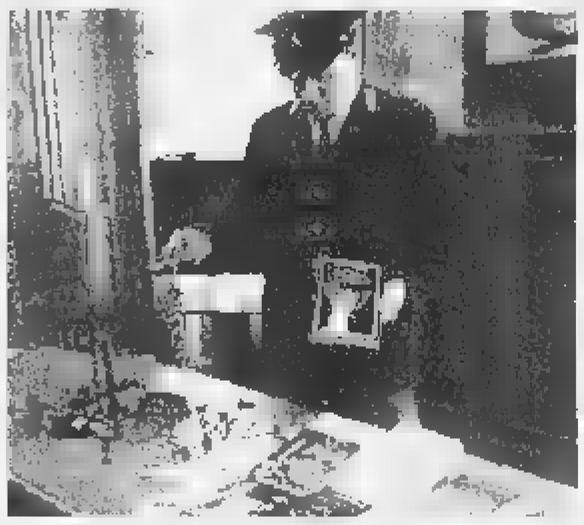
I giovani si introducevano di notte nei cimiteri: qui rompevano lapidi, aprivano tombe e ossari e praticavano riti esoterici, indossando paramenti sacri rubati nelle chiese. Le ossa venivano disposte per terra a formare il «pentacolo satanico». Dai camposanti, i giovani portavano via femori e teschi, foto dei defunti, statue e lumini: fabbricavano anche candele con ossa tritate e cera. Cinque i cimiteri profanati: a Genova quelli di Staglieno, Sampierdarena (due volte), Crevari e Nervi, oltre a quello di Recco. L'ammontare complessivo dei danni si aggira sui 300 milioni.

I satanisti sono tutti incensurati. Provengono da quartieri popolari del ponente cittadino e hanno alle spalle famiglie con problemi. Suonano tutti in complessi di black metal e si ritrovano in locali da metallari e negozi di musica negativa. Vestono di nero, portando al collo croci rovesciate. Le loro camere erano arredate con ossa e teschi umani, crocifissi rovesciati, candelabri con candele nere.

I cinque adepti dei presunti riti esoterici e diabolici non hanno dimostrato, però, dinanzi agli inquirenti, quando li hanno «beccati», identificati e fermati, un coraggio degno del regno degli Inferi. Hanno avuto paura e hanno chiesto che i loro nomi di battesimo siano resi pubblici alterati o modificati.

Adesso dovranno prepararsi a rifondere i danni alla pubblica amministrazione e ai privati: dovranno impegnarsi in lunghe tournées con il loro lugubre complesso che inneggia alla «morte metallica» per evitare una punizione più severa. **[r. s.]**





Il macabro armamentario di oggetti utilizzati per i riti satanici e sequestrati dai carabinieri (a sinistra) e dalla polizia

---

Scoperti in porto

Tre clandestini in un container dal Marocco

GENOVA. Tre clandestini, di un'età compresa tra i [illegible] e i 23 anni, probabilmente di nazionalità marocchina, sono stati trovati stamattina nel porto di Genova all'interno di un container, spedito dal Marocco in Italia, con scalo a Marsiglia. Il container ha viaggiato dal Marocco fino al porto di Marsiglia e poi su un camion, in autostrada, fino a Genova.

Il cassone doveva essere sdoganato a Genova per proseguire verso Napoli. I tre clandestini, credendo di essere già arrivati a destinazione, hanno cominciato a gridare per farsi aprire il portellone. Un portuale, sentendo le invocazioni di aiuto, ha dato l' allarme. I dirigenti della Polmare hanno preso in consegna i tre extracomunitari, in buone condizioni fisiche, trovati sprovvisti di documenti, e li hanno accompagnati in questura, dove saranno sbrigate le pratiche per la loro espulsione. **[r. s.]**

Sopralluogo sull'aereo

Il comandante del «Dornier» è tornato a bordo

GENOVA. Il comandante Alessandro Del Bono, il pilota del «Dornier 328» finito in mare il 25 febbraio al «Colombo», ieri è salito a bordo (per la prima volta dopo l'incidente aereo) del velivolo sul quale sono iniziate le perizie. Il pilota, indagato per disastro colposo e omicidio colposo plurimo, accompagnato dai suoi legali, Silvio Romanelli e Maurizio Mascia, ha assistito alle prime operazioni di smontaggio dei sedili della cabina e di altre parti dell'aereo. I lavori dei periti proseguiranno oggi. Per il momento, oltre al pilota Del Bono, hanno ricevuto avvisi di garanzia il direttore della società genovese Francesco Federico e il direttore della società Aeroporto di Genova, Sergio Delfino. Per quanto riguarda il contenuto delle scatole nere giunte dalla Francia la settimana scorsa dove sono state decodificate, i pm hanno riferito di non conoscerne ancora il contenuto. **[r. s.]**

Presentato in Provincia

Recco, un piano per trasformare al litorale

RECCO. Ieri in Provincia è stato presentato il progetto che riqualifica e cambierà la fisionomia del litorale di Recco e che, per la sua importanza, servirà tutto il Golfo Paradiso diventando uno dei punti di approdo della via del mare, il turismo in battello che dal Ponente e da Genova raggiungerà i golfi Paradiso e Tigullio. Per Recco spiaggia più ampia, nuova sistemazione della passeggiata a mare, miglioramento dell'arredo urbano, un punto di attracco e un molo per i vaporetti a levante, protezioni sommerse contro l'erosione della costa, sistemazione della parte ponente, quella della foce del torrente Recco con porto a secco per il rimessaggio delle imbarcazioni. La Provincia ha approvato le varianti urbanistiche che rendono possibili le realizzazioni previste e il progetto sotto il profilo paesistico-ambientale e l'assetto idraulico del torrente. **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

L'Enel potenzia il «numero Verde»: possibili disservizi

L'Enel avverte che a causa di lavori per potenziare il servizio telefonico clienti, il «numero verde» del servizio potrebbe avere problemi legati a questioni tecniche. La direzione assicura che nell'area di Levante dal prossimo 4 aprile il servizio tornerà operativo con il numero 167013190.

[illegible]

Gli studenti partecipano a uno scavo archeologico

Questa mattina dalle 9,30 alle 12,30 a Sesta Godano gli alunni delle scuole medie parteciperanno ad uno scavo archeologico. L'iniziativa del gruppo TerraMare consiste nel ripercorrere le principali tappe dell'archeologo per fare accostare i ragazzi all'attività di ricerca.

CAMOGLI

Giornata Fai di Primavera: visita a San Fruttuoso

Fai e Wind hanno organizzato due giornate alla scoperta del patrimonio artistico locale. Domani e domenica 19 monumenti saranno aperti gratuitamente al pubblico in otto città e paesi liguri. Dalle 10 alle 18 di domani e domenica si potrà quindi essere guidati in una visita all'Abbazia e al borgo di San Fruttuoso.

[illegible]

Via ai lavori per i giardini di capoluogo e frazioni

Sono cominciati in questi giorni i lavori per la sistemazione a verde pubblico di alcune zone della cittadina. Verranno sistemati i giardini pubblici di Cavi Arenelle, il parco giochi di corso Genova, angolo via C. Battisti, dove verranno installati giochi per bambini e panchine. A S. Giulia verranno sistemate le aiuole nel piazzale davanti alla chiesa. Intanto è stato ultimato il potenziamento dell'impianto di illuminazione in via dei Devoto. **[g. vi.]**


Dal 19 al 23 Marzo
FINALMENTE LIBERA DI SCEGLIERE...
3.000 lire in meno
Bauli
LA COLOMBA DI VERONA
BALOCCO
LA COLOMBA CLASSICA
Melegatti
COLOMBA
Colomba
Galup
Su tutte le Colombe astucciate da 1kg
CONAD
SUPERSTORE CONAD

Albenga, intervista al sindaco sospeso Angelo Viveri

«Il porto e l'ospedale per rilanciare la città»

ALBENGA. E' un Viveri disponibile, che parla del presente e del futuro di Albenga, [illegible] ospedale e porto, del nuovo commissario prefettizio e delle prossi[illegible] elezioni provinciali. E anche della sua vicenda che lo vede, da quindici [illegible] sindaco sospeso.

COMMISSARIO. Dopo la «battaglia» promossa da Ad, il movimento che fa capo ad Angelo Viveri, Andrea Santonastaso si [illegible] dimesso e al suo posto, come commissario prefettizio, è stato nominato Renato Bartoli. «Santonastaso [illegible] è dimesso perchè [illegible] godeva più della fiducia della maggioranza in Consiglio. Credo che il suo successore vestirà [illegible] ruolo da notaio dando al Consiglio [illegible] alla maggioranza [illegible]», spiega Viveri.

[illegible] «Entro maggio saranno scaduti i 18 mesi di sospensione previsti dalla nuova legge. Ed entro maggio tornerò alla guida [illegible] Albenga. Del resto, se andiamo a ben vedere, la mia condanna per la vicenda "Viscard" è a 11 mesi, sono sospeso da 15, mi avanzano quattro mesi», dice [illegible] una dose di ironia.

[illegible] Nei giorni scorsi Viveri aveva esultato per l'inserimento nel Piano regionale della possibilità di costruire ad Albenga un ospedale a capitale pubblico e privato. Dalla Lega nord, attraverso [illegible] capogruppo Rosy Guarnieri, erano piovute critiche. Gli unici ospedali che si possono realizzare con capitali pubblici, infatti, non riguardano l'albenganese. «Ma questo è un bene. Se la Regione avesse inserito anche Albenga tra gli ospedali finanziati dal pubblico avrebbe significato non vederlo mai costruito», attacca Viveri. E prosegue: «In questo modo, invece, la nuova struttura potrà essere operativa in pochi anni. Non appena ritornerò alla guida [illegible] Albenga faremo tutte le pratiche per rendere pubblica la procedura e andare a cercare il partner privato giusto. Interesse attorno a questa operazione ce [illegible] è già stato tre anni fa da parte di multinazionali che operano nel campo sanitario». Secondo Viveri l'ospedale darebbe al comprensorio le risposte sanitarie necessarie ma non solo: «Una struttura privata di questo tipo potrebbe richiamare specialisti di fama internazionale per operazioni ed interventi mirati. Un fatto che oltre [illegible] caratterizzare in positivo la sanità andrebbe ad incrementare l'economia.

[illegible] E proprio il turismo, attraverso il porticciolo turistico, è uno dei settori che il sindaco sospeso vorrebbe sviluppare. Anche in questo caso con l'intervento dei privati. «La regione ha inserito [illegible] progetto nel Piano delle coste. Del resto l'elaborato inviato a Genova, con l'approdo che [illegible] è più un porto-canale ma una struttura che pur rientrando a terra non crea problemi di impatto ambientale, è stato studiato e preparato da uno dei migliori tecnici italiani».

ELEZIONI. Alle provinciali Ad correrà assieme ai Ds mettendo in lista suoi candidati. Impossibile, quindi, una «non belligeranza» con Sandro Piccardo di FI. «Quella di Piccardo mi sembra piuttosto una sorta di prova generale. Lo candidano alle provinciali per poterlo poi candidare a sindaco di Albenga. Un "siluro" per l'attuale capogruppo di FI Andrea Saccone», conclude.

[illegible] Pezzini



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Il dianese accusato dell'omicidio di una prostituta ad Andora

Chiesti 22 anni per il camionista

Il pm: ha ucciso per rapina, non per raptus

SAVONA. Ventidue anni di reclusione. E' la condanna chiesta dal pm per Ivo Giordano, il camionista di 33 anni di Diano Marina accusato di aver ucciso nel dicembre '97 ad Andora la prostituta [illegible] origine milanese Anna Giunti.

[illegible] Il pm Franco Greco ha contestato all'imputato di aver agito per futili motivi e [illegible] crudeltà. Aggravanti che ha ritenuto equivalenti alle attenuanti dell'incensuratezza e della buona condotta processuale. Ha poi ritenuto uniti dal vincolo della continua[illegible] i reati di omicidio, rapina, porto di coltello.

[illegible]. Il [illegible] ha escluso che Giordano abbia agito in preda a un raptus, che ha annullato la capacità d'intendere dell'assassino. A confutare quest'ultima ipotesi, secondo Greco, la dinamica dell'omicidio e il comportamento dell'imputato. Ecco la ricostruzione dei fatti, sulla base anche della deposizione resa ieri in aula dal camionista.

E' [illegible] 12 dicembre 1997. Giordano arriva nell'appartamento occupato dalla Giunti. C'era già stato il giorno prima, si era trovato bene (la donna non gli avrebbe «fatto fretta» come le altre prostitute). Contratta il prezzo della prestazione: 250 mila. Ne tira fuori 300. I due incominciano a spogliarsi. Giordano vuole le 50 mila di resto. La donna dice che gliele darà dopo. L'uomo insiste. La prostituta lo mette alla porta.

Giordano ha detto che la donna da questo momento «ha cambiato voce» (nel primo interrogatorio disse che si era messa a urlare come faceva sua moglie). Anna Giunti lo precede, nel volgere alla porta. Il camionista ha detto che nel tirarsi su i pantaloni ha sentito in tasca il coltello a serramanico, che si è ricordato di una frase della moglie («Se avessi un coltello ti ucciderei»)...

Il pm: «La vittima è stata aggredita alle spalle, mentre stava accompagnando l'uomo alla porta. Giordano gli ha messo la mano sinistra sulla bocca, per impedirle di gridare. L'ha inseguita, l'ha colpita. Si è fermato solo quando è stato sicuro che fosse morta». Quattordici fendenti, sferrati con grande violenza, quelli mortali al collo. Dopo l'omicidio Giordano è andato in bagno, [illegible] è lavato. Ha pulito il coltello, ha eliminato le macchie di sangue dalla vasca. Ha terminato di vestirsi, se n'è andato, scavalcando nel tragitto il corpo della donna.

Il pm: «Quando è arrivato [illegible] casa ha dato un bacio alla figlia, alla moglie. Ha riposto i vestiti sporchi in un angolo della caldaia. La sera successiva è andato in pizzeria con gli amici. Quindi ha ripreso la vita di sempre...». Comportamenti raziona[illegible]; nessuna compassione per la vittima, mancanza di rimorso e di auto-rimprovero, indifferenza. C'è poi il particolare dei soldi. «Dopo aver ucciso si è messo a cercare le sue trecentomila. Ha avuto anche la freddezza di togliere la batteria dal cellulare della Giunti che si era messo a squillare» ha detto ancora Greco, per dimostrare che Giordano non è stato colto da raptus, ma che il suo agire è stato finalizzato alla rapina.

I PERITI. Giancarlo Ponti e Marco Lagazzi, gli esperti nominati dal pm e dal gip, hanno sostenuto la capacità d'intendere di Giordano, escludendo l'ipotesi del raptus. Hanno parlato di una personalità scialta, priva di valori, con tendenze sadiche. Andrea Leoni [illegible] consulente della difesa, ha parlato diversamente di una patologia depressiva, di una personalità passiva che all'improvviso esplode. «Nessuna persona normale potrebbe uccidere per motivi così banali». L'avvocato di parte civile Carlo Cavaglio, si è limitato a dire: «E' stato un'atto di malvagità». Giovedì le altre conclusioni e la sentenza.

Fabio Pozzo



L'imputato, Ivo Giordano, camionista di Diano e la vittima, Anna Giunti

Concerti, gastronomia e animazioni per una «tre giorni» di maratona a due ruote

Finale capitale della mountain bike

Presentato ieri il progetto del raduno europeo

FINALE L. Ad inizio ottobre Finale Ligure, con il [illegible] altopiano delle Manie, diventerà la capitale italiana [illegible] forse europea della mountain bike. Ieri mattino sono stati presentati il primo «Funky day» della rivista «Tutto Mountain Bike» e la «Prima 24 ore» (1-3 ottobre). Alcune migliaia di bikers, con accompagnatori al seguito, saranno in Riviera per un grande lancio di questo sport e soprattutto per la promozione dell'entroterra. Anima dell'iniziativa è Mauro Bertolotto.

Spiega: «Sino un anno fa si organizzava una vera gara, una sorta di formula uno, con tanti bravi campioni, da Paola Pezzo in avanti. Ma il pubblico non partecipava faceva solo il tifo. La novità del '99 è questa prima 24 ore in mountain bike sull'altopiano delle Manie, uno dei luoghi più suggestivi d'Italia. Saranno coivolti sino ad un massimo di 450 team da 4 a 12 bikers ciascuno. Questi saranno impegnati [illegible] staffetta in 24 [illegible]. Ci sarà quindi una suggestiva gara in notturna fra i sentieri e i boschi. Lo scopo vero è far divertire la gente, ci saranno tante manifestazioni collaterali, compreso un concerto rock. Ci sarà insomma una grande festa per chi vuol fare la corsa a livello agonistico ma anche per chi cerca il divertimento vero».

Prosegue: «Nei giorni precedenti avremo il grande raduno promosso da "Tutto Mountain Bike" che ci porterà tanti partecipanti. La promozione a livello nazionale e via Internet è già iniziata. Nei primi giorni di aprile avremo anche la risposta dagli Stati Uniti per un terzo evento che, se realizzato, farà diventare tutto questo di livello europeo. Per ora, anche per scaramanzia, non si possono fare altre anticipazioni».

Commenta l'assessore Antonio Pastorino: «Abbiamo sposato in pieno questa manifestazione perchè mette assieme turismo, sport, ambiente e cultura. Si riuscirà a portare a Finale tanta gente in bassa stagione per scoprire quanto è suggestivo fare gli "outdoor", oltre alla bicicletta, l'arrampicata, il surf [illegible] tutto il resto, grazie alle [illegible]stre bellezze. Il raduno dei bikers coinvolgerà inoltre i chiostri di Santa Caterina, la Fortezza di Castelfranco e tanti altri luoghi della nostra storia cittadina». [a. r.]



La campionessa Paola Pezzo

NOTIZIE FLASH

[illegible] SUL [illegible]

Oltre due ettari [illegible] bosco distrutti [illegible] un incendio

Sono due gli ettari di bosco e di macchia mediterranea inceneriti da [illegible] incendio di origine dolosa divampato nei pressi di Martinetto, frazione di Cisano sul Neva. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Guardia Forestale che hanno dovuto lavorare due ore per spegnere il rogo. [r. sr.]

[illegible]

Scippata della borsetta finisce al pronto soccorso

E' stata scippata della borsetta, finita [illegible] terra ha dovuto far ricor[illegible] alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona (prognosi di 10 giorni). Il fatto è avvenuto in centro a Loano. La vittima è una donna [illegible] 74 anni, residente nella cittadina del Ponente. [a. r.]

LOANO

[illegible] questa mattina [illegible] convegno della Cidec

Inizia oggi presso la sala del residences Loano 2 il convegno nazionale della Cidec. «E' prevista in tre giorni la partecipazione di delegati [illegible] rappresentanti di categoria [illegible] tutta Italia», dice [illegible] presidende provinciale Giovanni Manzo. Molti i vip invitati. [a. r.]

[illegible]

Torna [illegible] Borgo Barusso [illegible] «Geppetto d'oro»

Quattrocento lavori (letterine e disegni) realizzati dai bambini delle scuole elementari parteciperanno oggi alla quarta edizione [illegible] «Geppetto d'oro» organizzato dal Borgo Barusso. La manifestazione, presentata da Andrea Gallea, si aprirà alle 14 nel borgo. Il disegno più bello sarà premiato [illegible] pittore Mario Berrino. [r. sr.]

[illegible]

Avogadro [illegible] Montaldo in «cattedra» ai Salesiani

In cattedra [illegible] parlare agli studenti del liceo «Don Bosco» di pubblica amministrazione e governo cittadino. Saliranno stamattina, tra le [illegible] e le 10,30, i sindaci di Alassio [illegible] Laigueglia Roberto Avogadro [illegible] Silvano Montaldo. [r. sr.]

Incidente domestico

Viale Europa Ustionati due gemelli

SPOTORNO. Incidente domestico ieri sera [illegible] un alloggio di viale Europa a Spotorno. Due gemelli di un anno sono rimasti ustionati per colpa di una pentola rovesciata inavvertitamente dalla madre mentre cucinava.

I due piccoli sono stati investiti da un getto di liquido bollente e sono rimasti ustionati entrambi al braccio e alla spalla destri.

La mamma ha subito chiesto l'intervento della Croce Bianca di Spotorno che ha provveduto a trasferire in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona i gemelli, un maschio e [illegible] femmina, dove sono stati entrambi ricoverati; uno, il più grave, potrebbe essere trasferito nelle prossime [illegible] al centro ustionati dell'ospedale Gaslini di Genova. Le loro condizioni non destano comunque preoccupazioni. La prognosi è [illegible] una ventina di giorni. [a. r.]

Spotorno, troppo cari i costi per gli espropri

Forza Italia è contraria alla «variante Aurelia»

SPOTORNO. Forza Italia [illegible] Spotorno [illegible] contraria al progetto per la mega-variante Aurelia programmata dall'amministrazione del sindaco Matteo Ravera. L'obiettivo è quello di ridisegnare l'attuale via Aurelia portandola più a monte ed abbassandola rispetto all'attuale sede con nuovi collegamenti monte-mare.

Spiega Giorgio Riccio degli azzurri: «Lungo [illegible] foce del torrente Corallo sono stati costruiti argini che ne hanno ridotto la capacità di smaltimento. L'abbattimento e la ricostruzione degli argini limiterà gli spazi degli stabilimenti balneari. La demolizione della "terrazza" a mare non è gradita ai cittadini. La [illegible] costruzione aveva contribuito al rilancio della cittadina. Gli immobili [illegible] espropriare e [illegible] demolire han[illegible] una superfice di circa 5 mila metri cubi. Questa spesa a carico del Comune non è quantificata. Così come non sono calcolati i sottopassi, il ripristino dell'arredo urbano, la realizzazione dei controviali ed altro. La spesa prevista in Consiglio comunale di 17 miliardi e mezzo non contempla tutti questi costi».

Prosegue Ricci: «La rete commerciale subirà trasformazioni traumatiche senza la possibilità di un rilancio. La permanenza turistica si è ridotta. Riteniamo che che sia inopportuno alimentare facili entusiasmi nei cittadini». Di certo la variante Aurelia sarà il tormentone delle elezioni previste il prossimo giugno.

Il sindaco Matteo Ravera, oltre a difedere la bontà del suo progetto, ha sempre smentito [illegible] fatto che «i costi della variante graveranno per miliardi e per alcuni anni sul bilancio comunale». Ci dovranno essere interventi di privati, dell'Anas [illegible] di altri enti pubblici. [a. r.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti****.*
Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando ■ breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 501/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontro con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C'so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena ■ musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare o differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" ■ Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I torinesi"
e con Carlo Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
  assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
  minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
  fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
diritto di famiglia
adozioni affidamenti
tutela minori
famiglie di fatto, conviventi
procreazione assistita
mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
  animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI ■ DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è ■ Lire 70.000 da versare presso la Segreteria ■ sede di Torino, in Via ■ settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. ■. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale ■° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto ■ prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far si che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 1° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti ■ possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ■ ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute ■ benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina ■ 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"



C'è anche una Classicissima per le donne, che anticipa i problemi alla circolazione

Sanremo, l'invasione dei diecimila

Così la città si è preparata all'assalto dei tifosi

SANREMO. Petit Breton. Un nome che probabilmente solo pochi ricordano. fu lui, nella primavera del 1907, a vincere a sorpresa la prima Milano-Sanremo della storia. Petit Breton, francese, primo ciclista a firmare, 90 anni fa, l'albo d'oro di una destinata a diventare, a furor di popolo, la «più bella gara del .

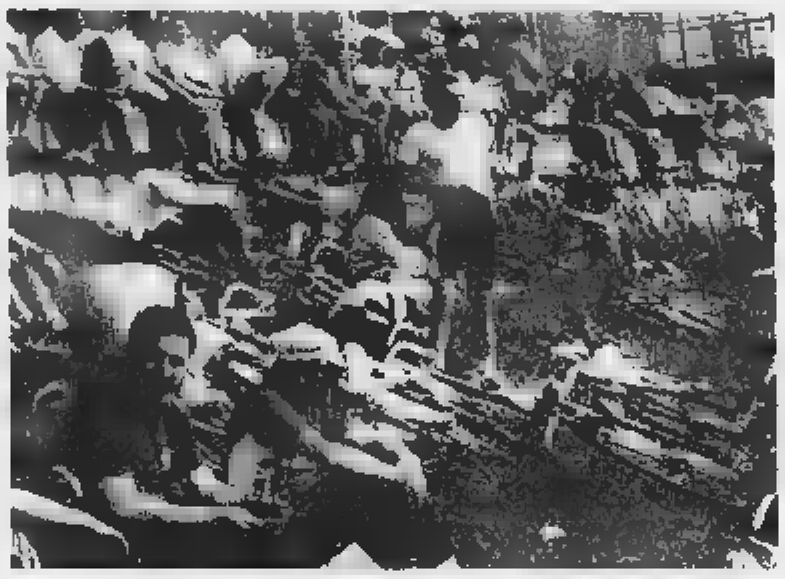
Domani la sfida dei migliori campioni del mondo del pedale, da Girardengo a Bartali, da Coppi a Olmo, Gimondi a Bugno, da Bobet a Van Looy, da Kelly a Merckx, si ripete. Sanremo ha preparato ricco week-end.

«Tutti - ha detto Emanuele Ravina, responsabile Apt - hanno ricevuto numerose prenotazioni. Anche centralini dell'Azienda di promozione turistica da settimane arrivano richieste, anche dall'estero, sulla Milano-Sanremo. Si chiede soprattutto notizie sul tempo, su ci si deve vestire, portare l'impermeabile o azzardare costume da bagno. sole ci darà una mano una Milano-Sanremo splendida».

Tutto pronto per ricevere l'ondata degli appassionati di ciclismo. Secondo alstime domani città arriveranno più di 10 mila persone. Moltissimi ristoranti per il fine settimana raddopieranno cuochi camerieri. Pizzerie bar attrezzati per gli spuntini hanno triplicato le scorte.

Nella zona del porto i più intraprendenti hanno addirittura preparato «Menù della Classicissima di primavera». Con 15 mila lire si possono gu«tagliolini alla Moser», vincitore nell'84, «insalate alla De Vlaeminck», vincitore nel 73-78-79, «dessert di Binda e Guerra», vincitori nel 29-31-33.

Da anni l'ultima «sudata» dei campioni, l'ultima salita-strappagambe è quella del Poggio, a pochi chilometri dal traguardo. E da anni, proprio Poggio, si assiste ad un gemellaggio tra tifosi liguri e tifosi del Veneto. Dal Nord Italia arrivano con camper e roulotte. Per tre giorni alzano le tende nella panoramicissima piazza della Madonna della Guardia, proprio in vetta al Poggio. Arrivano venerdì e ripartono domenica. «Per noi - dicono - come fare Pasquetta anticipata. Con molti sanremesi abbiamo fatto amicizia». La «visita dei friulani», come dicono a Sanremo, ormai è diventata tradizione. Anche perchè dopo la Milano-Sanremo, prima di tornare a casa, il popolo dei caravan fa shopping nelle campagne del Poggio: compra fiori e montagne di carciofi.



Ogni anno la mitica salita del Poggio richiama migliaia di appassionati del ciclismo

Per la prima volta, proprio per festeggiare le 90 candeline, ci sarà anche una Classicissima in rosa. Le donne si sfideranno lungo le strade della Riviera (partenza a Varazze-arrivo a Sanremo). Una pedalata lunga 118 km, arrivo previsto partire dalle 14 circa: attenzione, quindi, si anticipano i problemi per la circolazione, le strade chiuse saranno quelle consuete.

Gli organizzatori hanno pensato anche ai «non professionisti». Domenica mattina si svolgerà la gara per cicloamatori. Tutto è pronto: partenza alle 8 da piazza Colombo, sudata nell'entroterra sino ad Andora ritorno.

GALA' Sanremo da sempre anche città di mondanità. Domani sera all'hotel Royal, per la gioia di sportivi e giornalisti, nel corso di un galà sarà premiato il super-campione della Milano-Sanremo di ogni tempo: Merck, vincitore di ben 7 edizioni (1966-67-69-71-72-75-76).

Roberto Basso

LA POLEMICA

«Riprese Rai migliori»

Il Comune chiede alla Rai maggiore visibilità per le grandi manifestazioni sportive della città. E il «nuovo corso» dovrebbe cominciare proprio con la Milano-Sanremo che, nell'ultima edizione, non è stata sufficientemente valorizzata, almeno a giudicare dalle lamentele degli amministratori. «Questa volta pretendiamo di meglio e di più - fa sapere da Roma l'assessore Bissolotti, che sta trattando il rinnovo della convenzione per il Festival -. Intanto dovrebbe aumentare la visibilità internazionale, mentre la diretta prevista fin dalle 14,50. Inoltre, c'è l'impegno a trasmettere sia la premiazione (tagliata nel '98) sia la consegna a Merckx del premio alla carriera. Comunque, valuteremo tutto attenzione. Già lunedì confronteremo con Mario Giobbe, vicedirettore di Raisport. Ovviamente, parleremo anche degli altri grandi avvenimenti sportivi del nostro calendario. E' comunque positivo il fatto che, per la prima volta, si a stabilire un confronto aperto con i responsabili del settore sport della tv, senza ricorrere solo a fax e telefono». [g. mi.]

Un appello per il traffico

«Una situazione straordinaria meglio lasciare l'auto a casa»

IMPERIA. «Non usate l'auto se proprio non necessario. Altrimenti, con oltre quattro ore di blocco dell'Aurelia, si rischia di paralizzare del tutto traffico cittadino, oltre che di imbottigliarsi in code chilometriche»: è l'appello che l'ingegner Enrico Lauretti, comandante della polizia municipale di Imperia, rivolge agli utenti della strada per domani, in occasione del passaggio della Milano-Sanremo e, prima ancora, della Varazze-Sanremo, corsa ciclistica riservata alle donne. «E' una situazione del tutto straordinaria, che mai si era verificata in passata: ed è per questo che temiamo il black out della circolazione», avverte Lauretti.

Piovono dunque i provvedimenti delle autorità locali per consentire un'adeguata disciplina del traffico. In vista della chiusura della Statale nel tratto Capo Berta-San Lorenzo al Mare dalle 12 alle 16,15, già il Provveditorato agli studi ha concesso la «lectio brevis», l'uscita anticipata alle 11,30 degli studenti di tutte le scuole del capoluogo, per consentirne il rientro a casa con il bus o con l'auto. Nel centro della città, il transito sarà consentito soltanto per mezz'ora, dalle 14 alle 14,30, ma, aggiunge Lauretti, «è un periodo troppo breve, perchè possano smaltire eventuali ingorghi». Quindi, un consiglio per tutti. «Muoversi a piedi per non aumentare i disagi, propri e altrui». [a. b.]

Non finiscono le iniziative di Sanremo legate al Festival, si pensa anche ai giovani interpreti con una originale compilation

La voce dell'Accademia

Un cd Cecchi Gori per i 12 finalisti

SANREMO. I più bravi (e fortunati) hanno avuto il privilegio di esibirsi al Festival, sul palco più ambito dagli aspiranti big. Gli altri si accontentati del Pala Play Station, che ha comunque impreziosito la cornice festivaliera, rivelandosi la vetrina più autentica dei gusti musicali momento. E ora i dodici finalisti dell'Accademia della canzone si ritrovano percorrere la stessa strada, nella speranza che sia quella giusta per arrivare al sospirato . E' uscita infatti la compilation che raccoglie i brani presentati nell'ottobre scorso per l'atto finale della rassegna organizzata dalla Publimod promossa dal Comune, proprietario del marchio. «E' un ottimo cd, che, fra l'altro, non è costato nemmeno una lira ai giovani artisti», sottolinea Angelo Esposito, patron dell'Accademia.

La compilation porta marchio della Cecchi Gori Music, mentre la Sony cura la distribuzione. «E' stata realizzata con il contributo dell'Imaie (Istituto mutualistico per la tutela dei diritti degli artisti, interpreti esecutori), che da due anni segue l'Accademia con borse di studio per gli allievi finalisti», evidenzia ancora Esposito.



Per i Lythium esibizione al Palafiori

L'ascolto apre con Elena Cataneo («Maledetta primavera») e i Quintorigo («Kristo, si»), che, grazie all'Accademia, hanno visto spalancarsi le porte del Festival. E addirittura per i Quintorigo è arrivato il prestigioso premio della critica. «Ma meritano attenzione anche gli altri dieci protagonisti», assicura il titolare della Publimod.

Ed allora Lucia Vale («Senza confini»), Pinko Pallina («Pinocchio»), Simone Baldini Tosi («La televisione accesa»), i sanremesi Lythium («Incubo»), Paolo Meneguzzi («E tu no»), Tiziano Ferro («Quando tornerai»), Simona Falvo («Dentro un'emozione»), Massimo Moi («Mille notti»), Niccolò Agliardi («Non ci cambieremo»).

L'Accademia, che sta rivelando una straordinaria vetrina per nuovi talenti (oltre che un veicolo promozione turistica per la città), quest'anno dovrebbe ancora. «Probabilmente durerà più delle cinque settimane dell'edizione '98», fa sapere Esposito. Le iscrizioni si apriranno a fine aprile.

Gianni Micaletto



Palafiori fortunato

SANREMO. «Il Pala Play Station? Grande cast, bella esperienza, ma certamente da migliorare». E' il giudizio di Angelo Esposito che, con la Trident, ha curato gli eventi all'ex mercato dei fiori, dove ha trovato posto anche uno stand de La Stampa, molto frequentato tanto da addetti ai lavori e artisti quanto dal pubblico che ha affollato la struttura (nella foto Tina Montepilli, soubrette genovese della «scuderia Menzione»).

Il primo scoglio da superare per il 2000 sarà quello della sede. In autunno dovrebbero infatti decollare i lavori per trasformare l'ex mercato in polo floristico-musicale. «Dovremo creare una struttura ad hoc», annuncia Esposito. Un palatenda o qualcosa di simile per non disperdere il capitale di consensi accumulato quest'anno dalla rassegna collaterale al Festival. Intanto, si fa strada una prima certezza: «In Sanremo Rock & Trend torneremo alla formula della gara per gli esordienti», dice Esposito. [g. mi.]

Ska d'autore al Dlf con i Toasters, Sandro Giacobbe a Punta Vagno

I «Giardini» di Pennac al Modena

Prima nazionale e incontro con l'autore

Prova generale di «Manon» al Carlo Felice, i Toasters al Dlf, Bruno Lauzi allo Sheraton, Sandro Giacobbe a Punta Vagno, jazz alla Fondazione Costa, Daniel Pennac al Modena fra gli appuntamenti della serata. Top model a Sestri Levante.

GENOVA. Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, prova generale dell'opera lirica «Manon», di Massenet. Posto unico 80 mila lire, incasso devoluto all'associazione Gigi Ghirotti.

Allo Sheraton Hotel dell'aeroporto Cristoforo Colombo, alle 20, gran galà dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare promosso dai Lions per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di un alloggio per persone disabili. Concerto di Bruno Lauzi, musica e danze dei Tam Tam Magique e con il maestro Sergio Chioppa. Presenta Roberto Trapani. Quota di partecipazione 80 mila lire.

Al ristorante pizzeria Punta Vagno, alle 22, canzoni anni '60 con Sandro Giacobbe. Lo spettacolo è offerto gratuitamente ai clienti del locale.

Al Dlf di Sampierdarena, in via Degola, la rassegna Bragga dello Psyco Club e di Turbonada, presenta, alle 22,30, i Toasters, pionieri della musica ska negli Usa. Ingresso lire 15 mila.

Al Teatro Modena, alle 21, prima nazionale di «Giardini d'acqua», per la regia di Giorgio Gallione. Al termine, incontro con lo scrittore francese Daniel Pennac.

Alla Cittadella Circolo Endas, in Vico Cinque Lampadi, alle 21, musica tradizionale greca con l'Exoristi Compagnia di Theodoros Tountas, Ivo Ruello.

Alla Sala Costa, in Salita Santa Caterina, alle 21, concerto jazz con Andrea Imparato al sax tenore, Stefano Calcagno al trombone, Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso, Carlo Milanese alla batteria. Ingresso libero.

Domani pomeriggio alla Tosse debutta il nuovo spettacolo per ragazzi «Esopo Opera rock», piccolo musical in forma di favola, per la regia di Sergio Maifredi, la musica di Bruno Coli e il libretto di Stefano Corina tratto dalle favole di Esopo. In scena gli attori Roberta Alloisio, Enrico Campanati, Pietro Fabbri e Carla Peirolero. Lo spettacolo (ingresso [illegible] mila bambini, 10 mila nonni, 15 mila intero e 12 mila soci della Tosse) sarà replicato sabato 27 e domenica 28 marzo.

Replica, questa sera alle 20,30 al Teatro Duse «Memorie di una cameriera», di Dacia Maraini, con Anna Maria Guarnieri, per la regia di Luca Ronconi.

Al Genovese, sono aperte le prenotazioni per le due repliche straordinarie del recital di Giorgio Gaber «Un'idiozia conquistata a fatica» [illegible] programma domani e domenica prossima.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica di «Alcesti, tracce di [illegible] sacrificio», [illegible] Fabiano Fantini e Rita Maffei. Allo spettacolo, presentato dalla Compagnia Centro Servizi e Spettacoli di Udine, possono accedere trenta spettatori alla volta - 15 donne e 15 uomini - alle repliche in programma alle 20, 21,30 e 23. Ambientato nell'estrema condizione dei campi di sterminio, il mito di Alcesti diventa una chiave di lettura universale di un dramma umano. Biglietti [illegible] lire 25 mila, giovani sotto i 25 anni [illegible] soci del Teatro della Tosse lire 12 mila.

Al Teatro Garage, alle 21, replica di «Hasta siempre», recital per il Che di Lorenzo Costa con le canzoni originali di Roberto Leoncino alla chitarra e percussioni e Roberto Galluzzi, voce, tastiera e percussioni e con Enrico Aretusi, Lorenzo Costa, Federico Costa, Cinzia Rapetto, Silvia Scarpettini.

[illegible] Al Cafè Photo, in via XX Settembre, alle 22, serata di musica funky con Enrico Bianchi.

SESTRI [illegible] Alla discoteca Schooner, alle 23, nel porticciolo, serata con la top model Petra Musalkova, cantante e volto di numerosi spot pubblicitari. [m. b.]



La cantante lirica italo argentina Paula Almerares debutta in «Manon», Sandro Giacobbe è l'ospite della serata a Punta Vagno

GIORNO [illegible]

[illegible] BOMBRINI

«Paesaggi industriali»

Inaugurata ieri a Villa Durazzo Bombrini, a Genova Cornigliano, in Via Muratori,5, la mostra della pittrice Cecilia Ravera Oneto «Dissolvenze e pigmenti. Paesaggi industriali», organizzata dal Comune di Genova, dal Centro Civico [illegible] Cornigliano con [illegible] contributo di Ponente Sviluppo. La mostra resterà aperta fino al 10 aprile, dal martedì alla domenica, dalle 11 alle 18.

BLACK POWER

Howlers in concerto

Concerto della band rock blues The Howlers, alle 22,30, al disco-club Black Power, con Alessandro Casaleggio alla chitarra, Sandro Caviglia al basso, Antonio Piccardo alla batteria e Marco Bottino alla chitarra.

VIA MONTEVIDEO

Jazz al Before

Serata jazz al Before, in via Montevideo 16, r. con il Fed Jazz Trio con Federica Tassinari (voce), Andrea Zanzottera (piano) e Stefano Guazzo (sax).

VIA TORTI

Folk al Duffy Pub

Musica folk tradizionale irlandese, alle 21,30, al Duffy Irish Pub, in via Torti, con [illegible] gruppo dei Fanore, con Gian Castello ai flauti, Marco Pietrasanta, flauti, concertina e organetto, e Da[illegible] Ponte, mandolino, twin twisle, piano e violino.

SESTRI LEVANTE

Mencacci al San Marco

Il professor Arturo Mencacci, oggi alle 16, nel Salotto Letterario San Marco, nel porticciolo, parlerà su «Il canto XXVII dell'Inferno (Guido da Montefeltro)». L'iniziativa è del Centro Culturale San Marco.

DE [illegible]

Libri pop up in mostra

Aperta alla Biblioteca Internazionale Edmondo De Amicis, in Via Archimede, la rassegna di libri per ragazzi «E [illegible] fosse anche...?», con una esposizione di libri pop up realizzati dai bambini delle scuole di Varazze e Celle Ligure.

LOGGIA MERCANZIA

Mostra Fo prorogata

Alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, è aperta la grande mostra «Pupazzi con rabbia e sentimento», la storia di Dario Fo e Franca Rame racchiusa in una ricchissima rassegna organizzata dal Teatro dell'Archivolto. Orario : 10-19, ingresso lire 19 mila, 8 mila ridotti, 5 mila i gruppi. La mostra è stata prorogata fino al 13 aprile.

CINEMA

Stage di Daunbailò

L'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Genova e l'Associazione culturale cinematografica Daunbailò hanno organizzato una serie di seminari teOrico-pratici rivolti a tutti coloro che sono interessati a intraprendere una professione nel campo cinematografico e a tutti gli appassionati.Gli incontri cominceranno sabato 27 marzo al Centro della Creatività di Palazzo Ducale. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	31	65	67
	87	82	54	53	53
[illegible]	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	20	11	4	61	[illegible]
	90	83	68	48	47
GENOVA	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
ROMA	[illegible]	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	68	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	63	71	54	52	73
	108	57	54	46	[illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 8 21 25 73 37 9 / 20 41 54 78 33 10
2 combinazioni

L. 5600 — 31 [illegible] 50 63 68 24 42
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1: 20 35 83 24
224 combinazioni — variabili: 8 30 36 23 87 78 7 40

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38 1	38 19	38 62	38-34	38 89
38 2	38 17	38 82	38-63	38 41
38 20	38 3	38 4	38-75	38-24
38 21	38 64	38 60	38-74	38 87
38 13	38 49	38-88	38-87	38-86
38 46	38 39	38 90	38 05	38 83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 75 (0), Cagliari 38 (2), Firenze 86 (3); Genova 68 (5), Milano 63 (1); Napoli [illegible] (5), Palermo 54 (0), Roma 38 (1); Torino 3 (2), Venezia 83 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16 1
1-60	1-52	1-3	16-54	16 40
1-86	1-19	1 5	16-8	16-49
1-2	1 30	16-50	16-51	16-2
1 42	1 29	16-17	16 52	16 4
1 55	1 40	16-61	16-20	16 75
1 88	1 58	16 36	16 19	16-22

Per ducina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71 81
11-41-51	31-11-21	61-1 11
11-61-71	41-51-61	61-21 31
11-81-1	41-71-81	61 41 51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71 11 21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi [illegible] usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11 22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87 78 12 21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34 84 74 o 21-61 81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27 9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1 10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20 29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Giornate impegnative per il sovrintendente Costa: profondi mutamenti in teatro

Il Carlo Felice tra arrivi e partenze

Via Parente e Bennici, si cercano due direttori artistici

GENOVA. Il Carlo Felice sta attraversando un periodo di profondi mutamenti. Il passaggio da Ente lirico a Fondazione ha portato ad una articolata revisione degli organici.

Sono in pieno svolgimento ad esempio i concorsi per completare l'assetto dell'orchestra. E alcune «partenze» importanti hanno interessato lo staff dirigenziale.

La più clamorosa, naturalmente, quella del direttore artistico Niccolò Parente che nei giorni scorsi ha concordato le dimissioni anticipate con la sovrintendenza.

Parente era al Carlo Felice dal 1992 e proprio quest'anno aveva ottenuto il trasferimento al conservatorio «Niccolò Paganini» come docente di pianoforte. Un divorzio, dunque, nell'aria da alcuni mesi, [illegible] che all'inizio di stagione non sarebbe stato certamente preventivabile.

Qualcosa si è rotto negli equilibri interni. Certamente l'atmosfera in questi ultimi tempi in Teatro si è fatta alquanto tesa. Da una parte ha pesato l'incertezza economica, la paura di non riuscire a far fronte alla nuova realtà giuridico-amministrativa che impone una maggiore autonomia finanziaria rispetto a Roma.

Dall'altra ha pure inciso una condizione artistica non eccellente: se infatti è vero che coro e orchestra (e va aggiunto anche il settore tecnico) sono indubbiamente cresciuti in questi anni di «rodaggio» nel nuovo palcoscenico, è anche vero che l'atteso salto di qualità c'è stato solo in parte.



Direttore artistico e concorsi per l'orchestra: aria di novità al Carlo Felice

Si sono visti ottimi spettacoli (con alcune novità di rilievo per Genova: si pensi al «Peter Grimes», ma anche a «Don Chisciotte» o al teatro straussiano), ma si è assistito anche a lavori per lo meno discutibili.

In questa situazione, dunque, si sono maturati alcuni divorzi rilevanti. Pochi mesi fa, in punta di piedi, senza clamore, come è nel suo carattere, ha lasciato Genova per Verona, il direttore degli allestimenti scenici Gianfranco Padovani.

E a fine stagione andrà via anche il direttore del coro Fulvio Angius, anch'egli in forza al Teatro dal 1992.

Se per l'incarico di direttore degli allestimenti scenici si è già provveduto alla sostituzione (proprio da Verona è arrivato Carlo Savi), gli altri due ruoli andranno affidati in tempi brevi e Nicola Costa sta lavorando in questa direzione.

Per il direttore artistico [illegible] già state avviate consultazioni. Dovrà essere il sovrintendente a decidere, prima ancora del nome, la funzione e pertanto la fisionomia artistica del candidato.

Il direttore artistico, con la nuova legge sulle Fondazioni, è infatti un consulente del sovrintendente. E allora può essere un direttore d'orchestra stabile magari affiancato da un segretario artistico operativo, esperto nei rapporti interni con le maestranze; oppure può essere un compositore di fama (ammesso che ce ne sia uno disposto ad accettare) che dia un'impostazione culturale, demandando ad altri la conduzione quotidiana; o, ancora, un musicista con una provata esperienza all'interno di un teatro. Ma le soluzioni possono essere svariate.

Va tra l'altro osservato che Co[illegible] si trova nell'originale e unica posizione in Italia di dover provvedere al reperimento di ben due direttori artistici: anche la Gio[illegible] Orchestra Genovese, infatti, ha la poltrona vuota dopo le dimissioni di Aldo Bennici.

Sul fronte concorsi, se ne sono già conclusi cinque: quattro (pri[illegible] fagotto, primo clarinetto, primo oboe o timpanista) hanno avuto un vincitore, l'ultimo (primo flauto) non ha laureato alcun idoneo.

Entro il mese si svolgerà il concorso per primo trombone mentre in aprile, davanti ad [illegible] commissione di alto livello con violinisti di fama ci sarà il concorso per primo violino.

Roberto Iovino

In corso Genova continua la rassegna di prosa

Lavagna scopre De Filippo Va in scena «Io, l'erede»

LAVAGNA. Domani nel teatro parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa si tiene il secondo appuntamento della rassegna «Lavagnateatro» organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lavagna. Il Teatro dell'Arca di Rapallo, diretto da Mario Forella, porterà in scena «Io, l'erede», commedia in tre atti di Eduardo De Filippo, regia di Simone Rossellini che è anche Ludovico Ribera nella commedia. La trama: le vicende della famiglia Selciano e di Ludovico Ribera hanno sì del grottesco ma, nel personaggio dell'intruso Ludovico, c'è tutto un macrocosmo di intensa umanità e di grande sensibilità che sfocerà, al termine della commedia, in un'altra eredità: quella che trasmetterà alla diciassettenne Bice vittima, come Ribera senior, della carità maligna dei padroni di casa. Anche per domani è previsto il tutto esaurito.

La rassegna è stata aperta con successo, sabato scorso, dai «Misci e ma acciapei» di Carasco che hanno portato sulle scene «A nonna», una delle tre commedie dialettali sui sei spettacoli in programma.

C'è attesa tra gli appassionati delle commedie dialettali per la Piccola Compagnia Goviana di Rapallo, diretta da Mario Forella, che domenica 28 marzo presenterà Pignasecca e Pignaverde, la brillante commedia del repertorio di Gilberto Govi. Sarà interessante scoprire come i giovani attori diretti da Forella affronteranno i due principali interpreti della commedia, Alessandro Raffo e Felice Pastorino, due splendidi caratteri di avari incalliti attorno ai quali si svolge una serie di vicende familiari, un matrimonio, affari, interessi, che i protagonisti cercano sempre di sfruttare a loro favore, con un classico lieto fine per tutti. [g. vi.]

Fino al 28 marzo 1094 espositori da 24 paesi: c'è anche un grande settore dedicato alla terza età

«Fiera Primavera» punta sul pianeta casa

Moltissime novità per l'edizione del trentennale che apre oggi

GENOVA. Trent'anni e non li dimostra. La Fiera «Primavera», che apre oggi i battenti e proseguirà fino al 28 marzo prossimi, giunge quest'anno al prestigioso traguardo dei trent'anni di attività rinnovando completamente il suo impianto espositivo e puntando su nuove iniziative.

«Primavera», organizzata come sempre dalla Fiera e dalla della Oei di Gianni Meneghini, quest'anno vede la partecipazione di 1094 espositori fra diretti e indiretti, in rappresentanza di 24 Paesi esteri e 15 regioni italiane.

La principale novità di quest'anno consiste in un ampliato «Pianeta casa», settore che negli ultimi anni aveva manifestato notevoli segnali di crescita e che è stato quindi collocato nella grande sede del Palasport. I visitatori si troveranno così di fronte un padiglione completo, una sorta di mostra-mercato del mobile e delle attrezzature per la casa di alto livello qualitativo.

Il trasferimento di «Pianeta casa» al padiglione S - con l'arredamento e i componenti al piano terreno e l'impiantistica e le attrezzature nella prima galleria - ha comportato una revisione globale del lay-out espositivo che vede il padiglione C trasformarsi nella sede dello shopping, dei motori e del tempo libero (turismo, hi-fi car, auto e moto, abbigliamento, Sposidea, artigianato, oggettistica, camping, sport, arredamenti per esterni, Mercatino di Primavera).

Il padiglione B da quest'anno ospiterà invece l'enogastronomia oltre al settore Primalibri e al Baby world.

Nelle [illegible] all'aperto troveranno spazio invece gli arredamenti e le attrezzature per esterni, pannelli solari, caminetti, piscine e campeggio. Proprio il ritorno del settore campeggio, ma soprattutto «Arg[illegible]to vivo», area dedicata alla terza età, sono le altre novità di rilievo dell'edizione del trentennale.

«Primavera» resta aperta nei feriali dalle 15 alle 23, il sabato e i festivi dalle 10,30 alle 23. Il biglietto [illegible] 11 mila lire (ridotto 7 mila, gratis i bambini fino a 12 anni, [illegible] accompagnati). [m. r.]



Una veduta aerea della Fiera: dal 19 al 28 marzo ospita «Primavera», 30ª edizione


1+1
DAL 17 AL 22 MARZO
SOMMIAMO LA
CONVENIENZA
E' UNO SCONTO DEL 50%
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

Pallanuoto A1: Mistrangelo chiama a raccolta i suoi ragazzi, «Gu» Baldineti vuole vincere

Athena e Pro Recco contro Napoli

Posillipo e Canottieri, doppia sfida per le liguri

Derby in A2

Grande attesa al Parco Lavagna

Di derby se ne sono visti già parecchi in cinque giornate di A2 ma quello in programma alle 17,30 di domani al parco Lavagna è, dando un'occhiata alla classifica e una alla storia, «il» derby.

Chiavari contro Camogli con in palio ben più che la supremazia nel Levante, chi vince diventa l'antagonista [illegible] uno del superfavorito Brescia.

La partita sarà diretta da Collantoni e Vecchio, due arbitri che hanno scalato in fretta le classifiche di rendimento del Gug e sono considerati delle sicurezze.

Le contendenti affiancano il Brescia al comando della classifica, hanno raccolto 13 punti a testa, frutto di 4 vittorie e 1 solo pareggio.

Il Chiavari ha diviso la posta con il Sori, il Camogli con il Modena. I verdeblù di Mino Marsili in casa, o meglio nella provvisoria dimora del parco Lavagna (quando a giugno verrà tolto il pallone pressostatico si torna al Lido), hanno sempre vinto, i bianconeri di Gianni «Ufo» Uras in trasferta non hanno mai perso.

I due tecnici rimangono abbottonatissimi sulle strategie da applicare per vincere, Marsili rispetta il Camogli: «Squadra senza punti deboli, che fa del gruppo la sua forza principale, anche se ha dei solisti di eccezione». Uras ricambia i complimenti: «Il Chiavari può mettere in difficoltà qualunque avversaria, in difesa come in attacco ha giocatori di categoria superiore».

Dietro i complimenti si studiano le mosse per mettere nei guai gli avversari.

Il Camogli punta sulla marcatura «stretta» di Rainero su Milat e spera che il centroboa Poggi porti lo scompiglio nella difesa chiavarese, dove il portiere Capanna non è ancora al massimo della forma.

Il Chiavari sa che il Camogli ha un sette di partenza forte ma qualche lacuna nei cambi. E che gradisce poco i cambi di ritmo e i continui scatti.

Imperia (0)-Torino (1) non è un derby ma è egualmente la partita della stagione per i ragazzi di Iarossi. Dopo 5 partite impossibili arriva quello che può già definirsi uno spareggio salvezza. Si gioca alle 19 e arbitrano D'Auria e Taormina.

Le altre partite. Sori (8)-Bergamo (6) alla Sociale alle 14,30 (De Meo e Cecinelli); Nervi (4)-Plebiscito Padova (4) alla Sciorba alle 17,30; Como (7)-Bogliasco (8) alla Comunale alle 17,30 (Clara e Di Laurenzio); Modena (7)-Brescia (13) alla Comunale alle 17,30 (Brilli e Bianchi). **[d. s.]**

Doppia sfida Liguria-Napoli: Athena Savona nella vasca del Posillipo, Levante Pro Recco all'«Antonio Ferro» contro le Canottieri. Mentre il pronostico è scontato per i biancorossi, con Claudio Mistrangelo che alla sua giovane truppa può chiedere soltanto una prova dignitosa e nulla più, notevole è l'attesa fra gli appassionati liguri per il comportamento del [illegible] biancoceleste.

Una partita assolutamente da vincere, con pochi fronzoli, ha ripetuto in settimana il tecnico Marco «Gu» Baldineti, per convincere prima di tutto se stesso ed i suoi ragazzi, poi tutto l'ambiente che ruota intorno alla gloriosa società recchelina. Partita chiave per tutta la stagione della Pro Recco: vincere significherebbe togliersi forse definitivamente dalla zona a rischio; perdere..., meglio non pensarci!

Un anticipo stasera, per permettere la trasmissione in diretta su Rai Sport Satellite, ed esattamente lo scontro fra le inseguitrici del Posillipo, Roma (39)-Pescara (33), fischio d'inizio alle 20,30 e direzione di gara affidata a Dani e Carannante. Domani le tre vasche collegate con Radio Uno Rai dalle 18,30 alle 19 per il programma curato da Alfredo Provenzali saranno Recco, Napoli e Palermo.

[illegible] (13)-Canottieri [illegible] (19). «Antonio Ferro» 17,30; arbitri Picchetto e Raffone. Di questa sfida si è già detto e scritto molto, forse tutto. La tradizione, gli scudetti, la rivalità storica fra le squadre, il fatto che sulla panchina napoletana siede un certo Vincenzone D'Angelo, tutte verità che domani avranno poco significato di fronte all'impellente necessità della Pro Recco di conquistare i tre punti, e basta.

Sempre a proposito della società presieduta da Giovanni Carbone, per domenica la «Pro» organizza in collaborazione con «AZ Sport» Articoli Sportivi di Recco una manifestazione Propaganda riservata ai pallanuotisti in erba appartenenti alle categorie Esordienti A e Scuola Pallanuoto.

Il via alle 14,30 con conclusione alle 19, invitate le società Bogliasco, Lerici, Nervi, Pontedecimo, Quinto, Rapallo, Recco, Sturla e Venere Azzurra La Spezia.

Posillipo (42)-Athena [illegible] (25) Scandone 17,30; Riccitelli e Taccini. Biancorossi liguri che al momento sono al primo posto fra gli «umani», considerando le prime tre di altro pianeta. Obiettivo quarto posto non certo obbligatorio, però se l'Athena riuscisse a chiudere in questa posizione, il traguardo playoff finali non sarebbe proprio così lontano.



Vicevic dell'Athena Savona: la squadra di Mistrangelo sfida il Posillipo

Domani sera quasi certamente i savonesi scenderanno dal quarto al quinto posto, scavalcati dalla Florentia. Ma nulla di compromesso, perdere contro il Posillipo rientra nella norma, ed a turno tutte le... aspiranti alla quarta piazza devono pagare dazio.

La volata è lanciata, Savona e Florentia sono le due pretendenti più accreditate, in particolare se la sesta in classifica attuale, la Canottieri, dovesse perdere a Recco: savonesi con quattro incontri in casa (Pescara, Roma, Recco e Civitavecchia) e tre in trasferta (Catania, Palermo e Napoli sponda Canottieri); fiorentini con tre impegni alla «Nannini» (Recco, Posillipo e Palermo) ed in trasferta Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia.

[illegible] altre. Quindicesima giornata che propone il veleno nella coda, con due scontri salvezza come Telimar Palermo (11)-Civitavecchia (9) (Melis e Rotunno) e Bologna (11)-Catania (13) (Petronilli e Bianco) impossibile stilare una previsione; pronostico chiaramente per la squadra ospitante in Florentia (23)-Lazio (9) (Agliuloro e Maggiolo).

Giancarlo Scartozzoni

La Chiavarese si prepara ai quarti

«Bocce ferme» nel Tigullio

Fine settimana boccistico di riposo per le due società liguri ancora impegnate nei playoff scudetto. Chiavarese e Rapallese, che hanno vinto gli incontri di andata contro Pianezza (17-3) i primi e Ferrero (12-8) i secondi, potranno prepararsi con tutta calma per il ritorno dei quarti di finale in programma sabato 27. Per questo fine settimana, esattamente domani e domenica, è infatti in programma la tradizionale gara di Alassio, una fra le più importanti a livello italiano.

Le due società liguri che hanno disputato la A2, Val Merula Andoa e Voltrese, da quasi un mese sono a riposo dopo le fatiche di campionato culminate con la salvezza, obiettivo stagionale di entrambe. Nella particolarissima sfida regionale ad avere la meglio sono stati gli andoresi, per un punto sui genovesi (Val Merula quinta con 11 punti, Voltrese sesta con 10). Sono retrocesse in B la Marenese dall'A2 Est e la Balangerese dall'A2 Ovest. Ma le notizie positive per le bocce liguri non si fermano certo a quelle citate finora, poiché la Roverino sabato scorso ha vinto il match di ritorno contro il Litorale Marina di Carrara (6-6 all'andata in Toscana, nettissimo 10-2 a Ventimiglia) conquistando il «pass» per la poule scudetto della serie B. Liguria che il prossimo anno a livello di A1 e A2 dovrebbe quindi essere rappresentata da cinque società delle ventiquattro in totale: due nella massima serie (Chiavarese e Rapallese) e tre in A2 (Val Merula, Voltrese e Roverino).

Il condizionale è obbligatorio poiché i dirigenti della Chiavarese hanno recentemente dichiarato che il prossimo anno, per problemi economici, non saranno in grado di fare la A1, ma si iscriveranno alla B. Una notizia clamorosa, forse un tentativo di coinvolgere qualche operatore economico locale, certo la decisione presa dal presidente Stefano Chiappe e dal direttore sportivo Antonello Solari sembra irrevocabile. «Nella vita non esistono decisioni irrevocabili, però in effetti la nostra intenzione è proprio questa. Sarà molto difficile poter ammirare la Chiavarese in A nel 2000 boccistico».

Finiti i tempi d'oro dello sponsor Caudera, i dirigenti dell'A.b.c. negli ultimi anni hanno tirato avanti con molta volontà e notevoli sforzi economici. Però a tutto c'è un limite, ed ecco la scelta che in molti hanno definito «provocatoria», e che invece potrebbe rivelarsi vera.

A livello di voci si parla, a fine stagione, di un passaggio di alcuni (in particolare Bruzzone e Ballabene) alla Ferrero, con l'altro grande alfiere delle bocce chiavaresi, Nicola Sturla, che sicuramente approderebbe ad una società in grado di lottare per lo scudetto. Tutte ipotesi da verificare **[g. s.]**

I risultati delle finali provinciali Uisp

Guido Piombo torna ed è subito vincente

Intensa attività per le boccette. Precedenza alle finali provinciali organizzate dall'Uisp che si sono concluse mercoledì notte. La lunga maratona organizzata dall'Arci Varazze (64 partecipanti) ha registrato la vittoria di Guido Piombo (24 Aprile) che è tornato ai vertici di questa disciplina dopo un periodo di inattività. Secondo posto per Filippo Caligiuri (Arci Varazze) mentre sul gradino più basso del podio è salito Giuseppe Spatari (Boselli) e Carlo Minetti (Polisportiva Varazze). Ed intanto questa sera torna alla ribalta il campionato interprovinciale con le sfide della quart'ultima giornata della regular season. Nella massima divisione i riflettori sono puntati su Cavalluccio Pietra-Dlf Savona con i «ferrovieri» intenzionati a consolidarsi ai vertici. Altra partita interessante è Cin Cin II Borghetto-Eddie Felson Noli in un turno che si completa con Le Rane Spezia-Carla Imperia; Agoms Genova-Haiti Loano; Lorenzo Vado-Cin Cin I Borghetto. Turno di riposo per Giardini Finale. Queste invece le sfide in programma nella serie B, ad iniziare dal primo raggruppamento: Eddie Felson Noli-Cin Cin II Borghetto; La Posta Bordighera-Cavalluccio II Pietra; Carla I Imperia-Bar De Nei; Haiti II Loano-Lady II Diano Marina; Brunella Borgio Verezzi-Garden I Ceriale; Giardini Finale-Moneta I Albenga. B2: Haiti I Loano-Pontevecchio I Pietra; Cin Cin I-Ariston Arma; Carla II Imperia-Caffè Duomo Bordighera; Garden II Ceriale-Sanremo Albenga; Lady I Diano Marina-Odissea Calizzano; Moneta II Albenga-Circolo Ricreativo. Riposa: Como. B3: Zinolese II-Sciarborasca II; Dlf Savona-Sport Savona; Splendor Noli-Sport Finale II; Pontevecchio II Pietra-Agoms Genova; Merlo II Cogoleto-II Asl I; Black Bull Spotorno-Quiliano. B4: Arci Sciarborasca-Zinolese I; Polisportiva-S.Isidoro; Sport Finale-S.Genesio; Roma-Cavalluccio I; Asl II-Merlo I Cogoleto; Libertas Savona-Sport Pietra. **[g. o.]**

CALCIO

In Terza categoria domani a Lavagna sfida al vertice tra Ciassetta e Atletico Maggi

Moneglia-Deiva, match alla «Secca»

Seconda, derby anche alla Colmata di Chiavari

Moneglia e Atletico Maggi, al comando della classifica nella Seconda e nella Terza del Levante sono attese in questo weekend da scontri decisivi per la loro promozione. Se domenica sera avranno tre punti di più in tasca potranno festeggiare con 7 turni di anticipo.

[illegible] Domenica alle 15 alla Secca di Moneglia sarà difficile trovare un posto libero, anche in piedi. C'è Moneglia (p. 52)-Deiva (43), una partita sentita con qualunque situazione di classifica, sentitissima oggi che la squadra di casa è prima e la poco amata «cugina» è terza. A aggiungere altro pepe al menù il ricordo della sonante vittoria dei deivani all'andata, vittoria che infranse una tradizione negativa. Spera in un pareggio invece il Ciavai (45) che è alle prese con un derby molto più abbordabile come quello alla Colmata con la Vecchia Chiavari (45). Atmosfera di tensione anche nell'unico anticipo della 23a giornata: domani il S. Salvatore (14) affronta al Centro Scuola (14,30) il S. Ambrogio (16). Le sfidanti contendono alla Vecchia Chiavari l'unico posto ancora disponibile sulla scialuppa della salvezza. Le altre gare domenica: C.V. Bogliasco [illegible] (36)-Bogliasco (27); S.Lorenzo (26)-Riese (42); Bargone (29)-Ri Calcio (8); Segesta (40)-Sestieri Lavagna (21), Lames (39)-Leivi (34).

Terza. A Ciassetta (48)-Atletico Maggi (51) al Riboli domani alle 15: seconda contro prima, se riescono a tener duro per altre sette partite si rincontreranno il prossimo anno nella categoria superiore. Le altre gare di domani (15): Ne Calcio (26)-Aurora (28) a Carasco, Portofino (22)-Avegno (44) alla Colmata, Panchina (32)-Fratnurese (27) a Caperana, Real Deiva (5)-Monfia (29) al Fratelli Ceventini. Gare di domenica. Fontanabuonagattorna (44)-Moconesi (19) a Ferrada alle 10,30, S.Maria Ta[illegible] (41)-Borgorapallo (12) a Borzonasca alle 15; Val d'Aveto (16)-Saline Bacezza (43) a S.Stefano alle 15. **[d. s.]**

LE SQUALIFICHE

Dilettanti, Eccellenza, Promozione, Prima

Quattordici i giocatori del **Nazionale Dilettanti** squalificati, nessun ligure: per due turni Melchiori (Casale), Gardini (Solbiatese), Lanzaro (Val d'Aosta) e Marcat (Legnano); per uno Campana (Cuneo), Travi (Acqui), Barassi (Guanzatese), Spinetta (Novese), Pellerei (Ivrea), Schenone (Legnano), Dall'Orso (Sant'Angelo), Dalcerri (Sancolombano), Cardinali e Brakus (Casale). In **Eccellenza,** una gara a Susino (Sammargheritese), Secco e Cattardico (Albenga), Massabò e Trasatti (Argentina), Cantoni (Busalla), Ceppi (Cairese), Bottinelli (Savona), Gaspari (Baiardo), Agostani (Fezzanese), Lucisano e Spaggiari (Vado), Casassa (Finale), Belvedere (Loanesi), Braida (Sarzanese). 300 mila lire di multa al Savona. In **Promozione,** due turni a Boero (Caperanese), uno Maffei (Rivasamba), Agnetti (Villaggio), Morgavi (Casellese), Gionardi e Liguori (Migliarinese), Decaroli (Pieve), Salomone (Molassana), Paoli (Ortonovo), Fazzini (Fo.Ce.Vara), Saporiti (Sesta Godano). In **Prima categoria,** sei giornate per Silvestri del Camogli Golfo Paradiso. Sempre per la società bianconera, una gara a Benvenuto. Altri provvedimenti per giocatori levantini: tre a Casaleggi (Valle Sturla), una a Sala (Carasco), Obertello e Poli (Casarza Ligure), Figallo (Corte), Ghione (Lavagnese), Codice (Valle Sturla), Marra (Colvarese), Davin (Riviera Fazzini) **[g. s.]**

BASKET

In D maschile da stasera la seconda giornata di Coppa Liguria

Comark-Autorighi, prima sfida

Domani a Genova comincia la scalata alla C1

E' giunta l'ora della prima delle più che probabili sette sfide per conquistare la C1 maschile. Comark Genova ed Autorighi Chiavari, appaiate al comando della poule promozione di C2 maschile con 18 punti, si [illegible] fronto domani pomeriggio in Via Cagliari (fischio d'inizio alle 17) per la prima delle interminabili sfide che dovranno portare una delle due contendenti alla serie superiore. I favori del pronostico sono quasi tutti per i levantini del coach Vittorio Vaccaro, ma in un campionato che si deciderà ai playoff, quindi [illegible] determinante la condizione fisica, gli infortuni ed altro del momento, le sorprese sono sempre possibili. Ed infatti la Comark di Giov[illegible] Pansolin, pur sfavorita, non è [illegible] intenzionata ad arrendersi prima del tempo. Perché 7 sfide?

Per il [illegible]lice fatto che dopo i due incontri della poule promozione, chiavaresi e genovesi dovrebbero trovarsi di fronte anche nella finalissima playoff, con il passaggio in C1 deciso al meglio dei tre incontri su cinque. Quindi da un minimo di cinque faccia a faccia Autorighi-Comark, ad un massimo di sette. Le altre partite della quarta di andata servono a stabilire le posizioni di rincalzo: Sarzana (4)-Ospedaletti (10) domani alle 21,15; Crdd (4)-Riviera Savona 84) domani alle 21,15; Assobasket (10)-Spezia 1993 (4) domenica alle 19. Nella poule retrocessione, incontri tutti molto interessanti con [illegible] formazione intenzionata ad «occupare» l'ultima piazza ed automatica discesa in serie D (altre due retrocessioni [illegible] stabilire tramite i playout 5a-9a e 7a-8a). Cinque partite per la terza di andata, tutte domenica: Granarolo (18)-Pontremolese (10) alle 11; Alcione Rapallo (10)-Rossiglione (16) alle 17,30; Landini Lerici (10)-Finale (8) alle 18; Athletic Genova (4)-Imperia (8) alle 19; Cogoleto (6)-Meci Centro Basket Sestri Levante (10) alle 21.

Semifinali andata per la C femminile, con questi accoppiamenti: Ospedaletti-Athletic domani alle 21 e Cogoleto-Ludus Team domenica alle 11.

Terza di andata per la poule promozione della D maschile e scontro delicato per la capolista Arci Varazze (20) domenica alle 17 sul parquet del Pollo (12). Turno che dovrebbe favorire la Polisportiva Maremola (12), impegnata in casa domani alle 20,30 contro il San Fruttuoso (2). Altro match interessante quello fra Ceriale (10) e Cus Genova (12), domani alle 21. Completano il programma Pegli (4)-Polisportiva Tigullio Santa (10) domenica alle [illegible] e Columbus Genova (6)-Campomorone (12) domenica alle 18,30. Sempre per questa categoria, seconda giornata della Coppa Liguria fra le formazioni classificate durante la regular season dall'11° al 20° posto. Il programma: R[illegible] (4)-Villaggio (2) stasera alle 21; Sestri Ponente (8)-Sanremo (12) stasera alle 21,15; Ardita Nervi (6)-Bordighera (10) domani alle 17; Cairo (6)-Virtus Spezia (18) domenica alle 17; Andora (10)-Canaletto (12) domenica alle 18. **[g. s.]**



Aragone del Comark Genova

VOLLEY

Ultimi due mesi di gare per i tornei regionali e le selezioni nazionali

Santa Margherita, torna «Winner» Match-clou per 3 Stelle Moneglia

I tornei regionali hanno imboccato il viale che porta al traguardo. Restano due mesi di gare per scegliere la squadra da mandare nei nazionali.

C [illegible] (19a giornata). La società di S.Margherita cambia denominazione: conclusa la sponsorizzazione con la Latte Oro Genova riprende l'antica denominazione di Winner Volley; quello che purtroppo non può essere mutato è l'ultimo posto in classifica con soli [illegible] punti all'attivo. La risalita, [illegible] ardua, deve iniziare domani sera al Palasport alle 18 contro l'Ala Bianca Ameglia (p. 16). Una mano può darla il Golfo Paradiso Recco (26) che ospita in via Vastato alle 18 il Volley Rivarolo (12), penultimo della classe. In lotta per la salvezza anche il Psm Rapallo (13) che tenterà di prendere qualche punto sul terreno di un Finale (22) da tempo al sicuro.

C femminile (19a giornata). Partita che vale una stagione per il 3 Stelle Moneglia (11). Le ragazze allenate da Marco Trabucco sono ospiti dell'Avb Normac e hanno l'imperativo di uscire dalla palestra genovese con qualche punto in saccoccia. A meno che non si voglia puntare tutto sui ripescaggi, dati per probabilissimi nel settore femminile (dalla B2 non ci saranno retrocessioni).

D [illegible] (18a giornata). C'è un derby anche questa settimana: tocca a Latte Tigullio Rapallo (29) e Tigullio S.Margherita (20) sfidarsi alla Casa della Gioventù alle 17,30. Il team ospite ha dalla sua due fattori: la classifica che consente alle biancoblù padrone di casa di rilassarsi e soprattutto concentrarsi sull'impegno di domenica. Infatti il Rapallo è costituito quasi per intero dalla formazione juniores (under 18) che domenica a Voltri alle 17,30 sfiderà il Maurino Imperia per conquistare il titolo ligure.

Il Villaggio S.Salvatore (17) un mese fa era al riparo dai pericoli della retrocessione, una serie di risultati negativi l'ha fatto ripiombare in piena emergenza: per chiudere il periodo negativo non c'è niente di meglio che una vittoria al Centro Scuola alle 21,30 sul Lunetta (16) che lo pedina in graduatoria. La Cariparma Chiavari (39) sul parquet dell'Ameglia (30) può con una vittoria ottenere due risultati: assicurarsi in via definitva il terzo posto e rilanciare l'inseguimento alla coppia regina del girone. Il Sestri Levante (10) ospita in via [illegible]zini alle 21 la capolista Viaggi del Toghiro (45).

D maschile (15a giornata). Il Tigullio (12) ha nel mirino i tre punti giocando al Palasport di S.Margherita alle 21 contro il debole Albaro (7). L'Entella (30) in via Dante alle 21 contro il levanto (23). **[d. s.]**

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.
E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mese festive non ha prodotto risultati. Stessa ■ per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se sono extracomunitari ■ se ne parla. ■ proprietario non vuole» è stata ■ la sincera risposta di decine di agen■ immobiliari. A cercar ■ erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche ■ tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua ■ arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Vi■ qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di ■ui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava ■ materna, ha cercato ■ soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa ■ una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ■ meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ■ debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo ■ i proprietari ci dicono che quelle ■ non sono loro. Nei giorni ■ ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

■ gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire. gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto ■ Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo ■ possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora, quel che ■ consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bandana ■ guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo ■ po' smarrito. «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono, ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

■ Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieni 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino; ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E ■ primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

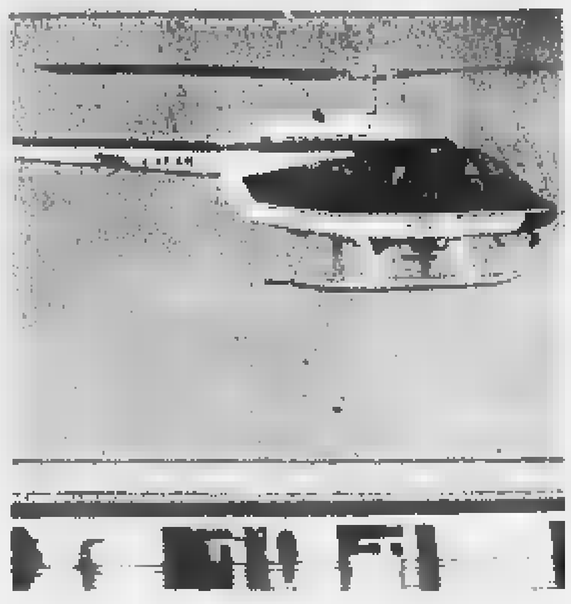
Disastro sfiorato, nel cielo ■ confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio ■ alta quota a Cogne, si è schiantato ■ un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 205 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause ■ al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto ■ pochi minuti ■ punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri ■ Nord della Tersiva, ■ Comune ■ Cogne ■ ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto ■ degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili ■ fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche se ■ previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si ■ in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno ■ per l'appunto l'apertura dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. ■ A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea ■ massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma ■ aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo ■ 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, ■ undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni ■: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo ■ non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono ■ quote per fascia ■ reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile ■er i primi due turni, entro ■ 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

■ Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), ■ di 7 centri per 32 sezioni per il terzo ■ quarto periodo (dal ■ al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore ■ ■ milioni la quota è ■ 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 6 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 ■ 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

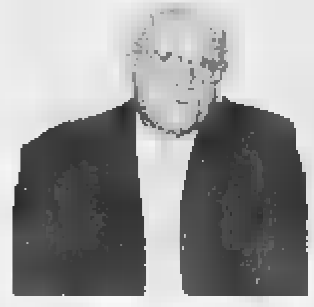
Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air e Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci ■ 160 coincidenze con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e ■ Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del ■ per cento. **[g. b.]**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Diritto di cronaca e privacy convegno con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per ■ziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato tra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per ■ Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 54 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ■ disabili

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano senza ascensore. [illegible] Ancora tutte e [illegible] al lunedì sera viene proiettata al pianterreno senza barriere.

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di circa vent'anni il capoluogo della Granda perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle [illegible] Cesare Battisti [illegible] allievi finanzieri [illegible] relativi giuramenti. Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata [illegible], comandante delle Scuole della Finanza [illegible] per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord [illegible] ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

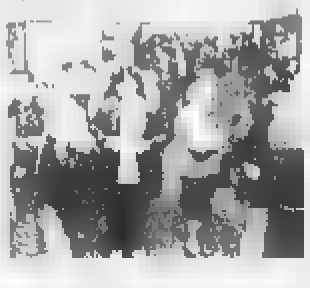
Inchiesta sul neonato c'è un numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800 313841 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. [illegible] ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici [illegible] personale di servizio. Nessun problema [illegible] Ritornate le cisterne [illegible]

La Mostra di San Giuseppe compie oggi ■ anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di [illegible] domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle [illegible] mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno [illegible] dei vivaisti.

Galleria della Serra chiusa fino ■ agosto

BIELLA. Brutte notizie per gli automobilisti che viaggiano tra Ivrea e il Biellese. La galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal dei traghetti nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante ha trovato un testimonial d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzato da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con ■ calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».


18/21 Marzo 99 - Porto di
3° Salone Nautico di Nizza
Dalle 10 alle 19
TAGLIANDO PER UN INVITO PERSONALE
da staccare e presentare al salone
Nome
Cognome
Indirizzo
Codice Postale
Città
Nazione
Tel.
Fax
JAGUAR
Europe 2


NISSAN VANETTE CARGO
Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico
Esclusiva GARANZIA Nissan di 3 anni o 100.000 Km.
1.000 Kg di portata utile 4,8 m³ di volume di carico.
CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO
SICUREZZA
MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.
6 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.
4,3 m di lunghezza, 5,4 m di raggio di sterzata per la massima
È un'offerta unica
DA L. 19.450.000 +IVA • PREZZO CONCORDATO CON I
E IN PIÙ PUOI ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA, PAGANDO LA FRA 3 MESI.
E INOLTRE VENITE A SCOPRIRE IL NUOVO VANETTE PRACTIC DA L. 18.353.000 + IVA
NISSCOM s.r.l.
SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184.51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183.27.30.00
VENTIMIGLIA • Lgo Torino, 3 - Tel. 0184.23.09.04
NISSAN

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 19 Marzo 1999 *41*
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.50.00.34
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.05

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
18100 IMPERIA Via Alfieri, 10 Tel. 0183 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti, 47 Tel. 0184 501.555-6

Sanremo: guasto lascia un'ora i reparti all'asciutto. Un giorno di disagi

Senz'acqua, emergenza in ospedale

L'impianto rifornito da autobotti dei pompieri

SANREMO. Emergenza idrica all'ospedale. Un guasto ad una condultura dell'Aamaie, situata all'esterno del grande complesso di via Borea, ha privato dell'acqua il padiglione centrale, il «Castillo» e l'edificio che ospita il reparto Isolamento e Malattie infettive. Per un'ora tutti i rubinetti sono rimasti a secco. Fuori servizio i bagni: inutilizzabili le cucine. Con disagi a non finire nei reparti. Soprattutto per quanto riguarda i servizi igienici, rimasti chiusi per oltre un'ora.

La direzione dell'Usl, allarmata da una situazione che minacciava di precipitare da un momento all'altro, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che soltanto dopo un'ora, però, sono potuti intervenire con le autobotti per rifornire le vasche d'emergenza del nosocomio, collocate a ridosso della camera mortuaria. Prima di muoversi, infatti, i vigili del fuoco hanno dovuto chiedere e ottenere l'autorizzazione della Prefettura. Il via libera è arrivato tempestivamente ma, in ogni caso, le formalità burocratica, hanno fatto perdere del tempo prezioso.

Nessun problema nelle sale operatorie che utilizzano un'installazione autonoma, con acqua sterilizzata, completamente slegato dall'impianto principale dell'Aamaie. Tra l'altro alle 14 solitamente le sale operatorie sono chiuse perchè gli interventi chirurgici, se non quelli d'urgenza, sono sempre programmati in mattinata.

L'allarme risale alle prime ore del pomeriggio di mercoledì. All'improvviso, intorno alle 14, subito dopo la distribuzione ai degenti del pasto di mezzogiorno, dai rubinetti non è più uscita una goccia d'acqua. Tutti completamente a secco. Inservibili anche i servizi igienici. In un attimo lo stato di emergenza ha coinvolto tutti i reparti, compresi quelli dei due complessi situati all'esterno del padiglione centrale, e le cucine dove le lavastoviglie sono rimaste bloccate.

Una situazione insostenibile che, se non fosse stata risolta entro breve, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Per far fronte all'improvviso stato di crisi la direzione sanitaria si è riunita immediatamente chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno caricato le autobotti, pronti a partire. Ma, prima di poter intervenire, hanno dovuto chiedere - come previsto dalla legge - una particolare autorizzazione in Prefettura. Pochi minuti per l'adempimento della formalità burocratica e finalmente il prezioso liquido è stato immesso nelle vasche dell'impianto d'emergenza dell'ospedale. Il rifornimento è continuato per tutto il giorno e la notte. Ieri, nella tarda mattinata, gli operai dell'acquedotto sono riusciti a riparare il guasto, individuato in una grossa condotta all'esterno dell'ospedale e l'emergenza-siccità è cessata. L'acqua è tornata a sgorgare dai rubinetti e con un po' di superlavoro da parte del personale, la situazione è rientrata nella normalità. In un'ora l'ospedale era entrato in crisi. Se, dall'allarme all'intervento dei pompieri, fosse trascorso più tempo, anche soltanto un'altra ora, sarebbe stata una catastrofe, dal punto di vista dell'igiene.

Gian Piero Moretti



Un'autobotte dei vigili del fuoco all'ospedale per rifornire le vasche dell'impianto d'emergenza dopo il guasto

Dal Parlamento

Nuove leggi per difendere la floricoltura

SANREMO. Da Roma una buona notizia per i fiori della Liguria. «Il Parlamento - ha comunicato il senatore di An, Giorgio Bornacin, a produttori e associazioni di categoria - accogliendo un nostro emendamento si è impegnato a modificare il "Trattato di Lomé", firmato il 15 dicembre 1989, al fine di migliorare tutti quei provvedimenti a difesa della floricoltura italiana dalla concorrenza sleale dei fiori provenienti dai cosiddetti Paesi del Terzo Mondo».

Il senatore Bornacin, nell'assicurare il suo impegno, ha detto tra l'altro: «Ora possiamo finalmente predisporre tutti quei paletti indispensabili per regolamentare sul serio, a livello europeo, le importazioni, eliminare le concorrenze sleali, difendere i prodotti e i marchi giusti, tutelare nel modo e con i mezzi dovuti la produzione e il mercato floricolo della Riviera ligure, da sempre vanto e caratteristico fiore all'occhiello del mercato italiano». [r. b.]

Stasera a Taggia

Un incontro sui rituali di primavera

TAGGIA. Cultura, tradizione, musica e immagini si fondono nel nuovo, importante appuntamento legato al ciclo della Festa di primavera. Oggi, a Palazzo Lercari di Taggia, è prevista la presentazione del progetto triennale sui rituali di primavera. Si parte alle 17 con un incontro su «Riti e cibi della morte e della rinascita» con racconti e audiovisivi. Partecipano Piero Gilardino, sindaco di Taggia, e l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino.

Alle 19,30 la Compagnia della Santa Maria Maddalena del Bosco rappresenta «Il ballo della morte» accompagnato dalla banda Antosi. Alle 21 Comitato di S. Benedetto e Leone Piazza Nuova presentano la «tavola rituale di primavera». Alle 21,15 «Dundunder!» con immagini dedicate alla Valle Argentina. Testi di Giampiero Laiolo, voce narrante Franco D'Imporzano, accompagnamento musicale di Marianna Roberti. [e. G.]

A Imperia sospetti di truffa e falso. E l'accusatore è sotto inchiesta disciplinare

In pretura la stagione dei veleni

Funzionario denuncia sei colleghi e sindacalista

IMPERIA. Un'atmosfera di veleni che fa mancare la serenità necessaria, sindacati sul piede di guerra. E' quanto accade alla pretura d'Imperia, dove si sono guastati irrimediabilmente i rapporti tra il nuovo dirigente applicato, Luigi De Marco - sostituisce una collega in maternità -, e gli altri collaboratori. De Marco ha denunciato cinque impiegati per presunte negligenze e per reati collegati al lavoro d'ufficio, poi un sindacalista accusato di «continue ingerenze» e il capo della cancelleria del Tribunale per usurpazione di titolo e falso (aveva segnalato come rappresentante Rsu le disfunzioni di sempre).

I pm della Procura Carli e Pelosi hanno inserito il nome dei dipendenti citati da De Marco nella lista degli indagati: atto dovuto. Già è stata chiesta l'archiviazione per un'assistente, le altre posizioni sono al vaglio. Date le premesse, l'inchiesta potrebbe chiudersi con analoghe proposte di proscioglimento. Epilogo che potrebbe essere condizionato dalla dura reazione del pretore Novella. Ha definito infatti «molto gravi» le iniziative del subalterno. Pare che il lavoro sia condizionato da questo clima di veleni e sospetti. Secondo quanto dice il sindacato autonomo Confsal, «gli impiegati si sentono criminalizzati e in balia degli umori» il funzionario ha dato disposizioni che contraddicono le direttive impartite dai magistrati.

Novella ha indirizzato un esposto alla Corte d'Appello precisando che le mosse giudiziarie fatte da De Marco «non hanno avuto alcun avallo: sono stato scavalcato». Lo stesso pretore si è riservato la decisione «di chiedere la revoca dell'incarico a De Marco».

Per la girandola di provvedimenti punitivi da lui messa in moto il funzionario è intanto finito sotto procedimento disciplinare. A un operatore amministrativo noto per la sua diligenza aveva fatto causa perchè non avrebbe aggiornato il casellario, altri addetti si sono visti accusare di truffa allo Stato (in relazione a ritardi nell'iter di pratiche), come se fosse colpa loro il rallentamento del lavoro e la perdita di denaro per l'erario. Non c'entrano piuttosto le più riconosciute carenze di organico? «Situazioni paradossali - dicono i vertici provinciali delle sigle sindacali Confsal, Sag e Rsu - che ingenerano nel personale paure e insicurezza».

Maurizio Vezzaro



In pretura un clima di veleni e sospetti: il funzionario ha denunciato alcuni impiegati e un sindacalista. Ora è finito sotto inchiesta disciplinare

Tredici miliardi di contributo per i «Taf»

Ferrovie-Regione ecco i supertreni

GENOVA. Nel 2000, i circa 150 mila pendolari della Liguria potranno viaggiare un po' più comodi di oggi, grazie all'arrivo di quattro nuovi treni a due piani del costo di 13 miliardi di lire ciascuno acquistati dalle Ferrovie con il contributo parziale della Regione.

Altre comodità sono in arrivo con l'avvio della ristrutturazione di gran parte delle vecchie carrozze, alcune delle quali, già pronte, potrebbero entrare in servizio addirittura nel giro di pochi mesi.

I quattro nuovi treni, chiamati "Taf" (Treni ad alta frequentazione), il primo dei quali entrerà in servizio a marzo 2000, hanno vagoni climatizzati e dotati di un sistema che consente ai disabili in carrozzella di salire e scendere da soli oltre che pulsanti in braille per i ciechi, altoparlanti e insegne luminose per le informazioni.

Una delle novità più interessanti riguarda la distanza tra i sedili, che nei nuovi treni, a differenza di molti di quelli oggi in circolazione, consente di stare seduti senza scontrare le ginocchia del viaggiatore seduto di fronte.

L'assessore regionale ai Trasporti Graziano Mazzarello, ha presentato i nuovi treni insieme al responsabile dell'Area trasporto metropolitano e regionale delle Fs, Giancarlo Laguzzi, ricordando che entro il '99 le Regioni, non più lo Stato, avranno la delega decisionale e responsabilità finanziaria per l'intero trasporto locale. La Regione ha dato alle Ferrovie 13 miliardi per coprire il 25% del costo dei nuovi treni.

«Le Fs - ha sottolineato negli anni il finanziamento - ha detto Mazzarello - attraverso la consegna di carrozze ristrutturate del valore di 400 milioni l'una». Il pagamento consente in particolare di avere a disposizione i nuovi convogli tra un anno, in anticipo sui tempi che le Ferrovie avevano inizialmente indicato alla Regione. [r. s.]

Per i vertici della Camera di Commercio

Cozzi replica a Mori «I nomi entro l'estate»

La pratica bloccata da un ricorso Dietro il duello ragioni politiche?

IMPERIA. «Mi auguro che si possa trovare una soluzione al più presto e che, in questo modo, si eviti il commissariamento»: in modo soft, senza toni polemici, Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio di Imperia, replica al duro intervento, da Genova, del presidente della Regione, Giancarlo Mori, fermamente intenzionato a nominare un commissario per la guida dell'Ente, il cui vertice si trova - da molto tempo, ormai - in regime di «prorogatio».



Il presidente Gianni Cozzi spera che si possa evitare [illegible] di un commissario all'ente

La vertenza ha radici lontane. Nasce infatti da un ricorso al Tar, presentato da alcune categorie artigiane che, al momento di indicare le possibili candidature per la presidenza (Cozzi è al timone dell'Ente camerale dai primi anni Ottanta), erano state escluse dalle consultazioni per esprimere una «nomination»; ritenevano di averne diritto, e quindi si sono rivolte al Tribunale amministrativo regionale per rivendicare le proprie ragioni. E questo atto, per il momento senza risposta definitiva, ha «bloccato» l'iter della pratica e impedito di passare alla fase successiva, quella della rosa degli aspiranti, tra i quali scegliere il nuovo presidente.

Una nomina «congelata» per motivi giuridico-amministrativi, insomma: ma la Regione non sembra disposta a tollerare ancora questo stato di cose. Ricorda Mori: «In Italia sono 54 le Camere di commercio, che non hanno ancora costituito i rispettivi Consigli secondo la nuova normativa. Sono sorti infiniti contenziosi sul "peso" delle diverse categorie economiche, con ricorsi al ministero dell'Industria e anche addirittura con procedure dinanzi al Tar, com'è appunto il caso di Imperia». E allora, non appena «il decreto del governo sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale», il presidente procederà al commissariamento.

Cozzi risponde sereno: «Ritengo che si possano riattivare le normali procedure in tempi brevi, al più tardi entro l'estate». Ma molti pensano che l'improvviso «diktat» di Mori sia legato a questioni politiche: Cozzi, un ex-dc, è appena uscito dall'Udr, perchè non intende schierarsi a sinistra. [s. d.]

Seconda udienza a Imperia. Il capo delle guardie difende l'ex direttrice

Assente il grande accusatore

E sul carcere hard le prime testimonianze

IMPERIA. Il «grande accusatore» non s'è visto, e l'intera udienza è stata dedicata all'interrogatorio di alcuni agenti di custodia, gente che dice di aver visto - ma, com'è accaduto a Sabino Materazzi, è caduta in qualche contraddizione - o che comunque viveva dall'interno l'atmosfera carceraria. Non sono mancati, in mattinata, al Tribunale di Imperia, particolari piccanti, ad ascoltare i quali per la prima volta si è spazientita Flavia Pignanelli Verardi, la quarantaseienne ex direttrice della casa circondariale, imputata di atti osceni compiuti con detenuti, concussione, falso, calunnia e intercettazioni telefoniche abusive.

Donato Pighetti, trafficante di droga, e il «pentito» che, con le sue rivelazioni, ha scatenato il clamoroso [illegible] del «carcere hard» di Imperia. E' un collaboratore di giustizia, è sotto protezione. Lo si attendeva ieri, per metterlo a confronto con la Pignanelli. Ma non si è riusciti a trovarlo. E il presidente Giuseppe Squizzato, nell'ironizzare [illegible] questo teste-fantasma, la cui presenza incombe tuttavia in aula, ne ha disposto la citazione per la prossima udienza, martedì 23. E, in sua assenza, a riempire la scena ha provveduto la guardia Materazzi, all'epoca dei fatti sovrintendente addetto all'ufficio matricola del reclusorio, ora in pensione.





I testimoni Giuseppe Vitale (sopra) e Sabino Materazzi, qui a lato. A destra, l'ex direttrice [illegible] carcere Flavia Pignanelli Verardi ieri in aula



Ha raccontato: «Era arrivato un fonogramma per la direttrice, sono andato a cercarla per fargliela firmare. E, quando ho aperto la cella, l'ho vista: era seduta su uno sgabello, non aveva gli slip e mostrava le sue parti intime a un detenuto. Un altro carcerato era appoggiato alla porta». E' preciso e sicuro, Materazzi. Ma, durante il controinterrogatorio da parte del collegio della difesa, comincia a perdere lucidità e cade in qualche contraddizione. Tra le sue dichiarazioni, anche quella secondo cui la stessa Pignanelli, un giorno, l'avrebbe chiamato al telefono per confidargli che il padre del bimbo del quale era in attesa era il detenuto Del Mastro, chiamato «Franchino» e che bisognava avvertire della cosa la madre di lui.

Una lancia a favore dell'ex direttrice, ora assegnata agli uffici del Provveditorato del ministero di Grazia e Giustizia a Genova, l'ha spezzata Giuseppe Vitale, il comandante degli agenti di custodia: «La dottoressa si intratteneva con alcuni detenuti, ad esempio il giostraio Cominelli e il cuoco Antonio Curcas. Ma ero stato io stesso a pregarla di farlo, perchè sapevo che era un'educatrice, e c'erano reclusi - come quei due - particolarmente bisognosi di essere assistiti». Anche Michele Piccirillo, un ex assistente che è presente tra il pubblico, difende la Pignanelli: «Era una brava persona. Mai visto nulla di anomalo, là dentro. E la vita scorreva tranquilla».

Stefano Delfino

Accuse di truffa

Interrogato l'ex sindaco Renato Pilade

IMPERIA. Sono stati interrogati dal sostituto Pelosi l'ex sindaco di Imperia Renato Pilade e la moglie Giulia Bregliano per le vicende legate a un'associazione di consumatori che sarebbe stata impegnata in alcune iniziative a favore dei poveri del Salvador, iniziative definite «sospette». La coppia è accusata di aver agito per proprio profitto e non per spirito benefico.

In merito alle contestazoni, Pilade (la coppia è difesa dagli avvocati Antoni e Giannelli) si è avvalso della facoltà di non rispondere mentre la sua signora ha respinto ogni addebito: «Con l'associazione di consumatori non c'entravo nulla». Pare che, per racimolare offerte, Pilade si fosse fatto aiutare da un tale Rutilio Sanchez spacciato come sacerdote salvadoregno. Ma i detective della procura hanno scoperto che si era «spretato».

La Procura sta indagando anche sugli incarichi che il Comune di Imperia aveva affidato alla società di consulenza di Pilade. Per il pm Pelosi i compensi erano «gonfiati». [m. v.]

Investiti 28 miliardi nel progetto per la nuova sede della Camera di commercio

Area ex-Sasso: sguardo al futuro

L'isolato sarà ricostruito, verde e 400 posti-auto

IMPERIA. Due piani di parcheggio sotterraneo, giardini verdi al posto dell'attuale posteggio gestito dall'Amat e due nuovi fabbricati (d'altezza pari a quelli già esistenti, che saranno restaurati) per ricomporre un blocco di isolato, proprio come era una volta: è destinato a cambiare volto l'area dell'ex stabilimento oleario Sasso, strategicamente inserita nel cuore della vecchia Oneglia. Il progetto è quello presentato dalla Camera di commercio, proprietaria del complesso immobiliare, e che qui vuole trasferire la nuova sede: l'investimento è rilevante, 28 miliardi.

A illustrarlo, sono il presidente Gianni Cozzi, il direttore Alessandro Scajola e la progettista, architetto Paola Muratorio. Spiega Cozzi: «Questa ristrutturazione, decisa da anni (anche per dare all'Ente, che ha sempre più funzioni, una collocazione più idonea), ma passata attraverso varie peripezie, languiva da tempo, in assenza del Piano regolatore. Adesso, però, la pratica si è sbloccata. Il progetto è stato presentato al Comune». E i tempi, aggiunge Scajola, si sono ridotti: «L'iter? Conferenza dei Servizi, quindi la licenza e la gara d'appalto. E' realistico pensare che i lavori possano iniziare nel 2000, per concludersi due anni dopo».



L'architetto Paola Muratorio illustra la ristrutturazione dell'area «ex-Sasso»

L'antica sede della Sasso era stata acquistata per 2 miliardi e mezzo una quindicina di anni fa. Ma un primo progetto di sistemazione, che prevedeva anche la costruzione di un grattacielo, era stato bocciato dalla Sovrintendenza. Ora, con le belle Arti, sono stati preventivamente concordati tutti i vari interventi. Sull'area, di 4.800 mq., sono già costruiti circa 27 mila mc. E, di questi, ne resteranno 15.600: i due edifici vincolati, cioè l'ex sede degli uffici, costruita in stile littorio nel 1925 dall'architetto Alfonso Schol, e Casa Languasco, dalla facciata settecentesca, affacciata su via Belgrano.

Precisa l'architetto Muratorio: «Saranno invece demoliti 11.400 mc. di tettoie e di manufatti industriali presenti nel cortile». Per la Camera di commercio, rimarranno a disposizione 10.800 mc.: «E qui saranno ricavati uffici, sale riunioni fino a 50 posti e un salone per convegni da 400 posti». Sorgeranno anche due nuovi immobili, uno su via Alfieri (dove è previsto il solo accesso carrabile), l'altro su via De Sonnaz. Il parcheggio avrà 400 posti, 100 dei quali a rotazione per il pubblico. L'ingresso principale? Sarà dal portone del «Kremlino», l'ex palazzo comunale di Oneglia, in piazza Dante. [s. d.]

DALLA CITTA'

Scomparso l'orefice Buffa: funerali domani a Porto

E' morto improvvisamente Armando Buffa, 79 anni, uno dei più noti orefici di Imperia, con negozio in via Cascione. Buffa, che era stato colpito da malore mercoledì ha lasciato la moglie Marisa e due figli. I funerali si svolgeranno domani alle 9 nella basilica di San Maurizio. (b. v.)

Il sindaco Guglieri incontra i cittadini

Domenica alle 10,30 al Cinema Politeama Dianese il sindaco Andrea Guglieri incontrerà la cittadinanza. Al centro del dibattito il programma Organico di Intervento (Poi) per il centro storico e aree limitrofe. [a. b.]

Visita guidata nella residenza del clown Grock

Per sensibilizzare opinione pubblica e mondo politico sulla necessità di recuperare in qualche modo Villa Grock, su iniziativa del Leo Club di Imperia e dell'associazione Amici di Villa Grock, si svolgerà sabato dalle 16 in poi, un pomeriggio nella residenza del più grande clown del mondo.

Il programma prevede una visita guidata all'interno dell'edificio e nel vasto parco, una raccolta di fondi attraverso la vendita di uova di Pasqua e un rinfresco. [a. b.]

POLITICA

Consigliere smentisce: «Mai aderito al Ccd»

Il consigliere comunale di Diano Marina, Giuseppe Tarable smentisce categoricamente di avere aderito o di essersi mai avvicinato al Ccd.

Conferma di avere partecipato ad incontri con esponenti di quella formazione politica. L'incaricato allo sport ribadisce di continuare a far parte di una maggioranza comunale che sarebbe indipendente da qualsiasi partito e che è più che mai compatta. Dice Tarable: «Non mi risulta che vi sia alcun segnale che la maggioranza che governa il Comune di Diano Marina si sfaldi». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Porto turistico sì o no? Ardoino replica a Caire

Non ricordo quante volte l'amico Augusto Caire sia apparso sui giornali o altri mezzi d'informazione per gridare con sdegno che lui lavora in silenzio. Essendo io, invece, caciarone e istrionico butto giù qualche considerazione.

Il sottoscritto è tra coloro che vent'anni or sono sosteneva che fosse possibile uno sviluppo del porto commerciale. Non so se avessi ragione o torto per il semplice motivo che nè allora ne mai si fece qualche cosa di importante in quel senso.

E' altrettanto vero che per il turistico si fece pochissimo. Questa situazione di stallo ha portato, oltre a quanto ricorda Caire, alla diminuzione dei lavoratori della Compagnia Portuale da 127 a 16 ed i dipendenti dell'Impresa imbarchi e sbarchi da 45 a 3.

Tutto questo è accaduto negli ultimi 20-25 anni e non solo negli ultimi quattro (gli ultimi quattro anni sembrano essere il limite massimo della memoria storica di Caire). E' vero che in questa situazione vi furono imprenditori che riuscirono, [illegible] merito, a ritagliarsi uno spazio operativo. Tra questi vi è senz'altro il silenzioso Augusto.

E' anche vero, però, che quando la Porto d'Imperia Spa tentò di portare avanti lo stralcio del progetto portuale che riguardava la cantieristica, Caire si schierò in prima linea per cassare la proposta. Forse abituato com'è a lavorar tacendo, temeva che accanto a lui venissero a lavorare persone rumorose. Sinceramente, non so chi debba chiedere scusa.

Lello Ardoino, Imperia

Samp, radiocronaca [illegible] risultato

Sono un tifoso sampdoriano, e sottopongo una questione che certo starà a cuore anche ad altri tifosi. Domenica scorsa, ero in auto e volevo ascoltare le partite, in particolare mi interessava - com'è ovvio - l'andamento di Salernitana-Sampdoria, un match determinante per la lotta per la salvezza e per la classifica della mia squadra del cuore.

Nell'armeggiare con l'autoradio, mi sono imbattuto nella radiocronaca in diretta di un'emittente privata (non so quale). Sono rimasto in ascolto 11 minuti (undici), durante i quali il radiocronista o presunto tale ha informato a mitraglia me e quant'altri erano all'ascolto che il cross era stato effettuato con il piede destro e non con quello sinistro, che il lancio era stato di 20 metri, 15 centimetri e 2 millimetri, che nel cielo transitavano nuvole leggiadre, ma mai, ripeto mai, ha saputo indicare qual'era il punteggio in campo o a quale minuto era giunta la gara.

Complimenti, bella professionalità. Non ho resistito oltre, e ho rimesso mano alla radio fino a quando non ho trovato - finalmente! - la Rai e «Tutto il calcio minuto per minuto». E qui ho appreso (era [illegible] il primo tempo) che la Samp stava sullo 0-0. Poi, è finita diversamente, purtroppo. A ripensarci, forse sarebbe stato meglio restare sintonizzato sulla «privata».

D. S., Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. [illegible] 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore [illegible] 24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Torras*, via [illegible], tel. [illegible] 203625, fax 0183 207023. *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183 61682.

Sanremo: *Salus*, corso [illegible] 125, tel. 0184/533029.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Lupo*, corso [illegible] 68/a, tel. 0183 495095.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183 495.095. Notturno comprensorio: *Sardi*, via Aurelia, tel. 0183 400045 (Cervo).

Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Sanremesi 6, tel. 0184 475139.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 0184 261409 (Bordighera).

Camporosso: *Mangiatero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. [illegible].

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. [illegible]9019.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, telefono 0184 485754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-40[illegible]. **G[illegible] odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** tel. [illegible] 710.221; [illegible] tel. 0184-505.656; **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Convegno su Internet

Giovedì alle 15.30, nella Sala Conferenze del Museo dell'Olivo, in via Garessio 13 a Imperia, si svolgerà un convegno dedicato al tema «Internet: uno strumento di crescita per le imprese». L'iniziativa è promossa dall'Unione industriali di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Escursione a Marineland

La cooperativa Liguria da Scoprire organizza per il 28 un'escursione in territorio francese. Dopo aver percorso l'itinerario che corre lungo il promontorio di Antibes, i partecipanti visiteranno Marineland. Per maggiori informazioni, telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

BORDIGHERA

«La comunità degli otto luoghi»

La presentazione del libro e del Cd-Rom su «La magnifica comunità degli otto luoghi» si terrà domenica, alle 15.30, nel Centro culturale di via Regina Vittoria. Interverranno l'autore Bartolomeo Durante, i giornalisti Stefano Delfino e Nino Pirito. [d. bo.]

BORDIGHERA

Corso di archeologia

All'Istituto internazionale di studi liguri di via Romana 39, 51° corso sull'«Instrumentum domesticum» (archeologia). Le lezioni proseguono ogni giorno, fino al 26. [d. bo.]

IMPERIA

Lezione di francese all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, Fraga Marchetti terrà una lezione di francese. Alle 17 Annamaria Semeria Ferro proseguirà nel suo programma di educazione fisica. [a. b.]

IMPERIA

Incontro sulla salute mentale

Domani dalle 9.30 alle 12, nell'Aula magna della scuola infermieri dell'ospedale, si svolgerà un incontro sulla salute mentale. Il tema sarà «Strumenti e limiti del volontariato: riflessioni e proposte». [a. b.]



C'è anche una Classicissima per le donne, che anticipa i problemi alla circolazione

Sanremo, l'invasione dei diecimila

Così la città si è preparata all'assalto dei tifosi

SANREMO. Petit Breton. Un che probabilmente solo pochi ricordano. fu lui, nella primavera del 1907, a vincere a sorpresa la prima Milano-Sanremo della storia. Petit Breton, francese, il primo ciclista a firmare, 90 anni fa, l'albo d'oro di una corsa destinata a diventare, a furor di popolo, la «più bella gara del mondo».

Domani la sfida dei migliori campioni del mondo del pedale, da Girardengo a Bartali, da Coppi a Olmo, da Gimondi a Bugno, da Bobet a Van Looy, da Kelly a Merckx, si ripete. E Sanremo ha preparato un ricco week-end.

«Tutti - ha detto Emanuele Ravina, responsabile Apt - hanno ricevuto numerose prenotazioni. Anche i centralini dell'Azienda di promozione turistica da settimane arrivano richieste, anche dall'estero, sulla Milano-Sanremo. Si chiede soprattutto notizie sul tempo, su come si deve vestire, se portare l'impermeabile o azzardare il costume da bagno. Se il sole ci darà una sarà una Milano-Sanremo splendida».

Tutto è pronto per ricevere l'ondata degli appassionati di ciclismo. Secondo alcune stime domani in città arriveranno più di 10 mila persone. Moltissimi ristoranti per il fine settimana raddopieranno cuochi e camerieri. Pizzerie e bar attrezzati per gli spuntini hanno triplicato le scorte.

MENU' Nella zona del porto i più intraprendenti hanno addirittura preparato il «Menù della Classicissima di primavera». Con 15 mila lire si p gustare «tagliolini alla Moser», vincitore nell'84, «insalate alla De Vlaeminck», vincitore nel 73-78-79, «dessert di Binda e Guerra», vincitori nel 29-31-33.

Da anni l'ultima «sudata» dei campioni, l'ultima salita-strappagambe è quella del Poggio, a pochi chilometri dal traguardo. E da anni, proprio al Poggio, si assiste ad un gemellaggio tra tifosi liguri e tifosi del Veneto. Dal Nord Italia arrivano camper e roulotte. Per tre giorni alzano le tende nella panoramicissima piazza della Madonna della Guardia, proprio in vetta al Poggio. Arrivano venerdì e ripartono domenica. «Per noi - dicono - è fare Pasquetta anticipata. Con molti sanremesi abbiamo fatto amicizia». La «visita dei friulani», come dicono a Sanremo, ormai è diventata tradizione. Anche perchè dopo la Milano-Sanremo, prima di tornare a casa, il popolo dei caravan fa shopping nelle campagne del Poggio: compra fiori e montagne di carciofi.



Ogni anno la mitica salita del Poggio richiama migliaia di appassionati del ciclismo

Per la prima volta, proprio per festeggiare le 90 candeline, ci sarà anche una Classicissima in rosa. Le donne si sfideranno lungo le strade della Riviera (partenza a Varazze-arrivo a Sanremo). Una pedalata lungu 118 km, con arrivo previsto a partire dalle 14 circa: attenzione, quindi, si anticipano i problemi per la circolazione, le strade chiuse saranno quelle ete.

Gli organizzatori hanno pensato anche ai «non professionisti». Domenica mattina si svolgerà la gara per cicloamatori. Tutto è pronto: partenza alle 8 da piazza Colombo, sudata nell'entroterra sino ad Andora e ritorno.

GALA' Sanremo da sempre è anche città di mondanità. Domani sera all'hotel Royal, per la gioia di sportivi e giornalisti, nel corso di un galà sarà premiato il super-campione della Milano-Sanremo di ogni tempo, Merck, vincitore di ben 7 edizioni (1966-67-69-71-72-75-76).

Roberto Basso

LA POLEMICA

«Riprese Rai migliori»

Il Comune chiede alla Rai maggiore visibilità per le grandi manifestazioni sportive della città. E il «nuovo corso» dovrebbe cominciare proprio con la Milano-Sanremo che, nell'ultima edizione, non è stata sufficientemente valorizzata, almeno a giudicare dalle lamentele degli amministratori. «Questa volta pretendiamo di meglio e di più - fa da Roma l'assessore Bissolotti, che sta trattando il rinnovo della convenzione per il Festival -. Intanto dovrebbe aumentare la visibilità internazionale, mentre la diretta è prevista fin dalle 14,50. Inoltre, c'è l'impegno a trasmettere sia la premiazione (tagliata nel '98) sia la consegna a Merckx del premio alla carriera. Comunque, valuteremo il tutto con attenzione. Già lunedì ci confronteremo con Mario Giobbe, vicedirettore di Raisport. Ovviamente, parleremo anche degli altri grandi avvenimenti sportivi del nostro calendario. E' comunque positivo il fatto che, per la prima volta, si riesca a stabilire un confronto aperto con i responsabili del settore sport della tv, senza ricorrere solo a fax e telefono». [g. mi.]

Un appello per il traffico

«Una situazione straordinaria meglio lasciare l'auto a casa»

IMPERIA. «Non usate l'auto se proprio non è necessario. Altrimenti, con oltre quattro ore di blocco dell'Aurelia, si rischia di paralizzare del tutto il traffico cittadino, oltre che di imbottigliarsi in code chilometriche»: è l'appello che l'ingegner Enrico Lauretti, comandante della polizia municipale di Imperia, rivolge agli utenti della strada per domani, in occasione del passaggio della Milano-Sanremo e, prima ancora, della Varazze-Sanremo, corsa ciclistica riservata alle donne. «E' una situazione del tutto straordinaria, che mai si era verificata in passato, ed è per questo che temiamo il black out della circolazione», avverte Lauretti.

Piovono dunque i provvedimenti delle autorità locali per consentire un'adeguata disciplina del traffico. In vista della chiusura della Statale nel tratto Capo Berta-San Lorenzo al Mare dalle 12 alle 16,15, già il Provveditorato agli studi ha concesso la «lectio brevis», l'uscita anticipata alle 11,30 degli studenti di tutte le scuole del capoluogo per consentirne il rientro a casa con il bus o con l'auto. Nel centro della città, il transito sarà consentito soltanto per mezz'ora, dalle 14 alle 14,30: «ma, aggiunge Lauretti, «è un periodo troppo breve perchè si possano smaltire eventuali ingorghi». Quindi, consiglio per tutti: «Muoversi a piedi per non aumentare i disagi, propri e altrui». [a. b.]

Non finiscono le iniziative di Sanremo legate al Festival, si pensa anche ai giovani interpreti con una originale compilation

La voce dell'Accademia

Un cd Cecchi Gori per i 12 finalisti

SANREMO. I più bravi (e fortunati) hanno avuto il privilegio di esibirsi al Festival, sul palco più ambito dagli aspiranti big. Gli altri si sono accontentati del Pala Play Station, che ha comunque impreziosito la festivaliera, rivelandosi la vetrina più autentica dei gusti musicali del momento. E ora i dodici finalisti dell'Accademia della si ritrovano a percorrere la strada, nella speranza che sia quella giusta per arrivare al sospirato successo. E' uscita infatti la compilation che raccoglie i brani presentati nell'ottobre scorso per l'atto finale della rassegna organizzata dalla Publimod e promossa dal Comune, proprietario del marchio. «E' un ottimo cd, che, fra l'altro, non è costato nemmeno una lira ai giovani artisti», sottolinea Angelo Esposito, patron dell'Accademia.

La compilation porta il marchio della Cecchi Gori Music, mentre la Sony cura la distribuzione. «E' stata realizzata con il contributo dell'Imaie (Istituto mutualistico per la tutela dei diritti degli artisti, interpreti ed esecutori), che da due anni segue l'Accademia con borse di studio per gli allievi finalisti», evidenzia ancora Esposito.



Per i Lythium esibizione al Palafiori

L'ascolto si apre con Elena Cataneo («Maledetta primavera») e i Quintorigo («Kristo, si»), che, grazie all'Accademia, hanno visto spalancarsi le porte del Festival. E addirittura per i Quintorigo è arrivato il prestigioso premio della . «Ma meritano attenzione anche gli altri dieci protagonisti», assicura il titolare della Publimod.

Ed ecco allora Lucia Vale («Senza confini»), Pinka Pallina («Pinocchio»), Simone Baldini Tosi («La televisione accesa»), i sanremesi Lythium («Incubo»), Paolo Meneguzzi («E tu »), Tiziano Ferro («Quando tornerai»), Simona Falvo («Dentro un'emozione»), Massimo Moi («Mille notti»), Niccolò Agliardi («Non ci cambieremo»).

L'Accademia, che si sta rivelando una straordinaria vetrina per nuovi talenti (oltre che un veicolo di promozione turistica per la città), quest'anno dovrebbe crescere ancora. «Probabilmente durerà più delle cinque settimane dell'edizione '98», fa sapere Esposito. Le iscrizioni si apriranno a fine aprile.

Gianni Micaletto



Palafiori fortunato

SANREMO. «Il Pala Play Station? Grande , bella esperienza, ma certamente da migliorare». E' il giudizio di Angelo Esposito che, con la Trident, ha curato gli eventi all'ex mercato dei fiori, dove ha trovato posto anche uno stand de La Stampa, molto frequentato tanto da addetti ai lavori e artisti quanto dal pubblico che ha affollato la struttura (nella foto Tina Montepilli, soubrette genovese della «scuderia Menzione»).

Il primo scoglio da superare per il 2000 sarà quello della sede. In autunno dovrebbero infatti decollare i lavori per trasformare l'ex mercato in polo fieristico-museale. «Dovremo creare una struttura ad hoc», annuncia Esposito. Un palatenda o qualcosa di simile per non disperdere il capitale di consensi accumulato quest'anno dalla rassegna collaterale al Festival. Intanto, si fa strada una prima certezza: «In Sanremo Rock & Trend torneremo alla formula della gara per gli esordienti», dice Esposito. [g. mi.]

Dal 19 al 23 Marzo

FINALMENTE LIBERA DI SCEGLIERE...

3.000 lire in meno



Su tutte le Colombe astucciate da 1kg

CONAD

SUPERSTORE CONAD

Campetto e giochi alle case popolari

Ecco un piano per S. Martino

SANREMO. E' [illegible] dei quartiere più popolosi e al tempo stesso tra i più poveri d'infrastrutture. A San Martino mancano parcheggi, aree verdi pubbliche, impianti sportivi, luoghi di ritrovo per giovani e anziani. Tutta colpa del disordinato sviluppo urbanistico, figlio della cementificazione selvaggia degli Anni 60-70. Ma ora qualcosa si muove: pare che in Comune si comincino a prendere realmente in considerazione i tanti problemi del rione.

La giunta ha infatti approvato il progetto preliminare per la sistemazione dell'area a monte delle case popolari, dove il bisogno d'interventi pubblici è sotto gli occhi di tutti. Con un primo stanziamento di 329 milioni verranno infatti realizzate parte delle opere attese da anni: area giochi attrezzata per bambini, un campetto sportivo polivalente (soprattutto per la pratica di volley e basket), un adeguato impianto d'illuminazione, spazi per i pedoni.

Il progetto, elaborato dai tecnici del settore Lavori pubblici, prevede una spesa globale di 662 milioni. «E' stato diviso in due stralci perché, al momento, non avevamo sufficiente disponibilità di fondi - spiega l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri -. Si tratta comunque di una prima risposta alle esigenze di una zona che, troppo spesso, è ricordata per il degrado e la carenza d'infrastrutture. Certo, resta ancora molto da fare, ma purtroppo nessuno possiede la bacchetta magica per risolvere d'incanto problemi che si trascinano da tanti anni».

L'area in questione è quella compresa tra i due fabbricati realizzati dall'ex Iacp (ora Arte) e quelli delle cooperative Apollo e Casa. «E' la più vasta tra le superfici rimaste inutilizzate - spiega Lanteri -, l'unica che possa permettere di dotare il quartiere di spazi per lo svago dei numerosi bambini che vi abitano e di realizzare un giardino».

Ora il progetto passerà al vaglio della seconda Commissione (già convocata per martedì) e del Consiglio comunale. Poi l'elaborazione definitiva ed esecutiva, quindi all'appalto. «I lavori decolleranno entro l'anno, salvo imprevisti - annuncia l'assessore ai Servizi sociali -. Con la prima tranche saranno realizzati il campetto polivalente e l'area attrezzata per i bimbi. E nel [illegible] l'opera potrà essere portata a termine. Fra l'altro, vi sono in programma altri interventi importanti per il quartiere: il parco pubblico che sta sorgendo attorno alla Villa del Sole e, nell'area delle ex scuderie, il progetto per il centro sociale con annessa bocciofila, oltre alla ristrutturazione di Villa Mercede, che diventerà la nuova sede del prestigioso Istituto internazionale di diritto umanitario».

Gianni Micaletto

I ladri hanno lasciato sul posto altri ventimila cartellini di cittadini residenti

Rubate 2500 schede anagrafiche

Il colpo nella notte in piazza Eroi Sanremesi

SANREMO. Rubati, dall'Ufficio anagrafe di piazza Eroi sanremesi, 2500 cartellini [illegible] le foto e i dettagli dell'identità di altrettanti sanremesi. Altri ventimila cartellini [illegible] stati trovati in borsoni e scatole di cartone abbandonate dai ladri nei pressi della porta secondaria che avevano forzato. Evidentemente sono stati disturbati durante il raid notturno. O forse il «bagaglio» era troppo pesante e ingombrante e avevano calcolato male le loro forze.

Un furto clamoroso che, oltre ad [illegible] messo in crisi l'intrero settore dei Servizi demografici, ha messo in allarme le forze dell'ordine che rischiano di trovarsi di fronte, in un futuro neppure troppo remoto, clandestini, malviventi, ricercati, in possesso di documenti falsificati, ma con generalità di persone realmente esistenti. Ancora più clamoroso se si pensa che avrebbero potuto essere più di ventimila gli abbinamenti fra carte di identità rubate in qualche altra parte del paese e i cartellini razziati all'Anagrafe di Sanremo.

Le carte di identità in bianco, chiuse in cassaforte, sono state risparmiate. Anche i certificati elettorali sono stati lasciati al loro posto. Erano custoditi in alcuni cartoni che [illegible] stati vuotati e riempiti con i cartellini. Gli scatoloni poi trovati accanto alla porta.





I carabinieri presidiano i Servizi demografici dopo il clamoroso furto. Sopra gli impiegati mentre recuperano le schede anagrafiche rimaste a terra

Nessun sospetto sugli autori del colpo, ma tante certezze sulla destinazione dei cartellini: il mercato clandestino dei documenti falsi.

I ladri, secondo polizia e carabinieri, mercoledì pomeriggio, approfittando del superlavoro nel confinante ufficio dello Stato civile in pieno attività in vista delle prossime consultazioni elettorali, sono riusciti a farsi chiudere all'interno dell'Ufficio anagrafe. Il particolare è dimostrato dal fatto che i segni di effrazione sono stati trovati all'interno della porta.

La cassaforte non è stata toccata. Solo i cartellini.

Il personale dell'Anagrafe ha accertato che i ladri sono riusciti a forzare solo la metà dei cassetti contenenti le schede. Complessivamente, secondo una prima valutazione ne sono stati rubati 2500. Altri ventimila sono stati recuperati.

[g. p. m.]

Ad Arma di Taggia

Svaligiata la villa di Cozzi

ARMA DI TAGGIA. Svaligiata la villa di Gianni Cozzi: oltre duecento milioni il bottino.

I ladri si sono introdotti all'interno dell'immobile di via San Giuseppe 19 eludendo i pur sofisticati sistemi elettronici di allarme. Ad accorgersi del furto è stato, ieri mattina, lo stesso Cozzi. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Sanremo e della stazione di Arma che hanno iniziato una serie di accertamenti volti a ritrovare tracce lasciate dai malviventi. Sicuramente professionisti con una esperienza specifica visto come sono riusciti a neutralizzare l'allarme. I ladri hanno fatto in tempo a portare via mobili, quadri, tappeti. «Non ho ancora bene presente - spiega Gianni Cozzi - quanto mi sia stato sottratto. Certo per me è stata una brutta sorpresa».

La villa, vicina alla Fortezza, non era abitata poiché Cozzi da qualche tempo si è spostato in un'altra casa che possiede a Cipressa.

La sfortuna sembra accanirsi nei confronti dell'imprenditore, figura notissima in Riviera, presidente della Camera di Commercio e, fra le altre, delle società che gestiscono gli approdi Portosole e Marina degli Aregai. La moglie, Beatrice Parodi, è rimasta recentemente coinvolta in un incidente stradale. Ora sta fortunatamente riprendendosi. **[m. c.]**

CALCIO E SOLIDARIETA'



Van Goof: sette milioni agli orfanelli

Hanno giocato a calcio per sostenere l'attività dei tre istituti cittadini che si occupano dei bambini orfani o con gravi problemi familiari. E ora le Old Stars Sanremo hanno consegnato il ricavato della partita con l'Atletico Van Goof (disputata durante il Festival), la squadra fondata da Fabio Fazio e dalla banda di «Quelli che il calcio...». Nella foto l'«inviato speciale» Paolo Brosio, autore di due gol, tra l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti (a destra), e il presidente delle Old Stars, Mario Fassola. Il ricavato, 7 milioni, è stato equamente diviso tra gli istituti «De Santis» di Verezzo, «Sacro Cuore» di Bussana e «Padre Semeria» di Coldirodi. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

[illegible]

Insediamenti residenziali, se ne discute in Comune

L'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata per un insediamento residenziale a Coldirodi è all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato nuovamente per lunedì alle 21. Altri punti in discussione riguardano modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa di smaltimento rifiuti, interpellanze e interrogazioni presentate dai gruppi di minoranza. **[g. mi.]**

PROTESTA

Allarme-igiene alle Elementari del Borgo

Un caso di pidocchi nelle scuole elementari «Rodari» del Borgo. «Mia figlia - protesta il genitore di una scolara di seconda - aveva avuto i pidocchi un mese fa. Si era sottoposta alle cure indicate e ora li ha di nuovo. Non è meglio disinfettare la scuola?». **[m. c.]**

ARMA

Terapisti della riabilitazione, nuovo direttivo

Assemblea provinciale dell'associazione Terapisti della riabilitazione stasera alle 20,30 nella sede di via Leva 7 ad Arma di Taggia. In programma il rinnovo del direttivo e alcuni interventi di Giovanna Rossi, Bruno Cosimo, Guido Frosi e Marco Testa. **[m. c.]**

CLUB

Il Rotary offre materiale didattico alle scuole

Materiale didattico a scuole superiori di Sanremo, Taggia, Bordighera e Ventimiglia è stato distribuito dai due Rotary sanremesi nell'ambito della campagna «Geneplus». Duemila studenti saranno sensibilizzati sulle ultime scoperte genetiche. **[m. c.]**

BIBLIOTECA

Dibattito oggi pomeriggio su «La fiaba in musica»

«La fiaba in musica» è il tema dibattuto questo pomeriggio alle 17 nella Biblioteca di via Carli. Interverrà il professor Roberto Iovino, docente di Storia della musica al conservatorio «Paganini» di Genova e critico musicale. **[m. c.]**

[illegible]

A Marina degli Aregai stage di sopravvivenza

Stage di «sopravvivenza in mare» il 3 aprile alle 15 nel porto Marina degli Aregai di Santo Stefano al Mare. Possono parteciparvi, gratuitamente, skipper, armatori o appassionati. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 0347/1249538. **[m. c.]**

Ventimiglia: sono da verificare correnti marine, studi idraulici, opere a terra

Porto turistico, passo indietro

Il «piano della costa» fa slittare i progetti

VENTIMIGLIA. Slitta il progetto del porto. L'Amministrazione Valfrè ha infatti chiesto un'ulteriore proroga alla Capitaneria di Porto per dare la possibilità alle ditte di adeguare i loro progetti al Piano della costa. Non ce l'hanno fatta entro il 15 marzo per mancanza di tempo. La proroga richiesta è il 31 dicembre '99: una scadenza «comoda» per poter lavorare meglio. Il progetto del porto, invece di avvicinarsi, si allontana.

Dopo la presentazione ufficiale del Piano della costa ci saranno quattro mesi di tempo per i Comuni, per fare le osservazioni. E questo potrebbe costringere le ditte a modificare, ulteriormente, i loro progetti per il porto di Ventimiglia.

Adesso le ditte che hanno la prelazione sul porto sono due: la Marina del Forte e la Marina Intemelia. La seconda società è controllata da un gruppo torinese. Recentemente si è presentato all'Amministrazione una ditta della Costa Azzurra interessato all'operazione. Ma l'iter deve andare avanti con le prime due società. Poi, se alla fine al Comune non piacessero i due progetti, si potrebbe contattare una terza società.

La fase attuale è quindi quella in cui le due ditte devono presentare un lavoro, adeguato al Piano della costa. Le prime indicazioni di massima di come dovrà essere l'approdo turistico erano state deliberate dal Consiglio comunale, nel '92.



La zona Scoglietti sulla costa di Ventimiglia, dove dovrebbe sorgere il porto

Si riferivano al mantenimento dei percorsi pedonali, alla salvaguardia della spiaggia delle Calandre, stabiliva di riservare uno spazio per i pescatori professionisti, un posto per la Capitaneria di Porto, un approdo per i traghetti turistici di cabotaggio della zona. Bisogna aggiungere le disposizioni del Piano della costa, che dà la possibilità di fare da 500 a 600 posti equivalenti da 12 metri.

Il Piano ha stabilito altre priorità, a partire dall'ubicazione, che deve essere dalla zona degli Scoglietti, dalla Punta della Rocca verso il Roja: e questo il bacino individuato. Il progetto di una delle due ditte, però, era allargato verso le Calandre: dovrà essere rivisto. Oltretutto il decreto Burlando che regola l'istruzione di queste pratiche vuole che il disegno preliminare contenga diversi studi idraulici, sulle correnti marine, su profondità: richiede tanti elaborati e tanti studi. Sono tutti costi, a carico delle due ditte che, a questo punto, potrebbero anche voler tirarsi indietro, perdendo il diritto di prelazione su eventuali altre società che fossero interessate.

Prima il Comune dovrà ascoltare la Marina Intemelia e la Marina del Forte, e organizzare la Conferenza dei servizi alla quale parteciperanno tutti gli enti interessati, dalla Regione alla Sovrintendenza. Esamineranno i progetti e poi valuteranno. Se non andassero bene entrambi, l'iter per l'aggiudicazione dei lavori dovrà ricominciare da capo, dalla Capitaneria di Porto.

Intanto si parla anche di strutture a terra. Il Piano della costa prevede la possibilità di fare versamenti di terra in mare, per creare strutture a servizio del porto. «L'ideale sarebbe creare un collegamento rapido con la città vecchia, per rivalutarla - dicono gli amministratori - Si è parlato anche della creazione di una cremagliera o di una funicolare». **[d. bo.]**

Bordighera

Nuovi lavori in via Cesare

BORDIGHERA. Sarà allargato il tratto di strada di via Giulio Cesare, nella parte che inizia dall'angolo con via Diaz. L'intervento è stato previsto dall'Amministrazione Vignali per rendere più facilmente percorribile una delle strade che porteranno al nuovo Palazzetto dello Sport, attualmente in costruzione. Il progetto preliminare sarà portato al prossimo Consiglio comunale. Si terrà la prossima settimana.

Spiega il sindaco Alvaro Vignali: «Allargheremo quel tratto grazie ad un accordo con i proprietari della zona. Prevediamo l'ampliamento della carreggiata perchè, a breve, il Palazzetto sarà ultimato, e dobbiamo dare sfogo ad un maggiore transito di auto. Non vogliamo che diventi un incrocio pericoloso». Il Consiglio comunale affronterà anche l'acquisto di un ulteriore pezzo di terreno a Borghetto, per ampliare il parco e il parcheggio che saranno realizzati a breve. **[d. bo.]**

Ventimiglia al lavoro per risolvere un delicato problema

Obiettivo: stop ai miasmi

Valfrè: «Presto un depuratore a norma»

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Traffico di bici rubate: due nordafricani arrestati

Trasportavano motorini e mountain bike rubate in Francia, ma sono stati fermati dalla polizia stradale del dirigente Vincenzo Papasodaro. L'altra notte gli agenti hanno fermato, al valico autostradale, un Mercedes furgonato rubato a Torino, con a bordo tre marocchini. Stavano trasportando uno scooter Aprilia Leonardo smontato e cinque mountain bike, tutti rubati. Due extracomunitari sono stati arrestati, uno denunciato.

BORDIGHERA

Un delfino spiaggiato sul litorale dell'Arziglia

Delfino spiaggiato sull'arenile dell'Arziglia a Bordighera. Il ritrovamento dell'animale è avvenuto intorno al mezzogiorno di ieri: la carcassa è stata notata da un pescatore, che ha subito avvertito i vigili urbani. Il mammifero, lungo circa due metri, era in avanzato stato di decomposizione.

VALLECROSIA

Conferenza del monaco buddista Thamog Rinpoce

Da oggi fino a domenica il lama Thamog Rinpoce terrà, nella sede operativa del Centro studi Kalachakra di via Orazio Raimondo, a Vallecrosia, un corso di filosofia informato a un noto testo classico del buddhismo, «Il fondamento di tutte le buone qualità». L'appuntamento è oggi e domani alle 21, e domenica, alle 10.

VENTIMIGLIA

Cane smarrito ancora in cerca di un padrone



Cerca ancora un padrone il lupo svedese trovato due anni fa allo svincolo autostradale di Ventimiglia, e ora ospite del canile di via Peglia. La Lega per la protezione del cane lancia un appello a chi ha a disposizione una casa con un grosso giardino. «Il cane, che è stato sottoposto alle cure di uno psicologo e che è stato addestrato, è adatto per la guardia, è affettuoso e gioca con i bambini - dice Danilo Roda - Per evitare che peggiori nuovamente, ha bisogno di una casa e di qualcuno che gli voglia bene».

VENTIMIGLIA

Tentavano di espatriare con auto rubata: bloccati

La polizia di frontiera ha fermato due marocchini di 41 anni residenti in provincia di Perugia perchè trovati alla guida di una Mercedes mentre tentavano di espatriare. L'auto era stata rubata. Il conducente ha esibito una carta di circolazione apparentemente rilasciata dalla Motorizzazione di Salerno. In realtà risultava di provenienza furtiva ed era stata contraffatta.

VENTIMIGLIA. Se tutto va bene entro l'estate la città di confine potrebbe avere un depuratore a norma. E' la promessa del sindaco Giorgio Valfrè, che ha nuovamente rassicurato gli abitanti della zona di Nervia, stanchi di dover vivere tra i miasmi. Non si contano le proteste che si sono succedute in questi anni, che hanno anche fatto scattare controlli dei carabinieri. I miasmi, però, continuano. Spiega il primo cittadino: «E' stato presentato il progetto dall'ingegnere Rossi, che era stato da noi incaricato sia per la eliminazione dei cattivi odori, sia per la sistemazione della condotta a mare».

L'altro giorno c'è stato un incontro con i tecnici dell'Amaga, che hanno ancora la gestione dell'impianto, lunedì ci sarà un aggiornamento. Conclude Valfrè: «Vogliamo che questa estate non ci sia più puzza, che il mare non sia più inquinato. Ci stiamo adoperando in tutti i modi per riuscirci. L'obiettivo è a portata di mano». **[d. bo.]**

Due arrestati

Tagliavano l'eroina nell'albergo

VENTIMIGLIA. Tagliavano e confezionavano l'eroina nella camera d'albergo. Ali Taibe, 24 anni, algerino e Kamel Jamai, 27 anni, marocchino, sono stati arrestati l'altro pomeriggio dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. I poliziotti del dottor Giuseppe Mauceri li hanno «incastrati» dopo una lunga serie di pedinamenti. I due spacciatori sono stati sorpresi in una stanza di un hotel del centro mentre erano intenti a tagliare mezzo etto di eroina purissima allo stato ancora pietrificato. Da quel blocco avrebbero potuto ricavare almeno 300 dosi. Gli agenti del reparto Volante e dell'Anticrimine hanno sequestrato anche quattro flaconi di metadone e tre coltelli a serramanico. I due nordafricani, che avrebbero operato nella zona dei giardini, via Mazzini e via Hanbury, sono ora detenuti nelle carceri di Sanremo. Le accuse a loro carico sono «detenzione a fini di spaccio di stupefacenti» e «porto abusivo di arma da taglio». **[d. bo.]**

Nuove sinergie con i francesi della Cegetel

Telefonate meno care per chi chiama Monaco

MONACO. Accordo siglato nel Principato fra Monaco Telecom e l'operatore francese Vivendi-Cegetel. Sviluppo e potenziamento delle tecnologie di telecomunicazione e del traffico internazionale con enormi vantaggi sia per quanto riguarda le tariffe che per la qualità del servizio, sono fra gli obiettivi fissati tra i due partner.

Inoltre, questa collaborazione permetterà al Principato di creare un nuovo centro operativo che dovrà contare almeno trecento effettivi. Il ministro di Stato Michel Leveque ha sottolineato l'importanza di questa operazione: «Agevolare lo sviluppo del Principato attraverso le industrie che utilizzano tecnologie d'avanguardia, telecomunicazioni e multimedia, da internet alle autostrade dell'informatica».

Dal 1° giugno prossimo la strategia comune di Monaco Telecom e Vivendi entrerà in vigore a tutti gli effetti e coinciderà con un'ulteriore riduzione delle tariffe, soprattutto dal Principato verso la Francia. Ma a beneficiarne sarà anche tutto il resto della rete internazionale. E nel piano di sviluppo il gruppo Cegetel affiderà a Monaco la manutenzione e il potenziamento della propria rete nella zona Alpi Maritime.

Per Monaco è un passo avanti per posizionarsi come vetrina tecnologica d'avanguardia nel settore multimediale e che coinvolge in questa alleanza altre forze nel campo della comunicazione come Havas, Canal Plus e la Societé Monegasque de Teledistribution. Per l'utenza i vantaggi non mancheranno: la gamma di servizi per la telefonia mobile sarà ampliata e saranno create proposte specifiche per la clientela internazionale, in particolare quella italiana.

Andrea Munari

Albenga, intervista al sindaco sospeso Angelo Viveri

«Il porto e l'ospedale per rilanciare la città»

ALBENGA. E' un Viveri disponibile, che parla del presente e del futuro di Albenga, di ospedale e porto, del nuovo commissario prefettizio e delle prossime elezioni provinciali. E anche della sua vicenda che lo vede, da quindici mesi, sindaco sospeso.

[illegible] Dopo la «battaglia» promossa da Ad, il movimento che fa capo ad Angelo Viveri, Andrea Santonastaso si è dimesso e al suo posto, come commissario prefettizio, è stato nominato Renato Bartoli. «Santonastaso si è dimesso perchè non godeva più della fiducia della maggioranza in Consiglio. Credo che il suo successore vestirà il ruolo da notaio dando al Consiglio e alla maggioranza il giusto peso», spiega Viveri.

SOSPENSIONE. «Entro maggio saranno scaduti i 18 mesi di sospensione previsti dalla legge. Ed entro maggio tornerò alla guida di Albenga. Del resto, se andiamo a ben vedere, la mia condanna per la vicenda "Viacard" è a 11 mesi, sono sospeso da 15, mi avanzano quattro mesi», dice con una dose di ironia.

[illegible] Nei giorni scorsi Viveri aveva esultato per l'inserimento nel Piano regionale della possibilità di costruire ad Albenga un ospedale a capitale pubblico e privato. Dalla Lega nord, attraverso il capogruppo Rosy Guarnieri, erano piovute critiche. Gli unici ospedali che si possono realizzare con capitali pubblici, infatti, non riguardano l'albenganese. «Ma questo è un bene. Se la Regione avesse inserito anche Albenga tra gli ospedali finanziati dal pubblico avrebbe significato non vederlo mai costruito», attacca Viveri. E prosegue: «In questo modo, invece, la nuova struttura potrà essere operativa in pochi anni. Non appena ritornerò alla guida di Albenga faremo tutte le pratiche per rendere pubblica la procedura e andare a cercare il partner privato giusto. Interesse attorno a questa operazione ce ne è già stato tre anni fa da parte di multinazionali che operano nel campo sanitario». Secondo Viveri l'ospedale darebbe al comprensorio le risposte sanitarie necessarie ma non solo: «Una struttura privata di questo tipo potrebbe richiamare specialisti di fama internazionale per operazioni ed interventi mirati. Un fatto che oltre a caratterizzare in positivo la sanità andrebbe ad incrementare l'economia.



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

PORTO. E proprio il turismo, attraverso il porticciolo turistico, è uno dei settori che il sindaco sospeso vorrebbe sviluppare. Anche in questo caso con l'intervento dei privati. «La regione ha inserito il progetto nel Piano delle coste. Del resto l'elaborato inviato a Genova, con l'approdo che non è più un porto-canale ma una struttura che pur rientrando a terra non crea problemi di impatto ambientale, è stato studiato e preparato da uno dei migliori tecnici italiani».

ELEZIONI. Alle provinciali Ad correrà assieme ai Ds mettendo in lista suoi candidati. Impossibile, quindi, una «non belligeranza» con Sandro Piccardo di FI. «Quello di Piccardo mi sembra piuttosto una sorta di prova generale. Lo candidano alle provinciali per poterlo poi candidare a sindaco di Albenga. Un "siluro" per l'attuale capogruppo di FI Andrea Saccone», conclude.

Stefano Pezzini

Il dianese accusato dell'omicidio di una prostituta ad Andora

Chiesti 22 anni per il camionista

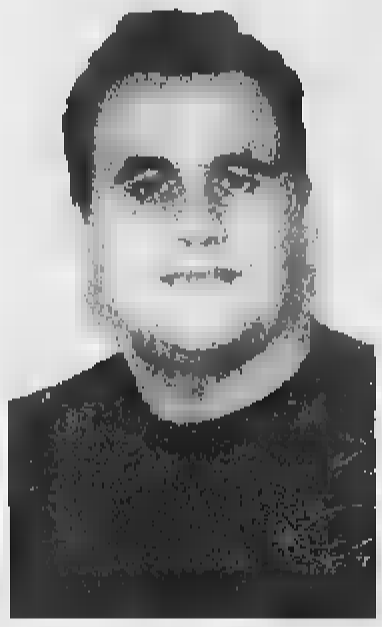
Il pm: ha ucciso per rapina, non per raptus

SAVONA. Ventidue anni di reclusione. E' la condanna chiesta dal pm per Ivo Giordano, il camionista di [illegible] anni di Diano Marina accusato di aver ucciso nel dicembre '97 ad Andora la prostituta di origine milanese Anna Giunti.

IL [illegible] DELLA [illegible] Il pm Franco Greco ha contestato all'imputato di aver agito per futili motivi e con crudeltà. Aggravanti che ha ritenuto equivalenti alle attenuanti dell'incensuratezza e della buona condotta processuale. Ha poi ritenuto uniti dal vincolo della continuazione i reati di omicidio, rapina, porto di coltello.

[illegible] Il pm ha escluso che Giordano abbia agito in preda a un raptus, che ha annullato la capacità d'intendere dell'assassino. A confutare quest'ultima ipotesi, secondo Greco, la dinamica dell'omicidio e il comportamento dell'imputato. Ecco la ricostruzione dei fatti, sulla base anche della deposizione resa ieri in aula dal camionista.

E' il 12 dicembre 1997. Giordano arriva nell'appartamento occupato dalla Giunti. C'era già stato il giorno prima, si era trovato bene (la donna non gli avrebbe «fatto fretta» come le altre prostitute). Contratta il prezzo della prestazione: 250 mila. Ne tira fuori 300. I due incominciano a spogliarsi. Giordano vuole le 50 mila di resto, la donna dice che gliele darà dopo. L'uomo insiste. La prostituta lo mette alla porta.





L'imputato, Ivo Giordano, camionista di Diano e la vittima, Anna Giunti

Giordano ha detto che la donna da questo momento «ha cambiato voce» (nel primo interrogatorio disse che si era messa a urlare come faceva sua moglie). Anna Giunti lo precede, nel volgere alla porta. Il camionista ha detto che nel tirarsi su i pantaloni ha sentito in tasca il coltello a serramanico, che si è ricordato di una frase della moglie («Se avessi un coltello ti ucciderei»).

Il pm: «La vittima è stata aggredita alle spalle, mentre stava accompagnando l'uomo alla porta. Giordano gli ha messo la mano sinistra sulla bocca, per impedirle di gridare. L'ha inseguita, l'ha colpita. Si è fermato solo quando è stato sicuro che fosse morta». Quattordici ferite, sferrate con grande violenza, quelli mortali al collo. Dopo l'omicidio Giordano è andato in bagno, si è lavato. Ha pulito il coltello, ha eliminato le macchie di sangue dalla vasca. Ha terminato di vestirsi, se n'è andato, scavalcando nel tragitto il corpo della donna.

Il pm: «Quando è arrivato a casa ha dato un bacio alla figlia, alla moglie. Ha riposto i vestiti sporchi in un angolo della caldaia. La sera successiva è andato in pizzeria con gli amici. Quindi ha ripreso la vita di sempre...». Comportamenti razionali, nessuna compassione per la vittima, mancanza di rimorso e di auto-rimprovero, indifferenza. C'è poi il particolare del soldi. «Dopo aver ucciso si è messo a cercare le sue trecentomila. Ha avuto anche la freddezza di togliere la batteria dal cellulare della Giunti, che si era messo a squillare» ha detto ancora Greco, per dimostrare che Giordano non è stato colto da raptus, ma che il suo agire è stato finalizzato alla rapina.

I PERITI. Giancarlo Ponti e Marco Lagazzi, gli esperti nominati dal pm e dal gip, hanno sostenuto la capacità d'intendere di Giordano, escludendo l'ipotesi del raptus. Hanno parlato di una personalità scialta, priva di valori, con tendenze sadiche. Andrea Lomi, il consulente della difesa, ha parlato diversamente di una patologia depressiva, di una personalità passiva che all'improvviso esplode. «Nessuna persona normale potrebbe uccidere per motivi così banali». L'avvocato di parte civile, Carlo Coniglio, si è limitato a dire: «E' stato un atto di malvagità». Giovedì le altre conclusioni e la sentenza.

Fabio Pozzo

Concerti, gastronomia e animazioni per una «tre giorni» di maratona a due ruote

Finale capitale della mountain bike

Presentato ieri il progetto del raduno europeo

FINALE L. Ad inizio ottobre Finale Ligure, con il suo altopiano delle Manie, diventerà la capitale italiana e forse europea della mountain bike. Ieri mattina sono stati presentati il primo «Funky day» della rivista «Tutto Mountain Bike» e la «Prima 24 ore» (1-3 ottobre). Alcune migliaia di bikers, con accompagnatori al seguito, saranno in Riviera per un grande [illegible] di questo sport e soprattutto per la promozione dell'entroterra. Anima dell'iniziativa è Mauro Bertolotto.

Spiega: «Sino un anno fa si organizzava una vera gara, una sorta di formula uno, con tanti bravi campioni, da Paola Pezzo in avanti. Ma il pubblico non partecipava faceva solo il tifo. La novità del '99 è questa prima 24 ore in mountain bike sull'altopiano delle Manie, uno dei luoghi più suggestivi d'Italia. Saranno coivolti sino ad un massimo di 450 team da 4 a 12 bikers [illegible]. Questi saranno impegnati a staffetta in 24 ore. Ci sarà quindi una suggestiva gara in notturna fra i sentieri e i boschi. Lo scopo vero è far divertire la gente, ci saranno tante manifestazioni collaterali, compreso un concerto rock. Ci sarà insomma una grande festa per chi vuol fare la corsa a livello agonistico ma anche per chi cerca il divertimento vero».



La campionessa Paola Pezzo

Prosegue: «Nei giorni precedenti avremo il grande raduno promosso da "Tutto Mountain Bike" che ci porterà tanti partecipanti. La promozione a livello nazionale e via Internet è già iniziata. Nei primi giorni di aprile avremo anche la risposta dagli Stati Uniti per un terzo evento che, se realizzato, farà diventare tutto questo di livello europeo. Per ora, anche per scaramanzia, non si possono fare altre anticipazioni».

Commenta l'assessore Antonio Pastorino: «Abbiamo sposato in pieno questa manifestazione perchè mette assieme turismo, sport, ambiente e cultura. Si riuscirà a portare a Finale tanta gente in bassa stagione per scoprire quanto è suggestivo fare gli "outdoor", oltre alla bicicletta, l'arrampicata, il surf e tutto il resto, grazie alle nostre bellezze. Il raduno dei bikers coinvolgerà inoltre i chiostri di Santa Caterina, la Fortezza di Castelfranco e tanti altri luoghi della nostra storia cittadina». [a. r.]

[illegible]

[illegible] SUL [illegible]

Oltre due ettari di bosco distrutti da un incendio

Sono due gli ettari di bosco e di macchia mediterranea inceneriti da un incendio di origine dolosa divampato nei pressi di Martinetto, frazione di Cisano sul Neva. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Guardia Forestale che hanno dovuto lavorare due ore per spegnere il rogo. [r. sr.]

LOANO

Scippata della borsetta finisce al pronto [illegible]

E' stato scippata della borsetta, finita a terra ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona (prognosi di 10 giorni). Il fatto è avvenuto in centro a Loano. La vittima è una donna di 74 anni, residente nella cittadina del Ponente. [a. r.]

[illegible]

Inizia questa mattina il convegno della Cidec

Inizia oggi presso la sala del residences Loano 2 il convegno nazionale della Cidec. «E' prevista in tre giorni la partecipazione di delegati e rappresentanti di categoria da tutta Italia», dice il presidende provinciale Giovanni Manzo. Molti i vip invitati. [a. r.]

ALASSIO

Torna a Borgo Barusso il «Geppetto d'oro»

Quattrocento lavori (letterine e disegni) realizzati dai bambini delle scuole elementari parteciperanno oggi alla quarta edizione del «Geppetto d'oro» organizzato dal Borgo Barusso. La manifestazione, presentata da Andrea Gallea, si aprirà alle 14 nel borgo. Il disegno più bello sarà premiato dal pittore Mario Berrino. [r. sr.]

[illegible]

Avogadro e Montaldo in «cattedra» ai Salesiani

In cattedra a parlare agli studenti del liceo «Don Bosco» di pubblica amministrazione e governo cittadino. Saliranno stamattina, [illegible] le [illegible] e le 10,30, i sindaci di Alassio e Laigueglia Roberto Avogadro e Silvano Montaldo. [r. sr.]

Incidente domestico

Viale Europa Ustionati due gemelli

SPOTORNO. Incidente domestico ieri [illegible] in un alloggio di viale Europa a Spotorno. Due gemelli di un anno sono rimasti ustionati per colpa di una pentola rovesciata inavvertitamente dalla madre mentre cucinava.

I due piccoli sono stati investiti da un getto di liquido bollente e sono rimasti ustionati entrambi al braccio e alla spalla destri.

La mamma ha subito chiesto l'intervento della Croce Bianca di Spotorno che ha provveduto a trasferire in ambulanza al pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo di Savona i gemelli, un maschio e una femmina, dove sono stati entrambi ricoverati; uno, il più grave, potrebbe essere trasferito nelle prossime ore al centro ustionati dell'ospedale Gaslini di Genova. Le loro condizioni [illegible] destano comunque preoccupazioni. La prognosi è di una ventina di giorni. [a. r.]

Spotorno, troppo cari i costi per gli espropri

Forza Italia è contraria alla «variante Aurelia»

SPOTORNO. Forza Italia di Spotorno è contraria al progetto per la mega-variante Aurelia programmata dall'amministrazione del sindaco Matteo Ravera. L'obiettivo è quello di ridisegnare l'attuale via Aurelia portandola più a monte ed abbassandola rispetto all'attuale sede con nuovi collegamenti monte-mare.

Spiega Giorgio Riccio degli azzurri: «Lungo la foce del torrente Corallo sono stati costruiti argini che ne hanno ridotto la capacità di smaltimento. L'abbattimento e la ricostruzione degli argini limiterà gli spazi degli stabilimenti balneari. La demolizione della "terrazza" a mare [illegible] è gradita ai cittadini. La sua costruzione aveva contribuito al rilancio della cittadina. Gli immobili da espropriare e da demolire hanno una superfice di circa 5 mila metri cubi. Questa spesa a carico del Comune [illegible] è quantificata. Così come non sono calcolati i sottopassi, il ripristino dell'arredo urbano, la realizzazione dei controviali ed altro. La spesa prevista in Consiglio comunale di 17 miliardi e mezzo non contempla tutti questi costi».

Prosegue Ricci: «La rete commerciale subirà trasformazioni traumatiche senza la possibilità di un rilancio. La permanenza turistica si è ridotta. Riteniamo che che sia inopportuno alimentare facili entusiasmi nei cittadini». Di certo la variante Aurelia sarà il tormentone delle elezioni previste il prossimo giugno.

Il sindaco Matteo Ravera, oltre a difedere la bontà del [illegible] progetto, ha sempre smentito il fatto che i costi della variante graveranno per miliardi e per alcuni anni sul bilancio comunale». Ci dovranno essere interventi di privati, dell'Anas e di altri enti pubblici. [a. r.]

Tra le proposte di stasera, musica live anche ai pub La Pinta e William's

Sfida fra band al Pop 2000

Pigna: c'è il teatro di Giampiero Alloisio

Le prime proposte del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra.

ALBENGA Musica dal vivo al Caprice. Sottofondo musicale al Rock Bank Cafè e al John Smith pub.

ALASSIO Rock live del gruppo ponentino «Bambindegummas» al Cabaret Music Pub. Rassegna «Blues e dintorni» al Gallo George con i «Last Exit». Discoteca allo U'Brecche (Bene dj). [illegible] Ritrovo all'Happy Night.

[illegible] Venerdì latino-americano al Timone con il gruppo originale brasiliano San Brasil. Serata Anni '60 e '70 al Bit Below.

SAN BARTOLOMEO Al pub La Pinta di via Elba si continua a festeggiare San Patrizio, patrono dell'Irlanda. Saranno servite specialità a base di birra Guinness. Alle 22 suonano i Cool Cats. Il gruppo è formato da Max Matis al basso, Alex Tagarelli alla batteria, Davide Scacchetti alla chitarra e Pino Piscitella a chitarra e voce.

DIANO SAN PIETRO Seconda selezione di «Borderline rock», il concorso riservato alle band emergenti del Ponente. Stasera, alla rockteca Pop 2000, si sfidano due gruppi imperiesi, paladini del «crossover». Si tratta dei Mushy Brain (Davide Barbero a chitarra e voce, Armando Magliano al basso, Alessio Servetti alla batteria) e dei Terzo Potere (Marco «Bodo» Degl'Innocenti alla voce, Massimo «Pana» Panassiti al basso, Federico «Fede» Rossi a chitarra e voce, Daniele «Slayo» Papone alla batteria). La prima selezione ha visto prevalere i Gringo Grongo Pissing.



I «Terzo Potere» oggi a Diano S. Pietro

DIANO [illegible] Modelli e modelle di scena al Porky's, la pizzeria all'interno del Bowling. Nel bar dell'impianto, serata dedicata al karaoke.

DIANO MARINA Continuano le serate tutte da ballare alla discoteca Tango di Molo Landini. Animazione con dee jay e cocktail al pub Candle Light di località Sant'Anna.

[illegible] Balli latino-americani con la Tribù Latina e dj Luisito al Wall Street cafè di via Rambaldo. Atmosfera tropicale anche al Sailor's.

[illegible] Ballo liscio e ritmi sudamericani con un'orchestra al Sensual club di corso Villaregia.

[illegible] Musica d'intrattenimento con Silvano e Mari[illegible] alla chitarra al Frog's pub di via Lungomare 121. Al Saint James suonano i Ratamacue, gruppo sanremese che ha all'attivo un Compact disc con brani originali.

[illegible] Alla discoteca rhumeria Disco Loco, di fronte al casinò, Fiesta Latina: musica e colori esclusivamente latini con animazione dominicana a cura di dj Cristal. Splendide modelle-cubiste alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti.

BORDIGHERA Il Kursaal [illegible] lungomare Argentina presenta musica commerciale, house e revival del dj Sancho, splendide modelle dalle passerelle di Milano. Al William's club suonano i «Black Stage», terzetto rock che propone musica Anni '80.

DOLCEACQUA E' aperto dalle 18 alle due di notte il Maffy's Place di via della Liberazione 16, con karaoke, panini e drink.

[illegible] Al Museo di arte contadina, alle 20,30 e alle 23,30, «Teatro del Disagio» con l'attore, cantautore e regista genovese Giampiero Alloisio: rappresentazione del Processo ai Templari.

[illegible] Musica dal vivo al Flying Dutchman di via Hanbury.

MONACO Al Theatre Princesse Grace, alle 21, spettacolo «La fabuleuse aventure d'Ulysse». Alle 20,30, nella Salle des Variétés, concerto organizzato da Crescendo con Jonathan Benichou al piano. Proiezione di film d'epoca al Club alpino monegasco: alle 21, «Un'ascensione al Monte Bianco del 1907».

CAP FERRAT Prosegue l'8° Festival musicale del Grand Hotel du Cap-Ferrat: alle 20, concerto jazz del trio di Claude Bolling con piano, batteria e contrabbasso.

(d. bo.)

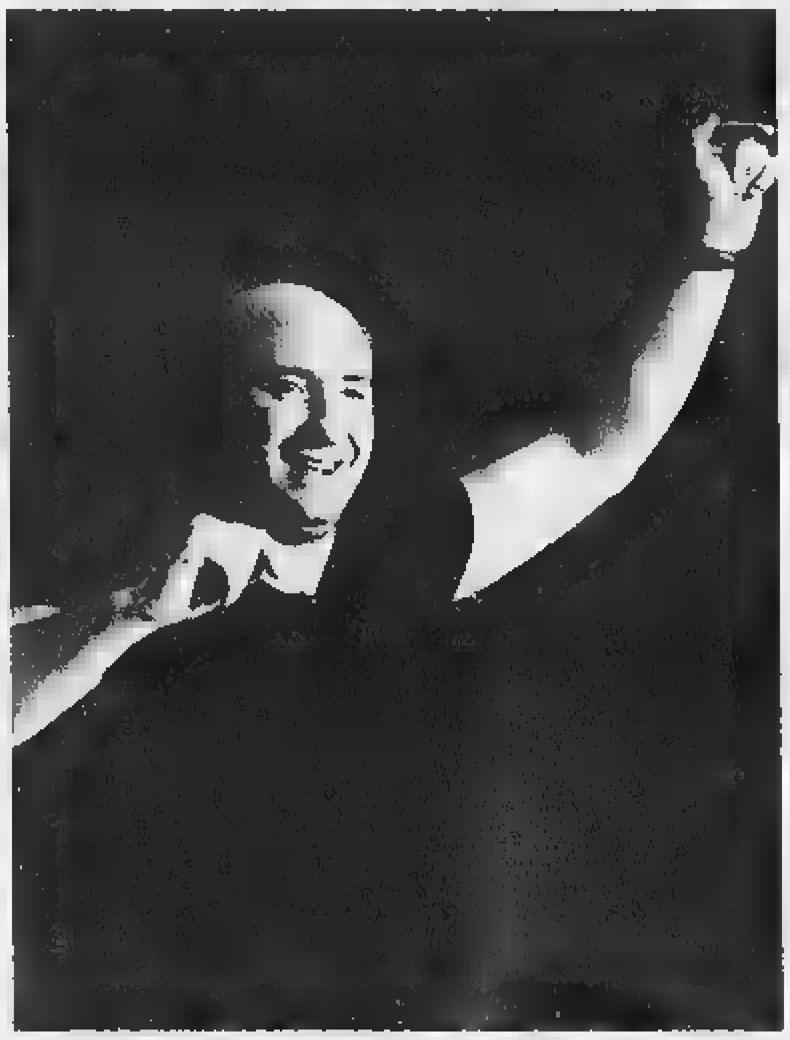
PIANETA GIOVANI

Danze e gadget alla Ninfa

Questa volta, al Ninfa Egeria, la notissima discoteca sanremese di via Matteotti, saranno di scena, in abbinata, musica e gadget. Infatti domani sera e domenica pomeriggio, durante il tradizionale appuntamento con il «Pianeta giovani», saranno distribuiti, a tutti gli ospiti presenti, magliette, calze ed altri regali. Due appuntamenti promozionali su iniziativa di una nota azienda leader del settore di calze ed altro abbigliamento intimo, che aumenteranno il clima di festa e spensieratezza di due dei momenti di punta della settimana del più noto locale sanremese, diretto da Lucio Catellan. Specialmente «Pianeta Giovani», l'ultima trovata di Cattelan, che ha proposto ai giovanissimi amanti della discoteca un momento di incontro in più in orario non serale, sta riscuotendo un grande successo. Restano, ovviamente, inalterati gli altri appuntamenti del Ninfa Egeria, a cominciare dal tradizionale «Gala della Notte», in programma già questa sera (particolarmente dedicato al gentil sesso), momento classico da discoteca, dedicato, soprattutto, agli amanti della buona musica e delle melodie più scatenate.

[b. m.]

PRIME VISIONI



«La fame e la sete» di Albanese

Comici alla riscossa nei cinema imperiesi. Oggi arriva il nuovo film dello strolunato Antonio Albanese (nella foto), «La fame e la sete»: è in programmazione all'Imperia e al Centrale di Sanremo. L'attore porta sul grande schermo i personaggi che lo hanno reso popolare in tv. Al disoccupato e scurrile Alex Drastico, si affiancano Pacifico e l'industriale Ivo Perego. Il divertente Robin Williams è un medico clown in «Patch Adams», all'Ariston della città dei fiori. E non bisogna dimenticare «La vita è bella» con Benigni, in lizza per gli Oscar, che torna nelle sale: lo propone il Ritz. Fra le altre pellicole in corsa per la mitica statuetta, «Shakespeare in love» è al Centrale di Imperia e alla sala 1 dell'Ariston Roof, «Salvate il soldato Ryan» con Tom Hanks viene proiettato all'Orfeo.

[e. f.]

Polivalente: da domani 60 opere del pittore

La Liguria di Lotti in mostra a Imperia

IMPERIA. E' una Liguria del sogno e della memoria, quella che sgorga dai dipinti di Betto Lotti: nato a Taggia alla fine dell'Ottocento da genitori liguri, questo pittore ha iniziato il proprio viaggio nell'arte con gli studi a Imperia, la città che adesso gli dedica una bella e significativa personale. La mostra si inaugura domani alle 18 al Centro Culturale Polivalente, resterà aperta al pubblico (ore 16-19, escluso il lunedì) fino al 18 aprile e propone un'antologia di oli, acqueforti, chine e acquerelli che costituiscono una galleria di immagini di Liguria, la Liguria antica di Sbarbaro e Montale, dove si incontrano raccoglitrici di olive e calafati, pescivendole e «camalli».

Spiega Carla Nattero, assessore comunale alla Cultura: «Credo che l'esposizione possa costituire una piacevole sorpresa. Il visitatore scoprirà un artista di grande rilievo, legato alla Liguria di Ponente e immerso nella ricerca pittorica del '900. E' un augurio che questa iniziativa possa essere una cassa di risonanza per la conoscenza delle opere di Lotti, che lo inseriscono tra i grandi cantori del lavoro e della terra ligure». E Lotti ha referenze di rilievo assoluto: amico di Rosai, assieme al quale fece la prima mostra a Firenze nel lontano 1913, Carrà, De Pisis e Ardengo Soffici, ne ha assorbito le tecniche e i modelli d'ispirazione.

E la sua pittura, come ha scritto il critico Mario Rodice, «è inserita in uno dei rami più nobili del '900 italiano, appunto quello dei Carrà, dei Soffici, dei Rosai». La sessantina di opere esposte a Imperia sono un significativo campionario della sua intensa produzione, in parte perduta nell'alluvione dell'Arno e in parte venduta anche all'estero. Da esse si sprigiona un mondo d'altri tempi, dove si incontrano osterie fumose, darsene con velieri alla fonda, solitarie colonie marine, «crose» sempre più introvabili. Frammenti di un'epoca che non esiste più, e in cui si respirano atmosfere un po' alla Conte, un po' alla De Andrè.

[s. d.]

INCONTRO A BORDIGHERA



Biamonti in visita da Farotto

Uno scrittore e uno scultore, fianco a fianco. Francesco Biamonti ha visitato la mostra dell'artista Marco Farotto, di Bordighera, che si è conclusa nei giorni scorsi alla Bottega dell'Arte. Ha scritto Biamonti osservando le opere: «Sono forme levigate, che nascono lievi dall'inconscio, e poi ripiegano su se stesse in un tenero addio. A volte, come nell'"Urlo", entrano nel surreale, altre, come nella "Confessione", toccano la solitudine del più puro intimismo. E' un linguaggio che si definisce nell'eleganza».

[d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] ESTRAZIONI

Ruota					
BARI	2	84	31	65	87
	87	62	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
GENOVA	26	83	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	80	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	67	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	88	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	83	71	54	62	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 [illegible] Cagliari. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-82	38-34	38-89
[illegible]	38-17	[illegible]	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	38-86
38-46	38-39	38-90	38-85	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 85 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino [illegible]; Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-18	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-62	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-18	16-22

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo [illegible] Torino 1-9

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9
	20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 29 · 35 · 63 · 24
224 combinazioni	varianti = 8 · 30 · 36 · 23 · 87 · 78 · 7 · 40

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] e Lili[illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura [illegible]); **Decine:** ve [illegible] sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]).

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-61 978. Aperte le prenotazioni per **La principessa della Czarda** in programma sabato 20 marzo.

CENTRALE. Tel. 0183-63 871. **Shakespeare in love**. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]. Tel. 0183-293 620. **Arlington [illegible]**. Orario 20,15/22,30. L. 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292 745. **La fame e la sete**. Orario 20,40/22,30. L. 10.000/7000.

DIANO MARINA
[illegible]ESE. Tel. 0183-495 930. **La sottile linea rossa**. Spett. unico ore 21.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Bagnomar[illegible]**. Orario: 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Vi presento Joe Black.** Spett. unico ore [illegible].

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184 206 049. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
BON BO[illegible] **Ronin**. Orario 21,15. L. 7000/6000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0184-506 060. **Patch Adams**. Or. (indicativi) 15,30/ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è [illegible]**. Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON [illegible] - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love**. Or. (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **[illegible] Road.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - [illegible] 3. [illegible]. 0184-506.060. **[illegible] da [illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597 820. **La fame e la sete**. Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **Lucignolo**. Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12 [illegible]; [illegible].

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **New Rose hotel**. Or.: (indicativi) 15,30/ultimo 22,30. L. 12.000/8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **[illegible] Ryan**. Orari (indicativi) 15,30/ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

SAVONA

[illegible]
[illegible] 0182-840.263. **[illegible] di un delitto.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30, 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-840.427. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30, 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0182-51.419. **Shakespeare in love.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50 997. **Babe va in città.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALTARE
VALLECHIARA. **Nemicheamiche.** Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] **Babe va in città**. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 019-692 910. **P[illegible] Adams.** Or.: [illegible]; 22,45. Lire 1[illegible]; 8000.

PERINALDO

Proposte del weekend

All'Osservatorio il «Planetario» e visite guidate

PERINALDO. Ancora una volta, porte aperte all'Osservatorio «Cassini», per avvicinarsi all'affascinante mondo delle stelle. Oggi, dalle 21 alle 23, sono previste quattro repliche dello spettacolo intitolato «Planetario: costellazioni e mitologia». La durata è di mezz'ora, e ogni rappresentazione è aperta ad un massimo di [illegible] persone. Dalle 21,30 in poi è invece organizzata l'osservazione guidata delle stelle.

La giornata di domani sarà dedicata alle conferenze. Alle 17 la dottoressa Anna Cassini parlerà di «Giò Domenico Cassini poeta», alle 17,30 il professor Fabrizio Bonoli animerà l'incontro sul tema «Astronomia ed arte». Dalle 22 si potrà partecipare all'osservazione guidata degli astri. L'ingresso è di 8 mila lire, ridotto a 4 mila, mentre per l'osservazione più il «Planetario» è di 12 mila, ridotto a 8 mila. Le conferenze, invece, sono gratuite.

(d. bo.)

IMPERIA

Le liriche di Virginia

Poesia e flauto «venerdì letterario» oggi in Provincia

IMPERIA. Secondo appuntamento con i «Venerdì letterari» della Provincia: il ciclo, inaugurato il 12, prosegue oggi alle 17 con la presentazione di «Lontana estate», volume di liriche scritto da Virginia Sommovigo Conturie. A parlare della raccolta, alla presenza della stessa autrice, sarà Sirio Guerrieri. L'appuntamento nella sala consiliare sarà anche animato dal commento musicale di un flautista imperiese, Marco Moro, che fa parte della Camerata musicale imperiese, della «Unit Line» diretta dal genovese Zegna e del «Latin Jazz trio».

Guerrieri, poeta, giornalista e scrittore spezzino, è presidente di numerosi circoli letterari, tra cui il prestigioso «Cinque Terre». Presenterà una scrittrice di La Spezia, che ha all'attivo vari premi. La rassegna [illegible] appuntamenti, che ha per titolo «Incontri in prospettiva», proseguirà fino al 28 maggio.

[e. f.]

BORDIGHERA

Palaparco, ore 15,30

Festa danzante gran finale di «Rivierattiva»

BORDIGHERA. Si conclude oggi, alle 15.30, con una festa danzante, la serie di iniziative per la terza età «Rivierattiva», organizzate dall'assessorato al Turismo. Per tutto l'inverno, il Palazzo del Parco a Bordighera ha ospitato le animatrici della cooperativa Liguria da Scoprire, che hanno organizzato lezioni di ginnastica, tornei di bocce e carte, conferenze, visite guidate, proiezioni di film e documentari, pomeriggi danzanti.

Per il secondo anno consecutivo, l'assessore Sergio Trucchi ha voluto ripetere un esperimento che si è rivelato vincente. Gli appuntamenti hanno registrato la costante partecipazione degli anziani, villeggianti ma anche residenti, che hanno apprezzato la possibilità di potersi ritrovare in un posto coperto e in centro. Tutte le attività organizzate sono [illegible] gratuite.

[d. bo.]


1+1
DAL 17 AL 22 MARZO
SOMMIAMO LA CONVENIENZA
E' UNO SCONTO DEL 50%
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI



Specchio
DELLA STAMPA
Specchio
L'enigma Mussolini
LA STAMPA
RAI
Le immagini più drammatiche dai Combat Film RAITRE
25 minuti di documenti radiofonici
150 biografie dei protagonisti
Oltre 500 documenti storici originali
300 foto e manifesti dell'epoca
33 minuti di originali pieno schermo con possibilità di moviola
L'enigma Mussolini.
L'altare e la polvere.
Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati documenti originali.
Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco documenti interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti Specchio.
Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom sole 19.900 lire*.
*Acquisto facoltativo
Per Win 95 e Mac
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima rifletti, poi parla.

Pallanuoto A1: Mistrangelo chiama a raccolta i suoi ragazzi, «Gu» Baldineti vuole vincere

Athena e Pro Recco contro Napoli

Posillipo e Canottieri, doppia sfida per le liguri

Doppia sfida Liguria-Napoli: Athena Savona nella vasca [illegible] Posillipo, Levante Pro Recco all'«Antonio Ferro» contro la Canottieri. Mentre il pronostico è scontato per i biancorossi, con Claudio Mistrangelo che alla [illegible] giovane truppa può chiedere soltanto una prova dignitosa e nulla più, notevole [illegible] l'attesa fra gli appassionati liguri per il comportamento del sette bianceleste.

Una partita assolutamente da vincere, con pochi fronzoli, ha ripetuto in settimana il tecnico Marco «Gu» Baldineti, per convincere prima di tutto [illegible] stesso ed i suoi ragazzi, poi tutto l'ambiente che ruota intorno alla gloriosa società recchelina. Partita chiave per tutta la stagione della Pro Recco: vincere significherebbe togliersi forse definitivamente dalla zona a rischio; perdere..., meglio non pensarci!

Un anticipo stasera, per permettere la trasmissione in diretta su Rai Sport Satellite, ed esattamente lo scontro fra le inseguitrici del Posillipo, Roma (39)-Pescara (33), fischio d'inizio alle 20,30 e direzione di gara affidata a Dani e Carannante. Domani le tre vasche collegate con Radio Uno Rai dalle 18,30 alle 19 per il programma curato da Alfredo Provenzali [illegible] Recco, Napoli [illegible] Palermo.

Pro Recco (13)-Canottieri Napoli (19). «Antonio Ferro» 17,30; arbitri Picchetto e Raffone. Di questa sfida si è già detto e scritto molto, forse tutto. La tradizione, gli scudetti, la rivalità storica fra le squadre, il fatto che sulla panchina napoletana [illegible] siede un certo Vincenzone D'Angelo, tutte verità che domani avranno poco significato di fronte all'impellente necessità della Pro Recco di conquistare i tre punti, e basta.

Sempre a proposito della società presieduta da Giovanni Carbone, per domenica la «Pro» organizza [illegible] collaborazione con «AZ Sport» Articoli Sportivi di Recco una manifestazione Propaganda riservata ai pallanuotisti in erba appartenenti alle categorie Esordienti A e Scuola Pallanuoto.

Il via alle 14,30 con conclusione alle 19, invitate le società Bogliasco, Lerici, Nervi, Pontedecimo, Quinto, Rapallo, Recco, Sturla e Venere Azzurra La Spezia.

Posillipo (42)-Athena [illegible] (25). Scandone 17,30; Riccitelli e Taccini. Biancorossi liguri che al momento sono al primo posto fra gli «umani», considerando le prime tre di altro pianeta. Obiettivo quarto posto non certo obbligatorio, però se l'Athena riuscisse [illegible] chiudere in questa posizione, [illegible] traguardo playoff finali non sarebbe proprio così lontano.

Domani sera quasi certamente i savonesi scenderanno dal quarto al quinto posto, scavalcati dalla Florentia. Ma nulla di compromesso, perdere contro il Posillipo rientra nella norma, ed a turno tutte le... aspiranti alla quarta piazza devono pagare dazio.

La volata è lanciata, Savona e Florentia sono le due pretendenti più accreditate, in particolare se la sesta in classifica attuale, la Canottieri, dovesse perdere a Recco: savonesi con quattro incontri in casa (Pescara, Roma, Recco e Civitavecchia) e tre in trasferta (Catania, Palermo e Napoli sponda Canottieri), fiorentini con tre impegni alla «Nannini» (Recco, Posillipo e Palermo) ed in trasferta Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia.

Le altre. Quindicesima giornata che propone il veleno nella coda, con due scontri salvezza come Telimar Palermo (11)-Civitavecchia (9) (Melis e Rotunno) e Bologna (11)-Catania (13) (Petronilli e Bianco): impossibile stilare una previsione; pronostico chiaramente per la squadra ospitante in Florentia (23)-Lazio (9) (Agliaioro e Maggiolo).

Giancarlo Scartozzoni



Vicevic dell'Athena Savona: la squadra [illegible] Mistrangelo sfida il Posilipo

Derby in A2

Grande attesa al Parco Lavagna

Di derby se ne [illegible] visti già parecchi in cinque giornate di A2 ma quello in programma alle 17,30 [illegible] domani al parco Lavagna è, dando un'occhiata alla classifica [illegible] una alla storia, «il» derby.

Chiavari contro Camogli con in palio ben più che la supremazia nel Levante, chi vince diventa l'antagonista numero uno del superfavorito Brescia.

La partita sarà diretta da Collantoni e Vecchio, due arbitri che hanno scalato in fretta le classifiche di rendimento del Gug e sono considerati delle sicurezze.

Le contendenti affiancano il Brescia al comando della classifica, hanno raccolto 13 punti [illegible] testa, frutto di 4 vittorie e 1 solo pareggio.

Il Chiavari ha diviso la posta con il Sori, il Camogli con il Modena. I verdeblù di Mino Marsili in casa, o meglio nella provvisoria dimora del parco Lavagna (quando a giugno verrà tolto [illegible] pallone pressostatico si torna al Lido), hanno sempre vinto, i bianconeri di Gianni «Ufo» Ures in trasferta non hanno mai perso.

I due tecnici rimangono abbottonatissimi sulle strategie da applicare per vincere. Marsili rispetta il Camogli: «Squadra senza punti deboli, che fa del gruppo la [illegible] forza principale, anche se ha dei solisti di eccezione». Ures ricambia i complimenti: «Il Chiavari può mettere in difficoltà qualunque avversaria, in difesa come in attacco ha giocatori di categoria superiore».

Dietro i complimenti si studiano le mosse per mettere nei guai gli avversari.

Il Camogli punta sulla marcatura «stretta» di Rainero su Milat e spera che il centroboa Poggi porti lo scompiglio nella difesa chiavarese, dove il portiere Capanna non è ancora al massimo della forma.

Il Chiavari sa che il Camogli ha un sette di partenza forte ma qualche lacuna nei cambi. E che gradisce poco i cambi di ritmo e i continui scatti.

Imperia (0)-Torino (1) non è un derby ma è egualmente la partita della stagione per i ragazzi di Iarossi. Dopo [illegible] partite impossibili arriva quello che può già definirsi uno spareggio salvezza. Si gioca alle 19 e arbitrano D'Auria e Taormina.

Le altre partite. Sori (8)-Bergamo (6) alla Sociale alle 14,30 (De Meo e Cecinelli); Nervi (4)-Plebiscito Padova (4) alla Sciorba alle 17,30; Como (7)-Bogliasco (8) alla Comunale alle 17,30 (Clara e Di Lourenzio); Modena (7)-Brescia (13) alla Comunale alle 17,30 (Brilli e Bianchi).

[d. s.]

La Chiavarese si prepara ai quarti

«Bocce ferme» nel Tigullio

Fine settimana boccistico di riposo per le due società liguri ancora impegnate nei playoff scudetto. Chiavarese e Rapallese, che hanno vinto gli incontri di andata contro Pianezza (17-3) i primi e Ferrero (12-8) i secondi, potranno prepararsi con tutta calma per il ritorno dei quarti di finale in programma sabato 27. Per questo fine settimana, esattamente domani e domenica, e infatti in programma la tradizionale gara di Alassio, una fra le più importanti [illegible] livello italiano.

Le due società liguri che hanno disputato la A2, Val Merula Andoa e Voltrese, da quasi un mese sono a riposo dopo le fatiche di campionato culminate con la salvezza, obiettivo stagionale di entrambe. Nella particolarissima sfida regionale ad avere la meglio sono stati gli andoresi, per un punto sui genovesi (Val Merula quinta con 11 punti, Voltrese sesta con 10). Sono retrocesse in B la Marenese dall'A2 Est e la Balangerese dall'A2 Ovest. Ma le notizie positive per le bocce liguri non si fermano certo a quelle citate finora, poiché la Roverino sabato scorso ha vinto il match di ritorno contro il Litorale Marina di Carrara (6-6 all'andata in Toscana, nettissimo 10-2 a Ventimiglia) conquistando il «pass» per la poule scudetto della serie B Liguria che il prossimo anno a livello di A1 e A2 dovrebbe quindi essere rappresentata da cinque società delle ventiquattro in totale: due nella massima serie (Chiavarese e Rapallese) e tre in A2 (Val Merula, Voltrese e Roverino).

Il condizionale è obbligatorio poiché i dirigenti della Chiavarese hanno recentemente dichiarato che il prossimo anno, per problemi economici, non saranno in grado di fare la A1, ma si iscriveranno alla B. Una notizia clamorosa, forse un tentativo di coinvolgere qualche operatore economico locale, certo la decisione presa dal presidente Stefano Chiappe e dal direttore sportivo Antonello Solari sembra irrevocabile. «Nella vita non esistono decisioni irrevocabili, però in effetti la nostra intenzione è proprio questa. Sarà molto difficile poter ammirare la Chiavarese in A nel 2000 boccistico».

Finiti i tempi d'oro dello sponsor Candera, i dirigenti dell'A [illegible] negli ultimi anni hanno tirato avanti con molta volontà e notevoli sforzi economici. Però a tutto c'è un limite ed ecco la scelta che in molti hanno definito «provocatoria», e che invece potrebbe rivelarsi vera.

A livello di voci si parla, a fine stagione, di un passaggio di alcuni (in particolare Bruzzone e Ballabene) alla Ferrero, con l'altro grande affare delle bocce chiavaresi, Nicola Sturla, che sicuramente approderebbe ad una società in grado di lottare per lo scudetto. Tutte ipotesi da verificare.

[g. s.]

BOCCETTE

I risultati delle finali provinciali Uisp

Guido Piombo torna ed è subito vincente

Intensa attività per le boccette. Precedenza alle finali provinciali organizzate dall'Uisp che [illegible] sono concluse mercoledì notte. La lunga maratona organizzata dall'Arci Varazze (64 partecipanti) ha registrato la vittoria di Guido Piombo (24 Aprile) che è tornato ai vertici di questa disciplina dopo un periodo di inattività. Secondo posto per Filippo Caligiuri (Arci Varazze) mentre sul gradino più basso del podio è salito Giuseppe Spatari (Boselli) e Carlo Minetti (Polisportiva Varazze). Ed intanto questa [illegible] torna alla ribalta il campionato interprovinciale con le sfide della quart'ultima giornata della regular se[illegible]. Nella massima divisione i riflettori sono puntati su Cavalluccio Pietra-Dlf Savona con i «ferrovieri» intenzionati a consolidarsi ai vertici. Altra partita interessante è Cin Cin II Borghetto-Eddie Felson Noli in un turno che si completa con Le Rane Spezia-Carla Imperia; Agoms Genova-Haiti Loano; Lorenzo Vado-Cin Cin I Borghetto. Turno di riposo per Giardini Finale. Queste invece le sfide in programma nella serie B, ad iniziare dal primo raggruppamento: Eddie Felson Noli-Cin Cin II Borghetto; La Posta Bordighera-Cavalluccio II Pietra; Carla I Imperia-Bar De Nei; Haiti II Loano-Lady II Diano Marina; Brunella Borgio Verezzi-Garden I Ceriale; Giardini Finale-Moneta I Albenga. B2: Haiti I Loano-Pontevecchio I Pietra, Cin Cin I-Ariston Arma, Carla II Imperia-Caffè Duomo Bordighera; Garden II Ceriale-Sanremo Albenga; Lady I Diano Marina-Odissea Calizzano, Moneta II Albenga-Circolo Ricreativo, Riposa: Como. B3: Zinolese II-Sciarborasca II; Dlf Savona-Sport Savona; Splendor Noli-Sport Finale II; Pontevecchio II Pietra-Agoms Genova; Merlo II Cogoleto-II Asl 1; Black Bull Spotorno-Quiliano. B4: Arci Sciarborasca-Zinolese I; Polisportiva-S.Isidoro; Sport Finale-S.Genesio; Roma-Cavalluccio I; Asl II-Merlo I Cogoleto; Libertas Savona-Sport Pietra.

[g. o.]

CALCIO

Seconda Categoria: nel girone A è Andora-Pontedassio la sfida che promette spettacolo

Pallare-Mallare, scontro al vertice

Terza: la capolista Cosseria riceve la Badalucchese

Andora-Pontedassio è la partita clou della giornata numero otto del girone A di Seconda categoria. Una partita che vede la prima della classe costretta a vincere per continuare a mantenere il primato della classifica. Vuole i tre punti anche il Pontevecchio impegnato nella non facile trasferta di Santo Stefano al Mare, mentre nella zona bassa della classifica la Spotornese chiede punti-salvezza all'Albisola. Nel girone B il Mallare primo della classe è di scena a Pallare nella partita clou della giornata. I locali, terzi della classe aspirano al primato. Sarà una sfida difficile come afferma il tecnico del Mallare Ermanno Fromento: «Il campionato è ancora lungo e saranno decisivi gli scontri diretti come quello odierno. Andiamo [illegible] Pallare consci della difficoltà dell'incontro ma consapevoli di poter fare risultato positivo». Sono otto i punti di vantaggio del Mallare sui cugini della Val Bormida. Nella zona bassa i riflettori sono puntati al «Pino Salvi» di Cengio dove i locali di Barbero se la vedranno contro la San Nazario. E' una gara in cui i tre punti valgono il doppio. Il direttore sportivo del Cengio Franco Pizzorno: «Obiettivo la vittoria per continuare la corsa verso la salvezza. Un traguardo difficile ma non proibitivo. La squadra è viva e siamo convinti di potercela fare». Tra gli incontri in programma spiccano anche Bardineto-Speranza e il derby Dego-Calizzano.

Terza categoria. La capolista Cosseria riceve in casa la Badalucchese, mentre la Letimbro ospita al Santuario l'Aurora Cairo. La seconda della classe la Nuova Intemelia affronta sul campo in erba di Ventimiglia il Piana Crixia di Milanese. Chiudono la giornata Plodio-Sabazia, Ceriale-Priamar e Valleggia-Riva Ligure in programma domenica al comunale di Quiliano. Riposa il Murialdo.

[r. p.]

GIUDICE SPORTIVO

Albenga, stop a Secco e Cattardico

Queste le decisioni del giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica. In Eccellenza ammenda di 300 mila lire al Savona e squalifica per una gara a Secco e Cattardico (Albenga), Mossabo e Trasatti (Argentina), Cantoni (Busalla), Ceppi (Cairese), Bottinelli (Savona), Gaspari (Angelo Baiardo), Agotani (Fezzanese), Lucisano e Spaggiari (Vado), Casassa (Finale), Belvedere (Loanesi), Susino (Sammargheritese), Braida (Sarzanese).

In Promozione una giornata di stop per Faggiani (Bolzanetese), Salomone (Molassana), Balducci (Varazze), Migliardo (Via Acciaio), Mantovani (Golfodianese), Rolfo (Pietra Ligure). In Prima Categoria una giornata per Dalmasso (Bragno), Tino (Quiliano), Cassese (Taggese), Pappatico, Galluccio, Marinelli e Fallone (Camporosso), Barbino (Borgio Verezzi), Natrella (Bragno), Persenda (Carcarese), Beluti (Laigueglia), Bontalar (S.Ampelio).

In Seconda Categoria tre turni per Grenada (Bardineto) ed uno per Mandraccia (Bardineto), Gaudino (Cameranese), Orsi (Cengio), Fromento (Pallare), Carta (Rocchettese) mentre in Terza stop per una domenica a Lagasio (Letimbro) e Falzone (S.Cecilia).

[g. o.]

CALCIO

Serie C: 5 reti in trasferta e terzo posto più vicino

E adesso la Matuziana 91 si scopre macchina da gol

SANREMO. Un nettissimo [illegible] clamoroso 5-0. E' il risultato, quasi tennistico, [illegible] cui la Matuziana 91, nella settima giornata [illegible] del girone di ritorno del campionato di serie C di calcio femminile, ha espugnato il terreno della Nuova Pegliese. Un successo netto, che permette alla squadra sanremese di inseguire, a sei giornate dalla fine, con solidi argomenti [illegible] terzo posto in classifica (per la quale c'è l'affollata concorrenza [illegible] Varazze, Miolassana, Bolzanetese e Levante) ed anche una piccola «vendetta» contro una squadra che, all'andata, si era imposta a Sanremo per 3-2.

La vittoria [illegible] delineata subito, già dopo sei minuti con il gol della Giordano. Sono [illegible] la Marino su rigore ancora nel primo tempo e, nella ripresa, ancora la Giordano e due volte la Il Grande a «firmare» il rotondo risultato a favore della formazione allenata da Agostino Cugge. La squadra sanremese era [illegible] in campo con Dall'Acqua; Gasperini, Di Masi; Scarella, Marino, Musumeci; Caldani, Craighero, Giordano, Il Grande, Serpilli. La Marino, la Giordano e la De Vincentiis, tra l'altro, sono state nuovamente convocate per la rappresentativa ligure.

«E' stata una grande partita - commenta Salvatore Manno, presidente della Matuziana 91 - Bisogna dare atto al nostro allenatore di aver preparato la squadra in modo eccellente. Quando le avversarie accusano la stanchezza, le nostre vengono fuori alla grande». Un buon auspicio anche [illegible] vista del difficilissimo impegno che attende le ragazze sanremesi per domenica quando, a Pian di Poma (ore 15), scenderà l'Albenga. E' la supercapolista del torneo con 20 vittorie (ed un pareggio) nelle 21 partite fin qui disputate in campionato.

[b. m.]

BASEBALL

Con il Sanremo in campo Ares Milano e Cubs Albisola, l'interbase-lanciatore Perracino in prestito al Cariparma

Dalla musica al «diamante»: a Pian di Poma c'è Elio

Il leader delle «Storie tese» tra i protagonisti del triangolare in programma domenica



Per il Sanremo Baseball ultimi test in vista dell'inizio del campionato di A2

SANREMO. In campo sono annunciati anche Elio [illegible] Faso, due componenti del popolarissimo complesso «Elio e le storie tese». Saranno tra i protagonisti del torneo triangolare di baseball in programma domenica, sul «diamante» di Pian di Poma, con la partecipazione, oltre che del Baseball Sanremo, anche dei Cubs Albisola e dell'Ares Milano, appunto la squadra fondata proprio da Elio e Faso.

Torneo. Il torneo scatterà alle 10,30 con la sfida tra Sanremo Baseball ed i Cubs Albisola; poi, dalle 12,30, il via al match con l'Ares che in panchina avrà [illegible] vera e propria gloria del baseball italiano, quel Gigi Cameroni, che è tra i personaggi più carismatici, prima come giocatore e [illegible] come allenatore (anche della nazionale), della storia del baseball italiano.

Campionato. Il torneo sarà uno degli ultimi test in vista del via alla serie A2 che scatterà il prossimo 10 aprile. Un torneo a cui la squadra matuziana (che disputerà anche il Campionato Primavera a livello interregionale e quello Ragazzi) si presenta con un «look» rinnovato tra il recupero, sul monte di lancio, di Federico Cuneo (la cui squalifica è stata accorciata di un anno) e Alessandro Condò (dopo quasi due anni di sosta forzata per problemi fisici), l'innesto dei nuovi acquisti Pomogranato e Gianantilo arrivati dai Cubs Albisola e, in panchina, l'arrivo (anzi il ritorno) dell'americano Scott Pearse che collaborerà con il coach Mario Cuneo.

Un Sanremo Baseball che, sulla carta, può dare qualche soddisfazione anche se il campionato appare difficilissimo. La squadra favorita, nelle previsioni della vigilia, è l'Ustica [illegible] presidente Vito Maggio, imprenditore alberghiero meridionale, ha allestito uno squadrone con elementi provenienti dal Nettuno e dal Grosseto. Ma da tener d'occhio, oltre al solito Bollate, anche l'ambizioso Palermo. I siciliani, che giocano in uno stadio modernissimo, realizzato per le Universiadi e appena intitolato a Joe Di Maggio, [illegible] «mito» del baseball recentemente scomparso e, soprattutto, hanno una grossa disponibilità economica: pare che la stessa Regione Sicilia intervenga [illegible] una sponsorizzazione.

Perracino. Confermata la cessione (in prestito per un anno) di Andrea Perracino, interbase-lanciatore, al Cariparma (serie A1) dove, in passato, hanno militato altri due sanremesi, Fulvio Valle e Stefano Ballestracci. «E' una grossa soddisfazione vedere i nostri gio[illegible] approdare ai grandi club», dice Fulvio Cecoli, manager del club matuziano. In corsa per Perracino c'erano anche Milano e Rimini.

Bruno Monticone

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson.
E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque messe festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se [illegible] extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un anno (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate [illegible] l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni [illegible] ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberto Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora, quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito. «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: mi lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

[illegible] Teresa Martinengo



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio di via Da Verazzano

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

IL cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città [illegible] sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo parigino: ora credeva di vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle [illegible] sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

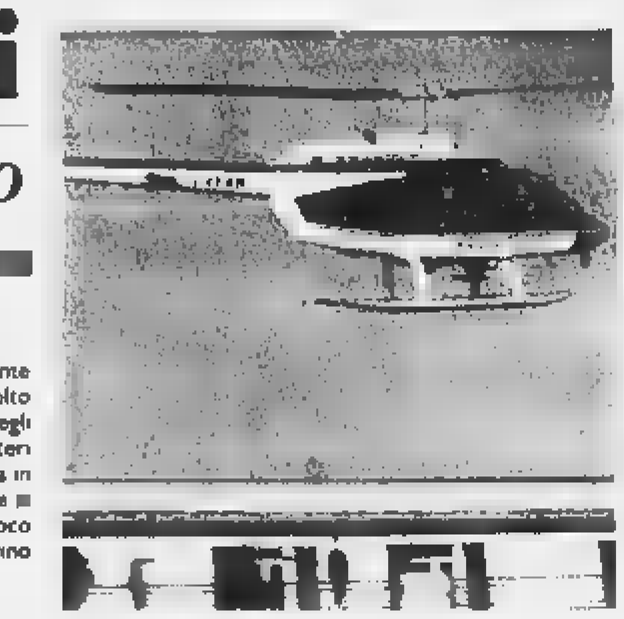
L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 [illegible] arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini [illegible], a [illegible] metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci [illegible] soltanto ipotesi».

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno [illegible] iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. Nidi. A luglio [illegible] tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno [illegible], «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio [illegible] decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

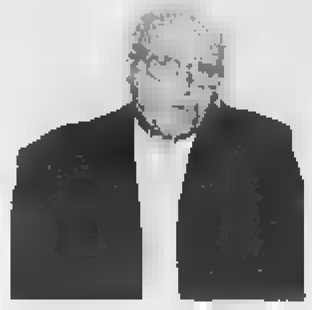
La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, sono emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air e Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a [illegible] mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del [illegible] per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del 98 per cento. **[g. b.]**

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Diritto di cronaca e privacy convegno con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy, un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato tra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

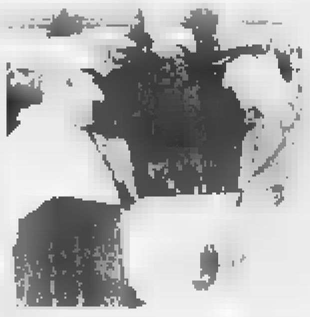
Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 34 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai disabili

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano senza ascensore. E la carrozzina di una giovane disabile si ferma davanti ad una rampa di scale: impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno senza barriere».

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni il capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, di fatto restauri alla caserma «Cesare Battisti», verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri (circa mille militari l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti). Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto) in occasione della consegna dei gradi a circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

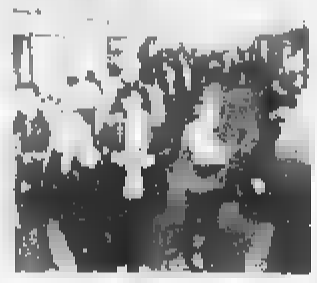
Inchiesta sul neonato c'è un numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800 313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi le rischi per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema, però, nelle sale operatorie dotate d'impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La Mostra di San Giuseppe compie [illegible] 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

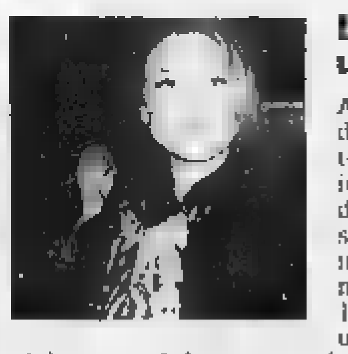
Galleria della Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. Brutte notizie per gli automobilisti che viaggiano tra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare, che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante ha trovato un testimonial d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 19 Marzo 1999 41

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

IL TRILLO
WIND
VARAZZE 019.935.047

Un tunnel sottomarino e un nastro trasportatore per eliminare la polvere

Le Funivie lasciano Miramare

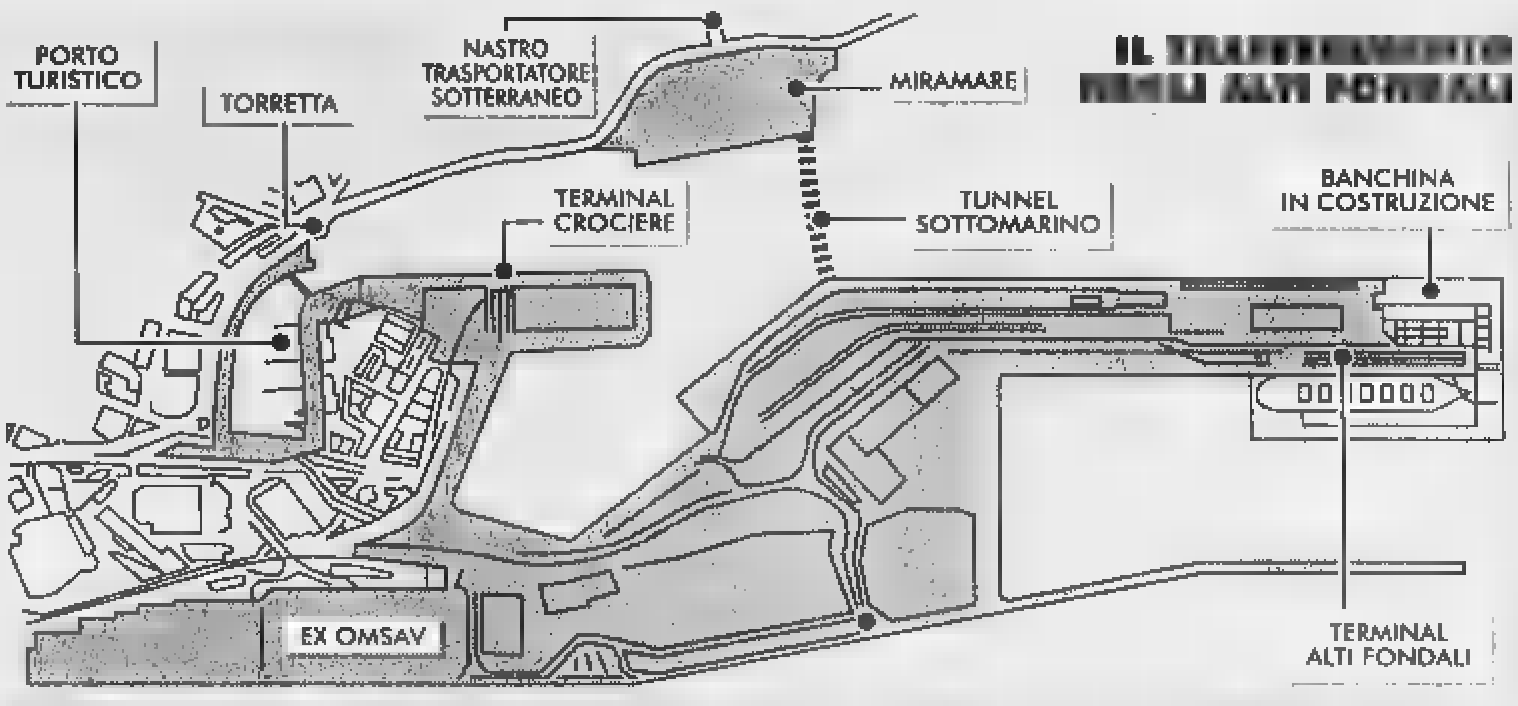
Ecco il progetto del terminal carbonifero

SAVONA. Terminal del carbo[illegible] nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Italgas, fallito [illegible] tentativo di vendita delle Funivie a Coeclerici, ha presentato a Comuni, Provincia e Port Authority il piano per [illegible] rilancio dell'azienda. Il progetto prevede il trasferimento del terminal carbonifero nella darsena Alti Fondali. Il serbatoio del carbone da 50 mila metri cubi sarà [illegible]to nella banchina. Da qui un tunnel sottomarino porterà le rinfuse sino alla costa. La stazione Miramare verrà completamente smantellata e il carbone sarà inoltrato verso parco San Rocco [illegible] un nastro trasportatore che scorrerà in una conduttura sotterranea. Verrà quindi smantellata la linea aerea fra Miramare [illegible] Parco San Rocco. Il progetto verrà realizzato con il finanziamento da 70 miliardi del governo e altri 30 miliardi di Fondi che appartengono alle Funivie. L'Italgas intende inoltre coprire i vagonetti in modo da evitare la volatilizzazione del carbone. Le Funivie intendono anche acquisire i depositi coperti delle aree ex Agrimont di Cairo.

Il piano presentato dalle Funivie offre nuove prospettive soprattutto dal punto [illegible] vista ambientale. La zona della stazione Miramare attualmente occupata dagli impianti di scarico del carbone sarà completamente liberata. Lungo l'Aurelia Comune [illegible] Authority portuale avranno a disposizione una vasta area che potrà essere utilizzata [illegible] scopo turistico. Si torna a parlare di una stazione marittima. L'Italgas offre garanzie anche dal punto di vista occupazionale. Entro [illegible] i posti di lavoro scenderanno da [illegible] a 184 ma solo a causa dei prepensionamenti. Dal punto di vista economico, il progetto [illegible] fonda sull'ipotesi che negli Alti Fondali vengano sbarcate un milione di tonnellate di rinfuse e soprattutto sul fatto che [illegible] governo garantisca un ripiano finanziario di 11 miliardi l'anno.

Ermanno Branca



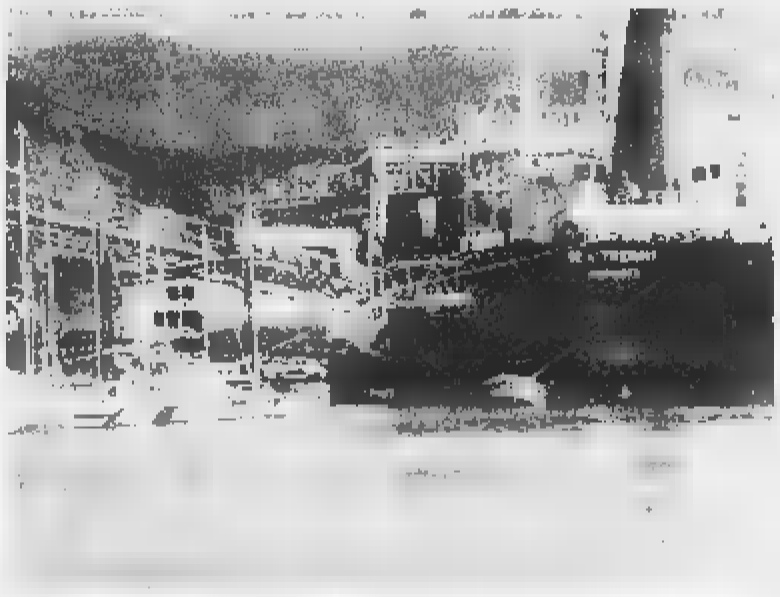
Un piano da 100 miliardi

L'Italgas garantisce i posti di lavoro

SAVONA. Oltre 18 chilometri di funivia, 414 tralicci, 1350 vagonetti, 600 mila tonnellate di materiale trasportato nel 1998. Questi i numeri con cui le Funivie puntano al rilancio.

Il progetto del nuovo terminal che verrà realizzato nella darsena Alti Fondali è stato valutato favorevolmente da sindacati ed enti locali. Restano i dubbi avanzati dagli operatori portuali che temono la polvere di carbone e soprattutto le perplessità del Terminal rinfuse Vado rispetto ai finanziamenti concessi dal governo. L'Unione europea aveva già chiesto chiarimenti [illegible] governo dal momento che si creano problemi di concorrenza rispetto agli altri terminalisti che operano nel settore del carbone. Il governo ha invece ribadito che garantirà il ripiano finanziario delle Funivie come accade per ogni altra attività di trasporto.

In questi giorni il nuovo progetto presentato dall'Italgas verrà sottoposto anche alla Regione, per verificare [illegible] sia ne[illegible] una nuova Valutazione di impatto ambientale. Ma visto che il precedente progetto aveva già ottenuto il via libera, questo nuovo piano che offre maggiori garanzie dovrebbe evitare ulteriori lungaggini burocratiche. In teoria i lavori nella zona degli Alti Fondali potrebbero essere avviati anche entro la fine dell'anno.


La stazione [illegible] Miramare sarà demolita e lascerà il posto ad attività turistiche

La grande scommessa dell'Italgas riguarda i traffici. Lo scenario più roseo sinora ipotizzava 750 mila tonnellate l'anno di carbone mentre ora le Funivie sperano di arrivare a 1 milione di tonnellate. Oltre al carbone l'Italgas spera di poter trasportare anche fertilizzanti e rinfuse bianche. Il nuovo terminal, che sarà una struttura portuale, potrà inoltre essere utilizzato anche per il trasporto di altre merci che vengano sbarcate nella darsena Alti Fondali. Pare che il nuovo progetto presentato dalle Funivie e soprattutto la prospettiva del ripiano finanziario garantito dallo Stato abbia suscitato l'interesse di imprenditori privati disposti a entrare in società con le Funivie. Una volta avviato il progetto di ristrutturazione degli impianti, insomma, sarebbe più facile trovare soci. Dal punto di vista ambientale, il mantenimento delle Funivie eviterà il transito di centinaia di camion e inoltre garantirà la valorizzazione della zona di Miramare che sarà interessata dalle attività turistiche connesse al porto da 700 posti barca. **[e. b.]**

E da Varazze partono anche le donne

Milano-Sanremo traffico in tilt

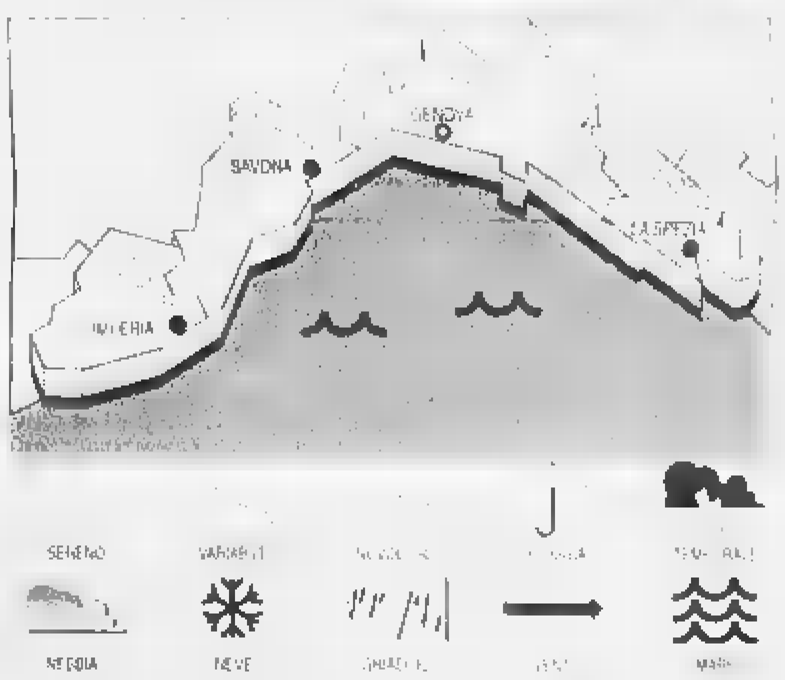
VARAZZE. Cresce l'attesa per la «classicissima» che apre la stagione professionistica di ciclismo e la Coppa del Mondo. Domani c'è la Milano-Sanremo ma non solo. Per la prima volta anche le donne si cimenteranno sulle strade della Riviera nell'attesissima, prima, edizione di una «Varazze-Sanremo» tutta in rosa con tutte le grandi protagoniste del ciclismo.


Marco Pantani sarà tra i protagonisti della Milano Sanremo in programma domani

Ma l'appuntamento, maschile o femminile che sia, con la «Sanremo» è un appuntamento che va al di là dell'aspetto puramente sportivo. Domani a Varazze sarà grande festa, con un nutrito elenco di ospiti, per il via (previsto alle ore 11.30) da piazza San Domenico. La partenza vera e propria, dopo una passerelle attraverso le vie della città, avverrà però dal porto. Annunciata la presenza di una madrina d'eccezione: Deborah Compagnoni. Ci saranno Fabiana Luperini ad Alessandra Cappellotto, grandi protagoniste delle gare internazionali su strada. E poi Antonella Bellutti oro alle Olimpiadi di Atlanta. E poi lei, la regina delle mountain-bikes, Paola Pezzo, desiderosa di sperimentare il fascino del ciclismo su strada, dove si ricevono più applausi e ci si cimenta in percorsi forse meno impegnativi della mountain. Il percorso in Riviera sarà lo stesso degli uomini.

Strade chiuse mezz'ora prima dei passaggi: a Savona via Gramsci, corso Mazzini, via Montenotte, corso Vittorio Veneto e via Nizza. **[p. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo aumento della nuvolosità, vento [illegible] con locali rinforzi fino a 40 km/h, mare mosso, temp. stazionaria.
Tempo previsto per domani. Cielo poco nuvoloso salvo saltuari addensamenti, attenuazione della forza del vento e del moto ondoso, temp. in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. T. mare 13.4 C°, umid. rel. 50%, [illegible] 0 mm, vento Est-Nord Est Est-Sud Est, 25-35 km/h. Cielo poco nuvoloso-velato, mare mosso molto mosso, p. bar. 1017 mb.

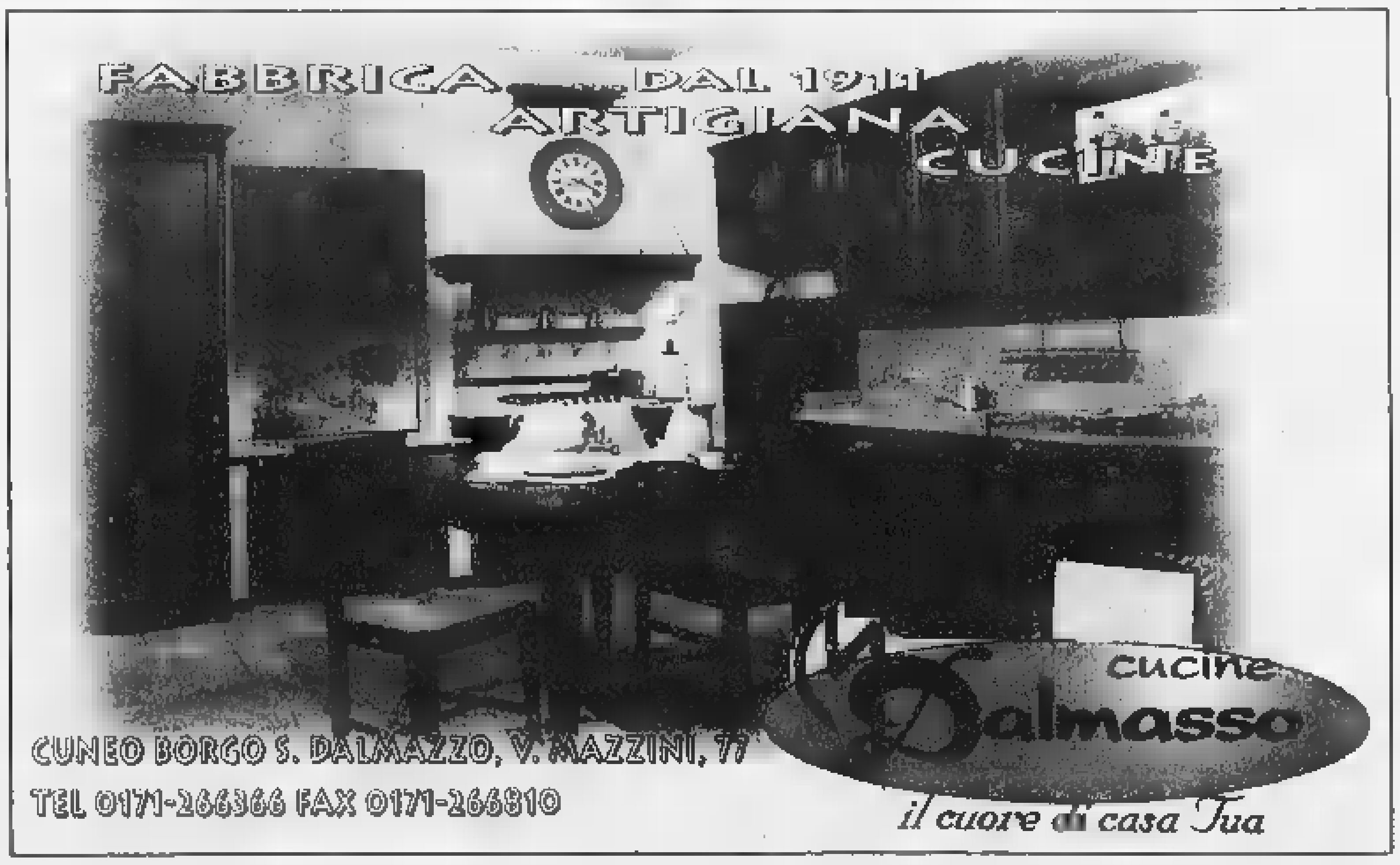
TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	17	min	7
Savona	max	16	min	7
Imperia	max	17	min	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17, min 10, temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 6.35 e tramonta alle 18.37. La **Luna** si leva alle 7.40 e cala alle 20.46 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino.



Abbiamo provveduto ad alcune assunzioni d'emergenza»

Asili senza personale il Comune si difende

SAVONA. Caos negli asili nido savonesi. Il Comune si difende dopo la sollevazione dei genitori dei bambini, dei sindacati e [illegible] qualche presidente di Circoscrizione. In un comunicato l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi spiega i perché di un disservizio.

«L'altro giorno all'asilo di via Chiappino era in servizio una sola educatrice ed è a lei che sono stati affidati i bambini, non all'operaio (bidello) il quale è arrivato successivamente e si è occupato di preparare le colazioni, come di sua competenza. Infatti tutti gli operatori dei nidi sono muniti di tessera sanitaria e autorizzati a coadiuvare e sostituire le cuoche».

E ancora: «Lunedì, invece, all'asilo di via San Lorenzo era in servizio tutto il personale educativo, la cuoca e l'operaio. Il pasto è stato regolarmente preparato dalla cuoca, assunta a tempo determinato in sostituzione della titolare che è andata [illegible] pensione. E l'operatore assente, che doveva coprire il turno del pomeriggio, è stato sostituito in mattinata attraverso la mobilità interna».

Da ieri mattina, intanto sono entrati in servizio due operatori assunti d'urgenza a tempo determinato, uno all'asilo di via Chiappino, l'altro in via S. Lorenzo. Entro la settimana dovrebbero essere completate le previste assunzioni a tempo determinato. «Inoltre, il fondo assunzioni a tempo determinato è stato aumentato con priorità assoluta per i servizi alla persona tra cui gli asili nido - conferma l'assessore Rambaudi. Bisogna poi tenere conto che l'esercizio provvisorio, [illegible] attesa dell'approvazione del bilancio preventivo, permette manovre molto limitate e solo in situazione di emergenza oppure di interruzione di pubblico servizio, come è accaduto in questi giorni per le numerose e impreviste assenze per malattia, si può eludere il vincolo di spesa dei dodicesimi».



L'assessore Lorena Rambaudi

[illegible] Pasquino

Palazzo Sisto

Forza Italia all'attacco

SAVONA. Forza Italia approfitta della crisi fra Rifondazione e ds per chiedere le dimissioni della giunta Ruggeri. Il delegato cittadino Giuliano Miele interviene nel dibattito politico: «Un ritorno anticipato alle urne sarebbe un [illegible] dovuto dal parte del sindaco Ruggeri visto che i programmi e la maggioranza che lo hanno portato al governo della città non esistono più. Ci chiediamo come [illegible] possano modificare le regole del gioco quando la partita è iniziata. All'assessore Casaccia bisogna riconoscere coerenza nel chiedere una verifica di maggioranza». Anche i ds nel frattempo chiedo[illegible] un incontro fra gli esponenti della coalizione di governo. In vista delle Provinciali, intanto, il centro-sinistra ha confermato Garassini malgrado le perplessità dei socialisti. Da segnalare una vivace lotta politica fra i Democratici per la definizione degli organi statutari. La contesa è fra Balbo e Raimondo, le due componenti che sono confluite nel partito dell'asinello di Prodi. [e. b.]

Il Comune impiegherà gli ausiliari del traffico contro le auto in doppia fila

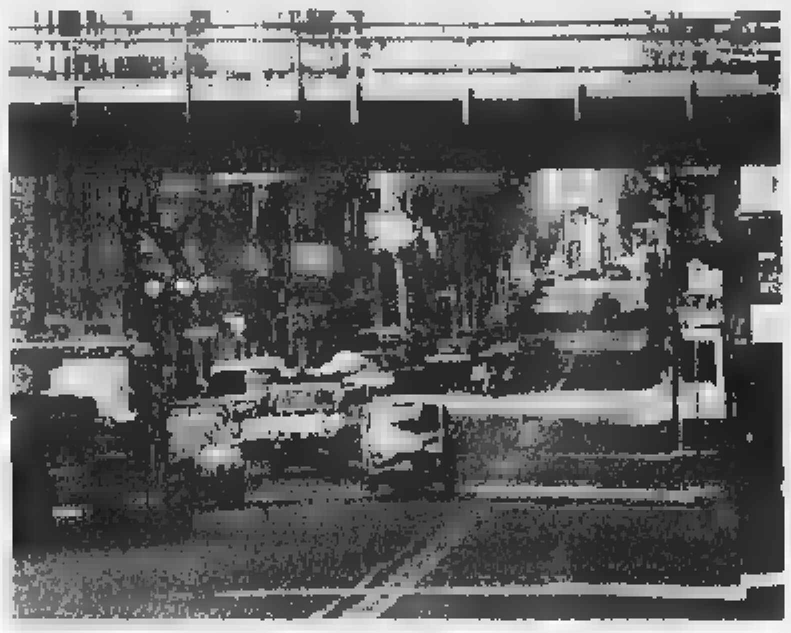
Via XX Settembre a due sensi

Saranno modificate le linee dei bus dell'Acts

SAVONA. Via XX Settembre tornerà a doppio senso di marcia mentre via Guidobono [illegible] via Montenotte [illegible] destinate soprattutto al transito dei bus. E' il progetto cui sta lavorando il Comune per migliorare la viabilità cittadina.

Le nuove modifiche dovrebbero avvenire fra aprile [illegible] giugno, quando l'amministrazione comunale sperimenterà i nuovi parcheggi [illegible] pagamento di piazza del Popolo. Con il doppio [illegible] di marcia in via XX Settembre il Comune intende creare una nuova via di accesso per gli automobilisti che arrivano dal Ponente. Spiega l'assessore al Traffico Piero Casaccia: «[illegible] Piano del traffico contiene già precise indicazioni al riguardo. Riaprendo il doppio [illegible] di marcia in via XX Settembre, gli automobilisti che provengono da Vado [illegible] Zinola e devono raggiungere il centro città, potrebbero svoltare da corso Colombo in via XX Settembre senza immettersi in corso Mazzini. In questo momento potremo creare un nuovo ingresso in città e al tempo stesso potremo evitare che tutto il traffico graviti su corso Mazzini. Oltretutto la viabilità potrà scorrere lungo il perimetro esterno della città, lasciando le strade interne alla sosta e al transito dei bus».

Il progetto prevede la modifica delle linee dei bus che verranno concentrate in via Montenotte, [illegible] Guidobono e via Niella. Queste strade verranno utilizzate in prevalenza come parcheggio e perderanno la funzione di transito dei veicoli. Il successo di questo piano del Comune dipende in gran parte dall'efficacia dei controlli che verranno effettuati dagli ausiliari del traffico. L'assessore Casaccia intende utilizzare i «vigilantes» non solo per il controllo delle nuove zone disco ma soprattutto per eliminare il fenomeno delle soste in seconda fila che oggi impedisce la scorrevolezza del traffico in gran parte del centro città.



In via XX Settembre verrà riaperto il doppio senso di marcia per migliorare la viabilità

Entro giugno entrerà in fun[illegible] anche il [illegible] parcheggio del Sacro Cuore che dopo un decennio di lavori è finalmente ultimato. Verrà utilizzato dal Comune come parcheggio di cornice. Anche in questo caso verranno stabilite tariffe a favore dei pendolari, con abbonamenti mensili ridotti. L'amministrazione comunale ha ricevuto anche numerose richieste da parte dei residenti della zona di corso Colombo che vorrebbero utilizzare il silos come parcheggio pertinenziale. [e. b.]

Notizie flash

[illegible]

Svaligiata [illegible] tabaccheria [illegible] sigarette [illegible] schede

Ladri in azione in una tabaccheria di via Torcello [illegible] Valleggia. Sono entrati da una finestra del retro, dopo aver scardinato una grata. Hanno rubato sigarette, schede telefoniche, soldi. Il bottino è in corso di quantificazione ed [illegible] coperto da assicurazione. [f. p.]

VIA OREFICI

Furto in negozio [illegible] animali con tecnica della spaccata

Hanno spaccato la vetrina e sono entrati nel negozio di animali, mettendolo [illegible] soqquadro. E' successo l'altra notte in via Orefici. Sull'episodio [illegible] indagando la polizia. [illegible] bottino è ancora da quantificare. [f. p.]

[illegible]

Savonese [illegible] il suicidio E' salvata dagli agenti

Ha ingerito diverse pastiglie di barbiturici, colta da una profonda crisi depressiva. Un amico ha chiamato il 113: gli agenti della volante sono arrivati in tempo, la donna è stata trasportata al San Paolo e sottoposta a lavanda gastrica. E' successo l'altra sera in via Pia. [f. p.]

[illegible]

Vandali danno fuoco [illegible] una cuccia per cani

Atto teppistico ieri mattina in via Genova. Sconosciuti hanno dato fuoco ad una cuccia per cani. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. [f. p.]

VARAZZE

Morta anziana di [illegible] colta [illegible] in hotel

Una pensionata di Albisola è morta ieri mattina in [illegible] albergo [illegible] Varazze colta da malore, forse da ictus. Aveva 88 [illegible]. Inutili i tentativi di [illegible] dei militi della Croce Rossa di Varazze e del personale dell'automedicale. [f. p.]

AMBIENTE

Con i risarcimenti Haven [illegible] la «città sommersa»

Una «città sommersa» pronta ad ospitare [illegible] nuovi pesci [illegible] fresche praterie di poseidonia. [illegible] sindaco di Arenzano Pierfranco Ambrogio, ha definito così l'operazione di ripopolamento ittico dei fondali che partirà nei prossimi giorni grazie a due dei miliardi del risarcimento per il disastro Haven.

[illegible]

Morta Maria Castiglia oggi i funerali [illegible] Savona

E' morta al [illegible]. Corona a 71 anni Maria Castiglia, vedova Sotgiu. Lascia i figli, titolari di un panificio ad Albissola Marina. I funerali oggi alle 10,30 a Savona nella chiesa della Ss. Trinità.

Servirà [illegible] rifornire industrie savonesi

Il depuratore vende l'acqua riciclata

SAVONA. Il depuratore consortile venderà l'acqua riciclata alle industrie e utilizzerà il biogas prodotto dai fanghi per produrre energia. Sono alcune delle novità previste dal bilancio del Consorzio di via Caravaggio per ridurre i costi di gestione dell'impianto che ha da pochi mesi ottenuto il collaudo.

Il depuratore ha già effettuato un'indagine di mercato fra i potenziali acquirenti di acqua riciclata. Poiché l'impianto produce ogni giorno 50 mila metri cubi di acqua depurata, il Consorzio intende venderne almeno 10 mila metri cubi ad alcune industrie savonesi che potrebbero utilizzarla per [illegible] raffreddamento degli impianti. L'altra strategia di risparmio prevede l'utilizzo del biogas per generare energia elettrica o per avviare un progetto di disidratazione dei fanghi. Nel primo caso, [illegible] biogas servirà ad abbassare le spese per il riscaldamento della palazzina servizi mentre se verrà realizzato l'impianto per disidratare i fanghi, il Consorzio ridurrà notevolmente la quantità di materiale che oggi viene portata alla discarica di Cima Montà.

Per quanto riguarda i progetti di potenziamento dell'impianto, il maggior impegno verrà dedicato alla deodorizzazione. Le esalazioni del depuratore consortile rappresentano infatti [illegible] maggior problema per gli abitanti di Legino e Zinola. Una situazione che Asl e Comune non potranno tollerare in eterno, visto che migliaia di residenti ormai dal 1989 devono subire i miasmi. Il progetto prevede la chiusura ermetica delle condutture e il lavaggio dei vapori che emergono dalle vasche.

Il Consorzio di depurazione ha inoltre previsto la realizzazione di alcuni nuovi impianti che miglioreranno [illegible] bilancio economico dell'ente. In via Caravaggio verrà realizzato un centro per il trattamento dei reflui industriali. Il Consorzio intende realizzare anche un impianto per smaltire le acque di spurgo dei pozzi neri conferite dalle autobotti. [e. b.]

Progetto Varazze richiama i partiti: lasciate spazio ai candidati

Elezioni, Lega e padani divisi

Democratici in Consiglio, un «giallo»

SAVONA. Si alza il polverone sulle elezioni a Varazze. Non si ricompone la frattura tra popolari e gli (ormai) ex, caos assoluto anche tra i neonati democratici. L'unica cosa chiara sono le cinque liste che si profilano all'orizzonte e che si daranno battaglia per il Comune.

Saranno (giova ricordarlo, a beneficio degli elettori) quella di centro-sinistra che sosterrà, salvo improbabili sorprese la riconferma di Giovanni Busso, il centro-destra con alfiere Tunittu Ghigliazza, i cattolici padani (separati dalla Lega Nord, alleata del centro destra) [illegible] un proprio candidato ancora da svelare. Alleanza per Varazze con l'imprenditore Franco Di Sisto [illegible] Rifonda[illegible] comunista che, anche alla luce del recente congresso provinciale, [illegible] allontana sempre di più dall'ulivo e correrà in proprio. Tra le componenti ancora incerte di questa campagna elettorale c'è «Progetto Varazze 2000» per 4 anni fluttuante in Consiglio tra governo e opposizione. [illegible] capogruppo Giuseppe Torelli, in una nota, richiama i partiti tradizionali a farsi da parte: «Noi da anni diciamo che una volta per tutte, in occasione delle elezioni comunali, i partiti facciano un passo indietro [illegible] lascino i loro iscritti liberi di seguire quel personaggio in cui hanno fiducia o di ripudiare quello di cui non si fidano [illegible] hanno simpatia». Due battute sui democratici, che pagano lo scotto della novità con un certo disorientamento. Di Vairo annuncia di aver formato il gruppo consiliare in Comune. Lo smentisce Pino Raimondo, che si definisce coordinatore del Movimento per l'ulivo. A sua volta smentito da Guglielmo Giusti, anche lui a [illegible] dei democratici. [p. p.]

[illegible]

Duemila, treni più comodi

Nel 2000, i circa 150 mila pendolari della Liguria potranno viaggiare un po' più comodi di oggi, grazie [illegible] quattro nuovi treni a due piani del costo di 13 miliardi di lire ciascuno acquistati dalle Ferrovie con il contributo parziale della Regione. Altre comodità [illegible] in arrivo con la ristrutturazione di gran parte delle vecchie carrozze, alcune delle quali, già pronte, potrebbero entrare in [illegible] entro breve tempo. I quattro nuovi treni, chiamati "Taf" (Treni ad alta frequentazione), il primo dei quali entrerà [illegible] servizio a marzo 2000, hanno vagoni climatizzati [illegible] dotati di un sistema che consente ai disabili in carrozzella di salire [illegible] scendere da soli, oltre che pulsanti [illegible] braille per i ciechi, altoparlanti e insegne luminose per le informazioni. Una delle novità più interessanti riguarda la distanza tra i sedili, che nei nuovi treni consente di stare seduti senza scontrare le ginocchia del viaggiatore seduto di fronte. [r. s.]

Piazza del Popolo

[illegible] s'inaugura l'Expo

SAVONA. Domani alle 10,30 in piazza del Popolo verrà inaugurata l'Expo. La manifestazione organizzata dalla Confcommercio e da Pubblicitalia è giunta quest'anno alla settima edizione. Si tratta [illegible] una rassegna dedicata alle attività artigianali, commerciali e agricole che aspira a superare i 100 mila visitatori. Le ditte invitate sono 260 che si sono suddivise 650 stand per una superficie di quasi [illegible] mila metri quadrati. L'Expo oltre ai tradizionali stand con i negozi, presenta quest'anno [illegible] un padiglione «Progetto futuro» destinato alla formazione professionale e al lavoro e il primo salone dell'agricoltura. I visitatori potranno inoltre gustare le specialità gastronomiche liguri [illegible] assistere [illegible] numerosi spettacoli nel Palatenda. Ogni giorno saranno inoltre in funzione bar, ristorante, gelateria, tavola fredda. L'Expo si concluderà il 29 marzo. Gli stand saranno aperti nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30 [illegible] sabato e domenica dalle 11 alle 23. [e. b.]

Lettere al [illegible]

[illegible] comunale e Savona calcio

Controllando gli importi del programma di lavori per gli impianti sportivi inserito nel bilancio del Comune di Savona si può notare che sono stati stanziati per il 1999: 3 miliardi e 500 milioni per la copertura della piscina ed appena 200 milioni per la ristrutturazione dello stadio «Bacigalupo». Ciò vuol significare che lo stadio resterà ancora in condizioni fatiscenti per un altro anno con le curve murate, la gradinata e i distinti ancora da ristrutturare, con i servizi igienici chiusi, con un impianto luci da potenziare, norme di sicurezza trascurate, impianto radiofonico da rifare, con un campo di calcio degno di un oratorio, con una agibilità di 500 posti che non permetterà di programmare alcuna amichevole di lusso [illegible] nessuna iniziativa che possa portare allo stadio un numero superiore di spettatori. Non [illegible] quindi ben chiara l'ottica con cui ragionano i nostri amministratori: non è forse meglio terminare i lavori presso l'impianto di Legino e renderlo degno di [illegible] chiamato «stadio» dopo anni di abbandono e di piccoli interventi che non hanno risolto la situazione, mentre si stanzia una cifra enorme per la copertura della piscina e... da fare subito? Probabilmente la pallanuoto riveste maggiore importanza che il calcio per gli amministratori comunali. Ma una cosa balza agli occhi circa lo stadio Bacigalupo e chi vi gioca sopra, cioè il Savona, al Comune di Savona di tutto questo non importa proprio nulla.

Giampaolo Pellegrino, Savona

Bottega solidarietà [illegible] nuovi locali

Dal 22 novembre 1993 a oggi un po' di tempo è passato... forse pochissimi se lo ricordano, ma noi quel giorno abbiamo inaugurato la «Bottega della solidarietà» in piazza Diaz a Savona. Abbiamo creduto allora [illegible] continuiamo a credere oggi nelle proposte innovative che il commercio equo [illegible] solidale con il Sud del mondo porta con sé, sia [illegible] livello culturale che economico. Siamo cresciuti da allora, abbiamo lavorato tanto, ci siamo dati da fare, siamo andati avanti con coraggio e serietà. In molti hanno salito la scalinata che porta alla terrazza sopra al Filmstudio e sono venuti a trovarci, hanno acquistato prodotti ad alta dignità sociale, hanno parlato con noi, [illegible] informati e hanno scelto di essere consumatori più consapevoli e responsabili. Ora i due locali sono diventati troppo piccoli, vorremmo esporre meglio i prodotti artigianali e alimentari che proponiamo, vorremmo avere un angolo per mostrare riviste e libri sulla intercultura e il sud del mondo. E così, mentre ringraziamo pubblicamente i nostri attuali proprietari, signori Bertola [illegible] Viara, che da anni ci affittano i locali [illegible] un prezzo equo, chiediamo al sindaco, al vescovo e [illegible] tutti i cittadini di aiutarci [illegible] trovare un locale più spazioso e visibile. Cerchiamo da 2 anni, ma gli affitti sono troppo alti.

I volontari dell'Associazione «Bottega della solidarietà» Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019.81.09.71

Numeri utili

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

[illegible] **Savona:** tel. [illegible] verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo [illegible] e Valli Bormida: telefonare [illegible] verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Canepari, via Montenotte 48, tel. [illegible] Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851923.

Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 146, tel. 804802.

Il servizio notturno viene garantito [illegible] alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, [illegible] Italia [illegible], tel 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible], via Vittorio [illegible] 3, tel. 840.806.

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, tel 52.216.

[illegible] *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481616

[illegible] *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013

CAIRO [illegible] *Rodino*, via Porta 31, tel. 505.454.

CERIALE: *Comunale-Moreno*, via Aurelia 148, tel. 931.049.

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601.703.

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.

PIETRA LIGURE: *Nostra Signora del Soccorso*, via Cesare Battisti 125. *Finadri*, piazza della Basilica (con orario notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto Santo Spirito a Varigotti).

SPOTORNO: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.

VADO LIGURE: *Sciarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.

VARAZZE: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

[illegible]

[illegible] 18 MARZO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il 23 [illegible] collocamento di Savona verrà effettuata la selezione [illegible] educatori per gli asili [illegible] che verranno assunti [illegible] tempo determinato (tre mesi) dal Comune di Savona. Sempre il [illegible] marzo al collocamento di Savona è prevista [illegible] selezione di due bidelli che verranno assunti dal Comune di Savona. L'amministrazione comunale [illegible] Savona assumerà per tre mesi anche un cuoco. La chiamata è prevista sempre per il 23 marzo al collocamento. La [illegible] Mariner cerca un carpentiere e [illegible] tracciatore navale [illegible] richiesta esperienza nel set[illegible] navale. Il [illegible] marzo al collocamento di Finale Ligure è in programma la selezione di [illegible] bidelli che verranno assunti dalla [illegible] Città [illegible] Torino [illegible] Loano. Al colloca[illegible] di Savona il 23 [illegible] è prevista la selezione di un dattilografo che verrà assunto per [illegible] mesi dal Tribunale di Savona. Questa mattina [illegible] il termine per dare l'ade[illegible] richiesta di avviamento al lavoro effettuata dalle Opere sociali al collocamento di Savona. La chiamata riguarda [illegible] addetti alle pulizie che verranno utilizzati a tempo determinato (sei mesi).

Da non perdere

SAVONA

Nuova sede dell'Enfap

Verrà inaugurata oggi alle 11 la nuova sede dell'Enfap Liguria, l'ente di formazione e addestramento professionale che si occupa della riqualificazione del personale e dell'occupazione di giovani. A Savona finora l'Enfap ha svolto una lunga attività corsuale. La nuova sede si trova in corso Tardy e Benech 3/1 [illegible] Savona. [p. p.]

[illegible]

New age e religione

«New age e religione, possono convivere?». Relazione [illegible] Roberto Berretta questa sera alle 21 presso la biblioteca di Pietra Ligure per il ciclo «L'altra informazione». [a. r.]

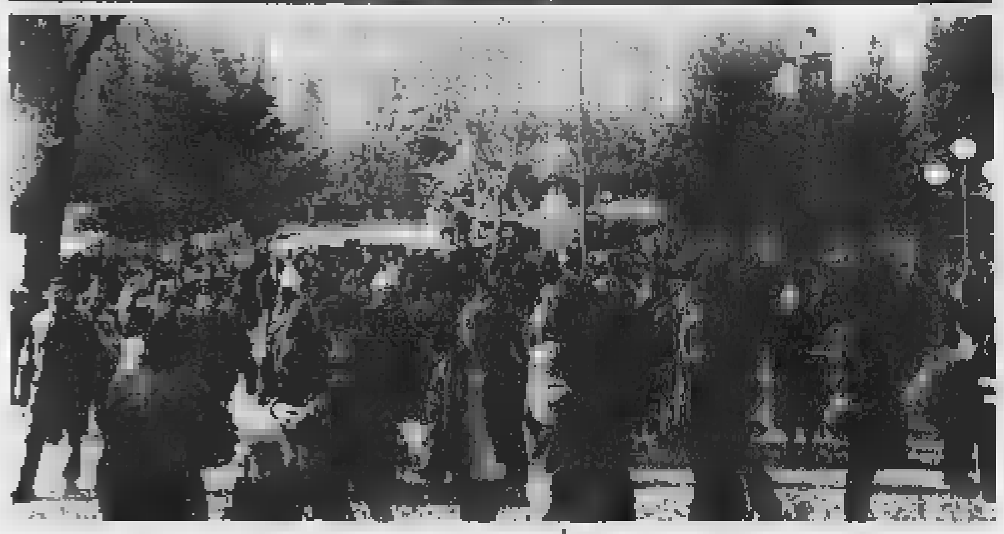
CELLE L.

Insegnare la matematica

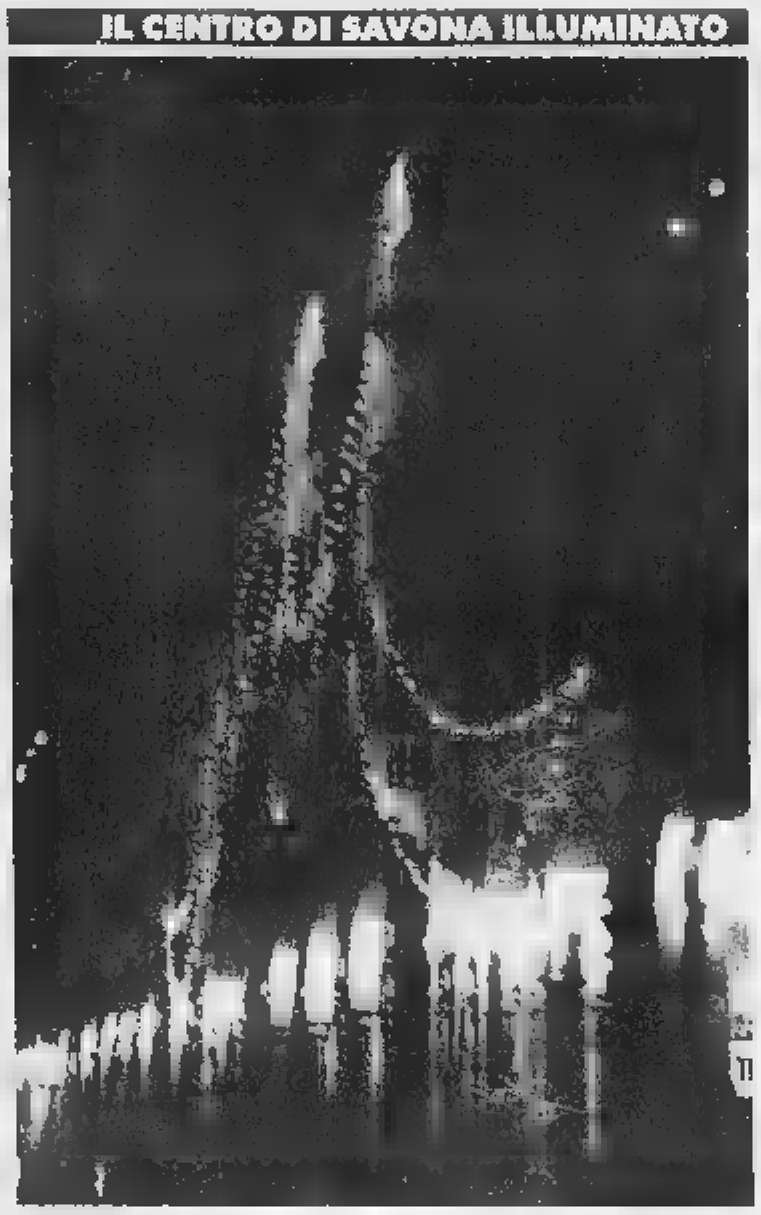
Oggi e domani a Celle Ligure (sala consiliare del Comune) convegno sul tema «Aspettando [illegible] riforma, ruolo [illegible] prospettive dell'insegnamento della [illegible]ca». Interverranno 15 relatori e 65 insegnanti di Liguria, Piemonte [illegible] Lombardia. [p. p.]

In processione per onorare N.S. della Misericordia anche il sindaco e alcuni consiglieri, freddo e malori

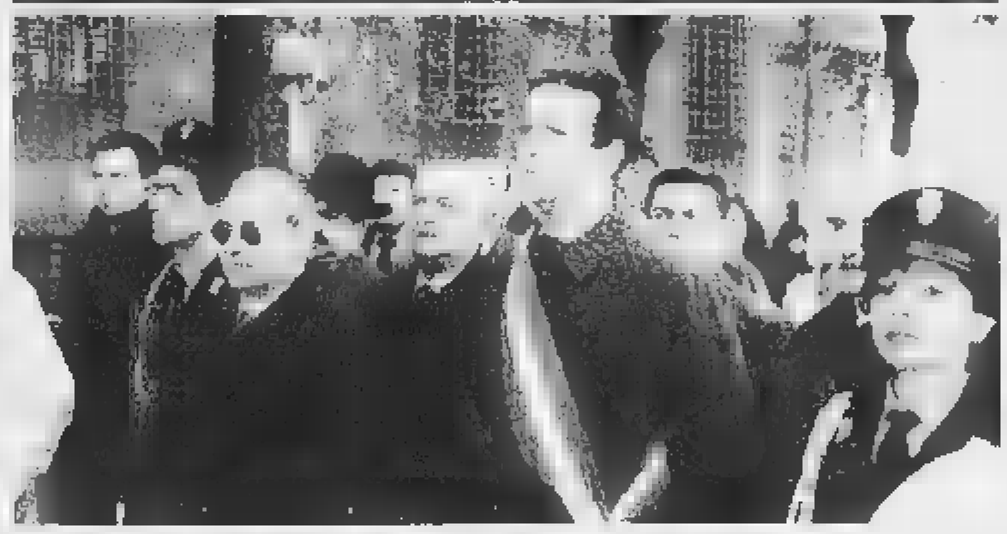
UN MOMENTO DELLA FESTA



IL CENTRO DI SAVONA ILLUMINATO



LE AUTORITA' IN PROCESSIONE



I DEVOTI NELLA CRIPTA



IL CLERO SAVONESE



I RAGAZZI DELLA FIACCOLATA



Tanti fedeli al Santuario

Il richiamo del vescovo alla fede

SAVONA. Una grande folla di fedeli, non solo savonesi, ha partecipato alla tradizionale processione al Santuario di Nostra Signora di Misericordia. A fianco del vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi il sindaco Carlo Ruggeri e tanti consiglieri comunali, tra i quali Piero Santi, Angelo Berio, Franco Lirosi, Augusto Briano.

La messa pontificale è stata officiata dal vescovo diocesano che durante l'omelia ha invitato i presenti a ripensare alla propria fede.

Ha detto Dante Lafranconi: «Se la presenza di Dio non ci interessa o ci interessa solo marginalmente, come possiamo dirci cristiani? Possiamo forse illuderci di esserlo solo perchè sopravvivono, alcuni riti e adempimenti? Se la fede è ridotta a queste espressioni si capisce perchè l'essere cristiani ci sembra un peso e un aggiungersi di altri doveri a quelli che la vita già ci impone».

Monsignor Lafranconi si è poi soffermato sui rischi e sugli eccessi causati dal progresso: «L'uomo migliora le sue condizioni di vita, accresce continuamente il suo potere tecnologico, domina e sfrutta le forze della natura. Ma in tutto questo Dio non c'entra, che ci sia o non ci sia non cambia nulla. Perchè mai allora l'uomo si sente tanto spesso defraudato nella sua esistenza di giustizia? Perchè i rapporti tra gli uomini sono inquinati da reciproca diffidenza?».

La strada da seguire secondo il vescovo di Savona-Noli è quella di ripensare al proprio battesimo. «Il cammino verso il Giubileo del 2000 ci provoca a compiere senza titubanza questa scelta, se ancora non l'abbiamo fatta, oppure a confermarla con umiltà di chi sa di non esservi stato fedele sempre e in tutto. La vita di ogni uomo e la stessa vita di fede del cristiano è un cammino».

Da segnalare inoltre la benedizione impartita dal vescovo a una nuova ambulanza della Croce Rossa di Savona e malori che avrebbero colto alcuni fedeli, dovuti sembra al freddo. **[r. p.]**

IL CRISTO DELLE CONFRATERNITE



LA MOLTITUDINE DEI FEDELI SULLA PIAZZA



UN MOMENTO DELLA MESSA SUL SAGRATO



LA CORALE DI SANTUARIO



Tutte le novità al Santa Corona di Pietra Ligure

Si apre il nuovo Mioa ed è in arrivo Saccomani

PIETRA L. Tre nuovi aiuto primari saranno assunti con la mobilità dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Fra questi ci sarà forse il chirurgo Giovanni Saccomani quasi in «[illegible] con i vertici dell'Asl 2 di Savona. Intanto oggi a Pietra si inaugura il nuovo Mioa che però riapre ufficialmente ai pazienti solo lunedì. E' quasi finita invece l'emergenza infermieri.

[illegible] La prossima settimana ci [illegible] la graduatoria dei posti da aiuto primario. Sei i candidati di chirurgia generale provenienti in parte da Imperia e Savona. Fra questi Saccomani, medico conosciuto e apprezzato al Santa Corona dove ha già lavorato, in «fuga» dall'ospedale [illegible] Cairo dove non è stato scelto dai vertici Asl [illegible] primario dopo av[illegible] retto il reparto per alcuni anni. Saccomani ha presentato ricorso al Tar ma potrebbe comunque finire a Pietra.

MIOA. Il 1 marzo scorso per far fronte alla carenza degli infermieri in molti reparti la direzione del Santa Corona aveva chiuso, fra molte proteste, il reparto Malattie infiammatorie osteoarticolari, [illegible] dei pochi esistenti in Italia. Il reparto sarà trasferito da lunedì nella [illegible]a sede al secondo padiglione «Polio».

[illegible] Con l'ingresso di una quindicina di infermieri di ruolo e la riduzione dei dipendenti in malattia è in gran parte rientrata l'emergenza infermieri che aveva coinvolto molti reparti pietresi. Il virus influenzale ha però fatto altre «vittime» in questi giorni fra dipendenti e pazienti. Con l'ingresso di altri infermieri, per altro [illegible] tempo p[illegible]isti, è probabile che lunedì mattina siano attivati gli ultimi due posti letto sub-intensivi della rianimazione pietrese. **[a. r.]**

Grazie all'intervento coordinato dall'ex Istituto delle case popolari verranno ricavati 100 alloggi

Via ai lavori per la centrale di Lavagnola

Si scava nell'alveo del Letimbro per costruire il nuovo ponte



Pale meccaniche al lavoro nel greto del Letimbro per la costruzione del nuovo ponte

SAVONA. Hanno preso il via i lavori per la ristrutturazione della vecchia centrale Enel di Lavagnola. Il progetto, che è coordinato dall'ex Iacp, prevede anche la realizzazione di una nuova viabilità, con la costruzione di [illegible] ponte sul Letimbro e di una strada di collegamento fra la provinciale del Santuario [illegible] via Nazionale Piemonte.

«L'intervento è stato avviato proprio a cominciare dalla viabilità - spiega il direttore generale dell'Arte Renato Pezzoli -. Abbiamo voluto dare [illegible] taglio netto rispetto al passato, quando i quartieri venivano costruiti prima delle opere di urbanizzazione. Quindi prima di avviare la ristrutturazione della vecchia centrale, ha preso [illegible] via la costruzione del nuovo ponte [illegible] della strada che consentirà di liberare dal traffico la frazione di Lavagnola».

Con la «variante» alla strada provinciale del Santuario, [illegible] borgo storico di Lavagnola potrà riacquistare la propria identità. I lavori hanno preso il via da circa due settimane, con l'imponente movimentazione di terra nell'alveo del Letimbro, proprio di fronte alla vecchia centrale.

Una volta ultimate le opere di viabilità che costeranno quasi tre miliardi, l'Arte avvierà la sistemazione della centrale in cui verranno ricavati 84 alloggi per una spesa di 14 miliardi, finanziati in parte dalla Regione [illegible] in parte direttamente dalle Case popolari. Il progetto prevede anche la costruzione di 21 nuovi alloggi con la tipologia delle villette [illegible] schiera che saranno venduti a prezzi di mercato e la ristrutturazione di due rustici. Sulla sponda destra del Letimbro verrà invece costruito un centro destinato al commercio e all'artigianato. La fine dei lavori è prevista per il 2002. **[e. b.]**

Hotel Riviera Suisse

Un'assemblea contro i parcheggi [illegible] pagamento

SAVONA. Assemblea pubblica contro i parcheggi a pagamento [illegible] piazza del Popolo. L'incontro è previsto per domani sera alle 21 all'Hotel Riviera Suisse. L'assemblea è stata convocata per iniziativa di Pino Monti, consigliere di minoranza del Gruppo civico.

Il tema del dibattito è indicativo dello sviluppo della discussione. I consiglieri di minoranza del Comune intendono infatti insistere sulle ripercussioni economiche negative provocate dall'istituzione dei parcheggi a pagamento. Malgrado le tariffe agevolate previste dal Comune per i pendolari, nella migliore delle ipotesi gli automobilisti dovranno sostenere una spesa [illegible] 40 mila lire. L'abbonamento ridotto verrà concesso a tutti coloro che abbiano necessità di usare l'auto per venire a lavo[illegible] in centro città e che abiti[illegible] al di fuori [illegible] centro ottocentesco. **[e. b.]**



Le palestre abbinano professionalità e nuovi macchinari per garantire esercizi adeguati a chi vuole rimanere in forma

Professionalità, passione e nuove tecnologie per il benessere

Come rimanere in forma

Salute e bellezza «viaggiano» assieme

Salute, benessere e bellezza: un trittico inscindibile, quasi un imperativo categorico per chi vuole vivere meglio. Tre qualità che non bastano, da sole, ad essere conservate. Ci vuole allenamento, cura e capacità di prendere degli accorgimenti, a volte piccoli, per restare in forma e in bellezza.

Per chi vuole mantenersi in forma con del sano esercizio fisico la palestra «Arcadia» di piazza Eroine della Resistenza fa al caso. Una serie di macchinari dell'ultima generazione, personale preparato e continuamente aggiornato (ma anche con tanta passione per insegnare agli amici clienti gli esercizi giusti e il giusto sforzo) fanno della palestra il luogo ideale per gli amanti della ginnastica, della fitness, dell'esercizio fisico. Proprio per dare a tutti l'opportunità di fare esercizio gli orari sono molto «larghi».



Centri estetici e saloni di acconciature per diventare più bello

Chi, alla chimica farmaceutica, preferisce i rimedi naturali può rivolgersi con fiducia all'erboristeria «Erbarium», in via Montenotte. Senza volersi sostituire alla medicina tradizionale le erbe, se prescritte e lavorate da esperti come chi guida l'«Erbarium», sono rimedi ottimi per gran parte dei disturbi di oggi. In via Montenotte si trovano non solo rimedi erboristici ma anche prodotti naturali e biologici per tutti quelli che vogliono ritrovare un rapporto più equilibrato con il mondo.

La bellezza di una persona, da sempre, si esprime dallo sguardo. Gli occhi, dicevano gli antichi, sono lo specchio dell'anima. E allora, per proteggerli, meglio affidarli ad esperti come, ad esempio, all'Ottica Rocchetti» di via Boselli 37. Non ci sono, ovviamente, solo occhiali da sole delle migliori marche e delle griffe più prestigiose ma anche un centro ottico professionale in grado di dare agli occhi le lenti migliori per correggere imperfezioni. «Rocchetti» ha anche un centro per l'applicazione di lenti a contatto. E in questo campo offre tutte le ultime novità della tecnologia.

Ancora bellezza e salute, questa volta dei capelli. Avere un taglio all'ultima moda, magari precederla, ma anche curare i propri capelli per migliorare luminosità e consistenza è una prerogativa dei centri «Jean Louis David», conosciuti in tutto il mondo, che a Savona operano in via Paleocapa e al centro commerciale Il Gabbiano.

Ultima, ma non meno importante, la cura del proprio corpo. Professionista è il «Centro estetico Accidei» di Tiziana Accidei, che ha sede in via Aonzo. Spiega Tiziana, 25 anni di esperienza nonostante la giovane età: «Bisogna intervenire sull'inestetismo della cliente dopo una diagnosi biomorfologica. Una diagnosi basata sulle forme corporee perchè le alterazioni del corpo sono espressioni di alterazioni organiche dovute a messaggi interni od esterni. Dopo la chiacchierata, davanti a una tisana, si individua a che morfologia appartiene la cliente. E' una fase importante perchè permette di prevenire alcuni inestetismi piuttosto che trattarli in fase avanzata». Chi si presenterà con questa pagina riceverà l'analisi morfologica gratuita. Al centro di via Aonzo si fanno ovviamente trattamenti specifici sul viso, trattamenti anticellulite, dimagranti, tonificanti, depilazione, manicure, pedicure, abbronzatura e trucco semi permanente. Per la primavera, poi, ci sarà un trattamento con olii essenziali abbinati ad un macchinario innovativo per cellulite, adipe e perdita di peso.

Albenga, intervista al sindaco sospeso Angelo Viveri

«Il porto e l'ospedale per rilanciare la città»

ALBENGA. [illegible] un Viveri disponibile, che parla del presente e del futuro di Albenga, di ospedale e porto, del nuovo commissario prefettizio e delle prossime elezioni provinciali. E anche della sua vicenda che lo vede, da quindici mesi, sindaco sospeso.

[illegible] Dopo la «battaglia» promossa da Ad, il movimento che fa capo ad Angelo Viveri, Andrea Santonastaso si è dimesso e al [illegible] posto, come commissario prefettizio, [illegible] stato nominato Renato Bartoli. «Santonastaso si è dimesso perchè non godeva più della fiducia della maggioranza in Consiglio. Credo che il suo successore vestirà un ruolo da notaio dando al Consiglio e alla maggioranza [illegible] giusto peso», spiega Viveri.

SOSPENSIONE. «Entro maggio saranno scaduti i 18 mesi [illegible] sospensione previsti dalla nuova legge. Ed entro maggio tornerò alla guida di Albenga. Del resto, se andiamo a ben vedere, la mia condanna per la vicenda "Viacard" è a 11 mesi, sono sospeso da 15, mi avanzano quattro mesi», dice con una dose di ironia.

OSPEDALE. Nei giorni scorsi Viveri aveva esultato per l'inserimento nel Piano regionale della possibilità di costruire ad Albenga un ospedale a capitale pubblico e privato. Dalla Lega nord, attraverso il capogruppo Rosy Guarnieri, erano piovute critiche. Gli unici ospedali che si possono realizzare con capitali pubblici, infatti, non riguardano l'albenganese. «Ma questo è un bene. Se la Regione avesse inserito anche Albenga tra gli ospedali finanziati dal pubblico avrebbe significato non vederlo mai costruito», attacca Viveri. E prosegue: «In questo modo, invece, la nuova struttura potrà essere operativa in pochi anni. Non appena ritornerò alla guida di Albenga faremo tutte le pratiche per rendere pubblica la procedura e andare a cercare il partner privato giusto. Interesse attorno a questa operazione ce ne è già stato tre anni fa da parte [illegible] multinazionali che operano nel campo sanitario». Secondo Viveri l'ospedale darebbe al comprensorio le risposte sanitarie necessarie ma non solo: «Una struttura privata di questo tipo potrebbe richiamare specialisti di fama internazionale per operazioni ed interventi mirati. Un fatto che oltre [illegible] caratterizzare in positivo la sanità andrebbe ad incrementare l'economia.



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

PORTO. E proprio il turismo, attraverso [illegible] porticciolo turistico, è [illegible] dei settori che il sindaco sospeso vorrebbe sviluppare. Anche in questo caso con l'intervento dei privati. «La regione ha inserito il progetto nel Piano delle coste. Del resto l'elaborato inviato a Genova, con l'approdo che non [illegible] più un porto-canale ma una struttura che pur rientrando a terra non crea problemi di impatto ambientale, è stato studiato e preparato da uno dei migliori tecnici italiani».

ELEZIONI. Alle provinciali Ad correrà assieme ai Ds mettendo in lista suoi candidati. Impossibile, quindi, una «non belligeranza» con Sandro Piccardo di FI. «Quella di Piccardo mi sembra piuttosto una sorta di prova generale. Lo candidano alle provinciali per poterlo poi candidare a sindaco di Albenga. Un "siluro" per l'attuale capogruppo di FI Andrea Saccone», conclude.

Stefano Pezzini

Il dianese accusato dell'omicidio di una prostituta ad Andora

Chiesti 22 anni per il camionista

Il pm: ha ucciso per rapina, non per raptus

SAVONA. Ventidue anni di reclusione. E' la condanna chiesta dal pm per Ivo Giordano, il camionista di [illegible] anni di Diano Marina accusato di aver ucciso nel dicembre '97 ad Andora la prostituta di origine milanese Anna Giunti.

[illegible] Il pm Franco Greco ha contestato all'imputato di aver agito per futili motivi e con crudeltà. Aggravanti che ha ritenuto equivalenti alle attenuanti dell'incensuratezza [illegible] della buona condotta processuale. Ha poi ritenuto uniti dal vincolo della continuazione i reati di omicidio, rapina, porto [illegible] coltello.

[illegible] **RAPTUS».** Il pm ha escluso che Giordano abbia agito in preda a un raptus, che ha annullato la capacità d'intendere dell'assassino. A confutare quest'ultima ipotesi, secondo Greco, la dinamica dell'omicidio e il comportamento dell'imputato. Ecco la ricostruzione dei fatti, sulla base anche della deposizione resa ieri in aula dal camionista.

E' il 12 dicembre 1997. Giordano arriva nell'appartamento occupato dalla Giunti. C'era già stato il giorno prima, si era trovato bene (la donna non gli avrebbe «fatto fretta» come le altre prostitute). Contratta il prezzo della prestazione: 250 mila. Ne tira fuori 300. I due incominciano a spogliarsi. Giordano vuole le 50 mila di resto. La donna dice che gliele darà dopo. L'uomo insiste. La prostituta lo mette alla porta.





L'imputato, Ivo Giordano, camionista di Diano [illegible] la vittima, Anna Giunti

Giordano ha detto che la donna da questo momento «ha cambiato voce» (nel primo interrogatorio disse che si era messa a urlare come faceva sua moglie). Anna Giunti lo precede, nel volgere alla porta. Il camionista ha detto che [illegible] tirarsi su i pantaloni ha sentito in tasca il coltello a serramanico, che si è ricordato di una frase della moglie («Se avessi [illegible] coltello ti ucciderei»).

Il pm: «La vittima è stata aggredita alle spalle, mentre stava accompagnando l'uomo alla porta. Giordano gli ha messo la mano sinistra sulla bocca, per impedirle di gridare. L'ha inseguita, l'ha colpita. Si è fermato solo quando è stato sicuro che fosse morta». Quattordici fendenti, sferrati con grande violenza; quelli mortali al collo. Dopo l'omicidio Giordano è andato in bagno, si è lavato. Ha pulito il coltello, ha eliminato le macchie di sangue dalla vasca. Ha terminato di vestirsi, se n'è andato, scavalcando nel tragitto il corpo della donna.

Il pm: «Quando è arrivato a casa ha dato un bacio alla figlia, alla moglie. Ha riposto i vestiti sporchi in un angolo della caldaia. La sera successiva è andato [illegible] pizzeria con gli amici. Quindi ha ripreso la vita di sempre...». Comportamenti razionali; nessuna compassione per la vittima; mancanza di rimorso e di auto-rimprovero; indifferenza. C'è poi il particolare dei soldi. «Dopo aver ucciso si è messo a cercare le sue trecentomila. Ha avuto anche la freddezza di togliere la batteria dal cellulare della Giunti, che si era messo a squillare» ha detto ancora Greco, per dimostrare che Giordano non è stato colto da raptus, ma che il suo agire è stato finalizzato alla rapina.

I PERITI. Giancarlo Ponti e Marco Lagazzi, gli esperti nominati dal pm e del gip, hanno sostenuto la capacità d'intendere di Giordano, escludendo l'ipotesi del raptus. Hanno parlato di una personalità sciatta, priva di valori, con tendenze sadiche. Andrea Lomi, il consulente della difesa, ha parlato diversamente di una patologia depressiva, di una personalità passiva che all'improvviso esplode: «Nessuna persona normale potrebbe uccidere per motivi così banali». L'avvocato di parte civile, Carlo Coniglio, si è limitato a dire: «E' stato un'atto [illegible] malvagia». Giovedì le altre conclusioni e la sentenza.

Fabio Pozzo

Concerti, gastronomia e animazioni per una «tre giorni» di maratona a due ruote

Finale capitale della mountain bike

Presentato ieri il progetto del raduno europeo

FINALE L. Ad inizio ottobre Finale Ligure, con il suo altopiano delle Manie, diventerà la capitale italiana e forse europea della mountain bike. Ieri mattina sono stati presentati il primo «Funky day» della rivista «Tutto Mountain Bike» e la «Prima 24 ore» (1-3 ottobre). Alcune migliaia di bikers, con accompagnatori al seguito, saranno in Riviera per un grande lancio di questo sport e soprattutto per la promozione dell'entroterra. Anima dell'iniziativa è Mauro Bertolotto.

Spiega: «Sino un anno fa si organizzava una vera gara, [illegible] sorta di formula uno, con tanti bravi campioni, da Paola Pezzo in avanti. Ma il pubblico non partecipava faceva solo il tifo. La novità del '99 è questa prima 24 ore in mountain bike sull'altopiano delle Manie, uno dei luoghi più suggestivi d'Italia. Saranno coivolti sino ad un massimo di 450 team da 4 a 12 bikers ciascuno. Questi saranno impegnati a staffetta in 24 ore. Ci sarà quindi una suggestiva gara in notturna fra i sentieri e i boschi. Lo scopo vero è far divertire la gente, ci saranno tante manifestazioni collaterali, compreso un concerto rock. Ci sarà insomma una grande festa per chi vuol fare la [illegible] a livello agonistico [illegible] anche per chi cerca il divertimento vero».



La campionessa Paola Pezzo

Prosegue: «Nei giorni precedenti avremo il grande raduno promosso da "Tutto Mountain Bike" che ci porterà tanti partecipanti. La promozione a livello nazionale e via Internet è già iniziata. Nei primi giorni di aprile avremo anche la risposta dagli Stati Uniti per un terzo evento che, se realizzato, farà diventare tutto questo di livello europeo. Per ora, anche per scaramanzia, non [illegible] possono fare altre anticipazioni».

Commenta l'assessore Antonio Pastorino: «Abbiamo sposato in pieno questa manifestazione perchè mette assieme turismo, sport, ambiente e cultura. Si riuscirà a portare a Finale tanta gente in bassa stagione per scoprire quanto è suggestivo fare gli "outdour", oltre alla bicicletta, l'arrampicata, il surf e tutto [illegible] resto, grazie alle nostre bellezze. Il raduno dei bikers coinvolgerà inoltre i chiostri di Santa Caterina, la Fortezza di Castelfranco e tanti altri luoghi della nostra storia cittadina». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CISANO SUL NEVA

Oltre due ettari di bosco distrutti da [illegible] incendio

Sono due gli ettari di bosco e di macchia mediterranea inceneriti da un incendio di origine dolosa divampato nei pressi di Martinetto, frazione di Cisano sul Neva. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Guardia Forestale che hanno dovuto lavorare [illegible]ue ore per spegnere il rogo. [r. sr.]

LOANO

Scippata della borsetta finisce al pronto soccorso

E' stata scippata della borsetta, finita a terra ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona (prognosi di 10 giorni). Il fatto è avvenuto in centro a Loano. La vittima è una donna di 74 anni, residente nella cittadina del Ponente. [a. r.]

LOANO

Inizia questa mattina il convegno della Cidec

Inizia oggi presso la sala del residences Loano 2 il convegno nazionale della Cidec. «E' prevista in tre giorni la partecipazione di delegati e rappresentanti di categoria da tutta Italia», dice il presidente provinciale Giovanni Manzo. Molti i vip invitati. [a. r.]

ALASSIO

Torna a Borgo Barusso il «Geppetto d'oro»

Quattrocento lavori (letterine e disegni) realizzati dai bambini [illegible]elle scuole elementari parteciperanno oggi alla quarta edizione del «Geppetto d'oro» organizzato dal Borgo Barusso. La manifestazione, presentata da Andrea Gallea, si aprirà alle 14 nel borgo. Il disegno più bello sarà premiato dal pittore Mario Berrino. [r. sr.]

ALASSIO

Avogadro e Montaldo in «cattedra» ai Salesiani

In cattedra a parlare agli studenti del liceo «Don Bosco» di pubblica amministrazione e governo cittadino. Saliranno stamattina, tra le 9 e le 10,30, i sindaci di Alassio e Laigueglia Roberto Avogadro e Silvano Montaldo. [r. sr.]

Incidente domestico

Viale Europa Ustionati [illegible] gemelli

SPOTORNO. Incidente domestico ieri sera in un alloggio di viale Europa a Spotorno. Due gemelli di un anno sono rimasti ustionati per colpa di una pentola rovesciata inavertitamente dalla madre mentre cucinava.

I due piccoli sono stati investiti da un getto di liquido bollente e sono rimasti ustionati entrambi al braccio e alla spalla destri.

La mamma ha subito chiesto l'intervento della Croce Bianca di Spotorno che ha provveduto a trasferire in ambulanza al pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo di Savona i gemelli, un maschio e una femmina, dove sono stati entrambi ricoverati; uno, il più grave, potrebbe essere trasferito nelle prossime ore al centro ustionati dell'ospedale Gaslini di Genova. Le loro condizioni non destano comunque preoccupazioni. La prognosi è di una ventina di giorni. [a. r.]

Spotorno, troppo cari i costi per gli espropri

Forza Italia è contraria alla «variante Aurelia»

SPOTORNO. Forza Italia di Spotorno è contraria al progetto per la mega-variante Aurelia programmata dall'amministrazione del sindaco Matteo Ravera. L'obiettivo [illegible] quello di ridisegnare l'attuale [illegible] Aurelia portandola più a monte ed abbassandola rispetto all'attuale sede con nuovi collegamenti monte-mare.

Spiega Giorgio Riccio degli azzurri: «Lungo la foce del torrente Coreallo sono stati costruiti argini che ne hanno ridotto la capacità di smaltimento. L'abbattimento e la ricostruzione degli argini limiterà gli spazi degli stabilimenti balneari. La demolizione della "terrazza" a mare non [illegible] gradita ai cittadini. La sua costruzione aveva contribuito al rilancio della cittadina. Gli immobili da espropriare e [illegible]a demolire hanno una superfice di circa 5 mila metri cubi. Questa spesa [illegible] carico del Comune [illegible] quantificata. Così come non sono calcolati i sottopassi, [illegible] ripristino dell'arredo urbano, la realizzazione dei controviali ed altro. La spesa prevista in Consiglio comunale di 17 miliardi e mezzo non contempla tutti questi costi».

Prosegue Ricci: «La rete commerciale subirà trasformazioni traumatiche senza la possibilità di un rilancio. La permanenza turistica si è ridotta. Riteniamo che che sia inopportuno alimentare facili entusiasmi nei cittadini». Di certo la variante Aurelia sarà il tormentone delle elezioni previste il prossimo giugno.

Il sindaco Matteo Ravera, oltre a difedere la bontà del suo progetto, ha sempre smentito il fatto che ai costi della variante graveranno per miliardi e per alcuni anni sul bilancio comunale». Ci dovranno essere interventi di privati, dell'Anas e di altri enti pubblici. [a. r.]

Dal 19 al 23 Marzo

FINALMENTE LIBERA DI SCEGLIERE...



Su tutte le Colombe astucciate da 1kg

CONAD

SUPERSTORE CONAD

Una delegazione dal prefetto per il «blocco» della Milano-Sanremo

Acna, emergenza fino al 2001

Decisione ieri del Consiglio dei ministri

CENGIO. Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri, su proposta del Ministro Jervolino, lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2000 nei comuni di Cengio e Saliceto per avviare, con immediatezza, interventi straordinari a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, a seguito della crisi determinata dalla massa di rifiuti industriali presente nello stabilimento e sulle sponde del fiume Bormida. Il blocco della Milano-Sanremo a questo punto potrebbe venire scongiurato. A patto che la presidenza del Consiglio indichi nuove garanzie nei prossimi giorni. Solamente in questo caso si eviterà il blocco della gara.

E' quanto [illegible] dall'incontro di ieri tra i rappresentanti del sindacato e il prefetto, Luigi Serra, che in queste ore è in stretto contatto con Roma per avere eventuali indicazioni da parte del governo, dopo la decisione adottata l'altro giorno dall'assemblea dei delegati di dar vita ad una serie di iniziative di lotta per avere risposte concrete sul caso della fabbrica e contro «la politica di dismissione delle aziende che operano nella nostra provincia».



L'Acna di Cengio diventata simbolo della protesta dei chimici

Oltre al blocco della Milano-Sanremo, i sindacati, a nome dei lavoratori del settore chimico, vetrario e di quello petrolifero, hanno annunciato anche un presidio permanente della sede dell'Amministrazione provinciale e l'occupazione dello stabilimento cengese. E a sostegno di quella che, a meno di sviluppi dell'ultim'ora, [illegible]bra avere il sapore di un'autentica «battaglia», il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ieri [illegible] in contatto con i sindaci della Val Bormida. Ha illustrato loro la situazione dell'azienda con particolare riferimento all'indotto, «di cui non si parla mai», e li ha invitati ad affiancarlo in eventuali «iniziative di carattere istituzionale».

In attesa di una risposta del governo, intanto, nel pomeriggio di ieri all'Unione industriali, i rappresentanti della Fulc hanno incontrato i dirigenti del gruppo Carbochimica. Una riunione per tentare di fare chiarezza sulla vicenda legata alla richiesta di acquisizione dell'azienda e, come afferma Pino Congiu della Uil, «per capire chi sta barando, se la società o l'Enichem». E in questa direzione hanno chiesto al gruppo di presentare un progetto preciso.

L'attenzione, tuttavia, è puntata su Roma. «Nonostante la richiesta di incontro inviata il 12 marzo a D'Alema e sollecitata anche dalle segreterie del sindacato nazionale, continua il silenzio», ricorda Congiu. E aggiunge: «Non solo, ma corre voce che il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, intenda nominare un commissario "ad acta" per la messa in sicurezza delle aree Acna. Un'azione che, con la fermata degli impianti decisa dall'Enichem, creerà [illegible]lamente il deserto».

Di tutto questo e, in particolare, delle iniziative di lotta in calendario si tornerà a parlare stamane, alle 10, nel corso dell'assemblea dei lavoratori della fabbrica. [l. b.]

Carcare, due insegnanti citate davanti al giudice di pace

Il Comune alle maestre «Pagate i buoni pasto»

CARCARE. «L'esigere il pagamento dei buoni pasto [illegible] riguarda solo l'obbligo di richiedere il dovuto per un servizio che il Comune ha erogato ad un privato, [illegible] si basa soprattutto su un principio di equità nei confronti di quanti quel servizio hanno pagato».

Così il Comune di Carcare replica alla polemica sulla citazione in giudizio delle 11 maestre che si rifiutano di pagare il buono [illegible]. Una querelle nata da un «buco» di sei mesi che la legge del gennaio di quest'anno, retroattiva fino al settembre 95, lascia nella normativa.

Spiegano, dal Comune: «La legge precisa che, per ottenere quanto spetta, il Comune deve rivolgersi al ministero dell'Interno, per gli [illegible] 95-97, e a quello della Pubblica Istruzione per il 98. La legge ignora, però, completamente il primo semestre del 95, scoperto anche rispetto alla normativa precedente, che, comunque, vedeva le maestre pagare il buono pasto al Comune».

Da qui la richiesta di pagamento, «a cui la maggioranza delle insegnanti ha risposto immediatamente. Solo 13 si sono rifiutate, adducendo questioni di principio. Di queste, due hanno poi pagato». [m. ca.]

Preside contro sindaco

Cengio, la scuola media replica alle accuse sul «caso palestra»

CENGIO. Replica da parte della preside della scuola media di Cengio-Genepro, Caterina Lavagna, alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal sindaco, Sergio Gamba, sulle condizioni in [illegible] versa la palestra. La struttura, di proprietà del Comune e che è ospitata nell'edificio scolastico, è stata data in [illegible] agli studenti, ma vi si svolgono anche corsi aperti a tutti di danza e di ginnastica correttiva. Gamba ha parlato di struttura «degradata», nonostante «a gennaio siano stati effettuati interventi di sistemazione e pulitura», e pochi giorni fa ha effettuato un sopralluogo.

Afferma la preside: «Non risponde a verità che nella palestra utilizzata anche dalla nostra scuola "c'è il degrado" perchè "chi ha il compito di controllare e mantenere pulita la struttura, con ogni probabilità, non sta adempiendo al proprio dovere"».

Prosegue Lavagna: «Se coloro che hanno espresso lamentele al riguardo e le autorità comunali competenti si fossero presi la briga di controllare prima di esprimere giudizi indubbiamente pesanti, si sarebbero facilmente resi conto dell'infondatezza delle gravi accuse rivolte alla presidenza e al personale ausiliario della scuola che in nessun momento sono venuti meno ai doveri di loro competenza».

Conclude la preside: «Mi auguro che le dure ed offensive espressioni, che hanno provocato sorpresa ed indignazione, siano andate molto al di là delle intenzioni di chi le ha espresse, anche perche finora non è mancata la collaborazione tra la scuola media e l'amministrazione comunale». [l. b.]

Dubbi per insediare un impianto di stoccaggio

Cairo, sull'area Agrimont la maggioranza è divisa

CAIRO M. Reindustrializzazione [illegible] aree Agrimont: un banco di prova per il centro-sinistra? Le perplessità nate sull'insediamento dei due impianti «speciali» per il trattamento dei fanghi e degli olii, potrebbero costituire un «banco di prova» sull'effettiva solidità della maggioranza. Dubbi, soprattutto sull'impianto dei fanghi, [illegible] stati rimarcati, infatti, dall'assessore all'ambiente, Servetto (Ds), e ripresi da Rifondazione e dallo Sdi che sottolineano: «Siamo favorevoli, a patto, però, che non vengano cambiate le carte in tavola rispetto allo stoccaggio e alle emissioni del forno».

Caustico il commento di Mina: «Mi sembra che ci sia chi, dimenticandosi il parere favorevole espresso in sede di consiglio di amministrazione, intenda fare campagna elettorale su impianti che non è detto gli imprenditori non stiano già decidendo di insediare altrove. Una "doppia faccia" che rischia di danneggiare la stessa credibilità del progetto di reindustrializzazione».

Duro il coordinatore di FI, Pietro Oliva: «Mi sembra che i cittadini abbiano di che riflettere. Riflettere sulla contraddizione di un vice presidente (Mina) che dichiara come non ci sarà stoccaggio, così come esclude la quarta fase, relativa al forno, smentito dal presidente (Giorgi) che afferma "sì ad [illegible] stoccaggio legato alle produzioni e sì al forno". Sulla contraddizione del doppio atteggiamento di Rifondazione e Socialisti: uno per il consiglio di amministrazione di "Cairo Reindustria" ed uno per i cittadini. Ma anche del Verde Strocchio, che rimarca le proprie perplessità solo ora, quando l'ipotesi di una sua possibile entrata nella nuova maggioranza sembra essere svanita». [m. ca.]

Istituita da quest'anno una sezione sulle tesi di laurea valbormidesi

Torna il «Premio Cosseria '99»

Concorso letterario dedicato a prosa e poesia

COSSERIA. Racconti e poesie sono i fili conduttori della terza edizione del concorso letterario «Premio Cosseria '99», organizzato [illegible] sempre dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Unione industriali della provincia.

Il concorso, suddiviso nelle sezioni prosa e poesia, avrà come tema «Speranza...risorsa dell'anima». Aspiranti narratori e poeti potranno iscriversi gratuitamente e, per quanto riguarda la prima sezione, ogni autore potrà presentare una sola opera, mentre nella seconda le opere potranno essere tre. Le domande di iscrizione e le opere dovranno venire presentate in Comune entro il 5 giugno prossimo. Quanti nutrono velleità letterarie, inoltre, dovranno richiedere la domanda di ammissione allegata al regolamento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 22 agosto. Ai primi tre classificati di ogni sezione verrà consegnata una pergamena d'oro e le opere verranno raccolte in una sorta di antologia.



Il sindaco Cristina Guarise

Accanto al concorso, tuttavia, il sindaco Cristina Guarise, insieme all'assessore Laura Seno, ha aggiunto una nuova sezione, il «Premio Filippo del Carretto», dedicato alle tesi di laurea e ai saggi sulla Val Bormida. Anche in questo caso, quanti [illegible] interessati dovranno seguire le procedure previste dal regolamento del [illegible] letterario.

Il nuovo premio, [illegible] spiegano i promotori, è destinato al miglior saggio inedito o alla migliore tesi di laurea sulla vallata, senza alcun limite alla disciplina di indagine. Si potrà, dunque, trattare di argomenti, solo per citare alcuni esempi, di storia, sociologia, economia, etnologia, architettura, ambiente, [illegible]e naturali, medicina, chimica e geologia.

Un'occasione importante per quanti amano la letteratura. E, ancora una volta, il paese dell'Alta Val Bormida, per un giorno diverrà una piccola «capitale» della cultura. Decine, infatti, gli iscritti alle edizioni passate, a conferma del grande interesse per il concorso culturale cosseriese. [l. b.]

Iniziativa a Carcare

Corsi alla Ial per diventare restauratori

CARCARE. Un corso di creazione di impresa per restauratore del mobile antico. Lo organizza lo Ial di Carcare che darà il via alle lezioni, della durata complessiva di 290 ore, a partire dal mese prossimo.

Il corso è riservato a 10 allievi, disoccupati, in Cassa integrazione o in lista di mobilità. Obiettivo dell'iniziativa, come spiegano i promotori, è quello di «formare un restauratore che, oltre ad avere conoscenze di falegnameria e della storia dell'arte, diventi uno specialista in grado di eseguire un restauro e che abbia la competenza per creare e gestire, sotto il profilo amministrativo e finanziario, la propria impresa».

Aggiungono allo Ial: «Nell'ultima parte del corso, infatti, gli allievi, per i quali non sono stati fissati limiti di età, realizzeranno un piano di impresa operante nel settore del restauro dei mobili». [l. b.]

Dopo anni di proteste

L'Enel interra i cavi volanti in frazione Vispa

CARCARE. Si è conclusa, dopo anni di proteste, la vicenda delle linee elettriche «volanti». Di recente, infatti, sono state terminate le operazioni di interramento dei cavi da parte dell'Enel.

A sollevare la polemica erano stati gli abitanti di Vispa che, in più occasioni, avevano chiesto un intervento urgente, anche e soprattutto per «salvaguardare la salute pubblica».

Una questione annosa che non aveva mancato di provocare forti malumori fra i residenti. Innumerevoli, infatti, erano state le sollecitazioni rivolte non solamente alla direzione dell'Enel, ma anche all'amministrazione comunale affinché facesse provvedere in tempi brevi all'interramento, «unica soluzione per evitare eventuali rischi, in particolare, a quanti abitano nella zona».

Ora, dopo lunghe attese, l'Enel ha concluso i lavori. [l. b.]

Senza licenza al centro commerciale, nei guai un artigiano

I vigili hanno sgomberato l'esposizione di mobili al Centro commerciale Bormida. S.V., artigiano di origini siciliano, ma residente a Cairo, aveva, infatti, piazzato da qualche tempo la propria esposizione lungo un corridoio del centro commerciale senza disporre di alcuna autorizzazione o licenza, ostruendo, per di più, l'accesso ad idranti ed estintori. [m. ca.]

Lavori in via Colla, in crisi il traffico

Senso unico alternato in via Colla a causa dei lavori di riasfaltatura. L'intervento fa parte di un pacchetto di lavori, temporaneamente sospesi durante l'inverno, che interesseranno gran parte della viabilità comunale del capoluogo e delle frazioni. Il traffico, ieri, era regolato quindi da due semafori la cui efficienza, però, non deve [illegible] stata perfetta, tanto che è stato necessario l'intervento di due vigili per regolare la circolazione. [m. ca.]

Cento alloggi e [illegible] verdi all'ex fornace

Continuano i lavori di realizzazione del nuovo complesso residenziale nell'area della ex fornace, a Millesimo. Il progetto prevede la costruzione di 100 alloggi, spazi da destinare alle attività commerciali e aree-verdi. [l. b.]

Ha riaperto lo storico bar «Mario»

Il bar «Mario», locale «storico» di Cengio, l'altra sera ha riaperto i battenti. Completamente rinnovato sia all'interno, sia nel suggestivo dehors, il bar, il più vecchio del paese dove hanno trascorso intere giornate diverse generazioni, è specializzato in gelateria artigianale e caffetteria. [m. [illegible]]

CAIRO M.

Ricordato domenica il partigiano Oscar Antibo

L'Anpi Cairo commemorerà, domenica prossima, il partigiano Oscar Antibo. In occasione dell'anniversario della fucilazione [illegible] cairese, è stato organizzato un pullman per raggiungere Cravasco (Ge), dove si renderà omaggio alla lapide. [m. ca.]

Live al Dau Baci, al Mister Pub, al Gasoline, al Gallo George, al Killers'

Una notte tutta da ascoltare

Loano, «Voci nuove per Mimì» al Poseidon

La musica dal vivo e la padrona della notte.
[illegible] Live degli «Exsibizion» al Mister Pub.
CELLE L. Discobar al Thenax. Ritrovi al Charlie Max (live di Adam Wahid) e all'Hurricane Bar.
ALBISOLA S. Al Young Planet dell'Oliveto musica live.
ALBISSOLA M. Dj a rotazione al Med Cafè e al Biblo's Cafè.
CAIRO M. Karaoke alla Cascina del Vai. Musica al Chico Tres di Bragno. Ritrovi a La Riffa, al Be Bip, al Dobro. Discoteca al Fantasque.
[illegible] Al Gasoline road pub concerto rock dei Morgana. Discobar e karaoke bar Sport. Ritrovo al Jolly e al Cabaret.
CENGIO. Al Veliero ritrovo in musica.
COSSERIA. Ritrovo al The Killer's Inn: concerto dei «Mr. Journey and the four sisters».
[illegible] Sino all'alba da Linda. Ritrovo a Lo Stregatto.
DEGO. Musica di Pierino One Man band all'Airone Nero.
CARCARE. Specialità farinata con bianchetti da Mangiafuoco.
SAVONA. Musica di Mariano Maio al Pirata. Allo Ju Bamboo concerto degli Snaporaz gli autori della colonna sonora dei film «Ovosodo» e «Baci e Abbracci». «Cursed by hag» gruppo pop-psych e rock al Negrita Music Club. Ritrovo con la messaggeria Metropolis al Capolinea e al Senzanome. Nuovo bar Plutos in via Nizza.
VADO L. Il live degli «Ascendenti» al Dau Baci. Ritrovo al Crazy Bull Caffè.
[illegible] Musica al Siste Galeshka di Portovado.
SPOTORNO. Ritrovo al Biblo's.
FINALE L. Jam session jazz da Pilade con lo «Stefano Riggi Group». Musica commerciale, latina e golden classic al Cuba Libre. Dancing con il gruppo di Carmen Arena al Patio. Discobar al Jaws e spazio live al Baquito. Ritrovo all'Agorà di Gorra.
[illegible] Revival al Malibu. Karaoke e messaggeria al Delphin's. Ritrovo in paninoteca o brasseria al Barone Rosso, all'Iguana e da Poldo's.
[illegible] Alle 21 Fabrizio Marabello presenterà la seconda selezione del concorso «Festival degli interpreti. Voci nuove per Mimì» al Poseidon. Tra gli ospiti attesi Maurizio Dj Maggio, Alessandro Meistro, Danila Satragno, Gabriele Gentile. Liscio e revival, pomeriggio con Cristian, al Saitta. Orchestra al Manhattan Inn. Messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto.
[illegible] Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runners.
[illegible] Musica dal vivo al Caprice. Musica al Rock Bank Cafe. Musica al John Smith Pub, al Jamain' e alla Piazzetta. Ritrovo alla Città Vecchia.
[illegible] Rock live del gruppo «Bambini de Comas» al Cabaret Music Pub. Rassegna «Blues e dintorni» al Gallo George con i «Last Exit». Discoteca all'U 'Brecche (Rene dj). Ritrovi al Moka Club, al Manila Club, al Bar L'Angolo Internet Cafe, ai Magazzini dell'Olio, da Spotti «Pianeta Biliardo» in via Gastaldi: 10 biliardi e maxischermo. Da domani torna il live da Fred Music.
[illegible] Ritrovo all'Happy Night.
[illegible] Venerdì latino-americano al Timone con il gruppo originale brasiliano San Brasil. Serata Anni '60 e '70 al Bit Below. Ritrovo al Caffè de Mar. Dancing al Ciak. Musica al Samarcanda e alla Casa del Priore. [a. r.]



Maurizio Dj Maggio stasera a Loano

[illegible]

Da vedere

Tra musei e classica

Concerti classici a Savona, teatro a Cengio, musei «aperti» ad Albenga e Savona, «Festa dell'Avis» a Finale, camminata podistica a Pietra Ligure.
SASSELLO. «Salotto francese dell'ottocento», canzoni e romanze, domani sera al teatro.
[illegible] M. «Teatrini, immagini in ceramica e vita quotidiana» in mostra presso i locali «ComunicArte» di viale Perata.
[illegible] Per la «Rassegna organistica di Primavera» Gianluca Libertucci suona nella chiesa della parrocchia di San Giuseppe. «Pinacoteca: omaggio a uno dei nostri capolavori»: concerto pianistico di Mauro Castello con musiche di Lisz alle 21 sulla fortezza del Priamar a cura del Rotary Club (ingresso libero). «Gli ovoli istoriati di Pasqua» e il titolo della mostra che raccoglie le ultime realizzazioni di Alberto Today. Venerdì sera al circolo fotografico presso la sede della Villetta alle 21. «L'avventura speleolo-sub: alla scoperta delle grotte sommerse» alle 21 nel salone del Dopolavoro ferroviario a cura del Gruppo Speleologico Savonese. Mostra di Vittorio Sopracase al Brandale.
VADO. Luigi Grande espone a villa Groppallo.
[illegible] «La realtà della Val Bormida: la pratica del pellegrinaggio medioevale nella Liguria del Ponente». Incontro con Ferdinando Molteni, alle 20,30 alle scuole elementari.
CENGIO. «Togliere il malocchio a papà» e il titolo dell'ultimo spettacolo della rassegna del teatro Jolly (ore 21).
[illegible] L. Sabato alla Domus «Festa dell'Avis» con la Compagnia di espressione corporea di Luisa Zanoli e con il Gruppo giovani del teatro Domus in «Per [illegible] sapere ne leggere e ne scrivere». Animazione di Aldo Ricci, Gil Vignati e Paolo Allara.
BORGIO V. «Musicoterapia» è il tema dell'«incontro al naturale» previsto alle 21 al Centro socio-culturale. Intervento di Marino Lagorio.
PIETRA L. Dodici chilometri in collina da percorrere [illegible] corsa oppure come se fossero una passeggiata. Sono gli ingredienti della «Camminata dei tre colli» in programma domenica fra Pietra Ligure e Ranzi. Iscrizioni oggi, domani e sabato sino alle 18 presso la cartoleria La Pietra [illegible] via Garibaldi, oppure domenica mattina, entro le 9, in piazza XX Settembre.
BORGHETTO SS. In mostra al palazzo del Marchese le opere (pittura, scultura e ceramica), partecipanti al concorso «Colori ed Emozioni».
ALBENGA. Per la giornata del Fai domani e domenica saranno aperti al pubblico tre monumenti albenganesi: la chiesa di Santo Stefano di Massaro a Bastia, il Convento di San Bernardino a Vadino e il palazzo Vecchio del Comune (orari: 10-12 e 16-18). Domani sera spettacolo teatrale «La bella e la bestia» a San Giorgio. [a. r.]



Musei aperti per la Festa del Fai

Tagliando sconto con «La Stampa»

I Blues Brothers al teatro Astor



SAVONA. Omaggio ai Blues Brothers al teatro Astor. L'appuntamento è per lunedì alle 21 nell'ambito del «Festival di primavera» che quest'anno è giunto alla quarta edizione. La rassegna, che include spettacoli di teatro comico e musical è curata da Savona teatro. Lo spettacolo in programma lunedì prevede un concerto [illegible] orchestra dal vivo e cantanti vestiti di nero che ricordano i mitici fratelli resi celebri dal film [illegible] John Belushi e Dan Aykroid. I lettori de La Stampa potranno seguire questo appuntamento da un punto di vista privilegiato, potendo contare sullo sconto di 10 mila lire sul biglietto. [e. b.]

Con La Stampa il tagliando sconto per «Nove serate insieme»

Teatro comico a Valleggia

In scena la commedia di Daniele Raco



QUILIANO. «Quello che dirò sarà usato contro di me», scritto da Daniele Raco, è il terzo appuntamento della rassegna «Nove serate insieme» in corso di svolgimento al Teatro Nuovo di Valleggia. A portare lo spettacolo in scena, questa sera alle 21, è la compagnia «Stand up co Marx Bros». «E' uno spettacolo comico e grottesco che mette alla berlina vizi e difetti moderni», spiega Riccardo Ricco che della rassegna è ideatore e direttore.

Con il tagliando pubblicato a fianco da La Stampa i lettori potranno assistere allo spettacolo risparmiando. Basta ritagliare il coupon (ovviamente non sono valide le fotocopie) e presentarlo alla cassa del teatro. Anziché pagare il prezzo intero (12 mila lire) si avrà diritto al biglietto ridotto (8 mila lire). Il prossimo appuntamento con il teatro a Valleggia è fissato per sabato 27 con «Sottobanco», spettacolo di Domenico Starnone portato in scena dalla compagnia teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico». [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	31	[illegible]	87
	67	82	54	53	53
CAGLIARI	5	69	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	[illegible]	61	69
	[illegible]	83	[illegible]	[illegible]	47
GENOVA	26	63	80	73	89
	[illegible]	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	[illegible]	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	69	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	80	30
	87	85	60	77	65
ROMA	16	48	63	8	12
	71	57	57	53	[illegible]
TORINO	13	63	68	8	40
	130	108	80	79	53
VENEZIA	83	71	54	62	73
	[illegible]	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

38-1	[illegible]	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	38-86
[illegible]	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-60	16-61	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-38	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9
	20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
[illegible] combinazioni	
L. 5600	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 63 - 24
224 combinazioni	- varianti =8 - 30 - 36 - 23 - 67 - 78 - 7 - 40

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cadelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici [illegible] nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); [illegible] finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible].

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Lucignolo** [illegible] 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.

[illegible] **1.** Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or. 15,30, 17,45; 20; 22,[illegible]. Lire 12.000; 8000, 7000.

[illegible] **2.** Tel. 019-825.714. **Arlington Road.** Or. 15,45, 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Salvate il [illegible] Ryan** [illegible]: 16; [illegible]; [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **Patch Adams.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible]; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **The confession.** Or.: 15,30, 20,30; 22,30. Lire 8000, 7000, 5000.

SALESIANI. La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 21. Lire [illegible]; 60[illegible], 5000.

ALASSIO
[illegible] Tel. 0182-640.263. **Analisi di un delitto.** Or. 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000, 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000. 6000; 5000.

ALBENGA
[illegible] [illegible]. 0182-51.419. **Shakespeare in [illegible]** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000, 6000.

ASTOR. [illegible]. 0182-50.997. **[illegible] va in città.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]
VALLECHIARA. Nemicheamiche. Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] **Babe[illegible] in città** [illegible]: 20, 22. Lire 10.000, 8000, 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-692.910. **Patch [illegible]** Or. [illegible]; 22,45. Lire 10.000; 8000.

LOANO
LOANESE. Tel. [illegible] **Arlington [illegible].** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000, 8000.

[illegible]
TEATRO SASSELLO. Lost in space. [illegible]: 21,15. Lire 7000.

VARAZZE
SALESIANI. Tel. 019-97.505. [illegible] RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Patch [illegible]** Ore [illegible]; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 15,15; 17,30). Lire 12.000, [illegible].

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Arlington [illegible]** Or.: 20,30, 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,20; 17,40). Lire 12.000; [illegible].

IMPERIA

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.978. Aperte le prenotazioni per [illegible] **principessa della Czarda** in programma sabato 20 marzo.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **[illegible]speare in love.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000, 7000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Arlington [illegible]ad** Orario: 20,15/22,30. L. 10.000/7000.

[illegible] [illegible] 0183-292.745. **La fame e la [illegible].** Orario: 20,40/22,30. L. 10.000/7000.

DIANO MARINA
[illegible] Tel. 0183-495.930. **La [illegible] linea rossa.** Spett. unico ore 21.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Bagnomaria.** Orario: 21,15.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Il presente [illegible]** Spett. unico [illegible] 21.

GENOVA

TEATRO
Carlo Felice. Prova generale **Manon** opera in 3 atti di J. Massenet. [illegible] D. Oren. Ore 20,30. Platea 80.000.
Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). Riposo. Sabato 20 e dom. 21 Giorgio Gaber in **Un'idiozia conquistata a fatica**. Canzoni e monologhi di Gaber e S. Luporini. Ore 21. L. 42.000, 33.000, 25.000.
[illegible] - Teatro della Corte (t. 010-534.22.00). Riposo.
Teatro Stabile - Sala Duse (010-534.22.00). **Memorie di una cameriera** di D. Maraini. Con Annamaria Guarnieri. Or. 20,30. L. [illegible], [illegible].
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Riposo.
Teatro [illegible] Tosse - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Lungo opera rock**. Regia S. Maifredi. R. Alessio, E. Campanati, P. Fabbri, C. Pergiero. In scena sab. 20, sab. 27 e dom. 28. L. 15/12[illegible].
Teatro della Tosse - Sala Agorà. Alcesti, trasse di un sacrificio, di e con F. Fabri, R. Maffei. Or.: 20, 21,30. 23. L. 25.000; [illegible].
Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. **Giardini d'acqua** di D. Pavrac (Antropinna). Compagnia di danza Arbalete e Teatro dell'Archivolto. Ore 21. Lire 35.000, 30.000.
Teatro Garage - Sala Diana. Mondo sbagliato - Radio per il Che di L. Costa. Canzoni di R. Leoncino. Ore 21, escluso fino a domenica 21.
CINEMA. America A: La rosa. **America B:** Shakespeare in love. **Ariston 1:** Bugie, baci, bambole & bastardi. **Ariston 2:** Bagnomaria. **Augustus:** Patch Adams. **Cineplex - Sala 1:** A bug's life - Gloria. **Sala 2:** Babe va in città-Payback. **Sala 3:** Arlington road. **Sala 4:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Sala 5:** La fame e la sete. **Sala 6:** Lucignolo. **Sala 7:** New Rose Hotel. **Maestrale:** Shakespeare in love. **Orcale:** Patch Adams. **Corallo 1:** Terminus paradise. **Corallo 2:** Tran de vie. **Europa:** La fame e la [illegible]. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** A bug's life - Analisi di un delitto. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Lucignolo. **Ritz:** La vita è bella. **Universale 1:** L'impostore. **Universale 2:** New [illegible] Hotel. **Universale 3:** Shakespeare in [illegible]. **Verdi:** Salvate il soldato Ryan.

Iniziativa di Circoscrizione e chiesa S. Giuseppe

Oltreletimbro in festa con musica e esposizioni

SAVONA. Tre giorni di festa nell'Oltreletimbro. La Circoscrizione torna alla ribalta cinque mesi dopo il grande successo di «Oltreletimbrottobre» con una festa nel quartiere che questa volta coinvolge anche la parrocchia di San Giuseppe e il Dopolavoro ferroviario.

Da oggi a domenica ci sarà tutta una serie di iniziative ideate [illegible] lo scopo di favorire l'incontro tra gli abitanti [illegible] zona. «Un nuovo ulteriore passo [illegible] il coinvolgimento dei savonesi nell'attività dei quartieri. Stiamo già lavorando per realizzare alla fine dell'estate una serie di feste di una settimana ciascuna in ognuna delle cinque cicoscrizioni», spiega il presidente della Terza, Giovanni Burzio.

Oggi alle 16 nella sede dell'Arte-Iacp in via Aglietto 9 del «Diario di Delfo e diario di Milly» (edizione Sabatelli) che rievoca avvenimenti della Resistenza. Interverranno la coautrice Milly Coda, il critico letterario Vico Faggi, il direttore scientifico dell'Istituto storico della Resistenza Lorenzo Faggi e il sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo. Alle 21 nella chiesa di S. Giuseppe concerto d'organo di Gianluca Libertucci.

Domani, mattinata all'insegna dello sport per le scuole, nell'atrio della stazione Mongrifone, presentazione di un progetto di collegamento tra il complesso scolastico di via Alla Rocca e la stazione, elaborato dagli studenti dell'Istituto tecnico per Geometri. Alle 21 (chiesa S. Giuseppe) concerto dedicato a Duke Ellington con Vocal ensemble dio Danila Satragno, il quintetto di Riccardo Zegna e gli allievi del liceo musicale «Cilea». Domenica alle 10,30 mostra di fotografie e ceramica nel salone della parrocchia. [p. p.]


1+1
DAL 17 AL 22 MARZO
SOMMIAMO LA CONVENIENZA
E' UNO SCONTO DEL 50%
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI


Specchio
DELLA STAMPA
Le immagini più drammatiche dai Combat Film di RAITRE
25 minuti di documenti radiofonici
150 biografie dei protagonisti
Oltre documenti storici originali
300 foto e manifesti dell'epoca
Specchio
L'enigma Mussolini
LA STAMPA
RAI
33 minuti di filmati originali pieno schermo con possibilità moviola
L'enigma Mussolini.
L'altare e la polvere.
Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati documenti originali.
Perchè così tanti si fidarono lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni Sandro Pertini, Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.
Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*
*Acquisto facoltativo
Per Win e Mac
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima riflette poi parla

Pallanuoto A1: Mistrangelo chiama a raccolta i suoi ragazzi, «Gu» Baldineti vuole vincere

Athena e Pro Recco contro Napoli

Posillipo e Canottieri, doppia sfida per le liguri

Derby in A2

Grande attesa al Parco Lavagna

Di derby se ne sono visti già parecchi in cinque giornate di A2 ma quello in programma alla 17,30 di domani al parco Lavagna è, dando un'occhiata alla classifica e anche alla storia, «il» derby.

Chiavari contro Camogli con in palio ben più che la supremazia nel Levante, chi vince diventa l'antagonista numero uno del superfavorito Brescia.

La partita sarà diretta da Collantoni e Vecchio, due arbitri che hanno scalato in fretta le classifiche di rendimento del Gug e sono considerati delle sicurezze.

Le contendenti affiancano il Brescia al comando della classifica, hanno raccolto 13 punti a testa, frutto di 4 vittorie e 1 solo pareggio.

Il Chiavari ha diviso la posta con il Sori, il Camogli con il Modena. I verdeblù di Mino Marsili in casa, e meglio nella provvisoria dimora del parco Lavagna (quando a giugno verrà tolto il pallone pressostatico si torna al Lido), hanno sempre vinto, i bianconeri di Gianni «Ufo» Uras in trasferta non hanno mai perso.

I due tecnici rimangono abbottonatissimi sulle strategie da applicare per vincere. Marsili rispetta il Camogli: «Squadra senza punti deboli, che fa del gruppo la sua forza principale, anche se ha dei solisti di eccezione». Uras ricambia i complimenti: «Il Chiavari può mettere in difficoltà qualunque avversaria, in difesa come in attacco ha giocatori di categoria superiore».

Dietro i complimenti si studiano le mosse per mettere nei guai gli avversari.

Il Camogli punta sulla marcatura «stretta» di Rainero su Milat e spera che il centroboa Poggi porti lo scompiglio nella difesa chiavarese, dove il portiere Copanna non è ancora al massimo della forma.

Il Chiavari sa che il Camogli ha un sette di partenza forte ma qualche lacuna nei cambi. E che gradisce poco i cambi di ritmo e i continui scatti.

Imperia (0)-Torino (1) non è un derby ma è egualmente la partita della stagione per i ragazzi di Iarossi. Dopo 5 partite impossibili arriva quello che può già definirsi uno spareggio salvezza. Si gioca alle 19 e arbitrano D'Auria e Taormina.

Le altre partite. Sori (8)-Bergamo (6) alla Sociale alle 14,30 (De Meo e Cecinelli); Nervi (4)-Plebiscito Padova (4) alla Sciorba alle 17,30; Como (7)-Bogliasco (8) alla Comunale alle 17,30 (Clara e Di Laurenzio); Modena (7)-Brescia (13) alla Comunale alle 17,30 (Brilli e Bianchi).

[d. s.]

Doppia sfida Liguria-Napoli: Athena Savona nella vasca del Posillipo, Levante Pro Recco all'«Antonio Ferro» contro la Canottieri. Mentre il pronostico è scontato per i biancorossi, con Claudio Mistrangelo che alla sua giovane truppa può chiedere soltanto una prova dignitosa e nulla più, notevole è l'attesa fra gli appassionati liguri per il comportamento del sette biancoceleste.

Una partita assolutamente da vincere, senza pochi fronzoli, ha ripetuto in settimana il tecnico Marco «Gu» Baldineti, per convincere prima di tutto se stesso ed i suoi ragazzi, poi tutto l'ambiente che ruota intorno alla gloriosa società recchelina. Partita chiave per tutta la stagione della Pro Recco: vincere significherebbe togliersi forse definitivamente dalla zona a rischio; perdere..., meglio non pensarci!

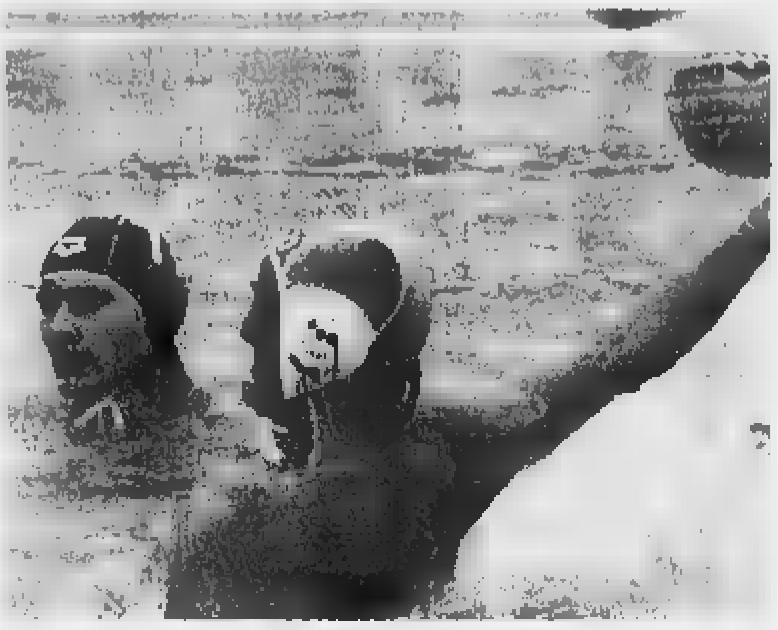
Un anticipo stasera, per permettere la trasmissione in diretta su Rai Sport Satellite, ed esattamente lo scontro fra le inseguitrici del Posillipo, Roma (39)-Pescara (33), fischio d'inizio alle 20,30 e direzione di gara affidata a Dani e Carannante. Domani le tre vasche collegate con Radio Uno Rai dalle 18,30 alle 19 per il programma curato da Alfredo Provenzali saranno Recco, Napoli e Palermo.

Pro Recco (13)-Canottieri Napoli (19). «Antonio Ferro» 17,30; arbitri Picchetto e Raffone. Di questa sfida si è già detto e scritto molto, forse tutto. La tradizione, gli scudetti, la rivalità storica fra le squadre, il fatto che sulla panchina napoletana siede un certo Vincenzone D'Angelo, tutte verità che domani avranno poco significato di fronte all'impellente necessità della Pro Recco di conquistare i tre punti, e basta.

Sempre a proposito della società presieduta da Giovanni Carbone, per domenica la «Pro» organizza in collaborazione con «AZ Sport» Articoli Sportivi di Recco una manifestazione Propaganda riservata ai pallanuotisti in erba appartenenti alle categorie Esordienti A e Scuola Pallanuoto.

Il via alle 14,30 con conclusione alle 19, invitate le società Bogliasco, Lerici, Nervi, Pontedecimo, Quinto, Rapallo, Recco, Sturla e Venere Azzurra La Spezia.

Posillipo (42)-Athena Savona (25). Scandone 17,30; Riccitelli e Taccini. Biancorossi liguri che al momento sono al primo posto fra gli «umani», considerando le prime tre di altro pianeta. Obiettivo quarto posto non certo obbligatorio, però se l'Athena riuscisse a chiudere in questa posizione, il traguardo playoff finali non sarebbe proprio così lontano.



Vicevic dell'Athena Savona: la squadra di Mistrangelo sfida il Posillipo

Domani sera quasi certamente i savonesi scenderanno dal quarto al quinto posto, scavalcati dalla Florentia. Ma nulla di compromesso, perdere contro il Posillipo rientra nella norma, ed a turno tutte le... aspiranti alla quarta piazza devono pagare dazio.

La volata è lanciata, Savona e Florentia sono le due pretendenti più accreditate, in particolare se la sesta in classifica attuale, la Canottieri, dovesse perdere a Recco: savonesi con quattro incontri in casa (Pescara, Roma, Recco e Civitavecchia) e tre in trasferta (Catania, Palermo e Napoli sponda Canottieri); fiorentini con tre impegni alla «Nannini» (Recco, Posillipo e Palermo) ed in trasferta Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia.

Le altre. Quindicesima giornata che propone il veleno nella coda, con due scontri salvezza come Telimar Palermo (11)-Civitavecchia (9) (Melis e Rotunno) e Bologna (11)-Catania (13) (Petronilli e Bianco): impossibile stilare una previsione; pronostico chiaramente per la squadra ospitante in Florentia (23)-Lazio (9) (Aglialoro e Maggiolo).

Giancarlo Scartozzoni

La Chiavarese si prepara ai quarti

«Bocce ferme» nel Tigullio

Fine settimana boccistico di riposo per le due società liguri ancora impegnate nei playoff scudetto. Chiavarese e Rapallese, che hanno vinto gli incontri di andata contro Pianezza (17-3) i primi e Ferrero (12-8) i secondi, potranno prepararsi con tutta calma per il ritorno dei quarti di finale in programma sabato 27. Per questo fine settimana, esattamente domani e domenica, è infatti in programma la tradizionale gara di Alassio, una fra le più importanti a livello italiano.

Le due società liguri che hanno disputato la A2, Val Merula Andoa e Voltrese, da quasi un mese sono a riposo dopo le fatiche di campionato culminate con la salvezza, obiettivo stagionale di entrambe. Nella particolarissima sfida regionale ad avere la meglio sono stati gli andoresi, per un punto sui genovesi (Val Merula quinta con 11 punti, Voltrese sesta con 10). Sono retrocesse in B la Marenese dall'A2 Est e la Balangerese dall'A2 Ovest. Ma le notizie positive per le bocce liguri non si fermano certo a quelle citate finora, poiché la Roverino sabato scorso ha vinto il match di ritorno contro il Latorale Marina di Carrara (6-6 all'andata in Toscana, nettissimo 10-2 a Ventimiglia) conquistando il «pass» per la poule scudetto della serie B. Liguria che il prossimo anno a livello di A1 e A2 dovrebbe quindi essere rappresentata da cinque società delle ventinattro in totale: due nella massima serie (Chiavarese e Rapallese) e tre in A2 (Val Merula, Voltrese e Roverino).

Il condizionale è obbligatorio poiché i dirigenti della Chiavarese hanno recentemente dichiarato che il prossimo anno, per problemi economici, non saranno in grado di fare la A1, ma si iscriveranno alla B. Una notizia clamorosa, forse un tentativo di coinvolgere qualche operatore economico locale, certo la decisione presa dal presidente Stefano Chiappe e dal direttore sportivo Antonello Solari sembra irrevocabile. «Nella vita non esistono decisioni irrevocabili, però in effetti la nostra intenzione è proprio questa. Sarà molto difficile poter ammirare la Chiavarese in A nel 2000 boccistico».

Finiti i tempi d'oro dello sponsor Caudera, i dirigenti dell'Abc negli ultimi anni hanno tirato avanti con molta volontà e notevoli sforzi economici. Però a tutto c'è un limite, ed ecco la scelta che in molti hanno definito «provocatoria», e che invece potrebbe rivelarsi vera.

A livello di voci si parla, a fine stagione, di un passaggio di alcuni (in particolare Bruzzone e Ballabene) alla Ferrero, con l'altro grande altiere delle bocce chiavaresi, Nicola Sturla, che sicuramente approderebbe ad una società in grado di lottare per lo scudetto. Tutte ipotesi da verificare. [g. s.]

I risultati delle finali provinciali Uisp

Guido Piombo torna ed è subito vincente

Intensa attività per le boccette. *Precedenza alle finali provinciali organizzate dall'Uisp che si sono concluse mercoledì notte.* La lunga maratona organizzata dall'Arci Varazze (64 partecipanti) ha registrato la vittoria di Guido Piombo (24 Aprile) che è tornato ai vertici di questa disciplina dopo un periodo di inattività. Secondo posto per Filippo Caligiuri (Arci Varazze) mentre sul gradino più basso del podio è salito Giuseppe Spatari (Boselli) e Carlo Minetti (Polisportiva Varazze). Ed intanto questa sera torna alla ribalta il campionato interprovinciale con le sfide della quart'ultima giornata della regular season. Nella massima divisione i riflettori sono puntati su Cavalluccio Pietra-Dlf Savona con i «ferrovieri» intenzionati a consolidarsi ai vertici. Altra partita interessante è Cin Cin II Borghetto-Eddie Felson Noli in un turno che si completa con Le Rane Spezia-Carlo Imperia; Agoms Genova-Haiti Loano; Lorenzo Vado-Cin Cin I Borghetto. Turno di riposo per Giardini Finale. *Queste invece le sfide in programma nella serie B, ad iniziare dal primo raggruppamento:* Eddie Felson Noli-Cin Cin II Borghetto; La Posta Bordighera-Cavalluccio II Pietra; Carla I Imperia-Bar De Nei; Haiti II Loano-Lady II Diano Marina; Brunella Borgio Verezzi-Garden I Ceriale; Giardini Finale-Moneta I Albenga. B2: Haiti I Loano-Pontevecchio I Pietra; Cin Cin I-Ariston Arma; Carla II Imperia-Caffè Duomo Bordighera; Garden II Ceriale-Sanremo Albenga; Lady I Diano Marina-Odissea Calizzano; Moneta II Albenga-Circolo Ricreativo. Riposa: Como. B3: Zinolese II-Sciarborasca II; Dlf Savona-Sport Savona; Splendor Noli-Sport Finale II; Pontevecchio II Pietra-Agoms Genova; Merlo II Cogoleto-II Asl I; Black Bull Spotorno-Quiliano. B4: Arci Sciarborasca-Zinolese I; Polisportiva-S.Isidoro; Sport Finale-S.Genesio; Roma-Cavalluccio I; Asl II-Merlo I Cogoleto; Libertas Savona-Sport Pietra.

[g. o.]

Seconda Categoria: nel girone A è Andora-Pontedassio la sfida che promette spettacolo

Pallare-Mallare, scontro al vertice

Terza: la capolista Cosseria riceve la Badalucchese

Andora-Pontedassio è la partita clou della giornata numero otto del girone A di Seconda categoria. Una partita che vede la prima della classe costretta a vincere per continuare a mantenere il primato della classifica. Vuole i tre punti anche il Pontevecchio impegnato nella non facile trasferta di Santo Stefano al Mare, mentre nella zona bassa della classifica la Spotornese chiede punti-salvezza all'Albisola. Nel girone B il Mallare primo della classe è di scena a Pallare nella partita clou della giornata. I locali, terzi della classe aspirano al primato. Sarà una sfida difficile come afferma il tecnico del Mallare Ermanno Frumento: «Il campionato è ancora lungo e saranno decisivi gli scontri diretti come quello odierno. Andiamo a Pallare consci della difficoltà dell'incontro ma consapevoli di poter fare risultato positivo». Sono otto i punti di vantaggio del Mallare sui cugini della Val Bormida. Nella zona bassa i riflettori sono puntati al «Pino Salvi» di Cengio dove i locali di Barbero se la vedranno contro la San Nazario. E' una gara in cui i tre punti valgono il doppio. Il direttore sportivo del Cengio Franco Pizzorno: «Obiettivo la vittoria per continuare la corsa verso la salvezza. Un traguardo difficile ma non proibitivo. La squadra è viva e siamo convinti di potercela fare». Tra gli incontri in programma spiccano anche Bardineto-Speranza e il derby Dego-Calizzano.

Terza categoria. La capolista Cosseria riceve in casa la Badalucchese, mentre la Letimbro ospita al Santuario l'Aurora Cairo. La seconda della classe la Nuova Intemelia affronta sul campo in erba di Ventimiglia il Plana Crixia di Milanese. Chiudono la giornata Plodio-Sabazia, Ceriale-Priamar e Valleggia-Riva Ligure in programma domenica al comunale di Quiliano. Riposa il Murialdo.

[r. p.]

GIUDICE SPORTIVO

Albenga, stop a Secco e Cattardico

Queste le decisioni del giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica. In Eccellenza ammenda di 300 mila lire al Savona e squalifica per una gara a Secco e Cattardico (Albenga). Massabò e Trasatti (Argentina), Cantoni (Busalla), Ceppi (Cairese), Bottinelli (Savona), Gaspari (Angelo Baiardo), Agotani (Fezzanese), Lucisano e Spaggiari (Vado), Casassa (Finale), Belvedere (Loanesi), Susino (Sammargheritese), Braida (Sarzanese).

In Promozione una giornata di stop per Faggiani (Bolzanetese), Salomone (Molassana), Balducci (Varazze), Migliardo (Via Acciaio), Mantovani (Golfodianese), Riolfo (Pietra Ligure). In Prima Categoria una giornata per Dalmasso (Bragno), Tuto (Quiliano), Cassese (Taggese), Pappatico, Galluccio, Marinelli e Fullone (Camporosso), Barbino (Borgio Verezzi), Natrella (Bragno), Persenda (Carcarese), Belutti (Laigueglia), Boutahar (S.Ampelio).

In Seconda Categoria tre turni per Guncada (Bardineto) ed una per Mandraccia (Bardineto), Gaudino (Cameranese), Orsi (Cengio), Formento (Pallare), Carta (Rocchettese) mentre in Terza stop per una domenica a Lagasio (Letimbro) e Falzone (S.Cecilia). [g. o.]

La graduatoria completa del «Savona Goal»

Classifiche Olympic Gold per Raimondo De Cesare

Prerogativa principale degli Olympic Gold è quella di evidenziare tutto un movimento che coinvolge, nel «Nonsolocalcio», diecine di discipline olimpiche. Le attuali classifiche verranno dedicate ad una gloria sportiva del passato, precisamente Raimondo Di Cesare, grande figura dell'atletica leggera degli Anni Trenta che, giunto a Savona dalla Campania, dove aveva raccolto onori e vittorie, indossò la maglia della Fratellanza e corse su pista i 5 e 10 mila, su strada le [illegible] e le campestri. E' morto a Spotorno un anno fa ma viene sempre ricordato per la sua bravura e ora, per gli Olympic Gold dell'Atletica, il premio sarà il «Trofeo Raimondo Di Cesare». L'attuale classifica vede in lotta Ilaria Rossi e Riccardo Negro che hanno già entrambi superato le mille preferenze.

Gp Scultori Orafi. Questa l'attuale classifica generale del Savona Goal: punti 302 Graz Turin; 276 Dik; 272 Ilda Peri; 268 Paolo Ferro; 266 Mimmo Minuto; 264 Bill e Elena Colombo; 260 Tomaso Gazzolo, Al, Max e Juan La Pergola; 254 Domenico Minuto, Ida, Antonio Fazio e Anna Sole; 252 Lama, Rik, Toto e Franco Minuto; 250 Piero Minuto; 248 Maggio Gaggero, Paolo Ferrero e Simo; [illegible] Ortega e Manu La Pergola; 244 Katia, Bik e Anita Rossello; 242 Nuccio e Rina La Pergola; 240 Lorenzo Firpo e Lino Wazz; [illegible] Cristina Dell'Amico e Pippo La Pergola; 236 Andrea Penna, Patti La Pergola e Valentina Nattero; 234 Cristina Viglietti, Roberto Peri e Rino Lupo; [illegible] Classi Terza Media Guidobono, Franco-Peri, Orso e Aura Zuliani; 228 G. Luigi Biondi e I. Sole; [illegible] Alex La Pergola e Franco Giamello; 225 Santo Minuto; 222 Roberto Ponzio; 220 Eli La Pergola, Claudio Carlino e Bep.

[n. d. m.]

10ª TAPPA — VENERDÌ 19 MARZO 1999

SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 21 [illegible] '99

1	[illegible]	
2	[illegible]	
3	[illegible]	
4	[illegible]	
5	LOANESI-ARGENTINA	
6	SESTRI LEVANTE-ALBENGA	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....

2 - Basket ....

3 - Nuoto ....

4 - Pattinaggio ....

5 - Volley ....

6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

CICLISMO

Grande attesa per la Milano-Sanremo e la corsa al femminile da Varazze

Liguria, gran weekend a 2 ruote

C'è anche l'ottavo «Laigueglia Cross country»

Week-end senza tregua per gli appassionati delle due ruote. Oltre la Milano-Sanremo, a cui si affianca la Varazze-Sanremo riservata alle donne, è in programma infatti la ottava edizione del «Trofeo Laigueglia Cross Country». Sarà quest'ultima una due giorni ricca di appuntamenti che si aprirà domani con l'«Expo Bike» dove le numerose ditte del settore esporranno i loro prodotti (bici ed accessori) vicino al Molo. Contemporaneamente si svolgerà una gara riservata ai Bikers più piccoli (organizza la Polisportiva Landini) che precederà la prova di «Bungee Jumping», 50 metri di caduta libera disponibile per tutti gli amanti del brivido. Domenica poi, almeno secondo le iscrizioni, saranno più di 500 i bikers ai nastri di partenza dell'ottavo «Trofeo Laigueglia» che aprirà la stagione delle Gran Fondo. Tra i punti che potranno decidere la gara Colle Micheri e la salita definita del Metanodotto. Ma ovviamente l'attenzione degli appassionati è sulla Milano-Sanremo, classicissima d'apertura della stagione e valida quale prima prova della Coppa del Mondo. Quest'anno il passaggio della corsa che saluta la primavera sarà preceduta dalla Varazze-Sanremo che prenderà il via alle 11,30 dal porto con possibile madrina Deborah Compagnoni (che stasera intanto sarà la protagonista al talk-show condotto da Bruna Magi al 'Caffè delle Donne' ed al quale interverranno, tra gli altri, Candido Cannavò, direttore della 'Gazzetta dello Sport' e Ivana Vaccari, telecronista Rai). Alla gara prenderanno parte, tra le altre, Fabiana Luperini, Alessandra Cappellotto, Paola Pezzo (che si vuole adesso dedicare alle corse su strada dopo gli ottimi risultati colti con la mountain-bike), Antonella Bellutti (oro ad Atlanta su pista) e le migliori esponenti internazionali per quella che è anche la terza prova di Coppa del Mondo (unica in Italia). Anche la Varazze-Sanremo godrà di copertura televisiva con diretta su Rai 3 (dalle 14,50) e differita su Raisport Satellite (dalle 10,45 alle 21,15). [g. o.]



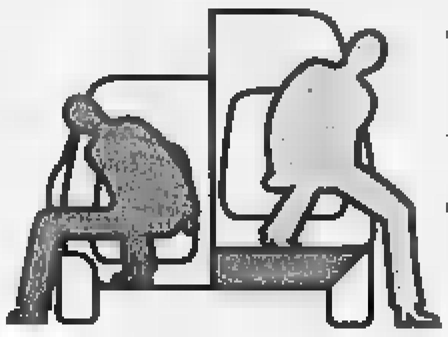
Deborah Compagnoni madrina a Varazze



Salire sulla Classe A ESP è facile.

▶ Facile,

perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.



▶ Facile,

perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

▶ Ancora più facile,

perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti **in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.**

Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

***Prezzo chiavi in mano L. 34.018.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.525.040 o eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.410.800. Spese d'istruttoria L. 180.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Egida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.**

Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel.0321/410641-3-4
Via Giulino, 2 - Ang. C.so Della Vittoria - Tel. 0321/476506
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mese festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se [illegible] extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare [illegible] famiglia sfrattata [illegible] Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda [illegible] Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di [illegible] anni e Wissal, bimbetta di [illegible] mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano s[illegible] ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un an[illegible] (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate s[illegible] l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che [illegible] San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E [illegible] parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora [illegible] è arrivata.



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

[illegible] parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è una storia di [illegible]. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, [illegible] necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari [illegible] dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo [illegible] San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafile e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle [illegible] mila lire: gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari [illegible] affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti [illegible] tutti dicono che [illegible] subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il [illegible] problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora; quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» [illegible]ce Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito: «E' [illegible] prima volta che ci troviamo di fronte a [illegible] problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la [illegible] ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, [illegible] chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo [illegible] potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in [illegible] stanza in [illegible] San Donato, poi il «colpo di fortuna» [illegible] queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

[illegible]L cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, in pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in [illegible]ro che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non [illegible] sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria vole[illegible] braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea [illegible] bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con iro[illegible] verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano [illegible] alloggio [illegible] la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese [illegible] molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente [illegible] un bel garbo parigino: ora credeva [illegible] vedersela portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su [illegible] muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchez[illegible] di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

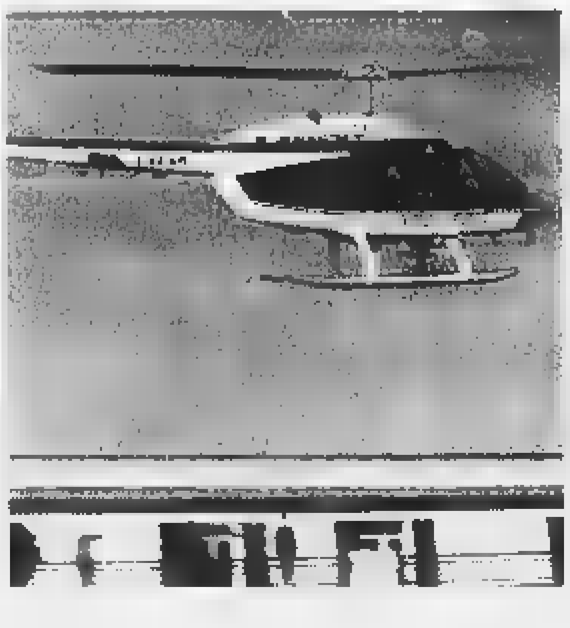
Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato [illegible] Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato [illegible]er appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci [illegible] soltanto ipotesi».



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Le condizioni meteo erano discrete, anche [illegible] le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per [illegible] primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, [illegible] stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne [illegible] funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e [illegible] conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'apertura dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno [illegible] iscritti [illegible] strutture statali o private. L'altra riguarda [illegible] programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere [illegible] gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche. [illegible] A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, [illegible] aumentabili [illegible] diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per [illegible] iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo [illegible] 30 giugno, sono previsti quattro turni, [illegible] undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) [illegible] al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo [illegible] non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

[illegible] Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal [illegible] al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la qu[illegible] di 24 mila lire, [illegible] 37 mila per redditi [illegible] 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

La Swissair ama Caselle, e ha deci[illegible] di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa so lo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al [illegible] marzo, sono emerse nel cor[illegible] di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il [illegible] servizio, denominato «Swissair Exp[illegible] che partirà [illegible] l'orario estivo. I Saab SF340 [illegible] Cross air e Azzurra verranno sostituiti [illegible] quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05; quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo [illegible] minuti.

L'incremento, coi nuovi aerei, sarà di [illegible] mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, [illegible] Swissair [illegible] passata da 6 mila a [illegible] mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del [illegible] per cento», dice [illegible] presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze [illegible] il resto del mondo ed i [illegible] voli arriveranno al terminal A, consentendo il prosegui[illegible] immediato [illegible] spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che [illegible] coefficiente di regolarità è del [illegible] per cento. [g. b.]

IN BREVE

Diritto di cronaca e privacy convegno con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in [illegible] Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio [illegible] giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice [illegible] deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e i numerosi giornalisti. La serata [illegible] introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi composto da interviste tra i lettori.

Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio [illegible]. L'utile netto è stato di 34 miliardi, [illegible] per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi, grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

[illegible] Verbania cinema vietato [illegible] disabili

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano, senza ascensore. [illegible] la carrozzina di una giovane disabile si ferma davanti ad una rampa di scale. Impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche [illegible] sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno, senza barriere».

Guardia [illegible] Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di quasi vent'anni il capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti», verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri (circa mille militari l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti). Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto), in occasione della consegna dei gradi ai circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

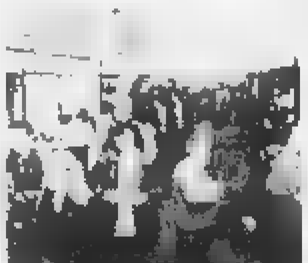
Inchiesta sul [illegible] c'è un [illegible] verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800/313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi (e rischi) per ricoverati e personale di servizio. [illegible]essun problema, però, nelle sale operatorie, dotate d'impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La Mostra di San Giuseppe compie oggi 53 [illegible]



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli, domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona [illegible] ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 34 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

[illegible] della Serra [illegible] fino [illegible] agosto

BIELLA. Brutte notizie, per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fin[illegible] a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante [illegible] trovato [illegible] testimonial d'eccezione



ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention [illegible] presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo [illegible] sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo [illegible] poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi [illegible] fine millennio. Per tre quarti l'Asti [illegible] all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche [illegible] in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, [illegible] in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 19 Marzo 1999

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321 62.30 35

Adesso sono sotto accusa le modalità

Il nuovo maxi-concorso non soddisfa i precari

E il leader del movimento novarese continua lo sciopero della fame

NOVARA. Arriva il maxi-concorso per la scuola ma i precari ne contestano le modalità. Antonio Marracini, leader del movimento, prosegue lo sciopero della fame, giunto al dodicesimo giorno. Dopo anni di attesa è arrivato il concorso ordinario per diventare insegnanti di ruolo, e la prima novità rispetto al passato è che quest'anno sarà svolto su base regionale e non più provinciale, per tutti gli ordini di scuole. Una seconda novità è costituito dalle modalità di iscrizione, che non saranno più quelle complicate e costose dei concorsi precedenti, ma saranno ridotte all'essenziale, con un modulo che sarà possibile ottenere anche via Internet e l'autocertificazione riguardo ai requisiti di partecipazione. Cgil e Cisl scuola hanno da tempo avviato corsi di preparazione per chi aspira ad entrare nel mondo della scuola: adesso si attendono i bandi di concorso, pubblicati il 13 aprile per le medie e le superiori, il 20 aprile per le elementari ed il 27 per la scuola materna. Occorrerà attendere alcune settimane per fare una previsione attendibile sul numero di posti che [illegible] disponibili in provincia: se si ripeterà la situazione dell'anno scorso nelle superiori e nelle medie dovrebbero aggirarsi sui 150-170 complessivi, meno della metà per le elementari. Saranno invece migliaia i candidati, e siccome il concorso sarà a livello regionale è presumibile che saranno almeno 50 mila. Il concorso sarà gestito dal provveditorato agli Studi di Torino, ma le prove scritte delle varie classi di concorso si terranno in varie località. A Torino si svolgeranno le prove di italiano, latino, greco, in pratica le prove di lettere per medie e superiori; chi concorrerà per una cattedra di storia e filosofia dovrà sostenere la prova scritta a Cuneo, così come sarà iscritto alle classi di concorso per le lingue straniere. Alessandria ospiterà le prove di disegno, storia dell'arte, educazione fisica; ad Asti si svolgeranno le prove di matematica e fisica, mentre a Novara saranno sostenute le prove di educazione musicale.

Non sono ancora state definite le sedi per moltissime prove di altre classi di concorso, ed è quindi certo che sia Novara che Verbania saranno sedi di qualche prova scritta specifica. L'annuncio del concorso non accontenta assolutamente i precari, che continuano la protesta, ed Antonio Marracini ieri ha effettuato il dodicesimo giorno di digiuno. Per i precari che abbiano totalizzato almeno 360 giorni di insegnamento negli ultimi sette anni dovrebbe essere bandito un concorso riservato, comprendente un [illegible] abilitante di 120 ore ed una prova finale; questo dispositivo è stato approvato l'altra sera dal Senato ed attendere l'approvazione definitiva della Camera. «Continuiamo la protesta - dice Carlo Imperato, docente precario - perchè un concorso riservato di questo genere non accoglie le nostre proposte».

Non c'è stata una buona accoglienza del nuovo concorso sulla scuola neppure nel Verbano Cusio Ossola. I diretti interessati lo temono perchè pensano possa danneggiare chi, come loro, ha già anni di servizio alle spalle. «Noi siamo contro-commenta Pietro Rapisarda coordinatore del Cip (comitato insegnanti precari) del Vco-perchè è l'ultima spiaggia. Chi non passa rimane tagliato fuori. Difficile rientrare, per chi ha già una certa età, tornando agli studi universitari (ndr, sarà necessario aver acquisito la specializzazione post-laurea per partecipare ai futuri concorsi). Noi avevamo proposto, invece, l'immissione in ruolo attingendo da una graduatoria, alla quale si sarebbe potuto accedere dopo quattro anni di lavoro ed il superamento degli esami abilitanti». Toni più contenuti ma clima di insoddisfazione anche alla Cisl-Scuola: «Non c'è certezza assoluta che legge sul precariato e concorsi procedano di pari passo», osserva Antonietta Trivellato, segretaria provinciale, che aggiunge: «Se le due procedure non andranno di pari passo saranno vanificati i sacrifici di coloro che nella scuola lavorano da parecchi anni e meritano maggiore considerazione». Dello stesso avviso le sue colleghe di Cgil e Uil, Luisella Defilippi e Giuseppa Cuzzocrea.

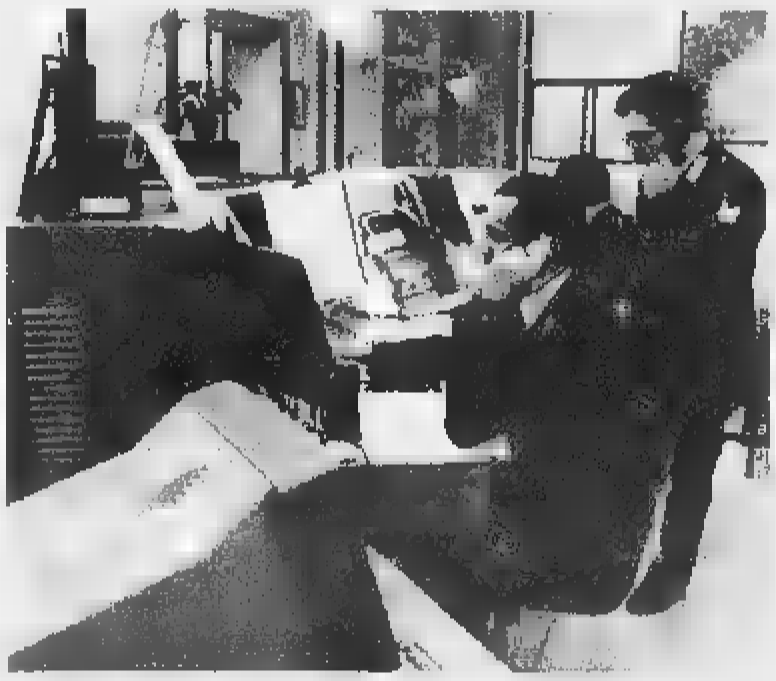
> «Le nostre proposte non sono state accolte»
> A Novara saranno sostenute le prove di educazione musicale

Marcello Giordani
Filippo Ruberià

Novara, i carabinieri lo hanno bloccato a bordo di un'auto in corso Milano

Arrestato ergastolano mafioso

E' un esponente della famiglia Madonia



I carabinieri del reparto operativo di Novara hanno scovato il boss mafioso in città

NOVARA. L'hanno fermato l'altra mattina i carabinieri del reparto operativo per un controllo in corso Milano. Era a bordo di una Lancia Delta con tre amici Giuseppe Trubia, 30 anni, di Gela, considerato membro di spicco della famiglia mafiosa dei Madonia di Caltanissetta. In realtà gli inquirenti stavano seguendo le sue mosse da oltre un mese, essendo venuti a conoscenza che si nascondeva in città, ospite di amici che gli avevano offerto un'abitazione dove nascondersi dalle ricerche.

Il boss mafioso si era infatti allontanato dagli arresti domiciliari lo scorso novembre, pochi giorni prima che diventasse definitiva una condanna a 9 anni e mezzo per associazione mafiosa. E durante la sua latitanza si era concluso un altro processo davanti alla Corte d'Assise di Agrigento e Trubia era stato condannato all'ergastolo, quale esecutore materiale di un omicidio avvenuto il 21 agosto dell'89.

Accompagnato al comando provinciale dei carabinieri di Novara è stato identificato. Aveva documenti falsi con false generalità. «Attraverso dei riscontri con l'Arma di Gela - dice il maggiore Antonio Stabile - si è risaliti alla sua vera identità. Da più di un mese i nostri uomini del nucleo operativo avevano notato qualcosa di inconsueto nella 'colonia' dei gelesi che da tempo risiede a Novara. Indagini e appostamenti hanno permesso di individuare Trubia». I tre compaesani che erano con lui a bordo dell'auto e altri tre che lo ospitavano a Novara sono stati denunciati per favoreggiamento.

Giuseppe Trubia appartiene al «braccio armato» di una famiglia di pastori di Gela, collegata a Cosa Nostra che nella provincia di Caltanissetta fa capo a Giuseppe «Piddu» Madonia. Un suo fratello, Salvatore, da alcuni anni collabora con la giustizia.

Fu lui a ordinare a Giuseppe di uccidere Giovanni Sturiaglia, il 21 agosto dell'89. Giuseppe Trubia fu arrestato con altri 23 presunti mafiosi nel '91, dopo la strage della sala giochi a Gela (otto morti in quattro distinti agguati scattati simultaneamente). Tornò in libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare. Il 21 novembre scorso la corte di Cassazione ha confermato per tutti gli imputati le condanne di primo e secondo grado per complessivi 300 anni di carcere.

Altri 20 mafiosi del clan rivale della «Stidda» sono stati invece condannati all'ergastolo per numerosi omicidi, tra cui gli otto morti e i sette feriti della strage del 27 novembre 1990.

Marco Piatti

Verbania, «Shakespeare in love» si proiettava al primo piano raggiungibile solo attraverso le scale

Denuncia gestore del cinema per sala «vietata» ai disabili

VERBANIA. Voleva soltanto vedere «Shakespeare in love», film candidato a 13 Oscar, in cartellone al Cinema Sociale di Pallanza. Ma la sedia a rotelle alla quale la malattia la costringe si è fermata davanti ad una rampa di scale.

E' la storia di una giovane verbanese. Domenica pomeriggio con un'amica si presenta al «Sociale». Il locale ha due sale: una al piano terreno, di facile accesso, e l'altra al piano superiore, senza ascensore.

La ragazza chiede come raggiungere il primo piano. «Non possiamo far nulla - risponde l'addetto - per chiarimenti si rivolga alla cassiera». L'addetta (gestore del cinema che è di proprietà di un imprenditore di Biella), spiega - così risulta dalla denuncia sporta ai carabinieri - che nonostante il locale sia stato recentemente ristrutturato le autorità competenti hanno bocciato il progetto per l'installazione di un ascensore.

La disabile ribatte che esistono altri ausili che facilitano l'ingresso a persone impossibilitate a salire le scale.

La cassiera, racconta ancora la ragazza, le si sarebbe rivolta con toni bruschi aggiungendo che se voleva proprio vedere quel film (nella sala al pian terreno era in programmazione uno spettacolo diverso) doveva farsi accompagnare da qualcuno che la potesse aiutare.

Amareggiata e umiliata lascia il locale e con l'amica se ne torna a casa. Dopo la denuncia ai carabinieri scrive al sindaco Reschigna invitandolo ad interessarsi al caso e chiedendogli se i lavori di ristrutturazione della sala cinematografica siano stati eseguiti «nel rispetto delle vigenti normative tra le quali figurano precise disposizioni a tutela dei diritti delle persone handicappate e di superamento delle barriere architettoniche».

Nel contempo la giovane si rivolge all'avvocato Gabriele Pipicelli, riservandosi di adire a vie legali per tutelare i diritti all'uguaglianza del cittadino.

La titolare della gestione del cinema Sociale è in possesso di regolare autorizzazione comunale all'agibilità di entrambe le sale con tanto di verbali di collaudo controfirmati dai tecnici dei vigili del fuoco. Era però tenuta ad esporre all'ingresso del locale un cartello con la dicitura: «La sala superiore non è accessibile a persone con ridotte capacità motorie». Cartello che ha fatto la sua comparsa soltanto dopo l'episodio.

«Non ipotizziamo alcun reato - precisa l'avvocato Pipicelli - ma abbiamo segnalato il caso alla magistratura affinchè verifichi la conformità della ristrutturazione alle norme. La Legge 13 del gennaio '98 dispone infatti che le ristrutturazioni di edifici ad uso pubblico garantiscano l'installazione di 'accorgimenti tecnici idonei per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala'».

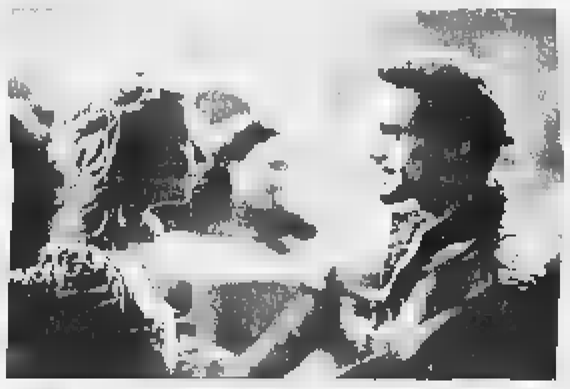
Nel frattempo il 'Sociale' proietta ogni lunedì sera nella sala al piano terra lo stesso film proiettato la domenica precedente al piano superiore.

Aristide Ronzoni

LE REAZIONI

«Presto altri casi»

«Sì, quella giovane di Verbania ha fatto bene. Spero che altri disabili seguano il suo esempio e quando trovano ostacoli e scarsa sensibilità a rimuoverli sporgano denuncia». Salvatore Bellomo, presidente dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Novara già due mesi fa, nel corso di un convegno, aveva lanciato il monito a privati e amministrazioni pubbliche: «Se non abbattete le barriere architettoniche degli edifici ci rivolgeremo alla magistratura». Un vero e proprio ultimatum che non cadrà nel vuoto. «I destinatari delle prime lettere - aggiunge Bellomo - sono Poste e Ospedale Maggiore, luoghi che dovrebbero essere accessibili per eccellenza. Abbiamo lasciato tempo per i primi provvedimenti fino ad aprile». Anche il presidente Anmic del Vco, Vincenzo Fiumano, ricorda i tanti luoghi proibiti ai disabili: «Dai cinema agli edifici pubblici senza scivoli o ascensori, per non parlare dei marciapiedi troppo alti. Ho fatto numerose segnalazioni, soprattutto per chiedere più parcheggi per i disabili. E spesso, questi spazi, sono occupati da automobilisti che non hanno titolo. Finora denunce vere e proprie non ne abbiamo fatte». La tregua è finita. **[c. bo.]**



Una scena di «Shakespeare in love», il film che era in cartellone al «Sociale». I titolari del locale esibiscono le autorizzazioni: «Tutto regolare»

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 19 Marzo 1999
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Adesso sono sotto accusa le modalità

Il nuovo maxi-concorso non soddisfa i precari

E il leader del movimento novarese continua lo sciopero della fame

NOVARA. Arriva il maxi-concorso per la scuola ma i precari ne contestano le modalità. Antonio Marracini, leader del movimento, prosegue lo sciopero della fame, giunto al dodicesimo giorno. Dopo anni di attesa è arrivato il concorso ordinario per diventare insegnanti di ruolo, e la prima novità rispetto al passato è che quest'anno sarà svolto su base regionale e non più provinciale, per tutti gli ordini di scuole. Una seconda novità è costituita dalle modalità di iscrizione, che non saranno più quelle complicate e costose dei concorsi precedenti, ma saranno ridotte all'essenziale, con un modulo che sarà possibile ottenere anche via Internet e l'autocertificazione riguardo ai requisiti di partecipazione. Cgil e Cisl scuola hanno da tempo avviato corsi di preparazione per chi aspira ad entrare nel mondo della scuola: [illegible] si attendono i bandi di concorso, pubblicati [illegible] 13 aprile per le medie e le superiori, il 20 aprile per le elementari ed il 27 per la scuola materna. Occorrerà attendere alcune settimane per fare una previsione attendibile sul numero di posti che saranno disponibili in provincia: se si ripeterà la situazione dell'anno scorso nelle superiori e nelle medie dovrebbero aggirarsi sui 150-170 complessivi, meno della metà per le elementari. Saranno invece migliaia i candidati, e siccome il concorso sarà a livello regionale è presumibile che saranno almeno 50 mila. Il concorso sarà gestito dal provveditorato agli Studi di Torino, ma le prove scritte delle varie classi di concorso si terranno in varie località. A Torino si svolgeranno le prove di italiano, latino, greco, in pratica le prove di lettere per medie e superiori; chi concorrerà per una cattedra di storia e filosofia dovrà sostenere la prova scritta a Cuneo, così come sarà iscritto alle classi di concorso per le lingue straniere. Alessandria ospiterà le prove di disegno, storia dell'arte, educazione fisica; ad Asti si svolgeranno le prove di matematica e fisica, mentre a Novara saranno sostenute le prove di educazione musicale.

Non sono ancora state definite le sedi per moltissime prove di altre classi di concorso, ed è quindi certo che sia Novara che Verbania saranno sedi di qualche prova scritta specifica. L'annuncio del concorso non acc[illegible]tenta assolutamente i precari, che continuano la protesta, ed Antonio Marracini ieri ha effettuato il dodicesimo giorno di digiuno. Per i precari che abbiano totalizzato almeno 360 giorni di insegnamento negli ultimi sette anni dovrebbe essere bandito un concorso riservato, comprendente un corso abilitante di 120 ore ed una prova finale; questo dispositivo è stato approvato l'altra sera dal Senato ed attendere l'approvazione definitiva della Camera. «Continuiamo la protesta - dice Carlo Imperato, docente precario - perché un concorso riservato di questo genere non accoglie le nostre proposte».

«Le nostre proposte non sono state accolte» A Novara saranno sostenute le prove di educazione musicale

Non c'è stata una buona accoglienza del nuovo concorso sulla scuola neppure nel Verbano Cusio Ossola. I diretti interessati l[illegible] temono perché pensano possa danneggiare chi, come loro, ha già anni di servizio alle spalle. «Noi siamo contro - commenta Pietro Rapisarda coordinatore del Cip (comitato insegnanti precari) del Vco - perché è l'ultima spiaggia. Chi non passa rimane tagliato fuori. Difficile rientrare, per chi ha già una certa età, tornando agli studi universitari (ndr, sarà necessario aver acquisito la specializzazione post-laurea per partecipare ai futuri concorsi). Noi avevamo proposto, invece, l'immissione in ruolo attingendo da una graduatoria, alla quale [illegible] sarebbe potuto accedere dopo quattro anni di lavoro ed il superamento degli esami abilitanti». Toni più contenuti ma clima di insoddisfazione anche alla Cisl-Scuola: «Non c'è certezza assoluta che legge sul precariato e concorsi procedano di pari passo», osserva Antonietta Trivellato, segretaria provinciale, che aggiunge: «Se le due procedure non andranno di pari passo saranno vanificati i sacrifici di coloro che nella scuola lavorano da parecchi anni e meritano maggiore considerazione». Dello stesso avviso le sue colleghe [illegible]i Cgil e Uil, Luisella Defilippi e Giuseppa Cuzzocrea.

Marcello Giordani
Filippo Rubertà

Novara, i carabinieri lo hanno bloccato a bordo di un'auto in corso Milano

Arrestato ergastolano mafioso

E' un esponente della famiglia Madonia



I carabinieri del reparto operativo [illegible] Novara hanno [illegible] il boss mafioso in città

NOVARA. L'hanno fermato l'altra mattina i carabinieri del reparto operativo per un controllo in corso Milano. Era a bordo di una Lancia Delta con tre amici Giuseppe Trubia, 30 anni, di Gela, considerato membro di spicco della famiglia mafiosa dei Madonia di Caltanissetta. In realtà gli inquirenti stavano seguendo le sue mosse da oltre un mese, essendo venuti a conoscenza che si [illegible]scondeva in città, ospite di amici che gli avevano offerto un'abitazione dove nascondersi dalle ricerche.

Il boss mafioso si era infatti allontanato dagli arresti domiciliari lo scorso novembre, pochi giorni prima che diventasse definitiva una condanna a 9 anni e mezzo per associazione mafiosa. E durante la sua latitanza si era concluso un altro processo davanti alla Corte d'Assise di Agrigento e Trubia era stato condannato all'ergastolo, quale esecutore materiale di un omicidio avvenuto il 21 agosto dell'89.

Accompagnato al comando provinciale dei carabinieri di Novara è stato identificato. Aveva documenti falsi con false generalità. «Attraverso dei riscontri con l'Arma di Gela - dice il maggiore Antonio Stabile - si è risaliti alla sua vera identità. Da più di un mese i nostri uomini del nucleo operativo avevano notato qualcosa di inconsueto nella 'colonia' dei gelesi che da tempo risiede a Novara. Indagini e appostamenti hanno permesso di individuare Trubia». I tre compaesani che erano con lui a bordo dell'auto e altri tre che lo ospitavano a Novara sono stati denunciati per favoreggiamento.

Giuseppe Trubia appartiene al «braccio armato» di una famiglia di pastori di Gela, collegata a Cosa Nostra che nella provincia di Caltanissetta fa capo a Giuseppe «Piddu» Madonia. Un suo fratello, Salvatore, da alcuni anni collabora con la giustizia.

Fu lui a ordinare a Giuseppe di uccidere Giovanni Smiraglia, il 21 agosto dell'89. Giuseppe Trubia fu arrestato con altri 23 presunti mafiosi nel '91, dopo la strage della sala giochi a Gela (otto morti in quattro distinti agguati scattati simultaneamente). Tornò in libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare. Il 21 novembre scorso la corte di Cassazione ha confermato per tutti gli imputati le condanne di primo e secondo grado per complessivi 300 anni di carcere.

Altri 20 mafiosi del clan rivale della «Stidda» sono stati invece condannati all'ergastolo per numerosi omicidi, tra cui gli otto morti e i sette feriti della strage del 27 novembre 1990.

Marco Platti

Verbania, «Shakespeare in love» si proiettava al primo piano raggiungibile solo attraverso le scale

Denuncia gestore del cinema per sala «vietata» ai disabili



Una scena di «Shakespeare in love», il film che era in cartellone al «Sociale». I titolari del locale esibiscono le autorizzazioni: «Tutto regolare»

VERBANIA. Voleva soltanto vedere «Shakespeare in love», film candidato a 13 Oscar, in cartellone al Cinema Sociale di Pallanza. Ma la sedia a rotelle alla quale la malattia la costringe si è fermata davanti ad una rampa di scale.

E' la storia di una giovane verbanese. Domenica pomeriggio con un'amica si presenta al «Sociale». Il locale ha due sale: una al piano terreno, di facile accesso, e l'altra al piano superiore, senza ascensore.

La ragazza chiede come raggiungere il primo piano. «Non possiamo far nulla - risponde l'addetto - per chiarimenti si rivolga alla cassiera». L'addetta (gestore del cinema che è di proprietà di un imprenditore di Biella), spiega - così risulta dalla denuncia sporta ai carabinieri - che nonostante il locale sia stato recentemente ristrutturato le autorità competenti hanno bocciato il progetto per l'installazione di un ascensore.

La disabile ribatte che esistono altri ausili che facilitano l'ingresso a persone impossibilitate a salire le scale.

La cassiera, racconta ancora la ragazza, le si sarebbe rivolta con toni bruschi aggiungendo che se voleva proprio vedere quel film (nella sala al pian terreno era in programmazione uno spettacolo diverso) doveva farsi accompagnare da qualcuno che la potesse aiutare.

Amareggiata e umiliata lascia il locale e con l'amica se ne torna a casa. Dopo la denuncia ai carabinieri scrive al sindaco Reschigna invitandolo ad interessarsi al caso e chiedendogli se i lavori di ristrutturazione della sala cinematografica siano stati eseguiti «nel rispetto delle vigenti normative tra le quali figurano precise disposizioni a tutela dei diritti delle persone handicappate e di superamento delle barriere architettoniche».

Nel contempo la giovane si rivolge all'avvocato Gabriele Pipicelli, riservandosi di adire a vie legali per tutelare i diritti all'uguaglianza del cittadino.

La titolare della gestione del cinema Sociale è in possesso di regolare autorizzazione comunale all'agibilità di entrambe le sale con tanto di verbali di collaudo controfirmati dai tecnici dei vigili del fuoco. Era però tenuta ad esporre all'ingresso del locale un cartello con la dicitura: «La sala superiore non è accessibile a persone con ridotte capacità motorie». Cartello che ha fatto la sua comparsa soltanto dopo l'episodio.

«Non ipotizziamo alcun reato - precisa l'avvocato Pipicelli - ma abbiamo segnalato il caso alla magistratura affinché verifichi la conformità della ristrutturazione alle norme. La Legge 13 del gennaio '89 dispone infatti che le ristrutturazioni di edifici ad uso pubblico garantiscano l'installazione di "accorgimenti tecnici idonei per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala"».

Nel frattempo il "Sociale" proietta ogni lunedì sera nella sala al piano terra lo stesso film proiettato la domenica precedente al piano superiore.

Aristide Ronzoni

LE REAZIONI

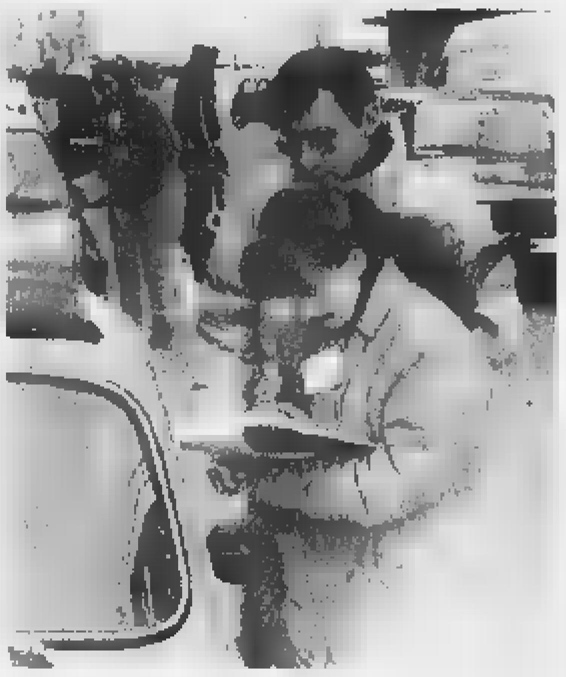
«Presto altri casi»

«Sì, quella giovane di Verbania ha fatto bene. Spero che altri disabili seguano il suo esempio e quando trovano ostacoli e scarsa sensibilità a rimuoverli sporgano denuncia». Salvatore Bellomo, presidente dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Novara già due mesi fa, nel corso di un convegno, aveva lanciato il monito a privati e amministrazioni pubbliche: «Se non abbattete le barriere architettoniche degli edifici ci rivolgeremo alla magistratura». Un vero e proprio ultimatum che non cadrà nel vuoto. «I destinatari delle prime lettere - aggiunge Bellomo - sono Poste e Ospedale Maggiore, luoghi che dovrebbero essere accessibili per eccellenza. Abbiamo lasciato tempo per i primi provvedimenti fino al[illegible] aprile». Anche il presidente Anmic del Vco, Vincenzo Fumano, ricorda i tanti luoghi proibiti ai disabili: «Dai cinema agli edifici pubblici senza scivoli né ascensori, per non parlare dei marciapiedi troppo alti. Ho fatto numerose segnalazioni, soprattutto per chiedere più parcheggi per i disabili. E spesso, questi spazi, sono occupati da automobilisti che non hanno titolo. Finora denunce vere e proprie non ne abbiamo fatte». La tregua è finita. **[c. bo.]**

Dalla settimana prossima, cinque giorni d'interviste agli automobilisti e conteggi dei mezzi che attraversano il quartiere

Sotto esame il traffico di Sant'Agabio

Monitoraggio per progettare due nuovi collegamenti



Nella foto un momento del sondaggio con interviste agli automobilisti che venne svolto anni [illegible] per definire il piano del traffico. Le modalità della [illegible] della prossima settimana saranno le stesse

NOVARA. Sotto la lente d'ingrandimento il traffico di Sant'Agabio. Si contano le auto, le bici, moto e i camion che attraversano il quartiere nell'arco di cinque giorni. E per capire dove sono diretti i loro conducenti, vengono effettuate anche indagini a campione. Il monitoraggio serve per definire i progetti esecutivi delle due nuove strade previste nel Programma di riqualificazione urbana (Pru).

La ricerca è svolta dal Centro studi traffico (Cst) di Milano su incarico del Comune. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana e martedì 30 marzo s'indagano i numeri della viabilità di Sant'Agabio. Ovvero quale quantità di biciclette, auto, moto, bus e Tir percorrono le vie principali nelle diverse ore della giornata e quali comportamenti vengono tenuti ai diversi incroci (direzioni e tempi).

Per due giorni, poi, la parola passa agli automobilisti. Mercoledì 24 marzo, dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 17 alle 19, sono interessati corso Trieste (all'altezza dei numeri 3 e 5) e corso della Vittoria (al civico 27). Martedì 30 marzo, con gli stessi orari, gli operatori del Cst si spostano in corso Milano (al numero 31 e in via XXV Aprile (all'altezza del 19). Il blocco delle vetture viene effettuato da un agente della Polizia municipale.

Le indagini ricalcano quelle svolte anni fa, sempre dal Centro di Milano, per il piano del traffico. «Questa volta hanno lo scopo di definire la viabilità attuale di sant'Agabio - fa sapere l'assessorato comunale -. Conoscere la circolazione [illegible] indicherà come disegnare i progetti esecutivi delle strade comprese nel Programma di riqualificazione urbana».

Sono previsti, infatti, due nuovi assi. Uno è parallelo alla linea ferroviaria e si collega con la statale 11 e il corso XXV Aprile. Dovrebbe sgravare il traffico di passaggio sul corso Milano «riducendolo» a grossa via di quartiere. L'altra strada, invece, correrà sul lato sinistro (in uscita dalla città) del canale Quintino Sella; sulla sponda destra sarà tracciata una pista ciclabile.

Non soltanto. «Il risultato dello studio - conclude un comunicato dell'amministrazione municipale - sarà messo a disposizione anche per l'aggiornamento dell'attuale Piano del traffico».

Barbara Cottavoz

In strada i giochi di un tempo

Domenica vie e piazze della città «invase» da 500 ragazzi e genitori

NOVARA. In strada a giocare a «campana» oppure a «bandiera». Senza auto che sfrecciano o bus che invadono tutta la carreggiata. Un sogno fuori dal tempo torna realtà e saluta la primavera domenica in otto vie e piazze di Novara. Legambiente porta in città per la prima volta «100 strade per giocare», festa di grandi e piccoli organizzata [illegible] Comune, quartieri e scuole.

Domenica dalle 15 alle [illegible] cinquecento bambini, insegnanti e genitori scendono in strada e diventano i «padroni» della striscia di asfalto di solito dominio esclusivo delle vetture. Gli agenti della Polizia municipale garantiscono la vigilanza mentre alcuni docenti e i volontari di associazioni animano le sfide. Hanno aderito le circoscrizioni Sud, Sacro Cuore, Pernate, San Martino e Nord.

Ecco dove si potrà giocare: via Fara (tra le vie Prestinari e Mantova) con le elementari Buscaglia e Giovanni XXIII°; viale Giulio Cesare (sul piazzale del supermercato Iper) con la media Ossola e la materna Collodi; vie De Amicis e Vallauri con la media Bellini e il gruppo Cassiopea; via Scavini (tra [illegible] Rosmini e largo Sacro Cuore) [illegible] la media Duca d'Aosta e l'Arci Uisp; piazza Cavour e via Santo Stefano con la Morandi; piazza Fratelli Bandiera (quartiere Pernate e Sognatori); vie Alcarotti, Pajetta e piazza del Valentino (quartiere San Martino e Arciragazzi), Nord Est (vie Scotti, Amendola, di Vagno, zona Vela) scuole Tohuar, Pajetta e società Novacoop.

«La giornata vuole attirare l'attenzione intorno al problema del traffico nelle città - si legge in un comunicato di Legambiente - e al fatto che la strada, occupata dalle vetture, è sottratta a tutti gli altri 'utenti' per cui diventa solo fonte d'inquinamento e pericolo. I bambini sono i più penalizzati anche perché viene loro negata l'esperienza della strada come luogo di gioco e di socializzazione, che un tempo era fondamentale per la crescita dei ragazzi». [b. c.]



Più controlli per casco e cinture di sicurezza

NOVARA. Fioccano le multe per chi guida senza la cintura di sicurezza o sfreccia in moto ma non indossa il casco. Anche a Novara, come nel resto d'Italia, viene applicata la circolare del ministero dei Lavori pubblici che invita le forze dell'ordine a intensificare i controlli e la repressione di queste violazioni al codice della strada. Il periodo clou comincia oggi.

Sono impegnati la Polizia municipale, gli agenti della Stradale e della Questura, i Carabinieri e la Guardia di Finanza. Le sanzioni per chi è «beccato» senza casco o cintura ammontano a 60 mila e 600 lire per ciascun comportamento illegittimo, salvo «aggravanti».

L'operazione di controllo parte in concomitanza con la campagna di educazione stradale avviata dallo stesso ministero. «L'uso delle cinture a Novara quasi non esiste - critica la comandante della Polizia municipale novarese Antonella Colella -. E' più rispettato, invece, l'obbligo del casco». [b. c.]

IN BREVE

VIABILITA'

Un [illegible] senso unico per la sicurezza degli scolari

Nuovo senso unico a Pernate per garantire più sicurezza. E' stato istituito in via San Francesco d'Assisi: un tratto della strada si potrà percorrere da via Sforza a via Cinque Porte, un altro da via Sforza a via Ariottina. La decisione è stata presa nell'ambito del progetto «Vado a scuola da solo» pensato per favorire l'ingresso e l'uscita dei bambini dai plessi. Il progetto viene promosso da insegnanti, Polizia municipale e quartieri d'intesa con l'ufficio Politiche giovanili dell'amministrazione. [b. c.]

[illegible]

Mobilità per sei autisti della ditta Santi

La Santi, ditta che produce il gorgonzola, ha avviato la procedura di mobilità per sei autisti. Lo comunica la Flai Cgil che annuncia anche di aver convocato per i prossimi giorni un incontro all'Associazione industriali di Novara per affrontare la questione: «Pare che all'origine della richiesta - dice il sindacalista Cgil Edgardo Montanelli - ci sia la volontà di ristrutturare il sistema di consegna del prodotto». [b. c.]

AMBIENTE

[illegible] Pernate si piantano alberi dedicati ai nati del '[illegible]

Nuove piante per i piccoli nati a Pernate nel corso del '98. Domani mattina alle 10 al parco della Mora c'è la sesta «Festa dell'albero»: i ventinove neo-cittadini della frazione (12 maschi e 17 femmine) vengono festeggiati con la messa a dimora di alcune essenze. L'idea è del consiglio di quartiere, le operazioni tecniche vengono svolte dal servizio giardini del Comune. Nell'occasione sarà consegnato il Premio ambiente assegnato quest'anno alla memoria di Luigi Furlanetto. [b. c.]

[illegible]

Il Garden club [illegible] la storia del giardino

«Breve storia del giardino» è il tema dell'incontro promosso per oggi dal Garden Club Novara. Ne parla Angela Negro, dalle 15,30, all'Unitre di via San Gaudenzio 11. [c. m.]

Convegno in Facoltà di Medicina

Radioterapia a Novara Domani si celebrano 50 anni di attività

NOVARA. Una giornata dedicata alla radioterapia quella che si aprirà domani nell'aula magna della Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte orientale. L'iniziativa, per celebrare il mezzo secolo della radioterapia dell'Ospedale Maggiore di Novara, è organizzata dall'Università, dall'azienda ospedaliera, dalla divisione universitaria di radioterapia con [illegible] patrocinio dell'Airo Piemonte, della Lega italiana lotta contro i tumori, dalla Società [illegible] cultura medica novarese, dall'Ordine dei medici e dalla Fondazione Tera, che si occupa di adroterapia. Sarà il professor Marco Krengli a introdurre la giornata (inizio ore 9) parlando di passato, presente e futuro, e ricordando i momenti più significativi e le figure professionali. La giornata scientifica, sotto la presidenza dei professori Sannazzari e Pisani, proseguirà con un convegno su «I tumori della base cranica»: saranno illustrati, in particolare, risultati raggiunti con la radioterapia e la prototerapia in questo specifico campo. Previsti inoltre interventi del rettore dell'Università del Piemonte Orientale Ilario Viano, del direttore generale dell'azienda ospedaliera Pierboldi Airoldi, del professor Guido Monga, preside della facoltà di Medicina e Chirurgia. L'incontro celebrativo sarà anche l'occasione per richiamare a Novara esponenti del settore. Annunciata la presenza del professor Ugo Amaldi, del Cern di Ginevra, presidente della Fondazione Tera che ha sede a Novara e prosegue l'attività finalizzata alla cura di tumori specifici con l'adroterapia. [r. s.]

Appuntamento a sabato 27

Assemblea al Maggiore dell'Associazione volontari ospedalieri

NOVARA. L'Associazione Volontari Ospedalieri di Novara ha in programma per sabato 27 marzo alle 15 la seconda convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci. Il luogo prescelto ormai da anni dagli «angeli della corsia» per dibattere un nutrito ordine del giorno è l'aula magna dell'Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» in corso Mazzini 18 a Novara. Si inizierà ad esaminare la relazione e l'analisi dell'attività svolta nel 1998 per proseguire con il programma previsto per [illegible] corrente anno. L'attenzione dei soci verrà poi focalizzata sulla relazione finanziaria per passare alla discussione ed all'approvazione delle relazioni dei bilanci consuntivo 1998 e preventivo 1999. Dopo la verifica di argomentazioni varie ed eventuali sarà la volta dell'elezione del Consiglio Esecutivo, Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti per il triennio 1999-2000. Fondato nel 1980 da un ristretto numero di soci, [illegible] sodalizio si è sempre distinto per l'elevato contributo solidaristico legato al mondo della malattia. Attualmente i volontari in servizio sono quasi quattrocento, attivi il diciassette divisioni dell'ospedale del capoluogo. Lo scorso anno l'associazione ha concluso l'esperienza all'Ospedale Psichiatrico mentre è recente l'avvio di una nuova collaborazione alla Casa di Riposo di Casalbeltrame (Residenza Cica), struttura nella quale opera perfettamente integrato un gruppo di volontari appositamente istruiti. I lavori assembleari saranno presieduti presidente Avo, generale Mario Ferullo. [r. l.]

Le iniziative

Giornate Aido [illegible] mimi e bande nelle piazze

NOVARA. Da ieri è festa con l'Aido, per la «giornata nazionale della donazione [illegible] trapianto», che si celebra domenica. Anche la delegazione [illegible] dell'associazione ha organizzato una serie di appuntamenti che coinvolgono diverse realtà cittadine. Da ieri e fino a domenica i fioristi di Novara applicano alle confezioni vendute un biglietto predisposto dall'Aido con informazioni sulla giornata nazionale. La scorsa settimana le squadre Novara Calcio e Hockey Novara sono scese in campo indossando magliette [illegible] il logo dell'associazione. Domenica il momento clou della festa, che prosegue dalle 10 alle 17. Sono previste le installazioni di 2 gazebo, in piazza della Repubblica e all'angolo delle Ore, con la distribuzione di materiale sull'associazione. Animazione e spettacolo con complessi musicali, che si esibiranno in piazza Puccini. Giochi gonfiabili per i più piccoli. La festa prosegue sotto i portici con un gruppo di mimi, bande [illegible] saggio di ginnastica. [c. m.]

Mostra a scuola

S'inaugura «Da Balilla a partigiano»

NOVARA. «Da Balilla [illegible] Partigiano». Ovvero dal servizio [illegible] leva nel '43 alla scelta di impegnarsi nella Resistenza. E' [illegible] percorso vissuto da Ezio Novascone, un giovane canavesano, che viene tratteggiato nella mostra dell'istituto «Mossotti» di viale Curtatone. Al taglio del nastro, domani mattina alle 11,30, intervengono Elisabetta Massara, docente di Storia, Marcello Martini, ex deportato [illegible] campi di concentramento, Anna Cardano, assessore all'Istruzione della Provincia e un rappresentante della Giunta comunale.

L'esposizione utilizza il materiale dell'archivio di Ezio Novascone e del fratello Elio e pone a confronto idee e documenti delle due culture del tempo. E' allestita dall'istituto «Mossotti» [illegible] Provincia, Istituto storico della Resistenza, Associazione Canavesana per i valori della Resistenza. Si può visitare sino al [illegible] marzo il lunedì, venerdì, sabato dalle 10 alle 12, martedì e giovedì mattina e pomeriggio dalle 14 alle 16. [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Si vota, i pensionati chi li rappresenta?

Elezioni alle porte: i «Rappresentanti» dei pensionati nascono come i funghi!!!!

A differenza dei funghi però che spuntano a fine estate e in autunno, i rappresentanti dei pensionati, presidenti di non si sa quali associazioni, eletti da non si sa chi, spuntano in tutte le stagioni.

Unica condizione indispensabile, che ci sia una tornata elettorale in vista, se è tempo secco non fa niente. Ovviamente terminate le elezioni e raccolto qualche voto da offrire magari al migliore offerente, questi generali senza truppa spariscono [illegible] attesa delle prossime elezioni.

Ovviamente l'Italia è, fortunatamente, un paese democratico dove ognuno [illegible] libero di fondare movimenti, partiti, sindacati, associazioni ecc. e [illegible] che di autonominarsi presidente o generale. (Ben vengano comunque tutte le persone intenzionate veramente a tutelare le persone anziane).

Ai nostri pensionati direi una cosa: continuate a fidarvi dei vostri rappresentanti che potete trovare tutti i giorni dell'anno nelle sedi sindacali e che sono a vostra disposizione prima durante e dopo le elezioni per fornirvi i servizi e le informazioni di cui avete bisogno, senza sognare [illegible] nessuna poltrona che non sia la sedia su cui sono seduti.

Sindacati Pensionati
Spi-Fnp-Uilp zona Ossola

Verbania, parchi gioco lasciati all'incuria

Chiunque abbia dei figli a Verbania rimane allibito da come sono tenuti i pochi e piccoli parchi gioco esistenti. Solo due esempi concreti: a Suna c'erano due altalene. Da un anno ce n'è una sola ed un seggiolino è rotto, ma nessuno lo ripara. La giostrina rotonda è da mesi che non viene ingrassata ai cuscinetti. I bambini non possono più girare con essa. Gli altri giochi con le molle sono utilizzabili al 50%. A Intra, in San Giuseppe, è ancora peggio ed il terreno spesso è impraticabile in quanto la pianta esistente non viene mai potata.

Adriano Sbernini, Verbania

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627 000, **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81, **Domodossola:** tel. 0324 46.600, **Galliate:** tel. 0321 86 22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93 500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.069; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85 59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.350; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55 61.81/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** [illegible]. 0323 [illegible]; **Mergozzo:** [illegible]. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41 86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56, **Lesa:** tel. 0322 76 897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gros **Sizzano:** tel. 0321 82.05 60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A **Novara:** *Invernizzi*, c.so Italia, 42 tel. 62 98.85 (apertura 8,45-20,15 continuato; 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a *Sant'Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62 01.84 (apert. con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
San Nazzaro Sesia: *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 83.42 27.
Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 71.150.
[illegible] Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. (0322) 21.91.86.
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 tel. (0331) 97.23 58
Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, [illegible] tel. (0322) 81 [illegible].
Barengo: *Vetrò*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99 72 96.
Verbania (Intra): *Prati*, via XXV Aprile 30, tel. (0323) 40 31.75.
Stresa: *Polisseni*, via Cavour 16, tel. (0323) 93.38.33.
Pallanzeno: *Viganò*, corso Roma 28, tel. (0323) 893.02.
[illegible]: *Bizzari*, [illegible] Provinciale, tel. (0324) 352.21.
Omavasso: *Ciana*, via A. di Dio 29, tel. (0323) 83.71.42.
S. Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 45, tel. (0324) 950.18.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.24; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.16

DA NON PERDERE

SALUTE

L'agopuntura [illegible]

I benefici dell'agopuntura tradizionale cinese vengono illustrati questa sera alle 21 al quartiere Nord di Novara, in via Fara 39. Relatore è il medico Giorgio Bollettino. La serata è organizzata dal gruppo ricerche Flamel di Trecate. L'ingresso è gratuito, per informazioni sull'associazione telefonare allo 0321/777264. [b. c.]

CONFERENZA

Il futuro della New Age

E' in programma per le 21 di questa sera dalle 21 nell'aula magna dell'ex collegio Curioni di Romagnano Sesia la conferenza dal tema «New Age, crisi e rinnovamento?». [r. l.]

[illegible]

Mercatino e luna park

Il Comitato galliatese per i bambini di Cernobil organizza per domenica una mostra-mercato di manufatti artigianali: il ricavato servirà a finanziare l'ospitalità di un gruppo di bambini bielorussi a luglio. Il mercatino si tiene al Santuario del Varallino, per tutta la giornata. Galliate festeggia in questi giorni il patrono San Giuseppe. Il luna park è allestito nell'area verde adiacente il santuario. [c. m.]

[illegible]

Un [illegible] a Oleggio

E' organizzato dall'Enaip di Oleggio [illegible] la Regione e l'associazione culturale «L'occhio e l'idea» il seminario sulla conservazione e catalogazione delle immagini fotografiche. Gli incontri (34 [illegible] complessive) si terranno in aprile e maggio al giovedì e al venerdì. Le iscrizioni si ricevono sino ai primi di aprile: altri dettagli al numero 0321-94440. [m. p. a.]

[illegible]

Cronache di Bolzano

Stasera alle 21, nella sala dell'oratorio di Bolzano Novarese, alla presenza del presidente della Provincia Paolo Cattaneo, verrà presentato il nuovo libro sulle leggende, la cronaca e la storia del paese, a cura di Francesco Ruga, apprezzato storico gozzanese. Con [illegible] sindaco Giulio Frattini interverranno inoltre lo storico Alfredo Papale e l'archivista diocesano don Mario Perotti. [r. b.]

FILM

Il cinema e l'Everest

«Morte sull'Everest», di Robert Markowits, è il film che verrà proiettato stasera alle 21,30 a Borgomanero, nella sede Cai, in corso Mazzini 74. [m. g.]

CINEFORUM

Torna Forrest Gump

Forrest Gump, il successo di Robert Zemeckis, [illegible] proiettato oggi alle 20,30 a Maggiora, a Casa Finazzi, nell'ambito del cineforum organizzato da oratorio e circolo Anspi. [m.g.]

NECROLOGIE

L'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Verbano-Cusio-Ossola partecipa con commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della collega

[illegible] Raffaella [illegible]

— Verbania, 18 marzo 1999.

Omicidio di Monticello, drammatico racconto in assise della testimone

«Così è stato ucciso Damiano»

Due colpi mentre scappava, il terzo alla tempia



Il corpo di Damiano Marchetti freddato [illegible] un killer in un cortile a Monticello di Granozzo In assise è iniziato ieri il processo al presunto responsabile

NOVARA. «Stavo accanto a Damiano che svitava una lampadina dalla 'Panda'. Vedo uno scarponcino, poi la tuta blu da lavoro. Alzo lo sguardo, [illegible] all'altezza della cinta spunta la canna grigia [illegible] un pistola. Al mio fianco c'è un uomo, il volto coperto da un casco integrale. Mi tiro indietro. Damiano alza la testa, capisce, scatta in piedi e scappa. Lo sconosciuto fa fuo[illegible]. Un copo, due raggiungono Damiano alla schiena ma ha la forza [illegible] saltare un muretto. L'uomo dal casco lo raggiunge. Lo solleva passadogli [illegible] brac[illegible] dietro al collo. Fa fuoco ancora, a bruciapelo, alla tempia». E' [illegible] colpo di grazia. Damiano Marchetti carrozziere di Monticello, giace in mezzo al cortile. Il racconto drammatico di una vera e propria esecuzione è stato fatto, ieri mattina in assis[illegible] da Milena Ronconi. La giovane donna è stata per venti minuti, almeno, a fianco del killer. Non l'ha minacciata. Lei ha urlato. Ha messo in guardia il figlio della vittima, Mauro contro [illegible] quale [illegible] kiler ha esplo[illegible] un colpo [illegible] terra. Per intimorirlo. Ha chiamato il marito Raffaele Falco che non riuscirà a bloccare il giustiziere col [illegible]sco. La teste invita a chiamare il 113. Lo farà una vicina e dalla centrale la invitano a fare il... 112. Venti minuti il killer è stato sulla scena del delitto. Poi si è allontanato con la Kawasaki rosso, indisturbato, [illegible] quasi, com'era arrivato. Getterà la moto nell'Agogna, a Pagliate. Era stata rubata due giorni prima.

Un'esecuzione in piena regola, il pomeriggio del 6 aprile '95 in quel cortile di Monticello. Il killer l'hanno visto in tanti. Aveva una tuta blu da meccanico, un cas[illegible] integrale da motociclista con la mascherina di plastica scura. Nessuno l'ha visto in volto. Nessuno sarebbe in grado di riconoscerlo. Per quest'omicidio risponde Claudio Biffi, ex verduriere e pregiudicato in servizio effettivo. Detenuto, adesso, a Novara per l'ultima rapina a Oleggio nel dicembre scorso. Ieri ha rinunciato a comparire in aula ma i suoi difensori, gli avvocati Vincenzo Alessio di Novara e Antonio Foti di Torino hanno garantito che verrà per l'interrogatorio. Ha sempre negato. L'accusa è sostenuta da Marina Caroselli [illegible] pm che ha diretto tutta l'inchiesta. La corte è presieduta da Vincenzo Aniello con Andrea Rovida giudice [illegible] latere.

Il processo ha faticato ad incardinarsi, ieri mattina, per alcune [illegible]ccezioni procedurali respinte dalla corte. E' stata stralciata anche la posizione di un imputato minore detenuto all'estero. Dopo la ricostruzione del pm e l'intervento dei difensori, sono iniziati i testi.

Claudio Biffi, all'epoca da poco uscito dal carcere, conosceva bene Marchetti, che era stato suo complice in alcuni furti clamorosi. Proprio nei rapporti pregressi fra i due, secondo l'accusa, ci sarebbe il movente del delitto. Per il pomeriggio dell'omicidio Biffi non ha un alibi attendibile. Fermato alla [illegible]era, ha fornito versioni contraddittorie su dove e come aveva trascorso il pomeriggio. Contro di lui vi sono una serie di pesanti indizi: coincidono le caratteristiche somatiche descritte dai testimoni che pure non hanno mai visto il killer in volto. In casa di Biffi sarebbero stati sequestrati degli stivaletti sporchi di terra compatibile con quella dell'Agogna. Nelle tasche dei pantaloni sono state rinvenute tracce di polvere da sparo. Il processo riprenderà giovedì prossimo. [r.a.]

Trecate, è stato illustrato con diapositive

B[illegible]ancio al risparmio 6 miliardi di opere

TRECATE. Con audiovisivi e «torte» il sindaco Pier Paolo Almasio ha illustrato un bilancio che ha definito «Rigoroso, con uscite strettamente calibrate». La seduta-fiume del Consiglio (una ventina i punti all'ordine del giorno) si è infatti aperta con la presentazione dei conti del Comune trecatese.

La proiezione di diapositive, grafici e diagrammi «a torta» che illustrano la situazione finanziaria ha riscontro a Novara con l'intervento di Sergio Merusi (opposizione) che nell'ultima seduta ha chiarito il suo giudizio con diagrammi e tabelle. A Trecate è una prassi per l'amministrazione Almasio. I conti pareggiano su 26 miliardi e il bilancio preventivo del '99 ragiona su un impegno di circa 6 miliardi, destinati al completamento di opere prioritarie e ad interventi urgenti. I fondi serviranno, tra l'altro, a sistemare le vie della città, in vista dell'entrata in vigore del piano del traffico. Parecchi interventi sono previsti nel centro storico. All'isola ecologica, dove saranno raccolti i rifiuti con la differenziata, sono stati destinati 300 milioni. Una somma consistente andrà al riordino delle scuole elementari Rodari: visto l'aumento demografico della città, l'edificio ha bisogno di alcuni lavori per poter accogliere il numero crescente [illegible] alunni. Anche il capitolo attrezzature sportive prevede [illegible] [illegible] di mezzo miliardo, destinato al centro sportivo polivalente, nell'area della piscina coperta. Qui il Comune sta avviando i lavori su un'area di 20 mila metri quadrati.

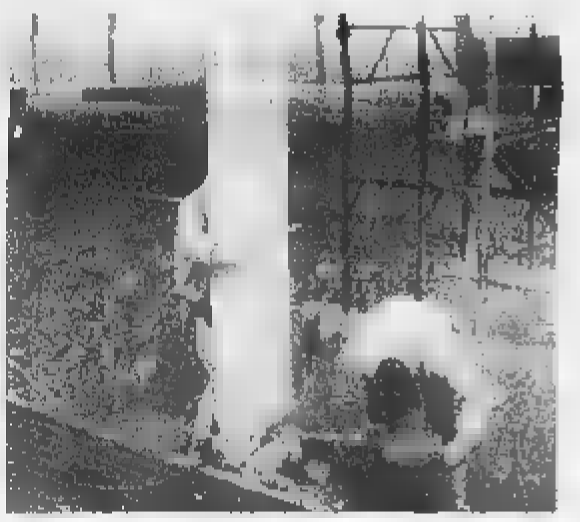
Almasio: «Il contenimento degli investimenti è da mettere in relazione alla mancanza di aumenti delle tasse. In questi mesi abbiamo avviato i controlli per elusione ed evasione dei contributi. Solo quando saranno terminati avremo la situazione definitiva. A quel punto si potrà fare una revisione completa in temo di imposizione. E' un bilancio senza sprechi, ed è stato difficile mantenere le tasse al livello attuale».

Il Consiglio ha approvato un ribasso per la Tosap, passata da 21 a 16 mila lire al metro. E' stata esclusa inoltre l'addizionale sull'Irpef. Lunga e circostanziata la relazione del difensore civico, Salvatore Varisco, che ha illustrato le lamentele dei cittadini in particolare per atti vandalici, inquinamento o rifiuti abbandonati.

Cristina Meneghini

E la Icor sulla tettoia: «Opera in regola»

Digestore, l'udienza slitta al 26 aprile



Uno dei pilastri della tettoia senza fondamenta [illegible]e ripulito con il martello pneumatico per poi essere agganciato alla nuova base di cemento La Icor assicura che l'opera fu eseguita a regola d'arte

NOVARA. Ancora un rinvio per il caso-digestore. L'udienza preliminare convocata ieri nella nuova aula ristrutturata all'ultimo piano di Palazzo Fossati è slittata al 26 aprile. Per un'errata notifica ad uno dei dieci imputati, raggiunto al domicilio del difensore anziché al proprio.

Sono accusati di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico Quinto Leone (allora presidente del Consorzio rifiuti), Rinaldo Marforio (direttore dei lavori per l'impianto), Giovanni Giuffrida (membro della commissione per l'appalto), Giuseppe Pisante (amministratore delegato Acqua spa e presidente Torinodepur spa), Paolo Taidelli e Aldo Zocchi (dirigenti Acqual), Pietro Marchelli (dirigente Item, poi Acqual), Roberto Bortolotto (responsabile tecnico Acqual), Sergio Bastelli (legale rappresentante Icor spa) e - solo di abuso - Fausto Borgini (assistente di Marforio).

Come si ricorderà il digestore di via Mirabella costò 25 miliardi e non smaltì [illegible]n chilo di rifiuti.

Oggi l'impianto è un cantiere. Si sta recuperando l'area sotto la tettoia e il vascone per accogliere i rifiuti organici da trasformare in compost. Proprio durante i lavori si è scoperto che i pilastri della tettoia (che in questi anni ha sempre retto) sono senza fondamenta. Il Consorzio ha informato i suoi legali, la Procura è intenzionata a vederci chiaro.

Sulla vicenda (che non è legata in alcun modo al caso giudiziario), a nome della Icor, società che costruì le strutture edili, interviene l'avvocato Alfredo Monteverde. «La tettoia - precisa - fu realizzata nel pieno rispetto esecutivo di un progetto redatto da professionisti aventi statura professionale e competenza assolutamente primaria, tenendo conto delle caratteristiche derivanti dalle opere precedentemente già realizzate. Esso fu visionato ed approvato dal Consorzio».

«Se è vero - conclude l'avv. Monteverde - che i collaudatori a suo tempo designati ebbero a verificare molto scrupolosamente anche le opere civili, il Consorzio certamente tutelerà gli interessi pubblici evitando ora che la nuova impresa designata per i lavori abbia a domandare [illegible] ad ottenere maggiori riconoscimenti non dovuti per varianti [illegible] previste e non necessarie». [c. bo.]

Novara e Vco, domani

Un caffè gratis nelle Botteghe del mondo

NOVARA. «Venite a prendere il caffè da noi»: è l'invito lanciato dai negozi del commercio equo e solidale di tutt'Italia. Per la giornata di domani le Botteghe del mondo offrono una degustazione gratuita delle diverse miscele proposte: la dolce «Soave», la preziosa «Pregiata» e leggera «Bio». Si possono trovare alle associazioni Abacashi di via Sforzesca 22 a Novara, Madre Terra di piazza Garibaldi 20 a Romentino, Sottosopra di via San Vittore 94 a Verbania; alla Cooperativa Il frutteto in via Matteotti [illegible] a Galliate e al Gruppo Amici di Abacashi in piazza Cacciami a Grignasco.

«Purtroppo i meccanismi [illegible]ei mercati penalizzano i produttori con condizioni inique di prezzo e di lavoro imposte dalle multinazionali - si legge in un comunicato -. Il commercio equo assicura una remunera dignitosa per chi opera nei Paesi del Sud del mondo». [b. c.]

Iscritti di Novara

Ppi alle urne per segretario [illegible] comitato

NOVARA. I 414 iscritti novare[illegible]i al ppi vanno alle urne. Domani al Centro Sociale di viale Giulio Cesare (dalle 14,45) eleggeranno il Segretario cittadino e i 18 componenti del Comitato provinciale (che poi verrà integrato da altri 17 membri). Un appuntamento importante in vista degli appuntamenti con referendum, europee e[illegible] amministrative. Il dibattito si preannuncia intenso. Il partito, ad esempio, sul quesito referendario per l'abolizione della quota proporzionale è schierato per il no ma alcuni esponenti (come Pierluigi Tolardo) fanno parte del Comitato per il sì, seppur a titolo personale.

Obiettivi del Congresso: formare una struttura per affrontare i temi di carattere amministrativo e politico che costituiscono la ragione dell'impegno di molti popolari nel governo della Città e dei Quartieri. [c. bo.]

[illegible] BREVE

VIGEVANO

Patteggia 22 mesi per bancarotta

Ventidue mesi di reclusione, con la sospensione condizionale: è la pena patteggiata ieri da Paqualino Cecchetto, 44 anni, residente a Briona alla cascina Orologio, al Tribunale di Vigevano. Era imputato di bancarotta fraudolenta per il fallimento di un'azienda di Castello d'Agogna produttrice di carpenteria metallica, di [illegible] era socio di fatto con Santino Lupo, 41 anni, di Mortara. I due erano accusati di aver distratto macchinari e compiuto illeciti fiscali. L'altro imputato ha scelto di non patteggiare: per lui il processo prosegue. [c. br.]

GATTICO

Cento milioni in più [illegible] l'aumento dell'Ici

E' del 4,4 per mille per la prima casa e del 4,8 per mille per la seconda l'aliquota Ici per quest'anno fissata dal Comune. Con le nuove percentuali verranno incassati novantotto milioni in più rispetto allo scorso. [m. g.]


COMPRI
OGGI
PAGHI NEL
2000!
senza interessi
Mercatone Uno
OPERAZIONE 1 MILLENNIO
167-323585
Mercatone Uno
CALTIGNAGA
Via Martiri di Bologna, 3
Tel. 0321/65.28.72
DOMENICA APERTO
ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO


ALLA OMCAR IL FESTIVAL MITSUBISHI
CONTINUA FINO AL 31 MARZO
Sconto 3.300.000
Vieni a scoprire
Colt.
COLT
Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.
MITSUBISHI
Mitsubishi Colt, motore 1,3 MPI e 1,6 MPI.
per colori e modelli disponibili in sede.
www.mitsuauto.it
IL TUO CONCESSIONARIO MITSUBISHI TI ASPETTA.
OMCAR S.R.L.
FONTANETO D' AGOGNA (NO) - S.S. 229 Km. 24
Tel. 0322/89.666 - 89.489 - 89.488

Il dibattito sul riordino degli Enti si inizierà la prossima settimana a Torino

In Regione legge sulla montagna

Vco tiene 10 Comunità, risorse in aumento

DOMODOSSOLA. Sta per approdare in Consiglio regionale la legge sul riordino delle Comunità montane. Il dibattito a Palazzo Lascaris sul testo unico delle leggi regionali sulla montagna è infatti previsto per la prossima settimana.

Con dieci Comunità montane, ■ quarto del totale regionale, il Vco è forse il principale interessato al provvedimento che dovrebbe lasciare inalterato il numero degli Enti ridefinendo però i confini territoriali. Nel Cusio, la Val Strona dovrebbe costituire una Comunità montana con i comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce che attualmente sono con il Mottarone. Nell' Ossola rimarrebbero cinque comunità ma è previsto un grosso rimescolamento territoriale. Solo la Valle Vigezzo non subirà mutazioni.

Per rispettare la soglia minima di ■ mila abitanti prevista dalla legge, la Comunità valle Ossola, che era la più grande del Piemonte, sarà smembrata e alcuni comuni del fondovalle saranno aggregati alle più piccole Antrona, Anzasca e Antigorio-Formazza. La soluzione che si è faticosamente trovata per riequilibrare le comunità ossolane sembra aver soddisfatto tutti.

Non sono invece previsti cambiamenti nel Verbano dove le tre comunità manterranno le attual■ dimensioni. «Ma il vero nodo è quello delle risorse - afferma Marco Travaglini responsabile regionale delle politiche per la montagna dei Ds - la congruità degli stanziamenti dovrà essere uno dei cardini fondamentali di una nuova e seria politica di sviluppo dei territori montani. Su questo punto la sinistra democratica presenterà un emendamento. Proporremo che l'ottanta per cento dei finanziamenti, statali ■ regionali, del fondo per la montagna sia destinato al■ Comunità locali. Gli stanziamenti dovrebbero essere assegnati per il ■ per cento in base alla popolazione e per il 70 in relazione all'estensione del territorio».

Una proposta che farà discutere perchè cancella di fatto la discrezionalità degli interventi regionali.

Sulla necessità di fondere e unificare piccoli Enti locali insiste invece Giorgio Quaglia, segretario della Uil del Vco, che annuncia una proposta complessiva del sindacato di categoria. «Da anni si parla delle opportunità offerte dalla legge sulle autonomie locali del 1990 per la fusione di piccoli comuni o delle Comunità montane - afferma Quaglia - ma nessun rappresentante politico, ■ nessuna pubblica amministrazione ■ istituzione ha finora avuto ■ coraggio di affrontare il problema. Non lo si è fatto per svariati interessi. Eppure ■ sotto gli occhi di tutti il prezzo economico, sociale, culturale e ambientale pagato dal Vco a scelte e atteggiamenti campanilistici».

«Appare ormai anacronistica e inconcepibile la sopravvivenza di comuni con poche centinaia di abitanti - aggiunge Quaglia - che sono utili solo al mantenimento di tante piccole poltrone, orticelli elettorali, diffusi interessi clientelari. Creare un solo comune in una vallata che oggi ne ha quattro-cinque o una sola Comunità montana non significherebbe automaticamente concentrare servizi e sportelli in una sola località ma soltanto utilizzare in modo razionale e organico le risorse, materiali e umane, a disposizione. A pochi mesi da importanti appuntamenti elettorali, politici e amministratori del Vco hanno il dovere civico di esprimersi e di promuovere un dibattito fra le popolazioni».

Adriano Velli



Si sta ampliando la sede della Comunità montana Valle Ossola in via Romita con ■ costruzione di un ■ edificio ■ due piani che ospiterà gli uffici della Regione. I lavori dovrebbero terminare entro l'autunno

A Domodossola

■ Ici richieste errate per ■

DOMODOSSOLA. Nell'ambito di una verifica sul pagamento dell'Ici, alcuni cittadini sarebbero stati invitati a fornire una documentazione relativa a unità immobiliari che non han■ mai posseduto. Lo afferma il capogruppo consiliare della Lega Nord Michele Marinello che critica l'amministrazione comunale di Domo per non essere intervenuta con una comunicazione agli interessati e alla cittadinanza.

«Gli errori sono già noti alla società che sta eseguendo le verifiche - ha dichiarato Marinello -. I cittadini soggetti ai controlli - ha concluso - devono solo fissare un appuntamento telefonando ai numeri 0324-492202 o 0324-492204». [a. v.]

SCIARE CON LO SCONTO

■

La Lega Anti Vivisezione in piazza per due giorni

Giornate di sensibilizzazione sulle condizioni in ■ vivono, negli allevamenti ■ batteria, 40 milioni di galline ovaiole. La Lega Anti Vivisezione del Vco organizza per domani e domenica, in piazza Ranzoni a Intra, dalle 10 alle 20, una raccolta di firme perchè in sede Europea si voti contro l'allevamento in batteria. [f. r.]

Tra Comune e Pro Loco c'è intesa per lo Iat

Il consiglio comunale ha approvato una convenzione triennale tra Comune e Pro loco per la gestione dell'ufficio Iat per compiti di informazione e promozione turistica. Gli uffici avranno sede in via Canonica, vicino al Palacongressi. [s. r.]

Progetto Cernobyl prime adesioni

Sono oltre trenta le famiglie verbanesi che aderiscono al Progetto Cernobyl di Legambiente e si dichiarano disponibili ad accogliere nel prossimo mese di agosto un bambino proveniente dalla zona contaminata dall'esplosione nucleare. Per facilitare il rapporto con i piccoli ospiti, è stato promosso anche un breve corso di lingua russa. Chi desidera sostenere l'iniziativa, può versare un contributo sul conto della Banca Popolare di Intra o agli addetti in possesso di tesserino di identificazione. [s. r.]

CAMBIASCA

Mostra ovini e caprini domenica in Valgrande

Una mostra zonale ovi-caprina della Val Grande si svolge dalle ore 9 di domenica al campo sportivo. La organizza la Federazione coltivatori diretti di Novara e del Vco con la sezione di Cambiasca e ■ patrocinio della Comunità montana Val Grande. [s. r.]

Stresa, non è stata ancora definita la convenzione con la Termoraggi

Palacongressi, nessun accordo

Incertezza sul rinnovo della gestione

VERBANIA. Nuove ombre sulle sorti del Palazzo dei Congressi. A rendere problematico il futuro utilizzo del complesso dopo i lavori di ristrutturazione finora eseguiti, sono le condizioni per la reimmissione in possesso della Società Termoraggi che gestisce la struttura. L'argomento è stato all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato appositamente d'urgenza mercoledì sera dal sindaco Giampaolo Calligarich, ma la situazione non appare definitivamente chiarita.

Fino a questo momento non è stato raggiunto un accordo per la sottoscrizione del verbale di reimmissione in possesso del palacongressi alla Termoraggi. L'ultimo intervento al riguardo è costituito da una lettera inoltrata al Comune dall'avvocato Adriano Anderloni.

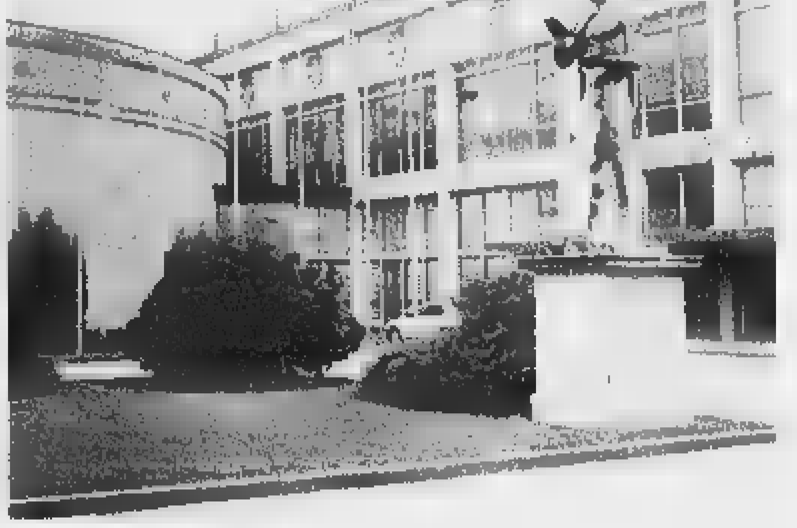
In essa si dichiara che la Termoraggi è disponibile a riprendere il possesso sottoscrivendo il verbale nel quale sia previsto un aumento del canone di locazione di 50 milioni all'anno a partire dall'anno 2000, nonchè l'autorizzazione ad eseguire la compartimentazione necessaria con una spesa di 290 milioni.

Il documento aggiunge che tale somma verrà computata deducendola dal canone maggiorato sino alla sua completa copertura.

«Dalla seduta consiliare - dichiara il vicesindaco Giuseppe Bottini - emerge che il Comune intende arrivare al più presto a una transazione con la società di gestione. A questo punto si tratta solo di sottoscrivere il verbale rispettando determinate condizioni e di definire alcuni dettagli». A rendere la situazione ancora confusa c'è però una ulteriore lettera inviata al sindaco il 15 marzo direttamente dalla Termoraggi nella quale tutto viene rimesso in discussione. «A seguito della presa visione delle opere eseguite, ancorchè non ultimate - si legge nel documento -, informiamo che la struttura nella sua conformazione attuale non è idonea al regolare svolgimento delle attività svolte prima dei lavori, nonchè di quelle programmate nel convincimento di poter rientrare in possesso del Palazzo dei Congressi adeguatamente strutturato e compartimentato. Per tali motivi allo stato non siamo disponibili alla reimmissione in possesso». Segue una sorta di ultimatum: «Qualora la struttura non venga resa agibile nel rispetto delle nostre esigenze a voi note entro e non oltre il prossimo 31 marzo, ci vedremo costretti a disdettare tutte le manifestazioni già da tempo programmate, addebitandovi tutti gli oneri conseguenti oltre i rilevanti danni fin qui subiti, tutelando i nostri interessi in sede giudiziale». Una presa di posizione drastica, dunque, di fronte alla quale non sembra affatto scontato che si possa arrivare ad una transazione. La questione dovrà comunque risolversi in tempi brevi. Immediata la reazione del consigliere di minoranza Antonino Giovanetti: «Termoraggi non accetta di tornare in possesso poichè l'opera, come progettata e approvata dalla Lega, è inidonea all'uso congressuale.

In mancanza di urgenti rimedi di compartimentazione, per circa 400 milioni, c'è il rischio di ricorso alle vie legali e ciò dimostra le responsabilità che si sono assunte forze politiche locali». Giovanetti ricorda altresì che le spese complessive che l'amministrazione deve affrontare, i danni imprevisti pagati all'impresa e alla Termoraggi, i mancati canoni d'affitto portano a oltre 9 miliardi di costi, di cui oltre 4 pagati direttamente dalle casse cittadine.

Sergio Ronchi



Il palazzo dei congressi di Stresa. L'argomento è stato discusso in Consiglio

Alle porte di Baceno

Intervento dell'Anas per il ponte

BACENO. Il ponte sulla statale 659, delle Valli Antigorio e Formazza, alle porte di Baceno, va sistemato al più presto.

La sollecitazione è stata inoltrata all'Anas dal ministero dei Lavori Pubblici, dopo un intervento del parlamentare di An, Marco Zacchera. Pur dando atto che alcuni lavori, come il consolidamento strutturale e la posa delle barriere laterali, sono stati realizzati, Zacchera sottolinea la pericolosità del manufatto per via dell'intenso traffico che lo attraversa ogni giorno.

Secondo il deputato di Alleanza nazionale, va quindi considerato prioritario il progetto di un allargamento della sezione stradale e di una messa a punto definitiva della struttura. «Anche perchè - ha ricordato Zacchera - questo ponte è l'unico collegamento tra la bassa valle ed i comuni di Baceno, Premia e Formazza. Non va inoltre dimenticato che questa situazione precaria ha provocato numerosi incidenti strdali». [f. r.]

Lo chiede Fi

«Intra-Premeno necessario intervenire»

VERBANIA. La carenza di manutenzione e le condizioni di degrado in cui versa la via Intra-Premeno sono oggetto di un'interpellanza urgente di Forza Italia. «Già dallo scorso mese di agosto - dice il capogruppo Valerio Cattaneo - segnalammo la situazione increscibile di questa strada, evidenziata anche dall'alluvione di novembre. Alle specifiche richieste di manutenzione straordinaria da noi ripetutamente avanzate, l'assessore ai lavori pubblici Diego Caretti ha risposto assicurando un intervento risolutivo. Ora però i cittadini tornano a lamentare che nulla è stato fatto e temono perciò nuovi gravi danni all'avvicinarsi delle precipitazioni primaverili». Forza Italia chiede di dare priorità agli interventi di spurgo delle tombinature e di pulizia delle cunette e di intimare urgentemente all'impresa che ha rifatto il manto di asfalto di ripristinare le condizioni di funzionalità delle griglie, ora bloccate completamente sul perimetro. [s. r.]

Domo, multa per due allevatori di Craveggia

Tenevano il bestiame sotto casa, condannati

CRAVEGGIA. «Da anni il Comune non risponde alle nostre istanze e non ha mai previsto nel Piano regolatore aree dover poter edificare strutture agricole. Però veniamo puniti perchè non abbiamo tolto il bestiame dall'unico posto dove potevamo tenerlo». Cioè: sotto casa.

Sono polemici Maria Grazia Bottacchi e Camillo Cottini, due agricoltori di Craveggia, in valle Vigezzo, condannati dal pretore di Domodossola per non aver rispettato un'ordinanza con cui il sindaco Pio Provaso imponeva loro di allontanare il bestiame dall'abitazione.

«Non ce l'abbiamo con la Giustizia - dicono i due allevatori -: il pretore ha dovuto applicare le leggi. Però ci sentiamo di denunciare all'opinione pubblica chi penalizza gli allevatori e gli agricoltori».

Motivo della contrasto il bestiame che i due avevano sotto casa. Dice Maria Grazia Bottacchi: «Il sindaco, che ci aveva dato provvisoriamente il permesso dopo che nel '94 ci era stata tolta la stalla, ora ci impone di allontanare le bestie o di abbatterle».

«Da anni - dice - il Comune non risponde alle nostre istanze. Eppure il sindaco, sostenendo le spese per il progetto della strada dei Bagni in assenza però di un programma che garantisse la sopravvivenza delle attività agricole, disse che non voleva più vedere le vecchiette andare in montagna a piedi col gerlo».

I due agricoltori sono stati condannati a pagare una multa di 600 mila lire per non aver rispettato l'ordinanza che imponeva loro di allontanare le capre, gli asini e i cavalli dal pian terreno dell'abitazione, pena l'eliminazione degli animali e la cessazione dell'attività.

«Non è una cattiveria - spiega il sindaco Pio Provaso -. Tutto è nato da un sopralluogo dell'Asl che ha evidenziato una situazione di scarsa igiene. Non potevo non intervenire dopo la relazione sanitaria. Non sono a conoscenza di altri casi perchè non mi sono mai stati segnalati». [re. ba.]

Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ore (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.

Il programma della giornata e gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo Mario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella sua città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra cui Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformata in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate in euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini



LO SCONTRINO DEL FUTURO

MERCE	PREZZO in lire	PREZZO in euro
Un litro di latte	1400	0,72
Un chilo di pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di carne	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
[illegible] chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
[illegible] rivista	2500	1,29
Un pacchetto di sigarette	5500	2,84



Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa di Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Festa inaugurale nell'Astigiano



La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte: domenica si inaugura quella di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti

Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi, per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello-Chiovenda, in provincia di Novara, e, in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323/503.431.

Più piccola (7 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto), nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano: attraversata la Badia di Dulzago, si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gaia, allo 0321/458.333.

Importante per la sua straordinaria flora è La Baraggia di Masserano, vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015/252.30.58.

Alma Toppino

Guida agli avvenimenti della nottata da vivere nelle discoteche e pub di Novara e Vco

Gabriel Garko ospite alla «Rocca»

E «Le Cave» festeggia il ventesimo anniversario

NOVARA. Specializzati nelle covers più belle della musica rock, i «Coveri» suonano dalle 22,30 al «Golden Pub».

NOVARA. Al «Battisti Music Cafe» di corso della Vittoria si esibirà il «Trio Lucrezia».

[illegible] Consueto appuntamento del venerdì sera con la musica dal vivo al pianobar «Pegaso» di corso Torino. Stasera suonano Davide e Antonello.

[illegible] Al «Babylon» in frazione San Martino risuonerà la musica proposta dagli «Starliters».

TRECATE. Newcountry in compagnia dei «Redwoods», di scena dalle 22 al «Cowboys Steak House» di San Martino.

GRANOZZO. I «4 in condotta» al «Molino». Dalle 22 musica rock dal vivo.

SILLAVENGO. Latino-americano con animazione di Sabrina e live con la «Castello Band»: è il programma della nottata a Tenimento.

[illegible] A «Lesaurito» suonano i «Fuori Servizio». Rock alla massima potenza dalle 23.

VINTEBBIO. Grande festa del 20° compleanno alle «Cave» con buffet, quintali di torte e tanti ospiti. Interverranno i modelli testimonial delle più note pubblicità. Dalle 23.

VAPRIO D'AGOGNA. La musica degli «Zero Positivo» per la serata del «Moon Light Cafe».



[illegible] Serata al bar-museo «L'Aeroplano» con la dolce Paola Toeschi, 29 anni, attrice borgomanerese testimonial della Nutella. Domani sarà invece a Borgomanero al bar «Pianeta Cocktails».

[illegible] Le conturbanti evoluzioni di Vanessa Streep animeranno la serata allo «Strange World Cafe». L'appuntamento è fissato dalle 22.

[illegible] I «Delta Vox» sul palco del «Poitin Stil» in frazione Loreto.

OLEGGIO. Live music al «Soda Cafe» con la numerosa band «Canistracci Oil».

MASINO. Saranno i «Preludio» ad animare la nottata live del «Bulldog Pub» di Pisogno.

BOLZANO [illegible] Direttamente dal Portogallo torna il barman Jose al «Poco Loco» per proporre i suoi cocktail.

GOZZANO. Arrivano i fratelli Gallo, Alessandro e Alberto, ad animare la nottata live del music pub «Lido».

[illegible] Rock live al «50 per 100» dalle 22 con il gruppo «Pork Chop Express Band».

ARONA. Ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Gianni Sommo al «Mirage». Dalle 21,30. Al terzo piano è aperta la discoteca.

[illegible] Ospite d'onore per la serata alla discoteca «La Rocca» sarà l'attore-modello Gabriel Garko, fidanzato ufficiale di Eva Grimaldi e tra i protagonisti del film «Paparazzi».

LESA. Specializzati nelle covers dei Savage Garden suonano dalle 22 al roadhouse «Waco's». Sono i «The Bugs».

STRESA. Tornano, a grande richiesta all'«Idrovolante Caffè», gli «Stp», alfieri di un rock and roll spumeggiante. Interverrà anche un ospite speciale.



Qui a fianco Metius degli «Stp» di [illegible] all'«Idrovolante» di Stresa. A sinistra un'immagine della bella Paola Toeschi ospite all'«Aeroplano» di Comignago

[illegible] Saranno i «Noirel» ad animare la nottata live della «Latteria». Si tratta di un trio soul, funky jazz. Dalle 21.

OMEGNA. La live music dei «Woobinda» al «Big Bull», abbinata all'iniziativa animata dal tema Las Vegas.

[illegible] Rock internazionale quello proposto dai «Silver Mirror» che si esibiscono dalle 22 al «Saloon Samije».

VOGOGNA. Stefano Sala e Fabrizio Gagliardi artefici della serata musicale al «Velvet Underground». Dalle 22.

[illegible] Hard rock dal vivo al «Capanno dei Pini», in località Pineta, con la band ossolana dei «Piercing Cries». Dalle 22,30.

[illegible] Gli «Ingranaggi Selvaggi» per la serata rock dell'Antica Trattoria al Boden.

VERCELLI. Festa Grand Marnier all'«Astoria Remake» [illegible] degustazione cocktail.

[illegible] Diego Parassole, Marco Zannoni e Francesco Visconti protagonisti della nottata allo «Zelig».

A CURA DI Marco Piatti e Roberto Lodigiani

Trecate, alle 21

Stasera in scena la satira multimediale

TRECATE. La stagione di prosa del teatro Silvio Pellico congeda per una sera la rassegna di teatro amatoriale, che sta riscuotendo molto successo, e lascia spazio ad un gruppo di attori novaresi. Si tratta dei «C'era l'acca», presenti con «Vero, verissimo, praticamente una bufala». Va in scena alle 21, costo del biglietto 15 mila lire.

Tazio Brusa, regista e ideatore dell'allestimento, è anche il leader della compagnia. Il lavoro è il cavallo di battaglia del gruppo, che lo ha portato in scena in diverse località della provincia nell'ambito della rassegna «Itinerando».

E' una satira sui mezzi di comunicazione: «E' sul modo - dice Tazio Brusa - di trattare le notizie, dalla carta stampata alla televisione. E' una storia, con finale a sorpresa, sulla multimedialità».

Il racconto prende il via dall'editore Pulli Pulizer e del premio che ha istituito per i corrispondenti delle sedi estere. In scena a raccontare «bufale» e sotterfugi per accaparrarsi il premio ci sono 12 attori.

Le musiche sono di Giovanni Loddo, la scenografia è di Valerio Satto. [c. m.]

Questa sera e domani la nota compagnia lombarda va in scena al Teatro Rosmini

Borgomanero ride con i Legnanesi

Proporranno il meglio del loro esilarante repertorio

BORGOMANERO. Il titolo, almeno in questo caso, è una garanzia. «Non ci resta che ridere». E di risate questa sera e domani i Legnanesi ne promettono a iosa per il pubblico che andrà ad applaudirli al teatro Rosmini, in via Fornari.

A Borgomanero la compagnia lombarda ha voluto riproporre appositamente il cavallo di battaglia della scorsa stagione teatrale, nonostante il grande successo riportato a Novara, al Coccia, poche settimane fa, con «La giostra».

«Ho chiesto ai Legnanesi di non ripetere il copione presentato a Novara - dice Guido To[illegible], direttore artistico del Ro[illegible] - per dare la possibilità anche a chi ha visto lo spettacolo al Coccia, di tornare a divertirsi stasera».

Anche in «Non ci resta che ridere» la scena è quella classica degli spettacoli dei Legnanesi, il cortile dove si affacciano gli appartamenti di ringhiera e dove si incrociano i pettegolezzi e le piccole-grandi vicende quotidiane.



Anche in «Non ci resta che ridere» la scena è quella classica degli spettacoli dei Legnanesi: il cortile dove si affacciano gli appartamenti di ringhiera e dove si incrociano i pettegolezzi e le piccole-grandi vicende quotidiane

La Maria (Angelo Mortarino), l'Eleonora (Lino Mario), la Rina (Rino Maraschi), la Cornelia (Giuseppe Parini) sono i mattatori dello spettacolo, prodotto da Dante Balocco sui testi e la regia di Alvaro Testa.

Come sempre piccoli drammi e situazioni di forte comicità si intrecciano e danno vita ad una girandola di episodi dal ritmo frenetico, dove la risata è costantemente in agguato.

Il prezzo del biglietto è di 40 mila lire per la platea e di 35 mila per la galleria. [m. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	31	65	67
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	[illegible]	[illegible]
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
[illegible]	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	58	54
	93	65	62	55	54
[illegible]	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
[illegible]	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	[illegible]	[illegible]	58	[illegible]	40
	130	108	80	[illegible]	53
VENEZIA	63	71	54	52	73
	108	57	54	46	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 38 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	38-86
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
[illegible]	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo su Torino 1-9

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 2 combinazioni	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9 / 20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
L. 5600 — 7 combinazioni	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42

Giocate sistemiche con basi

L. 179.000 — 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24 / - varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-62.56.88. **Patch [illegible]** Or.: 20, 22,30. L. 12.000/fed. 8000, sab. [illegible] e merc. fer. 8000.

[illegible]. Tel. 0321-474.625. **Salvate il soldato Ryan.** Fer., fest. e prefest. 12.000/8000, lun. fer. [illegible] Tel. 0321-47.46.75. Or.: 21,15.

[illegible]. Tel. 0321-627.676. **Lucignolo.** Or.: 20,20, 22,30. Fer., fest. e prefest. 12.000, 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Shakespeare in love.** [illegible] G. Paltrow. Or.: 20,05, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000, [illegible], mart. fer. e sab. pom. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **La fame e la sete.** Or.: 20,35, 22,30. Fer., fest. e prefest. 12.000, 8000, lun. fer. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 20, 22,30. L. 10.000, 8000, mart. fer. 8000.

PRIMATE

S. ANDREA. **Parenti serpenti.** Ore 21. Cineforum L. [illegible].

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 0322-24.05.66. **A Bug's life - Megaminimondo,** di J. Lasseter, A. Stanton. Or.: 20; 22. L. 10.000, 6000, lun. fer. 8000/6000.

[illegible]

VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **L'impostore.** Or.: 20,15, 22,15. L. 11.000, 8000, [illegible] fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Patch [illegible]** Or.: 20,15, 22,15. L. 11.000, 8000 merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel. [illegible] 741. **La fame e la sete.** Or.: 20,15, 22,15 (L. [illegible], 8000, merc. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Lucignolo.** Or.: 20,15, 22,15 (L. 11.000, merc. fer. L. 8000).

CAMERI

[illegible]. Tel. 0321-51.95.23. **La maschera di Zorro.** Or.: 21.

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324-24.08.53. **Shakespeare in love.** Ore 19,55; 22,30. L. 10.000, [illegible]

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-24.08.53. **Babe va in città.** Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000, 6000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **[illegible] fame e la sete.** Or.: 20,30, 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **A Bug's Life.** Or.: 20,20, 22,15. L. 11.000, 8000.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. **Film a luce rosso.**

ORATORIO. **A Bug's life.** Or.: 20,30. L. 6000.

TRECATE

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **La vita è bella.** Or.: 20,15, 22,30.

VIP. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Lucignolo,** di Massimo Ceccherini. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **La fame e la [illegible]** Ore 20,30, 22,30.

[illegible] (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Patch-Adams.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Lucignolo.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Patch Adams.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 3. **Demoni e dei.** Or.: 16, [illegible], 20,20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.71.90. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,45, [illegible], 22,05.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo.** V. M. 14. Or.: 15,45, 18; 20,25, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **La noia.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Padrona del suo destino.** Or.: 15,45; 18; 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Tokyo Eyes.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Patch Adams.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15, 18,35; 22,10.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45, 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. **La sottile [illegible].** Or.: 15,30; 19, 22,15.

[illegible] - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,40, 22,30.

ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] sete.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai.** Or.: 19,30; 22,10.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impostore.**

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. min. 14. Or.: 20,20, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Patch Adams.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Elizabeth.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in città.** Or.: 16, 18, 20, 22.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **New Rose Hotel.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

MASSIMO DUE v. [illegible], tel. 817.10.48. **Central do Brasil.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La fame e la sete.** Or.: 15,40, 17,55, 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

[illegible] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1. **Bugie, baci, [illegible] e b[illegible].** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 2. **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 3. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 4. **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5. **Ronin.**

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemiche amiche.** Or.: 20, 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Bagnomaria.** Or.: 20,30; [illegible]

[illegible] via [illegible] 336, t. 5821789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Tributo a Nusrat Fateh Ali Khan.** Con Dervisci Rotanti Mevlevi e Sema Ensemble, Gulrez Tari Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza Arbalete. Guest: Dj Spilia e Arup Kanti Das. Inf. tel. 011 [illegible]3333. Vendita dalle ore 20,30 nel foyer del Teatro.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

LE TRAME DEI FILM

1CH/1/0/8

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa.

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con l'intenzione di vendicarsi dei torti subiti anni prima.

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di alcuni successi americani degli ultimi anni.

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinvenirà cadavere.

[illegible]. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino dei complici.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

SVITATI. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio trova un vecchio commilitone del padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.

VUOTI A PERDERE. Drammatico. È un poliziotto (Giancarlo Giannini) stanco del suo mestiere viene [illegible] l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto: egli fa credere ai due di conoscere su di loro cose ben più gravi.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, storia di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

GLORIA. Commedia drammatica. Remake del celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un vivace bambino di sei anni testimone di un delitto.

L'ex presidente replica ai dirigenti che l'hanno accusato di essere fuggito

L'ombra di Gozio sul Novara calcio

«Tre gruppi, ma i debiti dovevo pagarli io»



L'ex presidente Federico Gozio

NOVARA. Quando nell'ottobre scorso l'imprenditore bresciano Federico Gozio decise di lasciare la presidenza del Novara calcio e la società azzurra, per dissidi con gli altri dirigenti, [illegible] rilasciò dichiarazioni. Se ne andò in silenzio, da signore. La sua ombra però [illegible] stata presente dietro ogni angolo nel cammino travagliato di questa società. I dirigenti l'hanno avvertita, ingombrante.

Domenica, al momento del congedo dal Tedino, il presidente Baraggioli e il dottor La Rocca si [illegible] tolti qualche sassolino. Hanno chiamato [illegible] pesantemente Gozio «che nessuno ha mandato via. E' stato lui a rassegnare le dimissioni lasciandoci in difficoltà. Non è vero che stava sempre vicino alla squadra. Arrivava [illegible] sabato e la domenica. E non [illegible] ben visto dal mister. I giocatori lo mandavano a fare in c... Non abbiamo preso un direttore sportivo perchè se no lui non si sarebbe più divertito. Voleva fare la squadra. Si prendeva anche responsbilità di natura tecnica». Tedino, voluto a suo tempo proprio da Gozio, testimone dello sfogo, ha annuito: «Ci s[illegible] state delle difficoltà ad andare d'accordo ma è riduttivo dare sempre le colpe a uno. Gozio è passato da tempo. C'è stato, da parte di tutti noi, un briciolo d'ingenuità nel gestire il rapporto con i giocatori».

Tirato per i capelli, Gozio replica per le rime [illegible] dirigenti mostrando carte, documenti, fotocopie di assegni, la proposta di accordo che non ha sottoscritto ed anzi, lo ha indotto a lasciare «perchè la società era composta essenzialmente da tre gruppi ma alla fine gli eventuali debiti avrebbe dovuto saldarli solamente [illegible] mio gruppo. Ho detto che non ci stavo garantendo però un apporto finanziario di 150 milioni per questa stagione. Ho onorato l'impegno altro che Gozio scappa quando c'è da tirare fuori i soldi! Sono stato messo nelle condizioni di lasciare il Novara. Mi risulta che si siano comportati così anche [illegible] altri collaboratori. Ho lasciato la squadra dopo 8 partite con 12 punti. Poi, in 18 partite di punti ne [illegible] stati fatti 14. La campagna acquisti? Ho firmato due soli contratti: di Preti e Perrone. Gli altri li ha voluti l'allenatore. Ma io condivido anche quelle responsabilità. Sono un appassionato di calcio e mi piace operare in prima persona, vivo nell'ambiente da tanti anni. Volevo [illegible] direttore sportivo di un certo valore, loro puntavano a risparmiare. Atteggiamento legittimo ma poi non [illegible] scarichino le responsabilità su altri».

E' venuto meno il rapporto con i giocatori. Lo stesso Tedino è stato abbandonato al suo destino dalla società dopo che [illegible] n'è andato. «I miei rapporti con i giocatori sono ancora ottimi adesso. Li sento sovente [illegible] telefono. So quel che succede nello spogliatoio. A Natale ho fatto loro gli auguri. Non so se la società ha fatto altrettanto».

Quando mancano otto partite al termine della stagione e un calendario terribile, cosa si augura per il Novara? «Che si salvi perchè sono ancora un appassionato. La domenica soffro [illegible] seguo la partita a distanza. Mi sono occupato di questa società per passione, non per interesse economico. Grazie a Dio non ne ho bisogno. Sono pronto a confrontarmi con questi dirigenti in qualsiasi [illegible] ma non vengano a raccontare [illegible]orie. Non addebiteranno mica a Gozio anche gli ultimi quattro acquisti?».

Renato Ambiel

SPORT FLASH

Successo di misura (5-3) per la Cristina sul Bassano

La «Cristina» Novara stenta ma piega l'orgoglioso Bassano dell'ex Monteforte. Nell'anticipo della 17ª giornata gli azzurri hanno prevalso per 5-3 e superano [illegible] Vercelli che gioca domani contro [illegible] Lodi. [m. p.]

CALCIO

Promozione, domani anticipa il Trecate

Il Trecate anticipa l'incontro con la capolista Cossatese valido per l'ottava giornata di ritorno del campionato di Promozione alle 15.30 di domani sul campo casalingo di via Mezzano 32. [r. l.]

La Pro Novara conquista il regionale «under 13»

Marta Fornara, 13 anni, della Pro Novara si è aggiudicata il titolo regionale del torneo femminile under 13. La trasferta a Novi Ligure ha portato fortuna alla società cittadina e alla squadra degli allenatori Carlo Bogogna e Donatella Sacchi. La terza posizione, nella sezione adulte, è stata centrata da Viviana Caramiello. [c. m.]

Fishing tour sul Sesia Un convegno con il Parco

SONO molti i pescatori provenienti da fuori provincia che hanno espresso interesse per «Fishing Tour», il tratto di pesca a trota e temolo e zona no kill realizzato sul fiume Sesia. L'accesso al Fishing tour, consentito con il tesserino statistico, [illegible] possibile dal 28 marzo. Il tesserino è reperibile nei negozi di pesca, a Romagnano e Grignasco.

● **Gare.** Al nuovo lago Maggiore di Galliate si tiene domenica una gara organizzata da Hobby Center Galliate e inserita nel calendario Fisaps Novara.

■ **Riviste.** E' uscito il nuovo numero di «Verde & blu», il periodico di informazione sulle attività delle associazioni di pescatori della Provincia di Novara. Tra gli argomenti, il piano semine '99 della Fisaps e il programma semine dell'Apd: l'associazione presieduta da renato Pellò prevede per l'intera stagione l'immissione di circa 80 quintali di trote adulte. Uno spazio è dedicato alla Roggia Mora, e ai permessi di pesca, con relativi sconti, necessari ai residenti dei comuni attraversati dal corso d'acqua.

■ **Iniziative.** Dopo la presentazione a Magenta, lo studio «La fauna ittica del Fiume Ticino» verrà proposto anche ai pescatori novaresi. L'incontro è fissato per venerdì 26 marzo alle 21 alla sala «La Tinaia», in municipio, a Varallo Pombia. Lo studio porta la firma della società La Graia ed è stato realizzato per Fisaps e Parco del Ticino. La serata è aperta a tutti gli interessati: saranno presentati audiovisivi sulla ricerca. [c. m.]

GOLDEN BOYS, CONTINUA LA CORSA

VENERDI' 19 MARZO 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara





Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza Castello, Torino

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson. E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson

Il rifiuto delle agenzie anche alla San Vincenzo che offriva garanzie economiche

«Non si affitta ai marocchini»

Sfrattata, una famiglia non riesce a trovare casa

L'appello al termine di cinque mesi festive non ha prodotto risultati. Stessa cosa per l'Sos dettato dalla maestra sul diario dei compagni del piccolo Mohamed. «Se [illegible] extracomunitari non se ne parla. Il proprietario non vuole» è stata poi la sincera risposta di decine di agenzie immobiliari. A cercar casa erano i volontari della San Vincenzo della parrocchia di Santa Teresina. Offrivano anche garanzie economiche a tempo indeterminato: per sistemare la famiglia sfrattata di Ahmed Rais, marocchino laureato in Lingua Araba, operaio in un'azienda di Settimo.

Dopo Pasqua, Ahmed, la moglie Aicha, Mohamed di 6 anni e Wissal, bimbetta di sei mesi, dovranno lasciare i loro trenta metri quadrati in via Giovanni Da Verazzano 40. Trenta metri lindi e accoglienti. Regolarmente pagati 300 mila lire al mese, anche se al 4° piano senza ascensore, con servizi esterni, il lavello guasto da un [illegible] (l'acqua vi arriva grazie ad un tubo di gomma collegato alla doccia), i fili della luce che s'incendiano e una pericolosa stufa sistemata nell'ingresso.

L'estate scorsa l'Ufficio d'Igiene aveva intimato al proprietario di sistemare gli impianti. La risposta è stata lo sfratto per morosità. «Viviamo qui da quattro anni, abbiamo sempre pagato l'affitto - spiega il capofamiglia -, poi è saltata fuori la storia delle spese condominiali di cui il proprietario non ci aveva mai parlato». Spese che la San Vincenzo si è offerta di coprire, ma inutilmente. Lo sfratto era legittimo, l'iter è andato avanti. E la parrocchia, che aveva conosciuto i Rais quando Mohamed frequentava la materna, ha cercato una soluzione. Che finora non è arrivata.

Il parroco di Santa Teresina, don Benigno Braida, non ha dubbi: «Questa è una storia di razzismo. Identica a quelle degli anni in cui c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Purtroppo tanti cattolici pensano che a far del bene ci debba sempre pensare qualcun altro. Invece, è necessario l'impegno di ognuno». Aggiunge: «Noi vediamo tanti alloggi vuoti. Ma quando parliamo con i proprietari ci dicono che quelle case non sono loro. Nei giorni scorsi ho detto ai miei parrocchiani che la solidarietà a parole è troppo facile».

Il gruppo della San Vincenzo si è mobilitato. «Abbiamo fatto decine di telefonate - raccontano Adele Scafilo e Roberta Ippolito - guardando i settimanali di annunci e cercando offerte sulle 500 mila lire. Gli alloggi c'erano, ce li descrivevano. Alla fine noi dichiaravamo la nazionalità della famiglia. A quel punto, il dietrofront: "No, agli extracomunitari non affittiamo"». Valerio Ingaramo aggiunge: «Abbiamo chiesto al Cottolengo, al Sermig, ad altri enti ma tutti dicono che sono subissati di richieste. E nemmeno la relazione dell'assistente sociale ha avuto effetto».

Anche la famiglia Rais sta facendo il possibile per risolvere il suo problema. «Siamo disposti a spendere di più di quel che abbiamo pagato finora: quel che ci consente lo stipendio da operaio di Ahmed» dice Aicha accarezzando la bambina e guardando l'ora perché Mohamed sta per uscire da scuola. Ahmed ha lo sguardo un po' smarrito: «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a un problema così grande. Io sono arrivato nel '90. Per due anni ho fatto tanti lavori, poi sono stato assunto dove lavoro adesso. Per la casa ho chiesto anche ai miei colleghi, ho fatto telefonate in giro. Tutti mi dicono: ci lasci il telefono, la chiameremo...». Gli amici? «Ne abbiamo pochi, non abbiamo mai potuto farli venire a casa nostra» dice Aicha. Prima i Rais, seri, educati, abitavano in una stanza in via San Donato, poi il «colpo di fortuna» di queste due camerette alla Crocetta. In definitiva, un miglioramento. Per di più, lontani dalle concentrazioni che non facilitano l'integrazione. Ma domani?

Maria Teresa Martinengo



La famiglia di marocchini sfrattata dal piccolo alloggio in via Da Verazzano

IL FUTURO DIETRO LE SPALLE

Il cartello «non si affitta a meridionali» apparve in alcuni quartieri di Torino all'inizio degli Anni 60, nel pieno boom dell'immigrazione dal Sud.

Il Treno del Sole scaricava ogni mattina a Porta Nuova centinaia di siciliani, calabresi, lucani, con file di donne in nero che marciavano stringendo per mano i piccoli, le scatole di cartone sulla testa. Dove andassero, non si sa. Mentre i cancelli delle fabbriche si aprivano, le porte delle case si chiudevano. L'industria voleva braccia, ma la città non sapeva dove mettere il resto.

Il vecchio piemontese guardava sconcertato l'arrivo di un fiume umano che sconvolgeva le sue abitudini. Quelli lì vestivano come i picciotti nei film sulla mafia, parlavano con accenti strani, alzavano la voce sui tram. E, con la loro marea di bambini, minacciavano il silenzio dei nostri giardini pubblici. Quelli lì erano i «napoli», una città che accomunava tutta l'Italia al di sotto del Tevere, da scrivere con la «n» minuscola, come aveva fatto, con ironia verso i suoi concittadini, Cesare Pavese. Correvano leggende metropolitane, sul loro modo di vivere. Secondo i bravi *fieui 'd Gianduja*, quando ottenevano un alloggio con la vasca da bagno, la riempivano di terra per piantarci i pomodori.

Il vecchio piemontese aveva molte virtù, si era costruito una città pulita, ordinata, gozzanianamente di un bel garbo purigino: ora credeva di vederselo portar via dai Borboni. «Garibaldi, fatti i cazzi tuoi!», aveva scritto su un muro un anonimo che non doveva aver ottenuto il massimo dei voti alla scuola di bon ton, ma sapeva bene di interpretare oscuri, diffusi sentimenti.

Un giornalista siciliano in cerca di casa, redattore capo alla *Gazzetta del Popolo*, provò a fare i numeri degli «affittasi» che aveva visto la mattina sul giornale, e scoprì che erano già tutti affittati. Chiese a un collega piemontese di provarci lui. E al primo tentativo l'alloggio risultò libero.

«Cerea, monssù», cercavano di dire i ragazzi di quelle famiglie, per rendersi meglio accetti, senza rendersi conto di storpiare le nostre difficili vocali. Eppure, in pochi anni, riuscirono a sistemarsi tutti. Oggi gli storici ci dicono che la ricchezza di Torino, nell'età dello sviluppo, si deve in buona parte a loro.

Giorgio Calcagno

Il velivolo dei vigili del fuoco in esercitazione s'è rovesciato nella fase di atterraggio

Cade elicottero: tre illesi

Gran Paradiso, disastro sfiorato

Disastro sfiorato, nel cielo ai confini del Parco del Gran Paradiso. Un elicottero dei vigili del fuoco di Torino, che stava provando un atterraggio in alta quota a Cogne, si è schiantato su un colle innevato. Illesi i due piloti Roberto Mandrelli e Maurizio Peverelli e lo specialista Michele Errico, nonostante l'urto abbia distrutto l'AB 206 «Drago 14». Si sono salvati anche perché l'incidente s'è verificato nell'ultima fase di atterraggio, quando l'elicottero era a 2 metri dal suolo. Sulle cause sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco e i carabinieri valdostani. La prima ipotesi è quella di una raffica di vento anomala, che avrebbe sbilanciato l'Agusta monoturbina tradendo il pilota nella fase più delicata della discesa, facendo così ribaltare il velivolo.

L'allarme è scattato alle 15,15 nella centrale operativa dei vigili del fuoco di Aosta, quando è arrivata la chiamata dal telefonino dell'equipaggio di «Drago 14» che chiedeva aiuto. E' stata avvertita la Protezione civile valdostana che, con un Agusta 412 biturbina, ha raggiunto in pochi minuti il punto dell'incidente.

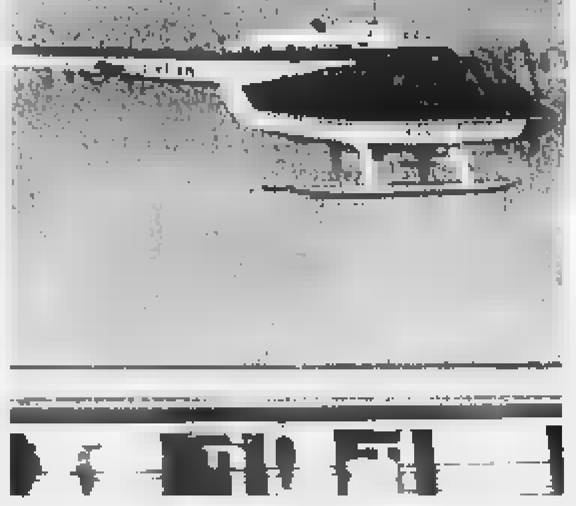
L'elicottero è caduto sulla cresta Tessonet, a 3266 metri di quota, 300 metri a Nord della Tersiva, in Comune di Cogne e ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'Agusta 206 era arrivato in Valle d'Aosta ieri mattina per un volo di addestramento ad alta quota, oltre che per ispezionare l'aviosuperficie realizzata da poco nel comando di Aosta.

Lo schianto è avvenuto sulla via del ritorno, nelle ultime fasi dell'esercitazione di volo. Il cielo valdostano, ieri, era nuvoloso. L'equipaggio ha voluto approfittare di una schiarita per riprovare atterraggi in alta quota. E così, nel rientro verso Torino, il pilota Roberto Mandrelli ha scelto di sorvolare la zona di Cogne anziché scendere verso la vallata centrale, lungo la Dora Baltea e l'autostrada.

I vigili del fuoco hanno provato più volte ad atterrare su colli e creste innevate, fino alla cresta Tessonet. L'Agusta si è abbassato per appoggiare i pattini ma, a 2 metri dalla vetta, una raffica di vento ha sbilanciato l'elicottero, ribaltandolo. La paura maggiore per l'equipaggio, oltre a possibili esplosioni, era legata alla rottura del rotore che poteva penetrare nella cabina di guida con esiti devastanti. «Era un addestramento, purtroppo finito male - dice Mario Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta -. Per nostra fortuna, l'equipaggio è uscito illeso dall'incidente. Ora verificheremo le cause dell'accaduto, per ora ci sono soltanto ipotesi».

Le condizioni meteo erano discrete, anche se le previsioni segnalavano in quota venti moderati da Nord Est. Subito dopo l'incidente, da Genova è partito un altro elicottero dei vigili del fuoco, per fare i rilievi fotografici nella zona dell'incidente e per un primo sopralluogo tra i rottami dell'Agusta. I due piloti e lo specialista, traditi da una raffica di vento, sono stati riportati a valle dalla Protezione civile e, in serata, sono rientrati a Torino.

Stefano Sergi



L'incidente ha coinvolto uno degli elicotteri Agusta in dotazione ai vigili del fuoco di Torino

Quattro centri in funzione ad agosto e nuove attività con «Cogli l'estate»

Nidi e materne aperti anche a luglio

Il Comune s'adegua alle esigenze delle famiglie

Scuole comunali per l'infanzia aperte a luglio, quattro nidi e sette materne in funzione ad agosto. Cambiano le abitudini e di conseguenza i bisogni. Già da diversi anni la città non chiude i battenti quando le grandi aziende interrompono l'attività. Non si va in ferie soltanto d'estate, ed esclusivamente ad agosto. Si diffonde sempre più la possibilità di scaglionare le vacanze diluendole durante l'intero arco dell'anno.

«I progetti del Comune per andare incontro alle famiglie sono due - spiega l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi -, uno è per l'appunto l'aperture dei centri, per tutti i bimbi, anche quelli che d'inverno sono iscritti a strutture statali o private. L'altra riguarda il programma educativo, si chiama «Cogli l'estate», e consentirà di svolgere con gli operatori molte attività all'aperto, in giardini, in aree-gioco».

Vediamo le caratteristiche.

NIDI. A luglio saranno tutti aperti, mentre ad agosto saranno quattro i centri in funzione. Un numero fissato in linea di massima, sull'esperienza dell'anno scorso, «ma saranno aumentabili o diminuibili in relazione alle domande pervenute», spiega l'assessore. Infatti, le sedi che garantiranno questo servizio saranno decise dopo il 15 maggio quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni.

Concluso l'anno scolastico, dopo il 30 giugno, sono previsti quattro turni, di undici giorni ciascuno. La famiglia potrà così limitare l'iscrizione del figlio ai periodi di presenza in città. I turni sono: 1) dal 5 al 16 luglio; 2) dal 19 al 30 luglio; 3) dal 2 al 13 agosto; 4) dal 16 al 27 agosto.

Al funzionamento delle strutture si provvederà con il personale educatore, di ruolo e non, in servizio durante l'anno '98-'99. Ove necessario ci saranno supplenze attinte dalle apposite graduatorie.

Per quanto riguarda i costi valgono le quote per fascia di reddito. C'è una novità invece per il pagamento: all'atto dell'iscrizione (entro il 30 aprile per i primi due turni, entro il 15 maggio per i due successivi) si dovrà versare il cinquanta per cento della tariffa.

MATERNE. Il programma prevede l'istituzione di 74 centri estivi per complessive 240 sezioni per i primi due turni (dal 5 al 16 luglio; dal 19 al 30 luglio), e di 7 centri per 32 sezioni per il terzo e quarto periodo (dal 2 al 13 agosto; dal 16 al 27 agosto). Quanto costa? Per i genitori che denunciano un reddito annuo inferiore a 5 milioni la quota è di 24 mila lire, di 37 mila per redditi da 5 a 7 milioni, di 59 mila per redditi da 7 a 10 milioni, di 68.500 per redditi oltre i 10 milioni.

Swissair aumenterà la capienza del 15 per cento

Più posti sui nuovi aerei in volo da Torino a Zurigo

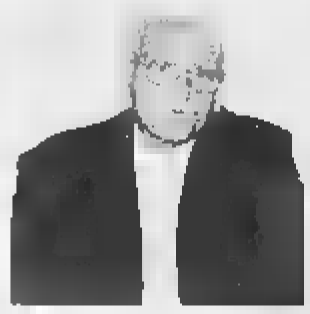
La Swissair ama Caselle, e ha deciso di impiegare dal prossimo 28 marzo aerei più moderni e capienti sulla linea per Zurigo, che diventa scalo più appetibile di Malpensa per i «grandi volatori». E Caselle premia i suoi più affezionati frequentatori mettendo in palio dal 25 marzo una splendida Fiat spider tra tutti i fruitori piemontesi e valdostani di carte d'imbarco. Una sorta di «tombola» (chiamata free-to-fly) per i passeggeri più assidui del bacino naturale del nostro aeroporto.

Le due notizie, la prima ufficiale, la seconda ancora ufficiosa fino al 23 marzo, [illegible] emerse nel corso di un incontro promosso da Swissair e Sagat con gli agenti di viaggio per presentare il nuovo servizio, denominato «Swissair Express» che partirà con l'orario estivo. I Saab SF340 di Cross air e Azzurra verranno sostituiti da quadrireattori BAe 146-200 della Debonair (78 posti, il 15 per cento in più di adesso) che opereranno in franchising con i colori Swissair e servizio a bordo adeguato. Le partenze da Torino saranno alle 7,20, alle 10,40, alle 14,25 e alle 18,05, quelle da Zurigo alle 9,05, alle 12,45, alle 16,30 e alle 21. Tempo di volo 55 minuti.

L'incremento, con nuovi aerei, sarà di 30 mila posti all'anno. In 12 anni di collegamenti con Torino, la Swissair è passata da 6 mila a 85 mila passeggeri. «Negli ultimi quattro anni la crescita su questa linea è stata del 20 per cento», dice il presidente della Sagat, Pennella. A Zurigo attualmente ci sono 160 coincidenze con il resto del mondo ed i nuovi voli arriveranno al terminal A, consentendo il proseguimento immediato senza spostamenti. Quattro esempi: chi parte da Torino alle 7,20 può essere a Boston alle 12,20 e a Tel Aviv alle 13,55, chi parte alle 10,40 sarà a New York alle 15 e a Lagos alle 17,15. Con precisione svizzera, dato che il coefficiente di regolarità è del 98 per cento. **(g. b.)**

IN BREVE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Diritto di cronaca e privacy convegno con Marzachì



TORINO. Diritto di cronaca e tutela della privacy: un tema di grande attualità. Se ne parlerà stasera dalle 21 nel salone del Circolo della Stampa di Torino, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, in un convegno dal titolo emblematico: «Non dite a mia madre che faccio il giornalista. Il mestiere dell'informazione: quali regole, quale credibilità?». A confrontarsi sulle novità introdotte dalla legge sulla privacy e dal codice di deontologia professionale saranno il giurista Giuseppe Corasaniti, magistrato fra gli estensori del codice deontologico, il procuratore di Torino Francesco Marzachì (nella foto) e numerosi giornalisti. La serata sarà introdotta da un filmato, realizzato da alcune emittenti private piemontesi, composto da interviste tra i lettori.

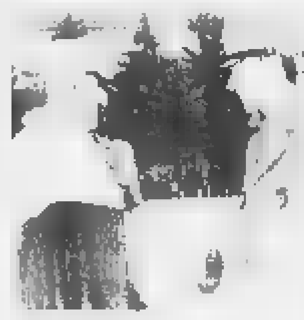
Traforo Monte Bianco bilancio da record

COURMAYEUR. Anno record, il 1998, per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, del gruppo Iri-Autostrade. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio migliore della storia societaria, nata con l'apertura della galleria il 19 luglio 1965. L'utile netto è stato di 34 miliardi, il 48 per cento in più rispetto al 1997. I ricavi complessivi hanno superato i 100 miliardi grazie ad una media di transiti giornalieri di 5 mila 473 veicoli.

A Verbania cinema vietato ai disabili

VERBANIA. «Shakespeare in love» si proietta al secondo piano senza ascensore. E la carrozzina di una giovane disabile si ferma davanti ad una rampa di scale impossibile salire. Per i gestori del «Sociale» di Pallanza scatta una denuncia. Anche il sindaco è stato invitato ad accertare il rispetto delle norme. I titolari del cinema si difendono: «Abbiamo tutte le autorizzazioni e la stessa pellicola al lunedì sera viene proiettata al pianterreno senza barriere».

Guardia di Finanza Cuneo avrà gli allievi



CUNEO. Dopo una presenza di quasi venti anni il capoluogo della «Granda» perde i corsi per sottufficiali delle Fiamme Gialle che, però, dopo i restauri alla caserma «Cesare Battisti» verranno rimpiazzati dalla scuola per allievi finanzieri: circa mille militari l'anno, con due o tre cicli di studio e relativi giuramenti. Confermata, invece, la chiusura della scuola di allievi finanzieri a Mondovì. Le notizie ufficiali sono state comunicate ieri mattina a Cuneo dal generale di Brigata Italo Pappa, comandante delle Scuole della Finanza (a sinistra nella foto), in occasione della consegna dei gradi a circa novecento partecipanti ai corsi per sovrintendente.

Cuneo rimane, con Predazzo, l'unica località del Nord Italia a ospitare una scuola della Guardia di Finanza.

Inchiesta sul neonato c'è un numero verde

GATTINARA. Dopo il ritrovamento nelle campagne del Vercellese della gamba recisa di un neonato, gli inquirenti hanno istituito un numero verde invitando a telefonare chiunque abbia informazioni utili all'inchiesta. Il numero è l'800-313831 e risponde la centrale operativa dei carabinieri di Varallo. Ora le indagini sulla ricerca della donna che ha dato alla luce il bimbo si estendono agli ospedali di tutta Italia.

Ospedale di Sanremo resta senz'acqua

SANREMO. Rubinetti a secco ieri all'ospedale di Sanremo. Per oltre un'ora sono risultati inutilizzabili i servizi igienici e le cucine, con comprensibili disagi e rischi per ricoverati e personale di servizio. Nessun problema però nelle sale operatorie, dotate di impianti di distribuzione idrica autonomi. A rifornire le cisterne d'emergenza dell'ospedale sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ausilio di alcune autobotti.

La Mostra di San Giuseppe compie i suoi 53 anni



CASALE. Fuochi d'artificio stasera alle 22 sul luna park della 53ª Mostra di San Giuseppe, regalati alla città dai giostrai in piazza d'Armi. Lo spettacolo pirotecnico è diventato ormai una tradizione della Fiera nel giorno della ricorrenza di San Giuseppe.

La Mostra, nell'attiguo quartiere espositivo della Cittadella, estesa su ventimila metri quadrati, apre dalle 18 a mezzanotte. Intanto è atteso il concerto di Carmen Consoli domani sera al PalaFerraris. Con il biglietto del concerto si ha diritto a uno sconto di 3 mila lire all'ingresso in Mostra. All'interno funziona il ristorante Artusi, dove si servono menu a base di piatti tipici monferrini con prezzi che oscillano dalle 15 alle 44 mila lire. Domenica la mostra è aperta già dal mattino. All'esterno, mercatino dei vivaisti.

Galleria della Serra chiusa fino ad agosto

BIELLA. Brutte notizie, per gli automobilisti che viaggiano fra Ivrea e il Biellese: la galleria della Serra, che doveva riaprire alla fine di marzo, resterà invece chiusa fino a fine agosto. Motivo: solo in questi giorni sarebbe arrivata a Torino l'autorizzazione a indire la gara d'appalto per completare i lavori. E questo benché il progetto fosse pronto da più di tre mesi. La conferma arriva dal Compartimento regionale dell'Anas.

Stazione Miramare «polo» turistico

SAVONA. Terminal del carbone nella darsena Alti Fondali, posti di lavoro in salvo e smantellamento della stazione di Miramare che verrà utilizzata a scopo turistico. Questi gli elementi dell'ultimo progetto presentato dall'Italgas per risolvere la crisi dell'azienda dei vagonetti. Un intervento che prevede l'utilizzo dei 70 miliardi stanziati dal governo ma anche un ripiano di bilancio da 11 miliardi l'anno.

L'Asti spumante ha trovato un testimonial d'eccezione

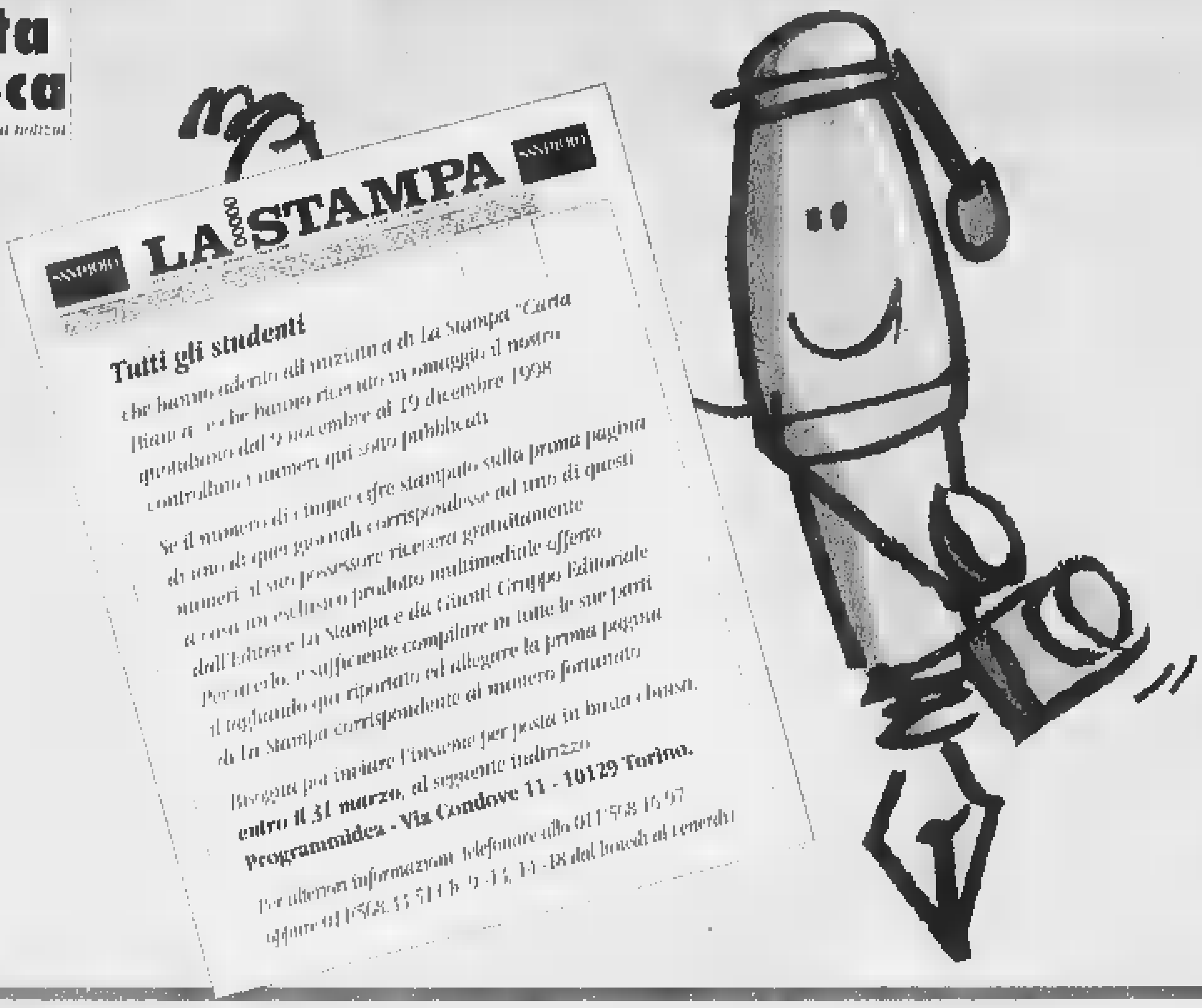


ASTI. Federica Panicucci (nella foto) diventa testimonial dell'Asti spumante. La presentatrice tv ha partecipato ieri alla convention di presentazione dei risultati di vendita del più diffuso spumante italiano nel mondo, organizzata da Consorzio. Nel 1998 nel mondo si sono stappate 70 milioni 172 mila bottiglie di «Asti docg», con un calo di poco più dell'1%. La sostanziale tenuta fa ben sperare in vista dei super brindisi di fine millennio. Per tre quarti l'Asti va all'estero. La Germania resta il primo mercato, anche se in calo. Crescono Inghilterra e Usa, tiene l'Italia. Ieri mancava l'assessore regionale Bodo annunciato nel programma, che ha dato forfait, come in precedenza il sottosegretario al commercio estero Piero Fassino. Assenze, in un comparto da 500 miliardi di fatturato, lette come «spiacevoli disattenzioni».

LA STAMPA

Carta bianca

Un gruppo che fatta notizia



LA STAMPA

Tutti gli studenti

che hanno aderito all'iniziativa di La Stampa "Carta Bianca" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro quotidiano dal 9 novembre al 19 dicembre 1998 controllino i numeri qui sotto pubblicati.

Se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina di uno di quei giornali corrispondesse ad uno di questi numeri, il suo possessore riceverà gratuitamente a casa un esclusivo prodotto multimediale offerto dall'Editrice La Stampa e da Giunti Gruppo Editoriale. Per averlo, è sufficiente compilare in tutte le sue parti il tagliando qui riportato ed allegare la prima pagina di La Stampa corrispondente al numero fortunato.

Bisogna poi inviare l'insieme per posta in busta chiusa, **entro il 31 marzo**, al seguente indirizzo: **Programmidea - Via Condove 11 - 10129 Torino.**

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/58.16.97 oppure 011/58.33.511 h. 9-13, 14-18 dal lunedì al venerdì.

Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via n°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO — GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour — PIEMONTE Spirito Europeo — PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PR.	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	[illegible]	7EO7M	4X987	49ZYE	[illegible]	[illegible]	5MEM3	[illegible]	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	[illegible]	4L41H	5XWLS	[illegible]	6MZTW	9LOL7	[illegible]	[illegible]	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	[illegible]	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M8Z9	[illegible]	9KCCO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2XKHL	2K9OY	[illegible]	[illegible]	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	[illegible]	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	[illegible]	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	[illegible]	XHMZP	YK3WW	[illegible]
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	[illegible]	[illegible]
2E1KU	2H7X4	3ZYOU	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	[illegible]		HMZ39	9PH3P	XXTHH	[illegible]	[illegible]
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	[illegible]	XZM44	9HUOW	[illegible]
2P8EL	[illegible]	[illegible]	7D1L5	[illegible]	4HYLP		58PL9		[illegible]	[illegible]	[illegible]	9EAU5	ZPMKK
24A4K	[illegible]	3OTYX	745UU	[illegible]	43OWM		5C1AE	[illegible] PROVINCIA	6OK3X	984EE	[illegible]	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	[illegible]	7ZW54	4OKW5	[illegible]		583YA		6HEEM	9KYAC	[illegible]	[illegible]	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	[illegible]	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	5EOMK	6P15X	6OE57	[illegible]	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	[illegible]	3KTPO	7PMAL	[illegible]	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	[illegible]	XEKM5	[illegible]	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX9Z	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		[illegible]	X81CM	[illegible]	[illegible]
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	[illegible]	5EWZ7	6HHPA		[illegible]	X9WCE	94438	[illegible]
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	5MC1Z	[illegible]	64T88		[illegible]	XEZ1E	[illegible]	YETL5
2K5C9	2XZOT	[illegible]		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	[illegible]		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	288AM	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	[illegible]	[illegible]	AOSTA E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	5PHEA	[illegible]		9XTY8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2MZK1	2H9Z5	[illegible]	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	YZOLX
28PEL	28CLK		[illegible]	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	[illegible]	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	8OWU8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	[illegible]	[illegible]	9Z1UA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2OH1L	2MXL4		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	[illegible]	4EU7P	4E887	53491	[illegible]	[illegible]			ZZH7C	[illegible]	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	[illegible]	4OLEP	5O3MK	[illegible]	[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	59UKM	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	H9EKP	8XTHM		[illegible] PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	4LC7M	4Z8OC	599ZM	HOO37	6XUMU	GENOVA E [illegible]		Z9Y4P	9E79X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZO8P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	42UA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	9K4U3
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3	P3ULH	997A3
P9PUM		7PW9P	4L1OC	4EOO8	4OXT7	5XCUE	5OUKM	6H1WA	9E8K8	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	43WMY	4HP3K	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA	ZETEX	ZEWY5	9PM4E
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	48ADE	5MZX1	599O8	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39	4EMUL	41HXC	4ZW5A	5B1UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	ASTI E PROVINCIA	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	9OXPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	5M3PZ	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	AHWMH	4HY8T	5OY4P	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	4P5ML	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		ZOMEE	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	SAVONA E PROVINCIA	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	4ZOW9	4M9ZO	5XKTX	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	9MO8Z
29H3K	3OMUK	7XH1P	4H3KK	4M9A9	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	Z9Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	Y9EX5	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4ZZ8Z	58EEB	5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	9O5WP	99L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	4HZ4A	5O9ZM	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	5X88K	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWYS	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	58M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OASL	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z9ZAL	9891M

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 19 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161 257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Negozianti e sindaco sono rimasti sulle proprie posizioni, anzi la polemica s'infiamma

Mercato e Ztl, nessuna tregua

Fumata nera dopo l'incontro di ieri

VERCELLI. Facce scure e musi lunghi. Questi i sottotitoli dell'incontro di ieri pomeriggio tra i commercianti e il sindaco Bagnasco. I primi erano accompagnati dall'avvocato Luigi Michelini e dal ragionier Gianfranco Michelone, il primo cittadino dal ▬ assessore al Commercio, Piero Odone.

Il comunicato tempestivo dell'Ascom e i commenti di Bagnasco riconfermano che non vi è tregua all'orizzonte. «Siamo delusi al di là di ogni più pessimistica previsione - dice il vicepresidente Ascom Tony Bisceglia». La delegazione dei negozianti del centro, in rappresentanza di 107 firmatari, che hanno messo in mora il sindaco per il mancato ritorno del mercato in piazza Cavour, si attendeva un «atteggiamento di disponibilità che invece non c'è stato».

Secondo il comunicato il sindaco «non ha voluto nè saputo dare alcuna risposta di ordine giuridico-amministrativo, ed ha ipotizzato un ritorno del mercato soltanto a distanza di qualche mese». Nessuna reazione, raccontano i presenti, anche di fronte alle parole di una giovane commerciante. «Quasi in lacrime - si legge nel comunicato - ha testimoniato di aver lasciato gli studi per acquistare un'attività in piazza Cavour, il futuro suo e della sua famiglia, ed ora rischia il fallimento a causa della desertificazione della piazza».

Dunque questo sindaco odia i commercianti? Bagnasco, dati alla mano, rifiuta questa interpretazione e a sua volta gira l'accusa «agli esponenti di un'associazione di categoria». «Da parte mia sono sempre stato disponibile. E invece mi spiace notare che c'è stata, e cresce, la volontà di creare conflittualità con questa amministrazione. L'atteggiamento preconcetto è una ormai partecipazione alla campagna elettorale troppo palese, anche alla luce dell'orientamento politico di alcuni esponenti dell'associazione commerciale».

Parole dure, che fanno sospirare Odone, forse alla ricerca di una mediazione. Ma il sindaco è irrefrenabile. Accusa un giornale dei commercianti di fare disinformazione e di usare toni che rasentano la diffamazione». Quindi elenca i problemi sul tavolo: il ritorno del mercato, la Ztl, le rotonde e la grande distribuzione. Dice: «Sulla Ztl si è già detto tutto. Resta la divergenza di fondo delle opinioni, ma sugli aspetti accessori, parcheggi, orari di carico e scarico, etc., si sono trovati aggiustamenti». Del mercato, conferma il ritorno nella sede storica. Delle rotonde, che i lavori procedono celermente e che «in tutte le città d'Italia, da sempre, e senza tanta enfasi, si fanno lavori pubblici».

Poi, respinge, sdegnato, l'accusa di essere a favore della grande distribuzione. «Non io - tuona - ma chi governava la città nell'87 ha aperto le porte al Continente, che detiene l'oligopolio della grande distribuzione a Vercelli». Quindi ricorda di avere impedito l'espansione e di aver votato con il Consiglio comunale lo stop all'arrivo di nuovi ipermercati. «La Confesercenti ci ha scritto - prosegue - per dirci di continuare così. Perchè non lo fa anche l'Ascom?»

La conclusione di Bagnasco è il riepilogo di 4 anni di bilancio comunale: «Abbiamo dato 450 milioni a sostegno di iniziative promozionali. E abbiamo ridotto molte tasse sul commercio. Al di là di ogni prescrizione legislativa». [d. b.]





Due momenti della «guerra» tra sindaco e commercianti che dura ormai da anni: l'incontro prima del varo della Ztl e la clamorosa manifestazione di lunedì sera

QUELLE PAROLE NON DETTE

CARI commercianti, alla fine del mio mandato amministrativo vi ho radunati qui per spiegarvi le linee della mia politica urbanistica ed ecologica che non vi hanno convinti».

«In tutta la mia campagna elettorale ho affermato che era mia intenzione di disingolfare il centro storico dalle auto perchè, concorderete con ▬, piazza Cavour era invivibile. Vi siete sempre opposti a questo progetto, lamentando l'assenza di parcheggi collaterali. La mia giunta ed io pensavamo che fossero sufficienti, ma poi abbiamo aggiunto anche la caserma Garrone, gratis e a poche decine di metri dalla Ztl. Ero pure convinto che sarebbero presto arrivati i bus-navetta. Purtroppo, non per colpa del Comune, non ci sono ancora, ma vi garantisco che li avrete presto, così come ritornerà il mercato ▬ piazza Cavour. In ogni caso, il centro storico, anche con il recupero di piazza dei Pesci, via Foa e via Gioberti è obiettivamente più bello».

«Nonostante tutto, fin dal luglio dello scorso anno, avete presentato ufficialmente un'indagine alla città in cui sostenete di essere entrati in crisi proprio a causa della Ztl, perchè ▬ sarebbe creata la desertificazione del centro storico. Io l'ho sempre ritenuta un'indagine di parte, ma adesso, nell'imminenza di concludere il mio mandato, vi prometto che, per avere la coscienza tranquilla, ordinerò una controindagine disposto a confrontare i dati che emergeranno con i vostri, non fosse altro che per indirizzare la prossima amministrazione».

Questo è il discorso che il sindaco avrebbe forse dovuto fare ieri ▬ commercianti. Ma non l'ha fatto. Peccato.

Con una complice, s'era fatto consegnare 56 milioni da un giovane di Dogliani

Libri-truffa, arrestato un saluggese

Rosario De Marco deve rispondere di estorsione

DOGLIANI. Facevano firmare contratti per la vendita di libri e riviste, ma, quando i clienti volevano annullarli, minacciando di ricorrere alla legge, li costringevano a pagare consistenti somme.

I carabinieri hanno smascherato e arrestato gli artefici della truffa: Rosario De Marco, 49 anni, di Saluggia, titolare della «D.R. Editoriale», e Angelita Biviera, 30, di Moriondo Torinese. L'accusa nei loro confronti è di «truffa ed estorsione».

I militari della stazione di Dogliani avevano ricevuto alcune segnalazioni di contratti siglati dalla società (che risulta cancellata dagli elenchi della Camera di Commercio nel '97), con richiesta di denaro per recedere. Erano partite le indagini, coordinate dal comandante della stazione, maresciallo Francesco Sechi.

Nei giorni scorsi ai carabinieri è arrivata la denuncia circostanziata di un doglianese di 29 anni, che aveva stretto rapporti con la «D.R.» nel '95 e che, in tre anni, aveva dovuto pagare 56 milioni. Dopo i primi tempi, non avendo mai ricevuto merce in cambio dei pagamenti (se non alcuni floppy disk vuoti), il giovane aveva chiesto di annullare il contratto. Si era però visto recapitare crescenti richieste di denaro, sotto la minaccia di azioni legali: le note inviate dalla ditta riportavano articoli di legge, della cui violazione il cliente avrebbe dovuto rispondere in caso di mancato versamento. Ma si trattava di norme citate a caso, senza alcun riferimento con la situazione.



Angelita Biviera e Rosario De Marco sono stati arrestati dai carabinieri

Alla consegna dell'ultima rata (3 milioni e 200 mila lire) sono arrivati i carabinieri

Impaurito, il giovane si è deciso a rivolgersi ai carabinieri, che lo hanno convinto a recarsi all'ultimo appuntamento, quando avrebbe dovuto sborsare 3 milioni e 200 mila lire. Le banconote (2 milioni e mezzo subito, 700 mila la settimana seguente) sono state fotocopiate e i militari hanno «coperto» l'incontro, dove si è presentata la Biviera.

Mentre la donna, ritirati i soldi, veniva fermata dalle pattuglie, De Marco (che ha vari precedenti penali) ha cercato di allontanarsi, ma è stato notato, inseguito e raggiunto dal maresciallo Sechi, che lo ha identificato e condotto in caserma. Dopo gli accertamenti è arrivato l'arresto.

L'operazione dell'Arma non è ancora conclusa. Gli uomini della stazione hanno sequestrato altri contratti sottoscritti nell'ultimo periodo a Dogliani e Sommariva Bosco, soprattutto da ragazzi, per valutare la situazione.

Paola Scola

Malati 50 ragazzi

Vacanza scolastica con intoppo

VERCELLI. A 50 ragazzi della scuola media Avogadro l'ultima settimana bianca sulle nevi della Val d'Aosta non ha lasciato soltanto un po' d'abbronzatura e bei ricordi. Alcuni di loro, causa vomito e febbre, hanno interrotto la vacanza a metà. Altri sono ripartiti a settimana in montagna quasi conclusa, un terzo gruppo ha resistito passate 24 ore a letto, ha rientrato sportivamente gli sci. Non si sa ancora con precisione che cosa abbia decimato i piccoli sciatori: potrebbe trattarsi di un'epidemia di influenza oppure di un'intossicazione per un pasto consumato in albergo. O ancora ad essere colpevole potrebbe essere l'acqua bevuta nel piccolo centro valdostano, perchè i sintomi hanno colpito la scolaresca vercellese in giorni diversi, quando il menù dell'hotel era cambiato.

«Stiamo aspettando gli esiti delle analisi fatte subito dall'Ufficio di igiene di Aosta - spiega il preside Piercarlo Ferraris, che ha già scritto ai genitori dei ragazzi in gita.

Il piccolo centro della Val d'Aosta è stato scelto perchè è ad un'ora di macchina da Vercelli, e l'albergo ormai da tre anni accoglie la comitiva della Avogadro. A metà settimana però, un primo gruppo di ragazzi non si sente bene. E' tarda sera e dall'albergo viene chiamata la guardia medica. «E' stata celerissima, il medico è arrivato in circa venti minuti ed ha visitato i ragazzi - spiega Piercarlo Ferraris -. Solo un bimbo, per precauzione, è stato accompagnato in ospedale ad Aosta».

Una decina di sciatori febbricitanti abbandona neve e albergo e torna a casa. Il giorno dopo un altro gruppo si sente poco bene. Il menù è cambiato: c'è un tiramisù tra i sospettati, ma anche alcuni genitori che in hotel non hanno mangiato manifestano gli stessi sintomi. E prende quota l'ipotesi di un contagio influenzale di massa.

A conti fatti, prima di rientrare, quasi tutti i gitanti e i loro accompagnatori hanno combattuto qualche malessere. Gli esiti delle analisi però non dovrebbero tardare. «I genitori devono sapere di che cosa si tratta - dice Ferraris -. Se è un virus, per controllare che non abbia lasciato strascichi. Se è un'intossicazione, perchè siamo parte lesa». Il preside si concede anche una battuta: «Nella storia di un istituto può capitare anche questo, ma insegnanti e ragazzi sono stati bravissimi. Hanno resistito come in una piccola Fort Alamo». [r. m.]

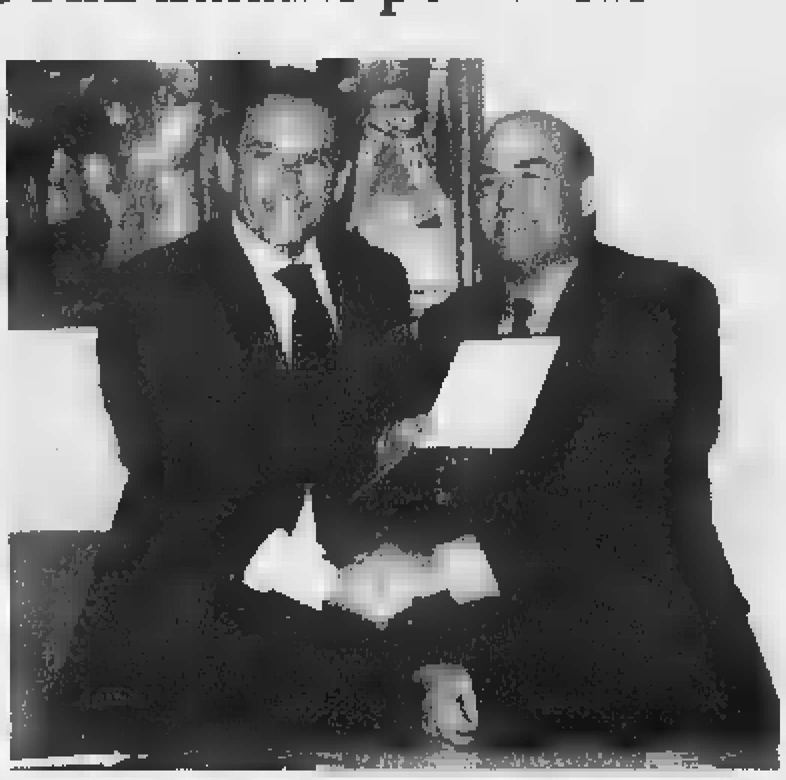
CANDIDATURE

UNA GIRANDOLA [illegible] TRA I [illegible]

Alla Provincia il ritiro di Greppi; Berlusconi e Fini trattano per il Polo

Comune, Sangrigoli per il centrosinistra?





Paolo Sangrigoli (a sinistra) e **Lorenzo Piccioni** (primo a destra) potrebbero essere avversari nella [illegible] alla poltrona di sindaco. Sotto i segretari piemontesi di An **Ugo Martinat** e di Forza Italia **Roberto**

VERCELLI

DAVVERO, se poi la scelta sarà questa, sarebbe una sorpresa, come si sussurrava nei corridoi della politica. In pole position - e nettamente - per diventare il candidato sindaco del centrosinistra pare che ci sia Paolo Sangrigoli.

Potrebbe dunque essere l'imprenditore e presidente provinciale del Coni (ma la carica sarebbe incompatibile) la persona di estrazione centrista e al di fuori degli apparati dei partiti a lungo cercata per assumere la [illegible] carica istituzionale cittadina. Al suo fianco, come vicesindaco, il centrosinistra avrebbe intenzione di mettere Ennio Baiardi che garantirebbe la giusta dose di esperienza e di conoscenze amministrative.

Resta ancora da scegliere il candidato per la presidenza della Provincia. Dopo Astori, si ritira anche Gianfranco Greppi. Il presidente della Coldiretti di Vercelli e Biella ringrazia per le attenzioni rivoltegli «sia dal centrosinistra che dal centrodestra», ma sceglie di rimanere alla guida della federazione agricola (dalla quale avrebbe dovuto dimettersi per incompatibilità statutaria). «Il particolare momento che l'agricoltura sta vivendo - dice Greppi - richiede il massimo impegno e il mio è totalmente rivolto al sindacato».

Qualcosa di più si potrebbe sapere oggi dopo la lunga riunione di ieri sera tra Ds, Ppi, Sdi, Udr, Rinnovamento, Civitas e Pdci.

Qui Polo. La nomination per la Provincia finisce nel «pacchetto» di candidature piemontesi di cui a Roma parleranno con i segretari regionali Rosso e Martinat parleranno con Berlusconi e Fini. L'impressione è che alla fine l'accordo si farà, Forza Italia e An saranno insieme fin dal primo turno.

Per quanto riguarda il Comune, il candidato Piccioni sembra avere altri problemi. «Qualcuno come azione di disturbo - ribadisce - fa girare nomi totalmente inventati indicandoli come miei assessori in caso di vittoria. E' falso, non ho una squadra già precostruita: sceglierò gli assessori in quota Forza Italia solo tra coloro che saranno nella lista dei candidati consiglieri, quindi dopo aver verificato il gradimento dato a ciascuno dagli elettori».

Qui Lega. Confermando l'abitudine di giocare d'anticipo, il Carroccio mercoledì ha già depositato in municipio le liste dei candidati al Comune e alla Provincia dando inizio alla raccolta delle firme.

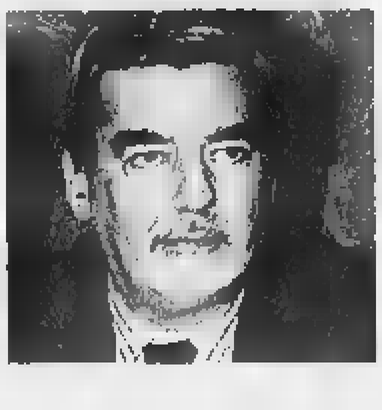
I 24 per Palazzo dei Barnabiti sono, in ordine di collegio: Nicolino Dattrino, Francesco Giuseppe Carlo Borasio, Claudia Baroli, Renato Cerutti, Prima Fra, Diego Marchetti, Luigi Venaruzzo, Cesare Portioli, Franco Miglio, Giorgio Michelangelo Momo, Roberto Fregonese, Mario Tuala, Ornella Spagna, Angelo Dago, Rosella Osta, Renzo Cornetti, Pier Giuseppe Grolla, Maurizio Prando, Guglielmo Benvenuto, Davide La Paglia, Giacomino Gallazzo, Francesco Giuseppe Carlo Borasio, Marco De Felice, Edoardo Pietro Rollone.

Questi invece i 40 in corsa per un seggio a Palazzo di Città: Antonella Carizzano, Giuseppe Ancilotti, Ivan Barbero, Guglielmo Benvenuto, Enrica Bertona, Roberto Bordin, Gianpiero Borzoni, Edoardo Bronzini, Alessia Brusasca, Mario Giuseppe Cagna, Rita Cirio, Francesco Giuseppe Corradino, Patrizio Fanini, Alberto Ferraris, Fulvio Secondo Fonte, Ercole Mario Giuseppe Fossalo, Giacomino Gallazzo, Bruno Govazzo, Massimo Graziani, Osvaldo Guagliumi, Davide La Paglia, Anna Franca Piera Lussetti, Mauro Marcon, Donato Mazzarino, Moreno Menino, Emanuela Erminia Munaro, Gustavo Nomin, Patrizia Perazzo, Emilio Giorgio Ponci, Guido Bruno Porta, Dino Saggia, Demis Salussoglia, Luciano Sperindio, Germana Maria Vercellotti, Daniele Zamboni, Giovanni Antonio Zanetto, Carla Zoccoli, Giovanni Gaviglio, Roberta De Felice e Loredana Coloria.

Per i sottoscrittori, l'ufficio Leva è aperto dal lunedì al mercoledì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 15,30; il giovedì e il venerdì dalle 14,30 alle 15,30.

Franco Cottini

La Lega Nord ha già depositato le due liste per la raccolta delle firme





[illegible]

IN BREVE

[illegible]VALLE

Scoperto [illegible] marijuana Giovane finisce nei guai

Al termine di una perquisizione, i carabinieri hanno segnalato alla prefettura per possesso di stupefacenti un ventitreenne abitante in paese. Nel controllo i militari hanno recuperato una dose di marijuana e [illegible] decina di [illegible] di canapa. [p. q.]

BORGOSESIA

Appuntamento benefico [illegible] alla Pro Loco

«Parole e musica per la salute»: si intitola così il concerto dei Cubo in programma questa sera al teatro Pro loco. L'appuntamento con la band che proporrà alcuni dei più famosi brani di Francesco Guccini, di Fabrizio De André e dei Pfm è alle 21. La serata è organizzata, a scopo benefico, dall'associazione Dializzati diabetici associati Valsesia Valsessera. [i. fo.]

VERCELLI

Colpisce gli agenti Inglese in manette

Non ha consegnato i documenti, si è rifiutato di scendere dal treno e ha cominciato a [illegible] fendenti mandando due agenti al Pronto soccorso: un inglese di 33 anni è stato arrestato dalla Polfer. [p. m. f.]

BORGOSESIA

Monsignor Renato Corti incontra la comunità

Il vescovo della diocesi Novara-Valsesia, monsignor Renato Corti, sarà domenica in visita a Foresto. Il religioso arriverà alle 9 per la messa e parteciperà a un incontro con la comunità della frazione. [p. q.]

Scagionata dal gip di Venezia

False le accuse a Mietta Baracchi e a due colleghi prof

VENEZIA. E' stato assolto «perché il fatto non sussiste» il prof. Vittorio Strada, considerato il maggior slavista italiano, comparso ieri davanti al gip Stefano Manduzio per rispondere di presunte irregolarità legate ad un concorso per ricercatore all'università di Venezia, dove è docente ordinario di storia della cultura russa.

Il gip ha disposto il non luogo a procedere anche nei confronti della moglie del professore, Clara Janovic, docente di lingua russa all'ateneo veneziano, e di altri due colleghi di Strada che avevano fatto parte della commissione del concorso, Michele Colucci, ordinario di lingua e letteratura russa alla Sapienza di Roma, e Mietta Baracchi, residente a Vercelli e insegnante in un'altra università.

Ad esprimersi a favore dell'assoluzione era stato anche il pm Carlo Broli, che aveva ereditato il procedimento dall'ex pm veneziano Gabriele Ferrari.

Le indagini erano state avviate dopo un esposto anonimo su presunti favoritismi nei confronti di un candidato risultato poi vincitore. Tra le accuse formulate, anche quella di aver sottratto libri alla biblioteca universitaria, sulla quale ieri il gip ha ascoltato la testimonianza della bibliotecaria Trevisan.

«Era evidente e solida la sicurezza della nostra innocenza - ha affermato Strada, commentando l'assoluzione - ma direi che l'udienza ha permesso di riconoscere in modo totale quanto le accuse fossero infondate». [Ansa]

Droga, slitta il processo

Ortano Spa, a giudizio l'imprenditore Domenico Demichelis

VERCELLI. Un nuovo capitolo giudiziario nella vicenda della Ortano Mare, la Spa costituita dagli imprenditori vercellesi Domenico e Natale Demichelis per costruire un grande complesso residenziale all'Isola d'Elba. Il gip del Tribunale Luigi Riganti ha rinviato a giudizio Domenico Demichelis, con un'ipotesi accusatoria di falso in bilancio e appropriazione indebita. L'udienza è fissata al 17 giugno e l'imprenditore è assistito dal legale biellese Piero Chiorino.

I fatti contestati dal pm Marco Grandolfo risalirebbero al '93 quando l'imprenditore era amministratore unico della Spa di famiglia: un anno più tardi, dopo le azioni intraprese da altri due soci, il fratello Natale e la moglie Pier Luisa Oliaro, il Tribunale lo avrebbe rimosso dalla carica. Ora Natale Demichelis e la moglie si sono costituiti parte civile, assistiti da Massimo Mussato, davanti al gip ed anche in un secondo procedimento. Nel '98 infatti Domenico Demichelis è stato assolto in pretura, con la formula ampia del «perché il fatto non sussiste», dall'accusa di omessa convocazione dell'assemblea societaria: l'accusa (con la parte civile) ha però presentato ricorso e deve essere fissata la data per l'appello.

C'è già invece la nuova data (il 14 maggio) del processo per droga, armi e denaro falso previsto ieri in Tribunale. Uno dei quattro imputati, Sebastiano Lauricella, un crescentinese di 47 anni, sta facendo da gennaio lo sciopero della fame: le sue condizioni fisiche gli hanno impedito di essere in aula e il processo è stato rinviato. [r. m.]

Il giovane prima di compiere il gesto ha chiamato il 113 ed è stato intercettato

Cerca di uccidersi, la polizia lo salva

Un ventiduenne si è gettato nelle acque della Sesia

VERCELLI. Cerca di togliersi la vita gettandosi nelle acque della Sesia, ma viene salvato grazie al deciso intervento della «Volante» e ad un importante lavoro d'équipe che ha impegnato nelle ricerche la Squadra mobile, la Polfer e la polizia postale.

E' il pomeriggio di ieri, quando alle 14,45 arriva una chiamata all'operatore del «113». Dall'altro capo del filo c'è una voce giovane e disperata: è quella di un ragazzo di 22 anni che dice di volersi suicidare. I motivi che lo spingono al gesto non sono chiari: sono, invece, chiarissime le intenzioni. L'uomo, dopo aver fornito alcuni particolari della zona in cui si trova, chiede al centralista un unico favore: «Avverta mia mamma di quanto sta per accadermi».

Gli uomini della polizia sanno che in questi casi non bisogna perdere secondi preziosi e in pochissimo tempo riescono ad intercettare, con il blocco telefonico, il punto esatto dal quale è partita la chiamata. Il ragazzo ha composto il «113» da una cabina di corso Matteotti, a un pugno di metri dalle rive della Sesia, dove aveva detto, appunto, di trovarsi.

Sul posto arriva subito una «Volante», che scoprirà l'auto parcheggiata dal ragazzo. La vettura è stata lasciata sulla strada che da Vercelli porta a Novara, all'altezza di un distributore di benzina. Il giovane, intanto, si accorge della presenza dei poliziotti, inizia a scappare e si butta nelle acque gelide del fiume. I poliziotti lo seguono. Il vicesovrintendente Storani e l'agente scelto Napolitano non esitano un attimo: si tuffano nella Sesia, riescono a raggiungere il ragazzo e a portarlo in salvo. Il ventiduenne viene trasportato subito in ospedale, dove i medici gli riscontreranno un abbassamento della temperatura provocato dal freddo.

L'operazione, che si è conclusa intorno alle 16, è stata coordinata dall'ispettore capo Capano e dal sovraintendente Vitiello. [g. mo.]



Importante intervento ieri pomeriggio della polizia Una Volante, coadiuvata nelle ricerche da Squadra mobile, Polfer e polizia postale, è [illegible] a salvare un giovane che aveva tentato di togliersi la vita, gettandosi nelle acque del fiume Sesia (GREPPI)

LETTERE AL GIORNALE

«Chiuso a sorpresa il casello di Greggio»

Colgo l'occasione dello spazio offerto in «Lettere al giornale» per segnalare l'ennesima assurdità e la mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini, di quelli, come il sottoscritto, che lunedì - ma il problema è proseguito anche nei giorni successivi - sono partiti da Gattinara con l'intento di raggiungere l'autostrada per Milano.

Esclusa la prima possibilità di raggiungere il casello autostradale di Biandrate a causa del famoso guado di Ghislarengo portato via da una piena la settimana scorsa (e qui non aggiungiamo commenti) raggiungo il casello di Greggio che con grande stupore è chiuso al traffico.

Chiedendo spiegazioni ai due operai che controllavano l'entrata del casello facendo notare loro che non vi erano segnalazioni lungo la strada percorsa: mi sento rispondere che i cartelli erano stati posizionati già dal venerdì, ma solo all'interno dell'autostrada Torino-milano, e che comunque la colpa non era loro visto che eseguono direttive da superiori. Potete ben immaginare il caos causato, quando camion [illegible] rimorchi debbono eseguire un'inversione per tornare indietro e raggiungere il casello più vicino ossia Balocco con intralci e gravi rischi per chi deve transitare sulla strada per Vercelli.

Io mi chiedo come episodi simili possano succedere senza che mai vi sia un responsabile, e soprattutto se i lavori al casello di Greggio erano così imminenti da non poter aspettare qualche giorno la riapertura del guado a Ghislarengo e poter raggiungere il casello di Biandrate, evitando così l'ennesima arrabbiatura e dimostrazione di superficialità nei confronti dei tanti automobilisti che troppo spesso pagano negligenze altrui.

Lettera firmata, Lozzolo

Le lettere vanno indirizzate o consegnate alla redazione di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20, fax 0161-257009. Gli scritti anonimi saranno cestinati, a richiesta le generalità del mittente non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) [illegible]; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria 118** esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **C[illegible]no:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dottori Farro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. (0161) 257.766

Lenta: *Dr. Abbagnano*, [illegible] 25 Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

[illegible] **Germano:** *Dr. Giorgio Codebò*, via Cora 22, tel. (0161) 95.143.

[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, [illegible]. Caldonni 8, tel (0163) 511.93.

Valduggia: *Ferraris*, via XXV Aprile (con. S. Carlo), (0163) 471.39.

Romagnano Sesia: *Longhi-Borghi*, p. Libertà 30, (0163) 83.52.48.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.875.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

[illegible]: telefono (0161) 217.768; **San[illegible]** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; [illegible] telefono (0163) 52.486-52.092; [illegible] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO [illegible]

Vercelli: [illegible] (0161) 257.140-41.212; [illegible] telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON [illegible]

Ordine del S.Sepolcro

Incontro quaresimale

La parrocchia dello Spirito Santo di Vercelli (via Somalia) accoglierà stasera alle 20,30 Dame e Cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, per un momento di meditazione. La prof. Carla Vinzzo proporrà un profilo spirituale di Edith Stein. Solidarietà per la missione di Isiolo, in oratorio.

Parla Guido Giraudo

Guido Giraudo, già vicedirettore del «Candido», sarà stasera al circolo culturale «Guareschi» in corso Libertà 41 a Vercelli (sede di Alleanza Nazionale). La conferenza è per le 21.

La «Porta della città»

La relazione sul progetto «La porta della città» organizzata dal Lions Club con l'Ordine degli architetti, in programma ieri sera al Circolo Ricreativo di Vercelli, è stata rinviata a nuova data da fissarsi. [g. bar.]

Borgosesia: la sede nuova è pronta, ma i reperti rimangono in deposito

«Bel museo, ma quando apre?»

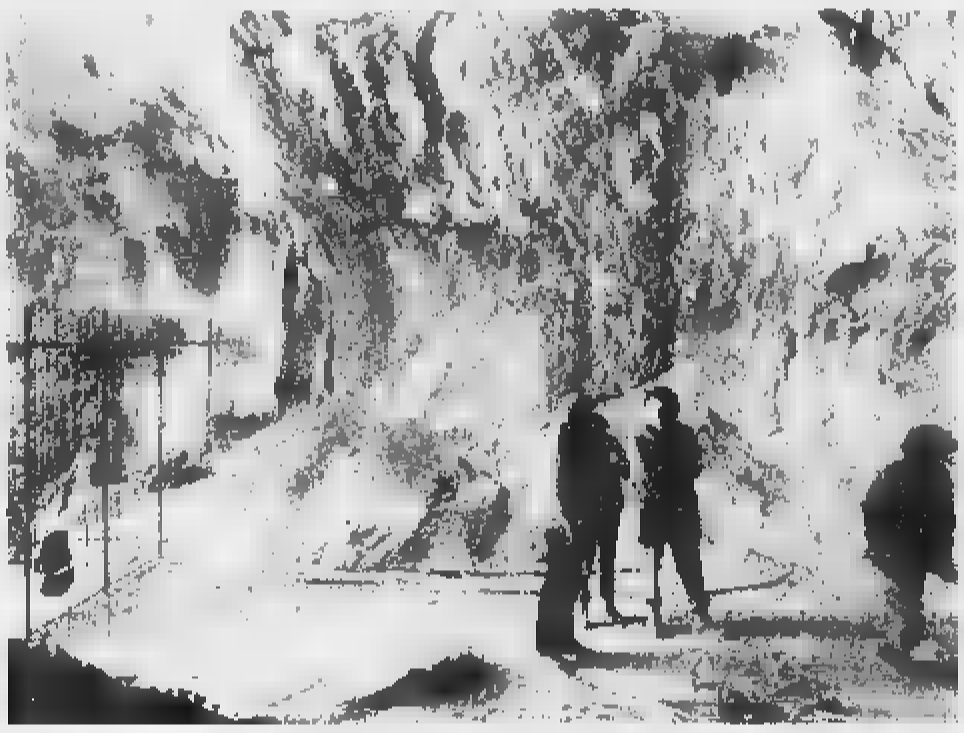
Il Paleontologo, che è costato un miliardo

BORGOSESIA. Questa è la storia del museo che non c'è, anche se è costato oltre un miliardo.

E' (o almeno, *dovrebbe* essere) il «Museo civico di paleontologia e paletnologia di Borgosesia», che il ministero per i Beni culturali ha predisposto sin dal 1988 con un finanziamento di un miliardo, e il Comune di Borgosesia realizzato aggiungendovi altri 160 milioni. Il progetto prevedeva di trasferire nei nuovi e più ampi locali di via Combattenti, appositamente ristrutturati, tutti i pregevoli reperti già ordinati nella vecchia sede di via Sesone; intanto il Laboratorio di paleontologia umana dell'Università di Torino ha provveduto allo studio ed al restauro del materiale.

Ora la nuova sede è disponibile; sono state sistemate anche le bacheche per ospitarvi le numerose collezioni, ma il museo non è mai stato aperto e i reperti sono tuttora depositati nell'edificio della Pro loco.

Ne parla il direttore Federico Strobino. «Il materiale del nuovo museo - spiega - comprende la fauna pleistocenica, soprattutto il famoso *ursus spelaeus*, e olocenica, con industrie del paleolitico medio e superiore, le culture delle Età del Rame, del Bronzo e del Ferro, del Neolitico, del Romano e del Medievale. Di particolare importanza, per la loro esclusività e preziosità, sono le industrie del paleolitico medio, legate all'Uomo di Neanderthal, reperite nelle cavità del Monte Fenera e che ora si possono forse datare a partire da 80 mila anni fa».



La Ciota Ciara del Monte Fenera da dove sono stati estratti i reperti più importanti del «Museo che non c'è» e il direttore Federico Strobino



Sono i risultati di ben otto campagne successive di scavo, dal 1967 al 1978, condotte nelle viscere del Fenera, la montagna che sovrasta Borgosesia, con la collaborazione del locale Gruppo archeo-speleologico guidato appunto dal professor Strobino.

Altro materiale archeologico, sempre di eccezionale rilevanza, è stato infine recuperato dai volontari del Gruppo negli anni 1989-94: ora è depositato nei nuovi locali, ma non è mai stato esaminato scientificamente.

Conclude Strobino: «Resta da firmare la convenzione, ma il Comune di Borgosesia non vuole accollarsi la gestione del museo: potrebbero gestirlo i volontari del Gruppo, ma la loro disponibilità non basta. E il museo continua a restare chiuso».

Walter Camurati

Borgovercelli: l'uomo avrebbe appiccato il fuoco

Geometra finisce nei guai per l'incendio di una casa

BORGOVERCELLI. Dà fuoco ad una villa in costruzione, rischiando di provocare un vasto incendio. Succede a Borgovercelli: a finire nei guai con una denuncia da parte dei carabinieri è un geometra di 46 anni residente in paese. Alla base del gesto i rapporti non proprio idilliaci che da parecchio tempo intercorrono tra l'uomo e i proprietari della casa: pare, addirittura, che fra il geometra (che aveva curato il progetto della casa) e i padroni dell'alloggio ci sia una causa pendente.

Questi i fatti, secondo il racconto delle forze dell'ordine. L'aspirante piromane, che sarebbe piuttosto conosciuto in paese, quasi sicuramente agisce per vendetta, mettendo in atto il suo piano dopo la mezzanotte. Prende la tanica con la benzina e ne versa il contenuto nel giardino della casa: la villa, pur essendo già stati completati quasi tutti i lavori, è per fortuna ancora disabitata. Sicuro di non essere visto, l'uomo appicca il fuoco poi fugge, convinto di aver fatto perdere ogni traccia. Un passante si accorge, però, di quanto sta accadendo all'esterno di quella villa alle porte di Borgovercelli. Non perde tempo, vengono subito allertati i carabinieri di Borgovercelli e i vigili del fuoco, che provvederanno a spegnere le fiamme.

L'incendio, scoperto in tempo, non provoca gravi danni: il fuoco distruggerà solo una porta-finestra. I carabinieri, intanto, iniziano a nutrire i primi sospetti: già da tempo circolano voci che fra i proprietari della casa in costruzione e il geometra ci siano degli screzi. Un sopralluogo all'esterno della villa darà poi gli indizi che i militari stanno cercando. Nel cortile viene recuperato un pezzo di stoffa a fiori, ma ci sono altre tracce che faranno risalire gli uomini dell'Arma al geometra. Si decide per la perquisizione nella casa di quest'ultimo e al l'interno del garage vengono ritrovate le prove che i militari cercano: vengono recuperati pezzi di stoffa identici a quella recuperata dopo l'incendio, un bevuti di benzina e altre taniche con il liquido infiammabile.

Nei confronti del geometra, a questo punto, scatta inevitabile la denuncia. L'accusa di cui deve rispondere è di incendio doloso.



In poche ore i carabinieri hanno risolto il caso dell'incendio a Borgovercelli

Giancarla Moreo

Alla ditta in crisi subentra la A.Gel

«Bertona spa», approvata la bozza d'accordo In 40 saranno riassunti

SERRAVALLE SESIA. La bozza d'accordo siglata l'altra mattina tra l'azienda e i sindacati Fat-Cisl e Flai-Cgil per la vertenza della «Bertona gelati spa» è stata approvata mercoledì sera all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori.

Da ieri per gli 82 dipendenti è iniziata la procedura per la loro iscrizione nelle liste di mobilità, ma a partire dal 23 marzo, martedì prossimo, 40 di loro saranno riassunti dall'azienda subentrante, la «A. Gel.», divisione del gruppo «Adria Olearia spa» di Mosciano Sant'Angelo (Teramo).

I termini dell'accordo prevedono, inoltre, che la «A. Gel.» assorba gradualmente la restante quarantina di lavoratori proponendo loro contratti di tipo stagionale. Commenta il segretario della Fat-Cisl di Vercelli Pier Giuseppe Orlandin: «Con il collega Enrico Pagnoni, della Flai-Cgil, siamo riusciti a firmare un accordo decisamente soddisfacente concludendo una vertenza che inizialmente si era presentata come molto difficile. Fra due mesi andremo ad una prima verifica: ora dobbiamo stabilire tempi e modi per la liquidazione delle due mensilità arretrate e del trattamento di fine rapporto». [w. ca.]

Ghislarengo, protesta il Comitato

Guado, la riapertura non cancella i timori di nuove interruzioni

GHISLARENGO. La riapertura del guado sulla Sesia, dopo undici giorni di chiusura, non ha risolto tutti i problemi, ma solo quelli contingenti: tra la popolazione di Ghislarengo infatti «serpeggia un tangibile malcontento», come affermano a nome del «Comitato pro guado» Simonetta Aina, Michela Arosio e Sergio Tettoni. In un comunicato diramato ieri e indirizzato alle prefetture di Vercelli e Novara, ai Comuni di Ghislarengo e Carpignano e alla Regione Piemonte, i portavoce del Comitato spiegano che «il malcontento è dettato dal timore di probabili nuove interruzioni, più o meno lunghe se non definitive, del passaggio alternativo» e che «gli utenti si aspettano precise e concrete garanzie di poter fruire con continuità del guado fino alla riapertura del ponte».

Dopo aver puntualizzato che «il Comitato è sorto spontaneamente», accusano gli amministratori locali per la loro «scarsa sensibilità specialmente nella gestione dei rapporti», per una «sottovalutazione dei risvolti economici e sociali» e per una «ridottissima presenza di segnalazioni stradali per informare l'utenza sull'impraticabilità del passaggio». [w. ca.]

L'800/313831 è in funzione da ieri. Ed ora le indagini si estendono agli ospedali di tutta Italia

Neonato ucciso, arriva un numero verde

Gli inquirenti chiedono collaborazione: «Chi sa, ci telefoni»

GATTINARA. Un numero verde per cercare una traccia nel giallo del bimbo mutilato. E' entrato in funzione da ieri, al centralino dei carabinieri di Varallo. All'800-313831 può telefonare chiunque sia in possesso di informazioni che potrebbero risultare utili alle indagini. L'istituzione del numero verde è un ulteriore tentativo per trovare uno spiraglio nella vicenda che da sabato, quando nelle campagne è stata recuperata la gamba amputata di un neonato, non ha più offerto alcun appiglio su cui indirizzare le ricerche.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, proseguono sull'unica strada al momento percorribile, quella di allargare gli accertamenti a tutti gli ospedali e le Asl del territorio nazionale, anche se appare improbabile che la donna abbia fatto ricorso, anche solo nei giorni precedenti al parto, a una struttura pubblica.

Sull'arto sono intanto state compiute alcune analisi: le verifiche hanno confermato che la gamba apparteneva a un bimbo nato da pochi giorni, ma non hanno potuto stabilire con certezza quale strumento sia stato utilizzato per l'amputazione, anzi, l'esame ha appurato che non si tratta di un taglio netto e che quindi la lacerazione potrebbe anche essere ricondotta ad uno strappo. Ancora tanti interrogativi dunque ai quali si deve trovare una risposta, e un deciso incentivo si attende anche dall'attivazione del numero verde. [p. q.]



Nelle foto di Micheletti un momento delle ricerche del corpo del neonato

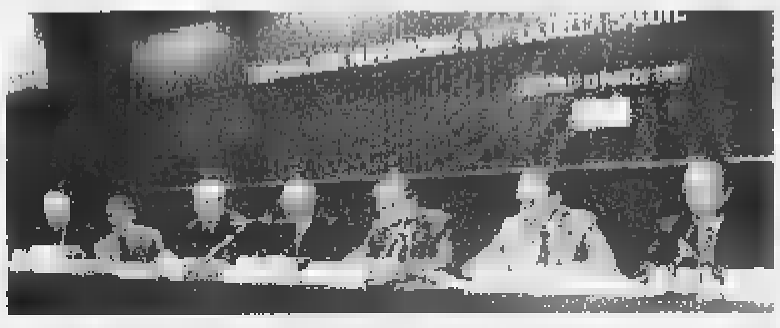
Al convegno di Agriturist-Camera di commercio-Regione

Gli esperti: chi mangia riso si mantiene sempre giovane

VERCELLI. Riso e salute, uno dei principali settori di attività di Agriturist, è stato il tema trattato al convegno promosso dalla stessa associazione per il turismo verde, dalla Camera di commercio di Vercelli e dalla Regione.

«La conoscenza delle caratteristiche organolettiche - commenta Lella Bassignana, presidente dell'Agriturist vercellese - e l'utilizzazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana sono diventati fattori importanti e obiettivi precipui del settore primario, che si rivolgono non più alla produttività, ma alla qualità e al controllo della produzione. Alimentazione e salute, due realtà strettamente connesse tra loro».

E il riso entra di diritto tra gli ingredienti principali della dieta mediterranea, per una sana alimentazione di tutti i giorni. E' consigliato a tutte le età, dall'infanzia al soggetto anziano, è raccomandato nell'alimentazione in età pediatrica, dei bambini con gravi patologie o allergie ad altri alimenti, nelle malattie infettive e nei soggetti adulti con problemi di ipertensione, obesità e colesterolo.



Il tavolo dei relatori e delle autorità al convegno sull'alimentazione (GAPPH)

Controindicazioni? Nessuna. Insomma il riso fa bene, come hanno spiegato gli autorevoli pediatri Giancarlo Mussa e Francesco Savino dell'Università di Torino, Marcello Giovannini e Alessandro Fiocchi dell'Università di Milano, Ettore Ferrari e Daniele Scevola professori di geriatria e di malattie infettive della Facoltà di Medicina di Pavia.

Ma è un'altra la proprietà che dovrebbe convincere tutti a farne un più largo uso nell'alimentazione quotidiana: il riso mantiene giovani. La ricercatrice Giovanna Turconi del dipartimento di scienze sanitarie applicate, alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia, ha scoperto infatti che il riso contiene selenio, un elemento che agisce contro la formazione dei radicali liberi prevenendo l'invecchiamento delle cellule.

Al termine dei lavori del convegno le conclusioni sono state tratte dall'assessore regionale dell'agricoltura Giovanni Bodo. «Questo - afferma - è solo l'inizio di una serie di iniziative rivolte al consumatore a cui rivolgiamo il messaggio: un maggiore consumo di riso favorisce una sana alimentazione, avvalorato dalla classe medica con autorevolissime relazioni».

Enrico Sacco

Tappa a Varallo

Degustazioni Prosegue il «tour»

VARALLO. Tappa varallese per il tour di degustazioni promosso dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Dopo Vocca e Piode, questa sera i vini della Bassa Valsesia saranno ospiti dell'albergo Italia di Varallo.

La degustazione guidata dall'enologo Sandro Busso sarà come sempre gratuita e inizierà poco dopo le 19. Cinque i tipi di vino che saliranno alla ribalta nel locale gestito da Ornella Marchi e Dario Uffredi: si inizierà con un «Ghemme» del '94 dell'azienda Ponti per proseguire con un «Fara» del '93 (Desilani), con un «Sizzano» del '93 (Zanetta), con un Ghemme del '93 (Zanetti) per concludere con un «Boca» del '90 (Podere Valloni).

Sono due gli ospiti illustri della serata: il presidente dell'istituto Terre del Nebbiolo Alessandro Francoli e il dirigente internazionale della Federcanoa Vittorio Cirini. La prima serie di degustazioni in Valsesia si chiuderà venerdì 9 aprile all'Unione di Alagna poi l'iniziativa si sposterà nel Vercellese e nella zona dei laghi novaresi, per diffondersi in altre regioni. [i. fo.]

Stasera a Villata

Terre d'acqua Un incontro sull'ecomuseo

VILLATA. Tutti nel salone dell'oratorio parrocchiale di Villata, questa sera, con inizio alle 20,30, per partecipare alla scoperta della nostra terra. La manifestazione, realizzata per conto dell'assessorato provinciale per l'agricoltura di Vercelli dalla cooperativa «ArTurO», celebra questa sera il suo ottavo appuntamento, dopo quelli di Ronsecco, Greggio, San Germano vercellese, Asigliano, Prarolo, Motta de'Conti e Trino.

Scopo dichiarato della manifestazione è quello di ricostruire con l'aiuto della stessa popolazione, un «ecomuseo delle terre d'acqua» che, come spiega la locandina, è da considerare uno «strumento a disposizione di tutti che consenta di ripensare alle proprie origini, meditare sul ruolo delle acque, del riso e del lavoro umano, contestualizzando le riflessioni nella storia culturale e artistica da cui si proviene e in cui si è inseriti».

La scaletta della serata prevede all'inizio una sintetica spiegazione del concetto di ecomuseo, il saluto delle autorità presenti, un momento di valorizzazione del paese, il «talk-show» e intermezzi vari di cultura locale. [w. ca.]

3 c

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

SANREMO

***** **Royal Hotel**
Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre. Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre. Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO

*** **Hotel Belsoggiorno Juana**
Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

SANREMO

*** **Hotel Beau Rivage**
Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO

*** **Hotel Perelli**
Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

LOANO

*** **Hotel Londra**
Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

LOANO

*** **Hotel Torre Antica**
Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714 / 82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO

*** **Hotel Villa Sylva**
Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO

*** **Hotel Ariston Montecarlo**
Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

ARMA DI TAGGIA

**** **Hotel Vittoria**
Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43495-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ALASSIO

*** **Hotel Ideale**
Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO

**** **Grand Hotel Des Anglais**
Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".
È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO

**** **Hotel Festival**
Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

SANREMO

*** **Hotel Franci's**
Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA

*** **Nuovo Hotel Diana**
Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmann è proprio davanti all'hotel.

ARMA DI TAGGIA

*** **Hotel Roma**
Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO

*** **Hotel Tirreno**
Pass.to Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

ALASSIO

*** **Hotel Aida**
Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione a buffet nel giardino.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

Quasi unanime l'opposizione al progetto delle Ferrovie che punterebbe ad un rilancio delle linee biellesi

Orari dei treni, si rafforza il fronte del «no»

I pendolari: «Le nuove proposte sono come una doccia fredda»







L'assessore provinciale Giuseppe Nicolo (in alto a sinistra) difende il piano delle Ferrovie illustrato l'altra [illegible] ai pendolari dall'ingegner Cassola

BIELLA. L'esercito dei pendolari marcia compatto contro i nuovi orari proposti dalle Ferrovie. Mentre da [illegible] lato l'assessore provinciale Giuseppe Nicolo [illegible] di evidenziare che «comunque un netto miglioramento c'è stato, considerato che le linee per Santhià e Novara ospitano 9 treni in più rispetto a prima» e che «non [illegible] può parlare [illegible] forti disagi, se [illegible] accusa vi sono ritardi o anticipi [illegible] una decina di minuti», dall'altro i clienti più affezionati delle Fs [illegible] sul piede di guerra.

Portavoce dei pendolari Biella-Santhià-Torino [illegible] Aldo Boglietti, ingegnere del Politecnico [illegible] il quale in una lettera non usa mezzi termini. «Quella che tutti aspettavano [illegible] una riunione per centrare i problemi si è trasformata [illegible] una sconcertante doccia fredda per tutti, compreso a nostro avviso anche l'assessore [illegible] trasporti della Provincia, Nicolo - scrive Boglietti -. Il rappresentante delle Ferrovie, ingegnar Cassola, ha proiettato la sala riunioni della Provincia indietro di 10 anni, [illegible] tempi dei tanto temuti rami secchi, dicendo: "O si arriva [illegible] coprire il 35 per cento dei costi, con gli incassi dei biglietti oppure le linee biellesi verranno chiuse". Come risultato dopo un periodo di moderato ottimismo, [illegible] cui è stato possibile un dialogo costruttivo sugli orari (basti pensare alla introduzione del collegamento diretto Biella-Torino [illegible] ritorno), le Ferrovie si [illegible] presentate con un biglietto da visita ben conosciuto, che possiamo definire del "Voglio, posso, comando"».

Aggiunge Boglietti: «A questo punto i pendolari biellesi si domandano come sia possibile fare discorsi di questo genere se i fruitori dei loro servizi e quindi del loro mercato, ad ogni riforma dell'orario vengono penalizzati e soprattutto inascoltati: la prima bozza, presentata a novembre, era da "delirio" e solo l'intervento dei sindacalisti biellesi Musso e Cataldo ha impedito una vera rovina per i pendolari. Può essere istruttivo prendere in esame l'unico problema di un certo peso sulla linea Biella-Santhià ed analizzare la risposta data dell'ingegner Cassola. Mentre praticamente tutti i treni verso Biella della fascia pendolare vengono anticipati [illegible] circa 10 minuti (fatto [illegible] cui rendiamo merito alle Ferrovie), l'attuale treno delle 17,35 da Santhià [illegible] arrivo a Biella alle 18,25, [illegible] prossimo orario non verrà anticipato, per fare posto ad un treno diretto da Biella [illegible] Santhià. La logica vorrebbe che nell'orario nuovo la maggioranza dei viaggiatori diretti a Biella non venisse penalizzata».

Conclude [illegible] portavoce dei pendolari: «Per questo [illegible] stato richiesto l'anticipo del treno diretto a Biella e la trasformazione del treno diretto verso Santhià in treno locale. La risposta di Cassola ha dell'allucinante. Personalmente ha dichiarato che questo orario è una sua scommessa sulla possibilità di aumentare l'utenza entro il 2001 con i treni diretti Biella-Santhià, in quella fascia oraria, anche sapendo e accettando di penalizzare un cospicuo numero di viaggiatori che gradirebbero arrivare a casa alla sera quasi mezz'ora prima. Questo ragionamento equivale [illegible] dire che, sebbene i numerosissimi clienti di una azienda automobilistica richiedano auto a 4 ruote, la dirigenza dell'azienda decida di scommettere su auto a 3 ruote per attirare gli utilizzatori di motocarri».

Sulla stessa lunghezza d'onda dei pendolari «torinesi» vi sono anche quelli diretti a Milano, i quali delusi dal mancato inserimento di un diretto hanno presentato una loro controproposta alle Ferrovie, con l'accordo di ridiscutere il tutto.

Favorevole al nuovo orario invece l'ex sindacalista Fs Gian Luigi Castriconi: «Posso evidenziare che l'istituzione dei treni diretti per Novara abbatte i tempi di percorrenza da un'ora a 43 minuti e significa quindi ridurre la distanza con Milano di mezz'ora. Da Biella si può dunque arrivare al centro di Milano in un'ora e 45 minuti, per 14 treni. I 15 treni veloci sulla linea Biella-Santhià permettono una riduzione sui tempi per Torino a 65 minuti e da Biella a Santhià a 20 minuti. Questo nuovo orario può considerarsi come punto di partenza per un nuovo sviluppo delle nostre linee, inoltre l'arrivo di 8 automotrici più funzionali non rendono vani gli ingenti investimenti fatti negli anni passati, quando erano stati spesi circa 35 miliardi per rendere le linee più funzionali ed economicamente efficienti».

Conclude Castriconi: «Un dato significativo può essere quello del personale: negli Anni Ottanta i ferrovieri erano 150, attualmente sono stati ridotti dell'80 per cento. Ora che i tempi di percorrenza sono ridotti e i mezzi dignitosi, bisogna invitare i biellesi a riscoprire il treno a discapito di altri mezzi di trasporto, affinché nel 2005 si possa ancora disporre delle nostre linee locali». [d. p.]

DALLA PROVINCIA

MONGRANDO

Senza caserma, i carabinieri traslocano a Biella

Il paese non ha più la caserma dei carabinieri. L'immobile di via Martiri è tornato a disposizione del suo proprietario, che lo reclamava da tempo, ormai deciso a troncare il contratto di locazione a causa delle pessime condizioni della struttura, neppure in regola con le norme sulla sicurezza. Gli uomini del comando stazione di Mongrando, comunque presenti sul territorio con una pattuglia 24 ore su 24, si sono trasferiti provvisoriamente in un ufficio della caserma di Biella (in caso di necessità si telefona allo 015-84.95.89.571). [f. p.]

MOSSO

I «segreti» di Internet in un incontro al «Sella»

Domani l'istituto professionale «Sella» aderisce all'iniziativa, che si svolge in tutta Europa, de «Information Society Days». L'istituto resterà aperto dalle 14,30 alle 17,30. Chiunque sia interessato potrà accedervi per conoscere «Internet» e fare esperienze di navigazione guidata di gruppo. [f. p.]

MASSERANO

Comunità Aravecchia rogo doloso nel fienile

I carabinieri stanno cercando di stabilire le cause di un violento incendio, che si sospetta di origine dolosa, che ha distrutto diverse balle di fieno accatastate sotto una tettoia della cascina Maimo Camillo, che ospita la Comunità Aravecchia. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha contribuito a limitare i danni. [f. p.]

Nel gruppo anche un carabiniere di Cossato, domenica il via

Quattro «amici della corsa» sfidano la maratona di Roma

BIELLA. La passione per le corse su strada li ha fatti prima conoscere e poi diventare amici, fino a decidere di sfidare insieme i 42 chilometri di una maratona. Per il loro esordio hanno scelto quella di Roma, in programma domenica, perché «è internazionale e la più classica di quelle italiane» dicono in coro.

Roberto Rossi, quarantenne brigadiere dei carabinieri in servizio a Cossato, Paolo Coppo Barile, 22 anni, Enrico Dell'Angelo (32) e Ignazio Putzulo (43) costituiscono un gruppo molto affiatato anche se gareggiano per società diverse. I primi due sono portacolori del «Gruppo amici corsa» di Pettinengo e i secondi fanno parte dell'Atletica Fantone con sede [illegible] Castelletto Cervo.

La preparazione per l'impegno romano è stata gestita di comune accordo tra gli [illegible] atleti, cioè sfruttando il tempo libero e «anche rubandolo agli impegni familiari». Gli allenamenti sono durati per tre mesi, proprio quelli più freddi («un'esperienza che non ripeteremo più», garantiscono). Alla fine sono risultati 6500 i chilometri percorsi per raggiungere la miglior condizione, ma ancora una volta la passione per la corsa e l'amicizia [illegible] hanno fatti pesare molto meno.

Qual è l'obiettivo che i quattro amici si prefiggono per la maratona di Roma? La differenza d'età finirà per incidere sul piazzamento dei singoli ma il traguardo sarà comune.

«Per noi sarebbe già un'ottimo risultato concludere i 42 chilometri al di sotto delle tre ore, migliorando così i nostri limiti personali» spiegano i quattro. Per Roberto Rossi vi saranno comunque stimoli maggiori: domenica compirà 40 anni [illegible] potrebbe [illegible] festeggiato nel migliore dei modi.

Dopo l'esperienza romana, cambierà qualche [illegible] nel rapporto tra i quattro amici? «Assolutamente no - garantiscono -. Subito dopo [illegible] rientro da Roma s'inizierà la stagione delle corse su strada e saremo nuovamente insieme». [w. d. b.]

Pollone, «casa» della ginnastica

POLLONE. Sabato 27 e domenica 28, con l'organizzazione della società «La Marmora-Ing», si disputerà la fase interregionale del campionato italiano di ginnastica ritmica. Saranno quindi presenti le migliori ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. [illegible] difendere i colori biellesi saranno Linda Bollo e Giuliana Luino, che si sono imposte in ambito regionale [illegible] ella categoria Under 15 e Allieve. Per tutte è in palio un posto nella finale nazionale che si svolgerà il 17 e 18 aprile sempre a Pollone.

Aosta ha ospitato un test per verificare la preparazione delle migliori ginnaste di Piemonte e Valle d'Aosta: erano presenti due «Under 13» della La Marmora, Vanessa Moschietto e Serena Vinzio. [w. d. b.]

Conto alla rovescia per le elezioni. Il sindaco uscente: «Vi svelo i miei progetti»

Andorno, sfida a due per il Comune

Rapa si ricandida: avrà come rivale il farmacista



Anche Andorno si prepara al voto per le comunali: il sindaco Rapa si ricandida

ANDORNO. Il sindaco Pier Giorgio Rapa, alla guida del Comune dall'85, ha deciso di ripresentarsi alle elezioni del 13 giugno. Lo sosterrà la lista civica «Impegno democratico popolare», fondata nel lontano '75. Rapa avrà come avversario una lista di centro-sinistra ispirata all'Ulivo, che propone come sindaco Stefano Savino, titolare della farmacia del paese.

Commenta Rapa: «La nostra squadra è alternativa alla sinistra: non abbiamo bisogno né di sponsor né di referenti politici. Chiamarci "di destra", tuttavia, è profondamente sbagliato: noi siamo semplicemente al servizio dei cittadini, e per entrare in lista non è certo necessario avere una tessera».

Rapa è consigliere dal '64, ha avuto brevi esperienze politiche da indipendente, e da poco è stato eletto all'interno della Consulta regionale, come rappresentante dei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Il primo cittadino di Andorno è molto critico sul ruolo e sui poteri dei sindaci, così come li ha disegnati la legge: «Il nostro compito - spiega - è quello di indirizzare e di controllare i funzionari. Un sistema efficace nelle grandi città, ma molto meno nei Comuni piccoli come il nostro. Sta diminuendo sempre più il rapporto di fiducia tra gli elettori e il sindaco».

Oltre al completamento delle opere in cantiere, i principali progetti futuri sono il restauro del fabbricato di via Golzio Didier e la creazione di un posteggio vicino al municipio. Quest'ultima operazione è però legata alla sistemazione, da parte della Provincia, dell'unica via di accesso a Tavigliano. Sempre la Provincia, su richiesta della giunta Rapa, costruirà ad Andorno due rotonde alla francese, che renderanno il traffico più scorrevole e sicuro.

Inoltre sarà ampliato il cimitero, e terminato il prossimo anno scolastico si studierà il problema dell'utilizzo degli stabili delle scuole elementari di Locato. Conclude Rapa: «Il passaggio da una finanza legata ai trasferimenti statali ad una finanza sempre più autonoma limita drasticamente il nostro operato. Vedo nero anche sull'attuazione della legge Galli sulla nuova gestione dell'acqua potabile, che avrà effetti negativi sia sull'efficienza sia sul contenimento dei costi».

Ed ecco l'elenco dei candidati [illegible] Impegno democratico: Fausto Forgnone (attuale vicesindaco), Aldo Varesano, Maurizio Barbero, Edgardo Magenga, Carolina Valentino, Rodolfo Calamita Di Tria, Roberto Crestani, Paola Braghia, Anna Cantono, Luigi Curti, Bruno Bertazzo, Elena Strolano, Francesco Di Biase, Andrea Coda Zabetta, Paolo Fornaro. [r. mo.]

Un volo da 600 metri appesi alla corda elastica

Il salto dall'elicottero «no limits» a Bielmonte

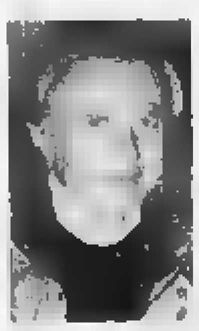
BIELLA. Un evento, domenica a Bielmonte: [illegible] svolgerà la seconda edizione del «No limits helibungee», il salto dall'elicottero appesi ad una corda elastica. La manifestazione è organizzata dalla Exploring bungee di Milano, la società che esordì, ottenendo un notevole successo di adesioni, [illegible] scorso giugno [illegible] Losa. «A Bielmonte avevamo in programma un'edizione invernale del "no limits helibungee", ma le avverse condizioni atmosferiche ci hanno costretto [illegible] rimandarlo», dicono i dirigenti.

[illegible] partire dalle 8,30 [illegible] elicottero attenderà i partecipanti sul secondo piazzale di Bielmonte per alzarsi poi in volo [illegible] [illegible] [illegible] metri dal suolo (2000 sul livello del mare) [illegible] consentire ai temerari di saltare: un balzo di circa 300 metri in 7, [illegible] secondi toccando una velocità di caduta superiore ai 130 Km/h. L'iniziativa ha raccolto l'adesione di circa [illegible] coraggiosi disposti a pagare la non indifferente cifra di 450 mila lire che comprende il noleggio dell'equipaggiamento, il certificato di salto «No limits helibungee '99» e forti sconti per ogni salto effettuato negli appositi centri bungee. I «saltatori», per contro, devono pesare tra i 56 e i 90 chilogrammi, poter dimostrare di avere al loro attivo almeno due salti con l'elastico ed essere accompagnati da un certificato che attesti la sana e robusta costituzione fisica. Non sono previsti limiti d'età se non la condizione di essere maggiorenni.

Dopo che l'elicottero ha raggiunto la q[illegible] fissata, il jump master ordinerà il lancio con il classico «3, 2, 1, go». [illegible] il «saltatore» venisse colto da tardivi ripensamenti ha l'opportunità di rinunciare al lancio, e al rimborso della quota pagata, oppure [illegible] ritardare il salto al costo però [illegible] 60 mila lire per ogni minuto di indecisione. [w. d. b.]

Lo skipper Giorgio Pastoris ritira la candidatura

«Io sindaco di Viverone? Meglio tornare al mare»



Lo skipper Giorgio Pastoris aveva [illegible] la sua candidatura a sindaco

VIVERONE. La campagna elettorale per le amministrative agita le acque del lago [illegible] fa emergere incomprensioni antiche. A rinfocolare le polemiche una lettera inviata [illegible] «cari concittadini viveronesi», firmata dallo skipper Giorgio Pastoris. La sintesi: «Sentendomi un cittadino del mondo ed un marinaio, preferisco ritornare al mio mare, dove godo di enorme stima e fiducia e dove sono apprezzato per quello che valgo, soprattutto all'estero».

Giorgio Pastoris aveva [illegible]ntemente annunciato la sua candidatura [illegible] sindaco «per cercare di risolvere i problemi di un paese ormai disastrato». Ma la decisione, a detta dello stesso Pastoris, non è piaciuta, tanto da suscitare dure prese di posi[illegible]: i «cari concittadini viveronesi» l'avrebbero bollato come «un megalomane antidemocratico da escludere».

Aggiunge: «Gli amici che mi hanno spinto a muovermi per il paese non hanno avuto il coraggio di sostenermi e per qualcu[illegible] è anche comprensibile, visto il clima che regna, ma per altri che ora [illegible] vogliono schierare con la minoranza, è un comportamento a dir poco opportunistico e antidemocratico».

Giorgio Pastoris è drastico: «In conclusione, mi si vieta di prendere qualsiasi iniziativa per cambiare la situazione del paese». [d. sa.]

L'iniziativa dei ragazzi sostiene la campagna a favore del Sudan

Calendario per aiutare l'Unicef

L'hanno realizzato gli studenti di Crevacuore

CREVACUORE. Dagli studenti della scuola media un'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni povere del Sudan. Sono i ragazzi della 2ª A di Crevacuore che hanno deciso di realizzare un suggestivo calendario con disegni riproducenti angoli caratteristici del loro paese, poi di Postua, di Ailoche e di Caprile. La vendita ha permesso loro di raccogliere la somma di 815 mila lire devoluta sul conto dell'Unicef da destinare appunto all'«Operazio[illegible] Sudan».

«L'idea - spiegano gli studenti della 2ª A - [illegible] è venuta dopo aver letto alcuni testi sulla fratellanza, sulla solidarietà e sul disagio delle persone povere. Abbiamo anche visto una videocassetta [illegible] le terribili immagini del popolo sudanese in guerra, dei bambini scacciati dalla loro terra e destinati [illegible] morire [illegible] fame. Abbiamo così pensato di andare oltre le parole e dare un aiuto concreto a chi sta peggio di noi».

Raccolte foto antiche e recenti dei centri valsesserini, gli alunni le hanno riprodotte su fogli, poi abbinate a ogni mese dell'anno; unite con un filo e con la foto di classe sulla prima pagina, è nato il calendario illustrato. Posto in vendita in paese, a offerta libera, si è così raccolta la somma.

Gli studenti della 2ª A di Crevacuore protagonisti di questa bella pagina di solidarietà sono Michele Bonino, Alessandro Cagna, Fabio Cotti Cometti, Emanuele Delconte, Yuri Di Cataldi, Francesca Di Felice, Alba Fecchio, Giulio Fortuna, Ivan Frontini, Laura Iacolino, Luca Ilorini Mo, Simone La Gamba, Elisabetta Osto, Giada Rizzi, Silvia Rizzi, Andrea Taddia, Marco Testori, Alessandro Volisandro, Nicolos Venara, Paolo Vignali, Veronica Zanello e Da[illegible]ide Zaninetti. [p. q.]



Uno scorcio di Crevacuore

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.*** *Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli* ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strada;*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

- *"Incontri del Mercoledì"*

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'Incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

- *"I grandi convegni"*

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

- *"Lo spettacolo teatrale"*

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

- *"Pomeriggi in Musica"*

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

- *"Incontri conviviali"*

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

- *"Auguri di fine anno"*

Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

- *"I nostri itinerari"*

Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare e differenziata" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "L'onnesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

- *"INFORMAFAMIGLIA"*

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via XX settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Sabato 27 la città si trasformerà in un grande palcoscenico internazionale

Bra si prepara a parlare europeo

A Eurologo moneta unica in negozi e ristoranti

BRA. Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo e per 24 ■ (ma con echi destinati a durare) anche Bra. Sabato 27 marzo la «città cerniera» tra la pianura cuneese e le colline del Roero, patria dell'eurocommissaria Emma Bonino e culla del movimento internazionale dello Slow Food, sarà un punto di riferimento per i Paesi del vecchio continente in marcia verso la moneta unica.

Con altre nove località italiane (Cuneo, Pavia, Vicenza, Abano Terme, Treviso, Siena, Perugia, Foggia, Taormina) Bra è stata scelta come centro-pilota per la sperimentazione degli effetti dell'euro, nell'ambito di un progetto varato, sotto gli auspici dell'Ue, dalla Confcommercio, dall'Unioncamere e dalle associazioni dei consumatori. E all'iniziativa, denominata «Eurologo», la città della «Granda» farà da battistrada, ospitando sabato 27 la prima manifestazione della serie in Europa.

Il programma della giornata ■ gli scopi del progetto sono stati illustrati ieri in municipio dal vice-prefetto di Cuneo ■ario Daniele, dal presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciale Ferruccio Dardanello, dal sindaco Franco Guida, dai rappresentanti locali di commercianti e consumatori. «L'avvento dell'euro - ha detto Dardanello - costituisce una rivoluzione silenziosa di cui molti ancora non si sono resi conto. Fra poco più di tre anni le banconote e le monete oggi in circolazione spariranno, sostituite dall'euro. Ci si dovrà abituare o riabituare a usare i decimali, memorizzare il valore dei cambi, imparare i nuovi prezzi, e se la svolta sarà troppo brusca non mancheranno le difficoltà. Per questo Confcommercio, Unioncamere e le associazioni dei consumatori hanno promosso "Eurologo": per informare i cittadini sui cambiamenti determinati dall'introduzione della moneta unica e per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza».

In cosa consisterà il «battesimo» di sabato 27 (madrina Emma Bonino, che tornerà nella ■ città natale per presentare alla stampa europea il progetto, affiancata dai massimi dirigenti delle organizzazioni promotrici, fra ■i Sergio Billè, presidente nazionale Confcommercio) l'ha spiegato Alfredo Bersano, leader dell'Ascom di zona, al lavoro da settimane per coinvolgere gli associati in un evento definito «storico». «La manifestazione - ha annunciato Bersano - farà perno sull'isola pedonale di via Cavour, trasformato in elegante salotto con una scenografia dai richiami immediati al tema dell'euro: copertura con tensostruttura, moquette blu a terra, palco per le autorità e la conferenza stampa, bandiere dell'Ue e degli Stati membri. Saranno inoltre allestiti punti fissi e mobili per la distribuzione di opuscoli e gadget. Nei negozi aderenti all'iniziativa, riconoscibili dalla vetrofania di "Eurologo", le merci saranno contrassegnate dal doppio prezzo e potranno essere pagate ■ euro».

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, con incontri e stage di approfondimento: gli aspiranti operatori turistici dell'Istituto professionale «Mucci» saranno impegnati nei punti informativi e a tutti gli studenti le banche locali regaleranno assegni circolari da 1 euro. Oltre ai negozianti, anche i titolari dei bar esporranno i doppi prezzi delle consumazioni, mentre nei menu dei ristoranti saranno inseriti piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria. Dalla «choucroute» alla «paella», un modo per ricordare che l'Europa si costruisce non solo nei recinti delle Borse, ma anche a tavola: una piacevole integrazione dei «parametri di Maastricht» che non a caso prende forma a Bra, capitale dell'enogastronomia «slow» di tutto il mondo.

Grazia Novellini



[illegible]

MERCE	PREZZO in lire	PREZZO in euro
Un litro di latte	1400	0,72
Un chilo ■ pane	3500	1,81
Un chilo di pasta	1100	0,57
Un litro di olio extrav. d'oliva	12.000	6,20
Un chilo di ■	25.000	12,91
Un chilo di farina	1050	0,54
Un chilo di patate	800	0,41
Un chilo di caffè	15.000	7,75
Un abito da uomo	850.000	438,99
Un giornale	1500	0,77
Una rivista	2500	1,29
Un pacchetto ■ sigarette	5500	2,84



Accanto, **Emma Bonino**, la commissaria europea nativa ■ Bra. Sopra, la simulazione di un acquisto in euro

Festa inaugurale nell'Astigiano



La Baraggia di Masserano nel Biellese è una delle oasi del Wwf in Piemonte: domenica si inaugura quella ■ Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti

Wwf, porte aperte in quattro oasi

Un regno di ambienti naturali, spesso rari, scampati alla distruzione, alcuni nascosti in luoghi remoti, altri, più frequentemente, sopravvissuti a due passi da casa. Sono le Oasi del Wwf sparse in tutta Italia che domenica 21 marzo aprono le loro porte agli amanti della natura. In Piemonte si possono visitare l'area di Bosco Tenso a Premosello, vicino a Domodossola, la Baraggia di Bellinzago in provincia di Novara, la Baraggia di Masserano nel Biellese. Un'occasione buona per inaugurare con una grande festa anche l'oasi di Bosco del Lago a Castello di Annone, in provincia di Asti. L'appuntamento è alle ore 14 alla Cascina dell'oasi per un'escursione guidata nell'area protetta. Al termine, si potranno gustare pane e salame, gorgonzola e formaggi vari, acciughe, vino e dolci proposti dalla Proloco, con sottofondo di musiche irlandesi.

L'oasi di Bosco Tenso si trova nel comune di Premosello Chiovenda, in provincia di Novara, e in un'area di 22 ettari ospita ben 40 specie di uccelli, tra cui il picchio verde e la ghiandaia, oltre a volpi, caprioli, salamandre pezzate. La zona è raggiungibile con la statale per Domodossola, uscita Premosello. Per le visite contattare Enrica Carabelli allo 0323-503 431.

Più piccola (17 ettari) ma non meno affascinante è la Baraggia di Bellinzago, sempre nel Novarese, dominata dalla brughiera (baraggia appunto) nella cui variegata fauna trova rifugio la cicogna bianca. Ci si arriva con la statale 32 e si esce a Cavagliano: attraversata la Badia di Dulzago si imbocca una stradina che conduce all'oasi. Prenotare la visita ad Angelo Gaia, allo 0321-458 333.

Importante per la sua straordinaria flora è la Baraggia di Masserano vicino a Biella, che ospita rarità quali l'arnica montana, il gladiolo palustre, il giglio bianco. Anche qui si può ammirare la cicogna bianca, la volpe, il tasso, il capriolo, oltre ad una grande varietà di libellule e coleotteri. L'oasi si raggiunge uscendo dalla Torino-Milano al casello di Carisio e Balocco. Tel. 015 252 30 56.

Alma Toppino

Oggi al Comunale lo show ispirato ■ Shakespeare

Brachetti da «Sogno»

A Cossato il re dei trasformisti

COSSATO. Ci sono gli uomini d'orchestra, quelli che suonano dieci strumenti più o meno insieme, e da soli inventano un concerto; e ci sono gli uomini di teatro: Arturo Brachetti è uno di questi, capace di cambiare vestito, voce e anima in pochi secondi. C'è in lui tutto quello che occorre per fare spettacolo: personaggi, luci, colori, costumi, scene e sipari a volontà. E' l'artista più atteso della stagione teatrale cossatese, e porterà in scena, stasera alle 21, «Sogno di una notte di mezza estate», di William Shakespeare.

Meraviglie sontuose e poetiche, favole per immagini sono il destino dell'artista fin dai tempi in cui faceva la vedette al «Paris Latin» e all'«Olympia» di Parigi, prima che il pubblico italiano lo notasse in televisione e poi a teatro. Arturo Brachetti considerato a ragione il più grande trasformista del mondo, nel suo percorso artistico non poteva non imbattersi in Puck, il folletto shakespeariano protagonista della commedia. Lo spettacolo, rivisitato in chiave moderna, è ambientato in una casa di riposo dove quattro vecchi degenti, giunti al termine della loro vita, chiedono di poter ricordare il sogno della loro giovinezza. Grazie ad una suora, nei cui panni si cela il funambolico Puck, Ermia, Elena, Lisandro e Demetrio possono tornare a vivere la notte in cui i loro destini si incrociarono con le fantastiche creature del mondo magico. Tuttavia, trascorsa la notte, torna il giorno, e insieme ad esso la realtà di una morte ormai vicina.

Brachetti con i suoi trasformismi e i suoi giochi d'illusione, insieme ad altri dieci attori emergenti del teatro italiano, esalta la poesia racchiusa nell'opera di Shakespeare, un testo adatto alla più eterea divagazione fantastica e capace di rendere credibile la fiaba più raffinata. Affidata alla regia di Duccio Camerini, la pièce è realizzata in coproduzione da due importanti realtà organizzative: la Compagnia del Gentile di Fabriano ed il Nuovo Teatro di Napoli. [c. gi.]



Il grande trasformista Arturo Brachetti porta in scena stasera a Cossato «Sogno di una notte di mezza estate», una rivisitazione del capolavoro di William Shakespeare

Vercelli, al Civico

Cenerentola incontra l'Erba matta

VERCELLI. Domenica si chiuderà la rassegna pomeridiana ■ teatro per famiglie organizzata dal Comune al Civico.

Alle 16, sul palco municipale di via Monte di pietà, ci sarà il Teatrino dell'Erba Matta.

Magie ed incantesmi ricostruiti minuziosamente sul tessuto teatrale da una serie di pupazzi, un attore ed un puro spirito sonoro, ovvero un rumorista. Ed allora diamo un'occhiata prima che si spengano le luci in sala ed una voce stentorea (che ci sarà, o no?) annunci: «Ecco a voi, bambini e genitori, una fiaba antica scaturita dalla fertile immaginazione di Charles Perrault: "Cenerentola"».

Ci sarà sul palco un'enorme sedia fabbricata ■ avanzi di legno, ma con poteri magici a tal punto da mutare il suo aspetto originale, trasformandosi ■ continuazione per creare nuove «cose». Persino una una fiammante carrozza...

E attorno a questa sedia-carrozza con tante altre virtù, i pupazzi sono in grado di dar vita ad una serie di comiche pantomime. Mentre nell'aria si spandono dolci melodie...

Biglietto a 5 mila lire. Meno di 3 anni, gratuito. [g.bar.]

Borgosesia, la compagnia domani sera alla Pro loco

«Grease», gli Anonimi nel segno del musical

BORGOSESIA. Sulle note del celeberrimo motivo «You Are the One that I Want» saranno domani alle 21, sul palco del teatro della Pro loco ■ via Sesone, gli attori del gruppo Gli Anonimi, per rappresentare il musical «Grease».

Commentano i componenti della compagnia, che arriva da Scopello: «Come "Anonimi" siamo nati circa otto anni fa, quasi per gioco. Le prime apparizioni in pubblico ci hanno visto impegnati con la satira sul nostro paese. E lo show è diventato un appuntamento fisso per ogni Carnevale». Poi gli Anonimi hanno allestito alcune commedie, mentre l'anno scorso hanno avuto l'idea di ispirarsi al film di Randal Kleiser con John Travolta e Olivia Newton John. Ed eccoli sui palchi della Valsesia pronti a proporre questa storia che ha come personaggi chiave ■na coppia di studenti di una High School americana. Lui si comporta con lei da duro, per non sfigurare di fronte agli amici. Sarà ■ ballo a riunirli.

Il film (il titolo si può tradurre «brillantina», componente essenziale per le acconciature dei ragazzi negli Anni 50 e 60), deriva a sua volta da un musical di Jim Jacobs ■ Warren che è stato portato in Italia da Lorella Cuccarini.

I protagonisti sono: Monica Cortina (Sandy), Renato Colombi (Danny), Karino Stragiotti (Rizzo), Vanes Coduro (Keneky), Monica Gatti (Martin), Alberto Lora Moretto (Sonny), Manuela Zanoletti (Francy), Gianni Gnemmi (Doody), Emilio Piro (Jan), Michele Orso (Putzie), Cristina Cottuta (Patty), Giovanni Mattasoglio (Tom), Claudio Giabardo (Eugene), Fiorella Tarabola (la direttrice), Domenico Burgero (l'allenatore), Maurizio Gianotti (l'angelo), Leo Mariano (Vice Fontaine) e Vittoria Bonfiglio (Cha Cha).

Il balletto delle ragazze pon pon è formato da Isabel Stragiotti, Isabella Guglielmina, Ramona Guala e Cristina Novarina.

Giovanni Barberis



La compagnia degli Anonimi durante una rappresentazione di «Grease» [REOLON]

■ ■

Santhià

Serata benefica

Oggi al Beverly Hills serata benefica a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro «Istituto Tumori di Candiolo». In pedana Baiardi e Makarena. Dalle 21,30.

Vercelli - Santhià

I lives di stasera

Stasera dopo le 22,30 all'Oscar Wilde vercellese suonano i Whisper, al Circolo Arci di Porta Torino repertorio reggae con i Kimera. Al Talk di Santhià, l'Isola di Niente.

Vercelli

Su Quarta Rete Nord

Stasera a Quarta Rete Nord, dopo il Tg delle 20,30, andrà in onda (dalle 20,45) «Big Match». Alle 21,30 «Speciale Tg».

Vercelli

Arriva la Fumero

Primo appuntamento, domani sera, della rassegna «I dialetti italiani a teatro». Al Barbieri arriva Margherita Fumero. Biglietti dalle 20 al botteghino.

Ponderano

Tributo ai Cure

E' saltato il concerto di domani al Babylonia di Toots and the Maytals: il gruppo reggae ha infatti posticipato la sua tournée italiana ad aprile. Domani sera, così, saliranno sul palco gli «Easy Cure», gruppo di cover appunto dei Cure. Il concerto è alle 23,30 (15 mila il biglietto).

Biella

Reportage dall'Africa

Giovedì prossimo alle 21, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, è in programma una proiezione di diapositive sull'Africa Occidentale. Il reportage s'intitola «Dakar-Lomé», ed è realizzato da Vezio Vicuna. La serata è organizzata dagli amici di «Avventure nel mondo».

Biella

Rock-prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le prevendite per i grandi concerti rock di primavera: Carmen Consoli (sabato a Casale), Roberto Vecchioni (il 20 aprile all'Odeon di Biella), Cranberries (il 20 aprile all'Alcatraz di Milano). Informazioni allo 015-8493901.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	31	65	67
	87	82	54	53	53
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	84	77	56	51	51
FIRENZE	28	11	4	61	69
	90	83	68	48	47
GENOVA	26	63	80	73	89
	106	79	79	74	70
MILANO	57	32	73	60	27
	79	68	57	51	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	93	65	62	55	54
PALERMO	25	43	41	90	30
	87	85	80	77	65
ROMA	16	46	63	8	12
	71	57	57	53	49
TORINO	13	63	58	8	[illegible]
	130	108	80	79	53
VENEZIA	63	71	54	52	73
	108	57	[illegible]	[illegible]	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi ■trati. Ambi centrati sul n. ■ di Cagliari. Ecco le 30 coppie su ■ puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-1	38-19	38-62	38-34	38-89
38-2	38-17	38-82	38-63	38-41
38-20	38-3	38-4	38-75	38-24
38-21	38-64	38-60	38-74	38-87
38-13	38-49	38-88	38-87	38-86
38-46	38-39	38-90	38-85	38-83

Ambate mature. Sono ■ in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (0); Cagliari 38 (2); Firenze 86 (3); Genova 68 (5); Milano 63 (1); Napoli 7 (5); Palermo 54 (0); Roma 38 (1); Torino 3 (2); Venezia 83 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-50	1-20	1-12	16-13	16-3
1-16	1-51	1-84	16-42	16-1
1-60	1-52	1-3	16-54	16-40
1-86	1-19	1-5	16-8	16-49
1-2	1-30	16-50	16-51	16-2
1-42	1-29	16-17	16-52	16-4
1-55	1-40	16-61	16-20	16-75
1-88	1-58	16-36	16-19	16-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Ambo ■ Torino 1-9

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 2 combinazioni	8 - 21 - 25 - 73 - 37 - 9 20 - 41 - 54 - 78 - 33 - 10
L. 5600 7 combinazioni	31 - 38 - 59 - 63 - 68 - 24 - 42

Giocate sist■ con basi

L. 179.000 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 35 - 83 - 24 - varianti = 8 - 30 - 36 - 23 - 87 - 78 - 7 - 40

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo**, di e con M. Cecchetto e con G. Genni. V. m. 14. Lire 12.000

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love** Lire ■ **Sala 2: X files - Il film** Lire 12.000

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **Patch Adams**, di T. Shadyac ■ R. Williams. Lire 12.000

SOCIAL■ Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Arlin■ Road**, di ■ Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Lire 12.000

■
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **■amiche**. Or. 21 spett. unico. Lire 10.000 (7000)

CANDELO
■ Inf. tel. 015-253.89.77. **Central do Brasil**. Or. 22,15 spett. unico. Lire 11.000, 6000

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-975.620. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 21,45 spett. unico. Lire 10.000 (7000)

COSTANZANA
PARROCCHIALE. ■

■
■ OGGI RIPOSO

■
■ Inf. tel. 015-76.320. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. Or. 21 spett. continuato. L. 10.000 (7000)

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO

■
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **■cheamiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or. 21 spett. unico. Lire 10.000 (6000)

TOLLEGNO
■ Inf. tel. 015-247.31.18. **La vita sognata degli angeli**, di E. Zonka. Or.: 21,45 spett. unico. Lire 9000

TRINO
■. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO

■
■ Inf. tel. 0162-54.265. **L'eter■ e un giorno**, di T. Anghelopoulos. Or. 21 spett. unico. Lire 6000 (4000)

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo**. Or.: 21,30. Lire 12.000 (10.000).

NUOVO ■. Inf. or. tel. 0161-257.744. ■ spett. tel. 0161-69.633. **Pa■ Adams**, di T. Shadyac con R. Williams. Or.: 19,30. Lire 12.000 (10.000).

PRINCIPE. ■ or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love**. Or. 19,30. Lire 12.000 (10.000)

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. ■ 0161-69.633. **La fame e la sete**. Or. 21,30. Lire 12.000 (10.000)

BELVEDERE DOLBY. ■ or. tel. 0161-215.016. **Nemicheamiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or. 21,30. Lire 10.000 (8000)

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Alle ore 21,15 **Il signor Pirandello è desiderato ■ telefono**, di ■. Tabucchi con F. Moneta. Lire 15.000.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. ■.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Lucignolo**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La fame e la sete**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
■RO■ **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II ■, tel. 547.007. Sala 1 **Patch Adams**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 **Shakespeare in love**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Demoni e dei**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
■ c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **Salvate il soldato Ryan**. Or. 15,45, 18,55, 22.05
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo**. V. M. 14. Or. 15.45, 18, 20.25, 22.30
■ v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **La noia**. V. M. 14. Or. 15.45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Padrona del suo destino**. Or. 15.45; 18, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tokyo Eyes**. Or. 16.30, 18.30, 20.30; 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.0■. **Patch Adams**. Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black**. Or. 15, 18.35, 22,10.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or. 15.30, 18,45; 22.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Or. 15,30; 19, 22,15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 16.55, 18.50; 20.40, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La ■ e la sete**. Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22.40
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30, 17.50, 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or. 15,10; 17; 18,50, 20.40, 22,30
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road**. Orario: 15; 17.30, 20; 22.30.
■ 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 19,30; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impostore**.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18.50, 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. Vet. min. 14. Or. 20.20, 22,30
■ Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
■ Beccaria 4, ■ 521.4316. **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 ■ 15, 17,30, 20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. ■ **Babe ■ in città**. Or. 16, 18, 20, 22
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **New Rose Hotel**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30
■ASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de ■** (Un treno per vivere). Or. 16,30, 18.30, 20,30, 22.30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Central do ■**. Or. ■; 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita ■**. Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **■ e la sete**. Or. 15.40, 17.55, 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road**. Or. 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Baci, bugie, bambole e bastardi**. Or.. 15; 17.30, 20; 22,30. Sala 2 **Patch Adams**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17.30; 20, 22,30. Sala 4. **Analisi di un delitto**. Or.: 16; 18,10, 20.20, 22,30. Sala 5: ■nin.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete**. Or. 15,45; 18, 20.15, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or. 15, 17.30, 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemicheamiche**. Or.: 20, 22,30
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. ■ **Bagnomaria**. Or. ■.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Payback**. Or. 15,50, 18.05, 20,20, 22.35.
TEATRO REGIO. Ore 21,15 Musica 90 presenta *Tributo a Nusrat Fateh Ali Khan*. Con Darvaci ■ Meview e Sama ■, ■ Group, Echo Art Ensemble, Compagnia di Danza Arbalete. Guest Dj Spilius e Arup Kanti Das. Inf. tel. 011 4343333. Vendita dalle ore 20,30 nel foyer del Teatro
AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.


Dal 19/3 al 3/4
A Pasqua nascono nuove occasioni.
Vini
ml 750
2300 al Lt
Telefono GSM Timmy 5110
con 2 cover colorate - g 170 - h 40 Stand-by - h 2,5 conversazione
369000
Mokaroma forte
conf. 4 pz. da g 250 cad.
7900
Pasta di grano duro Agnesi
formati vari
conf. 4 pz. da g 500 cad.
3200
Quotidiani
AGNESI
OFFERTA CONVENIENZA
Splendid
4 PACCHETTI
Pinot
MASCHIO
Verduzzo
MASCHIO
NOKIA
Le offerte non finiscono qui...
iperstore
GS GRUPPO
Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Localitá Rondò Baraggia
0163/458100
APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Gio: 9.00 - 20.00
Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 8.30 - 20.00
PARCHEGGIO COPERTO
Viale Kennedy, 5
0322/82433
ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Me: 9.00 - 20.00
Gio-Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 9.00 - 20.00
NOVARA
Viale Cesare
Lu: 14.30 - 21.00
Ma-Ve: 8.45 - 21.00
Sa: 8.45 - 20.00
Doppio
0161/393521
APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.45 - 20.00
DOMODOSSOLA
Via Nosere, 31
ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.30 - 20.00
37
ORARI APERTURA
Lu: 14.00 - 21.00
Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00
Gio-Ve: 9.00 - 22.00
Centro Commerciale
MALPENSA UNO
TORINO
1/3195916
ORARI APERTURA
Lu: 12.00 - 21.00
Ma-Sa: 9.00 - 21.00
Via V. di
011/642654
APERTURA
Lu: 14.30 - 20.30
Ma-Sa: 8.30 - 20.30
CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE
mese dalle 9.00 alle 19.00
(TO)
15
ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.00 - 20.00

Stasera l'anticipo: il match del Piola sarà trasmesso in diretta via satellite da Snai-Sat

Per la Pro è l'ora del primo spareggio

Il Viareggio è rivale scomoda nella corsa ai play off



La Pro deve dimostrare stasera la fama di insuperabile tra le mura amiche

VERCELLI. Vincere sotto i riflettori della tv. Per la prima volta nella secolare storia della Pro scudettata una partita di campionato dei bianchi viene trasmessa in diretta sul piccolo schermo. Potenza del nuovo corso calcistico che sgrana audience come piselli.

Al tavolo del grande calcio la tv da un paio di mesi ha invitato pure le serie C1 e C2, trasmettendo via satellite su Snai-Sat un anticipo e un posticipo solitamente scelto tra squadre dal grande blasone. E oggi (inizio alle 20,30) tocca, noblesse oblige, alle bianche casacche.

Il caso ha pure voluto che l'incontro della Pro sia anche di grande peso per la classifica. Al Piola stasera sarà di scena quel Viareggio in corsa per un posto play off. Ma, al di là del valore dei bianconeri versiliesi, la classifica non lascia scampo ai Mottiani, complice la sconfitta al Moccagatta di Alessandria che ha rimesso in corsa i grigi.

«Con la classifica così corta non possiamo permetterci un passo falso casalingo - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -. Superare il Viareggio avrebbe un doppio significato: consentirci di riprendere la marcia verso la seconda posizione che rappresenta il nostro obiettivo e sbarazzarci di una pericolosa concorrente. Un successo porterebbe il nostro vantaggio sul Viareggio a otto punti e quindi significherebbe che la squadra di Pruzzo dovrèbbe fare la corsa su altri e non più su di noi».

Insomma la Pro «cicala» (versione esterna) si ritrova per l'ennesima volta in condizione obbligata. Con una certezza, difficilmente tra le mure amiche i bianchi sbagliano partita.

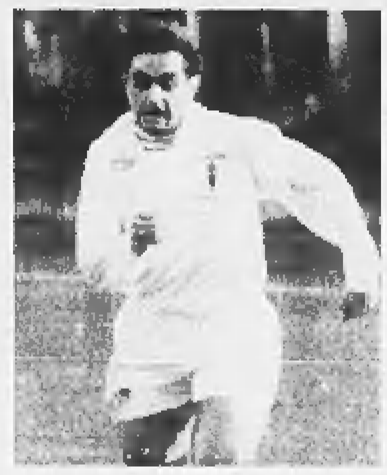
Stasera, oltretutto, la Pro vuole fare un figurone sia perchè va in tv, sia perchè in tribuna sarà seguita dal suo tifoso più lontano, John Costa, tornato appositamente da Filadelfia per assistere dal vivo a un match dei suoi beneamini.

Formazione. Motta non ha che l'imbarazzo della scelta, visto che l'unica assenza sarà quella di Groppi. Il laterale ha ripreso ad allenarsi, ma lo staff medico della Pro preferisce tenerlo ancora ai box. Dunque l'assetto dei bianchi può dirsi fatto, con Mordenti tra i pali, Ragagnin, Dal Compare, Motta e Garlini quadrilatero difensivo, Fogli e Col in cabina di regia, il giovane D'Agostino sulla fascia destra, Beghetto a sinistra, Fabbrini e Righi in attacco.

Una cosa è certa: sulla carta il match dovrebbe essere interessante e spettacolare visto che un pareggio, alla prova dei fatti, non serve a nessuno. E il Viareggio con i pestiferi Di Natale e Bonuccelli in avanti non può permettersi di giocare solo in difesa. [r. cyn.]

Proliferano i fans club

I tifosi lanciano il «Garlini» e nasce Press per i giornalisti



Andrea Fabbrini, «simbolo» di Press

VERCELLI. Oltre al «Garlini fans club» sta nascendo, a supporto delle bianche casacche, il «Pro Vercelli press»: una sorta di club «esclusivo» al quale possono aderire soltanto i giornalisti e fotografi vercellesi che seguono abitualmente le gesta della Pro. Come dire che anche i «media» vercellesi, colpiti da improvvisa passione per i risultati ottenuti dal team di Motta, si mobilitano a sostegno delle bianche casacche.

Il primo obiettivo, oltrechè raccogliere adesioni tra gli «addetti ai lavori», è quello d'istituire per la stagione '98-'99 un «premio della critica» col quale, nel corso della tradizionale cena di fine torneo, verranno omaggiati i migliori tre giocatori della Pro. Siccome le risorse sono limitate il premio sarà simbolico (un leoncino di peluche con lo stemma della Pro) ma in futuro il riconoscimento potrà essere più «consistente».

Insomma un club che nasce tra il serio e l'ironico come, d'altra parte, conferma la tessera d'iscrizione, consegnata a ciascun socio per la modica cifra di 10 mila lire (in pratica un match della Pro visto dalla curva): due foto di Fabbrini, una a terra l'altra mentre esulta dopo una dei suoi 11 gol stagionali a testimoniare l'ideale mea culpa della «categoria» sui giudizi, talvolta errati nella valutazione di un calciatore. [p. m. f.]

SPORT BABY

Paola Maffei, reginetta dell'affascinante kata

Si sono disputati a Castano i campionati lombardi di karate. Tra le protagoniste la giovane karateka desanese Paola Maffei che, da alcune stagioni, difende i colori del Master Club Milano.

Nel kata (forme), Paola Maffei ha conquistato il titolo regionale nella categoria Juniores; quindi tra i Senior ha centrato il terzo posto. Un bronzo significativo dal momento che la karateka vercellese ha dovuto affrontare avversarie più «anziane» ed esperte.



La desanese **Paola Maffei**

Archiviata con successo la parentesi dei campionati lombardi, Paola Maffei sta preparandosi per i prossimi campionati italiani a Rimini.

● **Nuoto sincronizzato.** Eleonora Stero l'aveva previsto: «Il passaggio alla Robur Varese sarà molto importante per la mia crescita agonistica». E infatti con la sua nuova società la sincronette vercellese ha potuto partecipare a Roma ai campionati «assoluti» di sincro. Ed Eleonora Stero, nonostante fosse una delle atlete più giovani della kermesse tricolore, ha dimostrato il proprio valore: nel doppio ha sfiorato la finale per pochi decimi, mentre nella prova a squadre ha ottenuto un ottavo posto, contribuendo fattivamente alla permanenza in A1 della Robur.

«E' bello potersi allenare e gareggiare ad alti livelli con nuotatrici più smaliziate - spiega la Stero -. S'imparano molti "trucchi", dalle tecniche alla presentazione dei singoli esercizi. Senza contare, naturalmente, l'esperienza che si accumula a cimentarsi in gare impegnative come gli "assoluti"».

● **Calcio Juniores.** Nel torneo «Berretti» la Pro Vercelli di mister Bortolas ha centrato un primo, prestigioso, obiettivo: centrare per il quarto anno consecutivo i play off nazionali (nel '97 i bianchi di Viassi finirono secondi alle spalle del Casarano). Prima di tuffarsi nella fase tricolore la Pro si pone un altro traguardo: quello di vincere il campionato. Impresa non facile, dal momento che i vercellesi si trovano appaiati al primo posto con la Pro Sesto. Domani pomeriggio alle 15 la Pro affronterà la trasferta derby di Novara. Impegno interno, invece, per la Biellese (i lanieri navigano a centro classifica) contro il Voghera. [p. m. f.]

PALLAMANO

Insidiosa trasferta domani per i biellesi

L'Ecopack a Verona in cerca di riscatto



Valter Battù, portiere della Ecopack Biella [MICHELETTI]

BIELLA. La sconfitta interna contro il Vicenza ha fatto precipitate l'Ecopack dal quarto al settimo posto della classifica del campionato di serie B.

Per chiudere almeno degnamento questa stagione, che da tempo non ha più nulla da offrire a Thiebat e compagni, è necessario che i biellesi vadano a cogliere, domani alle 21, un risultato positivo sul campo del Verona, attualmente al penultimo posto con soli cinque punti all'attivo. L'Ecopack può contare su un potenziale tecnico superiore, ma i veneti non avranno certamente dimenticato il «caldo» finale del match di andata, e faranno indubbiamente ricorso ad un pizzico di cattiveria in più.

«La squadra è composta da giocatori esperti, e sono certo che difficilmente abboccheranno alle probabili provocazioni dei padroni di casa - dice Gianluca Bernardini, allenatore dell'Ecopack -. Loro cercano punti per rimanere in serie B, mentre noi puntiamo ad uscire dall'anonimato del centro classifica, una posizione che non rispecchia il valore della nostra formazione. Sono certo che questa squadra, se potesse allenarsi al completo e regolarmente, sarebbe dificilmente battibile in serie B».

Buone notizie, invece, dal settore giovanile. Matteo Pavanello, il quindicenne portacolori dell'Ecopack, è stato convocato per il raduno della nazionale Cadetti del Centro-Nord, che si terrà a Valdengo il prossimo week-end, agli ordini di Riccardo Riccardi. [w. d. b.]

VOLLEY

A otto giornate dalla fine le gattinaresi continuano a guidare la B1 con largo margine sulle biellesi

La Giletti ospita il Modena nobile decaduta

Facile trasferta della Pink a Pistoia sul parquet del Montagna



Nella foto di Micheletti, un momento di una recente sfida tra Pink e Giletti

GATTINARA. Questa volta ci prova il Modena a fermare la corsa della Giletti, che domani al PalaCastellazzo alle ore 21 ospiterà le emiliane. Trasferta toscana per la Pink Biella.

Qui Giletti. L'indiscussa capolista della B1 si trova di fronte una delle favorite della vigilia, quel Modena che adesso occupa la quarta posizione staccata di 19 punti. Naturalmente i pronostici sono per il sestetto gattinarese, che sta disputando un campionato senza segni di cedimento. La partita con le emiliane sarà l'occasione per capire l'attuale forza della squadra di Manavella non soltanto in vista della volata finale (mancano otto giornate al termine) ma anche delle semifinali di Coppa Italia in programma all'inizio del mese prossimo.

Sabato a Pistoia la Giletti aveva concesso un set alle avversarie, cosa accaduta di rado nel corso del torneo: con Modena, Tibaldi e compagne punteranno di nuovo al 3-0.

Qui Pink. Trasferta lunga, ma abbordabile per le biellesi, che domani sera faranno visita al Montagna Pistoia. Le toscane, con 11 punti, sono penultime in classifica, a un passo dalla retrocessione in B2.

«Incontriamo una formazione modesta - afferma coach Francesco Montemarro -, ormai priva di motivazioni e di basso valore tecnico. E' vero che bisogna rispettare qualsiasi avversario, ma obiettivamente la nostra forza è molto superiore a quella del Montagna. La trasferta in Toscana comporta un grosso dispendio d'energie, ma andremo là per fare tranquillamente la nostra gara con l'obiettivo di conquistare i tre punti. E' una tappa d'avvicinamento alla Coppa Italia». E considerando che sabato prossimo la Pink osserverà uno stop (la partita con l'Omegna è stata posticipata a mercoledì 7 aprile), la sfida con il Pistoia è l'ultimo match ufficiale prima della Coppa, in programma a Candelo il 3 aprile (ottavi contro Cuneo ed eventuali quarti con la vincente tra Udine e Padova).

SERVIZIO A CURA DI Walter De Biasio e Ivan Fossati

Derby in B2

La Libertas a Romagnano

VERCELLI. La matematica non promuoverebbe ancora la Libertas, ma è chiaro che un eventuale successo della Mokaor, domani sera, sul parquet del Pavic Romagnano consentirebbe ai vercellesi d'ipotecare virtualmente la B1. Superare lo scoglio rappresentato dai sesiani, uno dei sestetti più insidiosi del torneo, permetterebbe al team di Sarti di salire a «più otto» sugli inseguitori più immediati.

«Sono calcoli che, eventualmente, faremo solo al termine del match - sottolinea il ds Massimo Manachino - anche perchè a Romagnano ci attende un incontro infuocato». Ed è facile immaginare il clima che si respirerà in terra novarese in un palazzetto già «bollente» per natura: «Dovremo giocare con intelligenza - conferma Manachino -, cercando di mantenere i nervi freddi e commettere il minor numero d'errori possibili». All'andata la Mokaor si era imposta con un netto 3-0, ma nessuno in casa vercellese si sente troppo confortato da quel risultato: «Ogni incontro ha una sua storia - sottolinea il ds bicciolano -. Allora c'era ancora tempo per rimediare a quale errore, ora da parte del Pavic non è così anche perchè un eventuale passo falso potrebbe consentire al Novara di agguantare i "cugini" al secondo posto». Tra i vercellesi ancora qualche dubbio sull'impiego di Rubini come martello ricevitore.

E indipendentemente dall'esito del derby di Romagnano per la Mokaor buone notizie potrebbero anche arrivare dalla Rivetti dove un Biella Scarpe reduce da quattro successi consecutivi riceve il Novara, terza forza del torneo. Un incontro, insomma, che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Impegno più soft (ma non troppo, considerando i problemi di formazione) per la Giletti di scena a San Mauro contro il Sant'Anna, penultimo della classe, virtualmente retrocesso, ma in ripresa nelle ultime uscite. [p. m. f.]

MEMORIAL

LO SPORT NON DIMENTICA

Cinque giorni di partite a Vercelli tra dodici squadre giovanili. La finale il Lunedì dell'Angelo

Il calcio giovanile ricorda un grande amico

Il secondo «Torneo di Pasqua» è dedicato a Liliano Vodano

VERCELLI

RICORDARE un amico è sempre difficile. Certe volte, però, lo spunto arriva quasi naturale. Per Liliano Vodano è stato facile: il calcio era la sua grande passione. Dai massimi livelli con Milan e Pro Vercelli ai match delle «giovanili». Così ecco che un gruppo d'amici, in collaborazione con il Piemonte Sport ha deciso d'intitolare a Liliano Vodano il «Torneo di Pasqua», giunto quest'anno alla seconda edizione.

Saranno cinque giorni di sfide appassionanti che coinvolgeranno dodici formazioni delle province di Vercelli, Alessandria, Novara, Biella e Pavia. In pratica tanti derby che non mancheranno d'appassionare gli sportivi. «Speriamo veramente che il pubblico risponda in maniera adeguata - spiega il presidente del Piemonte Sport Melchiorre Marrazza - anche perchè il torneo avrà rilevanza non solo agonistica».

Le dodici formazioni che hanno aderito al memorial Vodano sono state suddivise in quattro gironi. Nel gruppo A fanno parte Piemonte Sport, Crescentinese e Juventus Club Novara; nel girone B: San Biagio, Scuole Cristiane e Palestro. Le protagoniste del girone C saranno Aurora Alessandria, Borgosesia e Ponderano, mentre il girone D vede ai nastri di partenza Pro Vercelli, Spolina e Trino.

Il menù del «trofeo di Pasqua» è quanto mai ricco con quattro incontri per giornata: roba da fare invidia ai mondiali per la gioia dei calciofili. Teatro degli incontri lo stadio di corso Rigola che ospiterà tutte le gare. S'inizia il 1° aprile alle 16,30 con Pro Vercelli-Trino quindi, a scadenza di un'ora San Biagio Biella-Palestro, Borgosesia-Ponderano e Crescentinese-Juventus Club Novara.

La seconda giornata s'aprirà alle 16,30 di venerdì 2 aprile: questo il calendario: Palestro-Scuole Cristiane, Trino-Spolina, Aurora-Ponderano e Piemonte Sport-Crescentinese.

Sabato 3 aprile il ciclo d'incontri s'aprirà alle 15 con Pro Vercelli-Spolina. Quindi scenderanno sul «green» di corso Rigola San Biagio-Scuole Cristiane, Borgosesia-Aurora e Juventus Club-Piemonte Sport che chiuderà la fase di qualificazione. La giornata di Pasqua sarà interamente dedicata ai quarti di finale con le sfide incrociate tra le prime e le seconde classificate dei quattro gironi (in pratica solo quattro squadre usciranno dopo il primo turno).

Lunedì dell'Angelo il torneo entrerà nel vivo sin dal mattino (primo match alle 10) con le due semifinali. Alle 15,30 si disputerà la finalina di consolazione, mentre alle 16,30 la finalissima chiuderà l'appassionante maratona calcistica. [p. m. f.]



Il calcio giovanile di cinque province andrà in campo per il memorial Vodano

BASKET

Play-off di serie B

Conad, trasferta quasi impossibile in casa dell'Ivrea

COSSATO. La prima vittoria nei play-off di serie B ha ridato morale e fiducia alle ragazze di coach Marco Anserinino che domani, con inizio alle 21, saranno chiamate alla difficile trasferta sul parquet dell'Ivrea, una delle tre squadre attualmente al comando della classifica. «Le eporediesi sono reduci dalle prime due sconfitte dell'intera stagione e per continuare a puntare alla promozione devono assolutamente vincere - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Mi aspetto quindi un avversario contratto e nervoso anche se va riconosciuto che la superiorità tecnica delle padrone di casa è notevole». Rispetto alla gara vinta con Lavagna, per le cossatesi rientrerà Scarpellini mentre Gesiot verrà utilizzata, a causa dei dolori al ginocchio, solo per pochi minuti. Cristina Cavigioli sarà ancora in tribuna. [w. d. b.]

BGS DMB&B

Il gelato non è più quello di una volta. È meglio.



Teofilo Sanson, Piazza

Se ve lo diciamo noi, che facciamo gelati da quarant'anni, potete crederci.

Negli anni Cinquanta infatti, Sanson era un'impresa piccola piccola. La fabbrica era un chiosco, mentre il personale era composto dai membri della famiglia Sanson. E Teofilo Sanson, col suo carretto, portava in giro fra i passanti il frutto del loro lavoro.

Presto quella gelateria mobile diventò un'attrazione per i bambini e gli adulti di Torino.

Un successo particolarmente lusinghiero, proprio perché ottenuto in una città con una grande tradizione storica nell'arte dolciaria e pasticciera.

Un successo arrivato non solo perché i gelati Sanson erano buoni, ma perché erano fatti a regola d'arte, con la passione e la cura che questo grande alimento italiano merita. Ecco come sono nati i gelati Sanson, ecco come è cresciuta la grande azienda che tutti conosciamo.

Un'azienda che usa esclusivamente ingredienti in linea con i severi parametri imposti ai suoi fornitori di fiducia e a se stessa.

Il risultato è che il latte, la panna, il burro, la frutta e il cioccolato dei gelati Sanson sono sempre genuini.

Ma selezionare ottimi ingredienti non basta.

Sanson li tratta con attenzione e li impiega nel modo migliore, per conservare tutto il loro gusto e tutte le loro proprietà.

Per questo i gelati Sanson sono così buoni e sani che, invece di uno, vorrete mangiarne due.

Dal 1955 la bontà è tutto. gelati Sanson